GRAZIE AGLI ABBONATI RAI.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 24 MERCOLEDI' 25 GENNAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10120 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA SARDEGNA 50, TEL. 06/472001. FAX 06/4740141. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/201/00449. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6588 334/335; 011/535834; FAX 011/562758. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA ORDINARIA ALLA POSTA ANNO L. [illegible] 300. TARIFFE PER L'ESTERO L. 648 000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - USA.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.900, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.900, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 130; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 28; BELGIO FB 75; BRASILE Cro 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 600; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 9.000; FINLANDIA FMK 15; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 400; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRF. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8057490; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825941, FAX 06/4743680; 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 09[illegible], FAX 091/6127663. TARIFFE MODULI E MM 45(30): FESTIVI, POSIZIONE O BEATA DI ENDORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1 170 000 (1 404 000); COMMERCIALI 1 060.000 (1 260 000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970 000 (1.164 000), VENERDI' + DOMENICA 1 240.000; FINANZIARI LEGALI 1 000 000 (1 200 000); NECROLOGI 14 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11 300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'EMOZIONE CONTINUA. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA. Di nuovo, di più

L'ex premier e Fini attaccano Scalfaro e annunciano l'astensione. Oggi la fiducia

Berlusconi e Bossi, guerra in aula

«Sei un falsario», «E tu un piccolo dittatore»

Il presidente del Consiglio, Dini

ROMA. Oggi Lamberto Dini riceverà l'attesa fiducia dei deputati. Lo voteranno tutti, salvo il «no» annunciato di Rifondazione comunista e la sofferta astensione del Polo confermata ieri sera da Berlusconi. A questo punto sembra veramente difficile che il Polo cambi idea, a meno che Dini non arrivi a garantire che si andrà a votare entro giugno, «la data ultima» chiesta da Berlusconi nel suo teso intervento in aula, tutto giocato in chiave anti-Bossi. «Sia ben chiaro che non c'è tregua che tenga, la democrazia non è la guerra». Quando ha parlato Bossi sono usciti i deputati di Forza Italia con Berlusconi in testa. E Berlusconi è stato il bersaglio principale del capo della Lega, che lo ha paragonato al nazista Goebbels, ad un «moscerino» con inclinazioni dittatoriali: «E' necessario arginare alcuni uomini giunti fortunosamente al potere, che non vogliono più lasciarlo». Fini ha attaccato Scalfaro e dato a Dini «umana comprensione».

M. T. Meli, A. Rapisarda e M. Tropeano ALLE PAG. 2 E 3

SCIABOLATE NELL'EMICICLO

L'ironia di Silvio la flemma di Dini

ROMA. Due minuti e ventisette secondi di applausi per il discorso di Berlusconi, teso ma anche ironico. Ha accusato Bossi (foto) di aver incassato personalmente 34 mila voti forzisti.

Paolo Guzzanti A PAG. 3

IL CAVALIERE SULL'AVENTINO

«Non ascolto quel Giuda»

ROMA. «Non voglio ascoltare Giuda». Così Silvio Berlusconi (nella foto) ha lasciato l'aula prima che parlasse Bossi. Nel suo discorso l'ex premier ha definito, indirettamente, Scalfaro un «ebreo».

A. Mazzolini A PAG. 2

IL LUNGO ADDIO AL FASCISMO

FIDARSI o non fidarsi del msi che si trasforma in Alleanza nazionale? La domanda evidentemente risulta inutile per il 13,5% degli elettori che già un anno fa hanno votato la fiamma, quasi triplicandone i consensi rispetto alle consultazioni precedenti. Ma rischia di essere mal posta anche nei confronti di tutti gli altri cittadini - non importa quanto propensi a riconoscere come attuali i valori dell'antifascismo - che hanno seguito con stupore l'avventuroso tragitto della politica italiana attraverso cui la forza marginale degli «esuli in patria», gli sconfitti del '45, s'è ritrovata di colpo a occupare il centro della scena.

Certo, se il msi-an ha portato suoi uomini forgiatisi nel ghetto neo e post fascista a sedere sui banchi del governo per cinquant'anni sfuggiti alla sinistra, senza bisogno né di abiure né di svolte solenni, deve dire grazie alla repentina liquefazione della democrazia cristiana e, subito dopo, al tocco della bacchetta magica berlusconiana. Ma ora che Fini, si badi bene, *dopo* e non *prima* del ritorno pur temporaneo al potere, consuma finalmente la sua svolta ideologica (a differenza dei comunisti che la maturarono traumaticamente nell'epoca del Caf, lontano da credibili prospettive di governo) non è più la sua legittimazione a essere in gioco. Quella la decretano gli elettori.

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON VELTRONI

«Fini non sei più il nemico del pds»

di **Pierluigi Battista** A PAGINA 5

Ieri l'esordio in cattedra del magistrato

Di Pietro: rinuncio al Sis è solo una sigla vuota

«Ora lo posso dire: si può fare presto la legge che chiuderà Tangentopoli»

La prima lezione di Antonio Di Pietro all'università di Castellanza

SOGNI E MIRAGGI

AVER trovato dei difensori contro i grandi ladri annidati nello Stato come nel potere economico è certamente confortante, però il conforto, per i cittadini comuni, è di puro miraggio. Cartelli come «Di Pietro fatti sognare» sono aperture psicologiche: quelli che Di Pietro fa (faceva, farebbe ancora) *sognare* non hanno tanto bisogno di giustizia, quanto di illusioni. Sono degli spettatori, dei telespettatori per lo più, non

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

I vescovi tedeschi a 50 anni da Auschwitz

«Cattolici, l'olocausto è anche colpa nostra»

AUSCHWITZ. A tre giorni dalla commemorazione del cinquantenario della liberazione dei prigionieri sopravvissuti di Auschwitz, la Conferenza Episcopale Tedesca ha pubblicato ieri un documento in cui si ammette che i cattolici «non opposero la debita resistenza» contro la persecuzione degli ebrei. Una dichiarazione simile a quella dei vescovi polacchi. Molti cattolici rimasero indifferenti alle persecuzioni contro gli ebrei e addirittura cooperarono allo sterminio, afferma il documento: «Con l'eccezione della condotta esemplare di alcune persone o gruppi, siamo stati una comunità ecclesiale che ha voltato le spalle alla sorte del popolo ebraico perseguitato e che si è concentrata eccessivamente sulle minacce contro le proprie istituzioni». «Bisogna fare tutto il possibile - conclude il messaggio - affinché ebrei e cristiani possano vivere nel nostro Paese come buoni vicini».

E. Novazio e F. Predazzi A PAG. 9

INTERVISTA A KLEIN

«Oggi Gesù morirebbe là»

«Se Gesù fosse vissuto in quest'epoca, sarebbe morto ad Auschwitz». Theo Klein, l'avvocato ebreo che si è battuto nell'85 contro il convento cattolico nel lager (foto), spiega così il valore di questo simbolo.

W. Echikson A PAG. 9

Napoli, quattro in cella: l'accusa parla di processi aggiustati, perizie concordate

Camorra, arrestati giudici e docenti

Di Maggio-Andreotti, confronto in tv: «Sì, hai baciato Riina»

NAPOLI. Sono stati ammanettati dagli uomini della Dia napoletana: i magistrati Ciro Demma e Antonio Esti, oggi consiglieri di corte d'appello ad Ancona e a Bologna ma prima giudici a Napoli, sono in prigione per concorso in associazione a delinquere e corruzione. Con loro sono finiti in cella due superperiti, il torinese Aurelio Ghio e il romano Luigi Macchiarelli, finora considerati autorità indiscusse nel campo delle perizie balistiche e dattiloscopiche, e l'avvocato napoletano Antonio Buonanno. Non solo giudici, quindi, ma anche cattedratici alla corte del re camorrista Carmine Alfieri. Perizie truccate, sostiene l'accusa. La storia delle toghe sporche di Napoli si arricchisce di un nuovo capitolo.

Intanto ieri sera in tv, nella trasmissione «Il fatto» di Enzo Biagi, è andato in onda il confronto tra il pentito Di Maggio e Andreotti.

Milone, Tessandori e Bianconi A PAG. 13

Una «Maginot» in Cisgiordania

Filo spinato fra Territori e Israele Così Rabin vuole bloccare i fedayn

di **Aldo Baquis** A PAGINA 7

Clinton tenta la «riconquista»

Col discorso sullo stato dell'Unione vuole recuperare la «classe media»

di **Paolo Passarini** A PAGINA 8

Nati in provetta, li rifiutano

Disconosciuti da padre e nonno Uno ha due anni, l'altro cinque

di **Mariella Cirillo** e **Maria Corbi** A PAGINA 12

IL CAMPIONE ALLA SBARRA

O.J., processo alla gelosia

LOS ANGELES. «O. J. Simpson è colpevole». L'accusa ha giocato le prime carte contro il campione nero (foto) accusato di aver ucciso la moglie. Il movente? La gelosia. Lui, il «Moro di Los Angeles», ha ascoltato in silenzio.

V. Zucconi A PAG. 11

In Germania le industrie cambiano le misure degli abiti femminili

Piccole taglie crescono

BONN

A Stefan Mecheels è toccato il compito di annunciare a fanciulle e matrone la verità statistica: «La popolazione femminile tedesca negli ultimi dieci anni si è ingrossata non poco», ha detto l'esperto dell'Istituto di ricerca Hohenstein al quale l'industria tessile tedesca ha commissionato una ricerca di mercato su vasta scala.

«Le lamentele delle gentili clienti erano sempre più numerose, i malumori sempre più frequenti, gli abiti e le gonne tiravano e stringevano, erano troppo attillati», riassume il presidente degli industriali del settore dell'abbigliamento, Hermann Irringer. Così i produttori hanno voluto sapere come stavano veramente le cose. E adesso l'industria tessile tedesca ha finalmente verificato un sospetto che si era fatto strada da tempo: le misure tradizionali di abiti, gonne e camicette vanno urgentemente corrette al rialzo.

Senza mezzi termini e con dati alla mano gli esperti di statistica hanno infine annunciato le nuove taglie: le signore sono aumentate in media di esattamente 1,7 centimetri di seno, 2,2 centimetri di giro vita e 2,2 centimetri di fianchi. Così, già a partire dalla prossima collezione invernale i primi produttori si adegueranno alle nuove misure. Comperando un abito della stessa taglia insomma verranno abbonati un paio di centimetri in più per contenere le nuove e generose forme.

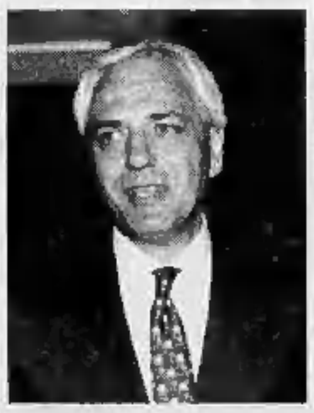
Il compito di Stefan Mecheels negli ultimi due anni avrà forse suscitato invidia tra gli amici dell'esperto di statistica. Per riscrivere le nuove taglie delle donne tedesche infatti erano state prese le misure di un vasto campione: seno, vita, fianchi, il tutto moltiplicato diecimila volte. Curioso è il fatto che questo aumento di prosperosità delle donne segna un'inversione di tendenza per la prima volta dagli Anni Cinquanta. Se fino ad ora infatti le silhouettes diventavano di volta in volta più fini, adesso per la prima volta si registrano misure più piene.

Come è successo? Sulle cause dei centimetri in più per il momento si può soltanto speculare. Forse la responsabilità potrebbe ricadere almeno in parte sulle tedesche dell'Est, che abbassano la media nazionale di 1,6 centimetri in altezza, mentre sono provviste di fianchi e vita più generosi (un centimetro in più). Solo il seno rimane uguale. E le donne degli altri Paesi europei? Possono prepararsi a sentire presto la loro parte di verità: i produttori tedeschi hanno già commissionato la prossima indagine. Obbiettivo: scoprire le misure delle italiane, delle inglesi e delle francesi.

Francesca Predazzi

Bettega: voglio 3 punti

Juve-Toro, stasera si recupera il derby d'inverno



TORINO. Questa sera alle 20,30 Torino e Juventus recuperano il derby. Il vicepresidente Bettega (foto) dà la carica ai bianconeri: «Conviene rischiare per i 3 punti». Calleri, presidente granata, risponde: «Loro hanno più paura di noi».

NELLO SPORT

Il regista di «E.T.» e «Jurassic Park» è stanco di terremoti, incendi e alluvioni

«Troppe disgrazie, California addio»

Spielberg abbandona Hollywood e va a New York

LOS ANGELES. Troppe sciagure. Addio terremoti, addio alluvioni. Addio California. Meglio Manhattan. Per una generazione di americani Steven Spielberg ha rappresentato il sogno californiano quasi quanto la promessa di sole, spiagge e corpi giovani e perfetti. Ma Spielberg e famiglia hanno deciso che è finita, che lasciano la California e si spostano a New York. «Abbiamo un appartamento a Manhattan che stiamo mettendo a posto», ha annunciato Kate Capshaw, la moglie del regista. Nel motivare il sorprendente trasloco, la signora Spielberg ha citato i «Riots» del '92, i moti eversivi che hanno messo a fuoco una parte della città dopo la sentenza che assolveva i poliziotti che avevano assalito Rodney King. E ha indicato la serie di disastri naturali: «Gli incendi, le piogge, il terremoto certo non aiutano».

Lorenzo Soria A PAG. 18

ANNUARIO 1995
CATERING & INGROSSO ALIMENTARE IN ITALIA

In 600 pagine le informazioni e i dati sul settore, le schede (indirizzi, fatturato, management, attività) di 800 aziende della ristorazione collettiva e 5.000 grossisti alimentari.
L. 120.000 - versione floppy disk L. 450.000+IVA

AGRA

PER INFORMAZIONI E ORDINI ANCHE VIA FAX: 00199 Roma via Fucino, 8 tel. 06.8554667-8552381 fax 06.8554736

Bassanini: «L'importante è superare il 25 aprile». Macaluso: «La manovra sarà una manovrina»

Sinistra, sì a Dini tra disagio e paura

Visco: «E' vero, non c'è entusiasmo»

ROMA. «Bisognerà mettere le tasse? Tanto lo farà Dini, non il pds...». Appoggiato ad una colonna, nel Transatlantico di Montecitorio, Vincenzo Visco, responsabile del settore «finanze» della Quercia, sembra dimenticare che il suo è il partito di maggioranza relativa di questo governo. Il processo di rimozione, però, dura solo qualche frazione di secondo. Poi il deputato pidiessino ricorda: «E va bene - ammette - è vero: questo esecutivo lo votiamo, e allora vuol dire che le tasse le facciamo noi, e se agli italiani non sta bene, che si tengano Berlusconi». Qualche metro più in là, un collega di partito di Visco, Carmine Nardone sta annunciando: «Ho già pronta una mozione di sfiducia per un ministro di questo governo». Scene di «sdoppiamento» pidiessino. Scene di progressisti affetti da «jet-lag»: partiti per un lungo viaggio all'opposizione si sono ritrovati all'improvviso al governo. Con Dini: «Uno di destra», sospirava l'altro ieri Livia Turco. «Uno che non mi piace: spero che duri poco - due mesi - e che poi si vada alle elezioni», confessava Fulvia Bandoli lo stesso giorno. «Uno che era l'uomo di Calvi dentro Bankitalia», mormorava Sandra Bonsanti la settimana scorsa.

Già. E adesso? Adesso non resta che fare di necessità virtù. «Entusiasmo - confida Visco - non ce n'è. Sembra proprio una nemesi storica: votiamo Dini e non abbiamo votato il governo Ciampi, che pure aveva ministri di tutt'altro calibro rispetto a questi. Comunque, gli attuali, almeno mangiano con coltello e forchetta, sono presentabili e hanno studiato. Quindi vediamo come si potrà andare avanti e se c'è qualcosa che non ci piace, tanto noi siamo condizionanti, quindi... Sulle pensioni, per esempio, abbiamo una nostra proposta sulla quale non c'è da fare nessuna mediazione». E anche Nardone, non molto convinto, sembra convincersi: «Certo Dini ha la faccia di «schiattamuorto» (becchino n.d.r.), però magari questo è il governo che con noi farà il socialismo per decreto».

Che fanno i progressisti, sbandano? No, voteranno compatti il loro «sì» a Dini. E poi chi vivrà vedrà. Anche se tra loro c'è già chi vede nero: «Il governo - osserva Alberto La Volpe - si regge sul nostro gruppo perché i popolari sono pochi e i leghisti sono inaffidabili, e questo può essere un problema. Perché se è vero che il Polo è uno schieramento eterogeneo, è pur vero che il nostro gruppo lo è altrettanto: Berlinguer è un uomo intelligente, ma fa fatica a reggerlo. Ci sono dei "pazzi": i cattolici indipendenti, i verdi, quelli della Rete, e si rischia la "scivolata". Sulla manovra economica, per esempio. Speriamo bene...». Ma Emanuele Macaluso non è d'accordo con questo ragionamento: «La manovra - spiega - è una manovrina, i problemi, semmai verranno con la finanziaria, se questo governo dura...».

Manovra aggiuntiva, pensioni, finanziaria... quante spine ha il governo Dini, per i progressisti. E poi c'è l'atteggiamento del Polo. Qualcuno è contento che non voti questo esecutivo. Qualche altro, invece, è preoccupato: «La loro astensione per noi è imbarazzante, perché ci carica di molte responsabilità», spiegava l'altro ieri Miriam Mafai, che poi confidava: «Mentre parlava Dini stavo per mandare un bigliettino a Berlusconi per dirgli: lei era certo più pericoloso, ma era anche più simpatico». Le ansie dei progressisti vengono però liquidate in quattro e quattr'otto dai loro capi. «Non sarebbe un problema neanche se la somma delle astensioni e dei voti contrari superasse quella dei sì», taglia corto D'Alema. Mentre Berlinguer osserva: «La manovra? Tanto la scriverà Visco». E comunque, se le cose andassero male, una via d'uscita c'è, come va spiegando da giorni Franco Bassanini: «L'importante è superare la boa del 25 aprile, poi non sarà più possibile indire le elezioni, in Parlamento nel frattempo si sarà formata una nuova maggioranza e a quel punto forse si potrà fare un nuovo presidente del Consiglio...».

Maria Teresa Meli

Il segretario del pds Massimo D'Alema

IL GOVERNO IN TV

Silvio e Umberto Franti duello da libro «Cuore»

SOLTANTO uno poteva sorridere mentre Berlusconi diceva dei funerali della democrazia. E Bossi rise. C'è qualcosa di deamicisiano nel duello fra le vedette lombarde della II Repubblica, una costrette dal cinico fato a coabitare nella bulgara maggioranza pro Dini. Già le parole di astio con cui Silvio - o come dice di sé «la persona del presidente del Consiglio» - si scaglia contro «l'infame» Umberto, rimandano al memorabile passo del libro Cuore laddove Enrico descrive Franti: «Io detesto costui. E' malvagio: ci ha qualcosa in quella fronte bassa che mette i brividi (...) ed è tutto sgualcito, strappato, sporco». E il parallelo potrebbe allargarsi all'aula intera. Gerrone Segni, Casini come il bel Derossi, Bertinotti-Coretti, senza contare i tanti muratorini (della P2) e gli altri scolari che giocano da nove mesi alla guerra dei bottoni sotto lo sguardo paterno del maestro Scalfaro. In un clima di fanciullesca follia cui è difficile sottrarsi. E del resto, li abbiamo eletti noi, fra slogan e insulti da stadio, noi tifosi con la faccia colorata come bambini.

Le lunghe dirette dal Parlamento hanno questo di democratico: farci riflettere sull'imbarazzante mediocrità del ceto politico emerso dal mitico 27 marzo. A destra, a sinistra e al centro, secondo una mesta ma impeccabile *par condicio*. Nulla di nuovo. «La democrazia consiste nell'eleggere molti incompetenti ai posti di alcuni corrotti» diceva G.B. Shaw un secolo fa. Semmai si poteva sperare, ieri, in una presa di coscienza da parte di tutti. Un Parlamento (maggioritario!) che, incapace di esprimere una maggioranza e un'opposizione appena decenti, si avvia dopo pochi mesi a votare compatto un governo di tecnici precettati nelle Università, beh, dimostra un certo buon senso. Vero è che non ci sono arrivati da soli. Guidati per mano dal signor maestro Scalfaro, uno del mestiere. Un democristiano, neanche di prima fila, ma intanto bravo a convincerli tutti che, nel superiore interesse del Paese, il meglio farsi da parte. Con immediato successo di sondaggi, che tributano plebisciti al buio e perfino patenti di simpatia all'esequiale premier Dini. Ma insomma, giunti a un tale grado di autocritica, tanto valeva far trentuno. E piantarla coi toni da cappa e spada, le melodrammatiche accuse di «tradimento», gli intrighi da telenovela brianzol-sudamericana. Tanto s'è capito che qui tutti hanno tradito e gli «impegni solenni» vivono le ore di una farfalla.

Macché. Fedeli nei secoli alla propria caricatura. L'algido D'Alema non rinuncia ad attaccare la litania berlingueriana del «partito serio» «che si prende carico» eccetera. Fini il duro ripete al mansueto mezzobusto da passeggio: «Non è cambiato nulla, la linea del Polo è sempre la stessa: astensione». Ieri urlava «no al ribaltone mascherato», l'altrieri «o Berlusconi o elezioni». Ma «non è cambiato nulla». Ecco Buttiglione, il filosofo bisvalido come le figurine Panini: neanche stavolta dice con chi starà. Fino al match di cui sopra, con la teatrale uscita dall'aula di mister Berlusconi e squadra al completo, degna chiusura (?) della stagione agonistica.

Curzio Maltese

RETROSCENA

IL GIORNO DEL RANCORE

Passa la linea dura «Chi non si astiene è fuori dal movimento»

Silvio Berlusconi
Sopra: Marco Pannella

Il Cavaliere sale sull'Aventino

«Basta, anche i miei volevano sfiduciarmi»

ROMA L'ULTIMA scena è un primo assaggio di Aventino. C'è lui, Berlusconi, che abbandona l'aula di Montecitorio per non ascoltare Bossi seguito da tutti i deputati di Forza Italia. «Me ne vado - spiega in Transatlantico - perché non voglio ascoltare un traditore, un Giuda». Poco più in là c'è Marco Pannella, il più ostinato tra i sostenitori del «sì» a Dini. Ha fatto di tutto, ma nulla è cambiato e per questo è molto rammaricato. Aveva strappato a Berlusconi la promessa che Forza Italia si sarebbe pronunciata dopo aver ascoltato la replica di Dini. Ma il Cavaliere alla fine ha rotto gli indugi e nell'aula della Camera, rilanciando la richiesta del voto a giugno e dando, sia pure indirettamente, del «baro» a Scalfaro, ha annunciato l'astensione del Polo. «Così - si lamenta Pannella - invece di andare avanti, si va indietro».

Pannella è nero, ma lui cosa ne sa di quello che alberga nella testa del Cavaliere? L'uomo si sente tradito e quel discorso alla Camera contro tutti gli avversari è un modo per reagire, per far sentire agli altri che c'è ancora lui. Il personaggio, al solito, quando è in difficoltà fa la voce grossa e carica basso. Nella sua testa ci sono solo i «nemici», i vari Bossi, D'Alema e Scalfaro, quelli che - sono sue parole - «vogliono rovinarlo». E quando precipita in quello stato d'animo c'è ben poco da trattare, il Cavaliere taglia corto e sceglie di istinto la logica della guerra.

Eppure, il giorno prima, Berlusconi era davvero intenzionato a dire sì al governo. Addirittura, nel pomeriggio, a Bertinotti che in un incontro occasionale nel corridoio dei «passi perduti» gli aveva consigliato di appoggiare Dini (sì ricordi questo è un governo conservatore), il Cavaliere aveva chiesto un piccolo favore: «Guardi lei ha ragione, tutte le sue argomentazioni sono limpide, perché non le ripete a Fini e lo convince?». Già, Fini, quell'alleato tanto prezioso per lo «scontro» quanto ingombrante per le mediazioni. Il più importante motivo che ha impedito a Berlusconi di votare Dini è stato l'atteggiamento del leader di An, chiuso ad ogni trattativa.

A questo fattore si è aggiunto l'operato del premier, che nelle dichiarazioni programmatiche non ha dato al Cavaliere le risposte che gli aveva promesso, probabilmente - a sentir Berlusconi - per colpa di Scalfaro. «Dini è stato anche sgarbato - ha detto l'altro ieri il Cavaliere ai suoi - visto che nel suo discorso non ha citato neanche una volta il mio nome. Questo suo modo di fare lo considero un insulto». Ed ancora: «Quel discorso per me è stato un colpo allo stomaco. Insieme con quello che si dice in giro c'è poco da stare allegri: ho sentito quali sono le proposte dei progressisti sull'anti-trust, questi mi vogliono rovinare».

A rendere ancor più duro l'atteggiamento di Berlusconi ha contribuito anche la riunione dei deputati di Forza Italia: il terzo tradimento. L'ex premier l'altra sera era andato lì con l'idea di spiegare ai suoi in due parole i motivi per cui il Polo doveva astenersi. A fine discorso ha pronunciato la frase di rito: «Qualcuno non è d'accordo?». Quando ha visto Broglia alzare la mano e dire, «Sì, io la penso in modo diverso e voglio dire due cose», il Cavaliere ha pensato che fosse la solita uscita «folkloristica» di qualcuno e ha sorriso. Il suo umore, però, è cambiato di fronte a quello che è avvenuto dopo: Sgarbi ha cominciato a fare il diavolo a quattro (ell fatto è che Berlusconi - ha detto - ha una psicologia del cavolo: vedere Dini lì lo ha turbato e non vuole dargli il voto solo per dispetto e insofferenza personale»), Urbani ha difeso a spada tratta l'ipotesi di una fiducia tecnica al governo e alla fine il Cavaliere si è trovato davanti un documento con 63 firme pronte a dire «sì» a Dini che il capogruppo Dotti voleva mettere ai voti. Solo l'insurrezione dei «falchi» previtiani - Meluzzi, Di Muccio e gli altri - hanno evitato quel voto che avrebbe condizionato le mosse di Berlusconi. Il personaggio si è salvato in «corner» con il solito «mandato a trattare e a decidere per tutti».

Ieri mattina, a mente fredda, Berlusconi invece di calmarsi ha giudicato l'assemblea dei suoi deputati un mezzo affronto. Ha trovato subito un «capro espiatorio» nel capogruppo Dotti, che rischia di essere silurato tra breve e sostituito con Urbani. «Non doveva inserire nella scaletta - è l'accusa che gli ha lanciato il Cavaliere sfogandosi con i suoi fedelissimi - trenta interventi tutti favorevoli al sì e proporre di mettere ai voti quel documento con il rischio di squilibrare tutto. La verità è che mi stevano sfiduciando».

Chi è andato a trovarlo tentando di fargli cambiare idea, si è trovato di fronte un Berlusconi più scorbutico del solito. Così le ambasciate dei sostenitori del sì a Dini sono servite a ben poco: è andata a vuoto la missione di Martino, quella di Urbani, quella di Pannella. A tutti ha lasciato sperare qualcosa, ma ha fatto capire anche di preferire una strada diversa. Né il Cavaliere ha dato retta a chi, come Titti Parenti, ha fatto sapere che avrebbe votato il governo Dini in ogni caso.

Così dopo l'incontro a colazione con Fini e Tatarella l'«astensione» è diventata la posizione ufficiale. Del resto quei due interlocutori non avrebbero permesso al Cavaliere di cambiare idea. Fini non si è spostato di un millimetro. Il suo braccio destro Tatarella, invece, ha spiegato al leader di Forza Italia: «Non possiamo andare avanti a zig e zag. Quando un ladro vuole rubare un quadro sceglie prima quello che vuole». Nel pomeriggio solo Pannella ha continuato a sperare nel sì. Ma non c'è stato niente da fare. A sera l'epilogo. Davanti all'assemblea dei deputati Berlusconi ha criticato chi aveva contestato la decisione dell'astensione la sera prima. «Non ci ho dormito stanotte. Comunque chi non si astiene è fuori dal movimento. I rapporti con il ppi? Buttiglione covi l'inganno, e Scalfaro è intervenuto anche sul ppi per mettermeli contro. Dovete mettervi in testa che abbiamo molta gente contro: poteri forti, giornali». E chi voleva votare sì? Non ha avuto neanche la parola. Pannella si è alzato dalla riunione dicendo: «Mi scuso per essere venuto» (i rifondatori oggi diserteranno il voto). Sgarbi a fine riunione ha annunciato: «Visto che voterò sì allora sono già fuori». E Berlusconi ha dedicato a lui l'ultima replica: «Tu stai con noi solo quando ti fa comodo».

Augusto Minzolini

IL CASO

LO SCISMA NELLA LEGA

«Addio Umberto crudele»

I dissidenti fondano un gruppo al Senato

E a Montecitorio si spera nell'adesione di Tremonti

L'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Addio Bossi, addio. I dieci senatori ribelli non sono più «dissidenti», se ne sono proprio andati. Ed è Carlo Scognamiglio, presidente del Senato, a dar la notizia ufficiale a metà mattina: «Comunico la costituzione del nuovo gruppo denominato "Lega Federalista Italiana"». Mezz'ora più tardi, conferenza stampa di presentazione. Il presidente Mario Rosso, i vicepresidenti, il tesoriere, il segretario, il responsabile relazioni politiche.

E la fuga non è finita qui. Addio, in queste ore, anche da una dozzina di deputati. «Ma noi non abbiamo fretta», sorride Franca Valenti, bionda parlamentare milanese, fino a ieri «dissidente» e da oggi iscritta al Gruppo Misto della Camera. Non hanno fretta di fondare un loro gruppo, anche perché - come nota Furio Gubetti, l'ex leghista torinese ora capogruppo dei «liberal federalisti» - non raggiungono quota 20 e non possono mettersi in proprio. «Però vedremo nei prossimi giorni - è ottimista Luca Azzano Cantarutti, deputato di Pordenone - potremmo ricevere altre adesioni e allora...».

Una settimana fa erano i «maroniani». Adesso, dieci al Senato e una dozzina alla Camera, si chiamano «Lega Federalista Italiana». Saranno il chiodo di Bossi, il trapano che ogni giorno si lavorerà i deputati rimasti nella Lega Nord. «Noi - dice Rosso - ci riconosciamo nelle decisioni prese al congresso di Bologna, ci riconosciamo nel progetto del Polo della Libertà». Bossi è il leghista che sbaglia. «Noi non tradiremo mai il Polo - insiste Rosso - saremo la coscienza critica. E la prime caratteristica del nostro gruppo sarà proprio quella di essere un gruppo».

Al Gruppo Misto della Camera si è iscritto anche Luigi Negri, l'ex segretario della Lega Lombarda, l'ex portavoce dei dissidenti leghisti. «E' venuto da me chiedendomi dei deputati in prestito per fare Gruppo - dice Gubetti - ma gli ho detto di no e non ho capito perché non vengono con noi. Mi avevano dato del dilettante della politica, quando me ne sono andato dalla Lega all'inizio di questa crisi. Noto che c'è qualcuno più dilettante di me». I «gubettiani» temevano che Negri e gli altri facessero gruppo con l'ex ministro Giulio Tremonti e l'ex pattista Ernesto Stajano: «Ma non andrà così», pericolo scampato.

E così, in dieci mesi, la Lega scende da 180 parlamentari a 119. Un terzo di meno. E quelli che restano non sono poi tutti entusiasti. Votato il governo Dini, per la Lega vanno a cominciare le due settimane che porteranno al congresso dell'11 febbraio. Bobo Maroni a parte, anche i bossiani più ortodossi non possono fingere che la fuga non ci sia stata. «Nella Lega - anticipa Corrado Peraboni - ci sono parecchie cose da cambiare. Non discuto le scelte politiche del segretario, ma l'organizzazione sì». Sotto accusa, più che la politica di Bossi, finisce di certo il suo carattere, il suo distacco dai parlamentari.

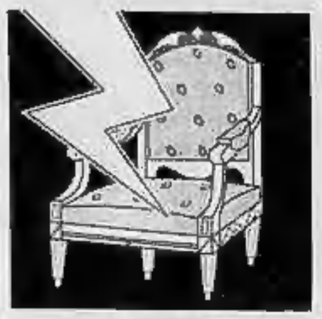
Eppure, in queste giornate, Bossi ha ignorato dissonsi e fughe. «E' un errore - lo rimprovera un altro fedelissimo come Antonio Marano -. A questa prova della crisi di governo siamo arrivati con l'esercito impreparato, lo stato maggiore non c'era... Le indicazioni del segretario le ha capite più la base del movimento che la base parlamentare». I deputati in uscita dovrebbero essere 12, per oggi si attende la conferma della Presidenza della Camera. Continuano a sperare in Tremonti e Stajano: «Nei giorni scorsi ci avevano fatto sapere che erano disponibili», ammette Azzano Cantarutti. Ieri no, oggi chissà.

Giovanni Cerruti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Italo Manzo
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pisacane 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Martedì 24 Gennaio 1995 è stata di 534.426 copie



Insulti in aula, il Cavaliere annuncia l'astensione a Dini. Oggi la fiducia al nuovo governo

Berlusconi-Bossi, ultimo duello

E al Senatur il «bravo» di Napolitano

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

ROMA. Oggi Lamberto Dini riceverà l'attesa fiducia dei deputati. Lo voteranno tutti, salvo il no annunciato da tempo di Rifondazione comunista e la sofferta astensione del Polo confermata ieri sera da Berlusconi. Invano Pannella, Dotti, Martino hanno cercato di convincere Berlusconi ad attendere la replica che il presidente del Consiglio leggerà alle otto di stamani. Speravano di trovare, all'ultimissimo minuto, uno spiraglio per poter votare per il governo un più comprensibile «sì». Ma ha prevalso in Berlusconi la logica del legame con Fini, il quale era arrivato al massimo a concedere l'astensione. «Non possiamo dividerci dagli alleati che ci sono stati più fedeli», ha tagliato corto il capo di Forza Italia.

A questo punto sembra veramente difficile che il Polo cambi idea, a meno che Dini non arrivi a garantire che si andrà a votare entro il mese di giugno, «la data ultima» chiesta da Berlusconi nel suo teso intervento in aula. «Sia ben chiaro che, da questo punto di vista, non c'è tregua che tenga, la democrazia non è la guerra e quindi non si sospende», ha avvisato Berlusconi.

Il presidente del Consiglio, però, non può dire che si voterà a giugno. Oggi difenderà Scalfaro dagli attacchi del Polo, assicurerà che il suo governo di tecnici non significa che viene commissariata la politica e che l'ampio programma che ha già illustrato indica solo le linee guida del governo.

La conclusione più probabile sarà quindi l'astensione di Forza Italia, Alleanza nazionale, Ccd e leghisti scissionisti. E' incerto quel che faranno i pannelliani, che si sono battuti strenuamente per un voto favorevole.

La fiducia è comunque assicurata. E sarà ancora più larga al Senato martedì prossimo. Quel che resta del Polo dovrà ora fare i conti con la scelta fatta ieri. Una astensione definita da Berlusconi «benevola» ed equivalente ad «un sì con riserva». Un mezzo contentino alle sue «colombe», che si sono rivelate essere più della metà del gruppo. Eppure, totalmente diverso dà un esplicito voto a favore, per quel che riguarda gli effetti politici futuri nel Polo e fuori dal Polo.

Perché la scelta del tipo di atteggiamento verso Dini si tira dietro la scelta di campo di Berlusconi a fianco di Fini e il rifiuto di spostare Forza Italia verso l'area centrale dove c'è l'elettorato del partito popolare. Bastava vedere in tv l'aria luttuosa che aveva il presidente dei deputati di Forza Italia, la «colomba» Dotti, mentre Berlusconi annunciava la sua scelta, per capire quanto serie possano essere le ripercussioni interne. Come conseguenza, ora il popolare Buttiglione vede più incombente la necessità di una alleanza elettorale con i progressisti.

Buttiglione aveva parlato prima di Berlusconi e quindi non sapeva ancora della sua decisiva scelta di campo a destra. Il segretario dei popolari ha difeso il governo Dini perché «garantisce un tempo in cui è possibile raffreddare le passioni, uscire dalle reciproche demonizzazioni» perché il voto dei cittadini sia espresso come un giudizio sereno. D'Alema ha esordito con una citazione a sorpresa di Berlusconi: «Non ci possono essere governi a termine, la fiducia la dà e la ritira il Parlamento». Insomma, Berlusconi dell'ottobre scorso che smentisce quello di ora. E l'ex presidente del Consiglio ha accusato il colpo, sbracciandosi ad assicurare che quelle non erano parole sue.

Quando ha parlato Bossi sono usciti i deputati di Forza Italia con Berlusconi in testa. E Berlusconi è stato il bersaglio principale del capo della Lega, che lo ha paragonato al nazista Goebbels, ad un «mosciccone» con inclinazioni dittatoriali: «E' necessario arginare alcuni uomini giunti fortunosamente al potere che non vogliono più lasciarlo». E al termine Giorgio Napolitano non si trattiene: «Bravo, Bossi...» si complimenta, mentre gli stringe la mano. «Ad un certo punto mi sono messo ad urlare anch'io...» confessa, riferendosi alla bagarre scoppiata in aula durante il suo intervento.

Fini, rassicurato dall'astensione, ha usato il sarcasmo per parlare di Dini dandogli «tutta l'umana comprensione» perché «vittima di un evidente paradosso, di un impazzimento della politica».

Alberto Rapisarda

IL CASO

UNO SHOW IN DIRETTA

Le sciabolate dei Grandi Offesi

Silvio rimprovera il premier e lui sorride

I deputati di Forza Italia applaudono Berlusconi dopo il suo intervento a Montecitorio. Subito dopo abbandoneranno l'aula

ROMA Il Parlamento era di umore nervoso, ieri pomeriggio. E quel che accadeva in aula con i nervosismi accesi, le grida, i toni degli oratori, era soltanto la parte emersa di un travaglio, di un brontolio molto serio. Cominciamo da Silvio Berlusconi, naturalmente, perché era sul prime time, perché era «el líder máximo», perché mai gli era capitato ancora di sentirsi chiamare «onorevole Berlusconi, ha facoltà di parlare», perché era diminuito in auctoritas rispetto alla sua posizione di presidente del Consiglio, ma era caricato come una molla per la riconquista di tutto ciò che ha perso finora.

Il suo tono è stato adattato alla trasmissione televisiva, dunque scandito e in qualche dettaglio, purtroppo per lui, la divisione in sillabe sfocia nell'oratoria un po' ducesca. Comunque è stato un discorso forte, trapassante dal punto di visto comunicativo, personalizzato e fasciante come il suo abito perfetto sulle misure di se stesso, mettendosi nella necessità di parlare in terza persona e cioè dandosi del Berlusconi.

Poi il suo volto: esprimeva con forza e inquietudine la voglia di riscossa che era stata espressa a voce. L'applauso della sua parte è durato due minuti e ventisette secondi ed è finora l'unico che abbia fatto sorridere Lamberto Dini, quando ha detto che le sinistre gli hanno già attribuito anche il merito della crescita del prodotto interno lordo nel terzo trimestre scorso.

La sua gente, in un certo senso il suo Parlamento, era uscita prima che lui parlasse ed era rientrata alla spicciolata sui banchi del centro destra mentre stava ancora parlando Mario Segni che è stato appassionato ed efficace nel rivendicare i suoi meriti referendari, spiegando che oggi si sente di aprire a sinistra diversamente da un anno e mezzo fa.

E la gente di Berlusconi è platealmente uscita, vociando e scambiando insulti con leghisti e sinistre, quando Umberto Bossi ha cominciato a parlare con la sua voce arrochita che sembrava meno convinta del solito e piuttosto vulnerata.

L'aula è poi tornata a toni normali e composti con l'intervento di Fini, il quale ha fatto uso di un linguaggio dai toni sereni, anche se dai contenuti duri: «Avete voluto il maggioritario? - ha detto -. Ebbene, non potete poi sostenere che una crisi di maggioranza con il maggioritario si risolve esattamente come si risolveva ai tempi del proporzionale».

Modi altrettanto, e anzi di più, pacati quelli di Rocco Buttiglione, che ha difeso il principio secondo cui le elezioni non sono il puro e semplice acchiappo di un umore quando capita capita, ma il perno della questione intorno al quale il Parlamento della Repubblica si accapiglia, consiste nel rispondere alla domanda teologica: conta di più la volontà netta e chiara dell'elettore, o quella meditativa e meditata dell'assemblea? I pareri sono discordi e anzi opposti, con l'evidente singolarità di una inclinazione elettoralistica immediata espressa con energia da tutte le forze date in crescita dai sondaggi e una contraria di quelle date per stazionarie o declinanti.

Quando Berlusconi è stato interrotto ed è nata una bagarre, il presidente Pivetti lo ha incoraggiato - «deputato Berlusconi, la prego prosegua» -, il deputato Berlusconi ha accusato un colpo al fegato. Mai come ieri ha dato mostra di una regalità offesa, anche se i suoi deputati (che nella loro maggioranza avevano votato per il sì al governo) lo accusano di essere troppo vincolato alle posizioni e al fascino di Fini.

L'ex presidente del Consiglio ha parlato dal primo posto a sinistra della quarta fila del quinto spicchio dell'emiciclo, avendo accanto un vassoio con una caraffa di acqua minerale e un bicchiere. Noi che eravamo in tribuna non abbiamo potuto, come chi guardava la televisione, vedere le sue espressioni. Ma l'atmosfera che si coglieva in aula aveva un umore e perfino un odore: un odore di scontro radicale e anche molto, anzi, interamente personalizzato.

Se Massimo D'Alema era stato nei suoi confronti molto sprezzante leggendo brani di un suo opuscolo, il Cavaliere ha puntato diritto sulla questione elettorale: nei Paesi democratici, quando un governo fallisce, è l'opposizione a pretendere a viva voce le elezioni e non il contrario come è accaduto in Italia.

Certamente il tono, il clamore, il pathos e anche il gran casino che hanno accompagnato i venti minuti berlusconiani ieri alla Camera sono stati notevoli, ma tutto era ieri, ancora una volta da quando è scoppiata questa cosiddetta Seconda Repubblica, un po' troppo notevole, isterica, sopra le righe. Da tutte le parti, s'intende: cori di risatine, bu-bu-bu come nei comics in segno di disapprovazione, Irene Pivetti ancora una volta un po' terrorizzata dal clima veneto di cupezza e di violenza interiore, applausi scroscianti emessi ora per consenso, ora per sarcasmo, lanci fulminanti di insulti che non si riusciva a cogliere. Tutto questo saliva dall'aula verso le tribune come un concerto di sconcerti, un segnale d'allarme di democrazia turbata, incerta su se stessa, anche se blà-blà-blante sulla pletorica e retorica richiesta continua di regole, che sono diventate il nuovo luogo comune, come quando si diceva a monte, a valle e nella misura in cui.

Così l'aula aveva l'aspetto di una sala corse, un luogo da match senza passione, perché sembrava prevalere prima di tutto e su tutto lo schieramento e l'appartenenza, insomma il tifo di squadra. Dini ha ascoltato tutto e tutti con compassatezza e, se non ci sbagliamo, ha riservato maggiore concentrazione al discorso di Bertinotti, sempre aristocraticissimo, che non a quello di Berlusconi che in pratica ha trovato modo di ricordargli di averlo preso su da una strada, di averlo imbarcato nella sua squadra, di averlo fatto ministro del Tesoro e di averlo, se posso permettermi di ricordarlo, indicato al Capo dello Stato come successore di se stesso.

Bagarre generale quando Berlusconi ha rinfacciato a Bossi di aver incassato personalmente 34 mila voti forzisti, e poi, divertendosi a sfidare il clamore della Lega e delle sinistre, ha aggiunto che anche gli altri leghisti, più o meno, si trovano lì a mangiare pane a ufo e a tradimento, per merito di Forza Italia.

D'Alema è stato come al solito perfettamente calzato nel suo personaggio ormai più che sperimentato nelle sue quotidiane performances televisive. Il tono, quello di un understatement marcato ai limiti della credibilità, con sottolineature che simulano l'ovvietà per dare un marcato segnale di spirito di servizio: questo non è il nostro governo, sia chiaro, ma è un governo che si presenta bene e che vogliamo mettere alla prova nell'interesse del Paese.

Se un'impressione a pelle possiamo esprimere, è che in quest'aula serpeggia una voglia di nuovi schieramenti prima che i tempi delle eventuali elezioni anticipate maturino.

E Berlusconi quest'aria l'avverte, avverte il rischio che cada la tensione dello scontro, tant'è che dice: non c'è tregua, la democrazia non è la guerra, che ha bisogno della tregua, la democrazia non si sospende.

Ma ieri per l'ex presidente del Consiglio ci sembra che sia stata una giornata profondamente amara, sia perché è di colpo diventato il semplice deputato Berlusconi, sia perché ha dovuto, e non è detto che la prossima volta riesca, capovolgere in aula l'orientamento espresso dalla maggioranza del suo gruppo, che era nettamente favorevole a sostenere Lamberto Dini, il quale se è vero che ha sorriso una sola volta, ci è sembrato che fosse comunque di eccellente umore.

Paolo Guzzanti

RETROSCENA

L'ALTALENA DELLE BATTUTE

Dal tradimento allo stupore

Il Cavaliere e Dini, simpatia e diffidenza

«E ribadisco la mia stima personale». Sono le 20,30 di ieri quando Berlusconi in diretta tv si rivolge personalmente a Dini. E' una dichiarazione distensiva che chiude dieci giorni di scontri e riappacificazioni tra l'ex inquilino di palazzo Chigi e il suo successore. Dieci giorni iniziati con la «resa» di Berlusconi di fronte alla scelta di Scalfaro: incarico a Dini.

L'incarico

E' il 13 gennaio quando Silvio Berlusconi lascia Palazzo Chigi al suo ex ministro. Il Cavaliere lancia un chiaro segnale: «Io insisto per il voto entro l'estate».

Le trattative

L'ex premier aveva promesso: «Ora vado in vacanza, poi mi occuperò di Forza Italia». Invece inizia il braccio di ferro con il Colle. In mezzo c'è Dini. Ai collaboratori Berlusconi svela: «E' leale, ma sfuggente e poco coraggioso».

Il tradimento

Il 17 gennaio Dini presenta la lista dei ministri. Berlusconi è furioso: «Le scelte di Lamberto Dini dimostrano che Bossi ha fatto scuola. Al nuovo presidente del Consiglio ho chiesto pochissimo: tre ministri su 21 per far capire alla gente che il voto del 27 marzo non era stato uno scherzo. Mi ha detto no. Ho chiesto garanzie sulla data delle elezioni. Lui e Scalfaro me le hanno date e poi hanno fatto finta di niente». E il concetto del «tradimento» viene ripreso più volte da Berlusconi: «Ancora ieri mattina ho chiesto al mio successore di rinunciare all'incarico perché i patti erano stati violati. Mi ha risposto: non importa, io vado avanti lo stesso».

La Chiusura

Ingoiato il «rospo» della lista dei ministri - anche se c'è ancora del rancore: «Siamo disposti ad appoggiare un esecutivo da cui i vecchi ministri tecnici sono stati tenuti fuori come se avessero l'Aids solo se ci sono le elezioni a giugno» - Berlusconi inizia la trattativa con Dini e Scalfaro sul voto di fiducia. I giudizi del Cavaliere sono molto duri: «Andiamo verso delle aristocrazie, verso un misto di monarchia e aristocrazia». «Il nuovo governo? Sembra un Senato accademico».

La retromarcia

E' sabato 21 quando Berlusconi «apre» a Dini anche se non rinuncia alle critiche: «Si tratta di un governo assolutamente anomalo». Poi l'apertura: «Ho grande fiducia che si possa arrivare ad una vera tregua, anche se ripeto che il presupposto per questo è la chiarezza cristallina di tutte le posizioni politiche ed istituzionali».

Nuovo aut-aut

Domenica scende di nuovo il gelo. «Noi faremo di tutto per aiutare Dini - spiega Berlusconi -, ma se qualcuno cercherà di prender tempo allora si potrà anche dire che la manovra economica potrà essere fatta più avanti: che cos'è per un Paese che ha due milioni di miliardi di debiti una manovra di 15 mila miliardi?».

Lo stupore

Nemmeno un applauso. Berlusconi ha accolto così il discorso di Dini alla Camera. Per lui è stata una nuova delusione: «Sono stupito. Ma perché Dini ha presentato un programma così ampio se deve andare avanti solo per qualche mese?». Poi all'assemblea dei deputati azzurri spiega: «Spero nella replica di Dini. Altrimenti a che cosa serve la replica?».

Maurizio Tropeano

il DIZIONARIO

di F. & L.

ASTENSIONE (s. f.). Soggetto ricorrente nella pittura d'ispirazione sacra. Il prototipo, per così dire, è il dipinto comunemente noto come «L'astenuto», di Giorgione (Londra, National Gallery), che su uno sfondo di sfarzosi giardini rappresenta un giovane nudo in atteggiamento pensieroso. Sebbene le interpretazioni divergano, i maggiori studiosi concordano oggi nel ritenere che si tratti di Giuseppe, immadonnito, o quantomeno perplesso, dopo aver rifiutato di congiungersi con la moglie di Putifarre.

Altre famose «Astensioni» riguardano i tre soldati di Poussin che si ritraggono inorriditi, gettando la spada, dalla Strage degli Innocenti (Dallas, Oswald Collection), e il naufrago di Gericault che nella «Zattera della Medusa» (Parigi, Louvre) respinge sdegnosamente un polpaccio umano offertogli da uno dei marinai antropofagi. Grande scalpore destò nel 1931 una «Astensione» di Salvador Dalí, in cui la Vergine Maria è raffigurata mentre scaccia con gesto inequivocabile dodici angeli ermafroditi e acefali venuti per portarla in Cielo su una nuvola a scacchi verdi e gialli.

[f. & l.]

Mini-scissione dei nostalgici guidati da Pisanò. Buontempo: io resto, a meno di provocazioni eccessive

Msi addio, sotto i colpi di An

Via al congresso, per la prima volta ci sarà il pds

ROMA. E alla fine ci sarà anche una «Rifondazione fascista». A poche ore dall'inizio dell'ultimo congresso missino c'è un gran formicolio tra i super-nostalgici e sabato mattina i «rifondatori» potrebbero ritrovarsi tutti assieme all'hotel Ergife di Roma per fare rinascere il movimento sociale sotto la guida dell'ex senatore Giorgio Pisanò. Ma sarà una mini-Rifondazione, una scheggia: oltre a Pisanò e ai suoi pochi camerati, nell'albergone sulla via Aurelia arriverà da Fiuggi anche un manipolo di militanti missini, ma non ci saranno deputati e quasi certamente non ci saranno né Teodoro Buontempo né Pino Rauti.

Dunque, la tanta sospirata «Rifondazione fascista», auspicata da Buttiglione e in cuor suo sperata da Fini, sarà piccola cosa e difficilmente potrà essere indicata da An come ulteriore definitivo taglio delle radici fasciste. Una Rifondazione piccola piccola, ma con due punti interrogativi. Dice Buontempo, l'unico personaggio che potrebbe dare spessore all'operazione: «Io sono intenzionato a restare, naturalmente spero che non ci siano provocazioni eccessive nei nostri confronti, perché a quel punto tutto è possibile». E Pino Rauti per la prima volta adombra l'ipotesi di un addio alla politica: «Sono state poste enormi difficoltà ai dissenzienti, le nostre contro-tesi non sono state neanche pubblicate dal *Secolo d'Italia*, un fatto grave mai accaduto prima. Vado al congresso con profonda amarezza e non so ancora se entrerò nella nuova formazione politica». Rauti dà l'addio alla politica come Ingrao? Il suo amico Buontempo non è ottimista: «Se tenteranno di sbeffeggiarlo, non so proprio come potrà reagire».

E così, messa nel conto una mini-scissione, Fini oggi pomeriggio aprirà l'ultimo congresso della storia dell'msi davanti ad una platea di delegati quasi interamente a lui devota: la frammentata minoranza di Rauti, Buontempo e Tremaglia ha raccolto nei congressi provinciali il 5%, mentre il restante 95% è andato a Fini. Ma la novità degli ultimi giorni è la nascita, all'interno del gruppone finiano, di una nuova corrente guidata dall'ex portavoce di Fini Francesco Storace e dall'ex capo dei giovani missini Gianni Alemanno. Si chiamerà «Cantiere Italia» e cercherà di intercettare l'anima sociale del vecchio partito, l'eredità della compatta corrente rautiana, che negli ultimi 20 anni raccoglieva ai congressi missini percentuali tra il 20 e il 30%. E naturalmente qualcuno ironizza sulla decisione di Storace, grande amico di Fini: «Ma certo - dice Maurizio Gasparri - queste iniziative si prendono per ottenere un po' di visibilità, le abbiamo prese tutti all'inizio...». Ma la nuova corrente ha grandi ambizioni. «Partiamo da una base sicura del 20% dei delegati - dice Gianni Alemanno, genero di Rauti - ma non escludo che alla fine potremo raggiungere il 30%..».

E dunque ci sarà dibattito nei tre giorni di congresso missino, anche perché, se è nato un gruppo alla «sinistra» di Fini, daranno battaglia anche i moderati. E ieri l'ex vice-presidente del Consiglio Pinuccio Tatarella, nel suo intervento nel dibattito sul governo Dini, ha spiegato un programma un po' diverso da quello che prevede elezioni immediate. Via libera al governo Dini - ha detto Tatarella - solo se consentirà una «tregua civile che permetterà a tutti i partiti, impegnati nelle stagioni congressuali, di chiarire le proprie posizioni interne» e solo a quel punto si potrà andare al voto con due schieramenti ben definiti. Uno scenario che difficilmente potrà esaurirsi nei 3 mesi di vita che il Polo vorrebbe concedere al governo Dini. Dunque si apre un congresso in due fasi: i primi tre giorni dedicati allo scioglimento dell'msi, gli ultimi due al decollo di An. Il clou sabato quando arriveranno gli invitati degli altri partiti: Berlusconi e Casini (che parleranno) Buttiglione (non è sicuro se interverrà), Cossiga e per la prima volta nel dopoguerra una delegazione del pds. Proprio ieri Bertinotti ha annunciato di aver rimandato al mittente l'invito di Fini e questa assenza probabilmente renderà più complicata la presenza di Massimo D'Alema: il pds deciderà venerdì sera e per ora la soluzione più probabile è la presenza di una delegazione senza il segretario.

Fabio Martini

ISRAELE

Niente delegazione all'assise

ROMA. Nessun rappresentante ufficiale del governo di Israele parteciperà alla seconda fase del congresso del movimento sociale italiano, quella che sancirà la confluenza dal msi in Alleanza Nazionale. Fonti dell'ambasciata di Gerusalemme a Roma hanno fatto sapere che la delegazione diplomatica ha effettivamente ricevuto l'invito a partecipare all'assise dallo staff del coordinatore di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini. Le stesse fonti diplomatiche fanno sapere che «l'ambasciata israeliana seguirà con attenzione i lavori ma che non è sua abitudine inviare rappresentanti a riunioni di partito». All'ambasciata d'Israele a Roma non risulta nemmeno la partecipazione di rappresentanti dei partiti politici israeliani al congresso di fondazione di Alleanza Nazionale. [r. i.]

Gianfranco Fini
A destra:
Andreotti
con Ciarrapico

REPORTAGE

LA SVOLTA ALLE TERME

Giovanni Giolitti
A destra:
le Terme
di Fiuggi

Fiuggi, da Giolitti a Ciarrapico Quando il potere passa le acque

La Fiamma si spegne negli stessi luoghi dove fu decisa la guerra di Libia

FIUGGI

ALLE terme, dunque. E ce ne vorrà, di passione politica, di allegria e perfino di coraggio, anche scellerato, per vincere l'ottrezzatissima mestizia urologica che da sempre domina il luogo dove il msi ha scelto di morire.

Fiuggi, oh cara: cittadina liquida per eccellenza, Mecca delle calcolosi, rifugio benefico di reni provati e ora, nella stagione morta, culla di An. Seguendo le bandiere con la fiamma sempre più piccola, al termine di una suggestiva discesa fra gli alberi, i delegati si ritroveranno infatti in un agglomerato congressuale senz'altro notevole, e tuttavia immerso in quell'inconfondibile atmosfera sanitaria dove tutto, senza falsi pudori, sa di bere e far pipì, e poi far pipì e bere, e così via, a ciclo continuo. Punto di raccolta dei delegati, perciò, e «vendita bicchieri»; tribuna degli invitati e «fontanine»; stand del *Secolo* e sorgenti varie, terapie, infermerie. Inutile dire che i gabinetti, vero e imperdonabile punto dolente della scuola politico-scenografica degli Anni 80, sono qui onnipresenti e straordinari nella loro discrezione e pulizia.

E però, fatta salva l'aria frizzante, la buona cucina ciociara, le indubbie risorse turistiche, la tradizione culturale, Bonifacio VIII, Michelangelo, Andreotti e quant'altri, scegliere di far nascere la destra moderna alle terme di Fiuggi significa per forza di cose situare, collegare e intrecciare questa nascita a luoghi ed attività che più corporei non si potrebbe. Il che, con un po' di fantasia spavalda, può anche essere una sfida ai fantasmi di un passato che non conta più e una reazione salutare alla volatilità, all'evanescenza di una politica ormai tutta televisiva e che quindi non ha più bisogno di momenti corali come sono appunto i congressi.

La fisiologia urologico-termale, d'altra parte, ha qui a Fiuggi un suo respiro storico-politico (con ricadute pure iconografiche) che senza andare troppo indietro rissale all'Italia pre-fascista degli inizi del secolo. Qui veniva Salandra, qui Orlando, qui venne decisa la breve neutralità dell'Italia nel 1914 e tre anni prima la guerra di Libia. Così, magari per curiosità, ai neoliberali di An può far piacere il sapere che esiste una storica foto di signori in *tight* che fanno pipì e che tra questi a qualcuno parve di riconoscere Giolitti (che non a caso qui tenne a battesimo l'hotel «Tripoli»). Così come, a beneficio dei nostalgici ostili alla svolta di Fini, esiste una foto di fascisti che sempre fanno pipì, meno composti però, in camicia nera e fez. Di Badoglio, altro appassionato *habitué* delle terme e gran giocatore di bocce, ci sono invece solo immagini più ufficiali.

Acqua o non acqua, la dc e in particolare l'andreottismo nel suo fenomenale splendore ciociaro modernizzarono Fiuggi tanto da imporvi, nell'ormai lontano 1983, una grandiosa (14 mila presenze, con An ne sono calcolate meno della metà) Festa dell'Amicizia che venne inaugurata da De Mita, da Evangelisti (nativo della vicina Alatri) e da ben duemila *majorettes*. Trascuratissimo segnale, quest'ultimo, di imminente secolarizzazione. In quel frangente, comunque, si mise in luce un uomo piuttosto sveglio che pur dicendosi «fascista storico» chiamava Andreotti «il principale», gli prestava - come hanno rilevato anche i giudici di Palermo - l'aereo e in nome di «Giulio» distribuiva premi a gente insospettabile, facendo intanto parecchi ragguardevoli affari.

A suo modo - un modo assai discutibile, a base cioè di risse e porchettate, cocktail e insulti, e ripicche, sceneggiate, sentenze aggiustate, odi, fatuità culturali in Eurovisione - Peppino Ciarrapico, subito dichiarato «re delle bollicine», rilanciò Fiuggi e la sua acqua prodigiosa sganciandola dall'ambito, in fondo rassicurante, di un turismo idrico-urinario per precipitarla nel più arroventato agone politico. La grande (e complicatissima) guerra tra il Ciarra e il Comune di Fiuggi per il controllo delle fonti è durata a lungo, costringendo così le più belle penne del giornalismo italiano ad appassionarsi alle vicende del sindaco Casatelli e della lista «Fiuggi per Fiuggi». A sostegno della quale, con l'idea di costruire un «laboratorio» anti-Csf, nel 1981 si mossero Occhetto, La Malfa, Rutelli e il leader della Rete che in un empito d'entusiasmo si mise a fermare automobilisti in mezzo alla strada dicendo: «Buongiorno, sono Leoluca Orlando, lei è pronto a cambiare?». Alla fine il Ciarra, che pure aveva i suoi, di entusiasmi («Inonderò il mondo intero» minacciava), si ritirò, ma solo dopo aver fatto scucire al Comune una settantina di miliardi.

Gli resta l'albergo «Vallombrosa», la clinica «Santa Elisabetta» e quel teatro tenda entro il quale oggi pomeriggio Fini proporrà la fine del msi. Partito morituro del quale il Ciarra assicura di possedere una delle primissime tessere, la numero 75. E così, se non proprio a lieto fine, si chiude il ciclo storico, politico e urologico di Fiuggi. Quello congressuale pare per ora affidato al gigantismo, un po' in ritardo, dei Fanseca post-fascisti: truccheti ottici, illusionismi scenografici, maxi tv, cinque schermi mobili con sistemi di prismi ruotanti su se stessi (per cui, *tàc*, la scritta msi-dn si trasforma in Alleanza nazionale). Tutto blu e azzurro e «Cresce la nuova Italia», assicura la scritta. Questo come risultato finale. Come risultato intermedio il consueto caos, poetico e onirico, del giorno prima: bandiere, quindi, vernici, rotoli di moquette, spifferi, carrelli, militi, cani poliziotti, ciclamini, estintori, ragazze che portano in giro palme e all'imbrunire il suono di una campana in lontananze.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

IL LUNGO ADDIO AL FASCISMO

E allora è inutile andeggiare fra i riconoscimenti e le critiche rischiando solo di perdere la bussola: plaudendo al ripudio del totalitarismo e del razzismo contenuto nelle tesi di an, per poi allarmarsi ad ogni rigurgito nazional-populista d'impronta magari inconsapevolmente fascistica.

Proviamo a giudicare meno e a partire da una serie di dati di fatto. C'è un giovane leader formatosi nel segno del saluto romano ma evidentemente interessato a *rientrare* con la sua gente nella buona società politica qualificandosi come l'artefice fra noi di una moderna destra democratica europea. Perché mai dovremmo dubitare della sua buona fede? Tanto più che Fini ha evitato la furbizia intellettuale di rinnegare *in toto* il fascismo, limitandosi ad annacquarne l'eredità culturale entro i contorni generici di una più vasta destra italiana.

C'è poi un partito con 250 mila iscritti che verrà ufficialmente sciolto a fine settimana ma che porterà dentro an un'esperienza di militanza intrisa nelle culture del corporativismo, del giustizialismo, dell'autoritarismo, del populismo. Militanti che, si badi bene, se si sono radicati dapprima al Sud e poi in tutta la penisola fino a dar vita a un vero e proprio «popolo di destra», cui di recente si sono congiunti nuovi ceti moderati, lo devono anche a tali connotati.

Allora pare logico formulare un altro genere di domanda, rinunciando a distribuire pagelle: di che cosa è composta, culturalmente e socialmente, la destra italiana? Le materie prime che le danno vita, possono essere riplasmate in forma liberal-conservatrice? O è come voler cucinare un *pudding* avendo a disposizione gli ingredienti della pizza?

Riconosciamo pure la buona fede di chi - come Fini - vuole costruire un partito organizzato di destra moderata, così moderata da riuscire a diventare anche centro. Ma chiediamoci, anche alla luce delle turbolente vicende del governo Berlusconi: può realizzarsi oggi in Italia una destra moderata? Il fatto è che anche in quest'epoca dominata dalla smemoratezza e dall'eclettismo, i fattori culturali restano decisivi nel determinare quel che siamo. E il fascismo resta un'esperienza talmente ingombrante dentro la vicenda della destra italiana di questo secolo, da avere impedito il potenziarsi alternativo di una forte destra liberale. Questo non significa affatto che an sia fascista o eversiva, bensì che le risulterà improbo separarsi da alcuni suoi tratti culturali fondativi illiberali.

Una visione della società in cui si contrappongono semplicisticamente *Popolo* e *Oligarchie*; la volontà di ripristinare un governo politico delle leve finanziarie ed economiche; il culto dell'uomo forte cui riconoscere autorità benché in ambito democratico (ieri Mucciolì o Di Pietro, oggi Berlusconi, domani Fini stesso); la fatica ad accettare il ruolo che, nella separazione dei poteri, è assegnato al Presidente della Repubblica: sono altrettanti esempi del come sia difficile la reincarnazione di Fini nello Chirac o nel Major italiano. Tanto più ora che il leader di an, protagonista di un'avanzata politica straordinaria, non potrà purtutto «far pesare nel dibattito interno quell'argomento formidabile rappresentato da una fila di ministri e sottosegretari seduti al palco della presidenza congressuale.

Per fortuna l'evoluzione democratica della destra italiana e il superamento del suo legame ideologico col fascismo sono percorsi decisamente avviati, di cui tutti gli avversari sembrano interessati a prendere atto. Ma allora a maggior ragione è opportuno tenere presente il limite culturale di questo percorso positivo. Quando «Il Secolo d'Italia» ancora domenica scorsa in prima pagina rivendica il seguente elenco di padri spirituali della nuova destra italiana: Evola, D'Annunzio, Marinetti, Gentile, Spirito, Volpe, Rocco, Papini, Prezzolini, Soffici, Pannunzio, Maranini; ebbene, dichiaro i propri legami con filoni intellettuali che poco o niente hanno a che fare con una cultura liberalconservatrice peraltro ultraminoritaria in Italia. Il fatto che poi, nelle tesi congressuali di an, ci si levi il cappello di fronte a intellettuali *altri* come Gramsci o don Sturzo, rivela un culto (per la verità disinvolto) dell'italianità, ma non certo uno sforzo di ridefinizione moderata di sé.

Questi elenchi di nomi conterebbero assai poco se non alludessero esplicitamente a dei comportamenti concreti della destra uscita dal ghetto e pervenuta al governo del Paese. In quel ghetto essa fu sospinta dalla tragedia storica del fascismo. Cinquant'anni dopo è bene che ne esca. Ma sapendo che bisogna dire chiaro ciò che si vuole essere e soprattutto che sarà molto faticoso fare ciò che si dice.

Gad Lerner

DALLA PRIMA PAGINA

SOGNI E MIRAGGI

delle vittime in cerca di risarcimento presso le toghe.

Il ravvicinamento che operano le immagini trasmesse e l'aggressione concorrenziale all'*attimo*, che colpisce dalle pagine dei quotidiani, non hanno effetto tanto per il loro «metterci dentro» perfettamente virtuale, ma per il loro «tenercene fuori» in quanto sul vivo nessuno è mai stato punto da tali fatti: si può credere a tutto, allora, e si è grati per il Diversivo al grigiore di una vita che chiede il sogno a Di Pietro, per incapacità o impedimento a fabbricarsi i sogni da sé.

In verità, una corruzione nell'ambiente tributario, per quanto abietta sia, e dannosa, non ci tocca da vicino, mentre un borseggio in autobus, uno scippo percutente, un'aggressione sotto casa, non trovano conforto contemplando prontamente, sul giornale che il ladro ci ha lasciato, l'immagine pur così rassicurante di Di Pietro o di Borrelli.

Al cittadino comune la fine dell'impunità del finanziere e del ministro non fa sentire la giustizia vicina: appaga un altro bisogno, soddisfa tutt'al più la voglia di veder abbassato il potente, ma resta morgana. Davanti all'appartamento svuotato e imbrattato, quel che realmente ci offende è l'impunità del piccolo ladro, ed è in quel punto che la giustizia, lintamente vicina quando raggiunge i potenti, si fa concretamente distante per la sua riluttanza a colpire la piccola e media delinquenza, tomba di qualsiasi sogno.

Riluttanza e impotenza. Capogiro, anche. Il risultato è *assenza*. L'animale uomo si difende come può: si scava cunicoli come la talpa di Kafka, fiuta i miasmi della violenza e si rintana. La corruzione in alto non è madre di paure, almeno.

C'è una strana somiglianza di destino amaro tra Di Pietro e Marilyn Monroe, che avvicina, in un punto, il Sesso e la Toga. Diventare il centro di una passione nazionale, alimentata in parte da furbe canaglie, non può che indurre a piantare precipitosamente tutto. Ma il Sesso non può dimettersi: sbocca nella malattia mentale, nel suicidio o nel cancro (Marilyn, Moana). Più fortunata, la Toga può essere appesa al chiodo. Fare sognare è un mestiere duro.

Guido Ceronetti

INTERVISTA

LO STRAPPO DAL PASSATO

Il leader del pds: la legittimazione di An si sta compiendo

«Caro Fini, basta guerre»

Veltroni: la destra è a metà del guado

ROMA

ONOREVOLE Veltroni, come definirebbe Gianfranco Fini: un «nemico» o un «avversario»?

«Un avversario, senza ombra di dubbio. Del nemico si auspica l'annientamento, dell'avversario si combattono lealmente le ragioni. Con Fini voglio avere un limpido contrasto politico, non una guerra tra nemici irriducibili. Il tempo del nemico, bruttissimo, lasciamolo alle nostre spalle».

Quel tempo non è mica poi tanto remoto.

«Sia noi che Fini siamo eredi di un'epoca nella quale non era data la possibilità di essere soltanto avversari. C'è stato il fascismo. E poi un lungo periodo in cui la ferita nella vita politica e civile italiana inferta dal fascismo era tutt'altro che rimarginata. Quell'epoca si è fortunatamente chiusa e mi auguro che il congresso di Fiuggi sancisca solennemente la nascita in Italia di una destra in tutto e per tutto libera dalle ipoteche del fascismo. Non sono di quelli che predicano il tanto peggio tanto meglio. La costruzione di una destra non fascista sarà un bene per la democrazia italiana».

Perché lei dice «sarà» e non «è»?

«Fini ha certamente lasciato Le Pen e si sbaglia chi dice che invece tra Le Pen e Fini non c'è nessuna differenza. E dico questo anche alla luce di affermazioni impegnative come la condanna netta di ogni forma di razzismo. Il fatto è, però, che Fini non è ancora diventato Balladur, non ha compiutamente trasformato il suo partito in una forza che abbia come modello la destra europea e occidentale. An si trova ancora in mezzo al guado. A sinistra qualcuno in cuor suo spera che possa tornare indietro. Io spero che possa approdare felicemente sull'altra riva».

Lei è cresciuto in una generazione di sinistra in cui lo scontro fisico con i «fascisti» era all'ordine del giorno. Allora il «fascista» era un suo «nemico»?

«Non dimenticherò mai il volto insanguinato di uno studente colpito a bottigliate durante una spedizione fascista davanti alla mia scuola. Aggiungo per onestà storica che molti, dall'altra parte, potrebbero serbare ricordi analoghi o egualmente crudeli. Per quel che mi riguarda, però, posso dire di aver sempre combattuto l'idea che si possa far cambiare le idee a qualcuno a suon di schiaffi. E non vorrei nemmeno che si dimenticasse che, a differenza di altri miei coetanei oggi passati dall'altra parte, la Fgci non ha mai condiviso le ossessioni dell' "antifascismo militante", con tutto il suo corollario di slogan truci e sanguinolenti, e nemmeno la campagna per il "msi fuorilegge". Spero che questa concezione assurda del rapporto con gli altri sia davvero finita».

Leo Valiani ha dato un giudizio positivo sulle tesi di An.

«E anch'io non posso sottovalutare l'importanza del riconoscimento del valore storicamente liberatorio dell'antifascismo sottoscritto da Fini. C'è da chiedersi se questa rottura vada realmente in profondità nella cultura e nei comportamenti di questo partito. E non mi convince un'altra affermazione, che forse Fini ha voluto includere quasi per bilanciare quella novità: il rifiuto di concepire l'antifascismo come valore a sé stante. Non vorrei che si assecondasse così una tendenza allo *scordammoce 'o passato*, come se quel passato non fosse dentro di noi e si potesse cancellare d'un tratto tutto il suo dolore. No, per me l'antifascismo continua ad essere un valore fondante».

Sa bene che Fini intende dire che non tutto l'antifascismo è per ciò stesso democratico e quando sottolinea questo allude proprio ai comunisti.

«Nell'antifascismo ci sono stati i comunisti, tanti comunisti che hanno combattuto e sono morti per la libertà politica che il fascismo aveva cancellato. Magari qualcuno di loro, anche dopo la Liberazione, ha coltivato in cuor suo la speranza di compiere per così dire il passo successivo. Resta il fatto che con l'avvento della democrazia i comunisti italiani hanno consegnato le armi ai carabinieri. Non dimentichiamo Togliatti, che concesse l'amnistia per i fascisti ed evitò il bagno di sangue sull'esempio greco».

D'Alema ha offerto di recente una strada a Fini per compiere l'ultimo passo per la legittimazione definitiva di An.

«La legittimazione si sta compiendo. Se qualche riserva permane su Fini, riguarda piuttosto altro. Ad esempio la sua condotta durante la crisi di governo, tra attacchi forsennati al Capo dello Stato e fantasie sul "golpe bianco". Con toni che non sono esattamente quelli che dovrebbero caratterizzare una destra moderata. C'è poi in An una residua resistenza ad abbandonare l'idea che lo scopo finale della sua politica debba essere un mutamento di sistema. Nel 1987 Fini parlò addirittura di "conquista del potere". Con un linguaggio che non ha molto a che spartire con la democrazia dell'alternanza. Detto questo, continuo a pensare che sia interesse del Paese che l'evoluzione di Alleanza Nazionale vada avanti. In Italia la destra c'è ed è tutt'altro che effimera e inconsistente. E in un Paese democratico maturo una sinistra moderna e una destra moderna hanno bisogno l'una dell'altra. Questa è la condizione per costruire la Seconda Repubblica e invece il conflitto politico, alle soglie del Duemila, viene rappresentato come un deprimente scontro tra "comunisti" e "fascisti", con Berlusconi che definisce "comunista" il pds e dall'altra parte quelli che sperano che l'evoluzione di An si arresti».

In questi mesi, però, nei confronti di An la sinistra ha avuto un atteggiamento sussultorio: un giorno organizzando grandi manifestazioni antifasciste, un altro invocando, contro Berlusconi, l'«aridatece Fini».

«E' vero: nei confronti di An la sinistra è stata spesso condizionata da un elemento di valutazione tattica. Non che siano infondati i timori, non di un ritorno del fascismo, ma di una deriva sudamericana impastata di autoritarismo e peronismo. Ma devo confessare che non mi sono mai appassionato al gioco futile se sia meglio Fini o Berlusconi».

Pierluigi Battista

IL POPOLO SU MSI-AN

«Chiamiamoli... Destr-ieri»

ROMA. «Il Popolo» inizia sul nome che vorranno darsi, una volta trasformato ufficialmente il msi in An, gli esponenti della destra. E lo fa con un corsivo firmato «Cipensio». «Cipensio, quando gli è capitato di dover parlare di esponenti di An, li ha, *sine ira e sine studio*, definiti semplicemente anisti, dalle iniziali del nome del partito. Tutto considerato anista non fa, come nazionali, pensare alle sigarette (dal msi alle ms?); né, come alleati, evoca le formazioni militari che liberarono l'Italia; né, come biancazzurri, riporta tutto sul terreno calcistico. Ma, dicevano i latini, *nomina sunt consequentia rerum*. E allora destrieri diventa subito il nome più giusto. Basta lasciar stare la prima idea che richiama il termine, e cioè cavalli con la criniera al vento. Destr-ieri richiama la destra». [r. i.]

Walter Veltroni
A destra:
Le Pen leader dell'estrema destra francese e il premier conservatore Balladur

«E' vero che c'è differenza con Le Pen ma non vedo ancora un Balladur. Oggi siamo avversari, non più nemici»

Toyota Carina Limited Edition.

Per i superbi, i golosi e i lussuriosi. E per pochi beati.

Finalmente un'auto di cui potete andare orgogliosi: Toyota Carina Limited Edition 1600. Il suo motore 16 valvole con 115 cavalli soddisferà i vostri bollenti spiriti con tutte la potenza che avete sempre desiderato. L'ABS di serie, i 3 anni di garanzia (fino a 100.000 km) e i 3 anni della copertura Eurocare vi daranno tutta quella sicurezza che finora vi è mancata. Carina Limited Edition, oltre a una completa dotazione di serie, è dotata anche di cerchi in lega leggera e di sintolettore Clarion. Il tutto, a un prezzo esaltante. Se già la desiderate, andate subito dalle Concessionarie Toyota, che vi assicurano il prezzo bloccato fino alla consegna. Correte, perché di Limited Edition ce ne sono dannatamente poche.

Modello	Potenza	Velocità	Prezzo*
1.6 Sedan Si	115 cv	195 km/h	25.570.000
1.6 Liftback Si	115 cv	195 km/h	26.340.000
1.6 Sedan Limited Ed.	115 cv	195 km/h	29.430.000
1.6 Liftback Limited Ed.	115 cv	195 km/h	30.200.000
1.6 Sedan Gli	115 cv	195 km/h	29.430.000
1.6 Liftback Gli	115 cv	195 km/h	30.200.000
2.0 Sedan Gli	133 cv	205 km/h	30.800.000
2.0 Liftback Gli	133 cv	205 km/h	31.570.000
2.0 Sedan GTi (chiusi)	175 cv	225 km/h	42.620.000

*Prezzo chiavi in mano escluso I.V.A.

TOYOTA
Idee guida.

Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555.

«No alla politica e al Sis»
E dall'aula si alza una ovazione

Lezione del pm all'Università: «Il popolo alzi la voce quando va a votare»

Dalle aule del tribunale a quelle dell'università. A destra, l'ex pm Antonio Di Pietro, a sinistra, Gherardo Colombo e Romano Prodi

Di Pietro: servono politici migliori

«Non vado a Roma per scaldare sedie inutili»

CASTELLANZA
DAL NOSTRO INVIATO

Dice che non vuol fare il politico, però parla come uno che lo sta per fare, o che lo potrebbe fare. L'enigma Di Pietro. Avverte: «Non vado a scaldare le sedie. Lo dico bene così capiscono. E non vado al Sis». Esorta: «Occorre invertire la rotta, e il popolo deve alzare la voce e deve alzare il livello morale dei propri rappresentanti quando va a votare». Tonifica e ammonisce: «Le aziende devono produrre profitto, ma solo nell'interesse collettivo. Altrimenti c'è Cosa Nostra». E detta: «Dalla partitocrazia alla meritocrazia». L'enigma Di Pietro. Così amato che quando arriva fanno festa tutti, e vanno già fiori e vasi e persino la cattedra traballa. Così temuto che gli obbediscono tutti, anche i fotografi: «Dopo 3mila foto, basta. Nel mio ufficio ve lo ordinavo, qui ve lo chiedo per favore». E quelli smettono davvero: «Su su, via». L'enigma Di Pietro, nell'aula magna dell'Istituto universitario Cattaneo. Arriva con il ritardo accademico, 15 minuti dopo le 17, fra gli applausi e le urla, «dottore, dottore!», e qualcuno che azzarda «professore!», che adesso va di moda. Professore? «Questa potrebbe o dovrebbe essere la mia prossima attività». E in questo modo vuol mettere il cuore in pace «ai beninformati che mi hanno messo un giorno a capo di un fantomatico partito, un giorno in un ministero e un altro come premier». Anche al Sis lo hanno messo. E lui dice: «E' vero, mi hanno chiesto di far parte del Sis, è vero ho detto di sì, ma è altrettanto vero che ho anche detto: prendo il treno, arrivo a stazione Termini, e poi?». Deve fermar gli applausi per continuare: «In queste condizioni, cari studenti, è meglio stare qui con voi». Il Sis, in realtà, «non ha alcuna possibilità di reale funzionamento, essendo solo una sigla senza struttura, che non ha mezzi e non ha autonomia». Antonio Di Pietro parla nell'aula magna che sembra una bolgia. Applaudono sempre, applaudono tutti.

Il pulpito era cominciato già prima, attorno a Roberto Maroni, a Francesco Speroni e Romano Prodi, e attorno agli ex colleghi del pool. Fuori dall'aula, un signore in blu spiega che non ci sono più posti alla folla che preme davanti alla porta: «Quelli rimasti fuori per le autorità. Tipo Maroni, non so se mi spiego». In fondo, lui, Maroni, ha preferito Di Pietro al dibattito della Camera: «Be', certo». Meglio di tutti quelli che parlano oggi a Roma? «Direi...», risponde e sorride, buttandosi dentro, nella mischia. E lì accanto c'è Prodi che fa gli auguri: «Buon lavoro a un governo che mi piace». E c'è il pm Gherardo Colombo che spiega: «Di Pietro può insegnare molte cose in questa sede visto che molte cose ha fatto dall'altra parte della barricata». Ci sono i gip Maurizio Grigo e Andrea Padalino, c'è pure il pm Francesco Greco che ha addirittura disertato l'udienza dell'Enimont per venire qui. E quando arriva la signora Susanna Mazzoleni, poi, la moglie di Di Pietro, e si siede in seconda fila, proprio dietro a Prodi e a Claudio De Mattè, i fotografi si accalcano, quasi si siedono sulle ginocchia di Prodi, che si fa più piccolo, assieme a De Mattè. E quando entra Di Pietro, apriti cielo, succede di tutto.

Lo applaudono subito. Fa spostare i fotografi. Ovazione. Eppure, è vero, persino banale: bisogna riscrivere le regole, trovare un modo per uscire da Tangentopoli. L'aveva già detto a Cernobbio, fra le polemiche, quand'era ancora magistrato e ora lo ripete: «Avevo lanciato l'idea del Kyosay, cioè del collaborare insieme imprese e istituzioni. Mi accusarono di attentato alla Costituzione: come giudice non avrei dovuto dare suggerimenti». E invece oggi lui dice che collabora con l'Istituto Cattaneo anche per questo, per riscrivere le regole del dopo Tangentopoli. Tre le direttrici principali. Quasi un programma politico, e forse più di un programma politico. La prima è quella di una riforma fiscale da cui prevalgono migliori criteri distributivi del carico tributario, la riduzione dell'evasione e la lotta alla corruzione». La seconda riguarda il diritto di cronaca e l'oggettività dell'informazione: «Che dev'essere libera e responsabile per costituire la forza forte della democrazia. Se non lo è, vuol dire che è antidemocratica». Anche con la stampa, Di Pietro non è tenero: «Bisogna evitare che il cittadino perda fiducia nel sistema informativo, come ci ha ricordato il cardinale Martini». E poi, il terzo tema: il lavoro, la trasparenza dei pubblici appalti. «Occorrerà salvaguardare le regole del mercato per evitare danni non solo all'amministrazione, ma anche alle imprese e alla collettività tutta». Lui valuterà con attenzione la proposta dell'Igi per assumere la responsabilità di questo osservatorio sulle gare pubbliche.

Perché Di Pietro adesso lo vogliono tutti, può fare di tutto. Non ha più i lacci di prima: «Qualche libertà di parlare in più l'ho», dice sorridendo ai suoi ex colleghi. Così parla, e attacca i partiti: «L'assenza di una gestione democratica interna dei partiti ha impedito il tempestivo ricambio generazionale, ha generato la prassi del voto di scambio, ha comportato il rastrellamento delle tessere, ha creato nuove parrocchie, o, meglio, nuove feudalità». Non è una critica anche a quelli nuovi? Chissà. Sembrerebbe di sì, e seguirlo dopo: «Occorre ora e subito invertire la rotta, e di questo deve farsi carico l'istituzione per eccellenza, cioè il popolo, che deve alzare la voce contro ogni distorsione o involuzione democratica, alzando pure il livello morale dei propri rappresentanti». L'enigma Di Pietro. Se lo guardano e lo applaudono tutti. Quelli come Alessandro Meuzzi, studente, 20 anni: «Sorprendente. E' riuscito a dire tutto quello che volevamo ascoltare». O quelli, come Alberto Mantovani: «Bravo. Ma non era una lezione per noi. Era una risposta per voi». L'enigma Di Pietro.

Raffaella Silipo

SVIZZERA

Riaperto il capitolo Rossi

MILANO. Mille pagine dalla Svizzera riaprono uno dei capitoli ancora oscuri dell'inchiesta «Mani Pulite», quello sugli affari dell'agente di cambio Giancarlo Rossi, amico dell'ex ministro Cesare Previti. La rogatoria, inviata dal giudice Patrick Perrsudin, sui conti aperti in Svizzera da Rossi ha infatti permesso di sviluppare l'indagine. Il primo risultato è stata l'iscrizione di nuovi nomi sul registro degli indagati. Nei prossimi giorni Rossi verrà risentito alla presenza del gip Maurizio Grigo. Anche il giudice Perraudin vuol sentirlo per ricostruire le operazioni bancarie tra il '91 e il '94. Rossi era stato arrestato in giugno per corruzione, in relazione al conto FF2927, su cui transitarono i soldi di Enimont per la dc romana.

IL CASO

SICUREZZA E TELEVISIONE

Il senatore della Lega Nord all'attacco del direttore del TgR

«Togliete la scorta a Vigorelli»

Tabladini: la usa come status symbol

TROPPE, mal distribuite, indebitamente divenute «status symbol»? Come il Natale, ogni anno arriva puntuale la polemica sulle scorte. Anche stavolta, a soffiare aria sui carboni sempre ardenti dei «privilegi di Stato» è il presidente dei senatori della Lega Nord Francesco Tabladini: in un'interrogazione si chiede «perché è stata assegnata una scorta al giornalista Rai, Piero Vigorelli, che sembra esibirla con sfarzo di sirene e lampeggiamenti anche quando si reca nei cosiddetti "salotti intelligenti" di Roma, ivi compresi quelli ove non appare invitato». Tabladini si fa forte di una recente affermazione del generale Federici, «che ha definito l'uso delle scorte da parte di alcuni personaggi come uno *status symbol*». E a beneficio dei suoi elettori ricorda che «gli agenti addetti a tale compito vengono di fatto sottratti alla difesa dei comuni cittadini. Non solo: hanno un costo complessivo di oltre cento milioni mensili, a carico completo della comunità».

«Non commento le dichiarazioni di Tabladini». Il direttore delle testate regionali Rai Piero Vigorelli preferisce evitare la polemica. «Non ne vale la pena», spiega. Ma sottolinea come la scorta non sia una regalia del governo Berlusconi, cui pure lo lega un rapporto di stima, da quando era il suo ambasciatore delle «Cinque» in terra di Francia. «Ce l'ho da più di un anno e mezzo, risale dunque al governo Ciampi. No, non dico perché. Non l'ho chiesta io e non ho intenzione di farmi pubblicità». E' comunque noto che Vigorelli ha ricevuto pesanti minacce dalla criminalità organizzata ai tempi di «Detto tra noi». Il programma di cronaca nera da lui condotto su Raidue: la ricostruzione di un delitto era «spiaciuto» a qualche boss. Nel febbraio 1994 la redazione dovette addirittura traslocare da Via Corridoni a locali «più protetti» di via Teulada. Ragione ufficiale? «Serie minacce di stampo mafioso».

«Detto tra noi» fu programma assai premiato dall'audience ma altrettanto discusso per la crudezza dei casi raccontati e per le ricostruzioni fin troppo veritiere: tanto che Vigorelli si meritò il soprannome di «Vampirelli». Lui si è sempre difeso: «Faccio il cronista: raccolgo gli indizi e li metto insieme, davanti agli occhi dei telespettatori». Socialista ben prima dei ruggenti Anni 80, oggi vicino a Forza Italia, Vigorelli è stato vicesegretario della Fnsi. La sua permanenza a Raidue è stata caratterizzata dal continuo conflitto con Gianni Minoli, che nel giugno scorso, appena divenuto direttore, non gli rinnovò il contratto. «E' geloso di me, vuole vampirizzare qualsiasi cosa riguardi l'attualità» insinuò Vigorelli. «Gli manca il senso della realtà» rispose aspro Minoli. Quella con Tabladini, insomma, non è la prima né verosimilmente l'ultima polemica che lo vede coinvolto. E poi, stavolta, è in buona compagnia. L'instancabile senatore se la prende anche con il più illustre collega Enzo Biagi, non «scortato» ma troppo ricco. «Quanto lo pagano per *Il fatto*? Perchè non posso andare in Rai a rispondere ai suoi insulti?» Ah, per condicio...

Piero Vigorelli
direttore del TgR

Lui non commenta «Non ne vale la pena» Ebbe minacce mafiose per «Detto tra noi»

Pierangelo Sapegno

Dal pm Nordio

Coop, arriva la video requisitoria

VENEZIA. Assunzioni «facili» del pci-pds alle cooperative «rosse». L'inchiesta veneziana del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Nordio si arricchisce della testimonianza di un vicedirettore dell'Inps dell'Emilia Romagna. Il dirigente ha raccontato che, in pochi anni, l'istituto di previdenza ha presentato ricorso per contestare i casi di 150 persone passate dal partito della Quercia a qualche cooperativa di riferimento proprio alla vigilia di elezioni. Rimanendo dipendenti delle stesse aziende il tempo necessario per essere votati come assessori o sindaci. Qualche volta il «rapporto di lavoro» è durato un giorno soltanto.

Secondo l'ipotesi dell'accusa queste assunzioni fittizie erano in realtà un finanziamento indiretto e illecito al partito. Il marchingegno era stato «inventato» per consentire agli eletti di godere di contributi previdenziali che, altrimenti, non avrebbero ottenuto perché la legge esclude esplicitamente i funzionari di partito. Il danno per l'Inps è stato grave perché si è trovata costretta ad accreditare cifre anche rilevanti a persone senza diritto sostanziale per ottenerle.

La maggior parte di questi casi è ancora aperto; altri, invece, sono già stati oggetto di sentenze del Tribunale del lavoro emiliano. Le decisioni dei magistrati sono state favorevoli alle coop perché - si sostiene - viene attuata una sorta di mobilità fra società sorelle. Ammettendo con ciò una contiguità fra la Quercia e le cooperative. Un po' più di quella generica solidarietà che fino ad ora è stata ammessa dai dirigenti dell'una e dell'altra organizzazione.

Il pubblico ministero Carlo Nordio ha acquisito tutti gli elementi utili all'indagine. Ma il materiale a disposizione del magistrato sta crescendo in misura esponenziale tanto da renderne difficile la consultazione. Con carta, rubriche, indici alfabetici e sistemi tradizionali l'istruttoria diventerebbe non solo faticosa ma anche estremamente lunga. Per questo il p.m. ha contattato alcuni finanzieri del nucleo di polizia tributaria e i dirigenti della società Sisi per commissionare un programma computerizzato adatto alle sue esigenze. Vuole archiviare in dischi di «memorie» i dati che raccoglie nel corso della sua indagine in modo da poterli consultare agevolmente. Come Antonio Di Pietro. Si sta preparando una video-requisitoria con televisioni e circuiti al posto dei tradizionali faldoni processuali.

Quello che riguarda il filone «rosso» delle coop è un'inchiesta che si allarga e coinvolge un numero sempre maggiore di persone e di società. I dirigenti della Lega delle cooperative sostengono di essere tranquilli e di non avere preoccupazioni per l'esito finale delle indagini. «La nostra fiducia nel lavoro della magistratura è immutata». Giancarlo Pasquini, il presidente di questi colossi industriali, presentando la certificazione dei bilanci societari ha spiegato che «alla fine, la verità deve prevalere».

Lorenzo Del Boca

Lancia δ vi apre nuove strade.

2 milioni di supervalutazione dell'usato, più 15 milioni in 24 mesi a tasso zero, prima rata dopo 120 giorni

Ci sono molte ragioni per preferire una Lancia Delta. E i Concessionari Lancia-Autobianchi vi propongono due opportunità eccezionali e, soprattutto, cumulabili tra loro. La supervalutazione del vostro usato e un finanziamento senza interessi con pagamento della prima rata dopo quattro mesi. Lancia Delta aggiunge a questa occasione unica **una ricca dotazione di serie** che comprende, tra l'altro: ❑air-bag lato guida ❑cinture di sicurezza con pretensionatore ❑idroguida ❑chiusura centralizzata porte e portellone ❑alzacristalli elettrici anteriori. Non aspettate. Le offerte sono cumulabili solo per pochi giorni.

TAN 0% - TAEG 1,48% - Rata L.714.286 per 24 mesi - Spese apertura pratica L.250.000.
L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli informativi pubblicati a termine di legge. SAVA

PATTO CHIARO

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 gennaio 1995.

Per separare i Territori da Israele: «Ma sarà una linea fortificata, non un confine politico»

La Maginot di Cisgiordania

Il piano di Rabin contro il terrorismo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Recintare l'intera Cisgiordania per impedire ai «fedayn» islamici di seminare il terrore nel cuore dello Stato ebraico: questo il progetto che sta prendendo forma nel governo israeliano a due giorni dalla strage di Beit Lid, a Nord di Tel Aviv, dove domenica due kamikaze integralisti hanno provocato la morte di diciannove israeliani, quasi tutti militari.

Già lunedì Rabin - in un messaggio televisivo alla popolazione - aveva affermato che il suo fine politico è quello di separare fisicamente gli israeliani dai palestinesi. Ieri ha meglio precisato il suo pensiero spiegando di voler creare una linea fortificata che non ricalcherà con precisione le linee armistiziali antecedenti la Guerra dei sei giorni (1967), ma separerà il territorio israeliano dagli agglomerati palestinesi della Cisgiordania.

Anticipando le obiezioni dei palestinesi e dell'opposizione israeliana di destra, Rabin si è affrettato ad assicurare che non intende costituire un fatto compiuto, e che il confine fra Israele e la futura entità palestinese nei Territori occupati sarà disegnato al tavolo dei negoziati. «Pensiamo a una linea militare, non politica» ha precisato.

Il primo ministro non ha voluto entrare nei particolari della nuova carta geografica, che saranno elaborati a partire dalla settimana prossima da una Commissione di cui faranno parte ministri ed esperti dell'esercito e dei servizi segreti. La stampa ha tuttavia pubblicato ieri una carta che a quanto pare riflette almeno le intenzioni generali dello Stato ebraico: essa prevede che resteranno in mani israeliane la valle del Giordano, alcune «macchie» di insediamenti ebraici e un corridoio orizzontale lungo la «Trans-Samarien Road». Nel centro di Israele, il confine della Cisgiordania sarebbe spostato verso Est di qualche chilometro, per includere una striscia di insediamenti ebraici. Decine di migliaia di coloni resterebbero invece praticamente abbandonati al loro destino nelle zone che verranno assegnate all'autonomia palestinese.

Secondo la Radio militare, la costruzione del lungo recinto (accompagnato da una pista sterrata per le ispezioni delle pattuglie e da torrette di avvistamento) costerebbe 250-300 milioni di dollari e richiederebbe almeno dodici mesi di lavoro. Altri esperti ricordano invece che attorno a Gaza l'erezione di un recinto del genere (sessanta chilometri in tutto) ha richiesto quasi un anno per chiudere la Cisgiordania ci vorrebbero allora cinque anni, e per pattugliare i 300 chilometri sarebbero necessarie trenta compagnie di fanteria.

Ieri intanto i servizi di sicurezza israeliani hanno compiuto in Cisgiordania una retata di attivisti islamici, arrestando decine di militanti di «Hamas» e della «Jihad islamica» fra i quali lo sceicco Ahmed Haj Ali. I militari israeliani hanno anche chiuso a Hebron gli uffici dell'«Associazione teologica islamica» e la moschea di Al-Bireh, ritenendoli «veri e propri vivai di terrorismo islamico».

Alcuni arresti di militanti islamici sono avvenuti ieri anche nella striscia di Gaza. Due esponenti della «Jihad islamica» - lo sceicco Abdallah Shami e Mohsen Shallah - sono stati convocati nella sede centrale della polizia di Gaza, interrogati per alcune ore e poi rilasciati. A Gaza inoltre si sono diffuse ieri voci insistenti secondo cui per le vie delle città circolavano membri delle unità speciali israeliane, travestiti da arabi.

Secondo il capo dello «Shin Bet» - il servizio di sicurezza israeliano - la situazione a Gaza è «caotica». Deponendo di fronte alla Commissione parlamentare per gli Affari esteri e la Difesa, l'alto funzionario (la cui identità è mantenuta segreta in Israele) ha confermato che Yasser Arafat non sembra intenzionato ad affrontare frontalmente le organizzazioni integraliste. Il capo dello «Shin Bet» ha tuttavia rivelato che dietro le quinte i servizi segreti palestinesi arrestano di volta in volta attivisti islamici e riescono così ad avere il «polso» della situazione.

Ieri intanto alla «Knesset» Rabin ha dovuto impegnarsi a fondo per respingere una nuova mozione di sfiducia presentata dai partiti di opposizione di destra, secondo cui il governo non si impegna a sufficienza per edificare attorno a Gerusalemme una fascia di quartieri e di insediamenti che garantisca per le generazioni a venire la sovranità israeliana sulla città unificata. A favore delle mozioni di sfiducia hanno votato 53 deputati, mentre 61 si sono detti contrari.

Aldo Baquis

Costerà 300 milioni di dollari
Taglierà fuori da Israele
decine di migliaia di coloni

Ultrà islamici bruciano bandiere israeliane e americane a Gaza
A destra Rabin

Premiata un'italiana

Alla «pasionaria» Sereni grazie da Gerusalemme

GERUSALEMME. Il «Premio Israele», la più alta onorificenza dello Stato ebraico, sarà consegnato quest'anno ad Ada Sereni, una pioniera israeliana nata a Roma nel 1905 che - si legge nella motivazione dei giudici - «con le sue attività ha dato un contributo particolare alla società e allo Stato ebraico». La Sereni riceverà il premio il 4 maggio prossimo, in occasione della Giornata dell'Indipendenza.

Ada Sereni è la vedova di Enzo Sereni, una figura che in Israele è quasi mitica e alla cui memoria sono stati dedicati strade, istituzioni e perfino un kibbutz (Netzer-Sereni). Nel destinare alla Sereni l'ambito premio, la commissione speciale ha tenuto a mente la sua intensa attività in Italia negli anni 1946-48, quando decine di migliaia di ebrei sopravvissuti all'Olocausto transitavano dal nostro Paese per raggiungere la Palestina, sfidando le autorità del mandato britannico che si opponevano a una immigrazione ebraica illegale. Ada Sereni fu dal 1947 la responsabile in Italia del «Mossad le-alya bet», l'organizzazione israeliana incaricata di preparare l'immigrazione illegale dei profughi. [Ansa]

Dopo le minacce

Giornalista ferito in un agguato ad Algeri

ALGERI. Un giornalista algerino è rimasto gravemente ferito l'altro ieri per un agguato che sconosciuti armati di pugnali gli hanno teso davanti alla propria abitazione in un sobborgo di Algeri. L'uomo, Mohamed Rebah, 60 anni, un tempo nella redazione del quotidiano filocomunista «Alger Republicain» - che ha sospeso le pubblicazioni - è il terzo redattore del quotidiano algerino ad essere vittima di un attentato. Nel marzo scorso un corrispondente era stato sequestrato nella sua abitazione e non è più stato ritrovato. Nello stesso periodo un altro redattore era stato ferito gravemente a colpi di arma da fuoco. Rebah era stato giornalista all'«Alger Republicain» dall'indipendenza dell'Algeria nel 1962 fino alla chiusura del giornale nel 1965, e lo era stato nuovamente quando era tornato in edicola nel 1990.

Dall'inizio dell'anno, tre giornalisti algerini sono rimasti uccisi, mentre dal mese di maggio 1993 trenta tra redattori e dipendenti di diverse testate sono rimasti vittime di attacchi. Domenica scorsa, il Gia, gruppo armato islamico, ha minacciato di morte tutti i giornalisti di tv e radio in Algeria che non rinunceranno al proprio lavoro. [AdnKronos]

RELIGIONI

Il cardinale di Rouen: gli atti d'autorità non giovano all'immagine del Vaticano

La Chiesa francese si ribella al Papa

Il capo dei vescovi critica la cacciata di Gaillot

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo un silenzio che poteva sembrare acquiescenza alla destituzione vaticana di mons. Gaillot, la Conferenza episcopale francese scende in campo denunciando con vigore l'arbitrario autoritarismo papale. Fra Parigi e Roma - che ebbero nei secoli relazioni tempestose - riesplode insomma la crisi. L'ex vescovo di Evreux ne costituisce il detonatore, ma sarebbe erroneo limitare il contenzioso al suo caso.

C'è ben altro. Le accuse contro i metodi wojtyliani arrivano dalla massima autorità vescovile, l'arcivescovo di Rouen Joseph Duval, che presiede la «Conférence épiscopale française». Il presule deplora il moltiplicarsi, in seno alla Chiesa, di atti autoritari che la fanno apparire un'organizzazione rigida e sempre più chiusa verso la società. Quattro esempi, e solo negli ultimi mesi, il nuovo Catechismo», «l'enciclica sulla morale», «l'interdizione del sacerdozio femminile» e «l'Eucarestia negata a chi divorzia e contrae un altro matrimonio». Per Duval, che ha espresso martedì sera le critiche sulla tv regionale «France3-Normandie», il loro accumularsi determina «malessere» nella Chiesa. Ma è sulla vicenda Gaillot che giunge la stroncatura più ferma. «Avremmo auspicato - dice - che tale revoca non intervenisse, ben sapendo di trovarci, in Francia, su un terreno difficile». Come dimostra, oggi, la diffusa solidarietà a monsignor Gaillot. «Non mi stupisce» fa rilevare, secco, Joseph Duval. Che conclude: «Una decisione puramente autoritaria è inaccettabile per la nostra Chiesa».

Parole gravi. La cui ampia eco - malgrado l'ora notturna e un contenitore televisivo dalla scarsa audience nazionale - induceva ieri l'interessato a una parziale rettifica. «Non critico Roma nella sostanza» precisa Duval. Ma certo le «osservazioni metodologiche» del giorno prima lasciano il segno. E mai il presidente Cef avrebbe preso una simile, clamorosa iniziativa a livello personale. No, i vescovi francesi sono davvero in larga maggioranza con il loro capofila. Che designa 2 di loro per «assicurare un legame» tra Gaillot e la Conferenza. «Non potrà avere altre diocesi, ma intendiamo affidargli missioni rilevanti» promettono i suoi colleghi. Tace - per ora - il cardinal Lustiger. Che incontrò Giovanni Paolo II nelle Filippine mentre già infuriava la polemica sull'affaire. Ma non sarà lui (ammesso lo voglia) a «normalizzare» laici e clero in pieno fermento.

Due settimane fa si favoriti - per giustificare le dimissioni impostegli - lo scandalo che suscitavano tra «migliaia di fedeli» i giudizi espressi da Gaillot su temi-bomba per il Vaticano quali amori gay, preservativi, democrazia ecclesiastica. Vero. Ma volendo essere brutali, potremmo arguire che per compiacere un tradizionalismo più che minoritario oltralpe, il Vaticano abbia finito per inimicarsi l'intera Francia. Scriveva ieri pomeriggio «Le Monde», quotidiano alla cui linea e tradizione il «cristianesimo sociale» non può dirsi estraneo: «Il modo con cui Giovanni Paolo II cerca di farsi intedere, serrare i ranghi e mantenere l'unità nella Chiesa somiglia ormai a un esercizio patetico». Lo spettacolare carisma pontificio emerge vigoroso nei viaggi attraverso Africa, Asia e America Latina, ma in terra francese parrebbe trovare sempre meno estimatori.

Il Papa non l'ignora. «Figlia maggiore della Chiesa», secondo un appellativo che risalirebbe a Carlo Magno, Parigi tradisce spesso e volentieri il suo ruolo. «Che hai fatto delle tue promesse battesimali?» l'ammonì negli Anni 80.

Giudicare fronda e ribellismo antiromano come semplici prodotti di una secolarizzazione qui più vistosa che altrove in Europa sarebbe tuttavia miope. Volgiamoci indietro. Troveremo mons. Lefebvre e il suo ultracattolicesimo di rottura. Oppure - per restare in sintonia ideologica con Gaillot - i teologi Congar, De Lubac e Chenu ai quali Roma tolse la parola in tempi non lontani. Il medesimo Abbé Pierre polemizza con Roma da posizioni in alcuni casi più eterodosse che Gaillot. Ma la sua popolarità lo rende «intoccabile». Ancora, il padre Valadier venne cacciare nell'89 da «Etudes». E l'ostracismo ai «preti operai», fenomeno al quale in Francia contribuì in larga misura.

La suscettibilità di clero e laici verso le pretese centralistiche è peraltro assai antica. Come testimonia il gallicanesimo, vale a dire la secolare rivendicazione d'una Chiesa nazionale fedele in teologia ma autocefala sul piano disciplinar-organizzativo. Il card. Richelieu l'auspicava, Napoleone l'intronizzò nel 1801. E fino al 1905 - separazione tra affari civili e religiosi - attrasse con richiamo ambiguo diversi milieux. Ne fu riprova il successo dei Vecchio-Cattolici (che rifiutarono il Vaticano I per non piegarsi all'infallibilità papale) e l'Eglise Catholique Française dalle referenze giansenistiche. Pétain la dichiarò fuorilegge, sciogliendola, ma gli sopravvive tuttora.

Enrico Benedetto

Monsignor Gaillot, il vescovo di Evreux destituito dal Vaticano

La classe media al centro del discorso sullo stato dell'Unione, pronunciato nella notte

Clinton: uomo bianco, ti riprenderò

La riconquista dell'America

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Alla disperata riconquista dell'americano bianco suburbano». Avrebbe potuto essere questo il titolo del secondo discorso di Bill Clinton sullo Stato dell'Unione, pronunciato di fronte alle Camere riunite ieri sera, quando era notte fonda in Italia. L'«americano bianco suburbano», che un sociologo definirebbe la «classe media», è quello che ha voltato le spalle ai democratici nelle elezioni-slavina dello scorso novembre. Clinton l'aveva corteggiato e sedotto e poi, diventato Presidente, l'ha deluso. Ha due anni per riconquistarlo e essere eletto per un secondo mandato. Altrimenti per lui sarà finita. Anche alla Casa Bianca nessuno ha nascosto la drammaticità del discorso che il Presidente avrebbe pronunciato. «Non c'è dubbio che questo discorso sarà il più importante della presidenza Clinton», ha detto il capo di gabinetto Leon Panetta. «Tutti i discorsi hanno un'etichetta - ha sostenuto il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry - Questo si potrebbe essere tentati di etichettarlo "o la va o la spacca"».

L'«americano bianco suburbano» è l'americano con un reddito sicuro ma modesto e una famiglia regolare ma costosa. E' «l'America che lavora senza ottenere niente in cambio», come aveva detto Clinton durante la campagna per la sua elezione, per poi dimenticarsi subito dopo delle promesse fatte, come quella di robuste esenzioni fiscali. Subito dopo la clamorosa vittoria repubblicana alle ultime elezioni politiche, i democratici si sono «frugati l'anima», come ha detto uno di loro, per capire come correggere il tiro. Il risultato del «soul searching» è emerso in una tesa riunione del «Democratic Leadership Council», il gruppo di democratici moderati da cui Clinton storicamente proviene, svoltasi all'inizio di dicembre. Clinton, presente, è stato l'imputato dell'assemblea; più di un oratore l'ha definito «un fardello» per il partito. L'accusa era riassunta da un sondaggio del «Washington Post» secondo il quale il 48% degli elettori vede Clinton come un democratico tradizionale del tipo «tassa e spendi».

La classe media fornisce il grosso di quello che viene chiamato «elettorato indipendente», molto incline a spostarsi. «Questo gruppo - ha sostenuto Al From, presidente del Council -, che è pari a circa il 30% dell'elettorato, ha in pugno l'equilibrio di potere in America». E' stato lo spostamento della netta maggioranza di questo gruppo, preoccupato per un aumento delle tasse e della burocrazia, a provocare la vittoria repubblicana.

Dopo i primi sbandamenti post-elettorali, Clinton ha dato a tutti i suoi collaboratori un'indicazione perentoria: «D'ora in avanti la classe media deve essere al centro di tutti i nostri discorsi, di tutte le nostre preoccupazioni e di tutte le nostre iniziative». Il discorso di ieri sera è stata la prima grossa materializzazione del «nuovo Clinton».

La Casa Bianca ha confermato ieri che al centro del discorso di Clinton ci sarebbe stata la proposta di aumentare il salario orario minimo di ogni lavoratore. Clinton, in realtà, avrebbe voluto spingersi più avanti e rilanciare la sua vecchia promessa di una robusta esenzione fiscale, mettendosi, su questo terreno, in concorrenza diretta con i repubblicani. Ma, conti alla mano, è apparso subito chiaro che, per finanziare l'esenzione, sarebbe stato necessario tagliare severamente alcuni programmi sociali che Clinton vuole mantenere. I repubblicani non hanno questa preoccupazione, perché tagliare è proprio quello che vogliono. Quindi hanno una possibilità di rilancio molto superiore. Per cui Clinton ha cominciato a sfumare la sua proposta e, almeno a quanto era stato anticipato ieri, nel discorso si sarebbe mantenuto molto nel vago sull'esenzione fiscale.

La proposta di elevare il salario minimo è un altro modo per andare incontro all'«America che lavora», come ha detto Clinton, ma blandisce più la classe operaia che la classe media. Inoltre, l'aumento del salario minimo orario da 4 dollari e 25 cents a 5 dollari tondi, scaglionato nel tempo, appare soprattutto una misura simbolica, sia perché è modesto (Ted Kennedy ha proposto 7 dollari e mezzo), sia perché difficilmente scatterà: infatti i repubblicani, ora maggioranza in Congresso, bocceranno quasi sicuramente la misura.

Paolo Passarini

L'ultima spiaggia del Presidente contro la valanga repubblicana

Il presidente Bill Clinton nel tradizionale discorso sullo stato dell'Unione ha lanciato un amo all'elettorato che sembra averlo abbandonato

NUOVA GAFFE

Gingrich, cena da nababbi

NEW YORK. Nuovo «scivolone» di Newt Gingrich: il presidente della Camera repubblicano, presentatosi come il grande moralizzatore dell'America, ha prestato il suo nome a una cena da 50 mila dollari a coperto organizzata il 7 febbraio a Washington per finanziare il suo canale televisivo via cavo. A denunciare la «gaffe» è stato il Chicago Tribune: citando un portavoce della National Empowerment Television, il giornale rivela che Gingrich sarebbe il nome di richiamo in una cena da una dozzina di coperti. A dispetto del conto «salato», l'interesse dei vip non dovrebbe mancare: contrariamente ai contributi destinati direttamente alle casse dei politici, i 50 mila dollari sono detraibili dalle tasse perché il canale è ufficialmente una «organizzazione senza fine di lucro». La rete trasmette via cavo il «vangelo» di Gingrich che vi cura direttamente un programma. [Ansa]

Mini-rivoluzione

Cuba vende case e ville agli stranieri

L'AVANA. Cuba apre il suo mercato immobiliare agli stranieri, per ora limitatamente all'Avana e dintorni: mentre le operazioni di acquisto e vendita restano vietate ai cittadini dell'isola, gli stranieri potranno invece comperare in valuta estera ville e appartamenti nei migliori quartieri della capitale.

L'Istituto cubano delle case ha inviato una lettera circolare alle rappresentanze diplomatiche estere con accluso un questionario con il quale il potenziale acquirente può specificare il tipo di abitazione in cui è interessato. Il presidente dell'istituto, Enrique Anabitarte, ha reso noto che nei prossimi mesi saranno aperti i cantieri per la costruzione delle prime 20 unità destinate agli stranieri e che se ne preventivano 300 entro il 1997.

«Per inaugurare questo campo di attività in tempi brevi sono stati scelti terreni stupendi nella zona di Miramar», scrive Anabitarte.

I potenziali acquirenti devono rivolgersi all'Asociacion Cubana Inmobiliaria S.A., istituita di recente e aperta alla creazione di imprese congiunte con società estere.

Il questionario chiede al potenziale cliente il quartiere preferito, che tipo di servizi e quanti posti macchina desidera e con quali modalità intende effettuare il pagamento. Per le dimensioni dell'unità abitativa, si parte da 80 metri quadri a oltre 200, con prezzi che oscillano da 50.000 a oltre 170.000 dollari. Su richiesta è prevista anche una «cuoca per la servitù», termine quest'ultimo ostracizzato da decenni nella Cuba di Fidel Castro e riesumato per l'occasione dal lessico pre-socialista. [Agi]

Lunedì, nuovo regalo

Altri appuntamenti con «Tuttosoldi» e la sua agenda

Il nuovo settimanale **«Tuttosoldi»**, che è uscito lunedì per la prima volta con «La Stampa», e la sua **«Agenda di Tuttosoldi»**, regalata ai lettori in tutte le edicole, hanno riscosso un grande successo. In molte città il giornale, ed il suo regalo, sono andati esauriti sin dalle prime ore del mattino.

Per questo, «La Stampa» ha deciso di offrire a tutti i suoi lettori l'opportunità di recuperare l'agenda, spedendo alla sede del giornale - **via Marenco 32, 10126, Torino** - il coupon che pubblichiamo qui a fianco debitamente compilato: riceveranno a casa, a stretto giro di posta, una copia dell'agenda.

Ma «L'Agenda di Tuttosoldi» è più di un'agenda: è un'agenda-giornale, che crescerà mese per mese insieme con «Tuttosoldi» e con gli interessi dei suoi lettori. Infatti, con il numero di «Tuttosoldi» che uscirà l'ultimo lunedì di ciascun mese dell'anno, a partire da **lunedì prossimo 30 gennaio,** i lettori riceveranno anche un altro utilissimo regalo: **«Il mese di Tuttosoldi»,** cioè un fascicolo contenente lo scadenzario completo e aggiornato di tutti gli appuntamenti fiscali, finanziari e previdenziali del mese successivo.

Il fascicolo, forato al margine, potrà essere comodamente allegato all'interno dell'«Agenda di Tuttosoldi», aprendone il meccanismo di rilegatura ad anelli a molla e inserendolo tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio.

Riepilogando, quindi: da lunedì i lettori de «La Stampa» possono contare su tre importanti, utili e gradevoli novità, l'una legata all'altra.

1) Innanzitutto il nuovo settimanale del lunedì «Tuttosoldi», interamente dedicato ai temi del risparmio, della casa, della previdenza e del fisco.

2) La praticissima «Agenda di Tuttosoldi», un'agenda annuale ad anelli, uno strumento di lavoro e di gestione domestica estremamente funzionale e versatile.

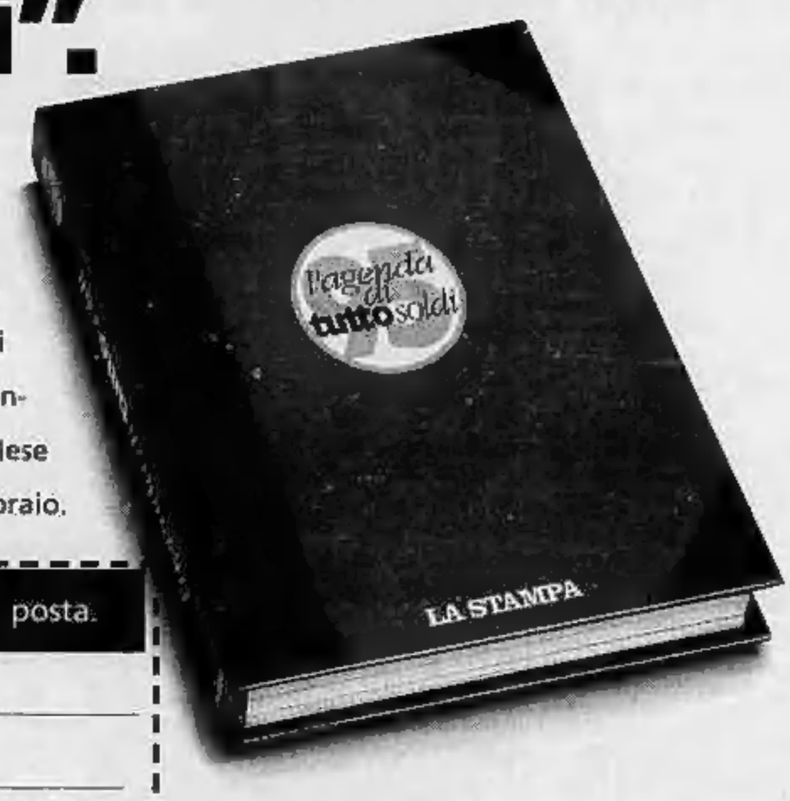
3) Gli aggiornamenti mensili sulle scadenze fiscali, previdenziali e del risparmio da «Il mese di Tuttosoldi».

La grande famiglia dei prodotti editoriali de «La Stampa» è cresciuta ancora: buona lettura e buon lavoro a tutti i lettori.

Daniela Cavagna Sabbia

Non è mai troppo tardi per chi ha perso l'agenda di "Tuttosoldi".

"L'Agenda di Tuttosoldi" ha avuto un eccezionale successo che ha provocato un rapido esaurimento delle scorte. Quindi non tutti i lettori hanno potuto riceverla in regalo con il giornale. Chi ne fosse rimasto sprovvisto compili e spedisca il coupon riportato qui sotto: l'Agenda gli sarà inviata a casa per posta il più rapidamente possibile. E lunedì 30 gennaio non dimenticate che con "La Stampa" ci sarà anche in regalo "Il Mese di Tuttosoldi", con tutte le scadenze fiscali ed economiche del mese di febbraio.



Desidero ricevere l'agenda di Tuttosoldi direttamente a casa per posta.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

Città _____ Provincia _____ Tel. _____

Compilare e spedire a La Stampa - Agenda Tuttosoldi - Ufficio Marketing e Promozione, Via Marenco 32, 10126 Torino.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

REPORTAGE

NEL LAGER VERGOGNA D'EUROPA

Storica autocritica dei vescovi tedeschi: «Noi cattolici corresponsabili dello sterminio»

Ad Auschwitz, la ferita che non si chiude

Polemiche tra ebrei e polacchi per il cinquantenario

AUSCHWITZ
DAL NOSTRO INVIATO

Davanti all'ingresso principale, accanto alla scritta in lettere d'acciaio diventata il simbolo della vergogna - «Arbeit macht frei», il lavoro rende liberi - la gente venuta a visitare il campo della morte rallenta e aspetta. Come se entrare ad Auschwitz fosse una cerimonia troppo difficile da compiere, come se metter piede dove il terrore è diventato normalità aberrante fosse una forzatura, una violenza che comunica sgomento, angoscia. Quando, domani e venerdì, sarà celebrata la liberazione del lager dove morì un milione e mezzo di persone, al 90% ebrei, l'Europa e il mondo si troveranno insieme davanti a un interrogativo, soprattutto: lo stesso che comunica il cancello con la scritta in ferro, ingentilita dalla piega ad arco come se fosse un festone, una ghirlanda. Lo stesso che impone di fermarsi, di rallentare, di rinviare per un attimo l'ingresso in un luogo di confine dove l'umanità finisce e comincia l'ombra, il dubbio, la paura. Si chiederanno, l'Europa e il mondo, che cos'è Auschwitz cinquant'anni dopo la fine della guerra e la sua liberazione, si chiederanno che cosa vuol dire celebrare, oggi, quei giorni di terrore che soltanto la memoria dei sopravvissuti, forse, riesce a comprendere e spiegare. Il «buco nero» del quale scriveva Primo Levi.

Si chiederanno quando sapremo chiudere la ferita che Auschwitz rappresenta, al centro dell'Europa tornata libera due volte, ma rimasta prigioniera di anomalie e diffidenze che le cerimonie di domani e venerdì sembrano esaltare. E soprattutto, se il cammino dallo sterminio alla memoria si è compiuto: se l'enormità della tragedia ebraica, che Auschwitz e la sua scritta in lettere d'acciaio riassumono con il vigore e il simbolo di pochi altri luoghi al mondo, è finalmente parte della coscienza collettiva, universale. Molti, fra gli ebrei tedeschi venuti qui per le cerimonie di domani e venerdì, credono che in Europa ci siano ancora nodi difficili a colmarsi, macchie e silenzi che coprono un disagio antico un paio di millenni. Dice Michel Friedmann, membro del Consiglio centrale: «Alle cerimonie di venerdì manca l'anima, mancano gli ebrei». I polacchi, che «dovrebbero essere soltanto i fiduciari di Auschwitz, i suoi amministratori», ne sono diventati i protagonisti: «Come se non fossero stati ebrei la maggior parte delle vittime del lager». Dice Ignatz Bubis, presidente del Consiglio centrale: «Non voglio dire che non vogliono capire, ma certo non hanno capito». Perché «non hanno permesso che venerdì si recitasse la preghiera ebraica per i morti, la "Kaddisch", perché nel servizio ecumenico hanno concesso alle religione ebraica meno tempo che a tutte le altre religioni, perché credono di esaurire una tragedia in dodici minuti». Perché hanno fatto confusione sul «più grande cimitero ebraico al mondo», luogo di massacro per quasi un milione e mezzo di ebrei spediti ad Auschwitz da ogni angolo dell'impero nazista.

La risposta ebraica sarà una cerimonia separata per celebrare l'Olocausto, domani, alla quale parteciperà anche il presidente federale Roman Herzog che diserterà, invece, le commemorazioni ufficiali di venerdì. E' proprio la decisione dell'ospite tedesco a dare il senso del disagio che molti avvertono ancora, entrando ad Auschwitz: è proprio la scelta del Paese che, come nessun altro al mondo, affida la sua «normalità» all'esaurimento di un cammino, dallo sterminio alla memoria, a giustificare l'inquietudine di quanti si sentono ancora ostaggi di un passato mai consumato fino in fondo.

E' il ripudio delle convenienze diplomatiche deciso dal «cristiano» Roman Herzog, a dar conferma che nel cuore dell'Europa c'è una ferita ancora aperta, che l'unicità dell'esperienza ebraica non è compresa fino in fondo. Anche se nessun genocidio ha lo stesso marchio di quello compiuto ai danni degli ebrei, Olocausto segnato dalla pianificazione razionale dell'odio di una razza, dalla funzionalità burocratica dello sterminio sistematico, dal progetto diventato esercizio quotidiano.

«Quanto sta accadendo indica al mondo che l'antisemitismo è duro a morire», mandano a dire gli ebrei americani che disertano le cerimonie in segno di protesta; «è assurdo che dobbiamo fare a pugni per essere ammessi a ricordare i nostri morti». E se la Chiesa tedesca gli dà ragione, con i vescovi che in un documento parlano di Auschwitz «simbolo dell'annientamento degli ebrei», invitano i cattolici a «rivedere le loro relazioni con gli ebrei» e ammettono «mancanze da parte di ambienti cristiani», la risposta dei responsabili delle cerimonie è parsa a molti inopportuna, ambigua: «Auschwitz appartiene a tutti», replica alle critiche il coordinatore delle commemorazioni di venerdì. Ma chi è già arrivato qui per una privata «cerimonia del ricordo» e per «una preghiera personale» risponde chiedendo «dov'erano, quei "tutti", mentre un milione e quattrocentomila ebrei venivano uccisi ad Auschwitz». Chi esita ad entrare, davanti all'ingresso principale e alla scritta in lettere d'acciaio, indica la croce di dieci metri puntata verso i forni crematori, mostra le altre croci diventate inconsapevoli simboli di divisione, anziché di fraternità e di unione. Si chiede perché nel lager manchi una sinagoga mentre si è cercato di costruire un convento di carmelitane, si chiede il perché di una appropriazione che è prima di tutto privazione, la spoliazione di un diritto altrui, delle vere vittime di Auschwitz.

Venerdì saranno in molti, a passare sotto il cancello in ferro ingentilito dalla scritta ad arco. Davanti alle telecamere, ieri, un ragazzo tedesco che ha «incontrato Auschwitz da poco, a scuola», si è chiesto in quanti riusciranno a superare davvero quell'ingresso, quanti capiranno che cos'è stato davvero Auschwitz, quanto a lungo dureranno ancora la diffidenza e il sospetto. Io, ha detto, sto cercando la risposta.

Emanuele Novazio

Il videogame dell'orrore

Distribuito clandestinamente dai neonazi

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Le camere a gas ridotte a un gioco per bambini. Dopo i videogiochi contro i turchi e gli stranieri in genere, gli ideologi neonazisti hanno preso a diffondere in Germania dischetti con propaganda nazista, mascherata sotto forma di giochini per il personal computer di casa. Puntualmente per il cinquantenario della liberazione di Auschwitz, in Germania c'è chi distribuisce ai ragazzi nelle scuole i videogames nazisti con il titolo «Achtung Nazi».

Le camere a gas diventano parte del mondo colorato dei computer e il genocidio è trasformato in una canzoncina per bambini. Achtung Nazi inizia con il simbolo della croce uncinata e con una macabra filastrocca. «Diecimila piccoli negri volevano scappare: chiudere le porte, aprire il gas! Il ne rimasero solo dieci».

Attraverso un percorso di «sopravvivenza» il videogame insegna subdolamente l'ideologia di Adolf Hitler, utilizzando una voce che prende a modello quella del ministro della Propaganda del Terzo Reich, Joseph Goebbels. Chi risponde «correttamente» può procedere, chi invece sbaglia per punizione viene mandato nel campo di concentramento di Buchenwald. Appare la scritta: «Non sei un vero tedesco, vai a Buchenwald».

«Sono soprattutto ragazzi tra i 12 e i 16 anni che si appassionano a questi giochi dove i crimini nazisti vengono presentati come degli atti innocui», dice il capo del Kriminalamt di Francoforte, Harald Kunkel, che ha aperto una delle rare inchieste contro due studenti universitari trovati in possesso dei dischetti. Non si sono dati precisi sulla quantità di materiale nazista che viene diffuso in questo modo, dice Harald Kunkel, anche perché da parte delle famiglie raramente pervengono delle denunce. I videogames in ogni caso non vengono venduti, ma distribuiti gratuitamente.

[f. pre.]

«I cattolici tentavano di impadronirsi dei nostri morti»

«Dopo la partenza delle carmelitane è cominciata l'era della comprensione»

Ragazzini ebrei liberati dai russi mezzo secolo fa, a Auschwitz

INTERVISTA

IL LEADER EBRAICO THEO KLEIN

«Se fosse vissuto allora Gesù sarebbe morto là»

CINQUANT'ANNI dopo la liberazione di Auschwitz, la battaglia del ricordo continua a infuriare attorno al campo della morte. I comunisti si sono impadroniti del luogo come simbolo antifascista. Poi, nell'85, una dozzina di suore carmelitane si è installata in uno degli edifici all'interno del campo. La reazione degli ebrei fu immediata. Fu Theo Klein a condurre la delegazione ebraica durante il negoziato con le autorità cattoliche. Avvocato del foro di Parigi e di Gerusalemme, Theo Klein è l'ex presidente del Congresso ebraico europeo. E' l'autore de «L'affare dei Carmelo di Auschwitz».

Qual è stata la reazione degli ebrei quando hanno saputo che le carmelitane si erano insediate a Auschwitz?

«La questione di fondo era questa: un'ampia frazione della comunità ebraica, cosciente di quel che era accaduto, appariva choccata dall'insediamento di un luogo di culto cattolico permanente dentro la cinta del campo di Auschwitz. Il campo era per noi il simbolo di avvenimenti spaventosi, della morte di centinaia di migliaia di ebrei. Non era assolutamente il caso che un qualsiasi culto, compreso il nostro, si installasse in quel luogo unico per l'esemplarità del crimine che lì è stato commesso. Per giunta, a lungo la chiesa cattolica si è presentata come "verus Israel", il vero Israele: il popolo ebraico avrebbe fallito nell'Alleanza che Dio aveva stretto con lui, e Dio aveva stabilito una nuova Alleanza. La chiesa cattolica si considerava la contraente di questa nuova Alleanza. L'antico Israele aveva fallito. Con altri, mi sono detto: eccoli che ricominciano. Se non ci muoviamo, l'Auschwitz degli ebrei diventerà l'Auschwitz dei cattolici. Piangeranno i nostri morti, se li accaparreranno con quell'arte propria della chiesa di creare avvenimenti straordinari».

Alla fine, però, l'avete spuntata.

«Sì, le suore se ne sono andate, obbedendo a un ordine del Vaticano. Abbiamo ottenuto quel che volevamo. Ma prima di partire, la madre superiore ha subaffittato l'edificio a un'organizzazione di ex combattenti. Non ne aveva il diritto, anche il sindaco della città nel cui territorio sorge il campo ha avviato la procedura per cacciarli. Ma, aspettando che vada a buon fine, nel giardino è stata piantata una croce...».

Quale cerimonia vi pare più appropriata per il cinquantesimo anniversario della liberazione di Auschwitz?

«Tra gli ebrei si accende una candela nell'anniversario di un lutto, i religiosi vanno alla sinagoga per dire il kaddish. Solo gli scampati possono parlare della Shoah, ma gli altri hanno l'obbligo di interrogarsi sul pericolo che ritorni».

Come è evoluta dopo la guerra la memoria ebraica?

«La presa di coscienza in profondità della Shoah e il riaffiorare della memoria sono recenti. L'affare delle carmelitane ha giocato la sua parte. "Shoah", il film di Claude Lanzmann, anche. La memoria era sepolta negli individui, nelle vittime, nelle famiglie, e non è emersa che con grande ritardo. Ma il passo in avanti più importante è la comprensione reciproca tra ebrei e cattolici. Oggi, una parte considerevole del clero si preoccupa delle relazioni con gli ebrei. L'atmosfera è cambiata. Nel secolo scorso, due ebrei alsaziani si convertirono al cattolicesimo. Diventati sacerdoti, si diedero la missione di portare agli ebrei la luce di Cristo. Fondatori dell'ordine di Sion, crearono a Gerusalemme una scuola per i ragazzi arabi e ebrei, con l'intento non dichiarato di convertirli al cattolicesimo. Oggi, la stessa istituzione serve a far conoscere il giudaismo ai sacerdoti. Questa evoluzione straordinaria è nata da Auschwitz, dallo sguardo che i cattolici hanno rivolto su se stessi quando si sono resi conto che la Shoah era avvenuta nei Paesi cristiani a forte maggioranza cattolica. A quel punto non potevano disconoscere che, se Gesù fosse vissuto in quest'epoca, sarebbe morto a Auschwitz».

William Echikson
Copyright «World Media» e per l'Italia «La Stampa»

PER PAGARLA AVETE DUE ANNI. PER APPREZZARLA, TUTTO IL TEMPO CHE VOLETE.

ALFA ROMEO

ALFA 155. 20 MILIONI DI FINANZIAMENTO IN 24 MESI SENZA INTERESSI.

La moglie annuncia a «Usa Today»: Steven è stanco di terremoti e alluvioni, lasceremo Hollywood

Spielberg: California addio

«Troppe sciagure, vado a Manhattan»

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Per una generazione di americani Steven Spielberg ha rappresentato il sogno californiano quasi quanto la promessa di sole, spiagge e corpi giovani e perfetti. Con film come «Lo squalo», «E.T.», «Jurassic Park», Los Angeles ha permesso al regista di diventare ricco e famoso. Con «Schindler's List» si è guadagnato il rispetto del mondo e la possibilità di influenzare sempre di più la cultura dei nostri tempi. Ma Spielberg e famiglia hanno deciso che è finita, che lasciano la California e si spostano a New York. «Abbiamo un appartamento a Manhattan che stiamo mettendo a posto e tra un anno e mezzo saremo lì», ha annunciato Kate Capshaw, la moglie del regista.

Nel motivare il sorprendente trasloco, la signora Spielberg ha citato i «Riots» del '92, i moti eversivi che hanno messo a fuoco una parte della città in reazione alla sentenza di non colpevolezza nei confronti dei poliziotti che avevano assalito Rodney King. E ha indicato la serie di disastri naturali: «Gli incendi, le piogge, il terremoto certo non aiutano».

La decisione di Steven Spielberg, che finisce per dare un'ulteriore botta al mito californiano già in inarrestabile declino, è stata generata anche da ragioni personali. Oltre ai due figli naturali, Sasha di 4 anni e Sawier di 2, gli Spielberg hanno un bambino di colore adottato, Theo. E pensano che New York offra per Theo, che ha 6 anni, un ambiente più sano. «Abbiamo una famiglia diversa e a New York c'è così tanta diversità», ha sostenuto la signora Spielberg in un'intervista al giornale «Usa Today». «A Los Angeles non è facile crescere con il nostro nome. Crediamo, a torto o a ragione, che a New York i bambini saranno più anonimi».

Nel decidere di lasciare la città che ha costruito la sua fortuna, Steven Spielberg segue le orme di decine di migliaia di californiani che in questi ultimi anni hanno abbandonato lo Stato. A partire dal 1990, più gente ha lasciato la California di quanta ha deciso di emigrarci. Hanno fatto le valigie e sono andati a New York, come gli Spielberg. O, più spesso, in altri Stati del West come l'Oregon, il Nevada, l'Arizona e il Colorado. Troppo traffico, dicono. E poi, c'è il deterioramento delle scuole e di altre strutture pubbliche. Soprattutto, indicano la grave recessione che ha investito lo Stato dopo la fine della guerra fredda e la caduta delle commesse alle industrie militari. Problemi che non hanno minimamente scalfito la famiglia Spielberg, che in questi ultimi anni ha accumulato una fortuna favolosa. Grazie a film come «Jurassic Park» si calcola che Spielberg sia riuscito a mettere in banca oltre mezzo miliardo di dollari. In lire, più di 700 miliardi.

La decisione di lasciare la California avviene a pochi mesi da quando Spielberg ha annunciato che avrebbe messo in piedi qui a Los Angeles, assieme con l'ex presidente della Disney Jeffrey Katzenberg e con l'imprenditore discografico David Geffen, uno studio cinematografico e multimediale. Come farà? Userà computer, fax e telefono e passerà molto tempo in aereo. «Di questi tempi», aggiunge la moglie, «Parigi, Londra, Los Angeles, Manhattan non importa». Deve essere ciò che pensano altri celebri personaggi del mondo dello spettacolo che in questi ultimi anni hanno detto addio alla capitale del cinema. Robert Redford si è rifugiato nelle montagne dello Utah. Il suo compagno de «La stangata» Paul Newman vive nel Connecticut dove abita anche Meryl Streep. Sharon Stone sta per trasferirsi nel New Mexico. Jane Fonda divide il suo tempo tra Atlanta e il ranch in Montana di Ted Turner. Madonna, John Travolta e Sylvester Stallone hanno optato per la Florida. Fosse un film, lo si potrebbe intitolare così: «Fuga da Hollywood».

Lorenzo Soria

Il regista segue Robert Redford Sharon Stone e Jane Fonda

Il regista Steven Spielberg con Simon Wiesenthal alla prima di Schindler's List

IL CASO

LE CREPE NEL MITO

Le gallerie sono pericolanti: bloccata la linea superveloce per Tokyo, l'orgoglio del Paese

Il Giappone perde il treno delle meraviglie

«Il mio acquedotto è crollato», harakiri di un ingegnere a Kobe

SUPERTRENO superfragile, mentre comincia l'harakiri per le conseguenze del terremoto che martedì scorso ha devastato Kobe. Lo choc provocato dalla scossa che ha distrutto la città scuote anche il mito della «sicurezza assoluta» dello shinkansen, il treno superveloce che collega i maggiori centri giapponesi, particolarmente la regione colpita, con la capitale.

Oltre cento crepe sono state rilevate nelle gallerie sulle quali si snoda il percorso del supertreno, che viaggia a 240 chilometri all'ora, tra Osaka e Kobe. A decine ne sono state scoperte nei pilastri di sostegno sulle parti del percorso in sopraelevazione.

E' la prima volta da quando i treni superveloci entrarono in servizio nel 1964, che il terremoto danneggia la loro rete. Il sistema costituisce l'asse portante dei trasporti pubblici nazionali, con un movimento passeggeri di una decina di milioni al giorno: la catastrofe di Kobe assume con ciò effetti di insicurezza nazionale.

Finora tutti gli impianti e le strutture erano rimasti indenni dalle scosse che periodicamente colpiscono l'arcipelago. Uno dei mitici elementi di sicurezza era che lo shinkansen si blocca automaticamente col terremoto: ma è stato rilevato adesso che per l'arresto completo è necessario uno spazio di frenata di tre chilometri. Il terremoto a Kobe è avvenuto solo 14 minuti prima della partenza da Osaka per Kobe stessa del primo convoglio del mattino con 1300 passeggeri. Se la scossa fosse giunta dopo la partenza, il treno sarebbe andato verso il disastro, con gallerie ostruite e piloni pericolanti.

Per riparare le linee e riportarle a completa efficienza e sicurezza occorrono almeno sei mesi, secondo le prime stime; quattro anni saranno necessari per altre linee ferroviarie normali; l'autostrada, le cui parti sopraelevate si sono adagiate su un fianco, potrà essere riparata in almeno un anno. Il porto di Kobe, attraverso cui passa quasi il 20 per cento del commercio estero, potrebbe restar chiuso per almeno un anno.

Nella città devastata si è avuto ieri il primo harakiri. Il responsabile delle squadre di emergenza dei servizi idrici, Takashi Nakanishi, 37 anni, si è ucciso buttandosi dal quarto piano di una casa: probabilmente oppresso da oscuri sensi di colpa per il fatto che a una settimana dal terremoto oltre 650 mila case a Kobe sono ancora senz'acqua.

Il bilancio del disastro continua ad aumentare in termini umani ed economici. Finora, 5062 morti e 26 mila feriti; 310 mila senza tetto, in lotta contro il freddo, nella mancanza di gas e acqua. Incombe il pericolo di epidemie. Danni materiali già oltre i 600 mila miliardi di lire, pari al 10 per cento del prodotto nazionale lordo. Le case distrutte sono 55 mila, e ci vorrà almeno un mese per il ritorno all'erogazione di gas e acqua e al normale funzionamento dei telefoni. Da ieri è tornata l'elettricità, ma i trasporti sono ancora nel caos.

Mentre la città è in ginocchio, e il Paese sgomento, con le polemiche sul ritardo nei soccorsi, emergono anche oscuri sensi sciovinistici con l'ostruzionismo a squadre di soccorso straniere: «Non siamo terzo mondo», gridano alcuni politici, benché davanti alla spaventosa emergenza la mitica efficienza nipponica abbia rivelato grandi crepe. E si attirano con ciò le ire dei colpiti e della stampa.

Fernando Mezzetti

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Ravera ved. Fantoni
anni 88
L'annunciano i figli **Paolo** con la moglie **Paola** e le adorate nipoti **Donatella** e **Monica** e il fratello **Cesare** e famiglia, la convocano **Teresa Pitino**. Funerali in Volpiano Residenze «Anni Azzurri» giovedì 26 corr. ore 9. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Monticelli ove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare al personale Residenze «Anni Azzurri» per l'assistenza prestata. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 23 gennaio 1995

Direzione, Collaboratori Residenze «Anni Azzurri» Volpiano partecipano al cordoglio.

La **Uts S.p.A., Dirigenti** e **Dipendenti tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Paolo Fantoni per la scomparsa della mamma
Clara Ravera ved. Fantoni
— **Torino**, 23 gennaio 1995

Mario e **Anna, Alfredo** e **Luciana, Paolo** e **Lalla, Anselmo** e **Maria** con le rispettive famiglie partecipano al lutto dell'amico Paolo.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore Generale** e **Collaboratori** della **Sesam S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Paolo Fantoni per la scomparsa della mamma signora
Clara Ravera ved. Fantoni
— **Torino**, 24 gennaio 1995

Gianni e **Lucia Gavaglio** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Fantoni.

La **Comau S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipano al dolore del rag. Paolo Fantoni per la scomparsa della mamma signora
Clara Ravera
— **Grugliasco**, 24 gennaio 1995

La **Direzione**, il **personale** della **Italtech S.p.A.** partecipano commossi al lutto che ha colpito il rag. Paolo Fantoni per la perdita della mamma
Clara Ravera
— **Brescia**, 25 gennaio 1995.

Si associano al dolore del rag. Paolo Fantoni:
Giancarlo Alborante
Carlo Alecci
Wilma Amè
Mirella Bellora
Dario Benacchio
Tommaso Bertello
Michela Birolo
Alberto Bognier
Giuseppe Bruno
Vittorio Buffoli
Fernando Caligaris
Rosalba Calipso
Giovanna Cahvi
Paolo Cantarella
Adriana Capellino
Davide Casati
Francesco Cavalcanti
Michela Cavaliere
Tiziana Ceccanti
Luigi Chiorino
Bruno Colombo
Bruno Contenso
Pier Francesco Corcione
Roberto Corsiolo
Andrea Di Brino
Sergio D'Ormea
Monica Falco
Giuliana Ferraro
Marta Ferraro
Gilbert Fischer
Ombretta Formica
Umberto Fossati
Luigi Francione
Vincenzo Gagliano Candela
Nadia Garzarella
Annamaria Gavazzeni
Giorgio Gili
Paolo Gioia
Mauro Giorda
Giulio Galli
Aldo Greco
Gianni Iaccarino
Natale Jorjni
Lidia Magliano
Rodolfo Mailander
Carlo Mangiarino
Liliana Marinelli
Guido Marinoni
Vigilio Massari
Massimo Mattucci
Agostino Melani
Antonino Mollo
Giancarlo Morra
Gianni Olivero
Giandomenico Ongaro
Paolo Ortolano
Giovanni Pedretti
Giulio Perrone
Filippo Pessione
Emilia Pevelo
Angelo Pilotti
Germano Pincelli
Antonio Puccio
Alvaro Puglisi
Nella Rolle
Elvio Rotondo
Fulvio Russo
Roberto Sacco
Roberto Salardi
Carla Sandri
Gianfranco Sardo
Osvaldo Scarzello
Maurizio Scotti
Sergio Sereni
Ettore Sigliano
Eugenio Spinolo
Michele Suriano
Roberto Testore
Franco Tosati
Mauro Toselli
Gianpaolo Turati
Piero Valentini
Claudio Vernocchia
Giuliano Viani
Giovanni Viano
Giuseppe Villa
Roberto Vittone
Alessandro Zadra
Antonio Zampini
Michele Zappia
Giuseppe Zingoni.

Direzione e **Personale** della **Berto Lamet** partecipano al dolore del rag. Paolo Fantoni per la scomparsa della mamma, signora
Clara Ravera
— **Torino**, 24 gennaio 1995.

E' mancato
Carlo Fornier
Lo annunciano la moglie **Maddalena**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da via Martiri XXX Aprile 13.
— **Collegno**, 25 gennaio 1995.

La sorella **Gina** col marito **Domenico Rosato**, con **Gabriella, Flavio, Marco** e **Nives** con infinito rimpianto

Affettuosamente vicini a Maddalena: **Renza, Gino, Beppe, Antonietta, Beppe, Marisilla, Vittorina, Ines, Pierre.**

E' mancato
Oscar Notari
lasciando nel dolore più profondo la moglie **Rina**, la cognata **Lia** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 23 gennaio 1995.

Grazie **OSCAR** per la tua generosa disponibilità. **Lia.**

Cecilia è vicina alla cugina Rina nel grande dolore.

Ciao caro indimenticabile **PADRINO, Stefania** ti piange con **Walter**, mamma e papà

Marisa e **Sandro Bergamini** partecipano al dolore di Rina.

Don Pietro e gli **Ex Allievi** dell'**Oratorio Salesiano** di **via Piazzi** ricordano **OSCAR.**

E' mancato al suoi cari
Angelo Genero
geometra
anni 71
Affranti lo annunciano la moglie **Liliana Robino**, i figli **Alessandra** con **Bruno** e **Roberto, Adriana** con **Mario** e **Giulio, Gianni** con **Stefania**, il fratello **Domenico**, le sorelle **Maddalena** e **Marisa**, cognate, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare al dr. Dalla ed al personale della Divisione 13A Ospedale San Luigi Orbassano. I funerali avranno luogo in Cangnano Torinese 25 gennaio alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale con partenza dall'ospedale San Luigi Orbassano. Si prega di non inviare fiori.
— **Carignano**, 23 gennaio 1995.

Partecipano al dolore dell'amico fraterno Gianni e famiglia **Marco Cossolo** genitori e **Daniela.**

Matilde Nicolis è vicina a Gianni e famiglia in questo triste momento.

Gianni e **Paola Parola**
Eleonora Parola Bertinetti
Paolo e **Lina Bertinetti**
partecipano al dolore di Gianni e dei famigliari per la scomparsa del
geom. Angelo Genero
— **Carignano**, 24 gennaio 1995.

Ricordano il geom. **GENERO** i nipoti **Mario Gianfranco Lavatti** e i colleghi:
Carlo Curto
Domenico Curto
Roberto Cancliglio
Luigi Daniele Lusardi
Carlo Merlo
Carla Orazio Ostino
Giulio Pautasso
Massimo Piovano
Franco Serafino.

Ugo e **Cristina** sono vicini ad Adriana.

Partecipano di tutto cuore al dolore della famiglia **Giovanni Battista Sorasio** e mamma.

Profondamente commossi partecipano **Pina Cavalletto** e famiglia.

Le famiglie **Gavaglio** e **Roccia** partecipano al dolore di Gianni e della famiglia.

Ha raggiunto nella pace del Signore i suoi cari
Gioachina Valerio
Ne danno il triste annuncio gli amici che tanto la vollero bene e lei amò. I funerali avranno luogo giovedì 26, alle ore 10, nella parrocchia Madonna del Pilone; la salma proseguirà per il cimitero di Giaveno.
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

I **Condomini via Tonello** ricordano con affetto
Nini Valerio
Crespolini, Parola, Tagliaferri, Benello, Raddi, Greco, Capelli, Succiero, Aizolli-ni.
— **Torino**, 24 gennaio 1995.

E' mancata
Caterina Gay ved. Pacotti
anni 83
La piangono i figli **Tilde, Lidia, Aldo**, genero, nuora, nipoti, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15,30 parrocchia B. V. Consolata.
— **Collegno**, 25 gennaio 1995.

Il **Lions Club** di **Settimo Torinese** partecipa al lutto per la prematura scomparsa del signor
Lino Boschetti
— **Settimo Torinese**, 25 gennaio 1995.

Settimo Calcio si unisce con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del caro
Lino Boschetti
— **Settimo Torinese**, 25 gennaio 1995.

E' salita in cielo l'anima buona di
Margherita Garassino ved. Cortese
Ne danno il triste annuncio la figlia **Renata** con il marito **Mario** e gli adorati nipoti **Ilia, Simona** e **Vittorio**, i funerali avranno luogo giovedì 26 ore 11,45 alla parrocchia Pozzo Strada
— **Torino**, 24 gennaio 1995

Gli amici **Ingarasso** partecipano con affetto

Maestranze e **Collaboratori** della **Fiamar SpA** partecipano al lutto del loro Amministratore signor Mario Fissore per la scomparsa della suocera
Margherita Garassino ved. Cortese
— **Borgaro**, 24 gennaio 1995.

Franca, Piero e **Maurizio Ferrero** partecipano al dolore di Renata e famiglia.

E' tornato alla casa del Signore
Franco Venturini
di anni 63
Lo piangono la famiglia tutta. I funerali avranno luogo nella chiesa di San Giovanni Battista di Villarotto (Bagnolo Piemonte) alle ore 15 del 25 gennaio 1995.
— **Bagnolo**, 25 gennaio 1995.

Virginio Carlino partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Martinetti ved. Gallo
No danno il triste annuncio i figli **Giorgio, Nino** e **Franco** con rispettive famiglie, sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

Cristianamente è mancato
Riccardo Borgo
anni 55
Con infinita tristezza lo annunciano l'adorata moglie **Bruna Seren Rosso** e parenti tutti. I funerali in Andezeno parrocchia ore 14,30 giovedì 26.
— **Andezeno**, 24 gennaio 1995.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Maranco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21,
Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Cristianamente è mancato
PROFESSOR
Giovanni Maria Bertini
Lo annunciano i nipoti **Laura, Paolo, Elisabetta** e parenti. Funerali giovedì 26 ore 8,15 parrocchia S. Monica.
— **Torino**, 23 gennaio 1995.

Ha raggiunto la Casa del Padre
PROFESSOR
Giovanni Maria Bertini
I nipoti **Raimondo, Giorgio, Susanna, Ugo Bertini** e famiglie, saranno per sempre i suoi preziosi insegnamenti.
— **Torino**, 24 gennaio 1995.

Angiola Appiotti e figli, **Mirella Appiotti, Donatella Paccas Robba** e fratelli, **Manuela** e **Bruno Vassari, Cesare Barbero** ricordano con grande affetto il cugino e amico
PROFESSOR
Giovanni Maria Bertini
— **Torino**, 24 gennaio 1995.

Cristianamente è mancato
Samuele Franzoso
anni 57
Con dolore lo annunciano: la moglie **Albina**; i figli **Alessandra** e **Damiano**, parenti tutti. Non fiori, eventuali offerte per la Ricerca sul Cancro. Funerali in Orbassano giovedì 26 gennaio ore 14,15 Chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 24 gennaio 1995.

Ruggero, Gina, Licia e **Maria Teresa** partecipano al dolore di Bruno Silvia e parenti tutti per la scomparsa del caro **SAMUELE.**

Ciao, **Attilio** e famiglia.

Ciao zio **SAMUELE. Elisabetta** ed **Emanuele.**

Sempre con noi. **Barbara Roberto.**

Ci mancherai. **Antonella Roberto Giacometti.**

Improvvisamente è mancata
Olimpia Rita Ferraris ved. Fascicla
A funerale avvenuto ne danno il triste annuncio il figlio **Ezio**, sua moglie **Daniela** e la piccola **Elena** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

E' mancato il
rag. Mario Varetto
Lo annunciano i suoi cari. Un particolare ringraziamento a Percy, Mercedes che affettuosamente lo hanno assistito. Funerali 25 gennaio 1995, ore 10, parrocchia S. Carlo.
— **Torino**, 24 gennaio 1995.

BABBO dolcissimo di mancherai. **Annamaria, Pippo.**

Gli amici **Maria Teresa, Paolo, Erika, Vannetta, Roby, Betty** e **Daria** sono vicini a Nana.

Ha chiuso la sua operosa vita
Renato Tomatis
anni 82
Lo annunciano il figlio **Roberto** con **Liana, Andrea** e **Marco**, le cognate **Pina** ed **Elsa** con rispettive famiglie. Benedizione giovedì 26 ore 8 clinica N.S. Paolo.
— **Torino**, 23 gennaio 1995

E' mancata
Redentina Solero in Castagneri
anni 80
L'annunciano: il marito **Eugenio**, le figlie: **Adriana** con **Tommasino, Franca** con **Giulio**, i nipoti **Massimiliano** con **Erika, Maurizio, Mariella** ed **Enea**. Funerali in Ceres giovedì 26 ore 10,15 dall'abitazione (fraz. Bracchetto 9)
— **Ceres**, 24 gennaio 1995.

Ha raggiunto il suo Gianni il
dott. Luciano Gatti
Addolorati lo annunciano: la moglie, il fratello, la nuora, cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Angeli, il prof. Dogliotti, il dott. Cangiola e tutta la loro équipe. Un affettuoso ringraziamento alla dottoressa Massera. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di S. Donato giovedì 26 corr. alle ore 10.
— **Pinerolo**, 24 gennaio 1995.

Filippo, Stefano, Giuseppe e **Carolina** con mamma, ricordando papà, salutano il **NONNO.**

Angosciati dalla perdita dell'inestimabile amico
dott. Luciano Gatti
Nini e **Rita Poli**
Nancy Sorri e famiglia
Adele Geuna Ferraris e famiglia
Gigi Molinengo
Polu e **Matilde Mario**
Ernestina Benavello
Mariolina, Domenico e **Barbara Giraita**
si stringono affettuosamente a Giuliana nel suo incommensurabile dolore, per questo nuovo straziante lutto.
— **Pinerolo**, 24 gennaio 1995.

Il **Presidente** ed i **Soci del Rotary Club di Pinerolo** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
dott. Luciano Gatti
— **Pinerolo**, 24 gennaio 1995.

Maria Casadio ved. Bufalino
Ricordando con affetto una zia meravigliosa la piangono i nipoti **Angela Aurelio Raffaella Brunella Dionysia Carla Norma**, la cognata **Dina**. Funerali giovedì 26 gennaio 1995 ore 8,15 chiesa Gesù Operaio.
— **Torino**, 24 gennaio 1995.

Paolo Rainero e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Risso
Commossi lo annunciano: la moglie **Gina**; il figlio **Fulvio** con **Nella**, e gli adorati **Lara** e **Francesco**; nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Rosa Gangilo e Vito Cocimano. I funerali avranno luogo giovedì 26 c.m. ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria (Testona).
— **Torino**, 23 gennaio 1995.

Commossa è mancata
Vittoria Quirico
di anni 68
Ne danno il triste annuncio i cugini, parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa della Casa di riposo di Valdenera d'Asti, mercoledì 25 gennaio, alle ore 10,30.
— **Valdenera**, 25 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Angelini ved. Angelini
Lo annunciano addolorati le figlie, i generi, i nipoti tutti e la nuora. La tumulazione avverrà nel Cimitero Generale giovedì 26 c.m. alle ore 12 circa.
— **Trieste-Torino**, 25 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Violino ved. Drago
L'annunciano **Grazia** e **Amedeo Diamanti, Enio** e **Alberto, Luca** ed **Elena, Serena** e **Mario, Valentina** e **Antonio.**
— **Torino**, 25 gennaio 1995.

Manolo, Annamaria e **Micaela** sono affettuosamente vicini ad Alberto e ne condividono il dolore.

La famiglia **Vezini** partecipa al lutto della famiglia Drago.

I **Dipendenti** della ditta **Apitalia** partecipano al dolore della famiglia Drago.

Ci ha lasciato
Nicola Matarazzo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Marina, Cinzia, Giuseppe, Roberto**, sorella, fratelli, i nipotini **Fabrizio, Gianluca** e **Stefano**, genari, nuora, e parenti tutti. Funerali il 28 gennaio 1995 alle ore 11,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85. Un particolare ringraziamento a tutti i medici della Divisione di cardiologia dell'ospedale Mollinette di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 25 gennaio 1995

Clara Moretta, Camilla Molsino partecipano al lutto della famiglia.

Guido Pacini e famiglia ricordano con affetto il caro **NICOLA.**

Rosario e **Vito** sono vicini a Cinzia e a tutta la famiglia Matarazzo.

Adriana Delfina Roberto Gabriele Paolo Stefano sono vicini a Beppe per la scomparsa del **PAPA'.**

ERRATA CORRIGE
Cugini **Varesio** partecipano al dolore
Ines Baccovich ved. Martini
— **Torino**, 19 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTI

Ioannis Vafidis
La famiglia **Vafidis** ringrazia gli amici italiani della affettuosa partecipazione.
— **Alzano**, 25 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

1990 1995
Giovanna Gabutti Vico
Con immenso rimpianto il ricordano **Corrado** ed i tuoi cari.
— **Canale d'Alba**, 25 gennaio 1995.

1990 1995
Ester Canavaro ved. Giobbio
Ricordandoti.

1930 1995
Bruna Randone Laganà
Affettuosamente. S. Messa giovedì 26 gennaio ore 18 chiesa Santa Agnese corso Moncalieri.

1994 1995
gen. Luigi Tesoriere
Vive ogni giorno nella preghiera e nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

1903 1995
Marenica Giorgio Venezia
Il tuo ricordo è costante. Santa Messa 28 gennaio ore 10 chiesa San Dalmazzo, via delle Orfane 3.

1924 1995
Antonello Botti
S. Messa 25 gennaio ore 18,30 parrocchia S. Teresina.

1950 1995
Luigia Bolis Cometto
Sempre nel cuore dei tuoi cari.
— **Novara**, 25 gennaio 1995.

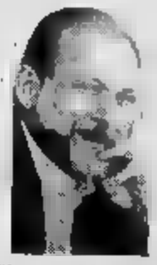
Nel quinto anniversario della scomparsa di
Gabriele Monfrino
lo ricordano il figlio **Gualtiero** con **Nazarena** ed **Erika.**
— **Giaveno**, 25 gennaio 1995.

IL CASO

VIA ALLO SHOW CHE IPNOTIZZA L'AMERICA

L'accusa sferra il primo attacco: «Ha ucciso l'ex moglie perché non la poteva più possedere»

«Condannate O. J. Simpson E' l'Otello della California»



WASHINGTON Il processo è aperto con un singulto di pianto e con minacce di espellere letteralmente dall'aula, il processo al dio dello sport caduto, all'Otello d'America, Orenthal James Simpson. Ma non è stato l'imputato, l'uomo accusato di avere sgozzato l'ex moglie e l'amante di lei a commuoversi: è stata la voce del pubblico ministero Marcia Clark a spezzarsi in un singhiozzo un po' teatrale quando alla fine di tre ore di arringa ha chiesto ai dodici giurati, 8 donne di colore e 4 uomini, di prepararsi a condannare quell'uomo che «...in una spasimo di gelosia, di possesso, di controllo, ha tolto la vita a Nicole Brown, l'ex moglie, la donna alla quale aveva già tolto il rispetto di sé, la giovinezza, la gioia di vivere...». A pochi metri da lei, tra il pubblico chiuso in piccolissima aula, il padre di Nicole Brown, un omone coi baffi a manubrio, è scoppiato a piangere. Ma davvero. E il giudice Ito, dopo aver scoperto che per caso la telecamera inquadrato uno dei giurati nonostante il suo divieto, ha rotto la seduta e minacciato il «black out» televisivo da domani.

«C'è un sentiero di sangue, piccole gocce del sangue dell'imputato, dell'ex moglie, del suo amico che collega la scena del delitto alla casa dell'imputato» aveva spiegato Marcia Clark. E quella traccia di 36 goccioline di sangue caduto dal corpo e dagli abiti dell'assassino, come le briciole lasciate da un orribile Pollicino sono la catena che lei vorrebbe stringere attorno al collo di O.J. Simpson.

Il processo che potrebbe dividere una nazione e far esplodere una città è dunque finalmente cominciato: un'aula cosparsa di 8 computers, 10 monitors, una videocamera telecomandata (quella che ha fatto arrabbiare il giudice) quattro stampanti laser, tre fotocopiatrici, tre videoregistratori, uno schermo gigante e le 4 anacronistiche clessidre che il giudice tiene sul tavolo per marcare il tempo dove si celebra da ieri il processo al meno tecnologico e «più antico del mondo», il delitto della gelosia. «Signori e signori della corte - ha recitato la voce del primo dei magistrati d'accusa a parlare, Christopher Darden un afroamericano scelto per controbattere la suggestione dell'avvocato bianco che difende O.J. Simpson - quest'uomo ha ucciso Nicole perché non la poteva più possedere, perché non era più sua, perché aveva deciso che se lui non poteva più averla, nessuno avrebbe dovuto averla...». Sul banco opposto batteva le palpebre, impassibile, chiuso nel mogano scolpito il suo viso bellissimo e nobile.

Non ha mai avuto reazioni. Non ha pianto, non ha avuto quasi espressione, neppure quando il pubblico ministero ha mostrato le foto della sua Desdemona con la gola troncata, neppure quando ha ricordato che nella casa dove qualcuno sgozzava Nicole Brown e Ron Goldman, la sera del 12 giugno scorso, al piano di sopra dormivano tranquilli i suoi bambini piccoli. Ha sempre sostenuto la sua innocenza, O.J., sulla bara della moglie, il giorno del funerale, gli scappò una frase che ora gli è stata ributtata in faccia come confessione: «...il mio guaio, Nicole, è stato quello di averti amato troppo...».

Dietro la cortina dell'alta tecnologia, dietro la volgarità insaziabile di giornali, TV e venditori ambulanti di bambole di gomma con i nella schiera che si sono accampati al tribunale, il «processo del secolo» è dunque la solita, banale e immortale storia di un amore «vietato», in bianco e nero, diventato ossessione verso una donna bellissima e disinvolta che lui picchiava, intimidiva, bastonava con la stessa furiosa lussuria con la quale l'amava. «...O.J. mi tormenta, ma non riesco a liberarmi di lui - confidò poco prima di morire Nicole a un'amica - perché nessun uomo mi sa soddisfare come lui...».

Ere rapporto di incubo e succubo, tessuto di cocaina e di orgasmi, che condusse Nicole, e l'amico e fornitore di «neve», Ron Goldman, verso una morte prevedibile, scontata, secondo l'accusa: «...quando la scoprì un giorno al volante di una Mercedes, mentre andava all'appuntamento con un amante O.J. si lanciò contro l'auto con una mazza da baseball, sfasciò il finestrino a mazzate e disse alla moglie Nicole tremante, ricordati, la prossima volta quello che è successo alla macchina, succederà a te, puttana...». Così la chiamava, anche davanti ai figli piccoli, «troia». Ma le regalò poi una Ferrari 348 spider, per farsi perdonare. Naturalmente bianca.

Questo dell'Otello furioso, è il fondamento sul quale l'accusa costruirà per la giuria il caso contro l'idolo caduto. «...voi conoscete il volto pubblico di Simpson ma vi mostreremo il volto privato, quel volto che Nicole Brown vide negli ultimi secondi della sua vita...». Otello o Jekyll e Hyde.

Tutto il processo, che costa 100 milioni di lire al giorno ai contribuenti della California, ruota attorno alla «pazzia» di O.J. Simpson. Le prove fisiche, sono esili, e scarse. Non ci sono testimoni oculari del doppio omicidio. Non ci sono spiegazioni di come l'imputato, O.J., pur robusto ma quasi cinquantenne (ha 47 anni) e acciaccato lui stesso ha dimostrato fu-

cendo lo spogliarello dalle sue ferite sportive per la giuria in aula, abbia potuto uccidere e coltellate due persone giovani, robuste, senza che i vicini udissero un grido, senza che ci fossero segni di lotta.

Non c'è neppure l'arma del delitto, forse un coltello a serramanico. Tutto quel che l'accusa ha presentato ieri è la recitazione della continua violenza coniugale di O.J. sulla donna, prima e dopo il loro divorzio. E una serie di indizi, di ricostruzioni, e di gocce di sangue - il sentiero del Pollicino omicida - appartenenti, secondo l'analisi del DNA, delle «impronte genetiche», all'imputato e alle sue vittime, scoperte sul «Ford Bronco», il 4x4 di Simpson, nella casa di lui, nella calze, nel cappello e in un guanto trovato nel giardino dell'imputato.Intorno tutti i tre chilometri che dividono il luogo del delitto dalla casa di Otello.

E contro questo sottile filo di indizi che la difesa si scaglierà oggi, dopo il rinvio della sua arringa di apertura. L'arma della difesa sarà la stessa polizia di Los Angeles, che Cochran, il leader (nero) della squadra di avvocati «star» in campo per Simpson, ha brandito. La difesa difenderà, attaccherà gli investigatori pasticcioni, che possono essere stati i portatori di quelle tracce di sangue o i manipolatori delle prove. L'agente che «scoprì» il guanto insanguinato, nella casa di Simpson, è un razzista, dice la difesa, addirittura nazista che in passato fu sentito dire «...vorrei fare un mucchio di tutti i negri e bruciarli...».

Sembrano follie, teatro, lacrime di glicerina. E sono invece gli ingredienti di una storia che contiene in sé i germi di tragedie ancora più grandi, in una città esplosiva e spesso esplosa. Queste accuse implicitamente credibili, alle orecchie degli 8 giurati neri, dei 12 della giuria, che le ascoltano. Ma quegli 8 giurati di colore non sono solo neri come O.J.: sono anche donne, come Nicole Brown. E qui, alla fine dei 6 mesi previsti prima della sentenza, sta la chiave segreta del dramma: sarà una scelta fra «il fattore razziale» e il «fattore sessuale» che deciderà la colpevolezza o l'innocenza dell'Otello della California.

Vittorio Zucconi

A fianco, O.J. Simpson quando giocava a football A destra, il pubblico ministero Marcia Clark

Alla tesi della gelosia la difesa oppone il complotto razziale

Una traccia di 36 goccioline contro il campione

Il processo costa 100 milioni al giorno

Dopo il caso del seme infetto in Italia dilaga la paura. Ma i ginecologi: un allarme del tutto ingiustificato

«Fermate provetta selvaggia»

Il ministro della Sanità: subito una legge

Sperimentata a Roma una nuova tecnica di inseminazione: così si evita l'intervento di un donatore

Da sinistra: il ministro Guzzanti e i ginecologi Severino Antinori e Raffaele Magli

ROMA. Dopo la gioia il sospetto. La paura che quel figlio tanto desiderato e ottenuto grazie alla scienza non sia geneticamente proprio. Sono tanti i papà e le mamme divenuti tali grazie alle tecniche di riproduzione assistita che tempestano di telefonate i centri dove hanno seguito le cure. E' scattato il terrore da quando è stata resa nota la storia della coppia di Napoli che ha scoperto di avere avuto una figlia con un seme di uno sconosciuto. Un seme infetto per di più che ha portato alla bimba, Giada di tre anni, una terribile malattia, la talassemia.

«Un allarme ingiustificato», assicura il ginecologo Severino Antinori. Anche noi siamo stati assaliti dai genitori preoccupati. Nei centri c'è stata una riduzione dell'utenza di più del 50%. Ma quel che è peggio è che sono state turbate tante persone che stanno per sottoporsi alle tecniche di fecondazione assistita. Quello che è successo a Napoli è un caso unico. E i rischi di infettare tutto il settore dove invece ci sono molti centri seria.

Intanto il ginecologo di Napoli accusato di truffa e lesioni gravissime, Raffaele Magli, sarà ascoltato dal magistrato all'inizio della prossima settimana. La procura dovrà ora accertare attraverso l'esame del Dna se la bambina è biologicamente figlia di Roberto Minucci. Magli ha controdenunciato i coniugi Minucci per tentata estorsione.

Questo caso, comunque andrà a finire, ha aperto un dibattito sulla fecondazione artificiale che potrà avere un esito finale: la regolamentazione. Ma su questo ci sono forti divisioni tra chi vorrebbe una legge restrittiva, con dei paletti severi su cosa è o non è ammissibile fare, e chi invece vuole solo delle norme che introducano un controllo sull'attività dei centri.

Il ministro della Sanità Elio Guzzanti ha annunciato che presenterà alla conferenza Stato-regioni una proposta di ordinamento dei servizi per la procreazione medico assistita. «Il provvedimento dovrà garantire - ha detto il ministro - la conoscenza di chi opera nel settore la verifica della specifica competenza professionale su specifica domanda (una sorta di marchio di garanzia), che salvaguardi anche gli aspetti psicologici delle coppie, che stabilisca per la procreazione medico assistita un registro centrale per il monitoraggio e l'autorizzazione». «L'obiettivo è quello - ha spiegato Guzzanti - di garantire alle persone che quel che si fa segue le regole della scienza e della coscienza». Resteranno fuori dal documento del ministro le problematiche etiche per il quale Guzzanti si auspica «un intervento del comitato nazionale di bioetica e del Parlamento».

Problemi morali che in molti sollevano. Come Angelo Fiori, componente del comitato di bioetica. Lancia un allarme: «Il recente caso ripropone il problema della donazione dello sperma che è a rischio di trasmissione di malattie genetiche. Quindi la necessità di test genetici sia sull'ovulo che sullo sperma porteranno verso l'eugenetica, cioè la selezione della razza, uno degli emblemi del nazismo».

E tra le polemiche e i dibattiti ci sono in Italia dalle 50 mila alle 70 mila coppie sterili. Per loro la scienza va avanti. Un nuovo passo nella lotta alla sterilità lo si è fatto al Sifi, un centro di fisiopatologia della riproduzione di Roma, a villa Salaria, dove è stata realizzata una nuova tecnica di fecondazione artificiale. Su chiama Mesa-Iesi e permetterà a un uomo senza i dotti seminiferi - che permettono la fuoriuscita degli spermatozoi dal testicolo - di diventare padre. Un'operazione di microchirurgia ha prelevato uno spermatozoo dall'uomo con cui è stato fecondato in provetta l'ovocita prelevato dalla donna. Un successo - la gravidanza va avanti bene - del ginecologo inglese Ricardo Ash e del suo collega italiano Enrico Santuari del Sifi. «Siamo molti soddisfatti - dice Santuari - perché siamo riusciti a dare la gioia di una gravidanza a una coppia che fino a ieri non avrebbe potuto avere speranze se non ricorrendo a un donatore. Con la Mesa-Iesi si evita di ricorrere a tecniche moralmente discutibili».

Maria Corbi

IL CASO

UNA FAMIGLIA IN GUERRA

«Quei bimbi non sono nostri»

Concepiti in vitro, rifiutati da nonno e papà

NAPOLI

Il padre ha deciso di rinnegare il più piccolo dei due figli nati grazie alla fecondazione artificiale. Ma questa volta, nella totale assenza di regole, c'è spazio anche per l'azione legale del nonno paterno: pure lui si è rivolto ai giudici sollevando una «contestazione di illegittimità» sulla paternità dell'altro bambino. La famiglia, cresciuta grazie alla provetta, si sfascia a colpi di carta bollata, con il rischio per i due piccoli, di 2 e 5 anni, di vedere cancellata da una sentenza la loro identità.

Protagonisti della storia sono due coniugi napoletani. Lui, un impiegato quarantenne, non poteva avere figli e allora la coppia si rivolse ad un centro specializzato di Roma. Grazie al seme di un donatore anonimo, nacque il primo bambino. Poi, la decisione di dargli un fratellino, pure questo concepito in provetta. Ma quando lei era all'ottavo mese di gravidanza, il matrimonio andò a rotoli. Il marito avviò le separazione, diffidò la moglie a dare il suo cognome al nascituro e avanzò al tribunale un'istanza per il disconoscimento del bambino. Il motivo? L'uomo sostiene di non aver dato, nel secondo caso, la sua autorizzazione scritta all'inseminazione artificiale. E per chiedere ai giudici di troncare ogni legame, è stato sufficiente appellarsi alla sua «impotenza generandi»: «Sono sterile».

Non basta. Nella guerra di coppia, si è inserito anche il nonno paterno: per questo signore, pure il più grande dei due bambini non ha diritti ereditari, semplicemente è suo nipote. Si è rivolto alla magistratura, grazie all'articolo del codice civile che dà facoltà «al padre o a chiunque abbia interesse» a disconoscere la prole. Quel nipotino, insomma, non è tale «biologicamente».

Il procedimento è ora nelle mani dei giudici della prima sezione civile del tribunale di Napoli cui tocca stabilire se i due bambini hanno diritto al cognome del padre oppure bisogna modificare l'iscrizione all'anagrafe. La prima udienza si è già tenuta, la seconda a fine mese.

Ma nel frattempo, la vicenda dei piccoli rinnegati da papà e nonno diventa emblematica della babele in materia di fecondazione artificiale. «La totale assenza di una legislazione - sottolinea l'avvocato Elena Coccia, componente del collegio di legali che assiste la mamma dei due bambini a rischio d'identità - può causare anche questo: un padre che prima dà il suo consenso poi si rimangia tutto. Un nonno che fa lo stesso appellandosi ad una norma che risale al 1942».

Mariella Cirillo

La Staller rivela: «Tornerò a occuparmi di politica per aiutare i bambini»

Ilona: «Minacciano mio figlio»

In fuga in Emilia, chiede aiuto al cardinale Biffi

BOLOGNA. «Devo rapire il figlio, offrirmi di più. Mi farà risentire». E' stata una lettera anonima ricevuta nei giorni scorsi nella sua abitazione di Roma a convincere Ilona Staller a lasciare la capitale per una piccola località dell'Appennino tra Bologna e Modena, dove è ospite con il figlio Ludwig - due anni compiuti il 29 ottobre scorso - di Bruno Foli, il presidente dell'associazione diritti del fanciullo, che la sta aiutando a sostenere la causa legale contro l'ex marito Jeff Koons per l'affidamento del bambino.

«Ho paura, sono timorosa che possa succedere qualcosa a Ludwig», dice Ilona Staller. Che però poi aggiunge: «Sono anche fiduciosa. Sono una brava mamma, ho chiuso con il mio passato, Ludwig ha bisogno di me. Credo siano argomenti forti per qualsiasi giudice. Inoltre, sono convinta di avere dalla mia parte documenti che possano farmi vincere questa terribile battaglia».

L'ex pornostar esprime un desiderio: incontrare l'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Biffi. «E' una persona che mi dà molta fiducia, che ha grande sensibilità. Vorrei raccontargli la mia storia perché sono certa che mi possa capire».

Oltre a prepararsi ai prossimi appuntamenti della sua battaglia giudiziaria, Cicciolina sta scrivendo un libro: «I miei tre anni con Koons». «Racconterò tutto di mio marito, compresi gli aspetti più intimi, perché da quelli emerge veramente che razza d'uomo è. Un mezzo uomo, nulla di più, impotente in tutto».

Prima di questo libro, ne uscirà un altro, «Il mio mondo incantato», scritto insieme a Bruno Foli, dove sono raccolte storie di genitori raccontate attraverso lettere scritte ai propri figli. Ed è sul terreno dell'infanzia che Ilona Staller vede il suo futuro impegno: «Vorrei diventare la fatina dei bambini. Per questo sono disposta ad impegnarmi in politica. Nei giorni scorsi ho preso contatti con diversi esponenti di forze politiche, proponendomi come indipendente. Non mi interessa se di destra o di sinistra o di centro: l'importante è che mi diano la possibilità di condurre in Parlamento una battaglia a favore dei diritti dei bambini. La prima proposta sarebbe la creazione di un tribunale della famiglia, che preveda anche un'assistenza legale per i bambini».

[m. o.]

PUBBLICITÀ

Basta un semplice esame per salvare i tuoi capelli

Ha inizio oggi promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetica uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli.

TORINO - Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili.

Ne discutiamo con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica** di Torino: **"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause di una forte caduta di capelli?"** Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche che Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Qui alla Medelvetica, condizione essenziale per una diagnosi corretta, è il prelievo di un campione di capelli da utilizzarsi per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

La Dott.ssa Cerchier (Biologa) effettua una valutazione del capello al Tricogramma

"Dott.ssa Angeli, quali sono i risultati ottenuti con questa metodica?" Gli eccellenti risultati che siamo in grado di garantire confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre di richieste da parte dei nostri pazienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

"Dott.ssa Cerchier e per chi oggi calvo, poichè in tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Disperarsi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'inestetismo venutosi a negli anni. Ciò che conta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli inestetismi che a lungo andare possono degenerare fino a quasi divenire irreversibili.

L'Istituto Tricologico MEDELVETICA, riceve su appuntamento tutti i giorni 9,00 alle 19.30 con orario continuato, le proprie sedi di:

TORINO
c.so F. Turati bis/int. F
tel. 011/581.82.80 o r.a.)

ALESSANDRIA
Via Dante 43
Tel. 0131 / 26.51.61

ALBA
Viale M. Coppino, 32
Tel. 0173 / 44.22.21

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI

Il partito è "a tavolino" tra giocatori di Magdeburgo in Germania. Il Bianco ha vinto brillantemente giocando 1. Axg5!, hg5 2. Cf7+ Re8 3. Te1# (o Donna nera e analoghi). Il nero ha illuminato molte piccole astuzie tattiche. Roland Schmaltz e Jens Lampert (coautori tedeschi). L'opera è stata [illegible] (Marco Ilcaro)

REBUS (4 2 8 G A radio - NO bi a - CARA DI CLEOPATRA)

DAMA

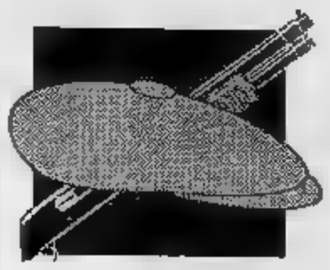
Partita giocata nel campionato mondiale juniores. Il Nero ha [illegible] 1) 4-10?, e dopo 2) 15 x 4, 9-14, 3) 4 x 31, 26 x 46, 4) 50-45, 46 x 23, 5) 39-34, 25-30; 6) 34 x 25 19-24 e Bianco si è arreso

MASTER MIND

La combinazione finale: B B G R

PAROLIERE

10 lettere: bancario, bancarotta; 9 lettere: balconata, balconcino, balconi; 7 lettere: balaustra, balcone, bancale, bancali, bancari, bancata, bancone, bandita, bandite, bandito, bandoni, bandoniera, bandoniere, bandoniste, bandonisti, bandonon, bandonone, bandononi, barbari, barbaro, barbata, barbati, barbato, barbuta, barbute, barbuti, barbuto, barcata, barcate, barcati, barcato, barcone, barconi, barella, barelle, barelli, barello, barile, barili, baritono, barocchi, barocco, barone, baroni, barrata, barrate, barrati, barrato, barrette, barretti, barretto, barrica, barriche, barrici, barrico, barrile, barrili, basco, basse, bassi, basso, bastarda, bastarde, bastardi, bastardo, bastia, bastie, bastiti, bastito, bastoni, bastonata, bastonate, bastonati, bastonato, bastoncini, bastoncino, bastonite, bastoniti, bastonito, bastoni, bastoni, bastoni



Fra gli arrestati, due magistrati e due docenti: «Aggiustavano i processi prendendo soldi dalla camorra»

«Patto giudici-periti per aiutare i boss»

Sei in manette a Napoli

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Non solo giudici, ma anche cattedratici alle corte del camorrista. Le lunga storia delle toghe sporche che affollavano il vecchio palazzo di giustizia di Napoli si arricchisce di un nuovo capitolo con finale a sorpresa.

I giudici di Salerno che da mesi indagano sui loro colleghi corrotti sono infatti convinti che sul libro paga del padrino Carmine Alfieri c'erano anche due uomini di scienza: il torinese Aurelio Ghio e il romano Luigi Macchiarelli, fino all'altro ieri considerati dalle autorità indiscusse nel campo delle perizie balistiche e dattiloscopiche. Perizie truccate, sostiene l'accusa.

stati ammanettati ieri dagli uomini della Direzione investigativa di Napoli con accuse infamanti: Ghio, 70 anni, appassionato studioso di armi da fuoco, deve rispondere di associazione a delinquere di stampo mafioso, corruzione e traffico d'armi. Meno grave il reato contestato a Macchiarelli, 70 anni, direttore dell'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni dell'Università La Sapienza di Roma: accusato solo di corruzione, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

In prigione per concorso in associazione a delinquere e corruzione sono finite altre quattro persone: i magistrati Ciro Demma e Antonio Esti, rispettivamente consiglieri di Corte d'Appello ad Ancona e Bologna e già coinvolti mesi fa nell'inchiesta, l'avvocato napoletano Antonio Buonanno e Ferdinando Cesarano, ex luogotenente di Alfieri che è stato raggiunto dalla ordinanza nel carcere dove sta già scontando una condanna.

Sono due i latitanti: Mario Fabbrocino e Gennaro Brasiello, camorristi di rango.

I giudici di Salerno hanno inoltre cinque avvisi di garanzia per concorso in associazione a delinquere: nell'elenco figurerebbe anche l'avvocato torinese Graziano Masselli, che ieri si è visto piombare in casa gli agenti della Dia per una perquisizione.

Giudici e periti avrebbero aiutato Alfieri e i suoi a soffocare la giustizia a Napoli con fitta ragnatela di corruzioni e ricatti. L'inchiesta salernitana che fino ad ora ha portato all'arresto di sette magistrati è nata grazie alle confessioni di quattro camorristi pentiti: Pasquale Galasso, lo stesso Alfieri, Domenico Cuomo e Costantino Rajola. Hanno raccontato tutto i rapporti fra l'organizzazione criminale e le toghe di Castelcapuano.

La Dia ha indagato a lungo, e alla fine ha trovato molte conferme alle accuse. Il primo episodio che vede coinvolti il giudice Demma, l'avvocato Buonanno e i due superperiti risale a cinque anni fa, quando venne celebrato il processo d'appello a camorristi del clan Alfieri accusati della strage di Torre Annunziata: otto persone falciate nell'agosto dell'84 dai mitra di un commando arrivato in pullman sul luogo dell'eccidio.

In primo grado tutti gli imputati stati condannati all'ergastolo. In appello, però, la sentenza fu ribaltata in modo clamoroso: assoluzione per tutti su richiesta dello stesso rappresentante della pubblica accusa, Ciro Demma.

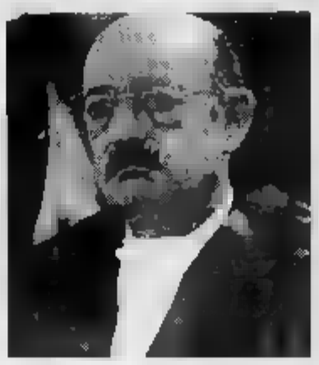
Che cosa ora accaduto? Ad incastrare i camorristi, o meglio di loro, Gennaro Brasiello, era stata un'impronta digitale trovata sul bus: era praticamente identica a quella dell'imputato. Ma al processo in secondo grado lo scenario cambiò.

Secondo i giudici di Salerno, l'asso nella manica di Brasiello era Aurelio Ghio. Ingaggiato come perito di parte, lo studioso torinese sostenne che l'impronta trovata sull'autobus dei sicari non aveva i 17 «punti di contatto» necessari per identificarla con quella del presunto assassino.

A questo punto occorreva affrontare il secondo problema: addomesticare un'altra perizia, ben più autorevole e decisiva. Quella dell'esperto nominato dal tribunale, il professore Luigi Macchiarelli, un cattedratico apparentemente al di sopra di ogni sospetto. Ghio sarebbe riuscito ad avvicinarlo e a convincerlo a truccare anche lui le carte a favore di Brasiello. Come? Con un bel po' di soldi, oltre cento milioni provenienti dalle casse della camorra. Qualche pentito avrebbe inoltre parlato di un viaggio dei due esperti negli Stati Uniti a spese della malavita. Il finale della storia è noto: gli imputati furono assolti su richiesta dello stesso Demma che al processo, invece di battersi per la condanna, scagionò i camorristi in cambio di una manciata di milioni dall'avvocato Buonanno. Ma Ghio interpreta anche un altro ruolo nell'inchiesta sulle toghe sporche: quello di armiere della mala. Avrebbe consegnato più d'una pistola «pulita» a Ferdinando Cesarano, uno dei collaboratori più stretti di Carmine Alfieri.

Grazie all'avvocato Buonanno e ai giudici Demma ed Esti, ritenuto «totalmente disponibile nei confronti di Alfieri», la camorra avrebbe addomesticato molti altri processi. Come quello celebrato negli Anni 80 contro il narcotrafficante Mario Fabbrocino, arrestato in Grecia a bordo di un panfilo imbottito di droga: Demma si adoperò per depistare le indagini. Lo stesso magistrato, inoltre, avrebbe fatto di tutto per aggiustare un processo per estorsione contro Pasquale Galasso, il vice di Alfieri.

Fulvio Milone



Da sinistra, i magistrati di corte d'appello Ciro Demma e Antonio Esti

Un pentito

«Cocaina a Berlusconi»

PALERMO. Il pentito Vincenzo Scarantino, che ha ammesso le proprie responsabilità nella strage di via D'Amelio, in alcune dichiarazioni ai giudici di Caltanissetta sostiene che Cosa nostra riforniva cocaina all'ex premier Silvio Berlusconi. E' quanto risulta dalla trascrizione di un interrogatorio avvenuto il 24 giugno da parte del procuratore Tinebra e del sostituto Ilda Boccassini.

Vincenzo Scarantino ha detto di avere appreso dal boss Ignazio Pullarà che quest'ultimo «mandava cocaina a Berlusconi». «Una volta ero a parlare con Pullarà, però dottoressa - dice Scarantino - non voglio che mi dichiate di lasciar perdere questi discorsi; prima che Berlusconi comprasse Canale 5, Pullarà gli mandava due chili di cocaina, a Berlusconi, Silvio Berlusconi, che lo conosceva da Milano».

Il pentito afferma anche che l'ex presidente del Consiglio con altri boss come Luciano Liggio, «che andavano a Milano e Berlusconi manda cinquanta milioni l'anno alla famiglia» di Santa Maria di Gesù. Rispondendo al magistrato, Scarantino ha ribadito di avere appreso «queste cose» da Pullarà perché lo riforniva facili a [illegible]: «Lui diceva chi il Canale 5, io glie l'ho fatto comprare a Silvio Berlusconi, glielo ho fatto comprare io; gli mandavo due chili di cocaina ogni venti giorni, ogni mese, e ogni anno per le feste, manda cinquanta milioni questo Silvio Berlusconi».

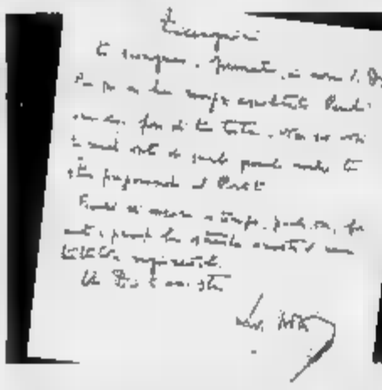
Nello stesso interrogatorio Scarantino sostiene che l'ex funzionario del Sisde Bruno Contrada era uno «spione» che informava Cosa nostra. E riferendosi al periodo in cui Marino Mannoia aveva deciso di collaborare con la giustizia, Scarantino afferma che quando si parlava del lo «spione» pensava a un confidente della questura e invece era una spia segreta, Contrada.

Il procuratore Tinebra ha detto di avere inviato i verbali delle dichiarazioni di Vincenzo Scarantino alla procura di Palermo: «A occhio e croce mi pare una dichiarazione, ove vera, ancora priva di riscontri». Per Tinebra l'attendibilità del pentito Scarantino è «tutto» oggetto per molti versi di attenta valutazione».

Irridea la replica di Berlusconi: «Sì, è vero, mi mandavano anche 10 cannoni, 4 carri armati e, a mesi alterni, un sottomarino». Mentre Antonio Tajani, portavoce di Forza Italia, ha aggiunto: «La chiacchiera della cocaina spedita ad Arcore è talmente ridicola da commentarsi da sé». **[a. r.]**

DETECTIVE DI LABORATORIO

Il principe degli esperti tradito da un'impronta



Nella carriera di Ghio le inchieste sul caso Moro la tragedia dello Statuto e gli agguati delle Br

Aurelio Ghio e, a sinistra, una lettera di Moro

«La mia vita per un'impronta», ebbe a dire una volta Aurelio Ghio. E intendeva che la sua vita professionale dipendeva da quella «firma». Incerta, ma dannatamente importante. Quella «firma» che secondo l'accusa era ciò che il «corvo» del palazzo di giustizia di Palermo aveva lasciato su una lettera anonima con la quale accusava di mascalzonate incredibili Giovanni Falcone, allora l'uomo del pool antimafia. Ci vollero tre processi per venire a capo dei problemi proposti da quel sigillo sfumato, e un giudice, Alberto Di Pisa, fu prima condannato poi assolto. Lui sarebbe stato il «corvo», e avrebbe scritto quegli anonimi usciti dal palazzo di giustizia palermitano. Un imbroglio maledetto, che oltre al magistrato vide coinvolti anche i servizi più o meno segreti e più o meno deviati. Come perito di parte Ghio naturalmente aveva lavorato per sostenere l'estraneità di Di Pisa: è possibile trasferire un'impronta, sostenne, e quella «firma» che certamente era di Pisa, disse, qualcuno l'aveva applicata sul foglio anonimo. Fu a sua volta incriminato per frode processuale e assolto alla fine di un dibattimento lungo e molto combattuto.

Più tardi qualcuno disse che il sarebbe stato nientemeno che Totò Riina, altri e non si può certo dire che il mistero sia stato chiarito. Molti ebbero l'impressione che un'eventuale condanna del Ghio avrebbe contribuito a rendere solida la sentenza di primo grado nei confronti di Di Pisa: lui era il «corvo», diceva, e il problema risolto. Quando il tribunale decretò l'innocenza di Ghio decise di aprire la strada anche all'assoluzione, in appello, per Di Pisa. «E' uno assurdo, cado dalle nuvole», dice Di Pisa che lavora alla procura generale di Palermo. «Era chiamato dalle procure di tutta Italia come perito di ufficio, che cosa vuole che dica. Bisogna aspettare, non la questione».

Ma Ghio da tempo, si sottolinea, non godeva più della fiducia incondizionata dei tribunali, soprattutto a Torino. La frattura avvenuta quando aveva cominciato ad accettare perizie di parte, cioè a lavorare per gli imputati e questo significava aver scavato fra sé e le procure un fossato difficilmente colmabile. C'era stata un'inchiesta per una vicenda legata al così detto «clan dei catanesi» e l'equilibrio sempre fragile fra il perito e i magistrati torinesi si era incrinato. In questi giorni i difensori di Matteo Boe, l'uomo accusato di aver sequestrato il piccolo Farouk Kassam, aspettavano da lui un parere confortante sulle fotografie trovate addosso all'imputato che aveva avuto la dabbenaggine di farsi ritrarre nella grotta-prigione sui monti attorno a Lula, cuore della Barbagia.

Per un'altra impronta ora lo hanno accusato l'accusa di essere un camorrista. Camorrista acquistato, per soldi non per cultura. Sottant'anni, stretto collaboratore dei tribunali mezza Italia, è titolare di uno studio al piano terreno di via Principessa Clotilde 37. Prima lo studio nelle torre di villetta in via Sommacampagna, ai piedi delle colline torinese. Negli anni così detti di piombo in quella torretta aveva fatto una lunga serie di perizie sulle armi e sui documenti delle Brigate rosse. Il procuratore Bruno Caccia e il giudice istruttore Gian Carlo Caselli era diventato uno degli obiettivi privilegiati dei terroristi che in lui avevano individuato un pericoloso «nemico tecnico». In via Sommacampagna furono esaminati anche i «reperti» relativi all'*affaire* Moro, il presidente democristiano rapito dalle bierre nella primavera del 1978 e assassinato dopo 54 giorni di detenzione. Per giorni Ghio, che faceva naturalmente parte di un collegio peritale, cercò una traccia, qualsiasi cosa potesse essere utile alle indagini frugando con il microscopio l'abito scuro con gilé e la camicia rigata macchiata di sangue del presidente democristiano. Sulla cancellata di quella villetta hanno messo la lapide per ricordare il sacrificio di Bruno Caccia, assassinato da quelli della 'ndrangheta, il 27 giugno 1983. E c'erano state polemiche, fra gli inquilini dello caso vicino, per accogliere sulla facciata quella testimonianza.

Il nome del professore è legato ai casi più clamorosi della Torino nera, come il sequestro Alessio, l'omicidio di Martine Beauregard, che per settimane tenne Torino col fiato sospeso, e la tragedia del cinema Statuto. Sovente la parola di Ghio considerata decisiva anche dai magistrati.

E' perito ingrario, durante la guerra nei giorni della battaglia di Cassino si trovò arruolato nella divisione «Herman Goering». Poi, tornato al Nord, passò a combattere i tedeschi. All'inizio degli Anni Sessanta decide di seguire le orme del padre, anch'egli perito del tribunale. Le armi e la grafologia sono una specie di vocazione, per lui. Lavora a lungo con Max Frei, che è capo della polizia scientifica di Zurigo, ed è pronto a impararne metodo e segreti.

Contribuì a scagionare il giudice Di Pisa sospettato di essere il corvo di Palermo

Vincenzo Tessandori

MAFIA E POLITICA

Il filmato ieri nel programma di Biagi. Il senatore: «Mi ha fatto una certa pena, lavorava a soggetto»

«Ho sempre detto la verità: Andreotti baciò Riina»

Trasmesso in tv il confronto tra il pentito Di Maggio e l'ex leader dc

«Contro di me un complotto dei servizi segreti stranieri»

Il confronto mandato in onda da Biagi e il giudice Carnevale

ROMA

NEL dicembre scorso, poco più di un anno fa, Corrado Carnevale riceveva ancora avvocati nello studio di casa sua, loro parlava di imputati da raccomandare. E' quanto sostiene la Procura di Palermo, che agli atti del processo Andreotti ha allegato una nuova intercettazione ambientale - del dicembre '94, appunto - nella quale l'ex-presidente della prima sezione penale della Cassazione discute con un avvocato agrigentino, il quale gli segnala posizione un imputato che dev'essere giudicato dalla quarta sezione della Corte suprema. Carnevale chiede al suo interlocutore di informarsi sul nome relatore, ma gli raccomanda di parlargli di queste per telefono, e l'avvocato lo rassicura.

Per i magistrati dell'accusa, questa registrazione è una prova in più dell'«atteggiamento mentale» giudice soprannominato «ammazzasentenze», che nella ricostruzione che hanno fatto costituisce anello fondamentale della catena che lega Giulio Andreotti a Cosa Nostra, catena che doveva mettersi in moto, ad esempio, per azzerare il maxi-processo di Palermo. La Procura indica nella "cordata" cugini Salvo-Lima-Andreotti la componente politica responsabile delle promesse e degli affidamenti concernenti il felice esito processo, e specificamente in Andreotti il referente politico capace di "arrivare" a Carnevale».

Nel mare di carte dell'inchiesta sul senatore a vita accusato di associazione mafiosa ci molte dichiarazioni dei pentiti sull'ex-presidente della prima sezione penale, ma Andreotti e Carnevale negano di aver avuto contatti che andassero al di là «buongiorno» e «buonasera», e soprattutto di aver mai discusso di processi da «aggiustare». E comunque questo è solo uno dei punti processo che il giudice dell'udienza preliminare dovrà decidere se far celebrare o meno a partire da venerdì, appuntamento che potrebbe slittare sia per lo sciopero degli avvocati, sia per una possibile richiesta da parte della difesa di ulteriore tempo a disposizione per leggere le nove carte depositate in questi giorni dall'accusa.

Uno dei «cardini» dell'inchiesta è la dichiarazione del pentito Balduccio Di Maggio, quello che fece arrestare Riina, il quale racconta dell'ormai famoso incontro bacio tra il capo di Cosa Nostra e Andreotti. Ieri sera la trasmissione «Il fatto» di Enzo Biagi ha mandato in onda alcuni brani del confronto che il 14 dicembre 1993 s'è svolto tra Di Maggio e il senatore a vita. «Ci siamo accomodati nella stanza, nel salone dove c'era il senatore qui presente e Lima... Quando è entrato Riina si sono alzati e si sono baciati», conferma il pentito. Andreotti lo guarda in faccia, immobile, senza replicare. E Maggio insiste: «Le dichiarazioni fino ad oggi state, penso, di un certo risultato... Ora se lei mi smentisce le mie cose, è lei che si deve fare l'esame di coscienza». In studio, Andreotti ricorda così quel faccia a faccia: «Devo dire che mi ha fatto una certa pena, perché lavorava a soggetto. Quello che non solo metto in dubbio, ma che veramente è calunniosa zione; è questa storia del bacio e dell'incontro, che non è mai esistito».

In altre dichiarazioni, il senatore a vita insinua che Di Maggio sia stato manovrato da qualcuno. «Ho cominciato ad accusarmi quando è uscito controllo dei carabinieri, molte cose sono da chiarire», dice, ma poi aggiunge di non sapere sotto quale «controllo» sia passato. Sui registi del presunto «complotto» ai suoi danni Andreotti si limita a dire: «Servizi segreti stranieri, scheggia di Servizi, mafia nord-americana delle droga. Non distinguo le figure sul palchetto dei suggeritori, posso solo immaginare».

[gio. bia.]

Parla il grande stilista parigino: «Nel mio atelier potranno entrare soltanto le clienti»

«Così beffo chi mi imita»

Cardin: perciò dico addio alle sfilate

Sopra un abito di Chanel presentato alle sfilate di alta moda a Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Che scandalo la moda quando si riduce a pornografia. Siamo matti? E poi nessuno ci tutela dai volgari «scopiazzatori». Pierre Cardin picchia duro. E' un fiume di parole. Spara a zero sul sistema, rivendica il buon gusto. E riconferma che d'ora in poi sfilerà a porte chiuse, perché non sopporta più di vedere i suoi capi imitati.

E che cosa c'è veramente dietro a questa decisione? Cardin ci spiega le ragioni per cui ha deciso di cambiare rotta. E parla anche di come vede la couture oggi. Lo incontriamo nel suo studio di Faubourg Saint Honoré.

Alle sue spalle trionfano i totem del successo. L'armadio a maschera che divenne il packaging di un profumo, la spada con cui l'hanno insignito accademico di Francia, boccette di essenze, foto, ringraziamenti. Persino l'acqua minerale porta la firma di uno dei nove uomini più ricchi del mondo. Pierre Cardin vanta la bellezza di 840 licenze. Troppo? («Tutte le griffe aspirano al grande mercato»). Adesso anche i sigari Avana - frutto l'accordo con Davidoff - si chiameranno Maxim's, come la catena dei suoi ristoranti. Il logo di monsieur Pierre è dappertutto: dalle piastrelle ai piatti, fino al profumatore a sfera per l'automobile. Il gadget, battezzato «Car-Cardin», sarà presto in vendita. Il solo Paese dove lui non è presente è l'Albania. Ma ci arriverà presto. E fra un mese il Marco Polo della moda sbarcherà in Birmania per creare una rete di vendita dedicata al mercato interno.

Lei è sempre stato imitatissimo perché improvvisamente tutto ciò le urta così tanto? Non è una trovata pubblicitaria?

«Non ho bisogno di pubblicità. E' mi hanno sempre copiato. Ma adesso è ora di finirla. Ho cambiato idea. A volte bisogna avere il coraggio di farlo. Le copie belle o brutte che siano rappresentano un danno economico. Dopo un giorno dalla sfilata i prontisti già le mettono in produzione, prima ancora che arrivino i modelli originali. Lo ha persino ammesso alla televisione uno di questi signori che vive alle spalle di stilisti. Come funziona? Al ristorante una mia cliente ha beccato sul fatto un fotografo che la sera stessa del mio defilé vendeva a un industriale del pronto tutte le foto dei modelli. E volendo c'era anche il video per carpire i minimi dettagli. Per quale ragione una donna deve spendere tanti milioni e poi ritrovarsi in giro le pseudo clonazioni del suo vestito? E' una vergogna. A febbraio organizzerò nel mio atelier una serie di «sfilatine» per le clienti e basta. Proprio come usava un tempo».

Ma lei ha sbarrato l'accesso anche ai giornali specializzati, non le pare eccessivo?

«No, anzi. Per vedere il mio capo su Harper Bazaar devo comprare la pagina pubblicitaria altrimenti non esce nulla. La stampa di settore è vittima dell'informazione volgare. Non lo dico per gelosia, a 72 anni sarei un cretino se soffrissi di invidia. Il discorso è un altro. Oggi non si parla più di moda in maniera seria. Piacciono le immagini al limite del pornografico. Non è la mia storia. Si vedono foto di ragazze con le gambe aperte, il sesso in primo piano e magari un lembo di gonnella. Pose artistiche, dicono i fotografi. Ma è moda? Ormai i maghi del clic dettano legge. Io non giudico gli altri. Faccio pura. Parlo per me. Non voglio sottostare a questi sistemi».

Quindi non è d'accordo con chi sceglie le top model per promuovere le proprie creazioni?

«E' una follia, costano tantissimo. Indossano due vestiti per mille dollari e poi manco si vedono gli abiti. A volte arrivano in passerella mezze nude».

E allora come pensa di pubblicizzare le sue creazioni?

«Comprerò alcune pagine dei giornali e deciderò in quali capi pubblicare».

E degli stilisti italiani, anche loro imitatissimi, che pensa?

«Valentino e Versace fanno bei vestiti. Anche Ferré è bravo però è troppo spettacolare, troppo sontuoso. Alle soglie del duemila mi chiedo dove vanno le donne vestite così? Bisogna proporre indumenti al passo con i tempi. Armani è il numero uno nel prêt-à-porter. I suoi sono capi raffinati, di stile, ma non è un creatore. Non ha inventato nulla. L'Italia ha tanti pregi, guai se venissero a mancare i vostri tessuti e l'industria che, per altro, spesso produce le collezioni francesi».

Antonella Amapane

LINDA EVANGELISTA

A giudizio per truffa

MESSINA. La top model Linda Evangelista dovrà comparire il prossimo 31 marzo davanti al giudice per le udienze preliminari del tribunale di Messina, Marcello Mondello, per rispondere dei reati di truffa aggravata e diffamazione nei confronti di sette anziane signore di Savoca, un paesino in provincia di Messina. Le donne il 27 settembre 1991 posarono, inconsapevolmente e gratuitamente, per una foto pubblicitaria davanti alla storica facciata della chiesa madre di Savoca insieme alla modella italo-canadese. La richiesta di rinvio a giudizio è stata firmata dal pm Rosa Raffa dopo tre anni di indagini scaturite dalla querela presentata da tre delle sette donne, che vennero ritratte in abiti dimessi accanto ad una smagliante Linda Evangelista, credendo di posare per una campagna internazionale contro l'Aids. [f. a.]

A sinistra la top model Linda Evangelista, nel gial per uno spot

Ungaro boccia le top model

«Ammazzano le nostre creazioni» E la Schiffer: non sono incinta

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Per dieci anni dateci la nostra Schiffer quotidiana, proprio come il pane, voilà la smentita del giorno: «Non sono incinta come hanno insinuato alcuni giornali. Guardate la mia linea», dice lei angelica, toccandosi il ventre lasciato nell'abito da sposa di Chanel. Bene. Niente borsaiate, scene isteriche o indignazioni. Si vede che al pettegolezzo più bieco la ragazza ci ha fatto il callo. «No News», nessuna notizia, conferma mamma Schiffer. Ma l'agenzia Ansa, dopo aver sentito l'agente della top, ipotizza che queste per ritorsione potrebbe sfilare più in Italia. In mesi di sviluppi passiamo ad altri sussurri e grida. Si dice che Armani sarà l'erede di Givenchy. Vero o falso? «Il vento di Parigi non spira dalle parti di Borgo Nuovo», ribatte l'argenteo Giorgio.

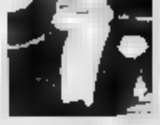
Intanto in pedana scorrono gli abiti. Ma non riescono a polarizzare l'attenzione dei media troppo presi a inseguire pettegolezzi e montature assortite. Peccato poter dedicare il giusto spazio a couturier come Ungaro che, attraverso i suoi sogni, rende omaggio alla femminilità più tenera. Lui - che ha disegnato i vestiti per Sean Young nel prossimo film «Doctor Jekyll e miss Hyde» - snobba le top: «Ammazzano i vestiti». Le ragazze sconosciute sono un esempio di leggiadria, a volte fin troppo romantiche negli abiti infiocchettati. Si muovono con passo vellutato le indossatrici con i tailleur a pois e quadretti vichy, a vita alta, appena svasati e riscaldati da bolerini. Lalitano i famosi mixage di fantasie, tipici del creatore. Però l'accostamento dei colori accesi e . Il seno diventa il punto focale con sapienti drappeggi che lo incorniciano maliziosamente. Le braccia sono nude. Ungaro non disegna, crea direttamente sul corpo di due modelle che puntualmente lavorano per lui. Sulle loro ogni giorno inventa effetti diversi. «Chi non vuole le top è taccagno. Io sono un grande regista, mi piacciono le star», pontifica Karl Lagerfeld, versione Chanel dopo il défilé. Una collezione very chic la sua. Anche se a tratti si avverte la mancanza della zampata ironica. Con una scenografia progettata come i tre atti di un'operetta le top diventano attrici. Sfoggiano guanti da moschettiere, tailleur bouclé al ginocchio e acconciature da pianeta delle scimmie, capelli volutamente frullati o spinacio. Le lavorazioni più originali? Gli abiti di organza ciancicata sorretti da ferro nelle balze, le sottovesti impunturate a fitte losanghe, gli scialli della «Dolce Vita» in chiffon o punto smock. E tante trasparenze. «L'effetto nudo è divertente, risparmio stoffa», scherzava il kaiser a chi gli domandava spiegazioni filosofiche. [a. ama.]

LA FANTASIA E' REALTA'

L'inventore del fumetto pagò il prestigiatore cui si era ispirato per comprarne il silenzio

«Mandrake esiste e sono io»

E' un illusionista di 84 anni che vive in Canada



Sopra, il mago vero: Leon Mandrake. A destra, il personaggio inventato da Lee Falk

PRIMA notizia: Mandrake è vivo, e invece di lottare insieme a noi si nasconde per denaro. Seconda notizia: il mago per antonomasia ha deciso di cambiare look, e presto butterà a mare il cilindro e il mantellone per indossare un «chiodo» di pelle e abiti vagamente punk.

Niente male per un vecchio signore del fumetto, che soltanto qualche mese fa ha festeggiato i suoi primi sessant'anni di vita editoriale. Sessant'anni fondati su una clamorosa bugia, ripetuta all'infinito da Lee Falk, l'uomo che nel 1934 scrisse la prima striscia del mago per i quotidiani serviti dal *King Features Syndicate*: «L'idea di Mandrake è venuta assistendo a uno spettacolo del prestigiatore Cortlini. La faccia del mago è la mia: io feci da modello al disegnatore Phil Davis».

E invece no. Perché un prestigiatore di nome Mandrake - Leon Mandrake per la precisione - esiste veramente. Oggi, a 84 anni suonati, vive da qualche parte nel Canada. Non era un grande come Houdini, ma ha lavorato a lungo nei teatri del Canada e degli Stati Uniti, vestito esattamente come il suo omonimo di carta, facendo giochi di «mentalismo» e di magia. E tutto questo negli Anni Venti, almeno un decennio prima del debutto a fumetti.

Uno dei grandi classici della striscia, insomma, sarebbe stato «copiato» da una specie di Giucas Casella antiguerra. La rivelazione ha due firme autorevoli, per gli appassionati della storia disegnata: *If*, il trimestrale di critica della Epierre di Milano, e Alfredo Castelli, «cultore» del fumetto italiano e autore, tra gli altri, di Martin Mystere, il «detective dell'impossibile» pubblicato da Sergio Bonelli.

«Tra i vari interessi che mi consentono di perdere tempo in modo del tutto improduttivo - scrive Castelli - c'è un'antica passione per i giochi di prestigio. E proprio consultando l'*Encyclopedia of Magic and Magicians* mi è caduto l'occhio su una voce che non avevo mai notato»: Mandrake Leon, 1910.

Il catalogo dei maghi aggiunge altri particolari: la moglie di Mandrake, quello vero, si chiamava Nardu, proprio come la principessa che fa da partner e da fidanzata al suo omonimo dei fumetti. Potrebbe essere soltanto una coincidenza - scrive Castelli - ma l'ipotesi più credibile è un'altra: «Nel 1934 Lee Falk era anche impresario e organizzatore di spettacoli teatrali. In questa veste avrebbe conosciuto l'illusionista Mandrake. Era un periodo in cui gli spettacoli magici erano il tutto esaurito. Molti prestigiatori, tra i quali le star Houdini e Blackstone, si facevano pubblicità "interpretando" racconti di fantasia. Proprio in quei giorni il *King Features Syndicate* aveva chiesto a Falk nuove serie avventurose...».

Di qui l'idea di lanciare insieme il fumetto e il mago. Ma «per qualche sconosciuta ragione, il meccanismo non funzionò», e il lancio della striscia superò nettamente quello dell'uomo. E Falk avrebbe raggiunto accordo con Mandrake comprandone il silenzio a di dollari.

La tesi sembrerebbe confermata da una fotografia di Leon incredibilmente somigliante al personaggio di carta, almeno alla immagine «tradizionale». Anche per il mago, infatti, stanno per arrivare grandi cambiamenti. Già negli Anni Sessanta Mandrake aveva dato segni di insofferenza per l'abito da che i suoi autori gli facevano indossare pure a mezzogiorno, mettendosi una bella camicia colorata. Niente in confronto a quanto sta per succedere: nel primo numero di mini-serie scritta per la Marvel da Mike W. Barr (una delle firme che hanno rilanciato Batman), l'eroe di Falk vestirà abiti modernissimi: addirittura un giubbotto di pelle al posto del classico mantello. Una storia «dipinta», secondo l'ultima tendenza dei fumetti a stelle e strisce, che a febbraio farà il suo esordio nelle edicole americane. Presto potremmo leggerla anche in Italia.

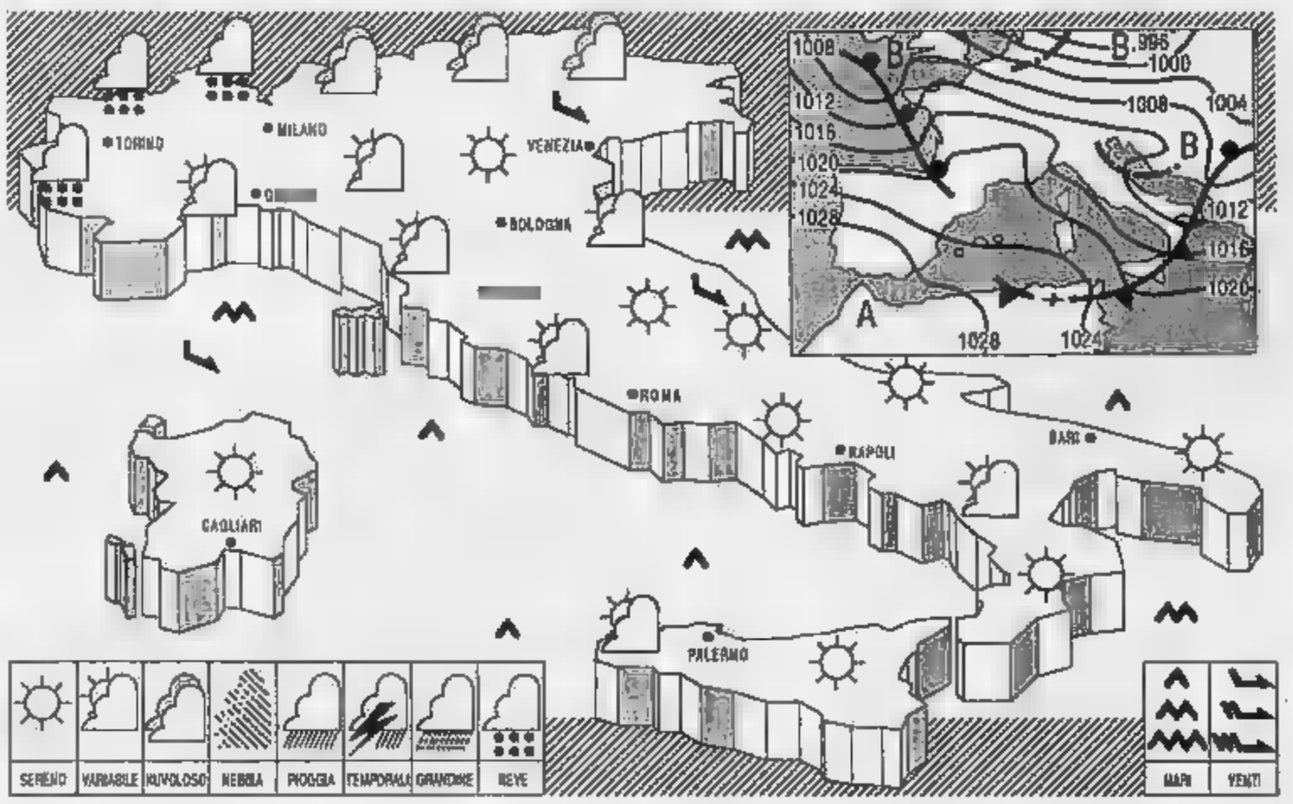
Guido Tiberga

Rivelazioni «Oggi»

Emanuele Filiberto «Tutti gli anni vengo in Italia»

MILANO. Dopo aver rinnovato l'appello per un ritorno dei Savoia in Italia, Emanuele Filiberto di Savoia 22 anni, figlio di Vittorio Emanuele, ha confessato a sorpresa al settimanale «Oggi»: «Io in Italia ci sono già stato. Anzi, ci vado tutti gli anni. A Porto Cervo, che dista poche miglia di mare dalla mia casa a Cavallo, passeggio tranquillamente tra la gente e faccio la spesa al supermercato».

Il principe ha parlato per la prima volta anche della relazione con la cilena Alejandra di Andia, di otto anni più grande. «La amo da due anni e il mio sogno più grande è quello di poter venire in Italia assieme a lei. Nessuno avrebbe scommesso all'inizio sulla nostra storia d'amore e molti continuano a criticarci. Ma stiamo bene e della gente non ci importa nulla. Ci incontriamo tutti i weekend e per ora non pensiamo al matrimonio». [Ansa]



OGGI dopo il passaggio di un debole sistema nuvoloso atlantico, sull'Italia la pressione tende ad aumentare.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o velato. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sull'arco alpino, specie sul settore occidentale, con possibilità di precipitazioni anche nevose. Visibilità ridotta in locali sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del Centro e del . in lieve aumento.
deboli o moderati occidentali, con rinforzi al Centro-Nord.
e settentrionali e lo Jonio; generalmente poco mossi gli altri mari.
DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e possibilità di nevicate sui rilievi alpini. Su tutte le altre zone condizioni di moderata variabilità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	−2	11	Firenze	11	17	Bari	7	19
Verona	3	13	Pisa	10	15	Napoli	7	15
Trieste	5	11	Ancona	7	16	Potenza	5	9
Venezia	5	12	Perugia	7	13	S.M. Leuca	12	17
Milano	1	14	Pescara	7	20	R. Calabria	13	18
Torino	−2	15	L'Aquila	8	12	Palermo	14	17
Cuneo	3	10		11	17	Catania	8	19
Genova	9	17	Roma Clamp.	11	15	Alghero	12	17
Bologna	2		Campobasso	6	12	Cagliari	11	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	7	nuvoloso	Lisbona	13	17	pioggia
Atene	8		sereno	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	25	33	variab.	Los Angeles	12	14	
Berlino	2	9	pioggia		4	12	nuvoloso
	3	8	nuvoloso	Montreal	−3	mp	nuvoloso
Bucarest	−6	3	pioggia	Mosca	−13	−9	neve
Budapest	0	6	nuvoloso	New York	−1	4	
Buenos Aires	24	33	nuvoloso	Parigi	5	9	variab.
Copenaghen	0	4	nuvoloso	Pechino	−4	4	
Dublino	3	8	nuvoloso	Praga	2	5	pioggia
Francoforte	4	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	31	nuvoloso
Gerusalemme	4	14	variab.		−10	4	
Ginevra	4	7	nuvoloso	Sydney	15	24	sereno
Helsinki	−4	0	nuvoloso	Tokyo	6	13	sereno
Johannesburg	16	28	sereno	Varsavia	1	8	nuvoloso
Il Cairo	8	18	sereno	Vienna	4	5	nuvoloso

SALDISSIMI alla PELLICCERIA

GARINO

Via Garibaldi, 28
TORINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO

Offriamo
altre centinaia
di capi alta moda

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Tutti i modelli sono
del 1994 - 1995 e
corredati del certificato
d'origine delle pelli con garanzia
di lunga durata - montoni uomo
e donna - giacche pelle uomo - donna
impermeabili con interno in pelliccia

La tua vecchia pelliccia non ti piace più?
Si è rovinata nel tempo? Non ti piace più il modello?
Noi te la permutiamo e super valutiamo
oppure te la trasformiamo a nuovo modello.

aut. com.

MANTELLO VISONE VALORE L. 6.300.000 CEDUTO A L. 3.300.000
GIACCA VISONE VALORE L. 4.200.000 CEDUTA A L. 2.550.000
9/10 CODE VISONE VALORE L. 2.950.000 CEDUTA A L. 1.900.000
9/10 CASTORINO LONTRATO VALORE L. 3.900.000 CEDUTO A L. 1.900.000
GIACCHE E GIACCONI DI PERSIANO REVERSIBILE VARI COLORI A DISPOSIZIONE
VALORE L. 3.800.000 CEDUTI A L. 1.500.000
MANTELLO RAT MOSQUET CANADESE VALORE L. 4.200.000 CEDUTO A L. 2.500.000
VISONI REVERSIBILI VALORI DA L. 7.500.000 A L. 8.500.000
CEDUTI A L. 3.500.000 - 4.500.000
GIACCA VOLPE - ARGENTATA VALORE L. 6.300.000 CEDUTA A L. 3.100.000
MONTONI ECCEZIONALI DA L. 700.000
GIACCHE DI RENNA BORDATE VOLPE O PERSIANO O VISONE
VALORE L. 2.600.000 CEDUTE A L. 1.230.000

LA PELLICCIA SI ACQUISTA DAL PELLICCIAIO GARINO

Un artigiano che non teme confronti

IN CONTEMPORANEA

CARMAGNOLA
Via Chieri, 33

GUARENE D'ALBA
Fraz. Rocca Ss. Alba-Torino
a 2 Km. da Alba
GUARENE APERTO ANCHE LA DOMENICA

SUPER Altex CONFEZIONI

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

TUTTO META' PREZZO

CAUSA INONDAZIONE

UOMO ABBIGLIAMENTO CASUAL - BAMBINO DONNA

sunRemo Laura Biagiotti · RAYBEST SPORTIVE · EXAMPLE BY MISSONI · Schott N.Y.C. · AREZIA · UOMO LEBOLE · ungaro FERRE · RODRIGO FASHION EXPERT · cacharel

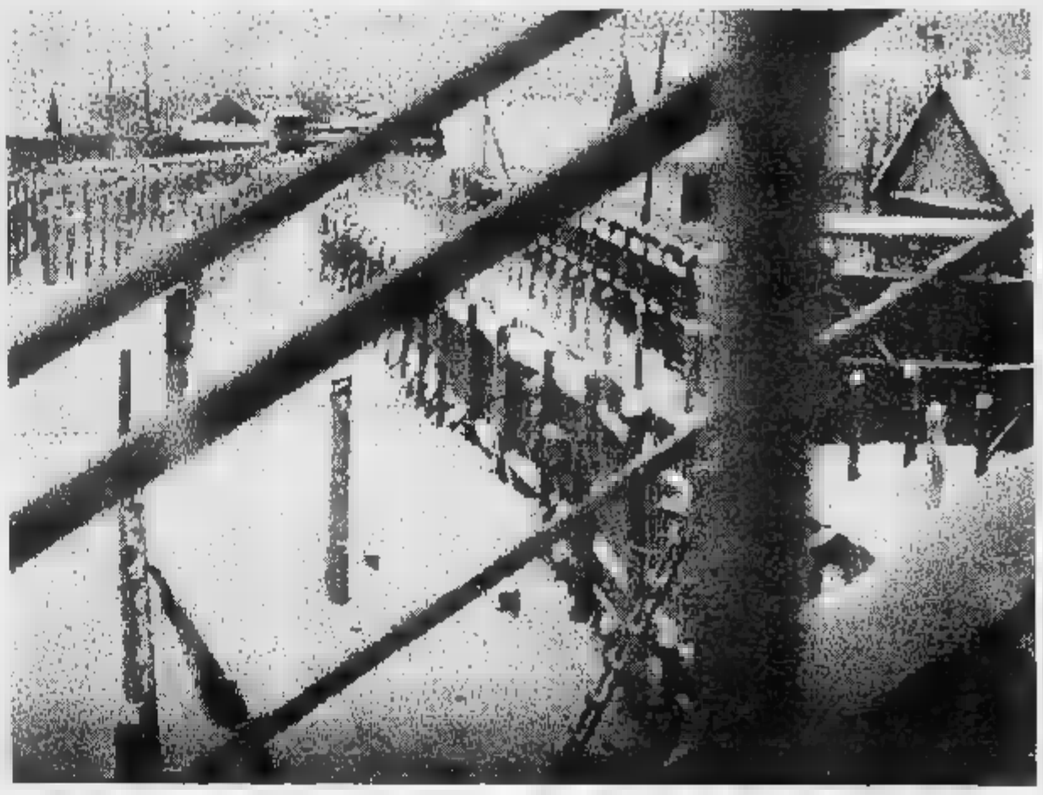
SALDI FINE STAGIONE - COMUNICATO STAMPA - PER 4 SETTIMANE

SARA s.r.l.
di ALBERTO FARINELLI
ANCONA TEL. 071/899947

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI

Il primo testimone dei lager sovietici: escono i racconti d'uno dei più grandi scrittori del '900 russo

SHALAMOV *nell'inferno della Kolyma*



Qui a sinistra, lo scrittore Varlam Shalamov autore di «Racconti della Kolyma» A destra, un lager staliniano

STA per uscire da Adelphi *I racconti della Kolyma* di Varlam Shalamov. E' la più ampia scelta sino ad ora pubblicata in italiano dei racconti dello scrittore russo primo grande testimone dell'orrore dei lager staliniani. Dal volume di Adelphi pubblichiamo in anteprima il racconto *L'incantatore di Serpenti* tradotto per la prima volta in italiano. Nato a Vologda nel 1907 Varlam Tichonovic Shalamov nel 1924 è a Mosca dove lavora e studia. La prima condanna è del 1929 per attività antisovietica, nel '37 è nuovamente arrestato per «attività controrivoluzionaria trotzkista» e condannato a cinque anni di lavori forzati nelle miniere della Kolyma, un vasto territorio ricco di giacimenti auriferi attraversato dall'omonimo fiume nell'estremo Nord-Est della Siberia. Nel 1942 la condanna viene estesa «sino alla fine della guerra». Nell'anno successivo nuova condanna a dieci anni nell'inferno della Kolyma. E' la morte sicura, dalla quale Shalamov si salva grazie a un medico che nel 1946 lo destina al addestramento per infermieri. Liberato nel '51, è riabilitato nel '56. Negli Anni 70 incomincia a scrivere *I Racconti della Kolyma* che, rifiutati in Urss, vengono pubblicati in Occidente. Ricoverato nel 1979 in una casa di riposo, morirà nel 1982.

Quasi vent'anni passati nei campi, «dove cani e orsi sono più intelligenti e morali dell'uomo»

LA fine della giornata di lavoro non è affatto la fine del lavoro. Dopo la sirena bisogna ancora raccogliere gli utensili, portarli al deposito, consegnarli, mettersi in fila, superare due dei dieci appelli quotidiani tra le ingiurie oscene della scorta, tra le grida spietate e gli insulti dei tuoi stessi compagni che per il momento sono ancora un po' più forti di te, dei compagni che sono anch'essi stanchi e che hanno fretta di tornarsene alle baracche, e che si arrabbiano per ogni minimo ritardo. Bisogna passare l'appello, mettersi in fila e andare a cercare legna a cinque chilometri di distanza, nella foresta (...).

Si ha spesso l'impressione - e probabilmente è davvero così - che l'uomo sia emerso dal regno animale, che sia diventato uomo, e cioè un capace di inventare cose come il nostro arcipelago con la vita inverosimile che esso comporta, proprio perché era fisicamente più resistente di qualsiasi altro animale.

Non è stata la mano a fare un uomo della scimmia, non è stato l'embrione del cervello, non è stata l'anima: ci sono cani e orsi che agiscono in modo più intelligente e morale dell'uomo.(...) A tutto ciò pensava Platonov, fermo accanto al portone d'entrata con il suo ciocco di legno sulla spalla in attesa del nuovo appello. La legna era stata portata, scaricata, e gli uomini, accalcandosi, affrettandosi e bestemmiando, entrarono nella scura baracca di legno.

Quando gli occhi si furono abituati all'oscurità, Platonov vide che non tutti erano stati al lavoro. In un angolo lontano, sulla destra, i tavolacci superiori dove era stata trascinata l'unica lampada della baracca, un lumino a benzina senza vetro, c'erano sette o otto persone sedute attorno a due uomini che, incrociate le gambe alla tartara e messo fra di loro un cuscino bisunto, stavano giocando a carte. Il lumino fumoso tremolava, la fiamma si allungava e faceva oscillare le loro ombre.

Platonov si sedette sul bordo di un tavolaccio. (...) Si assopì.

Sopra di lui la partita finì. Un uomo dai capelli rossi con i baffetti e una lunga unghia a mignolo sinistro, si spenzolò dal bordo del tavolaccio.

«E allora, fai venire questo "Ivan Ivanovic"» disse.

Uno spintone nella schiena risvegliò Platonov.

«Ehi, tu, ti chiamano». (...)

«Io non sono Ivan Ivanovic» disse Platonov sbattendo le palpebre.

«Non viene, Fedeckal».

«Come sarebbe, non viene?».

Spinsero Platonov verso la luce.

«Ci tieni a vivere?» gli chiese a bassa voce Fedja, rigirando il mignolo con l'unghia lunga e sporca davanti agli occhi di Platonov.

«Sì che ci tengo».

Un violento pugno in piena faccia gli fece perdere l'equilibrio. Platonov si tirò su e si pulì il sangue con la manica.

«Non si deve rispondere così» gli spiegò Fedja con gentilezza. «E' così che ti hanno insegnato a rispondere all'istituto, Ivan Ivanovic?».

Platonov taceva.

«Vattene bestia» proferì Fedja. «Vai a tenderti vicino al bugliolo. Quello sarà il tuo posto. E se ti metti a gridare ti strazziamo».

Non era una minaccia a vuoto. Già due volte Platonov aveva visto strangolare sotto i suoi occhi degli uomini, con un asciugamano; per certi regolamenti di conti tra ladri. Platonov si stese sulle assi fetide.(...)

Platonov fu condotto verso la luce.

«Ehi, tu, Ivan Ivanovic, riempi la lampada» ordinò Fedja. «E di notte metterai la legna nella stufa. E il mattino porterai fuori il bugliolo. Il piantone ti farà vedere dove vuotarlo».

Platonov taceva docilmente.

«Per questo», gli stava spiegando Fedja, «riceverai una scodella di zuppa. Tanto io la broda non la mangio. E adesso vattene, dormi».

Platonov tornò a stendersi al suo vecchio posto. Quasi tutti i detenuti dormivano stringendosi l'uno contro l'altro e due, a tre: stavano più caldi.

«Eh, che noia, le notti sono lunghe» disse lentamente Fedja. Se almeno qualcuno che ci stampa un romanzo. Io, a Kosoj...».

«Fedja, ehi, Fedja, e quello nuovo? Non vuoi provarlo?».

«Perché no?» si ravvivò Fedja. «Mandatemelo un po' qui».

Svegliarono Platonov.

«Senti», fece Fedja, sorridendo con aria quasi servile «prima mi sono un po' innervosito».

«Fa niente» disse Platonov.(...)

«Senti, tu sai stampare romanzi?».

Un lampo balenò nello sguardo torbido di Platonov. Altroché se ne era capaci! In prigione, quando era ancora in attesa di giudizio, tutta la cella era stata ad ascoltarlo mentre raccontava *Il conte Dracula*. Ma quelli, laggiù, erano esseri umani. E qui? Avrebbe fatto conoscere la vera letteratura. Avrebbe potuto illuminare le loro ignoranze. Risvegliare in loro l'interesse per la parola artistica; anche qui, al limite più basso dell'esistenza, avrebbe adempiuto al proprio compito, al proprio dovere. Secondo un'antica abitudine, Platonov non voleva ammettere che, semplicemente, sarebbe stato nutrito, che avrebbe ricevuto della zuppa in più per il trasporto del bugliolo ma per un altro lavoro, ben più nobile. Nobile? Assomigliava al grattare i luridi calcagni di un ladro molto più che all'opera di un educatore. Ma la fame, il freddo, le botte...

Fedja aspettava la sua risposta con un sorriso teso.

«Sì-sì sono capace» articolò Platonov.

«Ah, carissimo», Fedja si rallegrò tutto, «vieni, sali qua sopra. Eccoti un po' di pane. Già domani mangerai meglio! Siedi qua sulla coperta. Tieni, fuma».

Platonov, che non fumava da una settimana, fumò con straordinario godimento un mozzicone di *machorka*.

«E com'è che ti chiami?».

«Andrej» disse Platonov.

«Allora, Andrej, raccontaci una bella lunga, bella forte. Tipo *Il conte di Montecristo*. Non ci interessano le robette corte».

«*I miserabili* può andare?» propose Platonov.

«Quello di Jean Valjean? L'hanno già stampato a Kosoj».

Allora *Il club dei fanti di cuori*, o *Il vampiro*».

«Sì, sì, i fanti vanno bene».(...)

Platonov si schiarì la gola.

«Nella città di San Pietroburgo, nel milleottocentonovantatré fu commesso un delitto misterioso...».

Albeggiava ormai quando Platonov perse completamente le forze.

«Così finisce la prima parte» disse.

«Bravo!» commentò Fedja. «Come l'ha stampato! Vieni, stenditi con noi. Non hai molto da dormire: è l'alba».(...)

Platonov si addormentò.

Lo condussero al lavoro. Un tipo alto, all'aspetto un contadino, che aveva dormito durante il racconto dei *Fanti di cuori*, spintonò con cattiveria Platonov all'uscita dalla baracca.

«Stai attento a dove metti i piedi, stronzo».

Subito gli sussurrarono qualcosa in un orecchio.

Erano già in fila quando il tipo alto si avvicinò a Platonov.

«Non dirgliolo, a Fedja, che ti ho spinto. Fratello, lo sapevo che eri un romanziere».

«Non glielo dirò» rispose Platonov.

Varlam Shalamov

«Nelle baracche vige la violenza, l'unica legge dei delinquenti»

Narrando romanzi l'intellettuale Platonov scansa il lavoro

Prose gelide come cristallo, «scritte per la morte»

Un urlo contro l'oblio

NEI suoi *Racconti della Kolyma*, Varlam Shalamov fa pensare a quegli Spartani austeri che insegnarono ai Sami supplicanti l'arte del laconismo. Quando i Sami si presentarono la prima volta - racconta Erodoto - gli Spartani risposero che le prime non le avevano dette le avevano dimenticate, le ultime non le comprendevano. Allora, presentandosi una seconda volta, i Sami portarono un sacco e dissero solo che il sacco aveva bisogno di farina. Gli Spartani risposero che avevano troppo insistito sul sacco, ma decisero di soccorrerli. Così suona i racconti di Shalamov più mortale dei gulag: sono concisi, sono gelido cristallo, quasi impastati di silenzio. Lui stesso li definisce schiaffi brevi, sonori: «Ognuno dei miei racconti è uno schiaffo allo stalinismo, e come ogni schiaffo risponde esclusivamente a leggi di carattere muscolare».

Shalamov scriveva di getto, a volte urlava mentre scriveva, e da questo tormento e solitudine sono nati racconti che sono i più grandi della letteratura russa del Novecento. Shalamov diceva che dopo i forni di Auschwitz e la vergogna di Kolyma, non si poteva che «scrivere per la morte», non si poteva che divenire testimoni-memorialisti dell'orrore, come Cechov quando descrisse le prigioni di Sakhalin. Il grande pericolo era l'oblio, anche se per lui impossibile: l'oblio della morte per gelo e fatica a Kolyma, l'oblio della legge della malavita che regnava nei campi: «C'è un racconto di Anatole France - si conclude *Il procuratore di Giudea* - in cui Ponzio Pilato, dopo 17 anni, non riesce più a ricordarsi del Cristo». Per questo appaiono i *Guermantes* di Proust, nella luce senza luce di Kolyma; «Davanti alla memoria come alla morte siamo tutti eguali».

Shalamov diceva che i campi sono una scuola di vita. Sono il contrario. In essi si apprende solo la disumanità. Ma nei Lager s'è salvato la parola dell'arte. E le parole hanno dato vita alle pietre, all'erba, ai cavalli, alle macchine, agli alberi, che nei racconti compaiono come veri personaggi, radar dell'anima di Shalamov. Nella notte di Kolyma si è accesa questa lampada, questa virtù narrativa, che Shalamov chiamava: l'attendibilità di un gelido protocollo, elevata al più alto livello estetico.

Barbara Spinelli

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Quando Rivera era un Grigio col tecnigrafo al Moccagatta

UN'ALLUVIONE finisce anche così. Con ventidue giocatori in braghette corte che entrano in campo. E quindici hanno la maglia grigia. E il campo si chiama Moccagatta. E quel che c'è intorno si chiama Alessandria.

Il 6 novembre, da quelle parti, era Tanaro dappertutto, colori fango e puzza di sventura, a ruscellare per vie e appartamenti, nello stupore generale. Nella sua sete incondizionata, l'acqua è è bevuta un po' tutto, e quando è arrivata allo stadio non ci ha pensato due volte e s'è bevuta anche quello. Sono passati quasi tre mesi, da allora. Gli alessandrini sono ripresi la loro città e l'Alessandria, intesa come squadra di calcio, ha vagabondato nei dintorni a rimediare sconfitte più o meno dignitose. Il presidente, però, non è stato a guardare. Fa caschi, nella vita, e miliardi. Ha cambiato l'allenatore e ha messo le ruspe al lavoro. Domenica scorsa, alle 14 e 30, ha riaperto il Moccagatta. Se proprio bisogna perdere, almeno che lo si faccia tra le mura amiche, come mi diceva una volta, quando lo zero a zero si chiamava «punteggio a occhiali» e nei titoli dei giornali, vicino al risultato finale, c'era, tra parentesi, quello del primo tempo, così, per capire com'era andata.

Quel certo sapore di antico ce l'ha anche il Moccagatta, stampato addosso. Con le panche di legno in tribuna e la maggioranza degli ospiti che da fuori sembra un miniteatro d'opera, e da dentro fa sorridere per quanto è piccola e elegante. Nel bar ci sono belle allineate le foto dei grigi quando erano i Grigi e hanno vivacchiavano in serie C. Cerchi e cerchi e alla fine trovi l'anno in cui c'era Rivera, avrà avuto 15 anni, ma già lavorava il pallone come se il campo non fosse un campo ma un tecnigrafo. Faccia da bambino, la stessa di adesso. Sul muro, una spanna sopra la testa dell'abatino, hanno tracciato una riga che corre per tutto il bar. E sopra ci hanno messo un cartellino con scritto «Alluvione dal 6/11/1994». Così, per la memoria storica, che si sappia che l'acqua è arrivata fin lì. Mica tanta poesia, non ci son tagliati da quelle parti. Una riga e una data. Basta e avanza. Il resto è rabbia che si tengono per sé.

Sul campo non trovi un filo d'erba a pagarlo. Ma la spianata è più fango ma di terra dura, il pallone rimbalza dappertutto, di oratorio, ma giocare si gioca. In campo, di fronte ai grigi, una squadra che completa alla perfezione il clima dei bei tempi andati: la Spal. La Spal è come il Tide, il Cioccori e Pebo Conti: nomi da mito, travolti dal futuro. Non riesci a pronunciarli senza che ti torni su tutto l'odore di quei tempi là, e una fottuta nostalgia, e va bè, lasciamo perdere. Tremila persone sugli spalti, cielo grigio d'ordinanza, freddo micidiale. La Spal gioca al calcio, l'Alessandria al pallone. La Spal si prende il centrocampo, declina schemi da calcio vero, e settimo minuto va gol dal nome farmaceutico: Bugiardini. L'Alessandria salta il centrocampo, morde tutto dove può, la butta in mezzo e ci mette un minuto a pareggiare: mischia lo stopper trova la tibbiata giusto e insacca. Si chiama Carletti, dovrebbe chiamarsi Carletti IV: giocatore di stampo antico, sembra uscito da una delle foto del bar, quelle in bianco e nero. Un armadio, tanto cuore, imbattibile di testa, il piede è un optional. Mitico, a modo «Immenso», precisa il vicino all'ennesimo anticipo di zucca.

Se ci fosse una logica, nel calcio, vincerebbe comunque la Spal. Ma la sceneggiatura di partite come questa la scrive sempre qualche De Amicis nascosto da qualche parte tra le pieghe del destino. E così, mentre la Spal continua a ricamare bel calcio, l'Alessandria gliene infila due, a firma dei centravanti. Damiani, che con la testa trova un impossibile angolino e col piede rapina un gol su impacciata respinta del portiere. Sugli spalti guardano e ci credono.

Tre a uno. Fine primo tempo.

Inizia il secondo, e il disegno tattico della partita diventa così chiaro che anche Biscardi lo capirebbe: undici grigi a far muro nella propria area campo, e tremila persone, sugli spalti, a contare i minuti. La Spal continua ad applicare schemi ordinatini, sembra uno con una pistola puntata alla schiena e quel che riesce a dire è: parliamone. Al quarto d'ora gli ultras ferraresi smettono di illudersi e iniziano col tradizionale «andate a lavorare». Il campo cede a poco a poco, il guardalinee di destra sguazza in una sua personale corsia di fango e sguazzando immagina fuorigioco con la fantasia di uno scrittore sudamericano. L'arbitro tira fuori cartellini gialli a go-go, ma lo fa con ordine e autorità, merita la citazione, si chiama Calabrese. Fischia la fine dopo due minuti di recupero. «Orso sbranali» gridava lo striscione della curva grigia. Fatto.

Alessandro

Alessandria dopo l'alluvione

E il Tanaro si ritirò dallo stadio

IL CASO. Esce la sceneggiatura del film «maledetto» mai girato da Fellini: e sono subito guai

Mastorna, il fantasma colpisce ancora

MILANO

IL *viaggio di G. Mastorna*, film mai fatto, ora l'incubo di Fellini. Il regista aveva già fatto costruire le prime immani scenografie: una chiesa gotica, una piazza dissestata, palazzoni abbandonati, ragnatele di tubi metallici. Paesaggi d'angoscia e di rovina. Giusto una trentina d'anni fa.

La storia del violoncellista Mastorna, che doveva avere il volto di Marcello Mastroianni, è la storia di un morto, che da morto immagina un viaggio da Amburgo a Firenze e una discesa agli Inferi tra ombre, colpe e rimorsi. Ma Fellini non si decide. Litiga con il produttore Dino Laurentiis e entra in clinica: racconta che se ne stava su un divanetto quando d'improvviso gli crollano a un millimetro dal naso «venticinque milioni di tonnellate di pietra, forse la facciata del duomo di Colonia». Un'allucinazione. Quel film lo fa soffrire, lo blocca: Mastorna era il suo doppio, ora lui stesso, Federico.

Del tormentatissimo film mai fatto appare adesso la sceneggiatura, in uscita da Bompiani, con un'introduzione di Tullio Kezich e uno postfazione di Enrico Ghezzi. Sono ancora guai. *Il viaggio di G. Mastorna* colpisce ancora. Tanto per cominciare, Kezich è di malumore: «Autore della sceneggiatura - dice convinto il critico - non è il solo Fellini. Ci sono anche Dino Buzzati e Brunello Rondi». Non è in gioco soltanto un riconoscimento formale e morale, ma anche economico: il film potrebbe infatti esser realizzato ora. L'attore felliniano Terence Stamp ha detto di recente che gli piacerebbe interpretarlo: «E Stamp può muovere capitali», assicura Kezich. Conclude: «Gli eredi Rondi e Buzzati avranno certo qualcosa da ridire. Ho messo in guardia l'editore, che però è andato avanti lo stesso».

«L'editore sarebbe ben contento di mettere anche Buzzati come autore - risponde Elisabetta Sgarbi, della Bompiani -. Ma l'agente letterario di Fellini, il suo amico Daniel Keel, rappresentato in Italia da Donatella Barbieri della Agenzia letteraria internazionale, mi ha ossicurato: il dattiloscritto, che gli diede lo stesso regista, non fa altri nomi».

Per Almerina Buzzati, vedova dello scrittore, il libro che s'annuncia è motivo d'ansia. E' perplessa, delusa: «Dino ha lavorato moltissimo alla sceneggiatura - dice mostrando testi, lettere, schizzi -. Ha scritto ben tre versioni d'accordo con Federico: perché ora lo cancellano come autore?». Di lui parla un po' Kezich, le diciamo. «Non mi basta», replica la signora Almerina. Non si sa quanto c'è, nel libro che viene ora pubblicato, dell'ultima stesura scritta da Buzzati, diciamo ancora. «Aspetto al varco il libro - avverte lei -. Non chiedo soldi. Chiedo soltanto che sia riconosciuta l'opera di mio marito... Sarà stata una leggerezza, questa dimenticanza. Non voglio rovinare l'amicizia fra Dino e Federico».

Almerina Buzzati racconta. Fellini conobbe Buzzati nel '64, dopo aver letto il suo racconto *Lo strano viaggio di Domenico More*. Di lì gli era nata l'idea per il film; per questo volle Buzzati come sceneggiatore. Veniva a trovarlo a Milano, e insieme andavano dal sensitivo Rol a Torino, dalle cui labbra Fellini pendeva. «Rol sconsigliava Federico di fare il film, lo pregava per passione di lasciar stare i morti - ricorda Almerina Buzzati -. Una sera Rol puntò l'indice contro Giulietta Masina: "Tu per prima starai male!", le disse urlando. Giulietta scappò a piangere in cucina. E Rol continuò a impaurire Federico, che tremava: Rol pose una tela sul pavimento e accanto mise i pennelli e la tavolozza con alcuni colori spremuti, spense la luce e nella penombra cominciò a girare attorno alla tavolozza piegato in avanti con un braccio sulla pancia e come vomitando. I pennelli sembravano impazziti. Ballavano da soli. Dopo due minuti accese la luce e sulla tela c'era un paesaggio di Ravier, pittore francese dell'800. Rol mise la tela sul tavolo e vidi che si stava ancora formando un lago. Federico era spaventatissimo. In seguito Giulietta ebbe male agli occhi e fu ricoverata in Svizzera. Federico ebbe ancor più paura». Conclude Almerina, fra il serio e lo scherzo: «Federico era superstizioso. Per questo non fece il film».

Kezich scrive che «i termini reali del rapporto creativo tra Fellini e Buzzati restano abbastanza segreti per non dire ineffabili». Le carte che mostra la signora Almerina gettano forse un po' di luce. In alcuni appunti Buzzati mette fra l'altro in guardia Fellini contro due pericoli del film in cantiere: la genialità frammentaria e l'eccessivo surrealismo. «Sia tu sia io - scrive l'autore del *Deserto dei tartari* - siamo facilmente sedotti da idee che nella loro accentuata stranezza e straordinarietà assumono un significato, almeno per noi, magico. Stiamo bene attenti: il pubblico italiano è in questo maleducatissimo». Un monito che avrà ulteriormente scoraggiato il regista.

Claudio Altarocca

LA TESTIMONIANZA DI ROL

«Così lo spirito ci parlò»

«Ci concentrammo sul film che Fellini non aveva ancora girato, *Il viaggio di G. Mastorna*. Ebbene: durante la seduta Mastorna si manifestò. Così, in un'intervista alla *Stampa* all'indomani dell'ictus che avrebbe portato alla tomba l'amico regista, il sensitivo Gustavo Rol, morto nell'agosto dell'anno scorso, raccontava quel lontano incontro, in casa sua a Torino. Lui, Fellini e Buzzati. «Mastorna fu esplicito: "Non approvo il film", disse, "ma lo ostacolerò. Una condizione però pongo: vi deve risaltare la fede, l'unica via ai miracoli"». Rol ha però sempre negato di avere «boicottato» il film. Anzi, in una lettera indirizzata a Giulietta Masina dopo la scomparsa di Fellini, e pubblicata dalla *Stampa*, ha sostenuto di avere «tanto insistito per la realizzazione del *Viaggio*»: tanto da perfino suggerito una variante per il finale, «onde consentire la creazione di quell'aldilà che sarebbe stato dono immenso per gli uomini».

Fra gli autori non compare Buzzati La vedova: «Dino ha scritto tre versioni con Federico. Perché l'hanno cancellato?»

Marcello Mastroianni avrebbe dovuto impersonare Mastorna nel film alla cui sceneggiatura Fellini (in alto) lavorò a lungo con Buzzati e Brunello Rondi

Sepúlveda, thriller ecologico

Caccia al tesoro in Patagonia

MILANO

BARBA nera, capelli neri, occhi grandi e neri, una piccola balena d'argento al collo, lo scrittore Luis Sepúlveda dice che è quel che appare, un uomo della foresta, della Terra del Fuoco, del suo Cile, dell'Oceano «dove ha sempre abitato». Anche questo suo nuovo romanzo, il terzo che pubblica la Guanda, *Un nome da torero*, odora di luoghi lontani: «Sono stato in Patagonia con Bruce Chatwin - racconta -. Quel freddo, quel silenzio, quei fossili che mi parlavano e mi portavano davanti l'alba del mondo... Mi sono commosso. Ho visto le tombe degli antichi Ona e degli Yagán sterminati, giganti alti più di due metri».

Luis Sepúlveda, ieri a Milano

L'eroe di *Un nome da torero* è Miguel, ex guerrigliero cileno, ingaggiato ad Amburgo per ritrovare un tesoro. Si va indietro, alla guerra, quando due poliziotti del Terzo Reich di guardia al carcere di Spandau rubano una piccola cassa di lingotti d'oro. Scappano, sono traditi, uno riesce a imbarcarsi per il Sud America, l'altro cade nelle mani della Gestapo, poi della Stasi, poi di ex agenti della Stasi, e dopo cinquant'anni di tormenti tradisce l'amico e denuncia tutto all'antico proprietario del tesoro, il Lloyd Anseatico. Ai nostri giorni scatta la caccia, la gara ad agguantare l'oro, «merda lucente», fra i cattivi della Stasi e i buoni del Lloyd...

«Ho mescolato il thriller alla Jerome Charyn con il mio genere, ecologico e d'avventura», racconta Sepúlveda, 45 anni, ex marinaio di Greenpeace. Nel primo romanzo, *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore*, un successo, l'ambiente era l'Amazzonia; nel secondo, *Il mondo alla fine del mondo*, protagonista era il mare; ora è la Terra del Fuoco. Sepúlveda è devoto dei grandi spazi, della grande natura, del bosco e del deserto, della Terra intera. «Ho bisogno di respiri ampi, dopo i due anni e mezzo di carcere sotto Pinochet». Faceva parte del movimento studentesco, sognava un socialismo «speciale», lontano sia dalla dittatura comunista sia dal denaro capitalista. Laureato in Teatro, aveva fatto il regista e scritto qualcosa per le marionette. «In carcere ho tenuto duro. Un uomo ha il dovere di crearsi un'utopia».

Sepúlveda scelse otto anni d'esilio contro ventotto di Pinochet. Gira per l'America del Sud, lavora per l'Unesco, in Ecuador è morso da un serpente velenoso lungo un metro: «Gli tagliai la gamba col machete e mi trascinai fino agli *indios* Shuar col corpo gonfio e quasi senza più conoscenza. Mi ha guarito uno stregone... Usavo la cerbottana per catturare cinghiali e uccelli, mi difendevo dagli insetti cospargendomi di foglie di tabacco impastate con la saliva, tenevo lontani i *piranha* bagnandomi nel latte di caucciù».

Combatte in Nicaragua con i sandinisti, vola ad Amburgo e fa l'inviato per lo *Spiegel*. «Ma il bisogno di scrivere divenne un'ossessione». Compra casa a Laufenburg, nella Foresta Nera, dove vive la moglie, tre figli, un cavallo. «Ed eccomi qua».

Quei due anni e mezzo di carcere gli tornano spesso alla memoria. Scariche elettriche sulla lingua e sui genitali, mesi e mesi nel buio: «Richiamavo alla mente Salgari e Verne, Melville e Whitman e papà Hemingway, e quando scrivo... Vorrei che il mio lettore alzasse lo sguardo oltre ogni buio». [c. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Venezia, meglio senza motoscafi-taxi; la musica in tv è senza data

Una presenza futile che offende i valori

Ho 70 anni; la casa dove abito a S. Samuele ha riva sul Canal Grande; il mio reddito è più medio che alto; ho girato mezzo mondo e continuo a viaggiare. Sono nato a Venezia e vi ho sempre risieduto. Non ho mai sentito il bisogno di chiamare un motoscafo pubblico, nemmeno per recarmi alla stazione o a Piazzale Roma con le valigie e ritengo che parlare di un «diritto» dei veneziani a potere usare i taxi acquei nei canali interni sia sbagliato.

Si tratterebbe di una comodità sproporzionata al danno pubblico che si corrisponde. Intanto non sarebbe possibile limitare l'uso dei taxi ai soli residenti. Di fatto, i veneziani usano pochissimo i motoscafi che servono invece ai politici ed ai turisti ricchi. Venezia non ha il problema di attirare turisti e del resto si può essere certi che quelli che usano i motoscafi, tutti, nessuno escluso, vi verrebbero ugualmente. Non vi è altra soluzione che proibirne l'uso, gradualmente, in un periodo di cinque anni, e adeguati indennizzi ai titolari di licenze.

La ragione principale è l'incompatibilità dei motoscafi taxi con il rispetto dovuto a Venezia, fanno violenza alle gerarchie ed alle proporzioni, non ci stanno nei canali, disturbano e allontanano i mezzi tradizionali, sviliscono l'arredo urbano. Disturbano con i rumori gli abitanti della consistente fetta edilizia pregiata che si affaccia sui canali, contribuiscono al moto ondoso, ma specialmente danno la prova che a Venezia si è pronti a chiedere contributi statali per la sua conservazione, ma non si vuole prendere un provvedimento, pur necessario alla città, che antagonizzi forti e diffusi interessi privati (spesso poco apprezzabili). Le leggi 1089 e 1497 del '39 ci sono basta applicarle.

La motorizzazione acquea ha sempre un aspetto negativo anche quando è - deve essere - soggetta a regolamentazione, ma non può venire abolita perché si vuole conservare a Venezia lo straordinario valore di città abitata.

Per i motoscafi taxi, il motivo non esiste e la loro presenza futile non serve a conservare alcun valore, ma piuttosto a negarli tutti.

avv. **Lanfranco Caniato**, Venezia

Le orchestre in video si gustano meglio

Ho letto vivo interesse l'articolo di Piero Soria *Ma la cultura fa male alla tv?* (sabato 14). Vorrei tuttavia aggiungere qualcosa a quanto ha detto il direttore editoriale della Mondadori, Gian Arturo Ferrari, con la sua affermazione che «la televisione ha insegnato l'italiano agli italiani, che prima parlavano solo il dialetto».

Oltre abituare i telespettatori all'uso della parlata italiana, molti programmi televisivi (della Rai e poi delle reti commerciali) hanno abituato i teleutenti a familiarizzarsi con un altro tipo di linguaggio meno importante, anzi forse più importante di quello espresso con le parole, il linguaggio universale della musica. Hanno abituato milioni di spettatori non solamente «ascoltare» la musica (operazione già svolta dalla radio), ma a «vederla», cioè a gustare la visione d'insieme di un'orchestra o l'atmosfera raccolta di un trio o di un quartetto, a sentire gli occhi il fascino dei gesti che danno vita ai suoni, a individuare gli strumenti, a seguire le emozioni dei direttori, ad apprezzare meglio gli accordi, gli staccati, i pizzicati, le pause (silenzio è anch'esso musica), le sfumature, gli slanci, le tensioni, il turbine degli assieme ecc. ecc.

A questo punto è bene rilevare una manchevolezza, una deficienza in cui incorrono tutte le emittenti, pubbliche e private. Gli annunci in video dei pezzi musicali sono quasi sempre incompleti, il nome del compositore non viene accompagnato da alcuna indicazione di data. Ogni brano di buona musica (leggera, jazz, da camera, sinfonica ecc.) può essere un'opera d'arte; come può esserlo un dipinto, una scultura, un gioiello, un mobile. Tutte opere che - appena trovano collocazione in un museo o in un'esposizione - sono sempre accompagnate da un cartellino nome e cognome dell'autore, data di nascita e di morte. Anche per un autore sconosciuto («Ignoto») è sempre indicato il secolo (o mezzo secolo) di attribuzione.

Ogni artista è collocato nella sua epoca, perché non fare altrettanto per i compositori?

avv. **Sandro Alessandreni**
Jesi (Ancona)

LA LETTERA DEL G.d.B.

In un articolo comparso recentemente sul vostro giornale che ricordava la possibilità di denunciare il datore di lavoro prepotente e ingiusto, vorrei descrivere un tipo di dirigente che purtroppo esiste. Si possono riassumere le sue caratteristiche in questo decalogo: 1) Occuparsi per prima cosa di ottenere una elevata retribuzione. 2) Non chiedere mai ai dipendenti pareri sui tempi e metodi di lavoro e decidere autonomamente. 3) In caso di errori dei propri sottoposti, 4) In caso di successo prendersi tutto il merito...

Prof. **Giorgio Cellerino**, Torino

Il decalogo del «capo» nocivo

GENTILE professore, proseguo senz'altro nel trascrivere il suo elenco: «5) Fare programmi di lavoro comprendenti i sabati e le domeniche, escludendo però da questi impegni la propria persona. 6) In occasione delle festività prendersi un lungo periodo di vacanza pur sapendo che i sottoposti non possono fare altrettanto per il carico di lavoro. 7) Entrare in ufficio ad ora tarda e mostrare indignato stupore se il dipendente, che è entrato alle otto, non rimane in ufficio oltre l'orario di lavoro ("Ieri sera l'ho cercato, ma lei era già uscito"). 8) Non proporre mai avanzamenti per non aumentare i costi. 9) Discutere ogni rimborso spese presentato dai dipendenti e concedersi generosi comforts in ristoranti e alberghi. 10) Concepire la professionalità come costante ricerca dell'uomo nuovo, quello che risolverà tutti i loro problemi. Tale meccanismo perverso provoca pesante danno alle imprese, provoca una gravissima disaffezione dei dipendenti e può essere causa non ultima di riduzione di profitto. L'augurio è che una imprenditoria moderna riesca a isolare e a togliere di mezzo questi disonesti sfruttatori...».

Oreste del Buono

Il blocco delle pensioni è anticostituzionale

Questo nuovo blocco delle pensioni mi sembra anticostituzionale: a parità di requisiti si favoriscono i lavoratori dipendenti e si penalizzano gli artigiani, i lavoratori autonomi. E un ricorso per anticostituzionalità per questa diversità di trattamento sembra, allo stato attuale, l'unica strada perseguibile. Il dato emerge dall'ultima Finanziaria e da una circolare esplicativa dell'Inps, e sebbene la materia sia ancora confusa, appare chiara l'ultima discriminazione nei confronti degli artigiani: mentre i lavoratori dipendenti potranno andare in pensione, per i lavoratori autonomi, già entrati nel blocco Amato, scatterà un altro blocco pensionistico. Ma procediamo con ordine.

Primo: i lavoratori dipendenti che al 31 dicembre hanno maturato i 35 anni di contribuzione possono andare in pensione dal 1° gennaio 1995. I lavoratori autonomi sono esclusi da questo beneficio (altrettanto oneroso visto che è stato fissato un tetto di 70 miliardi per il 1995).

Secondo: sempre a riguardo della pensione di anzianità, la Finanziaria esclude dal blocco quei lavoratori dipendenti che, entro il 30 settembre 1994, avevano presentato il preavviso per la risoluzione del rapporto di lavoro. Qualcuno, allora, può spiegare perché lo stesso trattamento non è stato esteso anche agli artigiani, lavoratori autonomi, che hanno cessato l'attività?

Terzo: gli artigiani che potranno usufruire della pensione quelli che al 30 settembre 1994 avevano maturato i 40 anni di contribuzione; questo trattamento riguarda tutti, autonomi e dipendenti. Così come uguale è il criterio per la contribuzione volontaria. Qualcuno, allora, dovrebbe spiegare perché solo da una parte, e cioè la contribuzione volontaria, gli artigiani hanno lo stesso trattamento dei lavoratori dipendenti?

Quarto: per gli artigiani, e questa l'amara conclusione, è scattato il doppio blocco delle pensioni, prima quello deciso da Amato, e questo della Finanziaria '95: chi doveva andare in pensione nel '93, e non aveva compiuto ancora 57 anni se uomo o 52 se donna, si è visto slittare al novembre '94, quando è subentrato il nuovo blocco. Un doppio blocco che per i lavoratori dipendenti è stato evitato, per gli autonomi no. E il rischio neanche tanto infondato, è che agli artigiani vengano aumentate le aliquote: se la nuova riforma, prevista entro il prossimo giugno, non verrà fatta, è probabile infatti che si tocchino le pensioni di anzianità, ma che si aumenti la contribuzione. E varrebbe che ancora una volta si toccassero, non la gestione in attivo, le aliquote degli artigiani che verrebbero così a pagare le pensioni degli altri.

Giuseppe Bartolussi
Segretario Associazione Artigiani
Mestre Cgia, Venezia

«Vogliamo onorevoli nuovi di zecca»

Cerco 50.000 cittadini che, stufi dell'improntitudine e inettitudine dei governanti, siano disposti a firmare la seguente proposta di legge:

«Se verranno indette nuove elezioni anticipate, non potrà presentarsi come candidato nessuno dei politici già eletti nelle passate legislature, perché hanno già dimostrato ampiamente di non sapere svolgere il loro lavoro, per cui sono lautamente pagati con i soldi di tutti i contribuenti».

Maria Angela Pronello, Pianezza

L'Usl divulga nomi privati?

L'anno scorso sono stata presso una struttura pubblica per farmi togliere il cerume dalle orecchie. Mi arriva ora la lettera di una ditta che produce audioprotesi con gli auguri per il mio compleanno... e l'offerta di una visita gratuita di controllo dell'udito. Ne deduco che questa ditta ha ottenuto i miei generalità e indirizzo persone della struttura pubblica dove sono andata per questo trattamento. Mi pare una pratica molto scorretta sia da parte della ditta che della struttura pubblica.

G. Scotto Caracciolo, Roma

Dopo la svolta: alla Utet il 51 per cento della casa milanese, ne parliamo con il grande editore

Perché lascio i miei gioielli

Livio Garzanti, 40 anni da anticonformista

«Lotte feroci e strette amicizie. Quando con gli autori si viveva davvero»

Livio Garzanti: dal '52 a capo della casa editrice

Qui Carlo Emilio Gadda. Sopra, Pier Paolo Pasolini

«Il "monumento" è l'Enciclopedia Europea: l'opera più solida della nostra cultura in questo mezzo secolo»

MILANO L'AZIENDA poteva anche andare avanti. Ma forse ero stufo di far l'editore. Ora comunque c'è un grosso gruppo, uno dei maggiori in Italia, e questo alla Garzanti è certamente utile». Livio Garzanti, l'uomo che ha guidato la casa editrice nei lunghi anni del dopoguerra, inventando un nuovo modo di far divulgazione culturale e pubblicando autori come Pasolini e Fenoglio, Bertolucci e Gadda, Parise e Volponi ora, a quasi 74 anni, ha deciso il controllo dell'editrice è passato alla Utet, che ha portato al 51 per cento (dal 40 che era) la sua partecipazione nel capitale sociale, con le Messaggerie di Luciano .

Per usare un termine che Livio Garzanti detesta, la casa editrice di essere una «azienda famiglia», anche se che suo figlio Edoardo sia fuori compagine azionaria. I tempi cambiano, la forza che spinge al raggruppamento, nel difficile mondo dei libri, si è sempre più forte. La Garzanti nacque come tale nel '39, quando Aldo Garzanti, rilevò la storica Treves. Il figlio Livio, dopo una lunga «bottega», ne divenne direttore nel '52, per restare al timone fino a pochi anni fa, dando alla editrice la forte impronta e celebre «caratteraccio». Grande di editoria, individualista, sardonico, e romanziere in proprio, Livio Garzanti ha segnato un'epoca memorabile. Che ora, con il passaggio della quota di controllo, si chiude.

Era inevitabile?

«Mi sono ritirato, anche se potrò venir chiamato a dare i cosiddetti consigli autorevoli. Ma quel che conta è che la casa editrice conserva prestigio, dignità, solidità in un momento in cui gli editori seri sono tutti un po' decaduti».

Una diagnosi molto severa...

«Siamo tutti in uno stagno. Spero che la casa editrice sia almeno il rospo più prestigioso». E giù una risata. Amara?

Dottor Garzanti, lei non rimpiange niente?

«Ma no. Gli editori spesso sono collezionisti. Per questo non ho mai troppo amato l'editoria».

E i suoi autori? Con cui ha vissuto fra grandi amicizie e a volte grandi contrasti?

«Con gli autori si "viveva insieme". Certo, Pasolini è stato un grandissimo amico, ma io non ho mai cercato di corteggiarlo: amici e scrittori non si corteggiano. Poi infatti se n'è andato. E Bassani? Un legame strettissimo. Ma questo non deve stupire. Quella di trent'anni fa era una società civile, mica come adesso. Era un mondo vero, decente».

Dove lei ha lasciato un segno profondo. Quali sono i libri della «sua» Garzanti che le sono rimasti nel cuore?

«Nel cuore... Spero che i libri durino più a lungo negli scaffali dei librai».

Uno. Il suo «capolavoro».

«Se vogliamo dirla in questi termini, il mio "monumento" è nell'*Enciclopedia Europea*, che credo sia in fondo l'opera più solida della nostra cultura in questo mezzo secolo. Un'opera collettiva, a cui ha partecipato la parte migliore del mondo intellettuale europeo».

Un'idea nei primi Anni 70. Si dice che lei mise giù i conti chiacchierando, con matita, scrivendoli per rapidi appunti su foglietti di , adesso esageriamo. I conti si possono abbozzare anche sui pezzettini di carta. Poi ci vogliono 15 anni di lavoro per sviluppare il progetto. E' che lavoravo anche così: davo il righello a tutti i redattori e dicevo: innanzi tutto contate le battute del testo sulle pagine. E' l'abc, anche se non basta un metro per fare un sarto».

E cos'altro c'è voluto?

«Fu una guerra feroce. L'Università italiana mi snobbò a lungo, non eravamo mica la Treccani, noi. Ma collaboratori illustri da tutta Europa che credevano al progetto. E anche undici Nobel».

Un esercito di prim'ordine...

«A dir la verità io i Nobel li usavo per vendere l'opera e gonfiare. E tornare lo spirito di Livio Garzanti, l'anticonformista dell'editoria italiana.

Si spieghi meglio. Non credeva ai Nobel?

«Credevo al progetto globale. E ho impegnarmi nell'editoria quando uscì l'ultimo volume. Dentro c'era un tesoro, una guida concettuale biografica, che forse non è stato capito. Troppe critiche...».

Poi è venuto l'incontro con l'Utet.

«Il cui presidente, Merlini, ha un carattere molto diverso dal mio. Siamo proprio agli opposti. E fosse stato il mio socio all'inizio, quando eravamo giovani, ci saremmo completati molto più. Mi spiace di averlo, nel lavoro, incontrato così tardi».

Mario Baudino

LA NUOVA PROPRIETÀ

Merlini: e noi saremo il più bel rospo nello stagno dell'industria libraria

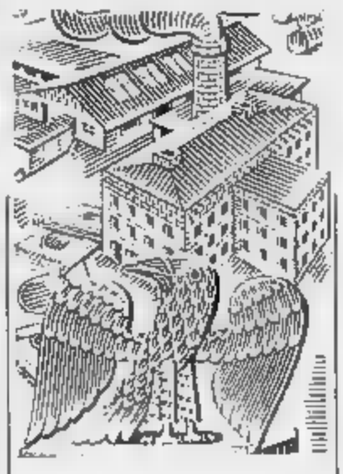
Gianmario Merlini

TORINO OPERAZIONE compiuta. Ma Gianmario Merlini, il nuovo padrone della Garzanti (entrata così in casa Utet), perde il gusto per l'understatement. Soprattutto perde di vista il problema principe, il più urgente, che lo attenda. «Liberare l'azienda - dice - dalle attuali contingenze economiche affinché torni a essere quella che un grande editore Livio Garzanti ha e fatto crescere. Ebbene sì, la battaglia mi piace, saremo il "più bel rospo nello stagno dell'editoria...". Il mio impegno per riportare la Garzanti all'immagine tradizionale naturalmente è massimo, ma se ce la farà sarà soprattutto per il supporto della struttura, magnifica, che ho alle spalle». Merlini ha da pochi giorni il 51% del pacchetto; nel restante 49% continuano a figurare, tra altri soci, i Garzanti. «Edoardo non - spiega Merlini - e si occuperà della ex Vallardi, dei Diamanti, delle guide». A proposito dei nomi che girano, «Marco Polillo continuerà la sua attività indipendente, la Garzanti lo ospiterà, lo ». Quanto a Luciano Mauri, tradizionale alleato, ci darà una mano, ma sul suo terreno, importantissimo, la distribuzione». Merlini, pochissimo avventurista, innovatore con i piedi di piombo, punterà «al massimo di qualità, "saggi sicuri", possibilmente buoni romanzi, lotta al caos e allo spreco, repêchage come nel caso dei libri della Spiga che devono riprendere il loro cammino». Sinergie Utet-Garzanti? «D'obbligo nei futuri programmi dell'editoria elettronica: Utet più avanti, ma Garzanti già in buona posizione». Riuscirà questo mega-boss con aplomb inglese a far leggere di più gli italiani? «Se la scuola preparerà il terreno e i giornali lo rovineranno...». [m. app.]

In un libro il nipote di Veltroni lancia la sfida alla sinistra: non cedere alle tendenze «regressiste» presenti nel mondo dei Verdi

«Il consumismo? Padre di tutte le libertà»

Ha finalmente dato all'uomo la possibilità di decidere



Il capitalismo è di fronte a una sfida ineludibile: d'accordo i consumi di massa e la necessità di tutelare il pianeta per i nostri figli e nipoti

ROMA Veltroni scrive che «il consumo di massa, padre e figlio del nuovo capitalismo democratico del dopoguerra, è solo uno strumento di soddisfazione personale, di crescita e di sviluppo, ma la concretizzazione di un principio etico fondamentale: la libertà». E scrive anche che il consumo di massa generato e promosso dal mercato capitalistico ha fornito «uno sbocco concreto ad aree di attività dove la scelta individuale potesse esprimersi libera e indipendente da pressioni politiche e dal più pressante bisogno». Un omaggio molto netto alla bontà del modello fondato sul consumo di massa e alla sua capacità di rispondere ai bisogni di libertà degli individui, quello tracciato da Veltroni. Con un'avvertenza, per non alimentare equivoci. Che il Veltroni di cui si parla è Walter, direttore dell'*Unità* e dirigente pidiessino, bensì Vittorio, suo nipote ventiquattrenne che ha studiato in America e in Inghilterra e che ha appena scritto un libro, *Il mondo meraviglioso. Sviluppo illimitato e nuova democrazia industriale*, che l'editore Theoria sta per mandare in libreria con una prefazione di Giovanni Alberto Agnelli, presidente della Piaggio, il quale ha accettato perché il saggio cita il suo bimodale» Zip & Zip.

Un libro anomalo, quello di Vittorio Veltroni. Lontano, lontanissimo dalle stucchevoli lamentazioni che solitamente accompagnano con deprimente ripetitività le critiche ai presunti effetti funesti del massa». Lontano, però, anche da un atteggiamento che in altri tempi si sarebbe detto «apologetico» nei confronti delle magnifiche sorti e progressive della modernità, l'atteggiamento, cioè, che ignora squilibri, debolezze ed effetti non voluti nel modello occidentale» di massificazione dei consumi. Un libro anomalo perché non tace il potenziale di liberazione e democratizzazione contenuto in un mercato che attraverso la moltiplicazione dei beni di consumo a «miriadi» di cittadini liberi di decidere in maniera indipendente e nella loro capacità di individui, quali desideri siano più o meno urgenti e come questi vadano soddisfatti: con il che si sottolinea una distanza incolmabile con le teorie che nel consumo di massa intravedono esclusivamente una poderosa spinta all'omologazione e all'uniformità di scelte, gusti e modi di vita. Ma non tace nemmeno l'impatto che la crescita economica» e la «massificazione producono sulle condizioni ambientali che sono allo stesso tempo e comuni alla vita umana in generale»: il che si aderisce alla lamentale dell'oltranzismo liberista che definisce «dirigistica» ogni intervento correttivo da parte dello Stato.

Non è una posizione «centrista» e geometricamente equidistante, però, quella di Veltroni. «Il consumo di massa», scrive, «ha di fatto compiuto la società, dandole uno scopo che può definirsi universale». Eppure quel «compromesso» democratico che ha permesso una straordinaria crescita economica moltiplicando occasioni e opportunità di liberazione individuale, quel compromesso rischia di saltare. Il futuro fa paura e il capitalismo è posto di fronte a una sfida ineludibile: come metter d'accordo l'impulso sociale volto all'accrescimento del consumo di massa e l'imperativo di tener conto di Il nostro pianeta verrà consegnato ai nostri figli e nipoti. Una sfida che eviti di cedere alle tentazioni regressive presenti nel mondo verde in cui il problema viene risolto una generalizzata con ai consumi. Una sfida alla sinistra cui Vittorio Veltroni si rivolge. Una sinistra che l'autore auspica molto diversa da quella che effettivamente è.

Pierluigi Battista

E LO SVILUPPO RISPETTERA' L'AMBIENTE

Dal libro di Vittorio Veltroni Un mondo meraviglioso. Sviluppo illimitato e democrazia industriale, che sta per uscire dall'editore Theoria, anticipiamo la prefazione di Giovanni Alberto Agnelli.

Giovanni Alberto Agnelli

ALLA nostra attenzione di cittadini si presentano con grande evidenza i problemi dell'economia di una società a complessità crescente, nella quale si succedono, a cicli sempre più brevi, fasi di espansione e di recessione.

Capire lo sviluppo economico, fondare le strategie di impresa e le relazioni industriali diventa, paradossalmente, tanto più difficile quanto più si restringe l'attenzione a singoli elementi componenti il quadro sociale e li si considera autosufficienti.

Oggi una prospettiva economica, un giusto rapporto tra economia e istituzioni, una corretta relazione tra diritti dell'individuo e esigenze della collettività possono essere pienamente ritrovati solo allargando lo sguardo.

L'interesse di questo libro consiste proprio in questo sforzo, nel tentativo, cioè, di superare la dialettica troppo angusta ricercando le ragioni di un possibile sviluppo in nuove capacità di porre in termini moderni una corretta relazione tra crescita economica e rispetto dell'ambiente, tra aspirazioni individuali e ricerca di un futuro comune.

Una strategia di prodotto industriale può oggi definirsi innovativa e corretta se nel ricercare la qualità non ricerca un rapporto positivo col mondo naturale, se nel proporre nuovi consumi educa anche se stessa e i consumatori a una filosofia delle compatibilità per una nuova crescita economica. Il tanto demonizzato consumismo diventa così una nuova consapevole risorsa per un mercato evoluto.

Un mondo meraviglioso è un libro ottimista, un libro contro tutte le teorie catastrofistiche e contro gli estremismi liberisti e collettivisti.

Questo ottimismo nasce dalla convinzione che, attraverso un grande impegno collettivo e una attenzione individuale, sia possibile continuare nella crescita economica globale liberandosi, in parte, dell'assillante ricerca di materie prime e sviluppando nuove e avanzate tecnologie di riutilizzazione dei materiali, dirottando in questo senso risorse collettive e stimolando un grande sforzo di riconversione industriale, da solo capace di garantire una lunga fase espansiva dell'economia più avanzata.

Il libro si propone all'interesse dei molti che, abbandonando le demagogie antindustriali e postliberiste, vogliono impegnarsi nella ricerca concreta di un terreno d'intesa di tutti coloro che credono alla possibilità di un futuro che non sia un al passato, ma, invece, la ricerca di frontiere, nella sostituzione della teoria schumpeteriana di «distruzione creativa», con quella del «riciclaggio creativo».

Giovanni A. Agnelli

La CEVAL TORINO s.r.l. vende in Torino, Via Borgone - C.so Peschiera
Appartamenti signorili - tipologie personalizzate da mq. 80 a 220 - monolocali nell' immobile adiacente completamente ristrutturati.
Box auto singoli e doppi - finiture di pregio.
Costruzione tradizionale - isolamento termo-acustico - riscaldamento autonomo.
Predisposizione climatizzazione.
Videocitofono - collegamento citofonico con portineria - portoncino blindato.
Serramenti esterni in legno e vetri camera.
Ampia area esterna a verde.

Possibilità di mutuo bancario
Agevolazioni di pagamento
Polizza garanzia decennale
Iva 4% prima casa

RESIDENZA PESCHIERA

OLIVA E BARONETTO - Torino

Ufficio Vendite in cantiere Tel. 011/375436
Realizzazione: BORINI COSTRUZIONI S.P.A.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maccolo 32, t. 85211 **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701 **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544 **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828 **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 37222 **BARI**, via Thetis 21, t. 5485111 **BIELLA**, viale Roma 3, t. 849212 **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 755951 **BRA**, via Vasc. 7, t. 431002 **CAGLIARI**, via Barone 47, t. 652708 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, via Sicilia 37, t. 327122 **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-726139 **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 636832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573058; **GENOVA**, via C.R. Cattaneo 1/14, t. 540184 592560; **GORIZIA**, via Cervino 13, t. 913839 **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 4; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI**, via Cariteo 15/1, t. 666142-665567; **NOVARA**, via Cavour 15, t. 33241; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144 **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 33, t. 24478-24479 **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592 - Filiale presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	a Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerto	
4	Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time tecnici altra domanda	L. 7.700 L. 13.000 L. 24.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerti	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o rettifiche: il doppio. Avvisi urgenti data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono ricevere e inviare risposte a casella appositamente istituita presso la sede dell'avviso in base a «Servizio Pubblikompass n.... 10126 Torino», il importo del noto cassetta è di L. 5000 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Pubblikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [illegible] soltanto quelle [illegible] aventi ogni [illegible] tramite di corrispondenza, stampati circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se in affrancabile o raccomandate.

Per una [illegible] accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante le banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari anche telefonandoci la sera. Cessione 1/5 stipendi. Mutui. Nessuna spesa anticipata. [illegible] anni max serietà. Società iscritta Uff. Cambi n° 4395 "PRESTIT" 011 581.7531 (4 linee) Corso Emanuele 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10.400 mensili. Tel. 0422 423.694 - 424.156.

A.A.A. [illegible] prestiti finanziario solo rispondere a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568 1910 r.a.

A. PRESTITI spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi n 5091. Denaro immediato anche a ditte singole. Mutui su immobili anche dopo protesti bancari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino Tel 011 433 44203 - 434 4826.

CERCASI quote di partecipazione maggioranza/minoranza in aziende commerciali e/o industriali con necessità di management e/o capitali ubicate in Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 2202 - 10100 Torino.

FAIT FINANZIAMENTI
mutui, immobili 1st dal 1964. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Alessandro III. Tel. 011 563.0870 - 562.6136, iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 15416.

FINANZIAMENTI rapidissimi. Iniziare per società aziendali. L. 10 milioni L. 150 mensili - [illegible] milioni, mutui. Chiunque nessuna spesa. Tel. 02 295 180 14.

FID **FINANZIARIA** Hai bisogno di soldi, Fid li apre la porta! La nobile società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n 7637. Via Carrara 18 Torino Tel 011 562.8995 (3 linee).

PRESTITI L. 30.000.000 subito e depositi protestati bollettini postali Tel 0141 33.119 - 0336 256.778.

[illegible] Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ad operatore. Tel 0041 91 544.475.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. [illegible] con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà Tel 011 596.092.

ATTIVITA' [illegible] cedere commerciali artigianali industriali immobili sede contenuti spiegazioni senza spese Monaco Servem. Tel 02 336 03 101.

CERCASI in gerenza ristorante minimo [illegible] posti zona Torino Centro, personale con provata esperienza [illegible] settore. Telefonare allo 011 985 3179.

EDICOLA chiosco centralissima posizione unica levata oltre L. 12 milioni settimanali. Tel 517 6844.

POTO zona 5 Piazza cedo a prezzo conveniente causa impossibilità conduzione. Disponibilità di affiancamento per inserimento nel settore. Tel 334 477.

INTERCOM 883.5440 cintura Nord arredamento zona grande passaggio clientela consolidata. Unica interessante. PM 2/12.

[illegible] sedicesi [illegible] veterinarie, nel [illegible] tre storiche, in ristrutturato palazzo di prestigio, vicino Piazza S. Paolo (piazza di Porta). Per informazioni. Tel. 885.063 - 839.5646.

PRIVATO [illegible] a cedere [illegible] abbigliamento adiacente al mercato di piazza Madama Cristina Torino Tel. 909.1471.

NAPOLI centro negozio abbigliamento [illegible] IX - X ottima posizione buon [illegible] privata vendo. Tel. [illegible].

STELLA 447.6280 mandata pane zona via Givoia cerca Salvia 70 kg di pane al dì adatta a due persone dilazioni.

STELLA 447.6280 tabacchi con tabella XIII zona via Mongrenno alta pagamento adatto a due persone con alloggio.

VENDESI avviatissima licenza [illegible] IX e XIV biancheria intima 4 posti fissi luoghi Torino ottimo [illegible] d'affari Tel 901 3827 ore serali.

VENDO bar super in via Saorgio, prezzo affare L. 80.000.000 sufficienti 30.000.000 contanti Tel 218.472.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI [illegible]

[illegible] cercasi [illegible] esperienza con esperienza, della costruzione macchine utensili ricerca Tel 897 7544.

AZIENDA meccanica in Rivoli cerca installatore - manutentore conoscenza C.N. (controllo numerico) fresa 1200 - 3045. Tel 011 908.4482.

[illegible] metalmeccanica zona Santena cerca aggiustatori fresatori, manutentori per stampi lamiera e stampi termoplastici con buona conoscenza disegno meccanico, Passaggio diretto. Scrivere, Adoc Group via Cesare [illegible] - 10143 Torino.

CERCASI rettificatore tangenziale verticale capace pratico Operiens. Tel 220.2324 ore ufficio.

[illegible] costruzione stampi in Leyni [illegible] fresatore buona [illegible] CNC. Telefonare [illegible].

OFFICINA cerca fresatore e tornitore attrezzista capace. Scrivere Publikompass 7005 - 10100 Torino.

[illegible] auto con esperienza, almeno, patente C assume concessionario auto nuove. Tel. 328 9322 ore 8/12.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AB alberghi, ristoranti, bar pizzerie necessitano chef, cuochi, maitre, camerieri sala, governanti, [illegible]ieri piani, barmani, pizzaioli, pasticceri. Gruppo Gica 011 580.686.

COMMESSA/O veramente esperta in abbigliamento bambini, bella presenza, 30/40 anni, passaggio diretto, cercasi per negozio in Torino. Inviare curriculum a: Adoc Group via Cesare [illegible] - 10143 Torino.

DIPLOMATI 22/40 anni cercasi per mansioni impegnative. Gruppo Gica 011 595 619.

IMPIEGATI

ASSUMIAMO tecnico diplomato/a venditore/trice competente in manutenzioni impiantistiche ad aziende. Telefonare ai n. 542.542 dalle ore 9 alle ore 17.

CED selezioni [illegible] ambosessi per impiego amministrativo dopo corso tecnico pratico su Olivetti-IBM. Tel. 011 431.0000.

[illegible] ufficio commerciale 35/40 [illegible] immatricolazioni finanziamenti, leasing pratiche auto, dinamico/a con esperienza assume concessionaria auto. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 2152 - 10100 Torino.

LAUREATI/E filosofia, biologia, farmacia, psicologia, medicina, pedagogia, sociologia, agraria ecc. società selezione per centro studi e ricerche gerontologiche invitare curriculum a: Casella Postale 12914 - 20120 Milano.

TECNICI

CERCASI esperto lavorazione pratico [illegible] lice saldatura Tig conoscenza disegno. Telefonare [illegible].

[illegible] con esperienza in ripartizione schede sistemi industriali per assistenza clienti cercasi. Tel. 887 7544.

LAVORI VARI E PART TIME

MODA pubblicità. Sm alta. minimo 1,67, alta 1,77. Cerchiamo 30 giovani ambosessi. Dante Moda [illegible] Tel. 011 537 940.

AGENTI [illegible]

A.A.A.A. ALLEANZA [illegible] assume il giovane residente in [illegible] a prima cintura 4 programma prevede: inquadramento a apertura di produzione I livello; graduata inserimento nell'organizzazione commerciale con il supporto di [illegible] mirata formazione professionale, progressiva carriera nell'organigramma della società. Requisiti preferenziali: età 24/28 anni, diploma scuola secondaria. Inviare curriculum a: AL. AS. Programma giovani via Garibaldi 59 - 10122 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca abile personale per sviluppo settore [illegible] della Lombardia 318.2525.

AGENZIA Generale Ina Assitalia di Monza ben per rispondere al meglio alle continue richieste del mercato seleziona ambosessi Junior Al età compresa 21/24 anni, buona cultura di base estremamente motivati ad intraprendere una professione di [illegible] continua. Bi Consulenti Selezione ambosessi anche privi di esperienza di età 30/35 anni. Per ambedue le posizioni si offre formazione continua, provvigioni, contributo fisso. Per ulteriori informazioni telefonare al 840.3824 e chiedere del Signor Massimo Tebi.

AGENZIA INA ASSITALIA cerca collaboratori ambosessi autonomi per inserimento nell'organico commerciale [illegible] corso di formazione senza spese incentivi e provvigioni. Telefonare ore ufficio 328 862 - 360.923.

AZIENDA produttrice [illegible] moda uomo affermata ripresentazione cerca agenti per settori: profumeria tabaccheria rivenditori e con spiccata attitudine ad operare. Telefonare allo 011 952.6495.

CANCELLERIA fornitura ufficio società tipinese cerca abili venditori. Si offre fisso mensile più provvigioni/portafoglio clienti. Telefonare Cartalia 011 434.0272.

CERCASI agente rappresentante introdotto nel settore ferramenta/colorifici per le zone di Novara Vercelli Cuneo Asti. Telefonare allo 011 450 0161 a inviare fax allo 011 470 2936.

INDUSTRIA settimane agenti per colorido, industria e comunità. Si richiedono auto propria e disponibilità immediata. Si offrono fisso mensile, alte provvigioni. Tel 981 1414.

SOCIETA' cerca rendiconti in esclusiva massimo 35 anni, automunita residente provincia di Torino, Alessandria Cuneo. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti ecc. Offresi fisso mensile da L. 1 milione (garantito) e L. 2.500.000 max raggiungerai più provvigioni dal 5% all'8% per prove. Rivolgersi Tel 0125 536.144 CMC Company (Loranze (To)

SOCIETA' produttrice esclusivo settore pubblicitario multimediale ricerca rappresentante per Torino. Offre retribuzione, molto elevata ed automunita massimo 30 anni. Tel [illegible] ore ufficio.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C-E 37enne, pratica autotreno bilico offresi a serio ditta. Tel 0330 978.410.

CAMIONISTA 40 anni patente 'C/E' con esperienza cerca lavoro. Telefonare 011 927.6030.

[illegible] 24enne cerca lavoro urgentemente disponibile [illegible] Tel 808 7367 705.1115.

[illegible] lavoro. Telefonare 011 [illegible].

[illegible] con patente B, esperienza come magazziniere supermercato, cerca urgentemente lavoro come operaio presso ditta Tel. 011 362.8525.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERA per ristorante o pizzeria ottimi libera subito, serietà e massima referenze Tel 853.4660.

IMPIEGATO commerciale offresi come commesso presso negozio abbigliamento [illegible] part-time. Tel. 011 858.757.

PIZZAIOLO 30enne esperto offresi per Torino e cintura [illegible] 203.862.

PRIMO pasticcere referenziato cerca lavoro [illegible] azienda dolciaria alberga ristorante Tel 011 218.066 ore serali.

[illegible] VII

A.A.A. [illegible] contabile partito [illegible] 26enne con esperienza referenziata offresi. Tel. 262.3075 ore pomeridiane.

CARABINIERE pensionato in congedo 24 anni, operatore computer dattilografo offresi per lavori di fiducia. Tel. 262.092.

DECENNALE esperienza ufficio commerciale bolle lavorazione clienti fornitori IVA magazzino Tel. 280.434 [illegible].

DIPLOMATA inglese, francese esperienza lavori d'ufficio fatturazione prima ordini PC ottimi. Tel. 614.823.

DIPLOMATA segretaria 25enne, esperienza quinquennale offresi a seria ditta, possibili passaggio diretto. Tel. 880.1973.

ESPERTA contabilità gestione magazzino clienti 27enne presso N.C. referenziata passaggio diretto [illegible] 248 1853.

IMPIEGATA ufficio commerciale [illegible] conoscenza lingua inglese tedesco offresi passaggio diretto max serietà. Tel [illegible].

IMPROVVISA cessazione attività rappresentanza consolare in Torino 24 anni ser vizio, signorina 53enne dattilografa lingue, P.C., lavoro adeguato cerca Tel 434 4984 ore pasti.

INGEGNERE meccanico 27enne militesente laureato 94 oleodinamica, automazione, uso PC, francese/inglese. Tel 848 8884.

LAUREA breve in lingue inglese e francese [illegible] assistente di direzione commercio estero offresi. Segretaria Tel. 981 6504.

PENSIONATO presso lavori amministrazioni e intermediazioni stabili offresi a studio. Scrivere lettera semplice a fermo posta via Alfieri, 10 Torino c.l. 00304582.

PERITO elettronico 28enne esamina proposte [illegible] Tel 011 781 032 ore pasti.

PORTATORE di handicap 33enne diplomato cerca serio impegno di lavoro Scrivere: Publikompass 7005 - 10100 Torino.

RAGIONIERA primo impiego cerca lavoro anche come impiegata o commesso anche part-time. Telefonare 011 [illegible] ore pasto o pomeridiane.

RAGIONIERA 26enne esperienza pregiudiziale contributi offresi per lavori ufficio anche diverso genere. Passaggio diretto. Telefonare 804.7185.

RAGIONIERA 26enne 6 anni esperienza contabilità generale e conoscenza uso PC ottimi anche part-time. Tel. 962 8479.

SEGRETARIA esperienza decennale gestione ufficio, conoscenza PC e inglese ottimi. Tel. 369.089.

[illegible] in mobilità pluriennale esperienza contabilità computer banche clienti fornitori lavori ufficio offresi zona Torino Nord e cintura. Tel. 980.7572.

VENTICINQUENNE laureata scienze politiche indirizzo internazionale 110/110 buona conoscenza inglese e francese, uso PC esamina proposte. Esclusa iscrizione CCIAA. Tel 011 [illegible]83.

[illegible] [illegible] programmatrice [illegible] Clipper conoscenza paghe e contributi primo impiego Tel. 952.642.

SEGRETARIA diplomata 4 anni di esperienza presso studio legale ed importante società finanziaria offresi. Tel. 011 351 373.

[illegible] ultima esperienza commerciale internazionale [illegible] materie prime e prodotti industriali, rappresentanza e consulenza in Bulgaria, conoscenza approfondita [illegible] ssi Europa, buon inglese e tedesco parlato e scritto, lunga esperienza di gestione commerciale autonoma ed elaborazione strategie di marketing, esamina proposte orientate a incarico di top manager o responsabile commerciale. Tel. 011 771.3833.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICA cuoca referenziata offresi causa trasferimento datori di lavoro. Tel. 739.3065.

PUERICULTRICE con esperienza decennale referenziata, offresi, (Torino città). Telefonare 0172.412.801 ore pasti.

[illegible] piemontese offresi assistenza anziani bambini auto casa molto pratica altre cucito qualsiasi ore ore giornaliere [illegible] Orbassano e dintorni Torino sud-centro. Tel. 906.0027.

[illegible] VARI E PART TIME

AUTISTA pratico consegna offresi part time volendo con furgone proprio. Telefonare al 358.039 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible] CITTA'

A.A. ITALIA '91 terrazzo 2 camere [illegible] livello cortile cantina L. [illegible] milioni. Ca saplemonte 318.2525.

A.A. [illegible] Massaua panoramicissimo 2 camere soggiorno cucinotta servizi L. 265 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. PRECOLLINA Fioccardo particolare 2 camere livello cucinino bagno L. [illegible] Casapiemonte 819 3636.

A.A. PRECOLLINA Madonna Pilone settimo studio soggiorno cucinino bagno L. 148 milioni. Casapiemonte 819 3636.

A.A. VIA Genova bella posizione 2 camere cucina bagno posto auto L. 151 milioni. Casapiemonte 318 2525.

A. CORSO Tassoni libero ingresso 3 camere livello cucinino biservizi 2 are termoautonomo. Nordest 561.2780.

A. NORDEST 561.2780 corso Mercadini presso salone 2 camere cucina biservizi 3 are box auto stabile recente.

A. NORDEST 561.2780 corso Villoria signorile salone 2 camere cucina bagno to vendente 2 are termoautonomo.

A. TECNOKASA 581.9433 centro libero signorile d'epoca ristrutturato 4 camere cucina bagno mq 150 L. 280 milioni.

A. TECNOKASA 581.9433 corso Brunelleschi libero nuovo ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni box permuta.

A. TECNOKASA 581.9433 via Cossa prestigioso nuovo ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni termoautonomo box.

A. TECNOKASA 581.9433 via Genova libero signorile ultimo piano soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 220 milioni.

A. TECNOKASA 581.9433 corso Unità libera signorile ingresso a nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni L. 410 milioni.

A. TECNOKASA 581.9433 palazzo Pretis [illegible] prestigioso salone/no camere cucina bagno mq 78 L. 350 milioni.

A. TECNOKASA 581.9433 piazza Peragno presso libero decoroso camere cucina bagno termoautonomo L. 75 milioni.

A. TECNOKASA 581.9433 via Cigna piazza Ghirlandaio attico signorile 3 camere cucina bagno mq 105 L. 265 milioni.

A. UTIP 547.928 adiacenze [illegible] Novara [illegible] indipendente interrotto con terrazza [illegible] cortile 3 posti auto L. 550 milioni.

A. UTIP 542.9978 S. Rita attico libero camera cucina ingresso e bagno ultimo corridoio L. 108 milioni rateabili.

A. VIANELLI & C. attico Cit Turin (via Clemente) libero salone/no camera cucina bagno terrazzo. Tel. 562.8613.

A. VIANELLI & C. 5 Rita (via Tripoli) libero recente salone 2 camere cucina biservizi box permuta. Tel. 562.8613.

ABITALIA 580.8112 [illegible] Turati libero ottimo casa alloggi da mq 55 a mq 285 panoramici volendo abbinabili Box auto.

ABITALIA 580.8112 S. Rita libero a L. 175 milioni 2 camere livello cucinino servizi ristrutturato termoautonomo arredato.

ABITALIA 580.8112 via Goito presso libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 100 ristrutturato volendo box.

ABITALIA 580.8112 via Mercantini libero salone 2 camere ottimo II servizi mq 170 termoautonomo posto auto permuta.

ABITALIA 580.8112 zona Molinette libero vuoto 2 camere cucina servizi mq 85 ristrutturato L. 90 milioni a vista mese.

ABITAZIONE anche [illegible] piano rialzato ottimi ingresso camera [illegible] bagno via Pietro Cossa. Tel. 568.3772.

ADIACENTE corso Sebastopoli piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno favorevole ascensore, Nordest 561.2780.

[illegible] piazza Statuto alloggi e negozi via Juvarra 28 salone 2/3/4 camere ristrutturati box negozi angolari da 100 a 600 mq. Visite 8.30/16.30. Tel. 812.5000.

ADIACENTE via S. Paolo palazzina di 3 piani 2° piano 2 camere cucina bagno ristrutturato no [illegible]. Tel. 385.8070.

[illegible] corso Vercelli ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato [illegible] L. 130 milioni agevolazioni Tel. 812.7420.

APPARTAMENTO originale via [illegible] mq 150 con terrazzo stabile d'epoca L. 275 milioni più box auto Tel 889.2662.

BLOCCO di monolocali contigui libero zona Aurora possibile reddito 13% annuo L. 340 milioni Tel 828 8124 serali.

BORGATA ROSA

casa bilocali [illegible] mq circa con grande garage giardino. Gabetti vende 011 57.67.

CENTRO STORICO splendido appartamento mq 75 soffitti a cassettoni muri affrescati L. 175 milioni. Tel. 669.2662.

CIT TURIN libero in bella casa d'epoca alloggi mq 200 [illegible] alta da ristrutturare ascensore [illegible] 548.

[illegible] Bramante adiacente signorile recente libero salone 2 camere cucina 2 bagni accessorio. Salm 568 3263.

[illegible] LOMBARDIA

nuova costruzione vendesi appartamenti signorili e box. Rifiniture di pregio a ottimi prezzi. Tel. 546.388.

CORSO MONTE CUCCO

libero recente piano alto camere studio angolo cottura bagno L. 198 milioni. Gabetti vende 57.67.

[illegible] Palestro privato vende libero ingresso mq 175 Tel 741.2788.

CORSO PESCHIERA

libero luminoso doppio ingresso/no box tinello 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Sebastopoli angolo corso Siracusa vendiamo alloggi di soggiorno cucina 1/2/3 camere in stabile di nuova costruzione. Ufficio vendite in cantiere lunedì e sabato dalle 10 alle 12 mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18. Per informazioni G.S.I. 387.1787.

CRIMEA vendo alloggio 1° piano 4 camere ingresso cucina bagno 110 mq ottimo stato. Tel 0336 796 108.

CROCETTA prestigiosa appartamento mq 70 piano rialzato, adatto pied à terre o ufficio privato vende. Tel 0337 217.507.

CROCETTA [illegible] libero ingresso soggiorno [illegible] camere cucina bagno ascensore L. 270 milioni. Salm 568.3263.

CROCETTA [illegible] Vespucci in stabile d'epoca libero ingresso 2 camere cucina servizi. G.B.V. Immobiliare 568 4445.

[illegible] **COGNO MAMOLI** 860.2264 corso Mercadini [illegible] mq 80 libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino box.

[illegible] 562.8487 libero in corso [illegible] Lepanto 1° piano doppi ascensori 3 camere tinello servizi 2 are L. 280 milioni.

[illegible] libero Valentino ottimo Raffaello signorile con portineria ampio ingresso 2 camere cucina bagno.

[illegible] 562.8487 [illegible] Po (presso) a L. 40 milioni monolocale ristrutturato con angolo cottura e bagno attiguo.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 stabile via Lanzo (corso Grosseto) termoautonomo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 via Pisa (adiacenze) mansarda libera mq 80 consegna marzo '95 in casa d'epoca ristrutturata con ottimi materiali L. 230 milioni.

[illegible] VENDE

Gabetti Mi restituisce ampio monolocale con cucinino bagno e box L. 98 milioni. Tel. [illegible].

GABETTI VENDE

via Massena Nizza ristrutturato monolocale e bilocale e servizi a partire da L. 80 milioni. Tel. 57.67.

GRAN MADRE corso Sella libera signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box A.G. Case 562 7747.

G.B.I. 387.1787 [illegible] Europa via Bertola ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio volendo box.

G.B.I. 387.1787 Lucento via Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno L. 165 milioni.

G.B.I. 387.1787 Mirafiori Sud libero piano alto ristrutturato soggiorno living 2 camere cucina bagno box L. 150 milioni.

G.B.I. 387.1787 S. Rita corso Sebastopoli casa signorile panoramica ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

LARGO SEMPIONE

[illegible] libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 3 balconi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

L.B.A. 748.386 vende in via Cernaia alloggio libero di 90 mq da ristrutturare in casa d'epoca con portineria.

L.B.A. 748.386 vende in via Michele Lessona bellissima appartamento libero di 80 mq in casa bene abitata L. 210 milioni.

L.B.A. 748.386 vende in zona Lucento vicinanze corso Potenza alloggio [illegible] di 80 mq L. 180 milioni.

[illegible] corso Sebastopoli ingresso 3 camere tinello cucinino terzo bagno centro eccellente L. 280 milioni. Tel. 883.7788.

[illegible] via Valdellatorre 115 vendiamo alloggi [illegible] soggiorno cucina 1/2 camere doppi servizi box auto. Prezzi da L. [illegible] box compresi. Per informazioni G.B.I. 387.1787.

DEGA Nell centro storico di Torino l'impresa di costruzione Dega Spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione. Fatelo a seguito e realizzare un ottimo investimento. Telefonate 011 817 8174 ore ufficio.

PERSONALCASE 562.7877 corso Belgio presso libero ristrutturato camera cucina bagno accessorio L. 98 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 corso Giulio Cesare libero ristrutturato 2 camere cucina bagno accessorio L. 150 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 Parella libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio accessorio 2 are L. 115 milioni rateabile.

PIAZZA Adriano signorile piano alto libero 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni accessorio Saim 568 3263.

PIAZZA Robilant (via S. Paolo) libero 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina solaio posto auto Gft 329 0427.

PRIVATO vende libero via Mongrenno ingresso camera cucina bagno cantina riscaldamento centrale Tel. 202 052.

S. RITA via Guido Reni 5° piano bella ristrutturazione soggiorno living cucina 2 camere bagno panoramico Studio 318.5658.

VIA Porpora splendido palazzo salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo posto auto prezzo affare Gastone 011 836.6341.

VIA ROMA

adiacenze in stabile ristrutturato vendiamo ottimi appartamenti ultimi negozi. Tel. 543.9227.

VIA Santhià attico libero 5° piano ingresso tinello cucinino [illegible] bagno terrazzino L. 80 milioni Perone 812.7420.

VIA Stradella 245 alloggio ristrutturato 70 mq soggiorno living cucinotta camera bagno L. 120 milioni. Tel. 937.8227.

VIA Susa libero 4° piano signora cucina 4 camere bagni/ripostiglio cantina soffitta da ristrutturare Mediocasa 385.8070.

VILLA Cavoretto Pattonera libera salone 3 camere cucina doppi servizi taverna/tavola box L. 850 milioni 6 L. 434 2377.

VILLA precollina vale Thovez ristrutturata libera recente panoramica unifamiliare mq 400 giardino mq 1400 trattative riservate Saim 568 3263.

ZONA Aurora libera recente [illegible] 2 camere tinello mq 90 ristrutturato L. 140 milioni Tel 545.369.

TORINO PROVINCIA

A.A. GASSINO grande villa anni '30 splendida in ogni sua parte L. 800 milioni Casapiemonte [illegible].2323.

A.A. SETTIMO alloggio nuova panoramicissimi con mansarda e giardino privato L. 270 milioni. Casapiemonte 867.7717.

A.A. VILLA S. Maurizio/Cirié nuova grande in panoramico e giardino L. 580 milioni Casapiemonte 924 4486.

A.A. VILLA 1994 S. Mauro bifamiliare con splendide rifiniture L. 330 milioni Casapiemonte 819.3636.

ALMESE prestigiosa villa di [illegible] mq 400 godibili giardino mq 800 L. 950 milioni. Permuta. Tecnokasa 581.9633.

AVIGLIANA corso Lago in costruzione ampio soggiorno camera cucina bagno mansarda box. Pedone 812.7420.

AVIGLIANA in costruzione soggiorno cottura camera bagno posto auto giardino privato box. Pedone 812.7420.

AVIGLIANA palazzina signorile alloggi su 2 piani di ampia metratura rifinitissimi permuta. Gastone 011 [illegible].

BORGARETTO villa indipendente mq 300 giardino mq 800 piscina anche stagionale possibile ampliamento. Tel. 385.9070.

BORGARO nuovo prestigioso salone angolo cottura 4 camere 2 bagni mq 150 L. 340 milioni. Tecnokasa 581.9630.

CANDIA CANAVESE privato vende casa bifamiliare su 2 piani con 2 box cortile giardino orto Tel. 882.1290 - 608.5981.

CARELLE edilizia convenzionata vendesi alloggi di: soggiorno cucina 2/3 camere servizi box. Mutuo agevolato. Per informazioni G.S.I. 387.1787.

CARELLE signorili alloggi in palazzina edilizia privata salone cucina 3 camere 2 bagni termo autonomo da L. 212 milioni box giardino Tecnokasa 581.9630.

CHIERI edilizia convenzionata vendesi ultimi alloggi di soggiorno cucina 2/3 camere servizi box auto. Prezzi da L. 175 milioni. Mutuo agevolato. Per informazioni G.S.I. 387.1787.

CIRIE' imprese vende struttura attività 130 mq più garage cortile metrature a terreno No agenzie. Tel 011 920 7263.

CIRIE' libero casetta su 2 piani abitabile 3 camere cucina servizi L. 50 milioni e alloggio mansarda L. 265 929.

COLLEGNO palazzina ingresso tinello cucinino camera bagno balcone garage prezzo interessante. Gastone 011 836.6341.

CUORGNE' villa su 2 piani con 7 camere servizi autonomi e dispensa. Tel. 0124 28 617.

GIAVENO edilizia convenzionata vendesi villette a schiera composte da soggiorno cucina 2/3 camere servizi box. Prezzi da L. 28 milioni. Mutuo agevolato. Per informazioni G.S.I. 387.1787.

G.B.I. 387.1787 Benisacco via IV Novembre completamente ristrutturata villa indipendente mq 85 giardino mq 500 box auto.

G.B.I. 387.1787 Rivalta via Aldo Moro ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 155 milioni.

G.B.I. 387.1787 Rivoli via Carducci in costruzione villa indipendente unifamiliare mq 225. Giardino privato 900 mq.

IMPRESA vende ville, anche da ultimare in Pino Torinese. Tel. 0336 796.108.

LA LOGGIA edilizia convenzionata vendesi alloggi di soggiorno cucina 1/2 [illegible] servizi box [illegible] giardino privato/a scelta. Prezzi da L. 220 milioni. Mutuo agevolato. Per informazioni G.S.I. 387.1787.

L.B.A. 748.386 prenota a Cirié via Robassomero ultima villetta a schiera L. 380 milioni consegna fine '96.

L.B.A. 748.386 prenota a S. Maurizio zona Cerera ville unifamiliari con giardino e ingresso indipendente L. 380 milioni.

L.B.A. 748.386 vende a Lanzo Torinese centro ultima bellissima villa bifamiliare a unifamiliare di nuovissima costruzione.

L.B.A. 748.386 vende a Mappano strada Torino case bifamiliare libera 2000 mq terreno adatto abitativo/commerciale.

L.B.A. 748.386 vende a S. Maurizio piazza S. Rocco alloggio libero di 116 mq L. 185 milioni.

MAPPANO libero recente ultimo piano ottimo 3 camere cucina box termoautonomo L. 195 milioni Tecnokasa 581.9630.

MONCALIERI precedenze splendido alloggio semindipendente soggiorno cucina 2 camere servizi terrazzi Tel 649.0775.

MONCALIERI 2° piano mq 170 anche bilocale bilingressi salone 4 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 385.9070.

[illegible] via [illegible] Aprile in recente condominio spaziosi 2 [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti vende [illegible].

PINO prestigioso in villa [illegible] cucina 4 camere studio 2 bagni mq 180 box doppio L. 820 milioni. Tecnokasa 581.9630.

PRIVATO vende alloggio in Rivoli mq 138, ingresso, salone, cucina, doppi servizi, 2 camere, L. 335 milioni. Tel. 011 858.3022.

RIVALTA centro in villaggio residenziale signorili ville consegna marzo '95 da L. 370 milioni. Tecnokasa 581.9630.

RIVALTA vendesi alloggi di soggiorno cucina [illegible] camere 1/2 bagni box auto. Mutuo agevolato. Per [illegible] G.B.I. 387.1787.

RIVOLI [illegible] storico libero salone 3 camere cucina 3 bagni ristrutturato L. 480 milioni. Tel. 434 7554.

[illegible] VENDE

**libero [illegible] in palazzina ingresso soggi

Uma Thurman sarà Marlene

Uma Thurman sta per trasformarsi in Marlene Dietrich: è protagonista di «Pulp Fiction» interpreterà i panni della leggendaria attrice tedesca in «Marlene», un nuovo film di Louis Malle che sarà girato nei prossimi mesi a Roma. Di tutto rispetto la scenografia: la scriverà John Guare, uno dei maggiori commediografi americani e l'autore di «Six Degrees of Separation». C'è ancora mistero sulla data del primo ciak: secondo il quotidiano newyorchese «Newsday» non è stata fissata. Sempre secondo il quotidiano si infittiscono le voci che vedono Uma legata sentimentalmente a Lawrence Bender, il produttore di «Pulp Fiction»: «Da settimane si fanno vedere assieme in città». I due avrebbero fatto coppia fissa anche domenica sera ad una Rainbow Room durante la quale Robert Redford ha consegnato a Paul Newman il premio dei critici cinematografici newyorchesi.

Giucas mezz'ora in catalessi

Mezz'ora in catalessi chiuso in una «bara» di plexiglas. E' il nuovo esperimento che Giucas Casella (qui accanto nella foto) sta mettendo a punto per la prossima puntata di «Domenica in». Durante la prova l'ipnotizzatore si chiuderà in stato di catalessi in un contenitore di plexiglas riempito da trentamila palline di gomma. Il contenitore a sua volta sarà immerso in una vasca piena d'acqua. Secondo quanto annunciato, l'esperimento dovrebbe durare mezz'ora. Prima di presentarlo in diretta nello studio di «Domenica in», Casella proverà l'esperimento domani pomeriggio di fronte a testimoni. «Giucas - spiega Paolo De Andreis, responsabile di «Domenica in» - ci ha assicurato che in questo esperimento non c'è trucco. Ma siccome l'esperimento prevede una lunga preparazione e vogliamo essere sicuri sotto tutti i punti di vista, abbiamo organizzato la prova di domani».

LA STAMPA

SPETTACOLI

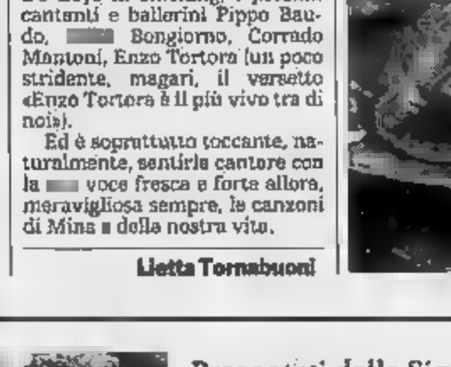
Mercoledì 25 Gennaio 1995 ○ 10

Un programma in onda il 5 febbraio su Raitre ripercorrerà carriera e vita della cantante

MINA un viaggio nel mito

Un mix di canzoni, testimonianze mai sentite, brani tv e cinematografici, confidenze e rivelazioni. Lei non si vede parla

Nella foto Mina ai tempi d'oro. Qui a destra Corrado Pani. Lei ebbe il coraggio di amarlo e un figlio sfidando l'opinione pubblica: lui era sposato



NATURALMENTE lei compare, in «Viva! Mina», «tutto quello che avreste voluto sapere le vedere) di Mina e non avete mai avuto il coraggio di chiedere», special televisivo di Paolo Limiti con Francesco Bortolini destinato a venir trasmesso in prima serata domenica 5 febbraio su Raitre, mix di canzoni, testimonianze mai sentite, brani televisivi e cinematografici anche mai visti, confidenze e rivelazioni che ripercorrono la carriera e la vita cantante inimitabile.

Però Mina parla. Dice poco, dice soprattutto: «No. No. No. Nono...». Scherza, racconta come può confortante avere pancia rotonda e soddisfatta da bambino piccolo, si prende in giro spiegando la propria sparizione, quell'assenza che dura ormai da più di quindici anni e che in qualche modo l'ha più amata e stimata. «Non mi si vede tanto in giro perché impegnata con le prove». Domanda: «Quali prove?». Risposta: «Le prove per scendere dal letto, è ovvio», e ride. Ha pure da studiare, dice, adesso s'interessa a una analisi linguistica intesa a discernere i termini necessari da quelli superflui: «Ci sono tante parole inutili, nella nostra lingua».

Nello special Paolo Limiti guida in studio, di fronte ad ospiti, una nuova esplorazione di Mina, continente perduto o magari salvaguardato: perché l'esilio volontario dai teleschermi e dai media (non certo dalla musica), l'opposizione orgogliosa a quell'uso e abuso comune che diventa spesso rapido deterioramento, ha preservato intatta la sua immagine fulgente guastarla con compromessi, scemenze e logoramenti, l'ha arricchito d'uno speciale mistero anticonformista, ha permesso personalmente a di vivere un'esistenza non mutilata, non umiliata, non condizionata da asigenze e estranee.

Ma è bellissimo rivederla nelle mutazioni e metamorfosi perenni. Con parrucche da leonessa ricciuta, corti capelli neri aderenti alla testa (basetta, tirabaci, ciocche sulla fronte), corti capelli biondi da eroina hollywoodiana dei Trenta, costruzioni cotonate a forma di uovo col bianco d'una rosa, capelli lunghi sciolti in un'imitazione di Rita Hayworth che la fa sembrare un travestito. Con la fronte denudata dalle sopracciglia rasate, le piccole escrescenze sulla guancia destra truccate da nei, gli occhi truccati con lacrime da clown che piacevano tanto alle ragazze hippy dei Settanta, le palpebre scurite splendenti di pailletes, fede nuziale infilata al pollice. Con i vestiti carini e goffi degli inizi, con i costumi spettacolari e inelegantí del successo. Con il gioco sapiente delle mani lunghe e quell'aria così rara di divertirsi davvero a cantare e stare in scena.

E' divertente sentir raccontare dai testimoni tante storie e dal tempo. Come venne sospesa dalla Rai perché aveva dichiarato di essere uomo sposato, Corrado Pani, e d'aspettare un figlio da lui. Come nacquero, per una delle sue canzoni più belle, i tic poi proverbiali sottolineo se» o «mettiamo il superbo snobismo dei versi «Quello che basta all'altra gente non mi darà l'ombra della perduta felicità». Come scelse la sua carriera in cinema di Cremona, vedendo Gene Vincent cantare in «Gangster cerca moglie» di Frank Tashlin, 1959. Come fosse sempre sulle copertine dei settimanali popolari, titoli-invocazione («Mina, non puoi rovinarti per amore!») e come detestasse il play back. Com'era ironica in tv, insieme con le Kessler e Raffaella Carrà, nell'identificare pian- di più al pubblico: e se le altre dicevano di sé le gambe oppure l'ombelico, lei diceva le braccia. Com'era tremenda tv in un balletto pluriregionale giustamente mai trasmesso da «Canzonissima 1968», accumulazione di costumi e canzoni dialettali siciliani, abruzzesi, lombardi, veneziani, romani, napoletani. Com'era spiritosa in nel prendere in giro i suoi quattro boys in smoking, i pessimi cantanti e ballerini Pippo Baudo, Bongiorno, Corrado Mantoni, Enzo Tortora (un poco stridente, magari, il versetto «Enzo Tortora è il più vivo tra di noi»).

Ed è soprattutto toccante, naturalmente, sentirla cantare con la voce fresca e forte allora, meravigliosa sempre, le canzoni di Mina e della nostra vita.

Lietta Tornabuoni

Dicono di lei

«Ha la memoria di una strega»

Alcune delle testimonianze dello special tv «Viva! Mina»:

FORMENTINI, sindaco di Milano: «Ah "Le mille bolle blu", ah le matite colorate... Ah. Mina è grande, grandissima».

: «Prima è sparita Mina dalla tv. Ora sparendo la tv».

PAOLO LIMITI: «Diceva che "Il cielo in una stanza" era una canzone tremenda, orrenda e vomitevole, "La banda" volevo farla... La verità è che Mina non scegliere le canzoni: quella di maggior successo glielo hanno scelto Bruno Canfora, Augusto Martelli, altri... Ed ha questo appassionato disprezzo per la propria carriera, sentita come peso».

Piero Chiambretti

, sociologo, scrittore: «Mina è una delle più grandi questo secolo».

DON LURIO, coreografo, ballerino: «Io sono l'unico ragnato che abbia cantato con Mina. Lei sa fare tutto, cantare, ballare, recitare, e ha una memoria allucinante, da strega: il problema, m'ha detto, è proprio questo, che non dimentica mai niente. Io ne avevo paura: è talmente più grande di me...».

ALBERTO SORDI: «Mina è l'unica che ha il potere di bloccare tutti, di far fare silenzio».

Don Lurio

DAVIDE MATALON impresario, agente: «Al primo provino parevo una bambina; era fatta come una bambina, a forma di tronchetto».

: «Nel gioco delle carte è bravissima. Ha un tale senso della carta, del bluff, del rilancio...».

DIEGO DALLA PALMA, stilista, patetista: «Mina sta meglio senza sopracciglia, insomma con le sopracciglia depilate, cancellate: è una inventata da Piero Gherardi e condivisa da Stefano Anselmo che tuttora la trucca».

autore di canzoni: «Mina ha usato la tv, ma non l'ha mai amata. Anzi. Una volta, uscivamo insieme dalla tv dopo la conclusione d'una serie "Studio Uno", si voltò, contemplò l'edificio, sbottò: "Spero che vi crolli tutto in testa"».

: «Credo che ogni cantante, maschio o femmina, abbia desidera- essere lei, cantare lei, saperla imitare».

Alberto Sordi

: «Mina è un evento: come un ciclone o una tempesta. la guerra del Golfo».

Mino Damato tornerà la domenica su Raiuno

Presentati dalla Sipra a Milano i nuovi palinsesti. Il motivo: cercare pubblicità

Dall'economia ai pettegolezzi, così è la Rai

Torna Damato, Alessandra Casella con «Seconda serata»

Moneyline con Alan Friedman, l'ex corrispondente del «Financial Times» in Italia. Guzzanti e i suoi «Gossip»

MILANO. Un nuovo programma musicale di Raiuno, il ritorno di «Italia sera» e quello di Mino Damato, un rotocalco economico condotto da Alan Friedman, il settimo capitolo della «Piovra», un programma di Paolo Guzzanti su Raitre. Sono queste alcune delle novità dei palinsesti Rai presentate ieri a Milano: l'occasione era l'apertura della campagna vendite degli spazi pubblicitari all'interno dei programmi della di Stato, presentati dal direttore generale della Sipra, Eduardo Giliberti.

L'elenco delle novità prevede «Seconda serata», il nuovo programma musicale Raiuno Alessandra Casella, in onda dal 30 gennaio a metà giugno in seconda serata. Sempre su Raiuno, ma nel «prima time», andrà in onda, domenica, dal 5 marzo al aprile «Ho fatto un sogno», la nuova trasmissione di Mino Damato. Su Raitre termina la programmazione «Speciale tre» Andrea Barbato, mentre esordisce sulla rete, il venerdì in seconda serata, «Moneyline», rotocalco economico condotto dall'ex corrispondente del «Financial Times» in Italia, Alan Friedman. Sempre su Raitre, Paolo Guzzanti condurrà il coledì in seconda «Gossip» (che vuol dire pettegolezzo). Per cinema previsti una serie film di grande successo cui «Un giorno di ordinaria follia», «Guardia del corpo» e «Batman 2». Tra le novità di Raiuno, nella fascia pomeridiana ci sono «Italia sera», con Paola Di Giannantonio (da lunedì a venerdì), «La piovra 7» (da marzo) e, il 10 aprile, il nuovo capitolo della Bibbia, «Giuseppe». ricordare «Film dossier», tutti i mercoledì con Donatella Raffai. varietà del sabato sera sarà, dall'11 marzo, la nuova edizione del «Cervellone».

Su Raidue esordisce, il sabato pomeriggio, «Canzonissime, hit parade», mentre in prima serata attesi 13 nuovi episodi di «Derrick». Oltre al ritorno di «Mixer» previsti sette episodi inediti di «Perry Mason». Raitre: oltre alle novità «Gossip» e «Moneyline», dopo tante polemiche la rete conferma «Blob» nella fascia preserale, lunedì a venerdì.

Oltre alla presentazione dei palinsesti, s'è ricordato che nel '94 la Rai ha battuto la Fininvest negli ascolti tv. Questo il risultato secondo i dati presentati ieri, che danno alle reti pubbliche un ascolto totale 47,2 per cento, con un aumento del 5,1 rispetto al '93. Le tre reti Fininvest hanno ottenuto il 43,3 per cento di share totale, perdendo lo 0,3 per cento rispetto all'anno precedente.

La rete più vista è risultata Raiuno, con una percentuale media del 20,2. Raiuno ha superato di un filo Canale 5 che ha ottenuto share del 20,1. Raidue ha invece superato nettamente Italia 1, 16,8 contro 12,5,, mentre Rete 4 ha superato Raitre 10,8 per cento di share rispetto al 10,1 della terza pubblica. [s. n.]

1975 1995

20 anni di:

COSTANTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

ADEGUAMENTO CONTINUO DI APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

SOLUZIONI D'AVANGUARDIA PER OGNI PROBLEMA VISIVO

ESECUZIONE PERFETTA, CONSEGNA IMMEDIATA E MASSIMA ASSISTENZA

LA PREVENZIONE CONTINUA...

SEMPRE !

81.400 PERSONE, OGNI GIORNO, PORTANO I NOSTRI OCCHIALI E LENTI A CONTATTO

... LA PROFESSIONALITÀ NON SI IMPROVVISA!

OTTICA STEFANO

OTTICA e CONTATTOLOGIA

il più grande centro: via Genova 126/128 a TORINO

PER INFORMAZIONI : TEL. (011) 69.66.777 (5 linee) CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

I nostri migliori auguri per un Anno Migliore

Forte appello affinché le immagini abbiano contenuti positivi

Il Papa: attenti al cinema

«Violenza e sesso offendono l'uomo»

CITTA' DEL VATICANO. Basta con le scene di sesso e di violenza nel cinema: Papa Wojtyla ha lanciato ieri un appello particolarmente drammatico alla gente del cinema, chiedendo di non badare solamente alle ragioni della cassetta, ma anche soprattutto a quelle della cultura e della dignità umana. Teme gli effetti negativi dei «mass media», Giovanni Paolo II, e in particolare la debolezza critica delle giovani generazioni, incapaci di «filtrare» i messaggi. «Il cinema può coartare la libertà, soprattutto dei più deboli - ha scritto il Papa, in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali - quando distorce la verità, e si pone come specchio di comportamenti negativi, con l'impiego di scene di violenza e di sesso offensive della dignità della persona, con lo scopo di suscitare emozioni morbose per stimolare l'attenzione dello spettatore».

L'obiezione che si pone immediata è quella della libertà dell'arte, e del pericolo della censura. Ma il Papa privilegia gli aspetti morali della questione: «Non può essere definito libera espressione artistica - accusa - l'atteggiamento di chi, irresponsabilmente, suscita degradanti emulazioni i cui effetti dannosi leggiamo ogni giorno nelle pagine della cronaca». Il timore del Pontefice nasce proprio da questo: dall'influenza sempre più pesante che la realtà fittizia avrebbe sul comportamento degli individui.

Il Papa ha lanciato un appello a tutti coloro che si occupano di cinema

«L'urgenza di tale problema nella nostra società - va detto ancora - che sembra trarre troppo spesso modelli negativi dagli stimoli quotidiani offerti dal cinema, così come dalla televisione e dai giornali, mi spinge a rivolgere una volta un pressante appello, sia ai responsabili del settore perché si impegnino ad operare con professionalità, sia ai recettori perché sappiano porsi di fronte alle sempre più pressanti proposte offerte dal mondo dei media, ivi compreso il cinema, con spirito critico, pronti a discernere quanto può essere motivo di crescita da quanto può essere occasione di danno».

Il ruolo del cinema, fra le forme di persuasione da mass media, è secondo Papa Wojtyla, tutto particolare e privilegiato. «Da esso partono messaggi - è la sua opinione - in grado di influenzare e condizionare le scelte del pubblico, soprattutto di quello più giovane, in quanto forma di espressione che si basa non tanto sulle parole, quanto sui fatti concreti, espressi con immagini di grande impatto sugli spettatori e sul loro subconscio». Quindi, chi fa cinema non deve rinunciare a fare «cultura», cercare di dare un contenuto e una sostanza alle sue opere: «Non è conforme alle più autentiche e profonde esigenze delle aspettative della persona umana curare produzioni prive di contenuto, e miranti esclusivamente all'intrattenimento, con l'unica preoccupazione di veder aumentare il numero degli spettatori».

E nello stesso tempo il Papa esorta i consumatori ad armarsi, per difendersi dall'aggressione di un mezzo che usa strumenti particolarmente efficaci. «Sarebbe opportuno che già nelle scuole gli insegnanti dedicassero attenzione al problema, sensibilizzando gli studenti alle immagini e sviluppando nel tempo il loro atteggiamento critico nei confronti di un linguaggio che ormai è parte integrante della nostra cultura». Il Papa propone di far tornare in auge uno strumento critico che in passato ebbe grande fortuna e diffusione, i «cineforum», proiezioni seguite da dibattito, condotto da «validi ed esperti educatori».

Marco Tosatti

SUPER UNION IL 1° VERO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA
TUTTO CIO' CHE SERVE PER IL PC IN PRONTA CONSEGNA
OLTRE 5000 ARTICOLI TRA SOFTWARE, HARDWARE E ACCESSORI
TORINO - VIA OULX 11/13 - TEL. 011/7715658

VIA OULX
CREDITO 10 E LODE
paga tutto quello che vogliti in 10 rate mensili + 1 di anticipo
UN OMAGGIO A TUTTI I PRESENTI
SABATO 28 GENNAIO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
9 MESI SENZA INTERESSI
3 ANNI DI GARANZIA
PC UNION 486 SLC 250 4 MB - HD 170 MB - SVGA - DOS 6.2 - SUPERVALU L. 998.000
PC UNION 486 DX 266 (MTBE) 8 MB - HD 270 MB - SVGA - 6 PACCHETTI SOFTWARE L. 1.[illegible]
PC UNION PREMIUM 80 SOUNDBOARD PENTIUM™ 90 MHz 8 MB - HD 540 MB - SVGA - 6 PACCHETTI SOFTWARE L. 2.690.000
PC UNION PREMIUM 90 PCI SOUNDBOARD PENTIUM™ 90 MHz 8 MB - HD 540 MB - SVGA - PCI - 6 PACCHETTI SOFTWARE L. 3.690.000
3.5" 1.44 L. 690 (minimo 50 pezzi)
SCHEDA SOUND BLASTER CREATIVE E TUTTI I [illegible] a L. 149.000
CD ROM IDE CON CD SAMPLER MICROSOFT IN OMAGGIO L. 249.000
Prezzi iva esclusa
I SUPERMERCATI DELL'INFORMATICA SUPER UNION IN ITALIA
TORINO - Via Oulx 14/c - tel. 011/7715658
MILANO - Via c. Galdino 5 - tel. 02/33100890
RIMINI - Via MELOZZO DA FORLI' 32 - tel. 0541/782560
Se nella tua città non c'è un nostro negozio, chiedi il punto vendita più comodo per te al numero verde

Va in giro per le radio d'Italia a promuovere il suo nuovo disco, ieri era a Torino

Incredibile, Masini fa il consolatore

La storia di «Bella stronza» raccontata ai fans a domenica in tv farà il commentatore sportivo

Marco Masini, la sua canzone è dedicata a Gabriella Barbuti

TORINO. Magico Marco Masini: dopo «Vaffunculo», il Malparlante ha bissato con «Bella stronza». Dove per bella stronza si deve intendere, assicurano gli esperti, la signorina Gabriella Barbuti, 27 anni, aspirante attrice ed ex fidanzata del Masini. Lo lasciò per inseguire il dorato mondo del cinema. Da quel triste dì, il Masini non cessa di molestarla con canzoni accorate. La Barbuti ne approfitta per farsi intervistare dai settimanali popolari. E lascia intendere che, sotto sotto, la fiamma arde ancora.

Marcolino, intanto, vaga per l'Italia a promuovere il disco: domenica sarà allo stadio Sant'Elia per commentare, in diretta su Telemontecarlo + 2, il posticipo di Cagliari-Fiorentina. Ma, soprattutto, batte a tappeto le radio private, con appassionanti dirette telefoniche: i fans lo interrogano, lui risponde a cuore aperto. Ieri era a Torino, a Radio Manila e Centro Mix. Dall'intervista collettiva con le Katie, le Carmen, le Sabrine, ecco uno spaccato del Masini-pensiero.

«Principessa» parla di una ragazza violentata dal padre?

«Parla di una famiglia dove si respira un'aria pesante. C'è un padre che per varie ragioni... forse non ha soldi, forse ha perso il lavoro... beh, lui sfoga la sua rabbia picchiando la figlia, la moglie. In quei casi, una figlia ha due strade: denunciare il padre o distruggere la famiglia, oppure trovare un ragazzo e scappare. La canzone indica questa seconda soluzione».

«Bella stronza» è autobiografica?

«In parte: ci sono dentro esperienze mie, e di amici miei».

E' successo pure a lei però di sentirsi ero io.

«E tu l'hai vissuta?», domanda il curioso Masini.

Mi so' pentita. Eravamo in discoteca, ero brilla, mi sono lasciata andare con un altro.

«Il tuo ragazzo era lì con te?»

Sì, sì: ha visto tutto; e non mi ha detto niente.

«E l'altro era ricco, famoso nella canzone?»

Non stava male... ma non l'ho mica fatto per quello. Più che altro per vendicarmi: il mio ragazzo mi trascurava.

«Beh, è diverso. E poi, io ho scritto per dire che le donne sono monelle e i maschietti no: se la prende chi rinnega i sentimenti per il denaro, non uomo o donna. Ma il tradimento non è sempre negativo; può far finire un amore, ma può anche rafforzarlo, dare uno scossone. Spesso l'amore degenera nell'abitudine, invece bisogna viverlo intensamente. Sennò, arriva chi ti dà il brivido dell'avventura e tu ci caschi».

Come rispondi a chi ti accusa di scrivere canzoni con le parolacce per vendere i dischi?

«Non credo che una persona sia tanto stupida da comprare un disco perché c'è la parolaccia. Se facesse una canzone con la parolaccia, ma la canzone non piacesse, la gente non la comprerebbe: credo nell'intelligenza della gente, delle nuove generazioni. Che sono migliori di altre».

In «Bella stronza» tu critichi la tua ragazza, ma «In volersi male» confessi che anche tu hai tradito.

«E' vero non sono bravo, perfetto. Nell'album c'è tanta autocritica».

«Il morbo di Beautiful» è una canzone che prende in giro le soap opera della tivù?

«Non prendo in giro chi guarda "Beautiful", ci mancherebbe: io ne ho viste qualche puntata, ma mia sorella ne ha viste mille. È una grande fuga dalla realtà, "Beautiful". Io condanno la tivù perché ci dà alternative (sic) sbagliate: le quelle storie che succedono soltanto ai belli e non al meno belli, soltanto in appartamenti kitsch (sic) e non nelle case di periferia...».

Nei ragazzi c'è la speranza di un raggio di sole?

«La realtà ci opprime, ma bisogna averlo dentro di noi, il raggio di sole». [g. fer.]

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-19 - Sabato 9-12,30
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Grane finanziarie nella sua società, ma lui ha fiducia

Prince non paga i debiti «Per forza, spende troppo»

MINNEAPOLIS. Prince - o Symbol, come lo chiamano adesso; insomma, il cantante di colore Roger Nelson detto «il genio di Minneapolis» - sarebbe in difficoltà finanziarie. O, almeno, mostrerebbe un'allarmante tendenza a non pagare i debiti. La notizia non sarà una sorpresa per alcuni promotor italiani: costoro, infatti, ancora attendono di rivedere i soldi sborsati nel '90 per alcuni concerti in Italia. L'estuto Principino all'ultimo minuto annullò gli spettacoli preferendo tornarsene a casa con i cachet in tasca e tanti saluti alla bella compagnia.

Ma stavolta il problema riguarderebbe il cuore dell'impero principiano, la società Paisley Park Enterprises che gestisce tutte le attività del musicista: un giornale locale del Minnesota, il «Pioneer Press», riferisce che da tempo molti dipendenti della società non riceverebbero lo stipendio, e anche alcuni fornitori sarebbero in inquieta attesa dei pagamenti. Lo sostiene una ex dipendente della Paisley Park, Jennifer Carr. La donna ha dichiarato: «Il problema, con Prince, è che è convinto che ogni sua iniziativa sia geniale. Lui dice "carina questa idea" e la butta dentro valanghe di dollari, sicuro di guadagnarci. Ma la realtà è diversa».

Non è certo per questo che Prince abbia le mani bucate. Tuttavia, a quanto afferma la stessa Paisley Park Enterprises, le entrate dell'artista - da dischi, diritti d'autore, lavoro di produzione e attività collaterali - si aggirerebbero ancora sui 10-20 milioni di dollari all'anno (dai 16 ai 32 miliardi di lire).

Lui, Prince, ha commentato con estremo distacco le malevole indiscrezioni sulla sua presunta crisi economica: «Nel 1994 ci sono stati alcuni cambiamenti nell'amministrazione della Paisley Park - ha detto - e adesso ci aspettiamo un prospero '96». [g. f.]

Ricoverata la nipote-attrice dello scrittore

Margot Hemingway in crisi «Vede diavoli, fa esorcismi»

Margot Hemingway era già stata ricoverata per disintossicarsi alla clinica «Betty Ford»

NEW YORK. Margot Hemingway è finita in una casa di cura: la nipote dell'autore di «Per chi suona la campana», è stata ricoverata in osservazione in una clinica psichiatrica dopo aver tentato di uccidere amici e parenti.

«Sente delle voci e vede demoni», hanno dichiarato alcune persone che conoscono bene l'attrice. La matrigna di Margot, Angela Hemingway, ha confermato: «E' molto, molto malata. Vede il diavolo che esce dalla testa della gente. E pensa che può operare guarigioni».

Margot è tornata di recente da un pellegrinaggio in India: «Le ho parlato mentre era lì e sembrava in gran forma», ha confidato un amico della nipote di Ernest Hemingway. Al rientro a casa si sarebbe avuto il crollo: secondo Angela, sarebbe addirittura intervenuta la polizia per indurre Margot al ricovero nella casa di cura.

E' da tempo che l'attrice combatte i suoi demoni interni: ha tentato una volta il suicidio con i barbiturici, ed è stata ricoverata nella celebre Betty Ford Clinic dove molti vip tentano di disintossicarsi dall'alcol. E se ad alcuni critici è piaciuta la sua interpretazione in «Stupro», la sua carriera di attrice è sempre passata in seconda linea rispetto a quella della sorella Mariel.

[a. n.]

ramello
LE PELLICCE
La Firma a Torino
ha deciso
la più grande vendita promozionale di pellicce d'alta moda della collezione '94/'95
l'ultimo mese
RAMELLO - via San Francesco, 16 angolo via Bertola
(a 20 mt da via S. Tommaso)
Orario 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

GRAFICA DESIGN AGR.

INIZIATIVA SENZA PRECEDENTI

Operatori internazionali dell'industria
stanno creando insieme a noi il più rivoluzionario **CENTRO EUROPEO DI TAPPETI**.
Le forniture avverranno tramite interscambio
di merci e di tecnologia tra l'Europa e l'Oriente
Per la nascita della nuova società **dobbiamo**
prima [illegible] l'attuale magazzino di tutti
i tappeti di nostra esclusiva proprietà.
Pertanto, con atto notaio Scarabosio del
16/1/95 la

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

è in LIQUIDAZIONE

L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte e comunque non oltre il 30/6/95

EFF. COM. L. 80

TAPPETI PERSIANI PREGIATI
SCONTI
50%+10%
per pagamenti in contanti o assegni (no carte di credito)

Per poter esporre la totalità del nostro vastissimo assortimento la vendita è concentrata nel negozio di
TORINO – Via Gobetti, 5 (angolo Via Cavour) – **Tel. (011) 56.21.373**

E a Torino si girerà un altro dei suoi «Viaggi», questa volta intorno al cosmo

Quando Cortina aveva i coralli

Torna Piero Angela a divulgare con «Superquark»

ROMA. Il «grande divulgatore» entrerà di prepotenza nelle nostre case dal 27 gennaio e per ogni venerdì, su Raiuno, alle 20,40 e fino al 5 giugno tenterà di indurci a riflettere un po'. Piero Angela infatti sta per incoccare nel suo arco una freccia televisiva che mira inesorabilmente l'umbratile bersaglio mobile di telespettatori stufi di scherzi e di papere. Il dardo elettronico di Angela è il suo nuovo programma «Super Quark-viaggio tra natura, scienza e tecnologia».

Che cosa vedremo? Animali alle prese col computer già nelle prime puntate?

«I filmati della National Geographic con l'intervento di Danilo Mainardi. Come è ormai d'abitudine nel calcio, anche noi useremo la moviola per rivedere alcune scene al rallentatore che Mainardi commenterà dal punto di vista ecologico. Il primo servizio parlerà di animali domestici: cani e gatti, per capirci. Sono in molti a chiedersi: ma averli per casa fa bene o fa male?».

Ecco, fa bene o fa male?

«Esistono degli studi di psicologia in cui si dimostra che i nostri animali possono costituire una buona terapia per la salute psichica».

Una puntata su questo?

«No. Nella stessa puntata ci saranno diversi servizi di sette minuti ciascuno. Ad esempio: il contrabbando, il traffico clandestino di plutonio. Ricostruzione di casi avvenuti. Poi, altro servizio: "Com'era l'Italia nella preistoria?"».

Com'era?

«Interessante, molto. A Firenze scorrazzava il ghepardo. A Napoli c'era l'elefante. Cortina d'Ampezzo possedeva la barriera corallina. A Venezia invece niente mare. Ma i servizi coinvolgenti non finiscono qui. Parleremo di trapianti di centri nervosi su malati colpiti dal morbo di Parkinson. Esperienze di trapianti su tessuti embrionali che possono aprire nuove frontiere».

Anche cose divertenti?

«Certamente. Un angolo dedicato alla "Chimica e fisica in cucina", dove il professor Carlo Cannella che insegna scienza dell'alimentazione spiega come si fa la maionese ma soprattutto perché impazzisce e come da tre sostanze liquide no esca una semidensa. Abbiamo poi usato la candid camera con alcune persone che si cimentano nel fare la maionese, ma questa, per colpa d'un nostro piccolo trucco, impazzisce, e con lei anche chi la fa».

E fatti sociali?

«Come no. Una vidcata che dimostra come i Paesi dell'Est, e quelli considerati del Terzo Mondo, siano oggi più avanti di noi. A causa dei bassi salari non fabbricano più soltanto jeans o camicie da rifilare all'Occidente ma anche, ed è la novità, ricerca ed educazione. Noi, al confronto loro, dormiamo, letteralmente. E ancora una rubrica di libri su argomenti scientifici».

Angela, qual è il suo segreto?

«Come sempre, quello di mettere insieme l'intero puzzle, all'insegna della divulgazione e per dimostrare che la tv intelligente si può, si deve fare. Insegnare incuriosendo».

E dalla sede di Torino una novità: sarà qui che Angela comincerà a girare, fra qualche mese, «Viaggio intorno al cosmo», il ultimo dei grandi viaggi compiuti dal grande divulgatore, che si era già occupato del corpo umano e dei dinosauri.

Boni

I FILM DI OGGI IN TV

Archibugi «infantile»

Marlon Brando nel film «Il boss e la matricola» (Italia 1) ironizza sul suo ruolo di padrino

IL GRANDE COCOMERO

'93, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Francesca Archibugi in prima tv. Campione d'incasso a sorpresa nel 1993 il film racconta il difficile rapporto tra un neuropsichiatra (Sergio Castellitto) e una bambina epilettica (Alessandra Fugardi). Il medico tenta una terapia analitica per aiutarla ad accettare la situazione. Tra i due si crea un profondo rapporto di fiducia e di affetto. Il film è ispirato all'esperienza del neuropsichiatra infantile Marco Lombardo Radice, con un titolo preso a prestito dai fumetti, ed è lo spirito che Linus aspetta invano di vedere ogni notte di Halloween. Ma vi si affronta tutto il mondo infantile in rapporto ai problemi degli adulti. Bella conferma per la giovane Archibugi e per la sua interprete Anna Galiena che nel film è la madre della ragazza. Ma nel cast ci sono anche Armando De Razza, Alessandra Panelli, Laura Betti, Victor Cavallo e Lara Pronzoni.

IL BOSS E LA MATRICOLA

1990, Italia 1 alle 20,45; dur. 104'

Di Andreaw Bergman, con Marlon Brando, Matthew Broderick, Bruno Kirby, Penelope Ann Miller, Franck Whaley, Larry London. Un boss (Marlon Brando) «adotta» un ragazzino di provincia (Broderick) venuto a New York a studiare cinema e lo coinvolge in un traffico illegale di animali in via di estinzione. Dopo dieci anni di rifiuti, il grande Brando aveva accettato di interpretare il ruolo di mafioso, ma soltanto con ironia divertente, quasi la parodia della sua interpretazione famosa ne «Il padrino». Tutto il resto conta poco.

FEMMINA RIBELLE

1956, Rete 4 alle 22,35; dur. 105'

Raul Walsh narra l'amore contrastato tra uno scrittore probo e disinteressato (Richard Egan) e una piccante entraineuse di un locale di Honolulu (Jane Russell), durante la seconda guerra mondiale. E' un melodramma musicale ipercolorato ma inconsistente affidato alle forme di Jane Russell, che canta con grande passione. Nel cast figurano anche Joan Leslie e Agnes Moorehead.

NELLA MOGLIE E' UNA STREGA

1950, Rete 4 alle 20,35; dur. 102'

La strega diretta da Castellano e Pipolo è Eleonora Giorgi. Bruciata nel '600, torna ai giorni nostri per vendicarsi dell'inquisitore Altieri (Renato Pozzetto). La strega Finnicella all'inferno ottiene dal diavolo Helmut Berger il permesso di tornare tra i vivi per tormentare il discendente dell'inquisitore, ma finisce con l'innamorarsene.

OMICIDIO ALLE ORE 7

1990, Tmc alle 20,35; dur. 104'

Un caso difficile per il poliziotto Richard Crenna. Fra le vittime di uno spietato omicida c'è anche un amico del detective Janek che indaga per conto dei servizi segreti una donna che vende all'estero informazioni top secret. Il film poliziesco diretto da Jud Taylor ha momenti tecnicamente validi, con sequenze interessanti.

OGGI

Dibattito e voto di fiducia al governo su Raiuno a partire dalle 7,55 e fino alle 12,30 (con la sola interruzione di *Utile futile* alle 11,05), il film del dibattito con la Raffai *grande cocomero* (Raiuno, ore 20,40). Lubrano si occupa di uova (Come si riconosce un uovo fresco?, entro quanti giorni dalla deposizione deve essere consumato?, a che temperatura deve essere conservato?, che rischi si corrono mangiando un uovo crudo?, Raitre, ore 20,30). Marino Bartoletti a *Tappeto volante* (nel pomeriggio, di sera l'ospite unico è Giuliano Amato, Tmc, ore 15,45 e 23).

ACCESSO

La commissione di vigilanza sulla Rai ha istituito una sottocommissione per l'"accesso" (cioè gli spazi da concedere sulla rete pubblica alle minoranze) guidata da Willer Bordon.

BRAVI

Grande soddisfazione ieri in Rai del vicedirettore Nino Criscenti e degli altri responsabili di Raiuno per *Il fatto* di Biagi. Certo chiacchiere di ieri che tendevano a rendere ovvio il successo della trasmissione la felicissima collocazione, tra il più visto dei tg e il programma di prima serata, la brevità, ecc.) non sono state neanche prese in considerazione. Infatti i dati minuto per minuto confermano che il programma è piaciuto: 7 milioni e centomila nei primi sessanta secondi e poi 7 milioni e settecentomila, 8 milioni e centomila e infine 8 milioni e duecentomila negli ultimi due minuti. Anche il raffronto con i dati del lunedì precedente confortano Biagi: la Tgs, alla stessa ora, fece 7 milioni e 470 mila con share del 26,34 per cento contro il 28,52 di Biagi. Ancora più vantaggioso per Biagi il confronto con la media settimanale di ascolto del programma sportivo.

INVERSIONE

Il signor Italo Lagorio si lamenta sulla «Stampa» di ieri di certe inversioni di genere: per esempio *la* Sostituto Procuratore, *la* Pds e anche *la* Tgs. In quest'ultimo caso, però, il lettore ha torto: si tratta della «testata» giornalistico-sportiva e non del «tg sportivo».

BRAVI

Ora a Roma, sul televideo di Raitre, si legge *Studenti News*, notiziario studentesco patrocinato dal Comune, dalla Rai e dal Provveditorato. Primi a riempire le otto pagine disponibili i ragazzi del Fermi e dell'Einstein. Le scuole si cimenteranno a turno nella redazione del giornale e a giugno una speciale giuria con Costanzo e la Dandini deciderà chi ha fatto il lavoro migliore.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Raitel, Biagi, Dandini

I PROGRAMMI DI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6.45; 7; 7,30; 8; 8,30; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,15; 0,30

6,50 Uno mattina, attualità (4287187)

7,55 Telecronaca in diretta, dalla Camera dei deputati: replica del presidente del Consiglio, delle dichiarazioni di voto sulla fiducia (44848458)

11,05 Utile futile con Monica Ieraldi (5068293)

11,45 Telecronaca in diretta, dalla Camera dei deputati: replica del presidente del Consiglio, delle dichiarazioni di voto sulla fiducia (4826746)

12,40 La signora in giallo, *Appuntamento* con Anne, telefilm con Angela Lansbury, Richard Todd (1817699)

14 — Primissima, attualità (90477)

14,20 Il mondo di Quark, documenti di Piero Angela (3246651)

14,50 Le avventure del giovane Indiana Jones (5100726)

15,55 La Sirenetta (4453767)

16,25 Ghostbusters (5537019)

17,30 Zorro, *Il grande fratello,* telefilm (7780293)

SERA

18,20 Storie incredibili (31106)

18,50 Luna park... con Milly Carlucci (941720)

20,30 Il fatto di Enzo Biagi (44944)

20,40 Il grande cocomero, film con Sergio Castellitto, Anna Galiena, Fugardi (642670)

22,35 Anni d'infanzia - Il dibattito, attualità (3560564)

23,20 battaglie, documenti Gianni Bisiach 3ª puntata, *Blitzkrieg - La guerra lampo* (5130212)

0,50 Sapere, documenti (2423442)

1,20 Sottovoce, attualità (7360626)

1,35 Il mulino Po (7245862)

2,30 (1845152)

2,55 d'autore: Giacomo Battiori, documenti (5157046)

3,20 Il cappello sulle ventitré, varietà (3673571)

4 — Tg (1609355)

4,05 Doc Club (6261997)

4,30 Diplomi universitari a distanza, telecomunicazioni - *Ingegneria del software* (6112336)

5 — Euronews (15009881)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7180283); 13 (6054458); 15,45 (9195941); 17 (38793212); 19,45 (83068564); 23,30 (78505293)

6,35 regno della natura, documenti (7773351)

7 — Quanto storia - Papà Castoro - Talespin (5382632)

8,10 Protestantesimo, attualità (8641380)

7,58 Doogie Howser, *Una serata speciale* (7692442)

9,18 Lassie, telefilm. *La burla* (3475978)

9,40 - La repliche, soap opera (5542997)

10 — Fra le righe, attualità Enza Sampò (80249)

11 — Lo sportello del cittadino, attualità con Anna (6507)

11,38 Tg2 - Trentatré (9794)

12 — I vostri, varietà (9824982)

13,25 Tg2 - Economia (6934591)

13,45 Quanto storia, ragazzi - Tom & Jerry (158201)

14,15 Beach, opera (8379794)

14,50 Santa Barbara, soap opera (2686684)

15,35 La cronaca in diretta, a (38471317)

SERA

18,15 Tgs - Sportsera (7831825)

18,35 In viaggio «Sereno variabile», attualità (8830335)

18,45 Miami Vice, telefilm. Con Johnson, Philip Michael Thomas. *Paluda* (9306507)

20,15 Tg2 - Lo sport (2751341)

20,20 Ventiventi, varietà (4620572)

20,40 Il prezzo della vita, film di Stefano Reali. (Italia, '94). Con Simona Cavallari. 2ª e ultima puntata. (917930)

22,35 La vita, telefilm. *La donna lunatica.* Con Victoria (6134423)

24 — L'altra edicola, attualità (38249)

0,15 Umbria jazz '94, musicale (4410268)

1,15 Soko 5113, telefilm (3187510)

2,20 Sanremo compilation (7867220)

3,30 Diplomi universitari a distanza, documenti *Calcolatori elettronici - Elettronica - Elettrotecnica - Disegno tecnico industriale - Elementi di informatica* (56835510)

5,30 Le comiche (60942978)

RAITRE

Telegiornale: 12 (91187); 14 (9675496); TB (361); 19,30 (12816); 22,30 (58682); 0,30 (6823626)

8,45 Videosapere, documenti (23770090)

7,20 Euronews (6097670)

8,50 Ci svegliamo alle 7 - Filosofia - Passaporto (6843274)

10,50 Grecia: memoria di antiche memorie - - la musica - Eventi - Fantastica età - Fantastica mente (1027545)

12,15 Tgr - Economia (8224729)

12,25 Tgr - Leonardo (50835)

13,40 Dove sono i Pirenei? con Rosanna Cancellieri (1802767)

14,50 r - Italia sud (6806570)

15,15 Tgs - Pomeriggio sportivo: il tempo; Italia-Inghilterra calcio femminile (2597563)

16,30 Scuola aperta Video sapere (2870)

17 — Parlato semplice *Incidenti domestici in aumento: le nostre case non sono sicure?* (51381)

SERA

18 — Geo, documenti (1187)

18,30 Tg3 - Sport (13598)

Insieme, attualità (4245903)

19,50 Soup, (745106)

20,10 Blob, varietà (4739274)

20,30 Mi manda Lubrano, attualità (51922)

22,45 Speciale 3, attualità Andrea Barbato (995309)

23,50 Spazio Ippolito, varietà (5654903)

1 — Fuori orario. Cose (mai) viste (21558317)

1,45 Blob, varietà (1497510)

2 — Tg3 - Notte/Edicola (6928171)

2,35 Cartoline musicale (1821572)

2,45 Django sfida Sartana, film western (Italia, '70). Con Tony Kendall (7791713)

4,10 Artisti (5881572)

4,30 delle bande nere, storico. Con Louis Trenker, Laura Nucci (2958581)

5,55 concerto - Tg3 (91748404)

CANALE 5

Tg5: 13 (50039); 17,55 (9018899); 20 (53699); 24 (33442)

pagine (7831922)

Costanzo show, varietà (R) (46048212)

11,55 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia Elisabetta Nobiloni Laloni (5057767)

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2578361)

13,40 Beautiful, soap Ronn Moss, John McCook (5806106)

14,05 Complotto di famiglia, con Alberto Castagna (4307361)

15,20 Agenzia matrimoniale Maria Flavi (1130019)

16 — Dolce Candy, cartoni

16,30 Mila e cuori nella pallavolo (6787)

17 — Power Rangers, telefilm con Jason Frank. *Luci motore, azione!* (31944)

17,25 Scrivi c'è Bam» (3712108)

17,30 L'ispettore Gadget, cartoni (92187)

18 — Il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Roberta Signelli (45212)

19 — La ruota fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (9283)

20,25 Striscia la notizia, varietà con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio (5026532)

Amici sera, con Maria De Filippi (288148)

22,40 Speciale Tg5 (8359212)

23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà (514813)

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (5926305)

1,45 Striscia la notizia (2472171)

2 — Tg5 - Edicola (6958713)

2,30 Il lutto volume replica (8633404)

3 — Tg5 - Edicola (6934133)

3,30 Target (6937220)

4 — Tg5 - Edicola (6946249)

4,30 L'angelo (7973997)

5 — Tg5 - Edicola (7974526)

5,30 Nonsolomoda (7977713)

6 — Tg5 - Edicola (67519959)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (7072212); 14 (40351); 19,30 (76083)

5,30 Ciao ciao mattina e cartoni animati - Cuore - Pollyanna - Alvin Rock'n roll - Insuperabili X-Men - D'Artagnan e i moschettieri del re - Occhi di gatto (58391787)

9,20 Chips, telefilm (9537361)

10,25 T. J. Hooker, telefilm (9833212)

11,25 Village (1061077)

11,30 MacGyver, telefilm (2633309)

12,30 I misfatti, news (24922)

12,40 Studio sport (684941)

12,50 Grandi uomini per grandi, cartoni (6105455)

13,30 Conan, cartoni (9019)

14,29 Village (9073196)

14,30 Non è la Rai (5387291)

16 — show (82309)

16,35 Trek - L'ultima generazione, telefilm (7521903)

17 — Smile, show (25090)

17,10 Talk Radio, show a cura di Antonio Conticello (144748)

17,25 Il mio amico Ricky, telefilm (358380)

18 — Smile, show chiusura (56361)

18,10 Il mio amico Ultraman, telefilm. *Telefono amico* (7194477)

18,45 Village, news (5049038)

18,50 Boyside School, telefilm. Un anno dopo - *Il giorno del ringraziamento* (1593019)

19,50 sport, sport (6549803)

20 — (93090)

20,45 Il boss e la matricola con Marlon Brando, Matthew Broderick. Regia Andraw Bergman. (Usa, 1990) (251477)

Fatti e misfatti, news (5557816)

22,45 Quelli della speciale, telefilm (422729)

0,15 Mai visto (23249)

0,40 Italia 1 sport, sport (16521107)

1,45 Sgarbi quotidiani, (2470713)

2 — Star Trek - L'ultima generazione, telefilm (9223317)

3 — T. J. Hooker (9227133)

4 — MacGyver (9236881)

5 — Chips (9247997)

6 — Talk Radio (67600201)

RETE 4

Tg4: 11,25 (3456019), 13,30 (2466); 19 (3856941); 23,45 (3857746)

7,30 I Jeffersons (1354)

8 — Diritto di nascere, telenovela (1903)

8,30 Pantanal, telenovela (5564)

9 — Buona giornata, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (78274)

9,55 Guadalupe, telenovela (2718851)

9,30 Catene d'amore (3829496)

10,55 Catene d'amore, telenovela (3327746)

11,55 Manuela (31030019)

12,30 Tre cuori in affitto (94096)

14 — Naturalmente, rubrica medicina a confronto (73187)

14,20 Sentieri, teleromanzo (8731019)

15,20 Cuore selvaggio, telenovela (838818)

16 — La donna del mistero, telenovela (73583)

17 — Perdonami, show conduce Donatella Mengacci (75125)

17,50 Buona giornata (3623486)

18 — Le news di Funari attualità (60019)

20,35 Mia moglie è una strega, film con Renato Pozzetto, E. Giorgi. Regia di Castellano e Pipolo (7920060)

22,35 Indimenticabili. Femmine ribelle, film con Jane Russel, Richard Egan. Regia di Raul Walsh (6220274)

0,40 Tg4 Rassegna stampa (3276274)

0,50 Tre cuori in affitto, telefilm (3103404)

1,55 Mai dire sì (3093807)

2,45 Samurai, telefilm (7772201)

3,35 Caldo soffocante, film con Fiorenzo Marchegiani, Enrico Fantastichini. Regia Giovanna Gagliardo (9387591)

5 — Tg4 Rassegna stampa (6466171)

5,20 Mai dire sì (5210442)

5,10 Samurai, telefilm (85409539)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (65670); 18,45 (9205274); (3545-458); 22,30 (7477)

6 — Euronews (8423187)

7,30 Buon giorno Montecarlo (1420036)

I segreti mondo animale, documentario (8429)

10 — Chiamala tv, Carla Urban (1832)

10,30 Bilias serial tv (20941)

11,30 Chi ama la tv (5233748)

12,15 Sale pepe e fantasia (272380)

12,45 Chiama la tv (5986816)

13,30 Tmc sport (6545)

14,10 La rapina più pazza mondo. Regia Champion (1461800)

15,45 Tappeto Volante (8457187)

17,40 Casa: Cosa? (4830835)

18,30 di Ferro, cartone (8729)

20 — The Lion Trophy (46787)

alle (474106)

23 — Le mille e una notte Tappeto Volante (17800)

24 — Montecarlo Nuovo Giorno (2218715)

1,05 Crono - Tempo di motori (5811306)

2,05 Euronews (74956820)

TELE +1

19 — Un piccolo piacol (5503811)

21 — L'olio di Lorenzo (5965)

23,15 Amore per sempre (3703822)

1 — La vergogna (1425713)

2,50 Dolce Emma, Bobo (36330538)

+3

7 — undici. Film (replica: 9-11-13-15-17,05-19-21-23-1)

17 — + 3 (81654922)

TELE +2

9,30 Tennis

14 — Coast to Coast (13804545)

18,30 Obiettivo sci (1010019)

19,30 Telesport (395816)

19,35 Sportime (960309)

20 — Calcio - prepartita (778187)

20,30 Calcio - Campionato italiano Serie A: Torino - Juventus (734895)

22,30 , Euroclub: Lubiana - Scavolini (5718854)

24 Basket, Coppa Korac. Quarti finale (878713)

1,30 Tennis (42750162)

VIDEOMUSIC

19,25 Prurити

19,45 Il formicaio (2826689)

20 — The (7337767)

22 — Almighty (6633545)

23,55 (9586545)

24 — Indies (42297365)

RETE A

Tg: 19,30

19,35 I vostri soldi (78187)

20 — Shopping club (9212)

20,30 Altri sparbi (93835)

21,30 I vostri soldi (98018)

TgA (23816106)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 216.730.70

Diritti di Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SH

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22; 22,35; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

6,10 Onda verde; 6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,10 GR Regione; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio 11,10 Beautiful; 12,30 Buongiorno dottore; 12,55 Onda verde; 13,20 Che si fa stasera; 13,40 Sentiro è...; 16,30 Galassia Gutenberg; 18,05 Nonsoloverde; 17,30 Uomini e camion; 18,25 Onda verde; 18,30 Radiohelpl; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,29 Calcio. Torino-Juventus. Recupero; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,28 La telefonata.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 22,30

9 Il buongiorno; 9,25 Onda verde; 7,10 Parole di vita; 7,25 Onda verde; 8,05 Gnocchi esclamativi; 8,25 Onda verde; 8,50 Dancing Espana; 9,10 Golem. 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 13 Tiri; 14 Il figlio del Voodoo: Jimi Hendrix; 14,30 «Il sogno di un valzer», di O. Strauss; 15 Gli indomabili; 19,25 Onda verde; 20,05 Radiosera 2. 22,25 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.

RADIO3: Gr: 8,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 9,30 Segue dalla prima; invito al concerto; 10,30 Segue dalla prima; 10,45 Mattino Tre; 11,30 dal Lemmens; 12,45 La Baccaccia; 14 Concerto Doc; 14,45 Radio azzurra; 15,45 «Teresa», di Neera; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro sera; 20,15 Radiotresuite; 20,30 «Lucia di Lammermoor», opera in 3 atti di G. Donizetti. Al termine: Oltre il sipario

"Offerte valide solo i

Data Advertising

Prosciutto crudo PRINCIPE
al kg

L. 18.900

Bustone mozzarelle
LUDOVICO
L. 7.730 al kg - **g 125x3**

L. 2.900

Yogurt SENNI
L. 2.720 al kg - **g 125x10**

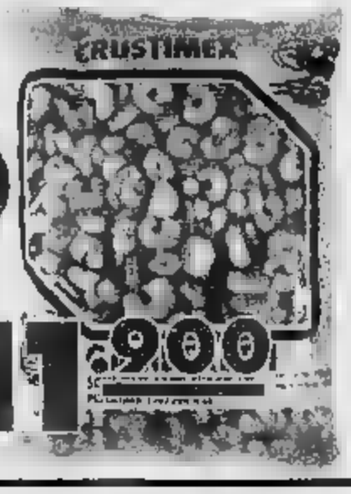
L. 3.400

Torta mar
ns. produzio.
L. 7.500 al k

L. 3.00

Branzini freschi
g 300/400 - **al kg**
L. 17.800

Gamberetti sgusciati
surgelati - **kg 1**



L. 11.900

Minestrone
ORTOSELF
surgelato - **kg 1**

L. 1.200

Olio FRIMAX
1 l

L. 2.390

AUCI

GIO
A PR
PAZ

Fustino per lavatrice
AMICO SCALA
L. 1.700 al kg - **kg.4**

L. 6.800

Tappeti bagno
misure: 50x80 cm

L. 7.900

Aspirapolvere
ROWENTA RS520

L. 159.000

Deodoranti FISSAN
stick/spray/no gas

L. 3.500

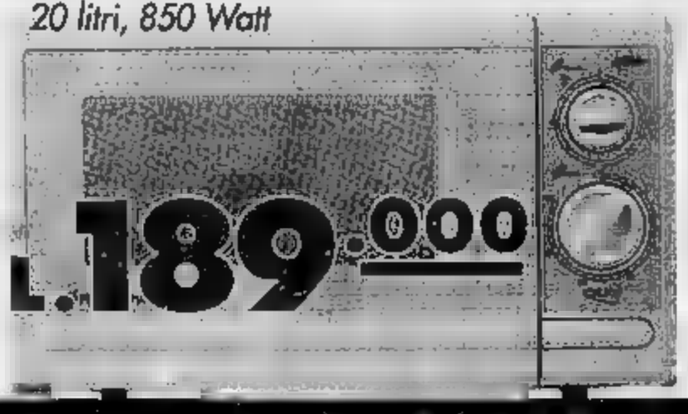
Telefono cellulare
ROADSTAR 607

L. 499.000

Lavatrice SILTAL TI 480
470 giri centrifuga
mis.: l 70 x h 85 x p 53 cm

L. 325.000

Microonde FUNAI a piatto rotante
20 litri, 850 Watt



L. 189.000

TVC 28" SAMSUNG Amadeus CT 6833W
stereo, Televideo

L. 898.000

Offerta valida fino al 27 Gennaio fino ■ esaurimento scorte e salvo errori ed ■ssioni

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - (TO) - Tel. 011/2221

25/26/27 Gennaio"

…herita
…e
…g - g 400

Formaggio fuso a fette DILETTE
L. 7.250 al kg - **g 400**

L. 2.900

Pasta fresca BMC - kg 1

L. 5.900

Riso GALLO BLOND kg 1

L. 2.500

Omogeneizzati NIPIOL
L. 14.583 al kg - **g 80x3**

L. 3.500

Vino COLTIVA - *bottiglia*
L. 2.662 al l - **cl 75x3**

L. 5.990

…IAN

Caffè VERGNANO
L. 14.533 al kg - **g 250x3**

L. 10.900

Birra SPLÜGEN
L. 1.638 al l - **cl 33x12**

L. 6.490

…RNI
…EZZI
…ZI!

Pentola a pressione LAGOSTINA IRRADIAL
litri 5

L. 36.900

18 bicchieri CARACAS

L. 8.900

Cornice a giorno LIGHT

L. 5.900

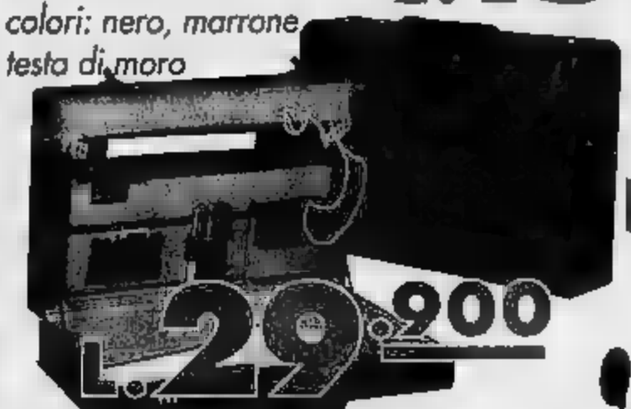
CANTA TU Video KARAOKE
doppia piastra, visualizzazione testi su TV, microfono professionale, cassetta inclusa

L. 199.900

Fotocamera CANON AF [illegible] MINI
motorizzata, autofocus, ultracompatta

L. 150.000

Valigetta 24 [illegible]
linea arrotondata, colori: nero, marrone testa di moro



L. 29.900

Sci U4 VISA [illegible]

L. 99.000

Radioregistratore AIWA COMPO[illegible]600
radio AM-FM, doppia cassetta, 2x30 Watt, telecomando

L. 359.000

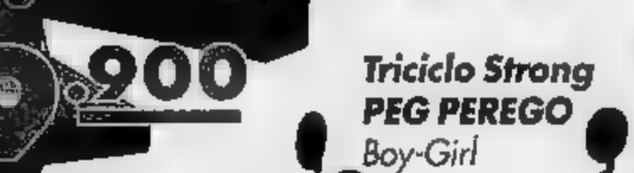
Videoregistratore TELEFUNKEN 9032
3 testine, fermo immagine, doppia Scart, telecomando

L. 48[illegible].000

CD titoli diversi

L. 4.900

Triciclo Strong PEG PEREGO
Boy-Girl



L. 29.900

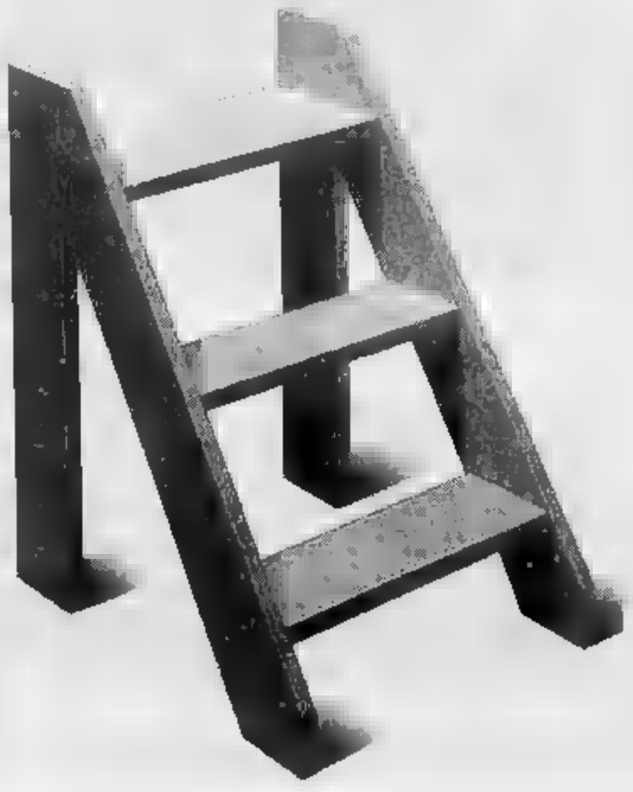
311 - Aperto: Lunedì 12-21 / da Martedì a Sabato 9-21

La vita Auchan

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE 42.250.000



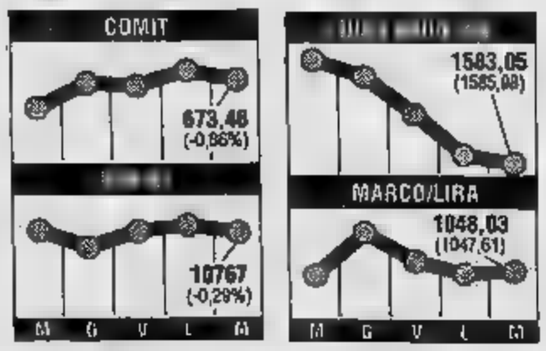
Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 42.250.000 (45.250.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano ▪ bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità ▪ Sicurezza

Una Borsa sempre più cauta

Piazza Affari parte male, ma poi recupera a fine seduta con l'indice quasi ■ livelli ■ giorno prima (Mibtel -0,29%; Comit -0,86%). La giornata ■ stata caratterizzata da scambi piuttosto fiacchi che si sono un po' vivacizzati nel pomeriggio, ma che rimangono lontani dal buon livello raggiunto lunedì, ■ riprova della mancanza ■ spunti ■ interesse. Secondo gli operatori, scontata ormai la fiducia al governo Dini, era prevedibile che Piazza Affari ■ prendesse una pausa di consolidamento dopo il balzo in avanti registrato ne■ ■■■ settimana, nell'attesa di notizie che possano dare maggiore chiarezza sul fronte politico. A questo si aggiunge l'incertezza mo■■■ anche ieri dalle altre piazze europee, solo in parte mitigata dal positivo avvio di Wall Street che ha dato un po' di fiato anche alla Borsa milanese. In evidenza sempre i titoli bancari, tra cui spicca la Comit, ben trattata per tutta la giornata.



Anche la lira aspetta Dini

I mercati ■■ cambi aspettano il voto sulla fiducia al governo Dini e la lira subisce la debolezza del dollaro. Situazione incerta, dunque, dove lira ■ Btp, esaurito ■ rally della mattinata, continuano ■ restare sui minimi della giornata. Sulla base delle ultime transazioni prima della chiusura ufficiale delle contrattazioni europee, la divisa italiana sembra ■■■ confermare i livelli di 1048,03 lire per marco e 1583 lire per dollaro rilevati dalla Banca d'Italia nel pomeriggio di ieri dopo aver toccato, in apertura (contro marco) anche un picco di 1045 lire. Stessa situazione sul mercato ■ ■■■ dove ■ Btp decennale è ancorato. Gli operatori spiegano che, passata l'euforia per il neogoverno Dini, per cui la fiducia della Camera di oggi sembra ormi scontata, ■■■ incertezze ■ creano tra gli investitori riguardo al passaggio parlamentare delle ■■■ ■ risanamento e della riforma pensioni.

Crediti Speciali della Banca di Roma. Gli altri sono normali.

Crediti Speciali ■■■ ■ ■■■ Gli altri ■■■ normali.

Rallenta la produzione. Ad ottobre i posti sono diminuiti del 4,6% sullo stesso mese '93

La ripresa frena, l'occupazione cade

La Confindustria: il miglioramento delle imprese resta notevole
Il ministro del Lavoro: solo una coda di crisi, col '95 andrà meglio

ROMA. La ripresa rallenta, a dirlo sono i primi dati sulla produzio■■ industriale ■ gennaio, e, purtroppo, per l'occupazione ■ notizie ■■■ tutt'altro che favorevoli. L'allarme è solo in parte moderato dalle considerazioni della Confindustria ■ del ministro del lavoro, Treu. La flessione produttiva giornaliera pari all'1,2 per ■■■ rispetto allo scorso dicembre è ■■ dato ■ fatto, almeno per le prime settimane del '95 - dice l'organizzazione degli imprenditori - ■■ il miglioramento sullo stesso periodo del 1994 raggiunge il 12,7 per cento e lascia quindi margini di tutta tranquillità. E gli esperti economici della Confindustria fanno notare come, anche considerando che nel mese quasi concluso c'è un giorno lavorativo in più rispetto al gennaio dell'anno scorso, il miglioramento resta notevole, ovvero superiore all 6,7 per cento.

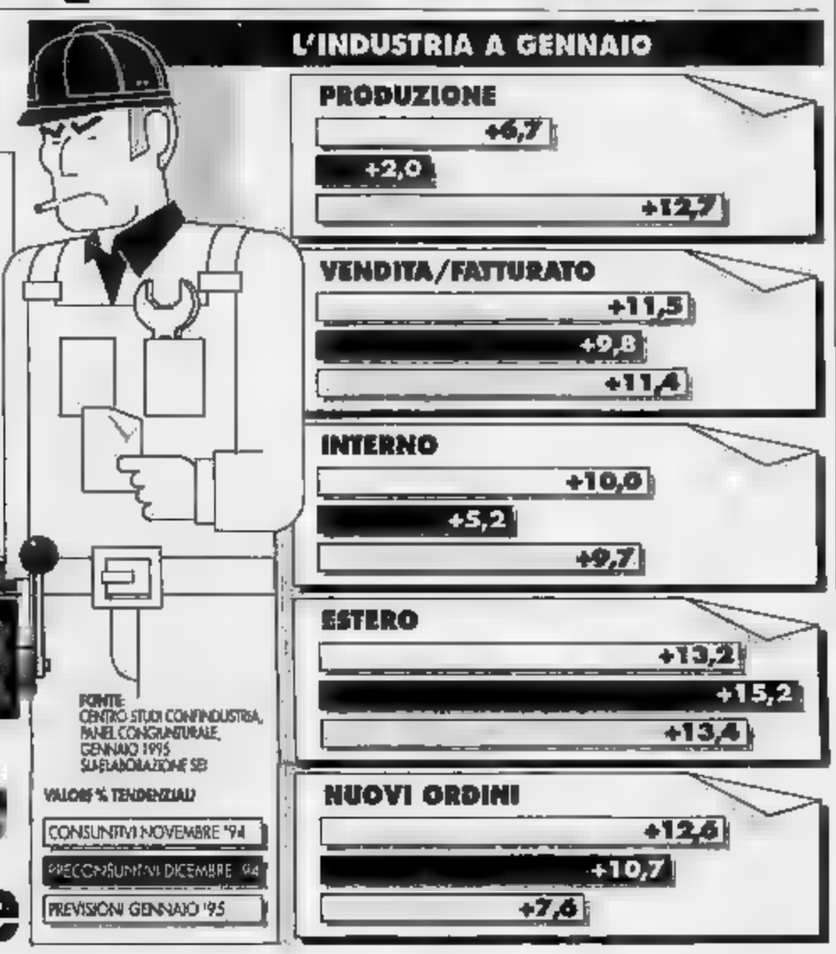
Per l'occupazione nelle grande industria gli ultimi dati disponibili ■■■ quelli dell'ottobre '94, mese in cui l'indice Istat ha segnato un calo ■■ posti di lavoro dello 0,5 per cento nel confronto con il mese precedente e del 4,6 per cento rispetto ■ dodici mesi prima. Anche nel terziario il calo di occupazione ■ stato pari allo 0,5 per cento, mentre ■■ base ■■■■ la flessione è del 3,2. Ma queste cifre non spaventano Treu, che le definisce solo i risultati di una coda della crisi.

PRODUZIONE. Come abbiamo detto la ripresa produttiva ■■ subito un colpo ■ freno e l'«indagine congiunturale rapida della Confindustria» sul primo scorcio di gennaio denuncia ■■■ flessione dell'1,2 per cento dell'indice medio della produzione industriale rispetto a dicembre. ■■■ la nota, oltre a far notare che c'è stato comunque un forte progresso su base annua, segnala anche che continua l'intonazione sostanzialmente positiva delle vendite di prodotti industriali, cresciute dell'11,4 per cento. In quest'ambito, stando alle stime, la domanda nazionale dovrebbe segnare una crescita tendenziale del 9,7 per cento, mentre il miglioramento sui mercati esteri supera il 13 per cento. L'analisi per comparto mette in testa alla classifica degli aumenti produttivi le industrie metalmeccaniche.

OCCUPAZIONE. ■■ per la ripresa industriale ■ parla di rallentame■■ per il mercato del lavoro si può parlare di picchiata. L'ottobre '94, a cui si riferiscono i dati Istat, risulta essere stato il mese più nero dell'anno scorso con la sua perdita di posti di lavoro pari allo 0,5, che diventa del 4,6 per cento su base annua. Purtroppo, quindi, le cifre di ottobre non fanno che confermare l'andamento negativo che ha caratterizzato l'intero anno, anche se è diminuito il ricorso alla cassa integrazione. Per quanto riguarda il settore dell'industria, infatti, nessun mese da ottobre '93 a ottobre '94 ha fatto registrare ■■ segno positivo. Valutando le cose categoria per categoria risulta che ■ situazione occupazionale, tra gennaio e ottobre '94, è leggermen■ migliorata per gli operai e gli apprendisti, tra i quali i senza la■■■■■ scesi dal 6,7 al 4,9 per ■■■. Decisamente peggiorate le cose per gli impiegati, che hanno visto accentuarsi dal 3,1 al 4,1 per cento la perdita dei posti di lavo■■.

■■ speranze per le tute ■■ e meno per i colletti bianchi? Tiziano Treu, ministro del lavoro, è convinto che le speranze ci siano per tutti: «I dati sull'occupazione - ha commentato - sono una coda della crisi. Guardiamo al '95 con moderato ottimismo, soprattutto se aiutiamo questo ottimismo ■■■ qualche iniziativa concreta. La strada ■■ ■■ muoversi è quella di una combinazione tra un po' di flessibilità intelligente nel ■■■■■ to del lavoro, un po' di formazione mirata ■ un po' di incentivi allo sviluppo. Di certo però si sbaglia chi si è messo in testa che la flessibilità ■ sola possa bastare». Intanto la Cisl rilancia la proposta di un patto per l'occupazione tra go■■■ e parti sociali. «Serve ■■ surplus di iniziativa - dice il segre■■■ confederale Natale Forlani - per evitare che gli inconvenienti di un programma di governo a termine si scarichino sulla produzione e sull'occupazione. Noi siamo pronti e invieremo a breve le nostre proposte al ministro ■■ Lavoro per l'avvio ■■ confronto».

Vanni Cornero



Pensioni, il piano c'è Treu pronto a partire

ROMA. Precedenza assoluta per la riforma previdenziale. Già domani, ■■■ volta superato lo scoglio della fiducia, il ministro del Lavoro Treu potrebbe incontrare i sindacati e definire il percorso da seguire in brevissimo tempo. «La ■■■ più urgente - afferma Treu - sono le pensioni. L'urgenza ■■■ lascia spazio a ulteriori commissioni. Di commissioni ne abbiamo avute abbastanza e disponiamo di sufficienti elementi informativi. ■ tratta ■■ ■ ■■■■■ ipotesi ■ soluzione e poi confrontarsi».

La data invalicabile è la fine di giugno, anche per evitare che - in mancanza di un riordinamento organico della materia e delle ■■■■■ coperture finanziarie - il governo ■■ costretto ad adottare due provvedimenti pesanti: 1) la proroga almeno per sei mesi del blocco delle pensioni di anzianità che, invece, dovrebbe cessare dal 1° luglio; 2) l'aumento delle aliquote contributive ■ carico sia del datore di lavoro che del lavoratore dipendente. Lo strumento potrebbe essere la legge delega giacente in Parlamento e da aggiornare rapidamente in base all'accordo ■ dicembre fra governo e sindacati.

Le nuove misure saranno rigide, ma verrà definita con particolare cautela la fase transitoria di passaggio fra ■ vecchio e il nuovo sistema, soprattutto per evitare contraccolpi pesanti su coloro che hanno maturato ■ stanno per maturare il diritto alla pensione. Il problema dell'età pensionabile, ■po l'accelerazione disposta ■■■ finanziaria verso i ■■ anni per gli uomini e i 60 anni per le donne, verrebbe nuovamente affrontato per inserire consistenti disincentivi per chi vorrà lasciare il lavoro anticipatamente. Improbabile che si tenti di elevare fino a 65 anni l'età pensionabile anche per le donne. Inoltre, potrebbe essere reso più spedito il traguardo del superamento delle pensioni di anzianità (35 anni di contributi nel settore privato e «tetti» molto più bassi nei diversi comparti pubblici), uniformandosi così alle regole esistenti negli altri Paesi.

Altri punti importanti nel confronto governo-sindacati: la graduale omogeneizzazione delle norme riguardanti i lavoratori privati e quelli pubblici, la riduzione per tutti del tasso ■ rendimento (probabilmente dal 2% all'1,75%), la modifica delle pensioni ■ reversibilità con riferimento al livello ■■■ reddito della moglie e dei figli, la modifica per il futuro del sistema di calcolo delle pensioni ■■■ l'intento ■ arrivare per i nuovi assunti a considerare l'intero arco ■■■ vita lavorativa, la revisione delle pensioni ■ invalidità, l'equiparazione accelerata dei contributi fra il settore pubblico e quello privato, la netta separazione tra assistenza ■ previdenza ■■■ il conseguente trasferimento alla fiscalità generale degli oneri attualmente gravanti sulla previdenza. L'intera operazione dovrebbe determinare una graduale riduzione dell'aliquota di equilibrio in modo da renderla sopportabile direttamente dalle singole gestioni. Infine, forte rilancio della previdenza integrativa con agevolazioni fiscali ed incentivi, ma anche con l'utilizzazione volontaria di una parte del «tfr», il trattamento di fine lavoro.

I sindacati ■■■ pronti a discutere, ma - preciso il leader della Cgil Cofferati - senza l'assillo dei tempi ■ pressioni elettorali che certamente renderebbero ■■■ complesso il negoziato. Aggiunge: «Il ■■■■■nso porta all'accordo, il dissenso alla lotta». Comunque, avvertono Cgil-Cisl-Uil, non ■ può ignorare che i lavoratori e i pensionati sono già stati «torchiati» da Amato, da Ciampi e, checchè si dica, anche da Berlusconi: «Riforma sì, ma ■■ un contesto di equità».

■■■ Carlo Fossi

Divampa la polemica tra l'ex maggioranza e i tecnici dell'Ufficio cambi: la parola ai numeri

«La fuga di capitali c'è stata davvero»

L'Uic smentisce Berlusconi: da marzo ■ ottobre sono usciti 30 mila miliardi

ROMA. Ahimè, nel '94 i capitali stranieri sono fuggiti davvero. Chiamato a testimone da Silvio Berlusconi, l'Ufficio italiano cambi (che registra i movimenti valutari) non avvalora le sue ipotesi. Anzi, le contraddice. ■ nostri dati ■■■ uguali a quelli della Banca d'Italia, dei quali siamo ■ fonte» dichiara stupito il direttore dell'Uic, Pierantonio Ciampicali.

L'Uic ■ un istituto che di solito opera in silenzio; questa volta ha sentito il bisogno di farsi sentire, per chiarire che non c'è nessun mistero, nessuna discrepanza di statistiche.

Il leader di Forza Italia aveva parlato sabato pomeriggio, forse reagendo a caldo al discorso del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio quella ■■■ mattina. Deflusso dei capitali stranieri, proprio nei ■■■ del governo Berlusconi? «No, non mi pare che sia così, sono cifre che verificherò - aveva detto - non sui dati della Banca d'Italia, ■■ quelli dell'Ufficio Italiano cambi». Il suggerimento, si ■ poi scoperto, proveniva dal senatore Luigi Grillo, ex ppi passato a Forza Italia e sottosegretario alla presidenza nel governo Berlusconi.

Nella loro vaghezza, le parole dell'ex capo del governo non avevano suscitato nessuna reazione immediata. Ieri però si è fatto vivo Grillo, con accuse pesanti. «Le cifre che parlano di circa 30.000 miliardi fuggiti all'estero non corrispondono al vero - ha detto - e se il governatore della Banca d'Italia le conferma commette ■■■ improprietà. ■ non ci credete informatevi all'Uic». Solo a questo punto l'Ufficio cambi ha deciso ■ intervenire, per non essere contrapposto alla Banca d'Italia (alla quale, come sa ■ ■ del mestiere, è legatissimo: la legge istitutiva dell'Uic prevede che sia il governatore a presiederlo).

Banca d'Italia e Uic dunque affermano concordi che, ■■■ ha detto Fazio sabato scorso, «gli investimenti di portafoglio dall'estero ■■■■ stati attivi per 127.000 miliardi nel '93; ■■■■ attivi per 26.000 miliardi nei primi 2 mesi del '94; ■■■■ divenuti passivi per 30.000 miliardi da marzo a ottobre; sono tornati ■ nuovo attivi in novembre e dicembre».

Più costante, sempre secondo Fazio, è stato ■ deflusso di capitali italiani per investimenti di portafoglio all'estero, 22.000 miliardi in tutto il '94.

La ■■■■ verte su ■■■ complicata questione di metodi statistici. Il senatore Grillo, che a dire ■ vero aveva già esposto le ■■■ idee in un articolo ■■ *Il Giornale* il 6 febbraio, nota che dall'inizio del '94 la Banca d'Italia ha cambiato i criteri di classificazione interna della bilancia dei pagamenti. Per farla breve, alcune operazioni pronti-contro-termine che prima erano registra■■ come «investimenti di portafoglio» ■■■ compaiono sotto la voce «movimenti di capitali bancari». Tuttavia il risultato dei due addendi, che dà il «saldo complessivo dei movimenti di capitale» (il dato che più frequentemente compare nei titoli dei giornali) ■■■ lo stesso.

Grillo sostiene che tornando ai vecchi criteri «si scopre una notevole riduzione del disinvestimento netto ■■ parte degli stranieri». Ribatte Ciampicali che, osservandole nella loro versione completa e aggiornata, le due serie di dati portano a identiche conclusioni. Magari «andando a dettagliare mese per mese si possono costruire, scegliendo opportunamente i periodi, diversi risultati: ma il fatto sostanziale resta». La uscite di capitali sono ammontate tra marzo e ottobre del '94 ■ «29.704 miliardi di lire, che si confrontano con entrate per 76.993 nel corrispondente periodo del '93». L'Uic precisa inoltre che le due serie di dati, vecchia ■ nuova, sono state pubblicate entrambe: ■■■■ le nasconde.

Stefano Lepri

Il governatore Antonio Fazio

Il segretario vuole adeguarli al costo della vita

Cgil, Cofferati aumenta gli stipendi del sindacato

ROMA. Saranno aumentati gli stipendi dei dipendenti della Cgil, segretari confederali in testa. Sergio Cofferati, leader del maggiore sindacato italiano, ha decretato la fine di ■■■ periodo di rigorosa austerity, instaurato da Antonio Pizzinato ■ poi confermato da Bruno Trentin. Un ritocco al rialzo, ha sostenuto Cofferati, è necessario ■ non più rinviabile. E, subito, ■■■ ■■■ date disposizioni ■ responsabili dell'organizzazione e dell'amministrazione perché vengano definiti nuovi livelli salariali.

La decisione è stata ritenuta da tutti in Cgil più che giustificata. Gli stipendi, infatti, erano bloccati da più di tre anni ■■■ cifre effettivamente molto basse. Il segretario generale guadagna, tutto compreso, ■ milioni ■ 900 mila lire al ■■■ Un segretario confederale circa 150 mila lire in meno e un segretario di categoria non supera i 3 milioni, mentre lo stipendio medio dell'«apparato», cioè funzionari-impiegati-segretarie, si aggira sui 2 milioni.

Scarsi anche i «fringe benefits»: ai dirigenti «fuori sede», cioè che hanno una residenza diversa da quella in cui svolgono l'incarico, spetta una trasferta non esaltante, che spesso comprende anche l'affitto della casa nella nuova destinazione. Il segretario generale ha poi diritto all'uso dell'auto, ma tutto sommato c'è davvero di che tirare la cinghia.

Né, d'altra parte, ■ preannu■■■■■ incrementi vertiginosi. Cofferati ha disposto che gli stipendi siano adeguati quanto ■■■ al costo della vita. Meglio questo che niente, tanto più ■■ si considerano - soprattutto per quanto riguarda i dirigenti a gran parte del personale - gli orari eccezionali a il gravoso impegno. [g. c. f.]

I vertici Cariplo in Consob e Bankitalia. A Bologna studiano contromosse

Rolo, il Credit prende il largo

Anche Fiat e Cir aderiscono all'Opa

MILANO. A otto giorni dal termine ultimo per aderire all'offerta di rilancio del Credito Italiano, che sancirà la vittoria della banca di piazza Cordusio nella battaglia per il controllo del Romagnolo, molti degli sconfitti non riescono a darsi pace.

Il gruppo Fiat, che nel Rolo possiede il 2,7%, ha viceversa comunicato ufficialmente che aderirà all'Opa proposta dal Credito Italiano, che mette sul piatto 22.000 lire per azione, per un valore complessivo di 3770 miliardi. Lo stesso ha dichiarato il gruppo Cir (4,9% del Rolo), sottolineando i «vantaggi» dell'offerta Credit e le «garanzie» di autonomia promesse nel nuovo prospetto.

Sandro Mollnari, presidente di Cariplo, e Gianguido Sacchi Morsiani, presidente della Cassa di Bologna, le due banche che insieme ad Imi e Reale Mutua avevano cercato di contrastare il passo al Credit, sono stati ieri mattina in Bankitalia. E al pomeriggio l'incontro era fissato in Consob.

Scopo di questo giro, a quanto si dice, sarebbe di esplorare se esistano spazi di manovra che consentano di non doporre definitivamente le armi. Anche se tali spazi sembrano assai esigui, per non dire nulli. E i bene informati sostengono anche che difficilmente Cariplo si lancerà nel tunnel di una battaglia legale.

Tuttavia, ad una guerra di ricorsi sembra credere il presidente della Fondazione Carisbo, Filippo Sassoli de' Bianchi, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di depositare all'Opa Credit le partecipazioni Rolo di Reale Mutua, Imi e Carisbo stesse, ossia dei soggetti che hanno promosso la contro-Opa. Una tesi sostenuta dai legali del Credit.

Probabilmente per mettere a fuoco le opzioni possibili, ieri agli advisor del Rolo, Morgan Stanley e Goldman Sachs, si sono affiancati consulenti legali. Scopo: fornire domani al consiglio del Rolo e della Fondazione Rolo tutti gli elementi utili per decidere la linea da tenere nei confronti degli azionisti.

La Consob, infatti, nel comunicato di sabato, aveva specificato che il Romagnolo (come ha già fatto per la prima offerta Credit e per la contro-Opa Cariplo) potrà esprimere delle valutazioni sul rilancio del Credito, e rendere pubbliche come consiglia ai propri azionisti.

In attesa di questi pareri, Mario Lucaccini, mitico capo degli «Amici del Rolo», gruppo che insieme controlla il 6% dell'istituto bolognese, ieri pomeriggio ha dichiarato: «Sono più ottimista di questa mattina. Ho ricevuto da poco informazioni rassicuranti, e ho buone ragioni per credere che la partita del Rolo non debba necessariamente chiudersi qui».

BANCO AMBROVENETO

L'attivo del '94 è stato di 800 miliardi

VICENZA. E' di 800 miliardi il risultato operativo lordo al 31 dicembre '94 del Banco Ambrosiano Veneto, in linea con il dato relativo all'esercizio '93. Dopo i consueti ammortamenti e accantonamenti il risultato economico netto di mantenere invariato il dividendo agli azionisti, distribuito peraltro su una base azionaria più allargata rispetto al passato esercizio per effetto degli aumenti di capitale intervenuti a seguito della conversione dell'ultima tranche del prestito obbligazionario Credlop 6% 87/93 e del concambio relativo all'incorporazione della Sobasi. In una nota l'Ambroveneto spiega che dall'esame delle componenti reddituali si evidenzia la crescita dei ricavi derivanti dai servizi. Anche dal lato delle poste patrimoniali, i primi dati dell'esercizio '94, che sono stati presentati unitamente al budget '95 dal direttore generale Carlo Salvatori al consiglio presieduto da Giovanni Bazoli, evidenziano significativi incrementi: al 31 dicembre '94, la amministrata per conto della clientela, costituita raccolta diretta per 27 mila miliardi e da titoli in amministrazione per 39 mila, ora di circa 66 mila miliardi e gli impieghi per cassa vicini ai 22.500. Rispetto al gli impieghi sono saliti 6%.

Lucio Rondelli, presidente Credit

«Vi basti sapere», ha proseguito l'indefesso capo degli Amici, «che attivandomi per avvertire i fedelissimi di non muoversi, e cioè di non agli sportelli a depositare le azioni. Questa mattina avevo temuto che stesse per iniziare la ritirata. Ora dico: tenete le posizioni e attendete le comunicazioni che usciranno dal consiglio del Rolo di giovedì».

Arduo comprendere da quali input tragga Lucaccini le consolazioni. La strada dei ricorsi (Tar e altro), quand'anche fosse percorribile, difficilmente riuscirebbe a modificare il risultato finale, dopo che Consob ha decretato che esiste possibilità per la cordata Cariplo di migliorare la propria offerta.

La Borsa, sempre e spesso anticipatrice, ha dato nuovo mandato al ribasso il titolo Rolo, che ha perso il 7,42% scendendo a 16.394 lire. anche il Credit è calato dell'1,07% a 2037 lire.

Intanto l'agenzia di rating Standard & Poor's ha messo sotto esame il Credito Italiano, con implicazioni negative sul giudizio A-1 espresso per le passività a breve dell'istituto. In quanto l'acquisizione, secondo Standpoor's, potrebbe avere un impatto negativo sui ratios.

Valeria Sacchi

Parlato (An) propone il modello tedesco nei rapporti con il governo

Bankitalia, scontro sotterraneo

La Fabi: nessuna subordinazione all'esecutivo

ROMA. Bankitalia torna al centro delle polemiche e dello scontro politico, proprio mentre il Parlamento si appresta a votare il nuovo governo. Autonomia dell'istituto di emissione, o no? Il dibattito si allarga.

«Io non ho affatto attaccato l'autonomia della Banca d'Italia, ho difeso l'autonomia. Non era dubbio che c'era una fase della politica italiana in cui c'erano molte influenze dalle quali mi è sembrato doverlo difendere», dice Antonio Parlato, sottosegretario al Bilancio governo Berlusconi, sottolineando che ese altri episodi dovessero verificarsi e rilevassi che le scelte fossero in qualche misura condizionate dal potere politico o da altri poteri, non esiterei a intervenire nuovamente». Parlato ha poi ricordato che alcuni giorni fa, discutendo sul modello della Bundesbank con Vincenzo Desario, direttore generale della Banca d'Italia, sottolineava come nel consiglio dell'istituto centrale tedesco sieda un membro del governo che non ha diritto di voto ma soltanto il compito di rappresentare l'esecutivo. Desario - ha riferito Parlato - ha risposto che il trattato di Maastricht avrebbe impedito tale modello. Secondo Parlato, un dialogo tra il governo che rappresenta la politica fiscale e la Banca d'Italia, che ha funzioni di politica monetaria, si deve.

Sul tema, dal sindacale, è tornata ieri anche la Fabi, chiedendo «una sempre più marcata e trasparente indipendenza della banca centrale». Lo ha fatto il segretario Luigi Leone sostenendo che «lo scontro evidenziatosi in occasione della del direttore generale ha rappresentato, con ogni probabilità, la punta dell'iceberg, perché in realtà si è inteso mettere in discussione l'autonomia della Banca d'Italia, le sue attribuzioni».

Il congresso del sindacato autonomo

Cisal, messaggio di pace «Unità con Cgil, Cisl e Uil»

Cerioli: «E' l'ora di cambiare strada» Poi arriva Previti e scoppia l'applauso

. Chissà se Gaetano Cerioli, leader sindacato autonomo Cisal, ieri aveva in mente Craxi che proprio da queste sale dell'Hotel Midas, alla periferia romana, appena eletto segretario «rifondò» il partito socialista lanciandolo alla scalata del potere. qui, comunque, davanti alla entusiasta platea dei delegati al congresso straordinario, Cerioli ha lanciato una clamorosa proposta a Cgil, Cisl e Uil per costruire tutti insieme l'unità sindacale, per «un sindacato nuovo, senza aggettivi».

Questo invito pressante sarà lasciato cadere nel vuoto? I federali hanno ancora tanti problemi da superare per raggiungere l'unità loro tre che; certo, il cammino per riunire tutte le sigle disperse del sindacalismo nostrano appare ancora lungo. Ma certo la proposta ha sorpreso e i rappresentanti di Cisl, Roberto Tittarelli, e Uil, Giancarlo Fontanelli, hanno spalmato miele in platea identificando le aspettative comuni piuttosto che «a fuoco i numerosi motivi di divisione.

Fatto sta che il corpulento Cerioli nella sua relazione ha strappato raffiche di applausi quando ha reclamato «la fine dei tavoli separati, delle vecchie logiche preferenziali e discriminatorie» che negli anni del consociativismo della Prima Repubblica hanno fuori della porta i sindacati «autonomi», snobbati dai confederali.

Sin quando è arrivato Berlusconi che, finalmente, li ha ammessi nel Palazzo, anche ma dalla porta di servizio, in incontri separati per la perdurante allergia di Cgil, Cisl e Uil a sedersi allo stesso tavolo. E la Cisal ora, in campo sindacale, un po' l'interfaccia di Forza Italia in politica: di stampo moderato, i quadri, gli impiegati al posto dei padroncini, animati dalla stessa ansia di rinnovamento nei confronti dei «vecchi sindacati politicizzati, cinghie di trasmissioni dei partiti», come gli berlusconiani lo sono stati nei confronti della partitocrazia. non è caso il più osannato è stato l'ex ministro Cesare Previti quando ha riconosciuto alla Cisal «il merito di aver scardinato il monopolio confederale e di aver sfilato in piazza per portare il vessillo dell'opposizione ma solo per difendere gli interessi dei lavoratori». E Previti è uscito fra gli applausi scroscianti.

Ma quel è l'identikit dell'arcipelago-Cisal? Il suo leader, Cerioli, vanta milione e 800 mila tesserati, ottantamila in più in quest'ultimo anno d'oro dell'era berlusconiana. Difficile fare stima precisa, perché la Cisal non partecipato alle elezioni delle rappresentanze sindacali in fabbrica ed forte soprattutto nella pubblica amministrazione. Alle critiche di chi descrive la Cisal un sindacato composto solo di colletti bianchi, Cerioli replica i presenti anche in fabbrica, tra i tessili, i chimici, i metalmeccanici. Anche se mette che il serbatoio maggiore l'amministrazione pubblica, i trasporti, il settore parastatale, l'Enel e l'Eni che forniscono il 50-70% delle sue truppe. «Abbiamo pescato anche fra i delusi da Cisl e Uil, disorientati dalla perdita dei loro tradizionali referenti politici», sostiene Cerioli che ammette solo neo: un radicamento limitato al centro-sud, da Roma in giù.

La platea certo è ribollente quella dei confederali. I delegati si stancano in fretta e disertano la sala per riposarsi divani della hall, con mogli e figli al seguito in questa breve vacanza romana, in clima salottiero più che barricadero, qualche compito baciamano alle signore. Altro che Cipputi.

«Voglio sedermi a un tavolo con Colferati, D'Antoni e Larizza e parlare di problemi concreti: previdenza, salario, politica dei redditi, occupazione - confida Cerioli -. Scopriremo di avere più interessi in comune di quelli che ci dividono. Il vero problema è quello della rappresentatività che non è patrimonio esclusivo dei confederali. Il referendum mira a loro, ma alla fine danneggia tutti». Perciò l'unione la forza.

Patrizio

ROVER 800. IL FASCINO DELLA SUPREMAZIA.

Leasing costo zero Esempio Rover 825 SD Lusso (valori al netto di IVA)	
Valore del bene	L. 39.168.000
Anticipo (1ª canone)	L. 7.953.714
Valore residuo del bene	L. 31.214.286
Canoni residui	23
Importo canone	L. 1.357.143
Valore di riscatto	L. 1.441.920
Spese istruttoria	L. 350.000

Salvo approvazione della società finanziaria e per i Concessionari partecipanti all'iniziativa. Iniziativa valida fino al 15.2.95

Chi è sensibile al fascino della tecnologia, delle prestazioni e del comfort, può lasciarsi andare al richiamo invitante della convenienza. Perché la supremazia della Rover 800, grazie alle vantaggiose condizioni offerte dalla formula leasing a costo zero, si manifesta anche sul punto di vista economico.

Pensate alla generosità dei motori 2.0 Turbo benzina da 200 CV o 2.5 Turbo Diesel da 118 CV. Alla straordinaria intelligenza del sistema elettronico MEMS, in grado di controllare le più importanti funzioni della vettura.

Immaginate il piacere di un comfort esclusivo, frutto di una dotazione ricchissima. E la serenità generata da una sicurezza, attiva e passiva, assoluta.

Alla fine, fate le somme. Scoprirete che il fascino della Rover 800, oltre ad essere supremo, è quanto mai tangibile.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

PROPOSTA D'ACQUISTO Condizioni di compravendita chiare e trasparenti. Prezzo bloccato fino alla consegna. Rete di vendita e assistenza Rover sulle Alpi e in Giulia, per informazioni 167-865050

SOVERUPIN Programma di finanziamenti personalizzati a tassi agevolati per tutti i clienti di vetture nuove e usate.

PROTEZIONE ACQUISTO Possibilità di sostituire la vettura acquistata, con un'auto di pari o superiore valore, o di ottenerne il rimborso entro 30 giorni o 1000 km. Regolamento presso i Concessionari.

ROVER ASSISTANCE Per la vostra sicurezza, 3 anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando 167.031048.

Sarà Mediaset a portare le emittenti e Publitalia nel listino

«Pulizie» in casa Fininvest

Al via le fusioni per le tv in Borsa

MILANO. Passo passo verso la Borsa. E con l'occhio alla quotazione del comparto più delicato del gruppo, quello televisivo, prevista per la seconda metà dell'anno, ecco che la galassia Fininvest si semplifica, assume contorni più trasparenti, cambia faccia secondo una ristrutturazione annunciata.

Stringono i tempi gli uomini [redacted] vertice Fininvest. Certo, la decisione strategica era stata [redacted] da tempo e accelerato dalla scelta di Silvio Berlusconi [redacted] entrare [redacted] politica lasciando a Fedele Confalonieri la presidenza [redacted] gruppo. Ma, si sa, un conto sono le enunciazioni di principio e un conto i passi concreti.

E ieri, con la pubblicazione sulla «Gazzetta» di alcune fusioni societarie, il progetto nuova Fininvest pare aver imboccato la via del non ritorno.

L'obbiettivo è obbligato. C'è la necessità «politica» di sganciare gestione e proprietà; è il caso delle tv. C'è l'urgenza di completare l'alleggerimento dei debiti iniziato [redacted] cura di Franco Tatò: [redacted] la recente cessione di Euromercato dà sicuramente fiato a Standa. C'è la scelta di ridurre il peso della holding per dare spazio e autonomia gestionale alle aree di intervento della nuova Fininvest. Più spazio all'editoria e alla Mondadori di Tatò, più autonomia alla grande distribuzione della Standa di Foscale, più libertà d'azione per i prodotti finanziari [redacted] Programma Italia di Ennio Doris. E poi via libera a tv e pubblicità.

A far notizia, per l'evidente impatto «politico» dell'operazione, è ovviamente l'approdo in Borsa delle tv Fininvest, di Canale 5, Rete 4 [redacted] Italia uno. Un progetto confermato più volte da Confalonieri, dallo stesso Berlusconi e ieri sera di nuovo datato dai portavoce Fininvest «nel secondo semestre del '95». Come? Dopo le fusioni ieri pubblicate sulla «Gazzetta», la scatola destinata a portare in Borsa le tivù dovrebbe essere la «nuova» Mediaset, 100 miliardi di capitale, quella che [redacted] appunto incorporato la «vecchia» Mediaset (90 miliardi di capitale), che produce e commercializza programmi televisivi e cinematografici, [redacted] la Reteitalia productions (286 milioni di capitale) che commercializza i diritti di sfruttamento cinematografici [redacted] tv. Dopo questa prima opera di semplificazione, la nuova Mediaset (che controllerà tra l'altro [redacted] concessionaria di pubblicità Publitalia, creatura [redacted] regno indiscusso di Marcello Dell'Utri) approderà in piazza Affari. Non prima, si dice, d'aver compiuto altri passi nella semplificazione: è previsto, infatti, che la società Teatro Manzoni (che gestisce l'omonimo teatro a due passi da piazza Scala, a Milano) incorpori la Essetici, società che si occupa di attività teatrali, televisive e cinematografiche.

Borsa più vicina, dunque. Ma anche holding più semplice: ecco il secondo obbiettivo che si realizza anche grazie alle nuove fusioni attuate. Spariscono la Nodit e la Videt incorporate nella holding italiana Prima che è una delle 22 intestatarie del 96,11% di Fininvest [redacted] restante 3,89% è direttamente in mano a Berlusconi, società che hanno avuto un ruolo non trascurabile nel bilancio appena chiuso, queste Videt e Nodit. A loro era stato infatti in[redacted] temporaneamente il 24% della Fininvest Italia, holding del servizio finanziari del gruppo, 24% poi girato alla Fintre di Doris per 240 miliardi: operazione che aveva procurato una plusvalenza di 159 miliardi capace di evitare al gruppo l'onta del rosso nel bilancio '94.

Infine (per ora), un po' d'ordine anche nelle proprietà immobiliari: nella Idra, la società (proprietaria tra l'altro della villa di Arcore) acquistata nel '93 dalla famiglia Berlusconi, sono state incorporate alcune piccole srl immobiliari, la Anfri, la Egeo '92, la Jonio '82, vecchie scatole ormai inutili.

[a. z.]

Nel '94 ha fatturato 215 miliardi. Le offerte entro il 6 febbraio

Savio, si riaprono i giochi

L'Eni è alla ricerca di compratori

ROMA. Si riaprono i giochi per l'acquisto della Savio Macchine Tessili. Il nuovo «invito» a partecipare è stato pubblicato ieri [redacted] alcuni quotidiani [redacted] prevede una prima tappa al 6 febbraio. Entro tale data dovranno essere presentate [redacted] richieste alla «Mea», la banca d'affari che assiste l'Eni nell'operazione.

Le offerte - come precisa l'annuncio - dovranno essere «formulate da un unico soggetto ed esclusivamente società di capitali» e dovranno riferirsi al cento per cento del capitale della Savio. Una precisazione necessaria, dopo che per l'azienda di Pordenone che fa capo al gruppo Eni (tramite la Parmec) l'operazione di privatizzazione si era interrotta nell'aprile '94 a fronte di offerte giudicate [redacted] congrue» del venditore.

Franco Bernabè al vertice dell'Eni

La Savio ha un capitale sociale di venticinque miliardi, ha prodotto un fatturato di [redacted] miliardi nel 1993 ed ha un organico di settecentotredici addetti. La [redacted] attività è concentrata nelle macchine per il finissaggio di filati e per la filatura.

Massa sul mercato nel [redacted], dalla Savio si sono già staccati altri tronconi del [redacted] originale (rami calzetteria «Matec», Filatura «Cognetex» e caldaie murali a gas «Savio»).

Con la Savio, nel pianeta delle partecipazioni statali - in attesa [redacted] della privatizzazione ci sono colossi come Stet, Enel o Agip e l'Ilva Laminati Piani -, vi [redacted] una valanga di piccole e medie aziende alla ricerca di un nuovo proprietario. Tra queste, le maggiori sono Enichem Augusta (Eni, quotata in Borsa) e Italimpianti (Iri-Fintecna).

[r. e.s.]

Accordo pubblicitario con la Walt Disney Italia

Un super patto legherà Seat, Topolino e Minnie

MILANO. The Walt Disney Company Italia spa e Seat-Divisione Stet hanno raggiunto un accordo pluriennale per la vendita esclusiva [redacted] pubblicità sui periodici Disney.

L'importante patrimonio editoriale della Disney (53 milioni di copie stampate nel 1994, con un incremento negli ultimi tre anni del 14 per cento) sarà certamente valorizzato dall'accordo raggiunto con Seat-Divisione Stet, che opera nel settore della raccolta pubblicitaria conto terzi attraverso la concessionaria Pco (Prodotti in concessione).

L'accordo tra [redacted] società protagoniste nella comunicazione multimediale [redacted] destinato ad ampliarsi, in un prossimo futuro, secondo un disegno strategico anche in altri settori che già vedono Walt Disney e Stet impegnate sul mercato italiano.

Topolino è [redacted] dei settimanali italiani più importanti anche per il target adulto: i dati attuali di leadership sia dei ragazzi (1.182.000 Junior 94) sia degli adulti (3.035.000 - Audipress 94/1), ne fanno una testata [redacted] successo su entrambi i target.

La divisione periodici della Disney, leader del 75 per cento della quota mercato ragazzi, edita oggi, oltre [redacted] Topolino, ben 20 testate, tra le quali: i mensili tradizionali classici, Grandi classici, Giovani marmotte, Paperino e Mega 2000; i mensili a tema Topomistery, Papemik [redacted] Paperfantasy; i mensili pre-Shool Bambi, Cip & Ciop, Imparo a leggere e per colorare Topocolor, Papercolos e Colora Disney; i femminili Minnie e Sirenetta.

I prodotti editoriali della Walt Disney, destinati a soddisfare le più svariate esigenze di divertimento e svago dei lettori italiani, costituiscono un significativo arricchimento del portafoglio mezzi gestito dalla concessionaria Seat-Pco in procinto di trasformarsi in una società autonoma, partecipata dalla Banca di Roma. [r. e. s.]

Topolino, il più celebre personaggio di Walt Disney diventa un «cliente» della Seat

[redacted]

---

atm
ESTRATTO DI BANDO DI [redacted]

Stazione appaltante: Azienda Tramvia Municipali (A.T.M.) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89 lett. b) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.
Cantieri del servizio: vigilanza nei comprensori aziendali per un anno dall'1/4/1995 (ore previste 46.720).
Domanda di partecipazione: non vincola [redacted] alcun modo l'ATM cui [redacted] pervenire entro le ore 12.00 dell'8 febbraio [redacted] (indirizzo: c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e dirigibile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Ufficio Parcheggi - tel. 5784.232 oppure 5784.367, legali presso Ufficio Legale - tel. 5784.742 oppure 5784.754 (centralino 5784.1).

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Ferri) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

---

atm
ESTRATTO DI [redacted] DI [redacted]

Stazione appaltante: Azienda Tramvia Municipali (A.T.M.) - T[redacted].
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e [redacted] le modalità di cui all'art. 89 lett. b) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.
Cantieri della fornitura: fornitura di indistintamente 182 uniformi estive agli addetti ai parcheggi ATM.
Domanda di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12.00 dell'8 febbraio 1995 (indirizzo: c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal [redacted] di gara contenente i requisiti di partecipazione e dirigibile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Ufficio Parcheggi - tel. 5784.232 oppure 5784.367, legali presso Ufficio Legale - tel. 5784.742 oppure 5784.754 (centralino 5784.1).

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Ferri) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 936/88 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **S.R.L. NUOVA FORMULA**
il Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16.2.95 alle ore 11,45 dei seguenti beni in Brusasco - via S. Francesco N. 29 - condominio Alice:
- Lotto 1° - Scala A: alloggio al P.T. composto [redacted] ingresso, disimpegno, gabinetto con bagno, gabinetto con doccia, cucina, tre camere e annesso piccolo giardino; cantina.
- Lotto 2° - Scala A: alloggio al P.T. composto di ingresso, gabinetto con bagno, cucina, tre camere e annesso piccolo giardino; cantina.
- Lotto 3° - Scala C: alloggio al P.T. composto di ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno, gabinetto con doccia, cucina, tre camere e con annesso p[redacted] giardino; cantina.
- Lotto 4°: locale autorimessa al p. seminterrato.

Prezzo base L. 100.000.000 per il lotto 1°; L. 85.000.000 per il lotto 2°; L. 110.000.000 per il lotto 3° e L. 12.000.000 per il lotto 4°. Aumenti minimi L. 5.000.000 per i lotti 1° - 2° - 3° e L. 1.000.000 per il lotto 4°.
Depositi [redacted] cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 13.2.95, mediante assegno circolare *non trasferibile* emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del Controllore".
L'aggiudicatario potrà profittare [redacted] Mutuo Fondiario.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna G[redacted] Poli

[redacted]BUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 659/91 promossa da: SIL - Società Italiana Lensing S.p.a. contro: **TRAMMA Mario** Il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16.03.1995 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto primo quota del 50%
In [redacted] (To) terreno della superficie catastale di mq 725 distinto [redacted] C.T. partita 7084 n. 238 Fg. 5
Lotto secondo quota [redacted] 50%
In Orbassano (To) - Via Marconi n. 2/A - locale ad uso commerciale (bar) al piano terreno [redacted] Servizio e cantina.
Lotto terzo quota del 50%
In Orbassano (To) - Via Rosselli n. 16 locale ad uso magazzino al piano interrato con piccolo cortile anti[redacted] e rampa di accesso.
Prezzo base L. 2.000.000 per il lotto 1; L. 130.000.000 per il [redacted] II; L. 200.000.000 per il lotto III; Aumenti minimi L. 200.000 per il lotto I; L. 2.000.000 per i lotti II e III.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. [redacted] Torino col [redacted] del Controllore".
Versamento del prezzo [redacted] entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

SAGAT
AEROPORTO INTERNAZIONALE CITTA' DI TORINO
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese (TO)
Tel. 011/5676256 - Fax 011/5676420

ESTRATTO BANDO DI GARA

La SAGAT S.p.A., Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino, indice una [redacted] mediante procedura aperta, ai sensi della DIR 93/38/CEE, per la fornitura presso l'"Aeroporto Internazionale Città di Torino" di n° 4 trattori tipo Towbarless di cui 2 per aeromobili narrow body e 2 per aeromobili wide body e n. 16 barre [redacted] aeromobili. L'importo stimato per la fornitura è di Lit. 2.400.000.000 (duemilaquattrocentomilioni) IVA esclusa. L'aggiudicazione verrà effettuata mediante il criterio del prezzo più basso. Il termine della fornitura, chiavi in mano, sarà di 180 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.
La richiesta dei documenti di gara dovrà [redacted] dal 01/02/1995 al 20/02/1995 [redacted] le ore 16.00.
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno far pervenire la propria offerta entro le ore 12.00 del giorno 20/03/1995 esclusivamente a mezzo del servizio Postale dello Stato a:

S.A.G.A.T. S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Segreteria Generale - Str. San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - Torino.

All'apertura delle buste si procederà il 21/03/1995 alle ore 11.00.
La Commissione non procederà all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida.
Copia integrale del bando di gara è stata inviata alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 17/01/1995.

[redacted]

Il Presidente
Ing. Franco Pennella

COMUNE DI POCAPAGLIA
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso [redacted] a privati lavori di completamento nuova Scuola Elementare del Capoluogo

Metodo d'appalto - Licitazione privata [redacted] sensi art. 1 lett. a) Legge 14/1973.
Importo a base d'asta: [redacted] 1.370.631.017.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 2° per importo immediatamente superiore a quello dell'appalto.
Le richieste di invito all'appalto dovranno essere redatte su carta legale e pervenire a: Comune di Pocapaglia - Via Cavour n. 4 - 12060 Pocapaglia CN - entro il 14.02.1995.
Pocapaglia, 25 gennaio 1995

IL SINDACO
Stefano Messa

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gara di appalto a licitazione privata

1) **Acquisto di cloruro di sodio.** Importo presunto di L. 400.000.000.
2) **Acquisto di tubi di ghisa sferoidale.** Importo presunto di L. 126.504.000.
3) **Lavori di scavo e murari e di allacciamento di [redacted] in località diverse.** Importo a base d'appalto L. 300.000.000.
4) **Lavori di posa di tubazioni in Comune di Grugliasco.** Importo a base d'appalto di L. 221.857.867.
5) **Lavori di posa di condotte in ghisa sferoidale diam. mm. 300 nel Comune di Collegno.** Importo a base d'appalto L. 352.700.000.

La partecipazione alle gare per l'all[redacted] dei lavori di cui ai punti 3), 4) e 5) è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale [redacted] Costruttori alla categoria 10 a), per un importo [redacted] inferiore a quello a base d'appalto.
L'aggiudicazione delle forniture di cui ai punti 1) e 2) verrà effettuata secondo l'art. 89, lettera [redacted] del R.D. 23.5.1924 n. 827.
L'aggiudicazione dei lavori di cui ai punti 3), 4) e 5) verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera d) della legge 2.2.1973 n. [redacted]
Il testo integrale dei bandi di [redacted] è visibile presso l'Albo Aziendale degli Appalti.
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta le[redacted] e corredate [redacted] dichiarazioni di essere in possesso delle iscrizioni ove richieste, devono essere presentate, una per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito [redacted] vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giorgio Merlo
IL PRESIDENTE
Ing. Giulio C[redacted] Bertolucci

[redacted]NE PIEMONTE
Piazza Castello n. 165 - Torino

Avviso di aggiudicazione relativo alle n. 17 gare a procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali

(art. 16, commi 1 e 2, e art. 17, commi 1 e [redacted] Direttiva 92/50/CEE)
Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art.1. lett. d), Direttiva 92/50/CEE.
Cat. 14. Servizi [redacted] pulizia degli edifici. CPC 874.
Data di aggiudicazione degli appalti: 29.12.1994.
Criterio di aggiudicazione degli appalti: art. 36, comma 1, lett. c), Direttiva precitata (prezzo più basso).
Di seguito si riportano note normative delle aggiudicatarie dei diversi lotti: Torino-Lotto A: partecipanti n. 26. Aggiudicataria: Cleaner Systems di Firenze con il ribasso del 31,12%; Torino-Lotto B: partecipanti n. 22. Aggiudicataria: Becari s.r.l. di Milano con il ribasso del 37,50%; Torino-Lotto C: partecipanti n. 20. Aggiudicataria: Ipat s.a.s. di Torino con il ribasso del 39,00%; Torino-Lotto D: partecipanti n. 24. Aggiudicataria: Becari s.r.l. con il ribasso del 23,67%; Torino-Lotto E: partecipanti n. 28. Aggiudicataria: Gianfrancesco Stella e Pierucci di Carisalpo del Sannio con il ribasso del 26,17%; Torino-Lotto F: partecipanti n. 24. Aggiudicataria: La Campanile di Napoli con il ribasso del 27,55%; Provincia di Torino: partecipanti n. 17. Aggiudicataria: Ipat di Torino con il ribasso del 32,00%; Città di Alessandria: partecipanti n. 22. Aggiudicataria: Rogar s.r.l. di Napoli con il ribasso del 25,15%; Provincia di Alessandria: partecipanti n. 18. Aggiudicataria: Cleaner Systems di Firenze con il ribasso del 35,91%; Città di Cuneo: partecipanti n. 22. Aggiudicataria: Ipat s.a.s. di Torino con il ribasso del 34,40%; Cuneo-Lotto A: partecipanti n. 21. Aggiudicataria: Ipat s.a.s. di Torino con il ribasso del 66,90%; Cuneo-Lotto B: partecipanti n. 20. Aggiudicataria: Euronet s.r.l. di Castiglione Cosentino con il ribasso del 32,75%; Asti e Provincia: partecipanti n. [redacted] Aggiudicataria: Euronet s.r.l. di Castiglione Cosentino [redacted] il ribasso del 32,01%; Provincia di Vercelli: partecipanti n. 20. Aggiudicataria: Ipat s.a.s. di Torino con il ribasso del 37,30%; Città di Vercelli: partecipanti n. 21. Aggiudicataria: Becari s.r.l. di Milano con il ribasso del 34,67%; Provincia di Novara: partecipanti n. 18. Aggiudicataria: Euronet s.r.l. di Castiglione Cosentino con il ribasso del 32,67%; Città di Novara: partecipanti n. 24. Aggiudicataria: Ipat s.a.s. di Torino con il ribasso del 37,50%.
Data di invio dei relativi bandi all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea: 27.9.1994.
Data [redacted] spedizione del presente avviso: 23.1.1995. Data di ricezione del presente avviso da parte [redacted] Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee: 23.1.1995.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
dott. Paolo Ferraris

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N° 49 BORGOSESIA
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che l'U.S.S.L. n. 49 di Borgosesia ha indetto gara a licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio sociale di distretto [redacted], del servizio educativo [redacted] [redacted] servizio di assistenza domiciliare e tutelare nell'ambito dell'USSL n. [redacted] per il periodo 1° [redacted] - 31 [redacted] cembre 1995. Importo presunto: L. [redacted] (IVA esclusa).
La gara sarà espletata in conformità alla Direttiva C.E.E. 92/50 del 18.06.1992, ai sensi art. 68 L.R. 2/1981 e con le procedure di cui all'art. 3 R.D. 2440/1923 e art. 73 lett. b) R.D. 827/1924.
Le domande delle ditte per essere invitate alla gara, corredate dai documenti richiesti nel bando integrale di gara e inoltre nelle forme ivi previste, dovranno pervenire, [redacted] mezzo lettera raccomandata (o in corso particolare) all'U.S.S.L. n. 49 - Ufficio Protocollo - entro le ore 12 del giorno 08 febbraio 1995.
Il bando di gara integrale può essere richiesto al Servizio Provveditorato Economato dell'U.S.S.L. n. 49 - Via Marconi, 30 - Borgosesia - Tel. 0163-203413 - Fax 0163-27667.
[redacted] bando sarà inviato gratuitamente per posta o, a richiesta, via telefax.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Luigi Cavaglià

FERROVIE DELLO STATO - S.p.A.
Ufficio Legale Territoriale Tirrenica Sud
Presidio Legale Territoriale di Reggio Calabria

Estratto di Avviso di Gara

In base al proprio Regolamento per l'attività contrattuale questa Società indice due gare [redacted] procedura ristretta, al più basso prezzo, per i seguenti appalti:
1) Lavori [redacted] ricarico scogliere radenti con massi naturali in tratti saltuari dal Km. 182 [redacted] Km.196 della linea Battipaglia -Reggio Calabria.
Importo a base [redacted] gara: L. 903.378.000.
2) Lavori di ricarico scogliera radente con massi naturali in tratti saltuari [redacted] Km. 215 [redacted] Km. 225 e dal Km. 343+820 [redacted] Km. 344+500 della linea Battipaglia - Reggio Calabria.
Importo a base di gara: L. 793.667.000.
Per entrambi gli appalti è richiesta l'iscrizione alla cat. "13/a" dell'ANC per importo adeguato.
Non sono ammessi a partecipare alle gare raggruppamenti di Imprese. Le domande di partecipazione, da presentare [redacted] per ciascuno dei due appalti, corredate dalla documentazione prescritta dagli avvisi di gara, dovranno pervenire [redacted] il 9 [redacted] 1995 al seguente indirizzo: **Presidio Legale Territoriale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - Via Nino Bixio, [redacted] - 89100 REGGIO CALABRIA.**
Gli avvisi di gara integrali sono pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune di Reggio Calabria e nell'Albo di questo Presidio. La richiesta [redacted] invito non vincola questa Società.

[redacted] RESPONSABILE
[redacted]EL PRESIDIO
Dr. Michele Re

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo ■ Brescia 3200-3220; Cassa Risparmio di Bologna 22300-22600; Ina Banca 1500; Banca San Geminiano e San Prospero 133500-135000; Camica 3475; Norditalia Assicurazioni 300-310; Electrolux 78000.
WARRANT: Cbm Plast 95 9; Cbm Plast 99 13; Premafin 140-150; Italcementi 510-550; Fochi 94-95 200-260; Credit 585-610. Banco di Napoli 235; Generali 505-530; Mediobanca 267-282; Olivetti 460-480; Telecom 900-920; Benetton 350-365.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 407,52 (+0,60%); Bruxelles (Bel-20) 1351,36 (+0,29%); Francoforte (Dax) 2018,04 (-0,43%); Hong Kong (Hang Seng) 7022,90 (+0,78%); Londra (Ft-se 100) 2968,80 (+0,49%); Madrid (Generale) 277,80 (+0,67%); Parigi (Cac 40) 1780,17 (+0,41%); Sidney (Generale) 1862,00 (+0,01%); Tokyo (Nikkei) 18050,73 (+1,54%); Zurigo (Swiss Market) 2534,80 (+0,37%); New York (Dow Jones) 3862,70 (-0,12%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Giorni	Prezzo	Rendimento
30-01-95	4	99.912	8.000
28-02-95	33	99.251	8.350
30-03-95	61	98.536	8.700
28-04-95	89	97.811	9.050
30-05-95	124	97.058	8.989
30-06-95	155	96.306	8.986
31-07-95	186	95.548	8.955
30-08-95	216	94.811	8.980
29-09-95	246	94.061	8.986
31-10-95	278	93.305	8.990
30-11-95	308	92.561	8.978
29-12-95	337	91.886	8.900

A cura del Mibtel Telefono Sist. Finale

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9.375	9.500
Tom	9.875	9.938
Spot	9.500	9.625
1 Settim	9.500	9.625
2 Settim	9.500	9.625
1 Mese	9.625	9.750
2 mesi	9.750	9.875
3 mesi	9.875	9.900
6 mesi	9.875	9.900
9 mesi	9.875	10.000
12 mesi	10.125	10.375

FONDI D'INVESTIMENTO

	23-01	24-01		23-01	24-01		23-01	24-01
Agrifuturo Bond	18153	18253	Fondicri 2	14594	14545	Nordmerito	67909	17867
Agrifuturo Azionario	17336	17486	Fondigest Europa	14654	14731	Nordmerito Cash	18599	18599
Agrifuturo Europa	17298		Fondicri Fin Ri	12413	12456	Nordmerito Azio 1	10 02	10 01
Agrifuturo Hi Fidi	13227	13218	Fondicri F S (Linea	8 27	8 34	Nordmerito Azio Ita	8 54	8 56
Agrifuturo Linea	16570	17325	Fondicri 5 t	17730	17589	Nordmerito	18324	18528
Agrifuturo	18577	18684	Fondicri 5	20966	20952	North Europe Bond	14180	13733
Ambra		18411	Fondicri 1	12381	12328	North America Bond	10997	10913
Ambra 2000	13470	13596	Fondicri 2	23450	23389	Oro	16415	16486
Ambra Azionario	9816	9833	Fondicri 3	16294	16139	Pacifico Emergenti	10199	10327
Arca Az Est		18335	Fondicri Europa	14791	14824	Pacifico Europa	9058	9640
Arca BB	31366	31778	Fondicri Piano 1	13461	13662	Pacifico Mix	20735	21477
Arca Bond	13367	13433	Fondicri Settor	10418	10558	Pacifico Bond	10405	10443
Arca MM	15656	15661	Fondo Centrale	27001	27078	Pacifico Indice Italia	10128	10017
Arca Rr	12961		Fondo Crediop	14828	14887	Pacifico Obbligaz	10458	10480
Arca Tesoreria	16757	16805	Fondo Gest Alla	18041	18044	Performance Azioni	13186	13244
Arca Tre	16750	16805	Fondo Gest Int	14241	14658	Performance Cash	10264	10264
Arca Venezia Ge	17434	17579	Fondo Nord Italia	10000	10000	Performance Obbl	11855	11941
Arcobaleno	15940	17002	Fondo Nord Int	14401	14401	Performance Mercati	12702	12992
Azzurro	13239	13648	Fondo Rend Int	9499	9526	Personal Due	11732	11723
Aureo	18615	20166	Fondo Risp	11807	11899	Personal Fondo 3	10 55	10 54
Aureo Bond	11873		Fondo Trading	3318	3259	Personal Fondo DM	10 22	10 09
Aureo Cedola	12604	12760	Fondicri Azionario	10241	10253	Personal Fondo Int	10529	10554
Aureo Ecu	12565	12760	Fondicri Bilanciato	10000	10000	Personal Fondo Lire	11773	11773
Aureo Fin	10050	10017	Fondicri Cash Italia	10000	10000	Personal Fondo Mercati	11773	11773
Aureo Hip		19307	Fondicri Fondo Int	10000	10000	Personal Liq	11773	11773
Ayma	18814	18844	Fondicri Mista	10000	10000	Personal Obbligazio	11773	11773
Ayma Bond Int	11172	11273	Fondicri Obbligaz	10000	10000	Personal Trading	11773	11773
Ayma Bond Lire	15351	15348	Fondicri Trading	10000	10000	Pioneer Dollaro $	18 55	18 54
Ayma Cedola Euro	14895	15230	Fondicri Trading	10000	10000	Pioneer Europa DM	18 22	18 09
Ayma Cedola Int	15844	15838	Gestiras 1	10000	10000	Pioneer Int	14569	14554
Ayma Mercato Int	10276	10229	Gestiras 2	10000	10000	Pioneer Lire	10000	10000
Ayma Rend	14713	13863	Gestiras 3	10000	10000	Pioneer Obbligazio	10000	10000
Azimut	20617	20638	Gestiras 4	10000	10000	Pioneer Valore	10000	10000
Blu Gest Amer Int		9975	Gestiras 5	10000	10000	Primecash	18111	18046
Blu Gest Amer Lire	9939	9717	Gestiras 6	10000	10000	Primecash Dollari	10000	10000
Blu Gest Mond	11927		Gestiras 7	10000	10000	Primecash Ecu	10000	10000
B N Capitalfondo	16739	16779	Gestiras 8	10000	10000	Primecash Lire	10000	10000
B N Cash Fondo	14506	14484	Gestiras 9	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
B N Monetario	14095	14118	Gestiras 10	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
B N Multibond	11378	11324	Gestiras 11	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
B N Rendibond	11494	11442	Gestiras 12	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
B N Sviluppo	17836	17732	Gestiras 13	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
B N SviluppoEuro	9761		Gestiras 14	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Capitalgest	17544	17610	Gestiras 15	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Capitalgest	21999	21987	Gestiras 16	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Capitalgest	21779	21823	Gestiras 17	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Capitalgest Azionario	15953	15870	Gestiras 18	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Capitalgest Internazionale	11999	12060	Gestiras 19	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Capitalgest Monetario	12100	12091	Gestiras 20	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario	12144	12114	Gestiras 21	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Capitalgest Rendimento	11376	11364	Gestiras 22	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Carifondo Azioni	13370	13538	Gestiras 23	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Carifondo Bond	14775		Gestiras 24	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Carifondo Cash	10418	10415	Gestiras 25	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Carifondo Cedola Int	10467	10500	Gestiras 26	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Carifondo Cedola Lire	10548	10577	Gestiras 27	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Carifondo Mercato	10000	10000	Gestiras 28	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Carifondo Rend Int	22540	22358	Gestiras 29	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Carifondo Rend Lire	20416	20364	Gestiras 30	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Carifondo Valuta e	19445	19449	Gestiras 31	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Fondo Int	13005	13094	Gestiras 32	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Fondo Lire	12055	12072	Gestiras 33	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Int	13243	13496	Gestiras 34	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Int Ecu	12048	12060	Gestiras 35	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Int Yen	10000	10000	Gestiras 36	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Lire	12943	12970	Gestiras 37	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Lire Ecu	11999	12060	Gestiras 38	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Lire Yen	12100	12091	Gestiras 39	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Mercato	12144	12114	Gestiras 40	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Rend	11376	11364	Gestiras 41	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Valuta	13370	13538	Gestiras 42	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Yen	14775		Gestiras 43	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Cedola	11418	11419	Gestiras 44	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Cedola Int	10467	10500	Gestiras 45	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Cedola Lire	10548	10577	Gestiras 46	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Mercato	10000	10000	Gestiras 47	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Rend Int	14132	14425	Gestiras 48	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Rend Lire	12224	12562	Gestiras 49	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Valuta	12796	12572	Gestiras 50	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Yen	12194	12139	Gestiras 51	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Alta Fedeltà	12809	12847	Gestiras 52	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Centrale Int	13679	13679	Gestiras 53	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 54	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 55	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 56	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 57	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 58	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 59	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 60	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 61	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 62	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 63	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 64	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 65	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 66	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 67	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 68	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 69	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 70	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 71	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 72	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 73	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 74	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 75	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 76	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 77	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 78	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 79	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 80	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 81	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 82	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 83	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 84	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 85	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 86	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 87	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 88	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 89	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 90	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 91	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 92	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 93	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 94	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 95	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 96	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 97	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 98	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 99	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000
Fondicri	11519	11574	Gestiras 100	10000	10000	Primecash Yen	10000	10000

MONETE E METALLI

Sterline (vecchie)	142 - 155
Sterline (nuove)	144 - 160
Sterline (post 74)	143 - 158
Marenghi fr	122 - 135
Marenghi sv	114 - 125
Marenghi it	113 - 123
Marenghi a.	113 - 123
Marenghi a.	113 - 123
20 Marchi	143 - 163
10 $ liberty	350 - 450
10 $ vecchio	310 - 410
20 $ liberty	710 - 770
20 $ di Gaudens	720 - 780
4 ducati Austria	308 - 360
100 corone Austria	595 - 660
100 pesos Cile	360 - 400
Krugerrand	695 - 765
50 pesos Messico	730 - 770

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTA ESTERA	MILANO CONTRATTAZ.	MILANO PRECEDENTE
Dollaro USA	1563,00	1565,30
ECU	1982,45	1981,69
Marco tedesco	1048,00	1047,31
Franco francese	302,14	302,61
Sterlina	2430,00	2516,10
Fiorino olandese	934,30	934,10
Franco belga	50,824	50,818
Peseta spagnola	12,007	12,000
Corona danese	265,75	265,59
Lira austriaca	2500,00	2493,00
Dracma	6,779	6,776
Escudo portoghese	10,154	10,139
Dollaro canadese	1117,56	1118,87
Yen	15,506	15,641
Franco svizzero	1247,97	1248,21
Scellino austriaco	148,56	148,80
Corona norvegese	220,60	220,48
Corona svedese	211,72	212,70
Marco finlandese	337,61	337,36
Dollaro australiano	1219,24	1219,84

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per chilogrammo di fino per contanti. Un chilo fino = gr. 21,1043)

Mercato	24-01-1995	23-01-1995
Londra	381,30	382,55
Zurigo	381,30	380,85
Parigi	0,00	382,30
New York	381,30	386,50
Milano (Lire/kg)	19497,00	19573,000
Hong Kong	381,90	384,90

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazioni	
Ct Agr Bracciano	9200	+1,04
Banca Pop. Comm. Industria	17800	+1,13
Banca Pop. Crema	67000	+1,50
Banca Pop. Crotonese		0,00
Banca Pop. d'Emilia		0,00
Banca Pop. Intra	12160	+0,83
Banca Pop. Lodi	12600	+1,59
Banca Pop. Lecco e Varese		0,00
Banca Pop. Sondrio	14300	0,00
Banca Pop. Novara		+0,72
Banca Pop. Sondrio	51500	+0,33
Terme di Boario	234	0,00
Cob. Varese	257	0,00
Italiana Incendio e vita	17000	0,00
Banca Brianza	11000	0,00
Banca Prov. Napoli	3750	-1,06
Cordata Acqua	35,5	-1,51
Cogefarma	9800	0,00
Finanza ord	1970	0,00
Fonsai	4000	0,00
Zignago	4850	0,00
Cobianchi	53,5	+0,94
Fondiari Rpnd Milano	1460	+0,83
Ifil priv.	800	0,00
Braggi Inv	1700	-0,00
N Edificatr	136	0,00
N Edificatr risp	130	0,00

OBBLIGAZIONI DEL 24-01-95

TITOLI	Ultimo	TITOLI	Ultimo	TITOLI	Ultimo	TITOLI	Ultimo	TITOLI	Ultimo
Enel 85/95 ind. I	100 50	Az. FF 55 92/00 ind.		C.C.I. 1/85/95	99 85	C.C.I. 1/86/96	100 10	B.T.P. 11,50% 1/11/95	100 15
Enel 85/95 ind. II	100 20	Beni 85/95 ind.	107 80	C.C.I. 1/85/95	99 74	C.C.I. 1/10/95	100 10	B.T.P. 12,50% 85-95	100 60
Enel 85/95 ind. III	100 05	Fiat 85/95 ind.	101 20	C.C.I. 1/85/95 ex. 10%	100 12	C.C.I. 1/11/95	100 21	B.T.P. 12% 86-96	101
Enel 90/01 IND	100 80	IRI 87/95 T.V.	100 05	C.C.T. 1/10/95	99 85	C.C.I. 1/11/95	100 35		100 60
Enel 86/96 ind. II	100 35	S. Paolo cl. 5%	102	C.C.T. 1/11/95	100 23	C.C.I. 1/11/95	100 27	B.T.P. 10% 11/1/98	100 67
Enel 89/95 Ind. I	100	S. Paolo cl. 8%	91 50	C.C.I. 1/11/95	100 54	C.C.I. 1/2/96	100 66	B.T.P. 12,50% 1/2/01	102 03
Enel 89/99 Ind. II	100 15	S. Paolo cl. 8% Conv.	95 50	C.C.I. 1/5/95	100 34	C.C.I. 1/5/99	100 69	B.T.P. 12% 1/8/01	100 30
Enel 89/07 Ind. III	100	S. Paolo cl. 9%	94	C.C.T. 1/2/98	100 30	C.C.I. 1/4/95	100 40	B.T.P. 12% 1/7/02	100 40
Enel 90/00 Ind. I	100 25	S. Paolo cl. 9%	90 15	C.C.T. 1/4/98	100 15	C.C.T. 1/4/98	100 12	B.T.P. 12% 1/8/02	100 50
Enel 91/01 Ind. I	100 05	S. Paolo n.p. 6% 6-9%	90 50	C.C.T. 1/5/95	100 09	C.C.I. 1/5/99	100 25	B.T.P. 12% 1/9/02	100 30
Enel 91/03 Ind. II	100 05	S. Paolo n.p. 6%	91	C.C.T. 1/5/98	100 07	C.C.T. 1/3/98	100 05	B.T.P. 12% 1/1/03	100 60
Enel 92/00 Ind.	100 10	S. Paolo n.p. 7%	90 50	C.C.T. 1/7/98	99 94	C.C.T. 1/11/95	100 17	B.T.P. 11,50% 1/3/03	99 70
	100 50	Med. Subalpina 7% 85/95	102 60	C.C.T. 1/8/98	100 75	C.C.T. 1/1/00	100 16	C.C.I. 10,25% 1/10/95	100
Edis 87/95 T.V. CTO	100 05	CIGA 8% 94/95	102 70	C.C.T. 1/9/98	100 61	C.C.I. 1/2/00	100 01	C.C.I. 12,50% 1/6/95	100 04
Eni 93/95 T.V.	100 05	Cons. It. A.V. 8,50% 95	101 55	C.C.T. 1/10/98	99 82	C.C.T. 1/2/00	100 08	C.C.I. 12,50% 1/8/95	100 05
I.R.I. 85/95 T.V.	100 00	Cons. Sviluppo 8,75% 96	99 07	C.C.T. 1/11/98	100 15	C.C.I. 1/5/00		C.C.I. 12,50% 1/8/95	100 00
I.R.I. 86/95 T.V. I	100	Cons. Sviluppo 9,75% 96	99 20	C.C.T. 1/12/98	100 48	C.C.I. 1/6/00		C.C.I. 12,50% 1/8/95	101 02
I.R.I. 86/95 T.V. II	100 03	Magona Manuf. 8% 87/95	97	C.C.I. 1/1/97	100 45	B.T.P. 12% 1/11/95	100 30	C.C.I. 12,50% 29/9/95	100 75
I.R.I. 86/95 T.V. III		Mediob. Assicura 9% 93/98	100 80	C.C.I. 1/2/97	100 80	B.T.P. 12% 1/1/96	100 00	C.C.I. 12,50% 18/12/95	100 05
I.R.I. 87/95 T.V. I		Med. CIR 7% 86/96	112 55	C.C.I. 1/8/2/97	99 80	C.C.I.	101 17	C.C.I. 12,50% 29/11/95	101 10
I.R.I. 87/95 T.V. II	99 80	Med. Fr. Tosi 7% 86/97	93 30	C.C.I. 1/3/97	100	B.T.P. 12,50% 1/3/95	101 20	C.C.I. 12,50% 19/12/95	101 20
I.R.I. 87/95 T.V. III	99 85	Med. Perlit & C. 8,5% 96/98	113 30	C.C.I. 1/4/97	100	B.T.P. 12,50% 1/3/96	100 55	C.C.I. 12,50% 20/1/96	101 30
COOP Alt. 95/96/2005	99 20	Med. Unicem 7% 86/96	97 90	C.C.I. 1/5/97		B.T.P. 12,50% 1/9/96	100 55	C.C.I. 12,50% 18/1/96	101 40
COOP 8% 95/96/2008	99 50	Perlit 5 p.t. 3,75% 85/95	111 70	C.C.I. 1/6/97	98 83	B.T.P. 12% 1/8/96	100 85	C.C.I. 12,50% 15/9/96	101 46
		TITOLI DI STATO		C.C.I. 1/7/97	99 74	B.T.P. 12% 1/11/96	100 85	C.C.I. 12,50% 20/1/96	101 50
AUTO-I-RI 93/02 T.V.		C.C.I. 1/1/95	99 83	C.C.I. 1/8/97	99 85	B.T.P. 12% 1/1/97	101 07	C.C.I. 12,50% 18/1/97	101 50
AZ FF 55 85/95 Ind. II	110 30	C.C.I. 1/2/95	99 84	C.C.I. 1/9/97	100	B.T.P. 12% 1/3/97	101	C.C.I. 12,50% 17/4/97	101 50
AZ FF 55 86/96 Ind. III	107 80	C.C.I. 1/3/95 ex. 10%	99 75	C.C.I. 1/10/97	100 15	B.T.P. 12,50% 1/4/97 ex. 10%	100 25	C.C.I. 12,50% 17/4/97	101 55
AZ FF 55 86/96 Ind. IV	100 10	C.C.I. 1/4/95	99 84	C.C.I. 1/11/97	100 29	B.T.P. 12,50% 1/5/97	101 05	C.C.I. 12% 15/5/97	101 39
AZ FF 55 87/97 T.V.	100 05	C.C.I. 1/5/95	99 85	C.C.I. 1/12/97	100 38	B.T.P. 12,50% 1/9/97	102	C.C.I. 12% 18/8/97	100 95
AZ FF 55 88/98 T.V.	100 05	C.C.I. 1/6/95 ex. 10%	100 00	C.C.I. 1/1/98	100 17	B.T.P. 12,50% 1/11/97	101 35	C.C.I. 12% 19/8/97	100 90
AZ FF 55 89/99 T.V.	100 05	C.C.I. 1/6/95	99 70	C.C.I. 1/2/98	100 39	B.T.P. 12,50% 1/3/98	101	C.C.I. 12% 20/8/97	100 85
AZ FF 55 90/01 T.V.	100 05	C.C.I. 1/7/95	99 84	C.C.I. 1/3/98	100 38	B.T.P. 12% 1/5/98	100 55	C.C.I. 12,50% 18/1/98	101 10
AZ FF 55 12% 90/98	102 00	C.C.I. 1/7/95 ex. 10%	99 60	C.C.I. 1/4/98	100 44	B.T.P. 11,50% 1/6/98	100 88	C.C.I. 12,50% 19/5/98	101 42
		C.C.I. 1/7/95 ex. 10%	100 21	C.C.I. 1/10/98	100 18	B.T.P. 12,50% 1/11/98		C.C.I. 12,50% 19/5/98	101 40

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-01-95

Elaborazione Uni Bank & Trust con l'istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità delle azioni trattate precedentemente

Le quotazioni di ■■■■: Videotel, pagina *32323*

AZIONI	Ultimo	Delta % Ult	Compenso mercato prec.	Minimo 1995	Massimo 1995	Quantità trattate
A Abeille	73687	—	73200	73687	73687	n.r.
Acq. De Ferrariis	5611	—	5862	5610	5980	1900
Acq. De Ferrariis	2030	+1,6	2115	1980	2050	7000
Acqua Marcia	276	—	286	275	276	n.r
Acsm	11505	-0,6	13875	11220	12495	2500
Acsm risp	6500	-7	7030	5150	5535	4000
Aedes ord.	6001	-1	6135	904	1001	280000
Aedes priv	657	-11	805	601	660	200000
Aedes risp. n.c.	772	+27	615	715	772	10000
Alleanza Ass.	14763	-06	14400	15250	15859	1134000
Alleanza Ass. risp	14251	-20	14000	13291	14000	129500
Amiata	5700	-1,25	5900	5550	5805	84050
Ansaldo	11781	-2,37	10800	10700	11548	116000
Aper Immobiliari	2231	+6	2627	2050	2231	135000
Assitalia	20000	—	9161	9250	9700	1800
Autostrada Torino	10050	+4,5	11800	9514	10400	8500
Autostrade Riv pr	2120	-24	2120	1999	2144	1400000
Aval Finanziaria	6500	-2,4	7043	6501	10001	1850000
B Bastogi Nc	110	-1	110	105	111	3550000
Beni Ag. Montecatini	1570000	+1642	n.r	115614	117953	7400
Banca A. Manzoni	9435	+81	10258	9531	9435	10000
Banca Comm. Ital. ord	4097	+19	3810	3619	4097	5396000
Banca di Legnano	7835	-68	7995	6858	7904	43800
Banca di Roma	1060	+46	1040	1025	1060	2132500
Banca di Roma ris A	207	-8	207	198	219	525000
Banca di Roma ris B	226	+3	258	185	226	950000
Banca Fideuram	1913	-13	1808	1752	1926	1560000
Banca Naz. Lavoro ord	13624	+111	13600	12486	13201	117000
Banca Naz. Lavoro risp	8927	+18	29100	10866	20346	140500
Banca Pop. Bergamo	12695	+36	29100	10864	9285	11800
Banca Pop. Milano	8831	-245	8000	5895	7484	3257000
Bastogi priv.	1329	-9	1510	1428	1563	217500
Bastogi ord.	3404	-16	3230	2982	3405	775000
Bastogi risp	782	-1	780	706	775	122500
Banca Mercantile	9114	+371	9250	2708	9114	47000
Banca Toscana	4035	-252	3920	3394	4287	1540000
Banca Valsabbina ord	4355	+4

SCONTO

33%

FINO AL 4.2

Ecco alcuni esempi:

Margarina di mais
in vaschetta g 250
L. 770
INVECE DI L. 1.160 (Al Kg L. 3.080)

Philadelphia Kraft
(conf. 2 pezzi) g 125
L. 1.720
INVECE DI L. 2.590 (Al Kg L. 13.760)

Petit Suisse
g 200
L. 2.050
INVECE DI L. 3.080 (Al Kg L. 10.250)

Latte intero Sole
in bottiglia ml 1000
L. 1.290
INVECE DI L. 1.950

Prosciutto Cotto Mini G. B. Beretta
g 500
L. 8.540
INVECE DI L. 12.810 (Al Kg L. 17.080)

Passata Pronta De Rica g 680
L. 1.120
INVECE DI L. 1.690 (Al Kg L. 1.648)

Riso Flora classico
g 1000
L. 2.580
INVECE DI L. 3.880

Tonno Rio Mare in olio extravergine
(conf. 2 pezzi g 160 cad.)
L. 3.590
INVECE DI L. 5.390 (Al Kg L. 11.219)

Buondì Motta all'albicocca (conf. 8 pezzi)
g 400
L. 2.860
INVECE DI L. 4.290 (Al Kg L. 7.150)

Oransoda / Lemonsoda
1500
L. 1.320
INVECE DI L. 1.980 (Al litro L. 880)

Birra Henninger cc 660
L. 960
INVECE DI L. 1.440 (Al litro L. 1.455)

S. Severo bianco DOC / Squinzano DOC cc 750
L. 2.220
INVECE DI L. 3.340 (Al litro L. 2.960)

Cuori di Filetto di Merluzzo Surgela
g 400
L. 5.960
INVECE DI L. 8.950 (Al Kg L. 14.900)

Spinaci in foglia Arena
g 1000
L. 3.230
INVECE DI L. 4.850

Patate fritte Orogel
g 1000
L. 2.590
INVECE DI L. 3.890

Sapone liquido Nidra
ml 250
L. 2.250
INVECE DI L. 3.380 (Al litro L. 9.000)

SUPERMERCATI CONTI

Tutto il buono, con cura.

Offerte valide nei Supermercati dove sono proposti i prodotti promozionati, ad esclusione dei punti vendita di Torino, Lucio Sestri 75, che effettua un'altra promozione. Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di avversità atmosferiche o modifiche alle leggi fiscali.

Fiat a Torino: 10 Concessionarie, 1 Succursale.

Succursale Fiat Torino
AutoFrancia
Autoingros
Progetto
Vart
Autocagno
Orecchia & Scavarda
Mellano & Gotta
Molinar
F.lli Gotta

All'avanguardia nella tutela dei vostri interessi.

Rivolgersi alla Concessionaria Fiat significa poter sempre contare sulla professionalità, sulla trasparenza e sull'affidabilità di un servizio che solo la prima Casa Automobilistica d'Italia è in grado d'offrirvi. A Torino questa garanzia di qualità viene confermata dalla grande organizzazione delle Concessionarie e della Succursale Fiat. Tante realtà con un unico obiettivo: la vostra soddisfazione. Lasciamo parlare i numeri. Più di trenta sedi dislocate in città e provincia, 400 professionisti dell'automobile a vostra disposizione, 33.000 metri quadrati di esposizione del nuovo e dell'usato. Affiatamento, spirito di gruppo e coordinamento sono la giusta risposta ad una clientela che deve pretendere il massimo: valutazioni uniformi dell'usato riferite alle migliori quotazioni di mercato, [redacted] presenza capillare su tutto il territorio, promozioni e finanziamenti straordinariamente vantaggiosi. A gennaio semplicemente incredibili. Fino a 25 milioni in 2 anni a interessi zero e la prima rata è solo dopo 4 mesi. In dettaglio: fino a 7 milioni per Cinquecento e Panda, 10 milioni per Punto, 15 milioni per Tipo e Tempra e ben 25 milioni per Croma, Ulysse e Coupé. E se preferite più tempo, c'è il finanziamento Sava di 4 anni al tasso interessantissimo del 6%. L'anno nuovo è arrivato carico di grandi occasioni, non vi resta che scegliere la vostra. Buon viaggio.

FIAT PATTO CHIARO il contratto alla luce del sole

FINO A **25 MILIONI** IN **2 ANNI** A INTERESSI **ZERO**
1ª rata dopo 4 mesi

FIAT

VERSIONE PUNTO [redacted] 3P. *Esempio di finanziamento a tasso 0%* - Prezzo chiavi in mano: L. 16.050.000 - Quota contanti: L. 6.050.000 - Importo da finanziare: L. 10.000.000 - Numero rate 21 - Importo rata mensile: L. 476.191 - Scadenza 1ª rata: 120 gg. - Spese pratica: L. 250.000 - T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,21% *Esempio di finanziamento a tasso 6%* - Prezzo chiavi in mano: L. 15.650.000 - Quota [redacted]: L. 3.472.315 - Importo da finanziare: L. 12.177.685 - Numero rate: 48 - Importo rata mensile L. 286.236 - Scadenza 1ª rata: 35 gg. - Spese pratica: L. 250.000 - T.A.N.: 6% T.A.E.G.: 7,3% - Escluse imposte ARIET.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/01/1995 su tutte le [redacted] della gamma auto disponibili in rete, salvo approvazione [redacted]. Per ulteriori informazioni [redacted] tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli [redacted] ici pubblicati a termini di legge.

AUTOCAGNO
AUTOFRANCIA
F.LLI GOTTA

TORINO AUTO
ORECCHIA & SCAVARDA
VART

MOLINAR
MELLANO & GOTTA
PROGETTO

AUTOINGROS
SUCCURSALE FIAT TORINO

MILAN: CAPELLO SPIA L'ARSENAL

MILANO. Capello (foto) è volato a Londra per spiare l'Arsenal, [illegible] rio di supercoppa europea la settima[illegible] prossima e impegnato in campio[illegible] contro il Southampton. Prosegueranno intanto le trattative per Weah e dovrebbero concludersi sulla base di circa 15 miliardi [illegible] lire.

OGGI SENTENZA SU JUVE-ROMA

MILANO. Prima sentenza oggi sul caso Juve-Roma (Aldair nella foto) del 15 gennaio. La parola al giudice sportivo che nei giorni scorsi ha rice[illegible] il reclamo giallorosso tendente a chiedere la ripetizione della gara, conclusasi 3-0 a favore dei bianconeri, per errore tecnico.

OGGI IN TV

8,30	Sportcentor	Tele +2	
9,00	Tennis. Australian Open	Tele +2	
12[illegible]	Studio sport	Italia 1	
13,00	Coast to coast (r)	Tele +2	
13,30	Tmc sport	Tmc	
13,30	La grande boxe (r)	Tele +2	
14,00	Coast to coast. Football. Nfl: Hawaiian Bowl	Tele +2	
15,15	Calcio femminile. Finale: Italia-Inghilterra, 2° tempo. A seguire: Winther Marathon	Raitre	
16,00	Football. Nfl: Superbowl story:	Tele +2	
17,00	Tennis. Australian Open (r)	Tele +2	
18,15	Tgs Sportsera	Raidue	
18,30	Tg3 sport	Raitre	
18,30	Obiettivo sci (r)	Tele +2	
19,30	Telesport. Sportime	Tele +2	
19,50	Studio sport	Italia 1	
20,00	Calcio. Preparita	Tele +2	
20,15	Tg6 Lo sport	Raidue	
20,30	Calcio. Serie A: Torino-Juventus	Tele +2	
[illegible],30	Basket. Euroclub: Olimpia Lubiana-Scavolini Ps. A seguire, Coppa Korac: Stefanel Mi-Panionios	Tele +2	
24,00	Montecarlo nuovo giorno. Cronо, tempo di motori	Tmc	
0,45	Italia 1 sport	Italia 1	
1,30	Tennis. Australian Open	Tele +2	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 25 Gennaio 1995 31

Al Delle Alpi derby n. 211: i granata lottano per riemergere, i bianconeri per riprendere la corsa-scudetto

Toro-Juve, questa sera conviene rischiare

Calleri: loro hanno più paura di noi

LE DUE RIVOLUZIONI

LA rivoluzione è già in mezzo al fiume, anzi giù in là, vicino alla riva che il Toro e la Juve vogliono toccare: [illegible] arriva al derby che chiude [illegible] girone di andata con la percezione di un mutamento profondo che ha cambiato i nomi e i numeri, gli atteggiamenti [illegible] le idee. Il Toro ha cancellato i debiti di Borsano [illegible] Goveani, la Juve la nostalgia del ventennio bonipertiano rinchiuso nelle bacheca dei trofei.

E' [illegible] tutto sorprendentemente in fretta. L'ingresso di Bettega al fianco di Boniperti data il 25 gennaio, proprio un an[illegible] fa. Per Calleri la strada è stata persino più breve. «A che punto siamo? - [illegible] Bettega - Piuttosto avanti, considerando che non possediamo la bacchetta magica. Io sono soddisfatto: il progetto tecnico ci ha dato risultati che non pensavamo di raggiungere in fretta, quello economico ci ha permesso di restringere i costi. L'immagine non è cambiata, era e resta la Juve».

E il Toro continua a [illegible] il Toro? «Qui non c'è stata [illegible] semplice rivoluzione - commenta Calleri -, è passata la guerra mondiale, nulla [illegible] più uguale a prima». Non i debiti, non gli scheletri «che io non tengo negli armadi, anzi vado [illegible] cercare per sbatterli fuori. Noi non siamo ricattabili». [illegible] progetto si [illegible] arenato soltanto nel feeling [illegible] i tifo[illegible]. Tremilaseicento paganti domenica scorsa, 41 milioni [illegible] incasso netto. [illegible] parla di un'identità perduta, Calleri [illegible] arrabbia. «Il mio bilancio con i tifosi è positivo: non ce n'è uno che mi abbia contestato per strada, né che sia venuto a gridare fuori dalla sede. La gente non è contro di me, semmai lo sono tre o quattro personaggi che pensano di fare opinione. Il vero spirito del Tori[illegible] è quello che c'è oggi, non quello di prima. Chi afferma il contrario non [illegible] quello che dice. Come chi [illegible] che comunque il Toro non sarebbe mai fallito, mentre io so la verità. Ci sono i Minà che parlano a vanvera, da giornalisti dovrebbero informarsi... Bè, mi viene [illegible] ridere, dovrebbero cambiare mestiere».

Allora come spiega il distacco [illegible] tifosi? «Non è molto più accentuato degli anni scorsi. Torino evidentemente può reggere solo un grande club, l'altro deve pensarsi nelle dimensioni di una provinciale. Purtroppo con costi folli. Ho risanato i bilanci, seguendo alla lettera il programma che avevo presentato ai giudici, [illegible] sono a metà dell'opera: se non si risolvono i problemi strutturali c'è [illegible] rischio [illegible] trovarsi al punto di prima. Lo stadio, ad esempio: io sono [illegible] un fruttivendolo che obbligano a la[illegible] in [illegible] negozio nella strada con gli affitti più alti della città. Per sopravvivere dovrei smerciare tonnellate [illegible] frutta, invece ne vendo soltanto qui[illegible] che quintale. Ecco perché [illegible] mi considero [illegible] ancora dentro al fiume. La Juve? Non so. E' presa in mezzo a certe situazioni [illegible] noi, però può ancora spendere dieci miliardi per Figo».

Certo nella rivoluzione si è allargata la forbice che negli ultimi anni si era ristretta. Calleri non crede alla B, ma ne parla come di una eventualità: «Chi mi vuol male [illegible] si illuda che mi sparerei alla tasta se dovessi retrocedere. Può succedere, la salvezza è l'obiettivo. Invece l'anno prossimo non lo sarebbe più perché potrei lavorare sulla squadra con più calma. Ma i sogni vanno misurati con [illegible] metro delle proprie possibilità: [illegible] incassiamo 41 milioni per una partita si può sognare Marcao, se incassassimo due miliardi si sognerebbe Romario».

Neppure la rivoluzione juventina si misura ai botteghini. Il successo semmai è di avere riconquistato in fretta la fiducia della gente scossa [illegible] ribaltone. «Non dobbiamo dimenticare che veniamo da un ventennio di gestione sempre uguale - dice Bettega -; le nostre idee possono sconcertare perché si scontrano [illegible] un'abitudine, ma vedo che il calore della gente è cresciuto, c'è considerazione, c'è fiducia. Il contraccolpo della sconfitta di Cagliari non ha portato a uno scollamento ed è importante, perché significa che si crede a quello che avevamo dimostrato in quindici partite e non a una partita disgraziata. Abbiamo imposto [illegible] atteggiamento, una mentalità, una voglia: non si sa se [illegible] lo scudetto, [illegible] i nostri tifosi ormai sono convinti che lo possiamo raggiungere».

Ora sulla strada verso la sponda asciutta si frappone il derby. Chi ne ha più paura? Bettega dice che non c'è differenza: «Se perdiamo restiamo [illegible] testa, se perde il Toro la zona pericolo rimane ugualmente lontana. Per questo non vedo la paura, piuttosto la convinzione che si può rischiare qualcosa per vincere. Con i tre punti, [illegible] ha più senso puntare a non perdere: ottenere un punto risolverebbe poco». [illegible] Calleri la pensa in un altro modo: «Per il Toro finire il girone di andata a 20 punti è un buon inizio, rispetto alle prospettive di partenza. Quindi deve avere più paura la Juve che non può perdere se vuole pensare allo scudetto: e poi ho letto che è favorita all'80 per cento, sta [illegible] una situazione che non consiglierei [illegible] mio peggior nemico».

Marco Ansaldo

OVI I DUELLI ROVENTI

In questa [illegible] dal campo si annunciano i duelli più infuocati, dal momento che vi opereranno i due reparti migliori. La Juve lancerà all'assalto dei granata il tridente Vialli-Ravanelli-Del Piero. L'attacco è il punto di forza dei bianconeri, che hanno segnato 23 gol ribaltando situazioni difficili. [illegible] è proprio la [illegible] che ha sorretto finora il Torino: con 16 gol al passivo (gli stessi della Juve), è [illegible] sesta del [illegible]. Non poteva far meglio [illegible] settore completamente rinnovato. [illegible] casa, i granata [illegible] subiscono gol [illegible] 470 minuti. Sonetti inserirà Sogliano davanti alla linea dei marcatori, per rinforzare ulteriormente il reparto e controllare Del Piero che nonostante l'appannamento degli ultimi tempi fa paura.

E Bettega vuole festeggiare il suo primo anniversario da dirigente

Sonetti (su) e Lippi: saranno decisive le mosse tattiche dei due tecnici

CONTROPIEDE, ARMA GRANATA

Il Torino [illegible] dispone di contropiedisti eccezionali, sebbene Silenzi e Rizzitelli, con Pelé pronto all'inserimento, dovranno sfruttare proprio gli spazi che i bianconeri lasceranno liberi per abitudine tattica e perché devono «fare» la partita. [illegible] è un gran momento per gli attaccanti del Toro, Silenzi e Rizzitelli [illegible] in evidente crisi d'identità e [illegible] pericolosità: un'involuzione che stupisce. Il primo [illegible] realizzato finora un solo gol, il secondo tre (due nella stessa partita, a Foggia). [illegible] troveranno [illegible] gravitare rispettivamente nelle zone difensiva di Ferrara [illegible] Kohler, tutt'altro che impeccabili nella partita di Cagliari. Carrera, [illegible] Fusi non recupera, farà il libero davanti [illegible] Peruzzi. Bisogna vedere quanto la scon[illegible] [illegible] domenica inciderà sulla sicurezza [illegible] re[illegible] bianconero. Peserà, nel gioco granata, l'assenza [illegible] un organizzatore [illegible] Scienza.

DERBY D'AN[illegible] CON LA JUVE IN TESTA

CAMPIONATO	GIORNATA	VANTAGGIO	RISULTATO	
1946-47	5ª	3 p[illegible]	Torino-Juventus	0-0
1948-49	6ª	—	Juventus-Torino	1-2
1949-50	10ª	5 punti	Torino-Juventus	1-3
1957-58	8ª	1 punti	Torino-Juventus	0-1
1971-72	8ª	1 punti	Juventus-Torino	2-1
1974-75	9ª	1 punti	Juventus-Torino	0-0
1975-76	8ª	3 punti	Torino-Juventus	2-0
1976-77	8ª	1 punti	Juventus-Torino	0-2
1981-82	6ª	5 punti	Torino-Juventus	0-1
1983-84	6ª	2 punti	Torino-Juventus	2-1
1985-86	6ª	4 punti	Torino-Juventus	1-2
1990-91	12ª	4 punti	Torino-Juventus	1-1

CENTROCAMPO CHIAVE TATTICA

Duelli chiave qui a centrocampo. Specialmente Pessotto-Sousa e Pelé-Conte. Pessotto [illegible] una delle più belle realtà granata, [illegible] rivelazione. Sousa ha cambiato il volto del centrocampo bianconero ma sarà in condizioni ancora precarie. Pelé chiede [illegible] Sonetti di fare giocare il Toro con coraggio, in questo [illegible] obbligherà Conte a trasformarsi spesso in difensore aggiunto. [illegible] Livio (preferito a Tacchinardi), sulla fascia destra impegnerà severamente Cristallini, [illegible] quale spetterà il compito di limitarne le proiezioni ed i cross dal fondo. Cristallini è [illegible] il migliore domenica con il Genoa. Angloma-Torricelli (preferito [illegible] Jarni e Orlando) è sfida fra centrocampisti aggiunti sulla fascia.

Il fantasista africano invita i granata [illegible] non sentirsi già battuti e giudica vicino il salto di qualità

Pelé: abbiamo fame, lotteremo come leoni

«Potrei giocare più avanti, ma chi darebbe palloni alle punte?»

Abedi Pelé è il primo africano a giocare un derby ufficiale; il connazionale Gargo, a maggio, aveva disputato un'amichevole

TORINO. Abedi Pelé sostiene che stasera il derby lo vincerà «chi ha più fame». Calcisticamente maturato in Francia [illegible] nato e cresciuto nell'Africa nera, il fantasista ghanese è [illegible] dei dieci esordienti che il Toro butta nella mischia di questa stracittadina: facile il conto, tutti novizi, t[illegible] capitan Silenzi. Pelé costituisce (con Angloma, in attesa del recupero di Cyprien, perché no della maturazione di Marcao) la parte esotica della rivoluzione [illegible] da Calleri quest'estate: l'elemento trascinante di un [illegible] assemblato in tutta fretta. E che, fame di vittorie a parte, ha molta voglia di crescere.

Pelé è stato il primo a capire, fin dalle battute iniziali della stagione, qual è lo spirito che sorregge da decenni lo spogliatoio [illegible] granata. Un cuore grande così e la capacità di moltiplicare le forze di fronte allo strapotere di avversari più quotati. La Juve è fra queste e il divario appare abissale, stavolta più che nel recente passato. «Ma guai ad [illegible] paura, chi ha paura non può scendere in campo [illegible] - ammonisce Pelé -. Contro Milan e Fiorentina siamo stati capaci di batterci alla pari, riproviamoci ancora, non abbiamo già perso».

Stasera, sullo [illegible] dell'afri[illegible] ametteranno definitivamente i calzoni corti Pastine e Falcone, gli [illegible] ad avere esperienze [illegible] derby, ma solo a livello [illegible] squadre Primavera. Sarà anche il test di verifica per le ambizioni di giocatori che nel Torino stanno gettando le basi della loro carriera: Cristallini e Pessotto, Torrisi e Maltagliati, Sogliano; le umili scommesse della rivoluzione callerisna.

Mancano all'appello del Tori[illegible] i gol di Silenzi e di Rizzitelli: [illegible] l'ex romanista l'attore più pagato e meno redditizio [illegible] coro, [illegible] Sonetti non intende rinunciare al suo apporto. C'è chi, vedendo Pelé dividersi in due (e rendere meno di quanto vale) tra la costruzione della manovra e la fase realizzativa, ha proposto di abolire il tridente. Pelé spiega: «E' vero che se giocassi più [illegible] potrei segnare di più, ma se io sto più avanti chi dà i palloni alle punte?».

Non si esce dal labirinto. «E sbaglia chi sostiene - afferma Pelé - che il Toro ha problemi di gioco. Abbiamo sempre svolto una buona mole [illegible] lavoro a centrocampo, ci sono mancati i colpi del kappaò in avanti. Dietro, la difesa non subisce molti gol, anzi, [illegible] al livello della Juve. E [illegible] condizione generale non possiamo che migliora[illegible]. Il momento [illegible] difficile, perché i risultati degli ultimi incontri non sono stati favorevoli. Ma ci manca un "petite clic", un piccolo scatto per fare il salto di qualità».

Una vittoria nel derby, quindi, sarebbe la medicina giusta: «Sì, per [illegible] morale, non ne farei [illegible] questione di classifica. La [illegible] situazione non è precaria, venti punti non sono da buttare per una squadra [illegible] rinnovata e che deve avere sempre in te[illegible] un solo obiettivo: evitare la retrocessione. La Juventus rappresenta [illegible] stimolo ideale per disputare un gran match, [illegible] paura. Dovremo rispettare questo avversario; vale più di noi, ma lo possiamo battere. Cercando [illegible] dare anche spettacolo per i tifosi».

E conclude, Pelé, con la sua ricetta: «Vince chi ha più fame, vince chi in campo ci metterà più testa. Psicologicamente pure la Juve non è al meglio, viene da [illegible] 3-0 [illegible] Cagliari che sicuramente ha lasciato qualche scoria. Possiamo approfittarne, anche perché una sconfitta non condizionerà il resto della no[illegible] stagione, non dobbiamo vincere lo scudetto, noi».

Franco [illegible]

RIZZITELLI: 200 GARE IN SERIE A

TORINO. Fra i calciatori del Torino il più esperto in derby [illegible] Ruggiero Rizzitelli. L'attaccante ha infatti disputato nelle file della Roma otto stracittadine contro la Lazio. Nell'arco delle cinque stagioni trascorse nella capitale, Rizzitelli è rimasto imbattuto. Oltre a segnare una rete, contro i biancazzurri ha vinto una volta [illegible] ha pareggiato nelle altre [illegible] occasioni. Stasera, al Delle Alpi, sarà dunque il [illegible] derby (primo a Torino) per l'attaccante che disputerà la 200ª partita in [illegible] A. Nonostante la deludente prestazione di domenica scorsa con il Genoa, Rizzitelli sarà in campo al fianco di Silenzi, ultimamente in polemica con tecnico e società. Sonetti ribadisce fiducia nei due: «Ad Andrea, tra l'altro, non ho proprio nulla [illegible] dire. Entrambi pensino [illegible] giocare [illegible] far gol». **(b. col.)**

Mentre Lippi è certo che la Juve giocherà con grinta da Toro, la punta cerca una verifica

Ravanelli: fuori la verità

«Cagliari solo un episodio? Vedremo»

Ravanelli il ventesimo gol stagionale L'attaccante considera un episodio il ko di Cagliari

TORINO. Conservato nel surgelatore per oltre due mesi, il derby che stasera mi ha servito su Delle Alpi è una partita difficile da addentare per la Juve. Alla squadra di Lippi fa sicuramente comodo poter giocare questo jolly nel momento in cui il suo vantaggio in classifica si è assottigliato, ma la sconfitta di Cagliari getta ombre inquietanti e lo sfida con i granata si pone in questo punto all'inizio di un bivio che può condurre verso il riscatto, oppure portare i primi spifferi della crisi.

Senza il ko cagliaritano, poteva essere una partita da giocare non proprio in scioltezza, ma comunque con la forza della tranquillità. Oggi, invece, è già diventata l'occasione da non fallire a nessun costo. «Dovremo dimostrare di essere di nuovo la Juve» commenta Conte, portavoce dei bianconeri bastonati.

C'è, insomma, la voglia di riprendere come se nulla fosse successo, quasi che le tre stilettate cagliaritane facciano parte soltanto di un brutto sogno o di un «incidente di percorso» come dice Ravanelli.

L'attaccante è all'inseguimento del ventesimo gol stagionale e anche alla ricerca delle cause di una sconfitta che anche lui sentiva nell'aria: «Sapevo che prima o poi sarebbe arrivata la giornata storta, perché non ci siamo mai illusi di essere i primi della classe, né tantomeno imbattibili. Ma non abbiamo trovato spiegazioni per ciò che è successo a Cagliari. Abbiamo fatto una pessima figura e se si tratta di un fatto episodico, lo vedremo fin dal derby. Ci verrà una reazione vera».

Quella che pretende Lippi. Marcello Bello non vive il momento con particolare trepidazione, ma con la forza dei nervi distesi. Se ha preoccupazioni le nasconde bene, oppure è sicuro che la Juve non possa tradire una seconda volta. E questa è una dimostrazione di grande sicurezza, che soltanto chi ha il polso della situazione può permettersi. «Rispetto al passato, la Juve non soffrirà più di complessi di fronte ai granata. Oggi abbiamo la stessa rabbia agonistica del Toro». Un altro punto a favore del Grande Restauratore, che dopo venti derby genovesi è al debutto in quello torinese.

Lo stuzzica il confronto con Sonetti, nei confronti del quale ha precedenti calcistici tutti positivi. Proprio per questo non ne parla. Viva la scaramanzia. Prima il derby cancellato, i due si sfidarono a dialettico duello. La solita vecchia storia dei toscani di scoglio e di sabbia. Oggi c'è grande stima reciproca: «Ho conosciuto Sonetti, che si è rivelato ben diverso da quello che immaginavo. E' un uomo concreto, ha costruito un buon Torino. Ma anche la Juve è cambiata rispetto alla partita che giocammo a novembre. Allora c'erano soltanto delle speranze, oggi siamo migliorati come espressione calcistica e come classifica».

Lippi ha quindi tutto il diritto di sentirsi un allenatore soddisfatto, ma è certo anche appagato. Lo divora il tarlo del perfezionismo: «Non penso di avere una squadra in grado di vincere il campionato. Stiamo creando un gruppo che possa essere competitivo fino in fondo. Le nostre fortune passano anche attraverso questo derby che abbiamo tanta voglia di vincere. Bearzot diceva che lavorare in un club è meglio che in Nazionale, perché se sbagli puoi cercare subito la rivincita. Una frase che mi ha colpito e che trovo quanto mai attuale».

Lippi potrà contare su Sousa. Il portoghese è soltanto al sessanta per cento, ma non intende mollare. Torna Torricelli, Di Livio rileva Tacchinardi, giù il tono nelle ultime partite. Nessuna chanche per Jarni, con Fusi degli ex. Il croato, ormai è chiaro, è stato messo da parte e ha protestato. Con Lippi il rapporto non è dei più idilliaci. Jarni vorrebbe andarsene, ma alla Juve il suo sfogo e le sue intenzioni sono piaciuti affatto. Il giocatore ieri mattina è stato convocato in sede e ha subito i rimproveri dello staff dirigenziale. Morale: Jarni, come previsto, non se ne va e compie una brusca retromarcia: «Resto a disposizione della Juve fino alla fine di giugno».

Fabio Vergnano

DIAGONALE

Baggio, altro brusco stop

TORINO. Sono senza fine i tormenti di Roberto Baggio e a questo punto diventa difficile ipotizzare i tempi di un suo rientro in campo. Proprio nel momento in cui sembrava in grado di riprendere la preparazione in vista di un rientro nel mese di febbraio, ecco un altro brusco stop. Ieri mattina il campione ha dovuto bloccarsi perchè il ginocchio destro, quello già martoriato dagli interventi chirurgici, ha ricominciato a fargli male. Erano trascorsi soltanto due minuti da quando Baggio era sceso sul terreno del Comunale. Sconsolato è rientrato negli spogliatoi e si è affidato alle cure del fisioterapista Pagni. A questo punto il Codino, che non gioca una partita dal novembre, dovrà sottoporsi ad altri esami per capire la natura dei suoi malanni. Impossibile che possa tornare prima di marzo, forse di aprile. Commenta: «Spero di farcela in tempo per risolvere qualche problema della squadra». [f. v.]

ITALIA ORE 20,25

Torino		Juventus
PASTINE	1	PERUZZI
ANGLOMA	3	FERRARA
SOGLIANO	4	TORRICELLI
FALCONE	4	CARRERA
TORRISI	5	KOHLER
MALTAGLIATI	6	SOUSA
RIZZITELLI	7	DI LIVIO
PESSOTTO	8	CONTE
SILENZI	9	VIALLI
PELE'	10	DEL PIERO
CRISTALLINI	11	RAVANELLI
Arbitro: AMENDOLIA		
	12	RAMPULLA
SINIGAGLIA	13	PORRINI
LORENZINI	14	ORLANDO
OS	15	TACCHINARDI
MARCAO	16	
All. SONETTI		All. LIPPI

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	34	CREMONESE	22
	28	INTER	21
LAZIO	31	TORINO	20
ROMA	28	NAPOLI	18
MILAN	28	CREMONESE	17
			17
SAMPDORIA			17
FOGGIA	24		12
	23		9

PROSSIMO TURNO

Domenica 29 gennaio, ore 14,30
Cagliari-Fiorentina (ore 20,30)
Cremonese-Parma
Foggia-Roma
Genoa-Milan
Inter-Torino
Juventus-Brescia
Lazio-Bari
Padova-Sampdoria
Reggiana-Napoli

TRA I VIP ALESI

Torino. Fino a ieri sera Torino e Juventus avevano venduto poco più di 33 mila biglietti per un incasso vicino al miliardo e 200 milioni. Si prevede che la gente attenda l'ultimo momento per acquistare il ticket del 211° derby della Mole. Stamane in corso Vittorio 77 funzionerà la biglietteria della sede granata (fino alle 12). Dalle 18,30, quando verranno aperti i cancelli, sarà possibile acquistare i biglietti presso i botteghini del Delle Alpi. Disponibili anche posti in 1° anello delle curve e naturalmente nelle tribune Est e Ovest.

Tra i vip presenti in tribuna d'onore anche il pilota della Ferrari, il francese Jean Alesi. Previsti collegamenti televisivi in diretta con il Giappone (la Fuji tv), Belgio, Olanda, Germania e Israele.

Nuova sanzione, ma la Fifa contesta

Cartellino azzurro Sostituite l'espulso

SAN PAOLO. Le novità continuano a piacere poco al mondo del football. Così, l'introduzione decisa dalla Federcalcio dello Stato brasiliano di San Paolo di un «cartellino azzurro», di valore intermedio fra il giallo e il rosso già esistenti, sta causando vivaci polemiche fra lo stesso organismo e la Fifa, che minaccia un intervento d'autorità.

Il «cartellino azzurro», la cui utilizzazione dovrebbe cominciare da sabato, giorno d'inizio del campionato paulista, è una idea di Eduardo Farah, presidente della federazione calcistica di San Paolo. Prendendo forse spunto dalle uscite dal campo per cinque falli del basket, il dirigente brasiliano ha deciso che l'arbitro userà il cartellino azzurro in occasione di alcuni falli da espulsione ma non così gravi da penalizzare una squadra costringendola a giocare in dieci: il suo uso da parte del direttore di gara significherà sì l'esclusione dal gioco del calciatore interessato, ma costui potrà essere sostituito da un panchinaro.

E' previsto anche che ogni squadra possa ricevere un massimo di quattro ammonizioni «azzurre»: alla quinta la partita verrebbe considerata conclusa con il risultato acquisito sino a quel momento, se sfavorevole alla squadra penalizzata, o con una sconfitta a tavolino.

L'idea paulista ha suscitato curiosità tra i tifosi, perplessità tra gli arbitri (difficile codificare l'uso dei tre cartellini, quando già ora si discute a volte sulla scelta di quello giallo al posto del rosso, e viceversa) e l'opposizione dura della Fifa. Il segretario aggiunto della Federazione internazionale, Zen Ruffinen, ha dichiarato che è ancora in tempo per sospendere l'innovazione prima che cominci il campionato. In caso contrario dovremmo prendere serie misure che possono giungere fino all'intervento diretto nella federazione paulista».

Di diverso avviso Farah. Il dirigente ritiene che «ogni federazione ha il potere di legiferare sull'uso dei cartellini senza che sia necessario consultare l'organismo internazionale». [f. t.]

SPORT

Calcio: recupero di B tra Palermo e Atalanta

PALERMO. Alla Favorita (ore 14,30) si recupera Palermo-Atalanta di B, sospesa l'8 gennaio per impraticabilità del campo. Arbitrerà Franceschini di Bari. I rosanero avranno ancora in panchina Salvemini, che ieri ha annunciato le sue dimissioni per gravi contrasti col presidente Polizzi. Classifica: Piacenza 34; Udinese 30; Ancona, Andria, Perugia 29; Salernitana, Cesena 27; Verona, Venezia 26; Vicenza 25; Palermo, Lucchese 24; Pescara 21; Chievo, Atalanta 20; Acireale 19; Ascoli 17; Cosenza, Como 16; Lecce 14.

Via intitolata a Rozzi nella città di Ascoli

ASCOLI PICENO. Il Comune di Ascoli Piceno intitolerà una via al presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi, morto il 18 dicembre.

Sci di fondo e Belmondo primi

BRUSSON. Stefania Belmondo e Markus Hasler si sono aggiudicati a Brusson (Ao) la Coppa Consiglio Valle d'Aosta, rispettivamente di 5 e 10 km a tecnica libera.

Anche Alesi al via della Marcialonga

CAVALESE. Jean Alesi parteciperà domenica alla 22ª Marcialonga di Fiemme e Fassa (70 km) e partirà con il pettorale n. 27, quello della sua Ferrari di F1.

Tarvisio esclusa come sede dei

LOSANNA. Il Cio ha scelto le 4 località tra le quali scegliere la sede dei Giochi invernali 2002: Salt Lake City (Usa), Ostersund (Sve), Sion (Svi) e Quebec (Can). Escluse Tarvisio, Graz (Aut), Jaca (Spa), Poprad Tatry (Slk) e Soci (Rus).

Tennis: in Davis gioca anche Becker

AMBURGO. Boris Becker ha annunciato che giocherà con la Germania il 3-5 febbraio a Karlsruhe contro la Romania in Coppa Davis e di aver rifiutato il contratto (da 10 miliardi di lire in 3 anni) offertogli dalla Federazione.

Basket: nell'Euroclub Scavolini a Lubiana

Nell'Euroclub (ottavi), oggi Olimpia Lubiana-Scavolini Ps, domani Buckler Bo-Cibona Zagabria.

Tv: le moto tolte alla rete +2?

MONTECARLO. La Dorna, concessionaria dei diritti Tv sul motomondiale, vorrebbe togliere l'esclusiva alla pay-tv Tele+2 e sarebbe in trattativa con Tmc.

DOPING

Germania, primo caso

Squalificato Wohlfarth per stimolanti

BONN. L'ex nazionale tedesco Roland Wohlfarth, trentunenne attaccante attualmente tesserato per il Bochum che lo aveva acquistato a novembre dal Saint-Etienne, è stato squalificato con effetto immediato per essere risultato positivo all'antidoping dopo un torneo indoor disputatosi a Lipsia il 6 gennaio scorso (il campionato in Germania è sospeso per la pausa invernale). Lo ha reso noto la federazione tedesca.

Wohlfarth, che in passato ha giocato anche in Bayern Monaco ed è stato inoltre capocannoniere della Bundesliga (dove ha segnato oltre 120 reti), ha ammesso di aver assunto un medicinale che riduce l'appetito, il Recatol, e che contiene lo stimolante norefedrina. E' il primo calciatore tedesco ad essere squalificato per doping. La sospensione minima prevista dal codice sportivo tedesco è di quattro settimane. [c. p.]

RALLY

Montecarlo avvincente

Sainz e Delecour la sfida continua Liatti è in ritardo

MONTECARLO. Il duello tra Sainz (Subaru) e Delecour (Ford) ha ancora dominato la scena nel Rally di Montecarlo: ieri nelle prime 6 prove speciali della tappa comune che si conclude stamane dopo altre tre frazioni di velocità, il pilota spagnolo ha inizialmente perso la testa della classifica a favore del francese e poi l'ha riconquistata.

Nell'ultima speciale è stato costretto al ritiro l'inglese McRae (Subaru), uscito di strada, mentre per un analogo incidente Liatti ha subito un ritardo di oltre 30'. E' invece finito in ospedale per un «diritto» Sergei Guiramand, su Renault Clio.

Classifica: 1. Sainz-Moya (Subaru) in 3h53'00"; 2. Delecour-François (Ford) a 26"; 3. Makinon-Harjanne (Mitsubishi) a 1'08"; 4. Kankkunen-Grist (Toyota) a 3'31"; 5. Auriol-Occelli (Toyota) a 3'33"; 6. Thiry-Provot (Ford) a 4'52"; 7. Aghini-Farnocchia (Mitsubishi) a 8'06".

I prezzi delle auto aumentano? Da noi no.

In via del tutto eccezionale,
il blocco dei prezzi Renault al listino di settembre '94
continua fino a sabato 28 gennaio*;
giorno in cui saremo aperti fino a sera.

*Tranne i diritti di motorizzazione

I Concessionari Renault di:

PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Quando il passaggio di proprietà sembrava concluso, ecco un nuovo colpo di scena

Moratti rientra in corsa per l'Inter

«Ma tratto solo con Pellegrini»

MILANO. Il caso Inter. Ogni giorno ce n'è una. Lunedì notte, dopo dodici ore [redacted] sofisticate trattative, la notizia: Ernesto Pellegrini cede [redacted] pacchetto di maggioranza al bocconiano Roberto Tavecchio, amministratore delegato della società, e alla sua cordata. Ieri, la sorpresa: letti i giornali, Tavecchio frena a un passo dalla firma e invita Massimo Moratti a uscire allo scoperto. Moratti, da parte sua, non [redacted] fa pregare: «L'Inter mi interessa ancora, ma di Tavecchio non mi fido. Tratto solo con Pellegrini».

Sulla pelle dell'Inter è in atto una guerriglia senza esclusione di colpi. Unica certezza, dopo undici anni di pontificato, la resa di Pellegrini. «Non mi faccia dire bugie, al momento opportuno saprà tutto». Spossato, affranto, accerchiato. Ostaggio di [redacted] leggenda, e delle fregole di uno dei suoi più stretti collaboratori. All'ordine del giorno c'era la rifinitura degli accordi presi lunedì. C'era. All'ultimo momento, la scaletta salta. Fuoco alle polveri. Largo ai duellanti. La prima mossa è di Tavecchio, molto sorpreso [redacted] molto colpito dalla sortita morattiana al Processo di Biscardi: «Mercoledì avevo dato la mia disponibilità a Pellegrini». Fermi tutti. «Moratti? Pellegrini lo ha avuto sul groppone per dieci anni, io non lo voglio avere nemmeno per dieci secondi» sibila l'ex spalla del presidente. E poi, in puro stile serpente: «Fatemi capire: Moratti parla di disponibilità, Pellegrini giura e spergiura che [redacted] ormai tre mesi che non lo sente, c'è qualcosa che mi puzza». Quindi, ruffiano: «Sono ben consapevole del fascino che il nome Moratti esercita sui tifosi interisti, me compreso. Se davvero gli interessa la proprietà, m'inchino riverente: se mi vuole, la [redacted] liamo insieme, se non mi vuole, per carità, è tutta sua». Gatta [redacted] cova. Non sapeva, Tavecchio, della lettera [redacted] Prisco attraverso [redacted] la quale Moratti formalizzava l'ennesima volontà [redacted] bere l'amaro calice. Pellegrini gliela aveva [redacted]. Da qui l'impennata. Il popolo mormora: macché cordata e cordata, Tavecchio si è spinto troppo in là. E' un bluff. No, non è un bluff. Ma perché, di grazia, Pellegrini ha privilegiato proprio lui? Perchè gli ha garantito che lo terrà come socio di minoranza, e poi perché l'Inter di Tavecchio sarebbe sempre un po' sua, mentre l'Inter di Moratti, se esce bene dai blocchi, rischia di spazzare via tutto, e tutti.

Moratti, lui gioca molto (troppo?) sull'effetto mito. Oggi vola [redacted] Londra, per festeggiare la nascita di una nipotina. Tavecchio l'ha cercato al telefono. Si è negato. «Ha voluto la bicicletta? Pedali. Confermo: sono disponibile, ma tratto esclusivamente con Pellegrini. Di Tavecchio non mi fido. Un giorno acquista l'Inter, e il giorno dopo si ritira o la vende. Comodo. Curioso». Frasi secche come schioppettate. «Tutto ciò che Tavecchio dice come presidente potenziale o effettivo dell'Inter, non mi interessa. Non lo [redacted]co [redacted] [redacted] intendo conoscerlo. Si [redacted] fermato perchè ha fatto il passo più lungo della gamba. Si sarà accorto che al suo treno [redacted] qualche vagone. Se davvero ha preso l'Inter, mi ha tolto un gran peso. Dubito, però, che l'abbia tolto [redacted] tifosi».

Questo è il clima. Moratti confessa [redacted] non avere fretta: «anche se il tempo gioca contro l'Inter». I bilanci, aggiunge, [redacted] no spaventosi. [redacted] l'intreccio Pellegrini-Tavecchio ero, è, in dirittura d'arrivo (sulla base di 40 miliardi), la trattativa Pellegrini-Moratti ripartirebbe giocoforza da zero. «Alle cifre che pubblicano i giornali - spiega [redacted] figlio del grande Angelo - sarebbe una scorrettezza acquistare la società perché poi non avrei neppure i soldi per affrontare la campagna acquisti».

Tavecchio frigge. Non vuole Moratti dietro le quinte. O dentro o fuori. «Prima di firmare, esigo chiarezza. Non sono uno zimbello, detesto chi trama nell'ombra». Da parte sua, il petroliere è categorico: «Mi stupisce come [redacted] manager del suo calibro stia così carente nell'assumersi certe responsabilità. [redacted] parlato [redacted] se non avesse dormito [redacted] notte. Sapesse da quante notti non dormo io». Esaurita la pausa di riflessione, oggi la palla ritorna alla coppia Pellegrini Tavecchio, con il secondo inferocito per gli omissis morattiani del primo. Di solito, fra i due litiganti gode [redacted]. Ma [redacted] l'Inter di mezzo, può anche succedere che [redacted] goda nessuno.

[redacted]

SAMPDORIA

Borea, dimissioni rientrate

GENOVA. Allarme rientrato in [redacted] Samp. Ieri si sono incontrati Enrico Mantovani [redacted] [redacted] ds Paolo Borea, che aveva deciso di rimettere [redacted] mandato per «dare una scossa all'ambiente». Al termine del colloquio tutto è rientrato. Mantovani [redacted] dichiarato: [redacted] ha avuto la crisi del 13° anno. Sarei estremamente contento se l'avessero tutti. Con ciò voglio dire che Borea sarà con noi non solo fino a giugno, quando scadrà il contratto, ma per molto tempo ancora, con nostra reciproca soddisfazione. Chiamiamolo un falso allarme. Nella Samp non [redacted] sarà nessun ribaltone». [redacted] Borea ha addirittura accennato a un prolungamento del contratto: «Vorrà dire che resterò alla Samp per altri [redacted] anni, così arrivo a venti». Borea, però, non ha ritrattato tutto: «Sono un impulsivo, posso aver sbagliato tempo e modo della mia uscita, ma non la sostanza: quest'ambiente non è una valle dell'Eden». (d. b.)

Ernesto Pellegrini, 54 anni, diciassettesimo presidente dell'Inter, in [redacted] dal 12 marzo 1984 e, a sinistra, Massimo Moratti, tornato alla ribalta

Trapattoni (sopra) resterà al Bayern di Monaco sino a fine giugno

Tavecchio

«Niente Trap resta Bianchi»

MILANO. La cordata di Roberto Tavecchio ruota intorno [redacted] Cesare Vigiani, finanziere e attuale vicepresidente dell'Inter; Milano e Maggiorelli, industriali; Zanotto, orafo. Complicazioni morattiane a parte, Tavecchio parla già da proprietario: «I giocatori stiano sereni. Bianchi resta». E l'ipotesi Trapattoni subito? «Resta al Bayern sino [redacted] fine stagione» garantisce, da Monaco, il presidente Franz Beckenbauer. «Pur di non venir meno alla parola data, ribadisce il Trap, sono disposto [redacted] restare disoccupato per un anno». Insomma: si all'Italia, [redacted] soltanto [redacted] partire da giugno.

Intanto, l'avvocato Prisco, vicepresidente dell'Inter, dispensa un po' di ruspante ironia. «Io ho il vantaggio che mi [redacted] ignorano e quindi non mi posso [redacted] attribuire nulla». Pellegrini [redacted] Tavecchio lo «saltano» sistematicamente. Moratti no. Almeno lui lo impiega da «ambasciatore».

In Australia, il n. 1 vince per il suo coach malato

Le lacrime di Sampras

Schiantato Courier in cinque set

MELBOURNE. Anche i tennisti piangono. Per i motivi più diversi. Naoko Sawamatsu è la seconda giocatrice del Giappone, [redacted] n. 26 del mondo, oggi si gioca un posto nelle semifinali dell'Australian Open contro Arantxa Sanchez. Una settimana fa a Nishinomiya, un sobborgo di Kobe, la casa dove Naoko vive insieme ai genitori, i nonni e il fratello, si è accartocciata sotto il terremoto che ha piegato in due il Giappone. Naoko l'ha saputo dal [redacted] coach, che l'ha svegliata alle 5 di mattina dopo aver visto la Cnn. Fortunatamente il fratello è riuscito a telefonare a una zia di Tokyo e da lei Naoko ha saputo che la famiglia [redacted] al sicuro, ma è morta la sua migliore amica.

L'anima orientale [redacted] misteriosa, forse tremenda. Naoko ha pianto in silenzio, poi ha preso un paio di sonniferi. La mattina dopo si è presentata in campo, ha vinto il primo turno e ha continuato a vincere: «Il terremoto [redacted] orribile - spiega -, eppure mi ha dato [redacted] forza che non ho mai avuto. Il mio dovere è andare in campo e vincere, per dare un incoraggiamento a chi sta laggiù».

Ieri, in [redacted] fredda e umida notte australiana, Pete Sampras [redacted] pianto in campo, senza riuscire a fermarsi, per un intero set. Opposto al suo vecchio amico Jim Courier, Pete aveva perso al tie-break i primi due set. Jim sembrava Joe Frazier: piantato sulla riga di fondo, spostato verso sinistra; picchiava il [redacted] dirittaccio anomalo sul rovescio di Sampras, e gli faceva malissimo.

Nel terzo set il match era salito di livello, arrivando alla stratosfera. Pete aveva breakato Courier [redacted] terzo game, poi conquistato il set al nono, giocando quattro punti intoccabili, perfetti, feroci. Big Jim aveva reagito rabbiosamente e gli scambi [redacted] erano fatti di una violenza inaudita, di un'intensità agonistica quasi folle. Pete vinceva anche [redacted] quarta partita, ma [redacted] primo cambio [redacted] campo improvvisamente scoppiava in singhiozzi, nascondendo le lacrime nell'asciugamano. [redacted] erano la fatica o il freddo, né i crampi. Qualcu[redacted] dagli spalti gli aveva appena gridato: «Vinci Pete, fallo per il tuo coach». L'allenatore di Sampras, Tim Gullikson, subiti due infarti negli ultimi due mesi, tre giorni fa negli spogliatoi aveva improvvisamente perso l'uso della parola. Dopo due giorni [redacted] ospedale ieri è ripartito per gli Usa, curato ma non guarito.

Tornava in campo, Pete, travolto dalle emozioni, col cuore gonfio e forse si sentiva solo, in mezzo a [redacted] quel tennis che improvvisamente [redacted] era più tutta la vita. Serviva [redacted] ace, poi di nuovo le lacrime. «Ti senti bene Pete?», urlava Courier dall'altra parte del campo, irridente. «Se vuoi continuiamo domani...». Altro ace. Taci, Jim, per favore. Avanti fino al 4-3, Sampras vedeva [redacted] mondo attraverso un velo oppure martellava [redacted] [redacted] dopo l'altro. Courier sembrava [redacted] cinghiale ferito ma ormai aveva perso lucidità. Sbagliava anche un rovescio a campo libero, cedeva il servizio e nel game successivo, dopo quasi quattro ore, si arrendeva.

«Alla fine servivo pregando di non cadere a terra per i crampi - diceva Courier, capello insolitamente lungo e mosca di peli rossi sotto il labbro -. Entrambi eravamo sul punto di svenire. Ma mi sono divertito, questa [redacted] è stata una partita come le altre».

Usciva Jim, entrava Pete, si sedeva [redacted] si rialzava subito [redacted] [redacted] nel corridoio. Rientrava, gli occhi lucidissimi. Parlava poco, con la testa bassa [redacted] la voce rotta dall'emozione. «E' stata [redacted] delle più belle partite che abbia mai giocato - smozzicava - . Io e Jim questa volta ci abbiamo lasciato il cuore, là fuori».

Avanti anche Chang, facilitato nel [redacted] su Medvedev da una caduta [redacted] cui l'ucraino si è prodotto [redacted] dolorosa distorsione al polso sinistro, accusando difficoltà ad alzare la palla sui servizi.

Alessandro De Giorgi

Quarti sing. masch: Chang (Usa)-Medvedev (Ucr) 7-6 (9-7), 7-5, 6-3; Sampras (Usa)-Courier (Usa) 6-7 (4-7), 6-7 (3-7), 6-3, 6-4, 6-3. Quarti femm: Martinez (Spa)-Davenport (Usa) 6-3, 4-6, 6-3; Pierce (Fra)-Zvereva (Bie) 6-1, 6-4.

Courier si congratula [redacted] Sampras dopo aver perso in 5 set. Pete in campo ha pianto per la malattia del suo allenatore Tim Gullikson

Gigante annullato ad Adelboden, Mondiali sempre più in forse

Tomba, papà non vuole

«Niente superG, è troppo rischioso»

ADELBODEN
[redacted] NOSTRO INVIATO

La pista era uno schifo [redacted] Adelboden, a quanto pare, è caduta in disgrazia presso gli sponsor e la Fis. Tutto si [redacted]. E così, malgrado [redacted] gran lavoro degli addetti, presenti sul pendio anche di notte, il gigante è stato annullato più per le condizioni della neve che per [redacted] maltempo. Prima due rinvii, poi il reclamo di Girardelli e degli austriaci, infine il «tutti a casa» definitivo. Oggi non si poteva gareggiare per problemi di tivù [redacted] di peggioramento del tempo, l'unica possibilità offerta dal calendario per il recupero è Furano, [redacted] Giappone, la settimana dopo i Mondiali di Sierra Nevada. Alberto Tomba ha buttato lì anche il [redacted] di Bormio, dove a [redacted] marzo si concluderà la Coppa: non è una brutta idea, chissà se i padroni del circo lo staranno a sentire.

«Ero pronto a partire se lo [redacted] cavano gli altri, ma credo che non fosse giusto gareggiare anche se io, avendo il numero 1, [redacted] favorito: la parte bassa era [redacted] disastro» ha detto Alberto. Girardelli, il più acceso nel richiedere il rinvio, ha detto che la pista era [redacted] pericolosa, che dopo qualche passaggio la crosta [redacted] sarebbe bucata lasciando non buche, ma voragini sul tracciato. Già che c'era, Marc ha risposto a Tomba sulla vicenda delle combinate. «Anch'io penso che debbano essere abolite, ma il regolamento non l'ho fatto io, Alberto [redacted] vada a dire a Hodler». Poi ha aggiunto, parlando delle sue possibilità di mettere le mani sulla Coppa: «Esiste una sola possibilità: che io cominci a vincere tutte le gare e che Alberto cominci a perderle. Ma entrambe le eventualità per il momento [redacted] mi sembrano plausibili».

Un segnale di resa? Il campione azzurro non ci crede e fa bene. «Penso che Marc sia convinto [redacted] quel che dice a proposito delle combinate, su che non sono gare [redacted]re: però sul [redacted] Coppa non mi fido, lui ha a disposizione otto prove più di me e di [redacted] tipo così c'è da aspettarsi di tutto». La Coppa è argomento tabù, Alberto fugge i discorsi ma non può sottrarsi quando qualcuno gli ricorda i commenti di papà Franco sui superG, commenti peraltro confermati ieri nell'albergo azzurro. «Se [redacted]berto decide di correre i superG, io mi metto di traverso sulla pista e lui per scendere dovrà passare sul mio corpo» ha detto Franco Tomba. E Alberto ha risposto a papà: «Vedremo l'ultima gara, a Bormio: dipende da chi traccia e dalle condizioni del tempo. Comunque dopo i Mondiali proverò a fare un po' di velocità». Per intanto ha fissato i programmi [redacted] breve scadenza. A casa, in pace, fino a domenica. Poi allenamenti fino al 3 febbraio probabilmente al Sestriere, ancora a casa il 4, partenza il 5 per Sierra Nevada. «Sono affaticato e stressato, un po' di riposo mi farà bene. Voglio mantenere questa forma anche ai Mondiali. Certo, bisogna vedere in quali condizioni saranno le piste: se il gigante verrà disputato sulla parte finale [redacted] della libera è un guaio, non è per niente ripido. Invece lo slalom è molto bello. State tranquilli, una medaglia la prendo: cosa ne dite di un terzo posto?». Ieri aveva di nuovo voglia di scherzare, la nuvola nera è passata. Arriva [redacted] Mondiale imbattuto da 37 giorni, dal 18 dicembre dello scorso anno quando non corse la seconda manche del gigante di Val d'Isère. In questi 37 magici giorni, Alberto ha vinto 7 gare di seguito (secondo incetta di record: arrivederci sulla Sierra Nevada, il 10 e 12 febbraio. Per quanto riguarda gli altri azzurri, [redacted] Helmuth Schmalzl darà l'elenco per i Mondiali: 13 nomi, ma non è detto che tutti vadano in Spagna. Sicuri i 6 discesisti e Ladstaetter, gli altri si giocheranno il posto nei 2 slalom di Coppa Europa a Tarvisio e nei 2 giganti di fine settimana [redacted] Germania. Sempre che, naturalmente, i Mondiali si facciano: ieri infatti Marc Hodler, presidente della Federazione internazionale sci (Fis), sembrava molto pessimista per la mancanza di [redacted].

Carlo Coscia

[redacted] in [redacted] pesca con i consigli di un vero esperto.

L'Arte della pesca

Una guida senza precedenti per tutti gli appassionati. Splendidi itinerari in tutte [redacted] regioni italiane con [redacted] descrizione delle zone di pesca più adatte. Dai laghi [redacted] torrenti, dagli estuari al mare aperto, gli habitat ottimali delle varie specie ittiche. Per ogni pesce le descrizioni del comportamento [redacted] [redacted] esche da scegliere. Inoltre una panoramica completa delle tecniche di pesca con esche naturali [redacted] artificiali. Splendidi filmati con grandi campioni vi presenteranno, a settimane alterne, tecniche di pesca specifiche. L'ARTE DELLA PESCA. Una raccolta da non perdere, a fascicoli e videocassette.

una grande proposta DE AGOSTINI

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

LAVORO*domani*

Con la collaborazione scientifica del CEASCO, Centro Studi dell'Unione Industriale per il rapporto Scuola-Impresa.

PROGRAMMA DI ORIENTAMENTO PER GLI STUDI E L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI.

È destinato agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori, ai neodiplomati, agli studenti universitari ed ai neolaureati.

Secondo Ciclo

CONOSCERE L'IMPRESA E LE SUE PRINCIPALI FUNZIONI

■■■■■ e vendite

In collaborazione con ■ Club Dirigenti Vendite e Marketing. Progetto a cura della SAA (Scuola di Amm.ne Aziendale) e ADICO (Ass. Dirett. Commerciali).

1 ***Analisi di mercato e ricerche***
Lunedì 6 febbraio - ore 17,30
- Gli strumenti per conoscere ■ mercato
- Tipologie di ricerca
- Sistema informativo di marketing

G. Montresor, presidente CDVM
■. Falco, consulente aziendale
■. Spataro, dirett. ricerche Fiat Auto

2 ***La strategia commerciale***
Lunedì 13 febbraio - ore 17,30
- Il posizionamento del marchio
- La coerenza strategica
- Strategia e tattica

M. Coda Spuntia, docente marketing SAA
G. Bisontini, dirett. marketing logistica DHL Italia
G. Lavazza, Società Lavazza

3 ***La figura del direttore commerciale***
Lunedì 20 febbraio - ore 17,30
- La vocazione ■■ direttore commerciale
- Marketing o vendite?
- Specialista ■ manager?

M. Cimino, presidente ADICO
F. De Angelis, dir. resp. formaz. e sviluppo rete Programma Italia - Sim
M. Raveggi, dirett. vendite settore auto SKF

4 ***Nuovi scenari distributivi***
Lunedì 27 febbraio - ore 17,30
- La distribuzione specialistica
- La grande distribuzione
- Lo "hard discount"

F. Boario, consulente rivista Largo Consumo
L. Pastorino, dirett. linea franchising Di per Di
C. Fattori, dirett. marketing Lombardini

5 ***La nuova dignità del vendere***
Lunedì ■ marzo - ore 17.30
- Il venditore codesigner
- Il venditore tecnologizzato
- Comunicare per vendere

G. Lonardi, consulente e docente SAA
I. Giuliano, presidente Assodirect
■. Gerardi, amm.re delegato Contitech

■■■■■■■■■■

In collaborazione con il Club Dirigenti Amministrativi ■ Finanziari. Progetto a cura della Andersen Consulting.

1 ***L'evoluzione della funzione amministrativa***
Martedì 7 febbraio - ore 15,00
- Il ruolo dell'amministrazione nell'azienda
- Le ■■■ componenti
- I nuovi modelli di riferimento

R. Martinotti, presidente CDAF
■. Musso, Andersen Consulting
D. Rulli, deputy CFO New Holland

2 ***Le problematiche fiscali ■ civilistiche***
Martedì 14 febbraio - ore 17,30
- Pianificazione fiscale
- Il rapporto con la gestione aziendale
- Gli adempimenti quotidiani

W. Bruno, Studio di Consulenza Fiscale ■ Societaria

3 ***Pianificazione e controllo di gestione: problematiche e strumenti***
Martedì 21 febbraio - ore 15,00
- Il processo
- Le tecniche
- Gli strumenti
- Il ruolo del controller

L. Padovani, Andersen Consulting
E. Grigliatti, dirett. amministrazione e finanza, Valeo Ricambi
J. F. Pahin, dirett. centrale amministrativo e finanziario Gruppo L'Oréal

4 ***La gestione finanziaria***
Martedì ■■ febbraio - ■■■ 15,00
- Pianificazione finanziaria e consuntivazione gestione operativa
- Tesoreria
- Finanziamenti
- Operazioni di finanza straordinaria
- Coordinamento ■ capitale circolante

■ Capone, Andersen Consulting
L. Malta, resp. pianificazione ■ controllo finanziario Gruppo Fiat
R. Gattiglia, dirett. finanza Gruppo Miroglio

5 ***Il reporting di gruppo***
Martedì 7 marzo - ■■■ 15,00
- I gruppi aziendali
- Il bilancio consolidato
- Il reporting gestionale

■ Martino, Andersen Consulting
R. Pozzi, resp. amministrazione e reporting Gruppo Marelli

I nuovi ■■■■ ■■■

In collaborazione con ■ Club Dirigenti Tecnici. Progetto ■ ■■■ della Soges (Società di organizzazione e gestione).

1 ***Fabbricazione e fattore umano***
Mercoledì ■ febbraio - ore 15,00
- I fondamenti degli scenari produttivi
- L'evoluzione dei metodi di organizzazione del lavoro

G. Data, presidente CDT
G.M. Morello, Soges
L. Lenotti, dirett. gen. ■■■ Industrie

2 ***Il sistema di produzione***
Mercoledì 15 febbraio - ■■■ 15,00
- L'articolazione delle fasi produttive
- I ■■■■ di orientamento efficace della produzione

C. Fornarini, Soges
C. Piasenza, dirett. gen. Rambaudi

3 ***Le nuove frontiere della progettazione***
Mercoledì 22 febbraio - ore 15,00
- Sinergie prodotto/processo
- Il cambiamento organizzativo/strumentale della progettazione

■. Almondo, vice dirett. Iveco
L. Radolfi, amm.re delegato Valeo

4 ***I materiali e ■ risorse strumentali***
Mercoledì 1 marzo - ore 15,00
- Interazioni nell'evoluzione tecnologico-merceologica
- La programmazione delle risorse fisiche

■. Baldi, docente Politecnico di Torino
F. D'Aprile, centro ricerche Fiat

5 ***L'azienda integrata***
Mercoledì 8 marzo - ■■■ 15,00
- L'analisi funzionale mirata
- I livelli decisionali ■ le esigenze di snellezza
- I nuovi ruoli

C. Amprimo, Soges
A. Ravaioli, amm.re delegato Stampal

■■■■zioni

In collaborazione con il Club Comunicazione d'Impresa. Progetto a cura della SAA (Scuola ■ Amm. Aziendale).

1 ***La comunicazione di impresa***
Martedì 14 marzo - ore 17,30
- L'azienda non può non comunicare
- La professione del pubblicitario
- La gestione dell'immagine

G. Lonardi, presidente CCI
V. Ravà, dirett. pubblicità ■ Immagine Fiat Auto
R.P. Felicioli, partner Fintesa

2 ***Lo strumento pubblicità***
Martedì 21 marzo - ■■■ 15,00
- Il fattore pubblicità
- La pubblicità nelle strategie Sai
- La pubblicità nelle strategie Martini

A. Di Gregorio, docente marketing, Scienze della Comunicazione
G. Bressa, resp. pubblicità e p.r. Gruppo Sai
■. Zuccato, dirett. marketing Martini e Rossi

3 ***L'agenzia di pubblicità***
Martedì 28 marzo - ore 17,30
- I rapporti tra cliente ■■ agenzia
- Come lavora un'agenzia
- Cosa significa creatività

G. Lonardi, presidente CCI
P. Dotti, agenzia Armando Testa
S. Saffirio, agenzia Barbella, Gagliardi, Saffirio

4 ***Il panorama dei media***
Martedì ■ aprile - ore 15,00
- Lo scenario editoriale
- Pianificare l'uso dei media
- Il quotidiano

G. Olivero, K.P.M.G. Peat Marwick
E. Bona, amm.re delegato Media Italia
G. Barello, resp. marketing La Stampa

5 ***La comunicazione ■■■ pubblicitaria***
Martedì 11 aprile - ore 17,30
- ■■ regia della comunicazione
- L'ufficio stampa
- Il visual design

F. Platania, consulente aziendale
■. D'Alfio, presid. Gruppo Uffici Stampa
G. Brunazzi, Image Communication

■■■■■ ■ telematica

In collaborazione con ■ Club Dirigenti di Informatica. Progetto ■ cura di Elea/Olivetti.

1 ***Autostrade informatiche e multimedialità***
Mercoledì 15 marzo - ■■■ 15,00
- Politiche comunitarie per lo sviluppo dell'Information Technology
- Stato dell'arte e prospettive delle Telecomunicazioni

P. Ciceri, Presidente CDI
B. Lamborghini, dirett. studi, strategie e relazioni Olivetti
A.R. Meo, docente Politecnico di Torino

2 ***L'informatica nelle banche ■ nelle assicurazioni***
Mercoledì 22 marzo - ore 15,00
- L'informatica a supporto del cambiamento organizzativo della rete di vendita
- Tecnica assicurativa intelligente ■ comunicazione

D. Pasqua, vice dirett. gen. Istituto Bancario San Paolo
V. Bonifaci, dirett. settore famiglie e professioni Sai

3 ***L'informatica nell'industria e nei servizi***
Mercoledì ■■ marzo - ore 15,00
- L'informatica e l'innovazione nelle attività produttive di Fiat Auto
- L'informatizzazione dei sistemi editoriali

A. Pianta, dirett. produzione Fiat Auto
S. Borsi, dirett. centro produzione della Rai di Torino

4 ***L'informatica e la pubblica amministrazione***
Mercoledì 5 aprile - ore 15,00
- L'informatica per migliorare i servizi ai cittadini
- L'informatica, risorsa per l'innovazione amministrativa

V. Pinto, rapporti ■■■ la Pubblica Amministrazione Olivetti
G. Ferrero, assessore allo sviluppo della città e progetti strategici Comune ■ Torino

5 ***Le professioni dell'informatica***
Mercoledì 12 aprile - ore 15,00
- L'università e il mondo del lavoro a confronto

P.G. Perotto, consulente aziendale
M. Mezzalama, docente Politecnico di Torino

I biglietti d'ingresso, gratuiti e fino ad esaurimento dei posti disponibili, potranno essere ritirati presso il CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE di TORINO - via Fanti, 17 a partire dal 25 gennaio 1995. Orario: 9,00 - 12,00 ■ 15,00 - 18,00.

Ai partecipanti a tutti i cinque incontri della sessione prescelta verranno rilasciate: ▪ una tessera gratuita di "Invitato" del Club Dirigenti ■ Responsabili della specifica funzione aziendale; la tessera permetterà di partecipare per tutto il 1995 a conferenze ed iniziative di formazione organizzate dal Club stesso; ▪ un'analisi previsionale dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino sull'andamento dell'occupazione nel breve e medio periodo e, in particolare, sulle figure professionali più richieste dalle imprese; ▪ ■■■ documentazione su ogni conferenza.

ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E SEDE DEGLI INCONTRI: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO - VIA FANTI, 17

TRADING

GHIGO
COMPLEMENTI D'ARREDO
LISTE NOZZE
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 25 Gennaio 1995 — 55 —
via Marenco 32, telefono 65.681

GHIGO
ARGENTI
PORCELLANE
CRISTALLI
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

Le altre vie pericolose: corso Unione Sovietica e corso Francia, dove si corre di più

Nuovi autovelox sulle strade-killer

Il primato-incidenti in corso Regina Margherita

Guerra alle strade killer. Il Comune e i vigili urbani hanno deciso. Quarantun incidenti gravi — morti e feriti in — Regina Margherita nel '94, ventisette schianti in corso Unione Sovietica, venticinque in corso Francia. Cifre — bollettino di guerra. Alta velocità, imprudenza, quella voglia di correre favorita dalle corsie spaziose che invitano gli automobilisti a premere sull'acceleratore. E — come piste di Formula Uno. «Ora basta - dice il comandante dei vigili urbani, Vincenzo Manna - entro giugno costelleremo i grandi corsi cittadini di auto-velox: chi va troppo forte pagherà, se è il caso, con il ritiro della patente».

Ormai è d— L'estate '95 si trasformerà nella stagione del castigo per chi ama spingere sull'acceleratore. Anche se le statistiche dei primi — mesi del '94 dimostrano che gli incidenti mortali — diminuiti, secondo l'assessorato alla viabilità siamo ancora troppo lontani da una media accettabile.

Le cifre diffuse in questi giorni dal Comune (ottenute sommando i verbali di vigili urbani, carabinieri e polizia) parlano di una flessione degli incidenti gravi (29 mortali, contro i — del primo semestre '93), ma di un sensibile incremento dei sinistri in genere: 4450 contro i 392) dell'anno precedente.

Meno morti dunque, — una crescente indisciplina (pagata — 1716 feriti: un sinistro su tre ha mandato qualcuno al pronto soccorso) regna sulle strade torinesi. Come interpretare questi dati? Risponde ancora il comandante Vincenzo Manna: «Che gli incidenti gravi siano diminuiti di un dodici per cento significa che il — codice della strada sta cominciando a dare buoni frutti. Ma, come ho già detto, — molto lontani dall'ideale». Obiettivo per cui i vigili urbani lavoreranno intensamente a partire dalla primavera. Ad aprile, infatti, s'intensificheranno anche i controlli sulle cinture di sicurezza. «Gli automobilisti non sanno che quest'accessorio è molto utile anche in città: ecco perché nei prossimi mesi saremo molto severi con quei 73 automobilisti — cento che — le indossano».

Manna crede nell'equazione «più multe uguale meno incidenti»?

I — sembrano dargli ragione: nel '94, infatti, i vigili hanno battuto ogni record, affibbiando ai torinesi 3 mila contravvenzioni per — di velocità e ritirando - per la stessa ragione - oltre mille patenti. E — la mappa delle — più pericolose è già sul tavolo del comandante, sulla scrivania dell'assessore alla viabilità Franco Corsico c'è un altro progetto in grado di limitare il tasso di spericolatezza in città. E' un intero capitolo del Piano Urbano del traffico scandito da una parola in «viabilitese»: dissuasori. Quei dossi tanto odiati dagli automobilisti, in grado di polverizzare le marmitte. Nuovi a spasso per il centro: «Abbiamo cominciato a sistemarne qualcuno all'ingresso — scuole - — l'assessore - ma — ci fermeremo qui: l'operazione di via Lomellina, per esempio, segna l'inizio di una metamorfosi verso una collina più sicura. Sono troppi infatti gli automobilisti che, approfittando del fatto che nelle — residenziali mancano i semafori, fanno i cento all'ora in — Alberto Picco».

Anche il progetto dell'assessore Corsico sarà pronto all'inizio dell'estate. Tutti questi sforzi perché — si ripeta mai più un giugno —. Mese-record dei sinistri, 780 per la precisione, di cui 194 concentrati nella settimana più nera dell'anno (quella dal 5 all'11). Ma a parte questo — la famosa eccezione che conferma la regola - secondo gli esperti non ci sono — più pericolosi di altri (se escludiamo ovviamente agosto, quando — città è vuota).

Da interpretare - perché hanno una logica - inveco, le cifre relative agli orari degli scontri e degliinvestimenti più gravi. Il «picco» assoluto fra le 14 e le 15. La ragione è semplice: il traffico è intenso, ma scorrevole. Segue, per numero di morti (9 per l'esattezza) — fascia oraria fra le 19 e le 20 quando la massa di pendolari esce dalle città. Pochissimi veicoli, ma parecchi incidenti mortali, fra la mezzanotte e le due: il traffico è ridotto del 70 per cento, ma la velocità media cittadina (raccontano i vigili urbani) raddoppia. — specialmente — giorni — festa come — venerdì o il sabato (serata record di patenti ritirate e incidenti gravi). Per evitare, appunto, nuove stragi del sabato sera, il comando dei vigili urbani aumenterà anche i controlli notturni nei giorni prefestivi. Soprattutto lungo le strade che portano a discoteche — corso Moncalieri o Unità d'Italia. Corsi da 50 chilometri all'ora, che dopo mezzanotte, si trasformano in una strada «Gioventù bruciata».

Emanuela Minucci

I vigili: «Presto controllo della velocità in tutto il centro»

Il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna

SI CIRCOLA

Annullato il «Giovedì del pedone»

— vento di ieri ha spazzato l'incubo dei torinesi — restare nuovamente appiedati. Lo ha annunciato, questa volta — abbondante anticipo, l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti: «L'ordinanza potrà — revocata grazie al vento di stanotte che, per ora, ha ripulito la nostra città dalle sostanze inquinanti». Ieri, infatti, i valori dell'accoppiata velenosa (monossido di carbonio e biossido di azoto) — — riusciti a smuovere le centraline di monitoraggio dello smog: «Siamo stati tutto il giorno ben al di sotto della soglia di attenzione» ha commentato Vernetti. Salta dunque, e a buona ragione, l'ultimo «giovedì del pedone» programmato per gennaio. E oggi che tempo farà? L'osservatorio meteorologico di Brera (che invia ogni giorno le previsioni sulle — dizioni «al suolo» di Torino) annuncia «Condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti». Due — possibilità: o continua il vento, o in cielo s'addenseranno le nubi (perché la «cappa» non favorisce lo smog).

Chi volesse seguire di persona, ora per ora, l'andamento delle centraline, può consultarne i valori alla pagina 617 di Televideo (Raitre).

ULTIMA ORA A RIVAROLO

Coniugi gioiellieri sequestrati in casa

Una coppia di orefici di Borgiallo — stata sequestrata ieri sera da un commando di sei o sette persone armate che hanno svaligiato — la loro gioielleria a Rivarolo, e li hanno poi liberati alcune — dopo a Beinasco.

A dare l'allarme è stato il figlio dei gioiellieri, Alessandro De Simone, 24 anni, che abita a Torino in via Genova 83. Ieri sera alle 23 ha raggiunto, insieme alla fidanzata, la casa dei genitori in via Campi 7 a Borgiallo. L'alloggio era sottosopra: c'erano tracce di colluttazione e disordine ovunque. — i genitori — spariti, insieme alla loro Bmw grigio metallizzato che — era nel garage. Paola Stievano, 47 anni, e Bruno De Simone, di —, gestiscono la gioielleria «Allosia» in via Ivrea 50 a Rivarolo, un negozio ben avviato, in pieno centro — — vasta clientela.

— giovane ha prima cercato invano notizie presso i parenti, poi ha avvisato i carabinieri. I militari — capitano Casale hanno raggiunto il negozio di Rivarolo: — impianti d'allarme erano — stati disinseriti. Si è temuto che la coppia fosse stata uccisa, e che i corpi fo— stati chiusi nel caveau blindato. I vigili del fuoco, allertati dai carabinieri di Ivrea e Venaria, hanno — ciato, così, a cer— di sfondare — porte blindate del retro del negozio, attraverso le quali si a— de al caveau. — Il giallo si è risolto prima che — ad aprire.

Intanto, poco dopo l'una, i carabinieri hanno rintracciato i coniugi in un campo di Beinasco vicino al Sangone. Erano, terrorizzati, a bordo della Bmw, — senza le chiavi per l'avviamento; i banditi, per ritardare l'allarme, le avevano portate con sé. Lì accanto c'era ancora la Toyota usata — banditi. Confuse le prime notizie sulla ricostru— del sequestro: sembra che gli orefici siano stati costretti a salire sulla Bmw da un commando armato. Una Toyota con i rapitori li precedeva, un'altra vettura dei malviventi seguiva la Bmw. Pare che i gioiellieri — stati costretti a consegn— le chiavi dell'oreficeria e che il negozio sia stato svaligiato.

VALLE SUSA

Assassinato

Per uno sgarro al gioco

Quattordici colpi di pistola. «Nino il postino» è caduto sul marciapiede di via Zumaglia, vittima di una vendetta per un otto di picche: l'assassino gli ha fatto pagare uno sgarro sul — volo da gioco. E' Gennaro Quaglietta detto «Nasino», fermato per omicidio. — Favro A PAG. 37

IN VIA PO

Graffiti

Denunciati 36 anarchici

Per i manifesti abusivi, appiccicati ovunque in via Po, è guerra tra anarco-punk e Comune. La notte scorsa gli agenti della Digos hanno fermato e denunciato 36 giovani, sorpresi mentre incollavano fogli e verniciavano slogan e simboli sotto i portici. E. Mascarino — 36

A FIUGGI

Si spara

Carabiniere deluso in amore

Deluso in amore, un carabiniere — torinese — 23 — si è sparato ieri mattina un colpo di pistola a Fiuggi — è morto alcune ore dopo in ospedale a Roma. Si chiamava Fabrizio Giorda; abitava con i genitori e un fratello in — Venaria 27.

I. Barbiero A PAG. 35

Milingo

Gran folla per l'esorcista

Sono arrivati — pullman da Asti, da Milano, addirittura da Pisa. Gran folla. Ieri, assiepata nella chiesa — Beato Bernardo a Moncalieri, per incontrare mons. Emmanuel Milingo, l'arcivescovo cattolico esorcista — guaritore di Lusaka.

M. Accossato A PAG. 39

GIORGIO MONTEVERDI
puro cashmere
SALDI TOTALI
SOLO IN:
GALLERIA SAN — 10/12
VIA LAGRANGE 22
CORSO DE GASPERI 0/E
VIA ROMA 316
ORARIO CONTINUATO - CARTE — CREDITO
— CASHMERE DA 149.000 (GOLF DONNA) A 295.000 (2 FILI)
MISTO CASHMERE DA 39.000 A 95.000
PURA LANA DA 29.000 A 79.000
CAMICIE DONNA DA 29.000 — 55.000
COMUNICATO
ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO — DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE - —. 011/562.55.95
EFF. COM. COMUNE DAL 7.1.95 AL 7.3.95

La stavano interrogando: rimasta sola in ufficio lo ha preso dalla borsa del pm

Arsenio Lupin si aggira in procura

Ladruncola «soffia» il portafogli al giudice

Ladra e incauta: con tutti i portafogli da rubare in questo mondo è andata a scegliere proprio quello di un magistrato. Addirittura in un ufficio della Procura. Più che incauta Marina Picciocchi, — specie di Arsenio Lupin in gonnella, — un'incosciente: come poteva sperare di farla franca lo sa soltanto lei. O f— l'ha tentata proprio la difficoltà dell'impresa: chi avrebbe potuto osare di più? — è andata male.

Tossicodipendente, vent'anni, Marina era andata nel luglio — in Procura per perorare la causa del suo fidanzato. Donato Sidari, 33 anni, era stato sorpreso da una pattuglia con un po' — eroina e aveva reagito — insulti e calci. Denunciato — replicato: «— stati loro a picchiarmi». E s'era beccata — anche una denuncia per calunnia. Marina gli — dato man forte davanti al pm Bascheri: «Donato non ha fatto nulla». Il pm l'aveva ammonita: «Dica la verità». Invano. Marina aveva insistito. False dichiarazioni al pm: — dottor Bascheri si era alzato per chiamare il maresciallo Caggiano del nucleo di polizia giudiziaria — Marina era — sola nell'ufficio. Non proprio sola. C'era anche la borsa del pm Enrica Gabetta che era passata a salutare il collega e l'aveva dimenticata su una sedia. Una tentazione troppo forte per la ragazza. Il pm Bascheri era tornato: «Mi segua dal maresciallo». E in quel momento era arrivata anche la collega Gabetta: «Eccola la borsa, l'avevo dimenticata qui». Subito si era accorta della mancanza del portafoglio. Aveva sorriso, pensando ad uno scherzo del collega. Non era così. Eppure il portafoglio era scomparso, in un ufficio della Procura: incredibile. Non c'era voluto molto per arrivare al ladro: non c'era che lei in ufficio. «Non — nulla, non c'entro», aveva protestato. Ma il portafoglio era sotto la — borsa di paglia. «E' — quel carabiniere, l'ho visto» aveva detto subito la ragazza. E così, tanto per finire in bellezza, le — — l'ultima imputazione: calunnia — brigadiere Campus della pg. Ieri Marina ha patteggiato un anno — due mesi di carcere per le calunnie: dovrà rispondere davanti alla pretura di Milano per il furto alla dottoressa Gabetta.

Il giudice Enrica Gabetta Era suo il portafogli rubato

CONTINUA LA STRAORDINARIA OFFERTA
NEW LINE FLEX
PRENDI 2 PAGHI 1
MATERASSI
DELLE MIGLIORI MARCHE
SU —
Inoltre, potrete visionare il nuovo padiglione delle
CUCINE COMPONIBILI
(PROG—
A PREZZI DI FABBRICA!
VENDITA TOTALE
DELLE ESPOSTE
CHIVASSO - VIA MAZZE' 37/C - TEL. 011/9173175

Interviene la Digos dopo il raid dei punk in via Po con bombolette e manifesti

Guerra dei graffiti, 36 denunciati

Protestano i giovani: «I muri non devono avere padroni»
Il Comune: «E' un problema di civiltà, fanno solo danni»

Per quasi manifesti abusivi, appiccicati ovunque, sui muri delle case, sulle colonne di via Po, sui portoni, sulle saracinesche, è guerra tra anarco-punk e Comune. «Guerra di libertà, d'informazione, dunque culturale», dicono i primi. «Una sfida alla città», ribatte qualcuno. Punk e anarchici li incollano di notte. E all'alba, quasi ogni giorno ormai, gli addetti al servizio affissione li staccano o li coprono con manifesti bianchi.

La scorsa sera gli agenti della Digos hanno fermato e denunciato 36 giovani, sorpresi mentre incollavano fogli e vernicivano slogan e simboli sotto i portici di via Po.

Una guerra iniziata la scorsa estate con la depenalizzazione del reato. Un tempo, raccontano i ragazzi di El Paso, «per queste affissioni clandestine scattavano le denunce; adesso invece c'è un'ammenda, circa 500 mila lire». Soldi che, assicurano in Comune, non saranno mai riscossi. «Dagli anarchici? Neanche una lira» ripete un dirigente dell'Ufficio imposte e tasse.

Loro, gli anarco-punk e «squatters» come vengono definiti in tutta Europa i gruppi di giovani che si dedicano all'occupazione di edifici abbandonati, ribattono: «Per ottenere l'autorizzazione all'affissione dovremmo pagare cinquecentomila lire per un manifesto di mezzo metro sul quadro, esposto, per soli dieci giorni, in un qualsiasi angolo della città».

Gli squatter scrivono sui loro manifesti clandestini: «Rivendichiamo l'uso di questa cupa città come enorme bacheca e non vogliamo neanche pensare che esistano padroni di muri a cui chiedere un permesso e pagare una tangente». All'Ufficio imposte e tasse contano i costi di questa battaglia: «Ogni giorno mandiamo in giro il nostro personale per staccare e coprire manifesti scritte. Ogni addetto alle disaffissione costa dai 50 ai 60 milioni all'anno. A parte poi ci sono i guasti patiti dai muri e dai colonnati». In questura, i dirigenti della Digos, dicono che la legge è legge e va rispettata da tutti: quelle scritte e quei manifesti sono abusivi.

E' guerra. Con momenti di violenza. Venerdì, il 13, un gruppo di anarco-punk ha occupato gli uffici del Servizio affissione, in via Ceresole 27. Raccontano gli impiegati: «Erano le 14,30, sono entrati in trenta. Hanno lanciato ripiene di vernici, hanno imbrattato le pareti, hanno affisso manifestini. Poi, rovistando sui tavoli, hanno rubato dei timbri dell'ufficio». Un assalto durato una manciata di minuti. Tre o quattro. Momenti di paura. Violenza gratuita.

La scorsa sera il gruppo si è radunato in piazza Castello e poi è incamminato sotto i portici verso il . Pennelli, manifesti, vernici spray. Ma anche piene di vernice che sono state lanciate contro vetrine e portoni. Qualcuno ha dato l'allarme. Sono intervenuti gli agenti della Digos hanno intercettato il gruppo verso via Montebello. Uno o due sono riusciti allontanarsi. I più sono entrati nel cinema Massimo. Speravano di fuggire attraverso le porte di sicurezza. Non hanno avuto fortuna, sono stati bloccati nel corridoio.

Una delle colonne di via Po imbrattate e il manifesto dei punk

Due settimane fa avevano assaltato l'Ufficio affissioni del Municipio

Erano trentasei. Sono stati fermati, accompagnati in questura. Identificati. Denunciati per «danneggiamento e imbrattamento di cose pubbliche e private». Tutti già conosciuti da carabinieri e polizia. Tra gli altri Mario Frisetti, insegnante in un liceo scientifico di Collegno: due anni fa lanciato una la piena di vermi in Provincia. Silvano Raise: coinvolto in recenti scontri la polizia all'Ufficio di collocamento. Ma anche Margherita Primavera, Patrizia Marino e Alda Re, le tre ragazze che nel giugno avevano iniettato uno sciroppo in alcune confezioni di yogurt in un supermercato di piazza Carducci. Allora si erano difese mormorando: «E' stata una ragazzata».

Ezio Mascarino

Appello a Regione e Università

Alle Molinette il commissario svolge solo l'ordinaria amministrazione

«Basta col commissario vogliamo un dirigente»

La protesta dei medici delle Molinette
«Senza testa l'ospedale più importante»

Molinette, un ospedale che è ancora alla ricerca della «propria testa». Oggi i primari si sono convocati in una riunione d'urgenza («Vogliamo sapere chi sarà il responsabile della gestione futura»). In settimana poi la Regione Piemonte dovrebbe chiarire a che punto sono le consultazioni per la scelta del direttore generale. cioè il malinteso l'Università esiste oppure è svanito lasciando il posto ad un accordo. Intanto una circolare diffusa ai reparti ricorda ai dipendenti: «Ci chiamiamo 'Azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Molinette'. Adeguatevi nelle comunicazioni ufficiali».

La vicenda ha del paradossale. La più grande struttura sanitaria della regione continua ad essere retta dal commissario. «L'attuale precarietà della situazione, la del direttore generale, rischia la- segno sul futuro della struttura sanitaria» commenta un medico. I timori si stanno avverando, anche se fortunatamente in più lieve. Circa dieci giorni fa il responsabile amministrativo, Gian Luigi Boveri, si era dimesso per diventare direttore generale dell'Usl 1. Venerdì la dottoressa Plecchia, che lo sostituito, ha lasciato l'incarico coordinatrice amministrativa e responsabile acquisti per trasferirsi a Maria Vittoria. Manca quindi referente ufficiale per il settore amministrativo.

Sino a quando la Giunta regionale sceglierà il direttore generale dell'Azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» l'attuale Commissario, Clemente, continuerà ad amministrare l'emergenza quotidiana. «Ho assicurato la mia disponibilità sino a martedì 31» precisato dopo l'insediamento. «In seguito ho avuto assicurazione che ci sarà la nomina ufficiale». Ma i problemi continuano e proseguono i colloquio tra Regione e Università per individuare la persona migliore, la più preparata, da porre nella poltrona più difficile della pubblica.

Oggi, quando mancano sei giorni, cresce però l'ipotesi di rinnovo del mandato all'attuale commissario. «Sarebbe però una soluzione provvisoria - dicono alcuni primari - . Noi invece abbiamo bisogno di programmi precisi e definitivi; della certezza sul futuro». Per questo oggi si sono convocati d'urgenza. «Il nostro è un segnale preoccupato che rivolgiamo alla Regione e all'Università. E' stato ormai un mese di tempo gli altri ospedali stanno sistemando i vertici dirigenziali e definiscono quello che vogliono fare, noi siamo fermi».

Pier Domenico Clemente

Le principali innovazioni rispetto al passato riguardano due scorpori: il Centro di rieducazione funzionale che è andato all'ospedale Traumatologico; i servizi di base che sono adesso gestiti dall'Usl 1. Il resto attende. l'ordinaria amministrazione è seguita con attenzione e scrupolo dal commissario, Clemente. l'ospedale ha bisogno di ben altro. Tutti attendono di poter conoscere i progetti e i programmi della nuova azienda ospedaliera. «Se vogliamo entrare in concorrenza il privato occorre muoversi con la stessa velocità anche nelle decisioni. Altrimenti perderemo l'occasione». Non basta dare disposizioni al personale per il cambio denominazione per risolvere i problemi. La trasformazione in azienda ospedaliera è solo il primo passo verso sanità più efficiente e funzionale.

Adriano Provera

La tragedia alle Terme di Fiuggi dove il militare stava prestando servizio al congresso del movimento sociale

Lasciato dalla fidanzata si spara

Un colpo alla testa, muore carabiniere di leva

Deluso in amore, un carabiniere ausiliario di 23 anni si è sparato ieri mattina alle terme di Fiuggi un colpo di pistola alla tempia ed è morto alcune ore dopo in ospedale a Roma. Si chiama Fabrizio Giorda: abitava con i genitori e un fratello in via Venaria 27. All'origine del suicidio si sarebbe la rottura del fidanzamento Maria Grazia, come lui universitaria del 1° anno di psicologia.

Fabrizio Giorda si è sparato verso le 9, dopo essere uscito da una delle cabine telefoniche che si trovano all'interno del parco pubblico delle terme. Altri commilitoni del battaglione Moncalieri di Torino - anche loro destinati al servizio di sorveglianza predisposto per l'assise del Msi-An che si apre oggi - gli hanno prestato i primi soccorsi. Con un'ambulanza il militare è stato trasportato all'ospedale di Anagni e ricoverato in terapia intensiva. Da qui i medici hanno deciso di trasferirlo a Roma in elicottero, all'ospedale San Camillo dov'è poi deceduto.

La volontà d'uccidersi sarebbe scattata in Fabrizio Giorda dopo una telefonata la ex compagna. Prima di spararsi ha telefonato al padre, Ennio, anni, carrozziere, che avrebbe tentato di rasserenarlo. Tempo mezz'ora e il genitore è stato raggiunto da sottufficiale dell'Arma nell'officina di via Lanzo che gestisce con due fratelli. Il militare aveva l'ingrato compito avvisarlo che il figlio appena rimasto ferito in modo grave in un incidente mentre maneggiava la pistola.

Mentre il padre partiva in aereo per la capitale assieme all'altro figlio, Paolo, anni, nell'alloggio di via Venaria restava la madre Marisa di 47 anni che non sapeva spiegarsi la disgrazia.

La stessa incredulità che aveva anche uno zio della vittima, Giuseppe Giorda, anni: «Fabrizio prestava servizio da alcuni mesi nel 1° Battaglione Piemonte, di stanza nel Castello Reale di Moncalieri. Aveva chiesto lui di effettuare il servizio di leva per togliersi il "problema" e finire pui gli studi. Anche la scelta di andare nel Lazio è stata sua. L'ultima volta che l'ho visto mi ha ribadito che era felice del trasferimento».

Ivano Barbiero

Fabrizio Giorda con gli occhiali neri insieme il padre Ennio durante una gita al Sestriere

Rapinavano i ragazzini

Armati di coltelli e pistola finta una banda di minorenni prendeva di mira altri ragazzini per rapinarli. I carabinieri hanno identificato quattro che avrebbero effettuato negli ultimi giorni almeno tre colpi, imperversando tra via Cibrario e Peyron. Tre hanno 17 anni e poiché pregiudicati, sempre per furto, sono finiti nel carcere minorile. Si tratta di D. G., nato a Mesagne (Brindisi); G., originario di Pinerolo; e D. G., nato a Torino. Il quarto, C. A., di Venaria, incensurato, se l'è cavata denuncia. L'ultimo episodio è di lunedì quando il quartetto ha avvicinato un giovane che usciva da un supermercato e lo ha rapinato della borsa la spesa, zainetto, orologio e portafoglio. Il ragazzo ha dato l'allarme e una gazzella dei carabinieri ha individuato i quattro rapinatori intenti, ancora per strada, a dividersi il bottino.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 25 Gennaio

PREVISIONI

Sul Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni, anche nevose sui rilievi. Temperatura stazionaria. Venti occidentali. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,7
MINIMA	-1,4
UMIDITÀ (ore 14)	5%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA 15,4	-1,5
PRESSIONE (ore 20)	1015 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 19,4	16 gennaio 1983
MINIMA -16,8	10 gennaio 1945

FA

MASSIMA 11,4 MINIMA -1,2

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 57 minuti; tramonta alle ore 17 e 26 minuti.

LA si leva alle ore 2 e 15 minuti; alla ore 12 e 16

- Luna nuova 1 gennaio ore 12
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 16 gennaio ore 21
- Ultimo quarto 24 gennaio ore 5
- Luna gennaio ore 24

si avvicina alla Terra, a quella di 121 milioni di km

VENERE brilla nella all'interno della costellazione di Ofiuco

MARTE: si distingue come la stella in Bilancia tra Spica e Gamma Leonis.

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud Est quasi 4 ore prima del Sole.

SATURNO: appare 124 volte più piccolo della Luna

IL FENOMENO: 13, per il mese combinato quello Terra sembra fermarsi tra le stelle.

Specchio dei tempi

«La Federazione Maestri del Lavoro in aiuto agli alluvionati» - «Dietro l'illusione dei miliardi, realtà da nascondere» - «Una giustizia più rapida» - «Capitali all'estero» - «Quel parcheggio nascosto»

Il vicepresidente nazionale della Federmaestri ci scrive:

«La Federazione dei Maestri del Lavoro, che ho l'onore rappresentare in Piemonte, si è fatta promotrice di iniziative rivolte a dimostrare concretamente la solidarietà verso gli alluvionati. I M. d. L., oltre ai personali (spesso anonimi) versamenti a *Specchio dei tempi*, concludono la loro raccolta con i contributi Trentino Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia, dell'Emilia-Romagna e del Piemonte, che si aggiungono alle quote già erogate dalla Federazione nazionale (15 milioni) versando alla vostra fondazione altri 10 milioni, certi della vostra oculata e pronta ripartizione».

Luigi Aristo

Un lettore ci scrive:

«Da pochi giorni si è conclusa la "Madre" tutte le lotterie, con pochi esultanti e moltissimi delusi. Ovviamente la storia continuerà e organizzate Ieri sogni a fianco dei sempreverdi Lotto, Totocalcio ecc.

«Ora gli organizzatori concorsi e lotterie pongono certo l'obiettivo fare benefi-, ma più realisticamente di realizzare un guadagno. Ritengo quindi necessario che scommettitori e acquirenti dei biglietti siano giustamente tutelati e informati sul particolare prodotto che acquistano.

«Per esempio, quando pochi giorni prima dell'estrazione della Lotteria Italia annuncia- trionfalmente che il primo premio è stato da 5 a 7 miliardi, dovrebbero nascondere che stati venduti più biglietti del previsto; il ricalcolo premi in questi si è dovuto; la probabilità di vincita primo premio di tutti altri) è diminuita.

«Nell'informazione relativa ai vari giochi e concorsi, dovrebbero essere resi pubblici la giusta evidenza anche il numero di colonne giocate, il numero di biglietti venduti, gli importi lordi versati e la loro ripartizione.

«Tuttavia allo Stato, Coni e istituzioni varie non deve permesso ipocritamente solo di illudere. Devono anche compiutamente informare.

«Se poi vuole confidare ciecamente nella sorte e nell'oroscopo, pazienza».

Ferruccio Lugari

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiedo perché il semplice cittadino può essere portato ad amare meno la magistratura. Dopo aver fatto un compromesso di acquisto per un alloggio in corso Turati, il comportamento della parte venditrice ha incu- in più di un sospetto inducendomi, fiduciosa nella giustizia, una denuncia civile e penale. Ma ahimè, il venditore autodefinisce "senza soldi" e quindi non mi risarcisce civilmente del danno le materiale e la pende non sembra andare avanti in modo spaventarlo neanche un po'. Mi sento impotente, confesso di fare molta fatica a credere nella giustizia. Al cittadino che si sente ragione o torto danneggiato, non interessano solo grandi inchieste di Tangentopoli: vuole avere la sensazione di essere protetto».

Maria Teresa Galli

Una lettrice ci scrive:

«A questa povera Italia occorre governo che almeno provi a tirarci fuori dal baratro dalla crisi economica in cui è precipitata. Un tentativo valido, a mio parere, sarebbe quello di un'urgentissima legge, che obblighi gli imprenditori che esportano i loro prodotti (e sono molti) a riportare in Italia i capitali con cui vengono pagate tali merci, grosse pene per gli evasori.

«Finché ci sarà nulla di questo genere, è inutile raccontarci che svalutazione ci favorisce nell'economia dell'esportazione, la quale effettivamente va bene; finché quei capitali vengono dagli imprenditori investiti all'estero, come succede dal momento che non hanno alcuna convenienza a riportarli in patria, non si riuscirà a rinsanguare la nostra disastrata economia».

Segue la f

Un lettore ci scrive:

«A proposito di parcheggi per Porta Palazzo, segnalo un'area completamente abbandonata, che con poca spesa potrebbe trasformarsi in parcheggio per : situata lungo la Dora, all'incrocio con il Regio Parco ed attualmente occupata capannoni industriali completamente diroccati; il materiale di risulta potrebbe essere utilizzato per livellare l'area stessa.

«Non solo questa è comoda al mercato, anche al centro tramite i bus 57, 57/, 68, 18 ed altri ed in ultimo è vicina a Piazza Castello, per cui potrebbe diventare posteggio per i numerosi pullman che durante i week-end i Giardini Reali».

Angelo Cane

«Nasino» svuota due caricatori su «Nino il postino» per una lite al tavolo di gioco

Freddato con 14 colpi di pistola

Preso l'assassino: ha vendicato uno sfregio

Quattordici colpi di pistola, due caricatori di una calibro 7,65 ricaricati in strada. «Nino il postino» è caduto sul marciapiede di via Zumaglia ieri alle 16,30, crivellato dai proiettili. Vittima e vendetta per un otto di picche: l'assassino gli ha fatto pagare uno sfregio sul tavolo da gioco. E' Gennaro Quaglietta detto «Nasino», fermato per omicidio due ore e mezzo dopo il delitto.

Una sparatoria che si spiega con la malavita «vecchia», quella delle bische e night, prima traffici di droga. Per capire ciò che è successo ieri in via Zumaglia 63 bisogna entrare in bar fumosi dalle pareti ingiallite, dove gli anziani bevono e giocano a carte. Scopa, briscola, scala quaranta e tressette, mica poker. Dove di pensionati innocui, che si ritrovano con gli amici del bar anche per andare a pescare o a funghi, ma circolano anche malavitosi, gente con fascicoli spessi un palmo conservati in questura.

E' uno così, Gennaro Quaglietta detto «Nasino». Ha 59 anni, abita in corso Peschiera 327. Un violento, la pistola facile. Conosciuto dalle polizie di mezza Europa per truffe, estorsioni, armi clandestine. La sua carriera penale comincia nel 1963: incendiò l'auto del proprietario di un night che l'aveva cacciato dal locale. Nel '68 sparò in una discoteca, spazientito perché tardavano a servirgli un whisky. Finì in galera nel '77 per avere estorto 70 milioni al padrone di un locale notturno. «Nasino» è pure rischiato più volte la pelle: gli hanno sparato colpi di pistola alle gambe nel '75, altri nell'81.

«Nino il postino», ovvero Antonino Sole, 57 anni, moglie e sei figli. Abitava al terzo piano di via Sansovino 3/A, e con Quaglietta una vecchia ruggine. Aveva sfidato «Nasino», lo aveva sfregiato. Nell'agosto del '94, «Nino» osservava i giocatori di scala quaranta al circolo «Eva» di via Giacomo Medici 121, al tavolo c'era «Nasino». L'ex postino non accettato di essere escluso dal gioco, e discussione. A un certo punto aveva fatto un commento sulla partita, che secondo «Nasino» aveva favorito altro giocatore. Un di picche era un accoltellamento. «Nino il postino» sfregiato Quaglietta sulla guancia sinistra. Un taglio profondo, dall'orecchio alla bocca.

Quaglietta ha giurato vendetta per l'affronto. Ieri pomeriggio Antonino Sole è entrato nel bar di Alfonso Zarpellon, 62 anni, all'angolo tra via Zumaglia e via Orta. I soliti amici giocavano a carte. «Per me era un brav'uomo, Nino, - ha detto Luciano Negri, seduto a tavolo -. Andavamo insieme a cercar funghi. Certo, era un giocatore». E il barista: «Ha preso soltanto un caffè. Non si è fermato a giocare, è subito uscito». A due passi lo attendeva un'Alfa 33 color marrone. Gennaro Quaglietta ha estratto la pistola. Sette colpi, ha ricaricato l'arma. Altri sette proiettili. Ha gettato la pistola con in canna l'ultimo colpo, una 7,65 con matricola abrasa, accanto al cadavere. Poco più in là, sotto Uno parcheggiato, il caricatore. Ed è ripartito sgommando.

Poco dopo è arrivata la polizia: il commissariato San Donato, la squadra Mobile. Qualcuno ha descritto la vettura, gli investigatori di Salvatore Mulas hanno subito pensato a Quaglietta. Un rapido controllo ha permesso di scoprire che la convivente di «Nasino» ha un'Alfa 33 color marrone. Alle 19, mentre il pm Loreto sul luogo del delitto per gli ultimi rilievi, il capo della squadra omicidi Claudio Cracovia aspettava Quaglietta sotto casa. L'Alfa 33, era appena arrivata: aveva il motore ancora caldo. Alle 19,30 una volante della polizia ha intercettato «Nasino» poco lontano, in via Sant'Antonino. Era solo, a piedi. In questura ha ammesso tutto: «Dovevo fargliela pagare. Gliel'avevo giurato».

Giovanna Favro

Gennaro Quaglietta detto «Nasino» dopo l'arresto e (sotto) il corpo di «Nino il postino» sul marciapiede di via Zumaglia

Antonino Sole, 57 anni, (foto sopra a sinistra) ha pagato con la vita lo sfregio fatto ad agosto a Quaglietta, che è venuto a cercarlo nel bar di Zarpellon (sopra, a destra)

LA STORIA

MALAVITA DELLE CARTE

Quando si sparava per un asso

Ora le bische sono diventate un business

C'è stato un tempo in cui droga e racket non esistevano. A Torino c'era il «borgo del fumo», un quartiere dietro a Porta Palazzo, il Cimitero, oggi Monterosa e Regio Parco. E lì, in bettole che sulle porte avevano insegne con fiaschi e bottiglie, si dava appuntamento la malavita. C'era «Tony il guercio», «Pino lo sciancato», «Antoine il marsigliese». I più facevano i «garga»: le loro donne battevano in corso Massimo d'Azeglio e corso Matteotti. Gli altri erano biscazzieri: partite nel retro di quelle bottiglierie, oppure in cantine fumose, raramente in alloggi. Venivano calati assi da picche e cuori. Per soldi. Qualche volta la posta in palio era una donna, una prostituta che cambiava protettore. Era mala piemontese. La bisca si chiamava «da belanda». I soldi «la causina» o «cement», perché, anche allora, sull'altro facevano la fortuna.

Quel mondo si è scolorito sul finire degli Anni Settanta. Le bische, l'arrivo della mala marsigliese, diventate business. Erano mascherate in alloggi, le cui porte si aprivano solo alla cerca. Sparse in ogni quartiere. Una, la più bella, era al primo piano di un elegante palazzo di via Garibaldi, quasi all'angolo di piazza Castello. Nell'ingresso c'era un acquario, pesci tropicali. Carabinieri e agenti della mobile le conoscevano quasi tutte. Ma non le disturbavano. Ogni qualche vecchio maresciallo andava a fare un giro. Per raccogliere soffiate, per tenere i contatti con gli informatori.

Il bar di via Zumaglia, in locali come questi anche negli Anni 70 maturavano le vendette nella vecchia malavita

Quel mondo in pochi anni è cambiato radicalmente. Con l'arrivo della mala organizzata, prima francese, poi siciliana, calabrese, il mondo delle bische è assoggettato a leggi ferree. E chi sgarrava veniva punito. Duramente. Si formarono bande rivali. Che spesso si scontravano, armi in pugno. Nell'autunno del 1978 due clan si affrontarono nella centrale piazza Carlina, davanti a un locale notturno ora scomparso. Furono cinque minuti di terrore. Una guerra: colpi di pistola, raffiche di mitra. Venne anche lanciata una bomba a mano. All'arrivo della polizia la piazza era vuota. Avevano anche portato via i feriti. Qualcuno poi parlò di battaglia fra parenti e baresi che si contendevano il controllo delle bische.

Di quell'episodio non si è mai saputo nulla. Come nulla, in questi anni, di alcuni delitti. Gente legata al mondo delle bische. Si parla di processi della mala, dove ti condannano a morte calando sul tavolo un asso di picche. **(e. mas.)**

Domani i funerali del diciottenne caduto da un ponteggio dopo 16 ore di lavoro nel capannone di Orbassano

Il caso di Alessio in tv da Santoro

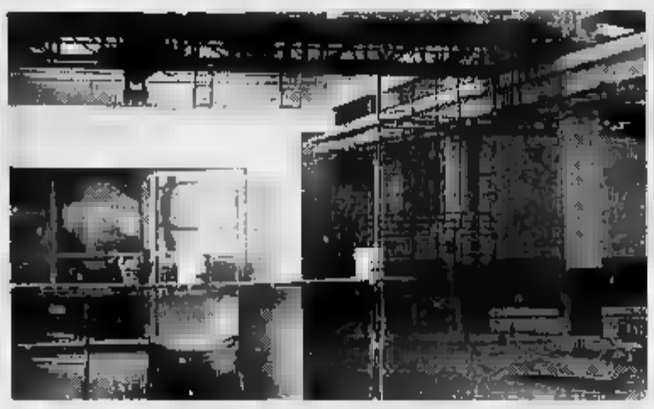
E la Cgil parte civile contro l'impresario edile

Il giovane Alessio Pariato e il capannone industriale sotto sequestro dopo l'incidente avvenuto venerdì scorso

La famiglia: era tifoso del Napoli, verrà un giocatore?

La morte di Alessio Pariato, il giovane anni caduto venerdì notte nel cantiere-pirata di Orbassano dopo 16 di fatica, diventando un nazionale, una tragica testimonianza delle condizioni di lavoro nero nel mondo dell'edilizia. La Cgil ha deciso di costituirsi parte civile contro il titolare dell'impresa, mentre di Alessio si occuperà domani sera su Raitre la trasmissione di Michele Santoro, «Tempo reale»: nello studio di Roma, ospiti Luigi Abate, Romano Prodi, sindacalisti, si tratterà di lavoro e di occupazione.

La solidarietà alla famiglia del giovane, duramente provata, viene anche dai lavoratori. La Fillea-Cgil, il sindacato degli edili, ha aperto una sottoscrizione. La Cgil ha dato mandato ai propri legali di costituirsi parte civile nel processo nel quale sarà imputato il titolare della ditta presso cui Alessio lavorava, il «Gruppo Cleana», e contro altri eventuali responsabili.



La salma di Alessio Pariato sarà tumulata giovedì mattina nel cimitero torinese. Il corteo funebre partirà dall'ospedale di Rivoli (ore 9,15) ed è atteso a Torino alle 10 presso la parrocchia Santi Apostoli, in via Togliatti dove verrà celebrato il rito funebre.

Alessio era conosciuto nel quartiere e gli amici, da quelli della pizzaria e del bar dove ogni tanto andava a lavorare ai compagni del Capuana, la squadra di calcio dove giocava con il numero 8, si sono stretti tutti attorno alla famiglia, a papà Giovanni, a mamma Domenica e alla sorella Roberta di 16 anni.

Alessio era un tifoso del Napoli: «Amava Maradona e ha sofferto molto per le vicissitudini che gli sono capitate; gli piacevano Zola, Taglialatela e Ciro Ferrara», racconta lo zio Paolo, che in questi giorni ha mai lasciato l'abitazione di corso Unione Sovietica 445. La famiglia ha espresso il desiderio di poter stringere la mano, al posto del figlio, a qualche giocatore della squadra del cuore. «Era il sogno di Alessio. Sono sicuro che ne sarebbe stato felice...», afferma, con le lacrime agli occhi, il padre Giovanni. Per soddisfare questo desiderio, in queste ore si stanno muovendo in molti.

Intanto le indagini continuano. L'unica novità trapelata è quella dell'identificazione della ditta committente dei lavori di sistemazione e verniciatura del capannone dov'è morto Alessio; è la «Michelini» di Grugliasco, via Dante 28, una ditta specializzata in lavorazione dei metalli. Entro oggi dovrebbero essere a disposizione del magistrato anche i referti dell'autopsia eseguita nei giorni scorsi nell'ospedale di Rivoli.

Bruno Alavisio

INDUSTRIALE TORINO

LAVORO domani

PROGRAMMA ORIENTAMENTO GLI STUDI E L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI

È destinato agli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Medie Superiori, ai neodiplomati, agli studenti universitari ed ai neolaureati.

Primo Ciclo

CONOSCERE L'ECONOMIA, L'IMPRESA E LE SUE ESIGENZE, LE TENDENZE DEL MERCATO

I biglietti d'ingresso, gratuiti e fino ad esaurimento dei posti, sono ancora disponibili presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale Torino, via Fanti, 17.

Lino Valeri

Sposo e Cerimonia

La nuova Collezione di Lino Valeri in esclusiva presso il Jolly Hotel Principi di Piemonte

Via Gobetti 15 Torino

dal 20 al 29 gennaio

dalle ore 17.00 alle ore 23.00

Ingresso Libero

Sfilate sabato e domenica dalle ore 17.00 alle ore 19.00

CASA DI RIPOSO "RESIDENZA LE AIE"

nuovo e attrezzato

REPARTO PER NON

Mongardino (AT) - minuti Torino - Tel. 0141-29.12.14/29.11.00

PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA 61

Idea sposa '95

Questa sera alle 20,45

la protagonista de "Il postino"

CUCINOTTA

sfila la collezione

CARLO PIGNATELLI

publikompass

10128 TORINO - C.so M. d'Azeglio 60

Tel. (011)

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI, 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI

A PREZZO DI STOCK

VENDITA

DI FINE STAGIONE

l'abbigliamento

uomo, donna

ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Aut. Comunale

Polo e centro-sinistra alla caccia di candidati per guidare Palazzo Lascaris

Piemonte, presidente cercasi

Elezioni: Zich, Pichetto e Costa tra i favoriti

Appena Gianfranco Morgando ha letto la lista dei prescelti del dicastero Dini, ha scritto un biglietto d'auguri a Giancarlo Lombardi, designato alla Pubblica Istruzione: «Mi rallegro: il Paese acquista un buon ministro. Temo però che il Piemonte perda un buon presidente». Il segretario regionale del ppi spera ancora che il vicepresidente della Confindustria possa candidato al vertice della giunta di piazza Castello, nonostante l'incarico di governo. Un punto sul quale è d'accordo Sergio Chiamparino, segretario del pds che, l'altra sera, nel circolo coordinato da Sergio Galotti, ha discusso faccia a faccia con Morgando sul futuro della Regione.

Futuro elettorale, alleanze, progetti politici, uomini in grado di realizzarli. E, nonostante ci sia chi dice che il rinnovo del Consiglio regionale slitterà all'autunno, gruppi, movimenti e partiti si stanno preparando.

«Ci vuole una forte leadership, nomi di spicco della società, in grado di gestire programmi amministrativi concordati e di battere la destra», hanno detto entrambi gli oratori. E tra i nomi, anche se l'altra sera nessuno ne ha azzardati, da tempo circolano quelli di uomini della cultura come il preside del Politecnico, Rodolfo Zich e dell'industria come il presidente della Federpiemonte, Giuseppe Pichetto.

Gianfranco Morgando segretario regionale del ppi e **Sergio Chiamparino** segretario provinciale del pds

Una ricerca difficile perché - sostengono Morgando e Chiamparino - la scelta deve tener conto dell'altra metà del «ciclo piemontese», non solo di Torino. Nel caso non se ne trovasse uno «consono», si aprirebbero ancora una volta le porte a candidati di partito. «Anche se esiste il rischio che una forza politica diventi egemone», ammette Chiamparino.

Nel Polo delle libertà («Gli avversari» c'è chi pensa ad una presidenza dell'ex ministro Costa. E allora, vista l'indisponibilità alla riconferma di Brizio, perché non spostare la «designazione» sull'uomo nuovo dell'attuale giunta? Ossia Paolo Ferraris?

Al di là dei nomi: ppi e pds potrebbero proseguire nell'alleanza che sta caratterizzando quest'ultimo scorcio di legislatura? «Sì», rispondono i due segretari. Partendo però dall'accordo sui programmi. «E senza rapporti privilegiati - precisa Morgando - ma partendo da un progetto politico formulato al centro: tra popolari, pattisti, laici-liberaldemocratici e socialisti che potrebbero ricompattarsi». Secondo Chiamparino, invece, per evitare che un gruppo «egemonea», sarebbe necessario dare gambe ad un progetto politico con uomini autonomi dai partiti. Di qui la ricerca di staff capace, diretto a personaggi prestigiosi. Con l'obiettivo di battere l'onda della coalizione di massa che sta crescendo a destra. Nodo quest'ultimo che Morgando dovrà sciogliere anche all'interno del ppi, dopo che l'ala più vicina a Buttiglione, domenica scorsa, ha aperto a Forza Italia.

Giuseppe Sangiorgio

Il Consiglio ha approvato la legge

Lo sviluppo della grande distribuzione negli ultimi anni ha messo in ginocchio il commercio tradizionale

Regione, un freno agli ipermercati

Un freno allo sviluppo incontrollato degli ipermercati nel prossimo biennio, in attesa di allentare le maglie se in seguito la situazione lo richiederà. Dopo 15 anni, la Regione ha aggiornato le «indicazioni programmatiche e di urbanistica commerciale», inquadrando lo sviluppo della grande distribuzione, raddoppiata in Piemonte nell'ultimo decennio, entro una serie di parametri accolti con analoga soddisfazione da Ascom e Confesercenti.

La legge, firmata dall'assessore al Commercio Ettore Coppo e approvata ieri in Consiglio Regionale, prevede «norme più restrittive» nella redazione dei Piani comunali del commercio e nel rilascio dei «nullaosta» per le grandi strutture di vendita.

La grande distribuzione organizzata in cui rientrano catene di minimarket, supermercati, ipermercati e grandi magazzini ha fatto registrare incremento consistente tra l'83 e il '93, arrivando ad occupare circa il 24 per cento dei metri quadrati a disposizione per il commercio contro il 75,65 per cento relativo al dettaglio tradizionale. Minimarket e supermercati sono aumentati di 11 punti in percentuale rispetto all'83, mentre il settore del dettaglianti tradizionali è sceso in proporzione analoga in quanto numerosi esercizi si sono trasformati in minimarket, mentre altri hanno chiuso per sempre.

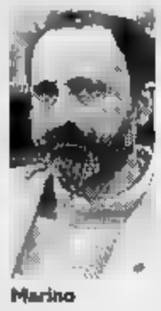
Di qui la necessità di una pausa - dopo lo sviluppo che in Piemonte ha portato la grande distribuzione a un'espansione superiore a qualsiasi altra regione - limitando le nuove localizzazioni della maxi-distribuzione nelle zone in cui occupa meno del 20 per cento del mercato e offrendo inediti strumenti alla distribuzione tradizionale per riqualificarsi nelle zone urbane. Spiegano i funzionari regionali: «I nuovi parametri non bloccano ma razionalizzano i futuri inserimenti della grande distribuzione, rispettando le esigenze delle varie zone. In questa prospettiva, un ipermercato come il Continente di corso Monte Cucco dovrebbe essere ubicato ai margini della periferia. Per esempio il posto della shop-ville "Le Gru", che a sua volta richiederebbe trasferita in un'area fuori città a tutela della viabilità e dell'ambiente urbano».

Non è una questione di vincoli commerciali, ma di salvaguardia per il territorio e chi ci vive, insomma. Commenta il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria: «Smetterla di pigiare sull'acceleratore andrà a vantaggio di tutti. Dalla grande distribuzione, che rischia di essere stroncata dai colossi in arrivo dall'estero, sino ai consumatori, frastornati da una concorrenza che sta diventando un Far West».

Commenti positivi anche dalla Confesercenti. Dice il presidente provinciale Valentino Boido: «In attesa dei prossimi referendum sulla liberalizzazione delle licenze e degli orari commerciali, affidare il futuro del commercio alle reali esigenze dei rispettivi bacini di utenza ci sembra prova di senso e concretezza. A partire da Torino, dove il boom demografico ed economico è un ricordo del passato».

Alla Capamianto

L'assessore «in 10 giorni la bonifica»



Marino

L'assessore regionale all'ambiente, Massimo Marino, ha deciso di non tollerare oltre gravissima fonte inquinante di amianto nel cuore della città, la ex fabbrica Capamianto via Sant'Antonino. Ieri, nella riunione con Comune, Prefettura, Usl, Circoscrizione 3 ha chiesto Comune un'ordinanza urgente per la tutela di chi abita nella zona.

Se in una settimana - 10 giorni, non si vedranno segni concreti di soluzione solleciterà l'intervento della protezione civile. Marino chiede che siano adottate misure per impedire l'accesso nello stabilimento e lavori non autorizzati. L'intero edificio dovrebbe essere sigillato. Infine l'ordinanza dovrebbe imporre ai proprietari della fabbrica di bonificare lo stabile.

Il Comune ha accolto le richieste dell'assessore Marino; è forte la convinzione che anche questa volta i proprietari non procederanno alla bonifica. Il presidente della circo- San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada, Renato Bauducco, ha chiesto al Comune di predisporre immediatamente un piano per bonificare lo stabile.

D'accordo l'assessorato comunale all'ambiente: la stesura immediata di un progetto servirà a abbattere i tempi i proprietari continueranno a ignorare le ingiunzioni.

Commenta l'assessore Marino: «Nella riunione abbiamo predisposto gli strumenti per liberarci dell'amianto in tempi brevi. Non sarà '93 con l'ordinanza Malpica ignorata dai proprietari senza che sia accaduto nulla. La Regione darà un contributo tecnico e presumo anche finanziario». La Capamianto, una delle più antiche fabbriche di amianto Piemonte, è abbandonata dalla fine Anni 60. **[m. cas]**

CONFUSIONE NEL

La denuncia di pds e verdi a tre mesi dalla fine del mandato elettorale

Provincia, 7 capigruppo ma di se stessi

Troppi consiglieri sono in cerca di un partito

PROVINCIA: 16 capigruppo, di cui 7 di se stessi perché dallo scompasso e dalla polverizzazione politica seguita a Tangentopoli sono emersi gruppi con un solo membro. Ma soprattutto un certo numero di consiglieri, e di assessori, che si considerano solo «ex» e non hanno ancora trovato (o non rivelano) nuova sigla dietro la quale intendono militare a tre mesi dalla fine del mandato, magari tentare di averne un altro.

Una situazione certamente singolare che ha indotto pds e verdi a sollevare una polemica dopo che i due consiglieri della Lega Nord, Maddalena Corsiatto e Dario Bocco, entrambi espulsi dal partito, sono diventati capigruppo di se stessi, la prima conservando l'appartenenza alla lista della Lega Nord in cui è stata eletta, il secondo come capo del gruppo misto di cui è l'unico appartenente dopo che l'ex dc Camburzano (ex alleanza democratica ed ex pattista) è entrato nel ppi.

Di certo c'è confusione in Consiglio provinciale a partire dall'appartenenza politica del presidente Ricca, un ex psi che ha provato - invano - anche la via del sondaggio fra i suoi elettori per sapere a quale gruppo aderire. Ma per il capogruppo dell'ex dc, Osvaldo Napoli, non c'è problema: «Nessuno può obbligarmi a dichiarare a quale gruppo appartengo: tutti noi eletti nel '90 con lo scudo crociato ci riconosciamo nella giunta». E così Napoli è portavoce di ppi, ccd e Incerti. Ossola è capogruppo degli socialisti, ma l'assessore Scapino, ex psi, «cane sciolto» per sua stessa ammissione dopo transitato per alleanza democratica, non pare convinto. Ancora più difficile stabilire la posizione dei partiti laici minori che preferiscono sfumare la loro posizione. C'è una proposta di far verificare le appartenenze alla segreteria generale, ma è difficile che si vi a tanto. «Nessuno mi può obbligare al confiteor», dice l'ex pli Giancarlo Vacca Cavalot. E così si tirerà avanti senza etichette per tre .

Osvaldo Napoli «Nessuno può obbligarmi a dichiarare a quale gruppo appartengo»

[g. b.]

BEATI i PRIMI !

Ai primi 120 clienti le ultime 120 ESCORT S.W. 1994.

Risparmio
fino a
L. 4.500.000

ALCUNI ESEMPI

MODELLO	ACCESSORI	LISTINO	NOSTRO PREZZO
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Sintolettore	L. 30.300.000	L. 25.870.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata	L. 29.615.000	L. 25.570.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Predisp. impianto radio	L. 29.875.000	L. 25.670.000
EXPLORER 1800 cc. 16V	Doppio Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Sintolettore - ABS	L. 32.580.000	L. 27.980.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Doppio Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - ABS	L. 31.895.000	L. 27.670.000
GHIA 1800 . 16V	Airbag - Vernice metallizzata - Sintolettore	L. 27.045.000	L. 23.690.000

E' UNA ESCLUSIVA

Authos C.SO GIULIO CESARE, TORINO TEL. 22 DOMENICA APERTO TUTTO IL

Autostadio C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO 326232 VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 6505535 C.SO MONCALIERI, 205 -TO-TEL. 661 31 23-2962

Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9596218

Euromotor C.SO EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TEL. 7395353 STR. 207 - BORGARO - TEL.

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI TEL. 6404036/43

Ford TORINO

ifas

PREZZI AL NETTO DELLE IMPOSTE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.I.

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

OFFERTA CUMULABILE ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 31/01/1995

Gli ambienti giudiziari sorpresi dopo l'arresto del «superperito» accusato di camorra

«Ghio in carcere? Non ci credo»

E stupisce l'avviso all'avvocato Masselli

Aurelio Ghio, il superperito, in carcere. Accusato di associazione camorristica, corruzione e traffico d'armi. In Procura qualcuno [illegible] sorpresa. Altri, invece, trasecolano. «Non ci credo. E' una persona per bene e [illegible] perito scrupoloso». L'avvocato Antonio Foti lo ripete al telefono quando ormai la notizia [illegible] è arricchita di particolari. «Hanno perquisito [illegible] collega Masselli: [illegible] mai?». Fra i legali torinesi rimbalza anche questa [illegible]ria [illegible]tasi [illegible] primo mattino [illegible] l'arrivo [illegible] uomini della [illegible] (l'Fbi italiana) all'indirizzo di uno dei più noti penalisti. Trascorrono un paio d'ore e da Salerno prima si [illegible]surra, poi si afferma che per Masselli c'è un avviso di garanzia. «La [illegible] è una posizione sfumata. Era l'avvocato difensore di un imputato per la strage di Torre Annunziata (otto morti) condannato [illegible] uno dei killer in primo grado, assolto in appello. L'accusa: in quel processo, Ghio, consulente della difesa, avrebbe corrotto un collega perito di ufficio insieme con un legale e un magistrato napoletania.

Masselli sta rientrando in auto [illegible] Genova: «Non ho alcun motivo di nascondere che è stata perquisito il garage che uso [illegible] archivio e dove hanno prelevato il fascicolo di quel processo. Di avvisi di garanzia [illegible]so nulla. Sapevo invece che avrei dovuto essere sentito a Salerno come persona "informata sui fatti", quindi con [illegible] altro ruolo. Ma se le cose stanno così rimango sereno: la mia fu una difesa tecnica, come sempre».

Masselli aveva difeso Ghio a Caltanissetta dall'accusa di frode processuale e il perito ne è stato il consulente in moltissimi processi. A Torino uno degli ultimi casi ha avuto [illegible] [illegible] clamoroso: Marco Scalitti, condannato a 30 per un omicidio [illegible] Belgio, aveva chiesto la revisione del processo perché era saltato fuori l'alibi, [illegible] forma di [illegible] certificato medico che doveva dimostrare la sua presenza a Imperia al momento del sanguinario colpo. Ghio avvalora la documentazione [illegible] un saggio grafico: «La scrittura è quella del medico», nel frattempo deceduto. In aula l'ennesimo colpo di scena: l'accusa prova che la carta intestata [illegible] [illegible] clinica utilizzata per quel referto era troppo recente. E perché? Il numero di telefono riportatovi era cambiato rispetto a quando il medico [illegible] ancora in vita. Scalitti alla fine confessa: «Ho ingannato anche il mio avvocato».

In oltre quarant'anni di attività come perito balistico, fonico [illegible] grafico, Ghio [illegible] seguito almeno diecimila casi giudiziari. Ha mess[illegible]«lo zampino» in tutti quelli più importanti a Torino: dall'omicidio di Maria Teresa Novara [illegible] '68) a quelli [illegible] cui i fans della cronaca [illegible] conservano qualche memoria. E fra questi l'assassino di Martine Beauregard, [illegible] dei delittacci della Torino di quel tempo, perché la protagonista era [illegible] prostituta d'alto bordo. Non si capiva [illegible] [illegible] donna fosse morta affogata se [illegible] c'era acqua [illegible] suoi polmoni. Ghio fu incari[illegible] dal tribunale di effettuare l'esperimento giudiziario con [illegible] manichino in [illegible] [illegible] da bagno. E sciolse i dubbi. [illegible] cronache lo [illegible] dappertutto: anche nel giallo Ballerini-Pan del '72 che divise i torinesi fra appassionati colpevolisti e innocentisti. E si occupò di casi mai risolti, come quello della morte violenta [illegible] una giovane e bella studentessa di Giaveno, Eugenia Origa, il cui corpo fu ritrovato in un fosso [illegible] [illegible] strada fra Orbassano e Beinasco.

Si era nel '78, anno di piombo per eccellenza. Ghio diventa il perito dei giudici in prima linea contro il terrorismo, l'esperto incaricato di attribuire alle varie armi recuperate la paternità dei delitti che in quel tempo insanguinano [illegible] città. Era [illegible] uomo di fiducia per la magistratura torinese, ma dal periodo immediatamente successivo lo [illegible] comincia a vedere sempre di più dall'altra parte, come consulente della difesa.

E' ufficialmente per quel motivo che una decina di anni or sono [illegible] vertice della Procura diffonde una circolare interna per raccomandare [illegible] più di non assegnare più a Ghio incarichi di fiducia. In realtà, con il passare del tempo, si erano incrinati i rapporti con il superperito. Soprattutto dopo le roventi polemiche sulle conversazioni registrate dal boss pentito Francesco Miano [illegible] il «collega» Mimmo Belfiore che erano diventate cardini dell'accusa [illegible] delicati processi. A quel punto Ghio era diventato il superperito dei difensori. E a approfondire il solco con la magistratura contribuì la sgradevole storia del rifiuto di alcuni [illegible] di casa - fra cui Ghio - del procuratore Caccia, ucciso dalla 'ndrangheta. [illegible] ricordarne il [illegible] crificio con una lapide sul luogo del delitto, nella tranquilla [illegible] borghese via Sommacampagna.

EUGENIA ORIGA, 1978

Eugenia Origa, trovata uccisa in un fosso. Ghio ricostruì con una perizia il delitto rimasto tuttora insoluto

FRANCESCO MIANO, 1985

Francesco Miano, boss pentito. Ghio fu perito di parte sulle registrazioni in [illegible] del [illegible]

Il perito **Aurelio Ghio** (a fianco) e l'avvocato **Grazziano** [illegible]

Il legale: «Non ho motivo di nascondere che è stata perquisita la mia abitazione
Il consulente «dimissionato» dalla procura

MARTINE BEAUREGARD, ANNO 1969

Il corpo [illegible] Martine Beauregard [illegible] trovato nel giugno del '69 in un fossato lungo la strada fra Stupinigi e Vinovo Sembrava che la donna fosse morta annegata ma Ghio scoprì che nei suoi polmoni non c'era acqua

BIANCA & NERA

ATM E SATTI

Da oggi assemblee sul contratto

Da oggi i dipendenti Atm e Satti terranno le assemblee nei luoghi di lavoro per discutere i contenuti della bozza [illegible] [illegible] tratto nazionale siglata dalle organizzazioni sindacali di [illegible] tegoria il 13 dicembre. Il contratto degli autoferrotranviari prevede il ricorso al cosiddetto «salario d'ingresso» che tante contestazioni aveva suscitato all'Atm. Si voterà il [illegible] febbraio.

[illegible]

Cgil, Cisl e Uil per aiuti umanitari

Nuovo conto corrente bancario aperto dalla Cgil, Cisl e Uil per gli aiuti alla [illegible] Jugoslavia. Conto corrente n. 619524 all'Istituto bancario Sanpaolo, piazza San Carlo 156. Informazioni alla Camera del lavoro di via Pedrotti (tel. 2442.479).

[illegible]SITA

Il console del Giappone in Regione e Provincia

Oggi a Torino il console generale del Giappone in Italia Kyuya Komatsu: alle 12, a Palazzo Lascaris, incontrerà il comitato di solidarietà della Regione Piemonte; alle 14,30 sarà a Palazzo Cisterna.

TEATRO REGIO

Nuova polemica dei sindacati

Le segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil spettacolo e le rappresentanze sindacali del Teatro Regio [illegible] un comunicato dichiarano: «Preso atto della comunicazione trasmessa da parte del segretario nazionale del sindacato musicisti, la riteniamo grave e lesiva degli interessi dei lavoratori». Ribadiscono che «gli incontri definiti congiuntamente non possono essere disdettati [illegible] singoli gruppi o [illegible]ganizzazioni "autonome"» e si dissociano «dai promotori di iniziative che contravvengono alle regole sindacali».

Bagno di folla [illegible] Moncalieri per il vescovo africano esorcista

Monsignor **Milingo** è stato invitato da un gruppo di fedeli di Moncalieri [illegible] mattino ha incontrato una sessantina [illegible] mafiati, nel pomeriggio ha imposto le mani [illegible] fedeli riuniti nella chiesa del Beato Bernardo

C'è Milingo anti-Satana e la chiesa si riempie

Sono arrivati [illegible] pullman da Asti, [illegible] Milano, da Pisa. Oltre cinquecento. Ieri, assiepati nella chiesa [illegible] Beato Bernardo [illegible] Moncalieri, per incontrare monsignor Emmanuel Milingo, l'arcivescovo cattolico esorcista [illegible] guaritore di Lusaka, nello Zambia, 64 anni, dall'82 in Vaticano, il vescovo nero gira il mondo dispensando guarigioni e [illegible]cciando i demoni. «Venga anche da noi - l'avevano implorato [illegible] [illegible] [illegible] Moncalieri -. Abbiamo tanti malati, ma una fede forte». Esauditi: per chi crede, Milingo è un miracolo vivente, per chi non ha [illegible] è un miracolo il bagno di folla che lo ha accolto [illegible] me un apostolo.

Osannato e discusso, accusato da qualche cardinale di essere solamente un «pagliaccio stregone», l'arcivescovo africano è uno dei pochissimi anti-Satana riconosciuti dalla Chiesa. Di più: considerato guaritore del corpo oltreché dello spirito.

Esorcismi? Stavolta nessuno. Ma [illegible] provato che Milingo ha davvero guarito corpo e spirito. La [illegible] giornata a Moncalieri è un evento. I fedeli lo aspettano ore in una chiesa «assediata». Corpi malati, anime stravolte: anziani, madri [illegible] bimbi, gente inchiodata su [illegible] sedia a rotelle, famiglie, giovani. Al mattino l'incontro con una settantina di malati: monsignor Milingo impone le mani. Al pomeriggio l'incontro pubblico in chiesa, solenne, bagno di folla: i fedeli gonfi di dolore e [illegible] speranza sono in venerazione, attendono un solo evento: la preghiera della guarigione. «O Signore - solleva le braccia la cielo -, ti preghiamo perché i nostri fratelli siano liberi dal Maligno che rende schiavi. Liberaci dall'angoscia e dalla tri[illegible] Dall'odio, dai pensieri di gelosia, di rabbia e di morte. Liberaci dal suicidio [illegible] dall'aborto, da ogni divisione in famiglia, [illegible] ogni maleficio, fattura e stregoneria. E da qualsiasi male».

La folla in ginocchio si commuove: sacro e mistero. Qualcuno grida, una bimba col maglioncino verde solleva la foto di una donna: «E' la [illegible]: è tanto malata». Invalidi sorretti [illegible] avvicinano al sacerdote, [illegible] donna [illegible] le stampelle, [illegible] cieco. «Perché padre?». Milingo appoggia le mani sulle loro teste: «Liberali dall'angoscia [illegible] da qualsiasi male». Il diavolo non vincerà. Padre e madre portano [illegible]a maglietta: «E' di nostro figlio: [illegible] un cancro». Milingo benedice gli oggetti.

Al termine della Messa l'«esercito» dell'arcivescovo guaritore si sposta sul sagrato. Loredana Marchiaro, 21 anni, universitaria di Asti: «Non ho chiesto nes[illegible] grazia in particolare». Anna Gentile, [illegible] anni, da Piacenza, [illegible] un rosario: «L'ha benedetto lui, lo porto sempre con me». Anna Tommasicchio, casalinga torinese di 34 anni, è un'ex indemoniata: «Sono stata da medici, psicologi e da vescovi esorcisti. Nessuno mi ha guarita: solo monsignor Milingo».

Marco Accossato

Grimaldi

SU VIDEOTEL A PAG 226

CONSULENTI IMMOBILIARI IN TUTTA ITALIA

APPARTAMENTI IN TORINO

BARCA STRADA S.MARINO APPARTAMENTI TOTALMENTE RISTRUTTURATI SU PIU' LIVELLI CON GIARDINO PRIVATO POSTO AUTO VIDEOCITOFONO RISCALDAMENTO AUTONOMO TEL. 011/50 59 17

BORGATA VITTORIA VIA SOSPELLO LATINO PIANO INTERAMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA, VOLENDO BOX AUTO TEL. 011/226 78 56

BORGATA VITTORIA PRESSO VIA BIRGLIO TERZO 2° PIANO INGRESSO 3 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI ripostiglio CANTINA TERMOASCENSORE TEL. 011/226 78 56

CENTRO CORSO [illegible] C.SO PRINCIPE EUGENIO TOTALMENTE RISTRUTTURATO CITOFONO ANCHE COME UFFICIO INGRESSO 3 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO OTTIMA E [illegible] TEL. 011/50 59 17

C.SO BRUNELLESCHI ADIACENZE SIGNORILI PIANO ALTO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI IN OTTIME CONDIZIONI A TERMOASCENSORE TEL. 011/50 59 17

C.SO COSENZA LUMINOSO AMPIO SOGGIORNO CAMERA CUCINA SERVIZI [illegible] INGRESSO 3 ARIE TERMOASCENSORE GIARDINO CONDOMINIALE TEL. 011/324 18 41

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO ADIACENZE USO STUDIO/ABITAZIONE [illegible] 2 [illegible] CUCINOTTA BAGNO TEL. 011/50 59 17

C.SO ORBASSANO ADIACENZE PANORAMICO ULTIMO PIANO TOTALMENTE RISTRUTTURATO MQ 120 DOPPI INGRESSI AMPI BALCONI VERANDA LAVANDERIA CAMINO 2 CAMERE, MANSARDA AUTONOMA ABITABILE CON SERVIZI BOX TEL. 011/324 18 41

C.SO REGIO [illegible] LUMINOSO IN STABILE RECENTE RISTRUTTURATO DI INGRESSO 2 CAMERE CUCINOTTA SERVIZI 2° PIANO 2 ARIE MOLTO LUMINOSO TEL. 011/226 78 56

CAMPIDOGLIO S.DONATO/COMUNA CITTADINA INCERCHIAMO APPARTAMENTI PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA DI VARIE METRATURE TEL. 011/53 81 62

[illegible] TRAIANO ADIACENZE LIBERO [illegible] AMPIO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZIO 2 ARIE L. 116 000 000 TEL. 011/50 59 17

[illegible] VIA MAGENTA ADIACENZE C.SO [illegible] GIARDINO IN STABILE D'EPOCA PIANO ALTO INGRESSO 2 CAMERE S[illegible] CON CAMINO CUCINA BAGNO SPOGLIATOIO TEL. 011/50 59 17

CROCETTA C.SO VITTORIO ANGOLO C.SO RE [illegible] APPARTAMENTO MANSARDATO INGRESSO [illegible] CAMERA SALONCINO CUCINOTTO AMPIO BAGNO PANORAMICO TEL. 011/50 59 17

LINGOTTO VIA NIZZA TOTALMENTE RISTRUTTURATO 2 CAMERE CUCINA SERVIZIO L. [illegible] TEL. 011/50 59 17

LUCENTO PRESSO C.SO POTENZA AMPIA MANSARDA OTTIMA CON ANGOLO COTTURA E SERVIZI STABILE RECENTE TERMOASCENSORE L. 87 000 000. TEL. 011/226 78 56

[illegible] INCERCHIAMO APPARTA[illegible] DI VARIE METRATURE STABILI DECORosi. TEL. 011/324 [illegible]

PARELLA VIA BAVENO LIBERO SUBITO 3 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI INGRESSO DOPPIA ESPOSIZIONE TEL. 011/50 59 17

PARELLA ADIACENZE VIA SERVAIS LIBERO SUBITO 2 CAMERE TINELLO ANGOLO COTTURA SERVIZI INGRESSO TEL. 011/50 59 17

PARELLA ADIACENZE VIA LESSONA LIBERO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI INGRESSO 2 ARIE 2 BALCONI TEL. 011/50 59 17

PARELLA ADIACENZE P.ZZA DEI MONASTERO LIBERO OTTIMO 2 CAMERE SOGGIORNO CUCINA ABITABILE SERVIZI INGRESSO BOX AUTO TEL. 011/50 59 17

PARELLA RICERCHIAMO URGENTEMENTE PER NS. SELEZIONATA CLIENTELA APPARTAMENTI DI 1/2 CAMERE CUCINA RAPIDA DEFINIZIONE TEL. 011/50 59 17

[illegible] RITA TOTALMENTE RISTRUTTURATO [illegible] LIVING [illegible] 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI 2 ARIE VERANDA [illegible] TEL. 011/324 18 41

SAN PAOLO LIBERO RISTRUTTURATO MQ. 65 [illegible] CUCINA SERVIZI [illegible] CANTINA 2 [illegible] RISCALDAMENTO AUTONOMO L. [illegible]00 TEL. 011/324 18 41

SAN PAOLO ADIACENZE P.ZZA [illegible]ANE LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 4 CAMERE CUCINA [illegible] SERVIZI INGRESSO BOX AUTO TEL. 011/50 59 17

[illegible] PAOLO VIA TORINO IN S[illegible] SIGNORILE PIANO ALTO [illegible] CAMERE TINELLO CUCINA [illegible] [illegible] TEL. 011/50 59 17

[illegible] RITA [illegible] RISTRUTTURATO [illegible]HO CAMERA CUCINA [illegible] AMPIA METRATURA TERMOASCENSORE TEL. 011/324 18 41

SAN PAOLO/SANTA [illegible] RICERCHIAMO PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA APPARTAMENTI IN STABILI DECOROSI DI 2/3 CAMERE CUCINA BAGNO TERMOASCENSORE TEL. 011/324 18 41

STRADA DEL LIONETTO PIANO ALTO RISTRUTTURATO INGRESSO SALONCINO DISIMPEGNO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO RIPOSTIGLIO TEL. 011/50 59 17

VIA [illegible] LIBERO LUMINOSO RECENTEMENTE [illegible] SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA 2 CAMERE SERVIZI INGRESSO 4 BALCONI TERMOASCENSORE SERVIZIO PORTINERIA [illegible] 011/324 18 41

VIA DE SANCTIS ADIACENZE 2° PIANO CAMERA TINELLO CUCININO [illegible] IN[illegible] 2 ARIE L. 110 000 000 TEL. 011/50 59 17

VIA DI NANNI PRESSI P.ZZA ADRIANO [illegible] CON [illegible] ASCENSORE APPARTAMENTO LIBERO COMPOSTO DA INGRESSO SALA 2 CAMERE [illegible] DOPPI SERVIZI CANTINA L. [illegible]00 TEL. 011/53 81 62

VIA PETITTI CASA D'EPOCA INGRESSO [illegible] 3 CAMERE CUCINA SERVIZI TEL. 011/50 59 17

[illegible] **PINELLI** APPARTAMENTINO AL [illegible] RIALZATO DOPPI INGRESSI 2 CAMERE TINELLO [illegible] INGRESSI (PARATTICI) RIPOSTIGLIO L. 135 000 000 EVENTUALE BOX. [illegible] 011/53 81 [illegible]

[illegible] **SERVAIS** [illegible] INGRESSO [illegible] SALONE 2 CAMERE CUCINA ABITABILE [illegible] SERVIZI LAVANDERIA GIARDINO TEL. 011/226 78 56

VIA SUSA ANGOLO C.SO INGHILTERRA LIBERO RISTRUTTURATO [illegible] INGRESSO CAMERA [illegible] BAGNO CANTINA [illegible] 5° PIANO CON ASCENSORE L. 85 000 000 TEL. 011/53 81 63

[illegible] **VANDALINO** [illegible] ADIACENZE LIBERO IN OTTIMO STATO CAMERA [illegible] ANGOLO COTTURA SERVIZIO RISTRUTTURATO L. [illegible]000 000 TEL. 011/50 59 17

VIA VENTIMIGLIA SIGNORILE LIBERO VISTA [illegible] SALONE 3 CAMERE CUCINA ABITABILE [illegible] DOPPI INGRESSI [illegible] [illegible] FINESTRINA DOPPI ASCENSORE TEL. 011/324 18 41

ZONA DOMODOSSOLA 4° PIANO ASCENSORE IN PARTE DA RISTRUTTURARE INGRESSO 3 CAMERE CUCINOTTA BAGNO. TEL. 011/50 59 17

IMMOBILI INDUSTRIALI

STRADA DEL FRANCESE AFFITTASI CAPANNONE 1 100 MQ. + UFFICI E SERVIZI 240 MQ. TEL. 011/568 31 65

ALPIGNANO AFFITTASI SEMINTERRATO [illegible] MQ USO MAGAZZINO [illegible] D'ACCESSO 7 [illegible] CARRAI TEL. 011/568 31 65

VIA CHIESA DELLA SALUTE PRESSI VENDESI BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE 370 MQ. VETRINATO + SEMINTERRATO E CORTILE TEL. 011/568 31 65

AVIGLIANA VENDESI [illegible] [illegible] MQ. CON PALAZZINA UFFICI E CUSTODE + TERRENO 6 000 MQ TEL. [illegible] 31 65

APPARTAMENTI FUORI TORINO

COLLEGNO TERRAZZATA IN PALAZZINA 2° SERVIZI PIANO [illegible] SALONE 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI TERRAZZ. TEL. 011/50 59 17

COLLEGNO PIANO ALTO 5[illegible] RECENTE 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI + PIANO MANSARDA 10 COMUNICANTE VANO UNICO CON [illegible] BOX AUTO TEL. 011/415 65 58

[illegible] BORGATA [illegible] LIBERO SUBITO [illegible] ALTO AMPIO SALONE CAMERA TINELLO E [illegible] [illegible] POSTO TEL. 011/415 65 58

[illegible] INGRESSO [illegible] SOGGIORNO CAMERA CUCINA [illegible] LAVANDERIA [illegible] 011/226 78 56

[illegible] CONFINE CON TORINO PRESSI [illegible] VILLA IN PERFETTE CONDIZIONI DI [illegible] SECOLO RISTRUTTURATO CON AMPIO PARCO [illegible] ULTIMO PIANO INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA [illegible] AUTO TEL. 011/53 81 62

MONCALIERI IN PALAZZINA RECENTE APPARTAMENTO LIVING SU SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI BOX AUTO DOPPIO GIARDINO CONDOMINIALE L. 250 000 000 TEL. 011/640 83 26

RIVOLI [illegible] RECENTE SOGGIORNO LIVING 3 CAMERE CUCINA [illegible] RISERVATO TERMOAUTONOMO BOX AUTO [illegible] CONDOMINIALE CON GIOCHI D'ACQUA TEL. 011/956 13 33

[illegible] INGRESSO CAMERA TINELLO [illegible] COTTURA SERVIZIO 2 BALCONI CANTINA [illegible] [illegible] MQ 135 000 000 TEL. 011/956 13 33

SAN [illegible] [illegible] TERRENO [illegible] PALAZZINA SIGNORILE [illegible] CAMERA TINELLO [illegible] SERVIZI VERANDA POSTO AUTO TEL. 011/415 65 58

VENARIA VIA [illegible] IN STABILE [illegible] APPARTAMENTO LIBERO AL [illegible] TERRA [illegible] COLO GIARDINO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI CANTINA E BOX AUTO TEL. 011/226 78 56

[illegible] OTTIMO DISPOSTO SU 3 ARIE [illegible] TAMENTO LIBERO DI CIRCA 130 MQ POSTO AUTO PRIVATO BOX AMPIO GIARDINO CONDOMINIALE RECENTE PALAZZINA TEL. 011/226 78 56

APPARTAMENTI IN MONTAGNA

BRAULIO MONOLOCALE ARREDATO CON [illegible] CO COTTURA TERRAZZINO CANTINA POSTO AUTO L. 28 000 000 EVENTUALE BOX [illegible] 011/53 81 63

SALICE D'ULZIO CENTRALISSIMO SOGGIORNO CUCINOTTO 2 CAMERE BAGNO POSTO AUTO. TEL. 011/53 81 62

COSTA AZZURRA

BEAULIEU SUR MER IN PRESTIGIOSO PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE PRONTA CONSEGNA SPLENDIDE SOLUZIONI ABITATIVE VARIE TIPOLOGIE LUSSUOSAMENTE RIFINITE DOTATE TUTTI I COMFORTS AMPIE TERRAZZE GARAGES TEL. 011/562 54 15

JUAN LES PINS IN COSTRUZIONE A 200 MT DAL MARE ELEGANTI SOLUZIONI ABITATIVE MONOLOCALI OTTIME FINITURE CON AMPIE TERRAZZE VISTA MARE CUCINE E BAGNI TOTALMENTE ARREDATI DA FF 495 000 DISPONIBILITA' BOX E POSTI AUTO TEL. 011/562 54 15

MENTONE A POCHI PASSI DALLE SPIAGGE APPARTAMENTI SIGNORILI OTTIMAMENTE RIFINITI VARIE TIPOLOGIE VISTA MARE ANCHE'S NUOVA COSTRUZIONE, AMPIE TERRAZZE, POSSIBILITA' POSTI AUTO E GARAGES, DA FF 375 000 TEL. 011/562 54 15

VILLE, CASETTE, RUSTICI

REBAUDENGO VILLETTA NUOVA COSTRUZIONE CON ANNESSO NEGOZIO DI MQ 151 E SEMINTERRATO MQ 163 MINIMO [illegible] AMPIA RAMPA D'ACCESSO TEL. 011/226 78 56

BRUINO CASA UNI[illegible]AMILIARE P. TERRENO AUTORIMESSA ENTRATA CANTINA CAMERA SERVIZIO, 1° P. SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI MANSARDA DA TERRENO 1.200 MQ TEL. 011/901 37 19

BRUINO PORZIONE DI BIFAMILIARE RECENTISSIMA COMPOSTA DA 2[illegible] AUTORIMESSA CENTRALE TERRAZZA SERVIZIO CANTINA, P.T. SOGGIORNO CUCINA SERVIZIO P.1° 3 CAMERE SERVIZI P.SOTTOTETTO SALONE SERVIZI L. 500 000 000. TEL. 011/53 81 62

FRONT FRAZ. S.FRANCESCO BENE TOTALMENTE RICOSTRUITA AMPIA CASA INDIPENDENTE 3 LATI SU 2 LIVELLI ABITATIVE SALONE CAMINO CUCINA 4 CAMERE MURESERVIZI BOXES OLTRE A [illegible] DI GIARDINO [illegible] CENTANI E [illegible] TEL. 011/226 78 56

GIAVENO ZONA CENTRALE VILLA D'EPOCA RECENTE RISTRUTTURAZIONE 250 MQ ABITABILI CANTINE BOX AUTO GIARDINO 600 MQ TEL. 011/53 81 62

MONCALIERI COLLINA IN VILLAGGIO ESCLUSIVO PANORAMICA VILLA UNIFAMILIARE INDIPENDENTE 320 MQ SALONE 4 CAMERE CUCINA DUE SERVIZI GIARDINO MQ 2 000 TEL. 011/640 83 26

[illegible] [illegible] NAVILE [illegible] AMENO COMPLETAMENTE RINNOVATO LIVING SU SALONE CON CAMINO CUCINOTTA CAMERA SERVIZIO CANTINA BALCONI BOX AUTO SFOGLIO TEL. 011/640 83 26

PINO T.SE PORZIONI DI VILLA BIFAMILIARE DEL 1968 PANORAMICA DI MQ 250 CIRCA COMPRESE DOPPIE CANTINE E 500 MQ CIRCA DI GIARDINO TEL. 011/53 81 62

MOSSASCO CASA INDIPENDENTE COMPOSTA DA APPARTAMENTO 140 MQ. LABORATORIO E UFFICI 220 MQ CAPANNONE 300 MQ SEMINTERRATO 140 MQ GIARDINO TEL. [illegible] 27 19

RIVOLI VILLA [illegible]NE RECENTE CAPRA OTTIMI [illegible] [illegible] 3 CAMERE CUCINA [illegible] MANSARDA LAVANDERIA BOX GIARDINO RECINZIATA TEL. 011/956 10 33

RIVOLI COLLINA ADIACENZE CASTELLO PANORAMICHE PANORAMICA VILLE UNIFAMILIARI IN PROGETTO POSSIBILE PERSONALIZZAZIONE TEL. 011/956 13 33

SANGANO BELLA VALLETTA LIBERA A LATI DISPOSTA SU UNICO PIANO COMPOSTA DA SOGGIORNO CUCINA 2 CAMERE 2 SERVIZI AMPIO GIARDINO PREZZO DAVVERO INTERESSANTE TEL. 011/901 27 19

S.GILLIO AI CONFINI CON RIVALTA PORZIONE DI VILLA SEMILIBERE DEL 1991 CON 500 MQ DI TERRENO SU 4 LIVELLI 6 VANI TRIPLI SERVIZI L. 535 000 000 TEL. 011/956 13 33

VILLARBASSA VILLA BIFAMILIARE DI RECENTE COMPOSIZIONE DA 2 APPARTAMENTI INDIPENDENTI DI 110 MQ CADAUNO PIANO INTERRATO GIARDINO 700 MQ L. 350 000 000 TEL. 011/53 81 63

IMMOBILI COMMERCIALI

C.SO MONTE CUCCO AFFITTASI NEGOZIO 110 MQ 3 VANI E SERVIZI + [illegible] COMUNICANTE 195 MQ. TEL. 011/568 31 65

C.SO PRINCIPE ODDONE AFFITTASI IMMOBILE COMMERCIALE 1 100 MQ SU 2 LIVELLI + SEMINTERRATO 150 MQ TEL. 011/568 31 65

C.SO MARCONI ADIACENZE VENDESI NEGOZIO 70 MQ. 2 VETRINE RETRO SERVIZI 2 CANTINE RISTRUTTURATO TEL. 011/568 31 65

C.SO [illegible] [illegible]CENTE VENDESI UFFICIO 75 MQ RISTRUTTURATO OPEN-SPACE [illegible] TEL. 011/568 31 65

BRUINO-SANGANO VENDESI FABBRICATO AD USO COMMERCIALE-ABITATIVO COMPOSTO DA NEGOZIO 350 MQ MAGAZZINI 300 MQ 2 APPARTAMENTI 200 MQ. SU LOTTO DI TERRENO DI 1 500 MQ. TEL. 011/901 27 19

Il leader Cgil, Cofferati: con Dini confronto aperto

«Non soltanto pensioni ma anche posti di lavoro»

Sergio Cofferati

Ha tanto da chiedere Sergio Cofferati, segretario nazionale della Cgil - che ieri ha partecipato al direttivo regionale del sindacato - al nuovo probabile governo Dini. Certo, qualche difficoltà c'è quando si deve spiegare ai lavoratori che proprio uno dei personaggi più nelle manifestazioni dell'autunno '94 il sindacato deve confrontarsi sul tema della riforma previdenziale. Ma Cofferati non perde la consueta flemma: «La presenza di tecnici nel governo non cambia l'atteggiamento del sindacato, sulla riforma delle pensioni come su altri temi: se vi saremo costretti ricorreremo ancora all'iniziativa e alla lotta politica».

Che cosa è cambiato rispetto al governo Berlusconi? Apparentemente molto, sostanzialmente poco. Dini uno fra i più intransigenti sui tagli pensionistici, il rischio per il sindacato è di trovarsi di fronte a un di non sapere come scavalcarlo. Cofferati vuole che sia rispettata la scadenza di fine giugno. «Soprattutto - dice - ci debbono essere incognite elettorali a complicarla. E' giusto rispettare l'aspettativa di quel e-mezzo di persone che avendo cominciato presto a lavorare rivendica di andare in pensione con 35 anni di anzianità».

Cofferati ha definito «evolutamente impegnativo» il discorso fatto alla Camera dal presidente del Consiglio e ha «apprezzato» il contesto nel quale state iscritte le priorità del suo governo. Diplomazia. Il leader Cgil infatti sposta più in là i birilli: attenti - dice - non c'è solo il problema delle pensioni da affrontare, ma c'è tutta la problematica dell'occupazione e del lavoro. E allora «il rapporto con il sindacato - sottolinea - non potrà limitarsi al capitolo previdenziale. C'è l'emergenza occupazionale da affrontare e la promessa di mille miliardi in questo campo; ci sono i 3.000 miliardi per il Sud».

Ma il sindacato ha anche bisogno di una tregua perché la primavera promette solo fiori di pesco, anche referendum che costringeranno Cgil, Cisl e Uil a dar finalmente a una proposta di legge che faccia uscire dal guscio ovattato. Cofferati ribella: «C'è un tentativo di aggressione il sindacato confederale; si vuole far passare l'idea di un sindacato non democratico, che obbliga i lavoratori. Con questo politico del referendum si viola il diritto individuale libera e, di vuole eliminare la possibilità di aderire al sindacato». La riduzione dell'orario di lavoro? Potrebbe essere una via percorribile - secondo Cofferati - se gli imprenditori abbandonassero pregiudiziali in tal senso. [e. bac.]

Il secondo ciclo di «Lavorodomani»

Tutti i mestieri in 30 conferenze

Bruno Rambaldi presidente dell'Unione Industriale

IL CALENDARIO **DEGLI APPUNTAMENTI**

MARKETING I
Lunedì, 17,30
«Analisi di mercato e ricerche», con G. Montresor, F. Falco, I. Spataro
13 febbraio: «La strategia commerciale», con M. Coda Spuatta, G. Biscontini, G. Lavazza
20 febbraio: «La figura del direttore commerciale», con M. Cimino, F. De Angelis, M. Raveggi
27 febbraio: «Nuovi scenari distributivi», con F. Boario, I. Pastorino, C. Fattori
6 marzo: «La dignità vendere», con I. Lonardi, I. Giuliano, G. Gerardi

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E
Martedì, ore 15 (solo martedì 14 febbraio 17,30)
: «L'evoluzione della funzione amministrativa», con R. Martinotti, S. Musso e D.
14 febbraio: «Le problematiche fiscali e civilistiche», con W. Bruno.
21 febbraio: «Pianificazione e controllo di gestione: problematiche e strumenti», con L. Padovani, E. Grigiatti, J. F. Pahin
28 febbraio: «La gestione finanziaria», con P. Capone, L. Matte, R.
7 marzo: «Il reporting di gruppo», P. Martino, R. Pozzi

I TECNICI NELLA NUOVA
Mercoledì, ore 15
«Fabbricazione e fattore umano», G. Data, G.M. Morello, L. Lanotti
15 febbraio: «Il sistema produzione», con C. Fornarini, C. Piasenza
22 febbraio: «Le nuove frontiere della progettazione», con G. Almondo, L. Redolfi
1 marzo: «I materiali e le risorse strumentali», con G. Baldi, F. D'Aprile.
8 marzo: «L'azienda integrata», con C. Amprimo, A. Ravaioli

COMUNICAZIONE E RELAZIONI
Martedì, ore 15 e 17,30
14 febbraio (17,30): «La d'impresa», con G. Lonardi, V. Ravà, R. P. Felicioli
21 marzo (15): «Lo strumento pubblicità», con A. Di Gregorio, G. Bressa, R. Zuccato
28 marzo (17,30): «L'agenzia di pubblicità», con G. Lonardi, P. Dotti, S. Saffirio
4 aprile (15): «Il panorama dei media», con G. Olivero, E. Bona, G. Barallo
11 aprile (17,30): «La comunicazione non pubblicitaria», con F. Platania, S. D'Almo, G. Brunazzi

INFORMATICA E
Mercoledì, ore 15
15 : «Autostrade informatiche e multimedialità», P. Ciceri, B. Lamborghini, A. R. Meo
22 marzo: «L'informatica nelle banche e assicurazioni», con D. Pasqua, V. Bonifaci
29 marzo: «L'informatica nell'industria e nei servizi», A. Pianta, I. Borsi
5 aprile: «L'informatica e la pubblica amministrazione», con V. Pinto, G. Ferraro
12 aprile: «Le professioni dell'informatica», con P. I. Perotto, M. Mezzalama

Vi interessa il marketing? Siete dei patiti dell'informatica? Volete sapere tutto sulla comunicazione? Vi incuriosisce l'organizzazione del lavoro della fabbrica del Duemila? A pochi giorni dall'avvio delle conferenze di «Lavorodomani» - un'iniziativa realizzata dall'Unione Industriale la collaborazione del Cosco - è pronto il calendario del secondo ciclo di incontri rivolti ai giovani in cerca di strumenti per il loro orientamento professionale. Cinque le sessioni di studio: marketing e vendite; amministrazione, finanza e controllo; i nuovi tecnici e la nuova fabbrica; comunicazione e relazioni esterne; informatica e telematica. Le iscrizioni, gratuite, si raccolgono presso la sede degli industriali torinesi, in via Fanti 17 (orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).

L'idea del presidente dell'Unione, Bruno Rambaudi, è di fare avvicinare i mondi troppo spesso lontani della scuola e dell'impresa attraverso tri d'alto livello scientifico. Un'idea che s'è rivelata vincente: i tagliandi di adesione al primo ciclo di conferenze sono andati esauriti in . «Siamo costretti, per problemi di capienza, a rifiutare mille giovani su mila che si presentati la nostra sede». Di fronte a questo boom di richieste, l'Unione Industriale ha annunciato l'intenzione ripetere l'esperienza. «Lavorodomani» ripartirà dal principio, una serie di appuntamenti che prenderà il via in primavera.

POLEMICA

SCUOLA

La crisi di nervi della ragazza dopo l'interrogazione aveva provocato putiferio

Il docente denuncia, l'allieva se ne va

Il professore schiaffeggiato e insultato dai genitori

MICHELA ha lasciato l'istituto magistrale Regina Margherita di via Saluzzo, dopo che il padre aveva preso a schiaffi il professore di italiano. Adesso frequenta un istituto privato. Il docente, Mario Garetto, è a casa in malattia. I carabinieri della compagnia San Carlo hanno inviato il loro rapporto al magistrato perché l'oltraggio è a pubblico ufficiale. Il professor Garetto, presentando il certificato medico, ha sottoscritto la denuncia nei confronti del padre Mauro Titonel per lesioni e minacce, e della madre Vanda Borgogno per ingiurie.

Brutta mattina quel gennaio. Michela, 19 anni, a scuola dopo tante assenze, aveva avuto una crisi di nervi al termine dell'interrogazione. In sua difesa era arrivato il padre, Mauro Titonel che preso a schiaffi il professore. Più tardi la moglie Vanda l'aveva chiamato «vero». Una telefonata al 112 e no accorsi i carabinieri.

«gazzelle» hanno sostato tre ore davanti alla scuola tre i militari all'interno tentavano di calmare gli e scrivere i verbali. La preside Loredana Grabbi aveva commentato: «Un episodio importante dobbiamo risolvere senza interferenze di estranei».

Sulla stessa linea il professor Mario Garetto: «E' successo niente. Non vi deve interessare». L'episodio poteva ancora essere risolto le scuse? Adesso dice la situazione è stata compro- perché le notizie è uscita dalle sule. contesto: «Quel giorno non avete scritto il cognome della ragazza né quello dei genitori». Vorrebbe ancora tacere, poi confessa che a chiamare 112 stato lui. E racconta.

«Avevo invitato due compagni a dare il voto a Michela. Hanno proposto un 5 6. Lei preoccupata perché aveva già 5 di scritto». Crisi isterica. «Non c'era ancora voto sul registro. E' arrivato il padre che mi ha spinto contro il muro. mi ha allungato la prima manata in faccia». E' un finimondo, tanto da chiamare i carabinieri».

Maria Valsabrega

Concessionaria Fiat

PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

AUTOFRANCIA

TUTTI I MODELLI FIAT
CONSEGNA
48 ORE
VERSIONI DISPONIBILI IN SEDE

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361 - CORSO TRAPANI 116 - TORINO - TEL. 3352018 - CORSO POTENZA 103 - TORINO - TEL. 737770

PUNTO 55 SUPER CAT
16.050.000

possibilità di pagamento con
L. 3.990.000 di anticipo
e 48 rate da L. 295.000
spesa complessiva anni
18.150.000

Se siete più comodi, la quota anticipo potrete versarla all'Autofrancia così suddivisa:

L. 1.500.000 subito
L. 1.000.000 al 30-6-95
il saldo al 30-12-1995

Offerte valide per ordini pervenuti entro il 31 gennaio 1995
Prezzo bloccato fino alla consegna

SU TUTTI I MODELLI FIAT
Campagna promozionale: interessi zero
fino a 25 milioni in 24 mesi - 1ª rata 4° mese
o finanziamento SAVA fino a 48 mesi al tasso del 6%

CINQUECENTO 704 CAT
11.300.000

possibilità di pagamento con
L. 2.990.000 di anticipo
e 48 rate da L. 199.000
spesa complessiva anni
12.542.000

Offerte non cumulabili, valide fino al 31/01/1995, salvo approvazione. Spese pratica L. 250.000
Prezzi esclusi ARIET L. 120.000. TAN 6% per i finanziamenti. Finanziamenti soggetti a istruttoria e riservati ai normali requisiti

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO.

200 AUTOVETTURE GARANTITE
TUTTE LE MARCHE DA 750 CC A 2000 CC
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO - GARANZIA 12 MESI
LA PIU' BELLA ESPOSIZIONE DI TORINO TUTTA AL COPERTO
LA VOSTRA VECCHISSIMA AUTO VE LA SCONTIAMO FINO A L. 2.000.000
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

REPORTAGE

MEL POSSO A LUCI ROSSE

«La notizia del settimanale di Londra è inventata» Un esposto ai carabinieri

Vacanze sfrenate? Viaggio dentro un falso scoop

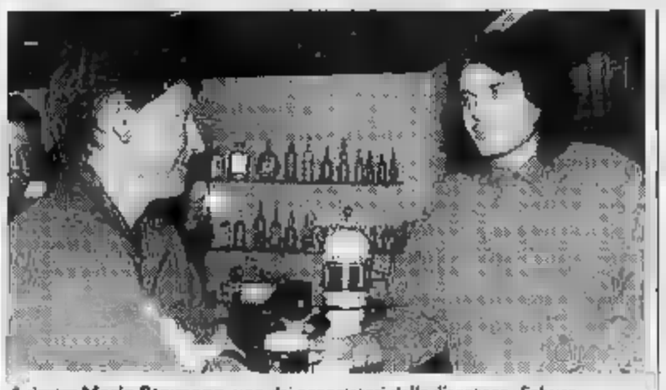
Magioni e allegria al pub «Andy Capp»: in Gran Bretagna è partita una campagna per attirare ragazze in Italia

«Poco sesso, siamo inglesi»

A Sauze d'Oulx più birra che erotismo

BENVENUTI a Sauze d'Oulx, il paradiso del sesso della droga secondo la rivista inglese «News of the world», o se preferite «il più bel balcone d'Europa sulle Alpi» come ripete il sindaco, Augusto Faure, nelle interviste rilasciate a giornali e tivù per rilanciare l'immagine di questa località di montagna, colpita nella sua buona reputazione dal servizio uscito sul più pettegolo, insolente e spregiudicato settimanale del Regno. E' lunedì sera. Le redazioni dei giornali di mezzo mondo hanno appena ricevuto da Londra i due lanci d'agenzia che, sintetizzando i contenuti dell'articolo in questione, attribuiscono a questo paese il titolo di capitale della vacanze tutto sesso, pasticche e sci (poco, pare). Il primo cittadino, gli assessori, gli operatori turistici, i villeggianti, sono depressi: «Quante falsità. E che polverone». Come se non bastasse, piove.

All'interno della discoteca «Schuss», indicata come il centro di tutti i vizi dei turisti inglesi, uno dei titolari, Mauro Sterpone, 36 anni, serve birra alla spina come se niente fosse: «Di vero - racconta - ci sono solo le bevute». E gli spogliarelli? E i festini a base di ecstasy? E gli accoppiamenti sui divanetti rossi? «Bugie», ringhia. «Una storia montata da un giornale scandalistico». La copia incriminata, con la foto di un certo Alex Lombardi che si vanta di essere un corriere della droga, è già stata consegnata nelle mani dei carabinieri. «Adesso - continua Sterpone - dobbiamo mobilitarci compatti. Deve intervenire il Comune, la Pro Loco l'accia la voce».



A d. Mario Sterpone, uno dei proprietari della discoteca «Schuss»

Alla consolle, il dj inglese Billy Popham annuncia il primo brano della serata. Al fondo scale, il buttafuori, pure lui inglese, disciplina l'ingresso nel locale dei connazionali arrivati freschi freschi per la settimana bianca.

A bordo pista, Mary Williams, una biondina in jeans e camicetta di seta, divora divertita le fotocopie dell'articolo in questione. E ride: «Sono appena arrivata a Sauze, è la mia prima volta in Italia. Non so dire davvero se questa sia la capitale, oltre che dello sci, del sesso sfrenato. Ma conosco bene il settimanale che ha dato spazio a questo servizio. Pubblica un sacco di storie inventate, costruite ad arte per vendere. *Rabbish*».

I rappresentanti delle agenzie britanniche sono furibondi. Roby Etherson, capo di una comitiva di 58 turisti giunti nel pomeriggio da Manchester, getta fango sul settimanale: «Chi legge quella roba - dice - è gente che non può comunque permettersi un soggiorno in Italia». Può solo sognarsela, una vacanza sulla neve delle Alpi della Val di Susa. E il sogno, come si legge sulla rivista, è fare l'amore sulla neve per poi infilarsi in posti come questo, come il «New life», e «Rimini Nord». O come l'Andy Capp, l'altro covo degli inglesi a Sauze.

E' una birreria con il bancone centrale, i giochi elettronici appena oltre l'ingresso, divani e cuscini dove sedersi per parlare e guardare i canali della Bbc captati con la parabolica. Uno dei soci, Alessandro Perron, non si limita a smentire le voci messe in giro da quelli di «News of the world»: «Il problema della nostra stazione - racconto - non possono certo essere le donne inglesi, perché i gruppi sono in prevalenza maschili. Pensi che è addirittura allo studio l'ipotesi di lanciare una grande campagna pubblicitaria sui giornali femminili quel Paese».

Fuori continua a piovere quel che resta dell'ultima nevicate. Altrove sarebbe dramma, qui la cosa sembra interessare poco o niente: con le sue 1500 presenze settimanali fisse (su un totale di 2 mila posti letto disponibili negli alberghi), il turismo inglese garantisce lavoro per tutti con qualsiasi condizione meteorologica. Il rischio, semmai, è che lontano dalle piste gli inglesi possano combinare qualche bravata: «A volte - ammette il sindaco - escono in pigiama, in mutandine, o in canottiera. Per loro è il della trasgressione. Normalmente, il paese tollera queste carnevalate: fanno parte del loro carattere. Il giornalista di quel settimanale è andato oltre ogni limite. Nei prossimi giorni prenderemo provvedimenti».

Gianni Armand-Pilon

An: è una manovra. Il sindaco: falso

Decreto di Castellani «Salta» un consigliere dell'Istituto Sanpaolo

Il sindaco revoca con decreto la nomina di Gianfranco Gambigliani Zoccoli dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto bancario San Paolo, dove era stato inviato in rappresentanza del Comune, e subito si scatena la polemica. «E' una manovra di potere», scriva in un comunicato il capogruppo di An, Ghiglia dopo aver presentato un'interrogazione urgentissima. «Tanto più chiara - aggiunge - dopo le dimissioni "forzate" dell'altro rappresentante della civica amministrazione, l'avv. Altera».

«Non c'è stata nessuna pressione - ribatte Castellani - abbiamo agito garbo e nell'interesse della città. Era necessario chiarire la situazione in una fase di delicata trasformazione della banca: entrambi i nostri rappresentanti facevano parte di tre organismi diversi, la holding, la fondazione e la banca. Dovevano scegliere, anche se l'incompatibilità scatterà nella prossima estate». Secondo il sindaco, Altera è scelto e si è dimesso, Gambigliani ha preso tempo; «di qui la revoca».

An non ci crede: «Presumiamo - affermano Ghiglia e Martinat - che il sindaco con quest'atto voglia ringraziare chi l'ha aiutato in campagna elettorale», ossia l'attuale vicepresidente Salza che, secondo l'estrema destra, starebbe tentando la scalata alla presidenza oggi di Zandano.

Nella polemica entra pure il ccd che annuncia seconda interrogazione, anche se Vietti e Siliquini si dicono increduli.

Castellani s'indigna: «Non accetto insinuazioni tanto volgari», afferma. E conclude: «Mentre è in ballo l'interesse della città, c'è chi gioca la partita con metodi vecchi. Che non dovrebbero più esistere».

Dramma dei barboni, una proposta al Comune

Dormitorio in stazione per l'emergenza-freddo

Un piccolo dormitorio di pronta accoglienza a Porta Nuova, che rappresenti una prima risposta all'emergenza-freddo: una «tappa» che serva anche ad indirizzare poi le persone verso soluzioni più mirate.

E' questo uno degli obiettivi - il più urgente, da realizzarsi tempi brevi - che il coordinamento tra le associazioni del volontariato e i funzionari dell'assessorato comunale all'Assistenza si è dato ieri, al primo incontro sul drammatico problema dei senza fissa dimora. Alla riunione presenti tra gli altri: Servizi Vincenziani, Cottolengo, Caritas, Bartolomeo & C., Comunità Madian (Camillianì), Società San Vincenzo de' Paoli, le cooperative Parella e Ragnatela, i parroci di San Secondo e Sant'Alfio.

Senza nascondersi tante, e spesso complesse difficoltà, l'assessore ha riassunto i punti di quello che dovrebbe diventare un progetto complessivo.

Il primo, dunque, una struttura che potrebbe realizzata già quest'inverno. «Stiamo aspettando una risposta dalle Ferrovie» ha detto Angela Migliasso. «Se troveremo i locali, il volontariato dovrà farsi della sistemazione e della gestione. Il Comune potrà intervenire con un finanziamento».

Ma la collaborazione di idee e di forze pubblico-privato deve andare oltre (e in questa direzione è stato rinnovato l'appello sia al Comune, che alle banche e alla Curia perché vengano messe a disposizione strutture dismesse).

«C'è bisogno di una "seconda accoglienza" - ha spiegato l'assessore -, da studiare in base alle esigenze della città». L'assessore ha anche invitato i gruppi a discutere con i funzionari i casi già noti, seguiti spesso sia dai volontari sia dall'Ufficio comunale Senza Fissa Dimora. E' stata poi data ampia assicurazione alla Bartolomeo & C. che lo sfratto dai tre alloggi «invisibili» (dove 4 malati di Aids) è stato bloccato e che la situazione sta per definita.

RITAGLIA E VINCI

LUTTO

E' scomparso don docente di Ispanistica

Uno dei più insigni docenti italiani di Ispanistica, don Giovanni Maria Bertini, è morto lunedì anni. Don Bertini, che in gioventù era stato amico di Pier Giorgio Frassati, aveva insegnato nelle Università Venezia e Torino. I funerali si svolgono domani alle 8.15 nella chiesa di Santa Monica, in via Genova (davanti al Lingotto).

CARNEVALE

Le giostre tornano in piazza d'Armi

Le giostre torneranno in piazza d'Armi. L'ha deciso ieri la giunta municipale che ha assegnato alla carovana degli spettacoli viaggianti l'ex eliporto, parte della banchina di corso Montelungo e la zona tra le vie Sansovino e Venaria. Le roulottes sarà sistemate al Fioccardo, all'ex foro boario dei giardini Lamarmora tra i corsi Ferrucci e Vittorio e le vie Rosario Santa Fè e Asuncion. I luna park potranno rimanere in funzione tutto febbraio, proroga a metà marzo richiesta.

BOLLETTINO

Tempi di per esami sanitari

Il gruppo dei Verdi ha chiesto all'assessore comunale alla Sanità Angela Migliasso di creare un bollettino d'informazione che indichi i tempi d'attesa e i costi delle analisi nelle strutture sanitarie. Per Silvio Viale «dovrebbe essere a disposizione di medici e cittadini».

SCUOLA

Genitori sostituiscono i bidelli nelle pulizie

I genitori della materna comunale di via Varallo offrono di fare pulizie e sorveglianza purché gli operatori tornino a garantire la mensa fresca. Dal 17 gennaio i bambini mangiano cibi delle cucine centralizzate: il personale.

FALLITI

Dichiarata fallita l'azienda di Nichelino

Il tribunale di Torino ha dichiarato fallita la Viberti, azienda che è stata leader nei veicoli industriali, rimorchi e semirimorchi. Dava a lavoro a 640 dipendenti (ora in cassa integrazione straordinaria). «Così chiudono - ha detto Fedele Mandarano, responsabile Fiom - due anni di lotte per mantenere in vita l'azienda che aveva debiti per 100 miliardi, ma poteva essere rilanciata».

La malavita all'attacco: nel mirino la Brignone a Torino e il Sanpaolo a Caluso

Per bottino anche un videotape

I banditi si fanno consegnare il film della rapina

Banche sempre più nel mirino dei malviventi. Due gli istituti presi di mira ieri, uno a Torino e l'altro a Caluso. Nel pomeriggio due banditi armati hanno assaltato la banca Brignone di corso Einaudi 15 e si fatti consegnare 20 milioni: l'ammontare bottino non è certo eccezionale, il colpo è stato messo a segno con una tecnica particolarmente sofisticata: per la prima volta, i banditi si fatti consegnare la videocassetta con il nastro registrato dalla telecamera a circuito chiuso dell'agenzia.

E' successo poco dopo le 14,30. I rapinatori, a volto scoperto e vestiti elegantemente, di circa quarant'anni, hanno atteso l'arrivo direttore e degli impiegati e sono entrati con loro, fingendosi clienti. In questo modo hanno eluso il controllo rilevatore di metalli posto all'ingresso, che sarebbe stato inserito non appena i dipendenti avessero raggiunto le scrivanie, riuscendo a passare con una pistola in tasca. Una volta all'interno, uno dei banditi ha puntato l'arma contro un impiegato, l'altro ha estratto una tagliarina.

«State calmi, dateci i soldi e non vi succederà nulla». I rapinatori hanno arraffato 20 milioni dalle e dal bancomat. Poi hanno indicato la telea circuito chiuso che riprendeva ogni movimento all'interno della filiale: «Vogliamo la videocassetta». Si sono fatti accompagnare dal direttore nel luogo in cui è sistemata la centralina della telecamera, e si sono dileguati.

Opera di professionisti anche la rapina a segno ieri mattina alla filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in via San Clemente 1, a Caluso: tre uomini, travestiti con parrucche, baffi e naso finto, pistola in pugno, sono penetrati in banca - durante la notte - da una finestra sul retro, dopo aver segato le sbarre dell'inferriata, e hanno atteso fino al mattino l'arrivo degli impiegati. L'allarme ha funzionato. Consistente il bottino, un centinaio milioni in mazzette da 50 e 100 mila lire.

Nell'istituto, che si in pieno centro storico, accanto all'ex municipio e a soli 150 metri dalla dei carabinieri, operano dieci impiegati guidati dal direttore Daniele Seren Rosso, 44 anni, di Cuorgnè. I primi ad entrare nella banca intorno alle 8, dalla solita porta di servizio, sono stati la cassiera Nadia Nicolotti, 25 anni, e il vicedirettore Maria Vairus, 47 anni, di Caluso. Poi è arrivato il direttore via tutti altri.

I banditi erano sdraiati sul pavimento, nascosti dietro il bancone in modo che non fossero visibili dall'ingresso principale. «Appena entrati ci siamo trovati le pistole spianate da Ci hanno intimato di stare fermi e immobili e che non avrebbero fatto del male a nessuno. Erano interessati solo ai soldi. Erano decisi ed anche un po' agitati. Hanno atteso l'arrivo di tutti gli impiegati e mentre due ci tenevano a bada, il complice è sceso nel caveau con la cassiera, ha raccontato ancora sotto choc il direttore.

La giovane non ha potuto far altro che aprire forziere. In pochi istanti il bandito ha raccolto tutto il denaro e dopo averlo sistemato un sacco è tornato piano superiore. I tre malviventi hanno rinchiuso nella banca tutto il personale e si dileguati.

Un brutto quarto d'ora per gli impiegati del San Paolo. Nessuno dall'esterno si è accorto di niente, pure nessuno ha sentito nella notte tagliare le inferriate. Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Chivasso che hanno effettuato posti di blocco in tutto il circondario, però alcun esito.

TORINO

Fallito colpo al market

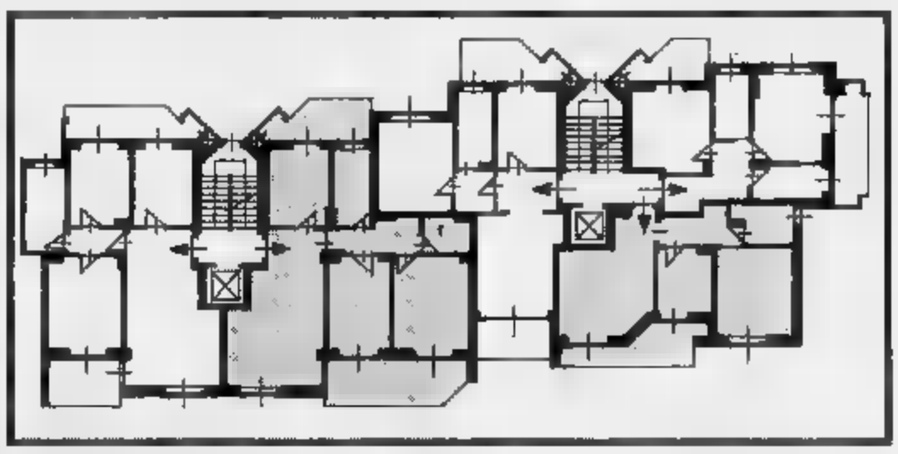
Tentata rapina e sfiorata una possibile tragedia ieri a Borgaro al Centro distribuzione alimentare San Carlo via Romania 7. Alle 18,30 tre uomini armati e il viso coperto da passamontagna si sono introdotti negli uffici dello stabilimento: loro intenzione portare via i contanti custoditi nelle cassaforti. Spaventato dalle minacce il titolare, Salvatore Stallone, ha spiegato loro che i versamenti clienti avvengono tutti presso la sede principale di Milano. I malviventi, increduli, hanno pensato che minacce più convincenti avrebbero sortito buon esito. Ma inavvertitamente uno dei tre uomini è sfuggito un colpo pistola. Il terrore degli ha messo nel panico anche i rapinatori che si sono dati alla fuga. Fortunatamente il colpo non ha ferito nessuno e il proiettile è finito sulla parete.

Daniele Seren Rosso

GREEN PALACE

RIVOLI CASCINE VICA

METRATURE DISPONIBILI 63-74-93-105 e ALLOGGI CON MANSARDA



RESIDENZE IMMERSE NEL VERDE CON VISTA PANORAMICA SULLA COLLINA TORINESE E L'ARCO ALPINO. MATERIALI PREGIO. PORTONCINO CORAZZATO, VIDEO CITOFONO, IMPIANTO TV SATELLITARE, SERRAMENTI IN DOUGLAS, RISCALDAMENTO AUTONOMO, POSSIBILITA' DI SCELTA DEI MATERIALI SENZA INCIDENZA SUL PREZZO. MUTUO PERMUTE DILAZIONI 24 MESI SENZA INTERESSI.

CONSEGNE PRIMAVERA '95 e '97

Ufficio vendite in cantiere
Via F.lli Macario, 37
Cascine Vica, Rivoli

Tutti i giorni
dalle 14,30 18,30
e il sabato mattina

SANPAOLO IMI

FIDIFin S.p.A.
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

La squadra di football americano non sa dove potrà giocare

I Giaguari senza campo

Motovelodromo vietato al pubblico

Settimana di passione per i fans del football americano: domenica notte, a Miami, si affronteranno San Francisco 49rs e San Diego Chargers nel XXIX Superbowl. Ma per gli appassionati torinesi ci sono ben altre preoccupazioni: dopo 16 anni di sacrifici (soprattutto economici), a un mese dall'inizio del campionato i Giaguari non sanno ancora dove potrà giocare la loro squadra.

Il presidente Nereo Lazzaretto è amareggiato: «Ho una squadra formata da ragazzi studenti che in questi anni hanno dato lustro alla città vincendo nel '91 il Superbowl italiano (lo scudetto, ndr) e diventando vicecampioni d'Europa nel '92 alle spalle di una squadra olandese di pro'. E ora, come ringraziamento, il Comune ci avverte che non potremo più usufruire del Comunale per le partite di campionato e del Motovelodromo per gli allenamenti. Tutti coloro ai quali ci siamo rivolti con cortesia e umiltà ci hanno risposto: Il football americano? Ah, qui sì può perché ci rovina il campo, là non si può perché ci sono i campionati di calcio di tutti i tipi, da quelli femminili fino agli amatori di 50-60 anni. Insomma, c'è posto per tutti, non per il football americano. Non ho trovato quel minimo di rispetto che ero convinto ci fossimo guadagnati. Purtroppo sappiamo fare solo sport, non siamo politici né abbiamo santi in paradiso».

Fino allo scorso anno i Giaguari giocavano le partite interne al sabato sera al Comunale e si allenavano al Motovelodromo. «Lo scorso settembre il responsabile comunale del settore Grandi Impianti - dice Gianni Borzillo, segretario del club - ci ha comunicato che il Comunale veniva dato in affitto alla Juventus (pare per 250 milioni, ndr). La società bianconera è così l'unica ad usare l'impianto e ha rifatto a proprie spese il manto erboso. Il Comune ci ha offerto - continua Borzillo - la possibilità di giocare le partite al Motovelodromo ma con una clausola: niente pubblico. Questo perché manca il permesso di agibilità in attesa che s'inizino i primi lavori di ristrutturazione dell'impianto».

Così, al momento, i Giaguari effettuano i propri allenamenti al campo Albonico di corso Verona, un impianto con servizi che lasciano decisamente a desiderare. E continuano le ricerche per un campo dove disputare le gare di campionato, ma finora senza risultato: «O mi rispondono di no perché temono che il football rovini i terreni, o mi dicono che tutti gli impianti sono al completo. Non è piacevole sentirsi sbattere la porta in faccia, ma io non demordo e continuo a cercare».

Dall'assessorato allo sport confermano le difficoltà: «Il problema non è di facile soluzione; i Giaguari, poi, hanno determinate esigenze (squadre numerose, oltre a elementi, partite in notturna) che riducono molto la scelta degli impianti. E sappiamo bene che giocare al Motovelodromo senza pubblico non è piacevole. Il Comunale? La decisione spetta alla Juventus».

Lazzaretto conclude con una speranza: «Le partite da giocare a Torino sono 6-7 in tutto, da marzo a maggio: mi sembra impossibile che 4 partite in tre mesi possano rovinare irrimediabilmente un terreno».

Enrico Biondi

IN BREVE

■ **Basket serie B:** Chivasso-Veloces 108-81; Castelnuovo-Saragat 81-75; Novara N-Borgosesia 73-91; Cigliano-M. Dora 64-69; Luciola-Trecate 62-54; Valenza-Idroservice Ivrea 62-81; Domodossola-Casale 64-71. Classifica: Casale, M. Dora 20; Idroservice, Castelnuovo e Borgosesia 18. Girone B: Asti-Susa 80-78; Dogliani-Sviluppo To 100-83; Teen Pino-Michelin 92-83; Venaria-Cierre 66-77 dts; Kolbe To-Publigero 90-76; Pianezza-Agnelli 62-75; Ceva-Beinaschese 84-79. Classifica: Agnelli 24; Sviluppo 22; Dogliani 20; Pino, Cierre, Michelin 18.

■ **Basket serie D donne:** Bra-Villadossola 68-; Vercelli-Sarre 64-39; Energia To-L'Unicorno 74-70; Junior To-Issa 55-47; Cuver-Gandhi 44-80. Classifica: Vercelli 18; Derthona 16; Settimo, Gandhi 12. B femm Cus To-Lucca 59-42.

■ **Sci regionali giovani:** SuperG a Bardonecchia: donne: 1. Costanza D'Ormea (Bardonecchia), 2. Alessandra Configliacco (Lancia); uomini 1. Simone Arfino (Sansicario). 2. Andrea Giordana (Sestriere). A Sestriere, Inoar G. P. Kastle: allievi Herman Kasse e Francesca Bransino (Sestriere), ragazzi Gualtiero (Sestriere) e Valentina Perron Cabus (Sansicario).

■ **Sci tricolori CSIt:** a Sestriere: seniores Daniela Bianchi (Pragelato); femm. Manuela Cerrato (Stella Alpina); ragazzi: Valentina e Diego Bonetto (Sestriere); allievi Elena Gatta e Marco Borgero (St. Alpina); giovani Elena Ollivier e Paolo Germanetto (St. Alpina); dame Giovanna Peretti (Bussoleno); pionieri Sergio Chiulli (Susa); veterani Gianni Sattanino (None); amatori Piero Nante (None); società: 1. None, 2. Stella Alpina.

■ **Ginnastica:** il maschile; seconda e terza piazza per la Reale Società Ginnastica, dietro alla Libertas Vercelli. Il trio Mario Volta-Andrea Panetta-Luca Forte ha preceduto i compagni Marco Goggi-Tobia Orru-Matteo Corona. La squadra di A femminile è giunta 14ª a Fano nella prima prova.

■ **Cross amatoriale** a Trofarello: 1. Bertola, 2. Avetta, 3. Pedrini. Veterani: 1. Borelli. Donne: 1. Cammalleri, 2. Manzone, 3. Griffiths.

SCI

La Coppa Europa a Bardonecchia

La torinese Serra oggi nel gigante

BARDONECCHIA. In attesa di una decisione per l'effettuazione dei Mondiali in Spagna, alcune fra le possibili protagoniste delle gare a Sierra Nevada rifiniranno la preparazione in due importanti gare di Coppa Europa femminile oggi e domani al Melezet e sullo Jafferau. Queste prove per alcune nazionali serviranno anche come selezione per i campionati iridati. In pista circa 130 atlete di 12 nazioni (Italia, Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Norvegia, Usa, Giappone, Canada, Austria, Svezia e Inghilterra).

Fra le figure di primo piano sono iscritte la americane Sheindberg e Woelker, le svedesi Kristina Andersson e Titti Rodling. Nutritissima la presenza italiana, con le nazionali Roberta Serra, Lara Magoni, Simona Novara e Patrizia Auer che fanno parte di un gruppo di 23 azzurre, fra le quali anche giovani speranze.

Si inizia stamane con il gigante al Melezet valido anche per il Trofeo Città di Bardonecchia, due manches sulla pista numero 23, alle ore 10,30 e alle 13. Nel primo gruppo la svizzera Corinne Rey Bellet, le italiane Tiziana De Martin, Marcella Biondi, Karin Putzer e Leila Demetz. Domani allo stesso orario il superG allo Jafferau per il Trofeo Ymca. La classifica di Coppa di momento vede al comando la svedese Rodling con 74 punti, davanti alla norvegese Kristiansen e alla francese Brechu. Prima italiana è la rivelazione Elisabetta Biavaschi, settima a quota 44.

Roberta Serra stamane scenderà con il pettorale 31

[r. s.]

in tre righe

ti può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

Solo invecchiando si diventa più tolleranti:
non vedo commettere alcun errore
che non abbia commesso anch'io.

Johann Wolfgang Goethe

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

in 1 vorrei vendere... piccole e grandi affari, occasioni da non perdere

1A - auto, moto, motori, accessori

FIAT CHT anno '90 motore rifatto tetto apribile elettrico L. 10 milioni. Telefonare allo 011 649.0818.
FIAT Punto 55 ED 07/94 3 P giallo exploit metallizzato specchio destro tenuta in garage L. 13.300.000 Tel. 906.5082.
FIAT Punto 55 ED 4 mesi rosso metallizzato cassa con autoradio. Telefonare allo 011 796.161.
FIAT Punto S Speed maggio '94 giallo sei pneus pochi km tenuta in garage. Telefonare allo 011 990.9715.
FIAT 500 anno '73 bianca collezione ottimo stato. Telefonare allo 0171 830.069 ore
500 L anno '71 e 126 Personal 4 revisionata nel '94 L. 3 milioni trattabili. Telefonare allo 02 864 60275.
FIAT 600 700 ED giugno '94 giallo primula, km 2500 L. 8.500.000. Telefonare allo 011 987.9165.
FIAT 600 700 ED luglio '94 nera km 5000 L. 8.500.000. Telefonare allo 011 686.3407.
FIAT 600 Jungla Cabriolet anno '87 revisionata marzo '93 L. 5 milioni Telefonare allo 011 347.0447.
FIAT 850 Special ottimo stato unico proprietario. Telefonare allo
GUZZI Alcione Sport 250 verde in ottime condizioni anno 1052. Tel. 934.9261 orario negozio domenica compresa.

1B - arredamenti, elettrodomestici

LETTINO bimbo in ottone con materasso L. 150 mila, passeggino L. 100 Telefonare allo 011 216 470
LETTINO Pappaepedrati in noce sponde ribaltabili materasso e cassettone. Telefonare allo 011 7337
LETTINO in legno completo di materasso a piumone passeggino girello seggiolino auto Chicco. Tel. 611.780 ore serali.
in ottimo stato rete ortopedica, come nuovo Telefonare allo 011 357.0249.
MOBILE ingresso colore noce tipo moderno con specchio e attaccapanni. Telefonare allo 011 880 0303.

1D - foto, video, musica, HiFi, computer

CASIO compatibili interfaccia per il collegamento al PC di tutti i Data Bank L. 70 mila. Tel. 771 3233.
VENDESI blocco 3000 titoli di film in videocassetta autorizzazione al noleggio. Tel. 011 438.0040.

1E - varie

sposa con taglia 44 ricamato perline anno '92 L. 1 milione. Tel. 752.089.
ABITO da sposa taglia 40/42 nuova L. 1 milione trattabile. Telefonare allo 0141 569.060.
ABITO da sposa taglia 44/4 bianco in seta e pizzo alla "Anna Karenina" lungo completo di acabbe. Tel. 937.4157 dopo 18.

in 2 vorrei trovare... persona che corra, persona che, macchina, persona che sappia scrivere

CHI ha smarrito mazzo chiavi maschile (farm.bus 14) corso Re Umberto ang. c. Sommeiller. N.D. (noi). Tel. 317.6311.

in 3 vorrei augurare... complimenti, omaggi, feste,
a tutte le volte che ce n'è bisogno
per i 5.... di legno!
Mario e Paola.
Mario Elena Dida Maria Carla,
CINZIA un mese dopo Natale sei nata tu. Per noi non è un caso. Auguroni Gigi Valentina Gualtiero Francesco.
MARIAROSA vivere accanto a te è bellissimo grazie di esistere.
Auguri auguri auguri Felice.

in 4 vorrei incontrare... amici vecchi, amici nuovi, per conoscersi, per combinare
veggente risolve ogni vostro problema vi farà tornare persona amata regalitevi. Tel 011 698.8773.

in 5 vorrei presentarmi... domande di lavoro,
offerta di piccoli servizi

5C - impieghi

ABILE contabile in mobilità prima nota pratica PC esperienza decennale cerca lavoro. Telefonare al 406
REALE in economia pratica contabilità clienti e recupero crediti propone lavoro. Tel. 614.047.
NEO DIPLOMATA in ragioneria offresi come prima impiego. Telefonare allo 011 318.2072.
PERITO aziendale esperienza presso studio professionale commercialista offresi presso ufficio o ditta. Tel. 913.9764.

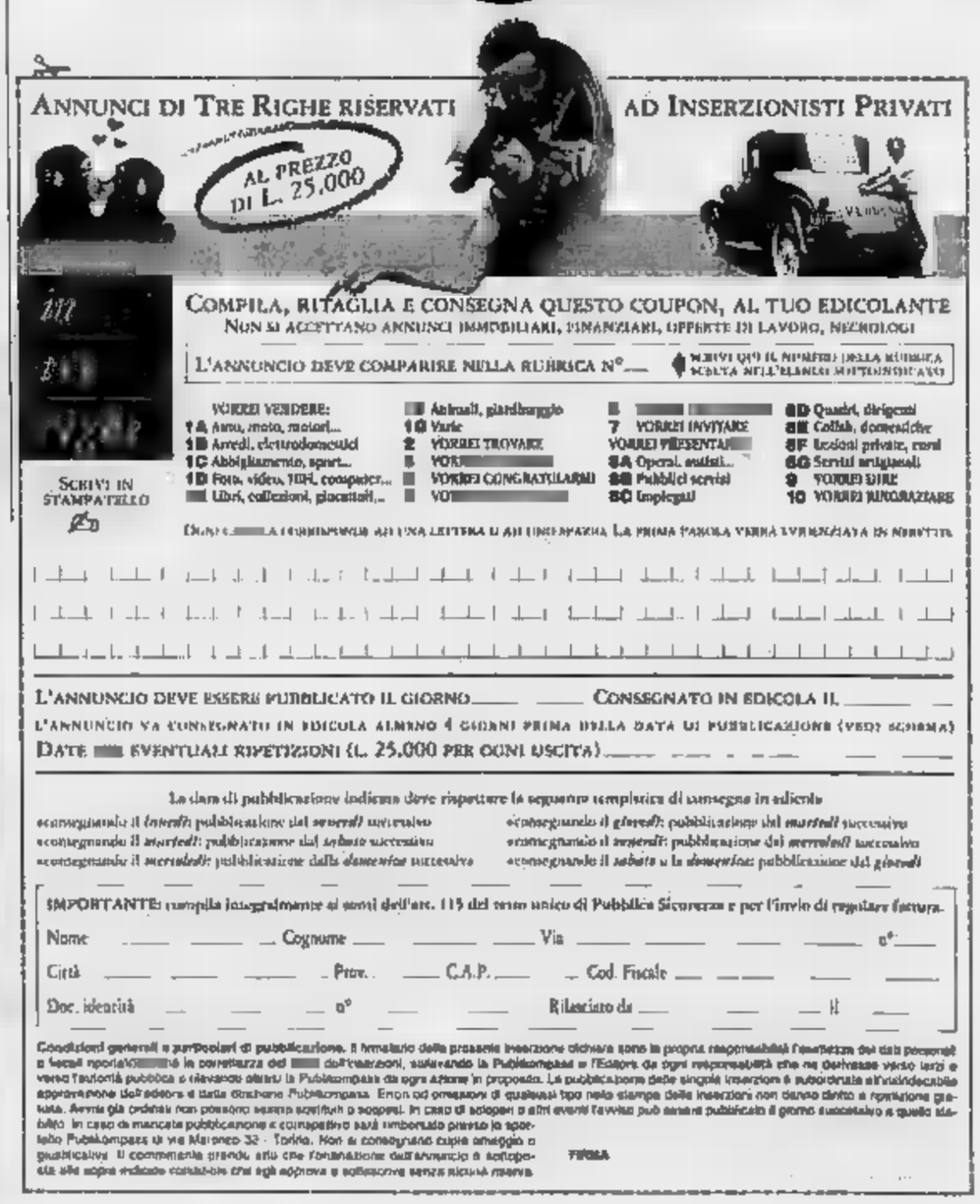
RAGAZZA diploma in lingue offresi come segretaria commessa o pulizia uffici, 011 434.2095.
RAGAZZA 25enne esperienza in impaginazione su Macintosh e offresi anche altri settori. Tel. 973.4841.
26enne ragioniera pratica lavori ufficio offresi come segretaria centralinista anche part-time. Tel. 387.0081.
RAGIONIERA perito commerciale programmatore cerca lavoro anche part-time, purché serio. Tel 309.7729.
RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale ottima conoscenza sistemi informatici lingua. Tel. 385.7525.
VENTUNENNE ragioniera con esperienza telemarketing e vendita al minuto cerca impiego anche part-time. Tel 704.493

5D - lezioni private, corsi

RAGAZZA 20enne con esperienza offresi come baby-sitter oppure come commessa. Telefonare allo 011 263.213 sera.
LAUREATO in impartisce lezioni di inglese matematica e elettronica a studenti scuole medie e superiori. Tel. 220.6146.
LAUREATO in impartisce lezioni di matematica e fisica anche a domicilio. Tel. 615.466 - 228.3535.
PROFESSORE di musica impartisce lezioni pianoforte lettura elettronica armonia organo chitarra classica. Tel 627.2544.
WORD/LOTUS: sai come usarli? Privata offre propria capacità ad uffici e studenti. Tel. allo 011 309.8903 dopo le 20.

in 6 vorrei dire... pensieri, cose, indimenticabili,
messaggi all'umanità...
A Taty: ti dimostrerò sempre saprò volerti bene, intanto,
dammi un bacio. Sandro.
CARLA non vedo più ad aspettarti davanti a scuola. Attendo che tu mi chiami. Ciao.
deve aspettarti dubito che ti incontrerò ancora, ed a questo badare...di non perderti. Stellina.
spolumo né per disturbare chi chiedevo di lui. Come stà? Ho in parte ottenuto la certezza di quel che volevo.

in 10 vorrei ringraziare... per la cortesia, per la sorpresa,
per la collaborazione...
CARIGLIO impresa trasporti deposito per il perfetto trasloco effettuato alla Zia, con la massima cura e a



OFFERTE DEI LETTORI A SPECCHIO DEI TEMPI **PER GLI ALLUVIONATI DEL PIEMONTE**

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per gli alluvionati del Piemonte:

Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia Consolato provinciale Torino 10.000.000, gli alunni delle scuole superiori di Alessandria 3.400.000; Comunità di Marmorito Santa Maria 545.000; Siba srl Torino 500.000; i colleghi Telecom in memoria di Camerano Francesco 300.000; gli amici 200.000; Roveda 100.000; G.G 100.000; alle dimenticate 100.000; V.E.S. ; G.R. 100.000; M.B.A 50.000; C.V. 50.000; D.G. 50.000.

Imelda Frasoni 100.000; Conti M.Pia Castello 100.000; Cassa risp. Pistoia e Pes. 100.000; Befotti Margherita 100.000; Lamari Mariano 65.000; Pigola Daniele 60.000; Scabini Rosa 50.000; Rampoldi Roberto 50.000; Radaelli Isa Monza 50.000; Ponti Maria 50.000; Pilicchio Raimondo 50.000; Pinco Pallino 50.000; Del Maso Fernando 50.000; Botto Monica 50.000; Varasano Attilio 50.000; Romeo Filippo 50.000; Rebuto Luigia 50.000; Poletti Anna Maria 50.000; Mazzoli Luigi 50.000; Gaspari Antonio Montesilvano G.L. Laschi 50.000; Frascio Giovanna 50.000; Ferrari Costante Alessandra 50.000; Emma 50.000; Balossi Olga 50.000; De Mu- Antonio 50.000; Germano Fraz. Pirocco Broni Pv 50.000; Cescon Armando 50.000; Ansaloni Renato 50.000; Macchiolo 50.000; Boggia Lilla 50.000; Anna Riolfo 50.000; Pagnoni Maria 40.000; Croce Romano 30.000; Sasso Ignazio 30.000; Forni Maria 30.000; Montanari Primo 30.000; Semezato Sonia 25.000; Capasso Mario e Angelina 25.000; Vullo V.zo San (CI) 20.000; Barzella Silvana 20.000; Maccaferri Gino 20.000; Iacolino Carmela 20.000.

Reale Riassicurazioni spa 2.020.000; Stasia Control System 1.617.188; Brigata «Tada» Borgo Piave Latina 854.000; Antica Università dei Minusieri di Torino 850.000; Tabacchi Ciara 800.000; a ricordo di zio Nini i suoi nipoti 700.000; Scarpa Gianmario 500.000; Annunziata Luisa 500.000; Cairo Cesarina 500.000; fam. Santorso Gosschio, fam. Schio fam. Piovano 425.000; Molteni Cesare 300.000; Comida snc 300.000; scuola materna via Europa Latina 250.000; Lo Savio Rosa Carolina 200.000; Pinto Carmina 110.000; Valentini Pietro Foligno 100.000; Romano Giovanni 100.000; Mignano Maria 100.000; Mariottini Giuliano 100.000; Gatti Augusto 100.000; Dentoni Antonio 100.000; Maulini Carmen 100.000; Benvenuti Vally 100.000; Grizzi Bruno 100.000; Scarpa Consiglio 100.000; Memosun Memosun snc 68.100; Sabelico Roberto 60.000; Monetta Maria 50.000; Dho Mario 50.000; Cattaneo Silvio 50.000; Betti Alice Giulia 50.000; Notti Nevilla (Al) 50.000; Movia Treves Eugenia 50.000; Falcone Pietro 50.000; Memosun srl Atek Informatica 47.700; Sandrini Faustina 45.000; Giuliani Benito 30.000; Anteconi Angelo 30.000; Mozzino Franco 30.000; Colombo Maria ; Tristizia Graziella 10.000; Giandomenico Claudia 10.000; Dalfollo Bolzano 10.000; Avignolo 10.000; Milazzo Agatina 10.000; Gradella Renato 10.000; Gastacoli Anita 5.000.

Antonio Barbieri, 200.000; Rosa Borgna, 100.000; Antonio Di Venuto, 150.000; Stefano Gelardelli, 50.000; Maddalena Corda e Mariella Nasini, 50.000; Fabrizio Taddei, 50.000; Nelly , 50.000; Giuseppe Bassano, ; Rosanna Pelosi, 50.000; Gemma Rabaini, 20.000; Santino e Lina Nicolini, 50.000; Mirella Roera, 25.000; Maria Savina Francioni, 20.000; Paola Casali, 20.000; Teresio Gavinelli, 50.000; Stella Barbaglia, 20.000; Giuseppa Bugna, 50.000; Massimiliano Bassani, 10.000; Famiglia Davena, 20.000.

Giovanni Pernechele, 50.000; Ragazze St. Ass. Laudio, 50.000; Elvira Gillera, 50.000; Franco Malgaroli, ; Cristina Comazzi, 50.000; Giuseppina Bionda, 10.000; Domenico Peyer, 20.000; Bruno Santinelo, 30.000; D. Contini, 50.000; Adriana Bergamaschi, 30.000; Mario Caliati, 20.000; Sergio Branca, 50.000; Patrizio Francini, 50.000; Fernando Pozzoli, 30.000; Rossana Trinchera, 50.000; Francesco Ferraris, 10.000.

Alberto Gentina, 100.000; Daniele Marango, 100.000; Felicita Como, ; Classe V A «E. Fermi» Intra, 88.000; Lina Basaglia, 50.000; Edoardo Gallina, 50.000; Elvira Paltani, 50.000; Maria Ghivarelli, 5.000; Paluzza, 100.000; Madaschi, 50.000; Annamaria Barozzi, 50.000; Giancarlo Crenna, 50.000; Antonietta Zana, 20.000; Lupis, 50.000; Vittorio Merletti, 50.000; Maurizio Tedeschi, 25.000; Renato Vitiani, 100.000; Anna Pacico, 20.000; Sandro Bonfadini, 100.000; Polizia Stradale Verbania, 580.000; Ugo Zeni, 50.000; Vincenzo e Cecilia Clemente, 100.000; Albino Patrilli, 50.000; Angelo Leone, 50.000; Franco Morando, 100.000; Antonio Borri, 100.000; Alma Pamisani Altempi, 50.000; F. Fenoglietti, 50.000; Giulio Antoniazza, 100.000; Bellocchi, 10.000; Rosaria Poletti, Masullo Ramon Guarnori, 100.000; Irene Cattaneo, 200.000.

Totale lire 22.838.215.130

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia): 14-23 gennaio: i nipoti Antonio, Salvatore, Alfredo in memoria dello zio Rocco Pellegrino 200.000; Morisco U.D. 100.000; Banca d'Italia 1.000.000; Alessandra Ruggeri 50.000. Luciano Stella 50.000; Giovanna De Corato 50.000; Cristina e Michelangelo 200.000; in memoria di Usai Piero, il condominio di via Tripoli 124 160.000. [continua]

Tecnologie ed estetica per illuminare i 13 mila ettari della città

Sotto quei lampioni la notte non fa paura

Due vedute notturne della città dal libro dell'Aem e dal Politecnico

Capita raramente di appassionarsi alla lettura di un libro che di accattivante ha ben poco. E' successo prendendo in mano il volume «Illuminare la città», curato ed edito dall'Azienda elettrica municipale e dal Politecnico, distribuito come guida alla mostra che si è chiusa qualche giorno e che sarà presentato stamane (ore 11,30) nella Sala delle Colonne, in Municipio. La maggior parte delle pagine sono dedicate ad illustrazioni, grafici, riferimenti tecnici che per un non tecnico possono apparire [illegible]

Il testo invece riserva una quantità di sorprese: notizie, aneddoti, storia e cifre che incuriosiscono, sorprendono, informano. Viene fuori uno spaccato un po' tecnico, un po' sociale che si pone a tassello per nulla marginale nella storia della crescita urbana di Torino. E aiuta a capire che illuminare la notte, in una città, richiede raffinate tecnologie, ma che da sole non sono sufficienti poiché l'esito felice dipende soltanto dalla sorgente luminosa ma come e dove la si colloca. Ecco quindi entrare in campo [illegible] di insospettabili personaggi: architetti ed esperti della luce.

Perché la luce è architettura nel senso che può esaltare un edificio, una piazza, lo scorcio di un viale oppure distorcerne i profili, forzarne le ombre. Il buon esito richiede dunque un equilibrio stabile tra estetica e fruibilità del servizio.

Ai tempi dei lampioni a [illegible] l'obiettivo era di rischiarare una via, ora si pensa anche di abbellire, [illegible] la fonte luminosa, lo spazio. Magari recuperando impianti esterni che appartengono alla tradizione, al «disegno» soggettivo della città. C'è allora chi ha rovistato negli archivi, riprodotto lampioni e lanterne che sostituiscono vecchi e anacronistici impianti.

Alla fine dell'Ottocento la luce doveva illuminare e sbalordire, [illegible] nostri Anni Sessanta il potenziamento dell'illuminazione pubblica doveva garantire maggior sicurezza ai cittadini. Vedete dunque che dar luce alla notte non è facile soprattutto in una città che si estende su circa 13 mila ettari. A Torino non possiamo lamentarci.

Pier Paolo Benedetto

Torino ricorda il messicano José Limón

Ha fatto ballare le «parole sante»

Era di origini messicane e studiava pittura. Un giorno vide uno spettacolo di danza e capì che quello era il suo destino. Divenne un danzatore di grande forza espressiva e coreografo dalla potente personalità creativa. E la danza moderna americana non fosse stata monopolizzata dalla grande Martha Graham, oggi il nome di José Limón (nato nel 1908 e morto nel 1972) sarebbe certamente più conosciuto. E' allora di sicuro un merito della Compagnia Danza Teatro di Torino dedicare un progetto a José Limón scandito in due appuntamenti: una mostra convegno e una coreografia.

Nina Watt

La prima parte, la mostra-convegno si svolge oggi pomeriggio e questa sera al Piccolo Regio. Alle 18 si darà il via all'esposizione di fotografie, archivio, documenti inediti ed alla proiezione di filmati originali illustrati da Nina Watt, l'erede artistica del grande coreografo. Alla sera alle 21, sempre Nina Watt si esibirà nell'assolo «Chaconne» su musica di Bach. La seconda parte del progetto prenderà il via il 2 febbraio quando al teatro di Torino andrà in scena «There is a time» coreografia Limón del 1957 ispirata al passo delle «Ecclesiaste» «Ogni cosa ha il suo tempo , per tutto c'è un momento e un tempo per ogni azione il sole». La coreografia si svolge sulla musica di Norman dello Joio.

Il progetto Limón nasce dal fortunato incontro avvenuto durante la tournée della Compagnia di Danza in Messico nel febbraio dello scorso anno. Fu in quella occasione che Norton Owen, direttore della «José Limón Dance Foundation» decise di concedere alla compagnia torinese la rappresentazione , in esclusiva per l'Italia, di «There is a time».

Con questo appuntamento si allarga la [illegible] italiana della coreografie di Limón. Il coreografo infatti da noi è noto soprattutto per il capolavoro «La Pavana del Moro», indagine della tragedia di Otello dove i modelli formali della «modern dance» si sovrappongono alla tradizione delle antiche danze popolari e di corte.

Sergio Trombetta

DOVE andiamo

Si apre oggi al Massimo Due, in Montebello 8, la rassegna «Mondi lontani mondi vicini» rivolta in particolare agli studenti delle medie superiori e dei corsi delle 150 ore. S'inaugura con il drammatico «Nozze in Galilea» di Michel Khleifi, produzione belga e palestinese. Proiezioni per le scuole alle 9.30, 15, 17,30 e 20, al pubblico con inizio alle 22,30. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

Seconda sera all'Alfieri «Un tram che si chiama desiderio», la pièce di Tennessee Williams datata 1947. Protagonisti Mariangela Melato e Aleksander Cvietkovi. Appuntamento alle 20,45

Marisa Fabbri e Mario Scaccia sono invece gli interpreti principali di «Ubu Re» nell'allestimento al Carignano. S'inizia alle 20,45

«Suso» di Herbert Achternbusch è la rappresentazione in programma oggi alle [illegible] all'Adua.

CLASSICA. Per la stagione dell'Unione Musicale è in programma stasera il concerto di Antonio Meneses, violoncello, e Cecile Licad, pianoforte. Pagine di Beethoven, Janacek, Debussy, Sostakovic. Appuntamento alle 21 all'Auditorium [illegible]. Biglietti a 30 e 22 mila lire

Il Teatro Alfieri ospita oggi alle 16 il concerto del pianista Casella. In programma brani di Beethoven, Bach, Rachmaninov.

L'apprezzato «Lamerica» di Gianni Amelio e Enrico Lo Verso e Michele Placido in Albania per «affari» è il film in cartellone oggi a Valdocco (ore 21,15, ingresso 6 mila lire) e al Regina Due di Collegno (ore 21, 5 mila lire).

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Verso Moncalieri

Piatti piemontesi e American Bar in una villetta

Un nome dal sapore magico e fantastico per sapori in prevalenza piemontesi. Da poco più di un mese (e per il momento soltanto di sera) c'è il Goga mi Goga sorto nella bella villa che per qualche tempo ha ospitato un precedente ristorante e una palestra ginnica. Si entra da una porta con «capotine» e tappisson sul selciato. Si sale una scala si va direttamente all'American Bar che resta aperto sino alle 2; se invece si gira a destra, allora c'è il nuovo ristorante graziosamente arredato (60-70 coperti).

Il cuoco si chiama Antonio Lamma, ed è una garanzia poiché ha trascorso lunghi [illegible] successo all'ex Campagnolo di corso Casale. Stavolta, Lamma è su [illegible] Moncalieri, e meglio, in una stradina che rientra da questo corso. Bisogna essere specialisti di orienteering per trovare subito il Goga, ma vale la pena cercarlo. Tajarin, agnolotti, brasato e trippa sono convincenti e così pure i vini che sfoggiano illustri etichette italiane (più che altro piemontesi). Il prezzo è più che contenuto (30-35 mila la bevanda).

E per l'estate si profila un piacevole dehors all'ombra di antichi alberi.

Strada Campagnino 8
Tessera per entrare
Specialità [illegible]
Chiuso lunedì
30-35 [illegible] vino
Tel. 011/661.20.90

Alla Palazzina di Stupinigi l'arte di designer e architetti

Il Leonardo che c'è in noi

Incontri settimanali con gli autori

Che la mostra appena inaugurata a Stupinigi «La sindrome di Leonardo» si presti a interpretazioni sul filo dell'ambiguità e della provocazione non stupisce conoscendo chi l'ha progettata e ordinata. Sta di fatto che è uno di quegli appuntamenti che non si possono assolutamente disertare: non foss'altro per discuterne il messaggio soprattutto per rifarsi la memoria un itinerario in bilico costante tra fantasia creativa e razionalità.

Nel senso che qui sono esposte opere varie al di fuori della professione degli autori architetti e designer. Proprio architetti e designer che per dovere diciamo d'ufficio, costringono la fantasia nel progetto, appena abbandonato il progetto lavorano a creatività per mille rivoli liberando il «Leonardo» che cova in loro, ovvero lo spirito eclettico dell'umanista e nel caso specifico del neo-umanista. Quasi tutti gli autori presentati sono viventi e sorprendentemente attivi. Compreso Gabriele Mucchi con i suoi 96 meravigliosi anni, architetto, soprattutto esponente massimo del realismo italiano.

Mucchi, 96 anni protagonista del Realismo sarà presentato da Norberto Bobbio oggi in Regione

«Partigiano ucciso» di Gabriele Mucchi esposto a Stupinigi

A corredo della mostra, gli organizzatori, propongono una serie di incontri settimanali con i protagonisti di cui sono esposte opere, idee e deliziose divagazioni.

Il primo appuntamento si ha oggi alle 17 a Palazzo Lascaris sede del consiglio regionale. Sala Viglione (via Alfieri, 15) proprio Mucchi: un tosta a tenzone con Norberto Bobbio altro testimone della nostra storia contemporanea, seppure da versante diverso. Entrambi parleranno delle rispettive esperienze culturali.

Recital

E' in arrivo Beppe Grillo al Palastampa

Il Palastampa ospiterà sabato 18 marzo il nuovo spettacolo di Beppe Grillo. Appuntamento alle 21.

Modico, almeno rispetto alle precedenti performance del comico nei teatri torinesi, il prezzo dei biglietti: mila lire in platea, 20 mila in gradinata. Da aggiungere ad entrambi i diritti di prevendita.

I tagliandi saranno in vendita da venerdì nei seguenti punti: Bazar delle chitarre, birreria Marconi, Box Office di Ricordi, Disco Follies, Disco Shopping, Effetto Musica, Frisby, Hot Point 2, Mariposa Dischi, Maschio, Queen Music, radio Centro 95, Top Music, Tuttifrutti, Videomusic, Video & Music.

In provincia si troveranno invece da Disco Star a Grugliasco, Disco International a Ivrea, Disco Uno e Rivarolo.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

[illegible] E ANTONACCI, RINVII. Il recupero del derby Juve-Toro; in programma stasera allo stadio (e in tivù) la lo sue vittime anche cartellone spettacoliero torinese. Quelli di «Hiroshima Amour» hanno infatti preferito a marzo il concerto di Massimo Bubola in programma e il cantautore ha convenuto che, contro la potenza del calcio, ben poco avrebbero potuto la sua musica.

Niente Bubola, dunque. Ma salta la festa Biagio Antonacci organizzata per al «Naxos» Radio Centro: Antonacci, che il 4 febbraio un concerto al teatro Colosseo, tornerà a Torino veste di ospite al «Naxos» soltanto il 17 . In questo caso, però, gli organizzatori comunicano che il rinvio è dovuto a un imprevisto impegno di Antonacci con la televisione tedesca. Non c'è motivo di dubitarne, ma la coincidenza è senza dubbio sfortunata: stasera sarà un'impresa disperata strappare i torinesi dalla partitissima.

ROCK. a Romanbo Death in concerto stasera «Mirò» (strada Settimo 154); Bestie Rare all'«X-Press» (via Sacchi 28); rassegna di giovani band all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/15). Il rock blues dell'House Band al «Mary Glò» (via Montanaro 66). Per tutti, inizio alle 22.

Il trio Sclavolino, Regis e riani presenta stasera uno spettacolo di jazz e danza allo «Storyville» (via Massimo 14, ore 21,30); al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) il del pianista Gianni Negro

Si rivede Wayne Tooker, il «cowboy» che qualche anno in Italia a portare il «verbo del country» Wayne, dopo un periodo a casa, negli Usa, con chitarra e le sue canzoni country: stasera è in concerto all'«Excalibur» (via Mercanti 3/a, 22).

Folk irlandese stasera allo «Cantine Risso» (corso Casale 79, ore 22) con i Pigswill.

DISCOTECHE. Si balla latino al «Big» (corso Brescia jay Roby Arsenico; al «Portes» (via Montebello 21) dove c'è «Club latino»; e al «Do di testa» (via Fabrizi 71) con «Tropical night». Serata benefica «Aids night» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15). «Charlie (via Cavalcanti 5) c'è «Multimedial Gay Hall»; al «Palace» (via Crivelli 19) «I.t. le in Italy»; alla «Fabbrica» (c.so Vigevano 33) «Blank expression»; al «Da Giau» (strada Castello Mirafiori 346) «Afrodisiak»; all'«Xo» (via Po 46/c) «Acid night»; al «Metrò» (via Gioberti 33) «Jungle». Si ascoltano dischi Bakes a «Le Ginestre» (via Valprato 15).

Il giovane gruppo rock torinese Ultraviolet, formatosi lo scorso anno, pubblicato scopi benefici il suo primo compact : l'album costa 20 mila lire e metà degli incassi andrà all'Associazione italiana trapiantati di fegato. Il disco degli Ultraviolet in vendita nei negozi Top Music, da Compact in via Carlo Alberto e da Il Sottopasso a Nuova.

Quinto ciclo di conferenze a Collegno

Dagli insetti alla magia tanti frammenti di sapere

Informazione libera e informazione lottizzata tema del dibattito che inaugura «Caleidoscopio», il ciclo di incontri sottotitolato «Frammenti di sapere», giunto alla quinta edizione e organizzato dall'assessorato alle politiche sociali educative e culturali di Collegno.

Questa sera alle 21, nella sala consiliare di piazza della Repubblica, ci saranno Sandro Curzi, direttore del Tg di Telemontecarlo, e Corradino Mineo, vicedirettore del Tg3 Rai, a parlare del loro libro «Giù le mani dalla Tivù» (Sperling & Kupfer), con la partecipazione di Nicola Tranfaglia. Il programma di «Caleidoscopio» quest'anno prevede quattro appuntamenti su argomenti di attualità e una di conferenze parallelo sull'archeologia. La prima parte prosegue venerdì 27 gennaio con l'intervento dell'entomologo e etologo Giorgio Celli che parlerà dell'intelligenza degli animali, saranno in marzo gli altri due «fram-»: il 3 Giuditta Dembech, studiosa di esoterismo, ricorderà il sensitivo torinese Gustavo Rol, il 23, invece, il titolo della serata sarà «Gli eredi di Fiatlandia. Torino vista e raccontata dai giovani 'maître-à-penser' della cultura cittadina». Ospiti, coordinati da Gabriele Ferraris, giornalista de «La Stampa», saranno lo scrittore Giuseppe Culicchia, l'attrice Luciana Littizzetto, il regista Gianluca Tavarelli e Luca Morino, componente e fondatore del gruppo dei «Mau Mau».

C'è anche lo spazio dedicato all'archeologia: domani, sempre alle 21, nella sala del Consiglio, conferenza di Luciano Marino «Tre voci dell'archeologia piemontese dell'Ottocento: Carlo Promis, Luigi Bruzza, Ariodante Fabretti».

Ingresso libero. Informazini allo 011/401.65.25.

Alle nella sala consiglio del Politecnico (c.so Duca degli Abruzzi, 24) convegno su iniziativa dell'Euro Info Centre Federpiemonte e dell'Opet Soges per presentare il programma di ricerca sulle fonti energetiche non nucleari «Sviluppo Joule-Thermie». Il programma finanziato ha lo scopo di promuovere produzione e l'uso razionale dell'energia e di garantire la tutela ambientale. Sono interessate soprattutto piccole e medie imprese.

Questa alle 21 Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, Il Comunicazione d'impresa organizza l'incontro «Cent'anni bulo: proposta di cine- a Torino». Dopo l'introduzione di Lonardi verrà proiettato il film «Cento di questi anni» Corrado Farina, autore anche libro verrà presentato: «Un posto bulo». Intervengono Amedeo Varese, Massimo Cristaldi e Ugo Perone.

CUCINA
Serata benefica con la buona cucina. propongono 42 ristoranti italiani aderenti all'[illegible] «Jeunes Restaurateurs d'Europe». Domani sera cena speciale nei ristoranti «Artanna» a Cavaglietto (Novara, 0322 80.61.34), «Osteria Cascine del Fiori» Borgo Vercelli (Vc, 0161 32.827), «Dolce Stil Novo» Ciriè (011 921.11.10), «Il Cascinale Nuovo» Isola d'Asti (At, 0141 95.81.66), «Villa Pinus» Ormea (Cn, 0174 39.22.46). «Flipot» Torre Pellice (To, 91.236). L'incasso sarà devoluto all'istituto religioso i bambini handicappati «Michel Teresa» di Alessandria.

Alle conferenze della Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, per il ciclo «Quinlezioni di storia del teatro» organizzato dal Teatro Stabile, Anna Chiarloni presenterà la figura Frank Wedekind. Gli attori Davide Cuccuru e Patrizia Mottola leggeranno alcuni brani tratti dai testi dell'autore. Informazioni al 011 516.94.05.

Per le serate «1995: fuga da Torino» dall'associazione «Turista fai da te», questa sera alle 21,30, in via Avet 6, si parlerà della Scozia, ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011 437.13.94.

MUSSOLINI
Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, oggi alle 16 conferenza mensile dell'Università Terza Età su «Dall'infanzia jazz». Relatore Romano Mussolini.

Alle 18 alla Comunità Ebraica, in via Pio V 12, Giampiero Leo e Paolo Benedetti presentano il libro «Piemonte. Itinerari ebraici».

Alle 21 all'associazione «Russkij Mir», in via Lagrange 7, incontro dedicato a Mosca, Pietroburgo e all'Anello d'oro con proiezione di diapositive. Informazioni allo 011 54.71.90.

Alle 18,30 convegni dell'istituto San Paolo, in via Lugaro 15, secondo incontro organizzato dal Comitato Subalpino Conferenza Italiana Superiori e Superiore Maggiori: don Ripa modererà la tavola rotonda su religiosi, oggi, a Torino».

POLITICA
Domani alle 18 alla Fondazione Luigi Firpo, in Principe Amedeo 34, verrà presentato il libro «Saggi politici» di Francesco Mario Pagano, a cura di Luigi Firpo e Laura Salvetti Firpo (Editore Vivarium). Con la curatrice intervengono Arturo Colombo e Edoardo Tortarolo; presiede Giuseppe Ricuperati.

APPUNTAMENTI qua e là

Sono aperte le iscrizioni per il '95 al Centro Pannunzio: la quota è di 120 mila . Informazioni in via Maria Vittoria 35/h o allo 011/812.30.23.

Il Ballet Club, in via De Sanctis 15, propone lezioni di jazz diretti Don Marasigan. Per iscriversi telefonare 011 779.10.30.

Conferenza domani alle ore 16,30 presso Palazzo Barolo, in via delle 7, «Reengineering: dimensione dell'ipercompetizione» il americano Tom Roth (della Wilson Learning Corporation), presentato dallo Studio di Psicologia (corso Massimo d'Azeglio 72, . 669.9217).

CAMPUS
Alla Libreria Campus (via Rattazzi, 4; tel. 562.99.59), questa sera alle 21 seminario di psicoanalisi tenuto Rosa Manzetti «Al limite della nostra esperienza».

Oggi alle 18, alle Galleria Principe Eugenio (via Cavour, 17; tel. 562.4209) tavola rotonda «Templari e templarismo». Intervengono Ruberi, Gian Luigi Mariannini e Alessandro Bologna.

Parla l'attore, al Carignano nell'opera di Jarry

Scaccia: «Il mio Ubu? Un bambino terribile»

«Il mio personaggio? Tutti lo conoscono. E' una maschera, un prototipo che va sempre acquistando maggiore attualità ...». Mario Scaccia, Padr'Ubu, racconta così il suo personaggio. L'attore, 75 anni, è fino a domenica 29 gennaio al Teatro Carignano, protagonista di «Ubu re» di Alfred Jarry, a fianco di Marisa Fabbri e Flavio Bonacci; lo spettacolo, del Teatro ■ Roma, è firmato da Armando Pugliese.

L'opera, del 1896, è la prima avventura di un'intera saga. Narra di Padr'Ubu, vorace generale del re polacco Venceslao, che viene indotto da Madr'Ubu a ucciderlo il re e ad impadronirsi del potere. Ubu si allea con Capitan Sbottona e, durante una parata, massacra tutta la famiglia reale. Diventato re, Padr'Ubu fa poi strage ■ nobili e magistrati, per impossessarsi dei loro beni, e massacra i contadini, rei di pagargli poche tasse. Imprigiona anche Capitan Sbottona, ma questi riesce a mettersi in contatto con lo Zar e a ottenerne l'intervento armato, contro Ubu. Ne nasce un terribile conflitto, dal quale i due Ubu riusciranno a fuggire per imbarcarsi su una nave che li porterà verso nuove terre di conquista.

Scaccia, chi è Ubu?

«E' l'espressione dell'istinto dell'uomo. Jarry voleva che il pubblico si rispecchiasse nella deformazione grottesca del suo essere. Ubu è stato definito in mille modi. Il Principe ■ Machiavelli nudo, ad esempio, senza abiti né morali né materiali. Insomma, è l'uomo nella sua ingordigia, golfaggine, cattiveria, vigliaccheria. Riunisce tutti i nostri difetti».

Su che cosa ha puntato la regia di Pugliese?

«Ha scelto un'interpretazione quasi goliardica, nel senso che ■de le azioni degli Ubu come un gioco di bambini. Una chiave registica che sarebbe piaciuta a Jarry: non dimentichiamo che l'opera è nata nella sua classe di liceo, come gioco per marionette per prendere in giro il professore di fisica».

Un gioco crudele, però.

«Sì, certo, sono bambini terribili, che hanno l'innocenza della crudeltà. E' un po' come se il Padreterno guardasse ■ lassù gli uomini giocare: alla guerra in Bosnia, al governo Berlusconi... »

Ubu è come un bambino, dunque?

Mario Scaccia nei panni di Padr'Ubu in una scena dello spettacolo «Mi stanco tantissimo ma mi diverto».

«Sì, per questo mi sarebbe piaciuto presentarmi in scena completamente nudo: ma il regista non me l'ha permesso! Ubu, se uno dovesse scegliere una parte del corpo umano, è come un ventre. Per farlo capire in scena mi sono completamente rasato la testa, e non porto trucco».

Le piace recitare questo personaggio?

«E' una fatica immane, ma anche una cosa molto bella. Sono attorniato da ragazzi, che mi fanno correre. Ubu è per me una novità. E' la madre di tutte le avanguardie, è modernissimo. Così, pur avendo frequentato molti tipi di teatro, sono alla prima con un personaggio diverso dal solito. Proprio adesso che festeggio i miei 50 anni di palcoscenico...»

Cristina Caccia

RITROVI

AL BAGATELLE: ■ 15 A passo danza.
ARLECCHINO. 15,30 La Nuova Filarmia.
■ 84. Chiuso. Domani 15,30 Rocky. ■ Liscio Doc. by Silvio Siriotto.
■ **PARC** 521.5275. Ore 21 Reporter ■. Domani, fantastico ■no.
FRENZY a. Gobetti 9, Ivrea. Anni 60/70.
HAPPY DAY CLUB. Coppie e singles. Frizzanti serate. Tel. 780 1652.
■ + **PATIO**. Sera ore 22,30, festivi pom. 16-19. Tel. ■ ■.
LA LUCCIOLA LA ■ **PLUS ULTRA** corso Taranto 206, ■. 200.097. 15,15 Paolone.
■ ■. Ore 15,15 ■ ci rinnoviamo ■.
■. Oggi riposo. Domani ■ ■ ■ orch. ■ americano anni 60/70. Divertente serata. Tel. ■.
AL BUNTO DI VISTA corso Montalbert ■. Piano Bar tutte le sere musica live.
MACUMBA ristorante pizzeria Pinerolo. Cena con orchestra. T. 0121 374.115.
SAN GIORGIO. Rist. Piano bar-ballo La Piana's ■ Albertina. Tel. 689 2191

GALLERIE ■

ASSOCIAZIONE ■ GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE. Mauro Reggiani. ■ Titti Garelli «Appunti della Memoria».
BIASUTTI. Enrico Paulucci. ■. Riccardo Tommasi Ferroni.
FOGLIATO. G. Boggio Marzet.
LA BUSSOLA. Enrico Baj. ■. Tronto Longaretti 16-19,30.
NARCISO. Enrico Allimandi. ■ (tel. 543.383). Georgi Morez.

PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA 61
Idea sposa '95
Questa sera alle ore 20,45
la protagonista de "Il pastino"
■ **A CUCINOTTA**
ospite della ■ CARLO PIGNATELLI

CENTRALE

«...un film raro, recitato benissimo... davvero grande, ricco ■ vita, ■ sensualità, d'energia e di bellezza...».
(L. Tornabuoni - La Stampa)

2° MESE

GRAN PREMIO DELLA GIURIA CANNES 94
PREMIO ECUMENICO
Sole Ingannatore

OGGI ■ DOMANI
CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa ■lla Salute, 77 - Tel. 210.985 - 290.071
SEXI SHOW DAL VIVO con
MILLY D'ABBRACCIO
che farà impazzire il pubblico di intenditori
Orario film: 16-21 / Orario Spettacoli: 17,30 - 22,30

IMMINENTE A TORINO

Un cane maleducato è lo specchio del suo padrone. Impariamo a rispettare le regole elementari per una civile convivenza.

E' una iniziativa **ANIMALIA CLUB** - Via Gastaldi ■
Tel. 5628184 - TORINO

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA ■

Un successo la serata di cabaret

Dalla Zelig all'Adua ■ i maghi buffi anti-Copperfield

«Salgo sulla scala ■co di scendere come Wanda Osiris. Presento, ma ■n sono Alba Parietti, e neanche la Clerici. E per fortuna, non sono neppure Valeria Marini». Luciana Littizzetto l'altra sera ha «condotto» l'inaugurazione di «Chiari ■ luna», la mini-rassegna di cabaret che l'Adua propone lì di qui a ■.

S'è iniziato con una «Serata Zelig», in omaggio al fa■ locale milanese, dove, ha puntualizzato la Littizzetto, «sono passati i migliori cabarettisti italiani, Rossi, Lella Costa, io...». Per l'occasione, «valletto» dello show (incominciato con una mezz'ora di ritardo causa microfoni in tilt), Giancarlo Bozzo, «patron» del locale. «Avete la calza? Senza la calza non mi faccio riprendere», scherza Bozzo, vedendo ■ cameraman in sala; e presenta a sua volta la «presentatrice» Littizzetto, «una delle migliori cabarettiste italiane». «Per forza, siamo tre o quattro», risponde lei: «Io, la Guzzanti, la Pivetti e la Fumagalli-Carulli...».

Il vero e proprio show - congegnato con quattro comici che si esibiscono a turno per una ventina di minuti - si apre con Mister Forrest, mago comico dal passato tv accanto a Nino Frassica. «Cercasi bella partners», il cartello fucsia che esibisce sopra agli ammennicoli del mestiere. Goffo e ridicolo, si esibisce nei soliti numeri, «rivistii» per l'occasione. I cerchi che non si incastrano, le corde tagliate e poi tenute ■me da un vistoso chewing-gum («one cord, two cord: d'accord?»), le magie con ■ mazzo di carte attaccate alla schiena con un elastico a vista. Come da copione, anche il Mago Forrest prende gente dal pubblico per i suoi trucchi. Ma per la scelta (attraverso i miei poteri ghiandolari e transessuali) si affida a un giochino da bimbo, di quelli ■ l'elica tonda che vola; poi ipnotizza con ■ pendolino ■ camomilla e addormenta con una serie di disegni di pecore.

«Cuccarne uno per educarne 100» s'intitola il brano proposto da Brunella Andreoli. Dura e sferzante, a tratti, la sua prova. Ma ci ■ chiedo: possibile che il cabaret femminile stia sempre ad aspettare la telefonata di «lui» che ■ arriva? Senza un «lui» contro il quale inveire, ridere, disperarsi, sembra che non possa esistere comicità in rosa... Dopo l'intervallo è la Littizzetto a tenere banco. Con una lettera ■ fidanzato che si inizia con un «Minchia, Sabbri» di rito, e ■ avventure in famiglia, con il padre «che tanto ho fatto per me anche in fatto di botte». Poi tocca a un altro mago buffo, Raul Cremona. «Ora il mio corpo astrale uscirà dal mio corpo fisico, il mio corpo fisico inseguirà il mio corpo astrale: in pratica, andrò di corpo»: comicità di parola, scherzi semplicissimi ma fulminanti, e anche qui «prelievo» ■ pubblico recalcitrante ma non troppo dalla platea. Chiude la serata Diego Parassole, un fuoco di fila di battute ■ne nel cabaret più «classico». Applausi per tutti e un ampio «extra» corale. Alla prossima. [or. c.]

Al Conservatorio, per l'Unione

Affascinano gli archi del Quartetto diretto da Bal■escu

La ragazza con il violoncello cava suoni gravi ■ percuote le corde dello strumento che suona mirabilmente ottenendo effetti pari ■ quelli del contrabbasso nelle orchestre ■el jazz e della grancassa nei gruppi bandistici: ■ il fulcro del complesso diretto da Alexander Balanescu, ■ più originale quartetto d'archi ■ggi in ■ azione (Kronos, addio). Naturalmente, con quello del leader, la formazione è completata da un secondo violino e da una viola, tutti impegnati in un repertorio che coinvolge e intriga subito il folto pubblico, in massima parte giovani, e dà ragione agli organizzatori dell'Unione Musicale. Accadeva l'altra sera al Conservatorio.

Balanescu ■n iniziato la sua carriera come solista (nel Quartetto Arditti) ma ha pure ■ vocazione del compositore, un compositore originale, controcorrente, fuori dagli schemi, dai percorsi già battuti dalla concorrenza. Ha dalla sua la fortuna di essere nato in Romania, l'altro Paese dell'Est grande (con l'Ungheria, la ex Jugoslavia e la Bulgaria) per quel suo folclore che tanto ha dato alla ■ica contemporanea.

Impareggiabili nell'uso dei ritmi (superiori agli africani appena appena inferiori agli indù) i romeni avevano fatto il loro ingresso nel jazz con Milcho Leview, da ammirare nell'orchestra di Don Ellis, che portava autorevolmente nel jazz la sua facilità nello scomporre ■ tempo in divisioni dispari e molto complesse: una cosa che occultamente eccita l'ascoltatore e affascina il musicista. Anche Balanescu gioca in casa con i ritmi e li sa fare. Le sue composizioni, anche quelle vagamente minimalisti, non ■ mai banali perché subito rivitalizzate da ■a motrice mozzafiato, da un incedere tortuoso, insinuante, vitale. E bravo Balanescu. Meritati i caldi applausi.

Musica amplificata ed eseguita sovente al ■ sopra di «basis» preregistrate per dare spazio a impasti sonori che vanno ben oltre le limitate possibilità di un quartetto in diretta; buoni effetti sinfonici abilmente manovrati da un tecnico del suono che giustamente Balanescu considera il quinto elemento della ■ piccola orchestra. Abbigliato come ■ personaggio da commedia Anni Venti in una Germania che vedrà poi Brecht, Balanescu è anche una bella maschera recitante se stesso e il ■ diabolico strumento.

Franco Mondini

in tre righe

Cercasi amante vecchio modello.

Per problemi personali, cedo auto d'epoca a prezzo

stracciato. No perditempo! Edoardo dopo cena 123456

In tre righe offro...

In tre righe si può disegnare un pensiero,
un pezzetto di vita, un'idea, un sorriso...
E si può anche esprimere un saluto, o un augurio,
■ un ringraziamento un po' speciale, creare un'occasione,
concludere un piccolo-grande affare, formulare
una proposta, cercare e trovare...

In tre righe si può, ■ sul tuo giornale tutto
ha un sapore, un valore diverso.

In tre righe: la nuova rubrica di annunci a lire 25.000 per inserzionisti privati, tutti i giorni su **LA STAMPA**

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091

Ambulanze 57.47
Elisambulanze 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag 56.21.606-54.90.00
Cesad 788.811 - 752.685
Centro antiveleni 683.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ■ perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111; Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair ■
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
■ 50.23.95 - 56.83.285
Aurilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca ■
Piccole serve ■
437.17.30 - 497.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
■ Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.673
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 46.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) ■
Anapaca (assistenza ■ati cancro) ■
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo ■ ■ 43.64.749
Città insieme. 561.7161
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.685
MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
■ **a domicilio**
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
■
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa ■ 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso ■ **Aci** 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM
Battello ■ Po 888.018
Tren. Superga 898.0211
■
Caselle 56.76.361
Terminal ■
■ **a Malpensa** 02.74.851
TABACCHI di ■: P. ■; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sebastino 8; Fiochetto 23; Ferrucci ■ ■ 193; Napione 31; Dama 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bardo 5; Trapani 36.
■ Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, ■so Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 180; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, corso Giulio ■ 275. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.
■
■ Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); ■ 1; c.so Vittorio Emanuele-via ■grange; c.so Vittorio Emanuele-piazza ■ Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BELLE AL BAR. Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Eva Robin's. [Odeon 2]

CON GLI OCCHI CHIUSI. Drammatico. La Archibugi da Tozzi. La storia disperata dell'amore tra Ghisola, contadina, e Pietro, il figlio padrone. [Chaplin 1]

DUE SORELLE FOLLIA. Drammatico. Rapporto morboso tra sorelle. Elisa lascia marito e figli ritrovare Alice, che ha appena cominciato a vivere Frank. Il sconvolge gli equilibri. [King]

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno sciocco geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e ha [Ambassade 2, Lux]

IL GIOVANE DOC VAMPIRO. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali», che non hanno paura dell'aglio né dei crocifissi. Uno di loro, iniziato alla vita nel '700, concede un'intervista a un affascinato giornalista. [Lux]

JUNIOR. Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» per sperimentare un nuovo farmaco. «Complici» il ginecologo affarista Danny DiVito e la volonterosa dottoressa Emma Thompson. [Cristallo, Empire]

KIKA. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili risolti, problemi coniugali, omicidi c'è tutto nel nuovo film dell'ex enfant prodige del cinema spagnolo Pedro Almodovar. Unico testimone a tante vicende, la televisione [Vittoria]

MANGIARE Commedia. Lee nella storia di un anziano cuoco di Taipei, padre vedovo di tre figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, amori e la difficoltà di [Eliseo]

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe. [Ariecchino, Olimpia 1]

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. Si ride. [Ebolo]

OCCHIOPINOCCHIO. Commedia. Il film di Nuti, con Chiara Caselli-Lucignolo, è la favola di Pinocchio sullo sfondo. La storia di un uomo ingenuo, to in un istituto mondo, che scontra con la

OCCHI NELLE TENEBRE. Thriller. Un killer bracca violinista, per ucciderla. Lei, in più, è quasi cieca ma ha poco tatto un'operazione che le consente di del tutto, però: percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto di un giorno...

[Eliseo Blu, Studio Uno]

PRISCILLA LA REGINA DEL DESERTO. Commedia. Australia, tre travestiti attraversano il deserto per andare a esibirsi ad Alice Springs. Con Terence Stamp «en travesti» [Adua 200]

IL UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro [Chaplin 2]

PORTAMI VIA. Commedia. Torino e solitudini. Due amici e il loro tran tran, in da due ragazze dell'Est, coinvolte in un giro di prostituzione. Occasione per cambiar vita? Un omicidio [Erba 3]

IL RE LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve e assumersi le sue responsabilità. reggente, tra i crudeli intrighi della corte. [Eliseo Grande]

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare un provocante quadro una [Romano]

SOLE Drammatico. Ambientato a Cannes, l'ultimo di Michalkov. Estate del '36 nella campagna russa, un giorno in famiglia di un colonnello eroe della rivoluzione. [Centrale]

SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO. Poliziesco. Dal best seller di Tom Clancy, vicedirettore della Cia (Harrison Ford) indaga su un omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani. [Ambrosio 3, Fiamma]

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 ANNI FA. Satira. Carlo Vanzina Melsani, oltre che De Sica e Boldi in una di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. [Capitol]

STARGATE. Fantascienza. Successo nazionale. Un colonnello dell'esercito Usa (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader), alla scoperta di extraterrestri confinati ad anni luce di distanza. [Ambrosio 1, Ideal]

LA TETA Y LA LUNA. Commedia. Tre uomini, un ragazzo innamorato del seno di una donna, un petomane, la luna per l'ultimo Bigas Luna. [Nazionale]

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta la di un poliziotto che, attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. per fermare l'escalation di un tumulto politico. Con Van Damme. [Riposo]

TRE VEDOVE E UN DELITTO. Commedia. Rapporti tra donne in una cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una satira sulle ipocrisie di un ambiente provinciale e del suo snobismo. [Doria]

VANYA SULLA 42° di «Zio Vania» di Cechov, Louis Malle racconta di un gruppo di amici che si ritrova nella tenuta di un professore in pensione. [Massimo 1]

- VOLTA ERANO GUERRIERI. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti: sono i maori, indigeni della Nuova Zelanda. Il film descrive la tragedia di una famiglia nella squallida periferia di Oakland. [Eliseo Rosso, Nazionale 1]

Il 15 febbraio una serata di solidarietà internazionale, in onda Tmc

Lo spazio, i misteri e la musica

Ospiti scienziati e artisti, da Regge a Milva

Tullio Regge: parlerà dei misteri dell'universo, ma anche dell'uomo e delle sue facoltà intellettuali

L'uomo è veramente al centro dell'Universo o esistono altre forme vita nello spazio? C'è una relazione tra spazio cosmico e umanità? E questa relazione esiste, conoscerla? Sono domande che ognuno si pone e alle quali non sempre si dà risposta.

«Musica nello Spazio, gli scienziati ascoltano l'Universo», che si terrà al Palastampa il 15 febbraio alle 20,30 e che andrà in onda Telemontecarlo, con l'aiuto di studiosi italiani che operano in Italia, di studiosi italiani che vivono negli Stati Uniti e celebri artisti, cercherà rendere oscuri i misteri del Scienziati e artisti insieme, anche per dare mano al Sermig e alle iniziative umanitarie che porta a termine quotidianamente nelle zone più depresse di Medio Oriente, Africa e Sud America.

Al Palastampa immagini di fantastiche imprese spaziali due grandi schermi, mentre Tullio Regge, Margherita Hack, Duccio Macchetto (Telescopio Hubble di Baltimora), Pier Giorgio Strata, Dominique Proust, Enrico Alleva, parleranno dei misteri dell'Universo, anche dell'uomo e delle sue facoltà intellettuali. Da Los Angeles risponderanno padre George Coyne (direttore della Specola Vaticana); Luca Cavalli Sforza, autore della mappa genetica della Terra; Federico Faggin, coinventore microprocessore; Dick Gordon, astronauta dell'Apollo 12.

L'armonia dell'Universo si compagnerà all'armonia della musica con l'Orchestra Filarmonica Torino diretta da Guido Maria Guida, la coppia Carla Fracci-Molin, Milva, I Nomadi, Maurizio Colonna, Eugenio Bennato, Tony Esposito, la Formula Tre e altri artisti.

«Casa Vida», a San Paolo del Brasile, don Luciano de Almeida parlerà del dramma che vivono i bambini affetti Aids, delle cure che essi ricevono e del tentativo strapparli all'immane tragedia. «Dall'ingiustizia alla speranza», scrive don Luciano. Ed Ernesto Olivero aggiunge: «Co- e salvare i primi dieci, i primi cento. Altri si uniranno a noi». «Musica nello Spazio» ringrazia scienziati e artisti, la Provincia, la Fondazione San Paolo, Regione e Comune, la Euphon, l'Extramuseum, La Stampa e Il Corriere. Il Gruppo Sanfilippo e la Mgv Comunicazione per l'impegno che stanno profondendo insieme con Nuova Arca, con spirito di solidarietà. I biglietti (20.000-70.000) si comprano al Sermig, al Salone della Stampa, Maschio e al Box Office Ricordi. [c. pa.]

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. 856.521. **Priscilla la regina del deserto** di S. Elliot con T. Stamp, H. Hunter. Or.: 16; 18,45; 21,30. Australia '94. 1643. 7000 Alaca 5000.

ADUA 400 67. Tel. Vedi teatri.

AMBRA v. Chieri Sabato 77. Tel. 210.985. Vedi teatro

AMBROSIO MULTISALA 1. T. 547.007. v. Emanuele 52. **Stargate**, con Kurt Russell '94, 2h 08'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

MULTISALA 2. T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

AMBROSSO MULTISALA 3 T. v. V. Eman. 52. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22230. Ingr. 10.000 Agis 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, P. Regert. '94, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

CAPITOL via San Quirino 24. Telefono 540.605. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa** di Carlo Vanzina con De Sica. Ita. '94 1h 37'.Or.: 15,45; 18. 20,15; 22,30. Ingr. Agis 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Sole ingannatore** di e con N. Ikov. Gran Premio giuria Cannes '94. v. Rus./Fra. '94, 2h 10'. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono **Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Capriglio, A. Fugardi. Ita. '94, 1h 56'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **I matrimoni e un funerale** di Mike Newell. Col. Non vist. Gb. '94, 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CRISTALLO via Golto 5. Telefono 650.7100. **Junior** di I. con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson. Non vist. Usa 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 10.000 Agis 7000.

DORA via 9. Telefono 542.422. **Tre vedove e un delitto** di John Irvin, con Mia Farrow, Joan Plowright. Usa '94 1h 38'. Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Nella tenebre**, regia Michael Apted con Madeleine Stowe, Aidam Quinn. Usa '94 1h 50'. Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino Tel. 447.5241. **Warriors - Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen. N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Jumper** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, Emma Thompson. Non vist. 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Il giorno dopo uomo donna** di Ang Lee, con Li Kai. Taiwan '94, 2h 10'. Col. Non vist. Or.: 20; 22,30 Il Portami via Or. 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000

ETOILE v. Sacchi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita./Fra. '94, 2h 02'. Or., 15,15; 17,40, 20,10; 22,30. 10.000 Agis 7000.

FARO via Po Telefono 817.3123. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Usa '94 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis

IDEAL Beccaria 4 521.4316. **Stargate** di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jane Davinson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

IDRA via Po 21. Tel. 812.5996. **Pollo alla follia** di D. Kurys, con A. Parillaud, B. Dalle. Fra '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000.

IRIS via Santa Teresa 5. Telefono 534.514. **Occhio,Pinocchio**, regia F. Nuti, con Francesco Nuti, Chiara Caselli, Ascot Ita '94, 2h 20'. Or.: 16,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000.

LUMIPUT via XX Settembre 15 bis. 537.100 **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, 2h 22' Or 14.45, 17.20; 19.55, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.293. **Intervista col vampiro**, di Neil Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, V. M. 14. Usa '94, 2h 22'. Or.. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

MARCONI a. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Vanya sulla 42° Strada**, di L. Malle, con W. Shawn. Fra. '94, 2h 5'. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000

1 c. 7. Tel. 812.4173. **Warriors - guerrieri** di L. Tamahori, con R. Owen N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La bella e la bestia**, di Bigas Luna con Gerard Darmon. Spa '94, 1h 33'. V. M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

1 via 31 Tel. - **Il mio west** nulla. Russel, con J. Carrey '94, Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

2 via Alassale 31 Tel. 532.448. **Sotto al bar**, di e con A. Benvenuti, Eva Ita '94, 50'. Viet. min. 14 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 10.000 Agis

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400. **Timecop - indagine futura**, di P. Hyams con J. C. Van Damme. Usa 1h 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 10.000 Agis 7.000.

Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Sirene (Sirens)**, di J. Duigan con Hugh Grant, Tara Fitzerald, Elle Macpherson. Aus/Gb '93, 1h 55'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. 10.000 Agis 7000

STUDIO UNO via Acqui 2 819.0150. **Occhi nello lanciare**, Aperd, con Madeleine Stowe, Aidan Usa '94 1h 50'. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 10.000 Alaca 7000

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. **Kika**, di Pedro Almodovar con Abril, Veronica Forqué, Peter Coyote Spa '93, 1h 58'. Viet 14. Or 15,45. 18; 20,15; 22,30. 10.000 Agis 7000

ALTRE VISIONI

ALFIERI Solferino 4, mani ore 15,30 **Mr. Wonderful**, di A. Minghella con Dillon, Hurt, unica proiezione con presentazione introduttiva.

ARLECCHINO via P. Sarpi 111/A, tel 612.136. Sabato e domenica **Prima della pioggia** e - **Velocità di viaggio** L. 6000 Alaca 4500. 2 film L. 9000.

CHIABRERA 1 via Nizza 34. Tel. 650.165. **Il postino** di M. Radford, con M. Troisi, P. Noiret. Ita. '94, 1h 50'. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CHIABRERA 2 via Nizza 34. Tel. 650.165. **Ed Wood** di T. Burton, con J. Depp, M. Landau. Usa '94, 2h 06'. Or.: 15,30; 18; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo.

CROCE v. Nizza 56, t. 666.7666. **A perfect word - Un mondo perfetto** (ver. or. inglese). Or.: 20; 22,30.

FIRPO p.zza Santa Giulia 2 bis, t. 812.2312. Vedi teatri

LANTERI c. G. 80, telefono 284.134. Riposo.

via C. Massala 104, tel. 257.881. Riposo.

MARZIANA p.zza Massaua. Riposo. v. Teatri.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.4279. Domani Rassegna Corazzata Potemkin: **Lamerica** di G. ore 21,15 Il film a scelta L. 10.000, ingresso singolo L. 6000.

MUSEO DEL CINEMA

BOX OFFICE via Montebello 8, tel. 817.1048. Mondi lontani, mondi vicini **Mese la Gattina** di M. Khleifi. Ore 22,30. L. 7000

a. Montebello 8, t. 817.1048. Storia del cinema: **Falstaff** di/con O. Welles, 16,10 **Hotel sul caso del** di/con J. Tati ore 18,20 Il Toro con C. Mazzacurati D. Abatantuono ore 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA Via Sacchi Tel 562.1293. **Rossella ragazza** Rossana Doll Colori Vietato ai minori di anni Apertura ore 14.30; ultimo 22.30

ARCO PESSICAT Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.521. **Selvaggio turbo scatenato**, con Eva Orlowsky, Rocco Tano. Apertura ore 15: ultimo 22,30.

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Transessuagay**, con B. Richard, G. Karina. Ap. ore 10: ult 24.

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. I° vis. **Film erotico**, con Connie Peters, Paula Smith. Ap. ore 10.30; 22,30.

MAIDA Largo Giulio Cesare Tel 248.7974. Prima visione. **La preferiscono...**, Savannah e Holly Rider. Colori Vietato 18 Apertura ultimo ore 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Prima visione **Sesso ad alta quota**, con Paula Marlow, Magan Bradley. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

REGINA Regina Margherita 123 Tel 436.2092. Prima visione **Piacevoli escursioni peccaminose**, con Tiffany Myng, Summer Knight. Ap. ore 10; ult. ore 22,30.

REGINA BLUE Via San Donato 40. Telefono 487.765. **Lady in colore** Apertura ore 15; ultimo 22.30. Ingresso

SPEZIA V. Nizza 170 696.3617. **Erotic party molto particolare**, con R. Doll, R. Siffredi. Ap. ore 15; ult. 22.30

MOVIE V. Cibrario 68. 749.2907. **Sesso e vaginoso**, con Milly 1ª vis. 18. Ap. ore 15; ult. 72,30.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Tel. 562.33.13. Ore 18 Conferenza. Cours public (Alain Thoby) **L'état de la francophonie - Les Littératures francophones d'Europe: que, Suisse, Vallée d'Aoste...** Mostra Michelin aperta dal lunedì al venerdì fino al 17 febbraio 95

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **riposo**

SABRINA: **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO: **riposo**

CARMAGNOLA
MARGHERITA. Abbonamenti sold

CASCINE VICA
DON BOSCO **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **riposo**

CHIERI
MARILYN: **riposo**
I visitatori

CHIVASSO
CINECITTA': **riposo**
MODERNO **riposo**
POLITEAMA: **riposo**

NUOVO **riposo**

COLLEGNO
PRINCIPE: **riposo**
REGINA UNO: **Lunerica**
REGINA DUE:
Rita
STUDIO LUCE: **riposo**

CUORGNE'
MARGHERITA: **riposo**
PERONA: **riposo**

TEATRO S. LORENZO' **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA **riposo**

LEINI'
AUDITORIUM **riposo**

IVREA
ABICINEMA: **riposo**
riposo
POLITEAMA **Cinecittà: Hyatt Earp**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Riposo**

MONTANARO
VITTORIA: **riposo**

EDEN **riposo**

ORBASSANO
riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD. **The Mask**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **3 vedove e un delitto**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO:
FITZ: **Cinecittà**

RIVOLI
GIOIELLO. **riposo**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Sotto il segno del pericolo vers. orig.**

FRAITEVE **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **Bellefleurie Baltimore**

SUSA
CENISIO **riposo**

TORRE PELLICE
TRENTO **riposo**

RA: **riposo**

AUDITORIUM **riposo**

TEATRI

CARIGNANO. Stag. di Opera '94/'95. Fino al 7/2 **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate)** opera in 3 atti di B. Britten in forma di W. Shakespeare. J. Maucieri dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio; Bigl 13 - Tel. 8815.241/242

18,30 compagnia di Danza Teatro di Torino presenta **Le danze americane** di J. Limon, convegno spettacolo a cura di E. Vaccarino. N. Watt esegue con il Fumo, J.-P. Martel, Y. Xeng e i solisti della Info 473.0189

C. G. Cesare 67. T. 248.2276/7871. Oggi ore Crt/Asti Teatro 16/T di Chorus in Sala di H. Achternbusch. Reg. Valter Posto unico L. 17.000. 31/1 al 5/2 **Terra di nessuno** di Pinter con Celli e G. Pistilli. Prev. T da lun 15,30/19 sab 10,30/12,30 e 16/19. Tel 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO Venerdì 27 ore 21,15 deb. della di M. Costanzo **Vuoti a rendere** con Il Palcoscenico dir. da D. Garcia. Repliche il 28 ore 21,15 e 29 ore 16. Dom 29 ore 16 per Giorni di Festa Teatro Ragazzi comp. Teatro di Prova di Bergamo presenta **Pungolina la strega** T. 819.3529

Via Chiesa della 77. Oggi spettacoli hard-core con il famoso porno-star **Milly D'Abbraccio** e Sasha. Ingr. viet. ai anni 18. Orario film 16-21. Orario spettacoli 17.30-22,30

ALPHERY Piazza Solferino 9. Telefono 562.3800 16 Carlo Levi Minzi pianista musiche di Beethoven. Stagione in abbonamento Teatro Torino. Ore 20,45 a Genova e l'Eliseo di Roma presentano **Il tetto di vetro** di Tennessee Williams, regia Elio De Capitani. Biglietteria T.S.T. via orario 12/18, lunedì Tel 517.6246/544.562

ARALDO Via Chieri 3. Rassegna «Scuole a teatro» 10 al teatro dell'Angelo presenta **Pelliccia!** di Silvano Antonelli con Luigina Dagostino. Ins. a pren 482.343

AUDITORIUM RAI Piazza Unione Musicale, ore 21, serie pian. **Antonio Meneses** violoncello **Lieut**, pianoforte musiche di Beethoven Janacek, Debussy Sostakovic. Biglietti 30.000 in prossima ora 22.000 all'Auditorium dalle 20,30 informazioni 54.45.23 - 517.51.88

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Torino. Ore 45 il Teatro di presenta **Ubu re** di Alfred Jarry con Scacca, Marisa Fabbri, Flavio Bonacci, regia Armando Pugliese. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12/18 riposo). Tel. 517 6246/544 562

V. M. Cristina Tel 669.8034. Inizia prevendita spettacoli: 26 al 29/1 la Internazionale di Operette in **La vedova allegra**, dal 31 genn. al 3 febbraio **Enrico Ruggeri** in concerto, 7 al 12 Paganini in **Un americano a Parigi**, dal 14 al 19/2 Franca Rame in **Tutto per grazia**. Prev. cassa teatro 10/13-15/19. Tel

C.so Moncalieri 241 661.5447. Ultime 3 recite con sab 21 ore 15,30 nuovo record di risate, rinnova il successo di Mario Brusa in **Tranello per Pierpaolone!** una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Gambarotta, regia Edmo Info e pren ore 9-23

GIANDUJA TEATRO Via Sacchi 5, tel e fax 29/1/95 due spettacoli per bambini. Ore 15 Le Marionette Lupi in Ore 17 Comp Teatro in **Chiaroscuro** di Guido Quarzo. Ultimi Dal 12/2/95 ogni domenica ore 15 **spazio sotto raccolta**. Per info e pren scolastiche, da lun a ven 9-13, lun giov anche 16,30-19

GARIBALDI TEATRO. Venerdì 27 e lunedì 30 gennaio ore 10 Beppe Rosso presenta **Magica medicina**, ispirato all'omonimo racconto di Roald Dahl, produzione Granbaco Laboratorio Teatro Info

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Torino. Lunedì 6 e martedì 7/2/95 ore 21, 5° concerto, direttore Alessandro Pinzauti, pianoforte H. Ouaghlala, musiche di Ginastera, dal 30/1/95 in via E. De Sonnaz 17 Torino Info tel 561.7853 - 530.963.

JUVARRA V. Juvarra 15. t. 540.675. Domani al Cafè Procope. Margherita Antonelli in **Ha Matteo: la vita e opera**. Spettacolo di Sono aperte le per lo spettacolo **Millenium** di Richi Ferrero, Roberto Castello, Giuseppe Zamboni. Info dal 30 gennaio al 13 febbraio.

FIRPO P.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Ore 20,30 edizione di Teatro Forum **L'Elisir** di Marco Perrich, conduce Roberto Alonge. Ingresso L. 15000/10000 su prenota Massimo giorni dal 26 al 29/1

TEATRO C. M. d'Azeglio 17. 655.552. «Il gesto e l'anima - Stagione di balletto 1994-95». Spett. per le con la comp. Il T Alba, con Marco Bertel, dal 13 al 18/2 **Piemonte in** con Marina Fasso, musiche di tradizione popolare.

TEATRO ANGELO. Via Paolo Sarpi 111. Questa sera ore 21,15 **Il signor Pirandello è desiderato al telefono** di A. Tabucchi con Fabrizio Moretti. unico L. abb. a 5 spett. L. 25.000 (anziché L. 50.000). Per inf. tel. al 437 5800, orario uff. 10/17

MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695 «Stag. 94/95» (in pest.) **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Or.: segr. 10-12, 16-20.

TEATRO P. Massaua 9, tel. 779.58.03. Venerdì 27 ore 21 e domenica 29 ore 15,30 la Comp. Erica pres. presenta **Butterfly** di G. Puccini. Dirett. orch. G. Ratti. Domenica 29 ore 21 Orch. Filarmonica Italiana. Concerto per flauto, archi e cembalo; della gioventù. Prev ore 16/19,30

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo.

TEATRO V. S. Martino 18 Moncalieri, tel. 645.274. Ore 21,15 **L'uomo dal fiore in bocca**, con A. M. Lolivo. Ingresso L. 13.000

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo.

LE TV PRIVATE

: 19 Storia di maghi e di guerrieri, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 Doppia identità, film; 22,30 I lanti di Coraggio, film; 23 Amichevolmente... con voi; 23,30 The red light show, varietà

: 18,25 Tg 4; 20,30 Un tocco di classica, rotocalco; 21 Cronaca di un processo mutilato; 22 non stop; 22,30 Tg 4; 23,30 Video Top

VIDEOGRUPPO: 19 Dallam, cartone animato; 19,30 Orchestra compilation; 20 Videonotizie; 20,30 Mascherade, telefilm; 22 Adorabili creature, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 video; 0,30 Videonotizie

19 Tg 7; 19,30 Ken il guerriero, cartoni; Punta allo sit. ; 20,30 Il mostro (parte seconda); Freddy's Nightmare, telefilm; 23,30 Il mondo della magia, rubrica; 0,30 Alice, telefilm; 1,15 Crazy dance

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg; 21,15 Zio d'America; 21,45 Peyton Place, telefilm; 22,45 Guarin in diretta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,15 Out back Bound, film; 22,30 Azzurro Italia; 0,15 Emotions; 0,30 Eros grafitti; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Wolf, telefilm; Il Zapping

RETE 19 Quinta rete news; 19,30 Pinocchio, cartoni animati; 20 Torino magica; 20,20 Telenews; 20,30 di Wil o di morte, film; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans

QUADRIFOGLIO DDEDN: 17,15 La vendetta dei Tughns, film; 19,30 Tg rosa; 20 Cartoni animati; 20,30 Capitan Nemo, missione Atlantide, film; 23 Pescara insieme; 23,30 La donna degli altri è sempre più bella,

RETE 9 TAI: 20,05 Qui piemonte; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che mi pensa?; 21,15 Er cantun der barbutin; 21,30 Franco Rosso basket; 23 Telegiornale 9; 23,35 barbutin; 23,45 Trauma center, telefilm; 0,25 T.S.O.,

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 A tutto campo; 21,50 Business Andiamo al cinema; 22,30 Non solo noia

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Cantalibia, rubrica; 20,45 Rubrica di patinaggio; 22 Cartomanzia; 22,35 Crazy ; 23 G.R.P. monitor

: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 La carte parlano; 22,45 Canavese notizie

Dieci al castello, speciale; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Quando l'amore se ne è andato, film; 22,30 Pietra viva: la lebbra si può vincere

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 La lunga ombra lupo, film; 22,20 Parliamone; 22,40 Informa 7; 23 Parliamone; 23,40 Informa 7; 24 Conviene bene l'amore

RETE 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; Telefilm; 23,30 Tg 21; Notturno

TELE ALPI 15 Canta Italia, programma musicale; 16 Crazy dance, programma musicale; 16,30 Mask, cartoni animati; Detectives, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 Block notes

TIEFFE 9: 12 Vita de me vida, telenovela; 17 Capozzi e figli, telefilm; 19,40 Tg 9; 22,30 La auto della settimana

TELE VOX: 19,30 Qui Piemonte; Videogiornale; 21 Cartomanzia; 22,30 La stampa estera; 23,50 Videogiornale; I finanziaria

SESTA RETE: 17,30 Cartoon compilation, cartoni animati; 19,50 TG 6; 20 Pinocchio, cartoni animati; 20,30 Il paese di cuccagna, cartoni animati; 22,20 TG 6

TELETIME: 19,20 Tg Time; 19,40 L'ispettore Bluey, telefilm; 20,30 Morte il traguardo, film; 22,30 Tg Time

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 notizie; 19,30 Tg nazionale; Quarto comandamento, miniserie; 22,20 Tg

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Morbino, 1) lunedì-sabato ore 9-18.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, giorni 9-14.

BASILICA SUPERGA E TOMBE DI (tel. 898.0083): visita Ore. 9,30-12; 15-18 Chiuso venerdì.

(piazza Castello 191, 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

GALLERIA CIVICA D'ARTE E CONTEM- (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19 Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica guidate 9,45 alle 12). Lunedì chiuso.

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812.8114). Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE -C. BISCARETTI DI RUFFIA- (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.

D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI (

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila e un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci

ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri ▪ propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire ▪ noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

Konica. Controcorrente, sempre.

Konica
COPIATRICI E FAX

REPORTAGE

IL PAESE A LUCI ROSSE

«La notizia del settimanale di Londra è inventata» Un esposto ai carabinieri

Vacanze sfrenate? Viaggio dentro un falso scoop

Maglioni e allegria al pub «Andy Capp»: in Gran Bretagna è partita una campagna per attirare ragazze in Italia

«Poco sesso, siamo inglesi»

A Sauze d'Oulx più birra che erotismo

BENVENUTI a Sauze d'Oulx, il paradiso del sesso e della droga secondo la rivista inglese «News of the world», o preferite il più hot balcone d'Europa sulle Alpi come ripete il sindaco, Augusto Faure, nelle interviste rilasciate a giornali e tivù per rilanciare l'immagine di questa località di montagna, colpita nella sua buona reputazione dal servizio uscito sul più pettegolo, insolente e spregiudicato settimanale del Regno. E' lunedì sera. Le redazioni dei giornali di mezzo mondo hanno appena ricevuto da Londra i due lanci d'agenzia che, sintetizzando i contenuti dell'articolo in questione, attribuiscono a questo paese il titolo di capitale delle vacanze tutto sesso, pastiche e sci (poco, pare). Il primo cittadino, gli assessori, gli operatori turistici, i villeggianti, sono depressi: «Quante falsità. E che polverone». Come se non bastasse, piove.

All'interno della discoteca «Schuss», indicata come il centro di tutti i vizi dei turisti inglesi, uno dei titolari, Mauro Sterpone, 36 anni, serve birra alla spina come niente fosse: «Di vero - racconta - ci sono solo i bevute». E gli spogliarelli? E i festini a base di ecstasy? E gli accoppiamenti sui divanetti rossi? «Bugie», ringhia. «Una storia montata da un giornale scandalistico». La copia incriminata, con la foto di un certo Alex Lombardi che si vanta di essere un corriere della droga, è già stata consegnata nelle mani dei carabinieri. «E adesso - continua Sterpone - dobbiamo mobilitarci compatti. Deve intervenire il Comune, la Pro Loco faccia sentire la sua voce».

A destra **Mario Sterpone**, uno dei proprietari della discoteca «Schuss»

Alla consolle, il dj inglese Billy Popham annuncia il primo brano della serata. Al fondo delle scale, il buttafuori, pure lui inglese, disciplina l'ingresso nel locale dei connazionali arrivati freschi freschi per la settimana bianca.

A bordo pista, Mary Williams, una biondina in jeans e camicetta di seta, divora divertita le fotocopie dell'articolo in questione. E ride: «Sono appena arrivata a Sauze, è la mia prima volta in Italia. Non so dire davvero se questa sia la capitale, oltre che dello sci, del sesso sfrenato. Ma conosco bene il settimanale che ha dato spazio a questo servizio. Pubblica un sacco di storie inventate, costruite ad arte per vendere. *Rabbish*».

I rappresentanti delle agenzie britanniche sono furibondi. Roby Etherson, capo di una comitiva di 58 turisti giunti nel pomeriggio da Manchester, getta fango sul settimanale: «Chi legge quella roba - dice - è gente che può comunque permettersi un soggiorno in Italia». Può solo sognarsela, una vacanza sulla neve delle Alpi della Val di Susa. E il sogno, come si legge sulla rivista, è fare l'amore sulla neve per poi infilarsi in posti come questo, come il «New Ilfis, come il «Rimini Nord». O come l'Andy Capp, l'altro covo degli inglesi di Sauze.

E' una birreria con il bancone centrale, i giochi elettronici appena oltre l'ingresso, divani e cuscini dove sedersi per parlare e guardare i canali della Bbc captati con la parabolica. Uno dei soci, Alessandro Perron, non si limita a smentire le voci messe in giro da quelli di «News of the world»: «Il problema della nostra stazione - racconta - non possono certo essere le donne inglesi, perché i gruppi sono in prevalenza maschili. Pensi che è addirittura allo studio l'ipotesi di lanciare una grande campagna pubblicitaria sui giornali femminili di quel Paese».

Fuori continua a piovere su quel che resta dell'ultima nevicata. Altrove sarebbe un dramma, qui la sembra interessare poco o niente: con le sue 1500 presenze settimanali fisse (su un totale di 2 mila posti letto disponibili negli alberghi), il turismo inglese garantisce lavoro per tutti qualsiasi condizione meteorologica. Il rischio, semmai, è che lontano dalle piste gli inglesi possano combinare qualche bravata: «A volte - ammette il sindaco - escono in pigiama, in mutandine, o in canottiera. Per loro è il massimo della trasgressione. Normalmente, il paese tollera queste carnevalate: fanno parte del loro carattere. Il giornalista di quel settimanale è andato oltre ogni limite. Nei prossimi giorni prenderemo provvedimenti».

Gianni Armand-Pilon

An: è una manovra. Il sindaco: falso

Decreto di Castellani «Salta» un consigliere dell'Istituto Sanpaolo

Il sindaco con decreto ha nominato Gianfranco Gambigliani Zoccoli dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto bancario San Paolo, dove era stato inviato in rappresentanza del Comune, e subito si scatena la polemica. «E' una manovra di potere», scrive in un comunicato il capogruppo di An, Ghiglia dopo aver presentato un'interrogazione urgentissima. «Tanto più chiara - aggiunge - dopo le dimissioni "forzate" dell'altro rappresentante della civica amministrazione, l'avv. Altara».

«Non c'è stata nessuna pressione - ribatte Castellani - abbiamo agito con garbo e nell'interesse della città. Era necessario chiarire la situazione in una fase di delicata trasformazione della banca: entrambi i nostri rappresentanti facevano parte di tre organismi diversi, la holding, la fondazione e la banca. Dovevano scegliere, anche se l'incompatibilità scatterà nella prossima estate». Secondo il sindaco, Altara scelto o si è dimesso, Gambigliani ha preso tempo, «di qui la revoca».

An non ci crede: «Presumiamo - affermano Ghiglia e Martinat - che il sindaco con quest'atto voglia ringraziare chi l'ha aiutato in campagna elettorale», ossia l'attuale vicepresidente Salza che, secondo l'estrema destra, starebbe tentando la scalata alla presidenza oggi di Zandano.

Nella polemica entra pure il ccd che annuncia una seconda interrogazione, anche se Vietti e Siliquini si dicono increduli.

Castellani s'indigna: «Non accetto insinuazioni tanto volgari», afferma. E conclude: «Mentre è in ballo l'interesse della città, c'è chi gioca la partita con metodi vecchi. Che non dovrebbero più esistere».

La Vasp sotto accusa per rumore e puzza

Osasio, il Comune denuncia una ditta

Sono preoccupati i 637 abitanti di Osasio. Quasi metà del paese con una petizione ha chiesto al Sindaco Elio Chiaramello di attuare controlli alla Vasp, un'azienda specializzata in verniciature industriali e i cui miasmi, in passato, hanno infestato l'aria.

Ora, alla paura di una nube tossica, si sono aggiunte le lamentele per il rumore che proviene dallo stabilimento. Racconta Paolo Peiretti, 71 anni: «Sino a poco tempo fa, nell'aria c'era un odore acre di urina misto a solventi. Ora il rumore ci costringe a restare con le finestre chiuse. Non so come faremo d'estate». Aggiunge Gian Domenico Rossi, un agricoltore la cui cascina sorge a poca distanza dalla Vasp: «Sono preoccupato anche per il mio bambino, Fabio, di 4 anni. Non voglio che respiri i gas velenosi. La Usl ci ha rassicurato, ma quelle analisi non ci convincono».

Lo stabilimento stato costruito 18 anni fa per ospitare una segheria. Poi era stato utilizzato per la raccolta e depurazione dei fanghi industriali. «Siamo decisi a far chiarezza su tutta la vicenda» precisa Silvio Cerutti, assessore all'Agricoltura. «Abbiamo già inviato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica di Pinerolo. Dallo scorso dicembre l'azienda ha cambiato il metodo di depurazione; prima, nelle cabine di verniciatura utilizzava una depurazione a velo d'acqua, adesso usa filtri a carbone attivo». Un metodo che, anche se sembra che abbia risolto in parte il problema dell'odore, ha portato all'installazione di rumorosi ventilatori.

Continua l'assessore: «L'Usl ha accertato che ci sarebbe un superamento dei limiti di decibel». Di parere opposto Bruno Procopio, amministratore delegato della Vasp: «Abbiamo potenziato i sistemi di depurazione raddoppiandoli; non c'è più puzza e il rumore è tollerabile. Aspettiamo l'installazione di apparecchi in grado di certificare i livelli di rumorosità». [a. gia.]

PROVINCIA FLASH

CASTIGLIONE

Fornitura acqua potabile la gestione all'A.A.M

Sarà gestita dall'Azienda Acquedotto Municipale la fornitura di acqua potabile al comune di Castiglione. La convenzione deliberata dalla Commissione Amministratrice dell'Azienda, ha ricevuto l'assenso dalla giunta e aspetta ora l'approvazione del Consiglio comunale.

Da febbraio in funzione il nuovo «Velomatic»

Occhio al «Velomatic», il misuratore di velocità che colpirà gli automobilisti indisciplinati in transito ad Avigliana. Il nuovo strumento, in dotazione ai Vigili Urbani, entrerà in funzione ai primi febbraio e non sarà visibile all'esterno della vettura. L'apparecchiatura verrà sistemata all'interno dell'abitacolo. Basterà superare di 10 km/h il limite consentito perché ai contravventori venga consegnata a domicilio una foto a colori con la contravvenzione di oltre 200 mila lire.

Nuovo segretario sezione socialista

I «Socialisti italiani» si sono riuniti a Bussoleno dove esiste l'unica sezione valsusina del psi. Luigi Salino, 39 anni, insegnante di Bussoleno è stato eletto segretario.

Sitaf, rientrati due licenziamenti

Rientrati i due licenziamenti degli agenti Sitaf addetti al traffico sull'A32 Rivoli-Bardonecchia. La direzione dell'azienda ha accettato la richiesta dei sindacati di ritiro delle lettere di licenziamento. La Sitaf aveva accertato che i dipendenti avevano permesso ad altre persone di usare i loro tesserini di libera circolazione sull'autostrada della Val Susa. Enrico Carmino, 33 anni, di Chianocco e Giorgio Cotterchio, 30 anni, di Susa, avevano l'irregolarità.

Aperte le iscrizioni ai cantieri di lavoro

Iscrizioni fino al 14 febbraio per il 18° e 19° cantiere di lavoro autorizzati dalla Provincia. Occuperanno rispettivamente 15 e 10 disoccupati per 8 e 5 mesi nel ripristino di strutture danneggiate dall'alluvione e nel rilevamento dati socio-economici. Informazioni al Cilo, in Comune.

La malavita all'attacco: nel mirino la Brignone a Torino e il Sanpaolo a Caluso

Per bottino anche un videotape

I banditi si fanno consegnare il film della rapina

Banche sempre più nel mirino dei malviventi. Due gli istituti presi di mira ieri, uno a Torino e l'altro a Caluso. Nel pomeriggio due banditi armati hanno assaltato la banca Brignone di corso Einaudi 15 e si sono fatti consegnare 40 milioni: l'ammontare del bottino non è certo eccezionale, ma il colpo è stato messo a segno con una tecnica particolarmente sofisticata: per la prima volta, i banditi si sono fatti consegnare la videocassetta con il nastro registrato dalla telecamera a circuito chiuso dell'agenzia.

E' successo poco dopo le 14,30. I rapinatori, a volto scoperto e vestiti elegantemente, sono circa quarant'anni, hanno atteso l'arrivo del direttore e degli impiegati e sono entrati con la, fingendosi clienti. In questo modo hanno eluso il controllo del rilevatore di metalli posto all'ingresso, che sarebbe stato inserito non appena i dipendenti avessero raggiunto la scrivanie, riuscendo a passare con una pistola in tasca. Una volta all'interno, uno dei banditi ha puntato l'arma contro un impiegato, l'altro ha estratto una taglierina.

«State calmi, dateci i soldi e non vi succederà nulla». I rapinatori hanno arraffato 20 milioni dalle casse e dal bancomat. Poi hanno indicato la telecamera a circuito chiuso che riprendeva ogni movimento all'interno della filiale: «Vogliamo la videocassetta». Si sono fatti accompagnare dal direttore nel luogo in cui è sistemata la centralina della telecamera, e si sono dileguati.

Opera di professionisti anche la rapina messa a segno ieri mattina alla filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in via San Clemente 1, a Caluso: tre uomini, travestiti con parrucche, baffi e naso finto, pistola in pugno, sono penetrati in banca - durante la notte - da una finestra sul retro, dopo aver segato le sbarre dell'inferriata, e hanno atteso fino al mattino l'arrivo degli impiegati. L'allarme non ha funzionato. Consistente il bottino, un centinaio di milioni in mazzette da 50 e 100 mila lire.

Nell'istituto, che si trova in pieno centro storico, accanto all'ex municipio e a soli 150 metri dalla caserma dei carabinieri, operano dieci impiegati guidati dal direttore Daniele Seren Rosso, 44 anni, di Cuorgnè. I primi ad entrare nella banca intorno alle 8, dalla solita porta di servizio, sono stati la Nadia Nicolotti, 25 anni, e il vicedirettore Maria Vairus, 47 anni, di Caluso. Poi è arrivato il direttore e via via tutti gli altri

I banditi erano sdraiati sul pavimento, nascosti dietro il bancone in modo che non fossero visibili dall'ingresso principale. «Appena entrati ci siamo trovati le pistole spianate davanti. Ci hanno intimato di stare fermi e immobili e che avrebbero fatto del male a nessuno. Erano interessati solo ai soldi. Erano decisi ed anche un po' agitati. Hanno atteso l'arrivo di tutti gli impiegati e mentre due ci tenevano a bada, il complice è sceso nel caveau con la cassiera», ha raccontato ancora sotto choc il direttore.

La giovane non ha potuto far altro che aprire il forziere. In pochi istanti il bandito ha raccolto tutto il denaro e dopo averlo sistemato in un sacco è tornato al piano superiore. I tre malviventi hanno rinchiuso nella banca tutto il personale e si sono dileguati.

Un brutto quarto d'ora per gli impiegati del San Paolo. Nessuno dall'esterno si è accorto di niente, come pure hanno sentito nella notte tagliare le inferriate. Scattato l'allarme, sul posto accorsi i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Chivasso che hanno effettuato posti di blocco in tutto il circondario, però senza alcun esito.

TORINO

Fallito colpo al market

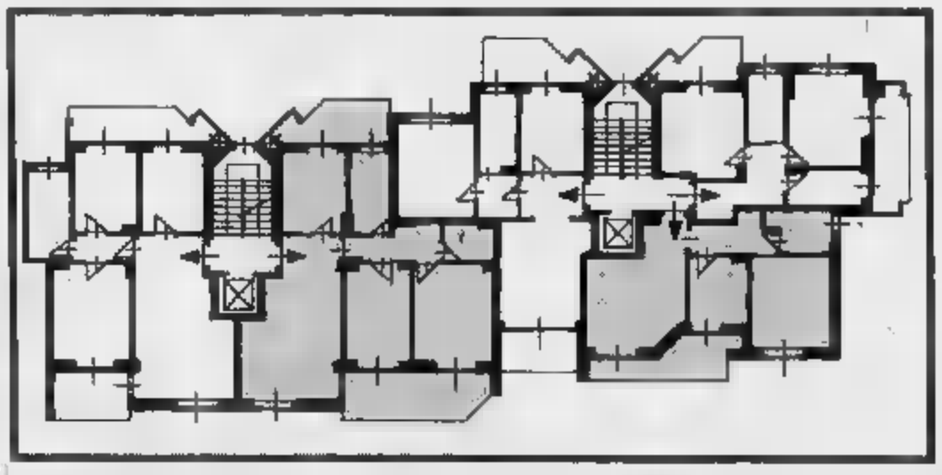
Tentata rapina e sfiorata possibile tragedia ieri a Borgaro al Centro distribuzione alimentare San Carlo via Romania 7. Alle 18,30 tre uomini armati e con il viso coperto da passamontagna sono introdotti negli uffici dello stabilimento: loro intenzione era portare via i contanti custoditi nelle cassaforti. Spaventato dalle minacce il titolare, Salvatore Stallone, ha spiegato loro che i versamenti dei clienti avvengono tutti presso la sede principale di Milano. I malviventi, increduli, hanno pensato che minacce più convincenti avrebbero sortito buon esito. Ma inavvertitamente ad uno dei tre uomini è sfuggito un colpo di pistola. Il terrore degli astanti ha messo nel panico anche i rapinatori che si sono dati alla fuga. Fortunatamente il colpo non ha ferito nessuno e il proiettile è finito sulla parete.

Daniele Seren Rosso

GREEN PALACE

RIVOLI CASCINE VICA

METRATURE DISPONIBILI 63-74-93-105 e ALLOGGI CON MANSARDA



RESIDENZE IMMERSE NEL VERDE CON VISTA PANORAMICA SULLA COLLINA TORINESE E L'ARCO ALPINO. MATERIALI DI PREGIO, PORTONCINO CORAZZATO, VIDEO CITOFONO, IMPIANTO TV SATELLITARE, SERRAMENTI IN DOUGLAS, RISCALDAMENTO AUTONOMO, POSSIBILITA' DI SCELTA MATERIALI SENZA INCIDENZA SUL PREZZO. MUTUO PERMUTE DILAZIONI 24 MESI SENZA INTERESSI.

CONSEGNE PRIMAVERA '95 e '97

Ufficio vendite in cantiere
Via F.lli Macario, 37
Cascine Vica, Rivoli

Tutti i giorni
dalle 14,30 alle 18,30
e il sabato mattina

FIDIfin S.p.A.
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

Per limitare gli eccessi che spesso turbano il «sabato sera della Mugnaia»

A sinistra, la sfilata della bella Mugnaia per le vie della città e un momento molto vivace della storica battaglia delle arance

Allo studio con molti problemi anche la proposta di transennare il percorso del corteo che si svolgerà la domenica

La coppa disciplina del Carnevale

Il Comune: «Un premio fair play agli arancieri»

Transenne e poliziotti, il sabato del Carnevale, per consentire una tranquilla sfilata a Mugnaia e Generale, altre componenti storiche della manifestazione e ai circa quattromila arancieri. Per il momento è soltanto un'ipotesi, allo studio dell'assessore alla valorizzazione delle risorse turistiche Massimo Teppa, dettata da motivi di ordine pubblico.

«Vogliamo recuperare il controllo - spiega Teppa - su quegli aspetti della rassegna che hanno le maggiori ricadute sulla cittadinanza, e l'ordine pubblico è uno di questi. Il nostro obiettivo è un Carnevale che si svolga nel modo più ordinato possibile, a partire dalla serata del sabato».

Si riparla, quindi, delle transenne su tutto il Lungodora, che *maggiormente* presa d'assalto dalle migliaia di spettatori che seguono la sfilata goliardica e i fuochi d'artificio. L'anno *erano* stati gli arancieri a farsi carico del problema: a loro spese, avevano installato centinaia di barriere metalliche in corso Gallo e *Re Umberto*.

Quest'anno, l'iniziativa arriva dai piani alti del palazzo comunale. Se andasse in porto («Il problema - dice Teppa - è soprattutto quello di trovare il numero necessario di transenne»), a presidiare pubblico e *dovrebbe* esserci un nutrito schieramento di poliziotti e carabinieri: almeno 200, secondo una stima approssimativa, disposti su entrambi i lati della strada, dalla fontana di Camillo Olivetti alla torre di Santo Stefano.

Una prospettiva che non trova d'accordo gli arancieri, protagonisti della serata insieme alla Mugnaia. «Già l'anno scorso - dice Paolo Arbore, dei Mercenari - non avevamo condiviso del tutto l'idea transenne, anche non neghiamo che abbia portato dei vantaggi. Quello che non ci piacerebbe per niente, invece, è che a presidiarle arrivino dei poliziotti Torino, che sanno nulla delle *tradizioni*: ci sono situazioni, infatti, sia nella sfilata che nelle battaglie delle arance dei giorni successivi, che solo chi *il Carnevale di Ivrea può capire*».

Più moderato Paolo Rebuglio, uno dei responsabili dell'Asso Picche: «Vanno bene transenne ma tutta la sfilata ha bisogno di *riorganizzata*. Non sarà comunque bello vedere una festa come il Carnevale attorniata dalla polizia». Per Salvatore Violante, Tuchini, la presenza delle forze dell'ordine è un male necessario: «E' innegabile che la sfilata del sabato sia diventata *problema* di ordine pubblico. Sarebbe però auspicabile che tutte le componenti della manifestazione si riunissero, per trovare insieme una soluzione».

Sì alle transenne, no alla polizia per Augusto Chasseur, degli Scacchi («Non vorrei che si creasse il clima delle partite "calde" allo stadio»), e per Franco Morra, della Morte: «Sarebbe un'iniziativa eccessiva, non siamo dei criminali». E aggiunge: «Ogni volta ne inventano una, quest'anno sembrerà di essere in un'arena».

Non interviene nella polemica fra arancieri e amministratori il consorzio organizzatore del Carnevale. Per il portavoce del direttivo, Giancarlo Bertone, ben venga l'iniziativa (nonostante il brutto impatto coreografico e le difficoltà di realizzazione) se il Comune ritiene che sia l'unico modo per contenere gli ipotetici eccessi degli arancieri. «In caso contrario - sostiene Bertone - è eccessiva l'iniziativa stessa. Ogni squadra di arancieri, infatti, è già dotata di un regolamento di autodisciplina».

Nei prossimi giorni, ogni particolare sarà definito. Insieme alla questione di transenne e polizia, inoltre, è allo studio l'istituzione di un premio fair-play, da destinare alla squadra che meglio si comporterà nella sfilata. «Non si vuole criminalizzare nessuno - dice l'assessore Teppa -, si tratta soltanto di far diventare la sfilata del sabato e l'intera manifestazione fruibile da tutti, senza episodi che non hanno nulla a che vedere con il Carnevale». E aggiunge: «In questo senso va interpretato l'intervento del Comune. Vogliamo lavorare insieme al comitato organizzatore, per eliminare i problemi che potrebbero ostacolare il buon funzionamento del Carnevale». (m. rev.)

CASTELLAMONTE

Si sta esaurendo la falda acquifera

Ancora problemi d'acqua nelle zone collinari di Castellamonte. Succede a causa dell'abbassamento di una falda, quella che alimentava il pozzo di regione Trinità. Dai 10 litri al secondo di qualche mese fa si è passati a 5, con conseguenti difficoltà di distribuzione della potabile in tutti i quartieri della città. Un problema non indifferente per la giunta guidata dal sindaco Alberto Massucco: quel pozzo era stato attivato appena un paio di anni fa ed era stato presentato come la soluzione a tutti problemi idrici che da sempre attanagliano la città. «I tecnici - spiegano in sintesi gli amministratori di Castellamonte - ci hanno detto che, ormai, quella sorgente è esaurita. Secondo gli esperti, inoltre, quel pozzo è ormai antieconomico: i costi di gestione non vengono giustificati dalla sempre più esigua portata».

L'unica soluzione possibile è la trivellazione di un altro pozzo. «Abbiamo già incontrato dei consulenti del politecnico di Torino - dice l'assessore Lorenzo Rolle - presto daremo il via a un monitoraggio a vasto raggio della zona».

Giancarlo Bertone

A Rivarolo

Taglieggiava i dipendenti Condannata

«Io non ho mai estorto niente a nessuno: è vero ho fatto degli errori, ma mi avevano consigliata male». Franca Gianada, 31 anni, imprenditrice di Rivarolo, si difende dall'accusa di aver estorto denaro a due sue dipendenti, minacciando di licenziarle se non avessero pagato.

Il tribunale di Torino, poche settimane fa, l'ha condannata a 10 mesi di reclusione riconoscendo la fondatezza delle accuse dei due operaie, due minorenni di Forno Canavese. La vicenda s'inizia nel luglio del '92 quando le due ragazze vengono assunte con il contratto di formazione lavoro alla «M.g.G.» un'azienda di regione Coretto Piano a Forno, specializzata nel montaggio di giocattoli.

Secondo le accuse mosse dalle giovani, Franca Gianada avrebbe fatto loro firmare una lettera di licenziamento in bianco. «Ero stata mai consigliata - si difende l'imprenditrice -, non ho mai minacciato di usarle e poi non sapevo che non si potesse fare». Secondo le ragazze la donna le avrebbe usate come «arma di ricatto» nei loro confronti, per ottenere la restituzione di parte dello stipendio mensile. Poche centinaia di migliaia di lire che loro si sarebbero rifiutate di consegnare per mesi. Alla fine sarebbero state costrette a cedere.

Nel gennaio del '93 una di loro, M.G., le avrebbe girato l'assegno della tredicesima: una 700 mila lire. La sua collega, M.B., un mese più tardi le avrebbe consegnato un assegno da un milione: «Ho dovuto dargliela perchè lei aveva in mano la mia lettera di licenziamento in bianco. Mi aveva fatto capire che l'avrebbe usata». Quel fatto, raccontato prima ai famigliari e poi ai sindacalisti della Fiom di Cuorgnè, è finito in una denuncia presentata ai carabinieri di Venaria.

Indagini, interrogatori e confronti e alla fine il processo e la condanna. «Ricorrerò in appello - promette Franca Gianada -, non credo di aver fatto qualcosa di male. Tantomeno mi va di essere additata come una che estorce denaro». La vicenda è diventata oggetto di dibattito anche in sindacato. «Una volta - spiega Claudio Barinotto - questo era un fenomeno molto diffuso. Oggi, di casi come questa non ce n'è quasi più. Denunciarli, comunque, è un dovere, a vantaggio dei lavoratori sia degli imprenditori onesti, che non usano simili metodi». (l. pol.)

IN BREVE

IVREA

Ladro di portafogli patteggia due mesi

Ha patteggiato due mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per furto. Si tratta di Robertino Mercu, 26 anni, residente ad Ivrea in via Don Minzoni 2; aveva rubato un portafogli contenente 400 mila lire.

IVREA

Condannato pregiudicato per furto d'auto

Aveva rubato un'auto, una Golf Gtd, e poche ore dopo era stato fermato da una pattuglia della polizia che lo aveva anche denunciato per guida senza patente. Per Roberto Corti, 34 anni, pluripregiudicato di Rivoli, è arrivata l'ennesima condanna: sei mesi di reclusione e 500 mila lire di multa.

CALUSO

Gnavi, presidente dei Produttori Erbaluce

E' Aldo Gnavi, 68 anni, ex impiegato Fiat in pensione, il nuovo presidente della cooperativa «Produttori Erbaluce» di Caluso. Subentra a Sergio Tronzano.

IVREA

Gli Alpini Ana fanno collette

Una denuncia contro ignoti è stata presentata alla polizia da parte della sezione aporediese dell'Associazione Nazionale Alpini. «Alcune persone - dicono i responsabili del gruppo - raccolgono denaro nei negozi della città, qualificandosi come rappresentanti dell'Associazione. Precisiamo che nessuno è stato da noi autorizzato a chiedere soldi».

CASTELLAMONTE

Trenta vignette contro il razzismo

Si terrà dal 4 al 28 febbraio presso la Biblioteca di Castellamonte la mostra «Razzismo e Antirazzismo». La rassegna, concessa da Amnesty International è composta da trenta vignette di famosi vignettisti italiani. Il 3 febbraio alle 21, nel salone Trabucco, dibattito «Immigrazione e Integrazione»

MONTANARO

Presentate 65 domande per i danni dall'alluvione

Sono complessivamente 66 le autocertificazioni di cittadini montanaresi presentate in Comune entro il termine stabilito del 5 gennaio, per poter essere inoltrate come richiesto ai contributi per i danni causati dall'alluvione.

In tre hanno atteso nascosti dietro il bancone l'ingresso dei dipendenti

Agguato al Sanpaolo di Caluso

Impiegati sorpresi da rapinatori entrati di notte

Una rapina da professionisti, quella messa a segno ieri mattina alla filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via San Clemente 1, nel centro di Caluso.

Tre uomini, travestiti con parrucche, baffi e barba finta, pistola in pugno, durante la notte sono penetrati in banca da una finestra sul retro, dopo aver segato le sbarre dell'inferriata. Hanno atteso in silenzio, con pazienza fino al mattino l'arrivo degli impiegati. L'allarme non ha funzionato. Abbastanza consistente il bottino, un centinaio di milioni in mazzette da 50 e 100 mila lire.

Nell'istituto, che si trova in pieno centro storico, accanto all'ex municipio e a soli 150 metri dalla caserma dei carabinieri, operano dieci impiegati guidati dal direttore Daniele Seren Rosso, di 44 anni, di Cuorgnè.

I primi ad entrare nella banca intorno alle 8, dalla solita porta di servizio, sono stati la cassiera Nadia Nicolotti, 30 anni, e il vicedirettore Maria Vairus, 47 anni, di Caluso. Poi è arrivato il direttore e via via tutti gli altri dipendenti.

I banditi erano in agguato, sdraiati sul pavimento, nascosti dietro il bancone, in modo che non fossero visibili dall'ingresso principale.

«Appena entrati ci siamo trovati le pistole spianate davanti. Ci hanno intimato di stare fermi e immobili e che avrebbero fatto del male a nessuno. Erano interessati solo ai soldi. Erano decisi ed anche un po' agitati. Hanno atteso l'arrivo di tutti gli impiegati e mentre due ci tenevano a bada, il complice è sceso nel caveau con la cassiera», ha raccontato ancora sotto choc il direttore.

La giovane non ha potuto far altro che aprire il forziere. In pochi istanti il bandito ha raccolto tutto il denaro e dopo averlo sistemato in un sacco è tornato al piano superiore. I tre malviventi hanno rinchiuso nella banca tutto il personale e si sono velocemente dileguati.

Un brutto quarto d'ora per gli impiegati del San Paolo. Nessuno dall'esterno si è accorto di niente, come pure ha sentito nella banca tagliare le inferriate. Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Chivasso che hanno effettuato posti di blocco in tutto il circondario, però senza alcun esito.

Diego Andrà

La filiale rapinata del Sanpaolo di Caluso. Sono il direttore Daniele Seren Rosso, di 44 anni, di Cuorgnè. Il bottino è di circa cento milioni

DOVE & QUANDO

FILM IN La rassegna organizzata all'auditorium «La Serra» di Ivrea propone oggi «Tom and Viv», di Brian Gilbert. Ingresso riservato ai soci. Orario: 17, 19,15 e 21,30.

F. Secondo appuntamento, domani dalle 17,30 alle 19,30 al Liceo Martinetti di Caluso, per il ciclo di laboratori teatrali per insegnanti organizzato dal gruppo «Lo Zodiaco». Tema di domani è «La fabbrica delle idee: costruire spettacoli?». Relatori: Francesca Siracusa e Moreno Filipetto. Per informazioni e iscrizioni tel. 011/983.32.70.

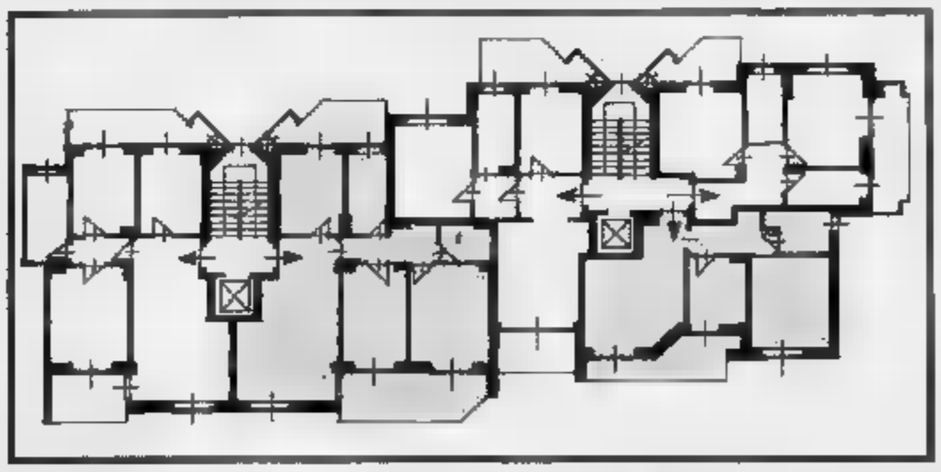
SCUOLA Domani all'istituto d'arte «Faccio» di Castellamonte, alle 17, premiazione dei concorsi per l'ideazione del marchio della scuola e del progetto di ripristino giardini per realizzare uno spazio musicale all'aperto.

O. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di arazzo, costruzione maschere e finiture artistiche, organizzati dal laboratorio d'arte e consulenza «Stencilling». Le lezioni inizieranno l'1 e il 2 febbraio, in via Jervis 3, Ivrea; per informazioni e iscrizioni tel. 0125/49.444.

SALESIANI. Al Palazzetto dello Sport di Rivarolo, sabato prossimo alle 21, spettacolo teatrale «Don Canavese», con la partecipazione di gruppi di tutta la zona. La serata è organizzata dal «Gruppo ex allievi» di Cuorgnè, in collaborazione con il centro giovanile Caravario e il Gruppo Missionario.

GITA SCIISTICA. Il Club Alpino Pontese organizza per domenica prossima una gita sciistica in Valloire Valmenier. La partenza da Pont è prevista per le 6,15. Per informazioni telefonare ai numeri (0124)/83.673 oppure 84.940.

GREEN PALACE
RIVOLI CASCINE VICA
METRATURE DISPONIBILI 63-74-93-105 m² ALLOGGI CON MANSARDA



RESIDENZE NEL VERDE CON VISTA PANORAMICA SULLA COLLINA TORINESE E L'ARCO ALPINO. MATERIALI DI PREGIO. PORTONCINO CORAZZATO. VIDEO CITOFONO. IMPIANTO TV SATELLITARE. SERRAMENTI IN DOUGLAS. RISCALDAMENTO AUTONOMO. POSSIBILITA' DI SCELTA DEI MATERIALI SENZA INCIDENZA SUL PREZZO. MUTUO PERMUTE DILAZIONI 24 MESI SENZA INTERESSI.

CONSEGNE PRIMAVERA '95 e '97

Ufficio vendite in cantiere
Via F.lli Macario, 37
Cascine Vica, Rivoli

Tutti i giorni
dalle 14,30 alle 18,30
e il sabato mattina

SAMORIGO costruzioni

FIDIfin S.p.A.
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

PRIME VISIONI

Academy
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15
15,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 8.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Cartoni Animati

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or. 16/18.20/20.20/22.30
Ingr. 8.000
Occhi [illegible] tenebre
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita [illegible] grazie a un [illegible] comee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50'
Thriller

Adriano
p. Cavour 22
[illegible] 321.1896 Or.: 15,45
18,10/20,20/22,30
Ingr. 8.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30'
Comico

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99. [illegible]: 15,45
16/20,15/22,30
Ingr. 7.000
Con gli occhi [illegible]
di F. Archibugi, con D. Capriolio, G. Becciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900, l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. [illegible] Tozzi. N. V. 1h 50'
Drammatico

[illegible]
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 8.[illegible]
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore [illegible] grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40'
Thriller

America
via N. [illegible] Grande 6
Tel. 581.89.01. Or.: 15.45
18,10/20,20/22.30
Ingr. 8.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, [illegible] il cuore alla pupa [illegible] un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30'
Comico

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 16/18.20/20.20/22.30
Ingr. 8.[illegible]
Occhi nelle tenebre
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita [illegible] cieca grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50'
Thriller

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56. Or.: 16
16,10/20,20/22.30
Ingr. 8.000
S. P. Q. R.
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale [illegible] N. V. 1h 37'
Commedia

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56. Or. 16,45
18,10/20,20/22.30
Ingr. 8.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, [illegible] il cuore alla pupa [illegible] un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30'
Comico

Augustus 1
v. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 15,45
17,30/19,10/20,45/22,30
Ingr. 8.000
La Teta y la [illegible]
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Germon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del lattino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33'
Comm.

Augustus II
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 8.000
Naked
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anteroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche [illegible] inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15'
Drammatico

Barberini I
p. Barberini [illegible]
Tel. 482.7707. Or.: 15.30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 6.000
[illegible] - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56'
Commedia

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16,10
18,20/20.20/22,30
Ingr. 8.000
S.P.Q.R.
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'
Commedia

[illegible]berini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,45
16/20,20/22.30
Ingr. 8.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (N./Fra. '94) — Un mite signora, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'
Comico

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80. Or.: [illegible]
16,15/20.20/22.30
Ingr. 8.000
Terminal Velocity
di D. Sanderson, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il [illegible] caduta non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose [illegible] diverse da come appaiono N. V. 1h 42'
Thriller

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 15
16,50/18,40/20.30/22.30
Ingr. 8.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare [illegible] prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30
Cartoni animati

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ingr. 8.000
[illegible]giare bere [illegible] donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10'
Comm.

Clak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1807. Or.: 16
18,10/20,20/22.30
Ingr. 8.000
The [illegible]
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30'
Comico

[illegible] 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1807. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
Occhi nelle tenebre
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — [illegible] dalla [illegible] grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50'
Thriller

Cola di [illegible]
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 32.25.683. Or.: 16
17,40/20,05/22.30
Ingr. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08'
Fantarcheologia

Del Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Ingr. [illegible]
Ore 17 [illegible]. Ore 21; 22,30 Be Fish.

Eden
p. Cola di Rienzo [illegible]
Tel. 3618.2449
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 8.000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriolio, G. Becciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50'
Drammatico

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 15
17.40/20,05/22.30
Ingr. 8.000
Intervista [illegible] col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02'
Drammatico

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841 7719. Ore 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 8.000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore [illegible] in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40'
Thriller

Empire 2
v.le Esercito 44
[illegible] 501.06.52. Or.: 16
18,20/20,20/22,30
Ingr. 8.000
Miracolo [illegible]
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50'
Commedia

[illegible]e
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125.
Or.: 16/19,30/22.30
Ingr. 8.000
[illegible] Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati a «pulp magazines», la rivista di pochi centi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35'
Commedia Nera

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 15
17.40/20,05/22,30
Ingr. 8.000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo. N. V. 2h [illegible]
Fantarcheologia

Europa
c. [illegible] 107
Tel. 442.49.760. Or.: 15,45
18,10/20.20/22.30
Ingr. 8.000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08'
Fantarcheologia

[illegible]
Campo de' Fiori 56
Tel. 442.49.760. Or.: 16,10
16,15/20.20/22,30
Ingr. [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. [illegible], A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — Una storia d'amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'
Commedia

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or. 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 8.000
Forrest gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa [illegible] — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da idiota, l'imbecille, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'
Commedia

[illegible]
v. Bissolati 47
[illegible] 482.7100. Or. 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 8.000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss delle droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo [illegible] Da Tom Clancy. N. V. 2h 22'
Spionaggio

Garden
v. le Trastevere 246
Tel. 581 2848
Or.: 16.30/18.40/20.35/22.30
Ingr. 8.000
Sirens
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, [illegible] MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che teme di redimerlo. N. V. 1h 38'
[illegible]

Gioletto
v. Nomentana 43
Tel. 442.502.99
Or.: 15,30/16/20,15/22,30
Ingr. [illegible]
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal [illegible] N. V. 2h
Commedia

Giulio [illegible]
SALA UNO. Tel. 3972.0785
v. G. Cesare 259. Or. 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 8.000
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56'
Commedia

Giulio [illegible]
SALA DUE. Tel. 3972.0785
v. G. Cesare 259. Or. 14,[illegible]
17,20/19,55/22.30
Ingr. 8.000
Warriors
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40'
Drammatico

Giulio Cesare
[illegible] TRE. Tel. 3972.0785
v. G. Cesare 258
Or. 14,45/17.20/19,55/22,30
Ingr. 8.000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02'
Drammatico

[illegible]
v. Taranto 36
Tel. 7049.8602. Or.: 15,30
17.25/19.05/20,45/22,30
Ingr. 8.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Cartoni Animati

Greenwich Sala 1
v. [illegible]
[illegible] 574.2778
Or. [illegible].45/18/20,15/22,30
Ingr. 8.000
Mangiare bere [illegible] donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, [illegible] le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10'
Comm.

Greenwich [illegible] II
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 16
16,10/20,20/22.30
Ingr. 8.000
[illegible] [illegible] pioggia
di M. Manchevski, con [illegible] Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Inghilterra/Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter N. V. 2h
Drammatico

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
[illegible] 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 8.000
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51'
Psicologico

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. Or.: [illegible]
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 8.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima [illegible] diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Cartoni animati

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 864.8326
Or.: 16/19,30/22.30
Ingr. 8.000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati a «pulp magazines», la rivista di pochi centi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35'
Commedia Nera

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581 2495. Or.: 15
16.50/18.40/20.30/22.30
Ingr. 8.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Cartoni Animati

King
via Fogliano 37
Tel. 862.067.32. Or.: 16
17,40/20.05/22,30
Ingr. 8.000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08'
Fantarcheologia

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15
17.30/20/22,30
Ingr. 8.000
[illegible] il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss delle droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal [illegible] Usa. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22'
Spionaggio

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ingr. 8.000
[illegible]uro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'
Commedia

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
Ingr. 8.000
S. P. Q. R.
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'
[illegible]

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 16
16/20.20/22,30
Ingr. 8.000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua [illegible] senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02'
Drammatico

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 8.000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08'
Fantarcheologia

Maestoso Sala [illegible]
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 8.000
Warriors
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40'
Drammatico

Maestoso Sala [illegible]
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. 8.000
Sirene
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che teme di redimerlo. N. V. 1h 38'
Comm.

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,45
17,30/19,55/22,30
Ingr. 8.000
S.P.Q.R.
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'
[illegible]

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908. Or. 15
17,30/20/22,30
Ingr. 8.000
OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, O. Calabrì, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20'
Commedia

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
Or. 16/16.20/20.25/22.30
Ingr. 8.000
S. P. Q. R.
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'
Commedia

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.8493. Or.: 15,30
17,45/20,10/22.30
Ingr. [illegible]
Sole ingannatore
[illegible] Michalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10'
Drammatico

New York
via Cave [illegible]
Tel. 781.02.71. Or.: 16
16,10/20.20/22.30
Ingr. 8.000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40'
Thriller

[illegible]
l.go Ascianghi 1 T. 581.81.16
Or.: 15,30/17,50/20,10/22.30
Vers. orig. sott.
Ingr. 7.000
Vanya sulla 42ª strada
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Inghi. '94) — La rappresentazione teatrale della «Zia Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un miniscolo cinema di New York. N. V. 2h 01
[illegible]

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.3566
Or.: 15/18.20/20.20/22.30
Ingr. 8.000
Occhi [illegible] tenebre
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50
Thriller

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. [illegible]22
Or. 15/18,15/20,30/22.40
Ingr. 10.000
Interview [illegible] the vampire
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02'
Drammatico

[illegible]inale
v. Nazionale
Tel. [illegible].2653. Or.: 16
18,10/20,20/22.30
Ingr. [illegible]
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore [illegible] in grado di modificare il corso della storia. N. V. [illegible]
Thriller

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012. Or. 15,45
16,10/20,20/22,30
Ingr. 8.000
Nightmare before Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo [illegible] invidiano il radioso bellezza del Natale e cercano di imitarlo N. V. 1h 47'
Animazione

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581.[illegible]
[illegible] 16/18,10/20,20/22.30
Ingr. 8.000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un [illegible] corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40'
Thriller

Rialto
via IV Novembre 156
Tel. [illegible]
Or.: 15,50/22,30
Ingr. 8.000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Inglh./Usa '94) — [illegible] storia [illegible] dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10'
Drammatico

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.06.83. Or.: 16.30
16.30/20.30/22.30
Ingr. 8.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30'
Comico

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84
Or.: 16/18,30/20,30/22.30
Ingr. 8.000
Strane storie
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'ultimo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche. [illegible] surreal. N. V. 1h 30'
Comm.

Rouge et [illegible]
v. Salaria 31
Tel. 855.4305. Or. 15,30
17.25/19/20.45/22.30
Ingr. 8.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Cartoni Animati

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or. 16/18,15/20,20/22.30
Ingr. 8.000
Terminal velocity
di D. Sanderson, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose [illegible] diverse da come appaiono N. V. 1h 42'
Thriller

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or. 15,30
17,45/20,10/22.30
Ingr. 6.000
[illegible] Ingannatore
[illegible] Michalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936 purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 08'
[illegible]

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
[illegible] 853.00.948
Or. 15.30/17.45/20/22.30
Ingr. [illegible]
Kika - Un [illegible] in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera [illegible] per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: [illegible] nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56'
Commedia

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. [illegible]
Or.: 15.30/17.45/20/22.30
Ingr. 8.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze [illegible] si dipana attraverso quattro [illegible] Lee [illegible] N. V. 1h 55'
Commedia

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948. Or. 16,15
17,35/19.50/22.30
Ingr. 8.000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Inglh./Usa '94) — [illegible] storia [illegible] dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10'
Drammatico

Universal
v. Bari 18
Tel. 883.12.16. Or. 15,45
18,10/20.20/22.30
Ingr. 8.000
Bella al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robert's, A. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora [illegible] pugino che non vede [illegible] dieci anni, un tentativo di riconciliazione con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50'
Commedia

Vip
via Galla e Sidama 20
Tel. 862 [illegible] 606. Or. 16.30
16,30/20.30/22.30
Ingr. 7.000
Prima [illegible] pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, [illegible] Cartlidge, [illegible] Colin (Inghilterra/Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h
Drammatico

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film [illegible] adulti.** Ingresso 4000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15.30; 22. Ingresso 6000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per [illegible].** Orario: 16; 22. [illegible] Ingresso 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 8000.
MOULIN [illegible] v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350 [illegible] **per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ingresso 4000.
[illegible] piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 448.4581. **Film per adulti.** Or. 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti.** Or. 11; 23. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or. 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista [illegible] a Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. [illegible].

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
AVILA D'ESSAI corso Italia 37, telefono 841.6082. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROV[illegible] v.le Province 41, tel. 4423.6021. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
ORIONE via Tortona, telefono 770.08.960. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. **Smoking.**
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. **Film rosso.** Or.: 16,30; 22,30.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Prestazione straordinaria.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21,15 Compagnia Europa 2000 presenta A. Bevilacqua, V. Polic, G. Desideri in **Il buon vecchio e la bella fanciulla** da Italo Svevo
ARISTOCRAZIA BALA A via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 21 Il Gruppo Teatrale La Vibrazione presenta **L'Intervistatrice** di Giorgio Giorgeri, regia Antonio Tommaso Piscino con M. P. Di Sarro, M. Lodi, D. Bianchi, C. Bove, E. Scarpellini, C. Giorgeri
ARISTOCRAZIA BALA B via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Domenica ore 15 Coop. La Piccola presenta **Cappuccetto rosso** di Leo Surya. Regia Patrizia Parisi
ARGOS TEATRO via Napoleone III 45 tel. 44.68.865. Mercoledì riposo ore 21,15 **L'antefatto** di Cinzia Berni con Carmine Faraco e Laura Marchiano. Aiuto regista Teatro Cavalieri
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelia Saffi 13 tel. 58.33.081. Ore 21 **Ripeto di nascosto** (o casca) di Natalia Ingrao con R. Aprea, M. Bernardo, M. Marchini, regia Nino Spirlì
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3 tel. 49.91.4588. E' aperta la campagna abbonamenti 1995. Abbon. a 5 spettacoli per studenti Lire 40.000. Or. Lun. 10-13/15.30-18.30
BELLA - Sala Apollonia 11/a, telefono 58.84.875. Ore 18 e ore 21 **Be Viola** un film di R. Salerno, scenegg. di R. Leoni. Una 7000-5000
BELLETTI p.le Medaglie d'Oro 44, t. 254.543.43. Ore 21.15 **From Broadway with love** con la Jazz Connection Sestetto e le voci di Francesca Sorino e Rocco Mc. Arrangiamenti Gianni Fiorio e Luca Chiaperi, testi e regia D. Calabrese
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.58.845. Ore 21 **Questo corpi** e un burattino di Giampaolo Pumi e Salvatore Sorie con D. Colasanto, F. Lombardo, A. Notarnicola, R. De Fiore, M. Di Vita. Regia Massimo Mazzei
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a telefono 70.04.932. Domenica ore 21 prima Assoc. Culturale Beat 72 presenta la prossima volta fiorentina sul serio di Harry Cauley con V. D'Abbraccio, G. Vettorazzo, L. Di Santo, reg. M. Casagrande.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B), via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 22,15 **Venticinque Secondi a Sangue Freddo**, due monologhi di Massimo Navoni con M. Napoli e L. Mazzieri. Regia M. Napoli
DEI COCCI via Galvani 69 tel. 578.3520. Ore 21,15 la Primula Blu presenta **Un amore da favola**, scritto e diretto da Francesca Draghetti con R. Braghetti, P. Quintilia, A. Vocs.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Ocatapotta 18, tel. [illegible] **[illegible] scuola delle mogli**, di [ill

Al Teatro Studio fino al 5 febbraio

Una «Medea» straniera al Congresso di Vienna

Ottavia Piccolo protagonista assoluta
Le musiche etniche di Moni Ovadia

MILANO. Medea straniera, in terra straniera, nell'Europa restaurata dal Congresso di Vienna. Una presenza pericolosa e ingombrante, come quella che il grande mosaico di [illegible] e popoli doveva [illegible] per gli Asburgo, dopo la sconfitta di Napoleone.

Il personaggio che Franz Grillparzer ha tratto dalla tragedia euripidea, reinterpretandola e trasfigurandola, rivive nelle sembianze di Ottavia Piccolo, protagonista assoluta dello spettacolo di [illegible] al Teatro Studio di Milano da ieri fino al 5 febbraio.

Ottavia Piccolo

Presentato in anteprima nella scorsa stagione, il [illegible] «Medea», tradotto da Claudio Magris, è tratto dalla trilogia del «Vello d'oro» (le altre parti sono «L'ospite» e gli «Argonautis»), dedicata alla vicende di Giasone. Un mito, quello dell'antico re di Corinto e della maga Berbara, già portato sulla scena da Euripide e da Seneca, e poi ripreso da Pasolini, da Corrado Alvaro, da Cherubini e da Einer Muller. La versione di Grillparzer, il più grande drammaturgo austriaco dell'Ottocento, assolutamente diversa da tutte le altre, è forse la meno nota e la meno rappresentata. Ma Nanni Garella, uno dei registi più interessanti della nuova generazione, vi ha trovato le radici del dramma borghese, soprattutto in quel contrasto tra l'estraneità di Medea nel paese in cui vive e l'inarrestabile voglia di vendetta della donna abbandonata. Il dramma di Medea si gioca [illegible] - come in un ring che, non a caso, costituisce la scena - sullo scontro tra culture diverse, tra la voglia carica di «Realpolitik» di costruirsi un potere personale e la passione assoluta, dedizione totale della donna. «Fuor di metafora - ha spiegato Garella - è uno Stato etico, anche egoisticamente mercantile, da contrapporsi a una barbarie carica di generosità. Medea [illegible] questo contrasto e cerca di adeguarvisi anche fisicamente passando dal chador e dagli scialli indossati all'inizio, all'eleganza asettica e contemporanea». Di pari passo agli eventi, si muove la scena, una piattaforma inclinata, che rimanda all'Oriente e alla piazza della nuova città, Trieste, dove, al classico della tragedia greca, si [illegible] il modernismo della psicologia. Dice infatti Ottavia Piccolo: «Quando pronuncio l'accusa di Medea a Giasone, ("gioca con la sua felicità e con quella degli altri") penso agli uomini in generale e anche un po' a me, perché anche io nei confronti degli uomini, ogni tanto, ho pensieri come questi». Con Piccolo, sul palcoscenico recitano Gianni De Lellis, Dorotea Aslanidis, Graziano Piazza, Riccardo Maranzana, Sara D'Amario, Valeria D'Onofrio. Le musiche, un pastiche di sonorità etniche, sono di Moni Ovadia.

Olga Piscitelli

Torna in onda «Jammin'», il rotocalco di Italia 1

Musica-tv, ma live

S'impone una nuova tendenza

Domani alle 23,15 si vedrà Jovanotti, autore del nuovo video «Piove»

MILANO. Squadra che vince non si cambia. «Jammin'» rotocalco televisivo di Italia 1 dedicato alla musica e alle nuove tendenze giovanili, dopo una prima serie piuttosto fortunata (ascolti: poco più del 10% di share) seppur relegata in [illegible] serata, torna in onda da domani. Visti i buoni risultati, il produttore Leonardo Pasquinelli ha ottenuto di spostare il programma dal venerdì al giovedì alle 23,15 mentre la replica rimane il sabato alle 15,30.

A parte il disc jockey ISA B impegnata [illegible] altre produzioni tv, [illegible] ancora davanti alle telecamere Nick The Nightfly e i giovani [illegible] simpatiche Eleonoire e Samantha. Da quando è apparso su Italia 1, questo programma si è effettivamente staccato [illegible] «solito» modo di portare la [illegible] in tv e temi scottanti come la droga, la prevenzione e l'Aids, piuttosto che la guerra in Bosnia con uno speciale realizzato a Sarajevo, hanno attirato l'attenzione del pubblico delle nuove generazioni.

«Questa nuova serie del programma - ha detto Pasquinelli - sarà un po' più complessa e fra un servizio e l'altro, ci si ritroverà nello studio allestito nella discoteca UB di Milano. Così facendo dalla UB, si trasmetteranno i servizi tv raccolti in giro per il mondo.

«Nella prima puntata - ha detto Marco Balich della produzione - mostreremo un servizio sulle giovani gangs di Los Angeles e ospiteremo una sfida speciale fra il disc jockey Albertino (attualmente vero faro per i giovani fans della disco dance in Italia) e Elio Di Elio e le Storie Tese. I due si sfideranno a colpi di musica e siamo sicuri che ne accadranno delle belle anche perché la loro presenza si farà sentire anche nelle prossime puntate».

Ancora, per quanto riguarda la prima puntata, saranno mostrate in anteprima le immagini del nuovo video di Jovanotti «Piove» e Nick the Nightfly intervisterà il grandissimo Pat Metheny. L'artista americano dopo [illegible] di silenzio, è arrivato nei negozi con un [illegible] disco del Pat Metheny Group intitolato «We live here». «Tutti gli ospiti che ci verrano a trovare - ha detto Pasquinelli - saranno invitati a patto che vogliano suonare solo ed esclusivamente dal vivo. Siamo certi che quella dell'esibizione «live» sia una peculiarità imprescindibile per chi vuole fare musica in televisione».

«Spesso - ha detto ancora Balich - durante il programma sentirete i nostri conduttori lanciare una specie di slogan [illegible] così: «La musica in televisione non funziona». In questo modo cercheremo di aprire [illegible] polemica aperto [illegible] chi fa tv e per entrare ancor di più nelle problematiche del mondo discografico, abbiamo deciso di inventarci lo spazio «La maglia nera della settimana». Ogni sette giorni daremo un'occhiata all'ambiente musicale cercando di scoprire [illegible] sono delle incongruenze fra chi produce, canta e suona le canzonette tanto amate dagli italiani.

La prima «maglia nera» è stata affibbiata a Marco Manini per la canzone «Bella Stronza». Leggeremo il testo davanti ai ragazzi che formeranno il pubblico (non pagato) della trasmissione e sentiremo cosa ne pensano».

Gli autori della trasmissione sono Eddi Berni e Barbara Cappi e compresa la pubblicità «Jammin'» dovrebbe durare intorno ai 45' minuti.

Luca Dondoni

Con la Fenice

La «Nelson Messe» a Mestre

MESTRE. Al via al teatro Toniolo di Mestre la seconda tranche della stagione concertistica.

Il concerto inaugurale è in cartellone per domani e avrà per protagonisti l'Orchestra e il coro del Teatro la Fenice che saranno diretti dal maestro Giuseppe Marotta nella sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 di Beethoven e nella celebre «Nelson Messe» in re minore per soli coro e orchestra di Haydn.

Solisti [illegible] la soprano Inva Mula Tobako, la mezzosoprano Sophie Koch, il tenore Huw Rhys-Evans e il basso Manfred Hemm.

Il secondo appuntamento con la stagione di Mestre è in programma per il [illegible] febbraio, sempre assieme all'orchestra dell'ente lirico veneziano questa volta diretta da Tiziano Severini nel concerto per oboe e fagotto di Ugo Amendola e nella sinfonia [illegible]ero 2 «Lobgesang» per soli, coro e orchestra di Mendelssohn.

Fra gli altri concerti in calendario, fino al 20 aprile, da segnalare il recital che al Toniolo il [illegible] febbraio terrà Katia Ricciarelli.

A chi acquisterà l'abbonamento ai sette concerti in programma, sarà data la possibilità di prelazione per l'acquisto di un biglietto per il recital della Ricciarelli e, a scelta, a uno dei tre fra i più importanti concerti che si terranno alla Fenice nei prossimi mesi: il recital di Teresa Berganza, il 31 gennaio, il concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti in cartellone per il 10 aprile e quello diretto da Myung Whun Chung del 3 giugno.

[m. p.]

Sabato a Trieste

A 50 anni lei scopriva il mare

TRIESTE. C'è un modo di pensare che può [illegible] freddo, oppure giungere diretto all'anima. E c'è un modo di ascoltare che non può prescindere da ciò che si ascolta: nascono qui quelle emozioni per quali non esistono parole abbastanza giuste e che solo un'immagine può descrivere. Sono immagini fortemente evocative quelle raccolte dalla mostra fotografica di Sebastiana Papa, «Il femminile di Dio» che fino al 5 febbraio sarà ospitata nella Sala comunale d'arte in piazza Unità d'Italia a Trieste.

Organizzata dal Teatro stabile La Contrada di Trieste e al Centro Servizi e spettacoli di Udine in occasione del debutto dello spettacolo «A cinquant'anni lei scopriva il mare» di Denise Chalem, co-prodotto dai teatri triestino e udinese che debutterà in prima nazionale il [illegible] gennaio al teatro Cristallo.

La mostra è un percorso fra sguardi di donne che Sebastiana Papa ha catturato durante i suoi viaggi dall'India alla Sardegna, dall'Iran alla Palestina. Sono donne al tempo stesso portatrici di un passato, forti del presente e che guardano al futuro senza timori. Autrice di diverse pubblicazioni e protagonista di tante mostre, Sebastiano Papa ha il grande dono di leggere le emozioni e la storia prima ancora di fotografarle potendo quindi cogliere l'attimo di uno sguardo, di un gesto, di una vita.

Dopo l'allestimento di Trieste, la mostra si sposterà a Udine in contemporanea con le repliche della Pièce di Denise Chalem realizzata con la regia di Alessandro Marinuzzi.

[m. p.]

MILANO

CINEMA

[illegible] c.so V. Emanuele 30, telef. 7600.3306. **Timecop.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. L. [illegible].

[illegible]ITO via Milazzo 9, telefono 659.77.32. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Prima del film il cortometraggio **D'estate.** [illegible].: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7000.

APOLLO Galleria [illegible] Cristoforis, tel. 780.390. **Kika - [illegible] corpo in prestito.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **The Mask.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. L. 7000.

[illegible] Gal. [illegible] Corso 1, t. 7602.3806. [illegible] occhi [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto [illegible] tel. 7600.1214. **Occhi nella tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

[illegible] II, V. Emanuele II, [illegible] 7600.0229. **Stargate.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, t. [illegible] **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. [illegible] **[illegible] tete y la luna.** V.M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000.

CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. **Sotto il segno [illegible] pericolo.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 L. [illegible]

COLOSSEO Sala [illegible] v.le [illegible] nero 84, t. 5890.1361. [illegible] **al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

COLOSSEO [illegible] CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5890.1361. [illegible] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. [illegible] 84, tel. 5890.1361. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30; Ingresso 7000.

[illegible] l.go C. [illegible] Servi 8, tel. 7602.0721. **Sirena - Sirena.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. L. 7000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **The Mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

ELISEO via Torino 64, tel. 888.2752. **Occhi [illegible] tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

[illegible] Gall. del Corso 4, telef. 7600.2354. **Warriors.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

MAESTOSO c. Lodi 39, [illegible] **S.P.Q.R.** [illegible] a ½ [illegible] ta. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] v. Manzoni [illegible]. **Terminal velocity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible]

MEDIOLANUM c.so Vit. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **S.P.Q.R. 2000 e** [illegible] **[illegible]** fa. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

[illegible] v. Piave 24, tel. [illegible]. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8.000.

[illegible] [illegible] del Corso 4, tel. 760.2223. **Il re Leone.** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000.

[illegible] [illegible]TI via Mascagni 8, [illegible]. **Il re Leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Intervi[illegible]** [illegible] **vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Pulp fiction.** Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. L. 8000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Forrest Gump.** [illegible].: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. [illegible].

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547 **Miracolo italiano.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 8000.

[illegible] **5 Sala 5** v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Sotto il segno del pericolo.** [illegible] 16,10; 19,10; 22,10. L. 8000

ODEON 5 Sala 6 v. [illegible] Redegonda 8, tel. 874.547. **Belle al bar.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; [illegible],35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547.**Il mostro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. [illegible].

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **OcchioPinocchio.** Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 8000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Junior.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. [illegible].

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. [illegible].

[illegible] via C. Zugna 50, [illegible]. **Kika - [illegible] corpo in prestito.** [illegible].: 15; 17,30; [illegible]. L. 7000. V.M. 14.

[illegible]0 v. V. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

PLINIUS viale Abruzzi 28, telefono [illegible]. **Sirena-Sirena.** Or.: 15,40; 16; 20,15; 22,30. L. 7000.

PRESIDENT l.go Augusto 1, t. 7602.2190. **Vanya sulla 42ª** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; L. [illegible]

SAN [illegible] c.so Magenta/ang M. della Rocca 12. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

SPLENDOR v.le G. [illegible] 28, [illegible]. 2383[illegible]24. **Kika - Un corpo in [illegible]stito.** Or.: 20; 22,30. L. 7000.

TIFFANY c. S. Aires 39, tel. 2951.3143. **Quattro matrimoni e un [illegible]** Or.: 20,10; 22,30. L. 7000.

VIP via Torino 21, t. 8646.3847. **Prima della pioggia.** Cortometraggio: **Antonio[illegible]** [illegible] [illegible] fa. Or.: 17,40; 20,05; 22,30. L. 7000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - t. 72.00.37.44. Riposo.

[illegible]TORIO - [illegible] Conservatorio 12 - T. 76.00.17.55. Ore 21 Concerto del pianista Bruno Canino, musiche di Claude Debussy.

[illegible] - via C. Correnti 11 - tel. 89.75.895. Ore 21.15 Compagnia Nuove parole presenta: **La cantatrice calva**, di E. Ionesco, regia F. Ambrosini, con C. Chiarelli, M. Loreto, C. Cazzola, C. Gilmore, S. Sisteri, C. Vitale.

[illegible] - [illegible] Il Porta Romana 63 - tel. 55.18.10.77. Ore 21 J. [illegible]: **Ma per fortuna c'è la musica**, di Jaia Fiastri e E. Vaime, regia P. [illegible].

CIAK - v. Sangallo 33 - t. 76.11.10.15. Ore 21,30 C. Elsio in: **La [illegible] repubblica**, regia P. Galassi, suonatore in scena Feisz.

DELLA 14ª - via Oglio 12 - tel. [illegible]. Dalle 20 alle 22 Teatrosempre corso di avviamento alla professione [illegible]ra diretto da Rino Sitteri.

[illegible]ATRO - v. Filodrammatici 1 - T. [illegible]. Ore 21 Compagnia Marionetistica Carlo Colla presenta: [illegible], regia E. [illegible]

FRANCO PARENTI - v. P. Lombardo 14 - T. 54.57.174. Ore 16 e ore 20,30 Teatro Franco Parenti presenta: **La tempesta** da E. Tadini, [illegible] A. Ruth Shammah, regia A. R. Shammah, con P. Mazzarella, L. Criscuoli, Saidou Moussa Ba, R. Nobile, C. Terla.

LIRICO - v. Large 14 - Telefono 8[illegible].16. Ore 21 Golgot presenta: G. Gaber in **E pensare che c'era il pensiero** canzoni e monologhi di Gaber/Luporini

MANZONI - v. Manzoni 40 - Tel. 7600.0231. Ore 20,45 Comunità teatrale A. Teri G. Lojodice in: **Il tacchino** di G. Feydeau, regia G. Sepe.

NAZIONALE - piazza Piemonte 12 - tel. 46.00.77.00. Ore 21 Gitiesse presenta la Compagnia di Gappy Gleijeses in: **Le relazioni pericolose** di C. Hampton, con G. Gleijeses, D. Sanda, L. Morante e con Y. Sciò [illegible]. Prati, regia M. [illegible]

NUOVO - P. S. Babila 37 - tel. 7600.0086/7. Ore 21 M. Smeriglio presenta M. Fontaine in: **Ricci fratelli** un musical di W. Russel, regia V. Molinari.

OLIMPICO - Via Clitunno 6/a - Tel. 875.185. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 lezioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Dupré 4 - t. 39.26.22.82. Ore 21 Teatro Out Off presenta: **Edipo re** di Sofocle, traduz. Raul Montanari, regia Antonio Syxty, con R. Boscolo, P. Romeo, P. Schiariani, F. Scrizzagni, G. Savio.

PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - T. 72.333.222. Ore 15 e 20,30 P. T. M./T. d'Europa presenta: **Le[illegible]sola degli schiavi** di Marivaux, traduzione, adattamento e regia di G. Strehler.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - Tel. 72.333.222. T. S. Fitzl Venezia Giulia pres.: **Medea** di N. Garella, con O. Piccolo, G. De Lellis, D. Aslanidis, G. Piazza, S. D'Amario, V. D'Onofrio, R. Maranzana.

SAN BABILA - c. Venezia 2 - Tel. 760.029.85. Ore 21 Progetto Genesio Srl presenta: V. Valeri in **Colpo di sole**, di M. Nichols, regia E. Colloni.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Ore 21 I Legnanesi presentano: **La vita è un teatro, tutto e regia** di Alvaro Tesa.

TDI PORTA ROMANA - c.so di Porta Romana 124 - T. 58.31.58.96. Ore 15,30 per le scuole Tdi presenta: **Amleto** di W. Shakespeare, regia Elio De Capitani, con F. Bruni, I. Marinelli, B. Abbrescia, F. Acquaroli, L. Donda, F. Fantini, G. Iori, P. Lanciotti, A. Quattro, A. Renzi, L. Scarpa.

TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 3 - tel. 4696550. Ore 9,30 **Ballata di un popolo di legno** di G. Colla, regia C. Colla.

TEATRO GRECO - p. Greco - tel. 85.70.896. Ore 21 Quelli di Grock presenta: **Casa**, regia C. Intropido, con S. Baccari, B. Cusumano, W. Intropido, A. La Rocca, A. Rubert.

VERDI - via Pastrengo 16 - telefono 60.71.696. Ore 21 Scuola d'arte dramm. Paolo Grassi pres. per Pre-visioni i registi di domani alle prove: **Enrigo[illegible]** [illegible] e [illegible] per un trittico da Mrozek, Fant, Pausoli e altri contemp. Regia Michael Znanecki, con M. Dancovic, S. Pisoni, D. Hobel, P. Maccario.

APOLLO/ SPLENDOR/ ORFEO

Kika, [illegible] telecamera per Almodóvar

Una violenza carnale non stop, [illegible] allegra con lei che si diverte; una donna, Victoria Abril, con una telecamera in testa, che le faccia da [illegible] occhio... Ecco come Almodóvar prende in giro la tv [illegible] dolore e lo strapotere dei [illegible] media

RITROVI

AL VASCELLO p.zza Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 Musica dal vivo e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA [illegible] via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. [illegible] 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Telefono 8951.1748. Ore 22 Villaggio globale, karaoke, cabaret.

[illegible] via Ludovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore [illegible] Concerto con Steve Grossman, Aldo Zunino, G. Paolo Ascolese.

DERBINO CABARET via della Chiesa Rossa. Tel. 8850.0028. [illegible] 22,30 «A tutto cab» con Calimero, Walter [illegible] Gemma, Marisa Rampi, Renzo Schiroli.

DISCOTECA IPOTESI [illegible] LATINA piazza XXIV Maggio 8. Telefono 58.10.27.66. Riposo.

[illegible] [illegible] **LIVE MUSIC** [illegible] Naviglio Grande 36. Telef. 8940.9321. Ore 22,30 concerto nuova accademia di musica moderna.

[illegible] [illegible] via L. Il Moro 131. Telefono 8912.2043. Ore 22 Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.

[illegible]NO IN via dei Missaglia [illegible]. Tel. 89.84.731. Riposo.

[illegible] [illegible] **BAR** [illegible]. Bianca[illegible] 2. Telefono 655.1532. [illegible] 22,30 Discomusic.

[illegible] viale Ortles 82. Tel. 53.33.68. Ore 21,30 Free Karaoke.

ON STAGE galleria Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

[illegible] **TROPICAL** via [illegible] delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Riposo.

SCIMMIE v. A. Sforza 49. Telefono [illegible]. Non pervenuto.

TANGRAM v. Pazzotti [illegible] Tel. 8950.1007. Ore 22,30 Tim [illegible] / Mark [illegible] duo.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] viale [illegible] 140. Telefono 255.1774. Ore 22,30 Cabaret con «La carovana».

D'ESSAI

[illegible] [illegible] [illegible]. Telefono 4800.3901. L. 70[illegible] Ore 18; 20,10; 22,30. **Il postino.**

[illegible] 1 [illegible] Torino [illegible]. Tel. 874.826. L. 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Fragole e cioccolato.**

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

CIAK via Sangallo [illegible]. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA [illegible] - [illegible] **[illegible]. DEL-[illegible]** v. Ozilio [illegible]. [illegible].

AL VASCELLO p.zza Greco. Tel. 26.82.05.92. L. 5000 + tessera. Ore 21 rassegna Edgar Reitz-cinema & patria **Heimat II - Hermannchen.**

DE AMICIS v. Caminadella 15. Telefono 8645.2716. L. 5000 + tessera. Rassegna: Bob Rafelson, la negazione del sogno americano. ore 17,30; 19,45; [illegible] **La [illegible] della luna.**

[illegible] via Savona 57. Telef. 468.5102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 [illegible] Cronenberg, il re dell'horror **Inseparabili.** r. D. Cronenberg.

[illegible] c. di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pecinotti 6. Telefono 3921.0483. L. [illegible] 21 cineforum [illegible] **Liet**, di S. Spielberg.

AUDITORIUM [illegible] via M. Gioia 48. Tel. 803.042. Ore 21 Ingresso [illegible] tessera Cineforum [illegible]

[illegible] [illegible]U [illegible] **CINEMA PALAZZO** [illegible] via Manin 2/a. Telefono 6707.1772. Lire 4000. Ore 17,30 Appunti visuali per un cinematografico **Tabu.** Regia F. W. Murnau - R. J. Flaherty.

LUCI [illegible]

[illegible] viale [illegible] 101. Lire [illegible] **Luci** [illegible].

[illegible] via Cittumiè angolo via Padova. Telefono 2682.2610. **Luci** [illegible]

ARGO [illegible] Monza [illegible]. Lire [illegible] **Luci rosse.**

[illegible] corso Buenos Aires 36. Lire [illegible]. Apertura [illegible] 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Monterosa 55. Lire [illegible]. [illegible] [illegible]

[illegible] via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. t. [illegible] Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

[illegible] viale Premuda [illegible]. Apertura [illegible] 18. [illegible] 12.[illegible]. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire [illegible]. **Luci rosse**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore [illegible] **Luci rosse**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse**

[illegible] [illegible] C. [illegible] Sesto [illegible] Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA [illegible] [illegible] Bigny 52. [illegible] 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via Deledda [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA [illegible] R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire [illegible]0. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 138. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

[illegible] [illegible] [illegible]. Lire [illegible] Apertura ore 14. **Luci** [illegible]se.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione [illegible] ca, 28 gennaio ore 20,30 **Macbeth**, di Verdi, dir. Gary Bertini, regia Luca Ronconi, Paolo Gavanelli baritono, Deborah Voight soprano, Kell Olsen tenore, Ildebrando D'Arcangelo basso. Repliche 31/1, 2, 5 (ore 15,30), 7, 10 (ore 18), 12 (ore 15,30) e 14 febbraio.

TEATRO DUSE. Fino a domenica, **La cucina [illegible] frattempo** con [illegible] dro Bergonzoni.

TEATRO TESTONI Fino a domenica, ore 21. Paolo Poli in **L'asino d'oro**. 31/1-5/2 **Zingari** di Raffaele Viviani. 7-12/2 **Amleto** [illegible] Shakespeare.

[illegible] **MARTINO** (via Oberdan 25) Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.288). Riposo.

TEATRI [illegible] (via [illegible] Pratello 90, tel. [illegible]. 27-30 gennaio, Biagio Guerrera in **CINA [illegible] distanza.** Compagnia Famiglia Sfuggita.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Rassegna jazz, 6/2 concerto Gary Peacock-Ralph Towner; 18/2 Guglielmo Pagnozzi Ensemble.

[illegible] Ferrarini in **L'avaro** di Molière. Repliche fino a domenica. Feriali ore 21, domenica [illegible] 2-5 febbraio, Globbe Covatta **Primato assoluto.**

SALA EUROPA. 23 febbraio concerto **Joe Jackson.** 18 [illegible] **Riccardo Cocciante.**

MULTISALA. Rassegna jazz, 17 febbraio concerto **Art** [illegible] **Chicago**, 7/3 **Riley-Steve Swallow** e orchestra **Ofp.**

TEATRO MEDICA. 3/2 concerto **Fiorella Mannoia.**

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le [illegible] tranne il lunedì, **intrattenimenti** e jazz.

[illegible] **DELL'ORSA** (via Mentana 1, telefono 231.576) Riposo.

RUVIDO. Rassegna **Musica [illegible] consumare**, ore 22 [illegible] Charlie [illegible] The Cats, 1 [illegible] Gianmarco Heart Quartet, 8/2 Mau[illegible] Pagani Wah Wah band, 15/2 Cedar Walton and friends, 22/2 Gap band «Omaggio a Nino Rota», 1 marzo Movie Movie Band. Dal giovedì alla domenica spettacolo musicale ideato [illegible] Francesco Fravne e Daniela Sala

PALASPORT: 6/2 concerto Biagio Antonacci.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Sabato, ore 21 **Vietato ai minori**, [illegible] Adolfo Margiotta e Massimo Olcese.

[illegible]

TEATRO [illegible] Sabato [illegible] 21 concerto [illegible].

CASALECCHIO [illegible]

[illegible] **COMUNALE.** 3-4 febbraio, **La sposa di Parigi** [illegible] Manuela Kustermann e Giulio Brogi.

PALASPORT. 27 febbraio concerto, [illegible] 10 [illegible] spettacolo **Beppe** [illegible] 19 aprile **Simple** [illegible]

[illegible]

[illegible] **DADA.** Riposo.

[illegible]

TEATRO BORGATTI. Riposo.

[illegible]

[illegible] 21, stagione [illegible] [illegible] **Burrasca, un monello** [illegible] **casa Steppani**, regia Angelo Savelli. Domani ore 20,30 concerto Budapest Festival Orchestra. Domenica ore 17 concerto Orchestra [illegible] Sympathesis.

IMOLA

[illegible] Riposo.

CAP [illegible] 22 [illegible] **Cola[illegible] Matrice**; venerdì Fishbelly [illegible].

[illegible]

TEATRO [illegible] Domenica [illegible] 21, concerto The Academy of Ancient Music: Christophe Rousset clavicembalo, Rachel Brown flauto, Simon Standage violino, direttore Christopher Hogwood. M[illegible] di Bach. 5 febbraio, ore 20,30 **Fedora** di Umberto Giordano, dir. Stefano Ranzani, con Mirella Freni e Placido Domingo (nella replica dell'8/2 Sergej Larin).

MICHELANGELO. Sabato [illegible] 21 e domenica [illegible] **Scugizzata** di T. Russo, Compagnia Operetta Teatro Bellini Napoli.

[illegible] Riposo

[illegible] Venerdì e sabato, [illegible] 21 [illegible] A. Santagata, compagnia Katzenmacher.

[illegible] Riposo.

MONTANOLA

VOX. Riposo

[illegible]

[illegible] **REGIO.** Domani e domeni[illegible] **Werther**, di Massenet, direttore Daniel Oren. 27/1, ore 21, **Messa [illegible] requiem**, di Verdi, direttore Romano Gandolfi, soprano [illegible] Esperina, mezzosoprano Hanna Schwarz, tenore Eduardo Ayss, basso Carlo Colombara. [illegible] gennaio, [illegible] 21, concerto **Orchestra sinfonica [illegible] Budapest**, pianista Zoltan Kocsis, direttore Ivan Fischer, musiche di Strauss, Ravel, Beethoven.

[illegible] **DUE.** Fino al 5 [illegible] Guat [illegible] Achternbusch [illegible] Franco Castellano, regia W[illegible] Le Moli.

TEATRO Al. PARCO. Fino a giovedì, [illegible] 10, **Canti briganti**, coproduzione Teatro [illegible] Bricole-Théâtre d'Arreux/Scene Nationale. Replica venerdì ore [illegible] e [illegible], [illegible] ore 10 **Hans e Gretel**, regia Titino Carrara. Replica domenica ore 16.

TEATRO [illegible] Riposo.

PALASPORT. Venerdì concerto [illegible] **gio Antonacci**. 27 febbraio concer[illegible] **Litfiba.**

[illegible] (via Pasubio 3/l, [illegible] fono 370.141). Riposo.

[illegible]

[illegible] Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Fino a domani **Memorie di Adriano** di M. Yourcenar, con Giorgio Albertazzi.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

[illegible] **OSI**

[illegible] **EUROPA.** Riposo.

[illegible]

[illegible] **FANIN.** Venerdì ore 21 [illegible] **sogna'e** [illegible] Trimbey, regia Barbara Nativi.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice 28, t. 227.911. Or.: fer. 20; 22,30; sabato 17,30; 20; 22,30; fes. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra**. Rid. anz. - rid Agis.

[illegible] **D'ESSAI** [illegible] S. Felice 52, t. 555.127 Riposo. Domani anteprime ad inviti del film **Strane storie** di Sandro Baldoni. Da ven. 27/1 spettacoli continuati dalle ore 16,30.

APOLLO via XXI Aprile 8. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. [illegible] film di qualità. **Bad boy bubby.**

[illegible] 1 g. Re Enzo 1/d, tel. 235.227 Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,20, 22,30. **Timecop - Indagine dal futuro.**

ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, tel. 265.628. Or. fer 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; sab e fest. [illegible] ult. spett. 22,30 [illegible] **Mask.**

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.. fer. e fest. 15; 17,50; 20,10; 22,30, sab. ult. spett. 0,45 **Kika - Un corpo in prestito.**

CAPITOL I v. Milazzo 1, telefono [illegible]. Or.. 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] **col vampiro.**

[illegible] 2 v. Indipendenza 7, [illegible]. [illegible] Fer. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Fest. 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30; [illegible] ult. spett. 0,30. **Sirene.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono [illegible]. Feriale e [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible]

CASTIGLIONE piazza Castiglione 8. Fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

[illegible] via Azzogardino 61, telefono [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; [illegible], 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

FELLINI MULTISALA - [illegible] Giulietta. V. XII giugno 20, tel. 580.034. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Fer. 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.**

[illegible] via Montegrappa 2, telefono 231.325 Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Belle al bar.**

[illegible] via Orlani 37/2, telefono 343.441. Fer. 20,30; 22,30. Sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30 **La [illegible] y la bella.**

[illegible] v. Indipendenza 5, tel. [illegible] Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Warriors una volta erano guerrieri.**

ITALIA NUOVO via [illegible] E. Lepido 222, tel. 401.357. Fer. 20,30; 22,30; [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: fer. 16,30; 18,30; 22,30; fes. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.

MANZONI v. Monari 3, tel. 228.804. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Stargate.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30, sab. ult. 0,30 **Timecop - Indagine dal futuro.**

MEDICA PALACE v. Montegrappa 8, tel. 232.901 Or.. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30 **Terminal velocity.**

[illegible] v. Indipendenza 38. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno [illegible] pericolo.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. «Nel segno della qualità» Or.: fer. 20,15; 22,30. Sab. e fest.: 15 ultimo 22,30 [illegible] **matrimoni e un funerale.**

[illegible] v. Venturoli 30, t. 341.921 Or.: fer. 16; 18,10; 20,20; 22,30; fest. 14; 16,10; 18,20, 20,30; [illegible] sab. ult. spett. 0,30. **Stargate.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Feriali 20,30; 22,30; sabato e [illegible] 15,30, 17,15; 19; 20,45; [illegible]. **Sirene.**

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 20,10; 22,30; sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Il [illegible].

[illegible] **SETTEMELLO** v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 19,30; 22,30; sab. e fest. 15,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction**

NUOVO [illegible] v. Nosadella 51, tel. 331.099. Riposo.

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. [illegible] Or. fer. e fest.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Con gli occhi chiusi.**

ODEON [illegible] **B** piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. [illegible] **e un funerale.** V. M. 14.

ODEON SALA C p. Mascarella 3; tel. 227.916. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. [illegible] **Kika - Un corpo in prestito.**

[illegible] via A. Costa 69, telefono 614.2064. Fer. 20; 22,30; [illegible] 17,30; 20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, t. [illegible]. Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.**

[illegible] **D'ESSAI** via Fondazza 4, tel. 347.470. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Mangiare [illegible] uomo donna.** L. 10.000.

SMERALDO via Toscana 126, telefono 473.959. Fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. [illegible] **al bar.**

TIFFANY D'ESSAI p.za Sarsgozza 5, tel 585.253. Rassegna film in lingua originale [illegible]: 17,30; 20; 22,30. [illegible] **col vampiro.**

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, t. 357.906. Or.: Fer. 20; fest. 14 ult. spett. 22,30. Rip.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.69[illegible] Riposo. Or.: 20,30; 22,30. Fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.408. Riposo.

[illegible] [illegible] Cimabue 14, [illegible]. 382.403. Riposo. Or.: 20; 22,30. Fest.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIVOLI a. Massarenti 418, t. 5324. Or.: 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. **I protagonisti**, di Robert Altman.

[illegible]

[illegible] v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 17 **Wittgenstein** [illegible] Derek Jarman; [illegible] 16,15 **Contro[illegible]** di Marco Ferreri; [illegible] 20,30; 22,30 **Amateur** di Hal Hartley.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO Or.: 10,30; ult. spett. 22,30. **La ragazza del sexy shop.** V. M. [illegible]

CONTINENTAL. Fer. e fest.: 15; ult. 22,30 **Ampiessi bestiali.** V. M. 18.

CORALLO: Riposo

EXCELSIOR: Or.: 16; fest. 15, ult. 22,30. **Rapporti carnali di gruppo.** V. M. 18.

FERRARA

[illegible] v. F. Borsi 77, telefo[illegible] 93.300. Fer. 20 sab. 16 fest. 15 ult. 22,30. **Kika - Un corpo in pre[illegible].**

APOLLO 1 v. [illegible] 69/p. telefono [illegible]. [illegible]r. 20; sab. ore 16; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Sirene.**

[illegible] **2** v. Mak 69/p, tel. [illegible]. Fer. 20; sab. 16; fest. [illegible] ult. spett. 22,30. **Tre vedove e un delitto.**

[illegible] **II** v. Mair 69/p, telefono 782.002. Fer. 20; sab. 16; fest. 15 ultimo spett. ore 22,30. **Belle al bar.**

EMBASSY. Riposo.

[illegible]. Mortara 173, t. [illegible]. Or. fer 20,30; 22,30. [illegible] **pioggia.**

NUOVO. Spettacolo teatrale.

[illegible] v. Turco 8, telefono [illegible]. Riposo.

RIVOLI a. Boccaleone 20, tel. 208.580. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Stargate.**

[illegible] Spettacolo unico ore 21,30, **Little Odessa** di J. Gray. Leone d'argento Festival di Venezia '94.

S. BENEDETTO. Ore 16; 18,30; 21. Riposo

S. SPIRITO. Riposo.

DIANA. Riposo.

FERRARA

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Tutto dietro.** V. M. 18

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30; sabato ultimo spettacolo 0,45. **Stargate.**

ASTRA v. Rismondo 2. Or.. 16,30; 18;30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.** V. [illegible] 14.

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

CAVOUR 50. Or.: [illegible],30; 22,30 fest. 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Mangiare bene uomo donna**

[illegible] vic. Albergo 8, telefono 225.187. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. **Priscilla la regina [illegible] deserto.**

FILMSTUDIO 78. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sole ingannatore.**

MICHELANGELO [illegible] Giardini 257, tel 343.682. Programmazione festiva. Da giov. 26: **Stargate.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. Via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Or. fer. 20,30; 22,30 fest. 14,30 ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Belle al bar.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, tel. 33.35.52 Or.: 20; 22,30; fest. [illegible]; 17,30, 20; 22,30; [illegible] ult. spett. 0,45. **Forrest Gump.**

ODEON. Or.. 14; ult. spett. 22,30. **Taboo di una moglie perversa.**

OLIMPIA [illegible] Malmusi 52, telefono 225.713. Or.. fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest 14,30; ult. 22,30. **Tre [illegible] [illegible] delitto**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.351. Or.: fer. 16,30; fest 14,30 ult. spett. 22,30 **Il re leone.**

[illegible] s. Formigine [illegible] [illegible] 357.502. Or.. fer. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Terminal velocity.**

SPLENDOR Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **The mask.**

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, [illegible]. 236.288. Riposo.

IMOLA

[illegible] Fer. 20,15 22,30; fes. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Kika - Un corpo [illegible] prestito.**

[illegible] v. Emilia 210, t. 23.634. Fer. 20,30; fest. 15; ult. 22,30. **Timecop.**

CRISTALLO [illegible] Appia 30, tel. [illegible]3. Riposo.

JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Or.: fer. 20,30; fest. 15, ult. 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, [illegible]. 23.592 Or.: fer. e sab. 15; fest. 14, [illegible] 22,30 **The** [illegible].

PARMA

[illegible] via Petrarca 11/c, telefono 233.216. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **S.P.Q.R. 2000 e ½** [illegible]**ta.**

ASTRA p. Volta 15, telefono 582.178. Or.: 20,30; 22,30; [illegible] e les. 16; 18,15; 20,30; 22,30 **Belle al bar.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216. Ore 16; 18; 20,30; 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

LUX [illegible] 1 p.le Bernier 1, [illegible]. 237.525. Ore 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

[illegible] **SALA II** p. Bernier 1, telefono 237.525. Ore 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

NUOVO PICCOLO [illegible] Riposo.

ORFEO v. Oberdan 5, t. 230.203. Ore 20,30; 22,30. **The Mask.**

RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. **Josefine la viziosa.** V.M. 18.

ROMA v. Tanara 5, tel. 230.028. Or.: fer. 16; 18,10; 20,20; 22,30 fest 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. **Stargate.**

[illegible] v. Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30 **Sirene**

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel 230.476. Riposo.

VERDI [illegible] **2** v. Paciaudi 10, tel [illegible] Riposo.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, t. 24.655. Riposo.

CORSO corso V. Emanuele II 81, telefono 21'985 **Sirene**

IRIS corso V. Emanuele II 49, telefono 334.175 **Timecop - Indagine dal futuro.**

PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.726. Riposo.

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Stargate.**

[illegible] via [illegible]. Siro 7, tel. 25.840. **Il re Leone.**

[illegible] [illegible] v. S. Siro 7, t. 25.840. **Intervista [illegible] vampiro.**

PRESIDENT via Mantredi 30, t. 458.2154. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**

REGGIO EMILIA

[illegible] c.so Garibaldi 12, tel. 30.796. Fer. 20; fest. 14,30 ult. spett. [illegible]

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. [illegible]. Feriali 20; festivi [illegible]; 22,30 **Sirene.**

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel 46.281 Fer 20; fest. 14,30; ult 22,30. **Belle al bar.**

[illegible] I via San Rocco 8, telefono 436.657 Riposo

AMBRA II [illegible] San Rocco 8, telefono 436.657 Riposo.

BOIARDO a. II. Rocco 1/b, tel. 435.782 Fer. 20; fest. 15; ult. 22,20 **Stargate.**

[illegible] Or.: 20, fest. 15; ult. spett. 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

D'ALBERTO 1 via [illegible] San Pietro 17, tel [illegible]. Fer. 20; fest 14,30 ult. spett. 22,30. **Il re Leone**

D'ALBERTO 2 E. II. Pietro 17/b, tel 439.289. Fer. 20; fest. 14,30 ult. spett. 22,30. **Kika - Un corpo in prestito**

OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. Orario: 18; 20,15; 22,15 **Il postino.**

ROSEBUD via Med. d'Oro della Resistenza. Ore 20,30 **Da Ovest a Est Il fascino discreto del media** segue **Come in America.**

[illegible]. Fer. 20,30, 22,30, fest. 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; [illegible] **Timecop - Indagine dal futuro.**

IN PROVINCIA

[illegible]

APOLLO: Cronisti d'assalto

ARGENTA
MODERNO: riposo
[illegible]
ASTRA: Stargate
STAR: Timecop

BONDENO
ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Il tiere
FARNESE: Stargate

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLA: riposo

CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo

CASALECCHIO
NUOVO ROMA: Film blu

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo

CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: [illegible]

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: riposo

CREVALCORE
VERDI: riposo

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Il postino

LAGARO
VITTORIA: S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Stargate
DUCALE B: Intervista col vampiro

LOIANO
VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo

MONTECCHIO
ZACCONI: riposo

PAVULLO
GIARDINI: riposo

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: Stargate

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: riposo

REVERE
DUCALE: riposo

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: riposo
GIADA: Film per adulti

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Film [illegible]

S. [illegible] **IN** [illegible]
ITALIA: riposo
[illegible] **MARCONI**
[illegible] riposo
I.O
[illegible] riposo
S. FRANCESCO: riposo
[illegible] **SUL** [illegible]
BRISTOL: Film per adulti
[illegible]
BELVEDERE: riposo
[illegible]
GRANDITALIA: [illegible]

SERGATO
NUOVO: riposo

VIG[illegible]
LA PERGOLA: [illegible]
[illegible]
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, t. [illegible]. **Prima [illegible] pioggia.** Or.: 20; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 6, t. 943.164. **Stargate.** Or.. 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

[illegible] via Altinate 1, telefono 875.232. **Stargate.** Ap. ore 17.

[illegible] v. Rani 2, telefono 600.820. Sala riservata.

[illegible] via Aspetti 37, t. [illegible]. **Belle al bar.** Or.: 20; 22,15.

BIRI piazzale Stanga, telefono 778.169. [illegible] **Mask.** Or.: ap. 17.

MIGNON via Cassan 2, t. 875.20.87. **Intervista col vampire.** Or.: ap. 17.

[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Il [illegible] Leone.** Or. ap.: 17

SUPERCINEMA via E. Filiberto, telefono [illegible]. **Sirene.** Orario apertura: 17.

CONCORDI via S. Martino e Solferino telefono 875.1009. **Kika.** Ora[illegible] apertura: 17.

TREVISO

[illegible] v. C. [illegible] 14, tel. 542.611. **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa.** Or.: 16,30; 20,25; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, telefono 542.330. **Belle [illegible] bar.** Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.

EDERA p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. [illegible]. Or.: 17,50; 20; 22,15.

[illegible] c.so [illegible] Popolo 28, tel. 549.322. Riposo.

EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Il re leone.** Or.: 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

HESPERIA p.za Crispi 6, [illegible]. 542.207. **Stargate.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Sirene.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

ROVIGO

CORSO [illegible] del Popolo 150, telefono [illegible]. **Prima [illegible] pioggia.** Orario: 21.

ODEON via Manzoni [illegible], telefono 24.637. Riposo. Domani: [illegible] **sentimentali.**

VICENZA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il re leone.** Or. Ap.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

CORALLO via [illegible] Spade 19, t. 595.990. **Kika.** Ore 16; 18; [illegible] 22,15.

FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,30; 18; 21.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Stargate.** Or.: ap. 15; ult. 22,15.

[illegible] p. Viviani 10, tel. 800.6100. Teatro

PIEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Il toro.** Or.: 16; 18,30; 21,15.

RIVOLI piazza Bra, tel. [illegible]. **Miracolo italiano.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Timecop - Indagine dal futuro.** Orario: 18; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, tel. 531.7886. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **The** [illegible]. Or.: 18; 20; [illegible]

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655 **Vanya** [illegible] **strada.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono [illegible]. **Kika.** Or.: 17; 19,45; 22.

PALAZZO I v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Sirene.** Or.: 16; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Occhi** [illegible] **tene[illegible]** Or.: 18; 20; 22.

CORSINO corso [illegible] Popolo 30, telefono 986.722. **Warriors.** Orario: 18; 20; 22.

GORIZIA

[illegible] corso Italia 16, telefono 530.320. **Intervista col vampire.** Or.: 17,30; 19,45; 22

VITTORIA p.za Vittoria 41, t. [illegible]. **The Mask.** Or.: 16; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardino Salvi, telefono 544.146. [illegible] **bar.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

[illegible] Fogazzaro, telefono [illegible]. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **The mask.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

[illegible] c. Palladio 176, t. 543.492. **Il rapporto** [illegible] Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

PALLADIO via Verdi 8, tel. 321.420. **Kika.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

[illegible] Filippini 5, telefono 321.909. Teatro.

TRIESTE

ARISTON via [illegible] 14, telefono 304.222. **Warriors.** Or.: 16,50; 18,25; 20,20; 22,15.

[illegible] via Muratti 2, telefono 767.300. **Sirene.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. [illegible] Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,15.

[illegible] via XX Settembre 37, t. 638.495. **Luce rossa.** Orario: 16. [illegible] I v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Stargate.** Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, [illegible]. **Occhi** [illegible] **tenebre.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Intervista** [illegible] **vampiro.** Or.: 16; 18; 20,05; 22.15.

NAZIONALE II via [illegible] Settembre 30, t. 635.163. [illegible]**e vedove e un delitto.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15

SALA AZZURRA via Muratti 2, telef. 767.300 [illegible]. Ore 16,30; 18,20; 20,10; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono [illegible] **Kika.** Or. ap. 16; 20; 22.

[illegible] **A. MORO (Cordenons),** tel. 932.725 Giovedì 26 **Wolf.**

ZERO - [illegible] Grande, piazza Maestri [illegible] 3, telefono (0434) 520.404. [illegible]. Or : 20; 22.

ZERO - [illegible] Pas., p.zza [illegible] Lavoro 3, tel. (0434) 52[illegible] **Le notti di Cabiria.** Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. [illegible] **Mask.** Orario: 16; 20; 22.

[illegible] via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **The** [illegible] Orario: 16; 18; 20; [illegible]

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Terminal Velocity.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 2/B, telefono 504.240 - 297.497. **Belle al bar.** Orario: 16, 18; 20; 22.

[illegible] piazza Cada, telefono 501.258-297.497. **Il [illegible] leone.** Orario 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **Il bronco.** Or.: 20; 22.

[illegible] via Gorghi, telefono [illegible].761 - 297.497. **Stargate.** Orario: 17; 19,30; 22

PUCCINI via Savorgnana, telefono 595.535. [illegible] Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

[illegible] **I**

TEATRO GOLDONI. Oggi ore 20,30 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Almodóvar, regia A. Corsini.

TEATRO LA FENICE. Domani ore 20 **Il profeta** lato di K. Gibran; oggi ore [illegible] **Orfeo ed Euridice.** Musica di Gluck, [illegible] Yoram David, regia Alberto Fassini

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041 - 971 666) domani ore [illegible] **Orchestra e** [illegible] **teatro La Fenice in concerto**, dirige Giuseppe Marotta, musiche [illegible] Beethoven e Haydn.

TEATRO SOCIALE - Portogruaro (tel. 0421-71.125). Domani [illegible] 21 Anna Mazzamauro in **Chi [illegible] precederà nel [illegible] cielo?**

[illegible] **BELVEDERE - Mirano** (tel. 041 - 43.10.26). 4 febbraio[illegible] [illegible] Burr[illegible] Osiris in [illegible] **quattro stagioni** [illegible] [illegible]

PADOVA

TEATRO VERDI. Oggi ore 20,45 Sergio Fantoni in [illegible] **Il foglio d' Giuseppe** Giacosa.

[illegible] **POLLINI**

TEATRO PIU X (tel. 049 - 650.936). Ven. 27 ore 21,15 **La serva del re[illegible]**

AUDITORIUM DELLE [illegible] Sabato 28 ore 21 **Omaggio a Luciano Berio.**

[illegible]

[illegible] [illegible] (tel. 0[illegible] - 410130). Domani ore 20,30 Nino [illegible]fredi e Lia Tanzi in **Gente di facili costumi**, di N. Manfredi e N. Manno.

[illegible] 30/1 ore 21 **Così è se vi pare.**

TEATRO ACCADEMICO - Castelfranco 5 febbraio ore 21 [illegible] Gassman in **Uomini senza donne**

[illegible]

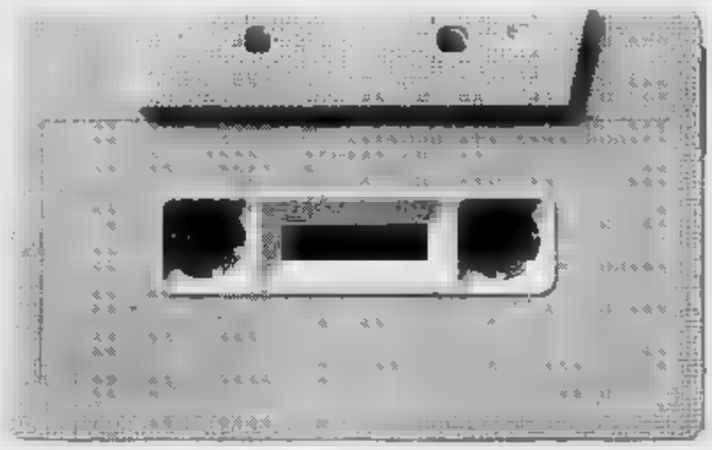
TEATRO FILARMONICO. Venerdì [illegible] ore 20,30 **Les Contes d'Hoffmann**, [illegible] Offenbach, orchestra e coro di Ente [illegible] [illegible] Domani [illegible] 20,30 **Orchestra e Coro** [illegible] **Lirico** [illegible] [illegible] **concerto**, dirige Richard Bonynge, musiche di Mozart e Salieri.

TEATRO NUOVO (t. 045 - 60.05.100). Domani ore 21 **Sogno di** [illegible] **notte di mezza estate** di Shakespeare con Tato Russo.

[illegible] [illegible] (tel. 045-34.00.848). 31 gennaio ore 21 [illegible] **sull

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600, 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.
Cognome Nome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare con la [X] i titoli richiesti.
☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Morgue - La lettera rubata
☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ al prezzo speciale di lire 65.000 al seguente nominativo ed indirizzo:
Cognome
Nome
Via n°
Città
C.A.P.



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus o a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY
INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Gennaio 1995 AL 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY
INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Si costituiranno parte civile e chiederanno danni per cinquanta miliardi

Alluvione: 50 ditte fanno causa

«Le responsabilità vanno individuate». Tutte le aziende fanno capo all'Api, che coordina l'iniziativa legale. «Ma faremo partecipi dell'azione anche eventuali imprese non associate»

Anche durante la protesta in piazza dure accuse su eventuali responsabilità

I soldi non arrivano ancora

Ma in Parlamento c'è l'accordo per dare ulteriori agevolazioni

ALESSANDRIA. «Allora, quando cominciate a pagarci il primo anticipo sui danni subiti?» La domanda è stata rivolta ieri in Comune da diversi alluvionati, convinti che la Corte dei conti avesse ratificato la delibera della conferenza Stato-Regione che fissa il risarcimento a chi ha perso casa e mobili.

Ed è stata per tutti una delusione: la notizia della ratifica, infatti, uscita dalla prefettura durante la «marcia degli alluvionati» di lunedì, era sbagliata. C'è stato il passaggio dei fondi necessari al pagamento del Tesoro agli Interni, manca invece il via ai risarcimenti. Occorrerà attendere altri giorni.

Notizie migliori, invece, per gli imprenditori. «Ieri - dice il senatore del pds Enrico Morando - alla commissione Senato Ambiente e territorio c'è stata unanimità su alcuni emendamenti al decreto "Maroni ter": li approveremo nella mattinata di oggi».

Tre sono fondamentali: gli artigiani vengono parificati a industriali e commercianti per i finanziamenti agevolati; viene esteso il risarcimento dei danni ai beni immobili al cui interno si svolge attività produttiva; c'è l'intesa sul pagamento di una quota significativa di fondo perduto» attingendo al fondo previsto per le industrie pubbliche. «Si deve solo decidere - dice Morando - se è alternativo al finanziamento agevolato, oppure è uno integra l'altro».

In aula, al Senato, la discussione si avrà soltanto tra qualche giorno, per guadagnare tempo, però, un gruppo di deputati e senatori sta mettendo a punto un testo che possa essere approvato subito dopo, rapidamente, alla Camera.

Davanti alla commissione, inoltre, il governo si è impegnato a dire entro oggi come intende superare il nodo delle garanzie alle banche per sbloccare i finanziamenti agevolati.

La Camera dei deputati ha approvato ieri un emendamento presentato dall'onorevole Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, all'ultimo decreto a favore degli alluvionati. Si impegna il governo a emanare entro il 30 aprile 1995 una nuova norma che agevoli il recupero per gli alluvionati dell'Iva, con rimborso di quanto pagato dall'alluvione ad aprile . Inoltre, è stato approvato un altro emendamento del parlamentare casalese: stabilisce che l'accertamento induttivo fiscale non è applicabile a chi ha denunciato la distruzione delle scritture contabili in seguito all'alluvione. [fra. mar.]

ALESSANDRIA. Un notevole gruppo di imprenditori alessandrini alluvionati, aderenti all'Associazione piccole e medie industrie (Api), ha deciso di costituirsi parte civile, con l'intento di richiedere il risarcimento dei danni, nel procedimento aperto dal procuratore della Repubblica, Carlo Brusco, nei confronti di eventuali responsabili per l'esondazione del 6 novembre scorso.

Sono già cinquanta le imprese interessate all'azione giudiziaria, e lamentano complessivamente danni per almeno una cinquantina di miliardi. Si tratta in prevalenza di aziende metalmeccaniche - tra le maggiormente colpite la «Novopac impianti» di strada per Pavia -, ma sono stati investiti anche altri settori. Tra le aziende più colpite, ad esempio, la «Litografia Ilia» di via Vinzaglio.

L'Api ha svolto azione di coordinamento tra gli imprenditori danneggiati e gli avvocati, non solo della Camera penale alessandrina, che si sono dichiarati disposti ad assumere gratuitamente la difesa degli imprenditori alluvionati.

Il magistrato Carlo Brusco

E' stato così possibile costituire un collegio di difesa che raccoglie professionisti di primissimo piano, quali gli avvocati Marcello Gallo di Torino e Angelo Giarda di Milano, coordinati dagli alessandrini Andrea Ferrari e Luca Gastini.

La decisione degli imprenditori di costituirsi parte civile nel procedimento penale è stata illustrata ieri mattina durante una conferenza stampa, presenti con alcuni degli industriali interessati, il presidente e il direttore dell'Api provinciale, Baroso e Taverna.

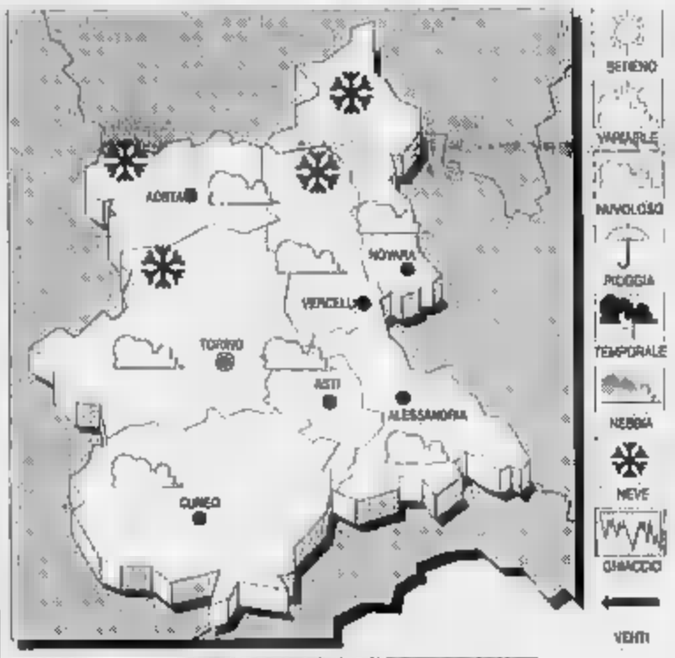
«Abbiamo deciso di affiancare e coordinare l'iniziativa - ha detto il presidente Baroso -, dopo che le indagini della magistratura alessandrina si è profilata la possibilità di individuare responsabilità di carattere penale in quella che sembrava soltanto una calamità naturale, per spirito di servizio verso le tante imprese duramente colpite. Imprese duramente provate, ma altrettanto desiderose di svolgere un ruolo di primo piano nell'economia della nostra provincia».

Il direttore Taverna e gli industriali hanno precisato che sarebbe stato necessario «muoversi con l'intento di ottenere un risarcimento dei danni per rimettere in corsa tante aziende oggi in ginocchio, se una maggiore sensibilità degli organismi istituzionali preposti avesse rimediato con drastici interventi legislativi alla grave situazione venutasi a determinare.

Sono cinquanta le aziende aderenti all'Api che hanno deciso di intraprendere l'azione giudiziaria, ma i responsabili dell'Associazione delle piccole e medie industrie fanno presente che c'è piena disponibilità a far partecipi dell'azione anche aziende non associate. Ci sono già, ad esempio, alcune imprese commerciali che hanno chiesto di unirsi.

Franco Marchiaro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible]TO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Possibili nevicate sui rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. **VENTI.** Moderati occidentali. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschie e nebbie dopo il tramonto. **TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvoloso o molto nuvoloso con pioggia sparsa e nevicate sui rilievi.

LE [illegible]
Max: 13; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
Max: 11; min: -1; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,3; Asti 10; Aosta 10; Cuneo 11; Novara 5; Vercelli 6.

Ieri sera a Bosco Marengo: otto mesi fa in un incidente era rimasta uccisa la figlia

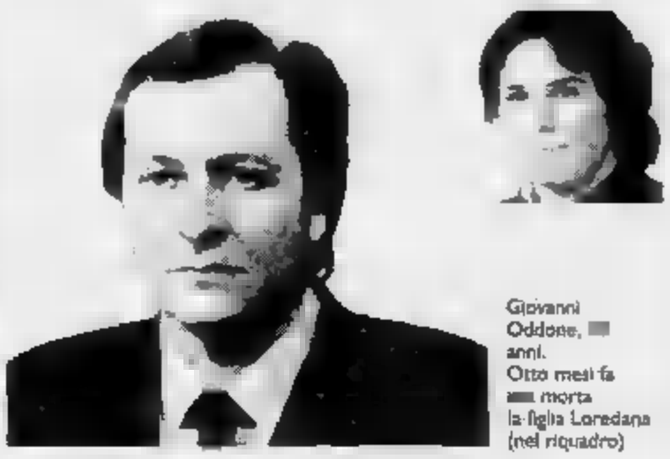
Muore sull'auto contro un camion

Vittima un impiegato comunale di 49 anni. L'impatto forse dopo un malore. «Non si era più ripreso dalla scomparsa di Loredana». Altro scontro a Castelletto Monferrato: grave un dipendente Enel

ALESSANDRIA. Due incidenti mortali in [illegible]: una famiglia distrutta. Ieri è morto, in uno scontro, Giovanni Candido Oddone, anni. A maggio '94, il decesso della figlia, Loredana, sempre in un incidente stradale. L'uomo - abitava in via Palermo 27 - lascia la moglie e un'altra figlia, di 23 anni.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 16,30, Candido Oddone stava viaggiando sulla statale bis dei Giovi, nelle vicinanze della Fabbricazioni Nucleari. Probabilmente per un malore ha perso il controllo dell'auto - una Visa - che ha invaso la corsia opposta, schiantandosi contro la bisarca. L'urto è stato frontale e violentissimo: l'uomo è morto sul colpo.

Candido Oddone impiegato comunale. Lavorava allo stato civile e svolgeva attività di sindacalista. «Dopo la morte della figlia Loredana, si era più ripreso - dicono conoscenti e colleghi di lavoro -. Forse, proprio questo grande dolore gli ha minato la salute».


Giovanni Oddone, anni. Otto mesi fa morta la figlia Loredana (nel riquadro)

Secondo i primi accertamenti della polstrada, intervenuta la Croce rossa, sembra che la causa dello scontro sia esclusivamente dovuta al conducente della «Visa», che da Novi stava tornando ad Alessandria: l'impatto la bisarca è avvenuto sulla corsia opposta al senso di marcia di Oddone.

Ora in famiglia rimangono solo la moglie, Lidia Borra, 46 anni, e l'altra figlia, Annalisa. Loredana Oddone, 27 anni, lo scorso maggio era stata investita da una moto di grossa cilindrata, in viale Teresa Michel. Subito era stata ricoverata nel reparto di rianimazione all'ospedale di Alessandria, la sua agonia era durata poco più di giorni, poi il decesso.

Un altro grave incidente è accaduto ieri mattina a Castelletto Monferrato. Un dipendente dell'Enel è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino, in seguito alle lesioni riportate in uno scontro sulla statale 31, nelle vicinanze dello stabilimento «Colorphoto».

E' Pier Luigi Bocca, ha 56 anni e abita a Castellazzo, in via Dante 20. La sua «Panda» è scontrata frontalmente con la «Tipo» guidata da Maria Luisa Villata, 37 anni, che abita in città in Spalto Gamondio 21.

Secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri di San Salvatore, sembra che l'auto guidata dalla donna (che ha riportato lievi ferite) a causa della nebbia abbia invaso la corsia di sinistra. [a. m.]

Un debuttante di lusso che prende il posto della ormai scomparsa Brabham con il direttore sportivo Giorgio Stirano

Urla Guido Forti: «Sì, faccio parte della Formula Uno»

Il costruttore alessandrino, che ama la velocità, sarà affiancato dalla Parmalat

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Guido Forti è un uomo che ama la velocità, ma adotta la politica dei piccoli passi. Entrato nell'automobilismo come team manager e costruttore nel 1975, dopo una breve esperienza come pilota, quest'anno approderà nel mondo, nello stesso tempo dorato e difficile, della Formule 1. Il team Parmalat (uno sponsor importante che rientra nel Circus dei dopo una brillante esperienza con l'ormai scomparsa Brabham) Forti Corse sarà il debuttante di lusso del campionato Mondiale che s'inizierà nel mese di marzo in Sudamerica, probabilmente il giorno 12 nel Gran Premio d'Argentina. Il calendario sarà definito il prossimo 2 febbraio.

«Era da tempo che ci pensavo - dice Forti, 55 anni, alessandrino puro sangue (è nato a Castelnuovo Scrivia nel 1940) - solo quest'anno si sono verificate le condizioni per partire bene, con un programma di sviluppo che andrà avanti nelle prossime stagioni. Ovviamente, a breve termine, l'obiettivo è di maturare esperienza e di progredire poco alla volta. Poi si vedrà, non possiamo nascondere di un po' di ambizioni».

La scuderia, che ha sede operativa in via Einaudi 33, nella zona industriale Scalo, è nata in gemellaggio con il Brasile. La nazione dove risiede uno dei soci, Carlo Vallarino Gancia, e dalla quale si attingeranno altri sponsors e almeno un pilota, il giovane Pedro Dimiz che si è già messo in evidenza nella F.3000.

Poiché il mondo non ha più frontiere invalicabili, Forti Corse ha lavorato a 360 gradi. L'aerodinamica della che sarà pronta pochi giorni prima dell'inizio delle gare è stata studiata e messa a punto in una galleria del vento sudafricana, nella capitale Pretoria.

Alessandro Morbidelli

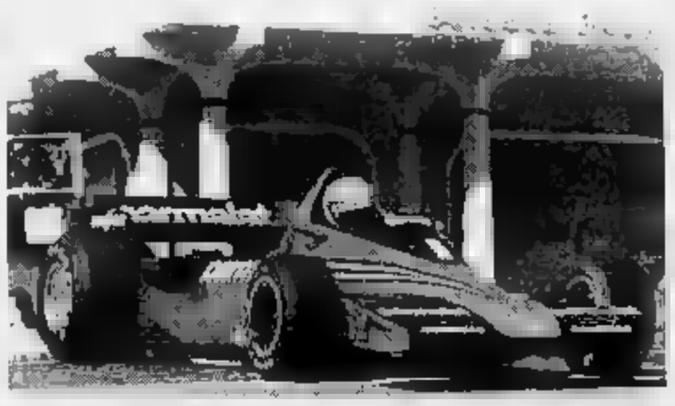
Così ha voluto il progettista inglese (che aveva collaborato con l'argentino Sergio Rinland, ex Brabham e Scuderia Italia) Chris Redage. E, pare, ottimi risultati.

Il direttore tecnico è assai noto: si tratta dell'ing. Giorgio Stirano, personaggio di notevole esperienza in tutti i settori delle corse. I dipendenti arriveranno a essere al momento di gareggiare una quarantina, quasi tutti della provincia. Il budget di spesa previsto per le 16 prove in programma va dai 13 ai 17 milioni di dollari (dai 20 ai 28 miliardi di lire). Guido Forti ha trattative in corso con diversi piloti, dagli italiani Andrea Montermini ed Emanuele Naspetti, all'altro brasiliano Pupo Moreno. Naspetti e Montermini avevano già guidato vetture del team nel passato in altre categorie. Le vetture adotteranno motori 8 cilindri Ford ED, ritenuti fra i più affidabili e anche competitivi, visto che nel 1994 serie un po' più evoluta la Benetton di Schumacher ha vinto il Mondiale.

In quasi vent'anni di attività la Forti Corse ha accumulato sinora 51 vittorie. Sei i titoli conquistati: quattro in Formula 3, campionato italiano, con Franco Forini, Emanuele Naspetti, Enrico Bertaggia e Gianni Morbidelli. In precedenza, nel 1977 la squadra si era aggiudicata il «tricolore» di Formula Super-Ford grazie a Teo Fabi diventato poi protagonista in Formula 1 e in Formula Indy. Un so, sempre in Italia, nel pionato di F.3000 Claudio Langes affermazioni nell'Intercontinentale della stessa classe. Per Forti, in Brasile, guidato anche Rubens Barrichello, degli astri emergenti della F 1, quest'anno impegnato con la Jordan-Peugeot, disputando alcune gare con una Dallara-Alfa Romeo. E anche l'argentino Larrauri aveva corso nel team.

«Abbiamo svolto un grande e impegnativo lavoro - conclude Guido Forti - sul piano tecnico e anche commerciale, visto che le operazioni di marketing sono importanti».

Cristiano Chiagovato



Due immagini del team Brabham durante la stagione in corso di Formula Uno

Il Comune aprirà al pubblico l'area verde dell'ex ospedale militare

Un giardino per via Cavour

C'è già un progetto, prevede: sistemazione di alberi e aiuole e abbassamento del muro di cinta. Gli ingressi saranno tre. I Verdi: «Perché non fare la stessa cosa a Villa Guerci?»

ALESSANDRIA. L'amministrazione comunale ha deciso di sistemare, ed aprire quindi al pubblico, l'ampia area verde all'interno del complesso di edifici che formano l'ex ospedale militare, tra le vie XXIV Maggio e Cavour. Il progetto di «riqualificazione ambientale del giardino» è stato redatto tenendo conto di uno studio eseguito per conto del Comune dalla dottoressa Rosa Gatti di Acqui. Il costo sarebbe contenuto in poche decine di milioni.

Il giardino ha una forma rettangolare con una superficie di circa 1600 metri quadrati. E' suddiviso in aiuole triangolari delimitate da cordoli e separate da vialetti. «I cordoli - dice la dottoressa Gatti - si presentano in buono stato di conservazione, i vialetti hanno un buon sottofondo, senza buche o fossi».

Anche lo stato degli alberi è buono, malgrado il lungo periodo di trascuratezza, che ha consentito tra l'altro la crescita di arbusti spontanei che soffocano le piante, in particolare conifere e latifoglie, alle quali sono state poi aggiunte, con poco criterio, delle ophifoglie.

Sul terreno si è formato un tappeto erboso spesso una trentina di centimetri ed è nato uno spesso e fitto sottobosco. Lo spazio chiuso e l'abbondanza di alberi hanno creato le condizioni per un microclima particolare con temperatura abbastanza mite e notevole umidità.

Questa situazione - è una curiosità - ha consentito la crescita e la maturazione nel mese di dicembre all'interno del bosco» pianticelle di fragole con i frutti in grande quantità.

Il progetto della giunta prevede la potatura degli alberi, il taglio del sottobosco e dell'erbaccia cresciuta in modo eccessivo, la sistemazione dei cordoli e dei vialetti, la ristrutturazione delle panchine appoggiate al muro. Poi la sistemazione di un'idonea illuminazione, con 21 lampioni sferici e quattro diffusori rettangolari.

E' previsto l'inserimento di siepi e bordure a basso sviluppo, multicolori, con fioritura a stagioni alternate per assicurare continuità. Il muro esterno che si affaccia su via Cavour, invece, verrà ripristinato ed abbassato a tre metri. Inoltre, nel portone centrale, verranno creati due archi alle estremità, chiusi con cancelli, per permettere l'accesso al giardino aperto al pubblico.

Il progetto è stato già positivamente giudicato dai consiglieri minoranza Piercarlo Fabbio, Pierluigi Cavalchini e Alberto Preto che auspicano analoga sistemazione per villa Guerci. [fra. mar.]

Il Comune vuole aprire al pubblico il giardino dell'ex ospedale militare

Ambiente

La «Fn» diventa centro studi?

ALESSANDRIA. A pochi chilometri dalla città sorge l'azienda «Fabbricazioni nucleari» che, nata per preparare le «cariche» delle centrali nucleari, si trova ora nelle necessità trovare riconversione tale da garantirne il futuro, assieme ai 125 posti lavoro.

L'onorevole Tino Rossi, della Lega Nord, durante una conferenza stampa, assieme al professor Maurizio Diano, dirigente dell'Enea (proprietaria dell'azienda al 90 per cento), ha proposto di istituire all'interno delle «Fabbricazioni nucleari» un centro studi per il recupero dei beni culturali, architettonici e turistici del Piemonte Sud.

L'ipotesi è quella di inserire la «F.N.» in un consorzio piccole e medie imprese che abbia come scopo l'uso di tecnologie avanzate nella gestione e valorizzazione del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali, da utilizzare a fine turistico.

La «F.N.», con l'Enea, potrebbe anche essere interessata a seguire il recupero dell'ex ospedale militare. [f. m.]

Ieri sera la votazione, dopo una seduta fiume di 6 ore

Provincia, sì al bilancio con un solo voto contro

ALESSANDRIA. Buffa contro tutti. Il consigliere missino è stato l'unico a dire no a un bilancio provinciale che ha conquistato persino il leghista Iura e si è guadagnato l'astensione Verdi e pds che hanno così risposto per metà popolare Gatti, autore di un intervento in cui chiedeva il bilancio come «segno» per la futura, possibile alleanza ppi-pds-Lega e quanti si riconoscono «nelle forze sinceramente democratiche e attive presenti nella società».

Il tutto in ore e mezza di seduta fiume, ieri a Palazzo Ghilini. Interventi e repliche a catena durante i quali le questioni economiche si mescolate a quelle politiche e le vicende nazionali e quelle locali. Un intreccio già in odore di campagna elettorale per le amministrative, che avranno luogo di qui a pochi e vedranno inesorabilmente sciogliersi l'attuale maggioranza a palazzo Ghilini se è che mentre ppi e pds si annusano cautamente e la Lega non è più il demonio, si dà per certo che almeno un paio di assessori già in quota socialista abbiano detto a Forza Italia.

Sul bilancio, di per sè, si possono ripetere cose già scritte negli ultimi anni: è el risparmio, perché i soldi scarseggiano, risente delle limitazioni insito nell'attività stessa dell'ente Provincia e nelle condizioni di degrado della provincia intesa territorio.

Si rischia quella che nel piano di indirizzo viene definita «marginalizzazione» e, anche per questo, si spera fondi Cee, che sembrano al momento l'unica risorsa davvero in grado dare ossigeno.

Eppure non mancano «buchi neri». Il pds - ci stati diversi interventi a questo proposito - ha battuto parecchio su ET, che non è un extraterrestre la società Energia e Territorio, e sulla Cofisal, chiedendo che la Provincia esca e utilizzi altrimenti i devoluti, dal momento che i due enti sembrano preferire operare fuori dei confini dell'Alessandrino e per progetti la cui pubblica utilità è almeno dubbia.

Tristissimo il capitolo viabilità, che vede danni per 130 miliardi dall'alluvione e fronte finanziamenti disponibili per 18, con possibilità di manutenzione sempre più esigue per mancanza di personale e vedi dei mezzi meccanici.

Tutti d'accordo, infine, sulla necessità di far risorgere l'Alessandrino, così come tutti d'accordo nel lodare la Provincia perché nel generale sfacelo dell'emergenza alluvione si è comportata bene. Ebbene sì. A volte pure che, per qualche delibera a proposito di ponti e strade da rifare le mani si alzino tutte insieme e la l'unanimità: O il consociativismo?

Reschia

Indennità

Più compensi ai vertici Amv

VALENZA. Dopo quelli comunali, anche gli amministratori dell'Azienda municipalizzata valenzana vedono «moltiplicarsi» l'indennità di carica.

Il Consiglio comunale ha approvato gli aumenti per il 1995, che assegnano al presidente Francesco Di Pasquale la somma di 3 768 mila lire, così determinata: 65 per cento dello stipendio assegnato al sindaco (2 milioni 129 mila seicento lire), raddoppiato ai sensi della legge 816/85 (azienda con più di dipendenti).

Ai componenti della Commissione amministratrice - Giovanni Ceva, Mauro Montini, Paolo Ferrari, Davide Chiesa, Franco Lottici e Bruno Moncalieri - vanno invece 553 mila lire, pari al 40 per cento degli emolumenti percepiti dal Di Pasquale (prima del raddoppio). In precedenza, presidente e amministratore dell'Amv percepivano rispettivamente 1 milione mila 240 lire e 276 mila 848 lire. Pertanto, il capitolo di spesa risulta più che raddoppiato: oltre 85 milioni. [r. c.]

L'iniziativa nell'ambito delle «Proposte scuola» del Comune

Educazione stradale in classe con in cattedra i vigili urbani

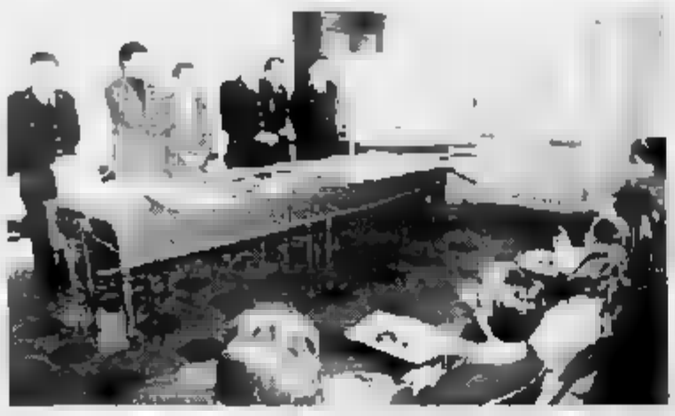
ALESSANDRIA. A lezione dai vigili. E' l'iniziativa Comune, inserita nelle proposte scuola, per insegnare i primi elementi di educazione stradale ai ragazzi delle scuole medie. Ieri c'è stata la prima lezione, dalle due previste, ad alcune classi della media «Manzoni» in via Pontida.

«Per ogni gruppo di studenti sono previsti due appuntamenti, nell'ambito dei quali vengono utilizzati 24 tabelloni con la spiegazione di alcune situazioni particolari che si possono registrare nel traffico» spiega l'ispettore dei vigili Giansilvio Gaia, coordinatore dell'iniziativa nel comando di via Lanza. «Ad ogni tabellone è affiancato un quiz - aggiunge l'ispettore - e ai ragazzi viene sottoposto pure un questionario con venti domande».

Il questionario deve essere compilato dai ragazzi a scuola e successivamente viene corretto dai vigili. Sono quiz sul comportamento dei ciclisti e dei pedoni, con tre risposte, qualcuna con trabocchetto. «Questo per stimolare i ragazzi alla maggiore attenzione possibile» prosegue l'ispettore Gaia. Eventualmente, dei risultati del test gli insegnanti potranno tenere conto per una valutazione dell'impegno dei ragazzi.

Per le lezioni sono distaccati tre vigili: a turno lasciano il blocchetto delle multe per vestire i panni di insegnanti.

L'educazione stradale nelle scuole da parte della polizia municipale s'è iniziata nel 1980. Quest'anno saranno circa un migliaio gli studenti delle medie alessandrine che seguiranno le lezioni dei vigili: dopo la «Manzoni» toccherà agli studenti della «Pavese». [a. m.]



Ieri la prima . I vigili hanno incontrato i ragazzi «Manzoni» (f. sua)

Depositati i motivi della sentenza che ha assolto la vedova dell'imprenditore ucciso

Lipsova è innocente: ecco perché

In 34 pagine le ragioni della corte d'assise che scagionano la donna. Era accusata di complicità nell'omicidio del marito. Fu lei, dicono i giudici, a mettere i carabinieri sulla pista cecoslovacca

ALESSANDRIA. Perché la corte d'assise ha assolto Renata Lipsova dall'accusa di concorso nell'omicidio del marito, l'imprenditore Giovanni Mariotti, 42 anni, Cascinagrossa?

Lo spiega il presidente Michele Zeoli nei motivi della sentenza, depositati ieri in cancelleria; in 34 pagine è spiegato che l'imputata, per la quale il pm aveva chiesto la condanna a 24 anni di reclusione, non poteva essere considerata corresponsabile del delitto.

Dei tre cittadini cechi (Otakar Sedlack, Jindrich Synek e Yuri Miroslav), in a Praga per quell'assassinio cui Renata Lipsova, secondo l'accusa, sarebbe stata l'istigatrice, uno, Miroslav, ha confessato però, fare riferimento, neppure incidentalmente, alla presenza di una figura femminile.

E si comprende - osserva il magistrato - perché la donna, se avesse concorso all'omicidio del marito in quanto follemente innamorata di Sedlacek, abbia allacciato, pochi mesi dopo la vedovanza, una relazione con l'alessandrino Domenico Ruffo.

A escludere il movente passionale contribuisce anche il suo successivo legame, che dura tuttora, con un altro uomo, da cui ha avuto un figlio.

Neppure il profilo economico sembra adombrare un movente: la morte del marito ha danneggiato la Lipsova che, col matrimonio raggiunto l'agiatezza, persa dopo il delitto. E non la si può certo definire avida di denaro se si considera che, dopo aver venduto un appartamento di Mariotti, consegnò ai cognati l'intero ricavato. Erano 73 milioni, somma superiore a quella che le sarebbe spettata riscuotendo l'assicurazione del marito.

Per l'accusa fu Lipsova a riferire a Sedlack i movimenti del marito il giorno del delitto: sostiene invece Zeoli che l'ex amante potuto agire autonomamente anche perché la vittima era un abitudinario.

Fu la vedova a mettere i carabinieri sulla pista cecoslovacca e a escludere la responsabilità di un sospettato. Inoltre sono stati i testi, parenti della vittima compresi, a escludere e coniugale fra la coppia.

Nella precisa ricostruzione dei fatti, il magistrato sottolinea un'altra serie di circostanze a favore della donna, in luce in udienza dal difensore Giuseppe Lanzavecchia, mentre trascura la posizione di Sedlacek, che nutriva del rancore per Mariotti.

Sotto il profilo del diritto il dottor Zeoli osserva che il sospetto che sembra aleggiare sull'imputata non è suscettibile di valutazione giuridica e gli indizi raccolti non sono prove.

Emma Camagna

VICE PRETURE

Salgono a 10 gli onorari

ALESSANDRIA. Il Consiglio superiore della magistratura, rispondendo al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e al pretore capo Vito Priolo, ha elevato da 7 a 10 il numero dei vice pretori onorari. Si può così affrontare, sia pure in modo transitorio, la crisi che minacciava la paralisi delle preture di Alessandria, Novi, Ovada e Valenza. I nuovi nominati sono Giancarlo Triggiani di Alessandria e Marco Traverso di Novi Ligure, a cui si aggiunge l'avvocato Domenico Avanti, di Novi, riconfermato. Anche la Conciliazione ha avuto possibilità di ripresa: la Corte d'Appello, infatti, ha confermato fino al 31 dicembre tutti i giudici conciliatori e il Comune ha ricostituito gli uffici amministrativi. «E' un segnale positivo - dice il presidente dell'Ordine Gherardo Caraccio - preludio agli indispensabili, ulteriori interventi a copertura di tutti i posti vacanti». [e. c.]

LO SPECCHIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Fs, un disservizio cronicizzato

L'Associazione pendolari si rileva un diffuso malcontento per il deterioramento del traffico ferroviario sulle direttrici per Genova, Milano e Torino. Pur comprendendo i problemi connessi all'alluvione e riconoscendo alle Fs di aver ripristinato la linea in tempi brevi, si segnalano le seguenti disfunzioni, indipendenti dall'emergenza:

Ritardi cronici sulle tre direttrici, spesso per negligenza nella gestione del movimento. Il ritardo medio è di 10', solo il 48 per cento dei treni non supera i 5'. Ciò contrasta con i dati ufficiali dell'ente, che parla trionfalisticamente puntualità superiore all'85 per cento.

Materiale rotabile privo di adeguato manutenzione, con gravi problemi di pulizia e soprattutto riscaldamento, spesso assente e eccessivo.

Coincidenze rispettate, talvolta con partenza contemporanea all'arrivo del treno.

Annunci lacunosi, errati, intempestivi o inesistenti, tabelloni indicazioni errate.

Nessuna risposta ai numerosi reclami inoltrati alle direzioni regionali.

E' evidente che molti disagi sono chiaramente imputabili a negligenza di parte del personale, che vanifica così gli sforzi compiuti dai dipendenti che operano in modo responsabile e professionale. L'Apn chiede un intervento del Comune di Novi a sostegno dei pendolari, così come è stato fatto a Tortona.

Associazione pendolari novesi

Garanzie banche Ce diano loro

In merito all'articolo «Mutui, una banca ci riprova», so niente della Fidapa ma devo dire donna e piccolissima imprenditrice che ha saputo focalizzare un problema reale degli alluvionati. Basta burocrazia: è ora fatti! Cominciano a darci la vil moneta. Non vogliamo sempre a dar garanzie alle banche, è tempo che siano a darcene: prendano esempio dal Giappone. Non ci devono più cittadini di serie A e di serie B.

Mary Lombardi
Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 262.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce 322.300; Croce Bianca 320.333.
Arquata S.: Croce Verde 638.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 535.
Cerrina: Croce Rossa 985.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce 370.370.
S. Salvatore: Rossa 233.050; Su Croce Rossa 85.178.
Tortona: Croce Rossa 811.339.
Valenza: Avis 924.360.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle ore 9 di oggi alle ore 9 di domani la farmacia Brunil, piazza Libertà 20 (254.272). Dalle ore alle ore 15,30 e dalle ore 21,30 alle ore 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Acqui T.: Centrale, corso Italia 13 (322.663).
Casale M.to: Cucchiara, Manacorda 30 (452.186).
Novi L.: Baiardi, Garibaldi 90 (22.16).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 2, via Emilia 286 (861.264).
Valenza: Centrale, Garibaldi 46 (941.372).

PRONTO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; 434.225; 322.211; **Ovada:** 52.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616, **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21, **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Jacopo Gibbin, Martina Vitali.
SI SPOSERANNO. Gianpolo Pileggi, operaio, con Paola Stalletti, commessa; Aldo Sterpone, impiegato, con Antonella Angeleri, insegnante.
Luciano Mascarin, 72 anni; Luigia Zammer, di 86; Arcangela Vitali, di 68; Alice Tresoldi, di 83; Emichetta Poloni, di 89; Albertina Roggero, di 83; Luigi Conti, di 77; Eugenio Torre, di 73; Matilda Breggion, di 65; Edoardo Arzano, di 79; Pasqualina Bertora, di 71; Margherita Tarditi, di 87; Nicola Calia, di 55; Angela Oeffino, di 59; Emilia Magrassi, di 77.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il commercialista Antonio Varin più consigliere delegato della Consulta finanziaria comunale **Valenza**: al posto andrà Fabrizio Grassi, capogruppo ppi in Consiglio.
Dal prossimo anno attivati nuovi all'Istituto Jaffe di . Si tratta di quelli per grafici pubblicitari e operatori turistici.
E' nato a **Casale** il circolo culturale «Il melograno» che ha sede in via Alessandria. Il presidente è Alberto Costanzo, che è anche portavoce Super comitato civico e presidente del Comitato per la difesa dell'Agro Celloni.

GLI APPUNTAMENTI

POLITICA

Un comitato per la Costituzione

Un gruppo cittadini è intenzionato a costituire un «comitato per la Costituzione», che si pongo lo scopo di salvaguardarne i principi fondamentali. Entro breve tempo organizzerà un incontro pubblico i responsabili dei comitati già sorti in Italia. Chi è interessato, può rivolgersi a Giancarlo Mandrino (tel. 0131/442112). [b. v.]

OBIETTORI

Stasera si riunisce l'assemblea

Il coordinamento obiettori coscienza al servizio militare della provincia Alessandria è convocato per stasera alle 21. All'ordine del giorno: iniziative di informazione sull'obiezione di coscienza nelle scuole superiori; l'apertura delle adesioni individuali e annuali al coordinamento provinciale; le iniziative lotta in Italia per la smilitarizzazione del servizio civile e la riduzione delle spese militari. Alle 22 sarà proiettato un filmato su «Volontariato e alluvione» curato Gruppo volontari di Pietra Marazzi. Per informazioni telefonare alo (0131) 442.112. [a. m.]

Elettrodomestici per alluvionati

Grazie alla collaborazione della circoscrizione Europista, il consiglio circoscrizionale Alessandria Nord da oggi a domenica una distribuzione di piccoli elettrodomestici, fino scorte, alle famiglie alluvionate che ne hanno mai ricevuti. Occorre inoltrare richiesta scritta allo Csat di piazza Perosi, o al comitato alluvionati di borgo Cittadella o ai centri operativi don Gino Casiraghi (Orti) e don Ivo Piccinini (San Michele). [b. v.]

prega per l'unità dei cristiani

Si concludono oggi a Casale le celebrazioni per la settimana preghiera per l'unità dei cristiani, organizzata dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi diretto da Gianpaolo Cassano. Le celebrazioni si svolgono in Duomo. [t. f.]

Il direttore di Asti prelevato ieri mattina nel suo ufficio dai carabinieri

Ispettori frodi, arrestato il capo

Le accuse sono pesanti: concussione, abuso, falso e concorso in truffa ai danni della Cee
Dopo l'interrogatorio gli è stata concessa la custodia domiciliare. Decise altre perquisizioni

ASTI. Pietro Gusinu, 52 anni direttore dell'Ispettorato centrale Repressione frodi, è stato arrestato ieri mattina.

I carabinieri del reparto operativo e gli uomini dei servizi regionali di controllo delle sofisticazioni si sono presentati verso le 11 in corso Alessandria 6, Gusinu al suo posto di lavoro. Il dirigente, di [illegible] sarda, capo del servizio che ha il compito di controllare il settore agroalimentare nelle tre province di Asti, Alessandria e Cuneo, era stato già raggiunto da un avviso di garanzia a novembre, quando cinque dei suoi uomini furono arrestati durante l'operazione «Dolce notte».

Ieri mattina, l'ordine di custodia cautelare la firma del gip, Franca Carpinteri, era per lui. Dopo una perquisizione nell'ufficio, è stato accompagnato in auto alla caserma dei carabinieri. Alle 15, l'interrogatorio con il pm David Monti. Gusinu è assistito dagli avvocati Aldo Mirate e Pietro Patrisso.

Pesanti le accuse che sarebbero state contestate al dirigente: concorso in truffa aggravata ai danni della Cee, abuso d'ufficio, falsità ideologica, omissione di atti d'ufficio, concussione.

Alcuni di questi reati sarebbero a carico anche del direttore della Viticoltori Piemonte, Ezio Borgio, che ha avuto, a sua volta, un avviso di garanzia.

Il teorema accusatorio parte da una serie di controlli sugli atti che Gusinu ha compiuto in questi ultimi anni. Egli ha anche la responsabilità delle sanzioni che riguardano le violazioni di legge dei prodotti alimentari e regolamenti comunitari. Un compito delicatissimo non solo nel settore del vino.

A Gusinu, sarebbero contestate in particolare una serie di «irregolarità» nell'ambito delle misure di controllo degli arricchimenti dei mosti, legali per legge, che devono avvenire sotto la supervisione degli ispettori della Repressione frodi. Il dirigente, notissimo negli ambienti vitivinicoli, a capo dell'ufficio di Asti dalla riforma del dopo-metanolo. Il servizio è competente su 15 mila aziende vitivinicole, ma disponeva di soli 9 ispettori, dei quali sei coinvolti nell'inchiesta.

L'arresto è destinato a far scalpore. L'assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba, ha commentato: «E' doloroso che l'inchiesta coinvolga personaggi di primo livello proprio nel settore preposto al controllo, alla tutela della qualità».

Franco Binello
Sergio [illegible]

Il dirigente Pietro Gusinu (al centro) ieri mattina subito dopo l'arresto ad Asti

«Dolce Notte», 42 arresti

Dopo gli industriali e i tecnici finiti nel mirino i «controllori»

ASTI. «Dolce notte» è salita a quota 42. Tante le persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta partita da un giro di zucchero Cee dirottato nel pianeta della truffa vinicola.

Coinvolti nell'inchiesta condotto dal pm David Monti sono industriali dello spumante, commercianti, tecnici, fino ad arrivare alla Repressione frodi.

Le prime manette scattano il 9 ottobre con una quindicina di arresti: in carcere, commercianti del settore zucchero e autotrasportatori. L'indagine partita da un controllo eseguito nei mesi precedenti alla ditta «Museo Settimo & C.» di Nizza.

Sembra la stretta finale a un'inchiesta durata due anni da parte del Nas di Bologna e dei servizi regionali di controllo, per inseguire migliaia di quintali di zucchero destinato a scioglitori clandestini. Ad essere coinvolti, industriali vinicoli di Santo Stefano e Cossano e la Morra (S. Orsola, Capetta, Toso, Gallinotto, etichette interessato insieme a colleghi altre regioni, mediatori e tecnici.

Lo scandalo è grande. Da parte delle associazioni dei produttori si chiedono chiarezza e fermezza. Il clima è teso. La Regione annuncia la costituzione a parte civile, contro chi «infanga il nome del Piemonte vitivinicolo». Ma l'indagine, sale ancora di livello: questa volta gli ordini di custodia firmati dal gip chiamano in causa quattro funzionari della Repressione frodi, Vincenzo Milana, Nino Carlone, Fernando Adriano, e Sergio Minasso tutti in servizio all'Ispettorato di Asti, competenza nelle tre province del Sud Piemonte. Sono accusati aver preteso dalle aziende vinicole regali e soldi in cambio di controlli «ammorbiditi».

Il sostituto procurato Monti, intuisce che c'è di più: «Sappiamo che molte aziende pagavano: invitiamo gli imprenditori taglieggiati a presentare denuncia». Un appello non inascoltato. [r. go.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

C'è l'accordo: negozi aperti anche in sei giorni festivi

Le associazioni dei commercianti e le organizzazioni sindacali in una riunione con il sindaco Francesca Calvo hanno raggiunto un accordo sull'apertura festiva dei negozi. Ecco il calendario: le quattro domeniche del mese di dicembre; l'8 dello stesso mese (festa dell'Immacolata); e una sesta domenica «jolly» che coinciderà con la festività del patrono. [f. m.]

CAPRIATA D'ORBA

Due donne ferite sull'auto che [illegible] di strada

Un'auto Suzuki è uscita di strada a causa del ghiaccio sull'asfalto, ieri mattina, a Capriata. Ferite le castellettesi Federica Montobbio, 33 anni, via Madonnina, e Ercolina Bisio, di 60, frazione Passarondo: guariranno in venti giorni. [r. al.]

[illegible]

Asilo ristrutturato domani la consegna

Domani alle 10, nell'asilo nido di via Rossini, consegna ufficiale dell'edificio completamente ristrutturato il sindaco Francesca Calvo da parte dell'assessore alla Protezione civile di Vicenza. Partecipa una rappresentanza delle 36 famiglie dei bimbi dell'asilo. [a. m.]

[illegible]

Festeggiati i 101 anni di nonna Maria Lisa

Il sindaco e tutto il paese hanno festeggiato i 101 anni di Maria Lisa Ferrarazzo, vedova Roncoli, che abita con i figli in frazione Cerreto Ratti. [m. pu.]

A Capanne

Più guardie nel Parco dopo i roghi

LERMA. «Più guardie per maggiore sorveglianza Parco». E' questa la principale richiesta che gli amministratori del Parco Capanne di Marcarolo avanzeranno all'assessore regionale, Mercedes Bresso, nell'incontro fissato per oggi alle 18, nel quale si parlerà anche della realizzazione del piano regolatore del Parco.

«Puntiamo a incrementare di altre 4 unità l'attuale organico, composto di soli tre guardiaparco - dice Fabrizio Gastaldo, presidente dell'ente Parco -. Occorre garantire una maggiore vigilanza all'interno dell'area protetta, soprattutto adesso dopo che, dall'inizio dell'anno, in 17 giorni sono verificati quattro incendi dolosi».

Aggiunge Gastaldo: «In rapporto all'estensione del Parco attuali, tre soli guardiaparco sono insufficienti. Con sette, tra l'altro, si potrebbero organizzare meglio i turni di lavoro a favore di un servizio continuativo, 24 ore su 24. Attualmente non ci solo i guardiaparco a presidiare la zona: l'attività di vigilanza viene svolta anche dalla forestale e dai carabinieri, ma evidentemente non basta. Un ringraziamento anche ai volontari del gruppo antincendio che si sono prodigati nell'opera di spegnimento, nei giorni scorsi».

Intanto, continuano le indagini dei carabinieri per cercare di individuare chi ha provocato i roghi. [m. pu.]

Molte perplessità: uffici del Comune sommersi di telefonate

Allacciamenti alle fognature ora Novi insorge sulla tassa

NOVI. Dubbi e perplessità tra i novesi per la tassa sugli allacciamenti alle fognature, che dovrà essere pagata entro fine. Molti hanno ricevuto il modulo per la denuncia e il bollettino di conto corrente necessario per il versamento, altri «tempestano» telefonate gli uffici del Comune per chiarimenti sulla quota a loro. La tariffa forfettaria da corrispondere è di 50 mila lire annue, ma l'obbligo di pagadecorre dal 1° gennaio '94. «Per legge dobbiamo dunque pagare doppio - spiegano i contribuenti -. Sulla causale del versamento, viene però richiesto di indicare le ultime due cifre dell'anno a cui si riferisce il pagamento, cioè il '95. Ma, allora, è sufficiente compilare un bollettino l'importo di 100 mila lire, o ne servono due, ciascuno da 50 mila, per attestare che si è in regola per i due anni?». I funzionari del Comune ammettono qualche lacuna nella distribuzione dei bollettini, e sostengono che non possono sorgere incertezze sui criteri per il pagamento.

«Le schede per la denuncia state inviate per posta agli amministratori di condomini, e a proprietari e inquilini degli alloggi allacciati alla rete fognaria - afferma il ragionier Claudio Odino, dell'ufficio Tributi -. Per avere il nominativo di queste persone, siamo però basati su un archivio predisposto qualche tempo e in occasione degli innesti al nuovo acquedotto. E' probabile che l'elenco non sia aggiornato: diversi cittadini avranno ricevuto più di un modulo, ed altri non sarà arrivato. Stiamo comunque procedendo a nuovi controlli». Odino invita poi i contribuenti a «compilare un unico bollettino (con la data del '95 come di imposizione e l'importo di 100 mila lire; ndr), se l'allacciamento alla rete fognaria comunale esisteva già lo scorso anno. Gli estremi del versamento dovranno allegati al modulo di denuncia, da consegnare all'ufficio Lavori pubblici. Tale documento confermerà il pagamento retroattivo per il '94».

La tariffa sugli allacciamenti alle fognature comunali rientra nell'ambito della Tosap, la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, che riguarda anche i passi. Entro fine mese, dovranno versare 21.500 lire al metro quadrato i novesi che utilizzano quel tratto inclinato del marciapiede per accedere alla proprietà. Ma, in città, molti sono «dimenticati» presentare la relativa denuncia, e forse non intendono pagare. Finora, infatti, il Comune ha ricevuto solo 400 dichiarazioni, a fronte di passi carrai esistenti. Se tutti i cittadini si adegueranno, scatterà la «caccia» all'evasore. Sono tenuti al pagamento i possessori di passi realizzati sul marciapiede. Un decreto prevede l'esenzione per i passi cosiddetti «a raso». Se, però, chi dispone di un passo «a raso» chiede al Comune il rilascio del cartello con il divieto di sosta per gli altri veicoli, è assoggettato al versamento.

Massimo Delfino

Bilancio di un anno: sigilli a 643 tonnellate di merce, denunciate trecento persone

Nas, sequestri per dieci miliardi

L'intensa attività svolta dal nucleo antisofisticazioni nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo
I controlli in ristoranti e mense. Ottocento infrazioni, scoperte frodi in commercio. Tre gli arresti

ALESSANDRIA. Merce per un valore di circa dieci miliardi sequestrata in un anno. Il lavoro del nucleo carabinieri antisofisticazioni e sanità alessandrino (Nas) nel 1994 ha portato a quasi duemila ispezioni in ristoranti, pubbliche e private, esercizi commerciali, per un'intensa attività di controllo e vigilanza igienico-sanitaria.

Il comando di Alessandria opera sul territorio tre province: oltre alla nostra, quelle di Asti e di Cuneo.

Proprio in seguito ai controlli, sono state rilevate circa ottocento infrazioni, con denunce nei confronti di persone e tre arrestati.

Una operazione molto rilevante, a carattere nazionale, e che ha avuto, tra i protagonisti dell'indagine, proprio i Nas di piazza Garibaldi è stata «Fronte dell'olio». Ecco in sintesi, si è svolta la vicenda: i carabinieri, lo scorso 11 gennaio, avevano arrestato due autotrasportatori, un tortonese e un giovane di Arquata, con l'accusa di frode alla Cee. I due lavoravano per una ditta che confezionava prodotti per l'alimentazione umana, con materie prime per magimi animali.

Nelle tre province sono stati trenta gli stabilimenti chiusi su ordine Nas: «Nel numero - dicono dal comando - sono comprosi anche ristoranti, aziende, mense, i luoghi dove in genere si effettuano accurati controlli igienici».

Sequestrati in totale 643 mila chili di merce - si svolgono campionature per controllarne la genuinità - e 112.500 confezioni. La merce ha un valore complessivo di dieci miliardi.

In città, l'attività svolta dai Nas è ricordata soprattutto per gli interventi al Centro di cottura della mensa scolastica. L'operazione aveva portato alla denuncia dei dirigenti della «Ga.ma», la ditta che gestisce il servizio di refezione.

Rilevanti anche i controlli sulla merce alluvionata. Subito dopo l'alluvione del 6 novembre, infatti, in alcuni esercizi commerciali era stato esposta per la vendita merce salvata dall'inondazione, e che era stata a contatto con l'acqua e i fanghi della piena per ore.

L'attività dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni era stata avviata 32 anni fa, con l'intento controllare tutte quelle strutture dove si producono o si smerciano prodotti che devono sottostare a regole igieniche. Un impegno gravoso che dovrebbe vedere impiegato sul campo un numero maggiore di personale, mentre al comando alessandrino - diretto dal maresciallo Vincenzo Di Tullio - sono soltanto in tredici.

Antonella Mariotti

ESTORSIONE

Patteggia 1 anno e 4 mesi

ALESSANDRIA. Massimiliano Mortillaro, 20 anni, via Dossena 15, accusato di tentata estorsione ai danni minorenne, ha patteggiato in tribunale una pena a un anno e 4 mesi di reclusione. L'imputato (difeso dall'avvocato Aldo Rovito) era agli arresti domiciliari e ha riacquistato la libertà. I carabinieri lo avevano arrestato nelle scorse settimane per un episodio di microcriminalità. Con un diciassettenne, ora affidato a un centro prima accoglienza per minori di Torino e si occupa il tribunale per i minorenni, il giovane il 12 gennaio aveva chiesto denaro al sedicenne C.M. Il ragazzo non aveva soldi con sé e i due, minacciando di «impartirgli una severa lezione», gli avevano imposto di consegnare il giorno dopo 300 mila lire. C.M., terrorizzato, aveva raccontato tutto ai genitori, che avevano informato i carabinieri. Quando i due si erano presentati a ritirare i soldi avevano trovato i militari. [e. c.]

A Gaminella

Bus nel prato dopo scontro con un'auto

GABIANO. Una ragazza è finita in ospedale dopo lo scontro fra un pullman di studenti diretto a Casale e una Delta, guidata da Romeo Magri di frazione Morsigo di Mombello. L'incidente è avvenuto verso le 7,30 di ieri sulla statale 590 all'altezza di Gaminella.

Per l'asfalto reso viscido dal freddo, Magri ha perso il controllo della guida. Luigi De Conti, alla guida del bus di linea della Satti proveniente da Cerrina ha cercato inutilmente di bloccare il pesante mezzo, ma lo scontro è inevitabile. Il pullman, per evitare lo scontro frontale, è finito in un prato. Nessun danno per i numerosi studenti delle superiori che erano a bordo: sono stati trasferiti a Casale un altro bus.

Sulla Delta, andata distrutta, viaggiavano invece le due figlie di Magri. Trasferite in ospedale, è stata medicata solo Patrizia, anni. [m. g.]

La gratificante esperienza di ufficiale, reduce da un periodo di addestramento in Florida

Anche un novese tra i «top gun» italiani

E' un capitano di fregata e collauderà gli aerei della Marina

NOVI. Un ufficiale novese tra i «top-gun» italiani, i piloti degli aerei da combattimento della Marina. E' il capitano fregata Pino Cavo Dragone, 39 (sposato Rosa Fossati e padre di due bambini), che è stato di nominato supervisore al comando degli «Harrier Av 8 Plus», i famosi velivoli a decollo corto o verticale, di progettazione inglese ma prodotti negli Stati Uniti, dalla «Mc Donnell Douglas». Il battesimo per l'«aviazione imbarcata italiana» è avvenuto nei giorni scorsi. Attualmente, tre aerei sono in viaggio Somalia, a bordo dell'incrociatore Garibaldi, e Pino Dragone ha il compito di coordinare da Roma la missione inaugurale del gruppo. Un'esperienza gratificante per l'ufficiale novese, reduce da un lunghissimo periodo di addestramento nelle basi americane. Insieme altri dieci colleghi, tra cui il capitano di vascello Giovanni Giorgi (coordinatore da Washington del piano-Harrier) ha trascorso tre anni e mezzo in Florida, Arizona e Mississipi, ha ottenuto la qualifica di «naval aviator» ed è entrato nell'elitè piloti di aerei da pattugliamento. Non è stato facile superare le rigide selezioni, e ricevere le cosiddette «ali». Negli States, i ritmi di addestramento sono stati frenetici, Pino Dragone (ribattezzato «Duca» dai colleghi) è il distinto per capacità di apprendimento. Migliaia decolli e di perlustrazioni lungo le linee di volo, atterraggi e partenze immediate, poi le battaglie simulate, in cui il pilota doveva controllare le mosse degli aerei rivali e non perdere d'occhio il display dei comandi e le mappe.

Tanto stress, ma anche sensazioni irripetibili, come i duelli con i «Tornado» e gli «Hornet», i velivoli con le più elevate prestazioni, che Cavo Dragone aveva durante la Guerra del Golfo, da navi italiane inviate in appoggio agli americani. Ora, da marinaio le stelletta, è diventato «top-gun», il massimo per un Ufficiale. lui «rinnega» le esperienze precedenti, e l'idea di mandare una nave lo entusiasma ancora.

Massimo Delfino

Il capitano di fregata Pino Cavo Dragone (in tuta di volo) con Giovanni Giorgi

la Stile
di Cinghi Francesco
REALIZZAZIONE
BAR - NEGOZI -
PREVENTIVI GRATUITI
Via Cadorna 122/124 - Cumiasca di Trevigio (BG) - tel 20 40 - fax 20.19 51

CITTA' DI NOVI LIGURE

codice postale - telefax 0143/72676

Avviso gara

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n° 1365 del 29/12/1994 è indetta licitazione privata per la fornitura di cofani per la gestione diretta del servizio trasporti funebri per l'anno 1995.

La licitazione si svolgerà secondo le modalità prevste dal Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale Stato approvato con R.D. 23/5/1924, n° 827 e con i criteri di aggiudicazione risultanti dal combinato disposto dell'art. 89 - lettera b) a lavore del prezzo più conveniente per l'Amministrazione.

Il capitolato relativo alla presente gara è in presso l'Ufficio Trasporti Funebri del Comune.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta inviando la relativa dom in bollo legale, al seguente indirizzo "Comune di Novi Ligure - Ufficio trasporti funebri - via Capellini n° 1° entro e non oltre le ore 12 del 15 febbraio 1995.

Il plico dovrà all'esterno, oltre al nominativo Ditta, la seguente dicitura: "Domanda partecipazione licitazione privata per la fornitura di cofani per gestione diretta del trasporti funebri

Entro dieci giorni dalla data di scadenza per la ricezione delle domande di partecipazione, sarà inviata alle ditte invitate, al fini della presentazione della offerta apposita lettera di invito completa di capitolato, contenente prescrizioni che regolamenteranno la gara stessa.

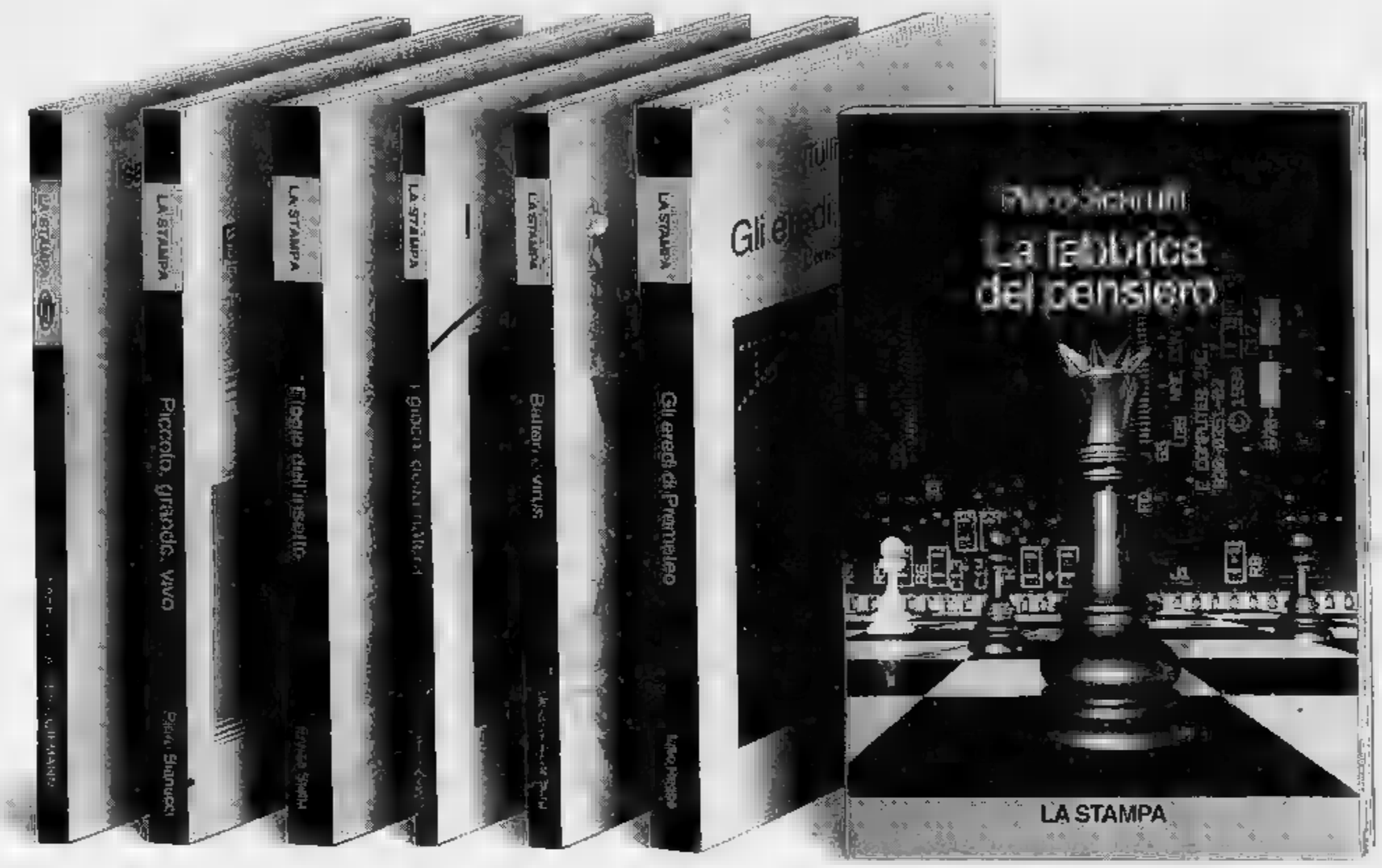
Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio trasporti ed onoranze funebri, telef. 0143/772205, fax 0143/72676.

IL CAPO SETTORE
rag. G. Valdenassi

Isabella Giordano Scarruffi

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano ■ regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane ■ americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Neve e pioggia hanno ulteriormente compromesso l'antico forte

«Casale perde il Castello»

«Se non si interviene subito, tutto sarà perduto». Il tetto e i muri sono ormai rovinati
Il Comune: «Dopo le elezioni '94 si sono interrotte le trattative per acquistre il maniero»

CASALE. «E' forse l'ultimo appello per salvare il Castello dei Gonzaga. La neve di pochi giorni fa ha aggravato la già difficile situazione in cui versa la struttura storica simbolo della città e per il maniero potrebbe essere veramente la fine». L'allarme è lanciato da Mario Oddone, consigliere comunale ed ex sindaco. Oddone ha rivolto l'altra sera in Consiglio comunale un appello per intervenire subito a favore del castello.

«Dal 1983 non si fa più alcun intervento sulla struttura militare, la pioggia e la neve già negli scorsi anni avevano distrutto tetti e mura del castello e quest'anno la situazione è ancora peggiorata. Ma il Comune non è intervenuto. Manca evidentemente la volontà di salvare quello che è il monumento forse più significativo della città» ha detto Oddone.

La gravità della situazione era stata evidenziata lo scorso anno anche dall'Associazione archeologica di Casale, che pure aveva lanciato un allarme: «il castello di Casale difficilmente supererà ancora qualche anno, senza interventi di protezione. I tetti sono ormai completamente da rifare, i muri di molte stanze del piano superiore sono spaccati dall'umidità e gran parte della struttura è in grave stato di degrado».

Ma, purtoppo, da allora nessun intervento è stato fatto e ora, dopo le piogge e la nevicata di gennaio, tutto si fa più complicato. D'altra parte la situazione è complessa.

Il Castello dei Gonzaga. Il tetto del forte è irrimediabilmente compromesso

Il Comune ha pensato anni fa ad un intervento di protezione con un telo resistente da sistemare sui tetti. Ma poi è emerso che sarebbe stato un intervento costoso e poco utile per il futuro della struttura, a cui servirebbe invece il rifacimento delle coperture. Un'operazione molto costosa (si valuta sia necessario oltre mezzo miliardo), che spetterebbe al ministero delle Finanze, proprietario del maniero.

«Le trattative per acquisire all'uso comunale la fortezza, e quindi per iniziare la sistemazione dell'antico maniero, con un particolare capitolo di spesa previsto dal ministero ai Beni culturali si sono quasi completamente interrotte, purtroppo, dopo le elezioni del marzo dello scorso anno. Pare non esserci veramente una soluzione» commentano amareggiati gli amministratori municipali.

Il castello è stato in gran parte rimaneggiato nel Seicento-Settecento, anche se le parti più antiche del forte sono del Trecento.

Tino Ferraretti

Cittadella

Alla luce antiche mura

CASALE. Un pezzo del muro di cinta della Cittadella gonzaghesca, che nei secoli scorsi fu una delle più fortificate d'Europa, è venuto alla luce ieri nel sottosuolo del parcheggio di corso Indipendenza.

Lo ha annunciato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone. In quella zona si stanno eseguendo alcuni scavi che permetteranno la posa delle tubature per costruire la fognatura in via Visconti. Proprio durante le operazioni di scavo è stato individuato l'antico muro.

Nella zona di corso Indipendenza, periodicamente si trovano tracce del passato militare del capoluogo monferrino. Poche settimane fa, l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo aveva annunciato che era stata trovata traccia di architettura militare del Seicento nello scantinato di una casa privata abbandonata proprio di corso Indipendenza. Quell'abitazione è stata protetta dal Comune: non sarà più abbattuta, ma ristrutturata. **[t. f.]**

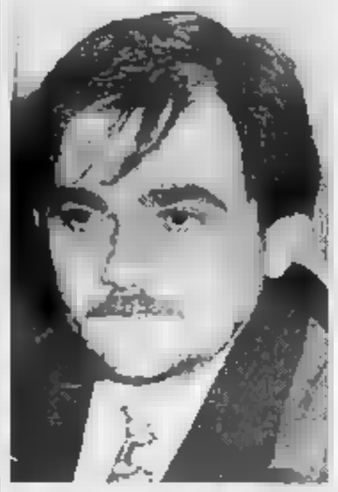
Il sindaco: droga e crimini tra gli edifici abbandonati

Acqui restaura il centro per battere la malavita

ACQUI. Quale futuro per il centro storico? E' un interrogativo ricorrente in città, in seguito ai recenti crimini che hanno profondamente turbato l'opinione pubblica: soprattutto l'uccisione di Lucia Brignolo, un'anziana che viveva da sola in un alloggio di via Bella, e l'aggressione, rapina in piazza, di una donna l'altra sera.

Una risposta è fornita dal sindaco Bernardino Bosio: «Da quando sono stato eletto, mi sono interessato ai problemi che affliggono la Pisterna, primo fra tutti quello dell'ordine pubblico - spiega -. Recentemente, abbiamo compiuto una serie di controlli, in collaborazione con le forze dell'ordine, per verificare se all'interno della Pisterna vivono persone malavitose, e comunque non in regola con i permessi di soggiorno».

E sono stati compiuti controlli anche dal servizio di Igiene pubblica, e dal Comune anche per urbanistica e polizia amministrative. «La giunta - aggiunge Bosio - ha intenzione di valorizzare la Pisterna sotto l'aspetto urbanistico, mediante il restauro degli edifici di proprietà comunale e l'acquisizione di altre infrastrutture. Tale operazione porterà alla riurbanizzazione del centro storico, aumentando la presenza degli abitanti e, con il rafforzamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine, avrà l'effetto di diminuire indirettamente la presenza di persone che spacciano sostanze stupefacenti o compiono altre attività illecite».



Il sindaco Bernardino Bosio

Infatti, il centro storico ha subito un graduale e inarrestabile spopolamento che ha lasciato numerosi edifici storici in stato di abbandono, diventati così facile rifugio di tossicodipendenti, prostituti ed extracomunitari non in regola con i permessi di soggiorno.

Intanto, a breve scadenza, è previsto l'inizio dei lavori di ristrutturazione di piazza della Conciliazione, che diventerà - secondo la giunta - il centro di numerose manifestazioni turistiche e culturali. **[g. l. f.]**

IN BREVE

OVADA

Furgone e automobili nella scarpata per il ghiaccio

Diversi incidenti ieri mattina nell'Ovadese per il ghiaccio sulle strade. A Lerma il furgone di Cosmo Damiano De Cello, 23 anni, Milano, è finito nella scarpata, ribaltandosi. Illesi il conducente e una ragazza che era con lui. Sono sopraggiunte altre auto, che pure sono uscite di strada: cinque i feriti: Alessandra Bonelli, 21 anni, Molare (guarirà in 25 giorni); Damiano Mazzarello, 53, Mornese (25 giorni); Vittorio e Andrea Mazzarello, 18 e 13 anni, Mornese, e Federico Barisione, 31 anni, di Ovada (corso Saracco 25), che sono stati medicati. **[r. bo.]**

CASALE

Espulso, era rimasto in città arrestato giovane albanese

Un albanese, Besnik Harhulla, 25 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Casale: è finito in carcere perché, colpito da provvedimento di espulsione, non aveva ottemperato. **[s. m.]**

CASALE

Percivalle annuncia «Proroga per i macelli»

Sta per essere prorogato il termine per ristrutturare i piccoli macelli a norma Cee, in scadenza il 28 febbraio. Lo comunica il deputato Claudio Percivalle. Spiega: «La Cee ha cambiato alcuni parametri circa il numero di capi da macellare in piccole strutture. Necessariamente lo Stato dovrà predisporre una proroga». Saranno forse concessi 6 mesi. **[t. f.]**

CALLIANO

Ladri in azione di notte svaligiata la tabaccheria

Altro furto ad Altavilla. Nella tabaccheria di Enrica Tagnò i ladri si sono impossessati di notte di alimentari e tabacchi per 6 milioni. **[t. f.]**

[illegible]

Alessandrino si schianta Era ubriaco: denunciato

Incidente in località Palucco, poco fuori Asti sulla statale per Torino. L'alessandrino Luciano G., 32 anni, ha perso il controllo della sua 127 ed è finito contro un albero. L'uomo guarirà in 10 giorni. Dall'analisi del sangue è però risultato sotto l'effetto dell'alcol, e stato denunciato dalla polstrada e gli è stata ritirata la patente. **[r. gon.]**

CALLIANO

Firmò assegni a vuoto patteggia due mesi

Era accusato di assegni a vuoto per alcuni milioni. In pretura, Salvatore Liberti, 40 anni, Calliano, ha patteggiato 2 mesi di reclusione sostituiti da 1 milione e mezzo di multa. **[r. gon.]**

VILLANOVA

Oggi alle 15,30

I funerali della maestra investita

VILLANOVA. Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Villanova i funerali di Ornella Pella, la pensionata di 65 anni morta l'altra mattina dopo un giorno di coma, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto domenica in piazza Castello. La donna, che lascia un figlio, Davide, di 32 anni, procuratore legale, sarà tumulata nella tomba di famiglia del marito, il medico Andrea Navazzotti (più noto con il nome di Renato), che fu aiuto nel reparto di medicina dell'ospedale Santo Spirito, morto circa quattro anni fa.

Ornella Pella, maestra elementare, molto conosciuta a Casale, anche per la sua attività benefica svolta soprattutto in seno al «Cif» (Centro italiano femminile).

L'insegnante è stata investita, mentre si recava a messa in Duomo, dalla vettura condotta da Andrea Michelorio, 28 anni, abitante in corso Valentino 63. I carabinieri stanno indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. **[s. m.]**

ACQUI

Metano a Lerma

Rinviato il processo al geometra

ACQUI. Nuova battuta d'arresto al processo, ad Alessandria, ai geometri Tancredi Brandone, 65 anni, Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo) e Franco Piana, 56 anni, di Acqui, Viganò, che rispondono rispettivamente di nell'adempimento di un contratto d'appalto e di interesse privato in atti d'ufficio. Insieme rispondono pure di concorso in abuso d'ufficio. Ciò a seguito di un appalto stipulato il 13 febbraio 1986 con il Comune di Lerma. Il dibattimento è stato rinviato al maggio per la mancata notifica del verbale dell'udienza precedente al geometra Piana, che era assente.

Nell'86 il Comune decise di metanizzare il paese: poichè c'era un progetto per realizzare anche l'acquedotto, si pensò di fare un unico scavo per conseguire un risparmio. Per l'accusa, Brandone osservò le prescrizioni sulla profondità della trincea per collocare la tubatura e Piana omise di controllare gli scavi; avrebbe poi favorito Brandone facendogli corrispondere somme superiori. **[s. c.]**

Casale, la polizia ha arrestato il capo: è un giovane slavo che vive nel Milanese

Furti in azienda: trovata la banda

Secondo gli inquirenti, tutti i colpi sono stati messi a segno da nomadi. Di notte svuotavano casseforti e cassette di sicurezza. Nel mirino anche ditte come Iarp, Smei, Amc, Rotomec ed Ibl

CASALE. Era una banda di nomadi slavi a compiere raid notturni nelle aziende del Casalese - oltre che, è stato accertato dalle indagini, dell'Alessandrino, del Vercellese e Milanese - svuotando casseforti e cassette di sicurezza. In poche settimane, tra la fine '94 e l'inizio del '95, la «gang» ha fatto razzia di decine di milioni, lasciando alle spalle, spesso, anche danneggiamenti di importo maggiore alla refurtiva.

La polizia casalese, che, con il sostegno del questore di Alessandria Antonio Mastrocinque, aveva intensificato i servizi di sorveglianza notturna, è riuscita a colpire la banda direttamente al vertice, arrestando il capo: è uno slavo di 25 anni, Fadil Zymberi, bloccato nelle vicinanze della sua abitazione a Corsico. Non è riuscito a sfuggire alla cattura perché ogni via di fuga era stata bloccata. Ora è in carcere a Vercelli. Il gip di Casale, Nicola Nappi, ha convalidato il fermo di polizia e ha spiccato ordine di custodia cautelare. Nel frattempo, la polizia prosegue le indagini per riuscire ad acciuffare anche gli altri componenti della banda.

A finire nel mirino dei ladri erano state parecchie ditte della zona, tra cui Iarp, Smei, Autocarrozzeria Moderna, Amc, Rotomec, Ibl. I malviventi arrivavano in e, di notte, davano l'assalto agli stabilimenti, puntando agli uffici. Spesso gli arnesi da scasso venivano recuperati nell'azienda stessa.

Sono stati alcuni elementi ritrovati alla Rotomec di San Giorgio (dove erano stati rubati parecchi milioni in valuta italiana e estera, medaglie d'oro e titoli azionari) e alla Ibl di Coniolo (nelle cui vicinanze stata abbandonata un'auto per giungere a Casale da Milano) a condurre gli investigatori via giusta. Grazie poi ad alcune testimonianze è stato possibile giungere a una ricostruzione fotografica di alcuni componenti della banda e quindi ai loro nomi.

Alcuni giorni fa, poi, il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Paola Marrali, aveva firmato decreti di perquisizione da compiere in alcuni Comuni del Milanese, a cui avevano provveduto i poliziotti casalesi insieme ai colleghi della squadra mobile di Alessandria e della polizia stradale di Milano Ovest. Fino ad arrivare al nascondiglio del presunto capo banda, Fadil Zymberi, a Corsico. Il momento della cattura il giovane slavo era in compagnia della fidanzata.

Nella della donna è stata sequestrata documentazione definita «interessante» e che comprova il furto compiuto in delle aziende del Casalese.

Silvana

BORSA DI STUDIO

In premio a un albanese

CASALE. Un giovane albanese, giunto a Casale insieme ai circa mille profughi che affollarono la caserma «Mazza», sarà premiato insieme ad altri quattro studenti dell'istituto tecnico Sobrero che sono diplomati lo scorso luglio con il massimo dei voti. Si chiama Fredi Agolli. Adesso si è iscritto al Politecnico di Torino per frequentare la facoltà di Ingegneria. Il consiglio di Istituto che assegna ogni anno borse di studio di mezzo milione ciascuna ai ragazzi che hanno raggiunto le migliori votazioni all'esame di maturità ha deciso di premiare Agolli, che ha conseguito i 60/60, anche per sottolineare il grande impegno e l'eccezionale valore intellettivo dello studente. Con lui saranno premiati domenica alle 10, nell'aula magna, Marco Casetta di Casale (metalmeccanica), Stefano Penna di Ozzano (elettronica), Davide Serruto di Valenza (chimica) ed Enrico Di Cecio di Casale (informatica). **[s. m.]**

In una riunione a Montiglio le proteste dei pendolari che devono raggiungere il Torinese

Asti-Chivasso ancora interrotta a Cavagnolo

A tre mesi dall'alluvione i ponti non sono stati ripristinati

MONTIGLIO. «Ogni giorno è una via crucis». I viaggiatori che utilizzano la linea ferroviaria Asti-Chivasso stanno perdendo definitivamente la pazienza. A oltre due mesi dall'alluvione prendere il treno per spostarsi nel Torinese si rivela un'impresa difficilmente sostenibile.

Chi sale a Montiglio (o Chiusano, Cinaglio, Cocconato, Montechiaro, Cunico, Frinco, Colcavagno, Cortanze, Cossombrato, Frinco, Robella, Settime e Scandeluzza) deve necessariamente scendere a Cavagnolo: da lì in poi la linea è interrotta per il cedimento del ponte ferroviario di Chivasso. Bisogna proseguire in bus. Un tragitto considerato lungo e disagevole.

Non va meglio a chi sceglie di spostarsi in auto. «Attualmente - segnala in una lettera inviata in Regione il sindaco di Montiglio, Angelo Lago - tutto il traffico pendolare diretto a Torino va ad ingolfarsi sul tratto Gassino-San Mauro, unica strada attualmente transitabile, essendo crollato anche il ponte stradale di Chivasso». «Questa strada - prosegue la lettera - già insufficiente normalmente, è ora al collasso: nelle ore di punta si raggiungono tempi di percorranza inaccettabili».

Il problema del collegamento con il Torinese è stato discusso nei giorni in municipio tra gli amministratori di Montiglio, pressati dalle sollecitazioni di un consistente gruppo di pendolari (prima dell'alluvione gli utenti erano giornalmente oltre un centinaio lavoratori e studenti), e i sindaci degli altri comuni serviti dalla «Asti-Chivasso».

Al termine è stato redatto un documento inviato all'assessore regionale ai Trasporti, Ugo Cavallera. In esso si chiede che venga «incentivato il trasferimento tradizionale flusso pendolare potenziando il percorso alternativo via Asti-Trofarello-Torino».

A tal fine la Regione e le Ferrovie vengono sollecitati alla «revisione delle coincidenze ad Asti, per evitare tempi morti di attesa, e agevolazioni tariffarie a compensazione maggior chilometraggio via Asti». **[l. n.]**

BUS ARFEA

Si faranno i controlli

ALESSANDRIA. Nella diatriba tra autisti e società Arfea, entra in scena la Motorizzazione civile. L'Ufficio di Alessandria, a cui era stato invitato l'esposto di un gruppo di autisti, ha annunciato di essere disponibile «a svolgere accertamenti sulle condizioni degli autobus». Nello stesso comunicato, la Motorizzazione invita «gli organi di polizia, nelle more degli accertamenti richiesti, a provvedere al ritiro del documento di circolazione, sorgano dubbi sulla persistenza dei requisiti di sicurezza». Ora è in programma una riunione in prefettura ad Alessandria, per decidere le modalità dei nuovi controlli. L'Arfea, in una lettera ai giornali, si dice «certa che l'esito della revisione straordinaria confermerà che gli autobus impiegati sono pienamente conformi alle norme sulle sicurezze» e aggiunge che «ogni riduzione del servizio determinerebbe la messa in libertà del personale impiegato». **[r. at.]**

Nizza, il Comune vende l'area sulla quale sorgeva l'edificio abbattuto

All'asta un'ala del Debenedetti

E adesso nasce una «lite» con il progettista

Palazzo Debenedetti a Nizza

NIZZA. Palazzo Debenedetti torna d'attualità nelle cronache nicesi. Il Comune ha deciso di mettere all'asta l'area su cui sorgeva l'ala demolita dello storico edificio. La cifra richiesta è di 373 milioni, secondo una stima effettuata dall'ufficio tecnico. Da Acqui nel frattempo, arrivano cattive notizie sul mancato pagamento di una parcella. Il tribunale della città termale infatti, ha emesso un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune per il saldo della dovuta ad Antonio Pistarino, (circa 56 milioni), che nell'82 progettò il recupero dell'edificio.

E' una vecchia storia quella di palazzo Debenedetti: in un primo tempo doveva ospitare alloggi popolari, poi il Comune variò la destinazione d'uso e sul lato all'angolo con via Maestra l'edificio fu ristrutturato affittato all'Inps. Nell'86 per forte nevicata, l'ala al confine via Pistone venne dichiarata pericolante ed abbattuta: ora al posto c'è un provvisorio parcheggio inghiaiato. Intercorsero trattative per la vendita Cassa di risparmio di Asti, che pare si fosse impegnata ad acquistare offrendo in cambio al Comune una parte del nuovo edificio costruito e trattenendosi i primi piani per la sede della b.

La vendita non andò in porto, perchè occorreva un completamento della pratica e dopo altri anni e discussioni si arriva così ai giorni nostri: un lato il Comune ha definito le modalità della vendita, dall'altro l'architetto Pistarino chiede la parcella.

Il Comune ha affidato al legale Giuseppe Gallo l'incarico di approfondire il caso ed ha chiesto alla Regione di istituire commissione tecnica di collaudo, per valutare i lavori svolti. **[e. ca.]**

Da un paio di mesi è una realtà la fusione tra le Casse di Risparmio di Biella e Vercelli

Biverbanca, nozze a suon di miliardi

Operazione necessaria per aumentare competitività

VERCELLI. Mettersi insieme per diventare più importanti: questo l'obiettivo che, perseguito ormai alcuni anni dai responsabili delle due Casse di risparmio, quella di Vercelli e quella di Biella, da un paio di mesi è stato raggiunto.

La gente è ancora abituata e, soprattutto a Vercelli, quando parla di «Cassa di risparmio» sottintende ancora l'edificio contenente via San Cristoforo con i suoi 38 sportelli distribuiti un po' dovunque: però, a «fusione» avvenuta, i due istituti che prima, da soli, nel panorama regionale piemontese occupavano posizioni abbastanza marginali, ora sono balzati insieme al terzo posto in classifica, subito dopo le «Casse» di Torino e Cuneo.

Biverbanca, questa la nuova ragione sociale; e questa la scheda: 346 miliardi di patrimonio, 6 mila miliardi di fondi in gestione, 1600 miliardi di impieghi economici, un migliaio di dipendenti impiegati sul territorio nelle 77 filiali.

Arrivare alla fusione non è stato facile, nel senso che la relativa procedura è è rivelata lunga e faticosa. E' stato necessario innanzitutto ottenere il «disco verde» dalla Banca d'Italia; poi ricorrere alle valutazioni di esperti per stabilire il «concambio», vale a dire l'esatto rapporto di valore di una quota azionaria di Cassa rispetto a quella dell'altra; in seguito fare approvare il loro verdetto dagli esperti nominati dai tribunali di Vercelli e Biella; infine ripartire i pacchetti azionari tra le due «Fondazioni» che rimangono in pratica le vere proprietarie della «Biverbanca». In base ai loro calcoli, i tecnici hanno assegnato i due terzi delle azioni (74 per cento) a Biella il resto a Vercelli. La data di nascita della nuova «Biverbanca» è il 23 novembre 1994: testimoni dell'avvenimento sono stati, a Biella, il direttore della filiale vercellese della Banca d'Italia Nicola Petrolino ed il notaio biellese Giovanni Fulcheris.

Nel nuovo organigramma dirigenziale la carica di presidente è stata affidata all'avvocato Dario Casalini di Vercelli; quella di «vice» al biellese Luigi Squillario. Il Consiglio d'amministrazione, designato dalle due Fondazioni, è composto biellesi Piero Chiorino, Pier Giorgio Fava Camillo, Angiolino Guzzo, Mario Monteleone, Giovanni Pozzi, Piero Voglio Laurin e Giovanni Tua; e vercellesi Antonio Balocco, Roberto Bottiglia, Roberto Comoli e Francesco Ferraris. Il loro mandato si esaurirà con l'approvazione del bilancio 1996. Il collegio sindacale è risultato invece composto dal presidente Carlo Ferraro e dai sindaci effettivi Luciano Foglio Bonda e Marcello Camozzi; supplenti Pier Giovanni Baucè e Secondo Sidro. La direzione generale è stata affidata a Pasquale Carciotto, già direttore della «Cassa» biellese.

La sede centrale è a Biella, una «mini-sede» è rimasta a Vercelli. «Nel mondo delle aziende di credito - ha commentato il direttore Carciotto - ormai indispensabili efficienza operativa ed efficacia posizionamento sul mercato: obiettivi, questi, che sicuramente sono stati entrambi raggiunti in seguito alla fusione».

Il vicepresidente Luigi Squillario ha definito «molto positiva la nascita di un nuovo e più robusto istituto di credito al servizio della collettività e del territorio». Che la fusione tra le due «Casse» fosse ormai diventata una scelta indilazionabile, tenendo conto delle esigenze moderne del sistema bancario, si era da subito dichiarato convinto il presidente Casalini, soprattutto «per migliorare - ha spiegato - la qualità e la quantità dei servizi alla clientela». Ora, a appena due mesi dalla nascita di «Biverbanca», Casalini non solo si conferma dello stesso parere, ma addirittura dichiara che, stando ai primi risultati, la scelta sulla necessità di unire le due «Casse» è uscita rafforzata.

Gli avvocati Luigi Squillario di Biella e Dario Casalini di Vercelli, vice e presidente della nuovissima Biverbanca

Cuneo

L'unione è redditizia

CUNEO. Uno degli eventi più importanti nel mondo bancario piemontese negli ultimi mesi è la costituzione della Banca Regionale Europea, derivante dalla fusione della Cassa di risparmio di Cuneo con la Banca del Monte di Lombardia. La fondazione della Crc detiene la partecipazione di maggioranza della nuova banca, pari al 63,5%, e ne esprime l'amministratore delegato, Piero Bertolotto, con funzione di direttore generale.

La nuova banca ha una dimensione di tutto rispetto: amministra raccolta complessiva di mila miliardi, dispone di propri mezzi patrimoniali per 1150 miliardi, opera attraverso 200 filiali (105 in provincia di Cuneo, 28 nella sola Milano).

«Il della Cassa di risparmio di Cuneo - spiegano i dirigenti nuovo - sarà accantonato; ad aggiunto quello nuovo, che contiene una dichiarazione di intenti e di valori». [m. bo.]

Alessandria

Una holding e più servizi

Fondazione Cassa risparmio Alessandria è entrata a far parte della Carinord Holding spa, cui partecipano anche le Fondazioni della Cariplo e delle di risparmio di La Spezia e Carrara. Presidente della holding è stato nominato il presidente della Cariplo, Sandro Molinari, presidenti Gianfranco Pittatore e Mario Signani, rispettivamente presidenti delle casse di Alessandria e La Spezia.

La Fondazione Cral, che possedeva il 100 per cento delle azioni della Cral spa, ha ceduto per più delle quote, le Carrara e Spezia, rispettivamente, il 90 e il 68,19. Il capitale della holding è così suddiviso: Cariplo 30,94 per cento, Cral 27,39, Carrara 19,15 e Sp 22,55.

La Cral è così entrata in un network di valenza interregionale, senza perdere la propria identità e con la possibilità di offrire più vasta gamma di prodotti e servizi. [fra. mar.]

I concorsi nel Bollettino della Regione

Nichelino, il Comune rinnova i dirigenti

Sono pochi i nuovi posti di lavoro messi a disposizione da Usl e Comuni (il pubblica oggi il Bollettino Ufficiale della Regione). Sorprende in particolare la Sanità pubblica che, forse a causa della «rivoluzione» d'inizio anno e delle polemiche suscitate, sembra avere bisogno di qualche tempo per assestarsi: tranne casi sporadici per ora è limita ad affidare incarichi e supplenze. Sul versante Comuni, vivace la richiesta di Nichelino (T che rinnova gran parte dei propri dirigenti e cerca nove persone in totale. Sale San Giovanni (Cn) e Cameri (No) 1 e 1 istruttore direttivo.

Un giovane partecipa a un concorso

Alessandria. Novi Ligure, Azienda Usl (via Raggio 12, 0143/332.235-71-82), incarichi: 1 assistente medicina generale, 1 assistente igiene e org. servizi ospedalieri, 1 veterinario.

Biella. Usl 47 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55), trasferimento: 3 assistenti (1 di radiologia diagnostica, 1 ostetricia ginecologia, 1 provenzione e sa pubblica).

Cuneo. Sale San Giovanni, Comune . 0174/76.000): 1 messo scrivano. Mondovì, Az. Usl 15: incarichi di guardia medica (trasferimento). Bra, Usl 64 (tel. 0172/4201): 1 assistente amministrativo supplente.

Novara. Cameri, Comune (0321 / 518.171-519.620): 1 istruttore tecnico direttivo 7ª qf. Omegna, Azienda Usl 14 (via Mazzini 96, tel. 0323/868.370): 1 assistente amministrativo supplente.

Torino. Ospedale San Gio Battista (corso Bramante 90, tel. 011/66.25.231-91): 5 assistenti cardiochirurghi tempo. Azienda regionale Usl 3 (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 assistente di laboratorio analisi supplente; 1 ostetrica. Nichelino, Comune (piazza Di Vittorio 1, tel. 011 / 68.19.557): 8 dirigenti 1ª qd (amministrativo, economico-finanziario, tecnico manutentivo), 1 direttore farmacia 1ª qd, 1 caposervizio vigilanza 8ª qf, 1 responsabile ufficio scuola 7ª qf, 1 istruttore amministrativo 6ª qf, 2 collaboratori professionali 5ª qf (1 muratore e 1 decoratore). Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-61): 1 funzio servizi demografici 8ª qf. Chieri, Azienda Usl (via Domenico 21, 011 / 9429-3116-3147) incarichi: 1 psichiatra e 1 assistente ortopedia traumatologia. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento di Ssan Francesco 1): 1 vigilatrice d'infanzia supplente.

Vercelli. Borgosesia, 49 (via Marconi 30, tel. 0163 / 203.111) otto mesi: 1 aiuto ane e rianimazione, 1 aiuto di pediatria, 1 coadiutore sanitario org. servizi di base, 1 assistente sanitario. [c. n.]

Incontro benefico di tennis su un campo della società langarola

La Mondo Rubber (alluvionata) «aiuta» gli impianti distrutti

GRINZANE CAVOUR. L'azienda leader nel mondo della pavimentazione sportiva si mobilita nel della solidarietà.

Sarà la «Mondo» di Gallo Grinzane Cavour (nel Cuneese) a fornire la superficie in gomma blu «Sportiflex Tennis» (regolarmente omologata) per l'attesa esibizione di lunedì (ore 20,30) al Palazzetto di tra Cristiano Caratti (già numero 26 delle classifiche internazionali Atp e fra i primi otto agli Open d'Australia '91; giocatore di Coppa Davis che vanta successi Bruguera, Stich, Mansdorf, Leconte, Steeb, Arias, Krayicek e, unico italiano, sui primi tre giocatori del mondo nel '91: Mc Enroe, Lendl e Connors) e Fabio Baruldo (campione italiano di doppio nel ' in coppia con Andrea Gaudenzi). L'incasso della serata sarà devoluto, tramite «Specchio dei tempi» e d'accordo con la Federazione tennis, agli impianti cuneesi, astigiani e alessandrini danneggiati dall'alluvione 5 e 6 novembre.

«Abbiamo accettato di buon grado l'invito che c'è stato rivolto dagli organizzatori del "Match Ball" Bra - dicono i dirigenti della "Mondo" -. Abbiamo un marchio di livello internazionale, non dimentichiamo le nostre radici, che sono salde nella "Granda". E quindi un onore renderci utili per un disastro che, fra l'altro, ha colpito anche abbiamo avuto materie prime e prodotti finiti distrutti per un valore di svariati miliardi».

Il gruppo «Mondo» (i titolari sono i fratelli Ferruccio e Stroppiana) oltre a Gallo Grinzane Cavour stabilimenti produttivi in Canada, Lussemburgo e Svizzera. Nel '94 il fatturato è stato superiore ai 130 miliardi. L'azienda è specializzata nelle pavimentazioni in gomma e plastica (sue le piste d'atletica alle Olimpiadi di Montreal, Mosca, Los Angeles, Seul, Barcellona e, per il '96, ad Atlanta; suo anche il terreno al Palasport Parigi Bercyl, nei giocattoli sportivi (palloni in «pvc» per calcio, volley e tutti gli altri sport), nonché negli yacht da diporto di lusso.

Fra le altre realizzazioni il gruppo «Mondo» ha anche pavimentazioni di metropolitane, aeroporti e importanti complessi ospedalieri. [l. t.]

I fratelli Ferruccio ed Stroppiana, titolari della Mondo Rubber, che anche palloni

Parla Giuseppe Pichetto

«La ripresa c'è il denaro è troppo

TORINO. «La ripresa c'è i mercati esteri continuano ad offrire prospettive favorevoli grazie alla competitività dei nostri impianti produttivi». Lo afferma Giuseppe Pichetto, presidente della federazione associazioni industriali del Piemonte a margine del sondaggio cui hanno risposto oltre 800 aziende «significative» delle varie province regionali.

Più in dettaglio: sostengono le imprese, il carnet degli ordini. L'utilizzazione della capacità produttiva, in continuo aumento, sfiora ormai il 77%. Diminuisce la cassa integrazione ma è difficile trova manodopera qualificata. I settori che «tirano» più: chimico, metalmeccanico, tessile, abbigliamento, gomma-cavi. «Unico neo - conclude Pichetto - il del denaro. L'aumento dei tassi di interessa non serve, al contrario, paralizza la vivacità delle imprese».

Un gruppo nato dagli incontri nel laboratorio di Sergio Canepa, di Chiusa Pesio, pasticciere noto a livello internazionale

Dieci cuneesi diventano «ambasciatori» del cioccolato

Al Salone di Rimini hanno realizzato una «scena dolce» ispirata ai Flintstones

I dieci pasticcieri e gelatai cuneesi del gruppo «Il cioccolato», davanti a una creazione dolciaria per il Natale

BENE VAGIENNA. Sono partiti alla volta di Rimini con le auto cariche di... cioccolato, diretti al Salone internazionale per gelatieri e pasticcieri che si è questi giorni sulla riviera adriatica. Sono i soci del gruppo «Il cioccolato» si è costituito alcuni mesi fa in provincia di Cuneo, e che ha già all'attivo una serie di iniziative in campo dolciario. Al salone di Rimini i «no ha presentato una gigantesca realizzazione in cioccolato che rappresenta una scena degli «Antenati», i popolari «Flintstones» dei cartoni animati. «Siamo stati interpellati dal direttore dell'Ente Fiera - spiega Giuseppe Maggi, che gestisce una gelateria in Botero, a Bene Vagienna - ma questa è che una delle iniziative del nostro gruppo. In questi mesi abbiamo fatto dei corsi di "cioccolateria" ed abbiamo realizzato diverse "opere" del genere di quella presentata a Rimini, per l'allestimento di vetrine e per la vendita». L'idea del gruppo, a cui aderito una decina di gelatai e pasticcieri (oltre a Maggi c'è Canepa di Chiusa Pesio, Enrico Viberti di Monforte d'Alba, Olivia Scapin e Canelli, Livio Torrino di Cavour, Davide Franco di Moretta, Giorgio Vittone di Verzuolo, Giuseppe Sacchero di Cornelliano, Elio De Petris di Revello, Claudio Audisio di Limone), è dagli incontri laboratorio di Sergio Canepa di Chiusa Pesio, che è un po' «l'anima» del gruppo. «E' grazie a lui che abbiamo imparato i segreti - dice Maggi - la fantasia e l'arte in dolciario del nostro maestro note a livello internazionale». Per il Carnevale il gruppo è invitato dall'Assalla Cultura di Cuneo a gestire un laboratorio artigianale in piazza Galimberti. «In quell'occasione - dice Maggi - faremo una dimostrazione di come si lavora il cioccolato». [l. a.]

I prossimi appuntamenti in cartellone in provincia

Il teatro che verrà

Ad Alessandria più date per lo spettacolo scuola (al via oggi)
I biglietti per Parsons. E' tutto esaurito per il giallo a Tortona

Pirandello o Stephen King? Bramieri o David Parsons? La stagione teatrale in provincia prosegue fra alti e bassi, i «tutto esaurito» che si alternano a buche. A tirare sono i grossi nomi, i comici e chi appare spesso in tv. Un po' gli altri, anche se offrono spettacoli di qualità.

Non ha problemi il solito **Tortona**, dove il piccolo e bellissimo Civico è regolarmente preso d'assalto. Qui, dopodomani, è già tutto esaurito per il secondo appuntamento della mini stagione del «Teatro Giallo». Dopo John Le Carrè, di cui è stato presentato «Fine della corsa», tocca al re statunitense dell'horror psicologico, Stephen King, con «Misery non deve morire», best seller di cui esiste anche una versione cinematografica. Marina Confalone ne sarà l'interprete al posto di Carla Gravina, che ha dato forfait.

Ad **Alessandria**, invece, non ci sono ancora tantissime prenotazioni per The Parsons dance company, che andrà in scena martedì prossimo, 31 gennaio. Peccato, perché David Parsons è, secondo la critica «uno dei più brillanti e geniali ballerini-/coreografi dell'ultimo decennio» e stilisticamente è abbastanza affine a Daniel Ezralow degli Iso, adorato dal pubblico alessandrino. C'è ancora tempo per rimediare, comunque: i biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro e nelle agenzie di viaggio convenzionate.

The Parsons dance company in azione. Il gruppo statunitense sarà di scena al Comunale di Alessandria martedì prossimo. Ci sono ancora molti posti disponibili

Cambio di programma per quanto riguarda la stagione spettacolo scuola, sempre al Comunale: lo spettacolo «Pigiami», del Teatro dell'Angolo, rivolto agli allievi delle elementari aggiunge una data: andrà in scena in sala grande stamattina e sabato, sempre con inizio alle 10.

A **Casale**, infine, slitta di un giorno «La vita che ti diedi» di Pirandello, che Marina Malfatti avrebbe dovuto presentare al Municipale il 13 e il 14 febbraio. Per problemi organizzativi la compagnia presenterà il 14 (per i possessori di carnet) e il 15 (per gli abbonati). [c. re.]

Proliferano i gruppi amatoriali

Il Monferrato fucina di attori

CASALE. Almeno decina di giovani compagnie amatoriali, oltre a due o che si potrebbero costituire presto. Casalese c'è voglia di teatro. Sono tanti i piccoli gruppi che allestiscono periodicamente spettacoli e si aggiungono alle due compagnie «storiche», quella di Nuovo palcoscenico e il Piccolo sipario, che peraltro ogni anno vedono aumentare gli iscritti. Piuttosto nuova in città anche «La della Luna azzurra», laboratorio artistico di Paolo Zavattaro e Gianni Parodi.

Una fucina di nuovi talenti è Cinecircolo giovanile socioculturale Don Bosco che opera Teatro salesiano di Valentino. Ci ben sette gruppi teatrali, dai più noti, come i «Senza pretese» i «Semp alegar», a quello formato da ex allievi salesiani che si è battezzato «Gex», al gruppo femminile «Le giovani allegre». Poi «Teatro insieme», formato dai nitori dei ragazzi dell'Oratorio e «I soliti ign», compagnia «ufficiale» del Cine circolo giovanile. Sempre a Casale attivo Collettivo teatrale del Centro di aggregazione coordinato da Graziano Menegazzo, che ha presentato uno spettacolo benefico sabato scorso al Municipale. Ne fanno parte i ragazzi delle medie cittadine. Più adulti i componenti «Salsa parrilla», nuovo gruppo teatrale che opera al Centro giovani del Comune ed è organizzato da Tiziana Turolla. Da qualche mese c'è nuova compagnia anche a Terruggia, nata per volontà di Vittorio Garbaccio, direttore del teatro locale, e animata da una trentina di giovani.

Ci sono poi gruppi teatrali a Morano e Casale Popolo, organizzati intorno alle attività delle parrocchie. A Mirabello c'è un gruppo di aspiranti artisti che frequenterà presto un corso di perfezionamento organizzato da Piccolo Sipario.

Una situazione complessa ma stimolante. Commenta Franco Gervasio, direttore artistico del Teatro Comunale: «Credo molto nell'attività teatrale spontanea e cerco di svilupparla, perché indica la presenza di una civiltà elevata. E' chiaro che la possibilità di frequentare facilmente il teatro e la presenza artisti cittadini, fanno circolare la voglia di cimentarsi in prima persona. Questo supplisce alle carenze che a livello nazionale ha la struttura scolastica specializzata. Credo che il nostro dovere come responsabili del Municipale sia quello di dare sempre maggiori strumenti per agevolare la nascita di aspiranti attori o nuove compagnie. Anche per questo cerchiamo di far avvicinare sempre più i monferrini ai grandi attori e ai grandi registi che salgono sul nostro palco, modo da dare loro non solo la possibilità di assistere a grandi spettacoli ma anche quella d' incontrare personalmente gli interpreti. [t. f.]

GIORNO E NOTTE

Ritornano le rassegne d'autore

Stasera, per la rassegna di cine- africano all'Ambra di Alessandria, seconda serata di proiezione (sempre alle e alle 22,15) del film Jean Marie Teno «Afrique, je te plumerai» (Africa, ti spennerò). E' in ver- originale (francese, con sottotitoli in italiano. A Voghe- riprende all'Arlecchino, con un piccolo omaggio a Jessi- Tendy, dal titolo «Camilla» di Deepa Mehta, la seconda parte Grande Schermo, organizzato dal Circolo del Cine- (film & video). Anche a Casale riprende la rassegna «Anteprime organizzata dal Gruppo cinema. Stasera proietta «Vive l'amour» del thailandese Tsi Ming-Liang. E' un film premiato all'ultima Mostra di Venezia. Proiezioni alle 20 e alle 20,20. [r. al.]

MILLE LOCALI

Musica «live» anche in trasferta

Per chi si vuole spostare da Casale, stasera appuntamento d'eccezione al Tina Pica di Vercelli, in corso Casale. Suona dalle 22 la band di Ligabue Max Cottafavi, Gianfranco Fornaciari, Gigi Cavalli Cocchi, Fabrizio Palermo. Restando in provincia al disco bar Mixer di viale Saffi a Novi, «Night music party» con Roberto Rossi alla consolle. [r. al.]

ROCK

Una gara per band emergenti

Sono aperte le iscrizioni alla 6ª rassegna «Tavagnasco rock '95», aperta gruppi acustici, rock, blues, rap, fusion, country, reggae, reggamuffin' nuove tendenze musicali, con pezzi propri o con cover. Le domande di partecipazione (corredate di un demo almeno tre brani, un curriculum, scheda tecnica e materiale illustrativo) devono essere inviate entro 12 marzo all'associazione «Spazio futuro», via Roma 34, 10010 Tavagnasco (To). La fase finale, a cui parteciperanno i gruppi selezionati dalla giuria, si terrà a fine aprile in una struttura che possa ospitare almeno duemila persone. Per informazioni, si può telefonare allo 0124/613748. [b. v.]

A Villaromagnano un locale festeggia i 10 anni con concerti «live»

Pizza in musica con la vocalist

Canta Aida Cooper, emula di Aretha Franklin

VILLAROMAGNANO. «Dieci anni di pizze, ora anche il rock»: potrebbe essere lo slogan «Il Mulino», una birreria, pizzeria paninoteca a 5 chilometri da Tortona.

Festeggiato il decennale, i tre fratelli Famiano (Salvatore, Giuseppe e Roberto) hanno deciso cambiare faccia al locale, nato in una cascina ristrutturata dove tempo c'era vecchio mulino, sulla strada che porta Carbonara Scrivia.

In pratica stato aperto il piano terra ai concerti: così, mentre al piano superiore si in- di mandibole, di sotto si ritrova preferisce gustare buona musica. Non c'è biglietto d'ingresso, solo consumazione maggiorata di duemila lire: un prezzo accessibile per sera spettacolo.

La programmazione è partita lo 10 gennaio con Arthur Miles, uno fra i più conosciuti bluesman californiani, che è tornato sul palco anche l'altro ieri. Stasera è protagonista la vocalist americana Aida Cooper, accompagnata dai Nite Life band composta da Luca Savazzi (tastiere), Marco Limido (chitarra), Lillo Rogati (basso elettrico) Stefano Re (batteria).

Aida Cooper canta i blues

Aida Cooper ha incominciato a cantare nel coro della chiesa, seguendo tradizione comu- tante voci del blues: grande ammiratrice di Aretha Franklin, ha presto abbracciato la carriera corista, collaborando artisti di buona levatura Cooper Terry. Risale al 1985 la sua prima uscita discografica, con un giri che riporta su un lato «I'll go crazy» James Brown e sull'altro «I've been loving you» Otis Redding; poi ha realizzato altri tre album in italiano.

Oltre al blues e alla fusion, che Mulino trovano spazio a metà settimana, gli altri appuntamenti fissi dovrebbero essere alla domenica (con jazz) e al martedì (con il rock): domani suonano gli Zoso, un gruppo casalese, domenica si esibirà la Jazz company. [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 208 corso Giulio Cesare 67, T. 858.521. Rassegna attello **Priscilla la regina del deserto.** Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.885. teatri.
MULTISALA c. Il Emanuele II, 52, tel. . Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45, 17,20; 19,55; . Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30.
corso Sommeiller 22. **The mask.** : 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. Ingannatore. Orario: 15,10; 17,35; .
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioberti 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Tre vedove e un** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; .
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il maestro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5956. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **OcchioPinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Gusp. : 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vampa sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La lista y la luna.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bella al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Identità al futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
RITZ via Acqui 2. **Occhi tenebra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO Fino al **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. S. Maucori dir., regia . Orch. del T. Regio. Biglietteria 13-18,30. Tel. 6815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Sosp. in abb. T. S.T. Ore 20,45 I T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-19, lunedì riposo). Tel. 517.6248 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta Un 3 pezzi, ven. sab. ore 21 dom. Nuovo record di repliche, continua il successo di Mario Brusa in Tranello un purgatorio.
Fenoglio. Lori con la partecipazione straordinaria di B. Garbentola, regia E. Fenoglio. Ult. 4 pren. or. cont. 8/23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Doppia identità**, film
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **red light show**, varietà
0,30 **In Lawrence**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classico**, rotocalco
21 — **Cronaca di un processo truccato**
22 — **stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top**, musicale

Videogruppo

19 — **Daltarn**, cartone animato
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
22 — **Adorabili creature**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Rita video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**,
20 — **Punto alla B**, bll, com.
20,30 **Il mostro** (parte seconda)
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**

Primantenna Supersix

19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Quarto tg diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film e...**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **Cut back Sound**, film
22,30 **Italia**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta

18 — **Quinta rete**
18,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Questione di vita e di morte**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,15 **La vendetta del Tugbara**,
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Captain Nemo, dide**, film
23 — **Pescara insieme**
23,30 **donna degli altri è sempre la più bella**,

Rete Tai

piemonte
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **lsi che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Franco**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione

20,55 **A tutto campo**
21,50 **Business**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30

G.R.P.

19,45 **Cantalitalia**, rubrica
20,45 **pallavolo**
22 — **Cartomanzia**
22,35 **Crazy dance**
23 — **G.R.P. monitor**
1 — **Dò di testa**, rubrica di Karaoke
1,30 **Darclee**, film
3,15 **Il tesoro Rommel**,

Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Quando l'amore se ne è andato**
22,30 **Pietro vive: la febbre si può vincere**
23 — **Il regionale**

7 Piemonte

20,40 **La lunga ombra del lupo**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
— **Parliamone**
— **Conviene l'amore**

● **e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva rinunciazione delle emittenti.**

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Amici per gioco, amici sesso
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente viene intrecciato un triangolo una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34'

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,20
L. 6000 (posto unico)
Afrique je te plumerai
(Filmatrice)

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
22,30 - L.
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un - di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30'
Comico

Comunale
SALA
Tel. 234.240
Or.: 19,45/22,20
L.
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un ufficiale rosso stanco si confronta con ex «controrivoluzionario» tato poliziotto per paura. N. V. 2h 10'
Drammatico

Corso
Tel. 268.080
.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per un senatore corrotto in grado di modificare il della storia. N. V. 1h 40'
Thriller

Tel. 341 272
Or.: 16/17.30/19
20,30/22,30
L. 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria
252.112
Or.: 20/22,15
L.
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06'
Fantarcheologia

Tel. 252.707
Or.: 20/22,25
Lire 10.000/8000
CHIUSO

ACQUI TERME

Ariston
Tel. (0144) 322.865
Or.: 20/22
Lire 9000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.:
OGGI CHIUSO

CASALE M.

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.:
Lire 1
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario, e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge sull'uomo effetti sorprendenti. N. 1h 50'
Comedia

Poli
Tel. 0142.452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 (posto unico)
Vive l'amour
T. Ming-liang, Y. , D. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano Leone d'oro. N. V. 1h 58'

Moderno
Tel. (0142) 452.616
Or.: 20/22,30
L.
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V.
Fantarcheologia

NOVI L.

Moderno
Tel. (0143) 78.290
.: 20/22,20
L.
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e è un mercenario assoldato governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22'
Spionaggio

Comunale Dolby
Tel. 0143 81411
Or.: 20/22,30
L. 9000/6000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e è un mercenario assoldato governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22'
Spionaggio

SERRAVALLE S.

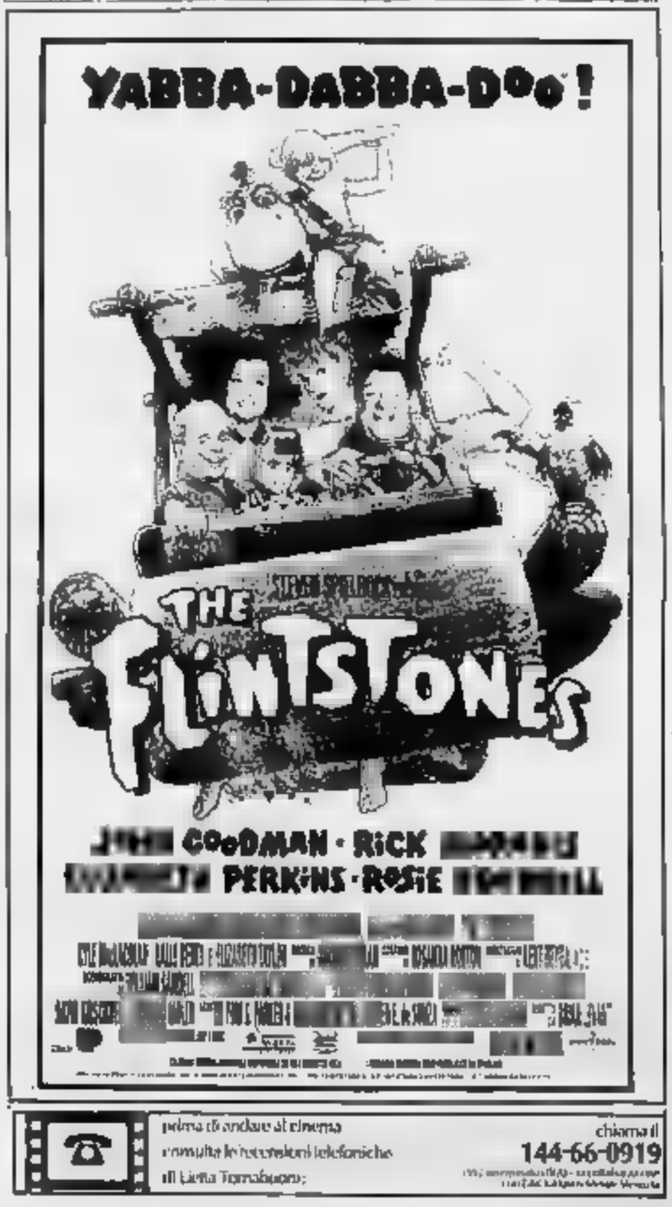
Lara
Tel. 0143 62.605
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 posto unico
OGGI CHIUSO

TORTONA

Sociale
Tel. 861.326
Or.:
L.
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro ta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02'
Drammatico

VOGHERA

Arlecchino
Tel. 0383/648.194
Or.: 21,15
L. 9000 posto
Camilla
di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, S. Kolosa (Can./Gbr. '94) — Un'abbandonata vitale e un'asperula carbonara mollano casa e famiglia per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria scarezza N. V. 1h36'
Comm.



prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
chiama il 144-66-0919

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TERVES MARA

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, regioni compilare il

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo. Editrice LA STAMPA
"Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome .....
Cognome .....
Via .....
C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

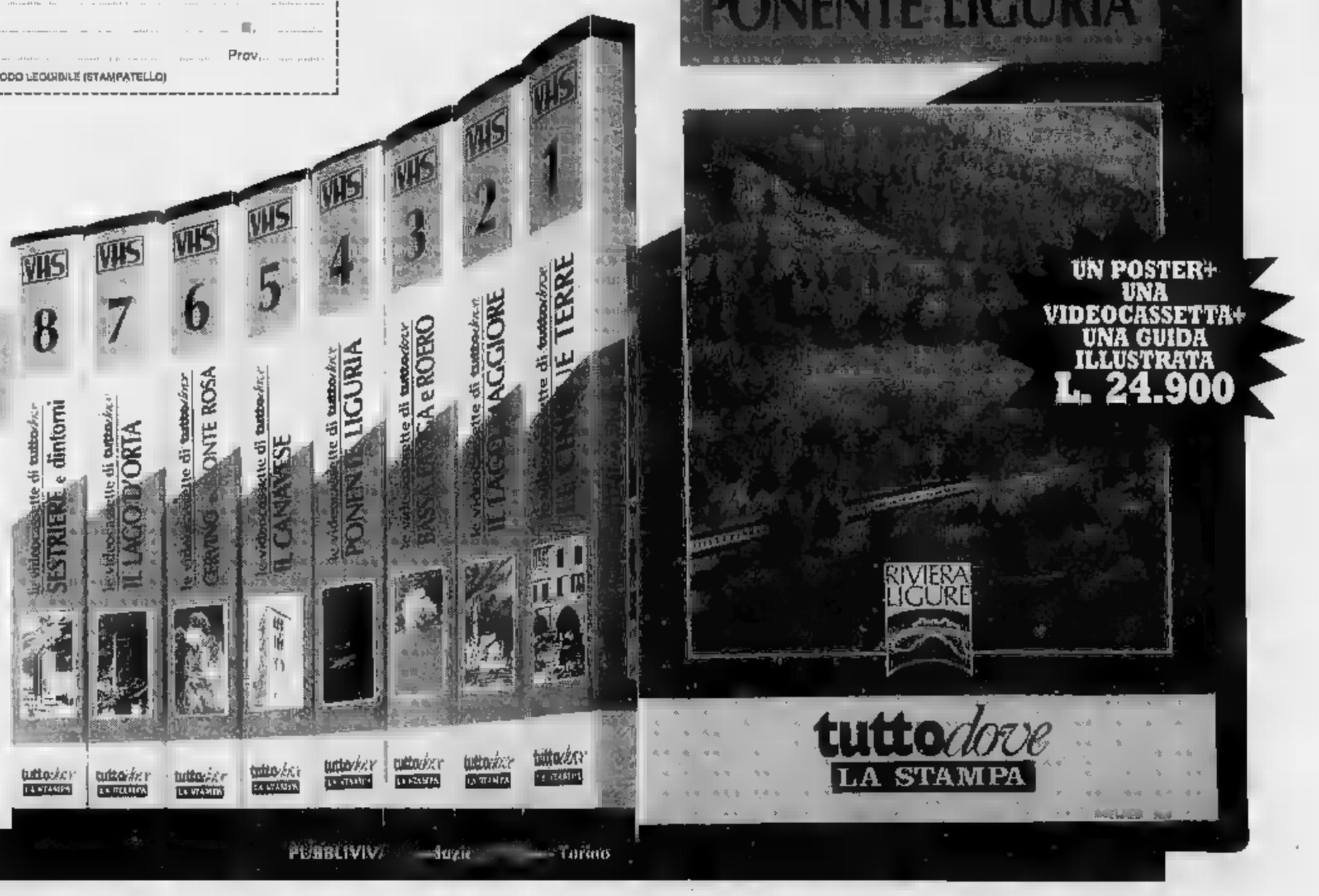
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove



PUBBLIVIA Audizio Torino

Il tecnico Motta analizza il successo di domenica: mandrogni atleticamente superiori

«La grinta dei grigi va elogiata»

Con la Spal hanno vinto la determinazione e il coraggio. Intanto ieri pomeriggio sono ripresi gli allenamenti Capitan Zanuttig sarà costretto a saltare la gara di domenica a Massa. Un elogio ai sostenitori alessandrini

ALESSANDRIA. La netta vittoria con la bl[illegible] Spal ha ridato carica all'ambiente grigio, [illegible] tecnico Motta chiede alla squadra di mettere [illegible] fretta da parte le bottiglie di spumante C'è stato giusto il tempo di un brindisi e subito [illegible] è tornati [illegible] lavoro. Ieri la squadra si è ritrovata nel pomeriggio per la prima seduta d'allenamento [illegible] settimana che culminerà con [illegible] delicata trasferta [illegible] Massa.

Al suo rientro [illegible] Alessandria l'allenatore [illegible] dovuto constatare che non tutti i giocatori sono nelle migliori condizioni. La [illegible] maschia di domenica ha lasciato il segno: Farneti ha abbonandonato il terreno [illegible] gioco [illegible] occhio posto, Avallone ha rimediato una botta alla gamba e anche Romairone, già in forse la settimana passata, non sempre è stato trattato con i guanti dalla retroguardia ferrarese.

Il rammarico più grosso riguarda Zanuttig, che [illegible] costretto a saltare la trasferta in terra toscana: il mediano dei grigi ha rimediato il suo ottavo cartellino giallo e automaticamente scatterà il turno di squalifica. «E' davvero un peccato - puntualizza l'allenatore -, anche perché Andrea ha raggiunto una condizione ottimale. Ora sarà costretto a due settimane di "stop agonistico", visto che fra due domeniche è prevista un'altra sosta del torneo».

[illegible] Motta non è tipo da fossilizzarsi [illegible] un'unica formazione: «I giocatori a disposizione ci sono, anche perché la "rosa" è piuttosto ampia. Anche nel capoluogo toscano vedremo di mandare in campo la formazione [illegible] più competitiva possibile. La gara con la Spal ha ridato [illegible] le alle squadre dopo il brutto scivolone di Piacenza contro la capolista Bologna. E' merito anche dei tifosi che ci sono stati vicini. Comunque, ho sempre avuto fiducia in questa squadra, anche quando sono fioccate pesanti critiche. Nelle prossime settimane sono convinto che il potenziale crescerà ancora e allora [illegible] in grado [illegible] dare del filo da torcere a qualunque avversario». [pie. abr.]

Il difensore dei grigi Farneti in azione. Domenica l'ex mantovano è uscito dal campo [illegible] uno zigomo tumefatto. La gara tra mandrogni e ferraresi è stata dura [illegible] sostanzialmente [illegible]

SPORT FLASH

CALCIO

Quattro giocatori convocati nella selezione regionale

Sono quattro i calciatori della nostra provincia convocati nella rappresentativa regionale che si ritrova oggi alle 14,30 sul campo di Isola d'Asti: Alessandro Giraudi dell'Acqui, Marco Varzi (Casale), Enrico Morando (Libarna), Fabio Bonafè (Ovada). [r. c.]

[illegible]

Sgambettò l'arbitro [illegible]nfermata la squalifica

Lo sgambetto da tergo all'arbitro era volontario: così ha sanzionato la Commissione disciplinare regionale, che ha respinto il reclamo della Pozzolese, relativo al fatto, verificatosi il 18 dicembre scorso, nel corso della gara col Fresonara, confermando la squalifica del giocatore Massimiliano Montobbio sino al 31 maggio. [r. c.]

PALLAMANO

Successo [illegible] Leardi [illegible] lo Csen Vercelli

La Leardi Casale ha superato per [illegible] a 17 lo Csen Vercelli, chiudendo imbattuto la prima parte del torneo di serie D [illegible] pallamano: rinviata la gara tra Derthona e Biella per impraticabilità della palestra tortonese «fratelli Cervi». [h. v.]

CONVENZIONE

Accesso in palestra per 3 società di Valenza

Tre società valenzane hanno contratto [illegible] [illegible] Comune una speciale convenzione per avere in gestione la palestra comunale di regione Fontanile (dove ha sede il liceo scientifico): sono l'As Pallavolo Valenza, la Basket Fortitudo e il Basket Valenza. Per gli allenamenti, la palestra è disponibile dalle 16 alle 23, il resto è riservato alle scuole. [r. c.]

BOCCE

Familiare, Junior e Serravallese intenzionate a riscattarsi

Playout, esordio sfortunato per i 3 team della provincia

Dopo lo sfortunato esordio nei playout di serie C, le tre squadre della provincia pensano già [illegible] riscatto: il derby di sabato tra Familiare Fiat [illegible] Junior Gaiero Casale si prospetta molto acceso, mentre la Serravallese dovrà dimostrare con le Fucine Rostagno di avere assorbito la batosta con il Balangero. Non fosse stato per Cavagnaro [illegible] Saturnino, che hanno salvato l'onore nella staffetta, i serravallesi sarebbero andati incontro a un umiliante cappotto nella prima giornata [illegible] girone C. Il risultato di 10 a [illegible] per il Belangero resta comunque pesante.

Nel girone D hanno perso con lo stesso punteggio, 9 a 3, sia Familiare Fiat (a Torino, con il Pozzo Strada) che Gaiero Casale, in Val d'Aosta. Tra gli alessandrini, l'assenza [illegible] Ressia è una scusante solo parziale: Sacchi è riuscito [illegible] impattare con Doria nel tiro tecnico (41 a 41) e [illegible] vincere in coppia [illegible] Bellotti su Giunipero e Bogianchino (13 a 7). Per il resto, buio completo.

Anche i casalesi della Gaiero hanno ottenuto nella prova a coppie l'unico successo parziale della giornata: Marchese-Patrucco hanno dominato Moro [illegible] Bisnquin (13 a 3), mentre Villarboito ha pareggiato (21 a 21) [illegible] Favre nel punto tiro obbligato.

Ad Arquata si è concluso il Memorial Ivo Pesce, [illegible] la vittoria dell'Assunta Genova (Ratto, Carozzino, Anularo e Grattarola) sull'Arquatese Erg (Daglio, Dellepiane, Bianchi e Ruffato). Non [illegible] bastato [illegible] club [illegible] casa una partenza brillante: sul 5 a 0, un errore in bocciata ha impedito di randere [illegible] vantaggio più cospicuo. L'Arquatese [illegible] è così innervosita e i genovesi hanno condotto una spettacolare [illegible] rimonta, imponendosi al tiro supplementare per 13 a 7. In semifinale, l'Assunta aveva superato la Serravallese per 13 a 10, dopo una gara all'insegna dell'equilibrio. Nell'altro incontro, la Familiare Fiat aveva ceduto all'Arquatese per 13 a 8, regalando 6 punti agli avversari con un grave errore. E' intanto ripresa, con una gara a terne organizzata dalla Gaviese, anche l'attività delle categorie C e D: il successo [illegible] andato all'Ilva Novi di Chiesa, Carlevaro e Succio, che ha superato in finale la Soms Belforte di Forno, Maggioletti e Ottonello. [b. v.]

CALCIO AMATORI

Uisp, partita di cartello tra il Rivalta e l'Ovma

La «Cooperativa novese Csm» milita nel torneo di calcio a cinque dell'Acsi

LA neve ha mandato a monte il fitto programma di recuperi promosso dall'Uisp, [illegible] sabato [illegible] ricomincia con la prima giornata di ritorno. In Super Eccellenza, la capolista Autosalone Ovma [illegible] Rivalta (domenica, alle 10) e corre non pochi rischi. Sta meglio l'inseguitrice Cral dipendenti comunali, che affronta [illegible] [illegible] Il Piovera (14,30 di sabato, orario comune [illegible] tutti gli altri incontri). Partita di cartello a Bozzole, dove arriva l'Avis Valenza e a Valenza, dove tiene banco la sfida tra il titolato Covo di Cova e il fanalino [illegible] coda Pedrun calzature. Chiudono la giornata Arci Pecetto-Modo [illegible] Mandrogne-Valenza calcio. In Eccellenza, le due primatiste Motor Bike Lancia [illegible] Soms Cristo [illegible] di scena tra le pareti amiche rispettivamente [illegible] Ceme Cámpo Ligure (venerdì alle 21) e Francaville (domenica alle 10). Alla [illegible] ora, si sfidano Girasole-Voglinese e Strevi-Cassano. Sabato invece, si disputano: Bistagno-Safa '84 e Cast-Bermar Reporter (14,30). Tra i dilettanti [illegible] Novi-Tortona, la Real Juniore è ospite del Real Tortona (14,30). Nel girone che vede [illegible] lizza anche Alessandria e Valenza, spicca Scuola polizia-Coop latte. Nel raggruppamento Acqui-Ovada c'è Carpeneto-Soms Ovada.

Ancol-Uisp. A Casale, è prossima la ripresa del campionato: nel girone A, dove è primo il Villanova, si dovrebbe giocare sabato, per recuperare la 12ª giornata; nel B, in cui primeggia [illegible] Ferramenta Garoppo, [illegible] via è previsto per il 5 febbraio.

Aics. Per questa data, saranno nuovamente in campo anche gli amatori di questo ente. Nel girone A, la caccia alla capolista Circolo Cral pare ancora possibile; nel B, l'incontro abbigliamento ha fatto il vuoto.

Acsi. Via [illegible] girone di ritorno nel campionato provinciale di calcio a 5. Tutte le squadre in lizza [illegible] Palasport di Stazzano sono scese in campo, ad eccezione della capolista Atletico Vignole e dell'Impresa Edil Gualco A, che avevano anticipato [illegible] loro confronto (ha vinto l'Edil per 2-1, portandosi [illegible] ridosso della prima della classe). Alla ribalta, la Cooperativa Noveso Csm che ha superato l'Abellie Casale per 5-3, affiancando l'Edil Gualco al secondo posto della graduatoria. In evidenza anche la Costruzioni Bailo Borghetto, che ha battuto il Forno Fresonara per 4 a 2. Sabato, giornata piena con la seconda giornata: si gioca dalle 13,40 al[illegible] 16. [r. c.]

FIAT
ACCELERA LA RIPRESA

2 anni interessi zero

7 milioni Cinquecento, Panda
10 milioni Punto
15 milioni Tipo, Tempra
25 milioni Croma, Ulysse, Coupé
IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO
1ª rata dopo 4 mesi

1995. L'economia sta cambiando marcia? Fiat accelera la ripresa e lancia un finanziamento senza precedenti. Per tutto gennaio infatti Fiat vi offre sulle sue vetture e veicoli commerciali fino a 25 milioni in 2 anni [illegible] interessi zero e la prima rata dopo 4 mesi. La vostra economia esige tempi di pagamento ancora più lunghi? Potete scegliere in alternativa un finanziamento Sava per 4 anni al tasso del 6%. Il 1995 parte così nel migliore dei modi: [illegible] bordo di una bella Fiat nuova.

VEICOLI COMMERCIALI
7 milioni Panda Van
12 milioni Fiorino
15 milioni Marengo
25 milioni Ducato
IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO
1ª rata dopo 4 mesi

OPPURE IN 48 MESI AL 6%

PATTO CHIARO
È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE [illegible] DELLE SUCCURSALI FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA [illegible] SAVONA
FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: PUNTO [illegible] 3P Prezzo chiavi in mano: L. 16.050.000 Quota contanti: L. 6.050.000 Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 21 Importo rata mensile: L. 476.191 Scadenza 1ª rata: 120 gg. Spese pratica: L. 250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,21%
L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/01/1995 su tutte le versioni della gamma auto (esclusa la Uno) e veicoli commerciali (escluso la Uno Van) disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate Illi Sava, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge.

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila e un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri e propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire a noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

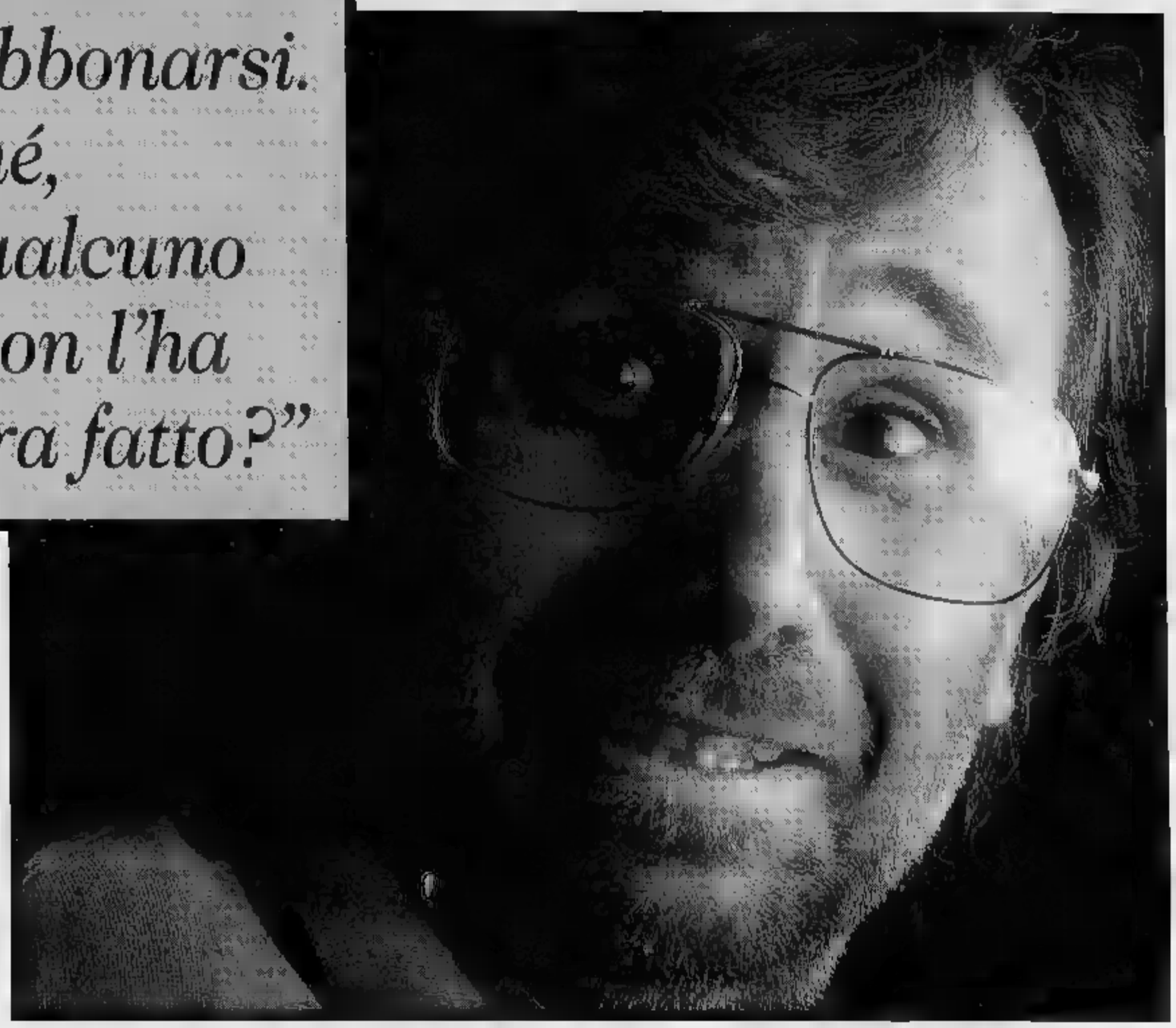
Konica. Controcorrente, sempre.

Konica

COPIATRICI ■ FAX

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 1 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

l'abbonamento postale '95

a spese autorizzato con D.M. n. 0/10234 del 23/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Evoluzione nell'informazione.

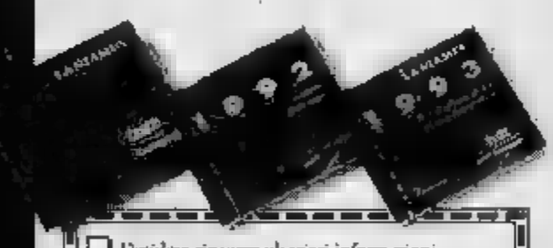
SCS

Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.



- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 in offerta speciale (L. 600.000)

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con acclusо assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____

Firma _____

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - Torino

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

Gli affari diventano preziosi

AFFARI D'ORO

Dal 26 gennaio all'11 febbraio AFFARI D'ORO al BRICOCENTER.

AFFARI D'ORO vuole dire **SCONTI**.
Fino al 50% su prodotti di prima qualità.
Gli **AFFARI D'ORO** vanno cercati nei reparti del **Bricocenter**: **UTENSILERIA, ACCESSORI AUTO, EDILIZIA, IDRAULICA, ARREDO BAGNO, LEGNO, ELETTRICITÀ, ILLUMINAZIONE, VERNICI E COLLE, FERRAMENTA, GIARDINAGGIO, DECORAZIONI.**

Inoltre è a vostra disposizione il reparto Taglio legno per tagliare gratuitamente il legno nelle misure da voi richieste ed un vasto assortimento di legno, con prezzi *ribassati del 20%*!

A tua disposizione i servizi più utili:

- 1200 mq. di esposizione
- Ampio parcheggio privato gratuito
- Si accettano carte di credito
- Servizio POS/Bancomat
- Si emettono fatture a richiesta

Approfittarne è non lasciarsi sfuggire l'occasione di realizzare AFFARI D'ORO con BRICOCENTER

Affiliato BRICO CENTER Gruppo Rinascente

Regione Amerique Centro Commerciale Glamox
Quart (AO) - SS. 26 n° 103 - Tel. 0165/ 765000

Apertura:

Lunedì	15.00 - 19.30
Da Martedì a Sabato	9.00 - 12.30
	15.00 - 19.30

Prossima Apertura
"Timadella Club"
Centro di rimodellamento del corpo Femminile e Maschile.
ORARIO dalle 10,00 alle 23,00

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Prossima Apertura
"Timadella Club"
Centro Direzionale
Le Miroir
Reg. Borgnalle, 10
Aosta
tel. 0165/238844

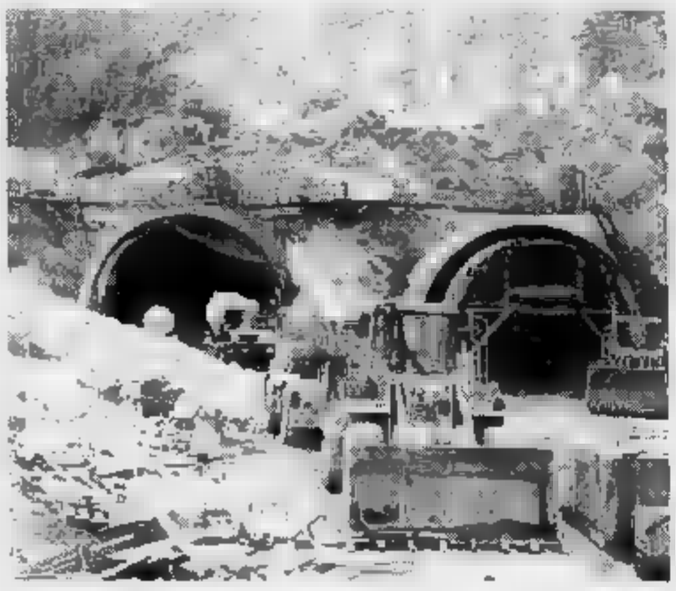
Mercoledì 25 Gennaio 1995 «a 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

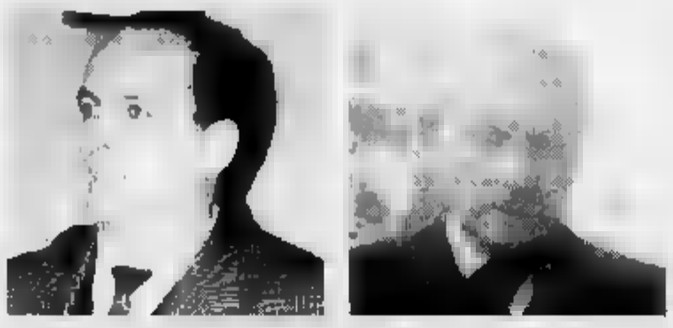
Fascicolo aperto dalla procura sull'assegnazione dei lavori per il lotto 14

Inchiesta sull'autostrada

Sono stati «indagati» dalla magistratura l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin l'imprenditore Giuliano Follioley e il suo collaboratore Vittorio Garda, il costruttore Bruno Freydoz



Un cantiere dell'autostrada per il Bianco, sott'inchiesta della magistratura



Da sinistra, l'ex presidente Augusto Rollandin e l'imprenditore Giuliano Follioley

AOSTA. Secondo [illegible] dell'autostrada Aosta-Monte Bianco, lotto 14, lavori per [illegible] miliardi, una riunione «sospetta» per l'assegnazione di appalti e subappalti. Una vicenda che risale all'89: sott'inchiesta sono finiti l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin, il costruttore Bruno Freydoz, l'imprenditore Giuliano Follioley e il suo braccio destro Vittorio Garda. Per tutti, l'ipotesi di reato è abuso d'ufficio a scopo patrimoniale.

L'indagine è stata avviata dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ha già interrogato almeno tre «indagati». Il magistrato mantiene il più assoluto riserbo sugli elementi d'accusa e risponde con un [illegible] comment» alle domande [illegible] cronisti. Sembra comunque che la procura sospetti di un interessamento «indebito» di Rollandin nell'assegnazione dei lavori alle imprese. L'ex presidente della giunta (difeso dall'avvocato Giuseppe Volante di Torino) [illegible] stato sentito dal magistrato la [illegible] settimana. «Non c'è nulla di illegale in tutto [illegible] - spiega il legale -. Una legge stabilisce che il 35 per cento dei lavori dovessero essere assegnati dalla Regione alle imprese locali con i requisiti richiesti. E così è avvenuto. In quella [illegible] il mio cliente ha soltanto fatto un'opera di mediazione. Nulla di più e nulla di illecito».

C'è poi la vicenda [illegible] quella riunione tra il presidente del Raccordo autostradale valdostano (Rav) Ettore Marcoz, l'ex presidente Rollandin (rappresentante della Regione) e le imprese «candidate» all'appalto e [illegible] subappalti. «E' stato fatto tutto alla luce del sole - aggiunge l'avvocato Volante -. A quella riunione hanno partecipato tutti. Rollandin [illegible] detto "questi [illegible] i requisiti necessari, mettetevi d'accordo". Ma tutto questo, lo ripeto, [illegible] assolutamente legale». Marcoz, poi, [illegible] ogni coinvolgimento nell'inchiesta: «Non ho ricevuto avvisi di garanzia».

«Soltanto la "Eurovie" di Follioley aveva i requisiti, altro che abuso» dice l'avvocato Dante Malagutti, difensore dell'imprenditore di Issogne e del suo braccio destro Garda. Perché allora [illegible] un accordo? «C'erano [illegible] alcuni aspiranti subappaltatori, alcuni hanno poi costituito una "cordata" [illegible] la "Eurovie" - aggiunge l'avvocato Malagutti -. Ma l'accordo non fu raggiunto nella riunione cui fa riferimento l'accusa».

Follioley e Garda sono stati interrogati l'altra sera, nell'ufficio del sostituto Longarini. Il «colloquio» è durato poco più [illegible] un'ora e mezza. Sembra che la magistratura voglia chiarire [illegible] modalità dell'«interessamento» [illegible] Rollandin nella vicenda: alcune imprese si sarebbero rivolte all'ex presidente per ottenere subappalti. «Non ci risulta. Eppoi il magistrato non [illegible] ha fatto domande su questo argomento» risponde l'avvocato Volante. E' possibile che i sospetti degli inquirenti derivino da testimonianze raccolte in altre inchieste. [c. lau.]

Il Comune ha ordinato il restauro

«Mettete a posto casa Galeazzo»

AOSTA. Impalcature d'obbligo per casa Galeazzo. Il Comune di Aosta ha imposto interventi di restauro urgenti sull'edificio che [illegible] trova sul lato Est [illegible] piazza Chanoux. Pericolo alla pubblica incolumità: è il motivo per il quale il Comune [illegible] Aosta [illegible] riuscito ad obbligare i proprietari della casa che appartenne alla dinastia Galeazzo [illegible] intervenire. I piani superiori dell'edificio da anni [illegible] ormai in un grave [illegible] [illegible] abbandono. «Il Comune - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Guido Grimod - ha esortato i proprietari [illegible] una sistemazione del tetto, [illegible] cornicione e della facciata per la pericolosità dell'edificio».

Sarà però soltanto [illegible] sistemazione provvisoria. Da anni infatti i vari proprietari del palazzo stanno portando avanti tra di loro [illegible] «dura lotta». I tre proprietari che posseggono i due terzi dell'edificio, tra [illegible] Flavio Mochet, discendente della famiglia Galeazzo, sono disponibili a far tornare la casa ai suoi antichi splendori, mentre gli eredi Ussein di Valtournenche, che posseggono un terzo [illegible] della proprietà rifiutano qualunque proposta di ristrutturazione.

Le impalcature che sono state sistemate di recente serviranno soltanto per lavori «superficiali». Il palazzo al suo interno [illegible] sarà oggetto di restauro. L'ipotesi di un recupero [illegible]tale dell'edificio sembra quindi ancora lontana.

Il palazzo, nonostante [illegible] condizioni disastrate, mantiene [illegible] originarie caratteristiche architettoniche. Fu costruito tra il 1830 e il 1835, per volontà del procuratore Galeazzo, che in quegli anni acquistò anche casa Brochet, in via Croce di Città, dove si trasferirono alcuni componenti della famiglia. I balconi della [illegible] [illegible] già in ghisa, un'«evoluzione» rispetto al ferro battuto con cui erano costruiti nel '700. Le linee sono semplici ed essenziali, [illegible] finestre sono piccole e [illegible] si trovano sulla facciata. Altra caratteristica risalente [illegible] l'architettura montana della prima metà del secolo scorso è quella relativa agli spazi: sulle pareti esterne quelli pieni sono superiori a quelli vuoti. All'interno invece scale strette e ripide.

L'abbandono in cui giace la casa del Galeazzo è particolarmente «fastidioso» per il decoro cittadino da quando si è cominciato a intraprendere un'opera di abbellimento dei palazzi che si affacciano sulla principale piazza cittadina. Ma la casa non è l'unico edificio di piazza Chanoux ad avere bisogno di un nuovo «maquillage». All'opera di «recupero» [illegible] infatti anche parte della costruzione sul lato opposto della piazza. Ma il centro storico ha altri esempi di abbandono. Tra questi palazzo Baroffio, in via Croce di Città, con la targa [illegible] memoria a Xavier de Maistre. In questi giorni dall'edificio sono caduti calcinacci sul marciapiede.

Sandra Bovo

Gressoney-Saint-Jean, i carabinieri hanno inseguito due svaligiatori fino all'alba

«Caccia» all'uomo nella notte

I ladri erano arrivati in paese per vuotare la boutique d'abbigliamento in via Linty Waeg. I militari hanno recuperato i 100 milioni di vestiti già portati fuori dal negozio. L'intervento dell'unità cinofila di Volpiano

GRESSONEY-ST-JEAN. Due ore di «caccia» all'uomo, nei boschi e sulle piste di sci, con motoslitte e cani. Obiettivo, due ladri che avevano tentato di svaligiare una boutique di abbigliamento [illegible] via Linty Waeg. Un fuggitivo [illegible] stato [illegible] in un fienile: è Mario Lilianic, 25 anni, di origine slava e domiciliato a Torino, via Vignotto 38; il complice [illegible] riuscito a fuggire. La refurtiva (vestiti per oltre 100 milioni) è [illegible] recuperata dai carabinieri.

L'inseguimento è avvenuto ieri notte. I due ladri sono arrivati [illegible] Gressoney-Saint-Jean [illegible] una Ford «Sierra», che hanno poi parcheggiato a un centinaio di metri dal negozio. Il piano era semplice: vuotare la boutique dai vestiti «firmati», accatastarli nel giardino sul [illegible] dal negozio, caricare tutto sull'auto e fuggire verso [illegible] Canavese.

I ladri hanno tagliato la saracinesca a soffietto con due grossi tronchesi, hanno forzato la porta con due cacciaviti e sono entrati nel negozio. Una vicina ha visto i due uscire dal retro del negozio con i vestiti e ha dato l'allarme al «112»; in pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri della stazione di Gressoney.

I vestiti rubati dalla boutique di Gressoney-St-Jean e recuperati dai carabinieri

Erano [illegible] piedi, per non farsi sentire dai ladri. Quando hanno visto gli uomini in divisa, i ladri sono fuggiti in direzioni opposte. Una chiamata via radio [illegible] militari ed è scattato l'inseguimento. Due pattuglie dei carabinieri sono arrivate dalle compagnia di Saint-Vincent, che aveva già richiesto anche l'intervento dell'unità cinofila [illegible] Volpiano.

Un ladro è fuggito verso la montagna, l'altro si è allontanato [illegible] le piste da fondo. Il cane ha fiutato le [illegible] tracce, nonostante il giovane avesse attraversato il Lys. I carabinieri lo hanno inseguito fino in frazione Champsil: il giovane aveva [illegible] attraversato [illegible] bosco e i militari lo avevano visto a valle davanti a loro.

Aveva un quarto d'ora [illegible] vantaggio, Lilianic si sentiva ormai al sicuro. Così, il giovane si [illegible] nascosto in un fienile e [illegible] è infilato sotto alcune balle di fieno. I militari [illegible] arrivati con il cane, il suo olfatto non si [illegible] fatto trarre in inganno.

Mario Lilianic [illegible] è arreso, è stato arrestato per furto aggravato. [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Inizialmente condizioni di cielo sereno con [illegible] momento della nuvolosità nella [illegible] pomeridiana. Possibili nevicate [illegible] rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. [illegible]TI. Moderati occidentali. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschie e nebbie dopo il tramonto. **TENDENZA DEL.** [illegible] Nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi.

[illegible] [illegible] [illegible] **AOSTA**
[illegible] 10; min: 6; media: 8
[illegible] [illegible]
Max: 15; min: -1; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,3; Asti 10; Novara 5; Alessandria 13; Cuneo 11; Vercelli 6.

Prima della sua esibizione al Festival di Sanremo

La cantante «Spagna» stasera è al «Blu Max»

QUART. Prima della sua apparizione sul palco del Festival [illegible] Sanremo, Spagna arriva ad esibirsi in Valle d'Aosta. La cantante italiana, all'anagrafe Ivana [illegible] Spagna, originaria di Vareggio sul Mincio, provincia di Verona, [illegible] queste sera ospite della discoteca «Blu Max» di Quart.

Spagna proporrà [illegible] meglio del suo repertorio, che finora è stato esclusivamente in lingua inglese. «Gente come noi», il brano con cui debutterà al festival è dunque un'«anteprima musicale» per la cantante nata artisticamente nel [illegible] con «Easy Lady, successo di quell'estate, poi bissato, l'anno dopo, con «Call me». Per la serata di oggi sono quindi in programma vecchi successi e brani tratti dall'lp del '93, «Matter of time».

La cantante Spagna sarà questa sera ospite della discoteca «Blu Max» di Quart

Un [illegible] [illegible] capelli biondi arruffati, look stile Madonna dei primi tempi, con reggiseni e bal[illegible] spille e bolerini dai [illegible] lori e dalle forme audaci, Spagna piace. Piace ai giovani che frequentano alle discoteche, [illegible] e coloro che restano a casa ad ascoltare e canticchiare i [illegible] motivi orecchiabili.

Al nome di Spagna quest'anno si è legato anche un importante evento cinematografico. La cantante è stata scelta come interprete della [illegible] principale della colonna sonora italiana del «Re Leone», il film dell'anno della [illegible] Walt Disney. Di Spagna è quindi la voce di «Il cerchio della [illegible] vita», scritta e interpretata nella versione originale del [illegible] da Elton John. [sa. b.]

CHI ROMPE PAGA?
NO!
LUXOTTICA PAGA PER TE*.
Oggi tutti gli occhiali da vista acquistati da **Luxottica** sono coperti, per un anno intero, da una garanzia davvero unica. In caso di rottura, la montatura viene sostituita **gratuitamente** con una identica alla precedente. E le lenti, *anche se solo rigate*, con un paio uguale al 50 % del prezzo di listino.
* Promozione valida anche per i bambini.
Per maggiori informazioni rivolgersi presso i punti vendita Luxottica.
LUXOTTICA
Piazza Chanoux, Aosta - Corso Battaglione, Aosta
Il vostro miglior punto di vista.
CAMERA & RIGHINI

Il ppv ha già avviato la campagna per le elezioni fissate in primavera

«La giunta comunale ha fallito»

Il consigliere regionale Marco Viérin: «Punteremo sugli uomini più che su un confronto tra partiti»
Tra le idee dei popolari anche «poter avere un sindaco di Aosta estraneo ai giochi delle segreterie»

AOSTA. I popolari per la Valle d'Aosta hanno aperto la campagna elettorale per le amministrative di primavera. Due le linee sulle quali si muoverà il ppv: una per i 73 comuni minori e l'altra per il capoluogo regionale. A illustrare le strategie, i vertici del ppv: il segretario Ivo Collé e i consiglieri regionali Rudi Marguerettaz e Marco Viérin. «Per i Comuni piccoli - ha detto Viérin - punteremo più sugli uomini che su un confronto politico partitico». Aosta, hanno detto i popolari «merita un discorso a parte».

Le basi per aprire questo dibattito sono in un documento approvato dal comitato regionale. E' un' analisi impietosa e anche autocritica dell'ultimo quinquennio di amministrazione del capoluogo. Il ppv, nel documento politico che sarà portato al tavolo del confronto con quelle forze politiche che in esso si riconosceranno», ha disegnato l'identikit del futuro primo cittadino. Per il ppv dovrà essere «un sindaco che, nel suo passato, si sia oggettivamente estraniato dai giochi delle segreterie, raccogliendo riconoscimenti al di là delle sue appartenenze partitiche, per il suo profilo morale e le sue capacità operative».

L'amministrazione comunale aostana, ha detto Collé «nell'ultimo quinquennio si è rivelata docilmente insufficiente, per non dire completamente assente. E tutte le forze politiche che dal 1990 al 1995 hanno fatto parte del governo hanno ottenuto risultati deludenti». Le cause? Per il ppv «un sistema burocratico sempre più elefantiaco e coalizioni politiche con impostazioni distanti tra loro».

Mancando di coesione, dice il ppv «ogni forza politica, così come ogni assessore, ha cercato di operare per proprio conto». Adesso i popolari per la Valle d'Aosta «ritengono indispensabile che il confronto tra le forze politiche conduca a proporre ai cittadini aostani coalizioni elettorali le cui componenti abbiano evidenti affinità rispetto alla visione della "cosa pubblica", alle modalità di gestione al programma da intraprendere, alle priorità da decidere».

Confronto aperto, dice il ppv «ma - precisa Rudi Marguerettaz - non nella direzione verso cui si muove Buttiglione perché la realtà valdostana è differente, e neppure verso un pds che giudica positiva l'amministrazione aostana». [a. c.]

Da sinistra, i consiglieri regionali del ppv Rudi Marguerettaz e Ivo Collé

Zefilippo è il presidente del nuovo circolo del Ccd

AOSTA. Da lunedì è ufficialmente costituito il «Circolo cristiano democratico Valle d'Aosta». A tenere a battesimo questa struttura comunale del centro cristiano democratico è stato l'onorevole Michele Vietti, vice presidente del gruppo parlamentare del ccd e coordinatore del partito per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Primo presidente del Circolo è Renato Zefilippo, consigliere comunale aostano.

Alla presentazione del Circolo valdostano erano presenti l'ex consigliere regionale e ex assessore al Comune capoluogo Antonino Chiofalo e Giuseppe Sposato che faceva parte del direttivo della sezione aostana della disciolta dc. Non è presente alla prima uscita pubblica del nuovo soggetto politico André Lanièce. Il consigliere regionale ha comunque tenuto a ribadire che «con una lettera del 10 ottobre 1994 dello stesso Vietti mi è stato attribuito il compito di coordinare l'attività degli amici della Valle che vorranno aderire al movimento e rappresentarlo nelle sedi istituzionali».

Vietti ha cercato di chiarire la presunte divergenze all'interno del neonato gruppo: «Il ccd è articolato in strutture regionali e comunali. Lanièce è il responsabile regionale mentre Zefilippo è il presidente del circolo cristiano democratico. Tra le due figure c'è contrapposizione e un prossimo confronto chiarirà le posizioni».

Per Renato Zefilippo «l'obiettivo del Circolo è la creazione di una aggregazione di ispirazione liberal democratica, di indirizzo cristiano della vita e della società». Il primo banco di prova del centro cristiano democratico della Valle d'Aosta saranno le elezioni amministrative di primavera.

«Ci presenteremo - ha detto Zefilippo - e in vista delle elezioni apriremo confronti con quelle forze politiche che condividono i nostri ideali». [a. c.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

CONSIGLIO REGIONALE

Il bilancio dell'azienda farmaceutica municipalizzata

Ieri in Consiglio comunale è stato approvato il bilancio e previsione dell'azienda farmaceutica municipalizzata che presenta un utile di 497 milioni. Il Comune concederà un contributo di 60 milioni alla Federazione italiana sport del ghiaccio per la istituzione di una scuola permanente di pattinaggio artistico, di velocità e di hockey. Il Consiglio prosegue oggi.

POLITICA

Rifondazione contesta la legge elettorale

A proposito della bocciatura della legge regionale per l'elezione del sindaco e dei Consigli comunali, Rifondazione comunista «non condivide le affermazioni della giunta regionale secondo cui i rilievi della commissione di coordinamento sono di natura essenzialmente tecnica». Nel confermare «il giudizio assolutamente negativo su questa legge elettorale» Rifondazione chiede «che le forze democratiche permettano una più ampia discussione in Consiglio regionale per realizzare una legge più democratica».

TELEFONI

Nuovo numero telefonico per il centralino

Il numero di telefono del centralino della Regione, 3031, verrà sostituito da lunedì prossimo con il 273111. La novità è dovuta all'aumento delle linee telefoniche da 30 a 45. Il nuovo centralino servirà anche gli assessorati con sedi staccate, ad eccezione dell'Agricoltura che risponderà al 776111.

CULTURA

Lari parla di San Francesco di Sales

L'Associazione stampa valdostana, l'Unione cattolica della stampa italiana e la commissione diocesana per la cultura e le comunicazioni sociali, organizzano per sabato alle 15,30 nel salone del Vescovado, una conferenza di monsignor Ovidio Lari su «San Francesco de Sales, modello dei comunicatori sociali». L'incontro sarà anche l'occasione per salutare monsignor Lari che ha lasciato l'incarico di vescovo di Aosta.

Tra gli obiettivi la ricerca di nuovi soci

L'Aido valdostana compie vent'anni

AOSTA. La sezione regionale dell'Aido festeggia il ventennale dell'associazione. Le manifestazioni sono in programma in primavera.

«Rinnoveremo anche le cariche del Consiglio direttivo - dice Enrica Bonaiti Quinto, ex presidente e consigliere nazionale - con la speranza di inserire nuovi rappresentanti. Contiamo molto sui giovani che, con il loro dinamismo, potrebbero contribuire alla realizzazione di iniziative efficaci per la vita dell'Aido».

Nei prossimi giorni si svolgerà una riunione in cui verranno stabilite le date e i temi da discutere nelle tre conferenze già concordate con i responsabili della caserma Cesare Battisti, della scuola alberghiera di Châtillon e della scuola infermieri di Aosta. «Intendiamo, con questa serie di incontri - commenta Enrica Quinto - divulgare, in termini continui, i nostri progetti e la nostra prospettiva, in considerazione della ripresa del dibattito sulla legge per i prelievi di organi».

Legge che è stata ancora una volta bloccata dalla crisi di governo. L'approvazione di questa normativa faciliterebbe il delicato compito dei medici nel momento in cui si presenta la possibilità di prelevare gli organi.

In questo caso, con una legge specifica, non sarebbe più necessario il consenso dei familiari e la decisione spetterebbe unicamente all'équipe di medici, dopo l'accertamento del decesso della persona in questione.

«Si verificano ancora casi di rifiuto di prelievo di organi da parte dei congiunti - dicono all'Aido -. Forse, una maggiore informazione convincerebbe molte persone dell'umanità di un gesto che in alcuni Paesi è una realtà consolidata, quasi un'operazione naturale, scontata».

Nel reparto di rianimazione dell'ospedale regionale, da luglio a dicembre '94 sono stati effettuati quattro prelievi di organi. [s. l.]

Aosta sarà uno dei primi Comuni italiani ad avere gli impianti conformi al nuovo Codice della Strada

Un piano per cambiare i semafori della città

Tra le novità i simboli, i segnali acustici e la «telesorveglianza»

AOSTA. Nuovi semafori per la città. La giunta comunale approverà, il 1° febbraio, il progetto di massima relativo all'adeguamento dei semafori di Aosta, stabilito dal nuovo Codice della strada. L'avvio dei lavori potrebbe essere dato il prossimo autunno, dopo l'espletamento delle pratiche burocratiche.

Fra le principali modifiche previste per questi impianti risalta la sostituzione dei segnali «alt» e «via» con tre simboli pedonali a luce rossa, gialla e verde. Nelle piste ciclabili, la cui realizzazione è già stata approvata, verranno installati semafori con la raffigurazione di una bici al posto del pedone nei tre colori regolamentari. Un'autentica novità riguarda gli impianti a maggior parte degli incroci: il Comune ha deciso di sistemare doppi semafori per garantire un funzionamento continuo in caso di guasto a uno dei dispositivi.

La priorità di intervento verrà riservata ai semafori di corso Padre Lorenzo, di via Gilles de Chevrères e di via Torino, all'incrocio con via Garibaldi.

«Il progetto del piano - dice Silvano Salvador, responsabile del settore tecnico dell'assessorato comunale delle Opere Pubbliche - considera innanzitutto la sicurezza per gli automobilisti. Vengono definiti i valori minimi di intensità luminosa, in modo che sia diffusa una luce nitida in qualsiasi situazione meteorologica. Comparirà anche una freccia direzionale rossa che, con le altre due già in funzione, contribuirà ad aumentare la scorrevolezza del transito veicolare».

Per i non vedenti l'attraversamento della strada sarà più agevole con l'arrivo di un segnale acustico posizionato in tutti i semafori. Il provvedimento, oltre a seguire i contenuti del Codice stradale, risponde alla normativa riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche per i portatori di handicap. Di notevole rilevanza il collegamento di tutti gli impianti dei semafori con un elaboratore installato nella sede del Comando dei vigili urbani. «Una "telesorveglianza" degli incroci con una circolazione intensa - spiega Salvador - è un sistema per conoscere subito qualsiasi disfunzione e provvedere con tempestività al ripristino».

Gli stessi semafori verranno dotati di una unità di rilievo dell'afflusso del traffico e dei veicoli presenti in ogni via. «Il Comune di Aosta - commenta Salvador - è tra i primi in Italia ad aver predisposto il piano di revisione dei semafori».

Silvano Salvador responsabile del settore tecnico del Comune. A destra un semaforo al centro di Aosta

Sandra Lucchini

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vogliono boicottare la farmacia di Issime

Non è la prima volta che si cerca di boicottare e si boicotta con atti illeciti la Farmacia di Issime tant'è che altri illeciti sono in atto contro la Farmacia di Issime fin dall'inizio della gestione del mio predecessore e tutt'oggi continuativamente.

Strano che l'interlocutore che pretende di dare a bere di voler confutare le mie lamentele circa i ritardi dei pagamenti delle ricette abbia più e solo pensato a insultare il sottoscritto con affermazioni gratuite (per cui è già stato dato incarico di tutela a un legale), anziché entrare nel merito delle mie affermazioni.

Ha forse egli altri reconditi introiti che gli permettono di sopportare con tanta disinvoltura gli oneri gravosi dei ritardi?

Io certamente non ho e non gonfio né prezzi né ricette e non conduco la farmacia in sotterranei illeciti accordi di bottega. Semmai da illeciti accordi di bottega di altri, e non certo fatti per spirito di servizio, la mia farmacia, nell'esercizio primario del Servizio, viene illecitamente boicottata, ben inteso l'interlocutore in quanto da me spesso vanamente denunciato a certi organismi da lui menzionati.

Enrico Dessì, Issime

I messaggi alle soglie del Duemila

Alle soglie del Duemila sentire certi proclami deliranti è penoso. Spero siano solo rantoli di pochi usciti di senno, oppure lamenti deformati.

Chiedere di riappropriarsi della cultura antica, della passata economia e così via: cosa vuol dire? Vivere ancora nelle stalle? Quale economia? La Valle d'Aosta ne ha forse una autonoma? La Valle d'Aosta non ha quasi neanche più l'acqua per bere! In quanto alle oppressioni, sarà meglio guardarsi allo specchio con maggior attenzione.

Chi ha campagna, stalla e casa agricola, mezzi meccanici per agricoltura, strade e stradine, aiuti che nessun altro sul pianeta può avere? Tanto gli italiani.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.586; *Centro Emergenza* 304.
Châtillon: (0165) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0165) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
(0125)

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie i turni notte secondo lo schema sottoindicato:
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

29 gennaio 1995
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, F. Chabod; *Agip*, corso 26 febbraio (Mancuso); *IP*, via Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Fina*, corso Ivrea.
Aosta: *Agip*; **Châtillon**, *Agip*; **Fénis**, *Fina* (Aresino); **Gressan**, *Fina*; **Hone**, *Tamoil*; **Pollein**, *Fina*; **Pont-St-Martin**, *Agip* (via Stazione); **Quart**, *Esso*; **Sarre**, *Erg*; **St-Vincent**, *Fina* (via Marconi); **Verrès**, *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve**, *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/262.260
Courmayeur tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61.380/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Federico Zueck; Nicole Dujany; Laurent Menabreaz.
Francesco Costa Caviglione; Irma Migotti; Massimo Sgarbosse Sandra Poli; Giuseppa Ciccone con Tania Ruggeri.
Emilio Comune, 81 anni, pensionato, Gressoney-Saint-Jean; Giuseppe Carise, 80 anni, pensionato, Allein.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aymavilles. Si riunirà oggi alle 20 il Consiglio comunale. Saranno discussi sette argomenti: ratifiche e variazione al bilancio, approvazione del regolamento per il diritto d'accesso ai documenti amministrativi, regolamento per gli spazi e le aree pubbliche, regolamento per la disciplina della pubblicità e delle affissioni, regolamento per l'applicazione delle tasse per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, determinazione in merito all'apertura di una farmacia rurale.
La Salle. Oggi alle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale. Si parlerà dei verbali della precedente, variazioni e storni di bilancio, nomina giudice e vice giudice conciliatore, domande di concessione edilizia, spostamento di un tratto di strada in località Moras, acquisizione del terreno di Emilio Haudemand.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Immagini della Sardegna

La Torre Lebbroso ospita fino al 31 gennaio la mostra intitolata: «Fotografi biellesi in Sardegna tra fine Ottocento e primi Novecento». L'esposizione è aperta dalle 9 alle 19, tutti i giorni, organizzata da Regione Sardegna e Valle d'Aosta, federazioni di associazioni sarde, circolo «Su Nuraghe» di Biella e «Su Lidone» di Aosta.

Nuova risonanza magnetica

Domani alle 15 sarà presentata, nella sede dell'Istituto radiologico valdostano di via Binel 34, l'apparecchiatura di risonanza magnetica osteoarticolare, finora inesistente in Valle.

AOSTA
Conferenza sulla sclerosi

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita oggi alle 21 conferenza-dibattito intitolata: «Fermiamoci su ogni risposta. La sclerosi multipla e i suoi problemi». Parteciperanno, in qualità di relatori, l'assessore regionale alla Sanità e Assistenza sociale Roberto Vicquery, il primario di neurologia dell'ospedale di Aosta Edo Bottacchi, il consigliere nazionale dell'Aism Fiorella Boccagni, il neurologo Giuseppe D'Alessandro e l'urologo Corrado Allegri. Introdurrà il dibattito il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin.

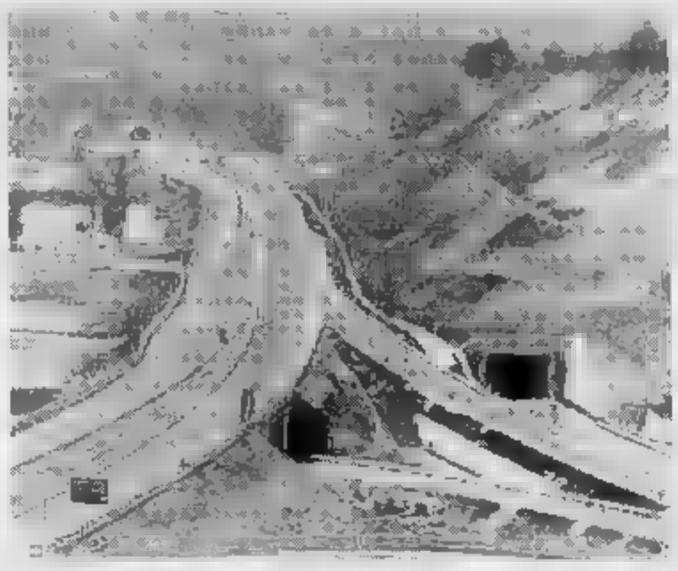
Architettura walser in foto

Il castello Savoia ospita fino all'aprile la mostra fotografica intitolata: «Architetture dagli stadel walser alle residenze di inizio secolo». L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, chiusa il giovedì.

Corso di danza creativa

Sono aperte le iscrizioni alla lezione introduttiva, prevista per il 16 febbraio, del corso di danza creativa, organizzato dalla scuola artistica affiliata all'Arci. Per informazioni telefonare al 0165/44262. Le lezioni saranno condotte da Irene Nicolosi.

A Sav e Rav chieste soluzioni per favorire gli interventi di emergenza



«Le ambulanze arrivano tardi»

La mancanza di un'entrata alla barriera autostradale di Brissogne costringe i mezzi di soccorso a raggiungere Nus o Aymavilles. Il problema del ponte radio con il 118 nel tratto dell'Alta Valle

AOSTA. Autostrada a tangenziale, già al centro di polemiche conseguenti al pedaggio unico sul tratto Aosta-Morgex applicato anche a chi esce alla barriera di Aymavilles, esce motivo di altri problemi dovuti alla mancanza d'entrate di servizio che favoriscano l'intervento dei mezzi di soccorso e all'assenza di una rete radio che, consenta agli operatori del 118 di comunicare nel tratto dell'Alta Valle dove è consistente la presenza di gallerie.

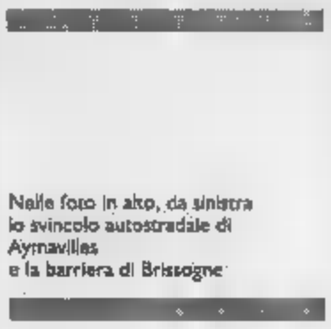
Per quanto riguarda il primo problema gli addetti al soccorso lamentano «l'impossibilità di garantire interventi celeri sull'autostrada in quanto obbligati a raggiungere da Aosta la barriera di Nus sia per immettersi nella corsia Sud sia per intervenire sulla Nord nel tratto dal capoluogo a Aymavilles».

A conferma dell'esistenza del problema il caso riguardante la richiesta di soccorso al capo casello della Sav investito sull'autostrada da un'auto in prossimità di Nus. «In quell'occasione - dicono i 118 - la nostra ambulanza, sulla quale viaggiava personale medico, dal garage del Beauregard ha dovuto raggiungere Aymavilles e da lì la zona dell'incidente. La lunghezza del percorso "obbligato" comporta perdite di tempo che in certi casi potrebbe rivelarsi prezioso per salvare una vita». «In questo modo si vanifica la funzione del 118 - continuano gli operatori del servizio -. Basti pensare, ancora, che in caso di richiesta di intervento sull'autostrada all'altezza di Pont-Suaz o Jovençan, le ambulanze sono costrette a raggiungere Nus perdendo 20 o più minuti, soprattutto nei fine settimana quando il traffico turistico è notevole. Stando così le cose la gente deve sapere che se un soccorso viene effettuato con mezz'ora di ritardo non è colpa nostra. Quello che noi poniamo è un problema tecnico banale che con un po' di buona volontà di potrebbe risolvere».

«La soluzione non è così semplice - dice, invece, il direttore della Sav, Marcello Christillin -. Il nostro primitivo progetto prevedeva una uscita di servizio dalla barriera di Brissogne, ma questa soluzione è stata sacrificata, e non per nostra volontà, per soddisfare altre esigenze altrettanto importanti, come l'ampliamento dell'aeroporto». Per il futuro è ipotizzabile l'individuazione di una soluzione alternativa? «Non sono in grado di rispondere - aggiunge Christillin - perché non conosco nei dettagli le competenze degli organismi che svolgono opera di soccorso. Inoltre gli spazi circostanti la barriera di Brissogne sono già utilizzati. Il problema è comunque comune a tutti i tratti autostradali compresi tra una stazione e l'altra».

L'argomento sarà oggetto venerdì mattina di una riunione indetta dalla presidenza della giunta alla quale sono invitati i rappresentanti di Sav, Rav, 118, e tutti gli altri organismi che svolgono servizio di ambulanza. «Confronteremo le varie esigenze - dice il capo gabinetto Gino Bortoli -. Se esistono difficoltà tecniche dovranno essere individuate e possibilmente superate». Così sarà per il problema dei ripetitori radio che la Rav dovrebbe installare nel tratto Aymavilles-Morgex per consentire i collegamenti tra le ambulanze e la centrale 118.

Beatrice Mosca



Nelle foto in alto, da sinistra lo svincolo autostradale di Aymavilles e la barriera di Brissogne

Ieri mattina dibattito alla Camera

Il «sì» di Caveri al governo Dini

AOSTA. Conclusione, sì al governo Dini; premessa, la madre di tutte le riforme è quella che trasformerà l'Italia in una federazione; motivazione politica, il federalismo come unico ostacolo possibile all'emergere di una tentazione autoritaria.

Luciano Caveri, deputato valdostano, ha parlato pochi minuti ieri mattina alla Camera. Un intervento a senso unico, quello federalista. Si discuteva la fiducia al governo di Lamberto Dini e il parlamentare eletto in Valle l'ha data. «Abbiamo ascoltato ieri con molta attenzione - ha detto Caveri - le dichiarazioni, signor presidente, abbiamo apprezzato i contenuti del suo programma ed in particolare il riferimento che lei ha voluto fare all'attenzione che avrà nei confronti delle autonomie speciali e delle minoranze linguistiche».

A proposito dell'autonomia Caveri ha aggiunto: «Ricordo che 50 anni fa si svolsero presso di noi un vivissimo dibattito e anche lotte molto accese che sfociarono nello statuto di autonomia del 1948, ancora in vigore. Ebbene, allora come oggi gli autonomisti valdostani considerano insoddisfacente questa autonomia che riteniamo un punto di partenza e di arrivo verso un vero federalismo che consente un maggiore autogoverno al nostro popolo e non sia un trucchetto per ridurre l'attuale regime di autonomia. Per cui il fumoso dibattito politico attuale chiediamo risposta a tre domande: quale federalismo? Quale tutela delle minoranze linguistiche? Quale politica per la montagna?».

Il deputato Luciano Caveri

Per il deputato valdostano «per evitare l'emergere di una tentazione autoritaria» bisogna andare verso «il federalismo che disgreghi l'attuale stato centrale. E' un federalismo ancora più importante di fronte al fatto che in Italia è saltata orami la tradizionale ripartizione dei poteri. Quindi il bivio è, o le riforme oppure l'autoritarismo che potrebbe avere diverse vaianti e diverse paternità. Il parlamento dia al successivo un mandato costituente».

A La Thuile

Sciatore si ferisce ad una gamba

LA THUILE. Stava rientrando a La Thuile dopo una giornata trascorsa sulla neve. Ma, poco dopo le 16,30, sulla pista due del rientro Andrea Begoni, 32 anni, abitante a Parma ha perso il controllo degli sci.

Nella caduta si è ferito con uno sci alla gamba sinistra. Un profondo taglio sulla coscia. Andrea Begoni perdeva molto sangue. Gli amici si sono precipitati a chiedere aiuto agli uomini del soccorso che hanno chiamato la Protezione civile. Sono intervenute le guide e il medico. Il dottore gli ha prestato le prime cure, bloccando l'emorragia.

Poi, sull'elicottero della Protezione civile, il ferito è stato trasportato ad Aosta. All'aeroporto di Saint-Christophe c'era un'ambulanza che ha trasportato Begoni in pronto soccorso. I medici gli hanno applicato numerosi punti di sutura.

Dopo la medicazione Andrea Begoni è tornato a La Thuile, dove sta trascorrendo la settimana bianca con un gruppo di amici. **[a. t.]**

In Consiglio

Ritorna la legge elettorale

AOSTA. Sedici provvedimenti all'ordine del giorno del Consiglio regionale che inizia questa mattina. L'argomento centrale del dibattito sarà rappresentato dalla riapprovazione della legge regionale sulla «Elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del Consiglio comunale». La normativa è stata recentemente rinviata al Consiglio per il riesame dal presidente della commissione di coordinamento.

Nella legge, approvata a fine dicembre dall'assemblea regionale dopo un dibattito vivace e con la maggioranza divisa al momento del voto, l'organo di controllo ha ravvisato, tra le altre cose, violazioni alla Costituzione.

Nei due giorni di riunione in cui è articolato il Consiglio regionale, verrà posto all'approvazione anche il programma di lavori pubblici per il 1995 e per il triennio 95/97, e i criteri provvisori di valutazione per l'esame delle domande di concessione e subconcessione di derivazioni di acqua.

Nell'Alta Valle cinquanta centimetri di neve fresca, umidità e temperature alte

Stato d'allerta per le valanghe

Le strade per la Val Ferret e per Entrèves (nell'ultimo tratto) sono state chiuse dal sindaco per precauzione
Nei comprensori di Courmayeur e La Thuile sono fermi alcuni impianti e si può sciare solo sulle piste battute

La strada della Val Ferret è stata chiusa per il pericolo di valanghe causato dalla neve fresca e dall'umidità

COURMAYEUR. Protezione civile all'erta per il pericolo di valanghe su tutta l'Alta Valle e nelle vallate laterali. Le cause: umidità, temperature alte e spessore della neve. Tra sabato e domenica sono caduti dai 40 ai 60 centimetri di neve fresca e oltre un metro e mezzo di strato già esistente.

Lunedì sera le centraline nivometriche di Courmayeur segnalavano a circa 2000 metri di altitudine una temperatura intorno agli zero gradi (0,6). La temperatura, durante la notte, è scesa a 7 gradi sotto zero, riducendo in parte il rischio di distacchi di masse nevose.

Comunque è chiusa la strada della Val Ferret. Inoltre lunedì sera il sindaco di Courmayeur Serafino Cosson ha ordinato la chiusura per motivi precauzionali anche della strada «vecchia» per Entrèves nel tratto compreso fra il campo sportivo e il ponte sulla Dora della Val Ferret, sotto la centrale Enel.

Lunedì nel tardo pomeriggio dal Monte della Saxe era scesa una piccola valanga sul versante della Val Ferret. Il soffio ha spazzato il parcheggio di Planpincieux senza fare danni, se si esclude il vetro rotto di una finestra che era rimasto aperta in un vicino locale pubblico.

Nel comprensorio sciistico di Courmayeur rimangono chiusi sette impianti di risalita nella parte alta, dove tira un forte vento. Gli addetti delle piste raccomandano di uscire dai tracciati battuti anche perché il vento ha creato delle pericolose «gonfie».

A La Thuile gli impianti di risalita chiusi sono nella zona del Belvedere e del Piccolo San Bernardo, dove ieri c'era bufera di vento e neve. Anche gli addetti delle Funivie del Piccolo San Bernardo raccomandano agli sciatori di non uscire dai percorsi battuti.

Gli esperti della commissione valanghe di Courmayeur e Prè-Saint-Didier indicano il pericolo maggiore di distacco alle altitudini intorno ai duemila metri. In pratica fino alla quota dove è piovuto.

Minore, grazie alle temperature inferiori, il pericolo alle quote più alte dove, per esempio, hanno origine le grandi valanghe che scendono sul versante del Monte Bianco. In ogni caso, almeno per il momento, continua lo stato di allerta.

Gian Luigi Milletto

Cesare Rosset, riconfermato presidente, nei magazzini della Cooperativa

Si sono svolte le elezioni per rinnovare il Consiglio direttivo della Cooperativa di produttori

Con il '95 aumenta il prezzo della fontina

Sarà più caro sia il prodotto di alpeggio che quello di latteria

AOSTA. La Cooperativa produttori latte e fontina ha rinnovato il Consiglio di amministrazione. Larghissima la partecipazione al voto tra gli oltre 370 soci della cooperativa, per dare un nuovo vertice all'organismo per il triennio 1995/97. Un «rito» che si rinnova ormai da quasi 40 anni, da quando cioè nel 1957 la cooperativa è stata fondata da 46 soci. «Gli obiettivi primari della cooperativa - dice Cesare Gaetani, attuale direttore - è raccogliere la produzione di fontina, portare le forme a maturazione e a stagionatura, e commercializzare il prodotto».

Il fatturato della Cooperativa nel 1993 è stato di 32 miliardi con più di 350 mila forme conferite. La Cooperativa dispone di 7 magazzini con una capacità di deposito di circa 200 mila forme. Al momento alla fontina è riconosciuta la denominazione di origine controllata (doc), e il rinomato formaggio valdostano è in attesa di essere dalle autorità comunitarie la «dop», «denominazione di origine protetta» che garantisce la genuinità del prodotto a livello internazionale. «Il 1994 - dice Gaetani - può essere considerata un'annata buona per la Cooperativa e punto di vista gestionale, dopo qualche anno travagliato da problemi».

Le elezioni

Rosset riconfermato

L'elezione per il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Cooperativa produttori latte e fontina della Valle d'Aosta ha riconfermato nell'incarico, oltre all'attuale presidente della Cooperativa Cesare Rosset, anche Adolfo Letey, Riccardo Bieller, Ezio Pist, Cesarino Bertin, Bruno Cerise, Aldo Chabloz, Bruno Ronco e Gianfranco Casagrande. Nuovi eletti sono invece Elia Bois, Domenico Chatillard, Claudio Tutel, Marino Denarier, Attilio Vuillia e Paolo Dalbard.

Presidente del collegio sindacale è stato eletta Margherita Ballesio. Cesare Communod e Aldo Cottino sono stati designati sindaci effettivi, mentre Giovanni Jotaz e Ernesto Letey sono stati nominati supplenti. Sono stati eletti probiviri effettivi Romano Gerbore, Giuliano Desaymonet e Pietro Emilio Priod, mentre i supplenti saranno Marco Ansermin e Lorenzo Nicoletta.

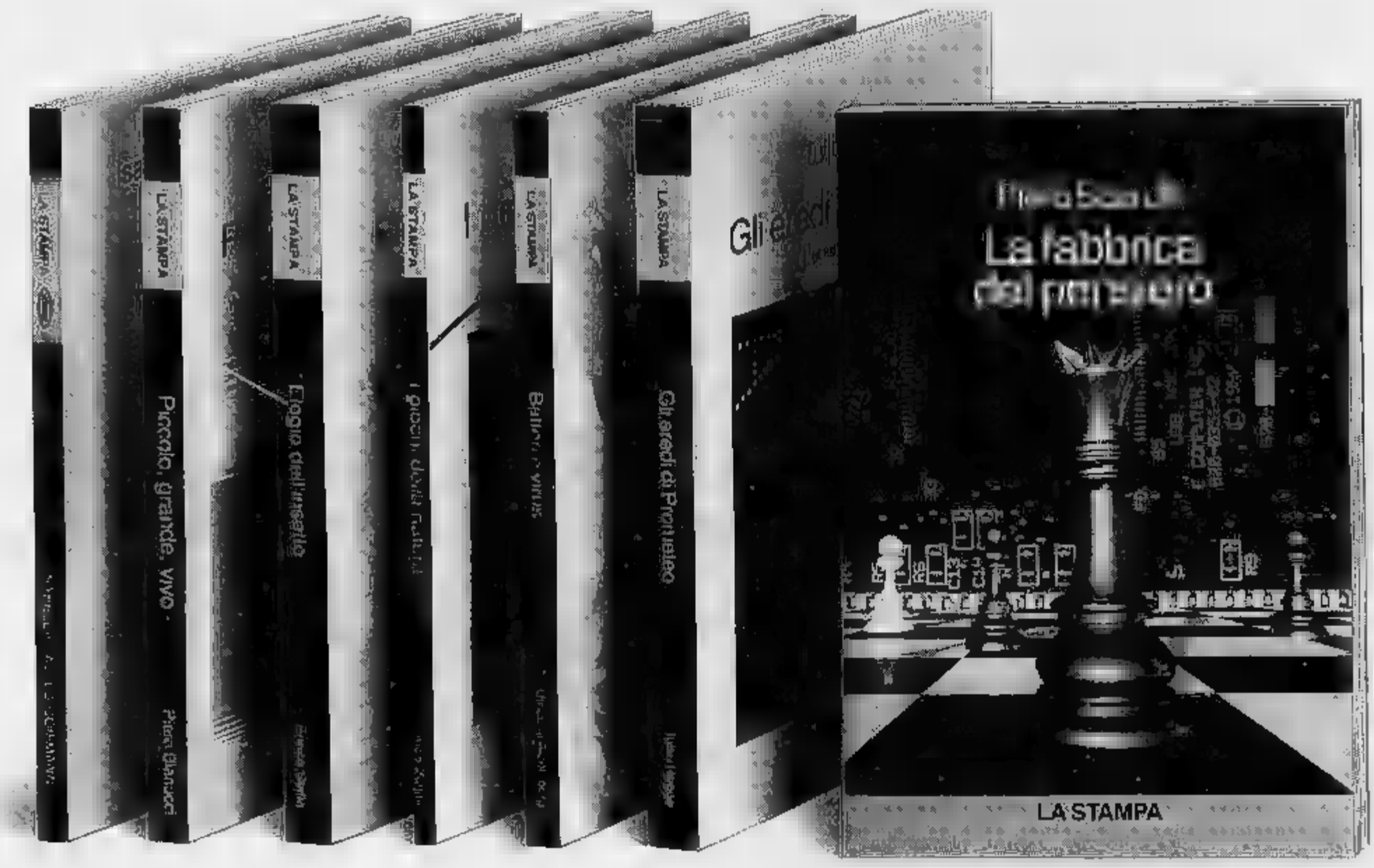
Le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione hanno riconfermato il maggior numero di voti a Cesare Rosset. Rosset è tra i soci fondatori ed è presidente della Cooperativa da 32 anni. Nei prossimi giorni i nuovi eletti si riuniranno per eleggere il presidente e i due vice presidenti, che assieme a 5 componenti designati dal Consiglio di amministrazione tra i suoi membri, costituiranno il comitato direttivo.

Tra i primi compiti del nuovo Consiglio di amministrazione ci sarà la determinazione del prezzo della fontina per compensare i conferitori del prodotto. Nel 1993 questo prezzo era stato determinato in 11.060 lire al chilo per la fontina di alpeggio e 10.750 per quella di latteria. Per il 1995 il prezzo dovrebbe salire di qualche centinaio di lire per il prodotto di alpeggio e altrettanto per quello di latteria. **[s. c.]**

Isabella Lattes Coifmann Sampiero

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza ■ l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a ■ sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRAN■ OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Per limitare gli eccessi che spesso turbano il «sabato sera della Mugnaia»

Da sinistra, la sfilata della bella Mugnaia per le vie della città e un momento molto vivace della storica battaglia delle arance

Allo studio con molti problemi anche la proposta di transennare il percorso del corteo che si svolgerà la domenica

La coppa disciplina del Carnevale

Il Comune: «Un premio fair play agli arancieri»

Transenne e poliziotti, il sabato sera del Carnevale, per consentire una tranquilla sfilata a Mugnaia e Generale, alle altre componenti storiche della manifestazione e ai [illegible] quattromila arancieri. Per il momento è soltanto un'ipotesi, allo studio dell'assessore alla valorizzazione delle risorse turistiche Massimo Teppa, dettata da motivi di ordi[illegible] pubblico.

«Vogliamo recuperare il controllo - spiega Teppa - su quegli aspetti della rassegna che hanno le maggiori ricadute sulla cittadinanza, e l'ordine pubblico è uno di questi. Il nostro obiettivo è un Carnevale che si svolga nel modo più ordinato possibile, a partire dalla serata del sabato».

Si riparla, quindi, delle transenne su tutto il Lungodora, la zona maggiormente presa d'assalto dalle migliaia di spettatori che seguono la sfilata goliardica e i fuochi d'artificio. L'anno scorso erano stati gli arancieri a farsi carico del problema: a loro spese, avevano installato centinaia di barriere metalliche in corso Gallo e corso Re Umberto.

Quest'anno, l'iniziativa arriva dai piani alti del palazzo comunale. «Se andasse in porto (il problema - dice Teppa - è soprattutto quello di trovare il numero necessario di transenne)», a presidiare pubblico e corteo dovrebbero esserci un nutrito schieramento di poliziotti e carabinieri: almeno 200, secondo una stima approssimativo, disposti su entrambi i lati della strada, dalla fontana di Camillo Olivetti alla torre di Santo Stefano.

Una prospettiva che non trova d'accordo gli arancieri, protagonisti della [illegible] insieme alla Mugnaia. «Già l'anno scorso - dice Paolo Arbore, dei Mercenari - non avevamo condiviso del tutto l'idea delle transenne, anche se non neghiamo che abbia portato [illegible] vantaggi. Quello che non ci piacerebbe per niente, invece, è che a presidiarle arrivino [illegible] poliziotti da Torino, che non sanno nulla delle nostre tradizioni: ci sono situazioni, infatti, [illegible] nelle sfilate che nelle battaglie delle arance dei giorni successivi, che solo chi [illegible] il Carnevale di Ivrea può capire».

Più moderato Paolo Rebuglio, uno dei responsabili dell'Asso di Picche: «Vanno bene le transenne, ma tutta la sfilata ha bisogno di essere riorganizzata. Non sarà comunque bello vedere una festa come il Carnevale attorniata dalla polizia». Per Salvatore Violanta, dei Tuchini, la presenza [illegible] forze dell'ordine è [illegible] male necessario: «E' innegabile che la sfilata del sabato [illegible] diventata un problema di ordine pubblico. Sarebbe però auspicabile che [illegible] componenti della manifestazione si riunissero, per trovare insieme [illegible] soluzione».

Né alle transenne, [illegible] alla polizia per Augusto Chasseur, degli Scacchi («Non vorrei che si creasse il clima delle partite "calde" allo stadio»), e per Franco Morra, [illegible] Morte: «Sarebbe un'iniziativa eccessiva, non siamo dei criminali». E aggiunge: «Ogni volta ce ne inventano una, quest'anno sembrerà di essere in un'arena».

Non interviene nella polemica fra arancieri e amministratori il [illegible] organizzatore [illegible] Carnevale. Per il portavoce del direttivo, Giancarlo Bertone, ben venga l'iniziativa (nonostante il brutto impatto coreografico e le difficoltà di realizzazione) se il Comune ritiene che [illegible] l'unico modo per contenere gli ipotetici [illegible] degli [illegible]. «In [illegible] contrario - sostiene Bertone - è eccessiva l'iniziativa stessa. Ogni squadra di arancieri, infatti, è già dotata di un regolamento di autodisciplina».

Nei prossimi giorni, ogni particolare [illegible] definito. Insieme alla questione di transenne e polizia, inoltre, è allo studio l'istituzione di [illegible] premio fair-play, [illegible] destinare alla squadra che meglio si comporterà nella sfilata. «Non si vuole criminalizzare nessuno - dice ancora l'assessore Teppa -. Si tratta soltanto di far diventare la sfilata del sabato e l'intera manifestazione fruibile da tutti, senza episodi che non hanno nulla a che vedere [illegible] il Carnevale». E aggiunge: «In questo [illegible] va interpretato l'intervento del Comune. Vogliamo lavorare insieme al comitato organizzatore, per eliminare i problemi che potrebbero ostacolare il buon funzionamento [illegible] Carnevale». (m. rev.)

CASTELLAMONTE

Si sta esaurendo la falda acquifera

Ancora problemi d'acqua nelle zone collinari di Castellamonte. Succede a causa dell'abbassamento di una falda, quella che alimentava il pozzo di regione Trinità. Dai 10 litri al secondo di qualche mese fa si è passati a 5, con conseguenti difficoltà di distribuzione della potabile in tutti i quartieri della città. Un problema non indifferente per la giunta guidata dal sindaco Alberto Massucco: quel pozzo era stato attivato appena un paio di anni fa ed era stato presentato come la soluzione a tutti problemi idrici che da sempre attanagliano la città. I tecnici - spiegano in sintesi gli amministratori di Castellamonte - ci hanno detto che, [illegible], quella sorgente è esaurita. Secondo gli esperti, inoltre, quel pozzo è ormai antieconomico: i [illegible] di gestione [illegible] vengono giustificati dalla sempre più esigua portata».

L'unica soluzione possibile è la trivellazione di un altro pozzo. «Abbiamo già incontrato dei consulenti del politecnico di Torino - dice l'assessore Lorenzo Rolle - presto daremo il via a un monitoraggio a vasto raggio della zona».

Giancarlo Bertone

A Rivarolo

Tagliaggiava i dipendenti Condannata

«Io non ho [illegible] estorto niente a [illegible]: è vero ho fatto degli errori, ma mi avevano consigliato male». Franca Gianada, 34 anni, imprenditrice di Rivarolo, si difende dall'accusa di aver estorto denaro a due [illegible] dipendenti, minacciando di licenziarle se [illegible] avessero pagato.

Il tribunale di Torino, poche settimane fa, l'ha condannata a 20 mesi di reclusione riconoscendo la fondatezza delle accuse delle due operaie, due minorenni di Forno Canavese. La vicenda s'inizia nel luglio [illegible] '92 quando le due ragazze vengono assunte con il contratto di formazione lavoro alla «M.g.f.» un'azienda di regione Ceratto Piano a Forno, specializzata nel montaggio di giocattoli.

Secondo le accuse mosse dalle giovani, Franca Gianada avrebbe fatto loro firmare una lettera di licenziamento in bianco. «Ero stata mal consigliata - si difende l'imprenditrice -, non ho mai minacciato di usarle e poi non sapevo che [illegible] si potesse fare». Secondo le ragazze la donna le avrebbe usate come «arma di ricatto» nei loro confronti, per ottenere la restituzione di parte dello stipendio mensile. Poche centinaia di migliaia di lire che loro si sarebbero rifiutate di consegnare per mesi. Alla fine sarebbero [illegible] costrette a cedere.

Nel gennaio [illegible] '93 una di loro, M.G., la avrebbe girato l'assegno della tredicesima: circa 700 mila lire. La sua collega, M.B., un [illegible] più tardi le avrebbe consegnato [illegible] assegno da un milione: «Ho dovuto dargliela perché lei aveva in mano la mia lettera di licenziamento in bianco. Mi aveva fatto capire che l'avrebbe [illegible]. Quel fatto, raccontato prima ai famigliari e poi ai sindacalisti della Flom di Cuorgnè, è finito in una denuncia presentata ai carabinieri di Venaria.

Indagini, interrogatori e [illegible] fronti e alla fine il processo e la condanna. «Ricorrerò in appello - promette Franca Gianada -, non credo di aver fatto qualcosa di male. Tantomeno mi va di essere additata [illegible] una che estorce denaro». La vicenda è diventata oggetto di dibattito anche in sindacato. «Una volta - spiega Claudio Barinotto - questo era un fenomeno molto diffuso. Oggi, di casi come questo non ce n'è quasi più [illegible]. Denunciarli, comunque, è un dovere, a vantaggio sia dei lavoratori sia degli imprenditori onesti, che non [illegible] simili metodi». (l. pol.)

IN BREVE

IVREA

Ladro di portafogli patteggia due mesi

Ha patteggiato due mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per furto. Si tratta di Robertino Mereu, [illegible] anni, residente ad Ivrea in via Don Minzoni 2; aveva rubato [illegible] portafogli contenente 400 mila lire.

IVREA

Condannato pregiudicato per furto d'auto

Aveva rubato un'auto, una Golf Gtd, e poche ore dopo era [illegible] fermato da una pattuglia della polizia che lo aveva anche denunciato per guida senza patente. Per Roberto Corti, 34 anni, pluripregiudicato di Rivoli, è arrivata l'ennesima condanna: nove mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa.

[illegible]

Gnavi, nuovo presidente dei Produttori Erbaluce

E' Aldo Gnavi, 53 anni, ex impiegato Fiat in pensione, il nuovo presidente della cooperativa «Produttori Erbaluce» di Caluso. Subentra a Sergio Tronzano.

IVREA

Gli Alpini Ana [illegible] fanno collette

Una denuncia contro ignoti è stata presentata alla polizia da parte della sezione eporediese dell'Associazione Nazionale Alpini. «Alcune persone - dicono i responsabili del gruppo - [illegible] colgono denaro nei negozi della città, qualificandosi come rappresentanti dell'Associazione. Precisiamo che nessuno è stato da noi autorizzato a chiedere soldi».

[illegible]

Trenta vignette contro il razzismo

[illegible] terrà dal 4 al 12 febbraio presso la Biblioteca di Castellamonte la [illegible] «Razzismo e Antirazzismo». La rassegna, concessa da Amnesty International è composta da trenta vignette di famosi vignettisti italiani. Il 3 febbraio alle 21, nel salone Trabucco, dibattito [illegible] «Immigrazione e Integrazione».

[illegible]

Presentate 65 domande per i danni dall'alluvione

Sono complessivamente 65 le autocertificazioni di cittadini montanaresi presentate in Comu[illegible] entro il termine stabilito del [illegible] gennaio, per poter essere inoltrate come richieste di [illegible] tributi per i danni causati dall'alluvione.

In tre hanno atteso nascosti dietro il bancone l'ingresso dei dipendenti

Agguato al Sanpaolo di Caluso

Impiegati sorpresi da rapinatori entrati di notte

Una rapina da professionisti, quella messa a segno ieri mattina alla filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via San Clemente 1, nel centro di Caluso.

Tre uomini, travestiti con parrucche, baffi e naso finto, pistola in pugno, durante la notte sono penetrati in banca da una finestra sul retro, dopo aver segato le sbarre dell'inferriata. Hanno atteso in silenzio, con pazienza fino al mattino l'arrivo degli impiegati. L'allarme non ha funzionato. Abbastanza consistente il bottino, un centinaio di milioni in mazzetta da 50 e 100 mila lire.

Nell'istituto, che si trova in pieno centro storico, accanto all'ex municipio e a soli 150 metri dalla caserma dei carabinieri, operano dieci impiegati guidati dal direttore Daniele Seren Rosso, di 44 anni, di Cuorgnè.

I primi ad entrare nella banca intorno alle 8, dalla solita porta di servizio, sono stati la cassiera Nadia Nicolotti, 25 anni, e il vicedirettore Maria Vairus, 47 anni, di Caluso. Poi è arrivato il direttore e via via tutti gli altri dipendenti.

I banditi erano in agguato, sdraiati sul pavimento, nascosti dietro il bancone, in modo che non fossero visibili dall'ingresso principale.

«Appena entrati [illegible] siamo trovati le pistole spianate davanti. Ci hanno intimato di stare fermi e immobili e che non avrebbero fatto del male a [illegible]. Erano interessati solo ai soldi. Erano decisi ed anche un po' agitati. Hanno atteso l'arrivo di tutti gli impiegati e mentre due ci tenevano a bada, il complice è [illegible] nel [illegible] con la cassiera», ha raccontato ancora sotto choc il direttore.

La giovane [illegible] ha potuto far altro che aprire il forziere. In pochi istanti il bandito ha raccolto tutto il denaro e dopo averlo sistemato in un sacco è tornato al piano superiore. I tre malviventi hanno rinchiu[illegible] nella banca tutto il personale e si sono velocemente dileguati.

Un brutto quarto d'ore per gli impiegati del San Paolo. Nessuno dall'esterno si è accorto di niente, come pure nessuno ha sentito nella notte tagliare l'inferriata. Scattato l'allarme, sul posto [illegible] accorsi i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Chivasso che hanno effettuato posti di blocco in tutto il circondario, però [illegible] alcun esito.

Diego Andrà

La filiale rapinata dal Sanpaolo di Caluso Sotto il direttore **Daniele Seren Rosso**, di 44 anni, di Cuorgnè Il bottino è di circa cento milioni

DOVE QUANDO

[illegible] **IN** [illegible] La rassegna organizzata all'auditorium «La Serra» di Ivrea propone oggi «Tom and Viv», di Brian Gilbert. Ingresso riservato ai soci. Orario: 17, 19,15 e 21,30.

[illegible] **DEL GIOVEDI'.** Secondo appuntamento, domani dalle 17,30 alle 19,30 al Liceo Martinetti di Caluso, per il ciclo di laboratori teatrali per insegnanti organizzato dal gruppo «Lo Zodiaco». Tema di domani è «La fabbrica delle idee: costruisi spettacoli?». Relatori: Fran[illegible] Siracusa e Moreno Filipetto. Per informazioni e iscrizioni tel. 011/983.32.70.

SC[illegible] Domani all'istituto d'arte «Faccio» di Castellamonte, alle 17, premiazione dei concorsi per l'ideazione del marchio della scuola e del progetto di ripristino dei giardini per realizzare uno spazio musicale all'aperto.

[illegible] Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di arazzo, costruzione maschere e finiture artistiche, organizzati dal laboratorio d'arte e [illegible] lenza «Stencillings». Le lezioni inizieranno l'1 e il 6 febbraio, [illegible] Jervis 3, Ivrea; per informazioni e iscrizioni tel. 0125/49.444.

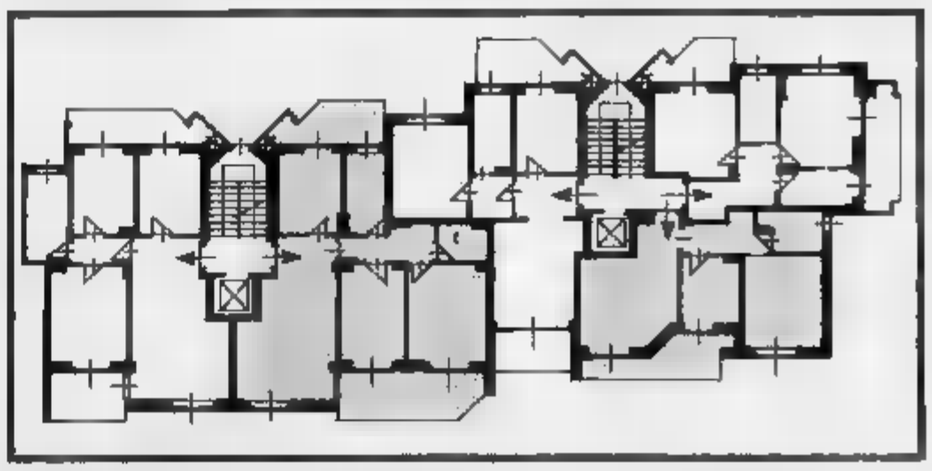
[illegible] Al Palazzetto dello Sport di Rivarolo, sabato prossimo alle 21, spettacolo teatrale «Don [illegible] Canavese», con la partecipazione di gruppi di tutta la zona. La serata è organizzata dal «Gruppo ex allievi» di Cuorgnè, in collaborazione con il centro giovanile Caravario e il Gruppo Missionario.

GITA SCIISTICA. Il Club Alpi[illegible] Pontese organizza per domenica prossima una gita sciistica in Valloire Valmenier. La partenza da Pont è prevista per le 6,15. Per informazioni telefo[illegible] ai numeri (0124)/83.673 oppure 84.940.

GREEN PALACE

RIVOLI CASCINE VICA

METRATURE DISPONIBILI 63-74-93-105 ALLOGGI CON MANSARDA



RESIDENZE IMMERSE NEL VERDE CON VISTA PANORAMICA SULLA COLLINA TORINESE E L'ARCO ALPINO. MATERIALI DI PREGIO, PORTONCINO CORAZZATO, VIDEO CITOFONO, IMPIANTO TV SATELLITARE, SERRAMENTI IN DOUGLAS, RISCALDAMENTO AUTONOMO, POSSIBILITA' SCELTA DEI MATERIALI SENZA INCIDENZA SUL PREZZO. MUTUO PERMUTE DILAZIONI 24 MESI SENZA INTERESSI.

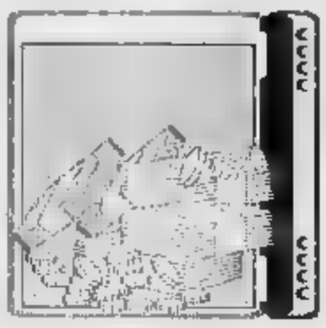
CONSEGNE PRIMAVERA '95 '97

Ufficio vendite in cantiere
Via F.lli Macario, 37
Cascine Vica, Rivoli

Tutti i giorni
14,30 alle 18,30
e il sabato mattina

SANGIORGIO

FIDIS S.p.A.
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52



Da un paio di mesi è una realtà la fusione tra le Casse di Risparmio di Biella e Vercelli

Biverbanca, nozze a suon di miliardi

Operazione necessaria per aumentare competitività

VERCELLI. Mettersi [illegible] per diventare più importanti: questo l'obiettivo che, perseguito ormai da alcuni [illegible] dai responsabili delle due Casse [illegible] risparmio, quella di Vercelli [illegible] quella di Biella, da [illegible] paio di mesi è stato raggiunto.

La gente [illegible] s'è ancora abituata a, soprattutto a Vercelli, quando parla di «Cassa di risparmio» sottintende [illegible] l'edificio centenario di [illegible] San Cristoforo con i [illegible] 38 sportelli distribuiti [illegible] po' dovunque; però, a «fusione» avvenuta, i due istituti che prima, [illegible] soli, nel panorama regionale piemontese occupavano posizioni abbastanza marginali, ora sono balzati insieme al terzo posto in classifica, subito dopo la «Cassa [illegible] di Torino e Cuneo.

Biverbanca, questa la nuova ragione sociale; e questa [illegible] sua scheda: 346 miliardi di patrimonio, 6 mila 800 miliardi [illegible] fondi in gestione, 1600 miliardi di impieghi economici, un migliaio di dipendenti impiegati sul territorio nelle 77 filiali.

Arrivare alla fusione [illegible] è [illegible] facile, nel senso che [illegible] relativa procedura si è rivelata lunga e faticosa. E' stato [illegible] sario innanzitutto ottenere il «disco verde» dalla Banca d'Italia; poi ricorrere alla valutazio[illegible]i di esperti per stabilire il «concambio», vale a dire l'esatto rapporto di valore di una quota azionaria di una Cassa rispetto a quella dell'altra; in seguito fare approvare il loro verdetto dagli esperti nominati dai tribunali di Vercelli e Biella; infine ripartire i pacchetti azionari tra le due «Fondazioni» che rimangono in pratica le [illegible] proprietarie della [illegible] «Biverbanca». In base [illegible] loro calcoli, i tecnici hanno assegnato i due terzi delle azioni (74 per cento) a Biella [illegible] il resto a Vercelli. La data di nascita della [illegible] «Biverbanca» è il [illegible] novembre 1994: testimoni dell'avvenimento sono stati, a Biella, il direttore della filiale vercellese della Banca d'Italia Nicola Petrolino [illegible] il notaio biellese Giovanni Fulcheris.

Nel nuovo organigramma dirigenziale la carica di presiden[illegible] è [illegible] affidata all'avvocato Dario Casalini di Vercelli; quella [illegible] «vice» al biellese Luigi Squillario. Il Consiglio d'amministrazione, designato dalle due Fondazioni, è composto dai biellesi Piero Chiorino, Pier Giorgio Fava Camillo, Angiolino Guzzo, Mario Montaleone, Giovanni Pozzi, Piero Vaglio Laurin e Giovanni Tua; e [illegible] vercellesi Antonio Balocco, Roberto Bottiglia, Roberto Comoli e Francesco Ferraris. Il loro mandato si esaurirà con l'approvazione del bilancio 1996. Il collegio sindacale è risultato [illegible] composto dal presidente Carlo Ferraro e dai sindaci effettivi Luciano Foglio Bonda e Marcello Camozzi; supplenti Pier Giovanni Baucè e Secondo Sidro. [illegible] direzione generale è stata affidata [illegible] Pasquale Carciotto, che già era il direttore della «Cassa» biellese.

La sede centrale è [illegible] Biella, [illegible] una «mini-sede» [illegible] rimasta [illegible] Vercelli. «Nel mondo delle aziende di credito - ha commentato il direttore Carciotto - sono ormai indispensabili efficienza operativa ed efficacia di posizionamento sul mercato: obiettivi, questi, che sicuramente [illegible] stati entrambi raggiunti in seguito alla fusione».

Il vicepresidente Luigi Squillario aveva definito «molto positiva la [illegible] di un [illegible] più robusto istituto di credito al servizio della collettività [illegible] del territorio». Che la fusione [illegible] le due «Casse» fosse ormai divenu[illegible] una scelta indilazionabile, tenendo conto delle esigenze moderne del sistema bancario, si era da subito dichiarato [illegible] vinto [illegible] presidente Casalini, soprattutto «per migliorare - aveva spiegato - la qualità e la quantità dei servizi alla clientela». Ora, ad appena due mesi dalla nascita [illegible] «Biverbanca», Casalini non solo [illegible] conferma dello stesso parere, ma addirittura dichiara che, stando ai primi risultati, la [illegible] sulla necessità di unire [illegible] due «Casse» ne è uscita rafforzata.

Gli avvocati Luigi Squillario di Biella e Dario Casalini di Vercelli, vice e presidente della nuovissima Biverbanca

Cuneo

L'unione è redditizia

CUNEO. Uno degli eventi più importanti nel mondo bancario piemontese negli ultimi mesi è la costituzione della Banca Regionale Europea, derivante dalla fusione della Cassa di risparmio di Cuneo [illegible] Banca del [illegible] Lombardia. La fonda[illegible]e della Crc detiene la partecipazione di maggioranza della [illegible] banca, pari al 63,5%, [illegible] esprime l'amministratore delegato, Piero Bertolotto, con funzione di direttore generale.

La nuova banca ha una dimensione di tutto rispetto: amministra [illegible] raccolta complessiva di 18 mila miliardi, dispone di propri mezzi patrimoniali per 1150 miliardi, ed opera attraverso 200 filiali (105 in provincia [illegible] Cuneo, [illegible] nella sola Milano).

«Il [illegible] della Cassa di risparmio di Cuneo - spiegano i dirigenti del nuovo istituto - non sarà accantonato; [illegible] [illegible] sarà aggiunto quello nuovo, che contiene una dichiarazione di intenti e di valori». (m. bo.)

Alessandria

Una holding e più servizi

ALESSANDRIA. La Fondazione Cassa [illegible] risparmio di Alessandria è [illegible] a far parte della Carinord Holding spa, [illegible] cui partecipano anche le Fondazioni della Cariplo e delle Casse [illegible] risparmio di La Spezia [illegible] Carrara. Presidente della holding [illegible] stato [illegible] Il presidente della Cariplo, Sandro Molinari, [illegible] presidenti Gianfranco Pit[illegible] [illegible] Mario Signani, rispettivamente presidenti delle casse di Alessandria e La Spezia.

La Fondazione Crai, che possedeva il 100 per cento delle azioni della Cral spa, ha ceduto il 50 per cento più una delle quote, le casse di Carrara e Spezia, rispettivamente, il 90 e il 68,19. Il capitale della holding è così suddiviso: Cariplo 30,94 per cento, Cral 27,39, Carrara 19,15 e Spezia 22,55.

La Cral è così entrata [illegible] un network [illegible] valenza interregionale, senza perdere la propria identità e con la possibilità di offrire una più vasta g[illegible] [illegible] prodotti e servizi. (fra. mar.)

I concorsi nel Bollettino della Regione

Nichelino, il Comune rinnova i dirigenti

Sono pochi i nuovi posti di lavo[illegible] messi a disposizione da Usl e Comuni (li pubblica oggi il Bollettino Ufficiale della Regione). Sorprende in particolare la Sanità pubblica che, forse a [illegible] della «rivoluzione» d'inizio anno e delle polemiche suscitate, sembra avere bisogno di qualche tempo per assestarsi: tranne casi sporadici per ora si limita ad affidare incarichi e supplenze. Sul versante Comuni, vivace la richiesta di Nichelino (To) che rinnova gran parte dei propri dirigenti e cerca [illegible] persone in totale. Sale San Giovanni (Cn) [illegible] Cameri (No) [illegible] 1 [illegible] e 1 istruttore direttivo.

Alessandria. Novi Ligure, Azienda Usl 22 (via Reggio 12, 0143/332.235-71-62), incarichi: 1 assistente medicina generale, 1 assistente igiene e org. [illegible] ospedalieri, 1 veterinario.

Biella. Usl 47 (via Marconi 23, tel. 015/360.34.55), trasferimento: 3 assistenti (1 di radiologia diagnostica, 1 ostetricia ginecologia, 1 prevenzione e sa[illegible] pubblica).

Cuneo. Sale [illegible] Giovanni, Comune (tel. 0174/75.000): 1 messo scrivano. Mondovì, Az. Usl 15: incarichi di guardia medica (trasferimenti). Bra, Usl 64 (tel. 0172/4201): 1 assistente amministrativo supplente.

Un giovane partecipa a un [illegible]

Novara. Cameri, Comune (0321 / 518.171-519.520): 1 istruttore tecnico direttivo 7ª qf. Omegna, Azienda Usl 14 (via Mazzini 96, tel. 0323/868.370): 1 [illegible] amministrativo supplente.

Torino. Ospedale San Giovanni Battista (corso Bramante 90, tel. 011/66.25.231-91): [illegible] sistenti cardiochirurghi temporanei. Azienda regionale Usl 3 (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 [illegible] di laboratorio analisi supplente; 1 ostetrica. Nichelino, Comune (piazza [illegible] Vittorio 1, tel. 011 / 68.19.557): 3 dirigenti 1° qf (amministrativo, economico-finanziario, tecnico manutentivo), 1 direttore farmacia 1ª qd, 1 caposervizio vigilanza 8ª qf, 1 responsabile ufficio scuola 7ª qf, 1 istruttore amministrativo 6ª qf, [illegible] collaboratori professionali 5ª qf (1 muratore e 1 decoratore). Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-61): 1 funzionario servizi demografici 8ª qf. Chieri, Azienda Usl 8 (via San Domenico 21, 011 / 9429-3116-3147) incarichi: 1 assistente psichiatra e 1 assistente ortopedia traumatologia. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento di [illegible] Francesco [illegible]: 1 vigilatrice d'infanzia supplente.

Vercelli. Borgosesia, Usl 49 (via Marconi 30, tel. 0163 / 203.111) otto mesi: 1 aiuto anestesia e rianimazione, 1 aiuto di pediatria, 1 coadiutore sanitario org. servizi di base, 1 assistente sanitario. (o. n.)

Incontro benefico di tennis su un campo della società langarola

La Mondo Rubber (alluvionata) «aiuta» gli impianti distrutti

[illegible] CAVOUR. L'azienda leader nel mondo della pavimentazione sportiva si mobilita nel [illegible] della solidarietà.

Sarà la «Mondo» di Gallo Grinzane Cavour (nel Cuneese) a fornire la superficie in gom[illegible] blu «Sportflex tennis» (regolarmente omologata) per l'attesa esibizione di lunedì 30 (ore 20,30) al Palazzetto di Bra tra Cristiano Caratti (già numero 26 delle classifiche internazionali Atp e fra i primi otto agli Open d'Australia '91; giocatore di Coppa Davis che vanta successi su Bruguera, Stich, Mansdorf, Leconte, Steeb, Arias, Krayicek e, unico italiano, sui primi tre giocatori del mondo nel '91: Mc Enroe, Lendl e Connors) [illegible] Fabio Seraldo (campio[illegible] italiano [illegible] doppio nel '90 [illegible] coppia con Andrea Gaudenzi). L'incasso della serata sarà devoluto, tramite «Specchio dei tempi» e d'accordo con la Federazione tennis, agli impianti cuneesi, astigiani e alessandrini danneggiati dall'alluvione del 5 e 6 novembre.

«Abbiamo accettato di buon grado l'invito che c'è [illegible] rivolto dagli organizzatori [illegible] "Match Ball" Bra - dicono i dirigenti della "Mondo" -. Abbiamo [illegible] marchio di livello internazionale, ma non dimentichiamo le nostre radici, che so[illegible] salde nella "Grande". Ed è quindi un onore renderci utili per un disastro che, fra l'altro, ha colpito anche noi: abbiamo avuto [illegible] primo e prodotti finiti distrutti per un valore di svariati miliardi».

I fratelli Ferruccio ed Elio Stroppiana, titolari della Mondo Rubber, che fabbrica anche palloni

[illegible] gruppo «Mondo» (i titolari sono i fratelli Ferruccio [illegible] Elio Stroppiana) oltre a Gallo di Grinzane Cavour ha stabilimenti produttivi in Canada, Lussemburgo e Svizzera. Nel '94 il fatturato è [illegible] superiore ai [illegible] miliardi. L'azienda [illegible] specializzata nelle pavimentazioni [illegible] gomma [illegible] plastica (sua le pista d'atletica alle Olimpiadi di Montreal, Mosca, Los Angeles, Seul, Barcellona e, per il '96, ad Atlanta; suo anche il terreno al Palasport di Parigi Bercy), [illegible] giocattoli sportivi (palloni in «pvc» per calcio, volley [illegible] tutti gli altri sport), nonché negli yacht da diporto di lusso.

Fra le altre realizzazioni il gruppo «Mondo» ha anche pavimentazioni di metropolitane, aeroporti e importanti complessi ospedalieri. (l. l.)

Parla Giuseppe Pichetto

«La ripresa c'è [illegible] il denaro è troppo [illegible]

TORINO. «La ripresa c'è [illegible] i mercati esteri continuano ad offrire prospettive favorevoli grazie alla competitività dei nostri impianti produttivi». Lo afferma Giuseppe Pichetto, il presidente della [illegible] industriali del Piemonte [illegible] margine del sondaggio cui hanno risposto oltre 800 aziende «significative» delle varie province regionali.

Più in dettaglio: migliora, sostengono le imprese, [illegible] carnet degli ordini. L'utilizzazione della capacità produttiva, in continuo aumento, sfiora ormai il 77%. Diminuisce la cassa integrazione [illegible] [illegible] difficile trovare manodopera qualificata. I settori che «tirano» di più: chimico, metalmeccanico, tessile, abbigliamento, gomma-cavi. «Unico neo - conclude Pichetto - il costo del denaro. L'aumento dei tassi di interesse [illegible] serve, [illegible] contrario, penalizza la vivacità delle imprese».

Un gruppo nato dagli incontri nel laboratorio di Sergio Canepa, [illegible] Chiusa Pesio, pasticciere noto [illegible] livello internazionale

Dieci cuneesi diventano «ambasciatori» del cioccolato

Al Salone di Rimini hanno realizzato una «scena dolce» ispirata ai Flintstones

I dieci pasticcieri e gelatai cuneesi [illegible] gruppo «Il cioccolato», davanti a una creazione dolciaria [illegible] il Natale

[illegible] [illegible] [illegible] partiti alla volta di Rimini con le auto cariche [illegible].. cioccolato, diretti al Salone internazionale per gelatieri e pasticcieri che si [illegible] tenuto in questi giorni sulla riviera adriatica. [illegible] i soci del gruppo [illegible] cioccolato» che si [illegible] costituito alcuni mesi fa in provincia di Cuneo, e che ha già all'attivo una serie di iniziative in campo dolciario. Al salone di Rimini i [illegible] stri» hanno presentato una gigantesca realizzazione in cioccolato [illegible] rappresenta [illegible] scena degli «Antenati», i popolari «Flin[illegible] dei cartoni animati. «Siamo stati interpellati dal direttore dell'Ente Fiera - spiega Giuseppe Maggi, che gestisce una gelateria in piazza Botero, a Bene Vagienna - ma queste non è che una delle iniziative del [illegible] stro gruppo. In questi mesi abbiamo fatto dei corsi [illegible] "cioccolateria" [illegible] abbiamo realizzato diverse "opere" [illegible] genere [illegible] quella presentata a Rimini, per l'allestimento di vetrine o per la vendita». L'idea del gruppo, a cui hanno aderito una decina di gelatai e pasticcieri (oltre a Maggi c'è Silvio Canepa [illegible] Chiusa Pesio, Enrico Viberti [illegible] Monforte d'Alba, Olivia Scapin di Canelli, Livio Bruno di Cavour, Davide Franco di Moretta, Giorgio Vittone di Verzuolo, Giuseppe Sacchero di Corneliano, Elio De Petris di Revello, Claudio Audisio di Limone), [illegible] nata dagli incontri nel laboratorio di Sergio C[illegible] di Chiusa Pesio, che è un po' «l'anima» del gruppo. «E' grazie a lui che abbiamo imparato i segreti - dice Maggi - la fantasia e l'arte in campo dol[illegible] [illegible] [illegible] maestro [illegible] note a livello internazionale». Per il Carnevale [illegible] gruppo è stato invitato dall'Assessore alla Cultura [illegible] Cuneo a gestire un laboratorio artigianale in piazza Galimberti. «In quell'occasione - dice Maggi - faremo una dimostrazione di [illegible] si la[illegible] il cioccolato». (l. a.)

Al via domani al Club 33 la rassegna musicale che prosegue fino a maggio

Casinò, jazz tutto al femminile

Il primo appuntamento prevede l'esibizione del «Cora Chiara Quartet» composto da Carola Cora (vocalist), Fulvio Chiara (tromba), Nicola Muresu (contrabbasso) e Paolo Franciscone (batteria)

SAINT-VINCENT. Un jazz tutto al femminile. E' quanto propone a partire da domani il Club 33 del Casino de la Vallée. L'intento è di confermare per gli appassionati della musica afroamericana un appuntamento settimanale. Con inizio alle 21,30, ogni giovedì, a partire da domani e fino al 4 maggio, il palco del Club, vedrà infatti sfilare le migliori voci femminili del jazz italiano, nel corso di una rassegna che porta appunto il nome di «Jazz Ladies». Un'occasione per ascoltare nomi conosciuti e «nuove entrate» del panorama nazionale, ascoltando, nel calore che è tipico di questo genere musicale, le acrobazie vocali di grandi artiste. Ogni cantante sarà accompagnata da formazioni diverse, composte da celebri musicisti internazionali e improntate a un gusto personale, impreziosito da originali arrangiamenti. Al motivo caratterizzante della rassegna, le voci femminili, ci saranno due uniche eccezioni: una, vivacissima, con il concerto del quartetto Swing Machine del batterista Carlo Sola e un'altra con il Creole Trio, che proporrà un'intensa panoramica storico-musicale del jazz dalla sua nascita fino all'era dello swing.

La manifestazione, per la quale si prevede ingresso libero (obbligatorie giacca e cravatta e una consumazione), prende il via domani con il «Cora Chiara Quartet» composto da Carola Cora (vocalist), Fulvio Chiara (tromba), Nicola Muresu (contrabbasso) e Paolo Franciscone (batteria). Un gruppo che propone «standards» con arrangiamenti che evidenziano la sonorità originale dei quattro strumenti. Il risultato è un amalgama trascinante, nonostante la evoluta di uno strumento armonico.

«Jazz Ladies» proseguirà con il seguente calendario.

2 febbraio. Renata Tosi in e Andrea Pozza (piano), Claudio Chiara (sax), Luciano Milanese (contrabbasso), Carlo Milanese (batteria).

9 febbraio. «Flora Faja Quartet» con Flora Faja (vocalist), Zirilli (batteria), Aldo Mella (contrabbasso) e Giovanni Mazzarino (piano).

16 febbraio. «Swing Machine» con Alfredo Ponissi (sax), Dino Contenti (contrabbasso), Guido Canavese (piano) e Carlo Sola (batteria).

23 febbraio. «Laura Fedele Jazz Quartet» con Laura Fedele (vocalist), Marco Bianchi (piano), Stefano Dall'Ora (contrabbasso) e Marco Castiglioni (batteria).

2 marzo. «Tenco Project» con Tiziana Ghiglioni (vocalist), Gigi Trovesi (sax) e Umberto Petrini (piano).

9 Silvia Pellegrino insieme a Roberto Regis (sax), Paolo Franciscone (batteria) e Guido Canavese (piano).

16. Adriana Barberis con Paolo Barberis (piano), Guido Mazzanti (basso) e Luca Rigazio (batteria).

23 Donatella Chiabrera insieme a Beppe Barbera (piano), Dino Contenti (contrabbasso), Ferdinando Farèo (batteria) e Fulvio Albano (sax).

30. Lucia Minetti in a Daniele Trione (piano), Dino Contenti (contrabbasso) e Paolo Franciscone (batteria).

6 aprile. «Not 4 sale» le di Brunella Mazzola, Stefania Martin, Terry Campagna e Luca Scalfi, il piano di Gian Paolo Viani, la chitarra di Jimmy Primomo, il basso di Fausto Ongarini e la batteria di Paolo Cordini.

aprile. «Creole Trio» Alfredo Ferrario (clarinetto), Rossano Sportiello (piano) e Walter Ganda (batteria).

20 aprile. «L'annonima vocale» con le voci di Anna Lokas, Elisabetta Prodon, Claudio Lazzari, Stefano Lazzaretto e Claudio Bovo, il piano di Palmino Pia e il contrabbasso di Alessandro Majorino.

27 aprile. «Stand in the Clowns» la vocalist Elena Roggero e Francesca Olivieri, Palmino Pia (piano), Aldo Mella (contrabbasso) e Enzo Zirilli (batteria).

maggio. «Susanna Gramaglia Quintet» con Susanna Gramaglia (vocalist), Alfredo Ponissi (sax), Luigi Martinale (piano), Maurizio Camarca (basso) e Paolo Petrini (batteria).

Luciano

Un concerto ogni settimana è l'occasione per ascoltare nomi conosciuti e «nuove entrate» del panorama nazionale

Da sinistra Tiziana Ghiglioni (vocalist) e Donatella Chiabrera (pianoforte)

AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.668
Lire 7000
Il giro del mondo in 80 h. Ore 18,10 **Ricordando Hemingway**, Randa Haines, 1994, 102', 20,20
Close up, Abbas Kiarostami, 1990, .

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
Lire 10.000
Intervista vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — vampiro racconta a giornalista la storia inizia-, sua vita ormai tempo e spazio. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

CHAMPOLUC S.
(0125) 307.483
Or.: 20/22
Lire 10.000
CHIUSO

COURMAYEUR Monte
Tel. (0165) 841.208
Or.: 21:30
CHIUSO

CERVINIA Des
Tel. (0166) 949.473
Discesa dalla parete Est del Cervino documentario di Toni Valeruz. Ore 16. Prezzo biglietto: 7000.

COGNE Gran Paradiso
Tel. (0165) 841 206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.480
.: 20/22
Lire
OGGI CHIUSO

Tel. (0125) 641.571
Or.: 21
Wyatt Earp
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) - La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita si fucilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**

NOTTE

AOSTA
Operetta per la Saison

Il Teatro Giacosa ospita domani sera alle 21 il secondo spettacolo di operetta in calendario per la Saison culturelle. Il titolo è «Cin-Ci-Là» e verrà portato in scena dalla Compagnia di operette del Teatro di Torino. I biglietti si possono trovare in prevendita oggi alla Promoval di Aosta e nei vari punti della regione e domani, a partire dalle 19, alla cassa del Giacosa.

Ritmi latinoamericani

Alla discoteca «Byblos» domani sera musica latinoamericana con istruttori nella prima parte della serata.

QUART
«Blu live» Blu Max

Musica vivo con i migliori gruppi musicali del momento questa alla discoteca «Blu Max». Nel locale sono in programma vari generi musicali, del rock alla dance e dal funcky al . Mentre «Vecchio Blu» il dee-jay Jean Paul selezionerà i brani più belli della discomusic Anni Settanta e Ottanta.

Musica dal vivo all'Abat-Jour»

Domani sera alla discoteca «Abat-Jour» musica Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e No con un'orchestra spettacolo. Nel locale stanno ultimando i preparativi per «La modella per l'arte», che si terrà venerdì sera.

Concerto al «Duit»

Il caffè «Duit» ospita domani sera il concerto de «Little red and the rusters». Una musica blues che avrà come protagonisti principali la voce e l'armonica di Andrea Scagliarini. Inizio alle .

Si balla all'«Help»

Domani sera alla discoteca «Help» di Serre si ballano i vecchi successi discomusic. In una delle tre sale locale musica da pianobar.

Cartoni animati e inchieste tra i programmi di oggi delle tivù francofone

Su Tsr le avventure di Lucky Luke

France 2 propone un film per la televisione

Cartoni animati nel pomeriggio di Tsr. Alle 14,20 la televisione della Svizzera Romanda trasmette *«Les Daltons en cavale»* (Usa, 1983, 120'), diretto da Morris, Bill Hanna e Joe Barbera. Ne è protagonista il cavaliere solitario Lucky Luke, nuovamente sulle tracce dei fratelli Dalton, appena evasi prigione. Il motivo in ansia c'è anche la del fedele Rantanplan, messo in pericolo dalla banda dei malviventi.

In serata, alle 20,10, Tsr propone *«Les gens d'à côté»*, in trasmissione transfrontaliera, condotta da Jean-Philippe Rapp e Jean-Pierre Bennechot. Soggetto della puntata odierna i senzatetto, della cui situazione miserabile, in questo rigido inverno, hanno deciso di occuparsi un gruppo di uomini e donne. I giornalisti svizzeri hanno indagato sulla loro attività a Lione, roccaforte cattolicissimo sociale in Francia. I giornalisti francesi hanno fatto lo a Ginevra, simbolo del calvinismo impegnato.

Alle 20,55 France 2 presenta *«Je voudrais descendre»*, un film televisivo di Jean-Daniel Verhaeghe, Laura Duthilleul, Johan Leysen e Priscilla Frey. E' la storia di Luc, un uo che un mattino sveglia i suoi due bambini per annunciare loro che stanno per partire per le vacanze. Fatti i bagagli, ritirati un po' di soldi dalla banca e imbarcati tutti sull'auto, il terzetto parte. Lungo la strada, di fronte alle pressanti domande dei bambini, l'uomo può tuttavia rispondere. Olivia, la loro madre li ha abbandonati per andare a vivere con l'architetto che ha costruito la casa. Nella sua fuga dai fantasmi sentimentali, Luc vede Olivia in ogni donna che incrocia lungo la strada. Intanto il viaggio si dipana in un paese devastato dalla guerra. Alle 22,35 France 3 manda infine in onda *«Bas les masques»*, condotta da Mireille Dumas. Tema della puntata odierna *«Je veux rester jeune»*: con filmati, interviste e dibattiti.

Ginevra, roccaforte del calvinismo

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare . T. . Rassegna effetto cinema: **Priscilla la regina del deserto.** Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Chiesa 77, tel. . Vedi teatri.
V. 0,52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. 2. Gump. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50.
ARLECCHINO corso 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R.** e Vi anni fa. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Granisci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 18,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 18; 18,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** : 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812 5996. **Fino alla follia.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX 15 bis. Gump. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: ; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
via Pomba 7. **La lista y la luna.** : 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 2 v. 31. **Sotto al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Tinascop - Indagine al futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
RITZ Acqui 2. **Occhi nella tenebra** Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA Roma 338. Or.: 15,45; ; 20,15; 22,30.

TEATRI TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 2/7. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. J. Maazel dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-16,30. Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. *Ubu re* di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 48 (or. 12-18, tranne riposi). Tel. 517.6248 - 544.552.
ERBA. c. Moncalieri 241, T. 681.5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta. Ult. 3 recite, ven. sab. ore 21 dom. 15,30. Nuovo record di risate, continua il successo di Mario Brusa in **Tranelin an pargatouri**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. or. cont. 9/23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr dalla Valle d'Aosta**
18,50 **La fenêtre: l'industrie de montagne**

Radiodue
12,10 **La voix de la**
14,14 **Monti e campi** di Katy Pallist
14, **De** eun pecca di Carlo Rossi

Suisse Romande
9— **Top models**
9,20 **Temps présent**
10,30 **A bon entendeur**
10,45 **Vive les animaux**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Extrême limite**
12,45 **TJ-midi**
13,05 **Les femmes de sable**
13,35 **Pour l'amour du risque**
14, **Lucky Luke**, film
La petite maison dans la prairie
17,15 **Robinson Sucroé**
17,40 **Basquet, le gardien l'océan**
19,30 **TJ-soir**
20,10 **Les gens d'à côté**
22,45 **Face grosses têtes de janvier**
23,30 **TJ-Nuit**
23,40

Rete 7 Vallee
19; 19; 20; 22,40; 23,40

Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio Club
8— **Buon giorno**
9— **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **-la tua musica preferita-**
12— **Disco club**
15— **Hit club parade**
17— **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19— **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Rete Saint-Vincent Cinque
12,30; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starladdle**, cartone animato
17,30 **Dance Television**
19,25 **Telenews**,
20,30 **Film**

Top Italia Radio
9— **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News**
14— **Magic line**
17— **Club Italia**, Italiana
18— **Liscio doc**
Musica stop

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
— **solo scuola**,
15— , telenovela
16— , rubrica musicale
17— **Racconti mente**, cartoni
17,30 **salvaggia**, doc
18— ,
20,30 **al bar**, attualità
22,50 **Tad**, rubrica musicale

Radio Aosta Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24— **Doc**

Radio 101
7— **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9— **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15— **Free music sound**, con Andrey
16— **Juke box**, dischi a richiesta
22— **101 notte Italiana**

Radio Monte Bianco
7— **gata Anni '60**
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci Il no**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21— **Night white**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 15,25 **News**, notizie ultima ora
9,15 **L'occasione**
13— **Pomeriggio con Reporter**
19— **Musica non stop**

St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervalle news**
10— **Contatto radio**, con S. Mondaini
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi**, con Ange

Radio
7,15; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
7,30 **L'opinionista** con Montanelli
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digit Vallée**, flash locale
17,15 **Rock Café**
19,15 **Liscio in allegria**, con Manuela

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Aosta Giochi
«Giochi società giocattoli giochi di ruolo»
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. 0165 363.301

MOBILI IN LEGNO PER L'ESTERNO
panchine, tavoli, gazebo, pergole, fioriere, bacheche, giochi, staccionate, pali per l'agricoltura ecc.
A. DI PLACIDO
Cso Lancieri di Aosta 32/d - AOSTA
Telef. 0165 44.329

VENDESI avviata
Birreria-Spaghetteria
cintura di Aosta
trattative solo tra privati
Per informazioni tel. 0165/44.616 ore ufficio e chiedere Roberto

AVIS
Oggi. Non domani
AOSTA
Via Croce di Città, 99
Tel. 40.232

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
(lire 952 al minuto + Iva)

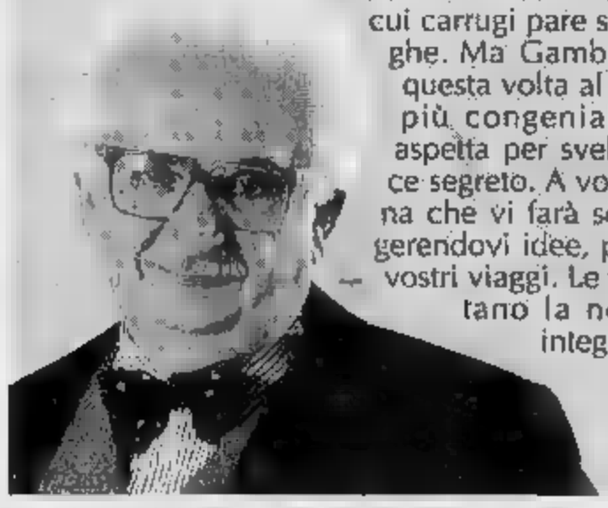
le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come ■ Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.



Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

Le videocassette di Tutto Dove sono [illegible] tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; [illegible] altre informazioni [illegible]

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - [illegible] Torino Centro. Desidero ricevere in [illegible] al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome .....

Cognome .....

Via ..... n. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

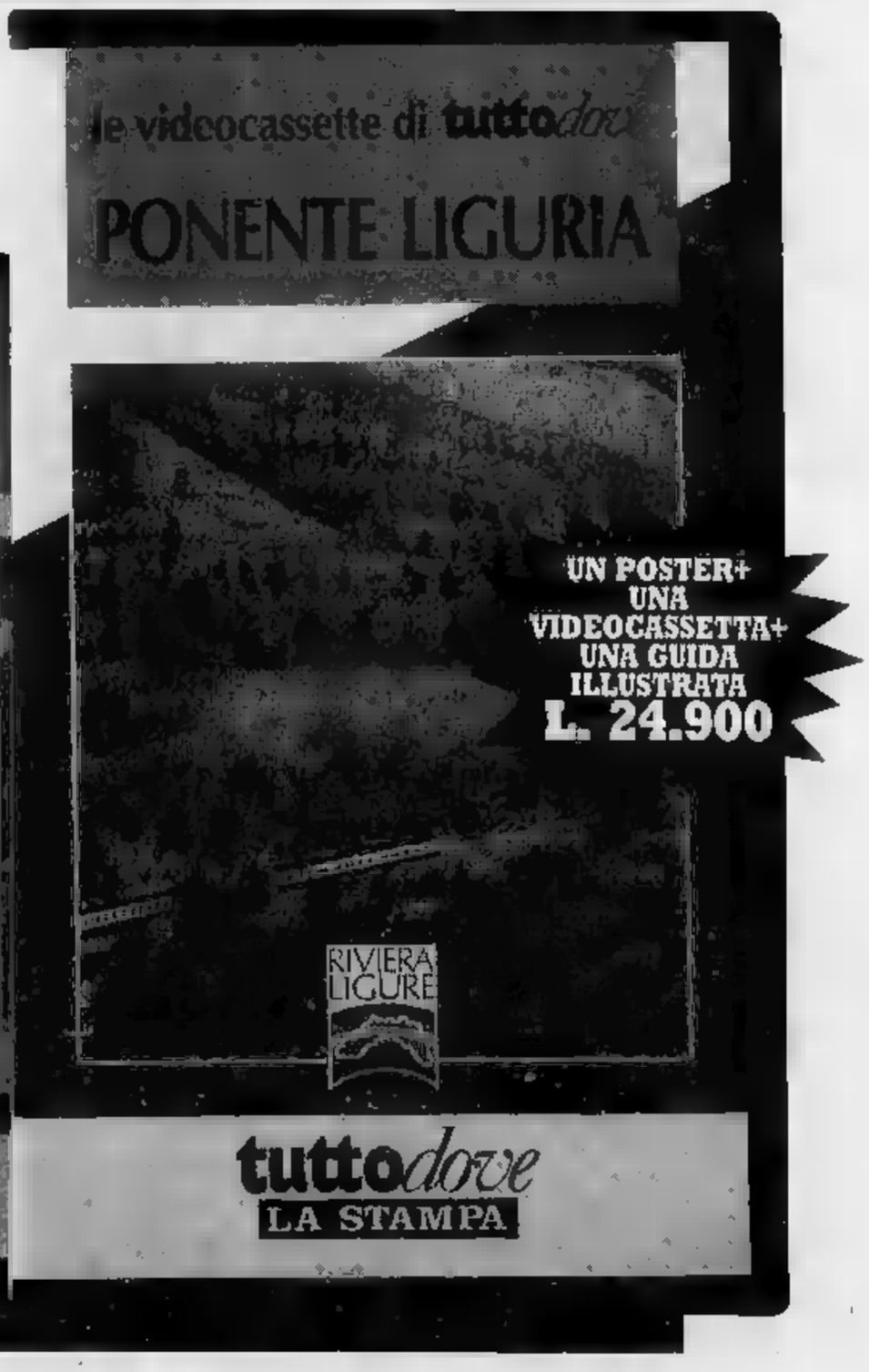
COMPILARE IL [illegible] SCRIVENDO IN [illegible] LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove



- Produzione Video

Sci nordico, nella Coppa Consiglio Valle d'Aosta successo a sorpresa di Markus Hasler

Dal Liechtenstein per vincere a Brusson

Albarello è 2°. Tra le donne Belmondo imbattibile

Il podio della Coppa Consiglio Valle d'Aosta disputata a Brusson: Markus Hasler atleta del Liechtenstein, tra il maresciallo Marco Albarello e il carabiniere Giorgio Di Centa

BRUSSON. Vittoria a sorpresa nella 42ª edizione della Coppa Consiglio Valle d'Aosta di fondo sulla pista Tre Villaggi di Brusson. Tutti si aspettavano un duello tra Marco Albarello e Gaudenzio Godioz e invece a vincere è stato, dopo quattro successi azzurri, lo straniero più quotato, Markus Hasler del Liechtenstein. Nella gara femminile invece, come era nelle previsioni, non c'è stata storia: dominio incontrastato in 13' e mezzo di gara di Stefania Belmondo, che ha superato nettamente le giovani azzurre, le russe, le ungheresi e le ungheresi.

La prima giornata della manifestazione organizzata dal Comib e dal Comune di Brusson con il patrocinio dell'amministrazione regionale e dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, si è svolta su una pista perfettamente innevata e baciata anche dal sole nelle fasi conclusive della gara. Hasler è specialista delle kermesse notturne di fine anno ed è amico di Marco Albarello. Con una gara in testa dall'inizio alla fine è riuscito a negare la terza vittoria proprio al campione olimpico di Courmayeur.

Con atleti di cinque nazioni in gara, il discreto pubblico era salito a Brusson per seguire soprattutto i due campioni di casa. Marco Albarello si è dovuto accontentare della seconda posizione a 26"5 e comunque si è detto più che soddisfatto della prova in una gara nella tecnica a lui non preferita; Gaudenzio Godioz ha avuto qualche problema prima del via (un ungherese nel riscaldamento gli ha infilato un bastoncino in una narice) e dopo un buon avvio ha dovuto inchinarsi anche al carabiniere Giorgio Di Centa, fratello di Manuela, finendo quarto a 1'30" e denotando un po' di stanchezza dopo una stagione finora ad alto livello.

Gaudenzio Godioz non in perfette condizioni per un lieve incidente prima della partenza ha mancato il podio

Molto bene ha impressionato il giovane di Jovençan David Clos, quinto a soli 8" da Godioz, dopo aver lottato a lungo per inserirsi addirittura tra i primi quattro. Clos è l'avvenire del fondo valdostano con Agostino Filippa, ieri 8°, e ha ricevuto i complimenti anche del comandante, il colonnello Romano Blua.

Al passaggio dei cinque km, dopo il primo giro, Hasler era già in testa di 13" su Albarello, 23" su Godioz, 29" su Clos e 38" su Di Centa. Al 7° km il campione di Vaduz aveva 27" su Albarello, 1'01" su Di Centa, 1'07" su Godioz e 1'10" su Clos. A fine gara Hasler dopo 37'18"9 ha preceduto di 26"05 Albarello, 58"06 Di Centa, di 1'30" Godioz, di 1'36" Clos, di 2'06" l'altro azzurro Luciano Cardini, di 2'07" lo svizzero Kaldermatten, e di 3'01" Agostino Filippa.

In campo femminile Stefania Belmondo nella 5 km ha chiuso in 13'31"8, davanti di 45" su Barbara Giacomuzzi, 1'03" su Lara Peyrot, 1'04" Roberta Tartar, 1'08" sulla russa, primatista mondiale delle 24 ore con 321 km, Olga Kamenskaja, 1'19" sulla svizzera Mettler e 1'38" sulla Confortola.

Oggi gli azzurri partiranno per Lahti, mentre tutti gli altri saranno protagonisti delle staffette 3 x 10 e 3 x 5 a tecnica libera. [r. s.]

I VALDOSTANI

BENE CLOS E FILIPPA

Godioz «soltanto» 4°

I risultati degli atleti di casa

BRUSSON. La valigia di Marco e Gaudenzio è già pronta. Questa mattina raggiungeranno Milano e partiranno per la Scandinavia; torneranno il 13 febbraio dopo le gare di Coppa del Mondo di Lahti, Falun, Hamar e Oslo. Albarello ieri era soddisfatto del suo secondo posto: «Sono contento perché anche a tecnica libera sto migliorando. E' un buon segno per la tournée scandinava. Anche Brusson è stata una tappa vincente nella strada di avvicinamento ai Mondiali. Con questo passo battere Hasler non era facile; in questa condizione può finire tra i primi 10-15 in Coppa del Mondo».

Gaudenzio Godioz non si lamenta più di tanto del curioso incidente prima della partenza e non sa spiegare la sua prestazione: «Mi ero ritirato prima dei 30 km ai Campionati italiani per venire a fare questa gara. Mi sento un po' stanco e resto è comprensibile perché sono andato bene per tutta la stagione finora in Coppa del Mondo. Ho sempre i problemi causati dall'ernia del disco e adesso ci voleva questa racchettata in faccia; ho dovuto gareggiare con una garza nel Speriamo di rifarci di Nord».

Raggiante e festeggiato dalla e dai suoi tifosi è il giovane David Clos di Jovençan, successo all'Italia; poi sabato a gareggiare nel circuito di Coppa Europa in Austria dove gli azzurri conquistarono le loro prime medaglie importanti nel 1985 ai Mondiali».

Agostino Filippa ha raggiunto soltanto nella serata della vigilia la squadra al quartier generale azzurro al laghetto ed è finito ottavo: «Improvvisamente dopo i campionati universitari qui a Brusson ho avuto dei dolori alla schiena, non ho potuto partecipare ai campionati italiani e mi dispiace soprattutto per la staffetta, visto che abbiamo mancato con la Forestale il titolo per soli 7". Non sono ancora a posto fisicamente e spero di recuperare presto».

Da segnalare anche il nono posto di Mario Santa a 3'01" il decimo di Nicola Invernizzi a 3'13" il 14° di Franco Laurent a 3'40" il 16° di Christian Charbonnier a 3'56", il 18° di Stefano Mottini, il 21° di Rolando Cuaz e il 25° di Roberto Dondeynaz.

Oggi in staffetta dovrebbero esserci anche Arianna Follis (nessuna valdostana in gara ieri) e i fratelli Saraçco. [r. s.]

L'azzurra Stefania Belmondo, vincitrice della classifica femminile della Coppa Consiglio Valle. A sinistra Gaudenzio Godioz, che ieri ha gareggiato una garza sul per l'incidente capitatogli prima via

SPORT FLASH

Questa a Cogne il Memorial Scattolini

Si svolge stasera a Cogne il Memorial Luca e Lorenzo Scattolini, gara di fondo in notturna organizzata dallo Sci club Sorre. Sono previste le staffette a coppie cambi all'americana (1° staffetta a tecnica classica, 2° staffetta a tecnica libera) della durata di un'ora per cuccioli, ragazzi e allievi. Il via alle 19.

PALLAVOLO

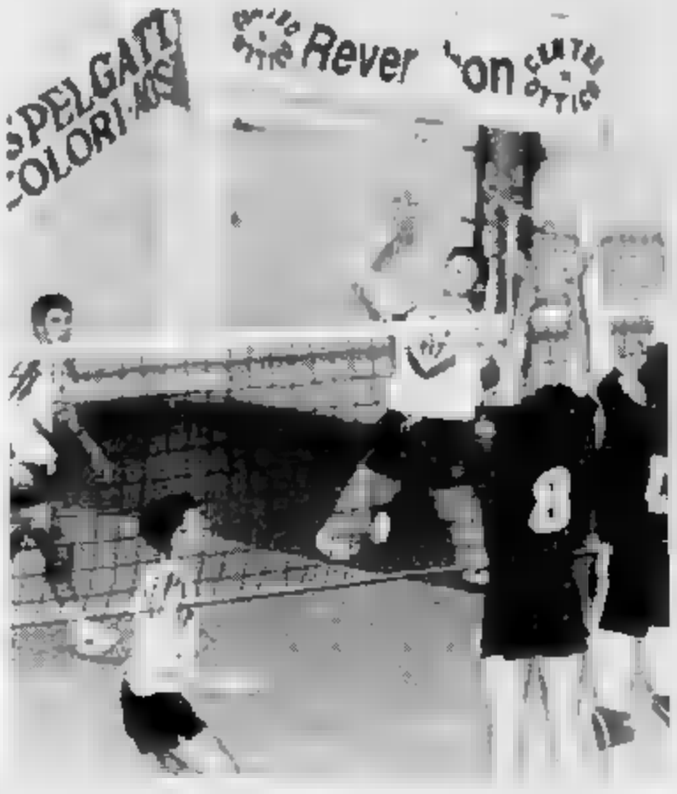
I successi del Vima Marmi e del Csi Châtillon

Agevole successo del Vima Marmi Pont-Saint-Martin nel campionato di serie D di pallavolo femminile: 3-0 sul campo del Crossover. Vittoria anche per il Csi Châtillon, che ha sconfitto per 3-1 lo Splendor. In campo femminile passo falso dell'Uisp: gli aostani hanno ceduto per 3-1 al Casati.

CICLISMO

A febbraio la consegna del Trofeo Maurice Garin

E' stata fissata la data della cerimonia per il Trofeo Maurice Garin, riconoscimento per il corridore del Tour de France più combattivo; il premio sarà consegnato a Marco Pantani il 17 febbraio a Villeneuve.



Un'azione d'attacco della formazione maschile dell'Olimpia che gioca in C2

Serie C2, successo della squadra maschile e sconfitta per il Cral Cogne

L'Olimpia vince in trasferta 3-1

Le ragazze di Moro sono state battute in casa

AOSTA. Successo in trasferta per l'Olimpia e sconfitta in casa del Cral Cogne nei campionati di serie di pallavolo. In campo maschile la formazione del presidente Russo ha espugnato il parquet dell'Acqui, imponendosi per 3-1 (11-15, 15-11, 15-6 e 15-11); nel settore femminile il sestetto di Giorgio Moro è stato superato per 3-1, alla palestra di via Binel, dalla capolista Pavic Romagnano.

L'Olimpia centrato la seconda vittoria consecutiva, risalendo preziose posizioni in classifica. I nostani si sono portati a 4 lunghezze dal quartetto che guida la graduatoria. Ad Acqui i biancoviola hanno perso il primo set, ma hanno poi ribaltato le sorti dell'incontro con un'ottima prestazione.

«A crearci i maggiori problemi sono stati i direttori di gara - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -. Alcune decisioni cervellotiche, soprattutto dal secondo arbitro, hanno messo in discussione la nostra supremazia nel quarto set. I ragazzi sono stati però bravissimi a mantenere sempre la calma e la concentrazione, conquistando un successo di estrema importanza».

«Nel set iniziale abbiamo commesso troppi errori in attacco e in ricezione - aggiunge il tecnico aostano -, però ci siamo subito ripresi, dominando i successivi parziali. Sono particolarmente soddisfatto del debutto del giovane Andrea Michelazzo, che è entrato nel secondo al posto di Pecoraro. Bene anche Blanchet, che ha rilevato Ruiu nella terza frazione dell'incontro. Mi aspetto una conferma dalla squadra sabato in casa contro il Sant'Anna».

Nulla da fare per il Cral Cogne contro la capolista. Il Pavic Romagnano ha patito inizialmente il gioco brillante delle aziendali, ma ha poi fatto valere una superiorità tecnica che non ha consentito scampo ad Anna Mussillon e compagne. Vinto il primo set per 15-9, le aostane hanno ceduto i successivi parziali per 15-4, 15-8 e 15-6.

«Dopo aver messo in difficoltà le battistrada nella prima frazione di gioco - spiega l'allenatore Giorgio Moro -, non siamo più riusciti a frenare le azioni offensive del Pavic Romagnano. Sono state soprattutto le battute a crearci problemi. La difesa è stata il nostro tallone d'Achille, però bisogna riconoscere che le ravaresi erano superiori in tutti i fondamentali».

«Ho provato diversi cambi per mutare il volto della partita - aggiunge Moro -, però la capolista ha saputo sempre controllare con efficacia i nostri tentativi di rimonta. Il Pavic è la miglior formazione del girone e dovrebbe centrare il salto di categoria. In attacco ha fornito una buona prestazione Roberta Ceccon». [s. b.]

CALCIO A CINQUE

Ha perso per 2-1. Facile vittoria dell'Aosta

Aymavilles sprecone sul campo del Bologna

VERRES. Passo falso dell'Aymavilles (2-1 a Bologna) e scontata vittoria dell'Aosta con il fanalino di coda Torino (4-1) nell'ultimo turno di andata del torneo di calcio a cinque di serie B. A Bologna, contro una compagine in lotta per non retrocedere, i ragazzi di Chabod hanno buttato al vento la vittoria. I valligiani sono parsi giù di tono, soprattutto quegli elementi che nella prima parte della stagione sono stati i trascinatori come Gentili, Ducoli e Raffaelli. E dire che dopo un primo tempo terminato 0-0, erano stati i valligiani ad andare in gol per primi con Balbis. L'euforia durava poco perché il Bologna nel giro di 2' prima pareggiava, poi si portava in vantaggio con due calci piazzati. «Siamo ancora un po' ingenui», si giustifica il tecnico, che lamenta anche scarsa precisione in fase conclusiva.

Sorridono invece in casa Aosta non per il facile successo ottenuto sul Torino, per la verità non senza qualche patema avendo chiuso la prima frazione sull'1-1, quanto per aver la certezza di poter contare finalmente sul molucchese Maqui. Non a caso è stato autore di una doppietta, al pari di Adorni, tra i migliori in campo pur con una caviglia malandata. Il primo gol è giunto al 5' grazie a una «sassata» forse leggermente deviata da un avversario, il secondo a inizio ripresa con assist di Sai. Le altre 2 reti sono state messe a segno al 54' con un diagonale e al 57 con un pallonetto. E' stato comunque partita scialba in cui i padroni di casa scesi in campo convinti di ottenere facilmente i due punti, che ha giocato con un impegno e una concentrazione da dimenticare. In più l'ex portiere Zago si è esaltato di fronte agli compagni. [m. i.]

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila e un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi

ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri e propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire a noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

Konica. Controcorrente, sempre.

Konica

COPIATRICI E FAX

In collaborazione
con le grandi case della Pellicceria

francoGallizzi

organizza presso la propria sede
la più grande

SVENDITA

di centinaia di capi in visone, lince,
martora, zibellino, castori, persiani, ecc.

**firmati dai grandi nomi
dell'alta moda
internazionale**

Pellicceria francoGallizzi

Via M. D'Azeglio, 22 - ASTI - Tel. 0141/557368

CITROËN
Conc. GALVAGNO s.r.l.
C.SO TORINO 152
ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 25 Gennaio 1995 av 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

CITROËN
Conc. GALVAGNO s.r.l.
C.SO TORINO 152
ASTI

Intervista all'assessore Enzo Cucco

Nuovo ospedale ok della Regione

Enzo Cucco, assessore regionale e il direttore generale dell'Usl 19 Ezio

ASTI. Nuovo ospedale, sperando che sia la volta buona. «Le ultime drammatiche vicende, non comporteranno alcun intoppo» assicura da Torino l'assessore regionale alla Programmazione sanitaria, Enzo Cucco. E Ezio Robotti, che da lunedì ricopre ad interim l'incarico di direttore generale dell'Usl 19, ha firmato i due provvedimenti che riavviano l'iter burocratico: prima delibera la quale si acquisisce il progetto e una seconda che chiude definitivamente la vecchia procedura.

Quelle firme le avrebbe dovuto apporre, una settimana fa, Pietro Ingrao; sulla strada per Asti un incidente lo ha fermato per sempre. «Si va avanti» ribadisce Robotti, che non nasconde di trovarsi a disagio nel nuovo ruolo: di Ingrao era amico, oltre che concittadino e collega per molti anni. E aggiunge: «Voglio precisare che in ogni caso, la gestione in questo periodo di transizione, avverrà d'intesa e in stretta collaborazione con il direttore sanitario Bruno Voglioto».

L'incarico a guidare l'Usl Asti scadrà tra due Chiarisce l'assessore regionale Cucco: «L'indicazione di Robotti è avvenuta in ottemperanza alla legge. Intanto abbiamo inviato un quesito urgente al governo su quale procedura adottare per la nomina del nuovo direttore generale». Stando alla norma, si dovrebbe aprire nuovo bando, nuove selezioni. Una via lunga e costosa. La Regione ha invece chiesto di poter «pescare» dall'elenco dei 437 candidati che avevano concorso per nomina direttore in Piemonte. «Ci sembra la scelta più naturale» sottolinea Cucco; ma in Consiglio regionale ancora ieri è echeggiata la polemica delle opposizioni che il sistema adottato dalla giunta.

La gestione transitoria non bloccherà comunque gli sforzi le speranze degli astigiani per avere il ospedale. «La surroga è totale, il percorso già individuato con il dr. Ingrao è giusto» conferma Cucco. E l'assessore ribadisce l'impegno di destinare ad Asti i 30 miliardi già stanziati (in base alla Finanziaria dell'88). Da definire, invece, il piano finanziario che garantisca la copertura di tutte le spese: «Posso anche dire - aggiunge - che stiamo verificando se tra le pieghe bilancio '95 non si riesca a trovare ancora qualcosa da dirottare su Asti».

Cucco smentisce però che il progetto di Asti possa tra quelli finanziabili con gli stanziamenti dell'emergenza alluvione: «Il vostro ospedale non ha subito danni dall'alluvione. Se quei fondi, non saranno tutti impegnati, allora, come suggerito dall'ex ministro Costa, potremo farne richiesta».

Il problema immediato, comunque, è al più presto pronto un progetto esecutivo. L'Usl ora si accorderà con il gruppo Borini, il cui elaborato aveva già vinto la gara d'appalto '91. Allora però si prevedevano poco più posti letto: progetto dovrà invece calcolarne 300 (senza precludere eventuali futuri ampliamenti). E per la realizzazione si potrebbe pensare a due lotti funzionali. Per il finanziamento c'è l'impegno della Cassa di risparmio per totale di miliardi.

Fulvio Lavina

Prelevato nell'ufficio in corso Alessandria da carabinieri e servizi regionali

Ispettori frodi, arrestato il capo

Pesanti le accuse a suo carico: concussione, abuso, falso, concorso in truffa ai danni della Cee
Dopo l'interrogatorio del pomeriggio di ieri è agli arresti domiciliari. Nuove perquisizioni

ASTI. Pietro Gusinu, anni direttore dell'Ispettorato centrale Repressione frodi con sede ad Asti, è stato arrestato ieri mattina. I carabinieri del reparto operativo e gli uomini dei servizi regionali di controllo delle sofisticazioni, si presentati verso le 11 corso Alessandria . Gusinu al posto di lavoro. Il dirigente, di origine sarda, servizio che ha compito di controllare il settore agroalimentare nelle tre province di Asti, Alessandria e Cuneo, era stato raggiunto da un avviso di garanzia a novembre, quando cinque dei suoi uomini furono arrestati nell'ambito dell'operazione «Dolce notte».

Ieri mattina, l'ordine custodia cautelare con la firma del gip Franca Carpintari, era per lui. Dopo una perquisizione nell'ufficio, è stato accompagnato in auto alla caserma dei carabinieri. Alle si è iniziato l'interrogatorio il pm David Monti. Successivamente, Gusinu (assistito dagli avvocati Aldo Mirate e Pietro Patrisso) ha ottenuto gli arresti domiciliari. Pesanti le accuse che sarebbero contestate al dirigente: concorso in truffa aggravata ai danni della Cee, abuso d'ufficio, falsità ideologica , omissione di atti d'ufficio, concussione.

Alcuni di questi reati sarebbero a carico anche del direttore della Viticoltori Piemonte, Ezio Borgio, che avuto, a sua volta avviso di garanzia.

Il corposo parte una serie di controlli sugli atti che Gusinu ha compiuto in questi ultimi anni. Egli ha anche la responsabilità sulle sanzioni che riguardano le violazioni di legge sui prodotti alimentari e i regolamenti comunitari. Un compito delicatissimo che oltre settore del vino tocca anche i comparti dei fertilizzanti, oli, sementi, formaggi, agrumi.

A Gusinu, sarebbero contestate in particolare una serie di «irregolarità» nell'ambito delle misure di controllo degli arricchimenti mosti, legali per legge, ma che devono avvenire sotto la supervisione degli ispettori della Repressione frodi. Il dirigente, notissimo, negli ambienti vitivinicoli piemontesi, era a capo dell'ufficio di Asti dalla riforma del dopo-metanolo. Il servizio è competente su 15 mila aziende vitivinicole, ma disponeva di soli 9 ispettori, dei quali sei coinvolti nell'inchiesta.

L'arresto è destinato a far scalpore. L'assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba, ha commentato: «E' doloroso che l'inchiesta coinvolga personaggi di primo livello proprio nel settore preposto al controllo, alla tutela qualità. D'altra parte questa operazione è destinata ad assicurare il supporto della piena ed assoluta legalità nel settore vitivinicoltura piemontese».

Franco Binello
Sergio Miravalle

Il dirigente Pietro Gusinu ieri mattina al momento dell'arresto accompagnato alla caserma dei carabinieri

«Dolce Notte» story: quota 42

Dopo industriali e tecnici decapitati i «controllori»

ASTI. notte» è salita a quota 42. Tante le persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta partita da un giro di zucchero della Cee dirottato nel pianeta della truffa vinicola.

Quel che sembrava poco più di un temporale estivo, in quattro mesi si trasformato in bufera che ha sconvolto il mondo enologico piemontese. Coinvolti nell'inchiesta condotta dal pm David Monti sono stati industriali dello spumante, commercianti, tecnici, fino ad arrivare alla Repressione frodi, i cui vertici locali sono stati «decapitati».

Le prime manette erano scattate il 9 ottobre una quindicina di arresti: in carcere, commercianti del settore zucchero ed autotrasportatori.

L'indagine era partita da un controllo eseguito nei mesi precedenti alla ditta «Musso Settimio & C.» di Nizza.

Sembrava la stretta finale ad un'inchiesta durata due anni da parte dei Nas Bologna e dei servizi regionali di controllo, per inseguire migliaia di quintali di zucchero destinato a scioglitori clandestini.

Il filo rosso delle indagini aveva portato «ciclone» zucchero in Valle Belbo. Ad essere coinvolti, industriali vinicoli Santo Stefano e Cossano e la Morra (S. Orsola, Capetta, Toso, Gallinotto, le etichette interessate) insieme a colleghi di altre regioni, mediatori e tecnici.

Lo scandalo è grande. Da parte delle associazioni dei produttori si chiedono chiarezza e fermezza. Il clima è teso. La Regione annuncia la costituzione a parte civile, contro chi «infanga nome del Piemonte vitivinicolo».

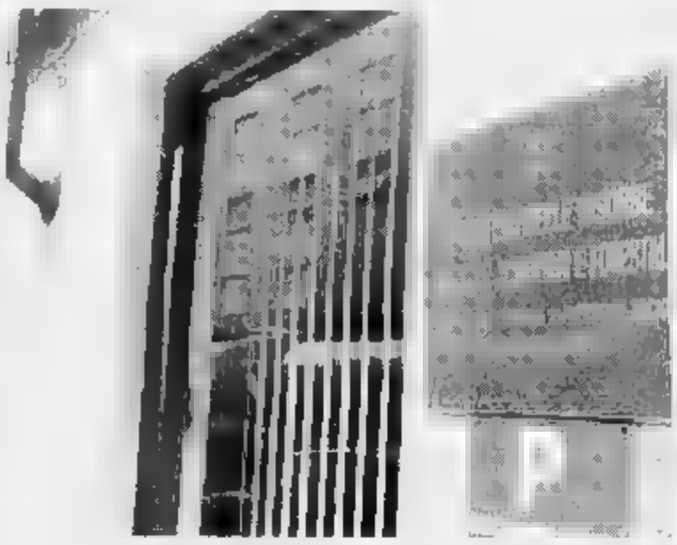
Ma l'indagine, sale ancora di livello: questa volta gli ordini di custodia firmati dal gip Franca Carpinteri chiamano in quattro funzionari della Repressione frodi: Vincenzo Milana, Nino Carlone, Fernando Adriano, e Sergio Minasso (quest'ultimo già arrestato pochi mesi prima per falsa testimonianza dalla procura torinese) tutti in servizio all'Ispettorato che ha sede ad Asti e competenza nelle tre province del Sud Piemonte. Sono accusati di aver preteso dalle aziende vinicole regali o soldi in cambio controlli «ammorbiditi».

Il sostituto procurato Monti, intuisce che c'è di più: «Sappiamo che molte aziende pagano: invitiamo gli imprenditori che hanno subito taglieggiamenti a venire a presentare denuncia» dirà il magistrato in una pausa degli interrogatori.

Un appello, non inascoltato. L'alluvione dello scorso novembre, ovatta l'eco degli arresti. Poi, passata l'emergenza, la procura torna alla carica: altri cinque provvedimenti a carico di altrettanti funzionari della Repressione frodi. Oltre ai quattro arrestati nelle settimane precedenti, il nome nuovo è quello di Sebastiano Cardona.

Contemporaneamente nel registro degli indagati finiscono anche Pietro Gusinu, direttore dell'Ispettorato di Asti ed Ezio Borgio, direttore della Viticoltori Piemonte. E' il prologo all'arresto eseguito mattina.

Roberto Gonella



i del Servizio repressione frodi in corso Al ad Asti

Ieri a Montegrosso

In manette Deve scontare nove anni

Piero Bellora commerciante deve scontare nove anni reclusione

MONTEGROSSO. I carabinieri hanno arrestato ieri Piero Bellora, 44 anni, commerciante (gestisce due mercerie ad Asti), abitante in paese. Deve re anni di reclusione per un cumulo di condanne per ricettazione: l'ordine carcerazione è stato firmato dalla procura torinese ed eseguito dai carabinieri del nucleo operativo di Asti (tenente Tarantino) e dai militari della locale Stazione. Piero Bellora, che risiede nel centro della Val Tiglione in via Montiglio, è stato accompagnato dai militari nel carcere di Quarto. (r. gon.)

L'indagine dovrà accertare se a ucciderli è stato il monossido di carbonio che ha saturato la stanza della casa di campagna

Oggi l'autopsia per i fidanzati morti a Revignano

Volevano sposarsi quest'anno. Dopo l'alluvione erano andati volontari a Canelli

Giorgio Nosenzo e Anna De Santis nei giorni in cui erano volontari a Canelli

ASTI. riusciamo ancora a crederci. Siamo talmente scossi che non ci pare ». La voce di Alberto Nosenzo tradisce l'emozione. E' lo zio di Giorgio, il giovane di 30 anni trovato senza vita lunedì mattina con la fidanzata Anna De Santis nella casa di famiglia a Revignano. La causa, che sarà accertata dall'autopsia, pare il monossido di carbonio generato dal bruciatore a metano.

La notizia ha gettato nello sconforto le famiglie e commosso gli abitanti della frazione, dove tutti si conoscono. Giorgio Nosenzo, sebbene fosse torinese e a Revignano solo le vacanze, era conosciuto e stimato, tutta la famiglia. La si trova sulla provinciale per San Damiano, di fronte al bar «Cin Cin». Fino a qualche anno fa ha ospitato negozio di alimentari. Oggi è la dimora estiva di Alberto Nosenzo, impiegato della Cassa di Risparmio Asti sposato Angela Sorbo, che vive ad Asti, e del fratello Carlo, padre di Giorgio, operaio della Fiat in pensione, che da anni vive a Torino con la moglie Antonietta, corso Orbassano.

«Ci volevamo un gran bene - ricorda Alberto Nosenzo - poteva essere mio figlio. Ha sempre vissuto una vita tranquilla, lavorando tantissimo».

I Nosenzo si erano ritrovati di recente, durante le vacanze natalizie, tutti insieme Revignano . Ma novembre Giorgio e la fidanzata Anna erano venuti nell'Astigiano per portare soccorsi. Erano andati a Canelli, portando acqua e viveri, e lavorando fianco dei volontari, spalare il fango. «E' stato un gesto completamente spassionato - commenta lo zio Alberto - non voleva neppure che se parlasse».

Un aspetto della personalità di un giovane instancabile; dopo aver svolto il militare nei carabinieri, aveva lavorato per la Fiat come perito. qualche era socio dell'«Antica enoteca del borgo» a Torino. L'estate aveva conosciuto Anna De Santis, anni, di Settime, durante le vacanze Sestriere, ospiti della casa alpina di una parrocchia di Mirafiori. Era presto diventata una relazione importante, i giovani vano manifestato l'intenzione di sposarsi al più presto, entro quest'anno; stavano già pensando agli arredi.

Domenica avevano deciso di concedersi un po' di relax facendo una puntata nell'Astigiano. Avevano pranzato all'agriturismo Rovero San Marzanotto, poi raggiunto la casa di Revignano. Qui avevano trascorso qualche momento di intimità nella tavernetta, davanti al caminetto a . Qui si assopiti e dal sonno sono passati alla morte, abbracciati.

Prosegue l'indagine per capire le cause del decesso, coordinate dal sostituto procuratore Luciano Tarditi. Oggi dovrebbe svolgersi l'autopsia. Non ancora fissata la data dei funerali. (c. f. c.)

ILLUMINATI IN CORTEO
PER I PRIMI RIMBORSI

Passeranno in novemila dall'ufficio Ricostruzione

Sono cominciate venerdì all'ufficio Ricostruzione (nella foto) le «audizioni» di chi ha presentato domanda per i rimborsi-alluvione. Comune convoca direttamente i cittadini ordine alfabetico, partendo dalla lettera A e dovrà esaminare circa 9 mila pratiche.

SERVIZIO A PAGINA 39

Sale la protesta degli ambulanti di piazza Alfieri e Campo del Palio

Via gli spacciatori dal mercato

In una lettera al prefetto, i commercianti chiedono che sia intensificata la vigilanza soprattutto vicino ai servizi igienici. Il presidente Anva: «Situazione insostenibile»

ASTI. Si sentono assediati da spacciatori e tossicodipendenti: raccontano di presenze sospette a due passi dalle bancarelle del mercato e sollecitano una maggiore vigilanza delle forze dell'ordine.

Gli ambulanti astigiani tornano a puntare il dito contro problema segnalato già due anni fa all'allora prefetto Sabatino: lo spaccio di sostanze stupefacenti nelle piazze Alfieri e Campo del Palio. Venerdì sera un giovane di 23 anni, Ermes Turcic, è stato trovato vita nei vespasiani automatici di piazza Campo del Palio. Accanto a lui, la siringa usata.

Nei giorni di mercato toelettes vengono utilizzate pure dai venditori ambulanti, che ora indicano anche un altro posto «a rischio»: i servizi igienici di piazza Alfieri. «Se prima avevamo il sospetto che in prossimità del mercato si spacciasse, adesso possediamo la certezza che ci si droga anche» è il commento che rilasciano all'Anva-Confesercenti, l'associazione che raggruppa circa l'80 per cento (300 unità) degli ambulanti astigiani.

A distanza di due anni dalla prima volta, nei giorni scorsi un'altra lettera è stata inviata prefettura, stavolta all'attenzione Mario Palmiero, e al sindaco Alberto Bianchino. Il presidente Anva, Ernesto Gambetta, segnala che presenza di spacciatori «già fonte di grave turbamento dell'ordine pubblico durante la settimana, diventa intollerabile e sommamente pericolosa nei giorni in cui è massimo l'affollamento delle aree in occasione del mercato».

Un'immagine mercato. La presenza degli spacciatori è segnalata soprattutto vicino ai servizi igienici di piazza del Palio

«Alcuni punti particolari spaccio - indica Gian Piero Cuccuru, dirigente dell'Anva - li abbiamo già localizzati: in piazza Campo del Palio, verso piazza Marconi, e agli angoli di piazza Alfieri. Già due anni fa segnalammo in prefettura anche la presenza di ricettatoria».

Setacciata più volte nell'ultimo anno dalle forze dell'ordine, anche l'area dei giardini pubblici si rivela come luogo abituale di scambio per spacciatori o tossicodipendenti. Un «commercio» illegale che coinvolge molto spesso cittadini extracomunitari. «Però i vucumprà, quelli che vendono in prossimità del mercato, non vanno criminalizzati: non crediamo siano coinvolti - sottolinea Cuccuru - il problema resta quello di una maggiore vigilanza sul territorio: speriamo che l'appello non cada nel vuoto».

Nel sottolineare la mancata custodia dei servizi pubblici delle aree mercatali, Gambetta ricorda che il Consorzio mercati astigiani, fondato dall'Anva, già in passato si fece avanti per gestirli direttamente attraverso convenzione con il Comune. La proposta, però, non approdò a nulla (come pure quella di seguire direttamente la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti durante la vendita del mercoledì e sabato). E ora, chiedendo Bianchino Palmiero un incontro urgente, l'Anva ripropone urgenza la questione.

Laura Nosenzo

Si svolgeranno oggi ad Asti i funerali di Ermes Turcic, a 23 anni

Oggi ad Asti

I funerali di Ermes Turcic

ASTI. Lo accompagneranno per l'ultima volta, tutti . Il funerale di Ermes Turcic, 23 anni, il giovane trovato (sospetta overdose di eroina) nei servizi igienici di piazza del Palio, si svolgerà oggi alle 14,15: partenza dalla mortuaria dell'ospedale, funzione religiosa nella chiesa di San Martino, poi la sepoltura al cimitero di Asti.

Gli amici, un centinaio, hanno anche fatto una colletta, ricordando l'amico con un mazzo di fiori e un cartello affisso su un albero, giardini pubblici di viale Vittoria, ritrovo abituale del gruppo di cui Ermes, slavo di origine, era dei leader. «Al re dei giardini, resterai sempre nel nostro cuore» la semplice scritta. Oggi gli amici porteranno a turno la bara a spalla, da via Roero fino alla chiesa di San Martino. **[r. gon.]**

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Nuovo furto alla scuola elementare di via Fenoglio

Ancora un furto nei locali della scuola elementare Gramsci di via Fenoglio. In questa occasione è sparito computer, una stampante, due calcolatrici, una macchina per scrivere, oltre a un televisore e un videoregistratore. La scuola già stata visitata ladri nei giorni scorsi. **[r. gon.]**

Migliora il fotografo ferito in un incidente

E' stato trasferito al Cto di Torino Maurizio Santoro, 31 anni, fotografo, abitante Villafranca, rimasto vittima, domenica sera, un incidente in Valle d'Aosta. Le condizioni del giovane (in un primo momento to all'ospedale aostano) non sembrano comunque gravi. Maurizio Santoro stava rincasando, in compagnia della fidanzata Santa di Pilato, anni residente a Orbassano, quando, per cause in via di accertamento, la sua Tipo uscita di strada ribaltandosi in un ruscello. **[m. t.]**

ASTI

Rubo al mercato ortofrutticolo, arrestato

Maurizio Favaretto, 24 anni, Asti, corso Alfieri è stato arrestato dai carabinieri e successivamente rilasciato. Il giovane accusato di aver messo a segno un furto, in compagnia un complice che è riuscito a fuggire, in due stand del mercato ortofrutticolo piazza Saragat. L'allarme è stato dato da una guardia giurata che ha subito avvertito i carabinieri del nucleo radiomobile. **[r. gon.]**

ASTI

Oggi incontro tra Nuova Ib-Mei e sindacato

terrà oggi l'incontro tra direzione Nuova Ib-Mei e sindacato sullo prospettive aziendali. Lo stabilimento (circa addetti) sarebbe alle prese con problemi economici derivanti dall'aumento del costo materie prime. Durante la riunione, che s'inizierà alle 9 in azienda, la direzione presenterà un piano di riorganizzazione interna. **[l. n.]**

LI

Chiamata per fattorini delle Poste

L'amministrazione delle Poste cerca 10 lavoratori, con licenza inferiore, patente di guida e età inferiore ai 25 anni, da adibire mansioni di fattorino e da assumere a tempo determinato. C'è tempo fino alle 11 di stamane per segnalare alla sezione circoscrizionale canellese per il lavoro la propria disponibilità. Le chiamate pubbliche si terranno alle 11,30. **[fl. l.]**

Due colpi da 10 milioni in paese Migliandolo

Colpo da 10 milioni Portacomaro in frazione Migliandolo nell'abitazione di Anna Maria Bassignano, 53 anni. Sono spariti orologi e oggetti in oro. Stesso bottino, sempre a Portacomaro, in via Castellana, ai danni di Gaspare Garlisi, anni. **[r. gon.]**

CANELLI

Raid dei ladri alla cantina sociale

Ladri in azione negli uffici della cantina sociale Canelli, in via Bosca. Il segretario Maurizio Baltuzzi, 31 anni, Nizza, ha denunciato il furto di valori bollati per mezzo milione. **[r. gon.]**

La giunta aumenta l'Ici: «Incasseremo 1,6 miliardi»

Ici in aumento per i contribuenti nicesi: l'imposta passerà dal al 4,85 per mille. Lo ha deciso la giunta motivando la scelta con la necessità di «raggiungere l'equilibrio del bilancio». Il Comune l'Ici al 4,85 per mille incasserà (se le previsioni saranno confermate), un miliardo e mili. Una parte di questa (circa 40 milioni) andrà coprire i costi di riscossione. **[e. ca.]**

ASTI

Fallimento irregolare, condannato imprenditore

Carlo De Luca, 49 anni, via Ferraro, è stato condannato in tribunale con il rito del patteggiamento ad un anno e mezzo di reclusione (pena sospesa). Era accusato di aver distratto dal fallimento della propria ditta (aveva sede in Palestro e produceva caschi macchinari e circa milioni, ricavati dalla vendita di un immobile. Stralciata la posizione della moglie, Rosa Giardino, 42 anni, che sarà processata successivamente. **[r. gon.]**

Lavori rilento per la circonvallazione

Dovranno portare ancora pazienza gli automobilisti che ogni giorno fanno lunghe code al passaggio a livello di corso Acqui: la circonvallazione seppure completata in zona San Nicolao, non può essere aperta perchè manca l'illuminazione. L'Anas non appaltato il lavoro per il pilone centrale della rotonda che disciplinerà il traffico dal tunnel a Acqui e strada per Alessandria. «Abbiamo tempestato l'Anas di telefonate e telegrammi - commenta sindaco Flavio Pesce - ma finora senza risultato». Prima dell'apertura del secondo lotto, occorre anche completare la segnaletica. A cinque anni dall'inizio dei lavori solo lo svincolo su piazza Garibaldi, è stato provvisoriamente aperto. **[e. ca.]**

Oggi i funerali

Lorenzo Diaco sarà sepolto a San Marzano

SAN MARZANO OLIVETO. Questa mattina alle 11, la salma del fotografo torinese Lorenzo Diaco sarà tumulata nel cimitero di San Marzano. Diaco si è spento 58 per un linfoma: da tempo lottava con coraggio contro un male incurabile. Da quando la malattia l'aveva colpito (circa sei anni fa), Lorenzo Diaco aveva abbandonato la sua attività di imprenditore e trascorreva lunghi periodi nella casa di famiglia in frazione Casevecchie di Calamandrana.

La sua passione per la fotografia era diventata una vera attività: ha curato campagne pubblicitarie per la Sagat, la Zust Ambrosetti e la Finanfarina. Nell'88 pubblicò un bellissimo libro di immagini sulle mongolfiere.

I funerali si svolgeranno a Torino (con partenza alle 8,15 dall'ospedale Maria Vittoria, diretti alla chiesa di San Ermenegildo) e il feretro, per espressa volontà di Diaco, proseguirà per il piccolo camposanto astigiano. **[e. ca.]**

Castagnole Lanze, drammatico incidente ieri mattina sulla strada per Boglietto

Rischiano di morire nell'auto in fiamme

Una «Uno» con due giovani di Canelli a bordo si è scontrata frontalmente con un'«Audi». Nell'urto l'utilitaria si è incendiata. Gli occupanti della vettura sono stati salvati appena in tempo. Il bilancio è di tre feriti gravi

CASTAGNOLE LANZE. Uno schianto, poi fiamme: due giovani di Canelli hanno rischiato di morire nel rogo della loro «Uno». E' accaduto ieri mattina, sulla strada per Boglietto di Costigliole, in località Convento Tinella.

Il bilancio dell'incidente di tre feriti: i due occupanti dell'utilitaria, Gian Luca Scavino, impiegato (che era al volante) Giuseppe Agrò, operaio, entrambi di anni, canellesi e il conducente dell'«Audi», Carmelo Esposito, 28 anni, di Santo Stefano Roero (Cuneo).

La dinamica dovrà essere chiarita dai carabinieri di Castagnole Lanze: secondo i primi e ancora sommari accertamenti, a causare lo scontro potrebbe essere stato un sorpasso: una delle vetture potrebbe essere sbandata sull'asfalto reso viscido dal ghiaccio, andando poi a invadere l'altra corsia.

«Abbiamo sentito un botto: eravamo in casa e siamo usciti fuori. Sulla strada c'era l'Inferno» ha raccontato un agricoltore che abita in una cascina vicina.

Subito dopo lo schianto, la «Uno» ha preso fuoco: i due giovani canellesi, imprigionati nelle lamiere, sono stati portati in salvo da alcuni automobilisti di passaggio e dagli stessi abitanti delle case vicine.

Poi l'intervento delle ambulanze della Croce Rossa, l'arrivo dei carabinieri: i feriti sono stati trasportati a spiegate all'ospedale di Asti.

Il più grave è Scavino: in prognosi riservata per ferite e fratture. Agrò e Esposito sono anch'essi ricoverati: per loro i tempi di guarigione dovrebbero rispettivamente di 40 giorni e un mese.

Già in passato, erano registrati altri gravi incidenti sulla stessa strada. **[r. gon.]**

I resti della «Uno» distrutta e incendiata dopo lo scontro di ieri un'«Audi» a Castagnole Lanze (FOTO GIUSTETTI)

LETTERE AL GIORNALE

«Quel corso è aperto a tutti»

Ho letto la lettera alla «Stampa» di un gruppo di persone partecipanti al concorso pubblico assistente ministrativo presso l'Usl. In esso si critica il fatto che la Cgil abbia organizzato «un corso gratuito per i dipendenti Usl», giudicando tale fatto discriminante. Si rendono necessarie le seguenti precisazioni: l'organizzazione di di preparazione costituisce uno dei servizi che tradizionalmente le organizzazioni sindacali offrono ai propri iscritti; di fronte alla presenza delle richieste di estendere il corso di preparazione anche ai non iscritti, ci siamo resi disponibili ad aprire la partecipazione a tutti gli interessati, fermo restando che mentre per gli iscritti alla Cgil il corso è gratuito, gli altri dovranno farsi carico delle quote di spesa relative alla organizzazione dei corsi; vi è da parte nostra uguale disponibilità ad aprire anche alle persone non dipendenti dell'Usl. Pertanto se invece di scrivere lettere ai giornali gli interessati vorranno rivolgersi alla sede della Cgil di piazza Marconi 26 potranno forse con più profitto risolvere il loro problema.

Sergio Zappa, Federazione Funzione Pubblica Cgil Asti

Certificati medici «Ora si d pagare»

Come Snami abbiamo comunicato alla direzione generale dell'Inail del Piemonte che l'accordo per la disciplina dei rapporti normativi che regolano la certificazione degli infortuni è scaduto il 17 dicembre 1994 e non è stato più rinnovato. Pertanto non esiste più alcun vincolo per i medici che redigono la certificazione medico-legale per conto dell'Inail di attenersi all'accordo scaduto, pur restando l'obbligo di osservare le norme di legge che regolano la materia. I medici che d'ora innanzi rilasceranno agli infortunati sul lavoro e ai tecnopatici certificazioni per conto dell'Inail potranno legittimamente esigere l'onorario direttamente dall'interessato: la tariffa consigliata è di 40 mila lire per ogni certificato.

dr. Alessandro Agnelli, Snami (Sindacato autonomo medici)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417 741
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
721.704
Autostrada A21: (0131) 361.266

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 899.789
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 406.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.849
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 1

Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.563
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.095
Moncalvo: 917.190
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.054
Villanova: 948.033

FARMACIE DI

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 592.821; così orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Domenico*, 29, tel. 271.721.
Canelli: *Bioll*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi
Nizza: *Bianchi*, via Pani 1.

STATO CIVILE

MORTI: Pierina Elegir, 92 anni; Olimpia Burzio, 92; Carmelo Barbera, 90.
NATI: Carolina Gladich.
SI SPOSERANNO: Claudio Gulino, muratore, con Daniela Sorisio, psicopedagogista.
Lorenzo Albenga, animatore radiofonico, con Anna Maria Benzi, vigilatrice d'infanzia.

COSTIGLIOLE

MORTI: Matilde Sobrino, 85 anni; Anna Maria Bazzoni, 66; Davide Bodo, 89; Ferdinando Massano, 83; Maria Penna, 72.
NATI: Giulia Fiorentino; Matteo Carutti; Alessandro Borgnogno.
SI SPOSERANNO: Marco Occhetti, operaio, con Iolanda Mastino, studentessa; Lino Cannito, commerciante, Sabina Iberti, commerciante.

CONCORSI

● **Ferrovie d Stato Spa - zona Nord-Ovest servizio produzione Torino**. Selezione per il reclutamento di 70 operatori della manutenzione. Età: 18-31 anni; titolo di studio: media inferiore, iscrizione alle liste di collocamento in Piemonte. Scadenza: 20 gennaio '95.
■ **Ministero Lavoro e della Sociale**. 235 funzionari amministrativi (Piemonte 22 posti). Età: non superiore al 40 anni; titolo di studio: laurea in scienze politiche, economia commercio, giurisprudenza. assistenti amministrativi (Piemonte 81 posti). Età: 18-40 anni; titolo studio: media superiore. Scadenza 26 gennaio '95.
■ **Istituto nazionale** . 9 funzionari di amministrazione. Età: non oltre i 40 anni; di studio: laurea in giurisprudenza o equipollenti. 10 collaboratori tecnici. Età: 18-40 anni; titolo di studio: maturità classica, scientifica o tecnica. 8 collaboratori di amministrazione. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma ragioniere maturità professionale commerciale, classica o scientifica. Scadenza: 26 gennaio.
● **Ministero delle Risorse Agricole, e Forestali**. 700 allievi guardie del Cfa (Corpo Forestale dello Stato). Età: 18-30 anni; titolo di studio: licenza media inferiore. Scadenza 30 gennaio.
■ **Comune di d'Alba (Cn)**. Un tecnico comunale. Età: 18- anni; titolo di studio: diploma di geometra. Scadenza: I .
● **Ministero Finanze**. 60 allievi per l'accademia della guardia finanza. Età: 18-22 anni; titolo di studio: media superiore conseguibile del titolo nell'anno scolastico 1994-95. Scadenza: 2 .

APPUNTAMENTI

CEE

Convegno sulle piccole imprese

«Unione europea azioni comunitarie a favore delle piccole e medie imprese» è il tema del seminario fissato per le 9,30 stamane alla Camera di commercio. Tra i relatori: dirigenti Cee, rappresentanti della Regione e consulenti aziendali.

I problemi dell'allattamento

«Come prevenire e superare le eventuali difficoltà dell'allattamento» è il dell'incontro di stasera della «Lega del latte». Se ne parlerà alle 17,30 al Punto Incontro di via Cotti Ceres 12.

Ricordi di ex allievi

La figura San Giovanni Bosco sarà ripercorsa stasera alle 21 da Lucia Fedrigotti nella parrocchia di Don Bosco. Domani sera Salva Garipoli, presidente Camera di commercio, parlerà di «Ricordi di oratorio: il vecchio Don Bosco di Asti». L'anno scorso intervenuto l'ex presidente del Consiglio Goria.

Indagini aperte anche a Novara per i detriti dell'alluvione

«Rifiuti d'oro» a Canelli? L'inchiesta è sulle ricevute

CANELLI. Continua l'indagine sui rifiuti alluvionali di Canelli che sarebbero stati «pesati più volte». Lo è confermato ieri con una frase il procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello: «Proseguiamo - ha detto - anche se non posso dire di più. E' prematuro entrare nei particolari».

La vicenda dei «camion d'oro» era venuta alla luce a metà gennaio, riportata da un giornale novarese: alcuni carichi destinati alla discarica di Trecate sarebbero stati pesati due volte per «gonfiare» la parcella da presentare al Comune.

Il sospetto che aveva lasciato increduli funzionari e amministratori canellesi, ma che aveva fatto scattare un'indagine interna. «Per quanto ci riguarda tutto è regolare» è dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Traversa.

Il lavoro di smaltimento era cominciato una quarantina di giorni prima. Il Comune doveva far fronte a un'emergenza: lo stoccaggio provvisorio dei detriti in piazza Unione Europea.

Visti i preventivi delle ditte specializzate, il prezzo più conveniente (150 lire il chilo tutto compreso), era risultato quello de «La Lombarda» di Varese. Per il trasporto dei detriti la ditta è utilizzato anche camionisti esterni (i cosiddetti «padroncini»). Un paio di miliardi (di cui uno è versato dal Comune) il costo dell'operazione. Tutto pagato con i fondi speciali dell'alluvione.

Un'immagine dei rifiuti stoccati in piazza Unione europea a Canelli. L'indagine punta sulle bolle di trasporto alla discarica di Trecate nel Novarese

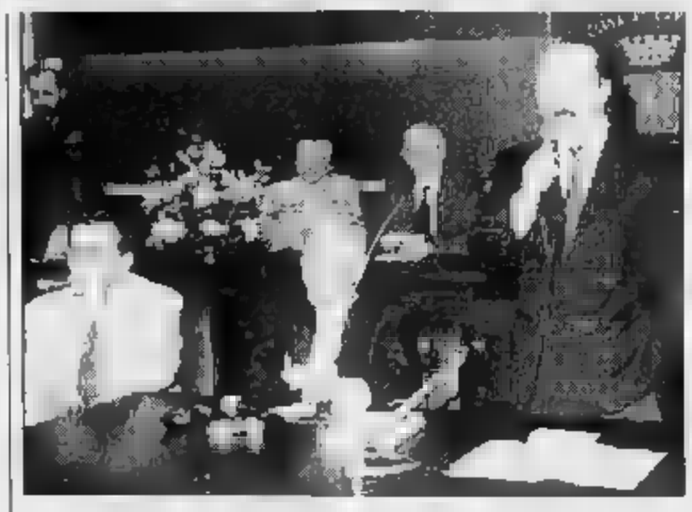
La pesa dei carichi era avvenuta in un'azienda privata, la spumantiera GiBò in regione Secco. Il peso pubblico di piazza Unione Europea era inagibile per l'alluvione, inoltre l'impianto della GiBò è già utilizzato in periodo di vendemmia e quindi abilitato alle operazioni» spiega Traversa.

Per settimane camion e pale dell'azienda varesina avevano evacuato i detriti da piazza Unione Europea. Poi, per breve tempo, anche una parte di quelli stoccati nell'area dell'ex galoppatoio di Santa Caterina via Robino. I mezzi, prima di partire da Canelli, passavano dalla GiBò dove veniva compilata una bolla che poi tornava al Comune di Canelli con la controfirma del personale addetto ai controlli della discarica.

Da Novara, l'ufficio Ecologia dell'amministrazione provinciale conferma: tra le sue competenze c'è il controllo sulla discarica Cea di Trecate. I rifiuti canellesi, conferiti su ordinanza del presidente della Regione, non rientravano nel solito iter, un controllo c'è stato ugualmente: «Per quel materiale non c'è obbligo di registrazione e, quindi, di emissione di bolle di accompagnamento. Le presunte 'bollette truffa' dei funghi di Canelli non dovrebbero nemmeno essere controllate. Invece in questo caso ci sono state regolari emissioni per ogni carico e abbiamo la possibilità di compiere accertamenti».

I controlli incrociati del servizio ispettivo provinciale, dei carabinieri e della guardia di finanza sono già in corso: «Se truffa c'è stata - dicono a Novara - verrà scoperta facilmente».

Filippo Largaretti



Gianfranco Funari (nella foto a fianco del sindaco Oscar Bielli durante l'incontro di sabato) lunedì è cittadino canellese. Lo ha deciso il Consiglio comunale, come ringraziamento degli aiuti (oltre un miliardo) raccolti dal presentatore e destinati a commercianti e imprenditori canellesi (FOTO NOTA)

Funari canellese onorario

Ma il Consiglio si «accende» sulla distribuzione degli aiuti

CANELLI. Parole dure quelle pronunciate dal sindaco Oscar Bielli durante il Consiglio comunale di lunedì sera.

Com'era prevedibile l'argomento che ha tenuto banco durante la seduta sono state le polemiche seguite alla distribuzione, effettuata nei giorni scorsi, dei fondi (300 milioni) raccolti da «Il Giornale» diretto da Vittorio Feltri.

In quell'occasione ad alcuni commercianti era stata assegnata una cifra più alta, quattordici milioni, rispetto alla solita quota di tre milioni indicata dal Comune come contributo base.

Il fatto aveva provocato critiche e polemiche. La protesta era diventata incandescente sabato, in occasione della visita del presentatore Gianfranco Funari, giunto in città per annunciare l'arrivo dei fondi di solidarietà (poco più di un miliardo) raccolti con la sua trasmissione e destinati agli operatori commerciali canellesi alluvionati.

Davanti alle telecamere della Finivest alcuni canellesi avevano denunciato la sperequazione nella suddivisione dei fondi. Bielli si era difeso dicendo che la ripartizione delle donazioni era stata fatta autonomamente dal quotidiano milanese.

Una circostanza ribadita in Consiglio comunale, dove Bielli ha anche mostrato una lettera del vicedirettore del «Giornale», Paolo Granzotto. Nella lettera il giornalista conferma che la scelta delle persone beneficiate è stata fatta dal giornale in piena autonomia».

Nessuno però, durante la seduta, ha potuto rispondere alle interrogazioni della minoranza che chiedeva chi avesse indicato al quotidiano milanese le modalità per la ripartizione dei fondi.

Sempre per quanto riguarda la distribuzione degli aiuti arrivati da privati, Bielli ha fornito ai consiglieri comunali una cartella con tutti gli interventi già effettuati, sia nei confronti di cittadini che di aziende.

Qualche critica è arrivata dai consiglieri d'opposizione Ugo Rapetti e Andrea Cerosso (Città Viva) che hanno denunciato una mancanza di informazione capillare sulla distribuzione degli aiuti agli alluvionati.

Il Consiglio ha anche discusso la formazione di un gruppo di lavoro per la suddivisione dei fondi. Ne faranno parte il sindaco, alcuni assessori, i capi gruppo di ogni formazione politica presente in Consiglio, un funzionario dell'Intendenza di finanza e i rappresentanti delle categorie commerciali.

In chiusura i consiglieri comunali hanno approvato all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria a Gianfranco Funari: «Per l'impegno, la sensibilità e la solidarietà dimostrate nei confronti di Canelli» è stata la motivazione.

[fi. l.]

ALLUVIONE

L'ODISSEA DEL RIMBORSO DANNI

Da venerdì sono cominciate all'ufficio Ricostruzione le «audizioni» per i contributi

Tutti in coda, aspettando i soldi

Il Comune convoca i cittadini in ordine alfabetico. In due giorni si è ancora esaurita la lettera A. Smaltite ogni giorno 60-70 pratiche, le denunce sono 9 mila. Attesi in febbraio i primi risarcimenti

Dati e danni degli alluvionati sono inseriti nel computer dell'Ufficio ricostruzione

Andrea Berzano è il responsabile dell'Ufficio contributi ricostruzione

ASTI. E' una coda lunga e paziente quella che si forma ogni giorno dinanzi all'ufficio Ricostruzione del Comune, al palazzo del Collegio.

Venerdì si sono iniziate le «audizioni» per i danni causati dall'inondazione: circa un centinaio gli astigiani già chiamati a presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio prevista dalla legge allo scopo di confermare o variare i danni segnalati in precedenza.

Un lavoro delicato e meticoloso: la documentazione presentata dalle famiglie alluvionate viene passata al vaglio degli addetti comunali. E quantifica il danno ai beni mobili e immobili: un'operazione che, in prospettiva, sfocerà nell'erogazione di contributi statali a fondo perduto (un primo acconto oscillerà intorno al 30% delle perdite subite).

Per ora, però, di soldi ancora non si parla. «La delibera di finanziamento - segnalano all'ufficio Ricostruzione - deve ancora essere registrata alla Corte dei conti. Se tutto andrà bene i soldi non saranno comunque disponibili prima del prossimo mese». Nonostante ciò gli astigiani che sfilano nell'atrio di palazzo del Collegio mantengono un atteggiamento di paziente aspettativa: «Collaborano con i nostri addetti, finora non ci sono state scene di intemperanza» indica Andrea Berzano, responsabile dell'ufficio Contributi per la ricostruzione.

Tra gli alluvionati c'è chi si mantiene cauto: «Se otterremo i soldi? - commenta Rosi Astorino, impiegata - io non ne sono certa. Sono passati oltre due mesi, ma finora abbiamo ancora visto niente». La donna abita in via Brofferio e ha denunciato un danno di oltre 23 milioni. La chiamata dei cittadini alluvionati avviene attraverso l'invio di una lettera indicante data e ora di convocazione. Si procede per ordine alfabetico: attualmente non è ancora stata esaurita la lettera «A». «Altri 240 astigiani - precisano a palazzo del Collegio - sono stati convocati entro la fine del mese: non esauriranno la lettera B». Mediamente ogni giorno l'ufficio Ricostruzione esamina dalle 60 alle 70 pratiche. «Ogni denuncia è un caso a sé - indica Berzano - ci sono segnalazioni che vengono perfezionate in 45 minuti e altre che richiedono fino a due ore di tempo». Spesso gli uffici restano aperti anche 12 ore (dalle 8,30 alle 20,30).

Le segnalazioni di danno pervenute agli uffici comunali entro il 31 dicembre scorso sono state oltre 9 mila (55 miliardi le perdite presunte): tante quante le pratiche che ora verranno esaminate dal Comune. Le operazioni potrebbero terminare non prima dei prossimi due anni.

[l. n.]

ACQUA POTABILE

«Tutta sotto controllo»

Più di una segnalazione è già arrivata in Comune: cittadini dei quartieri alluvionati che raccontano di essere stati contattati da società specializzate nella vendita di depuratori per l'acqua potabile. I rappresentanti offrono la possibilità di un test gratuito sulla qualità dell'acqua: all'utente rilasciano un talloncino con il numero di telefono della società e l'indicazione del giorno in cui verrà svolta l'analisi. Sul biglietto frasi come «l'acqua è un bene prezioso» e, sottintendendo il valore e l'utilità di avere un piccolo depuratore in casa, anche una promessa: «Proverai il piacere di bere e mangiare bene». Contattati da numerosi cittadini, i dirigenti comunali segnalano che «l'acqua che esce dal rubinetto è potabile». Già nei giorni scorsi il Comune aveva diffuso un comunicato per sottolineare che la qualità dell'acqua viene controllata periodicamente e che non esistono pericoli per la salute.

[l. n.]

Incontro tra il Comune di Nizza e i responsabili del Magistrato del Po

Chi riparerà gli argini del Belbo?

Il sindaco: «Si stanno preparando piani diversi»

NIZZA. Il sindaco Flavio Pesce e il vice Sergio Perazzo lunedì sono andati a Parma per un incontro con il responsabile dell'ente Magistrato del Po. Una riunione che ha lasciato un po' d'amaro in bocca ai due amministratori: infatti il ripristino degli argini danneggiati dall'alluvione rischia di andare a rilento per una questione di divisione di competenze tra il «Magispo» e l'Autorità di bacino.

«Pur avendo constatato la volontà di intervenire - commenta il sindaco - ci preoccupa il fatto che gli enti stiano predisponendo piani diversi». Il denaro per il ripristino comunque non dovrebbe essere un problema, anche se finora non è stato quantificato il costo per le opere necessarie. Continua Pesce: «Il presidente del Magistrato del Po, Emilio Baroncini, ci ha assicurato che a giorni manderà a Nizza alcuni tecnici per un nuovo sopralluogo».

La «diga» di tronchi creatasi a novembre sul Belbo nei pressi di Calamandrana

Il Belbo in piena ha danneggiato gravemente l'argine in due punti: in via Cirio e in via Verdi. Gli amministratori nicesi hanno consegnato al Magistrato del Po lo studio commissionato ad un gruppo di tecnici padovani (segnalati al Comune dalla Protezione civile di Trento), che oltre ad analizzare la storia delle esondazioni del Belbo, offre i primi suggerimenti per le opere più urgenti.

[e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Un gruppo di lavoro sui rischi alluvione

La giunta comunale ha deliberato la costituzione di un gruppo di lavoro formato da quattro geologi, un ingegnere idraulico e un agronomo, per la realizzazione, entro il 31 marzo, di uno studio di approfondimento sul rischio idrogeologico del territorio comunale. «L'iniziativa - è scritto in un comunicato del Comune - fa seguito all'approvazione del Piano regolatore da parte del Consiglio comunale, che prevede messa a punto di previsioni per le aree alluvionate, anche tramite l'adozione di varianti».

[r. s.]

CANELLI

Encomio a carabiniere che salvò anziano

Il sindaco Oscar Bielli ha proposto per un encomio solenne il carabiniere Michele Basile, in forza alla Compagnia di Canelli comandata dal capitano Leonardo Nucera. Basile, nella notte dell'alluvione, è stato protagonista del salvataggio di un anziano, che era stato sorpreso in strada dall'onda di piena del Belbo. Il milite lo aveva trasportato a spalle nella sua abitazione e aveva confortato gli inquilini del palazzo, circondato dall'acqua.

[fi. l.]

Una cena per aiutare gli agricoltori

La Confederazione provinciale degli agricoltori ha ideato un nuovo modo per aiutare le aziende agricole iscritte all'associazione che hanno subito danni dall'alluvione. Per sabato 18 febbraio ha organizzato una cena (con prodotti offerti dalle aziende aderenti all'organizzazione), al prezzo di 25 mila lire. Il ricavato servirà a pagare i servizi offerti degli uffici per tutto il '95 agli agricoltori più danneggiati. La cena si terrà nell'Ala di piazza Ferraro a Incisa Scapaccino. Per prenotare è possibile telefonare ai numeri 594.320 e 721.691.

[e. ce.]

Finanziamenti dalle banche

Sarà di 270 milioni il «tetto» fissato per le aziende artigiane

ASTI. Sarà di 270 milioni l'importo massimo del contributo a favore di ogni singola azienda artigiana alluvionata.

L'entità del finanziamento e le modalità di erogazione sono stati discussi lunedì mattina alla Camera di Commercio in un incontro convocato dal presidente Silva Garipoli, presenti i rappresentanti di Mediocredito (Arlati e Magnifico), Artigiancassa (Vigilanza), delle associazioni provinciali di categoria, dei comitati per il risarcimento dei danni e i direttori delle banche locali.

Nel «tetto» dei 270 milioni fissato per gli artigiani è compreso un fondo massimo di 70 milioni destinati al ripristino delle scorte.

Per le altre imprese, industriali, commerciali e di servizi, sono previste forme diverse di erogazione: fino a un massimo del 90% del primo miliardo di spesa (quindi 950 milioni); fino a un massimo del 75% per una spesa fino a 3 miliardi (2 miliardi e 850 milioni); fino a un massimo del 50% per le spese superiori a 3 miliardi.

Le modalità dei rimborsi sono state stabilite dal decreto interministeriale pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 19 gennaio e prevedono una durata massima di 10 anni, al tasso del 3%, con rate semestrali a partire dal terzo anno.

Per la pratica, hanno precisato Mediocredito e Artigiancassa, le aziende possono rivolgersi alla banca di loro fiducia presentando un solo documento.

Silva Garipoli presidente della Camera di commercio

Si tratta della dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante. Da essa deve risultare lo stato di «azienda danneggiata» e l'ammontare delle spese necessarie per ripristinare gli impianti e le strutture, oltre che per ricostituire le scorte di magazzino.

In più, va specificato il piano di investimenti, corredato di preventivi, dell'indicazione del settore di appartenenza e il numero di iscrizione alla Camera di commercio.

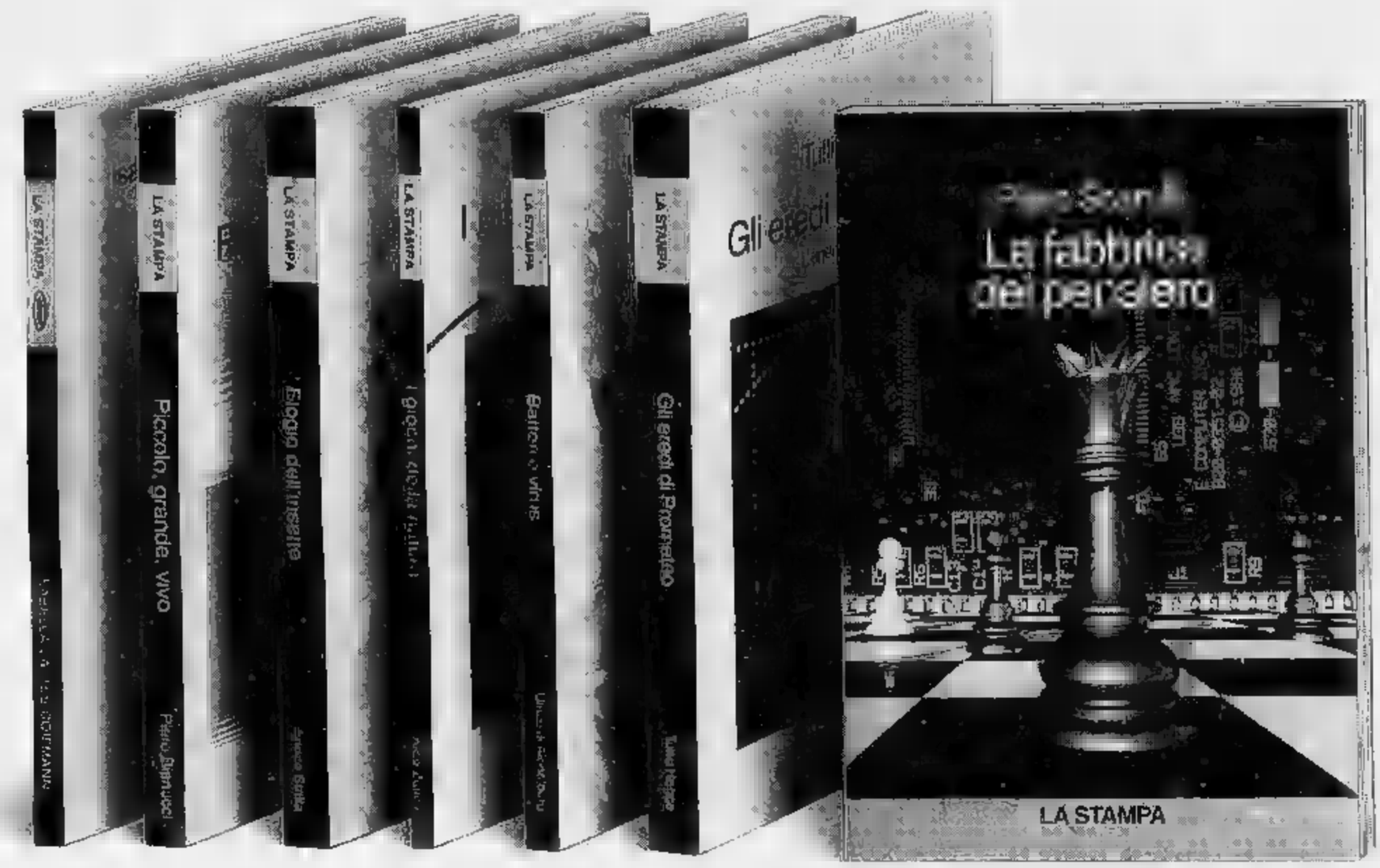
In un secondo tempo, quando la pratica sarà completata, l'impresa dovrà fornire all'istituto bancario che eroga il finanziamento tutta la documentazione che prova gli impegni di spesa insieme con l'attestazione di «impresa danneggiata». Il documento verrà rilasciato dalla Camera di commercio competente per territorio.

[r. s.]

Isabella Caglia e Silvio

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma ▪ Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Neve e pioggia hanno ulteriormente compromesso l'antico forte

«Casale perde il Castello»

«Se non si interviene subito, tutto sarà perduto». Il tetto e i muri sono ormai rovinati
Il Comune: «Dopo le elezioni '94 si sono interrotte le trattative per acquisire il maniero»

CASALE. «E' forse l'ultimo appello per salvare il Castello dei Gonzaga. La neve di pochi giorni fa ha aggravato la già difficile situazione in cui versa la struttura storica simbolo della città e per il maniero potrebbe essere veramente la fine». L'allarme è stato lanciato da Mario Oddone, consigliere comunale e sindaco. Oddone ha rivolto l'altra sera in Consiglio comunale un appello per intervenire subito a favore del castello.

«Dal 1983 non si fa più alcun intervento sulla struttura militare, la pioggia e la neve già negli scorsi anni avevano distrutto tetti e mura del castello e quest'anno la situazione è ancora peggiorata. Ma il Comune non è intervenuto. Manca evidentemente la volontà di salvare quello che è il monumento forse più significativo della città» ha detto Oddone.

La gravità della situazione era stata evidenziata lo scorso anno anche dall'Associazione archeologica di Casale, che pure aveva lanciato un allarme: «Il castello di Casale difficilmente supererà ancora qualche anno, senza interventi di protezione. I tetti sono ormai completamente da rifare, i muri di molte stanze del piano superiore sono spaccati dall'umidità e gran parte della struttura è in grave stato di degrado».

Ma, purtoppo, da allora nessun intervento è stato fatto e ora, dopo le piogge e la nevicata di gennaio, tutto si fa più complicato. D'altra parte la situazione è complessa.

Il Comune aveva pensato anni fa ad un intervento di protezione con un telo resistente da sistemare sui tetti. Ma poi è emerso che sarebbe stato un intervento costoso e poco utile per il futuro della struttura, a cui servirebbe invece il rifacimento delle coperture. Un'operazione molto costosa (si valuta sia necessario oltre mezzo miliardo), che spetterebbe al ministero delle Finanze, proprietario del maniero.

«La trattativa per acquisire all'uso comunale la fortezza, quindi per iniziare la sistemazione dell'antico maniero, con un particolare capitolo di spesa previsto dal ministero ai Beni culturali si sono quasi completamente interrotte, purtroppo, dopo le elezioni del marzo dello scorso anno. Pare siano esserci veramente una soluzione» commentano amareggiati gli amministratori municipali.

Il castello è stato in gran parte rimaneggiato nel Seicento-Settecento, anche le parti più antiche del forte sono del Trecento.

Tino Ferrarotti

Il Castello dei Gonzaga. Il tetto del forte è irrimediabilmente compromesso

Cittadella

Alla luce antiche mura

CASALE. Un pezzo del muro di cinta della Cittadella gonzaghesca, che nei secoli scorsi fu una delle più fortificate d'Europa, è venuto alla luce ieri nel sottosuolo del parcheggio di corso Indipendenza.

Lo ha annunciato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone. In quella zona si stanno eseguendo alcuni scavi che permetteranno la posa delle tubazioni per costruire la fognatura in via Visconti. Proprio durante le operazioni di scavo è stato individuato l'antico muro.

Nella zona di corso Indipendenza, periodicamente si trovano tracce del passato militare del capoluogo monferrino. Poche settimane fa, l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo aveva annunciato che era stata trovata traccia di architettura militare del Seicento nello scantinato di una casa privata abbandonata proprio di corso Indipendenza. Quell'abitazione è stata protetta dal Comune: non sarà più abbattuta, ma ristrutturata. **[t. f.]**

Il sindaco: droga e crimini tra gli edifici abbandonati

Acqui restaura il centro per battere la malavita

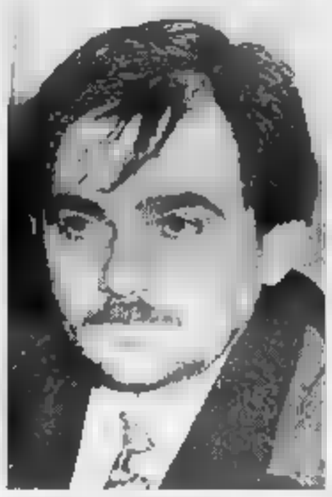
ACQUI. Quale futuro per il centro storico? E' un interrogativo ricorrente in città, in seguito a recenti crimini che hanno profondamente turbato l'opinione pubblica: soprattutto l'uccisione di Lucia Brignolo, un'anziana che viveva da sola in un alloggio di via Bella, e l'aggressione, con rapina in piazza, di una donna l'altra sera.

Una risposta è fornita dal sindaco Bernardino Bosio: «Da quando sono stato eletto, mi sono interessato ai problemi che affliggono la Pisterna, primo fra tutti quello dell'ordine pubblico - spiega -. Recentemente, abbiamo compiuto una serie di controlli, in collaborazione con le forze dell'ordine, per verificare se all'interno della Pisterna vivono persone malavitose, o comunque non in regola con i permessi di soggiorno».

E sono stati compiuti controlli anche al servizio di Igiene pubblica, e dal Comune anche per urbanistica e polizia amministrativa. «La giunta - aggiunge Bosio - ha intenzione di valorizzare la Pisterna sotto l'aspetto urbanistico, mediante il restauro degli edifici di proprietà comunale e l'acquisizione di altre infrastrutture. Tale operazione porterà alla riurbanizzazione del centro storico, aumentando la presenza degli abitanti e, con il rafforzamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine, avrà l'effetto di diminuire indirettamente la presenza di persone che spacciano stanze stupefacenti e compiono altre attività illecite».

Infatti, il centro storico ha subìto un graduale e inarrestabile spopolamento che ha lasciato numerosi edifici storici in stato di abbandono, diventati così facile rifugio di tossicodipendenti, prostitute ed extracomunitari in regola coi permessi di soggiorno.

Intanto, a breve scadenza, è previsto l'inizio dei lavori di ristrutturazione di piazza della Conciliazione, che diventerà - secondo la giunta - il centro di numerose manifestazioni turistiche e culturali. **[g. l. f.]**



Il sindaco Bernardino Bosio

In breve

Furgone e automobili nella scarpata per il ghiaccio

Diversi incidenti ieri mattina nell'Ovadese per il ghiaccio sulle strade. A Lerma il furgone di Cosmo Damiano De Cello, anni, Milano, è finito nella scarpata, ribaltandosi. Illesi il conducente e una ragazza che era con lui. Sono sopraggiunte altre auto, che pure sono uscite di strada: cinque i feriti: Alessandra Bonelli, 21 anni, Molare (guarirà in 25 giorni); Damiano Mazzarello, 53, Mornese (25 giorni); Vittorio e Andrea Mazzarello, 18 e 13 anni, Mornese e Federico Barisione, 31 anni, di Ovada (corso Saracco 25), che sono stati medicati. **[r. bo.]**

Espulso, rimasto in città arrestato giovane albanese

Un albanese, Besnik Horhulla, 25 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Casale: è finito in carcere perché, colpito da provvedimento di espulsione, aveva ottemperato. **[s. m.]**

CASALE

Percivalle annuncia «Proroga per i macelli»

Sta per essere prorogato il termine per ristrutturare i piccoli macelli a norma Cee, in scadenza il febbraio. Lo comunica il deputato Claudio Percivalle. Spiega: «La Cee ha cambiato alcuni parametri circa il numero di capi da macellare in piccole strutture. Necessariamente lo Stato dovrà predisporre una proroga». Saranno forse con- 6 mesi. **[t. f.]**

ALTAVILLA

Ladri in azione di notte svaligiata la tabaccheria

Altro furto ad Altavilla. Nella tabaccheria di Enrica Tognù i ladri si sono impossessati di notte di alimentari e tabacchi per 6 milioni. **[t. f.]**

ASTI

Alessandrino si schianta Era ubriaco: denunciato

Incidente in località Palucco, poco fuori Asti sulla statale per Torino. L'alessandrino Luciano G., 32 anni, ha perso il controllo della sua 127 ed è finito contro un albero. L'uomo guarirà in 10 giorni. Dall'analisi del sangue è però risultato sotto l'effetto dell'alcol: è stato denunciato dalla polstrada e gli è stata ritirata la patente. **[r. gon.]**

CALLIANO

Firmò assegni a vuoto patteggio due mesi

Era accusato di assegni a vuoto per alcuni milioni. In pretura, Salvatore Liberti, 40 anni, Calliano, ha patteggiato mesi di reclusione sostituiti da 1 milione e mezzo multa **[r. gon.]**

VILLANOVA MONF.

Oggi alle 15,30

I funerali della maestra investita

VILLANOVA. Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Villanova i funerali di Ornella Pella, la pensionata di anni morta l'altra mattina dopo un giorno di coma, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto domenica in piazza Castello. La donna, che lascia un figlio, Davide, di 32 anni, procuratore legale, sarà tumulata nella tomba di famiglia del marito, il medico Andrea Navazzotti (più noto con il nome di Renato), che fu aiuto nel reparto di medicina dell'ospedale Santo Spirito, morto circa quattro anni fa.

Ornella Pella, maestra elementare, molto conosciuta a Casale, anche per la sua attività benefica svolta soprattutto in seno al «Cif» (Centro italiano femminile).

L'insegnante è stata investita, mentre si recava a Duomo, dalla vettura condotta da Andrea Michelerio, 28 anni, abitante in corso Valentino 63. I carabinieri stanno indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. **[s. m.]**

ACQUI

Metano a Lerma

Rinviato il processo al geometra

ACQUI. Nuova battuta d'arresto al processo, ad Alessandria, ai geometri Tancredi Brandone, anni, Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo) e Franco Piana, 56 anni, di Acqui, corso Viganò, che rispondono rispettivamente di frode nell'adempimento di un contratto d'appalto e interesse privato in atti d'ufficio. Insieme rispondono pure di concorso in abuso d'ufficio. Ciò a seguito di un appalto stipulato il 13 febbraio 1986 con il Comune di Lerma. Il dibattimento è stato rinviato al 30 maggio per la mancata notifica del verbale dell'udienza precedente al geometra Piana, che era assente.

Nell'86 il Comune decise di metanizzare il paese: poichè c'era un progetto per realizzare anche l'acquedotto, si pensò di fare un unico scavo per conseguire un risparmio. Per l'accusa, Brandone non osservò le prescrizioni sulla profondità della trincea per collocare la tubatura e Piana omise di controllare gli scavi; avrebbe poi favorito Brandone facendogli corrispondere somme superiori. **[e. c.]**

Casale, la polizia ha arrestato il capo: è un giovane slavo che vive nel Milanese

Furti in azienda: trovata la banda

Secondo gli inquirenti, tutti i colpi sono stati messi a segno da nomadi. Di notte svuotavano casseforti e cassette di sicurezza. Nel mirino anche ditte come Iarp, Smei, Amc, Rotomec ed Ibl

CASALE. Era una banda di nomadi slavi a compiere raid notturni nelle aziende del Casalese - oltre che, come è stato accertato dalle indagini, dell'Alessandrino, del Vercellese e del Milanese - svuotando casseforti e cassette di sicurezza. In poche settimane, tra la fine del '94 e l'inizio del '95, la «gang» ha fatto razzia di decine di milioni, lasciando alle spalle, spesso, anche danneggiamenti di importo maggiore alla refurtiva.

La polizia casalese, che, con il sostegno del questore di Alessandria Antonio Mastrocinque, aveva intensificato i servizi di sorveglianza notturna, è riuscita a colpire la banda direttamente al vertice, arrestando il capo: è uno slavo di 25 anni, Fadil Zymberi, bloccato nelle vicinanze della sua abitazione a Corsico. Non è riuscito a sfuggire alla cattura perché ogni via di fuga era stata bloccata. Ora è in carcere a Vercelli. Il gip di Casale, Nicola Nappi, ha convalidato il fermo di polizia e ha spiccato un ordine di custodia cautelare. Nel frattempo, la polizia prosegue le indagini per riuscire ad acciuffare anche gli altri componenti della banda.

A finire nel mirino dei ladri erano state parecchie ditte del tra cui Iarp, Smei, Autocarrozzeria Moderna, Amc, Rotomec, Ibl). I malviventi arrivavano in zona e, di notte, davano l'assalto agli stabilimenti, puntando agli uffici. Spesso gli armadi da scasso venivano recuperati nell'azienda.

Sono stati alcuni elementi ritrovati alla Rotomec di San Giorgio (dove erano stati rubati parecchi milioni in valuta italiana ed estera, medaglie d'oro e titoli azionari) e alla Ibl di Corsico (nelle cui vicinanze era stata abbandonata un'auto usata per giungere a Casale Milano) a condurre gli investigatori sulla via giusta. Grazie poi ad alcune testimonianze è stato possibile giungere a una ricostruzione fotografica di alcuni componenti della banda e quindi ai loro nomi.

Alcuni giorni fa, poi, il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Paola Marrali, aveva firmato decreti di perquisizione da compiere in alcuni Comuni del Milanese, a cui avevano provveduto i poliziotti casalesi insieme ai colleghi della squadra mobile di Alessandria e della polizia stradale di Milano Ovest. Fino ad arrivare al nascondiglio del presunto capo banda, Fadil Zymberi, a Corsico. Al momento della cattura il giovane slavo era in compagnia della fidanzata.

Nella casa della donna è stata sequestrata documentazione definita «interessante» e che comprova il furto compiuto in una delle aziende del Casalese.

Silvana Mossano

BORSA DI STUDIO

In premio a un albanese

CASALE. Un giovane albanese, giunto a Casale insieme a circa mille profughi che affollarono la caserma «Mazza», sarà premiato insieme ad altri quattro studenti dell'istituto tecnico Sobrero che si sono diplomati lo scorso luglio con il massimo dei voti. Si chiama Fredi Agolli. Adesso si è iscritto al Politecnico di Torino per frequentare la facoltà di Ingegneria. Il consiglio di istituto che assegna ogni borse di studio di mezzo milione ciascuno a ragazzi che hanno raggiunto le migliori votazioni all'esame di maturità ha deciso di premiare Agolli, che ha conseguito i 60/60, anche per sottolineare il grande impegno e l'eccezionale valore intellettivo dello studente. Con lui premiari domenica alle 10, nell'aula magna, Marco Casetta di Casale (metalmeccanica), Stefano Penna di Ozzano (elettronica), Davide Serruto di Valenza (chimica) ed Enrico Di Cecio di Casale (informatica). **[s. m.]**

In una riunione a Montiglio le proteste dei pendolari che devono raggiungere il Torinese

Asti-Chivasso ancora interrotta a Cavagnolo

A tre mesi dall'alluvione i ponti non sono stati ripristinati

MONTIGLIO. «Ogni giorno è una via crucis». I viaggiatori che utilizzano la linea ferroviaria Asti-Chivasso stanno perdendo definitivamente la pazienza. A oltre due mesi dall'alluvione prendere il per spostarsi nel Torinese si rivela un'impresa difficilmente sostenibile.

Chi sale a Montiglio (o Chiusano, Cinaglio, Cocconato, Montechiaro, Cunico, Frinco, Colcavagno, Cortanze, Cossombrato, Frinco, Robella, Settime e Scandeluzza) deve necessariamente scendere a Cavagnolo: da lì in poi la linea è interrotta per il cedimento del ponte ferroviario di Chivasso. Bisogna proseguire in bus. Un tragitto considerato lungo e disagevole.

Non va meglio a chi sceglie di spostarsi in . «Attualmente - segnala in una lettera inviata in Regione il sindaco di Montiglio, Angelo Lago - tutto il traffico pendolare diretto a Torino va ingolfarsi sul tratto Gassino-San Mauro, unica strada attualmente transitabile, essendo crollato anche il ponte stradale di Chivasso». «Questa strada - prosegue la lettera - già insufficiente normalmente, è collasso: nelle ore di punta si raggiungono tempi di percorrenza inaccettabili».

Il problema del collegamento il Torinese è stato discusso nei giorni in municipio tra gli amministratori di Montiglio, pressati dalle sollecitazioni di consistente gruppo di pendolari (prima dell'alluvione gli utenti erano giornalmente oltre continuo tra lavoratori e studenti), e i sindaci degli altri comuni serviti dalla «Asti-Chivasso».

Al termine è stato redatto un documento inviato all'assessore regionale ai Trasporti, Ugo Cavallera. In si chiede che venga «incentivato il trasferimento del tradizionale flusso pendolare potenziando il percorso alternativo via Asti-Trofarello-Torino».

A tal fine la Regione e le Ferrovie vengono sollecitati alla «revisione delle coincidenze ad Asti, per evitare tempi morti di attesa, e agevolazioni tariffarie a compensazione del maggior chilometraggio via Asti».

[l. n.]

ARFEA

Si faranno i controlli

ALESSANDRIA. Nella diatriba tra autisti e società Arfea, entra in scena la Motorizzazione civile. L'Ufficio di Alessandria, a cui stato inviato l'esposto di un gruppo di autisti, ha annunciato di essere disponibile a svolgere accertamenti sulle condizioni degli autobus». Nello stesso comunicato, la Motorizzazione invita «gli organi di polizia, nelle degli accertamenti richiesti, a provvedere al ritiro del documento di circolazione, ove sorgano dubbi sulla persistenza requisiti di sicurezza». Ora è in programma una riunione in prefettura ad Alessandria, per decidere modalità nuovi controlli. L'Arfea, in una lettera ai giornali, si dice «certa che l'esito della revisione straordinaria confermerà che gli autobus impiegati sono pienamente conformi alle norme sulla si aggiunge che «ogni riduzione del servizio determinerebbe la in libertà del personale impiegato». **[r. al.]**

Nizza, il Comune vende l'area sulla quale sorgeva l'edificio abbattuto

All'asta un'ala del Debenedetti

E adesso nasce una «lite» con il progettista

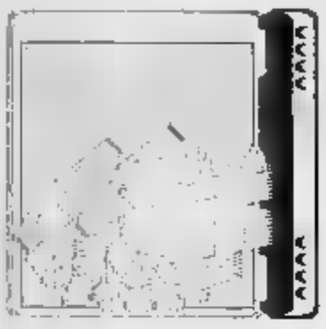
Palazzo Debenedetti a Nizza

NIZZA. Palazzo Debenedetti torna d'attualità nelle cronache nicesi. Il Comune ha deciso di mettere all'asta l'area su cui sorgeva l'ala demolita dello storico edificio. La cifra richiesta è di 373 milioni, secondo una stima effettuata dall'ufficio tecni- Acqui nel frattempo, arrivano cattive notizie mancato pagamento una parcella. Il tribunale della città termale infatti, ha emesso un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune per il saldo della somma dovuta ad Antonio Pistarino, (circa 56 milioni), che nell'82 progettò il recupero dell'edificio.

E' una vecchia storia quella di palazzo Debenedetti: in un primo tempo doveva ospitare alloggi popolari, poi il Comune variò la destinazione d'uso e sul lato all'angolo con via Maestra l'edificio fu ristrutturato ed affittato all'Inps. Nell'86 per una forte nevicata, l'ala al confine con via Pistone venne dichiarata pericolante ed abbattuto: ora al suo posto c'è un provvisorio parcheggio inghiaiato. Intercorsero trattative per la vendita con la Cassa di risparmio di Asti, che pare si fosse impegnata ad acquistare offrendo in cambio al Comune una parte del nuovo edificio costruito e trattenendosi i primi piani per la sede nicese della banca.

La vendita andò in porto, perché un completa della pratica e dopo altri anni e discussioni si arriva così ai giorni nostri: da un lato il Comune ha definito le modalità della vendita, dall'altro l'architetto Pistarino chiede la parcella.

Il Comune ha affidato al legale Giuseppe Gallo l'incarico di approfondire il ed ha chiesto alla Regione di istituire una commissione tecnica di collaudo, per valutare i lavori svolti. **[e. ce.]**



Da un paio di mesi è una realtà la fusione tra le Casse di Risparmio di Biella e Vercelli

Biverbanca, nozze a suon di miliardi

Operazione necessaria per aumentare competitività

VERCELLI. Mettersi insieme per diventare più importanti: questo l'obiettivo che, perseguito ormai da alcuni dei responsabili delle due Casse di risparmio, quella di Vercelli e quella di Biella, da un paio di mesi è stato raggiunto.

La gente non s'è ancora abituata e, soprattutto a Vercelli, quando parla di «Cassa di risparmio» sottintende ancora l'edificio centenario di via San Cristoforo con i suoi 38 sportelli distribuiti un po' dovunque: però, a «fusione» avvenuta, i due Istituti che prima, da soli, nel panorama regionale piemontese occupavano posizioni abbastanza marginali, ora sono balzati insieme al terzo posto in classifica, subito dopo le «Casse» di Torino e Cuneo.

Biverbanca, questa la nuova ragione sociale; e questa la sua scheda: 3[illegible] miliardi di patrimonio, [illegible] mila miliardi di fondi in gestione, 1600 miliardi di impieghi economici, un migliaio di dipendenti impiegati sul territorio nelle 77 filiali.

Arrivare alla fusione non è stato facile, nel senso che la relativa procedura si è rivelata lunga e faticosa. E' stato necessario innanzitutto ottenere il «disco verde» dalla Banca d'Italia; poi ricorrere alle valutazioni di esperti per stabilire il «concambio», vale a dire l'esatto rapporto di valore di una quota azionaria di una Cassa rispetto a quella dell'altra; in seguito fare approvare il loro verdetto dagli esperti nominati dai tribunali di Vercelli e Biella; infine ripartire i pacchetti azionari tra le due «Fondazioni» che rimangono in pratica le vere proprietarie della nuova «Biverbanca». In base ai loro calcoli, i tecnici hanno assegnato i due terzi delle azioni (74 per cento) a Biella ed il resto a Vercelli. La data di nascita della «Biverbanca» è il [illegible] novembre 1994: testimoni dell'avvenimento [illegible] stati, a Biella, il direttore della filiale vercellese della Banco d'Italia Nicolo Petrolino ed il notaio biellese Giovanni Fulcheris.

Nel nuovo organigramma dirigenziale la carica di presidente è stata affidata all'avvocato Dario Casalini di Vercelli; quella di «vice» al biellese Luigi Squillario. Il Consiglio d'amministrazione, designato dalle due Fondazioni, è composto dai biellesi Piero Chiorino, Pier Giorgio Fava Camillo, Angiolino Guzzo, Mario Montaleone, Giovanni Pozzi, Piero Voglio Laurin e Giovanni Tua; e dai vercellesi Antonio Balocco, Roberto Bottiglia, Roberto Comoli e Francesco Ferraris. Il loro mandato si esaurirà con l'approvazione del bilancio 1996. Il collegio sindacale è risultato invece composto dal presidente Carlo Ferraro e dai sindaci effettivi Luciano Foglio Bonda e Marcello Camozzi; supplenti Pier Giovanni Bancè e Secondo Sidro. La direzione generale è stata affidata a Pasquale Carbone, che già era il direttore della «Cassa» biellese.

La sede centrale è a Biella, ma una «mini-sede» è rimasta a Vercelli. «Nel mondo delle aziende di credito - ha commentato il direttore Carlotto - sono indispensabili efficienza operativa ed efficacia di posizionamento sul mercato: obiettivi, questi, che almeno momentaneamente sono stati entrambi raggiunti in seguito alla fusione».

Il vicepresidente Luigi Squillario aveva definito «molto positiva la nascita di un nuovo e più robusto Istituto di credito al servizio della collettività e del territorio». Che la fusione tra le due «Casse» fosse ormai divenuta una scelta indilazionabile, tenendo conto delle esigenze moderne del sistema bancario, aveva da subito dichiarato convinto il presidente Casalini, soprattutto «per migliorare - aveva spiegato - la qualità e la quantità dei servizi alla clientela». Ora, ad appena due mesi dalla nascita di «Biverbanca», Casalini non solo ne conferma dello stesso parere, ma addirittura dichiara che, stando ai primi risultati, la convinzione sulla necessità di unire le due «Casse» ne è uscita rafforzata.

Walter Camurati

L'avvocato Luigi Squillario di Biella e Dario Casalini di Vercelli, vice e presidente della [illegible] Biverbanca

Cuneo

L'unione è redditizia

CUNEO. Uno degli eventi più importanti nel mondo bancario piemontese negli ultimi mesi è la costituzione della Banca Regionale Europea, derivante dalla fusione della Cassa di risparmio di Cuneo con la Banca del Monte di Lombardia. La fondazione della Crc detiene la partecipazione di maggioranza della [illegible] banca, pari al 63,6%, e ne esprime l'amministratore delegato, Piero Bertolotto, con funzione di direttore generale.

La nuova banca ha [illegible] dimensione di tutto rispetto: amministra una raccolta complessiva di 18 mila miliardi, dispone di propri mezzi patrimoniali per 1150 miliardi, ed opera attraverso 200 filiali (105 in provincia di Cuneo, [illegible] nella sola Milano).

«Il nome della Cassa di risparmio di Cuneo - spiegano i dirigenti del nuovo istituto - non sarà accantonato; ad esso sarà aggiunto quello nuovo, che contiene una dichiarazione di intenti e di valori». **[m. bo.]**

Alessandria

Una holding e più servizi

ALESSANDRIA. La Fondazione Casse di risparmio di Alessandria è entrata a far parte della Carinord Holding spa, a cui partecipano anche le Fondazioni della Cariplo e delle Casse di risparmio di La Spezia e Carrara. Presidente della holding è stato nominato il presidente della Cariplo, Sandro Molinari, vice presidenti Gianfranco Pittatore e Mario Signani, rispettivamente presidenti delle [illegible] di Alessandria e La Spezia.

La Fondazione Cral, che possedeva il 100 per cento delle azioni della Cral spa, ha ceduto il 50 [illegible] cento più una delle quote, [illegible] di Carrara e Spezia, rispettivamente, il 90 e il 68,19. Il capitale della holding è così suddiviso: Cariplo 30,94 per cento, Cral 27,39, Carrara 19,15 e Spezia 22,55.

La Cral è così entrata in un network di valenza interregionale, senza perdere la propria identità e con la possibilità di offrire una più [illegible] gamma di prodotti e servizi. **[fra. mar.]**

I concorsi nel Bollettino della Regione

Nichelino, il Comune rinnova i dirigenti

Sono pochi i nuovi posti di lavoro messi a disposizione da Usl e Comuni (li pubblica oggi il Bollettino Ufficiale della Regione). Sorprende in particolare la Sanità pubblica che, forse a causa della «rivoluzione» d'inizio anno e delle polemiche suscitate, sembra avere bisogno di qualche tempo per assestarsi: tranne casi sporadici per [illegible] si limita ad affidare incarichi e supplenze. Sul versante Comuni, vivace la richiesta di Nichelino (To) che rinnova gran parte dei propri dirigenti e cerca nove persone in totale. Sale San Giovanni (Cn) e Cameri (No) cercano 1 [illegible] e 1 istruttore direttivo.

Alessandria. Novi Ligure, Azienda Usl 22 (via Raggio 12, 0143/332.236-71-82), incarichi: 1 assistente medicina generale, 1 assistente igiene e org. [illegible]zi ospedalieri, 1 veterinario.

Biella. Usl 47 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55), trasferimento. 3 assistenti (1 di radiologia diagnostica, 1 ostetricia ginecologia, 1 prevenzione e sanità pubblica).

Cuneo. Sale San Giovanni, Comune (tel. 0174/75.000): 1 [illegible] scrivano. Mondovì, Az. Usl 16: incarichi di guardia medica (trasferimento). Bra, Usl 64 (tel. 0172/42011): 1 assistente amministrativo supplente.

Novara. Cameri, Comune (0321 / 518.171-519.620): 1 istruttore tecnico direttivo 7ª qf. Omegna, Azienda Usl 14 (via Mazzini 96, tel. 0323/868.370): 1 assistente amministrativo supplente.

Torino. Ospedale San Giovanni Battista (corso Bramante 90, tel. 011/66.25.231-91): 5 assistenti cardiochirurghi tempo[illegible]. Azienda regionale Usl 3 (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 assistente di laboratorio analisi supplente; 1 ostetrica. Nichelino, Comune (piazza Di Vittorio 1, tel. 011 / 68.19.557): 3 dirigenti 1° qd (amministrativo, economico-finanziario, tecnico manutentivo), 1 direttore farmacia 1° qd, 1 caposervizio vigilanza 8ª qf, 1 responsabile ufficio scuola 7ª qf, 1 istruttore amministrativo [illegible] qf, 2 collaboratori professionali 5ª qf (1 muratore e 1 decoratore). Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-61): 1 funzionario servizi demografici 8ª qf. Chieri, Azienda [illegible] (via San Domenico 21, 011 / 9429-3115-3147) incarichi: 1 assistente psichiatra e 1 assistente ortopedia traumatologia. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento di Ssan Francesco 1): 1 vigilatrice d'infanzia supplente.

Vercelli. Borgosesia, [illegible] 49 (via Marconi 30, tel. 0163 / 203.111) otto mesi: 1 aiuto anestesia e rianimazione, 1 aiuto di pediatria, 1 coadiutore sanitario org. servizi di base, 1 assistente sanitario. **[a. n.]**

Un giovane partecipa a [illegible] concorso

Incontro benefico di tennis su un campo della società langarola

La Mondo Rubber (alluvionata) «aiuta» gli impianti distrutti

GRINZANE CAVOUR. L'azienda leader nel mondo della [illegible]vimentazione sportiva si mobilita nel nome della solidarietà.

Sarà la «Mondo» di Gallo Grinzane Cavour (nel Cuneese) a fornire la superficie in gomma blu «Sportflex tennis» (regolarmente omologata) per l'attesa esibizione di lunedì 30 (ore 20,30) al Palazzetto di [illegible] tra Cristiano Caratti (già numero [illegible] delle classifiche internazionali Atp e fra i primi otto agli Open d'Australia '91; giocatore di Coppa Davis che vanta successi su Bruguera, Stich, Mansdorf, Leconte, Steeb, Arias, Krayicek e, unico italiano, sui primi tre giocatori del mondo nel '[illegible]: Mc Enroe, Lendl e Connors) e Fabio Beraldo (campione italiano di doppio nel '90 in coppia con Andrea Gaudenzi). L'incasso della serata sarà devoluto, tramite «Specchio dei tempi» e d'accordo con la Federazione tennis, agli impianti cuneesi, astigiani e alessandrini danneggiati dall'alluvione del 5 e 6 novembre.

«Abbiamo accettato di buon grado l'invito che c'è stato rivolto dagli organizzatori del "Match Ball" Bra - dicono i dirigenti della "Mondo" -. Abbiamo un marchio di livello internazionale, ma non dimentichiamo le nostre radici, che sono salde nella "Granda". Ed è quindi un onore renderci utili per un disastro che, fra l'altro, ha colpito anche noi: abbiamo avuto materie prime e prodotti finiti distrutti per un valore di svariati miliardi».

Il gruppo «Mondo» (i titolari sono i fratelli Ferruccio ed Elio Stroppiana) oltre a Gallo di Grinzane Cavour ha stabilimenti produttivi in Canada, Lussemburgo e Svizzera. Nel '94 il fatturato è stato superiore ai 130 miliardi. L'azienda è specializzata nelle pavimentazioni in gomma e plastica (sue le piste d'atletica alle Olimpiadi di Montreal, Mosca, Los Angeles, Seul, Barcellona e, per il '96, ad Atlanta; suo anche il terreno al Palasport di Parigi Bercy), nei giocattoli sportivi (palloni in «pvc» per calcio, volley e tutti gli altri sport), nonché negli yacht da diporto di lusso.

Fra le altre realizzazioni il gruppo «Mondo» ha anche pavimentazioni di metropolitane, aeroporti e importanti [illegible] plessi ospedalieri. **[l. t.]**

I fratelli Ferruccio ed Elio Stroppiana, titolari della Mondo Rubber, che fabbrica anche palloni

Parla Giuseppe Pichetto

«La ripresa c'è [illegible] il denaro è troppo [illegible]»

TORINO. «La ripresa c'è e i mercati esteri continuano ad offrire prospettive favorevoli grazie alla competitività dei nostri impianti produttivi». Lo afferma Giuseppe Pichetto, il presidente della federazione associazioni industriali [illegible] Piemonte a margine del sondaggio cui hanno risposto oltre 800 aziende «significative» delle varie province regionali.

Più in dettaglio: migliora, sostengono le imprese, il carnet degli ordini. L'utilizzazione della capacità produttiva, in continuo aumento, sfiora ormai il 77%. Diminuisce la cassa integrazione [illegible] è difficile trovare manodopera qualificata. I settori che «tirano» di più: chimico, metalmeccanico, tessile, abbigliamento, gomma-cavi. «Unico neo - conclude Pichetto - il costo del denaro. L'aumento dei tassi di interesse non serve, al contrario, penalizza la vivacità delle imprese».

Un gruppo nato dagli incontri nel laboratorio di Sergio Canepa, di Chiusa Pesio, pasticciere noto a livello internazionale

Dieci cuneesi diventano «ambasciatori» del cioccolato

Al Salone di Rimini hanno realizzato una «scena dolce» ispirata ai Flintstones

BENE VAGIENNA. [illegible] partiti alle volte di Rimini [illegible] le auto cariche di... cioccolato, diretti al Salone internazionale per gelatieri e pasticcieri che si è tenuto in questi giorni sulla riviera adriatica. Sono i soci del gruppo «cioccolato» che si è costituito alcuni mesi fa in provincia di Cuneo, e che ha già all'attivo una serie di iniziative in campo dolciario. Al salone di Rimini i [illegible]stri» hanno presentato [illegible] gigantesca realizzazione in cioccolato che rappresenta [illegible] degli «Antenati», i popolari «Flintstones» dei cartoni animati. «Siamo stati interpellati dal direttore dell'Ente [illegible] - spiega Giuseppe Maggi, che gestisce [illegible] gelateria in piazza Botero, a Bene Vagienna - ma questa [illegible] è che [illegible] delle iniziative [illegible] nostro gruppo. In questi mesi abbiamo fatto dei corsi di "cioccolateria" ed abbiamo realizzato diverse "opere" del genere di quella presentata a Rimini, per l'allestimento di v[illegible] o per la vendita». L'idea del gruppo, a cui hanno aderito una decina di gelatai e pasticcieri (oltre a Maggi c'è Silvio Canepa di Chiusa Pesio, Enrico Viberti di Monforte d'Alba, Olivia Scapin di Canelli, Livio Bruno di Cavour, Davide Franco di Moretta, Giorgio Vittone di Verzuolo, Giuseppe Saccharo di Cornaliano, Elio De Petris di Revello, Claudio Audisio di Limone), è nata dagli incontri nel laboratorio di Sergio Canepa di Chiusa Pesio, che è un po' «l'anima» del gruppo. «E' grazie a lui che abbiamo imparato i segreti - dice Maggi - la fantasia e l'arte in campo d[illegible] del nostro maestro sono note a livello internazionale». Per il Carnevale il gruppo è stato invitato dall'As[illegible] alla Cultura di Cuneo a gestire [illegible] laboratorio artigianale in piazza Galimberti. «In quell'occasione - dice Maggi - faremo una dimostrazione di come si lavora il cioccolato». **[l. a.]**

I dieci pasticcieri e gelatai cuneesi del gruppo «Il cioccolato», davanti a [illegible] dolciaria per il Natale

6. Viaggio tra le formazioni corali dell'Astigiano

«Siamo i più intonati»

Il coro di San Martino Alfieri vanta più di 50 anni di vita
Affianca repertorio sacro e popolare. C'è una scuola di musica

Il coro di San Martino Alfieri. Nel riquadro, il direttore Mario Radatti

SAN MARTINO ALFIERI. «In paese c'è la percentuale più alta persone intonate, rispetto a qualsiasi altro paese». Lo dice con soddisfazione Mario Radatti, direttore della corale di San Martino Alfieri. Azzardata o meno, l'affermazione ha fondamento logico. San Martino è paese dove la musica costituisce l'interesse principale che si concretizza nel suo coro, che ha oltre anni. La formazione a 4 voci risale però a una dozzina di anni fa, ad opera di don Romano Serra.

Giuseppe Colmuto, «Gepin», anni, e Giovanin Gonella, 74, cantano nel coro da cinquant'anni. Fino a qualche tempo fa paese c'erano due bande musicali. Oltre alla esiste un «coretto» formato ventina di ragazzi delle elementari e delle medie, che accompagnano la domenicale.

Radatti tiene un corso di musica che si svolge mezz'ora prima delle prove. A San Martino, inoltre, funziona una scuola organizzata da professori, «Accademia arte e musica», dove si imparano tutti gli strumenti. La frequenza alle prove della corale (ospitata dal parroco don Giovanni Burzio) è mediamente dell'80 per cento. Per un paese circa 700 abitanti non è poco e esiste una divinità della musica, può essere ampiamente soddisfatta.

Mario Radatti, 22 anni, studente universitario alla facoltà di Fisica, astigiano, è direttore corale dall'anno scorso. E' da allora che il gruppo (una trentina elementi) ha cominciato a partecipare alle varie rassegne pubbliche. Prima si esibiva solo in chiesa, in paese, in Messe solenni avvenimenti straordinari. I più ricordano televisiva collegamento con la Rai, nel 1976.

Mario Lano ha 62 anni. Oltre a cantare suona tenore nella banda di Govone. Simona Diotto, anni, studia scienze politiche, abita ad Asti: «La musica un buon sostegno per lo spirito - dice - e stare insieme per cantare rafforza l'amicizia».

Claudia Garetto è la più giovane, ha 17 anni, studia al liceo scientifico. Lorenzo Buffolo, 44 anni: «Spaziamo dal canto sacro al profano. In ci piace cantare anche "la Violeta"».

Con Mario Lano cantano i figli Renato ed Emiliano e anche la nuora Ivana. Oltre a «Gepin» Colmuto, sono i suoi figli Andrea e Silvano e la nuora Luisella. Nella passione per il canto sono coinvolte cinque coppie di sposi: in pratica quasi tutte le famiglie di San Martino partecipano al sodalizio.

La divisa consiste in una maglia verde acqua pantaloni o gonna blu.

Armando Brignolo

LA FORMAZIONE

Canta anche la biologa

La corale è nata più di 50 anni fa. I componenti: soprani, Beatrice Massano, Ivana Lano, impiegate; Luisella Massano, operaia; Caterina Massano, Caterina Lano, Laura Sussio, Luisella Colmuto, Anna Bussolino, casalinghe; Laura Serecco, insegnante; Simona Diotto, Antonella Bonino, studentessa. Contralti: Ines Icardi, Livia Vinotto, Laura Giacometti, casalinghe; Roberta Gonella, biologa; Angela Camisola, insegnante; Daniela Armosino, commerciante; Laura Carpino, Claudia Rugieri, Claudia Garetto, studentessa; Marina Barbero, commessa. Tenori: Renzo Buffolo, muratore; Silvano Bussolino, rappresentante; Remo Cotto, Giovanni Gonella, agricoltori; Silvano Colmuto, Andrea Colmuto, artigiani; Andrea Gamba, studente. Bassi: Giuseppe Colmuto, agricoltore; Marco Vergnano, geometra; Mario Lano, impresario; Renato Lano, Michele Ruella, impiegati; Emilio Lano, avvocato. [a. b.]

CHIAMO A NOTTE

ASTI

In vendita biglietti per Bramieri

E' aperta la prevendita per «Se un bel giorno all'improvviso», spettacolo fuori abbonamento della stagione teatrale invernale proposto dal Politeama. I biglietti sono in vendita all'Agenzia viaggi Ecclesia (tel. 593.681) a 40 mila lire (poltrona) e mila (galleria). La rappresentazione è fissata per il 16 febbraio alle 21.

MONCALVO

Appuntamento con il karaoke

Cantanti in gara col karaoke, stasera, al bar Roma di piazza Garibaldi a Moncalvo. Musica alle 21.30. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE

Apre la rassegna gastronomica

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla prima tappa (sabato e domenica) della enogastronomica costiglioiese «Le Pro loco al castello». In questo week-end si potranno gustare i piatti della Pro loco di Motta di Costigliole e del di Montespertoli (Toscana). Appuntamento a tavola il sabato alle 19 e la domenica alle 12. Menù a mila lire tutto compreso. Prenot.: oggi domani (9-13/14-16,30) tel. 966.943; venerdì: 9-13 (stesso numero telefonico). Sabato e domenica: 966.289.

MONTEMAGNO

«Libro 15» studia Stevenson

Nuovo appuntamento con «Libro 15», la rassegna letteraria ospitata nel Cantinone di Montemagno. Venerdì, alle 21, si andrà alla scoperta dell'opera di Stevenson «Dr. Jekyll e Mr. Hyde». Ingresso libero.

NIZZA

Torna il Voluntas Sound

Torna l'appuntamento con il Voluntas Sound a Nizza, il festival per dilettanti, organizzato dalla società Voluntas all'oratorio Salesiano. Una quindicina giovani si affronteranno con le loro canzoni (brani celebri inediti). In due serata, il 31 gennaio e 1° febbraio, alle al Teatro Sociale. I biglietti (15 mila lire), in prevendita alle IGM in Asti, alla merceria Licinia di via Carlo Alberto.

La 26ª rassegna al cinema Cristallo

A San Damiano 10 film d'autore

SAN DAMIANO. Si aprirà venerdì il sipario sulla 26ª rassegna primaverile del cinema d'autore che si svolge al cinema Cristallo. La rassegna è promossa dal Cinecircolo San Vincenzo, con il Circolo Acli sandamianese «Jesse Owens Club», gli assessorati alla Cultura dei Comuni di Asti, San Damiano e della Regione, il Teatro Alfieri di Asti, l'Agis, la FICE, e il Centro Studi Cinematografici di Roma.

«Rassegna di film d'autore - Primavera '95» è il titolo della manifestazione che propone 10 film, dal recentissimo «Mostro» di Benigni al discusso «Film Bianco», ultimo della trilogia Kieslowski.

Questo il calendario:

27 gennaio, «Il Mostro» di Roberto Benigni;

3 febbraio, «Fragola e cioccolato» Gutierrez e Tabulo;

10 febbraio, «Viaggio in Inghilterra»;

17 febbraio, «Mangiare bere non donna», di Ang Lee;

24 febbraio, «Il Toro» di Carlo Mazzacurati;

marzo, «Storie di spie» di Eric Rochant;

10 marzo, «Prima della pioggia»;

17 marzo, «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi;

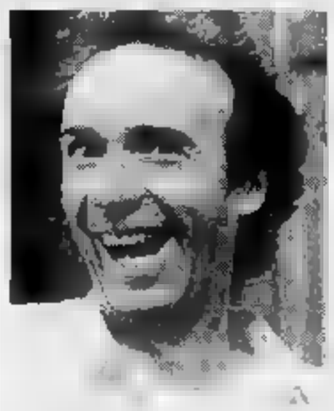
marzo, «Film Bianco» di Krzysztof Kieslowski;

31 marzo, «Quattro matrimoni e funerale» di Mike Newell.

E' possibile sottoscrivere abbonamento a 35 mila lire, disponibile nelle edicole Rattazzi, da Luciano Serafino, al Cinema Cristallo e nel bar di San Damiano. Il costo del biglietto singolo è di mila lire.

La sala aprirà alle 20,30 e anche per questa rassegna ci sarà lo «Spazio Immagini». Alle 20,45 chi fosse interessato a fare proiettare propri film (in formato Vhs), curiosità, viaggi, avrà a disposizione circa mezz'ora. E' necessario rivolgersi agli organizzatori, alla cassa . Alle 21,15 sarà distribuita scheda del film, illustrato da un critico cinematografico. Alle 21,30 la proiezione. Informazioni ai numeri: 975.124, 982.288 e 975.127.

[ro. gi.]



Il «Mostro» di Benigni a San Damiano

ASTI

Organizzati dalla Siem

pedagogia per insegnanti

ASTI. La sede astigiana della Siem, Società per l'educazione musicale, propone nuovi corsi dedicati agli insegnanti. In programma il 4° Laboratorio di pedagogia musicale attiva, per gli insegnanti di ogni tipo di scuola: si insegneranno i rudimenti della pedagogia musicale e si imparerà a usare lo strumentario Orff per suonare insieme. Le lezioni si terranno alla scuola media Montegrasso, dal 13 febbraio al 27 marzo, ogni lunedì dalle 16,30 alle 19,30. Quota di iscrizione 115 mila lire, 100 mila soci Siem.

Il 9 e 10 marzo (stessa sede) si il Seminario «Musica: di tutto un po'» per gli insegnanti scuola materna. L'insegnante Paolo Poggi parlerà di comprensione della musica e di espressione corporea. Quota di iscrizione 55 mila lire, 45 mila per i soci. Informazioni da Paolo Busso, tel. 213.749.

[c. f. c.]

SANTO STEFANO B.

Vent'anni di attività

Radio Vallebelbo si estende nell'Albese

SANTO STEFANO BELBO. In attesa festeggiare il ventesimo anno attività, Radio Vallebelbo (fondata nel 1976) annuncia novità via etere.

L'emittente ha infatti incorporato l'albese G.R.D. - Giornale radio diffusione. Le trasmissioni (uguali per tutte le frequenze) si ritrovano 102.200 Mhz per le province di Asti Alessandria (compresa la parte est della provincia di Cuneo). Nell'Astigiano sarà inoltre possibile ricevere il segnale sintonizzandosi sui 94,050 Mhz.

Rimane comunque invariato l'assetto di Radio Vallebelbo, compresa l'informazione con la programmazione giornaliera di 14 notiziari (ogni a partire dalle 7). Piero Carosso, presidente della società che gestisce l'emittente ricorda che per il '95 sono in cantiere la rinnovata discoteca mobile «F.M. Disco Explosion» o spettacoli dal vivo. [m. t.]

ITALIA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 16,30/20,20/22,30 — Lire 9000/6000 — RIPOSO

Politeama — Tel. — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000

Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). — Un archeologo decifra una egizia e vince un pertone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Ritz — Tel. 530.085. — Or.: 20,10/22,30 — Lire

Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94). — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, cerca di curare alla un gangster e sfiorita il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — L. 9000/6000

Quattro matrimoni e funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Usa '94). — La storia di un timoro, di un gruppo di amici, di conflu- del cuore e incertezza, che li dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 16,40/20,20/22, [6000] — RIPOSO

Don — Tel. 410.858 — Or.: 16/20,30/22,30 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

CANELLI

Balbo — Tel. .889 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 8000/7000 — CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — Or.: sp. 15 — L. 8000/7000 — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 8000/6000 — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.498 — : 20,30/22,30 — Lire — **Film a luci rosse**

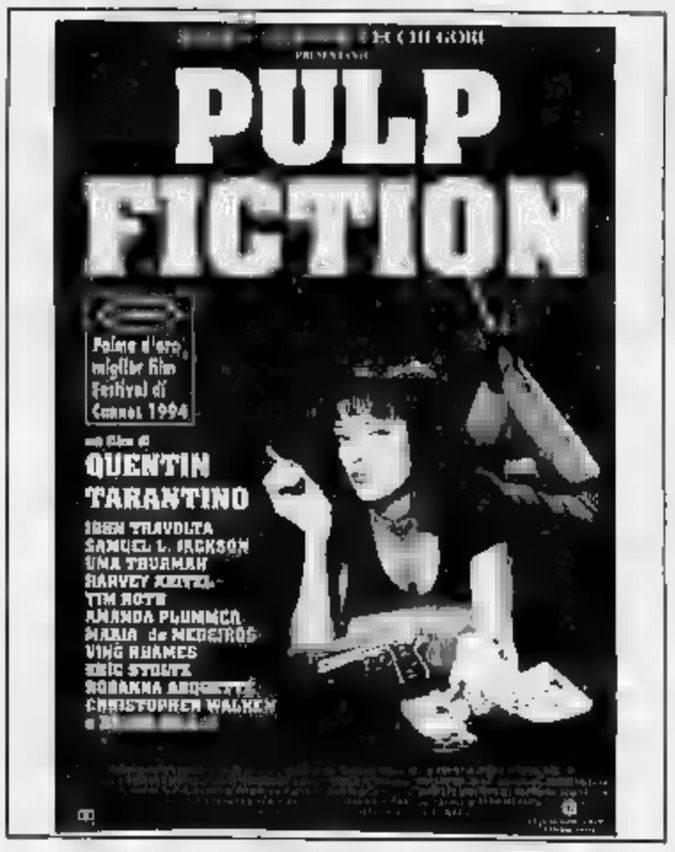
Verdi — Tel. 701.459. — Or.: sp. 20 — Lire 8000/7000 — **Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. — Or.: in 14,30/22,30 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

Lux — Tel. — Or.: 14,30/16,30 20,30/22,30 — RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288. — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire — RIPOSO



THE BLACK ZONE
WHISKY NOTTE "SALERA"
Asti - Via Mons. Marello, 19
QUESTA SERA
MERCOLEDI' 25 GENNAIO
• selezione musicale a cura di
D.J. MARCO RICCI
(from Cocorico Riccione)
• animazione by TREND AGENCY MILANO
«SELEZIONE ALL'INGRESSO»
Per inf. 0360/415256 - 0141/21.37.44

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 141
(lire 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, T. 856.521. Rassegna effetto cinema: **Priscilla la regina del deserto**, Or.: 16, 18,45; 21,30

ADUA 80 Giulio Cesare 67. Vedi locali

AMERI v. Chiesa Salute 77, tel. 210.885. locali.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,30; 19,55; 22,30. 2. **Forrest Gump**, : 14,30, 17,10, 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

corso Sommeiller **mask**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: ; 16; 20,15; 22,30.

Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore**. Orario: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Gollo 5. **Junior**, : 18,10, 20,20; 22,30

DORIA via Gramsci 8. **Tre vedove e un delitto**. : 14,45; 16,40, 18,35; 20,35; 22

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Ipcress**. : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebre**. Or.: 15 ; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16, 18,10; 20,20; .

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 17,30; 20; 22,30.

ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. : 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21 . **Fino folla**. : 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

KONG v. S. 5. **OcchioPinocchio**. Or.: 16,30, 20; 22,30.

LILLIPUT v. Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, **Intervista col vampiro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; : .

NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La fata e la luna**. Or.: 16,15; ; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito**. : 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA v. Arsenale . **B bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Galli Belsalpina, **Sirene**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

NITZ via Acqui 2. **Occhi nella tenebre**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 330. : 15,45; ; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 27. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate)**. Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. J. Maucori dir., regia A. Alos. Orch. del T. Regio. Biglietteria 13-18,30. Tel.

CARIGNANO. P. Carignano. Stag. in abb. T. S. T.. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Bibbol, F. Bonacci, regia A. Puglisi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (tr. 12-18, lunedì riposo) 517.6248 - 544.362.

ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta (ult. 3 recite, ven. sab. ore 21 dom 15,30). Nuovo record di incassi, il successo di Mario Brusa in **Tromba su purgatorio**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa e la partecipazione di B. Gambarotta, E. Fenoglio. Int. e prim. ot. cons. 9/23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
20 — **Tg 6**
20,30 **Doppia identità**, film
22,30 **I forti di Coraggio**, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **red light show**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Telecupole

18,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classica**, rotocalco
21 — **Cronaca di un processo mutilato**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Top**,

Videogruppo

19 — **Dallarm**, cartone animato
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
22 — **Adorabili creature**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punta alla 8**, int. com.
20,30 **Il mostro** (parte seconda)
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**

Primantenna Supersix

19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio d'America**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **back Sound**, film
22,30 **mila**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete

19 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
di vita e di morte, film
22,20 **Telenews**
22 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,10 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,15 **La vendetta del Tughlak**, film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Capitan Nemo, missione Atlantide**, film
23 — **Pescare insieme**
23,30 **donne degli è sempre più film**

9 Tal

20,05 **Qui piemonte**
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
Telegiornale 5
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione

20,55 **A tutto campo**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **Non solo cola**

G.R.P.

18,45 **Cantaitalia**, rubrica
20,45 **Rubrica di pallavolo**
22 — **Cartomanzia**
Crazy
23 — **G.R.P. monitor**
1 — **Oò di testa**, rubrica di Karaoke
1,30 **Darsies**, film
3,15 **Il tesoro di**, film

Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **notizie**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Quando l'amore se ne è andato**
22,30 **Pietra viva: la fabbrica si può vincere**
23 — **Il regionale**

7 Piemonte

20,40 **La lunga ombra del lupo**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Parliamone**
24 — **Conviene far bene**

● **errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

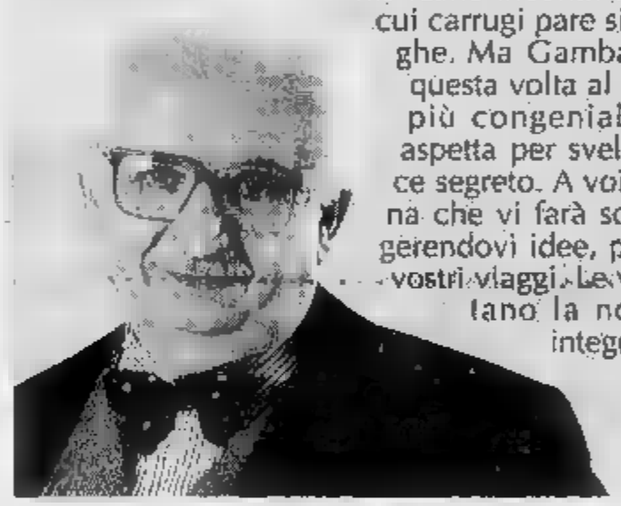
le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.



Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TENNES MEA

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 000 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome ____

Cognome ____

Via ____ N. ____

C.A.P. ____ Città ____ Prov. ____

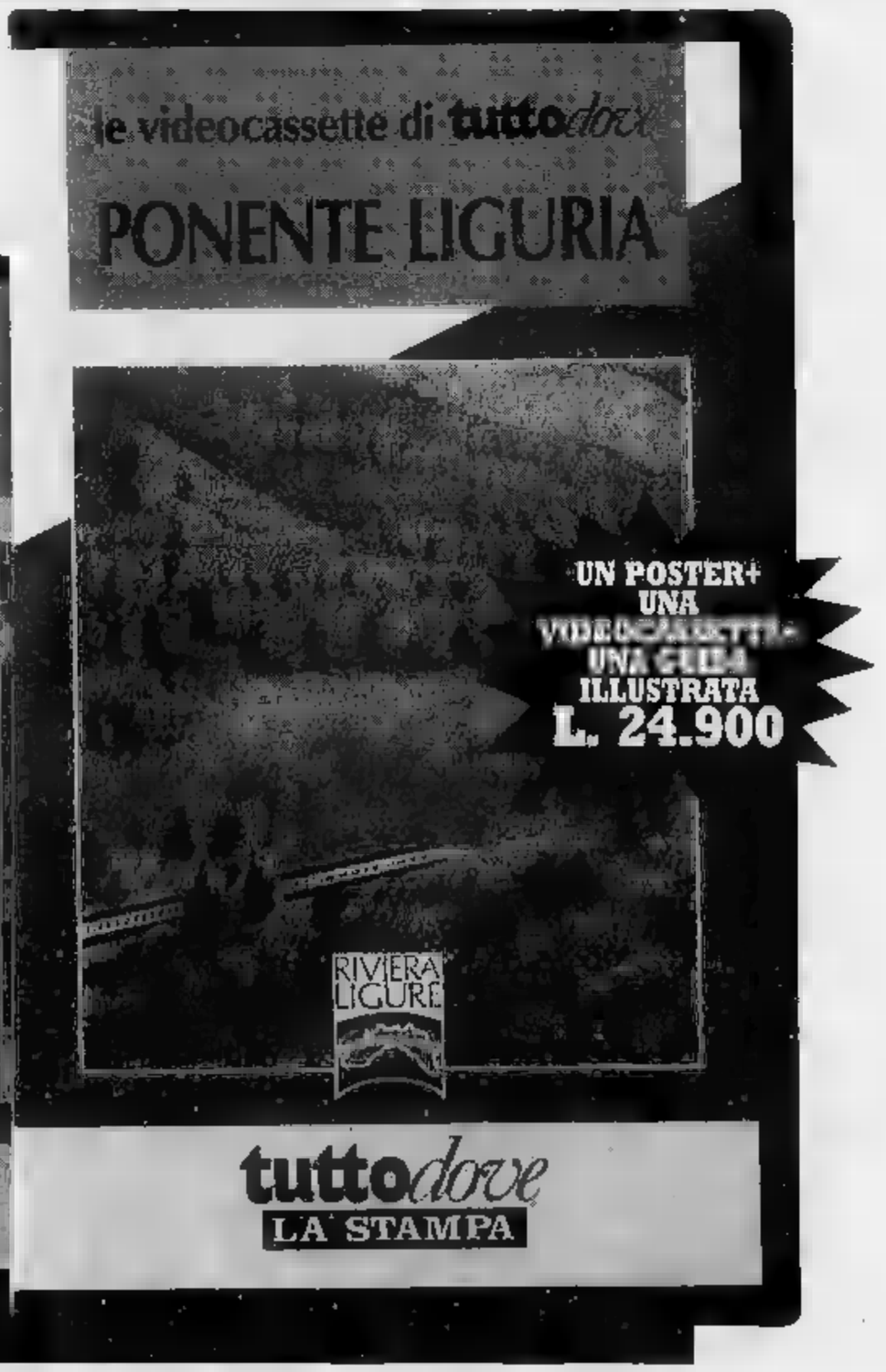
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**



Video - Torino

Bocce A1, azzurri al comando della classifica dopo la prima di ritorno con 107 punti

Tubosider, voglia di scudetto

La vittoria di Macario nell'individuale ad Ivrea. Ma è la quadretta il neo della squadra
E sabato, sui campi di San Damiano, arriva il temibile Pinerolo, terzo con 93 punti

ASTI. Ha firmato una grande vittoria nell'individuale, sbloccando il risultato ad inizio giornata in favore degli azzurri: Aldo Macario, astigiano alla corte della Tubosider, squadra leader del campionato di A1 ■ bocce, si è imposto ad Ivrea per 11-6 su De Regibus, giocatore di punta del Brb.

Una prova importante, che dim■■■ ■■■ il giocatore ■■ zurro abbia reagito ai momenti difficili, dopo l'alluvione che due mesi e mezzo fa ha distrutto la ■■ ■■ e la tabaccheria in corso Savona. «Le bocce mi hanno aiutato ■■ giorni dell'emergenza - dice Macario -. Il campionato? Che fatica dal punto di vista mentale. E' stressante. Durante la settimana, aspetti la partita del sabato e pensi a come dovresti giocare o a cosa avresti dovuto fare. Comunque, sono soddisfatto. Nessuno si aspettava il risultato di Ivrea».

Con la vittoria sul Brb, la Tubosider ha mantenuto la testa della classifica di serie A1, superando quota 100. Con ■■■ vittorie ed una sola sconfitta, gli astigiani si stanno rivelando squadra pigliatutto. Gli azzurri hanno rispettato la tabella di marcia studiata ■■ Paolo Ruscalla, sponsor e general manager della formazione: l'obiettivo, per la prossima giornata è strappare un 10-6 o un 9-7 al bocciodromo di San Damiano contro ■ Veloce Club Pinerolo. Il risultato utile nella trasferta a Pordenenone, contro il Boccesport, sarebbe una vittoria per 12-4, da ripetere nella partita casalinga contro la Rapallese.

Il cammino per conquistare lo scudetto, però, non sarà facile. Ogni giornata, ■■ iniziare da sabato prosssimo, è a rischio. «La situazione in classifica - spiega il ds Jimmy De Simone - sarà più chiara solo dopo la quarta giornata. Noi ospiteremo la Rapallese e la ■■■■ rivale, la Chiavarese, dovrà vedersela nello scontro diretto con il Pinerolo. Anche se siamo primi in classifica, i giocatori sanno che non significa nulla: i liguri devono difendere il titolo e possono ancora rimontare».

Beppe Andreoli sottolinea ■ problema della quadretta: «Speravamo in ■■■ vittoria, ■■■ così. E' un inizio brillante - dice -. C'era il timore che, dopo la pausa per le vacanze, non si riuscisse ad ingranare. Certo, è necessario rivedere la quadretta. Si continua a perdere». Giancarlo Losano, capitano della formazione, nonostante la grande prova di classe nel tiro tecnico, non è completamente soddisfatto: «La vittoria ■ importante. Mi spiace però per la gara a coppie che potevamo vincere. Poi, a quadrette non siamo riusciti ad ingranare. Dovremo rivaderla».

Aggiunge Carlo Pastre: «E' necessario continuare così, senza perdere la concentrazione. Potremo arrivare a marzo in ottime condizioni. Lo scudetto? E' ancora troppo presto per parlarne».

■■■■ Cotto

In ■■ a ■■. Aldo Macario vincitore della ■■■ individuale ad Ivrea sono Fabio Pasculli A destra il giovane Luca Scassa

Il cammino degli astigiani

La Tubosider, nelle prime otto giornate di campionato ha collezionato sette vittorie e ■■■ sola sconfitta a Pinerolo, raggiungendo i 107 punti in classifica

TUBOSIDER-BRB IVREA	13-6
PINEROLO-TUBOSIDER	13-6
TUBOSIDER-BOCCESPORT	18-1
RAPALLESE-TUBOSIDER	4-15
PLOZNER-TUBOSIDER	7-12
TUBOSIDER-BRA	15-4
TUBOSIDER-CHIAVARESE	13-6
PRIMA GIORNATA DI RITORNO	
■■■ IVREA-TUBOSIDER	4-15

A Villanova il campionato di cross per società

E' della Brancaleone il titolo provinciale

VILLANOVA. Temperatura sotto zero, nebbia e ghiaccio: in queste condizioni atmosferiche si è disputata domenica mattina, a Villanova, il campionato provinciale di cross per società.

Alla gara, organizzata dall'Avis Villanova e dal team Villa Fernanda con la Fidal astigiana, hanno partecipato centonove concorrenti. Il percorso era di otto chilometri (inferiore per le categorie giovanili).

Ha vinto, nella classifica per società, la Brancaleone, davanti all'Avis Villanova e alla Vittorio Alfieri. Tra gli atleti, invece, si è imposto Rosario Ruggero (Alfieri) che ha dominato negli AM 35; alle sue spalle, Franco Cipolla (Brancaleone) davanti a Rosella Tamagnone (Avis Villanova). L'Avis e la Brancaleone sono state dominatrici ■■ gli adulti. Tra i giovani, invece, da registrare la supremazia della Vittorio Alfieri.

Per la prima volta è stato adottato il regolamento nazionale che prevede la divisione delle categorie in fasce d'età di cinque anni in cinque anni.

Uomini. AM ■■: Francesco Russo (Villanova). AM 30: Paolo Inzerillo (Avis). AM 35: Rosario Ruggero (Alfieri) vincitore assoluto. AM 40: Renzo Raviola (Brancaleone). AM 45: Franco Cipolla (Brancaleone). AM 50: Renzo Mischiatti (Brancaleone). AM ■■: Teresio Macagno (Brancaleone) AM ■■: Giovanni Pavan (Brancaleone). **Seniores:** Fabrizio Marello (Alfieri). **Juniores:** Michele Anselmo (Alfieri). **Allievi:** Simone Ragarolo (Alfieri). **Allieve:** Irene Fogliato (Crot). **Cadetti:** Roberto Dal Col (Alfieri). **Cadette:** Simona Biglia (Crot). **Ragazzi:** Fabio Odasso (Alfieri). **Ragazze:** Cinzia Scaiola (Avis). **Ragazzi:** Fabio Odasso (Alfieri). **Ragazze:** Cinzia Scaiola (Avis). **Pulcini:** Mirko Desimone (Brancaleone). **Pulcine:** Federica Ferrero (Alfieri). **Donne.** AW 20: Elena Navone (Avis). AW 30: Rita Grosso (Brancaleone). AW 35: Silvana Zoccarato (Brancaleone). AW 40: Speran■ Vorraro (Inps). AW 45: Anna Rasulo (Avis). AW 50: Amadea Saracco (Dlf). [r. a.]

Rosario Ruggero (Vittorio Alfieri) In alto ■ gruppo di podisti astigiani

MOTORI

I programmi. Il kart inizierà a marzo

E' una stagione avara per i rally della zona

ASTI. Sono stati varati i calendari della stagione sportiva automobilistica 1995.

Al contrario delle annate passate, per la provincia astigiana, sarà una stagione avara ■ gare. Per la regione Piemonte, invece, si prospetta un calendario fitto di manifestazioni, dai rally internazionali a quelli di Coppa Italia di prima e seconda zona ai rallysprint; dalla velocità su ghiaccio, su terra, slalom, formula rally alla regolarità auto storiche, auto elettriche, fuoristrada, velocità in salita e velocità in pista. Un totale di ■■ quanta gare.

Nella nostra provincia, la stagione inizierà a fine marzo con la gara di regolarità per le autostoriche, «I Colli Astigiani», organizzata dall'Aci di Asti. L'appuntamento è per il ■ di marzo. A fine aprile, il giorno 30, la Motosport di Moncalvo organizza «Per le terre di Aleramo», terzo appuntamento regionale per le gare ■ regolarità di auto storiche.

Il 28 maggio, San Damiano ospiterà il criterium Formula rally, organizzato dal rally team.

Il secondo appuntamento sarà sempre con un Formula Rally «Il città di Asti» che, nel suo continuo cambiamento di sede, ha optato quest'anno per la piazza di Moncalvo. Alla scuderia Grifone e all'Autoscuola stazione si è unita quest'anno, per la fase organizzativa, la Motosport Moncalvo. E' stata inserita, nella manifestazione, anche un Trofeo intitolato alla memoria di Valter Rondano. La gara, che gode sempre della paternità dei fratelli Imerito, Gian e Maurizio, ■ disputerà il 4 giugno. L'unico rally in calendario ■■■ il «Grappolo-Tartufo» il 3 settembre, valido per la Coppa Italia di prima zona.

Ricco, anche la stagione di kart. So■■ nove gli appuntamen■ sulla pista Winner di Nizza Monferrato. Si inizierà il 19 marzo con la prima gara riservata ■ Trofeo Briefing; il 23 aprile si disputerà ■ Trofeo ■■■ autoveicoli, mentre il clou della stagione si registrerà il 13 e 14 maggi■ ■■ la prova del campionato italiano di classe 100. [g. m. g.]

Varato il calendario agonistico e amatoriale del comitato provinciale Udace

Le 48 fatiche dei corridori astigiani

Un grande numero di gare da febbraio a ottobre

Per i ciclisti astigiani si prepara un'intensa stagione ■ gare ■■ strada e sui sentieri per gli appassionati della mountain bike

ASTI. Ventitre prove agonistiche su strada, tredici cicloturistiche, quattro finali agonistici, sette gare di mountain bike e una pedalata ecologica, per un totale di 48 manifestazioni, è l'intenso programma varato dal Comitato provinciale dell'Udace di Asti per la stagione 1995.

Questi i principali appuntamenti con l'indi■■■ della data, della società organizzatrice, della località di partenza e delle categorie ammesse.

Agonistiche: 26 febbraio, Gs Edilcren, Asti ■■■ Pip. 1° serie; 26 marzo, Gs Chiesa-Denadai, Pratomorone, 1°; 9 aprile, Avis Castelnuovo Don Bosco, Castelnuovo Don Bosco, cronometro, 2° e 3°; 9 aprile, Gc Gigi Migliandolo, Cornapò, 1°; 15 aprile, Cassa di Risparmio di Asti, Pratomorone, 1°; 30 aprile, Gs Pedale Nicese, Castagnole Lanze, 2° e 3°; 14 maggio, Avis Villanova, Villanova, 2°; 21 maggio, Pedale Nicese, Nizza Monferrato, 2° e 3°; 27 maggio, Cassa di Risparmio di Asti, Antignano-Asti, cronometro, 2° e 3°; 24 giugno, Gs Aminti, Voghera, 1°; 2 luglio, Pedale Nicese, Ponti, 1°, 2° e 3°; 9 luglio, Pedale Nicese, Nizza Monferrato, 1°, 2° e 3°, 16 luglio, Cassa di Risparmio di Asti, da bivio di ■ Martino Alfieri a Revigliano, cronometro, 1°, 2° e 3°; ■■ luglio, Uc Montaldese, Montaldo Scarampi, 2° e 3°; ■ agosto, Gs Pedale Nicese, Castelnuovo Calcea, 2° e 3°; ■ agosto, Gs Pedale Nicese, Calamandrana, 1°, 2° e 3°, 12 agosto, Avis Castel■■■ Don Bosco, Castelnuovo D.B., circuito notturno, 2° e 3°; 15 agosto, Uc Montaldese, Belveglio, 2° e 3°; 15 agosto, Gs Pedale Nicese, S. Stefano Belbo, 1°, 2° e 3°; 20 agosto, Uc Montaldese, Montegrosso, 2° e 3°, 27 agosto, Gs Edilcren, Montemarzo, cronometro, 2° e 3°, 31 agosto, DLF, Montechiaro, circuito notturno, 1° e 2°; 2 settembre, Ciclo Club Valtriversa, Villafranca, 2° e 3°; 3 settembre, Asti zona Pip, 1°; 10 settembre, Avis Castelnuovo Don Bosco, Castelnuovo D.B.-Albugnano, cronometro, 1°, 2° e 3°; 24 settembre, Gs Chiesa-Denadai, Criterium nazionale cronocoppie, 1°; 8 ottobre, Gs Chiesa-Denadai, Callianetto, 1°.

Cicloturistiche: 2 aprile, Ciclo Club Valtriversa, Villafranca; 9 aprile, Avis Castelnuovo Don Bosco, Castelnuovo D.B.; 23 aprile, Uc Montaldese, Montaldo Scarampi; 25 aprile, Gs Vigili del fuoco, Asti; 30 aprile, Avis Villanova, Villanova; 7 maggio, Sc Way Assauto, Asti; 21 maggio, Gs Pedale Nicese, Nizza Monferrato; 27 maggio, Cassa di Risparmio di Asti, Asti; 4 giugno, DLF, Asti; 11 giugno, Gs Way Assauto, Pedalata ecologica «Astinbici», Asti; 25 giugno, Gc Gigi Migliandolo, Migliandolo; 2 luglio, ■ Way Assauto, Poluceo; 27 agosto, Gs Edilcren, Montemarzo; 2 settembre, Sc Way Assauto, Asti.

Mountain bike: 19 marzo, MTB Senza Fren, da definire; 9 aprile, Gs Edilcren, Montemarzo; 30 aprile, Gs Cicli Giorgio, Monale; 21 maggio, MTB Senza Fren, Mongardino; 25 giugno, Ciclo Club Valtriversa, Villafranca; 3 settembre, Gs Chiesa-Denadai, Callianetto; 1 ottobre, Gs Gigi Migliandolo, Cornapò.

Carlo Lisa

CALCIO

Nel campionato Csi in grande evidenza la formazione della polizia penitenziaria astigiana

Le «Fiamme azzurre» brillano sui campi amatoriali

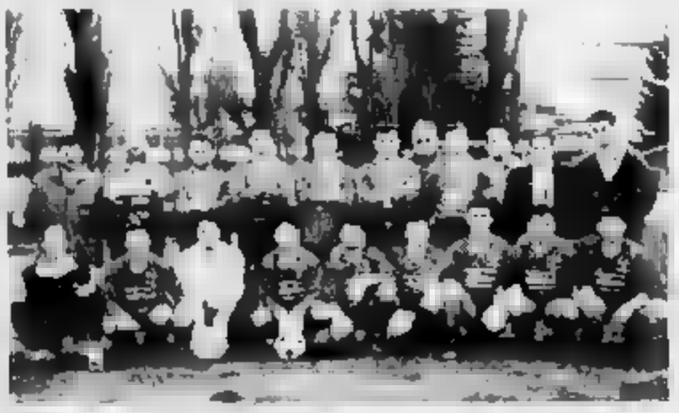
Una rosa di agenti-atleti con il bomber Di Ganio (10 gol all'attivo)

ASTI. ■el campionato amatoriale Csi di calcio c'è una squadra composta dai poliziotti del carcere di Quarto: è la Polizia Penitenziaria, terza in classifica a ■ punti dalle vette occupata dall'Acm Fast Food, nel girone D del torneo.

Una formazione dai colori bianco-azzurri, nata nel 1997 con lo scopo di partecipare alla competizione calcistica riservata agli enti.

Visti i brillanti risultati ottenuti (due terzi posti nelle ultime edizioni), un gruppo ■ agenti ha deciso di costituire una compagine stabile per partecipare ad uno dei campionati amatori ■■■ provincia.

Seguendo, così, l'esempio dei «colleghi» dell' Astrea Roma di C2, e delle Fiamme Azzurre di atletica leggera (vi gareggiano il vice campione del mondo degli 800 Giuseppe D'Urso ed il mezzofondista Gennaro Di Napoli).



La squadra delle «Fiamme azzurre» con i calciatori-agenti del carcere di Quarto

«Non sempre riusciamo ad allenarci al completo - spiega il capitano Antonio Daniello -. Molti dei nostri giocatori, che fanno servizio al carcere di Quarto, nel fine settimana raggiungono la famiglia nel Sud Italia».

Il sodalizio, infatti, è un crogiuolo di regioni e dialetti: ■ sono calciatori dal buon passato (alcuni hanno militato anche in C, come la punta Enrico Pieralice, ex Ostia) che provengo■■ dall'Emilia, dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Campania.

La squadra si allena all'interno del penitenziario, dotato anche ■ una palestra; mentre le partite di campionato vengono disputate sui campi comunali.

■ cannoniere è Giacomo ■■ Ganio, autore di 10 reti.

Il prossimo impegno è per domenica mattina contro la capolista Acm Fast Food.

L'organico della Polizia penitenziaria comprende 23 giocatori. Portieri: Polizzi, Marraffino, Satta. Difensori: Giacomino, D'Ingianna, Moro, Potzolu, Daniello, Catzula, Danzi. Centrocampisti: De Luca, Giocoia, Russo, Rangucci, Di Ganio, Mesce, Lombardo, Carvasce. Attaccanti: Pieralice, Di Luca, Marrone, De Feo, Pulina. [e. a.]

TIFOSI

Partenze per il Delle Alpi

I club locali al derby Toro-Juve

ASTI. Si mobilitano i club astigiani per l'atteso derby ■■ stasera tra Torino e Juventus, che si disputa allo stadio Delle Alpi.

Lo Juventus Club Asti organizza un pullman, che si ritrova alle 17,45 davanti allo stadio Comunale. Per informazioni telefonare al 333.54.

Per i tifosi ■■ Torino, il club Astigranata ha organizzato ■■ pullman.

La partenza è fissata alle 18,15 ed avverrà da piazza Cairoli.

Il costo della trasferta è ■■ 13 mila per i ■■■, e di 15 mila per i non affiliati.

Molti altri sostenitori locali delle due squadre torinesi si recheranno alla partita, che comincia alle 20,30, direttamente in auto.

Quello di stasera è un recupero: ■ sfida tra bianconeri e granata, infatti, era stata rinviata ■ 6 novembre, per l'alluvione. [e. a.]

la Stile
di Longhi Francesco
PROGETTAZIONE E ■■■■■■■■
ARREDAMENTI BAR - ■■■■ -
■■■■■■■■ GRATUITI
Via Cadorna 122/124 - Cumiana di Trana (BO) - tel. 0125/70 10 40 - fax 20 10 51

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila ■ un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi

ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci

ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri e propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire ■ noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

Konica. Controcorrente, sempre.

Konica

COPIATRICI E FAX

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.
Cognome Nome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare la X i titoli richiesti.
☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rua Morgue - La lettera rubata
☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ prezzo speciale lire 65.000 al seguente nominativo indirizzo:
Cognome
Nome
Via
n°
Città
C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella mia di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei miei autori preferiti.

AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

do.mi.te.
Caffè Espresso
MARINE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 25 Gennaio 1995 cn 87
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
Personal Computer
OLIDATA
CUNEO - Via Bra - 0171/41.22.66

Vigile del fuoco di Saluzzo ferito da una «losa» caduta dal tetto

Anziano muore carbonizzato nel rogo della casa a Frassino

FRASSINO. Un anziano pensionato è morto carbonizzato e uno dei vigili del fuoco che avevano tentato di soccorrerlo è rimasto ferito ed è ricoverato all'ospedale di Saluzzo: è il drammatico bilancio di un incendio scoppiato ieri mattina nella borgata Serre Inferiore nel comune di Frassino e domato dalle squadre dei pompieri di Saluzzo, Cuneo e Venasca dopo oltre cinque ore di lavoro.

La vittima è l'ottantenne Chiaffredo Bodrero, che viveva da solo in casa isolato andato distrutto, mentre il vigile, ferito da una «losa» caduta dal tetto in fiamme, è Marcello Cigottero, in servizio al distaccamento di Saluzzo. Colpito al capo (salvato dal casco che si è spaccato nell'urto), è stato ricoverato, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'allarme è stato dato verso le 9,30 di ieri dalla sorella del pensionato morto, Rosa, 70 anni, vedova, che vive anch'essa nella borgata Serre, ma in un'altra casa: richiamata dal fumo è corsa alla casa del fratello; respinta dalle fiamme, non è riuscita a entrare. Il vecchio fabbricato, con pareccchi vani, era quasi tutto da ristrutturare. Chiaffredo Bodrero viveva in un'unica stanza, riscaldata da una stufa a legna, dalla quale probabilmente è partita la scintilla che ha dato inizio all'incendio. Questa almeno è la prima sommaria ricostruzione dei vigili del fuoco e degli inquirenti, che hanno aperto indagini per stabilire le esatte cause.

I soccorritori non si sono resi subito conto che nella casa in fiamme avrebbe potuto esservi una persona, anche perché Bodrero, hanno detto la sorella e alcuni conoscenti, era solito allontanarsi da casa per lunghi passeggiate e per raccogliere legna, che poi bruciava per scaldarsi. Col passare delle ore, però, le speranze sono andate affievolendosi. Poi la macabra scoperta: il corpo carbonizzato è stato ritrovato sotto le macerie del tetto crollato. La salma, irriconoscibile, è a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'inchiesta, ma, dice il sindaco Dino Matteodo, quanto è accaduto è fatalità. «Chiaffredo Bodrero - aggiunge - conduceva una vita tranquilla, dopo alcuni anni fa dalla Francia, dove era emigrato per lavoro: la sua morte ha commosso tutto il paese».

Pier Luigi Fiorina

A sinistra, i resti della casa bruciata in borgata Serre Inferiore a Frassino. Sopra, la vittima Chiaffredo Bodrero. A destra, un vigile del fuoco accanto alle macerie

(FOTO MARIO REVELLO)

S. Stefano Belbo

L'acqua è tornata potabile

SANTO STEFANO BELBO. In paese è tornata l'acqua potabile. Le ultime analisi eseguite dall'Usl hanno stabilito che l'acqua che scorga dai rubinetti delle case santostefanesi può nuovamente essere utilizzata a scopi alimentari. L'acqua proviene da una condotta provvisoria alimentata da un pozzo scavato subito dopo l'alluvione per sostituire l'acquedotto distrutto dalla piena del Belbo.

«Il vecchio acquedotto è irrecuperabile - spiega il sindaco, Luigi Ciriotti - abbiamo pertanto realizzato questa linea provvisoria in attesa di completare l'allacciamento con l'acquedotto delle Langhe, che dovrebbe essere ultimato entro aprile».

Il collegamento con l'acquedotto delle Langhe servirà anche a risolvere il problema (già presentatosi più volte negli anni scorsi) dell'inquinamento dell'acqua proveniente dalle falde della Valle Belbo, in cui è stata riscontrata spesso la presenza di atrazina e simazina. **(c. o.)**

Ieri nuovo appello sulla statale 28 lanciato al prefetto dai sindaci della Val Tanaro

Ceva-Ormea, «otto tratti pericolosi»

Il presidente della Comunità montana: «La strada era già disastrata prima dell'alluvione. Dopo il 5 novembre è diventata una vergogna». Gli amministratori protestano contro l'inerzia dell'Anas. Oggi vertice in Regione

CUNEO. «Prima dell'alluvione era già una strada disastrata; dopo la furia del Tanaro è diventata la statale della vergogna, a rischio di incidente mortale». I sindaci e il presidente della Comunità montana Valle Tanaro non ce la fanno più a gridare allo scandalo: dopo promesse mancate e impegni non mantenuti, ieri sono tornati a Cuneo dal prefetto Luigi Scialà.

Come già in altre occasioni a rispondere alle proteste dei «portavoce» degli abitanti di Ceva, Garessio, Nucetto, Ormea, Bagnasco e Priola, non c'era il nuovo responsabile regionale dell'Anas, ma un geometra senza poteri decisionali.

Lo sfogo degli amministratori ha riproposto le «piaghe» di questo statale, piegata dall'onda di piena del Tanaro. «Possibile che Provincia e Comuni - hanno dichiarato i sindaci - siano riusciti a riaprire le strade, fare muri di sostegno e garantire le vie di accesso ai paesi, mentre l'Anas continua a essere latitante? Contro i precipizi creati dall'alluvione sono state messe staccionate in legno».

I rappresentanti dell'Alta Val Tanaro ieri in prefettura (MIGLIO)

Le frane fanno riferimento anche all'emergenza nei giorni di maltempo: «Polizia e carabinieri costretti a sostituirsi ai cantonieri per avvisare gli automobilisti delle frane».

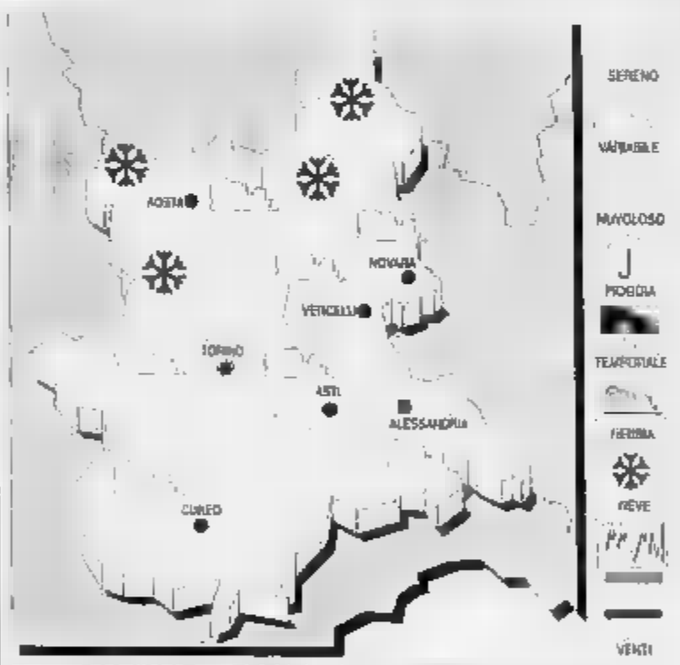
«In tre mesi - è stato lo sfogo di un amministratore - non abbiamo visto un camion con ghiaia mandato dall'Anas». «Ci è stato detto che una soluzione per evitare altri smottamenti nella zona di Rocchini - dichiara il sindaco di Garessio Luigi Sappa - potrebbe essere non un vero tunnel, ma una galleria artificiale a sbalzo». E' stato annunciato che il 21 e 28 febbraio ci saranno due gare d'appalto per i cantieri al Mombrisone e per il sottopasso della cartiera.

Secondo il primo cittadino di Ormea, Giorgio Ferraris, sono otto i punti della statale (35 chilometri) pericolosi e da rifare, fra i quali la zona della cave di Bagnasco, Morsecco, Fornace di Trappa, Nelleorse, bivio di Morsecco.

Il prefetto ha promesso un immediato appello all'amministratore straordinario dell'Anas a Roma. «Servono impegni attendibili» ha detto Luigi Scialò». Fra le proposte c'è anche quella di trasferire alla Provincia la competenza sulla strada. Oggi, alle 15, si tornerà a parlare della statale 28 con un vertice in Regione.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Possibili nevicate sui rilievi. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati occidentali. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschie e nebbie dopo il tramonto. Nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi.

TEMPERATURE IN CUNEO-LEVALDIGI
Max: 11; min: 1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 7; min: -1; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,3; Cuneo 10; Aosta 10; Alessandria 13; Novara 5; Vercelli 8.

Fior di Usato
GESTIONE AUTOGARANTITE DI TUTTE LE MARCHE
PARCO USATO RITIRO-LEASING

MODELLO		CIL.	ANNO	
FIAT PANDA 900	BIANCO	750	1989	-
FORD FIESTA 16	AZZ. MET.	1600	1990	-
W POLO CL	NERO	1000	1990	TETTO
W POLO CL DIESEL	BORDEAU MET.	1400	1992	-
RENAULT 19 16V	BIANCO	1900	1991	5 PORTE
ALFA ROMEO 164	VERDE MET.	2500	1991	
FIAT TIPO 1.4	BIANCO	1400	1992	ELETTRICI

NUOVO
FINANZIAMENTI
LEASING
RICAMBI - ASSISTENZA
L'AUTO S.p.A.
SISTEMA USATO SICURO
NOLEGGIO FURGONI 9 POSTI
CONCESSIONARIA FIAT
VIA 2 - TEL. (0171) 41.22.41 - REGIONE OLMO - CUNEO

KIRMAN - SCIÀ
TAPPETI PREGIATI...
DIRETTAMENTE IMPORTATI
VALUTATI... SERIAMENTE
per consulenza e prova
a FOSSANO via Roma, - tel. 0172 633.667
a VIGNOLO via Cuneo, 9 - tel. 0171 48.345
a CEVA via Roma, 26-28 - tel. 0174 701.183

Maria Lucia Tribaudino (figlia minore dei titolari di una latteria) era morta nel '93 a 68 anni

Nubile lascia tre miliardi alla Curia

Nel testamento la sorella di un noto ingegnere ha destinato fondi comuni, obbligazioni, certificati del Tesoro e azioni al finanziamento di opere di bene. Il fratello progettò i palazzi costruiti in centro negli Anni 50 e 60

CUNEO. Anche a una diocesi «ricca» come quella di Cuneo non capita spesso di ricevere un lascito di tre miliardi e mezzo. La benefattrice è la «tola» Maria Lucia Tribaudino, nata a Cuneo il 10 marzo 1925 e morta il 9 gennaio di due anni fa.

L'ingente cifra (nell'elenco dei beni compresi nell'eredità figurano anche quelli intestati alla donna, dopo la morte del fratello, l'ingegner Carlo Tribaudino) sarà devoluta a enti di volontariato e di solidarietà, primo fra tutti la diocesi.

La notizia del lascito è esposta all'albo pretorio del Comune: alla bacheca rimarrà affisso per 60 giorni un estratto della prefettura che, oltre al nome del disponente e dell'ente morale beneficiario, riassume l'entità dell'eredità. Si tratta di certificati del tesoro, obbligazioni di diversi enti fra i quali anche quelli emessi dalle Ferrovie, depositi, azioni Fiat ordinarie e privilegiate, quote di fondi comuni. La voce più cospicua è quella di 50 milioni di obbligazioni «Boi» per un valore di un miliardo e 512 milioni.

Maria Lucia Tribaudino era figlia dei titolari di una latteria dietro a piazza Galimberti, vicino alla caserma della Guardia di Finanza. Il padre donato alla casa reale fornimenti in mobili e stucchi.

La donna abitava in un alloggio di via Bersezio 49, dove fino a dieci anni fa aveva vissuto anche il fratello Carlo, ingegnere di chiara fama. Il professionista si laureò nel '50, dopo essere stato geometra nel periodo della guerra. Fu progettista di molti condomini in città e in particolare in centro (via Bersezio e corso Nizza). A Peveragno fu l'ideatore del ristorante «La Serenella». «L'opera della quale andava particolarmente fiero - racconta l'ingegner Carlo Borgogno, suo allievo e collaboratore nella redazione di 28 volumi della normativa tecnica in materia di edilizia - era la ristrutturazione del teatro Toselli. Fu consulente della Banca d'Italia. Diceva che avrebbe voluto devolvere parte dei guadagni a fini di bene». [g. p. m.]

I documenti di pubblico interesse sono esposti all'Albo pretorio per giorni

I progetti della diocesi

«Divideremo la donazione con gli enti di assistenza»

CUNEO. «Il lascito è vincolato a opere pastorali. La diocesi riceverà un miliardo e . Il resto dell'eredità andrà ad alcuni enti, fra i quali la cooperativa "La Cascina" di San Rocco Castagnaretta, il Cottolengo, una scuola superiore e privati. La somma sarà utilizzata per progetti legati a strutture che operano in città per le fasce più deboli, come esempio i centri di prima accoglienza e la Caritas». Don Martino Bianco, l'economo della diocesi di Cuneo, guidata da monsignor Carlo Aliprandi, ha spiegato come sarà utilizzato l'eredità e le procedure per l'acquisizione del lascito: «Dopo la pubblicazione del testamento si è proceduto all'inventario dei beni. Abbiamo inoltrato la pratica alla prefettura per l'accettazione dell'eredità. Sopra i cinquecento milioni si deve il nullaosta del ministero. La somma sarà divisa fra i diversi enti beneficiari».

Monsignor Carlo Aliprandi è vescovo della diocesi di Cuneo da 23 anni

L'avviso (è previsto per i lasciti e le donazioni alle Province, Comuni e istituti di beneficenza) rimarrà affisso all'albo pretorio di Cuneo per giorni.

«Decorsi i due senza che sia fatta alcuna opposizione - dice il vice prefetto vicario Luca Pietralata - è più ampio ricorso dei successibili ex lege al Tar». All'Albo pretorio sono pubblicanti anche altri due lasciti, quello di Lorenzina Chiabrando, deceduta a Cuneo il 16 dicembre '93, destinato alla parrocchia Sant'Andrea di Martiniana Po, e di Maria Sardo, morta il 20 marzo 1988, i cui beni andranno alla chiesa dei Santi Quirico e Paolo di Dogliani. [g. p. m.]

CUNEO

I PROGETTI DELLA DIOCESI

«Divideremo la donazione con gli enti di assistenza»

CUNEO. «Il lascito è vincolato a opere pastorali. La diocesi riceverà un miliardo e . Il resto dell'eredità andrà ad alcuni enti, fra i quali la cooperativa "La Cascina" di San Rocco Castagnaretta, il Cottolengo, una scuola superiore e privati. La somma sarà utilizzata per progetti legati a strutture che operano in città per le fasce più deboli, come esempio i centri di prima accoglienza e la Caritas». Don Martino Bianco, l'economo della diocesi di Cuneo, guidata da monsignor Carlo Aliprandi, ha spiegato come sarà utilizzato l'eredità e le procedure per l'acquisizione del lascito: «Dopo la pubblicazione del testamento si è proceduto all'inventario dei beni. Abbiamo inoltrato la pratica alla prefettura per l'accettazione dell'eredità. Sopra i cinquecento milioni si deve il nullaosta del ministero. La somma sarà divisa fra i diversi enti beneficiari».

Monsignor Carlo Aliprandi è vescovo della diocesi di Cuneo da 23 anni

L'avviso (è previsto per i lasciti e le donazioni alle Province, Comuni e istituti di beneficenza) rimarrà affisso all'albo pretorio di Cuneo per giorni.

«Decorsi i due senza che sia fatta alcuna opposizione - dice il vice prefetto vicario Luca Pietralata - è più ampio ricorso dei successibili ex lege al Tar». All'Albo pretorio sono pubblicanti anche altri due lasciti, quello di Lorenzina Chiabrando, deceduta a Cuneo il 16 dicembre '93, destinato alla parrocchia Sant'Andrea di Martiniana Po, e di Maria Sardo, morta il 20 marzo 1988, i cui beni andranno alla chiesa dei Santi Quirico e Paolo di Dogliani. [g. p. m.]

CUNEO

Bovesano (51 anni) denunciato per atti osceni

Un cinquantunenne di Boves, S. C., l'altra sera, è presentato davanti a una cabina Telecom in piazza Galimberti e, mentre una donna stava telefonando, ha compiuto alcuni gesti osceni. Grazie alla descrizione fornita dalla vittima in questura, una volante, mezz'ora dopo, ha fermato l'uomo in corso Kennedy, vicino al museo civico. E' denunciato per atti osceni in luogo pubblico.

LICEO SCIENTIFICO

Una giornata di scuola aperta

Il liceo scientifico «Peano» via Monte Zovetto a Cuneo organizza oggi, dalle 11,30 alle 18, una giornata di «scuola aperta» per i ragazzi delle terze medie.

POPOLARI

Convegno sull'edilizia sociale nelle Alpi

Gli amministratori dell'Azienda territoriale per la casa Cuneo (ex Iacp) oggi e domani si incontreranno, nella sede via Croce, i colleghi dell'Office pubblic departemental des Hautes Alpes di Gap, per discutere sulla regolamentazione tecnica per la costruzioni edilizia residenziale popolare. L'iniziativa è nell'ambito del progetto Interreg per l'edilizia sociale nelle Alpi. Domani visita all'edificio ristrutturato dell'ex-caserma Leutrum.

Messa per la battaglia di Nowo Postojalowka

Domenica, alle 10,45, in duomo Cuneo, si terrà una a ricordo del 52° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka e a ricordo di tutti gli alpini caduti e dispersi in tutte le guerre.

MUNICIPIO

Nuovo segretario del Consorzio acque reflue

Il geometra Renato Aimar sostituirà Bernardo Fantino nelle mansioni segretario e ragioniere economo del Consorzio di raccolta e depurazione delle acque reflue. La decisione è motivata dal rifiuto Comune ad autorizzare i propri funzionari a svolgere attività di consulenza in altri enti. Il consorzio aveva chiesto una deroga di sei mesi, in attesa della sua trasformazione azienda.

BORGO

Dibattito sul futuro della città

«Dove va la nostra città» è il dibattito indetto dal «Laboratorio impegno civile e partecipazione democratica», che si terrà stasera, alle 21, nella sala del cinema Moderno. Si parlerà di problemi urbanistici, viabilità, piano regolatore, commercio, artigianato, turismo e strutture socio-sanitarie. [g. p. m.]

BUSCA

Cerimonia all'Ana

Targa ricordo ai reduci della guerra

BUSCA. La sezione Ana ha consegnato targhe di riconoscimento a ventuno reduci dal fronti occidentale e greco-albanese. I riconoscimenti sono stati assegnati a: Bartolomeo Marchetti, Pietro Marino, Carlo Furione, Eugenio Chiari, Alessandro Raballo, Francesco Pellegrino, Battista Aimar, Giuseppe Giordano, Eligio Bocca, Luigi Rosso, Pietro Brussi, Pietro Giraudo, Giuseppe Runiolo, Cesare Arnolfo, Giuseppe Menardi, Giovanni Chiotasso, Luigi Minetti, Michele Bima, Costantino Tomatis, Pietro Rinaco. Una targa ricordo è stata anche consegnata a Giovanna Armando, il cui padre è morto sul Fronte albanese nel 1943, e madrina del gagliardetto del gruppo Ana di Busca.

La cerimonia è stata presieduta dal sindaco Angelo Rosso (ex sergente maggiore degli alpini), Piero Gosso e Gregorio Ferrero (vice presidente della sezione Ana di Cuneo). Sulle targhe ricordo è stata incisa la frase: «La partenza, un addio - Il ritorno, la rinascita». [c. g.]

Domani assemblea

Il Panathlon presenta la stagione

Il presidente Panathlon International «Club di Cuneo» Attilio Bravi domani sera al Country anticiperà i programmi del '95

CUNEO. Le anticipazioni sull'attività del '95 (fra le oltre è annunciata una «grandissima manifestazione sportiva», per ora ancora «top secret») sono il «piatto forte» dell'assemblea ordinaria consuntiva del Panathlon International «Club di Cuneo» prevista domani sera (ore 20,15) al Country Club.

Dopo il saluto del presidente Attilio Bravi ci saranno le relazioni Consiglio direttivo sul '94, la «finanziaria» del tesoriere Sergio Levico e il rapporto del collegio controllori adempimenti contabili fatto da Bruno Barbotto. [r. s.]

CHIUSA PESIO

L'Anagrafe '94

Matrimoni in aumento Meno divorzi

CHIUSA PESIO. La popolazione aumenta di poco, ma solo grazie all'immigrazione, perché il dei morti è quasi il doppio di quello dei nati. Ecco i dati. La popolazione a fine anno aveva raggiunto le 3.471 unità, 1.680 maschi e 1.791 femmine; il numero dei maschi è uguale a quello dello anno, il «gentil sesso» è cresciuto di 19 unità. I nati sono stati 28, 15 maschi e 13 femmine, 3 in più dell'anno precedente; morti 53 abitanti, 30 maschi e 23 femmine, uno in più del '93. Si celebrati 26 matrimoni con rito cattolico e tre quello civile. Vi è stato divorzio in meno, 3 contro i dell'anno passato. Sono immigrate a Chiusa Pesio 121 persone, 112 italiani e 9 stranieri, 7 in del 1993; gli emigrati sono aumentati di 4 unità: 77, 47 maschi e 30 femmine. Gli stranieri al 31 dicembre '93 erano 21. Dei 112 italiani arrivati, una parte proprietari di seconde case che hanno scelto Chiusa Pesio come residenza definitiva. [b. s.]

CUNEO

Genitori e tre figli

Prostituzione Una famiglia sulla processo

CUNEO. E' cominciato in tribunale (presidente Meinardi, giudici Petragnani e Macagno, cancelliere Viltori) il processo genitori e tre figli accusati di sfruttato, incassando oltre cento milioni, la prostituzione di una ragazza cuneese. La sentenza sarà emessa venerdì pomeriggio.

Imputati di favoreggiamento e sfruttamento sono: Pietro Lo Sardo, anni, e la moglie Francesca Camardo, 59, abitanti a Boves, Unra; i figli Stefano Lo Sardo, anni, Maria, 40 anni, residenti a Cuneo, rispettivamente in via Bersezio e in via Roma, Antonio, 30 anni, abitante a San Lorenzo Peveragno. Parte lesa, A. B., 25 anni, tutelata dall'avvocato Franco Mazzola. La giovane innamorata di Stefano Sardo con cui era andato a convivere. Dopo breve tempo stata indotta a prostituirsi i proventi venivano incassati da genitori e fratelli. A. B. ha deposto in tribunale la scorta di una decina di agenti e ha confermato tutte accuse a Lo Sardo. [g. d. m.]

Il sindacato contesta le ipotesi di accorpamento del servizio

Per Dronero, Ceva e Borgo in pericolo il Collocamento

CUNEO. «No» all'accorpamento delle sezioni circoscrizionali per l'impiego, gli ex uffici di collocamento. L'opposizione del sindacato al ridimensionamento, proposto dall'Ufficio regionale del lavoro a causa della «grave carenza di personale», è netta. L'ipotesi, sulla quale dovrà dire l'ultima parola il ministero Lavoro, prevede che Borgo San Dalmazzo venga accorpato a Cuneo; Dronero e la Valle Maira a Saluzzo; Caraglio e la Valle Grana sempre al capoluogo della «Granda» e Ceva a Mondovì.

Se la richiesta di ridimensionamento passerà, in provincia gli uffici di collocamento (Alba, Bra, Ceva, Mondovì, Savigliano, Fossano, Saluzzo, Dronero, Cuneo e Borgo San Dalmazzo) scenderanno a dieci a sette. Dronero, Ceva e Borgo San Dalmazzo saranno trasformati in uffici di corrispondenza.

Erio Acchiardi, segretario provinciale Uil statali, non ci sta: «Contestiamo l'ipotesi avanzata dall'Ufficio regionale del lavoro in primo luogo per ragioni funzionali. Anche se negli uffici di corrispondenza verranno ancora accolte le iscrizioni di chi cerca lavoro, l'inevitabile riduzione di personale causerà disagi agli impiegati e al pubblico. E nelle sedi "riceventi" pochi dipendenti in più dovranno svolgere una notevole mole di lavoro».

Erio Acchiardi

Ma non è tutto. Erio Acchiardi è convinto che l'accorpamento è il primo passo verso la soppressione del servizio. «E, per esempio, l'ufficio di Dronero verrà cancellato - aggiunge il segretario provinciale Uil statali - chi abita ad Acceglio, sarà costretto a fare capo a Saluzzo, a 70 chilometri di distanza, è inaccettabile». Giovedì, alle 10, a Cuneo, si terrà incontro fra Ufficio provinciale del lavoro e parti sociali. «Vogliamo - conclude Acchiardi - che l'argomento venga affrontato nella complessità e approfondito. Ci opporremo a un progetto non adeguato alla soluzione del problema».

Il «no» all'accorpamento arriva anche da Ormea. Il sindaco Giorgio Ferraris ha spiegato in un documento che sede di Ceva non deve essere ridimensionata «per le sue importanti funzioni nella gestione del collocamento nella zona».

Gilberto Ferrando

LETTERE AL GIORNALE

Ceva, pericolo dalla Rocca del Forte

Desidero invitare «La Stampa» a continuare l'opera di sensibilizzazione per far sì che chi di competenza si ricordi di noi e cominci a far rimuovere i pericoli ancora incombenti. Mi riferisco alla situazione relativa alla «Rocca del Forte». Tra il 5 ed il 6 novembre 1994 staccarono diverse frane, delle quali investì danneggiando in modo considerevole il fabbricato in cui lavoro e vive la mia famiglia. Trascorsi due mesi, nulla è stato fatto per ridurre le probabilità successivi smottamenti. Non è stata rimossa la ancora in condizione di precarietà, non sono state ripristinate le opere di protezione, non sono state pulite le fosse di scolo delle acque.

Capisco che è necessario un approfondito studio che porti all'esecuzione di opere di protezione, non capisco perché queste debbano escludere che ridurrebbe il pericolo. «Dato che i lavori da fare sono tanti e richiedono molto tempo, per il mento facciamo nulla». Questa è la frase che mi sento ripetere e che mi lascia avvilito.

Probabilmente sfugge all'attenzione il fatto che sono interessate: più linee ferroviarie, la Fs e la strada che la raggiunge, un agglomerato di case, la via Sotto il Forte, la caserma dei carabinieri. Tutto ciò dovrebbe essere sufficiente a non giustificare il disinteresse. Di cosa si tratta? Di negligenza, indifferenza, incoscienza o incapacità? Aiutatemi a capire.

Arnaldo Peisino, Ceva

La pavimentazione Boves

In riferimento all'articolo del 18 gennaio su «rigonfiamenti in piazza Boves», si potrebbe desumere che la pavimentazione in legno a cubetti sia notevoli problemi. Riteniamo opportuna una precisazione (pur non essendo nostri i cubetti piazza Boves) perché la nostra ditta produce questo tipo di pavimentazione, che, una corretta modalità di posa, non crea alcun problema ed molto durevole.

Beppe Bonelli, Savigliano

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: . **Alba:** 316.313, Cri 441.744; **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 348.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.003; **Mondovì:** 552.255; **Monterosso:** 787.313; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Nalvo:** 677.407; **Nizza M.:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.544; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000, **Sommariva B.:** 551.02; **S. Stefano B.:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 958.126.

DI

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a domande aperta) e dalle 22 alle 8 (a domande abbassate) la farmacia *Comunale 3*, via Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: *Perusso*, via Cavour 7, tel. 36.16.51.

Bra: *Fides*, via Piumati 5, telefono 41.20.61.

Fossano: *Avignino*, 7, tel. 61.435 Carassone, via 9, tel. 42.743.

Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 71.23.89.

MEDICA

Notturna, prefestiva e
Usl di Cuneo (0336) 233.608/9.
Usl di Alba 316.316.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero .
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111.
Usl di Saluzzo 215.111.
Usl di Savigliano 719.111.

NIERI pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; **Borgo San** 289.333, 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 1 . **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

. Roberta (residente a Centallo), Palumbo Elisa (residente a Savigliano); Mondino Valentina (residente a Savigliano); Cairano CHiara (residente a Scarnafigi); Sorasio Francesco (residente a Savigliano); Sappa Filippo (residente a Fossano); Chiambretto Marco (residente a Savigliano); Russo Emmanuele (residente a Racconigi); Gresia Veronica (residente a Bra); Riba Daniele (residente a Villafranca Piemonte); Durando Federica (residente a Dogliani); Alberto Mattia (residente a Paesana); Marchetto Rebecca (residente a Dronero); Valluzzo Dorotea (residente a Racconigi); Bergero Monica (Marene); Vitiliti Francesca (Moretta); Grosso Jessica (Moretta); Pasero Alessia (Cervasca); Venticinque Jennifer (Bricherasio); Lingua Michele (Centallo); Scaparone Andrea (Bra); Aimar Paolo (Dronero); Tribunella Alessia (Savigliano); Sampò Luca (Fossano); Leonetti Daine (Borgo); Allasina Federica (Verzuolo).

MORTI. Manna Bartolomeo, anni (residente a Savigliano), pensionato; Daniele Sebastiano, anni (residente a Savigliano), pensionato; Mellano Francesco, anni (residente a Savigliano), pensionato; Guerra Antonio, anni (residente a Savigliano), pensionato; Russo Raffaele, anni (residente a Racconigi), custode; Graffino Catterina, 91 anni (residente a Savigliano), pensionata; Rosso Maddalena, 76 anni (residente a Cavallermaggiore), pensionata; Arossa Teresina, 73 anni (residente a Cavallermaggiore), ia; Fedeli Fabio, anni (residente a Savigliano), studente.

MONDOVI'

NATI. Stefano Michella, Lorenza Barucco, Manuela Scotto, Daniele Biangetti, Fulvia Zunino, Cristina D'Agostino.

MORTI. Carlo Ricca, anni 83, pensionato (residente a Montalto Mondovì); Giuseppe Carlo Testa, anni 83, pensionato (residente a Cerrù); Margherita Rossi, anni 84, pensionata (residente a Magliano Alpi); Castellino Mario, anni 65, pensionato (residente a Mondovì); Maria Rossi, anni 80, pensionata (residente a Magliano Alpi); Natale Roà, anni 71, pensionato (residente a Monastero Vasco); Emilia Castagna, anni 82, pensionata (residente a Mondovì);

SI Dario Cavallo, impiegato comunale (residente a Boves), con Franca Terreno, infermiera professionale (residente a Mondovì).

APPUNTAMENTI

SALA

La salute dei lavoratori

Oggi, alle 9, alla contrattazioni di Cuneo, incontro dell'Unione industriale sulle direttive Cee in materia di sicurezza e lute dei lavoratori.

BORGO GESSO

«Progetto adolescenza»

Oggi, alla residenza «Bisalta», dalle 8,45 alle 18, si terrà una giornata di aggiornamento, nell'ambito del «Progetto adolescenza», organizzato dal Lions club di Cuneo.

COOPERATIVA OASI

Conferenza sull'umanità di oggi

Stasera, alle 20,30, alla cooperativa Oasi, via Peano 8/b a Cuneo, conferenza su «Le finalità dell'umanità oggi».

Parchi, territorio e montagna

Oggi, alle 15,30, al «Bonelli» di Cuneo, Patrizia Rossi, direttrice del Parco dell'Argentera, terrà una conferenza su «Parco, territorio e popolazione. Nuovi progetti per la montagna». [g. p. m.]

Fossano, la petizione degli ambulanti e ortolani

«Vogliamo il disco orario nella piazza del castello»

FOSSANO. Ambulanti ▪ ortolani vogliono l'installazione del disco orario ▪ mercoledì mattina (giorno ▪ mercato) nell'area sterrata ai lati del castello degli Acaja.

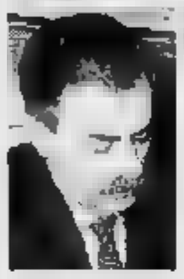
«Da anni chiediamo che il ▪▪▪▪▪ venga spostato da questa piazza - dice il rappresentante degli ambulanti, Aldo Bracco - per evitare l'intasamento del centro storico, e per poter ottenere una tettoia che in questa zona non si può certo realizzare. Ora, visto che la proposta dello spostamento non viene presa in considerazione, chiediamo almeno di essere messi in condizione di operare ▪ meglio».

L'installazione del disco orario consentirebbe ai clienti di avvicinarsi ▪▪ l'automobile, ▪ quindi favorirebbe gli acquisti di carichi consistenti, al momento impediti dal fatto che la piazza è raggiungibile soltanto a piedi.

«Lo spazio per il posteggio ci sarebbe - aggiunge il rappresentante Bracco -, ma è occupato sistematicamente dalle auto dei dipendenti comunali, dell'Usl ▪ degli istituti bancari - L'installazione del disco orario li obbligherebbe a trovare un'altra soluzione per le loro vetture, lasciando liberi gli spazi per i clienti del mercato, per i quali il Comune ▪▪ ha mai istituito nessuna linea di trasporto pubblico».

La petizione, sottoscritta da un'ottantina di persone tra ambulanti ▪ ortolani, ▪ stata indirizzata al sindaco Angelo Mana e nei giorni scorsi la giunta comunale ▪ è occupata della questione.

«Il problema sollevato dagli ambulanti in realtà riguarda anche altri parcheggi - spiega l'assessore alla Viabilità, Maria Andrea Colli Medaglia - dove è invalsa l'abitudine di tener posteggiata l'auto, risparmiando sul garage privato. Io sono favorevole all'ipotesi di installare il disco orario, così come proposto nella petizione, ma occorrerà risolvere alcuni problemi tecnici, ▪▪▪ ▪ delimitazione della piazza, che essendo ▪▪ terra battuta, ▪▪▪ consente l'apposizione ▪▪▪ segnaletica orizzontale». [l. a.]



Bancarelle di frutta e verdura A fare l'assessore alla Viabilità Maria Andrea Colli Medaglia

A Bagnolo proseguono le indagini sul «colpo» di lunedì alla filiale della Crc

Blitz nelle case dei rapinatori

Perquisite dai carabinieri (a Torino ▪ Cadegliano Viconago) le abitazioni dei 2 arrestati
Soddisfazione in paese per la brillante operazione. Recuperato il bottino (oltre 100 milioni)

BAGNOLO. Soddisfazione in paese per la brillante operazio- ▪▪ ▪▪ carabinieri che nella tarda mattinata di lunedì, hanno catturato i due rapinatori della filiale della Cassa ▪ risparmio di Cuneo e recuperato il bottino, circa ▪▪ centinaio di milioni.

Proseguono intanto le indagini da parte degli inquirenti sui due arrestati: Liviano Cannizzaro, 48 anni, di Torino, via Passo Buole, ▪ Giorgio Perboni (49), di Cadegliano Viconago in provincia di Varese, rinchiusi nel carcere della «Felicina», a disposizione della magistratura. I militari pare abbiano perquisito le abitazioni dei rapinatori (già con precedenti legati a episodi criminosi di questo genere).

«Mi sono già complimentato ▪▪ i carabinieri - ha detto ▪ primo cittadino di Bagnolo, Francesco Beriachetto - per la brillante riuscita dell'operazione. Con l'arresto di altre persone avvenuto ▪▪ giorni scorsi, per ▪ rapina alla filiale di Bibiana sempre della ▪▪▪ di risparmio di Cuneo - si spera di riuscire a ridurre il ripetersi di questi atti criminosi». Il ▪▪ successo dell'operazione è da attribuirsi anche al miglioramento dei sistemi di controllo dell'Istituto di credito.

Ecco i fatti. Cannizzaro e Perboni sono entrati armati nella filiale intimando la consegna del denaro. Successivamente i malviventi hanno ordinato ▪ direttore della banca, Giuseppe Rossi, di prelevare i soldi dal Bancomat e hanno bloccato ▪ pubblico che continuava a entrare nell'istituto, ignaro di cosa stesse succedendo.

Dopo poco tempo sono arrivati i carabinieri ▪ i due si sono dati alla fuga cercando di raggiungere il tetto dell'edificio, ▪▪ hanno dovuto rinunciare trovandosi circondati. Portati in caserma per alcuni accertamenti ▪▪▪ stati poi trasferiti nel car▪▪▪ saluzzese della «Felicina». [g. ne.]

La filiale a Bagnolo della Crc e la refurtiva recuperata dai carabinieri (foto Nino Arena)

DALLA GRANDA

▪▪▪▪▪▪▪▪

L'Ana riconferma il capogruppo Cavallo

L'associazione nazionale Alpini, gruppo di Savigliano, ha definito le cariche sociali dopo l'elezione del direttivo per il triennio '95/97: Secondo Cavallo ▪ stato riconfermato capogruppo ▪ sarà affiancato dal vice Carlo Cussa; Giuseppe Musanto è segretario, Carlo Giuliano tesoriere e Domenico Bono alfiere del gruppo. [p. b.]

▪▪▪

▪ «Campanone» è tornato a funzionare

Ha ripreso a funzionare, dopo un mese d'interruzione, l'antica torre campanaria. Il «Campanone» aveva subito danni ai cavi ▪ alimentazione elettrica dell'orologio durante lavori di sistemazione dell'area, dopo l'alluvione. [p. s.]

SAVIGLIANO

Perseguitò ▪▪▪ ragazza: patteggia in pretura

Giovanni Palludino, 36 anni, ha patteggiato in pretura a Cuneo con il pm Marco Andrighetti, ▪ ▪▪▪ di arresto, sostituiti da 2 milioni di ammenda, per avere perseguitato in più riprese una ragazza di Borgo ▪▪n Dalmazzo. [g. d. m.]

PRA-LOUP

I primi classificati nello slalom dello Sci club Cuneo

Domenica scorsa sulle piste di Pra-Loup si è svolta la gara di slalom organizzata dallo Sci club di Cuneo in collaborazione con «Parolasport». I primi per le varie categorie. Alna Fesce, Francesco Aragonese, Manuela Veglia, Cin▪▪ Carle, Tiziana Chiarelli, Ornella Vola, Massimiliano Marino, Sergio Colombero, Livio Guillino, Alberto Piovano. Gli atleti oltre 150, hanno raggiunto la stazione dell'Ubaye grazie al servizio di pullman organizzato dalla «Maison de la Vallée» che tutte ▪ domeniche offre questa possibilità di collegamento agli sciatori cunesi. [m. v.]

SALUZZO

Si parla ▪ leggi ▪ statuti comunali

«Il Comune: conoscere per partecipare» è il titolo dell'iniziativa varata dalla Consulta femminile. ▪ tratta di due specifiche conferenze. La prima avrà luogo venerdì, alle 21, nella saletta di Palazzo Italia. Si parlerà di leggi e statuti comunali, con l'intervento di Rosaria De Bonis, segretario comunale di Paesana e sindaco di Melle, e di Marco ▪▪▪▪ire, funzionario della provincia. Il secondo appuntamento è previsto per venerdì ▪ febbraio, alle 21, nella sala della Biblioteca civica. Tema della conferenza le risorse e le spese, il bilancio e la programmazione. Relatori: Lorella Nari, funzionario dei servizi finanziari comunali e Giovanni Viano, già funzionario esattoriale. [g. ne.]

▪▪▪ ▪▪ ▪▪▪ MONDOVI'

Estratti i biglietti vincenti della lotteria «Olimpic»

Sono stati ▪▪▪▪ti i biglietti vincitori dei venti premi della lotteria «Olimpic» organizzata dall'omonima società sportiva per raccogliere fondi per finanziare la sistemazione del campo sportivo danneggiato dall'alluvione. Ecco premi e biglietti estratti: Soggiorno alle Deux Alpe 3609; Televisore ▪ colori 3282; dieci giornalieri ad Artesina 2210; Mountain bike 2803; Valigia 2420; sci 4560; buoni acquisto 4538, 3772, 4690, 777; radio sveglia 2508; pile bimbo e ▪▪▪▪ lavorato a mano 564, 3294, 1308; coppia ▪ papillon 3270; asciugacapelli 1401; borsa viaggio e t-shirt 3469; piumino Parma Calcio 3557; pallone calcio + t-shirt 553; coppia giacche a vento 1754. I possessori dei biglietto devono presentarsi entro il 22 febbraio (per informazioni telefonare allo 0174-222247; 583188; 563851). [l. f.]

Dopo le numerose polemiche contro la trascuratezza del «polmone» verde della città

Si recupera il parco a Savigliano

Il progetto prevede l'impiego di alcune persone che verranno destinate alla manutenzione del «Graneris»
Saranno sostituiti i giochi dei bambini. L'area ospita anche impianti sportivi (stadio e bocciodromo)

SAVIGLIANO. C'è un progetto per ▪ recupero e la manutenzione del parco Graneris, ▪ «polmone» verde della città in cui trascuratezza sta suscitando parecchie polemiche e discussioni tra gli abitanti ▪ Savigliano.

«Prevediamo ▪ assumere con contratto stagionale - spiega l'assessore all'Ambiente, Aldo Scotta - un certo ▪▪▪▪ di persone che saranno destinate alla manutenzione di tutto il verde che insiste sul parco e di riuscire ▪▪▪ a porre fine ai problemi che si ▪▪▪▪ verificati gli anni scorsi. Inoltre, verranno ai più presto sostituiti i giochi per bambini dell'area di viale Gozzano».

Il parco Graneris, che venne ricavato a partire dalla metà degli Anni Settanta nello spazio denominato ancora oggi dai saviglianesi «piazza d'Armi» a causa della presenza fino a una ventina di anni fa di attrezzature per le esercitazioni dei militari, è dedicato all'ex sindaco Enrico Graneris, morto nel 1972.

E' delimitato lungo il perimetro da quattro viali della lunghezza di circa trecento metri l'uno e ▪ ▪▪▪ interno si trovano, oltre al parco giochi per i bambini, numerosi impianti sportivi: lo stadio Morino con i due campi di calcio, le tribune e la pista di atletica; sei campi da tennis; i terreni di gioco delle due società bocciofile, la Vita Nova e la Società Bocciofila Saviglianese, e il bocciodromo coperto.

Il resto dell'area è destinato a giardino pubblico, nel quale sono stati piantati con il passare degli anni numerosi alberi, ▪▪centemente catalogati dagli allievi del locale istituto tecnico per geometri «Eula».

Lo scorso anno, nel periodo estivo, il cattivo stato di ▪▪▪ servazione del parco Graneris suscitò numerose proteste a ▪▪▪▪ della sua trascuratezza. se ne parlò anche in Consiglio comunale ▪ allora l'assessore Scotta spiegò che l'area non era compresa nell'appalto ▪ manutenzione del verde pubblico stipulato dal Comune e la sua cura, ▪▪▪▪ ad esempio il taglio dell'erba, era dovuta alla buona volontà di agricoltori che di volta in volta venivano chiamati gratuitamente dall'ufficio tecnico comunale.

Per il 1995, invece, la situazione è destinata a cambiare: la presenza di persone incaricate esclusivamente della cura del parco dovrebbe far tornare tutta l'area più pulita e accogliente, mentre l'installazione di nuovi giochi per i bambini ▪▪▪ struiti con criteri moderni e in sintonia con le norme antinfortunistiche dovrebbe riavvicinare i saviglianesi a uno degli angoli della città che più amano. [p. b.]

MARENE

Un appello ai contadini

Gli agricoltori marenesi hanno ricevuto ▪▪▪ giorni scorsi una curiosa lettera dal parte del Comune: nella quale sono invitati a non sporcare con terra e fanghiglie le strade del paese. Il materiale trasportato dai loro mezzi di lavoro rischierebbe infatti ▪ rendere scivoloso il manto stradale creando difficoltà agli automobilisti. «In questi tempi - spiega l'assessore Giovanni Battista Testa - chi svolge attività agricola ▪▪ che il rischio ▪ rendere di difficile percorribilità le strade ▪ abbastanza frequente; il nostro ▪▪▪ vuole essere affatto un atto d'accusa verso gli agricoltori. Rivolgiamo semplicemente l'invito ai coltivatori diretti affinché si facciano parte diligente per evitare il ripetersi di questo fenomeno; in fondo basta spargere un po' di ghiaia lungo i tratti delle strade private che immettono ▪▪▪ quelle pubbliche per ridurre la pericolosità del fenomeno». [p. b.]

Stasera ▪ Racconigi

Ex-Jugoslavia ▪ il ▪▪▪▪ del conflitto

RACCONIGI. «Ex-Jugoslavia: il ponte crollato» è il tema dell'incontro organizzato stasera, alle 21, dal Comitato racconigese ▪ solidarietà alla Bosnia. L'appuntamento è nella sede del cinema-teatro San Giovanni, in via Cesare Battisti.

Il ponte in questione è quello di Mostar, caduto sotto i cannoneggiamenti dell'artiglieria serbo-bosniaco, che ha segnato il trionfo della cultura della guerra ed è diventato il simbolo della prevaricazione ▪ dell'intolleranza.

Alla serata interverranno Ermis Segatti, docente alla facoltà di Teologia ▪ Torino e Mary Vacchina, rappresentante dell'associazione «Percorsi di Pace» che opera da alcuni mesi nei campi-profughi della Slovenia. Saranno presentate due relazioni per illustrare ▪▪ cittadini le cause politiche e religiose che hanno determinato ▪ conflitto e discutere su nuovi possibili interventi a carattere umanitario nei territori martoriati dalla guerra. [m. b.]

In via San Biagio

Chiude i battenti l'antica osteria ▪ Caramagna

CARAMAGNA. Ha chiuso i battenti ▪▪▪ delle ▪▪▪▪ più antiche della «Granda», la trattoria «degli Amici» ▪ via San Biagio, che ha al suo attivo più di un secolo ▪ storia cittadina. Meglio conosciuta ▪▪▪▪ «Ostu da Grè», era la vera, tipica «piola» del vecchio Piemonte. Rigorosamente ▪ conduzione famigliare, ▪▪▪ gestita da Giovanna Gravante e dal marito Domeni- ▪▪ Bono. Gastronomia «alla mo- ▪▪ di una volta», prezzi conte- ▪▪▪▪ e il sapore incontaminato del buon tempo antico erano gli ingredienti di un locale, che ha saputo attirare turisti ▪▪▪ tutta ▪ regione.

L'«Ostu da Grè» era celebre per ▪ cucina casereccia e le «marende sinoire» a base di acciughe al verde, peperoni ▪▪▪ «bagna caoda» e bolliti alla piemontese, il tutto innaffiato dal buon vino ▪▪▪ Roeri. In questi ultimi anni era frequentato ▪▪▪ che da molti giovani. [m. b.]

Incontro a Saluzzo

Dal ▪▪▪▪▪▪ «buon lavoro» ai giornali

Il vescovo di Saluzzo Diego Bona ha guidato ▪ diocesi romana di Porto Santa Rufina

SALUZZO. Il vescovo, monsignor Diego Bona, incontra stasera, alle 21, in curia, tutti gli operatori delle comunicazioni sociali, in occasione della festività ▪ San Francesco ▪ Sales, patrono dei giornalisti. Il presul▪ intendere ▪▪▪▪ un augurio di buon lavoro. «E' un'iniziativa - spiega - che ho ▪▪▪ intrapreso a Roma, nella diocesi di Porto Santa Rufina, incontrandomi con i giornalisti della Rai e della carta stampata». [g. ne.]

Nella sala conferenze del Comune si spiegheranno gli investimenti 95

Mondovì, bilancio da 40 miliardi

Stasera prima verifica post-elettorale della giunta

MONDOVI'. Un bilancio da oltre quaranta miliardi di investimenti, spese ed entrate che condizioneranno la vita cittadina per tutto l'anno. Stasera alle 21, nel salone delle conferenze, il documento verrà presentato ai monregalesi. La giunta comunale guidata dal sindaco Riccardo Vaschetti e dall'assessore al Bilancio Aldo Rabbia, confronterà programmi ▪ ▪rogetti con gli elettori ▪ poco più di cinquanta giorni dal ballottaggio che ha consegnato ▪ Co- ▪▪▪▪ al candidato sostenuto da Lega Nord e partito popolare.

In passato l'appuntamento con la presentazione del bilancio è sovente andato quasi deserto. Erano sempre poco più ▪ dieci persone ad ascoltare i piani dell'esecutivo e le scelte economiche e politiche per l'anno da poco iniziato. Stasera, però, nonostante la concomitanza con il derby Juventus-Torino, Vaschetti spera che ▪ cose vadano diversamente.

Riccardo Vaschetti stasera si confronterà coi monregalesi per ▪ prima volta dopo l'elezione del 4 dicembre

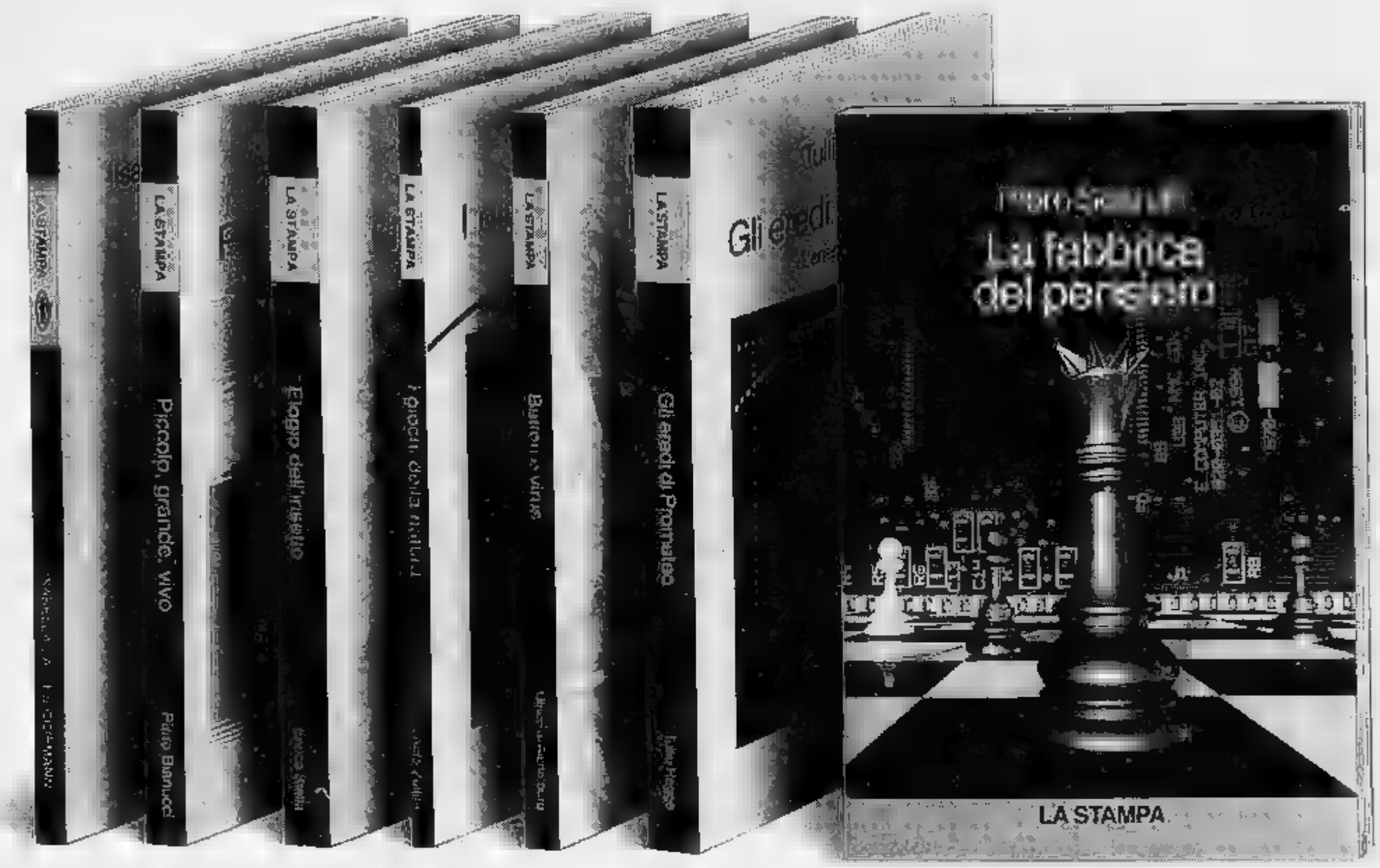
«Per i monregalesi è un occa- ▪▪▪▪ unica per capire quali ▪▪▪ ranno le scelte della nostra ▪▪▪ ministrazione per il '95 - spiega Riccardo Vaschetti -. Anche per ▪▪▪ e la giunta l'incontro di stasera è importante. Metteremo alla prova le promesse elettorali e ci sarà in gioco la nostra credibilità». Un ▪▪▪▪ per l'amministrazione Vaschetti che spera nella promozione degli elettori. «Ritengo che questo primo test possa considerarsi superato - sostiene Vaschetti -. Avevamo poco tempo perché siamo in carica da appena cinquanta giorni e abbiamo fatto un buon lavoro, ma il giudizio spetterà agli elettori. Anche nel bilancio triennale abbiamo previsto coperture reali e non, come ▪▪▪ avveniva in passato, riempiendolo di sogni irrealizzabili».

L'incontro della città ▪▪▪ il bilancio (che è già stato discusso con i capigruppo del Consiglio) sarà preceduto, alle 18, da una verifica del documento con associazioni di categoria, sindacati e realtà locali. Entrambi gli appuntamenti saranno resi più interessanti ▪▪▪ una presentazione dell'assessore al Bilan- ▪▪▪ Aldo Rabbia che, con la proiezione di grafici, illustrerà un anno ▪ investimenti ed entrate.

Luca Farina

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft ■ colori, L. 30.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con ■ figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 150.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Incompatibile con la carica di Commissario dell'Ue

Emma Bonino «europea» lascia il Consiglio a Bra

BRA. E' l'ultimo di una lunga serie di abbandoni, ma stavolta non dipende dalla volontà del dimissionario: Emma Bonino, eletta quasi cinque anni fa nella lista civica Bra Novanta, lascia il Consiglio per incompatibilità con la carica di Commissario dell'Unione europea. Le dimissioni - che hanno seguito di pochi giorni quelle dalla segreteria del partito radicale, e preceduto di ventiquattro'ore quelle da deputato al Parlamento italiano - sono state annunciate dalla stessa Bonino l'altra sera, in apertura del Consiglio comunale.

«Il ruolo di Commissario europeo - ha spiegato l'esponente radicale - è incompatibile con qualsiasi mandato elettivo. Solo per questa ragione lascio un incarico in cui, nei limiti di tempo e di presenza consentiti dagli altri miei impegni, ho cercato di riversare un po' della simpatia e dell'affetto che ho per la città. Ma il legame non si interrompe e spero che anche i braidesi vogliano sentirsi partecipi della sfida di un'Europa unita che ha bisogno di diventare più potente per essere più generosa con i paesi e i popoli meno fortunati».

Per quanto, in base al nuovo ordinamento degli enti locali, il Consiglio avrebbe potuto limitarsi a prendere atto delle dimissioni, il sindaco Franco Guida ha dato volentieri la parola ai rappresentanti dei vari gruppi. E nessuno (sono intervenuti

Emma Bonino era quasi cinque nella lista civica Bra Novanta

il popolare Andrea Marengo, Pier Paolo Pessina dell'Udc, l'indipendente Carlo Porro e due consiglieri di Bra Novanta, Bruna Sibille e Livio Berardo) si è sottratto al rito dei ringraziamenti e degli auguri, tutti arricchiti da espressioni se non altro «campanilisticamente» compiaciute per l'alta carica a cui la Bonino è stata chiamata.

Sono rimaste sullo sfondo le polemiche determinate dalla «strisciante» del gruppo di opposizione, nel quale l'esponente radicale ha continuato a convivere coi colleghi ostili alle sue scelte politiche in campo nazionale. Alle divergenze hanno accennato soprattutto i consiglieri di Bra Novanta: anche Berardo, pds, si è detto felice per il successo internazionale della concittadina. «Nessun braidese - ha osservato - era mai arrivato così in alto: neppure il patriota Guglielmo Moffa di Lisio. E meno che mai un omonimo di Emma, l'onorevole Lorenzo Bonino, che dopo una poco brillante carriera politica dovette accontentarsi della presidenza della Cassa di risparmio».

Grazia Novellini

Il responsabile dell'ufficio prelevato ieri ad Asti da carabinieri e servizi regionali

Repressione frodi nel caos

Le accuse sono pesanti: concussione, abuso, falso e concorso in truffa ai danni della Cee Dopo l'interrogatorio ha ottenuto gli arresti domiciliari. Disposte nuove perquisizioni

ASTI. Pietro Gusinu, anni, direttore dell'Ispettorato centrale Repressione frodi con sede ad Asti, è stato arrestato ieri mattina. I carabinieri del reparto operativo e gli uomini dei servizi regionali di controllo delle sofisticazioni, si sono presentati verso le 11 in Alessandria 6. Gusinu era al suo posto di lavoro. Il dirigente, capo del servizio che ha il compito di controllare il settore agroalimentare nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo, era stato già raggiunto da un avviso di garanzia a novembre.

Ieri, l'ordine di custodia cautelare con la firma del gip Franca Carpinteri. Dopo una perquisizione nell'ufficio, è stato accompagnato alle caserme dei carabinieri. Alle 15 si è iniziato l'interrogatorio con il pm David Monti (Gusinu ha poi ottenuto gli arresti domiciliari). Pesanti le : concorso in truffa aggravata ai danni della Cee, abuso d'ufficio, falsità ideologica, omissione di atti d'ufficio, concussione. Alcuni di questi reati sarebbero a carico anche del direttore della Viticoltori Piemonte, Ezio Borgio (avviso di garanzia).

Il teorema accusatorio parte da controlli sugli atti di Gusinu. Egli ha anche la responsabilità sulle sanzioni che riguardano violazioni di legge su prodotti alimentari e regolamenti comunitari.

A Gusinu, sarebbero contestato «irregolarità» nell'ambito

Pietro Gusinu

delle misure di controllo degli arricchimenti dei mosti, legali per legge, ma che devono avvenire sotto la supervisione degli ispettori della Repressione frodi. L'assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba, ha commentato: «E' doloroso che l'inchiesta coinvolga personaggi di primo livello proprio nel settore controllo. D'altra parte l'operazione è destinata ad assicurare il supporto della piena e assoluta legalità nel settore vitivinicoltura piemontese».

Franco Binello
Sergio Miravalle

«Dolce Notte» story: quota 42

Dopo gli industriali e i tecnici finiti nei guai i «controllori»

ASTI. «Dolce notte» è salita a quota 42. Tanto le persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta partita da un giro di zucchero della Cee dirottato nel pianeta della truffa vinicola. Coinvolti nell'inchiesta condotta dal pm David Monti sono stati industriali dello spumante, commercianti, tecnici, fino ad arrivare alla Repressione frodi, i cui vertici locali sono stati «decapitati». Le prime manette sono scattate il 9 ottobre con una quindicina di arresti.

L'indagine era partita da un controllo eseguito alla ditta «Musso Settimo E. C.» di Nizza. Sembrava la stretta finale di un'inchiesta durata due anni da parte dei Nas di Bologna e dei servizi regionali di controllo, per inseguire migliaia di quintali di zucchero destinato a sciroppi clandestini. Il filo rosso delle indagini aveva portato a «cicloni» zuccheri in Valle Belbo. Ad essere coinvolti, industriali vinicoli di Santo Stefano e Cossano e la Morra (S. Orsola, Capetta, Toso, Gallinotto) insieme a colleghi di altre regioni, mediatori e tecnici.

Da parte delle associazioni dei produttori si chiede chiarezza. L'indagine sale di livello: gli ordini di custodia firmati dal gip Franca Carpinteri chiamano in causa 4 funzionari della Repressione frodi: Vincenzo Milena, Nino Carbone, Fernando Adriano, e Sergio Minasso, tutti in servizio all'Ispettorato che ha sede ad Asti. Sono accusati di aver preteso dalle aziende vincolo regali e soldi in cambio di controlli «ammorbiditi».

Il sostituto procurato Monti, intuisce che c'è di più. L'alluvione ovatta l'eco degli arresti. Poi altri cinque provvedimenti a carico di altrettanti funzionari della Repressione frodi. Oltre ai quattro arrestati nelle settimane precedenti, il nome nuovo è quello di Sebastiano Cardona. Nel registro degli indagati finiscono anche Pietro Gusinu, direttore Ispettorato di Asti ed Ezio Borgio, direttore Viticoltori Piemonte. E' il prologo all'arresto eseguito ieri mattina.

Roberto Gonella

IN BREVE

PEZZOLO

Rinviato (30 maggio) il processo a Brandone

Nuova battuta d'arresto al processo, ad Alessandria, nei confronti dei geometri Tancredi Brandone, anni, di Pezzolo, e Franco Piana (56), di Acqui. Devono rispondere rispettivamente di frode nell'adempimento di un contratto d'appalto e di interesse privato in atti d'ufficio. Il dibattimento è stato rinviato al 30 maggio per la mancata notifica del verbale dell'udienza precedente a Piana, che era assente. [r. s.]

CASTINO

Solidarietà dei lavoratori Il sindaco ringrazia

Il sindaco Luigi Sappa esprime «commossa riconoscenza, unita a quella di tutta la popolazione» per il contributo (45.800.000) offerto dalla Fnle (Federazione nazionale lavoratori elettrici) Cgil Piemonte per la ricostruzione della palazzina Polti, sede della scuola media statale. [r. s.]

ALBA

Oggi il liceo «Govone» apre le porte alla città

Per un giorno il liceo classico «Govone» apre le sue porte alla città. Oggi la scuola potrà essere visitata dal pubblico dalle 9 alle 17,30: sarà presentata una mostra sulla storia dell'istituto, preparata dall'insegnante Fede Santi. «E' un'iniziativa per farci conoscere - dice la preside Anna Maria Alessandria -, un modo per collegare la nostra scuola alla realtà cittadina». Nel pomeriggio, dalle 14,30, interventi dei docenti Ezio Zubbini, Marcello Brizio, Liliana Parena e Laura Balocco. [r. s.]

CEVA

Appello per ritrovare pezzi di un monumento

Un appello per ritrovare alcune parti del monumento ai Caduti e all'alpino semidemolito e trascinato via dalle acque del Tanaro durante l'alluvione è rivolto alla popolazione dal sindaco, Gianni Taramasso. Invita chi è impegnato nella pulitura degli argini a fare attenzione: i pezzi mancanti potrebbero affiorare dal fango. [p. s.]

ALBA

Consegnati i fondi Arcigola alla casa «Ottolenghi»

Il presidente dell'Arcigola, Carlo Petrini, ha consegnato ieri al sindaco, Enzo Demaria, 61 milioni raccolti tra i soci e attraverso manifestazioni. Sono stati donati per l'acquisto della nuova cucina alla casa di riposo Ottolenghi. [g. f.]

La sottoscrizione promossa da Costanzo raccoglie un miliardo e 250 milioni

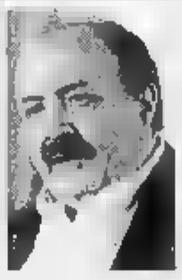
Bagnasco avrà presto il nuovo ponte

All'iniziativa (giunta al traguardo) hanno aderito migliaia di persone impegnate in un'imponente gara di solidarietà. Saranno anche restaurate le arcate del vecchio viadotto lesionate dalla piena del Tanaro

BAGNASCO. «Celebriamo la nostra sottoscrizione perché abbiamo raggiunto e superato, tutti insieme, la somma prefissata (un miliardo e 250 milioni) per ricostruire il ponte di Bagnasco». L'ha annunciato lunedì sera Maurizio Costanzo nel corso del suo show dedicato all'iniziativa che ha visto rispondere all'appello, sostenuto da Cartasì e dal Messaggero, migliaia di persone impegnate nella gara di solidarietà.

«Fra i protagonisti della sottoscrizione - ha precisato Costanzo -, numerosi bambini che hanno rinunciato ai regali di Natale, studenti universitari, associazioni e squadre di calcio, i ragazzi delle discoteche con le magliette: "Help, Bagnasco rinasce", dipendenti di case da gioco, un cameriere che ha raccolto in Germania, fra i ristoratori italiani, sette milioni».

«Ringraziamo tutti - ha sottolineato il sindaco Roberto Colombo - e faremo il possibile per iniziare al più presto i lavori di restauro delle arcate lesionate, i "simbolo" della nostra città, e per costruire il nuovo ponte, più idoneo al transito dei mezzi pesanti, che servirà la zona industriale della cartiera. Contiamo di inaugurarlo per l'estate e faremo una festa aperta agli "Amici di Bagnasco" sparsi in tutt'Italia». [s. c.]



Il vecchio ponte di Bagnasco lesionato dall'alluvione e il giornalista Maurizio Costanzo

Anziani a Ceva

«L'Ama Brenta deve rinascere»

CEVA. Gli anziani e l'alluvione. Se n'è parlato lunedì sera in Consiglio comunale. Nel corso della seduta per l'approvazione del bilancio di previsione, il consigliere liberale Lorenzo Alliani ha chiesto al sindaco Gianni Taramasso quali interventi sono previsti per la «terza età», la cui situazione è peggiorata a causa del disastro del 5 e 6 novembre. Lo straripamento del Tanaro ha provocato ingenti danni ai locali della Società Ama Brenta, l'unico luogo dove le persone anziane si ritrovavano ogni giorno per una partita a carte, o anche soltanto per stare insieme.

«Non si può pensare che siano costretti a stare a casa o dentro un bar - ha dichiarato Alliani -. Bisogna che il Comune intervenga per ripristinare almeno il salone della Brenta». L'assessore al Bilancio, Alfredo Vizio, ha però spiegato che mentre proseguono i lavori nei locali della società da parte di gruppi di volontari provenienti da Monteforte Dalpone e Givezzano di Trento, per l'ente pubblico è difficile intervenire. «I decreti sull'alluvione dicono con chiarezza che sono disponibili finanziamenti per enti e associazioni che abbiano perso la sede - ha detto Vizio -. La Brenta è di proprietà di un'associazione. Per mutarla, il Comune le ha dato in gestione il Parco della Rotonda, dove gli anziani hanno i loro spazi». Il parco, però, sarà agibile solo in estate.

«Il Comune deve dare una risposta globale al problema - ha sostenuto Alliani -. Anche l'istituto Derossi ha per finalità l'assistenza agli anziani, ma per ora non si è fatto nulla». Alliani ha sottolineato come Ceva si avvii a diventare una città di anziani: nel febbraio '94 i 5600 abitanti, 1608 erano ultrasessantenni, il 30 per cento della popolazione. Il Consiglio, sempre lunedì, ha approvato il bilancio di previsione '95: pareggia su 7 miliardi e 37 milioni circa. Invariate le tariffe per i rifiuti e l'acquedotto. [p. s.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Inaugurati i nuovi locali della Dalmasso Cucine Borgo San Dalmazzo

Inaugurata sabato 3 e domenica 4 Dicembre la rinnovata esposizione di C.so Mazzini 77

La Dalmasso Cucine, azienda artigiana, specializzata produzione le cucine dal lontano , scopo di accontentare la sempre più esigente clientela, ha ristrutturato completamente la propria sede

I nuovi uffici e la nuova esposizione, ospitano ogni genere cucine; dalla classiche in pregiati legni di noce, ciliegio, ... e quelle moderne dai vari decori, laminati duropal e abet, alle spumeggianti laccate e poliestere sempre rigorosamente prodotte dalla Dalmasso Cucine.

Tutto questo viene abbinato ad una completa gamma di elettrodomestici delle miglior marche italiane ed estere.

Buon gusto, tecnologia ed esperienza ci permettono di progettare con l'aiuto computer le più soluzioni al vostro ambiente cucina.

In dell'inaugurazione la Dalmasso Cucine ha creato il nuovo modello Story, dedicato all'amica e campionessa sci Stefania Belmondo.

Marco Dalmasso con la famiglia

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuova concessionaria Peugeot a Cuneo

Dopo dieci anni d'assenza, la Peugeot è tornata a Cuneo con la nuova nomina a Concessionaria della CUNEOTRE S.p.a., Savona 77 - Borgo S. Giuseppe.

In città nella quale sono presenti tutte le principali organizzazioni automobilistiche nazionali ed estere, era effettivamente auspicabile che anche questo prestigioso marchio francese fosse adeguatamente rappresentato.

La Peugeot S.A., avvalendosi degli ampi attrezzati locali Cuneotre, potrà offrire alla propria Clientela un prodotto che copre tutti i segmenti di richiesta cioè piccola «106» alla media «306», sino all'ammiraglia «605», nonché oltre ai piccoli «van» da trasporto, anche i nuovi veicoli commerciali «Boxer» nelle versioni furgone, cargo e cabinato con utili da 10 a 16 q.li.

I massicci investimenti PSA Peugeot, primo gruppo industriale privato francese, hanno permesso a questa azienda ad primi posti nello studio e nella realizzazione di modelli di enorme successo, ed anche attualmente, e conferma tale indirizzo, entro la primavera è prevista la commercializzazione del prestigioso monovolume «806».

La sentenza emessa dal giudice delle udienze preliminari del tribunale albese

Condannato (4 anni) per droga

Giovane di Canale spacciava eroina e hashish

ALBA. Marco Avena, 19 anni, di Canale, Torino 203, è stato condannato a quattro anni di reclusione e al pagamento di una multa di 24 milioni per detenzione e spaccio di droga. La sentenza è stata emessa dal giudice per le udienze preliminari del tribunale, Roberto Proietti, con il rito abbreviato. Nel luglio scorso, i carabinieri trovarono in dell'Avena alcuni involucri contenenti circa 10 grammi di e 1,31 grammi di hashish. Dagli accertamenti si appurò che, già nei mesi precedenti, aveva più volte acquistato eroina e hashish che vendeva a diverse persone (si parla di almeno acquirenti). Avena ha confessato, almeno in parte, di ceduto la droga e state raccolte testimonianze in tal senso.

Il giovane è tuttora detenuto: il giudice ha respinto la richiesta di scarcerazione. Dopo essere finito in carcere, nell'estate scorsa, gli stati concessi gli arresti domiciliari con il permesso di andare a lavorare (è operaio in un'impresa albese). Ma dopo poco tempo venne nuovamente rinchiuso. Il difensore, Stefano Campanello dice: «Abbiamo presentato istanza al tribunale della libertà per la scarcerazione e faremo appello poiché riteniamo la pena eccessiva». [g. f.]

CLANDESTINO

Albanese «patteggia»

Due extracomunitari sono stati processati in pretura ad Alba. Albanese Kastriot Dushkv, anni, abitante a Torino, in via Nogarville 14, il pretore ha applicato la pena patteggiata di due mesi e venti giorni con la condizionale. L'albanese, che è ammesso essere entrato clandestinamente in Italia un anno fa, via mare, attraverso Brindisi, era accusato non aver ottemperato al provvedimento di espulsione nei suoi confronti. L'uomo era stato fermato a Govone durante un controllo. In un altro processo, è stato applicato al marocchino Hassan Bel Hai (35), domiciliato ad Alba, via Roma, la pena venti giorni sostituito con mezzo milione, e dovrà pertanto pagare 560 mila lire. Era accusato di furto di energia elettrica danni dell'Enel: aveva manomesso i sigilli del contatore e allacciato un'abitazione a Corneliano assicurando la fornitura abusiva di energia. [g. f.]

Da un paio di mesi è una realtà la fusione tra le Casse di Risparmio di Biella e Vercelli

Biverbanca, nozze a suon di miliardi

Operazione necessaria per aumentare competitività

VERCELLI. Mettersi insieme per diventare più importanti: questo l'obiettivo che, perseguito ormai da alcuni anni dai responsabili delle due Casse di risparmio, quella di Vercelli e quello di Biella, da un paio di mesi è stato raggiunto.

La gente non s'è ancora abituata e, soprattutto a Vercelli, quando parla di «Cassa di risparmio» sottintende ancora l'edificio centenario di via Cristoforo i suoi 38 sportelli distribuiti un po' dovunque: però, la «fusione» avvenuta, i due istituti che prima, da soli, nel panorama regionale piemontese occupavano posizioni abbastanza marginali, ora sono balzati insieme al terzo posto in classifica, subito dopo la «Cassa» di Torino e Cuneo.

Biverbanca, questa la nuova ragione sociale; e questa la sua scheda: miliardi di patrimonio, mila 800 miliardi di fondi in gestione, 1600 miliardi di impieghi economici, un migliaio di dipendenti impiegati sul territorio nelle 77 filiali.

Arrivare alla fusione è stato facile, nel senso che la relativa procedura si è rivelata lunga e faticosa. E' stato necessario innanzitutto ottenere il «disco verde» dalla Banca d'Italia; poi ricorrere alle valutazioni di esperti per stabilire il «concambio», vale a dire l'esatto rapporto di valore di una quota azionaria di una Cassa rispetto a quella dell'altra; in seguito fare approvare il loro verdetto dagli esperti nominati dai tribunali di Vercelli e Biella; infine ripartire i pacchetti azionari tra le due «Fondazioni» che rimangono in pratica le proprietarie della nuova «Biverbanca». In base ai loro calcoli, i tecnici hanno assegnato i due terzi delle azioni (74 per cento) a Biella ed il resto a Vercelli. La data di nascita della nuova «Biverbanca» è il novembre 1994: testimoni dell'avvenimento sono stati, a Biella, il direttore della filiale vercellese della Banca d'Italia Nicola Petrolino e il notaio biellese Giovanni Fulcheris.

Nel nuovo organigramma dirigenziale la carica di presidente è stata affidata all'avvocato Dario Casalini di Vercelli; quella di «vice» al biellese Luigi Squillario. Il Consiglio d'amministrazione, designato dalle due Fondazioni, è composto dai biellesi Piero Chiorino, Pier Giorgio Fava Camillo, Angiolino Guzzo, Mario Montelcone, Giovanni Pozzi, Piero Vaglio Laurin e Giovanni Tua; e dai vercellesi Antonio Balocco, Roberto Bottiglia, Roberto Comoli e Francesco Ferraris. Il loro mandato esaurirà l'approvazione del bilancio 1996. Il collegio sindacale è risultato invece composto dal presidente Carlo Ferraro e dai sindaci effettivi Luciano Foglio Bonda e Marcello Gamozzi; supplenti Pier Giovanni Baucè e Secondo Sidro. La direzione generale è stata affidata a Pasquale Carciotto, che già era il direttore della «Cassa» biellese.

Le sede centrale è a Biella, una «mini-sede» è rimasta a Vercelli. «Nel mondo delle aziende di credito - ha commentato il direttore Carciotto - sono ormai indispensabili efficienza operativa ed efficacia di posizionamento sul mercato: obiettivi, questi, che sicuramente sono stati entrambi raggiunti in seguito alla fusione».

Il vicepresidente Luigi Squillario aveva definito «molto positiva la nascita di un nuovo e più robusto istituto di credito al servizio della collettività e del territorio». Che la fusione tra le due «Casse» fosse ormai diventata una scelta indilazionabile, tenendo conto delle esigenze moderne del sistema bancario, si era da subito dichiarato convinto il presidente Casalini, soprattutto «per migliorare - aveva spiegato - la qualità e la quantità dei servizi alla clientela». Ora, ad appena due mesi dalla nascita di «Biverbanca», Casalini non solo si conferma dello stesso parere, addirittura dichiara che, stando ai primi risultati, la convinzione sulla necessità di unire le due «Casse» ne è uscita rafforzata.

Walter Camurati

Gli Luigi Squillario di Biella e Dario Casalini di Vercelli, vice e presidente nuovissima Biverbanca

Cuneo

L'unione è redditizia

Uno degli eventi più importanti nel mondo bancario piemontese negli ultimi mesi è la costituzione della Banca Regionale Europea, derivante dalla fusione della Cassa di risparmio di Cuneo e la Banca del Monte di Lombardia. La fondazione della Crc detiene la partecipazione di maggioranza della banca, pari al 63,5%, e si esprime l'amministratore delegato, Piero Bortolotto, con funzione di direttore generale.

La banca ha una dimensione di tutto rispetto: amministra una raccolta complessiva di 18 mila miliardi, dispone di propri mezzi patrimoniali per 1150 miliardi, ed opera attraverso filiali (105 in provincia di Cuneo, 28 nella sola Milano).

«Il nome della Cassa di risparmio di Cuneo - spiegano i dirigenti del nuovo istituto - non sarà accantonato; ad esso sarà aggiunto quello nuovo, che contiene una dichiarazione di intenti e di valori». **(m. bo.)**

Alessandria

Una holding e più servizi

ALESSANDRIA. La Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria è entrata a far parte della Carinord Holding spa, cui partecipano anche le Fondazioni della Cariplo e delle Casse di risparmio di La Spezia e Carrara. Presidente della holding è stato nominato il presidente della Cariplo, Sandro Molinari, vice presidenti Gianfranco Pittatore e Mario Signani, rispettivamente presidenti delle casse di Alessandria e La Spezia.

La Fondazione Cral, che possedeva il 100 per cento delle della Cral spa, ha ceduto il 50 per cento più una delle quote, le casse di Carrara e Spezia, rispettivamente, il 90 e il 58,19. Il capitale della holding è così suddiviso: Cariplo 30,94 per cento, Cral 27,39, Carrara 19,15 e Spezia 22,55.

La Cral è così entrata in un network a valenza interregionale, senza perdere la propria identità e le possibilità offrire una più vasta gamma prodotti e servizi. **(fra. mar.)**

I concorsi nel Bollettino della Regione

Nichelino, il Comune rinnova i dirigenti

Sono pochi i nuovi posti di lavoro messi a disposizione da Usl e Comuni (li pubblica oggi il Bollettino Ufficiale della Regione). Sorprende in particolare la Sanità pubblica che, forse a causa della «rivoluzione» d'inizio anno e delle polemiche suscitate, sembra bisogno di qualche tempo per assestarsi: tranne casi sporadici per ora si limita ad affidare incarichi e supplenze. Sul versante Comuni, vivace la richiesta di Nichelino (To) che rinnova gran parte dei propri dirigenti e cerca nove persone in totale. Sale San Giovanni (Cn) e Cameri (No) cercano 1 messo e 1 istruttore direttivo.

Alessandria. Novi Ligure, Azienda Usl (via Raggio 12, 0143/332.235-71-82), incarichi: 1 assistente medicina generale, 1 assistente igiene e org. servizi ospedalieri, 1 veterinario.

Biella. Usl 47 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55), trasferimento: 3 assistenti (1 di radiologia diagnostica, 1 ostetricia ginecologia, 1 prevenzione e sanità pubblica).

Cuneo. Sale San Giovanni, Comune (tel. 0174/75.000): 1 messo scrivano, Mondovì, Az. Usl 16: incarichi di guardia medica (trasferimento). Bra, Usl 64 (tel. 0172/42011): 1 assistente amministrativo supplente.

Novara. Cameri, Comune (0321 / 518.171-519.620): 1 istruttore tecnico direttivo 7ª qf. Omegna, Azienda Usl 14 (via Mazzini 96, tel. 0323/868.370): 1 assistente amministrativo supplente.

Torino. Ospedale San Giovanni Battista (corso Bramante 90, tel. 011/66.25.231-91): 5 assistenti cardiochirurghi temporanei. Azienda regionale Usl 3 (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 assistente di laboratorio analisi supplente; 1 ostetrica. Nichelino, Comune (piazza Di Vittorio 1, tel. 011 / 68.19.557): 3 dirigenti 1ª qd (amministrativo, economico-finanziario, tecnico manutentivo), 1 direttore farmacia 1ª qd, 1 caposervizio vigilanza qf, 1 responsabile ufficio scuola 7ª qf, 1 istruttore amministrativo 6ª qf, 8 collaboratori professionali 5ª qf (1 muratore e 1 decoratore). Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-61): 1 funzionario servizi demografici 8ª qf. Chieri, Azienda Usl (via San Domenico 21, 011 / 9429-3116-3147) incarichi: 1 assistente psichiatra e 1 assistente ortopedia traumatologia. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento di Ssan Francesco 1): 1 vigilatrice d'infanzia supplente.

Vercelli. Borgosesia, Usl 49 (via Marconi 30, tel. / 203.111) otto mesi: 1 aiuto anestesia e rianimazione, 1 aiuto di pediatria, 1 coadiutore sanitario org. servizi di base, 1 assistente sanitario. **(c. n.)**

Un giovane partecipa a un concorso

Parla Giuseppe Pichetto

«La ripresa c'è ma il denaro è troppo caro»

TORINO. «La ripresa c'è e i mercati esteri continuano ad offrire prospettive favorevoli grazie alla competitività dei nostri impianti produttivi». Lo afferma Giuseppe Pichetto, il presidente della federazione associazioni industriali del Piemonte a margine del sondaggio cui hanno risposto oltre 800 aziende «significative» delle varie province regionali.

Più in dettaglio: migliora, sostengono le imprese, il carnet degli ordini. L'utilizzazione delle capacità produttiva, in continuo aumento, sfiora ormai il 77%. Diminuisce la cassa integrazione ma è difficile trovare manodopera qualificata. I settori che «tirano» di più: chimico, metalmeccanico, tessile, abbigliamento, gomma-cavi. «Unico neo - conclude Pichetto - il costo del denaro. L'aumento dei tassi di interesse serve, al contrario, penalizza le vivacità delle imprese».

Incontro benefico di tennis su un campo della società langarola

La Mondo Rubber (alluvionata) «aiuta» gli impianti distrutti

GRINZANE CAVOUR. L'azienda leader nel mondo della pavimentazione sportiva si mobilita nel nome della solidarietà.

Sarà la «Mondo» di Gallo Grinzane Cavour (nel Cuneese) a fornire la superficie in gomma blu «Sportflex tennis» (regolarmente omologata) per l'esibizione di lunedì (ore 20,30) al Palazzetto di Bra tra Cristiano Caratti (già numero 26 delle classifiche internazionali Atp e fra i primi otto agli Open d'Australia '91; giocatore di Coppa Davis che vanta successi su Bruguera, Stich, Mansdorf, Leconte, Steeb, Arias, Krayicek e, unico italiano, tra i primi tre giocatori del mondo nel '91: Enroe, Lendl e Connors) e Fabio Beraldo (campione italiano di doppio nel '90 in coppia con Andrea Gaudenzi). L'incasso della serata sarà devoluto, tramite «Specchio dei tempi» e d'accordo con la Federazione tennis, agli impianti cuneesi, astigiani e alessandrini danneggiati dall'alluvione del 5 e 6 novembre.

«Abbiamo accettato di buon grado l'invito che c'è stato rivolto dagli organizzatori - "Match Ball" Bra - dicono i dirigenti della "Mondo" -. Abbiamo un marchio di livello internazionale, ma dimentichiamo le nostre radici, che sono salde nella "Granda". È quindi un onore renderci utili per un disastro che, fra l'altro, ha colpito anche noi: abbiamo avuto materie prime e prodotti finiti distrutti per un valore di svariati miliardi».

Il gruppo «Mondo» (i titolari sono i fratelli Ferruccio ed Ellio Stroppiana) oltre a Gallo Grinzane Cavour ha stabilimenti produttivi in Canada, Lussemburgo e Svizzera. '94 il fatturato è stato superiore ai 130 miliardi. L'azienda è specializzata nelle pavimentazioni in gomma e plastica (sue le piste d'atletica alle Olimpiadi di Montreal, Mosca, Los Angeles, Seul, Barcellona e, per il '96, ad Atlanta; suo anche il terreno al Palasport di Parigi Bercy), nei giocattoli sportivi (palloni in «pvc» per calcio, volley e tutti gli altri sport), nonché negli yacht da diporto di lusso.

Fra le altre realizzazioni il gruppo «Mondo» ha anche pavimentazioni di metropolitane, aeroporti e importanti complessi ospedalieri. **[l. t.]**

I fratelli Ferruccio ed Ellio Stroppiana, titolari della Mondo Rubber, che fabbrica anche palloni

Un gruppo nato dagli incontri nel laboratorio di Sergio Canepa, di Chiusa Pesio, pasticciere noto a livello internazionale

Dieci cuneesi diventano «ambasciatori» del cioccolato

Al Salone di Rimini hanno realizzato una «scena dolce» ispirata ai Flintstones

I dieci pasticcieri e gelatai cuneesi del gruppo «Il cioccolato», davanti a dolciaria per il Natale

BENE VAGIENNA. Sono partiti alla volta di Rimini con le auto cariche di... cioccolato, diretti al Salone internazionale per gelatieri e pasticcieri che si è tenuto in questi giorni sulla riviera adriatica. Sono i soci del gruppo «Il cioccolato» che si è costituito alcuni mesi fa in provincia di Cuneo, e che ha già all'attivo una serie di iniziative in campo dolciario. Al salone di Rimini i «nostri» hanno presentato una gigantesca in cioccolato che rappresenta una scena degli «Antenati», i popolari «Flintstones» dei animati. «Siamo stati interpellati dal direttore dell'Ente Fiera - spiega Giuseppe Maggi, che gestisce una gelateria in piazza Botero, a Bene Vagienna - ma questa non è che una delle iniziative del nostro gruppo. In questi mesi abbiamo fatto dei corsi di "cioccolateria" ed abbiamo realizzato diverse "opere" del genere, quella presentata a Rimini, per l'allestimento di vetrine o per la vendita». L'idea del gruppo, a cui hanno aderito una decina di gelatai e pasticcieri (oltre a Maggi c'è Silvio Canepa di Chiusa Pesio, Enrico Viberti di Monforte d'Alba, Olivia Scapin di Canelli, Livio Bruno di Cavour, Davide Franco di Moretta, Giorgio Vittone di Verzuolo, Giuseppe Saccheri di Cortemilia, Elio De Pedi di Revello, Claudio Audisio di Limone), è nata dagli incontri nel laboratorio di Sergio Canepa di Chiusa Pesio, che è un po' «l'anima» del gruppo. «E' grazie a lui che abbiamo imparato i segreti - dice oggi - la fantasia e l'arte campo dolciario del nostro paese note a livello internazionale». Per il Carnevale il gruppo è stato invitato dall'Assessorato alla Cultura di Cuneo a gestire un laboratorio artigianale in piazza Galimberti. «In quell'occasione - dice Maggi - faremo una dimostrazione come si lavora il cioccolato». **[l. a.]**

Da stasera (ore 22) la città ospita un ciclo di concerti

Saluzzo, big del jazz

Gianni Basso terrà a battesimo l'iniziativa del circolo «Interno due» con Comune e «Amuse». Performance di De Piscopo e Dave Holland

Gianni Basso (a sin.) e Tullio De Piscopo suoneranno nella città del Marchesato

SALUZZO. Il circolo culturale «Interno due» vara la prima rassegna jazz in collaborazione con il Comune e l'Amuse (Associazione musica spettacolo energia). Una rassegna importante che prende il via stasera, alle 22, con il concerto del quartetto del sassofonista Gianni Basso, per presentare musicisti italiani e stranieri di grande levatura.

«Il progetto che abbiamo messo a punto è ambizioso - spiega Giovanni Comandù, curatore del ciclo -. Mira a realizzare un vero jazz club che sia punto di ritrovo stabile per gli artisti che a questo genere di musica s'ispirano: per questo contemporaneamente ai concerti il circolo ospiterà anche mostre di pittura e di foto che hanno come tema il jazz, nelle sue varie interpretazioni».

L'unione di più forze ha consentito alla rassegna di inserire nel cartellone due nomi di spicco: Tullio De Piscopo, il 15 febbraio, e il «Dave Holland Quartet», il 22 marzo, che avranno a disposizione però uno spazio più ampio: il Politeama civico.

Ancora Comandù: «Sono due concerti di grande rilievo: De Piscopo rappresenta uno dei massimi nomi italiani, Dave Holland farà a Saluzzo probabilmente l'unica data, per il Nord Italia, della sua tournée».

A differenza degli altri concerti, gratuiti per i soci del circolo (la tessera annuale costa 30 mila lire), quelli di De Piscopo e Dave Holland sono a pagamento (25 mila lire il primo, sconto soci 20 mila o 30 mila lire il secondo, sconto soci 25 mila lire). I biglietti sono già in prevendita da «Interno due» e Pick up Dischi di Saluzzo, Muzak a Cuneo, Disco Volante Video club a Bra, Ricordi a Torino e Merula-strumenti musicali a Roreto.

Dopo le performance di Gianni Basso che sarà accompagnato da Palmino Pia (pianoforte), Dino Contenti (contrabbasso), Paolo Franciscone (batteria), il calendario prevede l'arrivo del trio di Gianni Coscia, l'8 febbraio, di quello di Gianni Negro il 22, e del quintetto di Pepe Miglioccio il 15 marzo.

Gianni Basso, sulla scena da moltissimi anni, è sassofonista di grande talento, apprezzato anche nella «Grande». Ha suonato al «big» e nelle più prestigiose orchestre mondiali di jazz come Frank Sinatra Jr. Orchestra e la Natalie Cole Big Band.

Vanna Pescatori

Pillole Locali

Viandante del '90 a zonzo per le osterie del Piemonte

QUANDO il libro da presentare è stato realizzato da un amico, collega, tutto diventa complesso. Se l'opera non piace che faccio? Lo scrivo o uso giri di parole senza entrare nel problema? E così il volume finisce al fondo dello scaffale di quelli che vorresti leggere.

Per caso mi è tornato tra le mani uno di questi. «Osteria d'Oriente» il titolo, seguito da «Avventure piemontesi». Autori Renzo (giornalista de La Stampa) e Davide Scagliola. Padre e figlio. Editore la Gribaudo di Cavallermaggiore. Prezzo di copertina mille lire. Duecento pagine, in un carattere arioso, ben leggibile, con immagini a colori. Due ore di lettura, disincantata, e la conclusione: ho sbagliato a rinviare. E' un libro, alcune parti divertente, schietto nel presentare la realtà, un territorio. Dieci i capitoli. Filo conduttore di «Osteria d'Oriente» sono le immagini con il protagonista «Batista» immortalato nel suo cappellaccio e mantello scuro tra splendidi paesaggi, di fronte a belle deserte, su ponti secolari o ad osservare ciò che rimane di vecchie chiese.

«I territori, esplorati con criteri arbitrari da un viaggiatore solitario e senza bandiere, sono le province di Torino, Asti, Cuneo. Poiché più di ogni altra zona hanno - nel bene e nel male - caratteri piemontesi, arie di casa buone atmosfere». Scelgo il primo capitolo per dare uno spaccato di questo volume, per la sua originalità. Immaginatevi un torinese che decide di fare trekking, immaginate che percorso scelga i territori che stanno tra Torino e Cuneo. Uno spasso, una denuncia, tante sorprese. Gli avversari sono numerosi: la scomparsa di strade sterrate, l'incuria dell'uomo («Ci sono caselli abbandonati, con le solite cose che si trovano negli edifici devastati e isolati: vetri rotti, siringhe, preservativi, riviste porno strappate». E ancora: «Camminare a piedi in luoghi normali (quindi non montagna, deserti) vuol dire entrare magari in un bar sporco e sudato e farsi guardare storto, quasi sempre». Poco oltre. «Chiedere un bicchiere d'acqua nelle cascine è un problema. Intanto è una vecchia scusa usata dai briganti anche odierni. Poi bisogna superare di cani...».

Sintetica, efficace la descrizione dei paesi incontrati: «Airasca non sarebbe un brutto paese... Il problema è che nei paesi non c'è mai stato un progetto urbanistico ed estetico unitario». «Bellissimo il centro storico di Busca, case patrizie, il convento. Municipio».

Il viaggio si chiude a Cuneo: «E finalmente il caffè da Ariano, sotto i portici di piazza Galimberti, con le cameriere che guardano un po' storto il viandante male in arnese». Il libro è anche altro: osteria dimenticate come esempio. Gli Scagliola ne offrono una mappa, a zonzo per il Piemonte.

Gianni Martini

CUNEO E PROVINCIA

CENTALLO

Musica e birra

Stasera al circolo musicale «El Loco», in frazione Roschetti, ore 21,30, birra e musica dal vivo con i «Mint Julep». La band propone un repertorio di blues moderno.

Arriva Ruggeri

Sono in prevendita nei negozi di dischi della provincia, i biglietti per il concerto di Ruggeri, in programma al teatro Fiamma, l'8 febbraio. Il biglietto costa mila e mila lire.

SAVIGLIANO

Stagione di concerti

Domani è l'ultimo giorno di prevendita per la stagione dell'orchestra sinfonica di Sanremo, al Milanollo, al via il 3 febbraio. Sono in programma complessivamente otto concerti. L'abbonamento costa mila lire platea, 250 mila palco di primo ordine e 200 mila secondo ordine (4 posti), biglietti singoli 12 mila, ridotti 6 mila. Prenotazioni alla sede e filiali della Cassa di Risparmio di Savigliano, tel. 0172/712289.

SAVIGLIANO

Il sogno di Pinocchio

Al teatro Milanollo stasera (ore 21) si replica «Nel campo dei miracoli il sogno di Pinocchio» presentato dalla compagnia «Teatro della Tosse» per la regia di Tonino Conte.

Film di Amelio

Prende il via stasera, all'auditorium Arpino, il secondo ciclo della rassegna «Al cinematografo». Alle 21, verrà proiettato il film «Lamerica» di Amelio. Tessera per 10 film, 40 mila lire. Ingresso singolo 7 mila.

ALBA

«L'età» di Scorsese

Per il ciclo «Grandi testi letterari» della rassegna del circolo cinema «Il nucleo», stasera (ore 20,30) alla sala Ordet verrà proiettato «L'età dell'innocenza» di Scorsese. Replica domani e venerdì.

Prende il via stasera (ore 21,30) la nuova rassegna live al «Gorby pub»

Blues targato Irlanda a Piasco

«Albatross» tra sound classico e improvvisazioni

Alcuni elementi del gruppo «Albatross». La formazione arriva stasera alle 21,30 a Piasco registra solo concerti vivo

PIASCO. Riprendono da stasera i «mercoledì live» del Gorby pub che inaugura il nuovo ciclo con il concerto degli «Albatross», un quintetto irlandese che da alcuni anni è presente in tutta Europa e recentemente anche in Australia con il suo ultimo «cd». Caratteristica del gruppo (che registra esclusivamente in concerti dal vivo) è la mescolanza di sonorità classiche e improvvisazioni che rendono ogni loro performance irripetibile.

Acclamati oltre ventimila persone al Waterpop festival, gli «Albatross» sono il primo gruppo di spicco in una rassegna che vanta molti big del blues fra cui il chitarrista Andy J. Forest, Fred James & Mary-Ann Brandon, Max Johns & The Mojo Junkies e Dave Peabody.

[v. p.]

ETASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. 692.936. Or. feriale e festivo: 16/18/20/22
Lire 10.000

Fiamma
Tel. 693.554. Fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Tel. 692.951
Or.: fer. e fest. 17 18,30/22. Lire
OGGI RIPOSO

RIPOSO
e sera
Lire 6000

ALBA

Eden
Tel. 363.021
Or.: 21
Lire 6/9000/rid. 7000
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheiter, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) – Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Il racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Moretta
Or.: 20.45
fest. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE

Commale
Tel. 346 981. Fer.: 21
Or.: 15/17/19/21
OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO

Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,40/19,50/22
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
fest. 15/18/20/22
L. 10.000
OGGI RIPOSO

BU

Lux
Tel. 944.731. Fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo
RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini
Feriali: 20/22
Festivi: 15/17/20/22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Gataleri
Tel. Or. 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 7000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris
Tel. 816.393.
Or.: fer. 20/22
fest. 15/18/20/22
Cari fottutissimi amici
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Cheidi, P. Hendel (Ita. '94) – Toscana '94, un pugile fallito gira per paesini organizzando box con ragazzotti alticci, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

FOSSANO

Politeama
Tel. 62.407. Or.:
fest. 15,30-17,30/19,30/22
Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior
Ore 15/16,45/21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux
927.534
Ore 21,30
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala
Tel. 47.
Lire
OGGI RIPOSO

Sala
Tel. 47.
Lire 8000, rid. 7000
OGGI RIPOSO

ORMEA

Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROB

Roby
Or.: 21, fest. 20
fest. 16/18/20/22
Lire 6000/8000
Kitchen
di Y. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, I. Hashizume (Giap. '89) – Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo. Io cui cela un segreto. La loro vita si legano in grande cucina. Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33' **Dramm.**

SALUZZO

Civico
Tel. 43.756 – 19,30/22
Fest. 14,30/17/19,30/21
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
5000/10.000
OcchioPinocchio
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) – Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent
Or. 16,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora
Tel. 712.557
OGGI RIPOSO

Tel. 712.477
Feriale L.
OGGI RIPOSO

CUNEO

Monviso
631.771. Or. 20/22
sab./fest. 15/18/20/22
Ingresso con tessera 7
piccoli su Glenn Gould
di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) – La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 858.521 Rassegna effetto cinema: **Priscilla la regina del deserto**, Or.: 16,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.585. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. **1. Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3. Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso 22 **mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sala ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35, 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il maestro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,10, 20; 22,30
KING via Po 21, tel. 812.5998. **Fino alla follia.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30;
KONG v. S. Teresa 5. **OcchioPinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55, 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La lola y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 21. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Sulla si bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine nel futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Accqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 396. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 27. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. J. Mauceri dir., regia A. Arias. dal T. Regio. Bigl. 30 Tel 5815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scacca, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Fugiese. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6248 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e la grande rivista. Ult. 3 recite, ven. sab. ore 21 dom. 15,30. Nuovo record di risate, continua il successo di Marilù Bruna in **Tremila in pugnalatori**, una novità assoluta di Fenoglio, Lod, Bruna la pa straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Ind. e pren. or. ecel. 9/20.

LE TV PRIVATE

Telestar

— **i e di guerrieri**, telefilm
20 — **Tg 0**
20,30 **Doppia identità**, film
I forti di Forte Coraggio, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The red light show**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

T

19,26 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classica**, rotocalco
21 — **Cronaca di un processo multiplo**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top**, musicale

Videogruppo

19 — **Dallarm**, cartone animato
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
22 — **Adorabili creature**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punto alle 8**, att. com.
20,30 **Il mostro** (parte seconda)
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**

Primantenna Supersix

19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio d'America**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **Out back Sound**, film
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros grafiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete

19 — **Quinta rete n**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Questione di vita o di morte**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,15 **La vendetta del Tughra**, film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
Capitan Nemo, missione Atlantide, film
23 — **Pescara insieme**
23,30 **La donna degli altri è sempre la più bella**, film

Rete 9 Tal

20,05 **Qui piemonte**
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Sousi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der**
21,30 **Franco Rosso**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutte**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione

20,55 **A tutto campo**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **Non solo nota**

G.R.P.

19,40 **Centraltalia**, rubrica
20,45 **Rubrica di pallavolo**
22 — **Cartomanzia**
22,35 **Crazy dance**
23 **G.R.P. monitor**
1 — **Dò di testa**, rubrica di Karaoke
1,30 **Darclee**, film
3,15 **Il tesoro Rommel**, film

Rete Canavese

20 — **Telecanavese**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Quando l'amore se ne è andato**
22,30 **Pietra viva: la lebbra si può vincere**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte

20,40 **La lunga ombra del lupo**, film
22,40 **Informa 7**
— **Parliamone**
24 — **Contiene far bene l'amore**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come ■ Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TESTES N&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero [illegible] in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo il prezzo di L. 24.900 la videocassetta [illegible] LIGURIA"

Nome .....

Cognome .....

Via ..... N. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

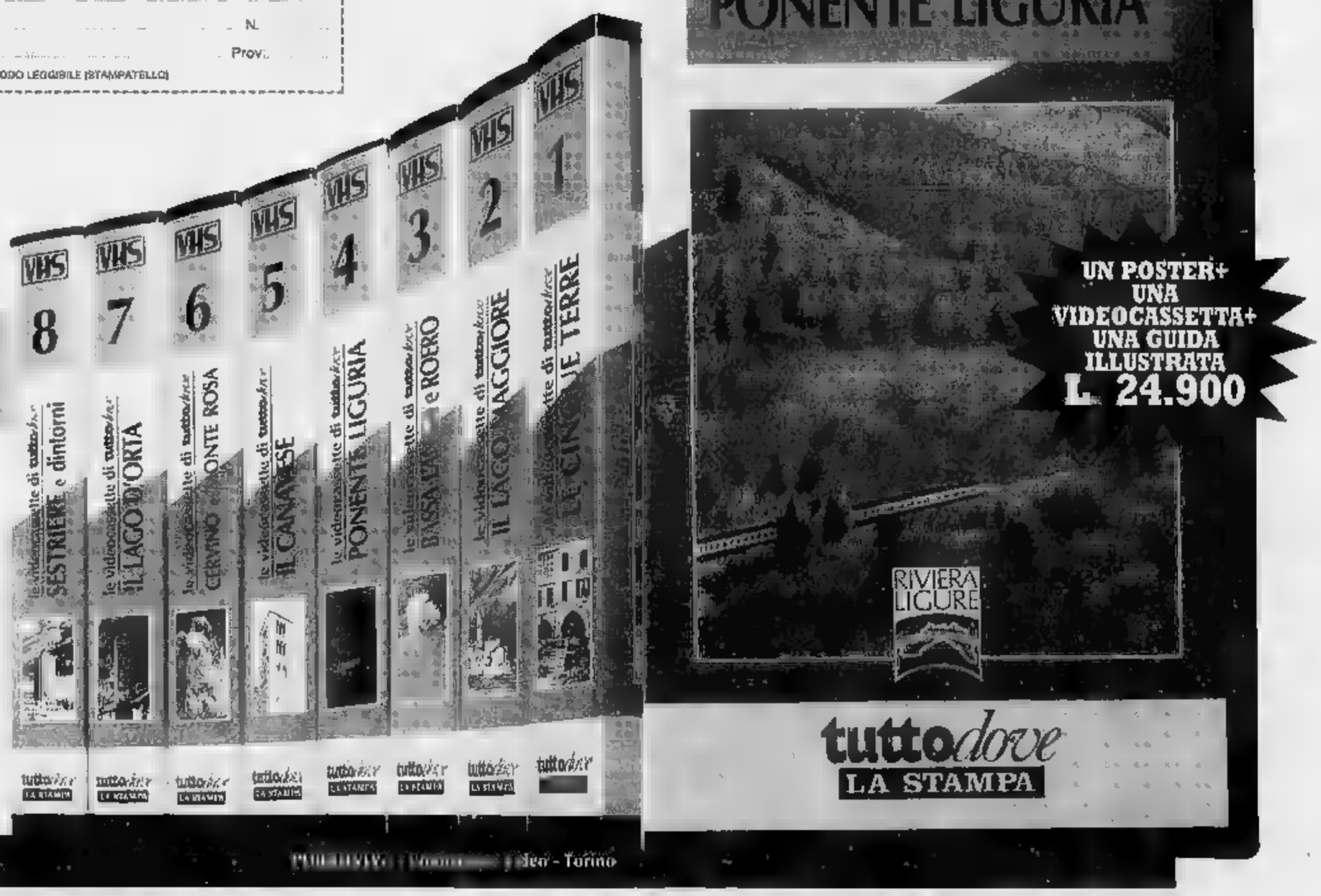
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

① * LE CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA E ROERO
④ * PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove



Basket: in serie D importanti vittorie per Dogliani, Ceva e Centotorri Alba

L'Abet resta in zona rischio

I braidesi (sconfitti a Collegno) non riescono ad allontanarsi dal fondo classifica della C1
Il Giornalino conferma la crescita e conquista facile successo in casa del La Spezia

Nella C2

Fossano batte l'Icap Cuneo

FOSSANO. La Fibrac ha cancellato la rocambolesca sconfitta dell'andata e si è aggiudicata il derby contro l'Icap Cuneo nella terza giornata di ritorno del torneo di C2. La formazione di Franco Arcidiacono è imposta con il punteggio di 100-87, trascinata da uno splendido Aimar, sull'altro fronte Grossi è stato meno incisivo del solito, anche se alla fine ha messo a segno 34 punti, proprio come il leader avversario.

«Non abbiamo sciupato nulla - ha detto il dirigente fossanese Mauro Grimaldi - meritando il . Alla vigilia non pensavamo di farcela, perché erano assenti Schellino, Comino e l'ex cuneese Actis; invece, in campo, la squadra ha reagito. Caviglia nel primo tempo e Aimar nella ripresa sono stati determinanti». Sull'altro fronte il coach Diego Arese, un altro della gara, non è riuscito a ripetere il successo dell'andata. Intennimeo la serata negativa di Grossi, condizionato dai falli, hanno consentito all'Icap di recuperare. La formazione cuneese, che in settimana aveva giocato la ripetizione della gara con la Crocetta, perdendo per 78-89, ha terminato la partita con soli 4 uomini. Il primo tempo si era chiuso con gli ospiti in vantaggio per 39-38. Nel tabellino dei marcatori Aimar ha realizzato punti (tutti nella ripresa), Barberis 21 e Caviglia 20; fra i cuneesi spicca Grossi con 34 punti, seguito da Dalmasso con 14, Caprio e Astori con 10.

La Cassa di risparmio Savigliano è stata sconfitta in dall'Europa per 86-91. «La squadra ha giocato male - ha detto il coach Enrico Testa - buttando al vento una favorevole occasione. Ora dobbiamo cominciare a pensare alla seconda fase per evitare il retro- Ha riposato la Cover Saluzzo.

In C femminile la Korelin Bra è stata battuta in dal Villadossola 68-83. [a. s.]

ALBA. Il girone di ritorno del campionato di C1 di basket si è iniziato nel modo migliore per il Giornalino che ottenuto una brillante vittoria esterna sul campo di La Spezia. Non sono andate bene invece le cose per l'Abet Bra che è stata battuta a Collegno e rimane in zona rischio. In classifica il Giornalino sale a quota 16, mentre l'Abet resta ferma a 12 in posizione decisamente pericolosa per la retrocessione.

Il Giornalino, dopo il convincente successo con il Borgomanero, impegnato nella trasferta di La Spezia contro l'ultima della classifica. I ragazzi di Antonello Arioli però hanno confermato di in ripresa non si sono smarriti nel grande semideserto Palazzetto spezzino. Gli albesi hanno vinto 84-71, dopo avere messo al sicuro il risultato già primo tempo concluso con un vantaggio di 23 punti (53-30). «E' stata buona prova del collettivo - ha detto il general manager Marco Sensibile -. Abbiamo vinto giocando bene e questo fa ben sperare per il futuro. Il margine di vantaggio finale non è stato molto elevato, perché negli ultimi minuti ci siamo rilassati, difendendo poco, ma l'esito dell'incontro non è stato mai in discussione». Nella ripresa la formazione di casa aveva ridotto il margine di distacco a 11 punti, ma il Giornalino ha saputo reagire, riportandosi a +20. L'«allegria» difensiva segnalata da Sensibile ha solo permesso agli spezzini di limitare i danni. «Questa vittoria - dice ancora Sensibile - dà morale in vista dei tre incontri molto difficili con Pavia, Lumo e Collegno che ci attendono e che possono dare una svolta al nostro campionato».

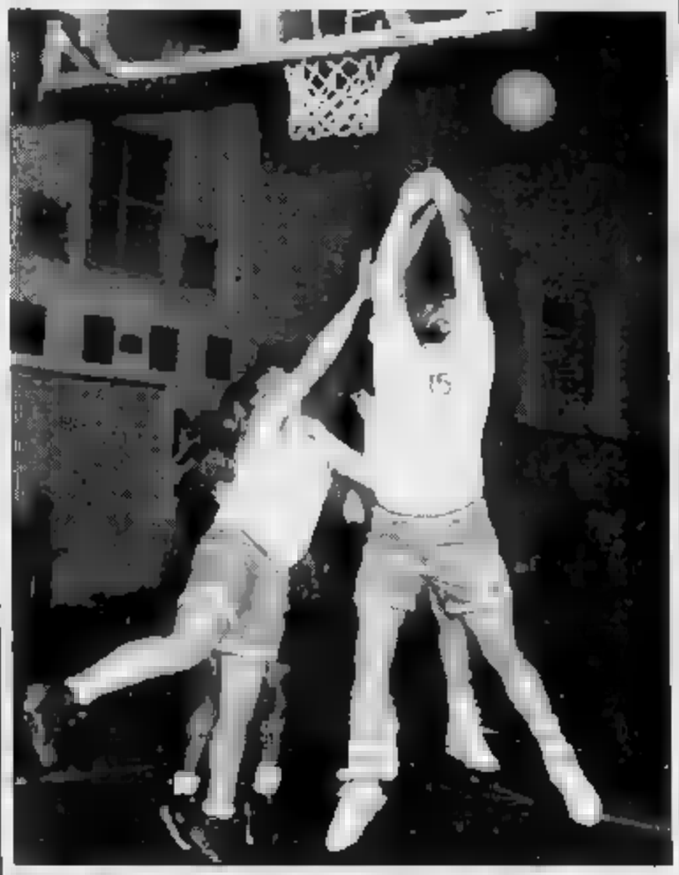
Nulla da fare, invece, per l'Abet Bra a Collegno. Come già all'andata la squadra torinese si è imposta con il punteggio di 107-88, mentre la formazione di Gaspare Borlengo non è riuscita a ripetere le prestazioni brillanti fornite con Genova e Castellanza. Migliori realizzatori braidesi Paglieri con 23 punti, Sanino (18), Berrino (14), Marengo (11) e Bigone (10).

In serie B femminile nuova battuta d'arresto interna per la Merlo Cuneo sconfitta nettamente dalla capolista Genova per 66-91. La cu- rimane relegata al penultimo posto della graduatoria con due soli successi.

Crescono, intanto, le quotazioni delle squadre cuneesi in serie D. La rivelazione è il Dogliani. I ragazzi di Igor Valic, dopo un avvio terribile, hanno inserito nell'organico formato ragazzi locali (bravi, ma ancora inesperti per la D), alcuni elementi ingaggiati nel Torinese e ora stanno arrivando i risultati. L'ultima «vittima» Occelli e compagni è la Ginnastica Torino, seconda, travolta 100- dai langaroli. Il Dogliani ha giocato una grande partita «spungendo» frequenza da tre punti. I migliori: Occelli (27); Congiu (16), Vivalda, Albarello (26) e Magliano (12).

Buona vittoria anche per il Centotorri Alba che in volata ha battuto 62-61 l'Avigliana; i ragazzi di Alfero sono stati trascinati da Carbone (14), Sobrero (15) e Varaldo. Secondo successo stagionale per il Mangimi Ferrero Ceva. La squadra di Lorenzo Alliani sta lottando con la Federazione per punto di penalizzazione patito per la mancata presentazione a gara del dopo alluvione, ma intanto ha battuto 84-79 la Beinaschese. Il leader quintetto è stato ancora Cre- (28) che rientrava da infortunio; molto bene hanno fatto inoltre Baldi (18), Corra (15) e Marenco (13). [a. s.]

PROMOZIONE



L'Edilcar travolge Nichelino

Nell'ultimo turno di Promozione l'Edilcar Mondovì (nella foto Bedino, in primo piano, il capitano Roberto Ingrogna) ha travolto (90-62) il fanalino di coda Nichelino agganciando al quarto posto Savigliano. In classifica la migliore cuneese è il Bc Bra, a due punti dall'imbattuto Pinerolo; Auxilium Bra e Cuneo inseguono a -4

Crema espugna Mondovì dopo 2 ore e 13' di gioco

Vbc Leader fa tremare la capolista di serie B1

CUNEO. Nella B1 femminile **Libertas Bieffe Marcopolo** ha battuto in trasferta Cantù per 3-1. «Abbiamo giocato molto bene - dice l'allenatore Diego Borgna -: abbiamo perso un quando eravamo nettamente in vantaggio per rilassamento. Sono soddisfatto della prova della squadra». Nella Bieffe rientrate a tempo pieno Maria Karova che ha scontato la squalifica e Elisabetta Piccolo che ha superato i problemi fisici.

settore maschile un otti- **Vbc Leader Mondovì** ha lottato per tre set alla pari contro la capolista solitaria Crema, che ha espugnato il Palaitis 3-1 in ore e 13 minuti. «Abbiamo giocato con grinta e determinazione - dice il tecnico Guglielmo - sfiorando un successo che sarebbe stato clamoroso. La svolta è arrivata terzo set, che abbiamo perso 16-14 dopo 54' di gioco, probabilmente un record assoluto. Malgrado le assenze di Zucco e Abrate, la squadra ha fatto pienamente il suo dovere e questa prova è un'importante iniezione di fiducia per il futuro». Nel Vbc tutti su buoni livelli per continuità ed efficacia, Orla (13 punti più cambi palla), Bonelli (11+18), Dini (5+8) e Bagna (2+13). Il sestetto è stato completato da Zagrossi e Borogno, con Corle, Fia e Mondino inseriti continuamente.

In B2 femminile è proseguita serie positiva de **L'Atelier Sposa Savigliano**, che nel posticipo domenica ha infilato la seconda vittoria esterna consecutiva battendo 3-1 il Geas Cologno Monzese, vincendo il quarto set addirittura a zero. «Abbiamo avuto un calo solo nel secondo set - commenta l'allenatore saviglianese Maurizio de Lio - poi siamo ripresi e non abbiamo concesso spazi all'avversario».

Sconfitta interna per **l'Ita Ilva Racconigi**, battuta al «tie-break» nel derby con Dm Cafasse. «Nel complesso hanno meritato loro la vittoria - riconosce onestamente il ds racconigese Franco Monchiero - anche se noi abbiamo sprecato il tie-break: guidavamo 10-5 e ci siamo lasciati rimontare, fino a perdere 15-12».

La **Mondo Alba**, disputando probabilmente la miglior gara casalinga stagionale, ha superato la formazione milanese della Pro Patria, una delle pre-

Dall'alto il monregalese Dini (autore il punti e cambi palla nell'ultima gara) e Carletti, dell'Lcl Busca

tendenti alla promozione. Le albesi si sono imposte per 3-1, ma avrebbero potuto chiudere ancora più nettamente nel secondo set non avessero sprecato vantaggio di 13-8. Ottima la Cabodi, tornata nel se- base Brave anche la regista Colombini e la capitana-allenatrice Giribone.

Nel maschile la **Pallavolo Alba** è stata sconfitta 3-0 sul campo del Cus Genova, penultimo in classifica. I langaroli hanno giocato solo il primo set (perso 16-14), sono crollati.

In C1 maschile l'**Arti Grafiche Lcl Busca** è tornata al successo, battendo per 3-0 in casa senza problemi il Loano con i parziali di 15-9, 15-1 e 15-12. I hanno riscattato la sconfitta della scorsa settimana a Novi. [r. s.]

GRANDA SPORT

CALCIO

Cavallermaggiore, la lotteria regala una «500» e un viaggio

Alla presenza dell'intendente di Finanza sono stati estratti i biglietti vincenti della Lotteria di Natale per sostenere lo sport a Cavallermaggiore. In tutto il Piemonte sono venduti 6288 tagliandi sui 7 mila disponibili. Il primo premio (una «Fiat 500») va al biglietto numero 624; il secondo (un viaggio di una settimana per due persone a Palma di Majorca) al numero 6012; il terzo (un prosciutto crudo) al 4479. [r. s.]

RADIO STEREO 5

Cai, atletica e scacchi nella rubrica settimanale

Ospiti di Lamberto Giusti a «Sport Time» onda stasera (ore 20) su Radio Stereo 5 ranno Mario Molineris (delegato quindicesima zona Cai Cuneo), Elena Tosatti (Atletica Cuneo), Salvatore Gallitto (Federazione scacchi), Luca Mantoan (Alpitour-Traco) e Mario Pissio (Blu brother). [r. s.]

TENNISTAVOLO

Meeting giovanile di Alassio promuove le verzuolesi

Torneo nazionale di tennistavolo di Alassio per atleti di II categoria, la verzuolese Daniela Alberto, capitana della formazione della Bcc Bene Vagienna che milita in A1, si è classificata al quinto posto nel singolo femminile. Nel doppio femminile l'altra verzuolese Debora Balboni, in coppia con la trie- Katia Milic, ha ottenuto anche la quinta piazza. [a. s.]

JUDO

La Guardia di Finanza per le palestre alluvionate

Saranno consegnati stasera du- gli allenamenti della rappresentativa provinciale nella palestra di via Valle Po a Saluzzo, i fondi per le palestre alluvionate raccolti durante una giornata di gare organizzata nella palestra della Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza e a cui hanno partecipato circoli di Cuneo, Robilante e San Rocco. [l. f.]

CALCIO

I due sedicenni cuneesi imitano Gullit e Rijkaard

Marco Rivetti (nato il 17 agosto del '79) è appassionato Torino tecnici e compagni lo avvicinano stilisticamente a Gullit

Ad Andrea Napodano (26 giugno '79) piace il Napoli ma il suo gioco in campo col compagno Rivetti ricorda Rijkaard

RIVETTI

Regista in zona gol

Sedici anni soltanto, eppure vantano carriera già lunga. Marco Rivetti, nato il 17 agosto del '79, tifoso del Torino e Andrea Napodano (26 giugno '79), «fan» del Napoli, hanno vestito una sola maglia, quella della Cuneo Sportiva, ma possono presentare un lum» decennale, che li ha proposti prima nel Centro di Avviamento allo Sport, poi tra i Pulcini, gli Esordienti, Giovanissimi e quest'anno Allievi, sempre e rigorosamente biancorossi.

Marco Rivetti ha sempre «masticato» calcio, anche perché papà Renato, chirurgo all'ospedale «Santa Croce», è stato ala destra delle giovanili del Toro prima e del Cuneo dopo.

Nella società biancorossa il ragazzo ha incontrato Andrea Napodano e i due o diventati amici inseparabili, accomunati dalla gioia di giocare insieme a calcio.

Rivetti ricopre il ruolo di centrocampista offensivo.

Stopper che avanza

Cinque diverse categorie, tutte affrontate grande serietà e ancora maggiore entusiasmo. Andrea Napodano è difensore centrale, attratto per la verità dalle proiezioni in avanti.

C'è chi chiama lui Rivetti Gullit e Rijkaard, due modelli di campioni che piacciono ai ragazzini cuneesi, pur se giocano squadre diverse da quelle per cui tifano. A entrambi non manca la grinta e una buona tecnica fondamentali del calcio.

Rivetti-Gullit e Napodano-Rijkaard hanno affiatamento perfetto e Napodano, quando per tentare percussione centrale, cerca in particolare l'amico e compagno per l'uno-due o il lancio in profondità.

A 16 anni aver giocato oltre dieci stagioni insieme record. «Chissà che non si continui» dicono, vestendo ancora la maglia Junior e prima squadra.

Gualtiero Franco

CALCIO

Brenta Ceva va ko

Gli Allievi primi rigori

MOROZZO. L'Azzurra Sant'Albano A (società organizzatrice) ha vinto dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari si erano chiusi sul 4-4) il memorial «Bruno Bramardo», torneo di calcio a 5 riservato alla categoria Allievi che si è concluso a Morozzo. In finale ha battuto l'Ama Brenta Ceva. Terzo posto per il Tre Valli, quarto per il Peveragno, quinto per l'Azzurra B sesto per la Doglianese.

La «rosa» della squadra vittoriosa comprendeva Gabriele Rinaldi, Mirko Dadone (promettente giovane di Rocca Baldi), Gianmarco Quaranta, Luca Sarale, Andrea Viglione, Bruno Manessero, Alessandro Coccalotto, Alessandro Bongiovanni. Allenatore Roberto Ravera. Premi speciali sono andati a Giorgio Musso e Paolo Roà dell'Ama Brenta (rispettivamente miglior giocatore e capocannoniere 10 gol) e a Gabriele Rinaldi dell'Azzurra Sant'Albano (portiere più bravo).

Il trofeo «Michele Trossarello-Lequio Tanaro» stato consegnato dai familiari di Bruno Bramardo. «E' stata manifestazione riuscita tutti gli aspetti» dice il presidente del club organizzatore Guido Rinaldi. «Anche il pubblico ha risposto alla grande - aggiunge il segretario-«factotum» dell'Azzurra Sant'Albano Stefano Mana - dimostrando quanto sia importante allestire manifestazioni di questo genere». A Morozzo, intanto, vi già grande attesa per l'edizione del prossi- anno. [r. s.]

NUOTO

Cuneo, 70 giovani

I risultati del meeting nazionale

CUNEO. Oltre settanta giovani hanno partecipato al meeting nazionale tutti organizzato dalla Libertas. I partecipanti alla gara (nati negli anni 1984, e '86) rappresentano gli atleti emergenti che sperano di emulare (o, almeno, avvicinarsi) alle grandi imprese (titoli olimpionici, mondiali ed europei) di Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto. La rassegna si è svolta regolarmente grazie alla regia del giudice arbitro Fabio Nelzi di Torino e di tutto «staff» sui quali la Libertas Tuffi Cuneo ha potuto contare.

Risultati. Esordienti C2 (F) trampolino 3 metri: 1a Maria Marconi (Lazio); 2a Elisa Coronica (Edera Trieste); 3a Claudia Chiantella (Lazio). (M) . 1: 1° Davide Damiani (Roma); 2° Gabrio Mauri (Cunottieri Milano); 3° David Schmid (Bolzano). C2 (M) m. 1: 1° Manuele Marini (Lazio); 2° Michele Benedetti (Lazio); 3° Massimiliano Barovina (Edera). C3 (F) m. 1: 1a Francesca Cusani (C. Milano), 2a Francesca Dellapè (Buonconsiglio Trento); 3a Irene Marchi (C. Milano). C2 (M) m. 3: 1° Manuele Marini (Lazio); 2° Michele Bendetti (Lazio); 3° Massimiliano Barovina (Edera). C2 (F) m. 1: 1a Maria Marconi (Lazio); 2a Tania Cagnotto (Bolzano); 3a Daria Vignaroli (sempre società Lazio).

La rappresentante della Libertas Tuffi Cuneo, Fabrizia Dutto, non ha potuto fare nulla con più agguerriti rivali e si è piazzata decima nella sua categoria, Esordienti C2. [r. s.]

MOUNTAIN-BIKE

In Nuova Zelanda

I corridori 1000 km dall'impresa

CUNEO. Erano partiti il 6 dicembre per raggiungere la Nuova Zelanda e circumnavigare due principali isole della «Terra del kiwi»: ora sono a 1000 chilometri dalla straordinaria impresa. Già da alcuni giorni Leo Cavazzi e Gianni Giacometto (i due «biker» liguri equipaggiati dall'organizzazione «Ironbike» con biciclette «Sannino» realizzate per sfidare le difficoltà della varietà del territorio e delle condizioni delle piste, con zaini e mantello «Ferrino», caschi «Bieffe» e occhiali «Bollè», moglie e giubbotti col marchio «Ironbike Grand Large by Tortuga») sono tornati a pedalare sulle strade dell'isola del Nord, lasciandosi alle spalle l'isola Sud e soprattutto 4800 chilometri dei 600 previsti.

Erano partiti da Cairo, l'avventura si è iniziata da Auckland due giorni dopo; nei 4800 km percorsi i «biker» sono passati dal clima tropicale del Nord ai ghiacciai del Sud, dalle spiagge assolate ai fiordi, dalle immense pianure, regno delle pecore ai picchi delle Alpi meridionali oltre i 3 mila metri.

Leo Cavazzi e Gianni Giacometto si sono mossi con lo stesso spirito del cu Cesare Giraudo, nome di spicco nel mondo dell'avventura (dalla «Parigi-Dakar» al «Camel Trophy») e organizzatore di gare ciclistiche come «Fausto Coppi» e l'«Ironbike», oltre essere principale responsabile dell'«Ison bike Granlarge by Tortuga» al quale l'avventura dei due è saldamente legata. [r. s.]

CITTA' DI ALBA
PROVINCIA DI CUNEO
Estratto di avviso asta per la 2ª vendita di un terreno edificabile
IL SINDACO RENDE NOTO
che il giorno febbraio , alle ore 11, Consiliare si terrà un'asta pubblica per la 2ª vendita del seguente immobile
Terreno edificabile in Alba, Loc. Compasso - Vacchena, zona «D», fronte strada statale Alba-Asti, avente una superficie di 8.567 distinto a catasto al foglio 15 - particella n. 81.
Prezzo base d'asta
Deposito cauzione L. 40.000.000.
Asta ad unico esperimento con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) R.D. 23/5/1924, n.
Le offerte devono pervenire esclusivamente per posta raccomandata in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, entro le ore 12 giorno 15 febbraio corredate dalla prova dell'eseguito deposito cauzionale.
Per ulteriori informazioni o visione completa del bando rivolgersi presso l'Ufficio Contratti del Comune - ore ufficio
Alba, li 24 gennaio 1995
IL SINDACO Ing. Enzo Demaria

COMUNE DI POLONGHERA
PROVINCIA DI CUNEO
Il Sindaco
rende noto che gli atti progetto definitivo di variante al Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale, n. in data 6.12.1994, sono depositati per notizia in libera visione al pubblico presso questa Segreteria Comunale dal gennaio 1995 e fino al 21 febbraio , compresi giorni festivi nelle ore d'ufficio (dal lunedì giovedì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 ore 18,00; il venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00; il sabato nei giorni festivi dalle 11,30 alle 12,30) e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio.
Polonghera, li 20 gennaio 1995
IL
dr. Francesco Audisio

la Stile
di Longhi Ernesto
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
ARREDAMENTI BAR - NEGOZI - INTERNI
PREVENTIVI GRATUITI
Via Cadorna 122/124 - Comasco di Trevenzo - tel 10.40 - fax 20.10.51

CITTA' DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di licitazione privata
- Lavori: risanamento d'uso con sistemazione pozzetti d'ispezione e caditoie van servizi sottostanei, con eliminazione barriere architettoniche di alcune strade interne all'abitato comunale. Importo base gara: L. 210.064.034 I.V.A. esclusa.
- Requisiti: iscrizione A.N.C. cat. 6ª - importo L. 300.000.000, salvo quanto disposto dall'art. 2 della legge n° 203/1995.
- Modalità gare: art. 1 - lett. a) - legge n. 14/1973.
- Finanziamento: fondi propri del bilancio comunale.
- Termine ricezione domande di invito (carta legale), indirizzate a Comune Savigliano, c.so Roma, 36 - 12038 Savigliano (Tel. 0172/710111 - Fax 715467 ore 12 del 6 febbraio 1995
- Allegare domanda invito (o riportare in calce alla medesima): dichiarazione sostitutiva in carta legale, resa ai sensi legge n° 15/1968, attestante la composizione societaria.
- Si rende noto che saranno ammesse alla gara esclusivamente le ditte richiedenti, previa verifica della conformità della domanda di invito alle prescrizioni del bando di gara, in corso di pubblicazione all'Albo.
IL SEGRETARIO COMUNALE S. IL SINDACO Domenici dr. Alfredo

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila e un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci

ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri e propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire a noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

Konica. Controcorrente, sempre.

Konica

COPIATRICI E FAX

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
"La Stampa" AudioLibri Casella [illegible] 600
[illegible] Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥ **al prezzo speciale di lire 65.000** al seguente nominativo ed indirizzo:

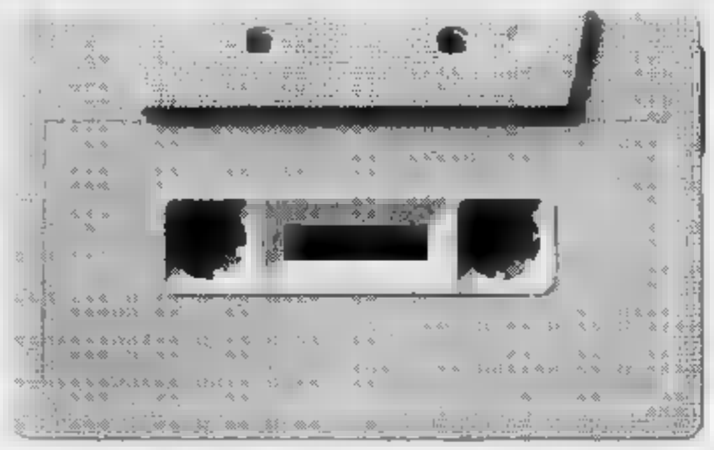
Cognome .....
Nome .....
Via .....
n° .....
Città .....
C.A.P. .....

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo [illegible] indirizzo il prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome Nome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare [illegible] la/le (1 titoli richiesti).

1. ANTON CECHOV - La signora col cagnolino / Il monaco nero
2. EDGARD ALLAN [illegible] - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
3. TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
4. J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
5. BEPPE FENOGLIO La malora
6. F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo [illegible] vivere la letteratura, [illegible] più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

[illegible] AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della R[illegible] Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori [illegible] giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via E. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Regione: «Riva è disponibile»

Un compromesso per le acciaierie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono buone probabilità - detto in spiccioli - che arrivi a un compromesso «onorevole» tra il gruppo siderurgico Riva e gli enti locali genovesi e liguri. Il compromesso si intravvede alla luce d'una serie di nuovi fatti che sembrano destinati a sbloccare il muro contro muro, oppure, si preferisce, il dialogo tra sordi che è stato il motiv degli ultimi mesi, per non dire dell'ultimo anno e

Questa disponibilità a un accordo concreto che non pregiudichi gli interessi di nessuno e che, comunque, offra garanzie alla popolazione di Cornigliano, è emerso dall'incontro di lunedì scorso a Palazzo Tursi. Ha commentato ieri il vicepresidente della Regione Giuliano Gallanti, che è anche responsabile dell'assessorato all'ambiente: «Non abbiamo ancora in mano la soluzioe definitiva, stiamo lavorando concretamente a un esito concreto. Lo stesso Riva si è apparso disponibile».

Che cosa significa, in parole povere, la disponibilità di Riva? I motivi a sono chiari: la cordata di imprenditori e finanziari guidata dallo stesso Riva sta per ottenere dall'Ilva e dall'Iri la parte cosiddetta «a freddo» dello stabilimento di Cornigliano tuttora in mano pubblica.

Riva ha interesse ad accelerare i tempi, perchè il mercato sta rispondendo e le sue attività stanno fruttando larghi ricavi. A questo punto Riva si potrebbe trovare, nel volgere di pochi si, alla testa d'una impresa con più di mila dipendenti che controlla un indotto di altri seisettecento posti di lavoro. Ovvero sarebbe la seconda attività industriale del territorio, dopo l'Ansaldo.

L'imprenditore ha quindi tutto l'interesse a trovare un accordo i tre enti - Regione, Provincia e Comune - per quel che riguarda l'aspetto ecologico-ambientali: emissioni dell'altoforno (che ha mai detto, come qualcuno ha creduto di capire, di voler chiudere), rumori, scorie, dispersione nell'atmosfera di elementi tossici per l'uomo.

Per questo, i tre enti hanno la possibilità di ottenere una maggiore disponibilità affinchè Riva adempia le richieste di installare e impianti di abbattimenti delle scorie nocive, per non parlare dell'altro problema chiave, ovvero quello del recupero delle che Riva occupa. Aggiunge Gallanti: «Siamo alle prospettive di sempre: aree che potrebbero essere occupate attività produttive differenziate, dopo la loro sdemanializzazione, progetto sul quale d'accordo anche l'autorità portuale; per non parlare della questione delicatissima del percorso alternativo della Strada del papa che consentirebbe davvero di risolvere le strozzature del traffico Cornigliano. Il passaggio, almeno per i veicoli industriali all'interno dell'area del vecchio stabilimento, darebbe respiro via Cornigliano che è sull'orlo del collasso e diminuirebbe l'inquinamento urbano d'un quartiere già pesantemente sacrificato da cinquant'anni». Gallanti non è ottimista al 100 per 100, ma conferma che ci sono le premesse per concludere un accordo in tempi ragionevolmente rapidi. Per adesso, così stando le cose, la siderurgia resterà a Genova almeno per 10-15 anni, sempre che non emergano soluzioni super-vantaggiose.

Paolo Lingua

L'assessore regionale Eraldo Crespi commenta le nomine dei manager per le Apt

Genova turistica, la scommessa

«Le leggi sono rigorose e chiedono precisi requisiti. Degli oltre cento aspiranti, solo 22 potevano essere presi in considerazione». Antonio Fazio dovrà rilanciare l'immagine della città. Perché Rubino a Santa

GENOVA. Il «day after» le fatidiche nomine dei direttori generali delle Apt della Liguria non sembra scuotere il carattere a prova di bomba dell'assessore regionale Eraldo Crespi. Sorride bonario: «Intanto, ogni nomina porta con sè polemiche. Nessuno accetta di essere escluso. E' la vita».

Al di là di questa saggezza a pillole, Crespi precisa la propria posizione: «Vorrei chiarire una precisa condizione. Le nomine oggi non si possono più fare ad libitum, con il solo criterio politico e partitico, come in passato. Le leggi sono rigorose e chiedono precisi requisiti. Allora dico subito che degli oltre cento aspiranti, solo 22 potevano essere ricondotti alle caratteristiche della legge». Di questi 22, poi, per una serie di situazioni personali e politiche, metà è stata scartata per necessità di cose. In parole povere, Crespi ha scelto i suoi «magnifici cinque» su una rosa che superava i dodici nomi. Ma tant'è. Su tutto il contesto, ancora ieri mattina fischiava come una frustata la battuta del leader dei verdi, Romolo Benvenuto, che attribuiva a Giuseppe Sesto Rubino, anni, attuale commissario dell'Ente Monte di Portofino, la capacità di «narcotizzare» ogni problema e ogni pratica.

L'acquario di Genova è il punto di partenza per il rilancio turistico della città

Giuseppe Sesto Rubino è un «intellettuale della Magna Grecia» che ammicca con ironia a non se la prenda. Certo, ha davanti a sè cinque anni un lauto stupendio, invece dell'immediata pensione, per non parlare del prestigio d'andare a reggere l'area Tigullio che comprende «perle» come Santa Margherita, Portofino, Rapallo, Sestri Levante. Chi ha premuto per Sesto Rubino inossidabile funzionario della prima «nomenklatura» regionale? Le voci più maliziose dicono gradito alla maggioranza che ha fretta di liberare la carica del Monte Portofino, ma anche all'opposizione. Sesto Rubino sarebbe stato caldeggiato dal «liberale di sinistra» Michele Denaro, che pure nelle scorse nomine avrebbe fatto fuoco e fiamme. Ma c'è un altro celebre «revenant», ovvero l'ingegnere Giancarlo Garassino, per molti anni presidente della vecchia Azienda di Alassio, consigliere e assessore regionale, presidente della Cit, esponente di spicco della vecchia democrazia cristiana savonese. Per Garassino s'è battuto - dicono i bene informati - il ppi, bensì il pds? Conversione politica del versatile ingegnere? No, tutt'altro, si assicura in Regione.

Il pds ha voluto inserire una «spina nel fianco» una area territoriale dove impazzano sindaci leghisti ed esponenti di Forza Italia e stringere ancora un nodo per una futura alleanza storico tra la quercia e lo scudocrociato in funzione antipolo. Minori polemiche hanno invece suscitato le altre nomine. L'arrivo a Genova di Antonio Fazio, 64 anni, dirigente dell'Apt di Finale Ligure, uomo concreto e di solida esperienza, era scontato. Non sarà facile, comunque, gestire l'immagine d'una città che è «turistica» per sè e che attraversa una complessa crisi di identità. Ci vorrà tutta la diplomazia di cui Fazio ha dato prova in trent'anni. Scontate anche le nomine Lucia Solaro alla Spezia e di Emanuele Ravina in provincia di Imperia.

[p. l.]

La parola agli imputati nel processo per il maxi-parcheggio

Claudio Burlando si difende «Nessun danno per il Comune»

GENOVA. Si difende dall'accusa abuso d'ufficio per l'«affaire» del parcheggio di piazza della Vittoria l'ex sindaco pidiessino Claudio Burlando. Ieri mattina ha spiegato con dovizia di particolari al giudice dell'udienza preliminare Anna Ivaldi ferma convinzione sui vantaggi che il Comune ha tratto dall'accordo con la Sistema Parcheggi, la concessionaria che ha costruito il maxisilos.

«L'amministrazione nale ha subito alcun danno a seguito del mio intervento nella trattativa - ha detto - perché ho introdotto dei criteri più idonei a garantire gli interessi del Comune, lasciando le successive verifiche economiche agli uffici tecnici».

Uno dei punti focali dell'accusa sostenuta dal pubblico ministero Franco Cozzi l'introduzione della clausola della subconcessione (la possibilità di vendere i posti auto) a favore della società. Ha osservato infatti il rappresentante dell'accusa che le spiegazioni di Burlando sulla subconcessione di ben 267 posti 800 appaiono incongrue oltre che formulate a posteriori per tentare di spiegare una che perseguiva l'esigenza di consentire alla aria di acquisire rapidamenti mezzi finanziari pari al 40 per cento dei costi di costruzione e limitare il capitale rischio».

L'ex sindaco Claudio Burlando

Inoltre, aggiunge Cozzi, avere previsto che il 30 per cento della differenza tra il prezzo mercato e quello convenzionale sarebbe andato alla società ha comportato per il Comune una minore entrata di circa un miliardo mezzo.

Ieri Burlando ha ribattuto che i parcheggi in subconcessione erano previsti nell'originaria delibera comunale (della giunta precedente a quella dove egli svolgeva l'incarico di as- all'urbanistica) e che lui si limitò a consentire il trasferimento della clausola al parcheggio piazza della Vittoria dopo che quello di piazza Paolo Novi non fu più realizzato. E che l'attribuzione del 30 per cento alla concessionaria ha solo giovato al Comune perchè ha stimolato la concessionaria a vendere al meglio i posti auto. La sentenza è prevista per i prossimi giorni.

[a. l.]

Era riuscito a plagiare un cliente e farsi consegnare 10 milioni

Lo psicologo è smascherato

Enrico Dolo, 59 anni, di Arenzano, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per tentata estorsione continuata. La richiesta di un alloggio ha fatto esplodere il caso

GENOVA. Un sedicente psicoterapeuta riuscito a plagiare il paziente ed a farsi consegnare dieci milioni. Non si era fermato a questo. Voleva che gli fosse intestato un appartamento. A questo punto, è stato smascherato dai carabinieri.

Enrico Dolo, 59 anni, abitante in via San Pietro 31, ad Arenzano è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per tentata estorsione continuata. Le indagini hanno portato alla denuncia a piede libero di un tu- di 35 anni, che lavorava nello studio dello psicologo.

Alle pareti dello studio di Arenzano erano appesi attestati e diplomi rilasciati da istituti esteri, che però non sono stati riconosciuti validi dall'associazione italiana di psicologia. Alberto era arrivato da Dolo per curarsi una grave forma di esaurimento. La scelta era stata casuale, per il fatto che lo studio dello psicoterapeuta era vicino a casa.

Disteso sul lettino, aveva rivelato allo psicologo tutte le sue ansie ed anche il suo passato. Un giorno si era sentito chiedere una donazione a favore di un centro per il recupero dei tossicodipendenti. Lo psicologo lo aveva convinto che così facendo avrebbe servito una buona causa ed inoltre si sarebbe liberato dal senso di colpa per aver frequentato una ptostituta francese. Anzi, un clan di marsigliesi era sulle sue tracce per fargliela pagare.

Non si sa bene lo psicoterapeuta sia riuscito a convincere il paziente a credere in una storia inverosimile. A strappare Alberto dalla sudditanza psicologica nei confronti di Dolo è stata la moglie. La richiesta di intestare l'appartamento allo psicoterapeuta è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Dolo, che aveva già intascato dieci milioni, diceva di volerla dedicare al centro per la cura dei tossicodipendenti. L'associazione però non risultava iscritta da alcuna parte. **[p. c.]**

11 ORE

Si è insediato ieri a Savona il nuovo Consiglio della Carisa

Si è insediato ieri, presieduto da Giorgio Ingarama, il nuovo consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona, frutto diretto dell'accordo con la Corige che il prossimo 31 gennaio nell'assemblea straordinaria conferirà un aumento di capitale che porterà la sua quota dal 15 al 40 per to. **[p. l.]**

PARCHI

Via Fieschi approva la legge sulle aree protette in Liguria

Il consiglio regionale ha approvato ieri la legge istitutiva dei parchi e delle aree protette che il governo aveva bocciato un mese fa. I Verdi e gli altri ambientalisti si sono dichiarati parzialmente soddisfatti. **[p. l.]**

Ricordato all'Italsider il sacrificio di Guido Rossa

E' stato ricordato ieri mattina Guido Rossa, l'operaio sindacalista dell'Italsider ucciso da un commando delle Brigate Rosse in via Fracchia. La cerimonia è stata organizzata dal consiglio di circoscrizione di Oregina-Lagaccio. Il sindaco Sansa ha tenuto un'orazione. **[p. c.]**

Sequestrati dalla Mobile quindici chili di hashish

Quindici chili di hashish sono stati sequestrati dagli agenti della Mobile, sezione narcotici, in una buca nel terreno a Molassana. Gli investigatori hanno scoperto il nascondiglio stupefacente pedinando due immigrati. **[p. c.]**

Inaugurata a Sestri Ponente la prima sede Cgil-Cisl-Uil

E' inaugurata ieri mattina la nuova sede sindacale unitaria dei metalmeccanici a Sestri Ponente. E' la prima volta in Italia che Cgil-Cisl-Uil si riuniscono in un unico locale. Alla cerimonia erano presenti i tre segretari nazionali di categoria Angelotti per la Uilm, Italia per la Fim, e Sabattini per la Fiom. **[p. c.]**

Pubblicato un libro che sarà presentato venerdì nella sala della Provincia

Sono i fantasmi dagli occhi neri

Convegno sull'immigrazione dai Paesi nordafricani

GENOVA. Storia di Mohamed, 16 anni, Casablanca, piccolo fioraio davanti al cimitero di . Storie bambini e giovanissimi immigrati maghrebini che sbarcano il lunario facendo i venditori ambulanti di fazzoletti e merce varia. Vivono nel storico, condizioni penose, ma la città fa finta di non accorgersene. «Fantasmi dagli occhi neri» è il titolo scelto per il libro bianco sui minori maghrebini a Genova che verrà presentato venerdì 15 nella sala del Consiglio provinciale in occasione di giornata studio sull'immigrazione.

loro non fantasmi. Sono bambini e ragazzi che vogliono una vita migliore. Quanti? E' difficile a dirsi. Esattamente non lo sanno neppure le forze dell'ordine. Quando li fermano per controllo, danno nomi di fantasia, ogni volta diversi, e dicono di vivere insieme ad zio.

Alla fine del 1992 in città erano presenti 18-20 mila stranieri tra maggiorenni e minorenni, di cui circa 6 mila clandestini, in gran parte adolescenti e giovani adulti. Dopo l'estate «calda» del '93, in cui gli scontri in piazza Caricamento, le stime risultano dimezzate.

I giovani stranieri residenti durante il censimento del '93 erano dieci tunisini, cinque maschi e cinque femmine, due algerini, i non residenti registrati erano 47 marocchini, di cui donne, 2 tunisini, 2 algerini.

L'indice di scolarizzazione è in crescita. Nell'anno scolastico '92/'93 alla classe prima iscritti extracomunitari, alla seconda 75, alla terza 50, alla quarta 44, alla quinta 54. Anno '93/'94, nella prima 65, in seconda 79, in terza 78, nella quarta 61, nella quinta 58.

I casi di minori «a rischio» segnalati al Centro di prima accoglienza del Ministero di Grazia e Giustizia stati marocchini nel '93. Il fenomeno però si sta attenuando. Nei primi sei mesi del '94, sono stati 19 i nuovi ingressi di ragazzi arabi.

Per loro la città offre poco. Un tugurio nel centro storico, la scuola al mattino ed i bersoni in spalla per la vendita al pomeriggio, quattro calci ad un pallone nei vicoli.

ancora meno fortunati, che non hanno posto dove dormire, possono trovare ricovero nel centro di prima glienza della Auxilium Caritas di via Padre Semeria, dove ci sono quattro posti per i minorenni, mentre si sta studiando una sistemazione analoga per la struttura di via Gagliardo. Ancora troppo poco. A breve però dovrebbe essere aperto il centro prima accoglienza nell'ex scuola Negrone Durazzo al Carmine. «Non ho più voglia di vendere fiori, faccio da due anni, davanti al cimitero Prà. Adesso vorrei un lavoro vero, anche un lavoro duro. Ma si potrei restare in Italia, perchè non sono contento dover tornare in Marocco». Parole di Mohamed. **[p. c.]**

Eterno dilemma: è possibile diminuire le tasse e migliorare i servizi?

Sindaci, la ricetta progressista

Dibattito a Genova con Castellani, Sansa e Bianco

GENOVA. Prima manifestazione pubblica che vede affiancati tre sindaci eletti un anno fa sotto l'etichetta dei progressisti: Enzo Bianco di Catania, Valentino Castellani di Torino e Adriano Sansa Genova. Il tema - dibattuto dinanzi a un pubblico folto: almeno trecento persone - era allettante: si possono diminuire le tasse, migliorando i servizi?

Va detto subito che, alla fine, gli intervenuti sono tornati ai temi carattere generale (politici e amministrativi) e la ricetta «toccasana» non è emersa, se non nelle pieghe dell'intervento Castellani, il quale ha ricordato che ci sono dei servizi che, per loro natura, a carico della collettività altri per i quali occorre il pareggio tra costi e benefici, puntando alle strategie del federalismo fiscale.

Per il resto, il dibattito ha seguito binari già percorsi: Bianco ha ricordato il problema delle vecchie gestioni clientelari

Il sindaco di Torino Valentino Castellani ha partecipato a un dibattito sulla gestione dei Comuni

(divertente un caso di Caltanissetta dove esistevano 600 guardie forestali per difendere un bosco alberi), delle vità introdotte dal nuovo sistema che però s'è scontrato con le logiche delle strutture del passato ancora forti in burocrazia.

Sansa è tornato invece ai temi a lui cari della trasparenza, della nuova «metodologia» dell'amministrazione e soprattutto del rigore morale nel campo degli appalti e delle scelte amministrative. Applausi, pubblico interessato, progetti di più stretto contatto tra le amministrazioni «simili», nuovo impegno per un rilancio dei valori dell'efficienza e della meritocrazia.

Alla spalla dell'iniziativa la prima mossa per cementare l'accordo politico che si va stringendo a livello nazionale tra le forze della sinistra moderata: Alleanza Democratica di Bordon e Ayala, Si (il rinnovato partito socialista di Giugni e di Boselli: quest'ultimo ha avuto un successo personale domenica nell'incontro con i socialisti di Savona, dopo una visita a Stella sulla tomba di Pertini), Patto Segni.

Questo raggruppamento si prepara a un rapporto di alleanza, in piena autonomia le altre forze già «progressiste», il pds e i Verdi più moderati e possibilmente i popolari nella prospettiva dell'elaborazione d'un progetto di sinistra di governo di impronta occidentale. **[p. l.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via [illegible] 186
COGOLETO
Comunale, lungomare S. Maria 11

TURNO NOTTURNO
SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700 632
RECCO
Bani, p.le Europa 1, telefono 74.015
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 8, tel. 771.081
S. MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, telefono 287 189.
RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. [illegible] 348.
ZOAGLI
Valenti, p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 259 041
CHIAVARI E LAVAGNA
S. Giovanni, [illegible] Str. Giovanni [illegible], tel. 309 929
SESTRI LEVANTE
Lighezzi, via Nazionale 131, telefono 41 100
MONEGLIA
Marcenaro, [illegible] Lungo 65, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951, **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771 119; **Recco:** telefono 74.234; **S. Margherita:** telefono 287 019, **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700; **Chiavari:** telefono 322 422, 309.855; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309 947; **Sestri L.:** telefono 41 020, 480 750; **Riva Trigoso:** telefono 41 764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono [illegible]; **Sori:** telefono 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351, **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono [illegible].021, **Rivarolo:** telefono 448 941. **Sestri Ponente:** telefono 500.841; **Gaslini** (pediatrico): telefono 56.361. **Borgo Fornari:** telefono [illegible] **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611, **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32 91; **Cogoleto:** telefono 91.83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354'037.
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: telefono 93.147
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114, **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480 655 47.751. **Rapallo:** telefono 54 509 - 51.306 - 54 508

[illegible]

Genova: 284 091 **Camogli:** 771.137, **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50 347 **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300.000, 300 587, 302 161; **Sestri Ligure:** 41 620, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181 [illegible]; **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.zza De Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì,** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi via Anzani Cornigliano Volta. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra Cornigliano, p.le [illegible] Vinci **Giovedì.** P.za Palermo, p.zza De Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, San Venerdì. Via Ivrea, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cornigliano, p.le [illegible] Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143, **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 285508-287988; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 55969, 50317, 50647, **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522, **Lavagna:** 392096, 3931622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51 **Santa Margherita:** telefono 28 70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553 **Casarza Ligure:** 487.141. **Borzonasca:** 340.016. **Cicagna:** [illegible] **Rezzoaglio:** 97.043 **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.329/581.697
Or. 15,30
L. 65.000
La sonnambula
Di Vincenzo Bellini. Regia di Ermanno Olmi. Con Alfredo Zanasso, Mariavittoria Paba, Mariella Devia, Raul Gimenez.

T. della Corte
Tel. 570.2472
Or. 20,30
L. 40.000/28.000
Zeno e la cultura del fumo
Regia di Marco Sciaccaluga. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Casati, Camillo Milli.

Teatro Duse
Tel. 831 18 81
Or. 16
Lire 40[illegible]
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Tel. 839.45.89
Or. 16
Lire 40.000/28.000
[illegible]

T. della Tosse
Tel. 247.07 93
Or.: 21
Sala Aldo Trionfo: **Uomini senza donne**. Con Alessandro Gassman e Giannalisa Tognazzi L. 28.000; Sala Dino Campana: [illegible] Sala Agorà: OGGI RIPOSO.

CINEMA

Ariston 1
Tel. 209.549, Or.: 15,10/17,25 20,10/22,45, L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antipodo e parallelo. N. V. [illegible]'08' **Fantarcheologia**

Ariston 2
Tel. 209.549
Or. 15,10/17,30
20,10/22,45, L. [illegible]
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa (con) anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco a quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus
Tel. 566 610
[illegible]: 15/17,30-20/22,40
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo 1
Tel. 586 419
Or.: 15.30/17,50/20,10
22.30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra '94) Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 2
Tel. 586 419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) La storia di un amore, di un gruppo [illegible] amici, di corteggiatori del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 584.403. Or.: 15,20
17,45/20 [illegible], L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux
Tel. 581.081
Or.: 15.30/17,50
20,10/22,30 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Occhi nelle tenebre ☎
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, il personaggio della assassino è non creduta dalla polizia. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon
Tel. 362.8296
Or.: 15/17/18,50/20,40
22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia
Tel. 581.415
[illegible]: 15/17,30/20/22,30
L. [illegible]
sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) - Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 564 849
Or. 15/16.55/18,45/20,40
22,40 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — [illegible] 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Palazzo
Tel. 565 512
Or.: 15/16.55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sema (Ita. '94) - Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50 **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel. 582 461
Or. 15/ult. 22,40 L. 10.000
sab. dom. 12.000, mer. 7000
The mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 Tel. 582.461
Or.: 15.30/22.30 L. 10.000
sab. dom. 12.000, mer. 7000
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv chi vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 Tel. 582.461 Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,40 L. 10.000
10.000; mer. [illegible]
Tre vedove [illegible] delitto ☎
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere [illegible] un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 35' **Comm.**

Verdi
Tel. 562.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. L. 10.000
sab. dom. 12[illegible]
Once were warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Centrale 1
Tel. 580 380
Film a luce [illegible]

Centrale 2
Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera
Tel. 284 560
Film a luce rossa

Eldorado

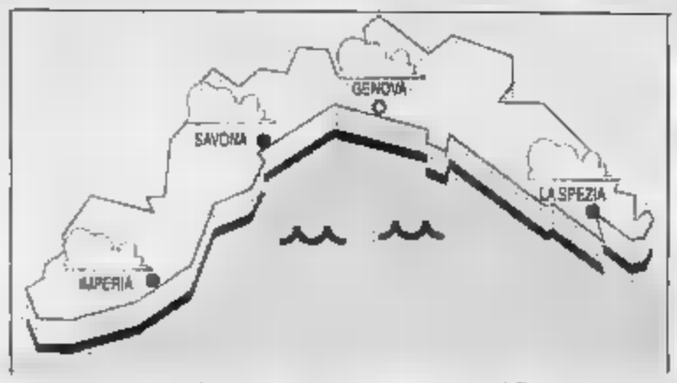
Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
Rassegna «Nation»

Carignano
Tel. 570.29.48
Or.: 21,15
Lire 10.000
The snapper
di S. Frears, con T. Kelleghar, C. Mawney, R. McCabe (Ingh. '93) Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' [illegible]

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
L. 6000, ult. [illegible]
prime visioni [illegible]
A proposito di tutte queste... signore

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo [illegible] avvelenamente poco nuvoloso, con saltuari annuvolamenti [illegible] consistenti, vento moderato e locali rinforzi, mare molto [illegible], temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** parziale aumento della nuvolosità, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura [illegible] del mare 13° C, umidità 50%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1018 mb. (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **15**	min **9**
Savona	max **15**	min **10**
Imperia	max **15**	min **6**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **14**; min.: **6** Temp. mare **13**

Il **Sole** sorge alle 7,52 e tramonta alle 17,28. La **Luna** leva alle 2.10 e cala alle 12,17 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie [illegible]
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden
Tel. 683.026. Pagliacinema
Or.: 15,30/ult. 22,10
[illegible], lun. e soci 6000
[illegible] Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

CASELLA

Cinema parrocchiale
Tel. 907.930
Or.: 21,15
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. [illegible]

Centrale
Tel. 266.033
Or.: 16,05/18.10/20,15/22,20
Lire 10000
[illegible]

RAPALLO

Augustus
Tel. 61.851
Or.: 16-21,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI

Cantero
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,15/20,15/22,30
L. 10.000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 18/19,20/22,30
L. 10.000
[illegible]

SESTRI LEV.

Ariston
Tel. 41.505
[illegible]: 20,20/22,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera
Or.: 20,45
29 genn. Prossimo concerto del pianista Paolo Restori
[illegible]

[illegible]
Tel. 854.627. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv chi vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

D[illegible]
Tel. 825.714
Or.: 15.30/17,45/20/22,30
L. [illegible]
[illegible]ervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Diana [illegible]
Tel. 825.714, Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
Belle al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sema (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Eldorado
Tel. 826.563
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

Jolly
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/5000
Film a luci [illegible]

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo
Tel. 640 263. Or.: 20,30 22,30 - Fest. inizio [illegible]
L. 9000/6000/4000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ritz
T. 640427. Or. 20,30/22,30 fest/prel 16/18,05/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ambra
Tel. 51 419. Or.: [illegible]
[illegible], o prel. dalle 16
[illegible] Lire
OGGI RIPOSO

LOANO

Doria
Tel. 669.991. Or.: 20,30 22,30, Fest. anche 16,30
16,30 L. 9000/6000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

[illegible] Principe
Or.: 21
L. 10.000
CHIUSO

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
fest./prel. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 6000/5000
CHIUSO

MILLESIMO

Lux
Or.: 16/21
fest. spett. pom. alle 16
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi II
Tel. 97.249
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Verdi 2
Tel. 97.249,
Or.: 20.10/22.30
Lire 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo [illegible]
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

IMPERIA

Cavour
Tel. 61.978, Or.: 21
Plat. 35.000 Gall. 25.000
Prom. 9,30-12,30/16,30-19
778 fabbricato. Teatro dell'Architetto in **Il bar sotto il mare**

[illegible]
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000 min. [illegible]
RIPOSO

Imperia
Or.: 20/22,30
L. 8000/5000
rid. anziani 4000
Stargate [illegible]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible]
Or.: 20,30/22,30
L. 6000 mar. cinema
rid. anziani 4000
RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 5000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

BORDIGHERA

Olimpia
Or.: 20,30, 22,30
Lire 5000/rid. 4000
S. P. Q. R. ☎
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

DOLCEACQUA

Cristallo
Or.: 15/21,15
[illegible]

[illegible]

Dianese
Or.: 20,45
Tess. per 10 film L. 20.000
RIPOSO

SANREMO

Ariston
Or.: 15,30/22,30
L. 10.000/rid. 6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston [illegible]
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Ariston Roof
Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
CHIUSO PER MONTAGGIO «Fiori in Tavola»

Ariston [illegible]
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
CHIUSO PER MONTAGGIO «Fiori in tavola»

Ariston Roof
Sala [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ ult. 22,30
Lire [illegible]
CHIUSO PER MONTAGGIO «Fiori in tavola»

Centrale [illegible]**la A]**
Or.: 15,30/ ult. 22,30
Rid. merc. cinema 7000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv chi vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Taharin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ ult. 22,30
[illegible]. merc. cinema L. 7000
Once were warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, [illegible] za e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Sanremese
Or.: [illegible]. 22,30
Rid. merc. cinema L. 7000
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Canzi, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario il consueto e particolare realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
Tel. 82.333
Or.: 15,30/ ult. 22,30
[illegible]. merc. cinema L. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: [illegible] recensioni
Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[illegible] AL 147 [illegible]
(lire 952 al minuto + Iva)

Bilancio «tecnico», ma con molte novità, per i primi giorni della giunta Chella

Sestri ha deciso: sì alla discarica

Nel '95 la Bimare spenderà tre miliardi e mezzo per realizzare un'area di smaltimento rifiuti e la strada di accesso. Sta per finire la «sudditanza» con Genova, che quest'anno sarebbe costata circa il doppio

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

«Il '95 sarà un anno di transizione per Sestri Levante»: così ha detto ieri il vicesindaco Aldo Rivolini nel presentare il bilancio di previsione per l'anno in corso. Rivolini, che ha la delega alle Finanze, Personale e appunto Bilancio, ha rimandato al '96 l'anno degli investimenti più corposi».

Non che quest'anno la nuova amministrazione progressista-cattolica guidata dal sindaco Mario Chella non investa nulla. «Lo stanziamento più rilevante riguarda il settore rifiuti, con due miliardi e mezzo per l'avviamento di una discarica, più un miliardo per tracciare la strada», ha spiegato Rivolini. «Il resto va per quella manutenzione che non è stata fatta negli anni passati. Per esempio nei settori della viabilità, dell'illuminazione pubblica e delle rete fognaria».

Ci sono anche alcune conferme, come il miliardo e mezzo già investito dal commissario prefettizio per il depuratore. E qualche novità, come i 450 milioni per il varo del Piano del turismo, che è stato il cavallo di battaglia della lista di Chella nel corso della campagna elettorale e che dovrebbe rappresentare la «magna charta» del rilancio turistico della città. Andando a braccetto con il nuovo piano regolatore generale.

La baia di Sestri Levante: per il '95 un bilancio «tecnico» ma importante (foto Mirco)

E torniamo al bilancio, che pareggia a 40 miliardi. Rivolini: «E' un bilancio molto tecnico. Non abbiamo avuto il tempo materiale di predisporne uno più articolato. E' certo che subirà nel corso dell'anno alcune variazioni, anche alla luce delle priorità che l'amministrazione vorrà mano individuare. Le finanze del Comune, comunque, sono in buona salute».

Una considerazione, quest'ultima, che Rivolini è stato in grado di far propria soltanto in «zona Cesarini». «Proprio in questi giorni abbiamo avuto conferma dal ministero degli Interni che al Comune verrà versato il contributo previsto per la differenza d'introito degli estimi catastali anche per l'anno '95, oltre che per il '94. In cifre, significa poter contare su 3 miliardi e 729 milioni».

Non è tutto. «Sempre in questi giorni abbiamo anche potuto evitare di iscrivere a bilancio una spesa di 7 miliardi e mezzo per scaricare i rifiuti nella discarica di Scarpino, che era stata prevista in un primo momento per far fronte agli aumenti dei costi di discarica stabiliti dal Comune di Genova per i Comuni della Riviera. Questi 7 miliardi e mezzo ci avrebbero fatto sballare tutti i conti e ci avrebbero messo in ginocchio. Forse non saremo riusciti nemmeno a pagare gli stipendi dei dipendenti comunali». Quale è stato l'escamotage? «Abbiamo previsto la realizzazione di una nostra discarica, o comunque dei quattro Comuni della Val Petronio. Ai tre miliardi e mezzo per discarica e strada si aggiungono, per il '95, in attesa dell'entrata in funzione di quest'ultima opera, altri due miliardi e mezzo per il trasporto e smaltimento dei rifiuti a Scarpino».

Fabio Pozzo

LE TASSE

Ferme Ici e Tosap

E le tasse? Cosa devono aspettarsi i sestresi per il '95 su questo fronte? A parlare è ancora Rivolini: «L'Ici è già stata aumentata dal 4,5 al 5 per mille dal commissario prefettizio. Rimarrà tale. Il gettito complessivo previsto è di 7 miliardi e mezzo. Il maggior introito rispetto al '94 è già stato destinato a coprire la quota di disavanzo della Tigullio Pubblici Trasporti che spetta al nostro Comune». Continua Rivolini: «Per questa operazione c'è già un mutuo di un miliardo e 875 milioni. Nel '95 è previsto un mutuo di 212 milioni, ai quali se ne aggiungeranno 237 per coprire il presunto disavanzo '95 della "Tigullio"». E la tassa sulla spazzatura? «Non aumenterà. Recupereremo 600 milioni in più grazie alla caccia fatta contro gli evasori». E la Tosap? «Prevediamo un gettito di 400 milioni. Abbiamo applicato tariffe molto contenute». Un passaggio anche sulla voce personale. «E' pari al 45 per cento del capitolo spesa. Avremo ancora un piccolo margine per l'assunzione di 5-6 persone». Il bilancio di previsione '95 è stato approvato dalla giunta venerdì scorso. Adesso la prassi prevede l'incontro con i capigruppo, domani, e quindi l'avallo del Consiglio comunale, che si riunirà lunedì o martedì prossimi.

(f. p.)

SANTA MARGHERITA

Con Bramieri-Jannuzzo gran pienone al Centrale

SANTA MARGHERITA
A in scena stasera al teatro Centrale di S. Margherita, dove c'è già il tutto esaurito, «Se un bel giorno all'improvviso...» con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo. L'appuntamento è alle 21. La regia è di Pietro Garinei e il testo di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime. La commedia era già stata presentata al Politeama Genovese alla settimana fa. I due atti della commedia s'iniziano con un evento che cambierà la vita a un perito agrario, integerrimo e tutto casa e lavoro.

L'impiegato si vede recapitare a casa un misterioso pacco con un miliardo di lire in banconote da centomila. E' l'inizio di una serie di strane avventure che sconvolgono il tranquillo «menage» della famiglia del perito agrario. La casa viene visitata da personaggi strampalati.

Ispirata vagamente alla «Tangentopoli» contemporanea, la commedia è una parodia del malcostume imperante nel quale viene coinvolto il malcapitato impiegato che tenta in ogni modo di preservare la sua onestà. E i protagonisti della scena indirettamente chiederanno al pubblico come si sarebbero comportati nelle circostanze contenute nella commedia. Chi non ha mai sognato di diventare miliardario? Magari vincendo una lotteria o la schedina del Totocalcio? Domande cui gli spettatori cercheranno di dare una risposta. Soprattutto cercando di anticipare le mosse e i comportamenti del perito agrario rispetto alle sue imbarazzanti situazioni che dovrà affrontare.

Gino Bramieri al Centrale

Il prossimo appuntamento con il teatro a S. Margherita è per il 10 febbraio con «Magoni e forse miracoli» di Lella Costa e Marco Cirri con Lella Costa per la regia di Riccardo Pàffori. Il 15 febbraio sarà la volta di «Dov'è Zazà?» di Tato Russo con Dalia Frediani.

(f. gr.)

Problemi in via Betti dove il traffico ha raggiunto livelli di guardia

Allarme sfratti a Rapallo

Scoperta del capogruppo di An, Gubitosi: in salita Paxo il Comune ha alcuni alloggi sfitti. Potrebbero, dopo i lavori del caso, essere assegnati, ma non ci sono le graduatorie

RAPALLO. Allarme sfratti e addio alla razionalizzazione del traffico nella zona di via Betti. Due voci negative che vanno a intralciare il passo della giunta comunale verso le imminenti elezioni amministrative.

I due problemi sono stati sollevati ancora una volta dal consigliere comunale di An-msi Vincenzo Gubitosi, che appoggia dall'esterno la giunta Amoretti e che nel contempo è il suo più severo censore.

Scrive Gubitosi in un'interpellanza: «Mentre incalzano nuovamente gli sfratti esecutivi, che ripropongono il problema in termini drammatici, soprattutto quando riguarda anziani e persone prive di reddito, apprendiamo che in salita Paxo vi sarebbero alcuni alloggi comunali liberi».

Continua il consigliere: «Apprendiamo anche, però, che non è stato dato dall'amministrazione una loro assegnazione, in quanto mancherebbe una graduatoria completa degli aventi diritto. E ancora, che gli appartamenti in questione non potrebbero essere assegnati perchè necessiterebbero di alcuni lavori di ripristino».

«Di fronte a un problema così urgente come è quello della casa, pensiamo che le graduatorie dovrebbero essere aggiornate rapidamente così come altrettanto rapidamente dovrebbero essere rese agibili gli alloggi». Gubitosi invita quindi la giunta a impegnarsi su questo fronte per dare in tempi brevi una risposta a chi non ha casa, anche perchè «alcuni sfratti esecutivi sono già in calendario per il prossimo febbraio».

Dagli sfratti, al traffico impossibile di via Betti. Scrive in una seconda interpellanza il consigliere Gubitosi: «Secondo quanto ci è stato riferito dall'ufficio competente, l'ipotesi di poter intervenire in qualche modo per migliorare la situazione di via Betti è destinata a rimanere tale. Né entro breve, né in un prossimo futuro potrà essere decongestionato anche parzialmente il traffico e non potrà essere meglio regolamentato e ordinato il capitolo parcheggi».

Gubitosi riferisce che gli accorgimenti suggeriti dai tecnici ai quali il Comune aveva affidato uno studio specifico su via Betti «sarebbero scarsamente influenti e comunque troppo costosi».

Senza contare che andrebbero anche «contro una probabile bocciatura da parte dell'ufficio provinciale». E allora? «Ho parlato con un tecnico della Settima ripartizione del Comune il quale mi ha detto che qualcosa comunque si potrebbe fare per dare un segnale positivo alle esigenze degli abitanti di via Betti».

Quali? «Per esempio individuare e attrezzare nuove aree parcheggio, che potrebbero contribuire ad alleggerire il carico del traffico, e poi spostare altrove alcune imprese che svolgono un'attività che costituisce un intralcio alla circolazione», dice ancora Gubitosi.

Saprà l'amministrazione comunale accogliere questi suggerimenti?

(f. p.)

Sei mesi di udienze e 33 imputati per tre omicidi eccellenti

Da ieri al via il superprocesso per i delitti di mafia a Genova

GENOVA. Palazzo di giustizia «presidiato» dalle forze dell'ordine ieri mattina per il processo ai clamorosi delitti di mafia avvenuti in città nei primi Anni Novanta. Trentatrè gli imputati, sedici dei quali sono accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Si prevede che il dibattimento in corte d'assise impegnerà i giurati presieduti da Lino Monteverde (giudice a latere Massimo Cusatti) per almeno sei mesi. Tre gli omicidi, fra gli altri reati, che l'accusa sostenuta dai pubblici ministeri Anna Canepa e Pio Macchiavello contesta: quello di Gaetano Gardini, di Angelo Stuppia e di Juliano Giuliano.

Gardini fu assassinato a colpi di pistola all'interno del ristorante «La buca di San Matteo» il 5 ottobre del '90, sembra per rivalità nell'ambiente del totonero. Salvatore Fiandaca è imputato di essere stato il mandante, Davide Emmanuello e Domenico Sorrentino gli esecutori materiali, mentre Paolo Vitello Nunzio e Alessandro Emmanuello avrebbe partecipato anch'essi con diverse funzioni alla preparazione del piano per il delitto.

Juliano Giuliana, ucciso nel '91

Angelo Stuppia, contitolare d'un autosalone di Altare, fu freddato il 20 novembre del '90 davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo dove stava entrando per andare a trovare la moglie che aveva partorito da quattro giorni.

Per l'accusa il mandante dell'omicidio Stuppia e Giuseppe Madonia. Alessandro Emmanuello e Domenico Sorrentino sarebbero i killer. Davide e Nunzio Emmanuello avrebero organizzato il piano. Luigi La Cognata sarebbe stato l'autista e Salvatore Fiandaca avrebbe fornito le notizie utili a capire quali erano gli spostamenti della vittima.

Juliano Giuliano fu ammazzato mentre rientrava a casa il 13 ottobre del '91.

Fabrizio De Pascale è imputato di essere stato il mandante del delitto, Gaetano Fiandaca l'istigatore, Filippo Vitale e Rocco Ferlenda gli esecutori.

Infine, Vincenzo Di Caro e Paolo Vitello avrebbero accompagnato i due killer sul luogo dell'agguato allontanandosi con loro subito dopo, mentre Davide Emmanuello sarebbe stato l'organizzatore dell'omicidio.

(a. l.)

PALLA RIPIENA

CHIAVARI

Sarà in bronzo il Colombo opera di Francesco Messina

Acquisterà nuovo smalto il Cristoforo Colombo che domina il lungomare di Chiavari. La giunta comunale ha infatti deciso di restaurare il monumento dedicato al grande navigatore, opera dello scultore Francesco Messina, risalente al 1935 e da tempo in condizioni degradate. La spesa prevista è di 70 milioni. Il monumento sarà restaurato, consolidato e ripulito. Altri 70 milioni saranno invece impiegati per il potenziamento dell'illuminazione di corso Colombo.

(f. p.)

CHIAVARI

Salvataggio in mare interviene l'elicottero

Salvataggio in mare ieri pomeriggio davanti al litorale di Chiavari, nella zona della piazzetta dei Pescatori. L'allarme è scattato per due persone che erano uscite in mare su una canoa e che non riuscivano più a fare ritorno a terra. Sul posto è arrivato anche un elicottero dei vigili del fuoco del distaccamento di Genova, ma nel frattempo la canoa era già stata rimorchiata a terra.

(f. p.)

CHIAVARI

Nominato il nuovo direttivo dell'associazione carabinieri

L'Associazione nazionale carabinieri, sezione di Chiavari, ha un nuovo consiglio direttivo. Presidente è stato riconfermato l'avvocato Federico Mallucci, suo «vice» Leonardo De Carlo. Consiglieri: Giuseppe Adamo, Pietro Bocchi, Pietro Carisetto, Antonio Chirico, Almelindo De Vincenzi, Paolo Gallo, Stefano Oneto.

(f. p.)

LA STORIA

CARRUGI E LEGGENDE

Politici, cantautori, tanti amici: tutti alla corte di «patron» Rudy Ciuffardi

Polpo Mario, bentornato a casa

Festeggiato il libro-fiaba di Vincenzo Gueglio

SESTRI LEVANTE. I figli spesso somigliano ai padri. E se non ne ricordano i tratti somatici, ne perpetuano almeno una sfumatura del carattere, della personalità. Anche i libri sono «figli»: vale la stessa regola. Ecco spiegato perchè «Mario!», il libro della Greco&Greco Editori presentato domenica scorsa a Sestri Levante somiglia così tanto al suo autore, Vincenzo Gueglio.

Saggista, narratore, sestrese. Gueglio è persona quasi schiva, dai modi delicati, mai sopra le righe. Così anche il suo libro, l'ultimo di un impegno letterario già abbastanza corposo e riconosciuto, che ripropone la leggenda del Polpo Mario, il «polpo parlante» di Sestri Levante. Quasi fosse un cantastorie, Gueglio tramanda la fortunata novella, e così facendo proietta nel futuro un pezzo di storia popolare propria della città rivierasca che si affaccia su due golfi, che è bagnata da due mari.

L'autore usa tanta delicatezza nel narrare quello che poi non è scherzo ben riuscito ai danni del pescatore Gnussa, che dell'arte del «contar balle» è prima abile cantore e poi vittima, e con lo stesso tatto accompagna il lettore a spasso per i «carrugi» di Sestri, odorosi di pane appena sfornato e di salsedine sospinta dallo scirocco, di sabbia e profumo d'arzigio; tra le sfumature pastello delle case, dai colori «vino-nel-brodo» e «pane-nel-vino».

Al lettore, Gueglio fa fare conoscenza diretta, tirandosi poi premuroso in disparte, con i leggendari personaggi della Sestri che fu: Belleborche, Gongiglia alias Testadimerda, Troschi (non capito il Togliatti) e Texiu, Balledoro e Cesare detto Ziona. Ma anche il figlio di quest'ultimo, Franco detto Rudy, cugino dell'autore, che al Polpo Mario ha intitolato il suo ristorante. Proprio qui, tra i suoi tavoli, inizia il racconto. E' un viaggio nel passato, nella favola, nella storia non scritta ma preziosa di una comunità.

Anche Bruno Lauzi alla festa del Polpo

Una sorta di «Antologia di Spoon River», ma più allegra, ambientata sulla riva del Tigullio, che l'insigne letterato Carlo Bo, che ha voluto firmarne la prefazione, definisce un «umile e gentile inno al nostro paese». E tanti erano i sestresi amici presenti domenica scorsa al ristorante Polpo Mario, al battesimo del «figlio» di Gueglio. C'erano anche qualche sestrese d'adozione, come il cantautore e poeta Bruno Lauzi, che sembra esserci sempre stato in questi carrugi, tra questi profumi.

Come a ogni battesimo che si rispetti, poi, non sono mancati i conoscenti venuti da lontano - come il genovese presidente della Regione Giancarlo Mori e lo spezzino ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luigi Grillo - a sottolineare l'importanza dell'evento, e un ricco rinfresco. A tema, naturalmente: polpo in umido e frittelle di bianchetti.

(f. p.)

Il Genio civile ha stanziato quasi un miliardo

Lavagna, arrivano i soldi per salvare la spiaggia

LAVAGNA. I danni provocati dalle mareggiate di fine dicembre hanno provocato gravi danni al litorale di Lavagna e Sestri Levante. L'allarme arriva dall'Assobalneari che la settimana ha avuto anche un incontro con la Provincia di Genova e il Comune di Lavagna per trovare una soluzione alla questione della difesa del litorale.

L'Assobalneari ha avvertito le autorità che il fenomeno dell'erosione sta avanzando ogni anno di più.

Tuttavia i progetti per le strutture di difesa a mare sembrano rimanere ancora nel cassetto. L'unico segnale positivo è arrivato da Roma alcuni giorni fa.

Il sindaco Gabriella Mondello ha ricevuto un telegramma che era stato da Roma. I soldi per il ripascimento dei pennelli a mare sono stati «svincolati» dal ministero dei Lavori pubblici.

E' stata la segreteria del senatore Luigi Grillo a informare l'Assobalneari e il Comune lavagnese della decisione della ragioneria ministeriale che ha dato il via libera allo stanziamento di 960 milioni di lire.

Una bella cifra che il Comune utilizzerà partendo dal primo pennello di Ponente, all'altezza dello «Chez Vous» e spostandosi poi fino alla zona del Cigno, al confine con Sestri.

Il ripascimento dovrebbe terminare entro l'estate grazie ai lavori curati dal Genio civile opere marittime.

Dicono all'assobalneari: «E' stata una decisione molto importante che finalmente potrà far decollare il progetto antierosione dei pennelli fermo da alcuni anni. Speriamo che l'operazione finisca prima della stagione estiva. Il ripascimento riguarderà il litorale di Lavagna e di Cavi».

(m. b.)

LAVAGNA

Insultarono il gestore di una discoteca: multati

Avevano insultato il titolare della discoteca «Skippore» di Cavi, Stefano Livellara, 35 anni, perchè non li aveva fatti entrare nel locale la sera del 29 giugno '92. Ieri mattina in pretura a Chiavari due sestresi, Rinaldo Camisa, di 33 anni, e Dario Biotti, 37 anni, sono stati condannati al pagamento di 400 mila lire di multa. Entrambi sono stati invece assolti dall'accusa di furto.

(f. gr.)

Clara Rubbi all'Economica per i Quaderni dell'Agave

Sarà Clara Rubbi a presentare domani pomeriggio alle 17, presso la Sala Ghio-Schiffini della Società Economica, l'antologia di autori liguri «L'Agave- Quaderno 13».

(f. p.)

La replica di Crespi e Garassino

Apt, è polemica sui supermanager

SAVONA. Aziende di promozione turistica il giorno dopo. La nomina di Giancarlo Garassino alla guida della Riviera delle Palme fa discutere. Lunedì un gruppo di albergatori del finalese e del varazzino si sono riuniti in un residence di Loano per cercare di contestare la nomina. Ma il giorno dopo l'elezione dei direttori sembra anche essere il giorno della pacificazione, sia pure velata di polemiche. Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo e probabile presidente del comitato di gestione dell'Apt savonese, non entra nel merito delle nomine ma contesta la definizione di ambiti provinciali. «Il problema è che la costa, che ha un numero di alberghi maggiore di qualsiasi altra zona della provincia, si ritrova ad avere come rappresentanti due sindaci come l'entroterra. Balza agli occhi che questo fatto è penalizzante per la zona a maggiore densità turistica del savonese», commenta.

Ernido Crespi, assessore regionale al turismo, difende a spada tratta le sue scelte. «Ogni nomina porta con se delle polemiche. Nessuno accetta di essere escluso, e la vita. Del resto la scelta è stata fatta su una rosa di 22 nomi, gli unici che corrispondevano ai requisiti della legge», spiega Crospi. Garassino, da parte sua, non vuole perdere tempo in polemiche. «Agli amici di Finale e Varazze, che forse pensano di essere stati penalizzati perchè la sede è ad Alassio e il direttore è alassino, chiedo di giudicato tra qualche tempo, dopo che saranno prese decisioni e fatti concreti. Il turismo è un'azienda che deve essere promossa in tutta la provincia. Non è pensabile favorire una zona a scapito di un'altra, dobbiamo lavorare tutti assieme per cercare di risollevare il nostro settore e, se possibile, rilanciarlo per il bene di tutta l'economia turistica provinciale. Un compito non facile ma che ritengo alla portata di una zona ricca di possibilità». [s. p.]

L'assessore Carlo Tomagnini

L'organizzazione era stata smascherata dagli agenti della Mobile di Savona

Condannata la banda degli slavi

Le pene per i dodici imputati vanno da 3 a 12 anni: avrebbero reclutato giovani ragazze dell'Est che si prostituivano tra Albenga e Ceriale. Uno di loro fu sospettato del delitto della Versilia

SAVONA. Mamba è stato condannato a 12 anni di carcere e 15 milioni di multa. Mirko Jacimovic, considerato il capo della banda degli slavi che, a Padova, smistavano prostitute sul rettilineo tra Albenga e Ceriale oltre che in Toscana, in Emilia Romagna e a Milano, è stato condannato in contumacia dal tribunale di Savona. Assieme a lui sono stati condannati Dragan Guric a 4 anni e 6 mesi, Emilian Kresic a 8 anni. A 8 anni e 8 milioni di multa sono stati condannati tutti gli altri imputati: Stevan Budak, Bojan Dordovic, Dejan Stankovic, Dragan Petrovic, Dragan Boanjakovic, Josep Garic, Sasa Grubic, Mile Kitic, Dejan Milanovic.

La maggior parte della gang degli slavi risulta latitante, solo Dragan Guric, Stevan Budak e Emilian Kresic, detenuti, si sono presentati in tribunale. L'organizzazione che «importava» ragazze dell'ex Jugoslavia e da altri paesi dell'Est era stata scoperta dalla squadra mobile savonese nell'ottobre del 1993 quando, dietro la segnalazione di alcuni albergatori e, soprattutto, dalle rivelazioni di una ragazza cecoslovacca che voleva uscire dal giro della prostituzione, gli investigatori erano riusciti a scoprire la banda degli slavi. A bordo di potenti Mercedes, attrezzati con telefonini cellulari, Jacimovic e i suoi sfruttavano le giovani dell'Est sui marciapiedi di mezza Italia. I componenti della banda, tutti giovanissimi, costringevano le ragazze a prostituirsi con minacce e pestaggi.

Uno dei componenti della banda, nei giorni successi ai primi arresti, fu sospettato di aver avuto un ruolo nell'omicidio di Hana Kindelova, la prostituta cecoslovacca uccisa a Torre del Lago, in Versilia, perchè voleva lasciare il mondo della prostituzione. L'arresto della banda degli slavi aveva fatto sperare che la prostituzione ad Albenga e Ceriale, almeno quella che riguarda le ragazze dell'Est, potesse avere avuto un duro colpo. A distanza di pochi mesi, invece, la situazione sembra non sia cambiata e le ragazze provenienti dall'ex Jugoslavia siano aumentate, sfruttate da mercenari che, con i proventi, acquistano armi.

Stefano

Sono frequenti, sulla via Aurelia, i controlli contro la prostituzione

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Il Comune metterà nuovi sigilli al discount

L'amministrazione comunale di Finale tornerà a mettere i sigilli al discount «Nuova Distribuzione» di Finalpia. La decisione è stata presa dalla giunta dopo che il Tar ha respinto la richiesta dei titolari del negozio che volevano la sospensione dei precedenti provvedimenti di chiusura già adottati dal Comune. **[a. r.]**

[illegible]

Scontro auto-furgone a Torre del Mare: un ferito

Eugenio Rossi, 77 anni, abitante in Piazza San Bartolomeo 36/1 a Finale, è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per le ferite riportate in un incidente stradale tra la sua auto e un furgone avvenuto ieri alle 9,30 a Torre del Mare. La prognosi è di 8 giorni. Sulle cause dell'incidente in corso accertamenti da parte dei carabinieri del radiomobile di Savona. **[a. r.]**

LOANO

Gli abitanti protestano per una strada pericolosa

Protesta degli abitanti di via Silvio Amico a Loano. La strada è giudicata pericolosa per auto e pedoni. I progetti di intervento previsti dal Comune sarebbero in ritardo, secondo gli abitanti, e bloccherebbero quelli già previsti anche dall'Amministrazione provinciale. **[a. r.]**

BORGHETTO

Raffica di controlli sugli extracomunitari

Una serie di controlli fra i venditori extracomunitari, soprattutto alla ricerca di sigarette di contrabbando, sono stati attuati ieri mattina nelle stazioni di Pietra, Loano e Borghetto dalla Guardia di finanza. Alcuni extracomunitari sono risaliti frettolosamente sui treni alla vista degli agenti delle fiamme gialle. **[a. r.]**

Approvato in Consiglio il bilancio '95 che sancisce la fine della legislatura

Finale: meno tasse, più servizi

Tosap e Ici mantenute al minimo. Il sindaco ppi Cassullo denuncia le pesanti ricadute della crisi Piaggio. Previsti investimenti per altri dodici miliardi. Il caso dell'asilo-nido. Critiche dai consiglieri socialisti

FINALE L. In un clima da fine legislatura, con molte assenze, il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione '95 (35 miliardi). Non sono mancati gli spunti polemici.

Bilancio. Ha detto l'assessore Susanna Berra: «Malgrado i minori trasferimenti dello Stato siamo riusciti a proporre un documento che mantiene alto il livello dei servizi». Favorevoli i 12 consiglieri di maggioranza (ppi-pds), contrari psi e Mauro Tassara, astenuti gli altri: Morelli, Castellazzi, Bozzano, Sivetti e Ivaldi.

Tariffe. Il Comune ha applicato al minimo la Tosap e mantenuto l'aliquota dell'Ici al 4,3 per mille «una delle più basse d'Italia». Il passivo dei servizi (raccolta rifiuti, acquedotto e altri) ha spinto molti consiglieri a chiederne la privatizzazione.

Asilo. Critiche per il fallimento del progetto per l'asilo. Ha detto Giovanni Ferrari (psi): «Se si seguiva l'iter proposto si sarebbe evitata la bocciatura da parte del Coreco». Ora l'intera pratica per affidare la gestione dell'asilo-nido dovrà essere rifatta.

Investimenti. Emilio Bolla (pds) oltre a lanciare un allarme per il futuro della Piaggio, ha detto: «Finale è cambiata in questi anni. I lavori sono sotto gli occhi di tutti». Ha aggiunto il sindaco Cassullo: «In proporzione agli abitanti non c'è località ligure che ha realizzato tanti interventi come in questi 5 anni». Nel '95 sono previsti 11 miliardi e 839 milioni di investimenti.

Posteggi. «Invece di spendere un miliardo per rifare Bolla si dovevano creare nuovi posteggi e portare avanti il progetto del ponte-parcheggio sul Pora», è stata la critica di Luigi Ivaldi (Lega).

Privati. Detto Paolo Caviglia (psi): «Il capannone di via Calice in piena zona industriale doveva essere un incentivo degli artigiani. L'impianto polivalente poteva trovare spazio altrove». Tassara ha chiesto «più spazio ai privati». Ha replicato Cassullo: «Dove sono i privati che questi anni hanno investito a Finale?».

Assenze. Molte le assenze in aula. Luca Vecchiato non si è presentato per protesta contro il mancato inserimento di una sua interpellanza all'ordine del giorno. Mario Trotta ha detto: «Credo che mi dimetterò. Ho votato il bilancio, ma aspetto ci sia chiarezza nel ppi che non ci convoca da mesi».

Commiato. Negli interventi di molti consiglieri (Campi, Caviglia, Rolla, Cassullo) si sono ascoltate frasi di commiato. Il bilancio è l'ultimo atto significativo del Consiglio. A fine maggio ci saranno le elezioni. La campagna elettorale è già iniziata. **[a. r.]**

FRANA A NOLI

Si lavora anche di notte

Sono ripresi da alcuni giorni, da parte dei tecnici dell'Anas, i lavori di consolidamento della collina franata di capo Noli sull'Aurelia dopo la frana che giovedì scorso ha invaso la strada. Il traffico subisce rallentamenti nelle ore di punta anche nel tratto fra Noli e Varigotti è in funzione, 24 ore al giorno, un semaforo. Ripresa dei lavori stradali anche sull'Aurelia a Pietra per la posa delle condotte del metano. Dopo settimane di proteste da parte degli automobilisti finalmente è stato deciso di realizzare gli interventi di urgenza. L'altra sera dalle 20 a notte inoltrata è stata sistemata la tubazione che attraversa la statale di fronte alla stazione ferroviaria. Il traffico, regolato da un semaforo, era a quell'ora scarso. Nelle scorse settimane invece, per gli stessi lavori realizzati nelle ore di punta, si erano formate code sino a 4 chilometri. Parzialmente bloccato anche l'ingresso dell'ospedale Santa Corona. **[a. r.]**

L'inchiesta si allarga, coinvolti anche medici genovesi

«Protesi d'oro» al S. Corona entrano in scena i politici

PIETRA L. Medici anche politici. L'inchiesta sulle protesi «d'oro» si allarga. Ieri mattina per Alberto Landolfi, sostituto procuratore della Repubblica di Savona, è stata una giornata tranquilla, passata a valutare i primi fascicoli e i primi riscontri di quello che potrebbe rivelarsi uno scandalo che coinvolge decine di persone. Al momento, nel registro degli indagati, sono iscritte una decina di persone. Medici, uomini d'affari, amministratori Usl e, la conferma è venuta ieri mattina, politici. «Concussione da manuale», commenta il magistrato savonese.

Le indagini appaiono particolarmente complesse. Oltre al versante italiano, che coinvolge uomini di Liguria, Lombardia e, sembra, Emilia Romagna, l'inchiesta ha risvolti svizzeri. Ci sarebbero riscontri bancari già al vaglio di Landolfi e dei suoi colleghi svizzeri. Nel registro degli indagati, sono aver mai ricevuto un'informazione di garanzia, c'è anche Lorenzo Spotorno. Le protesi al centro dell'inchiesta sono firmate da lui, luminare delle operazioni all'anca al Santa Corona, per alcuni anni vicepresidente del Consiglio regionale dove è stato eletto nelle liste del psi.

Spotorno, uno dei nomi italiani più conosciuti nel campo medico, ha brevetti internazionali sulle protesi delle anche. A commercializzarli è Giorgio Curradini, 42 anni, manager italo-svizzero arrestato a Milano per false dischiarazioni rese al pubblico ministero.

Curradini, dopo due notti a San Vittore, avrebbe fatto ammissioni raccontando come funzionava la vendita delle protesi nelle strutture pubbliche mettendo così guai diversi medici, anche genovesi, amministratori e politici. Resta ancora da capire con esattezza cosa sia l'inchiesta sull'ennesimo episodio di malasanità. L'ipotesi che tutto sia nato dal blitz effettuato dal ministro Costa lo scorso autunno al Santa Corona viene smentita a palazzo di giustizia così come viene smentito che sia cominciata dietro le indagini effettuate anni fa quando, dall'ufficio di Lorenzo Spotorno, sparirono misteriosamente liste di attesa dei pazienti che dovevano sottoporsi all'operazione di artroscopia all'anca. Un altro mistero, insomma, in una storia che rischia di trasformarsi in bomba. **[s. p.]**

Santa Corona nel mirino dei giudici

Dai giudici anche il crack di un bar di Loano

Bogliolo, il fallimento ora arriva in tribunale

SAVONA. Due fallimenti che hanno fatto discutere, l'uno dovuto all'usura l'altro alla Tangentopoli Anas. I curatori fallimentari Caroglio e Martinengo stabiliranno nei prossimi giorni la data per la vendita all'asta di beni pignorati a Giovanni Eusebi e Brosito Bogliolo. Eusebi, titolare del bar della stazione di Loano, è morto per un infarto nel 1993, morte naturale che, per molti, è stata accelerata dal fatto che l'uomo, da tempo, era in crisi agli usurai. La famiglia, dopo la morte di Giovanni, è scappata da Loano, perseguitata da telefonate che chiedevano il pagamento dei debiti contratti dall'esercente. Adesso il tribunale ha affidato al curatore fallimentare la vendita dei beni ancora disponibili, un'Alfa 75 che servirà a far fronte agli ultimi creditori dell'esercente.

Nel caso di Brosito Bogliolo il fallimento riguarda «Agostino Bogliolo», società di costruzioni edili con sede a Villanova d'Albenga che negli Anni '(= aveva avuto uno sviluppo enorme. Brosito Bogliolo, alassino, per qualche tempo amministratore dell'Associazione piccoli imprenditori, era rimasto coinvolto nel 1993 nell'inchiesta sulle tangenti pagate dai costruttori per ottenere gli appalti dell'Anas. Bogliolo era rimasto in carcere a Firenze per diverse settimane, accusato di aver pagato centinaia di milioni per ottenere appalti stradali. Una brutta storia che aveva decapitato il vertice dell'azienda portandola rapidamente verso il fallimento. Il curatore Martinengo ha il compito di piazzare all'asta mobili e attrezzature per ufficio sequestrati negli uffici di Villanova della società edile dichiarata fallita lo scorso anno per il blocco di appalti e pagamenti da parte degli enti pubblici. **[s. p.]**

I gestori del bar «Quarantaquattro» conoscono i fortunati sistemisti

Totocalcio, «13» con il computer

I 5 vincitori di Loano avevano speso 6 milioni

Raffaella Brizio, del bar «44»

LOANO. E' già stata depositata ieri mattina in una banca di Loano la schedina che a cinque anonimi loanesi ha fruttato domenica sera poco meno di 600 milioni. La schedina (un tredici da 497 milioni e 7 dodici da 13 milioni e mezzo) era stata giocata al bar «Quarantaquattro» di corso Europa di cui sono titolari Maurizio Bosi e Mario Chiappero. Spiegano: «La vincita è stata ai calcoli del computer con un sistema cosiddetto "a copertura" di circa sei milioni. I vincitori sono nostri abituali clienti. Avevano deciso di tentare un sistema di queste proporzioni e così costoso perchè una più di settimana fa, sempre nella nostra ricevitoria, erano già fatto un tredici che ha fruttato una ventina di milioni. Meglio battere il ferro della fortuna quando è caldo. Così è stato». Il bar «Quarantaquattro», specializzato in schedine completerizzate, ha già portato fortuna a molti patiti del Totocalcio. Meno di due anni fa si era infatti già registrata nella ricevitoria una vincita di circa mezzo miliardo. In molti conoscono l'identità dei 5 fortunati tredicisti. Spiega Bosi: «Si tratta di persone che lavorano e che conducono una vita normale. La fortuna ha premiato brave gente». Come sono stati spesi i soldi della vincita? Qualcuno dei tredicisti è confidato con gli amici. C'è chi ha in mente di realizzare il sogno di acquistare un'auto di grossa cilindrata chi si è già informato in banca per cercare la forma di investimento migliore. Certamente i 5 giocatori entro sabato torneranno da Raffaella Brizio, l'addetta al banco Totocalcio del bar «Quarantaquattro» per giocare un altro sistema.

Non c'è limite alla provvidenza e alla fortuna. Le giocate nel bar di Loano saranno in aumento. **[a. r.]**

Denunciato dall'Enpa

Un cacciatore richiamava prede con lo stereo

TOIRANO. Per richiamare merli, tordi e cosene, aveva deciso di sistemare un vero impianto stereo in un bosco dell'entroterra della Val Varatella in località Marocchi. L'espediente è stato scoperto nei giorni scorsi dai responsabili dell'Ente protezione animali che hanno denunciato il cacciatore «pluriaccessoriato», G.M. di Toirano, alla procura della Repubblica di Savona. L'uomo è stato sorpreso con un impianto acustico degno di una discoteca (musicassette, amplificatore e autoparlanti) con i quali «richiamava», anche da molto lontano, merli e tordi che, secondo gli agenti zoofili, sono stati poi «inesorabilmente abbattuti con una doppietta». L'impianto stereo è stato posto sotto sequestro e il cacciatore di Toirano denunciato per violazione alla legge sulla caccia che prevede, in questi casi, una ammenda fino a tre milioni. **[a. r.]**

Mori incontra Viveri

Dopo-alluvione un sopralluogo della Regione

ALBENGA. Un sopralluogo nelle zone disastrate per verificare direttamente la fase del dopo-alluvione ad Albenga. Questo lo scopo della visita di una delegazione della giunta regionale, guidata dal presidente Giancarlo Mori e composta dal vicepresidente Giuliano Gallanti, assessore all'ambiente, e dall'assessore all'agricoltura Rosso (già presidente della cooperativa albenganese «L'Ortofrutticola»). La delegazione è stata ricevuta dal sindaco Angelo Viveri che spiegherà le modalità di impiego dei 43 miliardi ricevuti dalla Regione per la [illegible] Viveri avrà modo di presentare il plastico del progetto del nuovo ponte a campata unica che sostituirà quello attualmente in [illegible] agibile dalla piena del 5 novembre. Prima dell'incontro con le autorità comunali, Mori farà visita al Vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri. **[r. str.]**

Il pm punta sull'uomo che prestava spesso la sua auto a Musso; per andare dove?

Delitto Sconfienza, parla un amico dell'imputato: forse è il teste chiave

GENOVA. La notte del delitto, probabilmente quella tra l'11 e il 12 ottobre '93, Lorenzo Musso aveva pernottato all'hotel Aquila Reale di Genova. Uno dei tanti viaggi, tra quelli che [illegible] fatto quella settimana, apertasi lunedì 11 e terminatasi domenica 17, [illegible] la [illegible] d'interrogatori dai carabinieri di via Ippolito d'Aste. Il cadavere dell'antiquaria Maria Scagni Sconfienza era stato scoperto il sabato, sul suo amico Lorenzo Musso cominciavano a concentrarsi i primi sospetti. L'ex legale viaggiò pure il 12 sera (dormì al Villa Guardia di Tortona) e la mattina del 13. Lo confermano i custodi degli alberghi e anche gli amici. Ma quali amici?

All'ultima udienza in corte d'assise, che si è tenuta lunedì a Genova (la prossima è il 31), è stato sentito il monzese Luigi Vanin, al quale Musso aveva dato incarico di vendere la famosa coppa [illegible] quarzo appartenuta alla vittima, quella che gli costerà l'arresto e il rinvio a giudizio [illegible] l'accusa di omicidio a scopo [illegible] rapina. Vanin, 54 anni, era un disoccupato che Musso aveva conosciuto in un'agenzia ippica. Ma è soprattutto a Massimiliano Leccese, 47 anni, di Cologno Monzese, che il pubblico ministero, Vito Monetti, ha posto molte domande sugli spostamenti del presunto assassino. C'è un motivo particolare: i due si conoscevano bene (erano stati tra l'altro compagni di disavventure giudiziarie) e Leccese è l'uomo [illegible] aveva prestato più volte la macchina a Lorenzo Musso. Una Renault [illegible] di colore verde.

«Perché tanti viaggi, proprio quella settimana e proprio in quei giorni, l'11, il 12 [illegible] il 13?», ha chiesto la pubblica accusa. La risposta [illegible] Leccese, detto «Massimo»: «Si era entrati nel vivo di una trattativa. Dovevamo iniziare una [illegible] attività a Milano: compravendita. Avevamo già i magazzini per lo stoccaggio delle merci [illegible] c'era [illegible] sede con tanto di fax. Io e Musso stavamo per entrare in società [illegible] due tizi, tali Ventura e Gebel. All'epoca c'incontravamo per definire gli accordi. Perciò vedevo Musso spesso. Veniva a Cologno Monzese. L'avvocato aveva promesso di investire 50-60 milioni. Poi non s'era più fatto niente».

La settimana in [illegible] venne commesso l'omicidio Musso viaggiò. Ebbe il tempo materiale, [illegible] ipotizza Vito Monetti, per andare in casa della Sconfienza, accoltellarla [illegible] poi allontanarsi? A che ora si mise in macchina? Il presidente della corte, Lino Monteverde (a latere il giudice Massimo Cusatti) ha accolto la richiesta di nuovi accertamenti. Il pm intende verificare se le sere dell'11 [illegible] del 12, ai caselli di Genova e Tortona, fossero stati consegnati da un automobilista di passaggio tagliandi autostradali dell'Autofiori rilasciati al casello di San Bartolomeo al Mare. E' la [illegible] entrata in autostrada usata solitamente da Musso.

I difensori dell'imputato, Roberto Moroni e Erminio Annoni, [illegible] sono invece visti respingere un'insolita istanza. Chiedevano che venissero messi agli atti gli appunti dello stesso Monetti, lasciati sbadatamente nel fascicolo. Tre frasi per loro rivestivano molta importanza: «Molte impronte - Ci sono quelle di Musso? - Non [illegible] sono impronte di lui». Le impronte sarebbero quelle lasciate da [illegible] mano, rimasta misteriosa, sulla vetrinetta di un mobile di [illegible] Sconfienza, da dove, forse, erano stati trafugati degli oggetti. «Perché quelle impronte non [illegible] state rilevate e messe a confronto [illegible] quelle di Musso?», si chiedono i legali. Per i carabinieri erano tracce troppo labili per poter essere d'aiuto.

Maurizio Vezzaro

L'ex avvocato Lorenzo Musso in aula durante un'udienza del processo

Diano centro del complotto?

Duecento milioni in assegni e una morte troppo misteriosa

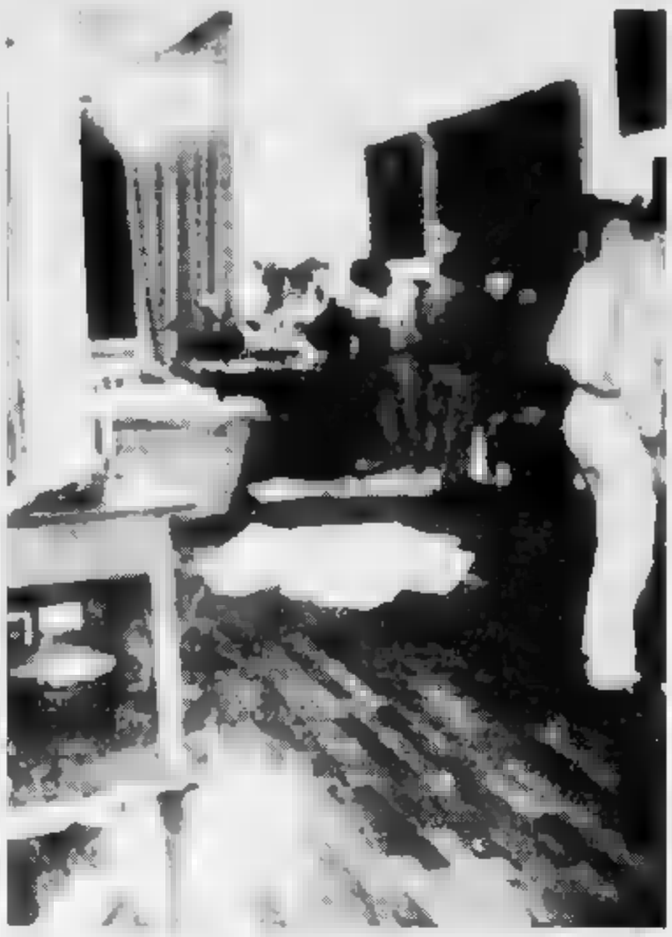
GENOVA. Diano Marina, Diano Castello, San Bartolomeo. Al processo per il delitto dell'antiquaria compaiono sovente i nomi delle località del Golfo dianese. [illegible] un avvocato [illegible] Ponente ligure aveva parlato l'antiquario Salvatore Reale, a [illegible] la Sconfienza aveva commissionato [illegible] mobili per circa [illegible] milioni. Quei mobili erano stati pagati con assegni postdatati dalla rigattiera genovese, che era in attesa di ricevere denaro liquido dal misterioso committente. Poi qualcosa andò storto. La Sconfienza era rimasta vittima di una truffa? Il [illegible] brutale assassinio, ipotizza il pm Monetti, potrebbe essere collegato [illegible] quella strana storia.

Il delitto maturò a Genova, ma gran parte della vicenda [illegible] come sfondo Diano Castello. Lì abitava Musso quando era [illegible] ancora agli arresti domiciliari [illegible] anche quando aveva solo l'obbligo di firma. Nell'appartamento accanto a quello dell'ex legale, c'era Mario Sconfienza, il fratello della vittima. Sarà lui a presentare alla sorella lo per[illegible] [illegible] ora è sospettata del [illegible] assassinio. Mario Sconfienza risiede adesso a [illegible] Bartolomeo al Mare e fa sempre l'idraulico. Fosse per lui, avrebbe già m[illegible] una pietra sopra a tutto e tutti: inchiesta e processo. Durante la sua deposizione come testimone si è contraddetto più volte. Le risposte erano accompagnate da tanti «non ricordo».

A Diano Castello, Musso e la Sconfienza si sono incontrati diverse volte. Lui alloggiava all'hotel Bel Soggiorno, proprio di fronte all'appartamento dell'ex legale e di Mario. In alternativa dormiva alla pensione Morchio, in viale Matteotti, a Diano Marina. Dove mangiava? Al processo è stata menzionata una cena a tre al ristorante-tavola calda Boomerang di corso Europa, a Diano. [illegible] Sconfienza arrivò [illegible] ritardo per colpa del treno e [illegible] scusò [illegible] gli altri commensali: cioè Musso e il fratello.

Ancora a Diano Marina è legato un fatto che Musso non ricorda molto volentieri. L'incontro con il super-poliziotto Gonan, responsabile della squadra omicidi di Genova, l'uomo che in seguito lo avrebbe arrestato (non è vero che fossero compagni di scuola). In quell'occasione l'ex avvocato gli offrì un aperitivo al bar Novecento, in corso Roma. I muri sono di proprietà del papà Arcangelo Musso).

Dice Lorenzo, con un misto di ironia e livore: «Voleva sapere alcune cose, chiedendo di non accennare niente ai carabinieri. Perché nonostante lavorino per lo Stato, sono due forze in concorrenza tra loro. Aveva fornito anche il numero del suo cellulare». **(m. v.)**



L'interno dell'appartamento di Genova [illegible] fu trovata uccisa Maria Sconfienza

In Liguria meno morti e meno incidenti stradali: il perché?

Autovelox come deterrente

Il bilancio della polizia stradale rivela che nel '94 il congegno ha scattato 4353 foto. Ritirate 750 patenti e recuperate dagli agenti 322 auto rubate

SANREMO. Meno morti, meno feriti, meno incidenti sull'Autostrada dei fiori. Il 1994 si è chiuso con un bilancio meno sanguinoso rispetto all'anno precedente. «Nuova cultura [illegible] guida», affermano al comando della polizia stradale. Ma anche effetto dell'Autovelox, autentico incubo per tutti gli automobilisti. Sono [illegible] [illegible] le multe per eccesso di [illegible] velocità; i ritiri della patente, i sequestri di Tir [illegible] in regola [illegible] la legge sull'autotrasporto. Soddisfacente anche [illegible] bilancio dell'attività [illegible] polizia giudiziaria [illegible] 84 arresti, 287 denunce a piede libero ed il recupero di 322 auto rubate.

Gli incidenti, da Savona [illegible] confine, [illegible] stati dieci con conseguenze mortali; 114 nel '93); 226 [illegible] feriti (contro 270) e, infine, 448 [illegible] soli danni ai veicoli (contro 460).

Le patenti ritirate [illegible] per guida in [illegible] di ubriachezza, eccesso di velocità e scadenza del documento. Altrettante sono state revocate in seguito [illegible] incidenti stradali con feriti. Le carte di circolazione sequestrate dagli agenti sono state 350.

Automobilisti più attenti e disciplinati

Ma è stato l'Autovelox il vero spauracchio degli automobilisti, sull'Autofiori. [illegible] anche sull'Aurelia dove le multe [illegible] [illegible] stato da meno. Complessivamente il micidiale congegno ha colpito [illegible] volte. Multe [illegible] 200 a 500 mila lire. [illegible] molti casi c'è stato anche il sequestro della patente. Il caso più clamoroso risale [illegible] pochi mesi fa quando nei pressi del casello di Albenga una Mercedes 500 targata Montecarlo ha infranto il [illegible] [illegible] 217 all'ora.

Una particolare attenzione è stata rivolta dalle pattuglie della Polizia stradale ai «bisonti della strada». I controlli sono continui: al crono-tachigrafo per verificare la reale velocità dei mezzi ed ai documenti relativi al carico. Complessivamente [illegible] 156 Tir sono stati multati per violazione alla legge sull'autotrasporto. Ottanta, a pieno carico, sono stati posti sotto sequestro perché in viaggio senza la necessaria autorizzazione. Quasi tutti italiani, questi ultimi.

Nel 1994, sull'autostrada, [illegible] pattuglie della «stradale» hanno recuperato 322 auto rubate di grossa cilindrata: Mercedes, Bmw, fuoristrada. Fra gli arrestati quasi esclusivamente extracomunitari. **[g. p. m.]**

Chiesta l'archiviazione dell'inchiesta sul Vittoria Club di Arma

Il festino hard in discoteca? Non è reato se [illegible] porte chiuse

ARMA [illegible] TAGGIA. Non è reato organizzare festini hard in discoteca. A condizione che il locale non sia aperto al pubblico e che l'appuntamento non sia preceduto da una smaccata pubblicità. E' la conclusione cui è giunto il sostituto procuratore Marcello Basilico, che ha presentato al gip Eduardo Bracco la richiesta di archiviazione dell'inchiesta sulle serate a luci rosse al «Vittoria Club» di Arma, sul lungomare, uno dei punti di ritrovo dei giovani della Riviera. Cadono, quindi, le ipotesi accusatorie formulate nei confronti di Alberto Nattero e Giuseppe Bianchi, soci della «New Time sas», che gestisce la discoteca, e del titolare dell'agenzia torinese che aveva «fornito» le ragazze.

Per il magistrato, non [illegible] sono gli estremi né per il reato di spettacolo osceno [illegible] per quello di favoreggiamento della prostituzione.

In pratica, i clienti, tutti selezionati, pagavano soltanto per assistere [illegible] strip-tease e non per partecipare a veri e propri incontri erotici, come prospettato in un primo tempo. Inoltre, le esibizioni al centro della vicenda sono avvenute nel giorno di chiusura settimanale del locale (il lunedì). Quindi, [illegible] forma strettamente privata. Senza pubblicità e possibilità di libero accesso al locale.

Il caso era esploso nella notte [illegible] 21 novembre scorso, con un blitz della polizia. In pista, due ragazze stavano intrattenendo il pubblico maschile con uno spettacolo «piccante».

I controlli degli agenti si erano svolti in un clima di generale imbarazzo, fra spettatori eccitati e protagonisti dello «show» infastiditi dall'irruzione.

Le indagini avevano subito raggiunto i titolari della discoteca e il responsabile dell'agenzia che garantiva l'ingaggio delle ragazze. [illegible] dopo due mesi di accertamenti, il sostituto procuratore Basilico ha deciso di chiudere il caso con la richiesta di archiviazione.

Subito dopo il blitz, il «Vittoria Club» [illegible] stato chiuso per una settimana dalla questura. I sigilli erano scattati in applicazione dell'articolo 100 della legge sulla pubblica sicurezza e sugli spettacoli nei locali notturni.

Ai primi [illegible] dicembre, un'altra mazzata per i gestori della discoteca: l'ordinanza del sindaco Piero Gilardino che disponeva la chiusura per un mese. Ma questa volta per la licenza, risultata scaduta. Il particolare [illegible] emerso durante gli accertamenti condotti dagli investigatori.

Ancora adesso il «Vittoria Club» è chiuso. I titolari non hanno ripreso l'attività alla scadenza dell'ordinanza sindacale. Il futuro del locale è [illegible] avvolto nell'incertezza. Riaprirà? I responsabili della «New Time» non si sbilanciano.

Arma non è nuova a vicende «hard». Lo scorso anno, era esploso il caso delle videocassette con protagoniste «pornostarlinghe» (mai identificate). Ma anche in questa direzione le indagini avevano portato ad escludere reati. **(g. mi.)**

S. Bartolomeo: arrestato dagli agenti insospettiti

Testa coda sull'Autofiori del pusher carico di coca

[illegible] BARTOLOMEO. C'è un giallo dietro lo strano comportamento [illegible] Daniele Leoni, [illegible] anni di Milano (via Monterosa 32), che l'altro giorno ha fatto un testa a coda sull'Autofiori ed è fuggito solo per essere stato affiancato [illegible] un'auto della polizia stradale. Solo in un secondo momento si è capito perché: il milanese portava con sé quasi mezzo chilo di cocaina. Credeva di essere stato scoperto. Durante la fuga s'è liberato del sacchetto con [illegible] stupefacente, gettandolo [illegible] finestrino. Gli agenti lo hanno trovato dopo un sopralluogo mentre Leoni era interrogato [illegible] distaccamento. Sembrava che lo si dovesse rilasciare dopo [illegible] multa salata, invece, rinvenuta la droga, gli sono state fatte scattare le manette ai polsi. A chi era destinato [illegible] stupefacente?

La reazione di Leoni era [illegible] molto [illegible]. La vettura degli agenti della Sottosezione aveva affiancato la sua Golf grigia dalle parti di San Bartolomeo. Un controllo normale. Pare anzi che i poliziotti non avessero nemmeno intenzione di intimargli l'alt. Leoni ha [illegible] all'improvviso la macchina, ha fatto un'inversione di [illegible] e ha proseguito contromano. Quando ha visto un passaggio ci si è infilato, finendo sulla carreggiata opposta, quella riservata alle vetture che procedono [illegible] direzione di Savona. Alla prima piazzola ha abbandonato tutto scappando per i campi. Saltando il fossato si è fratturato [illegible] caviglia. E' stato bloccato dagli uomini dell'ispettore Vincenzo Russo e accompagnato alla sede della Stradale, per accertamenti. Mentre stavano compilando il verbale [illegible] giunta la notizia del ritrovamento della cocaina. Quasi mezzo chilo, un valore di decine di milioni. Leoni è passato da una probabile multa all'arresto. **(m. v.)**

Nel mirino i Cantieri Nautici di Franco Vitulano, che non avrebbero mai inoltrato richieste per l'installazione della struttura

Falegnameria abusiva, dalla Capitaneria parte la denuncia

Sanremo: malgrado un'ordinanza di sgombero opera su una banchina del porto vecchio

SANREMO. Una falegnameria abusiva realizzata sul porto vecchio da un cantiere navale ha portato ad una denuncia della Capitaneria arrivata ieri mattina alla Procura della Repubblica. [illegible] serie [illegible] violazioni amministrative, già contestate [illegible] nelle scorso settimane, aveva visto una prima ordinanza di rimozione che, non rispettata, ha fatto scattare il sopralluogo che il 19 gennaio ha dato il via all'indagine giudiziaria. Per i «Cantieri Nautici Sanremo» di Franco Vitulano si tratta dell'ennesimo scontro con l'autorità marittima. Il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi ha chiesto il sequestro delle strutture che potrebbe diventare esecutivo già da questa mattina.

Le contestazioni che interessano la falegnameria realizzata dal cantiere nautico nell'ambito della banchina di porto vecchio non si riferiscono ad [illegible] violazione delle concessioni demaniali (di lieve entità) ma alla mancata richiesta di autorizzazione [illegible] installare la struttura nell'ambito [illegible] concessione. L'intervento eseguito da Vitulano ha una portata limitata: [illegible] ridosso dei prefabbricati che ospitano uffici [illegible] officine è stata infatti realizzata una «tenda» lunga 24 metri, alta due [illegible] larga [illegible] [illegible], per una superficie di circa 50 metri quadrati, dove sono stati sistemati una serie di macchinari utilizzati per la manutenzione degli alberi in legno delle barche a vela. Un lavoro sicuramente «ordinato» ma che non è stato sottoposto alla trafila burocratica.

Il blitz della Capitaneria è andato oltre un normale controllo amministrativo visto che insieme agli ufficiali si è presentato nel cantiere anche un funzionario della sezione [illegible] infortunistica della Procura. Anche a questo proposito per il laboratorio di falegnameria figurerebbero [illegible] serie [illegible] infrazioni alle normative sul lavoro [illegible] sull'igiene. I «Cantieri Nautici Sanremo», ieri mattina, hanno comunque continuato ad operare normalmente utilizzando anche [illegible] falegnameria.

La falegnameria abusiva [illegible] il tendone ricavata su una banchina del porto vecchio: ora dalla Capitaneria è partita una denuncia dopo che [illegible] prima ordinanza di rimozione era stata disattesa

L'ennesima denuncia della Capitaneria nei confronti dei cantieri di porto vecchio rivela il contrasto esistente tra gli interventi [illegible] riqualificazione dell'approdo sanremese e l'attività delle imprese che da sempre operano, tra proteste e polemiche, nell'ambito della banchina. E l'esistenza dei cantieri è stata al centro anche di una serie di gravi incidenti come il ribaltamento di un'autogrù e altri numerosi incidenti sul lavoro.

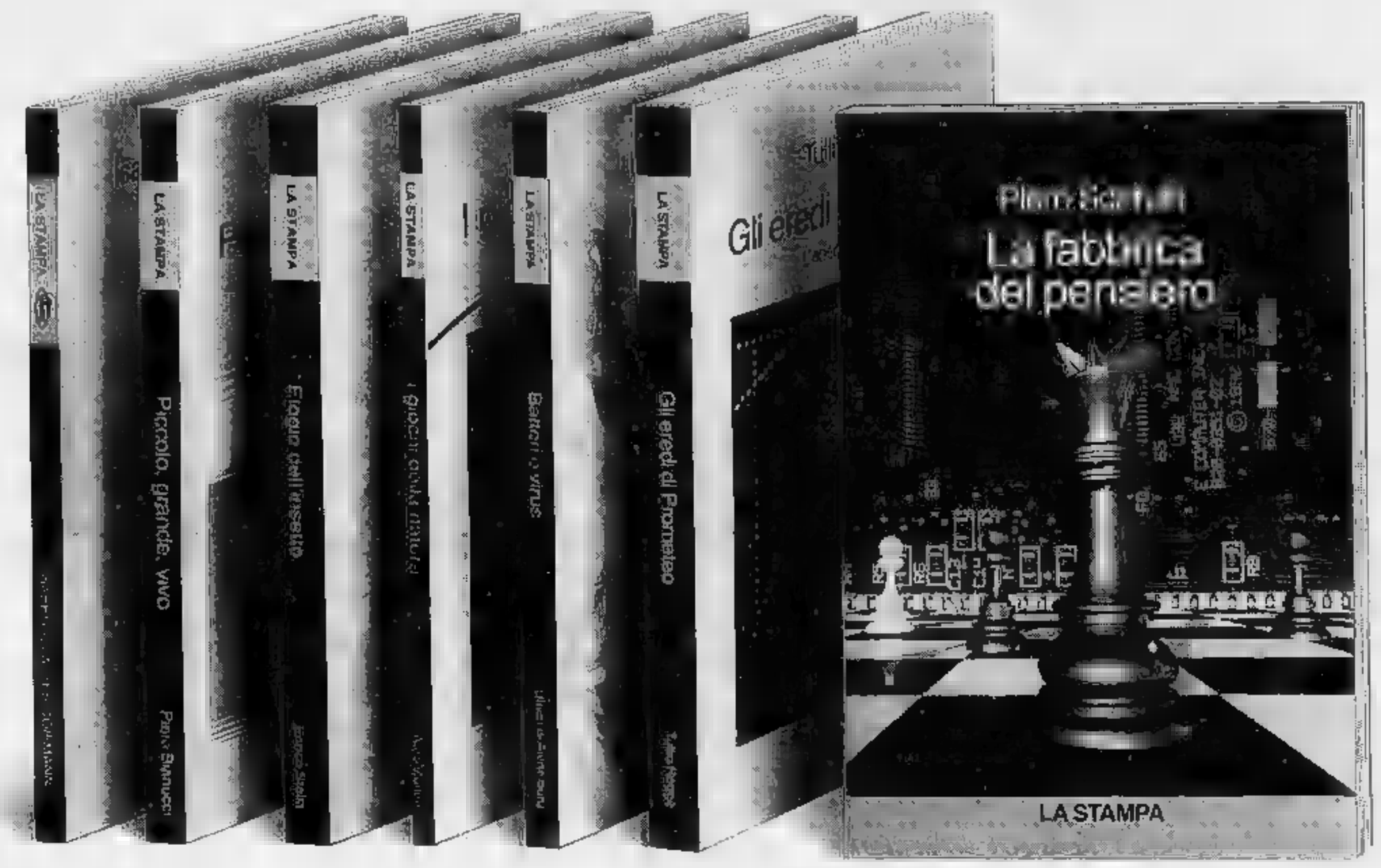
La serie di disagi continua anche con le «sabbiature» delle barche che vengono eseguite sugli scivoli di alaggio o varo sistemati all'incrocio con corso Nazario Sauro. La passeggiata di ristoranti e bar con dehors.

Il problema-cantieri sarà comunque risolvibile solo quando esisteranno le opere [illegible] urbanizzazione necessarie per il trasferimento di capannoni [illegible] scivoli alla [illegible] del torrente Armea, come previsto dal Prg. Solo in questo caso, infatti, il trasloco potrebbe diventare operativo [illegible] definitivo liberando per sempre il molo di porto vecchio dalla serie di barche tirate a terra per le riparazioni o per lavori di manutenzione. **[g. ga.]**

Raniella Camilletti Sapinelli

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare ■ capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane ■ americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti ■ scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Gianmarco e Alessandro: bravissimi alla Tosse

Con Tognazzi e Gassman in scena due figli d'arte

Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi insieme in «Uomini senza donne»

GENOVA. Nessuno ha imposto ad Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi di mettersi nelle mani di Angelo Longoni e di mettere in scena «Uomini senza donne», che ha aperto, lunedì sera alla Tosse, la settimana teatrale a Genova. Ma decidendo, alla faccia dei cognomi che «ritornano», di mettersi in discussione un testo non certo facile, potevano anche correre il rischio di essere fraintesi.

Invece «Uomini donne» vede Alessandro e Gianmarco a loro agio soprattutto bravi. Bravi e convincenti raccontare ad un pubblico eterogeneo i problemi di una sola generazione, classe 1965 e dintorni. Problemi che si chiamano donne. Donne che girano attorno a due ragazzi, un pubblicitario (Gassman) e un sassofonista (Tognazzi). Donne che telefonano solo per dire che sono «presissime», fanciulle difficili da «tampinare» che ti regalano niente di strabiliante e non «ta la mollano».

Alessandro, sempre attaccato al computerino, è un accaparratore di donne. Gianmarco, invece, è un accaparratore di birre. Nel modesto appartamento dove i due vivono - la sceneggiatura di Alessandro Chiti ricostruisce molto bene la classica dimora da singles per studenti e «trasfertisti» - delle sc[illegible]te» di donne evocate dai protagonisti c'è l'ombra. E anche la birra, che sta rovinando lo stomaco e il fegato del sassofonista depresso, scarseggia alquanto.

Il clima fra i due è sempre te[illegible]. Gassman vive perennemente in uno stato di apparente eccitazione, l'altro, Tognazzi junior, è un inguaribile nevrotico e autolesionista. Un rapporto inconsistente che trova il suo trait-d'union nel video acceso con la cassetta vacanza insieme in Kenya, utile, soprattutto, a scandire, con le canzoni di Paolo Conte, il passaggio fra l'azione scenica e il flash-back iniziale. Nella vicenda s'intrecciano amarezza e comicità.

Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi accompagnano insieme il pubblico verso un finale abbastanza scontato (con Anna che trasloca dalle braccia del sassofonista a quelle del pubblicitario, sai con quale fortuna).

I trentenni in sala assistono a film già visti tante volte, gli altri azzardano un paragone con «Ricorda rabbia», di John Osborne.

Applausi calorosi per i due interpreti, molte a raffica, alle 23, per tutte le auto posteggiate nella zona, con molte proteste da parte del pubblico. Repliche fi[illegible] a sabato sera. [m. b.]

ALLA RIBALTA

Dalla «Bai» alle serate ecco i «Punto e virgola»

Massimo Quistelli: la Bai fa scuola

LAVAGNA [illegible]» di Fiorello a Lavagna locali notturni dell'underground cabarettistico genovese. E' Massimo Quistelli, architetto-caberettista, che con il gruppo «Punto e Virgola» sta riscuotendo grosso successo di pubblico.

I quattro ex baistrocchini seguono lo stile della «situation comedy» e dell'avanspettacolo. Da quando si sono uniti nel gruppo cabarettistico un anno fa scrivono e musica dei loro sketch tanto che si amano definire i precursori della situation comedy. Musica e cabaret non hanno fine o inizio, ma si mixano tra loro con una grande facilità grazie all'affiatamento all'interno del gruppo.

I quattro amici, oltre che compagni di lavoro, durante il loro spettacolo di coinvolgere il pubblico. E puntualmente ogni sono molti gli spettatori che salgono con loro sul palco o, dalla platea, scambiano simpatiche battute con i protagonisti della serata.

Il leader «Punto e Virgola» è **Massimo Quistelli**, 30 anni, già notato dai responsabili del «casting» di Canale 5 e degli altri network Fininvest, dove si è esibito al «karaoke» di Fiorello alcune settimane fa a Lavagna.

E' stato animatore radiofonico per quattordici anni, partecipando a trasmissioni Fininvest e tv locali come «supporter» cabarettiste.

Claudio De Maria, 25 anni, farmacista, ha partecipato a diversi spettacoli e ha seguito i corsi della scuola genovese teatro.

Gianni Casella, 31 anni, cantautore, ha vinto il premio «Rino Gaetano '89» e ha collaborato con artisti genovesi del calibro di Ricchi e Poveri e Sandro Giacobbe. E' stato «supporter» di Ezio Greggio, Massimo Boldi, Gigi e Andrea.

Maurizio Marafioti, 30 anni, chitarrista, ha suonato con Giacobbe e si è esibito in numerose sale genovesi. [f. gr.]

GUSTO E NOTTE

GENOVA
Corsi di canto lirico

Prosegue la serie di corsi d'alto perfezionamento del famoso soprano Luisa Maragliano, già insegnate dell'Accademia Ducale. Ieri, la lirica famosa in tutto il mondo, ha tenuto un master alle «Cupole». [m. b]

SANTA MARGHERITA
Concerto di chitarra

Stasera al Park Hotel Suisse chitarriste Marco Panzarino. Musiche di Torrega, Villa Lobos, Bach. [f. gr.]

GENOVA
Amici dei musei

Visita guidata a Palazzo Durazzo Pallavicini, alle 15.30, organizzata dall'Associazione Amici dei Musei. [m. b]

GENOVA
Si recita al Garage

Si replica stasera, alle 21, al Garage (sala Diana) «Mercedes», di Thomas Brasch, con Roberto Recchia e Raffaella Russo. Regia di Sergio Maifredi. [m. b]

USCIO
Si balla con gli «Historia»

Musica dal vivo e ballo liscio stasera al dancing «La Dolce Vita» nel sottopiazza di Uscio. Si esibisce l'orchestra «Historia». Apertura alle 21,30. [f. gr.]

«Emergenza rock»

stasera alle 21 all'Albatros di Rivarolo, sede dello Psyco Club, «Emergenza rock». [m. b]

GENOVA
Un volume di architettura

Alle 17,30, al Piccolo Teatro di Campopisano, presentazione volume di architettura «Pagine» di Brunetto De Battè. Interverrà l'autore. [m. b]

GENOVA
Musiche yddish

Il concerto di musiche yddish Leonore Colbert e Paolo Cintio, in programma questa sera nel Salonetto del Ducale è stato annullato, causa indisposizione della cantante. [m. b]

Ecco i «Leviagravia»

Alle 22,30, al club Mascherona, Circolo dei Cantautori, «Spazi aperti», con la band dei «Leviagravia» formata da Ubaldo Giorgi, Fabrizio Lucchini, Giovanni Poleggi, Stefano Mattiuz, Ernesto Montaldo e Giulio Montinari. [m. b]

Il Quartetto di Berlino al Carlo Felice

Applausi per Bartok Dvorak e Mozart

GENOVA. Splendido concerto, lunedì sera al Carlo Felice che, nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese, ha ospitato Philharmonia Quartet Berlin, formato da strumentisti della Filarmonica Berlino: Daniel Stabrawa e Christian Stadelman, violini, Neithard Resa, viola e Jan Diesselhorst, violoncello.

Quattro musicisti di notevole talento: una tecnica individuale ineccepibile e, soprattutto, un affiatamento eccezionale. Tutte le qualità, insomma, richieste a un buon Quartetto.

Clou della serata, per la bellezza dell'opera, anche per la perfetta interpretazione, il Quartetto n. 4 di Bartok. Composto nel 1928, il lavoro propone una forma ad arco, una novità formale ripresa poi anche successivamente dal musicista. Cinque i movimenti: al centro il lento, incorniciato da due «scherzi» tematicamente apparentati (ma così distanti nella ricerca timbrica, uno assendo con sordino, l'altro con esecuzione in pizzicato) come pure lo sono fra loro i tempi estremi. Struttura architettonica mirabile e materiale tematico sfruttato genialmente nelle sue risorse germinative. Da parte a il Philharmonia Quartet Berlin ha esibito una intonazione perfetta, un fraseggio calibrato e una vastissima ga di colori: una esecuzione, insomma, di rara classe. Interessanti anche la altre due esecuzioni del programma.

In apertura si erano ascoltati quattro Pezzi op.81 Mendelssohn; non si tratta certo di un capolavoro, tuttavia la lettura del Quartetto ha saputo mettere in luce gli aspetti migliori della partitura regalando in particolare una limpida esposizione della Fuga, sorta di omaggio a Mozart, dalla cui Sinfonia Jupiter è tratto il tema. E, infine, il Quartetto op. 105 di Dvorak del quale vale la pena segnalare i due movimenti centrali, il «Molto vivace» di spigliata fantasia e il cantabile Lento. Eccellente l'interpretazione accolta con applausi calorosi da parte del folto pubblico. [r. i.]

«Té nel deserto»

Nei vicoli tra cabaret e tanta musica

GENOVA. Quaranta-persone-quaranta. Tante ne può ospitare «Il tè nel deserto», un nuovo locale che sarà inaugurato oggi in salita Pollaioli 22 rosso, nel centro storico.

Ma il programma del nuovo spazio è intenso e ambizioso. Aperto dalle 12,30 alle del mattino, quindi a disposizione di clientela variegata e multiforme nell'arco della giornata il «Tè nel deserto», affiliato all'Acli, alternerà momenti di cabaret, musica dal vivo, spettacoli teatrali.

Per l'inaugurazione di questa sera è in programma un recital cantautore genovese Max Manfredi.

Per questa «vernice» l'ingresso sarà possibile (con la tessera annuale che co 15 mila lire) dalle 20 alle 23.

Max Manfredi presenterà i brani del suo ultimo album il chitarrista Hans Bolte.

I tre soci del locale stanno organizzando un servizio di cucina e, prossimamente, «Il tè nel deserto» ospiterà anche concerti jazz. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
11 — **Markel**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **[illegible]ais**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 **Markel**
17,30 **Circuito**, junior tv
19 — **Mach music**, musicale
19,30 [illegible]
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Questione di vita o di morte**, film
22,15 **Azzurro Italia**, trasmissione sportiva
24 — **Auto tv**, rubrica
0,30 **Primogiornale**
[illegible]

[illegible]
17 — **Nero su rosa**, cronache del [illegible]mento
18,30 **I vostri soldi**, [illegible]
18,30 **TgA News**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
[illegible] **Tg Flash-Mattina**
[illegible] **Radici**, miniserie
12 — **La salute è importante**
13 — **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg Notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
20,30 **Un tocco di classica**, musica classica
21,30 **T and T**, telefilm
22 — **Genova opinione**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,10 **Tg regione notizie**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Mach music**, [illegible]
14,15 **Tga**, notiziario
[illegible] **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fieri**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Mach music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sp[illegible]**

Telestar
12,40 **Canzelitalia**, musicale
13,30 **Tg 6 flash**, notiziario
14 — **Masquerade**, telefilm
15 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
[illegible] — **Tg 6**, notiziario
20,30 **Northstar dello stato**, film
23,50 **In casa Lawrence**, film
— **Programmi non st[illegible]**

Primanterna
14,30 **Videoone**, supermix
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Cartomanzia**
19,10 **Squadra antiterrimine**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Zio d'America**, st. [illegible],
21,45 **Peyton place**, telefilm
22,45 **Guerra in diretta**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte...**

[illegible] **7**
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di veterinaria**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gialelli**
15 — **Liguria flash**
15,[illegible] **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35 **Telefilm**
[illegible] **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**
20 — **Tg Imperia**, notiziario
[illegible] [illegible] **Finn**, cartoni
[illegible] **I misteri quartieri**, film
22 — **Bravo Dick**, telefilm
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
— **Canale 7 non stop**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
15,15 **Starlandia**, [illegible]
17,15 **Di classe**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di** [illegible]
21,15 **T and T**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**
23,30 **Televendite**

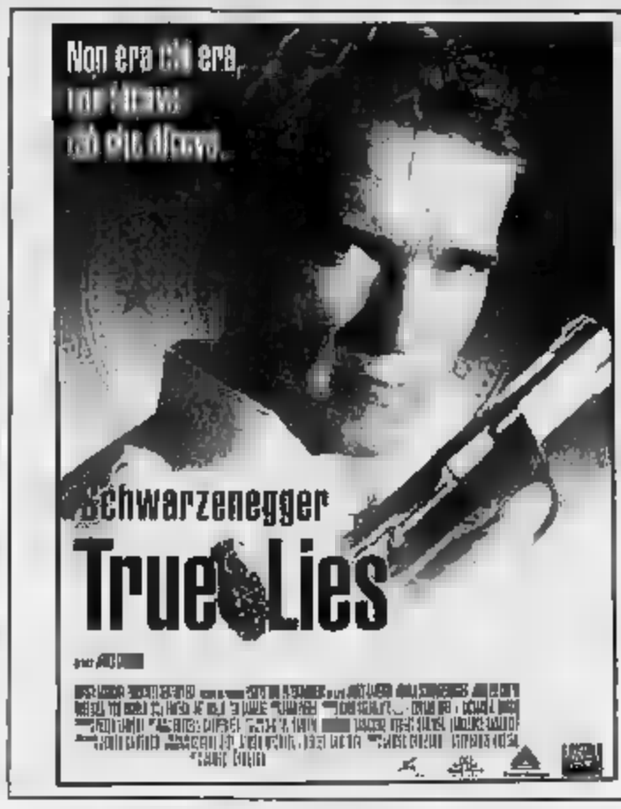
[illegible] [illegible] Tv
12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento** [illegible] **con MTV Europe**
18 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, min.
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, min.
21,45 **Capitan Nemo - missione Atlantide**, film
0,15 [illegible]**pi**, minisere
1,15 **Notturno Euro-Mixer**

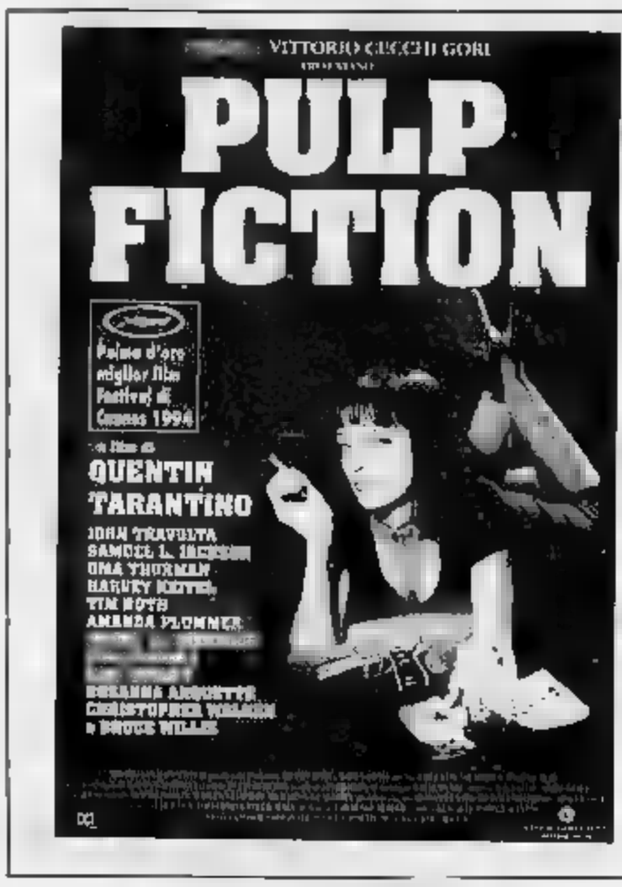
Telenord
8,40 **Telenord non stop**
8 — **Auto**
9 — **Favole**
12 — **Evening** [illegible]**ide**
14,30 [illegible]
16 — **C'era due volte**
18 — **I miei quartieri**
19 — **Chopper squad**
20,15 **Linea sport**
22 — **Tele news**
23 — **Motor show**

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Il vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
[illegible],30 **Sottilmente vostro**
22 — **Primo piano**, notiziario
23 — **Con simpatia... a casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe...**, rubrica
18,15 **M[illegible]**, rubrica
18,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Un tocco di classe**, rotocalco
22,30 **Tg4**, informazione
— **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**





VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

GLI MARASSI

Choc alla Samp: Borea si dimette, ma poi resta

Pesanti ed inattesi problemi per Enrico Mantovani, presidente della Sampdoria

GENOVA. Sampdoria, che succede? Sono tanti i tifosi blucerchiati che si pongono questa domanda. La squadra stenta: Mancini è alle prese con l'ennesimo problema muscolare, Gullit non è riuscito, fino ad oggi, a ripetere gli exploit del passato. Eriksson è dato in partenza, e come suo successore si fanno i nomi di Trapattoni, Cagni e Sandreani. E ieri c'è stata un'altra doccia fredda: Borea ha infatti rimesso il proprio incarico nelle mani del presidente. Un gesto che più tardi è rientrato anche per tutto il giorno ha tenuto in fibrillazione il quartier generale blucerchiato.

Come tutti sanno, Borea per la Sampdoria è qualcosa di più di un semplice dirittore sportivo. E' stato l'uomo al quale Paolo Mantovani, terminato il rapporto con Nassi, si affidò quando la squadra tornò in A, nell'82. E' stato l'uomo che ha portato a Genova, fra gli altri, Pari, Briegel, Lombardo e Pagliuca. L'uomo che aveva opzionato Nicola Berti e Roberto Baggio. L'uomo che ha rifiutato di assumere la presidenza della Spal, la squadra della sua città natale, pur di rimanere a Genova.

Il travaglio che deve aver indotto Borea ad annunciare la rinuncia all'incarico deve'essere stato profondo. «Dopo tanti anni, ormai - ha spiegato - mi sono abituato a vincere tanto, ma al di là dei risultati, che si vinca o che si perda, qui non succede più niente» «Ho voluto denunciare questa situazione - ha aggiunto il dir. - per dare una scossa all'ambiente. Una scossa positiva per questa società che, a parte la mia famiglia, è il vero amore della mia vita. Vedere questo pantano, vedere scarico tutto l'ambiente, vedere una squadra dalle potenzialità enormi non riuscire ad esprimerle, mi fa molto male. La tranquillità del mondo-Samp era la nostra forza, ed ora sta diventando la nostra debolezza. Ho gettato un sasso nello stagno e spero sia stata una cosa utile. Sono pronto a rispettare sino in fondo il mio contratto, che scadrà a giugno, ed anche a dare una mano nella prossima campagna-acquisti».

Enrico Mantovani, molto sorpreso dalle dichiarazioni del direttore sportivo ha immediatamente incontrato il suo collaboratore per rendersi conto di quel che stava accadendo. Un colloquio franco e serrato, al termine del quale il presidente ha respinto le dimissioni di Borea che ha accettato di rientrare nei ranghi. Tuttavia, non senza rilanciare la propria convinzione: «Forse ho sbagliato i tempi dell'uscita però il mio pensiero resta quello».

Gli orizzonti sampdoriani, dunque, tornano sereni anche se quello che è accaduto ieri non si può valutare come un episodio trascurabile soprattutto se si considera il momento molto delicato che la società sta attraversando. Il dopo-Paolo Mantovani, infatti, si è iniziata con qualche difficoltà in più del previsto nonostante la famiglia del compianto presidente blucerchiato abbia assicurato continuità gestionale, con il recente innesto di forze e capitali freschi giunti dalla Svizzera via Dublino, quelli cioè che fanno capo alla società irlandese «Southdale Sports Marketing and Promotion Limited», del finanziere elvetico Heinz Peter Barandun.

La Sampdoria si sta velocemente trasformando: da società vecchia maniera, portata avanti all'antico in tempi moderni, è passata al marketing, alla ricerche di frontiere extraeuropee dove poter sfruttare il «prodotto Samp», agli sponsor giapponesi. Insomma, una vera e propria società del Duemila. Ma sul campo, la squadra non è andata al passo con i tempi e la sua classifica è ormai ai limiti dell'anonimato. Quell'anonimato che per Borea, vecchio innamorato della Samp, sembra ormai diventato insostenibile.

E adesso l'auspicio è fin troppo ovvio e cioè che il brivido di ieri rappresenti davvero lo scatto per quel riscatto che è nella speranza dei tifosi. **[d. h.]**

Scatta alle 22 l'ultima tappa: si decide la prima gara del Mondiale, l'arrivo domattina alle 9,30

«Montecarlo», è la notte del Turini

Oggi la prova speciale che è nella storia del rallismo

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

E' «la prova» per eccellenza. Senza discussioni. La speciale del Col di Turini che questa sera aprirà l'ultima e decisiva tappa del 63° Rally di Montecarlo, primo appuntamento del mondiale rally, è sicuramente il tratto rallistico più celebre del mondo.

«Vittima addirittura della sua popolarità», è stato detto anni fa. E' un tifoso, stando all'anedottica, non può dirsi appassionato di rallismo se almeno una volta non è salito sul colle a veder sfrecciare i bolidi. Qualcosa più di un mito, anche se la sua collocazione all'inizio della tappa ha tolto qualche cosa alla prova, in passato spesso decisiva per la vittoria finale. E da sempre, per il rally, gli alberghi sistemati sul Col de Turini registrano il tutto esaurito da un anno all'altro. E' la forza e la suggestione del magico «Turini».

La terza e ultima tappa del «Montecarlo '95» scatta questa sera alle 22 dallo specchio porto del Principato, per dirigersi verso l'entroterra. L'ultima frazione inizia proprio con la speciale del Col di Turini. Il via alle 23,24. In tutto 22 chilometri e 210 metri, immutabili negli anni, da Moulinet a Le Bollene passando ovviamente su quel colle che con i suoi 1607 metri rappresenta una bella asperità, capace di far vivere pagine elettrizzanti alla corsa.

Arrivando dall'Italia, la strada più semplice per raggiungere la prova del Turini è quella che sale da Sospel. Facile trovarla. Si esce dall'autostrada a Mentone e, subito fuori lo svincolo, si gira verso monte. La strada porta solo a Sospel, ma l'altro molto accorciata per un tratto di superstrada che riduce i tempi. Da Sospel bisogna continuare a salire verso le Gorges du Pinon per arrivare a Moulinet, partenza prova. Per salire sul colle, naturalmente, bisognerà muoversi fin dal primissimo pomeriggio, per poter passare prima della chiusura delle strade interessate alla corsa, bloccate almeno due ore prima del passaggio del primo concorrente (ma le condizioni atmosferiche non favorevoli potrebbero anche anticipare i tempi di chiusura).

Se il Turini aprirà la tappa, l'ultima frazione del «Montecarlo» conterà altre cinque speciali, tutte in piena notte: prerogativa, quella notturna, che la corsa monegasca difende a denti stretti nonostante normative e regolamenti Fisa, di anno in anno, tendano a stravolgere le tradizioni rallistiche anche più ferree, il nome di una comunque auspicata riduzione di costi.

Vicina al confine italiano (ma, soprattutto a quello con la provincia di Cuneo) sarà la prova successiva al Turini, quella del Col de Couillole che scatterà 52 minuti dopo la mezzanotte: 18 chilometri e 600 metri che, partendo in salita, vanno da St Saveur, nell'alto entroterra della Costa Azzurra verso la stazione sciistica di Auron, fino al colle che gli dà il nome, a 1678 metri di altezza: punti «strategici» di osservazione per chi, alla tradizione del Turini, preferirà avventurarsi fin quassù, con un trasferimento subito dopo la partenza che promette effetti spettacolari e naturalmente la cima del colle.

Dopo una prova relativamente lontana dall'Italia, nell'entroterra di Nizza, quella di Entrevaux (ore 2,34), il rally si riavvicinerà al principato con la speciale di del Col St Raphael (ore 3,20), nell'entroterra più vicino di Nizza: in tutto 18 km e 410 metri, dal Colle a Tourette de Chateau che porteranno la corsa nella vallata del Var, ad ovest di Nizza.

Il «Montecarlo '95» si concluderà con due altre due prove speciali nell'alto entroterra di Grasse e Vance, quella di Ponte des Miolans (ore 5,38), da sempre rischiosa per il ghiaccio, e quella spettacolare del «4 chemins» (ore 6,40). L'arrivo a Montecarlo è fissato per domani alle 9,30; le premiazioni ufficiali sono fissate venerdì mattina alle 11, sulla piazza del Palazzo del principe a Monaco.

Bruno Monticone

Il finlandese Juha Kankkunen, qui in azione, è tra i grandi protagonisti del «Montecarlo '95» con Sainz, Auriol e Delecour

Seimila chilometri in mountain-bike in meno di due mesi: la traversata è agli sgoccioli. E ora l'Alaska?

Leo e Giovanni, impresa in Nuova Zelanda

Cavazzi e Giacometto completano l'avventura agli antipodi

Cavazzi e Giacometto, con alcuni amici, prima della partenza per l'Oceania

CENGIO. Seimila chilometri in meno di due mesi attraverso la Nuova Zelanda, in sella a due mountain-bikes. Il viaggio-avventura di Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto, congese il primo, cairese il secondo, è ormai all'epilogo. Partiti il 6 dicembre, torneranno sul suolo italiano ai primi di febbraio.

Un'impresa promossa dall'«Iron Bike Grand Large by Tortuga», iniziativa ideata dal cuneese Cesare Giraudo, personaggio di spicco nel circuito sportivo internazionale per la sua vittoria al Camel Trophy '92 in Nuova Guinea (e terzo assoluto alla Parigi-Dakar), che vede come primi «testimoniali» i due valbormidesi.

Incalliti pedalatori e irriducibili della mountain-bike, Leo e Giovanni han già macinato circa cinquemila chilometri, il percorso che si snoda lungo il periplo delle due isole neozelandesi con variazioni climatiche che probabilmente farebbero desistere i più: si passa dal clima tropicale ai ghiacciai. Ma per i bikers «made in Val Bormida», ormai avvezzi ad iniziative di questo genere, gli ostacoli che si possono trovare lungo il cammino sembrano creare particolari disagi.

Già protagonisti di un'avventura che nell'estate scorsa li aveva portati in Portogallo attraverso le coste francesi e spagnole, Cavazzi e Giacometto hanno fatto delle due ruote la loro bandiera. Amore per lo sport e la natura, ma anche desiderio di approdare a nuovi «lidi», sono gli elementi che li spingono a dedicarsi anima e corpo a questo genere di imprese. Le immagini del viaggio, che si concluderà fra poche settimane, sono state riprese da Beppe Cogno e Luca Costa dello studio «C.G. Video» di Cuneo.

Insomma, un'organizzazione inappuntabile che ha già in programma una nuova spedizione, aperta a quanti nutrono velleità in questo campo. Destinazione: Alaska. Chi ha un progetto potrà mettersi in contatti con l'Iron Bike, cui spetterà il compito di esaminare e selezionare le varie proposte. **[l. b.]**

Ad Albenga

Bartali e Motta per il «Pedale»

ALBENGA. Anche il grande Gino Bartali non vuol mancare, insieme ad altri grandi protagonisti, vecchi e nuovi, del solo delle due ruote. L'inaugurazione del ricostituito «Pedale Albenganese», in programma sabato 4 febbraio alle 17 nella sala consiliare del Comune, sarà davvero una parata di stelle.

Oltre a Bartali infatti hanno dato la loro adesione Gianni Motta, altro indimenticabile campione, e due squadre professionistiche, la «Gewiss» e la «Aki-Gpm» diretta da Marino Basso, che vanta come «prime-donne» Jaskula e Konishev. E come detto, non ci saranno solo gli esponenti della bicicletta per gara ma festa che secondo gli organizzatori vuole coinvolgere l'intera cittadina.

Ecco allora la presenza di Exio Madonia, velocista che mille volte (ultima la medaglia di bronzo conquistata con la 4x100 agli Europei di Helsinki) ha regalato ai tifosi albenganesi e non solo a quelli. E ancora i fratelli Sommariva, assi della vela, «apripista» di tanti campioni di questa disciplina cresciuti nel ponente. Una cerimonia in grande stile, con tanto di partecipazione del presidente del Coni savonese, Lelio Speranza, e di altre autorità.

Il «Pedale Albenganese», presieduto da Eraldo Zucconelli, condiuvato dai vice Domenico Gaia e Giuseppe Parodi, vuole, con questo suo primo atto di vita, promuovere anche una campagna di tesseramenti rivolta a tutti gli amanti della bicicletta. La prima manifestazione della società ingauna sarà il «Trofeo Strazzi», in programma domenica 26 febbraio. Riservato ai dilettanti: alla partenza ci saranno i migliori specialisti italiani e stranieri. Intanto ieri a Laigueglia sono arrivati gli assi della mountain-bikes, che sulle strade dell'entroterra affinano la preparazione. Tra i presenti Lucchi, medaglia di bronzo ai Mondiali '94, oltre a Noris e a Bruschi reduci da importanti risultanti. **[g. o.]**

Gran nuoto con gli assi di 16 club, in palio pure il Trofeo Caduti di Brema

Albenga è pronta per gli Italiani

Domenica si disputano gli «assoluti» per società

Luca Sacchi guiderà gli assi di Albenga

ALBENGA. Per la terza volta in quattro anni la piscina comunale ospita i Campionati italiani assoluti di società, validi anche per l'assegnazione del Trofeo Caduti di Brema. Alla manifestazione, domenica, parteciperanno 16 squadre (8 maschili e 8 femminili) uscite con punteggi più alti dalle selezioni.

In campo maschile si daranno battaglia Fiamme Gialle Lazio, Snam Metano Lombardia, Rn Ulisp Bologna, Carabinieri, Sa-Fa Torino, Team Veneto, Dds Lombardia e Rn Torino. Tra le donne sfida all'ultima bracciata tra Sa-Fa Torino, Aurelia Nuoto (diretta da Barelli, vicepresidente della Fin), Rn Livorno, Prosidem Bologna, Rn Varese, Fiorentina, Snam Metano Lombardia e Rn Torino.

Solo sabato mattina, alla presentazione ufficiale, sarà però possibile conoscere l'esatta composizione delle squadre, anche se le «grandi firme» del nuoto azzurro, ad iniziare da Luca Sacchi, saranno sicuramente presenti. Le gare saranno divise in due sessioni: mattutina (dalle 9 alle 12) e pomeridiana (dalle 15,30 alle 18). Per quest'ultima sarà presente anche la Rai, che lunedì dalle 16 alle 16,30 trasmetterà un'ampia sintesi durante il contenitore pomeridiano «Derby», in onda su Rai Tre. Servizi garantiti anche dalle principali emittenti tv e radiofoniche locali.

Ma questi Assoluti non rappresentano un punto d'arrivo per l'Ingaunia Nuoto che, come la Fin, vede l'appuntamento. La società albenganese punta decisamente in alto, come conferma il dirigente Edilio Boero: «Siamo pronti, già dalla prossima stagione, ad ospitare una prova della World Cup. Domenica saranno presenti i vertici del nuoto nazionale, da Frandi a Fabiano, a cui sottoporremo la candidatura». **[g. o.]**

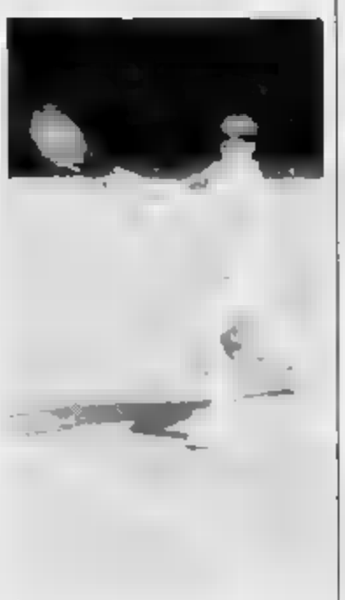
Penultima giornata della prima fase per il torneo dei non classificati

Tennis: al «Riviera dei Fiori» svettano i club di Loano, Ventimiglia e Finale

Penultima giornata del Trofeo «Riviera dei Fiori», manifestazione riservato ai non classificati e articolata in diversi gironi. Tra i confronti più interessanti, quello del quarto raggruppamento che opponeva la squadra A di Loano contro la «B» di Sanremo. La partita si è conclusa con la vittoria del circolo ponentino per 5-2, al termine di una sfida ricca di incontri spettacolari.

Il Tc Loano si conferma al comando del girone, seguito dal Tc Armesi. A prendersi la rivincita contro il circolo ponentino è stato nel raggruppamento il Ventimiglia B, che ha così ottenuto la seconda vittoria nella competizione. Il risultato finale di 4-3 evidenzia il grande equilibrio che ha caratterizzato la partita. Nel terzo girone l'attenzione era puntato sul Tc Foro. Il circolo di Andora, dopo la bella affermazione sul Diano, era atteso alla prova del duello col Valle Argentina: il match, per problemi sorti nel sodalizio imperiese, è stato rinviato.

Nel girone i favori del pronostico sono sempre per il Tc Finale, che presenta una formazione quanto mai competitiva. Un'altra dimostrazione di schiacciante superiorità è arrivata domenica con la vittoria sul Sanremo C. Un 7-0 che ha spedito presto a casa i matuziani. Da ricordare che i club inseriti nei vari gironi si sfidano in incontri di sola andata. Ciascuna vittoria assegna due punti, che in classifica contano anche le singole partite vinte in ogni confronto. Domenica ultime sfide (salvo poi i recuperi) che permetteranno il quadro completo delle qualificate e gli accoppiamenti del secondo turno. Il «Riviera dei Fiori» resta dunque, anche per l'alto numero di circoli in gara, uno dei maggiori tornei per «nc». **[g. o.]**



Il tennis figure «nc» in piena attività

Di Marco, qui con la maglia del Savona, trova spazio come libero dell'Albenga

Così [redacted] campo

1 [redacted] (LOANESI)

[redacted] (ALBENGA)

2 HONICH (VADO) 5 [redacted] (IMPERIA) 3 CERAUDO (FINALE)

4 SCALZI (VADO) 10 PASTINE (SAMM)

7 [redacted] (PEGLIESE) 8 SITER (CAIRESE)

9 [redacted] (FINALE) 11 [redacted] (LOANESI)

[redacted]TORE: Baretto (Pegliese)

[redacted]: 12 Raffo (Entella); 13 [redacted] (Pegliese); 14 Guidi (Lavagna); 15 Magalino (Loanesi); 16 [redacted] (Lavagna).

Svettano gli uomini della capolista, ma riemergono Loanesi e Finale

«Squadra Ideale»: la Pegliese trascina anche mister Baretto

Cambio della guardia in vetta all'Eccellenza con la Pegliese che continuando il suo momento magico scalza la Cairese, battuta dal fanalino Loanesi. E sono state proprio le ultime della classe a dare una sferzata alla classifica visto che Finale, Loanesi e Lavagna hanno colto importanti successi contro formazioni di centro-alta classifica. Questa situazione ha influito anche sulla ricerca dei giocatori per la formazione ideale. **Portiere.** Questa settimana emerge **Durando** della Loanesi. Di lui si parla poco anche perché la sua squadra non è da prima pagina, ma se i ragazzi di Invernizzi possono ancora sperare nella salvezza è anche merito suo, visto che ogni domenica è chiamato a molti interventi. Anche contro la Cairese è stato determinante, con un paio di interventi decisivi sugli avanti valbormidesi. **Difensori.** Un reparto sostanzialmente giovane, ma di grande efficacia. Sulla fascia destra, **Honich** del Vado. [redacted] quando è tornato in squadra lui, i rossoblù non hanno più perso. Ogni domenica è chiamato a fare chilometri lungo la fascia per coprire [redacted] avanzate avversarie, e per crossare palloni al centro dell'area. Dall'altra parte **Ceraudo** del Finale: un elemento d'esperienza che domenica a Sanremo ha messo spesso in difficoltà la retroguardia di Pignotti, con traversoni pericolosi per le conclusioni [redacted] Papalia e Cas[redacted]. Infine **Costantini** dell'Imperia. Il capitano nerazzurro domenica è stato l'uomo-partita, col bellissimo gol in diagonale che ha permesso ai suoi di conquistare la terza vittoria consecutiva. E dopo il gol ha brillato in difesa, «imbavagliando» Righetti. **Libero.** E' l'uomo nuovo di De Luca: si tratta di **Di Marco** dell'Albenga, fino ad un mese fa alla corte di Ferraro nel Savona. Un giocatore giovane, ma che nelle fila bianconere ha già fatto vedere cose egregie. Domenica poi ha anche sfiorato il gol, centrando la traversa con una conclusione dalla distanza. **Centrocampisti.** Ecco un reparto molto esperto, con parecchi giocatori che hanno già avuto esperienze di categoria superiore come **Scalzi** del Vado. Il giocatore proveniente dal [redacted]pallo si è subito inserito negli schemi [redacted] mister Piovano cercando di dare il suo apporto sia in fase di interdizione, che di costruzione. E' quasi sempre tra i migliori. A fargli [redacted] spalla, un «volto nuovo» per questa rubrica: **Siter** della Cairese, che nonostante non sia un titolare di Orgino, quando viene chiamato non si fa mai trovare impreparato: domenica poi ha dato l'illusione ai giallobl[redacted], segnando il gol del vantaggio. Infine **Pastine** della Samm. Gli arancione domenica hanno perso a Lavagna, ma il centrocampista di Fertusi è stato tra gli ultimi ad arrendersi: peccato che i suoi compagni non lo abbiano seguito fino in fondo. **Tornante.** Ecco [redacted] altro novizi[redacted]: **Neri** della Pegliese, che insieme a Prestia e De Sa[redacted] è stato un vero spina nel fianco [redacted] Ceparana. Un giocatore [redacted] cui in futuro si sentirà parlare ancora molto. **Attaccanti.** Ecco una coppia d'attacco capace domenica di mettere a segno ben tre reti. Come punta centrale ecco **Papalia** del Finale, che con la sua doppietta ha saputo dare a Cusimano la prima vittoria esterna della sua gestione. A fargli da spalla, **Formoso** della Loanesi: ormai è un veterano delle nostre classifiche, e con le sue reti dà ancora qualche speranza ai rossoblù: delle 9 reti segnate dalla squadra, 6 portano la sua firma. **Allenatore.** Non poteva non essere **Baretto** [redacted]la Pegliese. I suoi ragazzi hanno saputo approfittare al meglio dello scivolone della Cairese per portarsi in vetta. Dopo un avvio in sordina, i genovesi hanno inanellato una serie positiva che sembra non voler finire: e domeni[redacted] arriva l'esame-Loanesi. **In panchina.** Questa settimana Baretto può dormire [redacted]noi tranquilli, visto che in panchina ha elementi di primo piano. Col numero 12 troviamo **Raffo** dell'Entella: uno dei portieri migliori della categoria, che domenica ha letteralmente salvato il risultato ad Albenga. Poi troviamo il bomber **Prestia** della Pegliese (una doppietta da primato!) ma che normalmente fornisce prestazioni di alto livello, **Guidi** e **Baldi** del Lavagna: una coppia di giocatori che ha permesso a Delle Bianchine di togliersi dalle zone calde della classifica. Infine **Magalino** della Loanesi, il «cervello» della squadra di Invernizzi che non disdegna nemmeno le puntate in avanti ed il gol.

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Roberto Baretto, ex Lavagna, dirige la Pegliese in corsa per il Nazionale dilettanti

Pallavolo minore

E' partita la «Prima» femminile

Si tirano le somme, a Genova: nei campionati giovanili provinciali e anche in quelli amatoriali. E' terminato il girone dell'Under [redacted] maschile gestito dal comitato provinciale di Genova: ha vinto l'Albisola con 16 punti, davanti a Cus Genova e Olympia Voltri (10), Villetta Genova e Varazze (2). L'Albisola entra nel quintetto che parteciperà alle finali regionali.

Nell'Under 16 femminile stanno finendo i tre gironi eliminatori. Da questi verranno scelte le prime tre per disputare il girone con in palio il titolo provinciale e l'ammissione alle finali regionali. Girone A: [redacted]. Sabina-Audax Quinto 0-3; Don Bosco-Italbrokers 0-3. Classifica: Ecologital Rivarolo p. 14; Italbrokers 12; Don [redacted] 6; Audax Quinto 4; S. Sabina 0. Girone B: Nuova Oregina-Alta Val Bisagno 0-3; Vallestura-Melese 0-3. Classifica: Alta Val Bisagno p. 14; Melese 12; Iplom Busalla 8; Nuova Oregina 4; Vallestura 0. Girone C: Cogoleto-Olympia 3-1; Arenzano-Calla 3-1. Classifica: Cogoleto p. 12; Olympia 10; Arenzano 6; Calla 4; Scat 0.

Nell'Under 16 maschile un solo girone: Don Bosco-Cus Genova 0-3; Igo Genova-Olympia Voltri 2-3. Classifica: Villetta p. 14; Cus 12; Don Bosco 8; Olympia 4; Igo Genova [redacted]. Ha preso il via anche il campionato dedicato alle «più grandicelle», la Prima divisione femminile: Olympia Voltri-Sestri Ponente 0-3; Arenzano-Vallesturla rinv.; Alta Val Bisagno-Valponte 1-3; Cus Genova-Cella 3-1; Cogoleto-Don Bosco Genova 3-0. Classifica: Valponte p. 10; Bisagno e Cogoleto 8; Calla Sampierdarena, Sestri Ponente [redacted] Cus 6; Olympia e Arenzano 2; Don Bosco e Vallestura [redacted].

Prosegue anche l'attività amatoriale maschile, riservata a veri dilettanti, i non tesserati. Nella [redacted] edizione del «Città [redacted] Genova» nella palestra di via Pallavicini a Rivarolo sono state completate quinto e sesto giornata. Risultati: Animal's-Morteo 0-3; Cpa-Vobbia 1-2; Cella Sampierdarena-Boca 3-0; Italia Navigazione-Gastaldi's 1-2; Boca-Italia Navigazione 1-2; Gastaldi's-Cpa Genova 2-1; Bobbia-Animal's 1-2; Morteo-Cella Volley Sampierdarena 2-1. Indiscussa dominatrice [redacted] torneo la Morteo Ind, che guida la classifica [redacted] 10 punti, imbattuta: Alle sue spalle l'Animal's. Si fa onore anche la Cpa, la squadra formata da arbitri regionali e provinciali. [d. s.]

Basket: il tecnico segue le lavagnesi [redacted] i ragazzi di S. Salvatore

Polysport e Villaggio volano Il coach è proprio «Terribile»

Nel Tigullio ci sono un paio di isole felici anche nel basket minore. Lavagna in campo femminile e S. Salvatore in quello maschile, nell'ultimo week-end hanno ottenuto un doppio successo, confermandosi belle realtà. Diversa la situazione a Rapallo, [redacted] qui il «miracolo» è stato fatto prima, iscrivendo la squadra al campionato.

C femminile. Derby senza sorprese, [redacted] la Polysport Lavagna è confermare la seconda posizione dopo il 67-50 contro [redacted] Pio X Rapallo. Il team lavagnese ha subito messo le cose in chiaro, chiudendo la prima frazione sul 35-22 e controllando la gara nella ripresa. In evidenza il collettivo fra le padrone [redacted] casa, la solita Sabino nelle file rapallesi. Ecco il tabellino completo del derby. Polysport (coach Fiorenzo Terribile): Peri 16; Biancalani 13; Peirano 13; Marinari 12; Schiaffino 5; Olivieri 4; Carlesso 2; Fattoroni 2; Belli 0; Lionetti 0. Pio [redacted] (coach Andrea Grundi): Sabino 18; Pessina 11; Costa 11; Balbiano 4; Lazzari 4; Alpa 2; Mottinelli 0; Castagnola 0; Pelosin [redacted]; Patelli 0. L'Ospedaletti ha vinto confermandosi in vetta [redacted] 18 punti, [redacted] anche [redacted] [redacted] gara in più giocata. Sabato, le imperiesi affronteranno il Pentago-[redacted] e non acquisiranno punti! Io genovesi sono fuori classifica.

Quindi le lavagnesi, vincendo con il Bc La Spezia, conquisterebbero la vetta. Classifica dopo la penultima di andata: Ospedaletti p. 18; Polysport Lavagna e Landini Lerici 16; Dlf 12; San Michele Camisasca 10; Albatros Alassio 8; Cairo 6; Finale 5; Pio X Rapallo e Bc La Spezia 4; Sestri Ponente 0.

D maschile. Trasferta positi[redacted] per [redacted] Villaggio sul parquet dell'Audace Campomorone: 66-44 il punteggio, successo [redacted] quistato soprattutto nella prima frazione di gioco [redacted] [redacted] condotta di gara pressoché perfetta in fase difensiva (30-12 il parziale). Tabellino Villaggio (coach Fiorenzo Terribile; vicecoach facente funzione Stefano Piccioli): Piccioli M. 20; Podestà 15; Vaccarezza 10; Signorini Ri. [redacted] Rossi 6; Alberti 4; Signorini Ro. 2; Chendi 0; Piccioli S. D Altri risultati prima [redacted] ritorno: Pool Genova-Ardita Nervi 53-71; Cus Genova-Spezia 93 59-83; Virtus-Sestri Pon. 53-54; Champagnat-Pontremolese 58-63. Ha riposato l'M.F.. Classifica: Spezia '93 e M.F. p. 18; Cus Genova e Pontremolese 16; Villaggio 12; Ardita 10; Virtus [redacted] Champagnat 7; Sestri Ponente e Audace 6; Pool 2. [g. s.]

Nulla da fare per la Sabino e il Rapallo

Bocce A1: il successo di Pordenone non basta a migliorare la classifica

Chiavarese, la strada è in salita

Si fa più complessa la rincorsa alla Torretta Asti

Sturla è il capitano della Chiavarese

La situazione volge [redacted] peggio: anche se la Chiavarese Caudera ha abituato ai più straordinari recuperi, andare a riprendere la fuggitiva Tubosider Torretta Asti non appare facile. A Pordenone Sturla & C. hanno fatto il loro dovere e nulla più: contro la matricola Boccesport il 12-4 finale a favore dei liguri è il minimo che ci [redacted] potesse aspettare. Anzi, i punti persi in confronti che vedevano gli uomini di Solari nettamente superiori (terna e coppia) potrebbero in futuro pesare assai sull'assegnazione dello scudetto.

«Non dovevamo farci sfuggire quelle vittorie — ammette il presidente Chiappe — perché le nostre avversarie hanno fatto mirabilie. Ci aspettavamo di recuperare qualche punto su di loro, e invece l'Asti ha mantenuto le distanze e la Veloce Pinerolo ha addirittura recuperato due punti su di [redacted].

Non c'è che da consolarsi con [redacted] ritrovato staffettista Risso che ha dimostrato, vincendo la sua prova, di esser pienamente ristabilito. La Tubosider fa sul serio: il suo 12-4 in casa della Brb Strambino, terza forza del campionato, dimostra che per sorpassarla non basterà la for[redacted] della Chiavarese: ci vorrà anche una sua flessione.

Niente da fare per la Rapallese Gandolfi: con la Plozner Pordenone ha sperato, ma alla fine i friulani che usufruivano nuovamente del campione mondiale Loris Moret hanno espugnato [redacted] bocciodromo di piazza Cile (10-8). La Rapallese ha perso i punti decisivi nei confronti dove si sentiva più forte e ha invece guadagnato nelle specialità più ostiche. [redacted] a Carlo Ansaldo e [redacted] non resta che far la corsa sul Bra: ma 34 punti di distacco sono un abisso. In serie B, nei playoff, l'Ardita Nervi si fa onore vincendo per 10-2 contro la Toso Arenzano. [d. s.]

[redacted]

L'uomo, il sacro e il profano.

NOVITÀ

L'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quel[redacted] comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sul volume acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila e un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci

ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri ■ propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire a noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

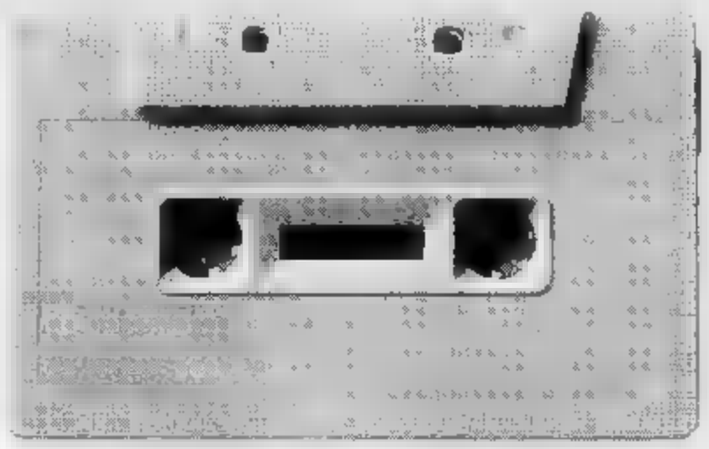
Konica. Controcorrente, sempre.

Konica

COPIATRICI E FAX

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti
Cognome Nome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare con la (X) i titoli richiesti.
1 ANTON CECHOV - La signora col cagnolino
Il monaco nero
2 EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
3 TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
4 J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
5 BEPPE FENOGLIO La malora
6 F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
"La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600
10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana
gli AudioLibri di Tuttolibri ①+②+③+④+⑤+⑥
al prezzo speciale di lire
seguente nominativo indirizzo:
Cognome
Nome
Via
n°
Città
C.A.P.



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus o a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco nero"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.556

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 25 Gennaio 1995 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

A Mentone nel '96 progetto del Polo europeo di formazione franco-italiano

La prima Università bilingue

Realizzata dal Dipartimento delle Alpi Marittime e dalle Province di Cuneo. Imperia avrà corsi triennali di statistica e informatica. Opportunità di studio e lavoro per i giovani della Riviera e del Basso Piemonte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo atto concreto sarà la creazione a Mentone, dal prossimo anno accademico, di un Iute, Istituto universitario tecnico, con corsi di statistica e di informatica. Durata, tre anni, di cui l'ultimo come «stage» professionale all'interno di un'azienda: in pratica, il viatico all'assunzione. Lo prevede il Polo europeo di formazione franco-italiano, che ieri mattina è stato illustrato a Imperia (e martedì prossimo lo sarà a Cuneo): un progetto ambizioso, proposto dall'Università di Nizza, ma realistico, e che ha buone prospettive di essere realizzato, in collaborazione tra il Dipartimento delle Alpi Marittime e le due Province di Imperia e Cuneo.

Nessun ostacolo, sinora, al protocollo di intenti, discusso e approvato durante l'incontro di Imperia, al quale sono intervenuti (e hanno dato la propria adesione) anche i rappresentanti della Camera di Commercio, del Consiglio nazionale delle ricerche e tre esponenti dell'Università di Genova: Venanzio Amoroso, responsabile della convenzione con Nizza, Alfredo Squarzoni (preside della Facoltà di ingegneria) e Giorgio De Piaggi (Lingue). E se, come pare probabile, anche gli amministratori e gli imprenditori del Cuneese dovessero esprimere parere favorevole, non dovrebbero esserci ostacoli all'istituzione della nuova struttura. Lorenzo Viale, provinciale alla Pubblica istruzione e delegato ai rapporti con l'Europa, ne è fermamente convinto: «Dall'87 lavoriamo ai seminari sul bilinguismo, e questo sarà il coronamento dei nostri sforzi. Con il protocollo d'intesa si manifesta la necessità di un'opera comune per assicurare reciproca conoscenza, promuovere su basi scientifiche la formazione teorica e pratica dei membri delle amministrazioni pubbliche e delle imprese in ogni aspetto della cooperazione transfrontaliera, facilitare la mobilità di studenti, insegnanti e ricercatori, e costituire una rete tra i principali poli geografici del territorio».

Sull'esigenza che, nelle aree di confine, dalle scuole dell'obbligo si debba apprendere la lingua del Paese vicino, insiste Pierre Ferrari, rettore dell'Accademia di Nizza e cancelliere di Sophie-Antipolis: «Il progetto Socrates, adottato dal trattato di Maastricht e caldeggiato dal ministro francese dell'Istruzione

Lorenzo Viale, provinciale

Bayrou, punta all'insegnamento bilingue, scuola materna sino all'Università». E' il fondamento su cui poggia il passo successivo della Facoltà specializzata di Mentone, a chiuso (30 studenti, di cui la metà italiani, di Imperia e Cuneo), da inaugurare nel '96, per l'anno europeo della formazione professionale».

Dalla Riviera dei Fiori, scaturisce una iniziativa ad ampio respiro, destinata a creare nuovi (e sicuri) sbocchi professionali ai giovani del Ponente ligure e del Cuneese. Lo conferma Roger Brochiero, il console di Francia a Ventimiglia: «Con i poli universitari bi o trinazionali si potranno finalmente avere lauree riconosciute in ognuno dei Paesi coinvolti. E non solo: non saranno fabbriche di disoccupati, ma un laboratorio di nuove professioni transfrontaliere. Un esempio? A Mentone, potrebbero forgiarsi i tecnici, presto addetti alla borsa telematica del Mercato dei Fiori, con la quale Nizza e Sanremo sarebbero in grado di fare concorrenza all'Olanda».

Stefano Delfino

A BORDIGHERA ALTA

I vicoli spopolano i vicoli

I caratteristici palazzi e le antiche stradine del paese, all'ombra della Cattedrale di Santa Maria Maddalena, sempre più deserti. I negozi chiudono, non ci sono posteggi, i giovani migrano verso l'altra Bordighera, quella sul mare. Arrivano i turisti, comprano, ristrutturano, ma ci vivono in vacanza solo per brevissimi periodi l'anno. Si spera che il Comune intervenga. PAGINA 39

Fusioni a Pieve di Teco

Materne, elementari e medie insieme anche in Val Nervia

IMPERIA. Dal prossimo mese di settembre le scuole materne, elementari e medie dovranno essere accorpate, a Pieve di Teco. La proposta è del Provveditorato agli studi di Imperia ed è conseguente all'applicazione delle nuove ministeriali sulla razionalizzazione della rete scolastica.

Identica sorte dovrebbe essere riservata alle materne, elementari e medie della Val Nervia. Ma questo è la richiesta parte da tutti i sindaci della Comunità montana locale.

La pratica sugli accorpamenti è stata esaminata e discussa dal Consiglio scolastico provinciale e dalle varie organizzazione sindacali.

Sulla sorte delle scuole di Pieve Teco sia il massimo organo consultivo del Provveditorato, i sindacati, pur riconoscendo che l'operazione deve essere realizzata, hanno chiesto all'autorità scolastica la proroga di un anno. Ci sono problemi di una certa entità che non possono essere risolti in così breve tempo.

Per il «polo verticale» della Val Nervia, invece, il Consiglio scolastico provinciale si è detto contrario mentre i sindacati hanno nuovamente proposto, anche in questo caso, la proroga di un anno.

Dice Gianfranco Amoretti, segretario provinciale della Cgil-scuola: «Gli accorpamenti proposti dal Provveditorato agli studi sono la conseguenza del calo demografico. A Pieve di Teco gli insegnanti delle materne e delle elementari, complessivamente, superano le 50 unità e nella scuola media però le classi funzionanti sono solo sei.

A questo punto il cosiddetto 'polo verticale', cioè la fusione delle scuole anche di grado diverso, è inevitabile. Capo di Istituto dovrebbe essere, in questo caso, il Direttore didattico e non il Preside. Però ci sono alcuni grossi problemi da risolvere relativamente all'organizzazione del lavoro e al personale. Per questo motivo assieme al Consiglio scolastico provinciale abbiamo chiesto di rinviare l'accorpamento all'anno successivo. Identici problemi sono in Val Nervia».

Prosegue il sindacalista: «In particolare c'è da chiarire la posizione dei bidelli che alla scuola media dipendono direttamente dallo Stato, mentre alle elementari e materne sono comunali. Con la fusione sarà possibile mantenere parte di dipendenti statali, oppure bisognerà licenziare qualcuno?».

Angelo Basso

LA CONVENZIONE PER IL FESTIVAL

Domani sera in Consiglio

Esclusiva alla Rai sino al in cambio di 45 miliardi. A fianco di Pippo Baudo quest'anno si sarà anche Claudia Koll (nella foto). PAGINA 38

Respinte le richieste di rito abbreviato per i 23 imputati della «banda dei napoletani»

Camorra, no al giudizio immediato

Decisione a sorpresa nella prima giornata dell'udienza preliminare per i protagonisti dell'inchiesta dell'Antimafia su traffico di droga e armi in Riviera. Il processo potrebbe tenersi già il 16 marzo. Decisivo il ruolo dei pentiti

GENOVA. Colpo di scena, ieri a Genova, per la prima giornata dell'udienza preliminare a carico di 23 imputati della «banda dei napoletani» accusati dalla maxi-inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. Il Roberto Fucigna ha infatti respinto tutte le istanze della difesa relative alle richieste di rito abbreviato. Il provvedimento interessa anche i pentiti della Dda che verranno quindi giudicati direttamente dal tribunale. L'udienza genovese, la più importante che riguarda la criminalità a Sanremo, continua oggi ma, salvo imprevisti, Fucigna dovrebbe fissare previsto la data del processo che vedrà sul banco degli imputati «boss», luogotenenti, figure marginali dell'organizzazione e i collaboratori di giustizia.

Secondo alcune indiscrezioni la prima udienza sarebbe già fissata per il 16 marzo. Fucigna ha respinto inoltre l'eccezione di incompetenza territoriale del gup di Genova avanzata da

Antonio Alberino, degli imputati

nutrito collegio della difesa. La stessa eccezione, presentata dagli avvocati in occasione dell'apertura del processo relativo all'operazione «Mareverde» della Dia, aveva portato il tribunale alla trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per decidere sulla legittimità.

E il processo a carico della «banda dei napoletani», incastrata dalla magistratura proprio sulla base delle dichiarazioni dei pentiti, potrebbe svelare tanti segreti: a partire dal traffico di droga, dalla cocaina all'ecstasy, per arrivare a rapine, tentati omicidi, «estorsioni», traffico di armi. Queste, in sintesi, sono le accuse contestate a ben 11 imputati per associazione a delinquere di stampo mafioso. Nella richiesta di rinvio a giudizio della Dda, Giovanni Tagliamento e Antonio Alberino sono inoltre indicati come promotori e organizzatori della «banda». Ma tra le dichiarazioni dei pentiti, oltre ad una serie di episodi specifici, trapela un panorama inquietante: interessi incrociati tra diverse bande, scontri aperti, traffici sempre più vasti con consegne di cocaina da parte di corrieri provenienti direttamente dall'America del Sud.

L'interrogativo più preoccupante è quello relativo ai contatti, alle conoscenze o alle eventuali «coperture» dei «napoletani». Come erano riusciti ad assicurarsi le forniture dai Paesi extraeuropei? A tutto questo si vanno ad aggiungere la disponibilità di armi, l'impegno costante per l'acquisizione di attività economiche e il controllo dei prestiti nel casinò di Sanremo e in altre case di gioco, in Costa Azzurra.

L'inchiesta dell'antimafia è andata oltre le imputazioni per associazione a delinquere di stampo mafioso. Le dichiarazioni dei pentiti hanno permesso infatti altri arresti (come i sette dell'operazione «Noroazzurri») e l'apertura di una settantina di altri procedimenti. Quello che giocherà in tribunale sarà però anche la «battaglia dei pentiti», la discussione sulla loro credibilità, sulla valanga di accuse che ha permesso di incastrare i «boss». **[g. ga.]**

Imperia, stanno diventando esecutivi gli stanziamenti della Regione

Un miliardo per l'olivicoltura

Previsto il recupero di trentamila piante

IMPERIA. Oltre un miliardo arriva per l'olivicoltura di Imperia e del Dianese. Sono gli stanziamenti stabiliti da una delibera regionale del 25 novembre '94, ora diventata esecutiva, che permette l'attuazione di un vasto programma preparato dalla Comunità montana dell'Olivo, con sede nel capoluogo. Gli interventi, che prevedono anche il recupero delle caratteristiche terrazze nell'entroterra, riguardano 28 zone, ognuna delle quali oltre 5 ettari. In tutto si parla di circa 30 mila piante.

Osserva il presidente della Comunità, Giovanni Massa: «L'approvazione di progetto, che è un po' il nostro fiore all'occhiello, da parte della Regione, è una boccata di ossigeno per l'economia locale: abbiamo sfruttato la legge che garantisce opere strordinarie in un settore-simbolo per il Ponente, in attesa di un rilancio».

La cifra complessiva ammonta a 1 miliardo e 251 milioni, e servirà a riqualificare una superficie molto estesa. I lavori, che prevedono la potatura delle piante, la riconversione delle coltivazione, la ricostituzione dei tipici muretti a secco e salvaguardia dell'ambiente, abbracciano l'intero territorio in cui l'oliva della qualità «Taggiasca» è regina.

Si procederà a stralci annuali, entro il termine di un triennio: il completamento è quindi fissato per il '97.

Nel della Valle Impero, quattro diversi interventi riguarderanno Lucinasco, circondato da colline piene di olivi. Oltre a tre aree di Borgomaro, verranno poi recuperate anche due zone vicine, in località San Lazzaro Reale. A Chiusavecchia, riguarda il centro principale, altri due Olivastri e Sarola.

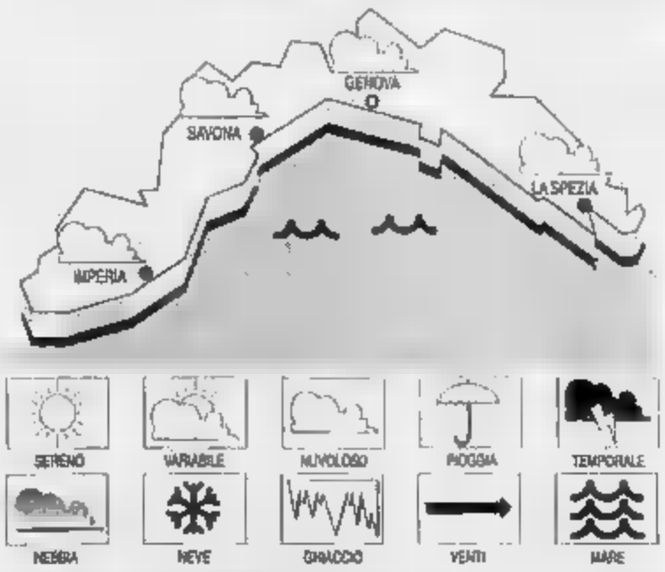
Sempre nella vallata dell'Impero, l'elenco comprende inoltre Chiusanico, due appezzamenti a Torria e una a Gazzelli. In Val Prino, il piano contempla Dolcedo, Prelà (2), Pietrabruna frazione Boscomare dello stesso Comune. Un intervento riguarda Vasia e altro la sua frazione di Pantasina. Nel Dianese, due aree nel comprensorio di Villa Faraldi, una Diano Arentino e una Diano Borello.

Aggiunge Massa: «Per ogni località sono interessati gruppi di aziende. A giorni i beneficiari riceveranno il nulla osta e questi, entro la scadenza, dovranno esibire il certificato collaudo. Poi potranno ricevere i fondi e far partire i lavori».

La Comunità dell'Olivo ha anche fatto acquistare vari macchinari per la risistemazione delle strade interpoderali, che verranno affidati ai Comuni dell'entroterra. Sono trattore munito di decespugliatore, in grado rendere agibili i tratti abbandonati, e una ruspa, sempre da utilizzare nel territorio.

Enrico Ferrari

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso, con saltuari annuvolamenti a tratti consistenti, vento moderato a locali rinforzi, mare molto mosso, temperatura senza rilevanti variazioni per parziale aumento della nuvolosità, vento moderato, temperatura in lieve flessione. **DI IERI.** Temperatura del mare 13° C. umidità 50%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare molto , cielo poco nuvoloso, press. bar. 1018 (in aumento).

IERI

Genova	max 15	min 9
Savona	max 15	min 10
Imperia	max 15	min 9

FA A IMPERIA

14; min: 8. Temp. mare 13

Il **Sole** sorge alle 7,52 e tramonta alle 17,28. La **Luna** leva alle 2,10 e cala alle 12,17 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Il delitto Ventimiglia

Inizia il processo per l'omicidio di Gentian Tarja

SANREMO. E' in programma oggi a Genova, davanti alla Corte d'Assise d'Appello, il processo per l'omicidio Gentian Tarja, 25 anni, l'albanese ucciso a colpi di pistola a Ventimiglia nell'autunno del '93. Sul banco degli imputati Antonio Fedele, 35 anni, manovale, condannato in primo grado a 15 anni di reclusione. Fedele, assistito dall'avvocato Natale De Francisi, si è sempre proclamato innocente ma ad inchiodarlo c'è la dichiarazione di un testimone, emerso a mesi dai fatti, che di aver visto la sua auto la sera dell'omicidio e di aver anche annotato il numero di targa.

Secondo l'accusa Antonio Fedele avrebbe ucciso il giovane albanese, suo collega in un cantiere della città di confine, dopo una serie di violenti litigi. Il corpo di Tarja era stato rinvenuto nella zona di Roverino. Il killer gli aveva sparato due colpi di pistola al volto attraverso la visiera del casco. **[g. ga.]**

IMPERIA

Deceduto il cardiopatico

E' stato inutile il trasferimento in elicottero

IMPERIA. Il trasferimento d'urgenza dall'ospedale di Imperia al San Martino di Genova, a bordo di un elicottero dei vigili del fuoco, si è purtroppo rivelato inutile per Stefano Roncallo, 59 anni, residente nel capoluogo. Ieri mattina l'uomo, che soffriva di disturbi cardiovascolari, era stato trasportato a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa fino allo spiazzo di San Lazzaro, per poter caricato dal mezzo sul quale si trovavano un primario e un anestesista. E' però morto non appena arrivato nel capoluogo ligure, poco dopo mezzogiorno.

Questa volta, l'intervento dell'Agusta Bell 412 partito da Genova non è bastato per salvare una vita. Il ricorso agli elicotteri si è comunque rivelato fondamentale in numerose situazioni di emergenza. Accanto all'ospedale di Imperia è in progetto la creazionedi un eliporto, per ridurre ulteriormente i tempi di intervento. **[e. f.]**

Varato un gruppo di pronto intervento dell'Ispettorato

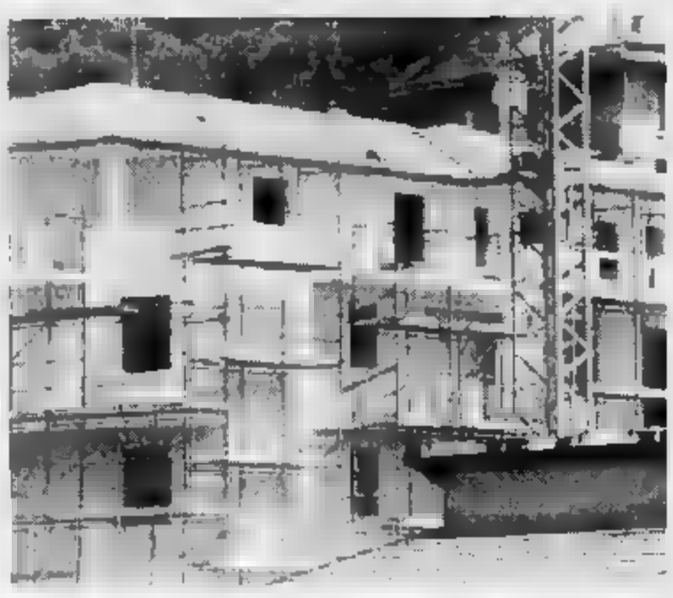
Mille lavoratori in nero Ricatti nel settore edile

IMPERIA. Un gruppo di pronto intervento, formato da uomini dell'Ispettorato del lavoro. In grado di scendere in campo in brevissimo tempo per far affiorare le situazioni di irregolarità nei cantieri editi. E' l'ultima risposta, decisa a tavolino dai sindacati confederali, enti previdenziali e Unione industriali, per combattere alla radice il triste fenomeno del lavoro nero. In provincia d'Imperia sta assumendo proporzioni da Guinness dei primati: secondo alcune statistiche, mille lavoratori edili, la metà rispetto a quelli a posto con gli obblighi previdenziali e assicurativi, sarebbero impegnati senza contratto. Sono i più deboli: giovani, giovanissimi, terzomondisti.

Come ai tempi del boom del mattone, alcune aziende usano lo stipendio come una forma di ricatto. E danneggiano i lavoratori, a cui vengono offerti impieghi precari, paghe aleatorie e nessuna sicurezza nei cantieri. La crisi ha fatto fare un balzo indietro di decenni. Molti accettano le condizioni capestro dei datori di lavoro pur di sbarcare il lunario e mandare avanti la famiglia. E non si tratta soltanto degli extracomunitari. La fame di lavoro contagia tutti, indistintamente. Ma pagano sempre i più deboli.

Proprio per affrontare le più gravi emergenze si è tenuto di recente un incontro tra Cgil, Cisl e Uil (per i sindacati c'erano Gianni Trebini, Walter Belmonte e Francesco Alzori), rappresentanti dell'Ispettorato del lavoro (il capo Francesco Pirri e Francesco Perri, responsabile del nucleo vigilanza), e dell'Unione industriali (Pierluigi Grosso, presidente della sezione edili, Bruno Cattaneo e Gabriella Molinari).

Si sono discusse le contromisure. D'ora in poi, l'Ispettorato del lavoro metterà a disposizione una squadra di addetti alla sorveglianza pronti ad entrare in azione nel giro di 24 ore al massimo, ogni volta che vengano segnalati casi di lavoro clandestino, di sfruttamento, di mancato rispetto delle norme di sicurezza, di evasione fiscale. Perchè la piaga del lavoro clandestino si riflette negativamente sui tanti aspetti dell'edilizia.



Oltre mille lavoratori senza contratto nel settore edilizio della provincia

Spiega Trebini, per la Camera del lavoro: «Arruolare addetti senza metterli in regola significa fare concorrenza sleale alle società oneste. Significa mettere a repentaglio la vita dei lavoratori. Chi non intende pagare i contributi non s'impegna nemmeno a osservare le regole antinfortunistiche. Nel '93 ci sono stati 567 infortuni, di cui uno mortale. Nel '94 è andata meglio, ma solo per un motivo molto semplice, sono diminuiti e di parecchio gli iscritti alla cassa edile, scesi a quota 2.200, minimo storico».

Il mercato appare gestito senza il rispetto delle leggi. La contrattazione coi sindacati viene elusa. A volte manca il contatto coi lavoratori. I cantieri vengono spostati di continuo, e i tempi lunghi necessari perchè si metta in moto la macchina dei controlli, costringono a intervenire in ritardo, a cose fatte. Magari quando ci si è già scappato il morto. Trebini: «E' giusto puntare sulla prevenzione per tanti motivi. Per evitare sciagure, anche per dare un esempio. Le aziende, sapendo di essere sotto pressione, saranno obbligate a non sgarrare. Quindi diventa una questione di educazione. E' tempo di cambiare le cose».

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

Sale la protesta per la tassa occupazione suolo pubblico

Taxisti sul piede di guerra: i 16 addetti imperiesi hanno accolto con disappunto la richiesta del Comune di pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, introdotta dalle nuove normative finanziarie. Ieri alcuni rappresentanti sono andati in Municipio per chiedere spiegazioni. Osservano: «Le disposizioni sono in disaccordo con i regolamenti comunali e le leggi regionali. Il luogo di stazionamento è deciso da una Commissione municipale e non posteggiamo nell'area rischiamo sanzioni fino a un milione. Però il numero dei posteggi a nostra disposizione va riducendo: ad esempio, davanti alla stazione di Oneglia sono scesi da 4 a 2. Siamo poi tenuti a seguire tariffe (1200 lire al chilometro, stabilite dal Comune. Ora, si aggiunge la Tosap. Se dovremo pagare anche questa tassa, chiederemo di liberalizzare le tariffe». [a. f.]

Ancora nessuna notizia del rottweiler scomparso

Continuano le ricerche del rottweiler scappato dall'abitazione di via Aurelia 92, a Oneglia. Precisa la padrona, Silvia Piazza: «Evitiamo allarmi ingiustificati. Il mio cane è perfettamente normale e non è pericoloso. Inoltre non ha nessun valore commerciale, visto che è privo di pedigree». Chi avesse notato «Birba», due anni, nero con macchie marroni, può chiamare il 64.249. [e. f.]

INTERROGAZIONI

Il consigliere Broccoletti chiede lumi su Ponticelli

Il consigliere Emilio Broccoletatti ha inviato una serie di interrogazioni al sindaco Scajola sulla discarica di Ponticelli. In particolare chiede i provvedimenti presi per l'area De Lentinis e se la Ponticelli ha fatto i versamenti per l'addizionale dal '92 al 94. [e. f.]

PROCESSO

Anfore romane trafugate, a maggio il processo

Si terrà il 29 maggio il processo a Roberto Bracco, abitante in via Sant'Elmo, a Diano. L'imputazione è quella di aver tenuto in casa anfore romane. Bracco, difeso dall'avvocato Annoni, si è giustificato affermando di aver acquistato un oggetto in un supermercato, mentre una seconda anfora gli sarebbe stato venduto da un'altra persona. Una terza, poi, è stata sequestrata nell'abitazione della madre e non nella sua. [m. v.]

SERVIZI

Nuovo numero telefonico per i carabinieri di Nava

La stazione dei carabinieri di Nava (frazione di Pornassio), che si occupa degli interventi in alta Valle Arroscia, ha cambiato numero telefonico. Il nuovo recapito è 325.042, e sostituisce quello precedente di 38.921. [e. f.]

Una proposta

Il servizio di affissioni all'Amat?

IMPERIA. Affidare il servizio di affissioni all'Amat, per mettere fine a uno stato di impasse e ridurre il problema «manifesto selvaggio», sempre più evidente nel capoluogo. E' la proposta che il consigliere di minoranza Alberto Marvaldi (Rifondazione comunista) presenterà nella prossima seduta consiliare, fissata per martedì 31, in cui si discuterà l'appalto.

Visto che il Coreco ha annullato la delibera del 23 dicembre '92, adottata dalla giunta municipale di Imperia, è infatti venuta a mancare la possibilità di utilizzare i pannelli pubblicitari suggeriti dall'apposita commissione (in molti casi, come si nota nel cantiere del nuovo parcheggio negli ex Giardini Toscanini, si ricorre alle lamiere che delimitano le strutture). Negli ultimi giorni, ha suscitato polemiche la copertura di un annuncio mortuario con altri manifesti ancora prima che venisse celebrato il funerale: è un indice della «fame» di spazi.

Dice Marvaldi: «Ho già presentato una mozione sull'affidamento del servizio all'Amat, ma ho ottenuto soltanto il voto dell'opposizione. Lo inserirò all'ordine del giorno. Quella delle affissioni è un'attività economica che può dare un importante contributo al bilancio del Comune dal momento che servirà a diminuire il deficit del servizio trasporti, che va ripianato anche dall'amministrazione». [e. f.]

Attrazioni aperte a Imperia dalle 14 alle 20, sconto col tagliando

Il Luna Park costa meno

Acquistando un biglietto e consegnando il coupon pubblicato su La Stampa, ne ottiene uno gratuito. Giostre, tiri a segno, videogames e altri intrattenimenti

IMPERIA. Ci si può ancora divertire al Luna Park allestito nello spiazzo di San Lazzaro, a Imperia. Una trentina di attrazioni, che vanno dai tradizionali autoscontri all'avveniristico simulatore di volo, si potranno visitare fino al 19 febbraio. Orario pubblico viene accolto dalle 14 alle 20, mentre nei giorni festivi si parte già la mattina per arrivare fino alla mezzanotte.

Giostre, tiri a segno, videogames e altri intrattenimenti per grandi e piccini terranno quindi banco fino al periodo di Carnevale. Si potrà anche salire sui go kart, in una pista lunga quasi 40 metri, o viaggiare nel tunnel dell'orrore, al cui ingresso spicca il grande pupazzo raffigurante King Kong, assicura emozioni. Continua anche l'iniziativa promozionale inaugurata nelle feste natalizie, che, consegnando il coupon pubblicato sul quotidiano, permette di acquistare un biglietto e riceverne un altro gratis. Il tagliando viene accettato alla cassa di venti attrazioni. [e. f.]

Mercoledì 25 Gennaio 1995
LA STAMPA
Festa al Luna Park
ritaglia questo annuncio
per ricordarti
LE ATTRAZIONI CHE OGGI TI DANNO DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO
giostra bimbi - treno fantasia - autoscontro - ruota panoramica - mini seggiolini - mini pista - rodeo - gabbie volanti - rio grande - labirinto - telecombattimento - toboga - barca altalena - tagadà - rotonda birilli - rotonda pesci - rotonda strappo strappo - tiro turaccioli - tiro frecce - go-kart.
Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

Il bilancio del '94

Croce Rossa cerca ancora nuovi militi

IMPERIA. Oltre 4800 servizi, con un aumento del 21 per cento rispetto al '93, e oltre 200 mila chilometri percorsi. E' il bilancio dell'attività nello scorso anno per la Croce Rossa di Imperia, che ora sta per dare il via al 14° corso di primo soccorso per aspiranti volontari. Si parte venerdì, alle 21, nella sede di via Trento.

L'iniziativa serve a preparare nuovi militi, da aggiungere ai 53 a disposizione. Nel corso del '94 sono stati «diplomati» in quattordici, ma è necessario trovare nuovi aiuti, visto che l'attività è in costante aumento: oltre al trasporto con le 11 ambulanze e al servizio di pronto soccorso, i volontari di occupano di Protezione civile, diffusione dell'educazione sanitaria e iniziative socio-assistenziali. La prima delle 24 lezioni teoriche e pratiche sarà dedicata all'apparato respiratorio e sarà tenuta dal presidente del sodalizio Andrea Carli. Le iscrizioni si chiudono venerdì, e si possono fissare chiamando il 20.234. [e. f.]

Una casalinga di Torrazza aveva denunciato i due agenti

Sono condannati dal pretore per la frutta porta-a-porta

IMPERIA. Per sembrare più convincenti avevano strappato il contratto davanti alla cliente, che ne voleva più sapere. I due venditori porta a porta della società Green Fire di Roma, che avevano appena venduto una parure di gioielli per mila, avevano mandato in mille pezzi solo la copia uscita grazie alla carta carbone. L'originale se l'erano tenuta. La casalinga Silvana Briatore, anni, di Torrazza, costretta in seguito a rispettare gli accordi, li aveva denunciati per truffa.

E per truffa li ha condannati il pretore d'Imperia Domenico Varalli, accogliendo le richieste del pm Giacomo Moraglia: 4 di reclusione ciascuno a Giancarlo Cecchini e Romano Aiello, i due agenti accusati di «pirateria» commerciale dalla casalinga. Li difendeva l'avvocato Marcello Ferrari.

La coppia di rappresentanti viaggiava nell'Imperiese in macchina, per vendere a domicilio gioielli a prezzi stracciati. Silvana Briatore è stata avvicinata mentre stava curando le verdure dell'orto. S'è lasciata convincere dai metodi fin troppo persuasivi due venditori. Forse voleva farsi un regalo s'è subito pentita. Ha chiesto che il contatto già sottoscritto venisse strappato.

Ma Cecchini e Aiello hanno distrutto solo la copia fatta la carta carbone. L'originale è rimasto. Alla donna è arrivato il pacco con i gioielli e la richiesta pagamento. Dal momento che tergiversava, le è arrivata anche una minaccia di pignoramento. Alla fine s'è decisa versare la cifra, arrivata, con la mora, milione. Al processo s'è presa la rivincita, e gli interessi. [m. v.]

GIUSTIZIA

Assoluzione per Scianni

E' andata bene ieri in tribunale a Roberto Scianni, 37 anni, l'uomo che aveva messo all'asta un rene per disperazione (ma inseguito dalla cattiva sorte non ha trovato acquirenti), difeso dall'avv. Erminio Annoni. Scianni, residente a San Bartolomeo, è stato scagionato dalle accuse di spaccio di stupefacenti e falso, nonostante scritto una lettera-confessione ai giudici. I carabinieri, durante una perquisizione nella sua roulotte, avevano trovato alcuni grammi hashish e la patente, di cui lui denunciato lo smarrimento. Nel primo caso i giudici imperiesi hanno accolto la tesi difensiva di Annoni, secondo cui la droga gli serviva per uso personale (assoluzione perché il fatto non sussiste) e nel secondo è creduto alle stesse parole Scianni: «La patente l'avevo smarrita e poi ritrovata». La sua colpa era di non averlo segnalato tempo. Ma non è penalmente rilevante [m. v.]

DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Insegnanti e pensioni regna la disinformazione

C'è un problema molto urgente ed importante del quale i giornali non hanno più parlato. Intendiamo la vicinissima scadenza (30 gennaio) per gli insegnanti che hanno fatto domanda di pensionamento accolta entro il 31 ottobre scorso, entro la quale dovranno confermare o revocare detta domanda. Infatti i suddetti insegnanti, e sono parecchie migliaia, non sanno ancora esattamente a quali condizioni e in quale data avverrebbe il loro pensionamento. Ci si chiede se è valido il decreto 1 bis del governo Berlusconi, che spostava la data di pensionamento al settembre successivo e se, come negli ultimi giorni è stato risposto dal numero verde del ministero del Lavoro di Roma, il pensionamento deve proprio decorrere dal primo gennaio. Infatti, per noi della scuola, il contratto di lavoro parte da settembre per cui il pensionamento a gennaio significherebbe interrompere dopo 4 mesi l'anno scolastico o restare per 4 mesi senza stipendio o pensione. Sollecitiamo pertanto dagli organi competenti un immediato chiarimento o quanto meno, in attesa degli eventi, una revoca della scadenza del 30 gennaio.

Un gruppo di insegnanti, Sanremo

Un incrocio pericoloso per i bimbi delle scuole

Da alcuni giorni, nell'incrocio pericoloso tra via XX Settembre e via Cascione, i bambini delle scuole di piazza Roma che tornano a casa non trovano più il coadiuvante del vigile, che aiuta i ragazzi ad attraversare. Alle 6, l'incaricata è in servizio, all'uscita non c'è più.

Non vorremmo che tutto fosse dovuto a un disguido: le lezioni ora terminano a mezzogiorno e quaranta e casa a mezzogiorno e mezza. Forse i vigili si regolano ancora sul vecchio orario.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252 525-295.455
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: telefono 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 208.878.
Ospedaletti: telefono 505.050
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 36.380.
Riva Ligure: 485.754.
Santo Stefano al Mare:
Sanremo: telefono
Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

DI TURNO

che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Capoville*, piazza Dora telefono 23.591.
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Colonnello Aprosio 183, telefono 294.319
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San *Sani*, via Aurelia, telefono 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma, telefono 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208.133.
Ospedaletti: *Mancaz*, via Matteotti 106/108, telefono 889.015.
di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.
di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43.690.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, telefono 351.300

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** telefono 6361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** telefono 91.524

GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100 **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751.

DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224 **Sanremo:** telefono 505 858

Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

24

A Imperia: Mario Alessio; Alberto Guido.

MORTI. A Imperia: Antonio Rosso anni); Antonio Terragno (91); Giuseppe Gai (84); Maria (85); Carlo Del Monte (81); Elena Calini (97).

AMMINISTRATIVA. Venerdì, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale di San Bartolomeo in Mare, con eventuale prosecuzione martedì. E' prevista la ratifica della deliberazione n. 684 del novembre '94, oltre a integrazioni delle delibere 41 dell'8 novembre, 44, 45 e 46, tutte del 22 novembre. Si parlerà quindi sdemanializzazione dell'ex proprietà Chiapponi e dell'approvazione piano finanziario che riguarda la ristrutturazione del quinto e sesto lotto della passeggiata a mare. Sono poi in programma modifiche e integrazioni all'articolo del dele regolamento Tosap, la tassa sull'occupazione aree e spazi pubblici. Sarà adottato il regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e verrà nominata la commissione mista per lo studio fattibilità sulla discarica per gli inerti. All'ordine del giorno figura anche la convenzione per il distretto dianese n. 15. Verrà anche approvato il bilancio di previsione che riguarda l'esercizio '.

GLI APPUNTAMENTI

Un per fotografi

Sta per partire un corso fotografia alla Società operaia mutuo soccorso, a Imperia. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Foto club del capoluogo, prenderà via martedì 31, alle 21. [e. f.]

Incontri per i ragazzi

Al liceo Vieusseux via Terre Bianche, a Porto Maurizio, proseguono gli incontri orientativi destinati agli alunni che frequentano la media inferiore e ai loro genitori. L'appuntamento è per venerdì, alle 17,30. [e. f.]

IMPERIA

«Nel silenzio dell'immagine»

chiude oggi, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, la mostra fotografica che ha per titolo «Nel silenzio dell'immagine: segni e sogni dell'uomo». Il protagonista è Daniele Marino. L'orario di visita va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. [e. f.]

L'Università verde

Seconda lezione dell'Università verde. Venerdì, alle ore 17, presso il Centro culturale polivalente piazza Duomo, a Porto, Gilberto Calandri parlerà al pubblico sul tema «Il commercio della neve e del ghiaccio nel Ponente ligure». [e. f.]

Corsi per bagnino

L'associazione nazionale Salvamento ha organizzato i corsi invernali per il conseguimento del brevetto di bagnino. Per informazione rivolgersi all'Hotel Rocce del Capo. [g. ga.]

SANREMO

Teatro per l'Unitre

«Il dramma borghese» il tema della lezione in programma oggi pomeriggio alle 16 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue nell'ambito dei corsi dell'Unitre. La relazione, sulla storia del teatro, sarà a cura della professoressa Giuliana Cristel. [g. ga.]

Il pm punta sull'uomo che prestava spesso la sua auto a Musso; per andare dove?

Delitto Sconfienza, parla un amico dell'imputato: forse è il teste chiave

GENOVA. La notte del delitto, probabilmente quella tra l'11 e il 12 ottobre '93, Lorenzo Musso aveva pernottato all'hotel Aquila Reale di Genova. Uno dei tanti viaggi, tra quelli che [illegible] fatto quella settimana, apertasi lunedì 11 e terminatasi domenica 17, con la serie d'interrogatori dai carabinieri di via Ippolito d'Aste. Il cadavere dell'antiquaria Maria Scagni Sconfienza [illegible] stato scoperto il sabato, sul [illegible] Lorenzo Musso comincia[illegible] a concentrarsi i primi sospetti. L'ex legale viaggiò pure il 12 sera (dormì a Villa Guardia di Tortona) e la mattina del 13. Lo confermano i custodi degli alberghi e anche gli amici. Ma quali amici?

All'ultima udienza in corte d'assise, che si è tenuta lunedì a Genova (la prossima è il 31), è stato sentito [illegible] Luigi Vanin, al quale Musso aveva dato incarico di vendere la famosa coppa in quarzo appartenuta alla vittima, quella che gli costerà l'arresto e il rinvio a giudizio con l'accusa di omicidio a scopo di rapina. Vanin, 54 anni, [illegible] un disoccupato che Musso aveva contattato in un'agenzia ippica. Ma è soprattutto a Massimiliano Leccese, 47 anni, di Cologno Monzese, che il pubblico ministero, Vito Monetti, ha posto molte domande sugli spostamenti del presunto assassino. C'è un motivo particolare: i due [illegible] conoscevano bene (erano stati tra l'altro compagni di disavventure giudiziarie) e Leccese è l'uomo che aveva prestato più volte la macchina a Lorenzo Musso. Una Renault 5 [illegible] colore verde.

«Perché tanti viaggi, proprio quella settimana e proprio in quei giorni, l'11, il 12 e il 13?», ha chiesto la pubblica accusa. La risposta di Leccese, detto «Massimo»: «Si era entrati nel vivo di una trattativa. Dovevamo iniziare una nuova attività a Milano [illegible] compravendita. Avevamo già i magazzini per lo stoccaggio delle merci e c'era una sede con tanto di fax. Io e Musso stavamo per entrare in società con due tizi, tali Ventura e Gabel. All'epoca c'incontravamo per definire gli accordi. Perciò vedevo Musso spesso. Veniva a Cologno Monzese. L'avvocato aveva promesso di investire 50-60 milioni. Poi [illegible] s'era più fatto niente».

La settimana in [illegible] venne commesso l'omicidio Musso viaggiò. Ebbe il tempo materiale, come ipotizza Vito Monetti, per andare in casa della Sconfienza, accoltellarla e poi allontanarsi? A che ora si [illegible] in macchina? Il presidente della corte, Lino Monteverde (a latere il giudice Massimo Cusatti) [illegible] accolto la richiesta di nuovi accertamenti. Il pm intende verificare se le sere dell'11 e del 12, ai caselli di Genova e Tortona, fossero stati consegnati da un automobilista di passaggio tagliandi autostradali dell'Autofiori rilasciati al casello [illegible] San Bartolomeo al Mare. E' la stazione di entrata in autostrada usata solitamente [illegible] Musso.

I difensori dell'imputato, Roberto Moroni e Erminio Annoni, si [illegible] invece visti respingere un'insolita istanza. Chiedevano che venissero messi agli atti gli appunti dello stesso Monetti, lasciati sbadatamente nel fascicolo. Tre frasi per loro rivestivano molta importanza: «Molte impronte - Ci sono quelle di [illegible]sso? - Non mi [illegible] impronte di lui». Le impronte sarebbero quelle lasciate da una mano, rimasta misteriosa, sulla vetrinetta di un mobile di casa Sconfienza, da dove, forse, erano stati trafugati degli oggetti. «Perché quelle impronte non sono state rilevate e messe a confronto con quelle di Musso?», si chiedono i legali. Per i carabinieri erano tracce troppo labili per poter essere d'aiuto.

Maurizio Vezzaro

L'ex [illegible] Lorenzo Musso in aula durante un'udienza del processo

Diano centro del complotto?

Duecento milioni in assegni e una morte troppo misteriosa

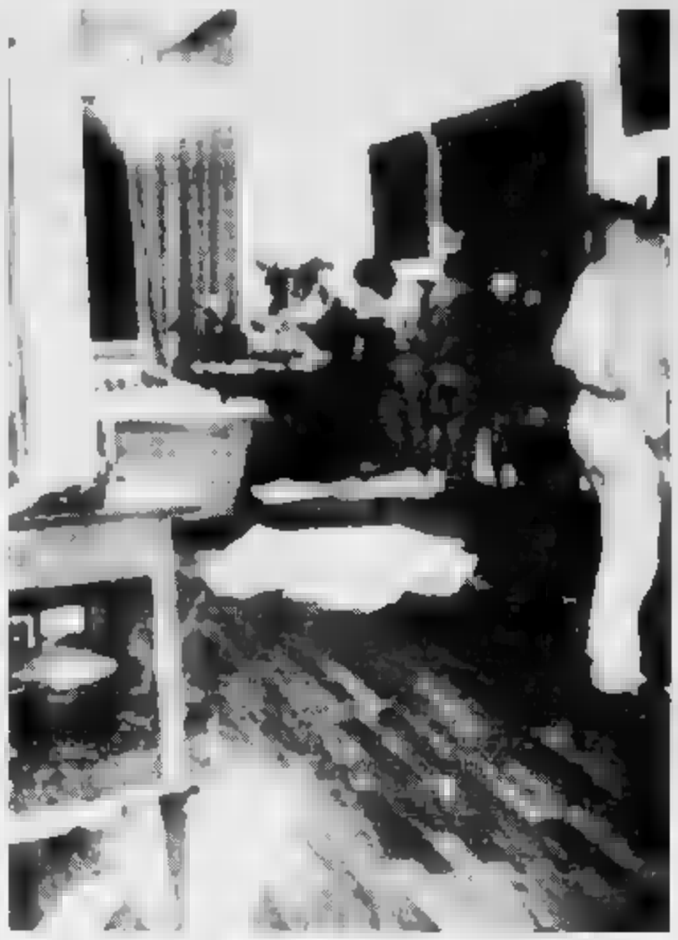
GENOVA. Diano Marina, Diano Castello, San Bartolomeo. Al processo per il delitto dell'antiquaria compaiono sovente i nomi delle località del Golfo dianese. Di un avvocato del Ponente ligure [illegible] parlato l'antiquario Salvatore Reale, a cui la Sconfienza aveva commissionato mobili per circa 200 milioni. Quei mobili [illegible] stati pagati con assegni postdatati dalla rigattiera genovese, che era in attesa di ricevere denaro liquido dal misterioso committente. Poi qualcosa andò storto. La Sconfienza era rimasta vittima di una truffa? Il suo brutale assassinio, ipotizza il pm Monetti, potrebbe essere collegato a quella strana storia.

Il delitto maturò a Genova, ma gran parte della vicenda ha come sfondo Diano Castello. Lì abitava Musso quando era ancora agli arresti domiciliari e anche quando aveva solo l'obbligo di firma. Nell'appartamento accanto a quello dell'ex legale, c'era Mario Sconfienza, il fratello della vittima. Sarà lui a presentare alla sorella [illegible] persona che ora è sospettata del suo assassinio. Mario Sconfienza risiede adesso a San Bartolomeo al Mare e fa sempre l'idraulico. Fosse per lui, avrebbe già messo una pietra sopra [illegible] tutto e tutti: inchieste e processi. Durante la sua deposizione come testimone si è contraddetto più volte. Le risposte erano [illegible] accompagnate da tanti «non ricordo».

A Diano Castello, Musso [illegible] la Sconfienza si sono incontrati diverse volte. Lei alloggiava all'hotel Bel Soggiorno, proprio di fronte all'appartamento dell'ex legale e di Mario. In alternativa dormiva alla pensione Morchio, in viale Matteotti, a Diano Marina. Dove mangiava? Al processo è stato menzionato [illegible] cena a tre al ristorante-tavola calda Boomerang [illegible] corso Europa, a Diano. La Sconfienza arrivò in ritardo per colpa del treno e si scusò con gli altri commensali: cioè Musso e il fratello.

Ancora a Diano Marina è legato un fatto che Musso [illegible] ricorda molto volentieri. L'incontro con [illegible] super-poliziotto Gonan, responsabile della squadra omicidi [illegible] Genova, l'uomo che in seguito lo avrebbe arrestato (non è vero che fosse suo compagno di scuola). In quell'occasione l'ex avvocato gli offrì un aperitivo al bar Nocento, in corso Roma (i muri sono di proprietà del papà Arcangelo Mussoi).

Dice Lorenzo, con un misto di ir[illegible]a e livore: «Voleva sapere alcune cose, chiedendo di non accennare niente ai carabinieri. Perché nonostante lavorino per lo Stato, sono due forze in con[illegible]renza tra loro. Aveva fornito anche il numero del suo cellulare». [m. v.]



L'interno dell'appartamento di Genova in cui fu trovata uccisa Maria Sconfienza

In Liguria meno morti e meno incidenti stradali: il perché?

Autovelox come deterrente

Il bilancio della polizia stradale rivela che nel '94 il congegno ha scattato 4353 foto. Ritirate 750 patenti e recuperate dagli agenti 322 auto rubate

SANREMO. Meno morti, meno feriti, meno incidenti sull'Autostrada dei fiori. Il 1994 si è chiuso [illegible] un bilancio meno sanguinoso rispetto all'anno precedente. «Nuova cultura della guida», affermano al comando della polizia stradale. [illegible] anche effetto dell'Autovelox, autentico incubo per tutti gli automobilisti. Sono [illegible]ntate le multe per eccesso di velocità; i ritiri della patente, i sequestri [illegible] Tir [illegible] in regola con [illegible] legge sull'autotrasporto. Soddisfacente anche [illegible] bilancio dell'attività di polizia giudiziaria [illegible] [illegible] arresti, 287 denunce a piede libero ed il recupero di 322 auto rubate.

Gli incidenti, da Savona al confine, [illegible] stati dieci [illegible] conseguenza mortali; (14 nel '93); 226 [illegible] feriti (contro 270) e, infine, 448 con soli danni ai veicoli (contro 460).

Le patenti ritirate 750 per guida in stato di ubriachezza, eccesso di velocità e scadenza del documento. Altrettante sono state revocate in seguito ad incidenti stradali [illegible] feriti. Le carte di circolazione sequestrate dagli agenti sono state 350.

Automobilisti più attenti e disciplinati

Ma è stato l'Autovelox il [illegible] spauracchio degli automobilisti, sull'Autofiori, ma anche sull'Aurelia dove le multe non [illegible] state da meno. Complessivamente il micidiale congegno ha colpito 4353 volte. Multe da 200 a 500 mila lire. In molti casi c'è stato anche il sequestro della patente. Il caso più clamoroso risale a pochi mesi fa quando nei pressi del casello di Albenga una Mercedes 500 targata Montecarlo ha infranto il muro dei 217 all'ora.

Una particolare attenzione è [illegible] rivolta dalle pattuglie del[illegible] Polizia stradale ai «bisonti della strada». I controlli sono continui: al crono-tachigrafo per verificare la reale velocità dei mezzi ed ai documenti relativi al carico. Complessivamente i [illegible] Tir sono stati multati per violazione alla legge sull'autotrasporto. Ottanta, a pieno carico, sono stati posti sotto seque[illegible] perché in viaggio [illegible] la necessaria autorizzazione. Quasi tutti italiani, questi ultimi.

Nel 1994, sull'autostrada, le pattuglie della «stradale» hanno recuperato [illegible] auto rubate [illegible] grossa cilindrata: Mercedes, Bmw, fuoristrada. Fra gli arrestati quasi esclusivamente extracomunitari. [g. p. m.]

Chiesta l'archiviazione dell'inchiesta sul Vittoria Club di Arma

Il festino hard in discoteca? Non è reato se a porte chiuse

ARMA DI TAGGIA. Non è reato organizzare festini hard in discoteca. A condizione che il locale non sia aperto al pubblico e che l'appuntamento non sia preceduto da una smaccata pubblicità. E' la conclusione cui è giunto il sostituto procuratore Marcello Basilico, che ha presentato al gip. Eduardo Bracco la richiesta di archiviazione dell'inchiesta sulle serate a luci rosse al «Vittoria Club» di Arma, sul lungomare, [illegible] dei punti di ritrovo dei giovani della [illegible]. Cadono, quindi, le ipotesi accusatorie formulate nei confronti di Alberto Nattero e Giuseppe Bianchi, soci della «New Time sas», che gestisce la discoteca, e del titolare dell'agenzia torinese che aveva «fornito» le ragazze.

Per il magistrato, non vi sono gli estremi né per il reato di spettacolo osceno né per quello di favoreggiamento della prostituzione.

In pratica, i clienti, tutti selezionati, pagavano soltanto per assistere a strip-tease e non per partecipare a veri e propri incontri erotici, come prospettato in un primo tempo. Inoltre, le esibizioni al centro della vicenda [illegible] avvenute nel giorno di chiusura settimanale del locale [illegible] lunedì. Quindi, in forma strettamente privato. Senza pubblicità e possibilità di libero accesso al locale.

Il caso era esploso nella notte del 21 novembre scorso, con un blitz della polizia. In pista, due ragazze stavano intrattenendo il pubblico maschile con [illegible] spettacolo «piccante».

I controlli degli agenti [illegible] erano svolti in un clima di generale imbarazzo, fra spettatori eccitati e protagonisti dello «show» infastiditi dall'irruzione.

Le indagini avevano subito raggiunto i titolari della discoteca e il responsabile dell'agenzia che garantiva l'ingaggio delle ragazze. Ma dopo due mesi di accertamenti, il sostituto procuratore Basilico ha deciso di chiudere [illegible] caso con la richiesta di archiviazione.

Subito dopo il blitz, il «Vittoria Club» era stato chiuso per una settimana dalla questura. I sigilli erano scattati in applicazione dell'articolo 100 della legge sulla pubblica sicurezza e sugli spettacoli nei locali notturni.

Al primi di dicembre, un'altra mazzata per i gestori della discoteca: l'ordinanza del sindaco Piero Gilardino che disponeva la chiusura per un mese. Ma questa volta per la licenza, risultata scaduta. Il particolare [illegible] emerso durante gli accertamenti condotti dagli investigatori.

Ancora adesso il «Vittoria Club» è chiuso. I titolari [illegible] hanno ripreso l'attività alla scadenza dell'ordinanza sindacale. Il futuro del locale è avvolto nell'incertezza. Riaprirà? I responsabili della «New Time» non si sbilanciano.

Arma non è nuova [illegible] vicende «hard». Lo scorso anno, era esploso il caso delle videocassette con protagoniste «pornocasalinghe» (mai identificate). Ma anche in questa direzione le indagini avevano portato ad escludere reati. [g. mi.]

S. Bartolomeo: arrestato dagli agenti insospettiti

Testa coda sull'Autofiori del pusher carico di [illegible]

SAN BARTOLOMEO. C'è un giallo dietro lo strano comportamento di Daniele Leoni, 39 anni di Milano (via Monterosa 32), che l'altro giorno [illegible] fatto un testa e coda sull'Autofiori ed è fuggito solo per essere stato affiancato da un'auto della polizia stradale. Solo [illegible] un secondo momento si è capito perché: il milanese portava con sé quasi mezzo chilo di cocaina. Credeva di [illegible] stato scoperto. Durante la fuga s'è liberato del sacchetto con lo stupefacente, gettandolo dal finestrino. Gli agenti lo hanno trovato dopo [illegible] sopralluogo mentre Leoni era interrogato al distaccamento. Sembrava che lo [illegible] dovesse rila[illegible] dopo una multa salata, invece, rinvenuta la droga, gli [illegible] state fatte scattare le manette ai polsi. A chi era destinato lo stupefacente?

La reazione di Leoni era stata molto strana. La vettura degli agenti della Sottosezione aveva affiancato la sua Golf grigia dalle parti di San Bartolomeo. Un controllo normale. Pare anzi [illegible] i poliziotti non avessero nemmeno intenzione di intimargli l'alt. Leoni ha arrestato all'improvviso [illegible] macchina, ha fatto un'inversione di marcia e ha proseguito contromano. Quando ha visto un passaggio [illegible] si [illegible] infilato, finendo sulla carreggiata opposta, quella riservata alle vetture che procedono in direzione di Savona. Alla prima piazzola ha abbandonato tutto scappando per i campi. Saltando [illegible] fossato si è fratturato una caviglia. E' stato bloccato dagli uomini dell'ispettore Vincenzo Russo e accompagnato alla sede della Stradale, per accertamenti. Mentre stavano compilando il verbale è giunta la notizia del ritrovamento della cocaina. Quasi mezzo chilo, un valore di decine [illegible] milioni. Leoni [illegible] passato [illegible] una probabile multa all'arresto. [m. v.]

Nel mirino i Cantieri Nautici di Franco Vitulano, che non avrebbero mai inoltrato richieste per l'installazione della struttura

Falegnameria abusiva, dalla Capitaneria parte la denuncia

Sanremo: malgrado un'ordinanza di sgombero opera su una banchina del porto vecchio

SANREMO. Una falegnameria abusiva realizzata sul porto vecchio da un cantiere navale ha portato ad una denuncia della Capitaneria arrivata ieri mattina alla Procura della Repubblica. Una serie di violazioni amministrative, già contestate nelle [illegible]orse settimane, aveva visto [illegible] prima ordinanza di rimozione che, [illegible] rispettata, ha fatto scattare il sopralluogo che il 19 gennaio ha dato il via all'indagine giudiziaria. Per i «Cantieri Nautici Sanremo» [illegible] Franco Vitulano si tratta dell'ennesimo scontro con l'autorità marittima. Il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi ha chiesto [illegible] sequestro delle strutture che potrebbe diventare esecutivo già da questa mattina.

Le contestazioni che interessano la falegnameria realizzata dal cantiere nautico nell'ambito della banchina di porto vecchio [illegible] si riferiscono [illegible] una violazione delle concessioni demaniali (di lieve entità) ma alla mancata richiesta di autorizzazione di installare la struttura nell'ambito della concessione. L'intervento eseguito da Vitulano ha una portata limitata: a ridosso dei prefabbricati che ospitano uffici e officine è stata infatti realizzata una «tenda» lunga 24 metri, alta due e larga uno e mezzo, per una superficie di circa [illegible] metri quadrati, dove sono stati sistemati una serie di macchinari utilizzati per la manutenzione degli alberi in legno delle barche a vela. Un lavoro sicuramente «ordinato» ma che non è stato sottoposto alla trafila burocratica.

Il blitz della Capitaneria è andato oltre [illegible] normale controllo amministrativo visto che insieme agli ufficiali si è presentato nel cantiere anche un funzionario della sezione antinfortunistica della Procura. Anche a questo proposito per il laboratorio di falegnameria figurerebbero [illegible] [illegible] di infrazioni alle normative sul lavoro e sull'igiene. I «Cantieri Nautici Saturemo», ieri mattina, hanno comunque continuato ad operare normalmente utilizzando anche la falegnameria.

La falegnameria abusiva[illegible] il tendone ricavata su una banchina del porto vecchio: [illegible] la Capitaneria è partita una denuncia dopo che una prima ordinanza di [illegible] era stata disattesa

L'ennesima denuncia della Capitaneria nei confronti dei cantieri di porto vecchio rivela il contrasto esistente tra gli interventi di riqualificazione dell'approdo sanremese e l'attività delle imprese che da sempre operano, tra proteste e polemiche, nell'ambito della banchina. E l'esistenza dei cantieri è stata al centro anche di una serie di gravi incidenti come il ribaltamento di un'autogrù e altri numerosi incidenti sul lavoro.

La serie di disagi continua anche con le «sabbiature» delle barche che vengono eseguite sugli scivoli di alaggio e varo sistemati all'incrocio con corso Nazario Sauro, la passeggiata di ristoranti e bar con dehors.

Il problema-cantieri sarà comunque risolvibile solo quando esisteranno le opere di urbanizzazione necessarie per il trasferimento di capannoni e scivoli alla foce del torrente Armea, come previsto dal Prg. Solo in questo caso, infatti, il trasloco potrebbe diventare operativo e definitivo liberando per sempre il molo di porto vecchio dalla [illegible] [illegible] barche tirate a terra per le riparazioni [illegible] per lavori [illegible] manutenzione. [g. ga.]

L'assemblea convocata d'urgenza per domani sera dopo l'accordo con la Rai

Festival, ora decide il Consiglio

Attesa per il dibattito sulla convenzione che consegna la manifestazione canora alla Tv di Stato fino al 2000 in cambio di 45 miliardi. Oddo: «Un buon contratto». Ma il Coreco chiede nuovi chiarimenti

Pippo Baudo, qui con Cannelle nel '94, è direttore artistico e presentatore

SANREMO. Due giorni, non di più, per sciogliere anche gli ultimi nodi del caso-Festival. La giunta ha fretta di chiudere ufficialmente la partita con la Rai, dopo l'intesa raggiunta lunedì a Roma sul nuovo contratto. Domani sera, il Consiglio comunale sarà chiamato a varare la convenzione che consegna alla Tv di Stato la «regina» delle manifestazioni sanremesi fino al 2000. L'assemblea è stata convocata d'urgenza ieri dal presidente Maresa Bertolo, di ritorno dalla trasferta lampo nella capitale e con anticipo rispetto alla data del primo febbraio, indicata dal sindaco Oddo al termine del summit con i dirigenti di Viale Mazzini.

«La Rai ci ha chiesto di stringere i tempi. Ed è giusto affrontare subito l'argomento in Consiglio, in modo da far decollare il Festival '95 già la convenzione», spiega il sindaco. Oddo non lo dice apertamente, ma la pratica è stata accelerata anche per effetto del fax arrivato ieri dal Coreco. L'organo di controllo chiede nuovi chiarimenti sulla delibera-ponte (tra vecchia e nuova convenzione) sospesa e limitata all'organizzazione dell'edizione '95, già «confezionata» dal direttore artistico e presentatore Pippo Baudo. Che si è assicurato la presenza di super ospiti internazionali, mentre sul palco sarà affiancato da Claudia Koll e Anna Falchi.

Al Coreco non bastano le spiegazioni fornite lunedì dall'assessore al Turismo, Vinicio Tofi. Ma se, domani sera, il Consiglio sancirà ufficialmente il legame Rai-Comune fino al 2000, il verdetto dell'organo di controllo avrà un valore relativo (resterebbe comunque l'avallo della nuova delibera).

E se riaffioreranno i dubbi, che hanno ingigantito i ritardi nella definizione della pratica? Oltretutto, la maggioranza appare in difficoltà, per la «fuga» di alcuni consiglieri leghisti. «Tutto è possibile - ammette il sindaco - Sono comunque fiducioso, anche perchè oggi mi sento di poter dire al Consiglio di votare serenamente per una convenzione finalmente vantaggiosa per la città».

La Rai si è impegnata a versare nelle casse comunali 45 miliardi in 6 anni (esclusa la rivalutazione Istat). Inoltre, dovrà garantire 400 minuti annui di trasmissioni su Sanremo nell'ambito del proprio palinsesto, cui si aggiungono 100 minuti in spot promozionali. La tivù nazionale potrà sfruttare il marchio Festival limitatamente alle iniziative legate alla rassegna canora. E negli ultimi due anni di contratto, il Comune potrà eventualmente esercitare il «diritto di recesso», qualora si ravvisassero «gravi motivi».

Luigi Ivaldi, leader di Sanremo Insieme, resta perplesso: «Avrei preferito la scadenza del '98, per non impegnare i futuri amministratori. Purtroppo, tutta la vicenda è stata pesantemente condizionata dai ritardi, di cui sono responsabili sia il sindaco sia l'assessore Tofi».

«Siamo convinti aver raggiunto un ottimo equilibrio contrattuale», ribattono Oddo e Tofi, che affrontano anche la questione-biglietti: «Li gestirà la Rai. Al Comune andrà solo il 10% dei posti in galleria e il in platea, destinati a fini istituzionali. Basta le questioni clientelari. I tagliandi dovranno comunque venduti prima di tutto a Sanremo».

Domani sera verrà anche esaminata convenzione con la società Ariston per noleggio del teatro e delle altre strutture per il «Sanremo '95». «C'è l'intenzione di un'intesa su scala pollennale», annuncia l'assessore Tofi. L'amministrazione rinuncia quindi al Palafestival (i 9 miliardi già accantonati sono stati destinati ad altri scopi). «Meglio puntare su un palazzo dei congressi sul potenziamento delle infrastrutture», sottolinea Tofi.

Gianni Micaletto

TANGENTI-STORY

Nuove indagini all'estero

Il conto alla rovescia non è scattato solo per il Festival cantato: tra gli appuntamenti a breve scadenza, ci sono anche quelli legati alla «tangenti-story» del pentagramma. Il 14 febbraio si aprirà a Genova il processo d'appello per le presunte tangenti che l'ex patron Aragozzini avrebbe versato per assicurarsi l'edizione dell'89 (imputati sono una decina). E intanto, la magistratura sta cercando di stringere i tempi per l'inchiesta sul Festival '90. Sono stati disposti nuovi accertamenti patrimoniali, in particolare all'estero, che potrebbero in qualche modo avvalorare le tesi accusatorie alla base del processo di secondo grado. Gli investigatori avrebbero infatti scoperto conti «sospetti» in banca di Montecarlo, riconducibili ad alcuni personaggi finiti sotto inchiesta. Inoltre, sarebbe arrivata alle ultime battute l'indagine sulla gestione dell'«affaire» della lotteria legata al Festival '91. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

UFFICI

Nell'ex hotel Vittoria Roma la dell'Inps

L'Inps aprirà nel '96 il nuovo Centro operativo di Sanremo. Gli uffici, che garantiranno migliori servizi all'utenza, saranno sistemati nell'ex hotel «Vittoria Roma» di corso Cavallotti, attualmente in fase di ristrutturazione. L'Inps, che ha siglato il contratto d'affitto dei locali, ha avuto la garanzia della disponibilità dei nuovi spazi per la fine del '95. **[g. mi.]**

Anziana si toglie la vita nella sua abitazione

Un'anziana si è tolta la vita ieri mattina in un appartamento di strada Mercede, a San Martino. La donna, 70 anni, si è impiccata lasciando poche righe per i parenti. Il commissariato, intervenuto con due pattuglie, ha confermato che si è trattato di un suicidio. **[g. ga.]**

Totocalcio

Un'altra pioggia di milioni in due ricevitorie della città

Vincite milionarie con le schedine domenica scorsa. Alla ricevitoria di Nunzia Tambone, in via Agosti, si è avuto «7» al «Totogol» per circa 10 milioni mentre a quella di Mara Coriolo, in via Matteotti, un fortunato giocatore ha incolonnato 12 risultati al «Totocalcio» per 13 milioni e mezzo. **[g. ga.]**

All'Ipc una serie di incontri per orientamento agli studi

Incontro genitori alunni delle scuole medie per l'Istituto professionale il Cavallotti. Il preside e i professori a disposizione per parlare dell'orientamento scolastico dalle 15,30 fino alle 17. **[g. ga.]**

Una lotteria per sostenere l'attività dell'«Ancora»

Una lotteria solidarietà per «L'A». L'iniziativa è dell'Associazione Famiglie Ponente Ligure che ha fissato l'estrazione dei biglietti per il primo nel corso di un gala. I tagliandi, in vendita a 5 mila lire, si possono acquistare in tutta la provincia. Il primo premio è una Fiat 500. **[g. ga.]**

Giornalisti dal vescovo per la f di S. Francesco

Il Giacomo Barabino ha incontrato ieri i giornalisti in occasione della di San Francesco di Salsa. Monsignor Barabino si è soffermato sull'attività della «Scuola Diocesana di formazione etica e dell'impegno sociale e politico» che ha concluso il suo primo biennio di attività. **[g. ga.]**

INIZIATIVA

Una trasferta a Genova per l'opera «Sonnambula»

La sezione Amici della Musica del circolo «Mattei» di Sanremo organizza una trasferta «Carlo Felice» di Genova occasione della «Sonnambula» di Bellini in programma 29 gennaio. Per informazioni rivolgersi allo 0184/50.09.30. **[g. ga.]**

Recuperata nel centro di Arma la vettura usata per la fuga: è risultata rubata a Ventimiglia

Senza volto i rapinatori dell'Armea

Il colpo al supermercato Ekom ha fruttato un bottino di quindici milioni. Dubbi sul numero dei malfattori Forse erano in tre. Non hanno lasciato impronte digitali. Gli investigatori: «Potrebbero essere di origine sarda»

Uno dei cassieri interrogati dai carabinieri subito dopo la rapina (GATTI)

SANREMO. Continua a ritmo serrato la caccia all'uomo per individuare i due, o forse tre, banditi che l'altra sera hanno preso d'assalto l'«Ekom Discount» di Valle Armea. La Fiat «Uno» utilizzata per la rapina è stata intanto sottoposta ad una serie di attenti esami da parte dei carabinieri per individuare eventuali impronte digitali o altri indizi utili alle indagini.

Gli esperti della scientifica si dovrebbero pronunciare questa mattina. I militari, nonostante un lungo sopralluogo effettuato ieri mattina nella zona industriale di Valle Armea, non sono riusciti invece a rinvenire le due pistole e i passamontagna dei banditi. La fuga del «commando» e la rapidità dell'azione confermerebbero inoltre l'ipotesi che quello al supermarket dell'area «Di Meco Expo» è stato un colpo studiato a lungo, in ogni minimo dettaglio. E mentre si cerca di fare identikit dei rapinatori gli inquirenti rivelano che non erano extracomunitari e che non avevano un accento ligure. Secondo alcune testimonianze i malviventi potrebbero essere forse di origine sarda.

Ieri, dopo i conteggi alla cassa dell'«Ekom», è stato possibile definire l'entità del bottino: circa 15 milioni in biglietti di piccolo taglio. Gli altri dati disponibili, per il momento, sono pochi. I banditi bassi, di carnagione scura. Niente di più. I carabinieri non rivelano invece i motivi che hanno portato all'ipotesi che il commando fosse formato da sole due persone. E' sicuro inoltre che per fuggire a bordo dell'auto rubata nei giorni scorsi a Ventimiglia stato utilizzato il tratto dell'Aurelia-bis che collega la Valle Armea casello autostradale di Taggia: più di un minuto per raggiungere i visdotti e far perdere le tracce. I rapinatori avevano probabilmente già effettuato il cambio d'auto quando le pattuglie delle forze dell'ordine stavano raggiungendo il market preso di mira.

Intanto, l'altra sera, il commissario Mario Viola si è recato a casa di Gianluca Pagot, 20 anni, residente a Sanremo in via Marsaglia, il giovane che è stato investito un'auto della polizia che l'altra sera si stava recando sul luogo della rapina. Al ragazzo, che il fratturato una gamba, è stata espressa solidarietà e auguri di una pronta guarigione. **[g. ga.]**

Varato l'organigramma del Distretto uno

Forza Italia nomina i «superassessori»

SANREMO. Comincia a prendere forma in Riviera il «Pianeta-Forza Italia» che ormai, in Arma al confine, può contare su Club e un'organizzazione capillare con segreteria organizzativa, cinque distretti, dipartimenti e commissioni. Prende forma proprio mentre all'interno della Lega Nord Sanremo dissenso e scontento hanno provocato le prime defezioni le prime contestazioni nei confronti della politica «a sinistra» di Bossi.

Lino Bottini, coordinatore del movimento politico del collegio uno, ha varato l'organigramma movimento. Scorrendo i nomi si notano personaggi noti negli ambienti politici e professionali: dall'avvocato Gabriele Boscetto, al radiologo Giovanni Lotti, ai commercialisti Marcello Delaude ed Ernesto Fresca-Fantoni.

Dietro a Bottini, nella «piramide» di Forza Italia, figurano Benito Varriale, Lucio Castagno Michele Gandolfi, della segreteria organizzativa; Rodolfo Leone, delegato al coordinamento il collegio (zona Imperia). Tre i responsabili di distretto già nominati: Gianfranco Peretti (Vallecrosia); Stefano Ambrogio (Bordighera) e Francesco Faraldi, sindaco di Molini di Triora (Valle Argentina). Per quanto riguarda Sanremo e Ventimiglia decideranno i club. Nomi noti fra i responsabili dei vari settori, i cosiddetti «superassessori»: Gabriele Boscetto (Organizzazione generale); Walter Torassa (Sviluppo economico); Marcello Delaude (Bilancio); Franco Formaggini (Territorio, urbanistica, viabilità); Giovanni Lotti, assess provinciale de (Associazioni volontariato); Danilo Papa (Sanità); Maura Giudici (Pubblica istruzione); Claudio Rolando (Sport e manifestazioni); Gustavo Latini (Beni ambientali, porto, inquinamento); Secondo Sandiano (Trasporti); Ernesto Fresca-Fantoni (Agricoltura, caccia e pesca, rifiuti); Renato Andrietti (commercio); Fortunato Pugliese (Libere professioni); Roberto Pecchinino (informazione). **[g. p. m.]**

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 24-1-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	2.000	3.500	3.000
Rosa	Anna	prima	3.000	2.500	2.300
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.800	1.600
Rosa	Cocktail	prima		1.400	1.300
Rosa	Dallas	extra		2.600	2.500
Rosa	Dallas	prima	10.000	2.000	1.800
Rosa	Koba	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	prima	5.000	1.500	1.300
Rosa	Vivaldi	extra	—	—	—
Rosa	Vivaldi	prima	—	—	—
Rosa	Verdiana	extra	—	—	—
Rosa	Verdiana	prima	—	—	—
Rosa	Diverse	extra	10.000	3.500	1.500
Rosa	Diverse	prima	30.000	2.500	800
Anemone	—	extra	30.000	250	200
Anemone	—	prima	45.000	180	150
Bocca di Leone	—	extra	30.000	1.000	900
Gladiolo	—	extra	3.000	1.000	900
Gladiolo	—	extra	3.000	700	600
Gerbera	—	prima	50.000	800	700
Lilium	Pregali	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	6.000	1.800	1.200
Iris	—	prima	5.000	800	700
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	10.000	800	700
Ranuncolo	—	extra	15.000	700	600
Strelitzia	—	extra	3.000	2.300	2.050
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	400	
Garofani	Mediterranei	preglata	90.000	550	400
Garofani	Seconda	seconda	40.000	250	200
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300		4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.065
— Fatturato complessivo L. 644.400.000
Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Verrà inaugurata giovedì pomeriggio al Roof dell'Ariston dalla principessa Carolina di Monaco

«Fiori sulla tavola», una mostra a Sanremo

Eleganti decorazioni floreali su tavole riccamente imbandite

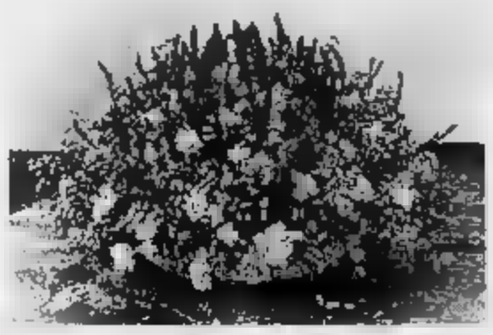
SANREMO. Porcellane di Limoges, cristalli di Boemia, posate dei maestri argentieri italiani dell'ottocento, tovaglie in pizzi pregiati e, sulla tavola, eleganti composizioni floreali. Tanti fiori per dare vita a incredibili abbinamenti ricchi di colori e di profumi.

Sono gli elementi portanti della mostra «Fiori sulla tavola» organizzata dalla Filantea Garden Club di Sanremo che aprirà i battenti al Roof del Teatro Ariston giovedì alle 15,30, alla presenza della principessa Carolina di Monaco. Una mostra che coincide i anni vita dell'associazione nata nel 1970 allo scopo di stimolare la conoscenza e l'amore per i fiori e per l'arte giardinaggio.

L'esposizione concluderà domenica con la premiazione delle migliori composizioni.

Il concorso prevede la presenza 61 tavole imbandite decorate dalle socie della Filantea (tutte donne e un solo uomo) e dalle allieve dell'Ente decorazione floreale per amatori di Sanremo. Cinque i temi abbracciati dai tavoli in concorso; saranno composizioni eleganti, tradizionali, fantasia, rustiche moderna.

Il fiore sarà l'elemento tradizionale della tavola; l'arredamento avrà un ruolo secondario, anche si tratterà di cristalli Baccarat o di Laliq, di argenterie di Messulan e di porcellane di gran pregio.



Composizioni floreali e tavole riccamente imbandite si daranno battaglia da giovedì a domenica al Roof del Teatro Ariston nell'ambito del concorso «Fiori sulla tavola»

La mostra della Filantea Garden Club è la quinta organizzata a Sanremo giorno della sua fondazione. La prima, nel 1970 e le due successive ('73 e '80), vennero inaugurate dalla principessa Grace Monaco; l'ultima (1990) dalla figlia Carolina, presidentessa della «Filantea» del principato di Monaco.

«Nessuno sponsor, contributo» assicurano le donne responsabili della Filantea Garden club, ricordando che dell'organizzazione grava esclusivamente sulle casse del sodalizio. Per far fronte alle spese la Filantea farà pagare un biglietto d'ingresso di 10.000 lire.

Le composizioni sulle tavole verranno realizzate dalle socie della Filantea ma anche dalle allieve della Scuola italiana di decorazione floreale per amatori fondata a Sanremo nel 1967 da Rosnella Cajello Fazio con le sue regole sulla decorazione floreale, in alternativa ad altre troppo lontane dalla cultura floreale italiana. **[g. p. m.]**

Rubati soldi e liquori

Ondata di furti nelle spiagge della Foce

SANREMO. Ondata di furti negli stabilimenti balneari della Foce, in corso Marconi. Negli ultimi giorni i ladri hanno colpito a ripetizione i «Bagni Serenella», «Stella» e «Kontiki». Le effrazioni, avvenute di notte, hanno permesso agli scassinatori di svuotare i registratori e impossessarsi di un discreto quantitativo alcolici e altri oggetti valore. Le forze dell'ordine, che hanno attivato una serie di controlli, sospettano che i responsabili dei furti possano zingari e tossicodipendenti.

Intanto, i titolari degli stabilimenti balenari chiedono che le pattuglie non disertino il lungomare durante i servizi di pre- alla microcriminalità. Il danno più ingente, infatti, non è rappresentato da quanto è stato rubato ma dai danni dovuti allo porte, finestre e registratori di cassa. **[g. ga.]**

INCHIESTA

UN VIAGGIO NEI QUARTIERI DI BORDIGHERA

Anche il «Caffè romano» non c'è più in un mare di seconde case

La città alta si spopola hanno chiuso già 10 negozi

Da sinistra il salumiere Sergio Mazzurega, Gianna Siccardi, Olinto Valdifiori, Vincenzo Capraro e, infine, Claudia Rondinone

Due scorci caratteristici di Bordighera Alta, storici carrugi e palazzi deserti

Quando si percorrono i carrugi della città alta è come fare un tuffo indietro nel tempo di almeno vent'anni: lo conferma quando si entra in uno dei due negozietti di commestibili, oggi quasi scomparsi, dove un'anziana vecchia maniera aspetta paziente l'arrivo dei clienti. Poi, però, si torna immediatamente alla realtà quando si scopre che i due commestibili sono le ultime delle dodici rivendite che solo fino a pochi anni fa animavano commercialmente i vicoli del centro storico. Adesso il paese alto, abbandonato dai giovani, rischia di diventare un paese fantasma. Anche lo storico «Caffè romano» ha chiuso i battenti da un anno. I suoi vecchi alloggi, però, non sono abbandonati. «Sono acquistati da villeggianti, che ne fanno la loro seconda casa. Questo, però, è negativo per il paese, dove il numero degli abitanti continua a diminuire», spiega il salumaio Sergio Mazzurega.

Le belle piazzette e i carrugi di Bordighera alta non sono passati inosservati a turisti, che si sono innamorati del centro storico e hanno fatto i loro investimenti immobiliari. «Questa gente, però, viene solo alcune settimane all'anno, e si porta tutto dalla città: dall'acqua minerale al formaggio. La loro presenza non incide minimamente sull'economia del paese - continua Mazzurega - Io continuo a tenere aperto il negozio per sport, perchè mi accontento di poco e del resto dovrei andare in pensione da dieci anni. Altrimenti, dovrei seguire l'esempio dei dodici colleghi che hanno già abbandonato il centro storico».

C'è molta desolazione nelle parole del salumiere che da una vita trascorre la giornata tra le mura del negozietto e non vuole arrendersi davanti alla realtà: «Mi sono battuto molte altre volte per Bordighera alta; è uno schifo. Prima tutti i commercianti lavoravano, adesso il paese è continuamente abbandonato. I giovani che si sposano non trovano l'appartamento qui, perchè sono tutti diventati residenze per turisti, e quindi se ne vanno». Chiuderà invece presto l'altro salumaio, altra vittima, come dicono, dei minimarket che hanno aperto un paio di anni fa alle porte del borgo antico e, in generale, dell'avvento delle nuove rivendite. «Avevamo protestato per l'apertura del discount, ma invano: è stata una rovina per tutti noi piccoli rivenditori», testimonia Olinto Valdifiori.

A giudizio anche il divieto di accesso delle auto alla piazza del paese ha diminuito la sua vitalità. Aggiunge: «Mancando i posteggi per le auto vicini, la gente che non può camminare tanto non viene da noi: basterebbe un disco orario per evitare soste troppo lunghe, non chiudere la piazza a tutti i veicoli».

Il paese alto ha perso le sue caratteristiche del passato di borgo a misura d'uomo, e stenta di ritrovare una sua identità. Secondo gli abitanti bisognerebbe puntare sull'artigianato: si continuano ad affittare magazzini per depositare attrezzi. Il paese morirà. Bisogna invece favorire gli insediamenti di artigiani, che nel centro storico troverebbero un ambiente adatto per le loro attività. La loro presenza, inoltre, rivitalizzerebbe il quartiere, portando una nuova vita», afferma l'edicolante, Vincenzo Capraro. Qualcosa, però, si sta muovendo: oltre ad essersi formato un comitato tra i commercianti e ristoratori del paese alto, chiamato «Vivi il centro storico», che ha organizzato alcune manifestazioni tra le quali una mostra di modellismo ben riuscita, c'è una proprietaria di immobili disposta a non far pagare l'affitto per alcuni mesi, pur di incrementare le persone che vogliono investire, per la loro attività, a Bordighera alta.

Capraro aggiunge: «La città alta è bella, ma molta gente non la conosce e non sa dov'è: per invogliare i turisti, anche quelli di passaggio, a visitarla, occorrerebbe una serie di indicazioni dal centro cittadino. Invece niente: non c'è neppure un cartello. Forse potremmo salvarci da questo disinteresse solo se la statua di Sant'Ampelio che si trova nella cattedrale di Santa Maria Maddalena, si mettesse a piangere».

Claudia Rondinone ha 25 anni e lavora nel ristorante dei genitori: «Serve qualcosa di più per i giovani e il turismo: i pochi ragazzi che ci sono, altrimenti, se ne vanno tutti. Inutile lamentarsi per la chiusura dei negozi, se si lasciano portare via le licenze nel centro cittadino. Bisogna mettere un freno, e vietare che le licenze commerciali di Bordighera alta siano valide altrove».

Anche nel centro storico, nonostante un ben tenuto rispetto agli altri della zona, esistono alcuni problemi «tecnici». «Abbiamo fatto pitturare, a nostre spese, un tratto di carrugio di via Al Capo - dice Gianna Siccardi, titolare di un'agenzia pubblicitaria - Ci è costato mila lire, adesso il vicolo è ben tenuto, ma penzolano più antiestetici cavi. L'amministrazione ora si sta interessando alla città alta. Speriamo bene».

Daniela Borghi

Ventimiglia, la giunta progressista-federale ha approvato il bilancio di previsione

Opere pubbliche per due miliardi

Si punta moltissimo sul sociale, grandi progetti come il porto invece non figurano neppure nel documento pluriennale Il sindaco Berlengiero: «Niente sogni, ma cose concrete». Previsto un ponte per S. Secondo. Le critiche dell'opposizione

VENTIMIGLIA. Opere pubbliche per oltre due miliardi, nessun mutuo, la realizzazione del centro sociale a Roverino, di un centro giovanile nell'ex mattatoio e la presa in considerazione, con la disponibilità di fondi, del recupero del teatro, della costruzione di un ponte viario per San Secondo. Queste, in sintesi, le principali direttive del primo bilancio di previsione dell'amministrazione Berlengiero, che guarda molto al sociale e meno alle grandi opere che la città aspetta. Come il porto, che non è neppure inserito nel bilancio pluriennale. Il documento, preparato dai tecnici comunali sotto la guida dell'assessore Giancarlo Del Cioppo, è stato approvato con tutti i voti della maggioranza progressista-federale e con l'opposizione della minoranza, che ha risparmiato pesanti critiche al documento programmatico della nuova giunta. Anche il sindaco e molti consiglieri di maggioranza hanno ammesso che si poteva fare di più: promettendo che faranno in modo che il prossimo bilancio sia più esauriente.

Claudio Berlengiero ha detto: «Non ci sono sogni, non è un bilancio per far sognare alcuno: me per primo, ma in alcuni settori è perfettamente in linea rispetto ai programmi».

Renato Rossi di Forza Italia, ha aperto le critiche leggendo una serie di frasi pesanti del tipo «il bilancio è orrendo e non si può prendere in considerazione, voto: 2», poi ha precisato che si trattava di slogan di repertorio della vecchia opposizione, che oggi si trova in maggioranza: «Non uso quel linguaggio, ma condivido i concetti». Ha contestato la mancanza di scelte, le spese eccessive per l'acquedotto, la mancanza di spese per la derattizzazione, la carenza di investimenti, del progetto per il porto e di insediamenti produttivi. Il collega Fresco Fantoni ha proposto di tagliare i costi per l'acqua della Sada, Aamaie e Compagnie des Eaux, realizzando nuovi pozzi. «C'è un progetto che ci permetterà un'autonomia nei confronti delle altre società», ha risposto il sindaco.

Lorenzo Viale ha chiesto lo sconto del 30% sulla nettezza urbana per i «single» ed evidenziato che non si parla di artigianato e floricoltura. Contestata anche la mancanza di mutui: «Non ci sono progetti pronti - ha replicato Del Cioppo - se avessimo inserito mutui si sarebbe detto che avremmo solo "gonfiato" il bilancio».

L'opposizione ha osservato che siamo solo a gennaio, e il tempo per realizzare i progetti c'è. «Aggredita» la volontà dell'amministrazione di «teatralizzare» la città in attesa del recupero del teatro, spendendo 250 milioni. «Non può investire in cultura a Ventimiglia, quando occorrono opere concrete», ha osservato Gaetano Scullino. «Ci aspettavamo il rinnovamento, ma è solo un deludente elenco - ha detto Paolo Boggio - Avete aumentato l'Ici di mezzo punto, quando nel programma del sindaco si escludeva assolutamente ogni aumento di tasse».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Scappata di casa dopo una lite sedicenne ritrovata al confine

Era scappata da casa il giorno di San Silvestro; l'hanno ritrovata a Ventimiglia su un treno francese. Per avere notizie di Antonella Manna, una ragazza di 18 anni della provincia di Campobasso, i genitori si erano rivolti anche alla trasmissione di Raitre, «Chi l'ha visto». L'altra sera, alle 20, i carabinieri addetti al controllo dei passaporti alla stazione ferroviaria, hanno fermato la giovane, che era senza documenti. Dopo l'identificazione è stata affidata alla procura di Sanremo. Il giorno dopo i genitori la sono venuta a prendere. La giovane ora «scappata» in Francia, pare, dopo una lite in famiglia.

BORDIGHERA

E' deceduto all'ospedale l'uomo ferito all'Arziglia

Rimasto vittima di un incidente stradale settimane fa, è morto l'altro giorno per le gravi ferite riportate. Bruno Scarsi, 61 anni, residente a Vallecrosia, in via Don Bosco, era rimasto coinvolto in un tragico incidente stradale di quattro auto in via Arziglia, a Bordighera.

VENTIMIGLIA

Ha toccato i 200 miliardi l'interscambio intemelio

Il volume di interscambio tra Ventimiglia e la sua area e la zona equivalente francese, in Costa Azzurra, nell'anno scorso è stato pari a circa 200 miliardi di lire. Lo ha comunicato l'agenzia consolare francese di Ventimiglia, che ha anche ricordato che i pendolari che ogni giorno varcano il confine per lavorare in Francia sono 4.000.

NIZZA

Mille camere d'albergo pronte per i congressi

Gli hotel di piazza Massena di unisono per offrire camere e sale per congressi. Domani, all'hotel Le Méridien, sarà presentata l'iniziativa che vede uniti gli hotel Ariston, Beau Rivage, Mercure Massena, Le Méridien, Park e Plaza Concorde. Sono 1.000 le camere disponibili nei «quattro stelle» di Nizza.

COSTA AZZURRA

Il pittore e lo scrittore vissero a lungo nel paese alle spalle di Cagnes

Due mostre illuminano Vence

Sono dedicate a Matisse e a Witold Gombrowitz

VENCE. Vence, cui si accede uscendo dall'autostrada a Cagnes, offre fino al 12 febbraio due interessanti mostre dedicate, rispettivamente, al pittore Henri Matisse ed allo scrittore polacco Witold Gombrowitz. Promosse dalla Fondazione Emile Hugues ed ambientate nello storico palazzo già dei Signori di Villeneuve, sono due manifestazioni unite dal desiderio di ricordare e illustrare la personalità di personaggi che qui hanno soggiornato a lungo.

Di Matisse, il più noto, sono esposti, con il corredo di libri e fotografie, 38 disegni e litografie che illustrano l'iter attraverso il quale l'artista concepì e realizzò, dal 1948 al 1951, la famosa Cappella del Rosario delle suore domenicane locali. Si può osservare che la visita a questa mostra permetterà di capire meglio la Cappella che il pittore considerava il suo capolavoro: «Il punto finale del mio lungo itinerario religioso ed artistico».

Dello scrittore polacco sono esposti e coordinati, per una migliore comprensione, manoscritti, fotografie, corrispondenze ed oggetti personali: il tutto per realizzare una vera e propria «messa a fuoco» della sua vita e della sua personalità: un risultato conseguito seguendone le tappe a Varsavia, Buenos Ayres, Berlino ed infine Vence dove morì nel 1969. Le due mostre per intenditori, chiuse il lunedì, orario 10/12.30, 14/18, ingresso 20 franchi.

La visita a queste mostre può essere completata in un programma che abbracci l'intera giornata e che permette di cogliere i molti punti interessanti di Vence, di lontane origini liguri romane ed ancora chiusa, nella sua parte antica, nella cerchia delle mura. Da vedere la Cappella del Rosario vera e propria, innanzi tutto, aperta martedì e giovedì, 10/11.30 e 14.30/17.30. E' una visita da fare con mente aperta per superare, eventualmente, la prima impressione di fronte all'estrema semplicità dell'interno dove la sintesi della via Crucis è espressa con scarni giochi di linee su uno sfondo bianco: una soluzione che non ha mancato di produrre consensi e contrasti. In questo sforzo di comprensione può aiutare a capire meglio una definizione di Matisse: «E' il risultato di tutta una vita consacrata alla ricerca della verità». Al centro del paese la cattedrale della Natività di Nostra Signora. Costruita sul luogo dove i romani avevano eretto i tempi di Marte la chiesa espone, fra l'altro, un sarcofago tomba di San Veranо e gli stalli lignei del XV secolo.

Bruno Viano

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia 60 centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Cardinal 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.186.39 - Fax 02/720.00.44

La replica di Crespi e Garassino

Apt, è polemica sui supermanager

SAVONA. Aziende di promo- turistica il giorno dopo. La nomina di Giancarlo Garassino alla guida della Riviera delle Palme fa discutere. Lunedì scorso un gruppo di albergatori del finalese e del si sono riuniti in un residence di Loano per cercare di contestare la nomina. Ma il giorno dopo l'elezione dei direttori sembra anche essere il giorno della pacificazione, sia pure velata di polemiche. Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turi- e probabile presidente del comitato di gestione dell'Apt savonese, non entra nel merito delle nomine ma contesta la definizione di ambiti provinciali. «Il problema è che la costa, che ha un di alberghi maggiore di qualsiasi altra zona della provincia, si ritrova ad avere rappresentanti due sindaci come l'entroterra. Balza agli occhi che questo fatto è penalizzante per la zona a maggiore densità turistica del -nese», commenta.

Eraldo Crespi, assessore regionale al turismo, difende a spada tratta la sua scelta. «Ogni nomina porta con sé delle polemiche. Nessuno accetta di essere escluso, è la vita. Del resto la scelta è stata fatta su una rosa di nomi, gli che rispondevano ai requisiti della legge», spiega Crespi. Garassino, da parte sua, non vuole perdere tempo in polemiche. «Agli amici di Finale e Varazze, che forse pensano essere stati penalizzati perché la sede è ad Alassio e il direttore è alassino, chiedo di essere giudicato tra qualche tempo, dopo che saranno prese decisioni e fatti concreti. Il turismo è un'azienda che deve essere promossa in tutta la provincia. Non è pensabile favorire zona a scapito di un'altra, dobbiamo lavorare tutti assieme per cercare di risollevare il nostro settore e, se possibile, rilanciarlo per il bene di tutta l'economia turistica provinciale. Un compito non facile che ritengo alla portata di una zona ricca di possibilità». [s. p.]

L'assessore Carlo Tomagnini

L'organizzazione era stata smascherata dagli agenti della Mobile di Savona

Condannata la banda degli slavi

Le pene per i dodici imputati vanno da 3 12 anni: avrebbero reclutato giovani ragazze dell'Est che si prostituivano tra Albenga e Ceriale. Uno di loro fu sospettato del delitto della Versilia

SAVONA. Mamba è stato condannato a 12 anni di carcere 15 milioni di multa. Mirko Jacimovic, considerato il capo della banda degli che, Padova, smistavano prostitute sul rettilineo tra Albenga Ceriale oltre che in Toscana, in Emilia Romagna e a Milano, è stato condannato in contumacia dal tribunale di Savona. Assieme a lui sono stati condannati Dragan Guric a 4 anni e 8 mesi, Emilian Kresic a 3 anni. A anni e 8 milioni di multa sono stati condannati tutti gli altri imputati: Stevan Budak, Bojan Dordevic, Dejan Stankovic, Dragan Petrovic, Dragan Bosnjakovic, Josep Garic, Sasa Grubic, Mile Kitic, Dejan Milanovic.

La maggior parte della gang degli slavi risulta latitante, solo Dragan Guric, Stevan Budak e Emilian Kresic, detenuti, si sono presentati in tribunale. L'organizzazione che «importava» ragazze dall'ex Jugoslavia e da altri paesi dell'Est stata scoperta dalla squadra mobile savonese nell'ottobre del 1993 quando, dietro la segnalazione di alcuni albergatori e, soprattutto, dalle rivelazioni una ragazza cecoslovacca che voleva uscire giro della prostituzione, gli investigatori erano riusciti a scoprire la banda degli slavi. A bordo di potenti Mercedes, attrezzati con telefonini cellulari, Jacimovic e i suoi smistavano le giovani dell'Est sui marciapiedi mezza Italia. I componenti della banda, tutti giovanissimi, costringevano le ragazze a prostituirsi con minacce e pestaggi.

Uno dei componenti della banda, nei giorni successi ai primi arresti, fu sospettato di aver ruolo nell'omicidio di Hana Kindelova, prostituta cecoslovacca uccisa a Torre del Lago, in Versilia, perché voleva lasciare mondo della prostituzione. L'arresto della banda degli slavi aveva fatto sperare che la prostituzione Albenga e Ceriale, almeno quella che riguarda le ragazze dell'Est, potesse avuto un duro colpo. A distanza di pochi mesi, invece, la situazione sembra non cambiata e le provenienti dall'ex Jugoslavia sono aumentate, sfruttate mercenari che, con i proventi, acquistano armi.

Stefano Pezzini

Sono frequenti, sulla via Aurelia, i controlli contro prostituzione

NOTIZIE FLASH

L.

Il Comune metterà nuovi sigilli al discount

L'amministrazione comunale di Finale tornerà mettere i sigilli al discount «Nuova Distribuzione» di Finalpia. La decisione stata presa dalla giunta dopo che Tar ha respinto la richiesta dei titolari del negozio che volevano la sospensione dei precedenti provvedimenti di chiusura già adottati dal Comune. [a. r.]

BERGEGGI

Scontro auto-furgone Torre del Mare: un ferito

Eugenio Rossi, 77 anni, abitante in Piazza San Bartolomeo 36/1 Finale, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per le ferite riportate un incidente stradale tra la auto e un furgo- avvenuto ieri alle 9,30 a Torre del Mare. La prognosi giorni. Sulle cause dell'incidente in corso accertamenti parte dei carabinieri del radiomobile di Savona. [a. r.]

LOANO

abitanti protestano per una strada pericolosa

Protesta degli abitanti di via Silvio Amico a Loano. La strada è giudicata pericolosa per auto e pedoni. I progetti di intervento previsti dal Comune sarebbero in ritardo, secondo gli abitanti, blocherebbero quelli già previsti anche dall'Amministrazione provinciale. [a. r.]

BORGHETTO

Raffica di controlli sugli extracomunitari

Una serie di controlli fra i venditori extracomunitari, soprattutto alla ricerca di sigarette di contrabbando, sono stati attuati ieri mattina nelle stazioni di Pietra, Loano Borghetto dalla Guardia di finanza. Alcuni extracomunitari sono risaliti frettolosamente sui treni alla vista degli agenti delle fiamme gialle. [a. r.]

Approvato in Consiglio il bilancio '95 che sancisce la fine della legislatura

Finale: meno tasse, più servizi

Tosap e Ici mantenute al minimo. Il sindaco ppi Cassullo denuncia le pesanti ricadute della crisi Piaggio Previsti investimenti per altri dodici miliardi. Il caso dell'asilo-nido. Critiche dai consiglieri socialisti

FINALE L. In un clima fine legislatura, con molte assenze, il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione '95 (35 miliardi). Non sono mancati gli spunti polemici.

Bilancio. Ha detto l'assessore Susanna Borra: «Malgrado i minori trasferimenti dello Stato siamo riusciti a proporre un documento che mantiene alto il livello dei servizi». Favorevoli i 12 consiglieri di maggioranza (ppi-pds), contrari psi Mauro Tassara, astenuti gli altri: Morelli, Castellazzi, Bozzano, Simonetti e Ivaldi.

Tariffe. Il Comune ha applicato al minimo la Tosap e mantenuto l'aliquota dell'Ici al 4,3 per mille «una delle più basse d'Italia». Il passivo dei servizi (raccolta rifiuti, acquedotto e altri) ha spinto molti consiglieri chiederne la privatizzazione.

Asilo. Critiche per fallimento del progetto per l'asilo. Ha detto Giovanni Ferrari (psi): «Se si seguiva l' proposto si sarebbe evitata la bocciatura da parte del Coreco. Ora l'intera pratica per affidare la gestione dell'asilo-nido dovrà essere rifatta.

Investimenti. Emilio Bolla (pds) oltre a lanciare un allarme per il futuro della Piaggio, ha detto: «Finale è cambiata in questi anni. I lavori sono sotto gli occhi di tutti». Ha aggiunto il sindaco Cassullo: «In proporzione agli abitanti non c'è località ligure che ha realizzato tanti interventi noi in questi 5 anni». Nel '95 sono previsti 11 miliardi e 839 milioni di investimenti.

Posteggi. «Invece di spendere un miliardo per rifare via Bolla si dovevano creare nuovi posteggi e portare avanti il progetto del ponte-parcheggio sul Pora», è stata la critica Luigi Ivaldi (Lega).

Privati. Ha detto Paolo Caviglia (pai): «Il capannone di via Calice in piena zona industriale doveva essere incentivo degli artigiani. L'impianto polivalente poteva trovare spazio altrove». Tassara ha chiesto «più spazio ai privati». Ha replicato Cassullo: «Dove i privati che in questi anni hanno investito a Finale?».

Assenze. Molte le assenze in aula. Luca Vecchiato si è presentato per protesta contro il mancato inserimento di una sua interpellanza all'ordine del giorno. Mario Trotta ha detto: «Credo che mi dimetterò. Ho votato il bilancio, aspetto ci sia chiarezza nel ppi che ci convoca da mesi».

Commiato. Negli interventi di molti consiglieri (Campi, Caviglia, Rolla, Cassullo) si sono ascoltati frasi di commiato. Il bilancio l'ultimo atto significativo del Consiglio. A fine se ci saranno le elezioni. La campagna elettorale già iniziata. [a. r.]

FRANA A NOLI

Si lavora anche di notte

Sono ripresi da alcuni giorni, da parte dei tecnici dell'Anas, i lavori consolidamento delle colline rocciose di capo Noli sull'Aurelia dopo la frana che giovedì scorso ha invaso la strada. Il traffico subisce rallentamenti nelle di punta perché nel tratto fra Noli Varigotti è in funzione, 24 ore al giorno, semaforo. Ripresa dei lavori stradali anche sull'Aurelia a Pietra per la posa delle condotte del metano. Dopo settimane di proteste da parte degli automobilisti finalmente è stato deciso realizzare gli interventi di notte. L'altra dalle 20 notte inoltrato è stata sistemata la tubazione che attraversa la statale di fronte alla stazione ferrovia-. Il traffico, regolato da un semaforo, ora quell'ora scarso. Nelle scorse settimane invece, per gli stessi lavori realizzati nelle di punta, si erano formate code sino a 4 chilometri. Parzialmente bloccato anche l'ingresso dell'ospedale Santa Corona. [a. r.]

L'inchiesta si allarga, coinvolti anche medici genovesi

«Protesi d'oro» al S. Corona entrano in scena i politici

PIETRA L. Medici anche politici. L'inchiesta sulle protesi «d'oro» allarga. Ieri mattina per Alberto Landolfi, sostituto procuratore della Repubblica di Savona, è stata giornata tranquilla, passata valutare i primi fascicoli e i primi riscontri di quello che potrebbe rivelarsi uno scandalo che coinvolge decine di persone. Al momento, nel registro degli indagati, sono iscritte una decina di persone. Medici, uomini d'affari, amministratori di Usl e, la conferma è venuta ieri mattina, politici. «Concussione manuale», commenta il magistrato savonese.

Le indagini appaiono particolarmente complesse. Oltre versante italiano, che coinvolge uomini di Liguria, Lombardia e, sembra, Emilia Romagna, l'inchiesta ha risvolti svizzeri. Ci sarebbero riscontri bancari già vaglio di Landolfi dei suoi colleghi svizzeri. Nel registro degli indagati, aver mai ricevuto un'informazione di garanzia, c'è anche Lorenzo Spotorno. Le protesi al centro dell'inchiesta sono firmate lui, luminare delle operazioni all'anca al Santa Corona, per alcuni anni vicepresidente del Consiglio regionale dove è stato eletto nelle liste del psi.

Spotorno, uno dei nomi italiani più conosciuti nel campo medico, ha brevetti internazionali sulle protesi delle anche. A commercializzarli è Giorgio Curradini, 42 anni, manager italo-svizzero arrestato Milano per false dichiarazioni rese pubblico ministero.

Curradini, dopo due notti San Vittore, avrebbe fatto ammissioni raccontando come funzionava la vendita delle protesi nelle strutture pubbli- mettendo così nei guai diversi medici, anche genovesi, amministratori e politici. Resta ancora da capire con esattezza come sia nata l'inchiesta sull'ennesimo episodio di malasanità. L'ipotesi che tutto sia nato dal blitz effettuato dal ministro Costa lo autunno al Santa Corona viene smentita a palazzo di giustizia così come viene smentito che sia cominciata dietro le indagini effettuate anni fa quando, dall'ufficio di Lorenzo Spotorno, sparirono misteriosamente le liste di attesa pazienti che dovevano toporsi all'operazione di artroscopia all'anca. Un altro mistero, insomma, in una storia che rischia trasformarsi una bomba. [s. p.]

Santa Corona nel mirino dei giudici

Dai giudici anche il crack di un bar di Loano

Bogliolo, il fallimento ora arriva in tribunale

SAVONA. Due fallimenti che hanno fatto discutere, l'uno dovuto all'usura l'altro alla Tangentopoli Anas. I curatori fallimentari Caroglio e Martinengo stabiliranno nei prossimi giorni la data per la vendita all'asta di beni pignorati Giovanni Eusebi Brosito Bogliolo. Eusebi, titolare del bar della stazione di Loano, è morto per un infarto nel 1993, morte naturale ma che, per molti, è stata accelerata dal fatto che l'uomo, tempo, era in mano agli usurai. La famiglia, dopo la morte di Giovanni, è scampata da Loano, perseguitata telefonate che chiedevano il pagamento di debiti contratti dall'esercente. Adesso il tribunale ha affidato al curatore fallimentare la vendita dei beni ancora disponibili, un'Alfa 75 che servirà a far fronte agli ultimi creditori dell'esercente.

di Brosito Bogliolo fallimento riguarda la «Agostino Bogliolo», società di costruzioni edili con sede a Villanova d'Albenga che negli Anni '[illegible] aveva avuto uno sviluppo enorme. Brosito Bogliolo, alassino, per qualche tempo amministratore dell'Associazione piccoli imprenditori, era rimasto coinvolto nel 1993 nell'inchiesta sulle tangenti pagate dai costruttori per ottenere gli appalti dell'Anas. Bogliolo rimasto in carcere a Firenze per diverse settimane, accusato di aver pagato centinaia di milioni per ottenere appalti stradali. Una brutta storia che aveva decapitato il vertice dell'azienda portandola rapidamente verso il fallimento. Il curatore Martinengo ha compito piazzare all'asta mobili e attrezzature per ufficio sequestrati negli uffici di Villanova della società edile dichiarata fallita lo scorso anno per blocco di appalti pagamenti parte degli enti pubblici. [s. p.]

I gestori del bar «Quarantaquattro» conoscono i fortunati sistemisti

Totocalcio, «13» con il computer

15 vincitori di Loano avevano speso 6 milioni

Raffaella Brizio, del bar «44»

LOANO. E' già stata depositata ieri mattina in una banca di Loano la schedina che cinque anonimi loanesi ha fruttato domenica sera poco meno di milioni. La schedina (un tredici da 497 milioni e 7 dodici 13 milioni mezzo) stata giocata al bar «Quarantaquattro» di corso Europa di cui sono titolari Maurizio Bosi e Mario Chiappero. Spiegano: «La vincita stata aiutata dal computer con un sistema cosiddetto "a copertura" da circa sei milioni. I vincitori sono nostri abituali clienti. Avevano deciso di tentare un sistema di queste proporzioni così costoso perché un paio di settimane fa, sempre nella nostra ricevitoria, avevano già fatto un tredici che ha fruttato una ventina di milioni. Meglio battere il ferro della fortuna quando è caldo. Così è stato». Il bar «Quarantaquattro», specializzato schedine compiuterizzate, ha già portato fortuna molti patiti del Totocalcio. Meno di due anni si era infatti già registrata nella ricevitoria vincita di circa mezzo miliardo. In molti conoscono l'identità dei 5 fortunati tredicisti. Spiega Bosi: «Si tratta persone che lavorano che conducono una vita normale. La fortuna ha premiato brava gente». Come spesi i soldi della vincita? Qualcuno dei tredicisti si è confidato gli amici. C'è chi ha in mente realizzare il sogno di acquistare un'auto di grossa cilindrata chi invece è già informato in banca per cercare la forma investimento migliore. Certamente i 5 giocatori entro sabato torneranno da Raffaella Brizio, l'addetta al banco Totocalcio bar «Quarantaquattro» per giocare un altro sistema.

Non c'è mai limite alla provvidenza e alla fortuna. Le giocate nel bar di Loano saranno in aumento. [a. r.]

TOIRANO

Denunciato dall'Enpa

Un cacciatore richiamava prede lo

TOIRANO. Per richiamare merli, tordi e cesene, aveva deciso sistemare un vero impianto in bosco dell'entroterra della Val Varatella in località Marocchi. L'espediente è stato scoperto nei giorni scorsi dal responsabili dell'Ente protezione animali che hanno denunciato il cacciatore «pluriaccessoriato», G.M. di Toirano, alla procura Repubblica di Savona. L'uomo sorpreso con un impianto acustico degno discoteca (musicassette, amplificatore autoparlanti) con i quali «richiamava», anche da molto lontano, merli e tordi che, secondo gli agenti zoofili, sono stati poi «inesorabilmente abbattuti con una doppietta». L'impianto stereo è stato posto sotto sequestro e il cacciatore di Toirano denunciato per violazione alla legge sulla caccia che prevede, in questi casi, una ammenda fino a tre milioni. [a. r.]

ALBENGA

Mori incontra Viveri

Dopo-alluvione un sopralluogo della Regione

ALBENGA. Un sopralluogo nelle zone disastrate per verificare direttamente la fase dopo-alluvione ad Albenga. Questo lo scopo della visita di delegazione giunta regionale, guidata dal presidente Giancarlo Mori composta dal vicepresidente Giuliano Gallanti, assessore all'ambiente, dall'assessorato all'agricoltura Paolo Rosso (già presidente della cooperativa albenganese «L'Ortofrutticola»). La delegazione sarà ricevuta dal sindaco Angelo Viveri che spiegherà le modalità di impiego dei 43 miliardi ricevuti dalla Regione per la ricostruzione. Viveri avrà modo di presentare il plastico del progetto del nuovo ponte campata che sostituirà quello attualmente reso inagibile dalla piena del novembre. Prima dell'incontro con le autorità comunali, Mori visita al Vescovo di Albenga, signor Mario Oliveri. [r. ar.]

Una mappa dei locali più gettonati della provincia

Liscio, revival, disco i dancing vanno forte

DIANO ARENTINO. Mentre a Riva [illegible] nuovo punto di riferimento di aggiunge al panorama dei dancing, in tutta la Riviera dilaga la febbre del ballo. Tra gli ultimi arrivati spicca il Giro di Waltzer, a Diano Arentino, che accoglie i clienti ogni venerdì e sabato. Altre mete per chi vuole fare quattro salti in compagnia, spaziando dal liscio al genere afro, si trovano poi a Diano Marina, Sanremo, Bordighera e Ospedaletti.

Il Giro di Waltzer [illegible] località Villa Talla (frazione Diano Borello) ha aperto i battenti lo [illegible] anno. Sulla pista di 150 metri quadrati, il venerdì è riservato alla musica sudamericana, con pezzi registrati. Il sabato sera, dalle 21, ci si può scatenare al ritmo delle formazioni che suonano [illegible] vivo. Questa settimana, i re della notte [illegible] i Sagittarius. Intanto è già pronto il calendario per tutto febbraio: il 4, sarà alla ribalta l'orchestra diretta [illegible] Paolo Doria, mentre il sabato [illegible] guente si esibiranno i Concorde. Il 18 tornano i Baroni del Liscio, e il 25 sarà ancora la volta dei Sagittarius. Febbraio si chiuderà martedì 28, [illegible] una festa di Carnevale animata [illegible] Walter D'Angelo.

A Diano Marina, altri due ritrovi sono a disposizione dei ballerini. Il dancing Belle Epoque [illegible] via Agnese è aperto ogni martedì, [illegible] feste che garantiscono l'ingresso libero ai gentil [illegible] mentre il giovedì si trasforma in disco bar. Nel fine settimana, suonano i Cotton club del maestro Mauro Vero. Questo venerdì, invece, il Pick Up [illegible] via Sant'Elmo apre alla dance con «Playground», un appuntamento del gruppo «New Energy» che vedrà impegnati due ospiti d'onore. Claudio Diva e Ricky Birickyno saranno al fianco di Roberto Davi [illegible] Luca Delle Carbonare. Per informazioni, si può chiamare lo 0337-321.292. Sabato sera, si balla in compagnia dei «Los Gitanos».

Due locali anche a Sanremo. Sono il Morgana, ai Giardini Vittorio Veneto, che abbina liscio [illegible] moderno, [illegible] il ristorante dancing «La Lambada» in località Baragallo (400 posti a sedere [illegible] e 110 metri quadrati di pista). A Bordighera l'indirizzo giusto è quello [illegible] Venus di piazza Mazzini, mentre a Ospedaletti l'«Emmedue» di lungomare Colombo offre liscio, disco music e revival. Aperto dalle 22, nel prossimo maggio festeggerà i [illegible] anni [illegible] attività. Sempre [illegible] Ospedaletti, in via Regina Margherita, si trova [illegible] Piccadilly, night club con musica live.

Enrico Ferrari

RIVA [illegible]

Stasera apre Hola Hola

Inaugurazione del dancing «Hola Hola» stasera alle 23 a Riva Ligure. Il locale notturno di [illegible] Villaregia 15 [illegible] il via [illegible] una serata [illegible] invito. Già da oggi verrà proposta la formula principale: l'orchestra proporrà tradizionali valzer, polke [illegible] mazurke, ma anche musica moderna, in particolare i grandi successi sanremesi.

Domani, l'«Hola Hola» accoglierà un défilé, sempre [illegible] invito, con modelle che indosseranno capi di moda giovane: il venerdì sarà dedicato al fascino degli indimenticabili Anni 60, con una serata sul filo della nostalgia, che permetterà di ricreare l'atmosfera tipica di trasmissioni televisive come «Una rotonda sul mare».

I giovani, che riscoprono un periodo pieno di magia, e i meno giovani, che hanno vissuto quegli anni, potranno ritrovarsi in pista. Sabato [illegible] domenica tornerà infine l'orchestra, che punterà [illegible] un genere vario, spaziando attraverso diverse epoche [illegible] stili musicali. [e. f.]

ALLA RIBALTA

Tra Riviera e America con l'amica chitarra

UN'«ambasciatrice» della buona musica, sempre in viaggio tra la Riviera e l'America, dove ha ricevuto importanti [illegible] [illegible] concertista. E' Mariapina Roberti, imperiese, di 30 anni. I prossimi impegni sono ancora concentrati all'estero: dopo la recente esibizione alla Società operaia [illegible] Oneglia, dove ha affiancato il cubano [illegible] Manuel Espinos Valdes, infatti attesa all'Università di Puerto Rico. Il [illegible] febbraio suonerà nei corsi di perfezionamento.

«Purtroppo in Italia le occasioni [illegible] sono molto più [illegible]: prima della serata alla Società operaia, non suonavo nel [illegible] Paese da ben due anni», commenta Mariapina. Per contro, l'accoglienza nell'America Latina è stata entusiastica. In Messico, dove l'artista tornerà all'inizio [illegible] marzo, ha effettuato registrazioni per la televisione, [illegible] pure in Venezuela.

La chitarrista ha cominciato lo studio dello strumento a nove anni, nella scuola Respighi [illegible] Sanremo, [illegible] la guida del maestro Carlo Ghersi. Dopo il diploma, [illegible] completato la sua formazione con i professori Akoto e Henry Dorigny al Conservatorio di Nizza. Qui ha anche conseguito il premio concesso ai migliori studenti.

Si è poi distinta durante seminari [illegible] stage tenuti [illegible] varie città europee da grandi maestri della sei corde come Oscar Ghiglia, Manuel Barrueco, Elliot Fisk e Alirio Diaz. Con quest'ultimo si è anche esibita [illegible] Imperia: il concerto si è tenuto [illegible] fa, nella suggestiva cornice dell'oratorio San Pietro. «Il mio repertorio spazia da composizioni per solista a brani cameristici. [illegible] piacerebbe suonare al Cavour accanto all'Orchestra sinfonica di Sanremo: è un progetto che avevo già presentato l'anno[illegible]

Mariapina tornerà dal Sud America nel prossimo marzo. Per il pubblico imperiese, potrebbe quindi essere la possibilità [illegible] applaudirla in primavera[illegible]. [e. f.]

Mariapina Roberti, di 30 anni

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour
Tel. 61 978. Or.: 21
Plat. 35.000 Gall. 25.000
Pren. 9,30-12,30/16,30-19
[illegible] febbraio. Teatro dell'Archivolto in «Il bar sotto il mare»

Centrale
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Lire [illegible] mar. [illegible]
RIPOSO

Imperia
Or.: 20/22,30
L. 9000/6000
Rid. anziani [illegible]
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 06'
Fantarcheologia

[illegible]
[illegible]: 20,30/22,30
L. 6000 mar. [illegible]
[illegible]. anziani 4000
RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
Sotto il segno del pericolo ☎
P. Noyce, con H. Ford, [illegible] Dafoe, A. Archer (Usa '94)
Caccia spietata al [illegible] della droga: la sfida è [illegible] mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo [illegible]. Da Tom Clancy. tr. V. 2h 22'
Spionaggio

Olimpia
Or.: 20,30; 22,30
Lire 6000/rid. [illegible]
S. P. Q. R. ☎
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'
Commedia

DOLCEACQUA
Cristallo
[illegible]: 16/21,15
[illegible]

DIANO [illegible]
Dianese
Or.: 20,45
Tess. per 10 film L. [illegible]
RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: 15,30/22,30
L. 10.000/rid. 8000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo [illegible] conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 06'
Fantarcheologia

Ariston Ritz
[illegible]
[illegible]: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, A. Jen (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in [illegible] di pomeriggio a [illegible] maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50'
Comico

Ariston Roof
Sala uno
[illegible] (0184) [illegible]
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
CHIUSO PER MONTAGGIO «Fiori in Tavola»

Ariston Roof
[illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
[illegible]
CHIUSO [illegible] MONTAGGIO «Fiori in tavola»

Ariston Roof
Sala [illegible]
[illegible]. (0184) 508.080
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid [illegible]
CHIUSO PER MONTAGGIO «Fiori in tavola»

Centrale (Sala A)
Or.: 15,30/ult. 22,30
R[illegible]. merc. cinema 7000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forque, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna telecamera filma per la tv ciò che vede e vede. Nei [illegible] ritratti urbani c'è di tutto: [illegible] ninfomane, vizi privatissimi V.M. 14 1h 56'
Commedia

Tabarin (Sala B)
[illegible]
Or.: 15,30/ult. 22,30
[illegible]. [illegible]ra. cinema L. 7000
Once were warriors
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Reti-Ball (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di gloriosi maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, volgarità e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40'
Dramm.

Sanremese
Or.: 15,30/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. [illegible]
Miracolo italiano
di E. Oldoini, [illegible] N. Fabazza, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) Fabrizi [illegible] [illegible] dona ai loro privatissimi vizi e pubbliche virtù lo scenario è l'attuale e paradossale realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50'
Commedia

Odino
Tel. 62.333
[illegible]: 15,30/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 7000
Film vietato [illegible] minori di [illegible] 18

VALLECROSIA
[illegible] Bosco
Or.: 15/17
L. 5000/rid [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. Or.: 20,30
22,30 - Fest. Inizio 18:30
L. [illegible]
Tre vedove e un delitto ☎
di J. Hill, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pescatori vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 35'
Comm.

Ritz
T. 840427. Or. 20,30/22,30
fest/pre! 16/18,05/20,20
22,30 L. 9000/6000/4000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] gia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06'
Fantarcheologia

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. Or.: [illegible]
fest. e prel. dalle 16
alle 22,30 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50 997. Or.: 20,30/22,30 OGGI [illegible]
fest./prel. 16. [illegible]
22,30. L. [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La sonnambula di Vincenzo Bellini, direttore Daniele Callegari, regia di Ermanno Olmi, con Mariella Devia e Ramon Vargas, ore 14,30, lire [illegible].
Teatro della Corte: Zeno e la cultura del fumo, regia di Marco Sciaccaluga, [illegible] Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisati, Camillo Milli, ore 20,30, lire 40.000/28.000.
Teatro Duse: Oggi riposo.
[illegible] **Genovese:** Oggi riposo.
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo.* Uomini senza donne, con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi, ore 21, [illegible] 25.000. *Sala Dino Campana.* Oggi riposo. *Sala Agorà.* Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Stargate.
Ariston 2: Forrest gump.
Augustus: Sotto il segno del pericolo.
Corallo 1: Il mostro.
Corallo 2: Quattro matrimoni ed un funerale.
Grattacielo: S.P.Q.R. 2000 e [illegible] anni fa.
Lux: Occhi nelle tenebre.
Odeon: Il re leone.
Olimpia: Intervista col vampiro.
Orfeo: Timecop.
Palazzo: Bolle al bar.
Universale 1: The mask.
Universale [illegible] **Kika.** Un corpo in prestito.
Universale 3: Tre vedove ed un delitto.
Verdi: Warriors.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.
[illegible]
Amici del Cinema: Rassegna Nation.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: A proposito di tutte queste...signore.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Edenpeglicinema: Il re leone.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

[illegible]

Divertimento in compagnia

Al bar Bassamarea giochi di società e lettura di riviste. [e. f.]

DIANO MARINA
Brani d'atmosfera [illegible] bar

Oggi il bar Gatto Nero di località Sant'Anna, a Diano, propo[illegible] pezzi registrati, che costituiranno un costante sottofondo durante la serata. Sono selezionati brani soft e successi internazionali. [e. f.]

DIANO MARINA
Franchino suona al Quaver's

Le note [illegible] Franchino Tripodi al Quaver's pub di viale Kennedy. Il chitarrista alterna pezzi di cantautori a canzoni rock di gruppi come Yes, Genesis e King Crimson. [e. f.]

IMPERIA
Gare di karaoke

Karaoke: punti di riferimento il pub Karavell, in via Cabotu, a Porto, e il Clagiò di vico del Collegio a Oneglia. [e. f.]

[illegible]
Gare sull'autopista

Appuntamento serale al minautodromo «Il Cavallino» del «Ferrari club Sanremo». Le gare si svolgono al bar «Il Covo» [illegible] via Corradi. [g. ga.]

[illegible]
Apertura serale mostra fiori

[illegible] può visitare fino alle 22 la mostra «Fiori Sanremo '95» allestita all'ex mercato di corso Garibaldi. L'esposizione apre i battenti alle 14. [g. ga.]

[illegible]
Animazione [illegible] nuovo Tnt

Appuntamento con la buona [illegible] questa [illegible] al «Tnt» di via Escoffier. Il circolo [illegible] del centro, a pochi passi da via Matteotti, presenta una serie di nuovi cocktail. [g. ga.]

[illegible]
Musica live all'Iguana Café

Grande festa questa [illegible] all'Iguana Café di Nizza, nella [illegible] del porto. In programma musica sudamericana e rock dal vivo. [g. ga.]

[illegible]
Oggi il cinema costa meno

Ingresso [illegible] prezzi ridotti, 7 mila lire, per le sale cinematografiche della città dei fiori. Oggi si può scegliere tra «Kika, un corpo in prestito» al «Centrale» e «Stargate», in dolby stereo, all'«Ariston». [g. ga.]

Il giovane e bravo attore si è formato alla scuola di Trionfo

Palmieri debutta [illegible] Diano

Domani sera per la prima volta davanti al pubblico di casa in «La sposa di Parigi». Gli altri interpreti sono Giulio Brogi e Manuela Kustermann. Regia di Giancarlo Nanni

DIANO MARINA. Avrebbe dovuto approdare qui con «Più grandiose dimore» di O'Neil, dove era protagonista con Alida Valli. Avrebbe voluto essere visto «Nella solitudine dei campi di cotone» di Koltès, sua grande interpretazione [illegible] fianco di Pi[illegible] Micol. Ma [illegible] debutto di Sandro Palmieri, un giovane e bra[illegible] attore, che [illegible] formato alla scuola di Aldo Trionfo, avverrà [illegible] Diano Marina, la [illegible] città, con [illegible] ruolo forse meno appariscente ne «La sposa di Parigi», ma [illegible] per questo di minor impegno. Il dramma «melo» di Manfridi va in scena domani, alle 21, al Politeama Dianese.

«E' la prima volta che [illegible]to a Diano Marina da professionista, in uno spettacolo teatrale vero e proprio, [illegible] ovviamente ne sono più che soddisfatto», dice Palmieri, [illegible] gli interpreti della pièce con Giulio Brogi (lo scultore Rodin) e Manuela Kustermann (Camille Claudel, sua amante, [illegible] sorella [illegible] poeta Paul). La regia [illegible] di Giancarlo Nanni. E' il secondo appuntamento della stagione dianese, e richiama pubblico, anche per la presenza del concittadino, [illegible] confermano [illegible] Dianorama, che ha curato il cartellone [illegible] l'Associazione Ligure Teatro.

L'attore Sandro Palmieri

Mentre la critica ha espresso qualche perplessità, gli spettatori hanno accolto bene «la sposa [illegible] di Parigi», come conferma lo stesso Palmieri: «Abbiamo dovunque una serie di "tutto esaurito", e a Torino, al calar del sipario, anche sei-sette chiamate». Attira, insomma, e piace la rievocazione teatrale della vita passionale e infelice di Camille Claudel, ormai rinchiusa in una casa di cura: un'esistenza di cui sono ricordati alcuni momenti, con l'uso cinematografico del flash-back.

Tra coloro che, di rado, vanno a trovarla, c'è un visitatore, impersonato [illegible] Palmieri: «Un personaggio infimo, negativo e ambiguo, che diventa anche il modello dello scultore Rodin (c'è anche una [illegible] [illegible] nudo, non [illegible] come sarà risolta [illegible] Diano) [illegible] il [illegible] primo biografo. E' una storia intrisa d'angoscia, [illegible] che si dipana attorno a una donna da trent'anni in manicomio». La scena, una pedana inclinata e circondata da alte pareti di pietra, intagliate o scalpellate, è di Andrea Taddei, le musiche (con risonanze decandistiche o eroiche) sono di Antonio Di Pofi. [s. d.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
11 — **Markel**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Rituals**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Arius**
[illegible]
17,00 **Circuito**, junior tv
18 — [illegible] **music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Questione di vita o di morte**, film
22,15 [illegible] [illegible] trasmissione sportiva
24 — **Auto tv**, [illegible]
0,30 [illegible]
0,45 [illegible]

[illegible] A
17 — **Nero su rosa**, cronache del sentimento
18,30 **I vostri [illegible]**, rubrica
19,30 **TgA News**, [illegible]
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telegenova
7,30 **Buongiorno [illegible] compagnia [illegible] Cinquestalle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,25 **Tg Flash-Mattina**
9,30 **Radici**, miniserie
12 — **La salute è importante**
13 — **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,30 **Tg Notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione [illegible] Umberto Bassi**, rubrica
20,30 [illegible] **tocco [illegible] classico**, musica classica
21,30 **Y and T**, telefilm
22 — [illegible] **opinione**, rubrica
23 — [illegible] **pratical**, rubrica
1,10 **Tg regione** [illegible]
1,40 **Telegenova [illegible] stop**

Tv Arcobaleno
13,35 [illegible] **music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Mech music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telestar
12,40 **Cantalalla**, musicale
13,30 **Tg 6** [illegible], notiziario
14 — **Mascherada**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola** [illegible]**gia**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, musicale
[illegible] **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 6**, notiziario
20,30 **Northstar dello stato**, film
23,50 **In casa Lawrence**, film
— **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videocomo**, supermix
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Cartomanzia**
19,10 **Squadra antitermine**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Asilo della settimana**
21,15 **Zio d'America**, [illegible]. com.
21,45 **Peyton place**, telefilm
22,45 **Guerre in diretta**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte...**

Canale T
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di veterinaria**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gialli**
15 — **Liguria flash**
16,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35 **Telefilm**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 [illegible] **sport Liguria**
19,45 **Telenews**
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Huck Finn**, cartoni
20,30 **I** [illegible] **quartieri**, film
22 — **Bravo Dick**, telefilm
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
— **Canale 7 con stop**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
18,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
19,30 [illegible]**egionale**
20,30 [illegible] **tocco di classe**
21,15 **Y and T**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendite**

Euro Mixer Tv
12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via sat. con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, min.
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 [illegible] **per tutti**, min.
21,45 **Captain Nemo - missione Atlantide**, film
0,15 **Missisippi**, miniserie
1,15 **Notturno Euro-Mixer**

Telenord
6,40 **Telenord non stop**
8 — **Asilo**
9 — **Favole**
12 — **Evening shade**
14,30 **Documentario**
15 — **C'era due volte**
16 — **I miei quartieri**
19 — **Chopper squad**
20,15 **Linea sport**
22 — **Tele news**
23 — **Motor show**

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Il vostro servizio**
15 — **Pronto... vial**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Prima pieno**, notiziario
21,30 **Settimana vostra**
22 — **Prima pieno**, notiziario
23 — **Con simpatia... la [illegible] vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe...**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 [illegible] **tocco di classe**, rotocalco
22,30 **Tg4**, informazione
— **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

QUI MARASSI

Choc alla Samp: Borea si dimette, ma poi resta

Pesanti ed inattesi problemi per Enrico Mantovani, presidente della Sampdoria

GENOVA. Sampdoria, che succede? Sono tanti i tifosi blucerchiati che si pongono questa domanda. La squadra stenta: Mancini è alle prese con l'annoso problema muscolare, Gullit non è riuscito, fino ad oggi, a ripetere gli exploit del passato, Eriksson è dato in partenza, e come suo successore si fanno i nomi di Trapattoni, Cagni e Sandreani. E ieri c'è stata un'altra doccia fredda: Borea ha infatti rimesso il proprio incarico nelle mani del presidente. Un gesto che più tardi è rientrato ma che per tutto il giorno ha tenuto in fibrillazione il quartier generale blucerchiato.

Come tutti sanno, Borea per la Sampdoria è qualcosa di più di un semplice direttore sportivo. E' stato l'uomo al quale Paolo Mantovani, terminato il rapporto con Nassi, si affidò quando la squadra tornò in A, nell'82. E' stato l'uomo che ha portato a Genova, fra gli altri, Pari, Briegel, Lombardo e Pagliuca. L'uomo che aveva opzionato Nicola Berti e Roberto Baggio. L'uomo che ha rifiutato di assumere la presidenza della Spal, la squadra della sua città natale, pur di rimanere a Genova.

Il travaglio che deve aver indotto Borea ad annunciare la rinuncia all'incarico deve essere stato profondo. «Ho dato tutti i miei anni, ormai - ha spiegato - mi sono abituato a vivere tanto, più al di là dei risultati, che si vinca o che si perda, qui non succede più niente». «Ho voluto denunciare questa situazione - ha aggiunto il d.s. - per dare una scossa all'ambiente. Una scossa positiva per questa società che, a parte la mia famiglia, è il vero amore della mia vita. Vedere questo piattume, vedere scarico tutto l'ambiente, vedere la squadra dalle potenzialità enormi non riuscire ad esprimerle, mi fa molto male. La tranquillità del mondo-Samp era la nostra forza, ed oggi sta diventando la nostra debolezza. Ho gettato un sasso nello stagno e spero sia stato una cosa utile. Ma sono pronto a rispettare sino in fondo il mio contratto, che scade a giugno, od anche a dare una mano nella prossima campagna-acquisti».

Enrico Mantovani, molto sorpreso dalle dichiarazioni del direttore sportivo ha immediatamente incontrato il suo collaboratore per rendersi conto di quel che stava accadendo. Un colloquio franco e serrato, al termine del quale il presidente ha respinto le dimissioni di Borea che ha accettato di rientrare nei ranghi. Tuttavia, non senza rilanciare la propria convinzione: «Forse ho sbagliato i tempi dell'uscita però il mio pensiero è quello».

Gli orizzonti sampdoriani, dunque, tornano sereni anche se quello che è accaduto ieri non si può valutare come un episodio trascurabile soprattutto se si considera il momento molto delicato che la società sta attraversando. Il dopo-Paolo Mantovani, infatti, si è iniziato con qualche difficoltà in più del previsto nonostante la famiglia del compianto presidente blucerchiato abbia assicurato la continuità gestionale, con il recente innesto di forze e capitali freschi giunti dalla Svizzera via Dublino, quelli cioè che fanno capo alla società irlandese «Southdale Sports Marketing and Promotion Limited», del finanziere elvetico Heinz Peter Barandun.

La Sampdoria si sta velocemente trasformando: da società vecchia maniera, portata avanti all'antica ai tempi moderni, è passata al marketing, alla ricerche di frontiere extraeuropee dove poter sfruttare il «prodotto Samp», agli sponsor giapponesi. Insomma, una vera e propria società del Duemila. Ma sul campo, la squadra non è andata al passo con i tempi e la sua classifica è ormai ai limiti dell'anonimato. Quell'anonimato che per Borea, vecchio innamorato della Samp, sembra ormai diventato insostenibile.

E adesso l'auspicio è fin troppo ovvio e cioè che il brivido di ieri rappresenti davvero la scossa per quel riscatto che è nella speranza dei tifosi. **[d. b.]**

Scatta alle 22 l'ultima tappa: si decide la prima gara del Mondiale, l'arrivo domattina alle 9,30

«Montecarlo», è la notte del Turini

Oggi la prova speciale che è nella storia del rallismo

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

E' «la prova» per eccellenza. Senza discussioni. La speciale del Col di Turini che questa sera aprirà l'ultima e decisiva tappa del Rally di Montecarlo, primo appuntamento del mondiale rally, è sicuramente il tratto rallistico più celebre al mondo.

«Vittima addirittura della sua popolarità», è stato detto anni fa. E un tifoso, stando all'anedottica, può dirsi appassionato di rallismo se almeno una volta non è salito sul colle a veder sfrecciare i bolidi. Qualcosa più di un mito, anche se la sua collocazione all'inizio della tappa ha tolto qualche cosa alla prova, è passato spesso decisiva per la vittoria finale. E da sempre, per il rally, gli alberghi sistemati sul Col de Turini registrano il tutto esaurito da un anno all'altro. E' la forza e la suggestione del mito «Turini».

La terza e ultima tappa del «Montecarlo '95» scatta questa sera alle 22 dalla zona del porto del Principato, per dirigersi verso l'entroterra. L'ultima frazione inizia proprio con la speciale del Col di Turini. Il via alle 23,24. In tutto 22 chilometri e 210 metri, immutabili negli anni, da Moulinet a La Bollene passando ovviamente per quel colle che con i suoi 1607 metri rappresenta una bella asperità, capace di far vivere pagine elettrizzanti alla corsa.

Arrivando dall'Italia, la strada più semplice per raggiungere la prova del Turini è quella che sale da Sospel. Facile trovarlo. Si esce dall'autostrada a Mentone e subito fuori dallo svincolo, si gira verso monte. La strada porta solo a Sospel, tra l'altro molto accorciata per un tratto di superstrada che riduce i tempi. Da Sospel occorre continuare a salire lo Gorges du Piaon per arrivare a Moulinet, partenza della prova. Per salire sul colle, naturalmente, bisognerà muoversi fin dal primissimo pomeriggio, per poter passare prima della chiusura delle strade interessate alla corsa, bloccate almeno due ore prima del passaggio del primo concorrente (ma le condizioni atmosferiche non favorevoli potrebbero anche anticipare i tempi di chiusura).

Se il Turini aprirà la tappa, l'ultima frazione del «Montecarlo» conterà su altre cinque speciali, tutte in piena notte: prerogativa, quella notturna, che la corsa monegasco difende a denti stretti nonostante normative e regolamenti Fisa, di anno in anno, tendano a stravolgere le tradizioni rallistiche anche più ferree, in nome di una comunque auspicata riduzione di costi.

Vicina al confine italiano (ma, soprattutto a quello la provincia Cuneo) sarà prova successiva al Turini, quella Col de la Couillole che scatterà 52 minuti dopo mezzanotte: 15 chilometri e 600 metri che, partendo in salita, vanno da St Saveur, nell'alto entroterra della Costa Azzurra verso la stazione sciistica di Auron, fino al lago che gli dà il nome, a 1678 metri di altezza: punti «strategici» di osservazione per chi, alla tradizione del Turini, preferirà avventurarsi fin quassù, un tornante subito dopo la partenza che promette effetti spettacolari e naturalmente il colle.

Dopo una prova relativamente lontana dall'Italia, nell'entroterra di Nizza, quella di Entrevaux (ore 2,34), il rally si riavvicinerà al principato con la speciale di del Col St Raphael (ore 3,20), nell'entroterra più vicino di Nizza: in tutto 74 km e 410 metri, del Colle di Tourette de Chateau che porteranno la corsa nella vallata del Var, a pochi di Nizza.

Il «Montecarlo '95» si concluderà con due altre due prove speciali nell'alto entroterra di Grasse e Vence, quella di Ponte des Miolans (ore 5,38), da sempre rischiosa per il ghiaccio, e quella spettacolare del «4 Seminse (ore 6,40). L'arrivo a Montecarlo è fissato per domani mattina alle 9,30; le premiazioni ufficiali fissate venerdì mattina alle 11, sulla piazza del Palazzo del principe a Monaco.

Bruno Monticone

Il finlandese Juha Kankkunen, qui in azione, è tra i grandi protagonisti del «Montecarlo '95» con Sainz, Auriol e Delecour

Seimila chilometri in mountain-bike in meno di due mesi: la traversata è agli sgoccioli. E ora l'Alaska?

Leo e Giovanni, impresa in Nuova Zelanda

Cavazzi e Giacometto completano l'avventura agli antipodi

Cavazzi e Giacometto, con alcuni amici, prima della partenza per l'Oceania

CENGIO. Seimila chilometri in meno di due mesi attraverso la Nuova Zelanda, in sella a due mountain-bikes. Il viaggio-avventura di Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto, cengesi il primo, cairese il secondo, è ormai all'epilogo. Partiti il 6 dicembre, torneranno sul suolo italiano ai primi di febbraio.

Un'impresa promossa dall'«Iron Bike Grand Large by Tortuga», iniziativa ideata dal cuneese Cesare Giraudo, personaggio di spicco nel circuito sportivo internazionale per la sua vittoria al Camel Trophy '92 in Nuova Guinea (terzo assoluto alla Parigi-Dakar), che vede primi «testimonials» i due valbormidesi.

Incalliti pedalatori e irriducibili della mountain-bike, Leo e Giovanni han già macinato circa cinquemila chilometri, un percorso che si snoda lungo il periplo delle due isole neozelandesi con variazioni climatiche che probabilmente farebbero desistere i più: si passa dal clima tropicale ai ghiacciai. Ma per i bikers «made in Val Bormida», ormai avvezzi ad iniziative di questo genere, gli ostacoli che si possono trovare lungo il cammino non sembrano creare particolari disagi.

Già protagonisti di un'avventura che nell'estate scorsa li aveva portati in Portogallo attraverso le coste francesi e spagnole, Cavazzi e Giacometto hanno fatto delle due ruote la loro bandiera. Amore per lo sport e la natura, ma anche desiderio di approdare a nuovi «lidi», sono gli elementi che li spingono a dedicarsi anima e corpo a questo genere di imprese. Le immagini del viaggio, che si concluderà fra poche settimane, sono state riprese da Beppe Cogno e Luca Costa dello studio «C.G. Video» di Cuneo.

Insomma, un'organizzazione inappuntabile che ha già in programma una nuova spedizione, aperta a quanti nutrono velleità in questo campo. Destinazione: Alaska. Chi ha un progetto potrà mettersi in contatti con l'Iron Bike, cui spetterà il compito di esaminare e selezionare le varie proposte. **[l. b.]**

Ad Albenga

Bartali e Motta per il «Pedale»

ALBENGA. Anche il grande Gino Bartali non vuol mancare, insieme ad altri grandi protagonisti, vecchi e nuovi, e non solo delle due ruote, l'inaugurazione del ricostituito «Pedale Albenganese», in programma sabato 4 febbraio alle 17 nella sala consiliare del Comune, davvero una parata di stelle.

Oltre a Bartali infatti hanno dato la loro adesione Gianni Motta, altro indimenticabile campione, e due squadre professionistiche, la «Gewiss» e la «Aki-Gpm» diretta da Marino Basso, che vanta come «primedonne» Jaskula e Konishev. E detto, ci saranno solo gli esponenti della bicicletta per festa che secondo gli organizzatori vuole coinvolgere l'intera cittadina.

Ecco allora la presenza di Ezio Madonia, velocista che mille emozioni (ultima la medaglia di bronzo conquistata la 4x100 agli Europei di Helsinki) ha regalato ai tifosi albenganesi e solo a quelli. E i fratelli Sommariva, assi della vela, «apripista» a tanti campioni di questa disciplina cresciuti nel ponente. Una cerimonia in grande stile, con tanto partecipazione del presidente del Coni savonese, Lelio Speranza, e di altre autorità.

Il «Pedale Albenganese», presieduto da Eraldo Zucconelli, coadiuvato dai vice Domenico Gaia e Giuseppe Parodi, vuole, con questo suo primo atto di vita, promuovere anche una campagna di tesseramenti rivolta a tutti gli amanti della bicicletta. La prima manifestazione della società ingauna sarà il «Trofeo Strazzi», in programma domenica 26 febbraio. Riservato ai dilettanti: alla partenza si saranno i migliori specialisti italiani e stranieri. Intanto ieri a Leigueglia sono arrivati gli assi delle mountain-bikes, che sulle strade dell'entroterra affinano la preparazione. Tra i presenti Lucchi, medaglia di bronzo ai Mondiali '94, oltre a Noris e a Bruschi reduci da importanti risultanti. **[g. o.]**

Gran nuoto con gli assi di 16 club, in palio pure il Trofeo Caduti di Brema

Albenga è pronta per gli Italiani

Domenica si disputano gli «assoluti» per società

Luca Sacchi guiderà gli assi ad Albenga

ALBENGA. Per la terza volta in quattro anni la piscina comunale ospita i Campionati italiani assoluti di società, validi anche per l'assegnazione del Trofeo Caduti di Brema. Alla manifestazione, domenica, parteciperanno 16 squadre (8 maschili e 8 femminili) uscite coi punteggi più alti dalle selezioni.

In campo maschile si daranno battaglia Fiamme Gialle Lazio, Snam Metano Lombardia, Cn Uisp Bologna, Carabinieri, Sa-Fa Torino, Team Veneto, Dds Lombardia e Rn Torino. Tra le donne sfida all'ultima bracciata tra Sa-Fa Torino, Aurelia Nuoto (diretta Barelli, vicepresidente della Fin), Rn Livorno, President Bologna, Rn Varese, Fiorentina, Snam Metano Lombardia e Rn Torino.

Solo sabato mattina, alla presentazione ufficiale, sarà però possibile conoscere l'esatta composizione delle squadre, anche se le «grandi firme» del nuoto azzurro, ad iniziare da Luca Sacchi, saranno sicuramente presenti. Le gare saranno divise in due sessioni: mattutina (dalle 9 alle 12) e pomeridiana (dalle 15,30 alle 18). Per quest'ultima sarà presente anche la Rai, che lunedì dalle 16 alle 16,30 trasmetterà un'ampia sintesi durante il contenitore pomeridiano «Derby», in onda su Tre. Servizi garantiti anche dalle principali emittenti tv e radiofoniche locali.

Ma questi Assoluti non rappresentano un punto d'arrivo per l'Ingaunia Nuoto che, con la Fin, cura l'appuntamento. La società albenganese punta decisamente in alto, come conferma il dirigente Edilio Boero: «Siamo pronti, già dalla prossima stagione, ad ospitare una prova della World Cup. Domenica saranno presenti i vertici del nuoto nazionale, Frandi a Fabiano, a cui sottoporremo la candidatura». **[g. o.]**

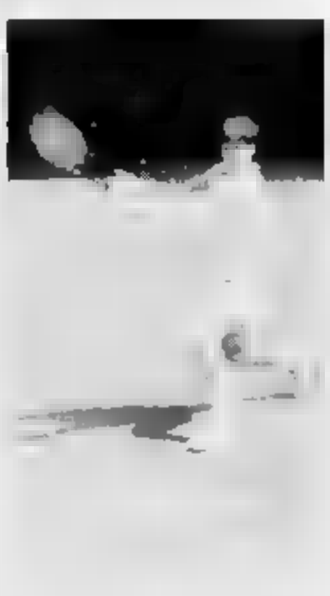
Penultima giornata della prima fase per il torneo dei non classificati

Tennis: al «Riviera dei Fiori» svettano i club di Loano, Ventimiglia e Finale

Penultima giornata del Trofeo «Riviera dei Fiori», manifestazione riservata ai non classificati e articolata in diversi gironi. Tra i confronti più interessanti, quello del quarto raggruppamento che opponeva la squadra A di Loano contro la «B» di Sanremo. La partita si è conclusa con la vittoria del circolo ponentino per 5-2, al termine di una sfida ricca di incontri spettacolari.

Il Tc Loano si conferma così al comando del girone, seguito dal Tc Armesi. A prendersi la rivincita contro il circolo ponentino è stato nel secondo raggruppamento il Ventimiglia B, che così ottenuto la seconda vittoria nella competizione. Il risultato finale di 4-3 evidenzia il grande equilibrio che ha caratterizzato la partita. Nel terzo girone l'attenzione era puntata sul Tc Faro. Il circolo di Andora, dopo la bella affermazione sul Diano, atteso alla prova del duello col Valle Argentina: ma il match, per problemi sorti nel sodalizio imperiese, è stato rinviato.

Nel girone 5 i favori del pronostico sono sempre per il Tc Finale, che presenta una formazione quanto mai competitiva. Un'altra dimostrazione di schiacciante superiorità è arrivata domenica con la vittoria sul Sanremo C. Un 7-0 che ha spedito presto a casa i matuziani. Da ricordare che i club inseriti nei vari gironi si sfidano in incontri di sola andata. Ciascuna vittoria assegna due punti, ma in classifica entrano anche le singole partite vinte in ogni confronto. Domenica ultime sfide (salvo poi i recuperi) che permetteranno di stilare il quadro completo delle qualificate e gli accoppiamenti del secondo turno. Il «Riviera dei Fiori» resta dunque, anche per l'alto numero di circoli in gara, uno dei maggiori tornei per «nc». **[g. o.]**



Il tennis ligure «nc» è in piena attività

Marco, qui la maglia del Savona, trova spazio come libero dell'Albenga

Svettano gli uomini della capolista, ma riemergono Loanesi e Finale

«Squadra Ideale»: la Pegliese trascina anche mister Baretto

Cambio della guardia in vetta all'Eccellenza con la Pegliese che continuando il momento magico scalza la Cairese, battuta dal fanalino Loanesi. E sono state proprio le ultime della classe a dare una sferzata alla classifica visto che Finale, Loanesi e Lavagna hanno colto importanti successi contro formazioni centro-alta classifica. Questa situazione ha influito anche sulla ricerca dei giocatori per la formazione ideale. **Portiere.** Questa settimana emerge **Durando** della Loanesi. Di lui si parla poco anche perché la sua squadra non è da prima pagina, ma se i ragazzi di Invernizzi possono ancora sperare nella salvezza è anche merito suo, visto che ogni domenica è chiamato a molti interventi. Anche contro la Cairese è stato determinante, con un paio di interventi decisivi sugli avanti valbormidesi. **Difensori.** Un reparto sostanzialmente giovane, ma di grande efficacia. Sulla fascia destra, **Honich** del Vado. Da quando è tornato in squadra lui, i rossoblù non hanno più perso. Ogni domenica è chiamato a fare chilometri lungo la fascia per coprire le avanzate avversarie, e per crossare palloni al centro dell'area. Dall'altra parte **Caraudo** del Finale: un elemento d'esperienza che domenica a Santhia ha spesso avuto difficoltà in retroguardia di Pignotti, con traversoni pericolosi per le conclusioni di Papalia e Cassata. Infine **Costantini** dell'Imperia. Il capitano nerazzurro di stato l'uomo-partita, col bellissimo gol in diagonale che ha permesso ai suoi di conquistare la terza vittoria consecutiva. E dopo il gol ha brillato in difesa, rimbavagliando Righetti. **Libero.** E' l'uomo nuovo di De Luca: si tratta di **Di Marco** dell'Albenga, fino a un mese fa alla corte di Ferraro nel Savona. Un giocatore giovane, ma che nelle fila bianconere ha già fatto vedere cose egregie. Domenica poi ha anche sfiorato il gol, centrando la traversa con una conclusione della distanza. **Centrocampisti.** Ecco un reparto molto esperto, con parecchi giocatori che hanno già avuto esperienze di categoria superiore come **Scalzi** del Vado. Il giocatore proveniente dal Rapallo è subito inserito negli schemi di mister Piovano cercando di dare il suo apporto sia in fase di interdizione, che di costruzione. E' quasi sempre tra i migliori. A fargli da spalla, un «volto nuovo» pure questa rubrica: **Siter** della Cairese, che nonostante sia un titolare di Orsino, quando viene chiamato non si fa mai trovare impreparato: domenica poi ha dato l'illusione ai gialloblù, sognando il gol del vantaggio. Infine **Pastine** della Samm. Gli arancione domenica hanno perso a Lavagna, ma il centrocampista di Pertusi è stato tra gli ultimi ad arrendersi: peccato che i suoi compagni non l'abbiano seguito fino in fondo. **Tornante.** Ecco un altro novizio: **Neri** della Pegliese, che insieme a Prestia e De Santis è stato un vera spina nel fianco del Ceparana. Un giocatore di cui in futuro si sentirà parlare ancora molto. **Attaccanti.** Ecco una coppia d'attacco capace domenica di mettere a segno ben tre reti. Come punta centrale ecco **Papalia** del Finale, che con la sua doppietta ha saputo dare a Cusimano la prima vittoria esterna della sua gestione. A fargli da spalla, **Formi** della Loanesi: ormai è un veterano delle nostre classifiche, e con le sue reti dà ancora qualche speranza ai rossoblù: dello 9 reti segnate dalla squadra, 6 portano la sua firma. **Allenatore.** Non poteva non essere **Baretto** della Pegliese. I suoi ragazzi hanno saputo approfittare al meglio dello scivolone della Cairese per portarsi in vetta. Dopo un avvio in sordina, i genovesi hanno inanellato una serie positiva che sembra non voler finire: e domenica arriva l'esame-Loanesi. **In panchina.** Questa settimana Baretto può dormire sonni tranquilli, visto che in panchina ha elementi di primo piano. Col numero 12 troviamo **Raffo** dell'Entella: uno dei portieri migliori della categoria, che domenico ha letteralmente salvato il risultato ad Albenga. Poi troviamo il bomber **Prestia** della Pegliese (una doppietta da primato) ma che normalmente fornisce prestazioni di alto livello, **Guidi** e **Baldi** del Lavagna: una coppia di giocatori che ha permesso a Della Bianchina di togliersi dalle zone calde della classifica. Infine **Magalino** della Loanesi, il «cervello» della squadra di Invernizzi che non disdegna nemmeno le puntate in avanti ed il gol.

Roberto Baretto, a Lavagna, tiene la Pegliese in corsa per il Nazionale dilettanti

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Così in campo

1 [LOANESI]
DI [ALBENGA]
2 [VADO] COSTANTINI [IMPERIA] [FINALE]
4 [VADO] 10 [SAMM]
7 [PEGLIESE] [CAIRESE]
9 [FINALE] 11 [LOANESI]

ALLENATORE: [Pegliese]
IN 12 **Raffo** [Entella]; 13 **Prestia** [Pegliese]; 14 **Guidi** [Lavagna]; 15 **Magalino** [Loanesi]; 16 **Baldi** [Lavagna].

Dopo le dimissioni di Pignotti, si volta pagina: in panchina un biancazzurro «doc»

Sanremese, Moroni nuovo tecnico

Ieri un accordo-lampo tra la società e l'allenatore

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Angelo Moroni è il nuovo allenatore della Sanremese. Il tecnico ha firmato ieri mattina dopo pochi minuti di colloquio con i dirigenti, e ieri pomeriggio al «Comunale» ha diretto il primo allenamento. La soluzione rapidissima al problema-allenatore, apertosi domenica sera con le dimissioni di Claudio Pignotti dopo il ko interno contro il Finale.

Una soluzione quasi annunciata: il nome di Moroni aveva cominciato a circolare fin da domenica sera, non appena si è diffusa la notizia delle dimissioni di Pignotti. Moroni, sempre vicinissimo alla Sanremese, benvoluto dai tifosi e giocatori, molti dei quali ha cresciuto nelle giovanili, è stato ritenuto la soluzione più adatta per affrontare il momento difficile della squadra.

Soluzione a tempo, quello di Moroni? Sulla carta sì. Borra continua a trattare la cessione della società: se una trattativa si concludesse, i nuovi proprietari potrebbero, si dice, arrivare con un tecnico di fiducia. Un'eventualità che non preoccupa troppo Moroni: «Non è un problema. Non ho ambizioni particolari, voglio solo il bene della Sanremese. Se un giorno dovessi farmi da parte, non farei drammi».

Non devono stupire le parole di Moroni, da sempre tifoso caldissimo della società di Mazzini. Lombardo d'origine, vi approdò giovanissimo negli Anni 50 giocatore, in C. Un difensore roccioso, che poi concluse la carriera all'Imperia. Come allenatore guidato a più riprese formazioni del vivaio biancazzurro (con lui sono cresciuti giocatori come Bordin, Napoli, o Gualco oggi alla Cremonese) e per alcune stagioni, fino al '90, il vecchio Sanremo in Promozione, che poi si fuse con la stessa Sanremese.

In quella squadra c'erano Trasatti, Simondo, Luca Moroni (suo figlio), Grossi, che ritrova ora in biancazzurro. Alla Sanremese non ha saputo dir di no: «Devo tutto alla Sanremese. La moglie, i figli, il lavoro. Se mi sono costruito una vita a Sanremo è perché proprio la Sanremese mi chiamò qui più di 30 anni fa. Per quel che posso, voglio ricambiare, in un momento difficile. Ci sarà bisogno di tutti, e cominciare dal pubblico che deve voler bene a queste squadre, rispettarla. Non conviene a nessuno affossare il calcio a Sanremo».

E suona subito la carica: «Spero che il mio entusiasmo e la mia voglia di contagino i ragazzi. Li conosco tutti, loro conoscono me. Tutti insieme dobbiamo lavorare per questo Sanremese». Il vero «malessere» di questa squadra? «Dovrò valutarlo da vicino. Credo soprattutto caratteriale. Il valore dei giocatori non si discute, quasi tutti hanno esperienza di categorie superiori. Già stagione, però, quando lottavano per non retrocedere dal Nazionale dilettanti, ci furono cedimenti sul piano del temperamento. Bisogna trovare la forza reagire».

Quali possibilità? E' ancora possibile inserirsi nel giro-promozione? «Decisive le prossime tre gare, anche se a Margherita dovremo fare a di Bertoni, Gainudo e Andrian. I giocatori devono esser consci del loro valore, credere in se stessi. Allora la Sanremese non dovrà temere», ieri mattina, intanto, Andrian ha lasciato l'ospedale dov'era stato ricoverato domenica per un colpo alla nuca. Sta meglio, ma resterà a riposo ancora qualche giorno.

Angelo Moroni

Bruno Monticone

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenstejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenstejn, pp. XIV-194, con 98 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE LA STAMPA

Ritaglia questo tagliando e invialo a "La Stampa" Ufficio Libri, via Marenco 32, 10126 Torino. Desidero ricevere contrassegno i seguenti volumi della collana "Tuttocinema" a prezzo speciale di L. 15.000 cadauno (anziché 22.000): *Casa Ejzenstejn* di Gianni Rondolino; *Cinema chissà - I film degli anni ottanta* di Stefano Reggiani; *Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43* di Mario Gromo. Pagherò alla consegna la cifra richiesta più le spese postali.
Nome e cognome
Via
Città

Ciclismo: i «pro» brillano solo per l'assenza

La «Cronocoppie» vinta da Andreotti ed Erbetta

ARMA DI TAGGIA. Si è svolta domenica la prima Coppa Internazionale d'Inverno «Cronocoppie», manifestazione ciclistica a cronometro organizzata dal Gs Sport Shop Righi Vallecrosia in collaborazione con il comitato provinciale Uisco. La corsa si snodava su un percorso di 26 km. da Arma di Taggia a Piani di Imperia, dove in via Allende era posto il traguardo. Sei le classi divise per somma di età dei componenti di ogni coppia, eccezione della categoria Elite, con coppie formate da un professionista e un dilettante, più un «amatore».

Proprio nella classe Elite, dopo i forfait di Rominger e Podenzana, si sono imposti Cammalleri e Cattaneo, che hanno preceduto Van Bondt e Fazio. La coppia imperiese (Conadi Caster-Lo Bue ha invece trionfato con il tempo di 29'48' nella classe fino a 50 anni complessivi, davanti a Ghiglione-Shaner e Davi-Helvis, mentre Ginestra e Canu (Mobilificio Supermercatutto) si sono imposti (28'51'60) nella categoria fino a anni, precedendo Cartosio-Maiello, Albiero-Maganza e i francesi Osmont-Todeur.

Tra i più anziani spiccano le eccellenti prove di Andreotti-Erbetta, primi negli under 100, davanti a Cordie-Cordie e Zinguro-Capuzzi, e di Pedroli-Terzoni, che hanno trionfato con il tempo di 28'58'50 nella classe riservata alle coppie di età complessiva superiore ai cent'anni, regolando Dumiani-Frigeri e Viale-Cantamessa. Tra donne ottima prova di Boriasco e Viscardi, che hanno tagliato il traguardo dopo 36'38'30. La classifica assoluta premia Andreotti-Erbetta, che hanno percorso i 26 km in 27'35', davanti a Cammalleri-Cattaneo in 27'44'30, Van Bondt-Fazio in 27'52'60 e Cordie-Cordie in 28'00'. [l. a.]

Bocce, playoff di B: in vetta anche la Voltrese

L'Armese pareggia 6-6 e mantiene il primato

Sui campi coperti di Andora, davanti pubblico delle grandi occasioni, Armese e Val Merula si sono equamente divise la posta nell'incontro valevole per la seconda giornata di andata del campionato B, seconda fase. L'incontro, giocato sul campo della squadra «teoricamente» in trasferta per la cronica indisponibilità di un impianto ad Arma, si è concluso sul 6-6, risultato che permette all'Armese mantenere la vetta della classifica, sia pure in coabitazione con la Voltrese.

Il risultato di parità ha rispecchiato i valori delle due formazioni. Dopo le prime tre prove, infatti, il Val Merula era vantaggio grazie alle vittorie di Cappato su Bianchi nel tiro tecnico (34-26), ancora di Cappato, in forma strepitosa, la gara individuale, e di Molinari che ha battuto di (26-24) Spataro nel tiro obbligato.

La reazione dell'Armese, una delle formazioni più quotate del torneo, è immediata: Perata C. si sono aggiudicati la partita terne con Anfossi, Longagnani e Rossio (13-10), quella a coppie Perata e Panizza (13-9) infine, hanno ottenuto meritato pareggio imponendosi nella staffetta, dove Bianchi e Longagnani hanno vinto di misura (64-62).

L'altro incontro del girone vedeva di fronte, al bocciodromo di Voltri, Voltrese e Sampierdarenese. Si è imposta la squadra di un 12-0 che vale alla Voltrese il primato in graduatoria. La classifica vede infatti testa Armese e Voltre- a quota 16, seguite dal Val Merula (14) e dalla Sampierdarenese, fanalino di coda con due soli punti. Sabato è in programma terzo turno, col big match Voltrese-Armese probabilmente decisivo per le sorti del girone, e Sampierdarenese-Val Merula. [l. a.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila e un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci

ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri e propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire a noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

Konica. Controcorrente, sempre.

Konica

COPIATRICI E FAX

STEREO +

Piazza del Popolo,.7r
✆ 019/823.908
SAVONA

TVC * HI-FI * VIDEO * TELECAMERE
ELETTRODOMESTICI * TELEFONIA * CELLULARI

dal 14 GENNAIO '95
al 14 MARZO '95

Grandiosa vendita promozionale

TV COLOR * VIDEOREGISTRATORI
HI-FI * FRIGORIFERI * LAVATRICI

con SCONTI dal 5% al 40%

Le migliori marche, i migliori prezzi!!!

negozio associato

IDEA

CORTESIA, QUALITA' E CONVENIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
- LISTE NOZZE -

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IMMEDIATI IN SEDE SENZA ANTICIPO
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Autorizzazione Comune di Savona n. 47 del 4/01/95

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 640.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Novanta gli operai in difficoltà

La Metalmetron senza «cassa»

SAVONA. Niente integrazione per i 90 operai della Metalmetron. Il ministero del Lavoro ha rifiutato la proroga di mesi degli ammortizzatori sociali per gli operai dell'ex fabbrica di via Stalingrado. Ieri mattina una delegazione di operai ha «assediato» Palazzo comunale chiedendo al sindaco garanzie per il rispetto del piano occupazionale siglato con la Lega cooperative.

Il ministero del Lavoro ha chiuso i rubinetti dei finanziamenti per i lavoratori della Metalmetron. L'ex azienda savonese insieme con altre 90 ditte otterrà il rinnovo della cassa integrazione. La notizia, attesa da tempo, ha aggravato ulteriormente la posizione degli operai Metalmetron ora finiranno tutti nelle liste di mobilità. La mancata concessione della integrazione, fra l'altro, avrà ripercussioni negative anche sulla mobilità che verrà ridotta sensibilmente. Il Consiglio di fabbrica della Metalmetron e i sindacati hanno quindi chiesto al sindaco affrettare i tempi per l'avvio del piano occupazionale.

«E' positivo che riunione abbiano partecipato gli enti e le associazioni interessate all'accordo - ha sottolineato Sergio Basso della Cisl - Adesso tuttavia si tratta di rendere operativa questa intesa». L'accordo siglato da Comune, Camera di commercio, Unione industriali, Confintesa e Lega cooperative prevedeva l'assunzione di 40 operai nell'Ipercoop di corso Ricci entro 12 mesi. Gli altri dovranno trovare posto nelle aziende commerciali e artigiane entro i prossimi tre anni. Molto critico Nazario Masiero della Uil: «Questo accordo non sta in piedi presto se ne accorgeranno tutti». Livio Di Tullio della Gcil invece è più ottimista: «Abbiamo chiesto al sindaco stringere i tempi modo che l'accordo diventi operativo». Nel frattempo gli artigiani hanno avviato trattative per l'acquisto delle aree Metalmetron. [e. b.]

Le reazioni negli ambienti politici all'uscita del senatore dal «Carroccio»

Lega-Cappelli: divorzio furente

Dura lettera del segretario provinciale Giusti al parlamentare savonese. A palazzo comunale assessori consiglieri leghisti schierati per la scissione. Le opinioni dei deputati Canavese e Nan

SAVONA. «Caro Sergio, la nuova Lega Nord è quella che è nata ieri senza di te». Il segretario provinciale del Carroccio, Guglielmo Giusti, lettera aperta al senatore Cappelli ha inaugurato il nuovo corso della Lega Nord savonese e comincia la conta dei superstiti. Una buona parte dei leghisti savonesi ha infatti aderito alla Lega italiana federalista di Cappelli così come hanno annunciato i due assessori della giunta Ger- e gran parte del gruppo consiliare del Carroccio.

«Difficile dire qualcosa. Ho troppo rispetto delle scelte personali per discuterle - scrive Giusti -. se queste scelte portano alla disgregazione del movimento in cui credo, ho dovere di oppormi. Sai che ho condiviso le tue scelte politiche cominciare dal Consiglio comunale hai voluto. Sulle spalle adesso ho una pesantissima eredità che forse finirà per

Maria Rosa Bianucci

schiacciarmi. Credimi tuttavia che molti gli iscritti che hanno voglia di lottare ma dall'interno della Lega Nord. Non faccio percentuali ma sono molti. Andremo per Molti forse ci butteranno fuori, qualcuno ci ascolterà. Ti faccio mille auguri per la tua nuova strada. Ma non posso non dirti che la nuova Lega non è quella che sta prendendo forma nel tuo ufficio, alla tua maniera. No, Sergio. La nuova Lega è quella nata ieri. Senza di te».

In federazione si contano i «feriti» cercando di stringere i ranghi anche in vista delle prossime scadenze elettorali. «L'uscita di Cappelli per la Lega è un dato positivo - sostiene l'ex segretaria provinciale Maria Rosa Bianucci -. Riteniamo infatti di poter lavorare meglio, senza interferenze e con maggior libertà. Del resto le strade di Cappelli e della Lega Nord si erano separate da tempo». Ancora più dura Anna Bassignana: «Per me la perdita di Cappelli è un sollievo. Sono Bossi e vorrei che oltre a Cappelli ne andassero tutti gli altri dissidenti». Più distaccato Roberto Nicolch: «Con Sergio abbiamo condiviso i primi anni di lotta. Spero che la scelta sia motivata da interessi personali». «L'uscita di Cappelli è certamente una perdita - afferma il segretario comunale Antonio Tripodi - Ora comunque lotteremo con maggior intensità».

La Lega Nord, comunque, sta per perdere la rappresentanza a Palazzo Sisto. I due assessori e la maggior parte dei consiglieri si sono infatti schierati con Cappelli. «Sono stato eletto come indipendente - afferma il vicesindaco Dario Amoretti - quindi il mio impegno è inalterato a prescindere dalla Lega». Anche l'assessore al Commercio Silvano Gianotti conferma la sua indipendenza: «Non tesserato alla Lega Nord quindi il problema non si pone nemmeno». Nel gruppo consiliare c'è dibattito, ma le liste elettorali erano state decise da Cappelli e quindi il passaggio alla Lif sembra scontato. «Discuteremo tutti insieme la nuova situazione politica - dice Pino Monti - comunque la è una lista aperta di cui la Lega Nord rappresentava solo una componente». Anna Speranza non ha dubbi: «La scelta Cappelli è quella giusta. Credo infatti che l'obiettivo sia quello di dar vita a un grande movimento di centro-destra che dovrà contrapporsi al polo progressista». Il sindaco Gervasio sembra tranquillo: «Prendo atto che il gruppo consiliare è schierato compatto con il senatore Cappelli. Credo quindi che dal punto di vista politico si verificheranno contraccolpi». Angela Berlanzoli è da sempre braccio destro del senatore Cappelli: scelta di Sergio in certo era inevitabile. Sino all'ultimo ha lottato per modificare la rotta politica della Lega, poi ha preso atto che nel Carroccio c'è più democrazia».

L'onorevole Rino Canavese sembra sarcastico: «Sono contento che Cappelli sia arrivato alla mia decisione di fa. Questo significa che nel frattempo si è verificata una maturazione politica». Per coordinatore regionale Forza Italia, l'on. Enrico Nan, invece, «l'uscita di Cappelli fa onore alla sua coerenza e rappresenta la scomparsa politica Umberto Bossi dalla provincia di Savona».

Ermanno Branca

E' nata la Lif

«Gli elettori sono con noi»

SAVONA. «Se la Lega Nord di Savona per decollare aveva bisogno della mia partenza, significa che le ho risolto un problema». Il senatore Cappelli evita lo scontro frontale gli compagni partito, non rinuncia all'ironia: «Credo di non aver sicuramente effettuato la scelta più facile. In questo momento era più comodo restare nella Lega Nord, momento che non disposto rinunciare alle convinzioni, non mi sono posto il problema». Continua senatore Cappelli: «Per quanto riguarda il Consiglio comunale, credo che le mie scelte si siano dimostrate indovinate. Le persone messe lista infatti hanno ottenuto la fiducia degli elettori. I risultati elettorali parlano chiaro».

Il senatore Cappelli si prepara a celebrare i funerali del «Carroccio». «Bossi ha ucciso questo movimento, privandolo della fiducia dei suoi elettori - sostiene Cappelli -. Bossi ha inoltre rinnegato gli ideali e i valori che caratterizzavano la Lega Nord. Senza questi elementi per la Lega non esiste futuro. Occorre quindi che nasca una forza in grado di portare avanti i valori originari della Lega. Del resto se il gruppo parlamentare ha perso circa 35 per cento dei suoi componenti significa che non tutti condividono le scelte di Bossi. Isolata dal polo moderato e dal progressisti, Lega può solo andare al

Per questo il senatore savonese ha deciso di dar vita all'associazione Lif, Lega italiana federalista. Il nuovo movimento dovrebbe collocarsi nella grande area moderata. «Il nostro compito sarà quello di ancorare al centro Forza Italia, per evitare il pericolo di una fuga a destra», spiega Cappelli. Il senatore conclude confermando un impegno per il governo Dini: «Il Paese ha bisogno di un governo e come leghisti in fondo ci sentiamo un po' responsabili per bruciato 50 mila miliardi dell'economia italiana». [e. b.]

Un volantino con la sua foto stato diffuso tutta la zona

Milanese scomparso da casa forse si è rifugiato a Varazze

VARAZZE. Un milanese 63 anni, Vincenzo Marfoni, è scomparso da casa il 1° gennaio i parenti pensano che possa trovarsi a Varazze.

La famiglia Marfoni, dopo aver lanciato un appello al programma televisivo «Chi l'ha visto?», ha diffuso in tutta Varazze nei paesi vicini un volantino con la fotografia del pensionato che era allontanato il pomeriggio di Capodanno dicendo che avrebbe fatto una breve passeggiata.

Di corporatura media, capelli scuri e radi, naso aguzzo e occhiali da vista montatura metallica, Vincenzo Marfoni, che viveva con la moglie ed ha due figli sposati, a giudizio dei parenti non avrebbe mai avuto ragioni per abbandonare la sua casa.

La sorella dello scomparso si è trasferita a Varazze, dove solitamente Marfoni e la moglie trascorrevano le vacanze, con la speranza di avere notizie immediate. Per segnalazioni, telefonare ai numeri 02/314693 Milano o all'agenzia immobiliare Safis piazza S. Caterina: 019/934602.

La fotografia dello scomparso, che risale alla scorsa estate, è stata trasmessa a tutti i comandi dei carabinieri, dei vigili urbani e della polizia della provincia Savona. Non escluso che nelle prossime settimane i parenti di Vincenzo Marfoni tornino a lanciare il loro appello a «Ci l'ha visto?» [a. z.]

CELLE LIGURE

Vedovo, tenta il suicidio

Un turista milanese, vedovo da poche settimane, avrebbe tentato il suicidio in preda a una crisi di malinconia. I fatti risalgono a lunedì sera quando il fratello, dalla Sardegna, ha chiamato preoccupato i carabinieri perché il congiunto non rispondeva alle sue telefonate. I militari hanno fatto un sopralluogo nella casa del turista, poiché l'uomo non apriva, hanno rintracciato vicino che custodiva una copia delle chiavi. Quando sono entrati, i carabinieri hanno trovato il milanese in stato d'incoscienza per l'ingestione una forte dose di psicofarmaci. E' intervenuta la Croce Verde di Albisola. Trasportato al San Paolo, il turisa è stato ricoverato per intossicazione da farmaci. Guarirà in settimana. Parenti e vicini sostengono che l'uomo soffre di depressione dopo la morte della moglie. Da qualche giorno si era trasferito nella di Celle dove sperava di riprendersi. [a. z.]

Pds, critiche a Giacobbe

J'accuse della Sinistra giovanile «Caro Carlo, vai troppo al centro»

SAVONA. La Sinistra giovanile del pds critica il segretario Carlo Giacobbe. Secondo i giovani pidiessini il documento politico con cui Giacobbe si presenterà al congresso il prossimo 16 febbraio troppo sbilanciato verso il centro e non tiene conto aspirazioni della maggior parte degli iscritti. Anche Franco Astengo della segreteria politica dell'onorevole Michele Del Gaudio, intanto, ha presentato un documento cui invita il pds evitare lo strappo dalle atre forze progressiste.

«Non siamo d'accordo con questa rinuncia al mondo progressista che propone Giacobbe - affermano Giovanni Lunardon e Davide Pesce - Nella sinistra savonese esiste un patrimonio culturale e politico che non può essere disperso. Già la scissione del partito comunista aveva procurato una diaspora di iscritti ed elettori che non è stata più recuperata. La rottura con Rifondazione comunista e con gli altri progressisti può avvenire quindi modo pregiudiziale, senza nemmeno una verifica di programmi».

Il segretario del pds Carlo Giacobbe contestato dai giovani della Sinistra giovanile

Il segretario Giacobbe, invece, nel documento congressuale aveva puntato decisamente all'instaurazione di un legame con il partito popolare. Anche Franco Astengo della segreteria di Del Gaudio critica Giacobbe: «E' tempo che la sinistra si interroghi sul progetto politico presentare in vista delle prossime scadenze, sia per quanto riguarda i programmi sia per quanto riguarda i soggetti. Le esclusioni di forze progressiste sono rischiose». [e. b.]

Infortunio alla Dassori

Valleggia, operaio ferito al torace da una pressa

VALLEGGIA. Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio a Valleggia nei locali della ditta fusti e imballaggi «Dassori» di via San Pietro.

Un operaio di 48 anni, Carlo Vero, residente a Valleggia in via don Minzoni, si ferito mentre lavorava una pressa. La macchina lo ha schiacciato al torace procurandogli lesioni al fegato e alla milza. La prognosi è riservata, anche se soltanto scopo precauzionale.

L'uomo stato subito soccorso da alcuni compagni di lavoro che poi hanno chiamato un'ambulanza della Croce Bianca. L'infortunio si è rivelato grave solo dopo che i medici del pronto soccorso hanno deciso di sottoporre Vero a scografia. L'esame ha rivelato infatti lesioni interne tanto che i medici ne hanno disposto il ricovero nel reparto di Chirurgia. L'operaio sarà operato nei prossimi giorni. [p. p.]

Ridotte le sanzioni

Imprenditori adesso scatta il condono Inps

SAVONA. Parte il condono previdenziale per migliaia di imprenditori savonesi. La Previdenza sociale ha avviato una nuova campagna di condono per datori di lavoro, artigiani e commercianti che abbiano omesso il versamento dei contributi previdenziali. L'Inps prevede la possibilità di ridurre sanzioni amministrative fino al 17 al 50 per cento a seconda dei casi. E' inoltre possibile il pagamento rateizzato con scadenze a marzo, maggio, settembre novembre. Gli uffici Inps di Savona, Carcare e Albenga hanno previsto appositi sportelli che forniranno informazioni per agevolare le operazioni di condono. Dal precedente condono la Previdenza aveva ricavato 9 miliardi dalle 800 aziende coinvolte nell'iniziativa. Erano stati 1521 gli artigiani che avevano usufruito del provvedimento, versando nelle casse della Previdenza circa 2 miliardi. Ben 4,6 miliardi, invece, avevano versato i 2 mila 816 commercianti coinvolti nel condono previdenziale. [e. b.]

Cedimento improvviso, ancora ignote le cause

Crollo di una casa a Dego donna è travolta e ferita

Una donna di 86 anni, Giuseppina Buschiazzo, residente in via Libertà 31 in località Valla di Dego, ha rischiato di morire travolta dalle macerie della abitazione, investita dai calcinacci del soffitto. L'episodio è avvenuto nella tarda serata ieri. L'allarme è stato tempestivo, e in rapida successione sono arrivate un'ambulanza della Croce Bianca Cairo e squadra dei vigili del fuoco, sempre di Cairo.

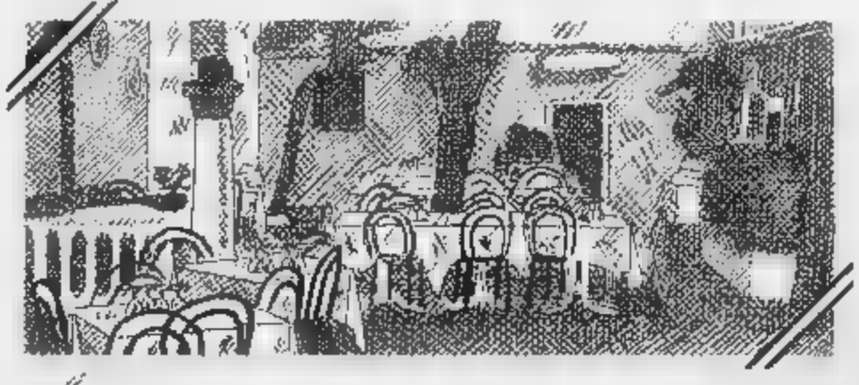
Giuseppina Buschiazzo è stata estratta dalle macerie e trasportata all'ospedale di Cairo. Dopo i primi accertamenti le condizioni sono apparse meno gravi quanto temuto in un primo momento. La donna non ha mai perso conoscenza, malgrado un forte trauma cranico, e non ha riportato fratture, ma solo escoriazioni e ferite. I medici pronto hanno deciso il suo trasferimento all'ospedale Santa Corona Pietra Ligure per misura precauzionale. Giuseppina Buschiazzo dovrà essere sottoposta a una serie di esami specialistici, ma non versa in pericolo di vita.

I vigili fuoco hanno richiesto un tecnico al comando Savona, tecnico che già ieri sera ha ispezionato la zona del crollo. L'abitazione in cui risiede Giuseppina Buschiazzo era una vecchia costruzione, alla quale era stata realizzata un nuova casa colonica. Si tratta di stabilire le cause del crollo improvviso, che può essere stato provocato da un cedimento strutturale o da uno smottamento del terreno intorno alla casa dopo l'alluvione.

I vigili del fuoco hanno comunque lavorato fino a notte per controllare la stabilità dell'abitazione accanto a quella crollata, e per rimuovere le macerie. Sono intervenuti anche i tecnici del Comune i carabinieri di Dego.

Enrico Marchisio

Il Frantoio
RISTORANTE



A due passi dal mare dove si possono gustare i piatti caratteristici della cucina ligure a base di pesce.

Via Generale Pescetto, 16 - Celle Ligure - Tel. (019) 992.996 - 994.158
(chiuso il Martedì)

L'assemblea degli azionisti ha rinnovato il consiglio di amministrazione

Svolta storica alla «Carisa»

Al neo presidente Giorgio Ingaramo si è affiancato un genovese, il professor Cuocolo. Primi effetti dell'ingresso della Carige nella banca cittadina. Nessuna sorpresa: le nomine erano già concordate

SAVONA. Da ieri alle 11 c'è Giorgio Ingaramo alla presidente della Spa «Cassa di Risparmio di Savona». Il cambio della guardia è avvenuto nell'arco di un'ora circa. Tutto si è svolto secondo le previsioni.

L'assemblea dei soci, iniziata poco dopo le ■, si è conclusa in un quarto d'ora. Il tempo di nominare i nuovi consiglieri già concordati tra gli azionisti di maggioranza, la Carisa e la Cassa di Risparmio di Genova, che ora controlla poco più del 40 per cento del pacchetto azionario della banca savonese.

Usciti di scena Pietro Ivaldi, che ha lasciato la presidenza della Spa dopo oltre 12 anni e il ■ presidente Lorenzo Ivaldo, sono stati eletti il dottor Giorgio Ingaramo, il professor Fausto Cuocolo, il ragionier Giovanni Berneschi, l'avvocato Francesco Bruno, il ragionier Erasmo Del Grande, il ragionier Giuseppe Mongiardino, l'ingegner Guglielmo Calci, l'avvocato Roberto Romani e l'ingegner Giuseppe Scarfì. A sindaci sono stati eletti l'avvocato Mauro Boffa, il dottor Mario Damonte e il ragionier Pierangelo Pario.

Le nomine di Cuocolo, Berneschi e Mongiardino sono avvenute su indicazioni della Cassa di Risparmio di Genova, anche in questo ■ sulla base di precedenti accordi. Tutti gli altri consiglieri sono, invece, di nomina della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona, presieduta dal professor Franco Bartolini.

Stretta di mano tra presidenti: Franco Bartolini della Fondazione e Giorgio Ingaramo della Spa Cassa di Risparmio di Savona

Il rinnovato Consiglio di amministrazione ■ è immediatamente insediato e, a sua volta, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. A presidente della Spa Carisa è stato eletto Giorgio Ingaramo e a vice presidente il professor Fausto Cuocolo. Stretta di ■, reciproci rallegramenti, grandi sorrisi e poi un arrivederci alla prima seduta ■ nuovo Consiglio di amministrazione. Niente discorsi programmatici, ■ le 11 ■ già tutto concluso. La scelta di Giorgio Ingaramo, del resto, è stata accolta ■ soddisfazione in tutti gli ambienti cittadini, che riconoscono al neo presidente grandi doti manageriali frutto della sua ultraquarantennale esperienza maturata proprio negli ambienti della Carisa.

Un passaggio delle consegne all'apparenza del tutto senza traumi, anche se ■ organizzazioni sindacali ■ sul «chi ■ là» ■ hanno già chiesto ai nuovi vertici della Carisa un incontro urgente per esaminare i problemi del personale ■ dell'organizzazione del lavoro. **(i. p.)**

Giornalismo

Oggi lezione all'Unitre

SAVONA. Proseguirà oggi alle 15 nell'Aula magna del Liceo Classico «Chiabrera» il corso di Giornalismo dell'Unitre di Savona, diretto da Pier Paolo Cervone, caposervizio de La Stampa.

Dopo l'esercitazione pratica della scorsa lezione, oggi verrà affrontato un nuovo tema tra quelli ancora in calendario, vale a dire il rapporto ■ la tivù e il giornale, il mito dell'inviato, i diritti dei lettori, lo sport raccontato.

Prima della fine del corso sono previste anche altre tre esercitazioni pratiche nel corso delle quali gli allievi dell'Unitre saranno chiamati a sviluppare secondo le tecniche e gli schemi del giornalismo, i temi che di volta in volta verranno assegnati dal docente.

Il corso, che ■ intitola «Giornali, giornalisti, lettori», prevede ■ ■ due lezioni a febbraio, marzo e aprile, oltre alla data conclusiva, il 10 maggio. **(e. b.)**

ALLUVIONE

Ponti distrutti, il Comune accusa la Regione dei ritardi

Il Comune attribuisce alla Regione la responsabilità dei ritardi nella ricostruzione dei ponti ■l Santuario. Secondo l'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco, infatti, l'Amministrazione di via Fieschi avrebbe impiegato quasi un ■■■■ a concedere l'autorizza- ■■■■ per la ricostruzione dei ponti di Cimavalle, Riborgo, Fracciosa e Villa Innican. **(e. b.)**

FURTI

Ladri in azione in via Leoncavallo: rubata un'auto

Ladri scatenati negli ultimi giorni. L'altra sera in via Tripoli, nel quartiere ■ Villapiana hanno rubato l'autoradio dalla Fiat Uno ■ S. L.. Ieri, invece, in via Leoncavallo, alle Fornaci, i ladri hanno rubato la 500 di Giulio Cordino, ■ anni, residente a Savona in via Nizza. **(p. p.)**

INCIDENTE

Anziana donna investita da un'auto in via Romagnoli

Una donna è stata investita da un'auto ieri pomeriggio ■ via Romagnoli. Silvia Capilverne di 71 ■nni, residente in via Donizetti, stava attraversando la strada quando è stata scaraventata a terra da un'auto. La donna è stata medicata al pronto soccorso e guarirà in una ventina di giorni. **(p. p.)**

TRIBUNALI

Consiglio comunale, si parla della discarica

Il consiglio comunale si riunisce questa sera alle 21 in ■■■■ straordinaria urgente per discutere, al primo punto all'ordine del giorno, il piano economico-finanziario per ■ costruzione e la gestione della discarica della Ramognina. **(a. z.)**

DIOCESI

■ vescovo presenta il convegno sulla famiglia

Il ■■■■ di Savona-Noli ha indetto il Convegno diocesano delle Famiglie che si svolgerà da sabato prossimo fino al ■ febbraio all'istituto Rossello. La giornata inaugurale vedrà ■ relazione sulla «Situazione della famiglia e della pastorale familiare nella diocesi di Savona-Noli» a cura di don Nicola Lorini del Centro diocesano studi e ricerche. **(a. z.)**

CORSO ■■■

Polemiche per l'abbattimento di un albero

Polemiche per un albero abbattuto in corso Ricci, vicino al cantiere dell'ipermercato Coop. «Siamo preoccupati - hanno detto alcuni abitanti - perché non viene rispettato nemmeno l'unico viale alberato della città. Prima il Comune spende milioni per potare ■ piante, poi lascia che gli alberi vengano tagliati senza fare nulla». **(p. p.)**

Le nuove udienze

Il calendario ■■■ processi nelle preture

SAVONA. Il tribunale di Savona ha fissato il nuovo calendario delle udienze per l'intera provincia. In pretura a Savona le udienze civili si terranno il martedì e il mercoledì, quelle penali il martedì e il giovedì. Ad Albenga è fissato il lunedì e il giovedì per il civile mentre per il penale il mercoledì e il venerdì della seconda e quarta settimana di ogni mese.

A Cairo le udienze civili saranno celebrate ogni lunedì della seconda e quarta settimana. Per il penale i processi si faranno il giovedì delle prime tre settimane.

A Finale Ligure martedì per il civile e lunedì della prima e terza settimana per il penale. Infine a Varazze le udienze civili si svolgeranno ogni giovedì della seconda e quarta settimana del mese, mentre il penale al venerdì della prima e terza ■■■mana.

Il calendario rientra nella nuova riorganizzazione del lavoro nelle preture, afflitte da una cronica carenza degli organici. **(m. p.)**

Corsi alla Fipe

Tre giudici «insegnano» il commercio

SAVONA. Tre magistrati ■ tribunale di Savona salgono in cattedra venerdì pomeriggio alle 16 nella sala convegni della Confcommercio in via Pia. Alberto Landolfi, Maurizio Picozzi e Emilio Gatti saranno infatti i relatori del primo incontro con i titolari dei pubblici esercizi aderenti alla Fipe. «Si tratta di un ■■■ di aggiornamento dove verranno trattati gli aspetti legali del nostro lavoro. Si parlerà ■ nuove normative riguardanti le frodi in commercio, il testo di pubblica sicurezza o le altre problematiche», spiega Pasquale Balzola, neo presidente provinciale della Fipe. Quello ■■■ i magistrati è ■■lo il primo appuntamento per baristi e gestori di locali pubblici. Nei prossimi mesi verranno organizzati incontri con i rappresentanti delle Usl, dei Nas, della Guardia di finanza. «L'obiettivo è quello di dare agli associati informazioni e strumenti utili ■■r il lavoro di tutti i giorni facendo maturare la nostra professionalità», conclude Balzola. **(s.p.)**

L'esempio, secondo le statistiche, arriva dall'Urbanistica

In Comune ■■■■ i «capi» ■■ la produttività ■■■■■

SAVONA. I comunali senza dirigenti lavorano di più. L'Urbanistica dopo aver perso i capi ha incrementato il ritmo di lavoro, facendo registrare un aumento medio del 3■ per cento dell'attività. Sono i risultati, sorprendenti, che emergono dalle statistiche degli ultimi 6 mesi elaborati dall'assessore all'Urbanistica, Dario Amoretti.

«Malgrado il settore sia ridotto all'osso i risultati non sono mancati - dice l'assessore Amoretti -. Questi dati dimostrano il grande impegno profuso da tutti gli impiegati dell'Urbanistica per superare un momento di particolare difficoltà che sta attraversando l'intera struttura comunale». La fuga verso la pensione e l'impossibilità ■ effettuare assunzioni ha infatti dissanguato la struttura organizzativa di Palazzo Sisto. Ma l'impegno dei funzionari e degli impiegati ha consentito al Comune di superare la crisi.

«Analizzando questi dati - scherza l'Assessore Amoretti - si potrebbe dedurre che i capi non servono a nulla. In realtà siamo ben consci che la struttura ■■ compiendo ■ ■■■■ sforzo in condizioni di grave disagio pur di superare la fase critica. E' ovvio tuttavia che questa situazione non potrà protrarsi a lungo. Ritengo comunque di poter affermare che sinora i savonesi ■■■ hanno avvertito le difficoltà dell'ufficio. Infatti il livello di attività si è mantenuto assai elevato».

L'assessore comunale Dario Amoretti

Nei primi sei mesi del 1994 erano state rilasciate ■■ concessioni edilizie contro le 78 che si registrano nell'ultimo periodo. Le autorizzazioni sono state invece 519 contro le 525 precedenti. Particolarmente attive ■ Commissione edilizia che era stata rinnovata dal Commissario Vittorio Norelli. E' stata convocata ■■ volte in sei mesi contro le 24 riunioni del periodo precedente. Complessivamente ■■■ stati esaminati ■■■ progetti, ben 136 in più rispetto al periodo precedente.

«Malgrado la situazione di emergenza senza precedenti l'Urbanistica ha risposto ■■■ grande professionalità - spiega l'ass■■■■ Amoretti -. Il risultato è importante se si tiene conto che all'Urbanistica sono rimaste solo 24 persone, senza dirigente e senza funzionario responsabile». Senza capi, insomma, si lavora meglio. **(e. b.)**

Protesta il sindacato

«Il Municipio ■■■ fa più assunzioni»

SAVONA. «Indispensabile realizzare una nuova pianta organica del Comune». I sindacati chiedono alla giunta Gervasio di affrettare i tempi per ■ ristrutturazione della pianta organica. «La carenza ■ personale degli uffici non dipende certamente solo dai pensionamen■ - afferma Anna Traverso della rappresentanza sindacale unitaria -. Sarebbe riduttivo e antidemocratico affrontare i problemi solo da questo punto di vista. E' da anni che all'interno del Comune non viene fatta una politica seria delle assunzioni. Basti pensare che la giunta nel 1994 non ha varato ■■■■■ il piano occupazionale. Inoltre non riteniamo che si possa effettuare ■■■ graduatoria degli uffici più disastrati. Sarebbe una guerra fra poveri. E' vero invece che esistono situazioni di crisi più acute che necessitano un intervento immediato. Infatti mentre ci si lamenta che le uniche possibilità di assunzione sono a tempo determinato, non si utilizza neppure questo strumento». **(e. b.)**

Neo grand'ufficiali

Onorificenze a ex questore ■ capufficio

Andrea Caviglia ■ Albisola Superiore ■■■■ Grand'ufficiale ■■■ presidente Scalfaro

ALBISOLA S. Il presidente della Repubblica ha conferito ad Andrea Caviglia, per anni capo dell'Ufficio tecnico comunale di Albisola Superiore, e all'ex que■■■ Giuseppe Trovato l'onorificenza di «Grande ufficiale al merito della Repubblica». Lo ha comunicato agli interessati dal prefetto Della Corte. Trovato, neo giudice di pace, ha ricevuto l'alto riconoscimento per l'ultraquarantennale attività svolta al servizio ■■■ Stato. L'ultimo incarico ricoperto è stato quello di questore a Savona, nonché d'ispettore generale di pubblica sicurezza. **(a. z.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nevicate ■ sicurezza sulla Savona-Torino

In riferimento alla rubrica «Chi sale e chi scende» pubblicata su La Stampa di domenica 22 gennaio, ci preme segnalare che le operazioni di sgombero della neve caduta il 18 gennaio si sono svolte nel migliore dei modi e ■■■ la consueta ampia disponibilità dimostrata dalle nostre squadre e dalla Polstrada senza causare agli utenti pregiudizi superiori a quelli che è normale attendersi in simili circostanze.

Autostrada Torino-Savona ■■■

Gli operai addetti alla manutenzione della Autostrada Torino-Savona in merito al commento apparso sulla Stampa di domenica 22 u.s. dichiarano quanto segue:

La recente nevicata non ha bloccato l'autostrada Torino-Savona e non ha colto impreparate le squadre di manutenzione e gli addetti allo sgombro ■■■ che anche essendo un servizio privato si muovono a strettissimo contatto ■■■ il personale addetto alla manutenzione, sala radio e polizia stradale della Torino-Savona.

Si tiene a precisare che quando si è verificato il blocco della strada statale nella zona del Vispa di Carcare l'autostrada è stata l'unico collegamento con la Val Bormida e con il Piemonte. Il personale della manutenzione quando si verificano particolari condizioni climatiche o di traffico ha sempre fatto il suo dovere e qualche volta ha rischiato anche più del lecito.

Se è ■■■ vergogna l'esistenza di un'autostrada anomala questo non è certo colpa di chi si adopera per fare funzionare il servizio al traffico in modo efficiente.

Antonio Urrazza, delegato sindacale in rappresentanza degli operai addetti alla manutenzione

Testimoni hanno visto l'autostrada, dopo il casello di Altare verso Savona, in condizioni molto pericolose. La To-Sv continua a far finta ■ non capire che, su quest'autostrada, che non si dovrebbe pagare, le «normali condizioni» non bastano: lo testimonia, purtroppo, la lunga serie di vittime.

Un ■■■■ la chiusura ■ «Informa-giovani»

A mio parere la chiusura del Centro «Informa-giovani» di piazza Chabrol è un atto negativo ed ■■ indice di scarsa considerazione da parte del Comune, nei confronti dei gio■■ni disoccupati.

«Informa-giovani», dopo un periodo di rodaggio, iniziava a svolgere una utile funzione d'informazione e di aiuto per i giovani, nella difficile ricerca ■ lavoro, ed era l'unica struttura di questo tipo.

■ si considera che Savona ■ una città con una disoccupa■■■ giovanile molto alta ■■ in aumento, forse non molto visibile perché spesso i giovani laureati e diplomati ■■ ne vanno, i Centri ■■■ questo andrebbero potenziati, non chiusi.

Ireos Bono, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.97)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono ■■■■ (Varazze-Spotorno)
■■■: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da ■■■ a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono ■■■■■
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono ■■■■■ tel. 990.105 - 991.■■■

FARMACIE DI TURNO

■■■■■
Sono ■ turno dalle 8,30 alle 20:
Modama, via Montenotte 103, telefono 829.862.
Riccardi, ■■■ Piave ■■■ telefono 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, telefono 881.156.
Il ■■■■■ notturno è garantito dalla far■■■■: *Della Famera*, corso Italia 153, ■■. 827.202.
ALASSIO
Bonavia, ■■■ Vittorio Veneto 3, telefo■■ ■■■■■.
■■■■■
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.
■■■■■ ■■■■■
San Nicolò, ■■ Turati 7, ■■. 489.910.
■■■■■ ■■■■■
Fontana, ■■ Biglieti 84, tel. 481.616.
BORGHETTO S. ■■■■■
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, ■■ Portici 31, tel. ■■■■■.
■■■■■
Comunale, via Aurelia 148, telefono 931.048.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703.
LOANO
Superiore, via Dante 47, telefono 667.003.
MILLESIMO
Sanoldi, piazza Italia 45, telefono 565.650.
NOLI
■■■■ *Uralno*, ■■■■ Italia 10, telefono 748.238.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
■■■■■ ■■■■■
Scarzi, via ■■■■ 62, telefono 880.184.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXV Maggio 11, telefono 934.562.

GUARDIA ■■■■■

Notturna, prefestiva e festiva:
■■■■■ Savona: telefono ■■■■■ (Varazze-Spotorno)
■■■■■ Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: ■■■■■ 504.062
■■■■■ ■ ■■■■■■: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: ■■■■■ 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

■■■■■ ■■ GENNAIO

MORTI. Linda Caccia in Rabatti, di 79 anni, Savona ■■ Nizza 130/10; i funerali stamattina ■■■ TO ne■■ ■■■ rocchia di Zinola. Pietro Bolla, 72 anni, Albissole Marina, viale Faraggia■■ 67/1; i funerali stamattina alle ■■ nella parrocchia di ■. S. d■■■ Concordia. Michele Sugliano, di 88 anni, abitante a Cairo Montenotte in corso Marconi 44; trasporto diretto stamattina alle 10,45 al cimitero di Cairo.

**ATTIVITA' ■■■■■■

LA STAMPA — IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Intervista-confessione con l'artista nella sua casa di Savona

Scultore-operaio dell'Ilva era il «prof.» di Renata Cuneo

Il monumento di piazza Marconi, opera della Cuneo, uno dei simboli della città

G. FERRARIS

SAVONA. Renata Cuneo è nata a Savona il 5 ottobre del 1903 da Alberto e da Orsola Traversa, entrambi savonesi. Abita da sempre in via Famagosta, nella casa di famiglia. Già all'età di 5-6 anni si poteva notare in lei la vocazione per la scultura, grazie a piccoli busti di donna nuda realizzati con pezzi di stucco per finestre. A nove anni studia il pianoforte. Frequentando il ginnasio a Savona nasce già in lei l'aspirazione alla scultura anche se continuando a suonare lo stesso strumento. Nel frattempo modellava in casa qualche piccolo cosa, frequentando un corso serale. Finalmente il terzo anno di liceo riuscì a convincere suo padre a mandarla a Firenze per seguire la vocazione dell'artista. Ecco l'intervista.

Che pensa di Savona? Le riesce ancora ad amarla, nonostante i cambiamenti, non sempre felici, degli ultimi decenni?

«Questa è una domanda che riguarda il mio mondo affettivo: da quando sono nata, io sono stata subito savonese. Man mano che sono cresciuta, mi ha preso la passione dell'arte, così, senza alcuna prospettiva, nessuna ragione speciale che non fosse quella di conoscere, scoprire l'arte. Tutto nasce a Savona. Andavo lì, alla scuola! Era una scuola serale, dove insegnava un signore già in età, che aveva dell'esperienza. Uomo serio, era operaio dell'Ilva, brava persona, si chiamava... va bé non mi ricordo più, adesso la mia memoria è in stato di letargo. Il rapporto tra me e Savona? Savona era molto più naturale di adesso, ora è rovinata, il più brutta. Il mio legame era una cosa naturale perché nata qui, ne sono andata subito, era come fosse mia madre Savona, ecco! Ma non ci pensavo, sono nata il 10 maggio 1903 nella casa dove mi trovo adesso! Poi questo rapporto, comprende anche il rapporto che avevo con Rebagliati, scultore per modo di dire perché era un operaio, che ha fatto molte cose rifinire il «Palazzo delle Palle», in corso Italia. Io avevo abbastanza stima per lui, anche se non era un artista, mi ha seguito bene anche perché eravamo in quattro-cinque in quella scuola».

Che rapporto aveva con i suoi professori del liceo?

«Quello che è stato il mio primo maestro, aveva molta stima di me. Quando la mamma ha parlato con lui, ha detto "Sarà un'artista". Ed ha detto bene. Uno dei professori che pensava che potessi veramente diventare qualcuno è stato un professore del liceo che ha visto un bozzetto. Lui sentiva parlare male di me da parte degli altri professori. Dicevano che ero distratta. Un giorno mi fermò nel corridoio chiedendo che cosa avessi nella mente ed io, sicura di me, gli risposi che avevo l'arte, e che per me significava la vita. Allora venne a casa mia a vedere cosa avevo fatto nel poco tempo libero. Alla vista della scultura disse che aveva una somiglianza con un pezzo d'arte di Michelangelo. Eppure io non lo avevo mai visto! I miei rapporti con lui sono finiti lì».

La scultrice Renata Cuneo

La statua di piazza Marconi. Cosa rappresenta per lei?

«Ha un significato di potenza, la potenza del mare. Esprime il respiro di un uomo che lavora sul mare o che tiene in braccia pescecane. No, perché, mica tutti sanno che è pescecane, anche io non lo avevo mai visto intero, non sono riuscita a visionarlo. L'ho fatto in un momento di vitalità, un pescatore che poi non lo voleva uccidere, ma lo voleva tenere solo fra le mani. La statua è stata messa lì perché mi sembrava il posto ideale. Con questo volevo evidenziare la forza, la potenza dell'uomo. Il pescecane anche è importante, ma è in secondo ruolo».

Qual è la sua ultima opera?

«L'ultima, l'ultima è una testina di Elena, però la più importante, è il marinaio che si trova davanti alla Camera di commercio. Io la volevo mettere davanti all'osteria Bacco...vicino al margine della terrazza. Poi hanno incominciato a mugugnare, a nessuno le voleva, gli dava fastidio perché toglieva la visuale. Così la dovetti far spostare sotto alla terrazzina, sopra il marciapiedi altrimenti dava fastidio ai parcheggi.

Nella sua vita, passata attraverso i periodi storici più complessi e terribili, ha fatto molti incontri. Ha conosciuto pure Mussolini. Come è il parso?

«Allo prima mostra presentata a Roma, lì mi è passato davanti, scortato dalle sue guardie. Avevo circa trent'anni. Ma, insomma. Io l'ho conosciuto alla seconda Biennale, quando tutto era ormai già tranquillo, lui aveva già la spada in mano. Era importante, ma dei lati poco buoni, sapeva quello che faceva, la cosa più bella: sapeva trascinare la gente e parlava molto bene. La prima volta che ne ho sentito parlare dalla radio, io stavo percorrendo la salita della Torretta. Diceva parole molto belle e allora nutrivo una certa simpatia. Poi è fatto delle cose meno... buone. Incominciò a sbandare. All'inizio era per ambizione, gli piaceva persino lavorare nei campi. Comunque è una cosa che succede a tutti. Lui era diventato il padrone, insomma, la cosa principale della politica. Era simpatico, in quella fase particolare della storia italiana».

Renata Cuneo segue con interesse l'evolversi della società italina. E' una donna di intelligenza strordinaria, piena di curiosità. Interessa il suo parere sui giovani. Che ne pensa?

«Eh, ma si può pensare niente di perticolare. Loro non credono a quello che possono fare, c'è molta discontinuità. Non hanno fiducia in se stessi, non hanno un'idea di cosa potrebbe essere la vita «vera». La politica non la conoscono, e non gliela fanno conoscere. Dovrebbero insegnargli come lo Stato può fare, anche per loro stessi».

Viaggio nella memoria, novant'anni vissuti ad altissimo livello nel mondo artistico. Vuole raccontarci un frammento, pescato tra gli anfratti più segreti?

«Sono troppi, ma uno in particolare mi colpisce ancora oggi. Riguarda la chiesa di San Raffaele, che è una cosa di piccole dimensioni, dove io ho messo a punto alcuni ritocchi negli affreschi. Un signore presente all'inaugurazione della chiesa, dopo una settimana di questa manifestazione lo vidi dall'altro marciapiede. Non si era mai levato il cappello, né in chiesa né per il saluto che allora era; invece si è levato 'sto cappello e per tutto il tempo che sono passata io il cappello è rimasto tra le sue mani, come per dire: «Sei proprio una donna in gamba!». Quello è il gesto che mi è rimasto più impresso tra i miei ricordi. Eppure lui non mi ha detto niente, ma quel gesto era un elogio per me...».

Roberto Mantero

LA MUSICA

UN VIAGGIO NELL'OPERA

Gli studenti-attori con l'aiuto di preside, insegnanti e tecnici

Un genio, il mare e Albissola nel film-racconto della Barile

A. [illegible]

ALBISSOLA M. «Ragazzi all'...opera» è un progetto educativo che comprende i progetti «Ragazzi 2000», «Genitori», e «Manù». E' un progetto ideato, programmato e realizzato dalla scuola media statale «A. Barile» di Albissola Marina (Savona) grazie al contributo dell'assessorato alla Pubblica istruzione della Provincia, del provveditorato e con la collaborazione dei Comuni di Albissola e Mioglia. Al film hanno partecipato tutti i ragazzi delle medie.

La vicenda. Una scolaresca è in visita ad un laboratorio di ceramica quando da una massa informe prende vita un essere dall'aria simpatica ed accattivante. Dal suo grande mantello bianco e blu (colori tipici della ceramica) escono saltellanti nei loro caratteristici costumi gli elementi stessi della ceramica: il fuoco, la terra, l'aria e l'acqua liberi finalmente di manifestarsi. E' il genio dell'arte! E mostro agli alunni sorpresi dove la sua mano ha agito in Albissola. Gli alunni se ne vanno, il genio è solo, richiama i suoi elementi che si erano liberati e pense. Una musica lo scuote, non capire da dove essa provenga, decide di lasciare il laboratorio, prende il suo mantello e quasi trascinato dalla sinfonia della Semiramide parte. Si aggira per le ceramiche di Albissola dove rivede materializzata la sua arte, osserva, sul mare, la musica è come un'ossessione, il suo crescendo lo porta sul traffico caotico dell'Aurelia finché si trova di fronte al teatro «G. Chiabrera» di Savona. Indeciso guarda, entra, sale e scende per le scale, scruta, è talmente preso da quella musica che il unico desiderio è quello di scovarne l'origine. Finalmente apre una porta, gli appare la scala del teatro e il palcoscenico dove esplode nella sua piena grandezza una rappresentazione di opere. Il genio si siede tra le poltrone, le rappresentazioni si susseguono e in lui sorge il desiderio di conoscere il genio dell'opera. E' sicuro che il suo genio padre possa aiutarlo perciò si reca nel luogo (giardini di Villa Faraggiana) dove annoiato passa il tempo al suono di una stridente e lenta Barcarola di Offenbach. Al suo arrivo lo accolgono festosi tanti piccoli genietti (musica dei balletti di Aida) e questo la fantasia dei ragazzi non ha conosciuto limiti nel prepararsi il proprio costume.

Ci sono i genietti della pittura con tavolozze e pennelli, della cucina con forchette e mattarelli, della medicina, della matematica, dell'astronomia, della scienza, delle divinità celesti che passeggiano e osservano, del vino ebbri di gioia, del mare con Nettuno e [illegible] che ondeggiano. In disparte, le lente danze caratteristiche dello «Schiaccianoci» introducono i geni del balletto, del canto, dell'orchestra che non riescono ad essere allegri perché manca il loro genio. «Lui» si avvicina al padre di tutti i geni e questi gli indica dove e quando (tra i monti e la notte) potrà incontrare il genio dell'opera. A Mioglia: è giorno, i boscaioli fanno la legna, accompagnati dalla musica dell'Autunno di Vivaldi, che devo servire per attivare le fornaci di Albissola...Il resto? Sarà una sorpresa.

Il collegio docenti

Gli attori-studenti in una scena del film girato ad Albissola

Lettera-provocazione di due studenti dell'Itis di Albenga

Cari amici «colonizzati»

I giovani sono assediati da migliaia di canzoni attraverso radio e televisioni Qualità scarsa e inadeguati i testi degli autori italiani. Il ruolo della scuola

G. [illegible]

ALBENGA. Ma i giovani italiani ascoltano musica? La nostra è che ascoltino tanta...poca musica.

Promettiamo che le nostre considerazioni non hanno alcun fondamento statistico, ma si basano sulle impressioni avute a contatto con la gente della nostra generazione. Il fatto è che il giovane «medio» italiano trascorre molto tempo ad ascoltare musica, attraverso radio e televisione, ma la gamma di generi musicali che arriva al suo orecchio è veramente limitata.

Infatti, si esclude la musica italiana, in merito alla quale, tra l'altro, viene dato prevalentemente seguito ad autori che affiancano, ad una scarsa inventiva musicale, dei testi alquanto banali e privi di colorito (sottovalutando cantautori più impegnati sotto l'aspetto positivo), ciò che rimane è quasi solamente la «Top Ten» delle discoteche di linea commerciale.

Non vogliamo dire con questo che tale tipo di musica non meriti di essere parte del panorama musicale, ma quello che riscontriamo quotidianamente è che i ragazzi sottovalutano tale panorama, non trovando quindi stimoli a prenderne conoscenza; naturalmente parliamo sempre di atteggiamenti di maggioranza in quanto qualsiasi genere musicale trova piccola parte di pubblico anche nel nostro paese.

A circoscrivere, in tale deprimente modo, l'approfondimento musicale giovanile italiano è proprio l'atteggiamento, della gran parte dei ragazzi, privo di mentalità aperta, predisposto a cercare la bellezza della musica in ogni forma d'espressione, a calarsi nelle varie realtà musicali: manca insomma la considerazione della musica in quanto arte, dotata, come tutte le arti, di una grande eterogeneità.

La nostra proposta è quindi quella di dedicare un momento di attenzione a quale tipo di musica soggetti, facendo distinzione fra i vari generi, avendo presente come le esigenze commerciali spingano solo un tipo di fruizione musicale, non del tutto rispondente ai criteri di un discorso culturale più ampio. Riteniamo che quello della musica è un canale di formazione appunto culturale dei giovani che deve essere attentamente seguito.

Va osservato anche che la scuola è poco sensibile alla cultura musicale. Sono pochi gli istituti, anche umanistici che offrono la possibilità si approfondire la conoscenza.

Il messaggio che è nostra intenzione trasmettere è il consiglio, per chiunque, di assaggiare ogni aspetto di questa eterogeneità e di allargare i propri orizzonti (perdonateci la frase fatta), nel pieno godimento dell'arte musicale. E tu, ragazzo come noi, che ne pensi?

Angelo Rossi
Luigi Bosco

Il Servizio occupazione della Regione pubblica la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria

Posti per medici, la Sanità adesso assume

Ma si cercano anche funzionari, guardie forestali e giovani ufficiali

GENOVA. Il Servizio Lavoro e Occupazione dell'Ufficio Orientamento Professionale della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano un posto per funzionario tecnico e un posto per assistente sociale per il Comune di Busalla; 66 posti per funzionario amministrativo, 169 per funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e 145 per assistente amministrativo, tutti per il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; un posto per aiuto corresponsabile ospedaliero psichiatria (sert); un posto per assistente anestesista e rianimazione a tempo pieno per la Usl 1 Imperiese (ex Usl 1-2-3); posto per assistente ortopedia e traumatologia presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure per la Usl Savonese (ex Usl 4-5-6-7); tre posti per segretario amministrativo dipartimento per l'università Genova; 700 posti per allievi guardie del Corpo Forestale dello Stato per il ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali; 12 posti per tenenti in s.p.e. ruolo tecnico Arma dei carabinieri; funzionari di amministrazione per l'Automobile Club d'Italia; un posto per segretario in lingua francese per la Cee; 80 allievi accademia della Guardia di Finanza 1995-96 per il ministero della Difesa; posti per ammissione allievi 1° anno corso Accademia Militare di Modena.

L'elenco dei concorsi prosegue con i seguenti bandi: numero imprecisato di posti per tecnico di angiocardiochirurgia perfusionista, un numero altrettanto imprecisato di posti per assistente recupero e rieducazione funzionale per la Usl Genovese (ex Usl 8-9-10-11-12-13-14-15-16); un posto per ostetrica per la Usl 4 Tigullio (ex Usl 17-18); un numero imprecisato di posti per primario ospedaliero oculista per la Usl 5 Spezzino (ex Usl 19-20); un posto per assistente medico medicina generale a tempo pieno per l'istituto di ricovero «E. Brignole»; 95 posti per corso allievi sottotenenti di complemento Aeronautica Militare per il ministero della Difesa; un posto per istruttore presso l'ufficio personale per il comune di Noli; un posto per istruttore tecnico per il Consorzio Imperiese Comuni Gestione Deleghe Regionali; un numero imprecisato di posti per idoneità ruolo nazionale periti assicurativi per il ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato; un posto per primario divisione urologia per l'ospedale Galliera; due posti per astronomo straordinario per il settore astrofisica generale per il ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica; numero imprecisato di posti per agenti qualificati (magazzinieri) maschi e femmine per l'Institut Universitaire Européen di Firenze.

I concorsi proseguono con i seguenti bandi: posto per assistente medico psichiatria per la Usl Savonese (ex Usl 4-5-6-7); 6 posti per dirigente tecnologico 1° livello professionale - bando 4908/94 per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; 3 posti per funzionario direttivo amministrativo e 4 per funzionario amministrativo per il Comune di Rapallo; un posto per primario ospedaliero oculistica vacante presso Usl 19; per primario ospedaliero radioterapia.

Si cercano infine un capo dei servizi sanitari ausiliari, un assistente medico anatomia e istologia patologica e due autisti per la Usl Spezzino (ex Usl 19-20). [Ansa]

ALBERGHIERO

Professori e allievi di Varazze

Ecco lo staff (nella foto di G. Chiaramonti) dell'Istituto alberghiero di Varazze, durante il salone che si è tenuto la settimana scorsa al Priamar. Studenti e professori calamitato l'attenzione degli studenti delle medie inferiori in visita nella fortezza. [a. z.]

La replica di Crespi e Garassino

Apt, è polemica sui supermanager

L'assessore Carlo Tomagnini

SAVONA. Aziende ■ promo- turistica ■ giorno dopo. La nomina di Gioncarlo Garassino alla guida della Riviera delle Palme fa discutere. Lunedì sera un gruppo di albergatori del finalese e del varazzino ■ sono riuniti in un residence di Loano per cercare ■ contestare la nomina. Ma ■ giorno dopo l'elezione ■ direttori sembra anche essere il giorno della pacificazione, sioppure velata di polemiche. Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo e probabile presidente del comitato di gestione dell'Apt savonese, non entra nel merito delle nomine ma contesta la definizione di ambiti provinciali. «Il problema è che la costa, che ■ un numero di alberghi maggiore di qualsiasi altra zona della provincia, si ritrova ad avere come rappresentanti due sindaci come l'entroterra. Balza agli occhi che questo fatto è penalizzante per la zona a maggiore densità turistica del savonese», commenta.

Eraldo Crespi, assessore regionale al turismo, difende a spada tratta le scelte. «Ogni nomina porta con se delle -miche. Nessuno accetta di essere escluso, è la vita. Del resto la scelta è stata fatta ■ una rosa di 22 nomi, gli unici che corrispondevano ai requisiti della legge», spiega Crespi. Garassino, da parte sua, non vuole perdere tempo in polemiche. «Agli amici di Finale e Varazze, forse pensano di essere stati penalizzati perchè la sede è ad Alassio ■ il direttore è alassino, chiedo di essere giudicato tra qualche tempo, dopo che saranno prese decisioni e fatti concreti. Il turismo è un'azienda che deve essere promossa in tutta la provincia. Non è pensabile favorire una zona a scapito di un'altra, dobbiamo lavorare tutti assieme per cercare di risollevare il nostro settore e, se possibile, rilanciarlo per il bene di tutta l'economia turistica provinciale. Un compito non facile ma che ritengo alla portata di una ricca di possibilità».

[s. p.]

L'organizzazione era stata smascherata dagli agenti della Mobile di Savona

Condannata la banda degli slavi

Le pene per i dodici imputati vanno da 3 a 12 anni: avrebbero reclutato giovani ragazze dell'Est che si prostituivano tra Albenga e Ceriale. Uno di loro fu sospettato del delitto della Versilia

SAVONA. Mamba è stato dannato a 12 di carcere e 15 milioni ■ multa. Mirko Jacimovic, considerato il capo della banda degli slavi che, ■ Padova, smistavano prostitute sul rettilineo Albenga ■ Ceriale oltre che in Toscana, in Emilia Romagna ■ a Milano, è stato condannato in contumacia dal tribunale di Savona. Assieme a lui sono stati condannati Dragan Guric a 9 anni e 8 mesi, Emilian Kresic a 3 anni. A 8 anni e ■ milioni di multa sono stati condannati tutti gli altri imputati: Stevan Budak, Bojan Dordovic, Dejan Stankovic, Dragan Petrovic, Dragan Bosnjakovic, Josep Garic, Sasa Grubic, Mile Kitic, Dejan Milanovic.

La maggior parte delle degli slavi risulta latitante, solo Dragan Guric, Stevan Budak e Emilian Kresic, detenuti, si presentati in tribunale. L'organizzazione che «importava» ragazze dell'ex Jugoslavia e altri paesi dell'Est era stata scoperta dalla squadra mobile savonese nell'ottobre del 1993 quando, dietro la segnalazione di alcuni albergatori e, soprattutto, dalle rivelazioni di una ragazza cecoslovacca che volem uscire dal giro della prostituzione gli investigatori erano riusciti a scoprire la banda degli slavi. A bordo di potenti Mercedes, attrezzati con telefonini cellulari, Jacimovic e i suoi sfruttavano giovani dell'Est sui marciapiedi di mezza Italia. I componenti della banda, tutti giovanissimi, costringevano le ragazze a prostituirsi con minacce e pestaggi.

Sono frequenti, sulla via Aurelia, i controlli contro la prostituzione.

Uno dei componenti della banda, nei giorni successi ai primi arresti, fu sospettato aver avuto un ruolo nell'omicidio di Hana Kindelova, prostituta cecoslovacca o Torre del Lago, in Versilia, perchè voleva lasciare il mondo della prostituzione. L'arresto della banda degli slavi aveva fatto sperare che la prostituzione tra Albenga e Ceriale, almeno quella che riguarda ragazze dell'Est, potesse avere avuto un duro colpo. A distanza di pochi mesi, invece, la situazione sembra non essere cambiata e le ragazze provenienti dall'ex Jugoslavia sono aumentate, sfruttate da mercenari che, con i proventi, acquistano armi.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Il Comune metterà nuovi sigilli al discount

L'amministrazione comunale di Finale tornerà a mettere i sigilli al discount «Nuova Distribuzione» di Finalpia. La decisione è stata presa dalla giunta dopo che il Tar ha respinto la richiesta dai titolari del negozio che volevano la sospensione dei precedenti provvedimenti di chiusura già adottati dal Comune. [a. r.]

SEBASTINO

Scontro auto-furgone a Torre del Mare: un ferito

Eugenio Rossi, 77 anni, abitante in Piazza San Bartolomeo 36/1 a Finale, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per le ferite riportate in un incidente stradale tra la sua auto e un furgone avvenuto ieri alle 9,30 a Torre del Mare. La prognosi è di 3 giorni. Sulle dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri del radiomobile di Savona. [a. r.]

LOANO

Gli abitanti protestano per una strada pericolosa

Protesta degli abitanti di via Silvio Amico a Loano. La strada è giudicata pericolosa per auto e pedoni. I progetti di intervento previsti dal Comune sarebbero in ritardo, secondo gli abitanti, e bloccherebbero quelli già previsti anche dall'Amministrazione provinciale. [a. r.]

BORGHETTO

Raffica di controlli sugli extracomunitari

Una serie di controlli fra i venditori extracomunitari, soprattutto alla ricerca di sigarette di contrabbando, sono stati attuati ieri mattina nelle stazioni di Pietra, Loano e Borghetto dalla Guardia di finanza. Alcuni extracomunitari sono risaliti frettolosamente sui treni alla vista degli agenti delle fiamme gialle. [a. r.]

Approvato in Consiglio il bilancio '95 che sancisce la fine della legislatura

Finale: meno tasse, più servizi

Tosap e Ici mantenute al minimo. Il sindaco ppi Cassullo denuncia le pesanti ricadute della crisi Piaggio Previsti investimenti per altri dodici miliardi. Il caso dell'asilo-nido. Critiche dai consiglieri socialisti

FINALE L. In clima fine legislatura, con molte assenze, il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione '95 miliardi). Non sono mancati gli spunti polemici.

Bilancio. Ha detto l'assessore Susanna Berra: «Malgrado i minori trasferimenti dello Stato riusciti a proporre un documento che mantiene alto il livello dei servizi». Favorevoli i 12 consiglieri di maggioranza (ppi-pds), contrari ■ e Mauro Tassara, astenuti gli altri: Morelli, Castellazzi, Bozzano, Simonetti e Ivaldi.

Tariffe. Il Comune ha applicato al minimo la Tosap e mantenuto l'aliquota dell'Ici al 4,3 per mille «una più basse d'Italia». Il passivo dei servizi (raccolta rifiuti, acquedotto e altri) ha spinto molti consiglieri a chiederne la privatizzazione.

Asilo. Critiche per il fallimento del progetto per l'asilo. Ha detto Giovanni Ferrari (psi): «Se si seguiva l'iter proposto si sarebbe evitata la bocciatura da parte Coreco». Ora l'intera pratica per affidare la gestione dell'asilo-nido dovrà essere rifatta.

Investimenti. Emilio Bolla (pds) oltre a lanciare un allarme per il futuro della Piaggio, ha detto: «Finale è cambiata questi anni. I lavori sono sotto gli occhi tutti». Ha aggiunto il sindaco Cassullo: «In proporzione agli abitanti non c'è località ligure che ha realizzato tanti interventi come noi in questi 5 anni». Nel '95 sono previsti 11 miliardi e 839 milioni di investimenti.

Posteggi. «Invece di spendere un miliardo per rifare via Bolla si dovevano creare posteggi e portare avanti il progetto ponte-parcheggio sul Pora», è stata la critica di Luigi Ivaldi (Lega).

Privati. Ha detto Paolo Caviglia (psi): «Il capannone di via Calice in piena industriale doveva essere un incentivo degli artigiani. L'impianto polivalente poteva trovare spazio altrove». Tassara ha chiesto «più spazio ai privati». Ha replicato Cassullo: «Dove sono i privati che in questi anni hanno investito a Finale?».

Assenze. Molte le assenze in aula. Luca Vecchiato non si è presentato per protesta contro il mancato inserimento interpellanza all'ordine giorno. Mario Trotta ha detto: «Credo che mi dimetterò. Ho votato il bilancio, ma aspetto ci sia chiarezza nel ppi che ci convoca da mesi».

Commiato. Negli interventi di molti consiglieri (Campi, Caviglia, Rolla, Cassullo) si ascoltate frasi di commiato. Il bilancio è l'ultimo atto significativo del Consiglio. A fine mese ci le elezioni. La campagna elettorale è già iniziata. [a. r.]

FRANA A NOLI

Si lavora anche di notte

Sono ripresi da alcuni giorni, da parte dei tecnici dell'Anas, i lavori di consolidamento della collina rocciosa di capo Noli sull'Aurelia dopo la frana che giovedì scorso ha invaso la strada. Il traffico subisce rallentamenti nelle ore di punta perchè nel tratto fra Noli e Varigotti è in funzione, 24 ore al giorno, un semaforo. Ripresa dei lavori stradali anche sull'Aurelia a Pietra per la posa delle condotte del metano. Dopo settimane di proteste da parte degli automobilisti finalmente è stato deciso di realizzare gli interventi di notte. L'altra sera dalle 20 a notte inoltrata è stata sistemata la tubazione che attraversa la statale di fronte alla stazione ferroviaria. Il traffico, regolato da un semaforo, a quell'ora scarso. Nelle scorse settimane invece, per gli stessi lavori realizzati nelle ore di punta, si erano formate code sino a 4 chilometri. Parzialmente bloccato anche l'ingresso dell'ospedale Santa Corona. [a. r.]

L'inchiesta si allarga, coinvolti anche medici genovesi

«Protesi d'oro» al S. Corona entrano in scena i politici

PIETRA L. Medici ma anche politici. L'inchiesta sulle protesi «d'oro» si allarga. Ieri mattina per Alberto Landolfi, sostituto procuratore della Repubblica di Savona, è stata giornata tranquilla, passata a valutare i primi fascicoli e i primi riscontri quello che potrebbe rivelarsi uno scandalo che coinvolge decine di persone. Al momento, nel registro degli indagati, sono iscritte una decina di persone. Medici, uomini d'affari, amministratori Usl e, la conferma è venuta ieri mattina, politici. «Concussione da manuale», commenta il magistrato savonese.

Le indagini appaiono particolarmente complesse. Oltre al versante italiano, che coinvolge uomini di Liguria, Lombardia e, sembra, Emilia Romagna, l'inchiesta ha risvolti svizzeri. Ci sarebbero riscontri bancari già al vaglio di Landolfi e dei suoi colleghi svizzeri. Nel registro degli indagati, senza aver ricevuto un'informazione garanzia, c'è anche Lorenzo Spotorno. Le protesi al centro dell'inchiesta sono firmate da lui, luminare delle operazioni all'anca al Santa Corona, per alcuni anni vicepresidente del Consiglio regionale dove è stato eletto nelle liste del psi.

Santa Corona nel mirino dei giudici

Spotorno, uno dei nomi italiani più conosciuti nel campo medico, ha brevetti internazionali sulle protesi delle anche. A commercializzarli è Giorgio Curradini, anni, manager italo-svizzero arrestato a Milano per false dischiarazioni rese al pubblico ministero.

Curradini, dopo due notti a San Vittore, avrebbe fatto ammissioni raccontando come funzionava la vendita delle protesi nelle strutture pubbliche mettendo nei guai diversi medici, anche genovesi, amministratori e politici. Resta ancora da capire con esattezza come sia l'inchiesta sull'ennesimo episodio di malasanità. L'ipotesi che tutto sia nato dal blitz effettuato dal ministro Costa lo scorso autunno al Santa Corona viene smentita a palazzo di giustizio così come viene smentito che sia cominciata dietro le indagini effettuate anni fa quando, dall'ufficio di Lorenzo Spotorno, sparirono misteriosamente le liste di attesa dei pazienti che dovevano sottoporsi all'operazione di artroscopia all'anca. Un altro mistero, insomma, in una storia che rischia trasformarsi in una bomba. [s. p.]

Dai giudici anche il crack di un bar di Loano

Bogliolo, il fallimento ora arriva in tribunale

SAVONA. Due fallimenti che hanno fatto discutere, l'uno dovuto all'usura l'altro alla Tangentopoli Anas. I curatori fallimentari Caroglio e Martinengo stabiliranno nei prossimi giorni la data per la vendita all'asta di beni pignorati a Giovanni Eusebi e Brosito Bogliolo. Eusebi, titolare del bar della stazione Loano, è morto per un infarto nel 1993, morte naturale che, per molti, è stata accelerata dal fatto che l'uomo, da tempo, era in mano agli usurai. La famiglia, dopo la morte di Giovanni, è scappata Loano, perseguitata da telefonate che chiedevano il pagamento debiti contratti dall'esercente. Adesso il tribunale ha affidato al curatore fallimentare la vendita dei beni disponibili, un'Alfa 75 che servirà a far fronte agli ultimi creditori dell'esercente.

Nel caso di Brosito Bogliolo il fallimento riguarda la «Agostino Bogliolo», società di costruedili con sede a Villanova d'Albenga che negli Anni '(= aveva avuto sviluppo enorme. Brosito Bogliolo, alassino, per qualche tempo amministratore dell'Associazione piccoli imprenditori, era rimasto coinvolto nel 1993 nell'inchiesta sulle tangenti pagate dai costruttori per ottenere gli appalti dell'Anas. Bogliolo era rimasto in carcere a Firenze per diverse settimane, di aver pagato centinaia milioni per ottenere appalti stradali. Una brutta storia che aveva decapitato il vertice dell'azienda portandola rapidamente verso il fallimento. Il curatore Martinengo ha il compito di piazzare all'asta mobili e attrezzature per ufficio sequestrati negli uffici di Villanova della società edile dichiarata fallita scorso anno per il blocco di appalti e pagamenti da parte degli enti pubblici. [s. p.]

I gestori del bar «Quarantaquattro» conoscono i fortunati sistemisti

Totocalcio, «13» con il computer

15 vincitori di Loano avevano speso 6 milioni

Raffaella Brizio, bar «44»

LOANO. E' già stata depositata ieri mattina in banca di Loano la schedina che a cinque anonimi loanesi ha fruttato domenica sera poco meno milioni. La schedina (un tredici 497 milioni e 7 dodici da 13 milioni e mezzo) era stata giocata bar «Quarantaquattro» di corso Europa di cui sono titolari Maurizio Bosi e Mario Chiappero. Spiegano: «La vincita è stata aiutata computer con un sistema cosiddetto "a copertura" da circa milioni. I vincitori sono nostri abituali clienti. Avevano deciso tentare un sistema di queste proporzioni e così costoso perchè un paio di settimane fa, sempre nella nostra ricevitoria, avevano già fatto un tredici che ha fruttato una ventina milioni. Meglio battere il ferro della fortuna quando è caldo. Così è stato». Il bar «Quarantaquattro», specializzato in schedine compiuterizzate, ha già portato fortuna molti gatti del Totocalcio. Meno due anni infatti già registrata nella ricevitoria una vincita di circa mezzo miliardo. In molti conol'identità 5 fortunati tredicisti. Spiega Bosi: «Si tratta di persone che lavorano e che conducono una vita normale. La fortuna ha premiato brava gente». Come saranno spesi i soldi della vincita? Qualcuno dei tredicisti si è confidato con gli amici. C'è chi in mente realizzare il sogno di acquistare un'auto di grossa cilindrata chi invece si è già informato in banca per cercare la forma di investimento migliore. Certamente i 5 giocatori entro sabato torneranno da Raffaella Brizio, l'addetta al banco Totocalcio del bar «Quarantaquattro» per giocare un altro sistema.

Non c'è mai limite alla provvidenza e alla fortuna. Le giocate nel bar di Loano saranno in aumento. [a. r.]

TOIRANO

Denunciato dall'Enpa

Un cacciatore richiamava prede con lo stereo

TOIRANO. Per richiamare merli, tordi e cesene, aveva deciso sistemare un vero impianto in un bosco dell'entroterra della Val Varatella in località Marocchi. L'espediente è stato scoperto nei giorni scorsi dai responsabili dell'Ente protezione animali che hanno denunciato il cacciatore «pluriaccessoriato», G.M. di Toirano, alla procura della Repubblica di Savona. L'uomo è stato sorpreso con un impianto acustico degno di discoteca (musicassette, amplificatore e autoparlanti) con i quali «richiamava», anche da molto lontano, merli e tordi che, secondo gli agenti zoofili, stati poi «inesorabilmente abbattuti con una doppietta». L'impianto stereo è stato posto sequestro e il cacciatore di Toirano denunciato per violazione alla legge sulla caccia che prevede, in questi casi, una ammenda fino a tre milioni. [a. r.]

ALBENGA

Mori incontra Viveri

Dopo-alluvione sopralluogo della Regione

ALBENGA. Un sopralluogo nelle zone disastrate per verificare direttamente la fase dopo-alluvione ad Albenga. Questo è lo scopo della visita di una delegazione della giunta regionale, guidata dal presidente Giancarlo Mori e composta vicepresidente Giuliano Gallanti, assessore all'ambiente, e dall'assall'agricoltura Paolo Rosso (già presidente della persuiva albenganese «L'Ortofrutticola»). La delegazione sarà dal sindaco Angelo Viveri che spiegherà le modalità di impiego dei 43 miliardi ricevuti dalla Regione per la ricostruzione. Viveri avrà modo di presentare il plastico del progetto del nuovo ponte a campata unica che sostituirà quello attualmente reso inagibile dalla piena del 5 novembre. Prima dell'incontro con le autorità comunali, Mori farà visita al Vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri. [r. sr.]

L'Usl sta adottando una serie di provvedimenti per ridurre le spese sanitarie

Reni artificiali fermi di notte

Tagli alla reperibilità del personale medico all'ospedale di Cairo. Il più colpito è il reparto dialisi Proteste dei pazienti, in caso d'urgenza costretti a trasferirsi a Savona. Le iniziative dell'«Aned»

CAIRO M. «Un disagio notevole e gravi rischi per la salute dei dializzati. Sono queste le conseguenze della decisione di eliminare la reperibilità [illegible] personale della dialisi assunta negli ultimi giorni dall'Usl. Stiamo già organizzando iniziative di protesta per chiedere la modifica del provvedimento»

Una dializzata residente in provincia di Alessandria, che sovente viene sottoposta alla terapia del [illegible] artificiale all'ospedale di Cairo, denuncia la situazione [illegible] che si è venuta a creare dopo la decisione di eliminare [illegible] reperibilità del personale addetto al reparto.

In caso di necessità, durante le ore notturne, i dializzati dovranno essere trasportati all'ospedale di Savona, non essendo più disponibili oltre l'orario di lavoro normale i medici e gli infermieri [illegible] Cairo. Nel reparto, creato anche con [illegible] sottoscrizione pubblica all'inizio degli Anni '80 che [illegible] permesso di acquistare un rene artificiale, vengono assistiti decine [illegible] pazienti non solo della Val Bormida ligura, ma anche di molte zone del Basso Piemonte, l'Alessandrino e il Cuneese in particolare.

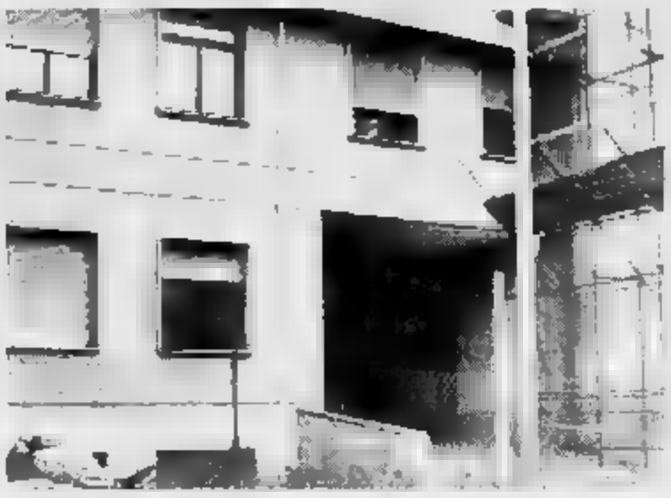
Per loro di giorno [illegible] cambierà nulla, [illegible] per affrontare un [illegible] urgente di dialisi fuori dagli orari di servizio del reparto [illegible] di Cairo, sarà necessario il trasferimento a Savona. Commenta un altro paziente, anch'egli residente in Piemonte: «Abbiamo interessato del problema anche l'Aned, [illegible] zione che si occupa degli ammalati di [illegible]i che h[illegible] necessità di usufruire della dialisi. Probabilmente formeremo [illegible] comitato insieme a medici e personale del reparto di Cairo per cercare di far modificare la decisione. Capisco che [illegible] debbano effettuare dei "tagli", [illegible] colpire prima di tutto una delle categorie più deboli e svantaggiate come appunto i dializzati non mi sembra giusto».

All'Usl non sembrano turbati per la protesta in atto. Le richieste [illegible] interventi in condizione di reperibilità per il personale della dialisi, negli ultimi anni sono risultati statisticamente poco rilevanti, per cui si è deciso di abolire il servizio. Del resto a Savona funziona molto bene un centro attivo [illegible] tre turni di personale nelle 24 ore e il trasferimento dei dializzati in questo centro da Cairo comporterebbe un disagio tollerabile. Una posizione che si scontrerà senza dubbio [illegible] la iniziative che l'Aned metterà in atto per ottenere la revoca della decisione.

In attesa di un nuovo regolamento organico dell'Usl per decidere modifiche all'organizzazione [illegible] dell'assistenza e altri tagli alle spese di gestione dei [illegible]goli ospedali, dovrebbe essere al più presto eletto un Consiglio dei sanitari [illegible] l'incarico [illegible] suggerire alla dirigenza dell'Usl interventi mirati da un lato a migliorare l'assistenza ai pazienti, dall'altro a limitare le spese. Esigenze che paiono difficili [illegible] conciliare.

A Cairo Montenotte quanto prima si temono anche «tagli» ai compensi per la reperibilità del personale. Si ipotizza che possano essere eliminate o almeno drasticamente ridotte le reperibilità di alcuni servizi [illegible]nitari. Nel mirino dei dirigenti Usl ci sarebbe, in particolare, il personale addetto alla Cardiologia e quello in attività al reparto di chirurgia.

[illegible] Marchisio



All'ospedale di Cairo Montenotte il reparto «dialisi» [illegible] trova in difficoltà

SINDACI

Dego, vertice sulle Poste

I ritardi nella consegna della corrispondenza e il rischio che gli uffici postali [illegible] paesi più piccoli siano chiusi, situazioni denunciate dal consigliere comunale [illegible] Cairo Flavio Strocchio [illegible] una lettera ai sindaci della Val Bormida, sta provocando una serie di prese di posizione. Il sindaco di Dego, Ilario Viano, ha intenzione di riunire i sindaci dell'entroterra per [illegible] la situazione e attuare iniziative concrete per risolvere i problemi. Viano, che è anche dipendente delle Poste, ha già [illegible] contatti con la categoria: «Ci sono garanzie a livello sindacale che nessuno degli uffici postali in attività sarà chiuso in seguito alla riforma del servizio. Si [illegible] adesso di studiare [illegible] posizione [illegible] a tutte le amministrazioni per andare a trattare direttamente con la direzione provinciale [illegible] Poste la situazione nell'entroterra e ottenere le garanzie che davvero non vi sia [illegible] progetto di ridimensionare la presenza degli uffici postali in Val Bormida». E' possibile che dopo la riunione si decida di convocare d'urgenza tutti i Consigli comunali dell'entroterra per approvare un documento nel quale si ribadisca la necessità di non chiudere alcuni uffici postali. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Sono almeno 5 le discariche abusive nel comprensorio

L'assessore all'Ambiente, Alvaro Leoni, ha convocato per domani [illegible] riunione della commissione ambiente per discutere un piano di intervento [illegible] messa in sicurezza delle numerose discariche abu[illegible] che si trovano sul territorio comunale. Oltre a quella scoperta in località Mazzucca, sulla quale è in [illegible] un'indagine della magistratura, sarebbero almeno altre 5 le discariche abusive esistenti nel comprensorio. [e. m.]

[illegible]

I carabinieri trasferiti nella [illegible]

Dall'inizio della settimana i carabinieri hanno preso possesso della nuova caserma in località Pian della Madonna, alla periferia del paese. Per circa 4 anni i carabinieri erano stati costretti a usare come sede un appartamento situato in un condominio. Tra breve dovrebbero iniziare i lavori anche la la nuova sede del comando compagnia di Cairo. [e. m.]

CAIRO M.

Proteste: via Verdese è minacciata da una frana

I vigili urbani hanno ricevuto numerose segnalazioni per il pericolo costituito dalla caduta [illegible] pietre nella zona [illegible] via Verdese. La strada, che dà accesso al centro storico, è minacciata da una frana e le piogge alluvionali hanno peggiorato la situazione. [e. m.]

CARCARE

Un dibattito [illegible] fecondazione artificiale

Tema [illegible] grande attualità domani sera nell'ambito del ciclo di lezioni-conversazioni organizzato dal Centro culturale «Calasanzio». Nell'aula magna d[illegible] Liceo si parlerà de «Il nuovo poter fare dell'uomo: la fecondazione artificiale in laboratorio». Sarà relatrice Mariella Lombardi Radice, docente del Centro di Bioetica dell'Università cattolica di Roma. [l. b.]

CAIRO M.

Migliorato nelle scuole il servizio-mensa

Incontro di verifica, l'altra sera, del comitato-mensa. «Una riunione - spiega il vicesindaco, Arturo Ivaldi - per fare il punto della situazione. Il servizio offerto alle scuole risulta essere migliorato nonostante i costi siano diminuiti». l. b.]

[illegible]

Nel corso del '95 [illegible] Tosap non subirà aumenti

La Tosap, nel corso del '95, non subirà aumenti. Lo ha deciso il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Enrico Mozzoni. La tassa sarà applicata con le tariffe minime previste dalla legge. [l. b.]

Nove gli arresti dopo il maxi sequestro di eroina in un casolare

Dego, si stringe il cerchio attorno ai narcotrafficanti

DEGO. Per un certo periodo Dego e la Val Bormida sono stati al centro dell'attività di una banda genovese di trafficanti [illegible] eroina che agiva in tutto il Nord Italia. Si tratta di un'organizzazione criminale che aveva scelto la [illegible] [illegible] Dego per cercare [illegible] sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine. Come si ricorderà la [illegible] stata la squadra narcotici della questura [illegible] Genova aveva sequestrato in una casolare isolato, lungo la strada che collega Dego a Santa Giulia, nove chili [illegible] eroina.

Si tratta di uno dei maggiori sequestri di stupefacenti mai fatti in Liguria e il più grande da sempre nell'entroterra di Savona. Il valore della droga, una volta sul mercato, avrebbe superato i [illegible] miliardi. A distanza di [illegible] mesi [illegible] indagini sono an[illegible] in corso e il riserbo da parte della magistratura è totale. Finora [illegible] stati eseguiti almeno nove arresti nell'ambito dell'inchiesta aperta dopo il maxi sequestro di eroina, [illegible] nessun altro particolare è filtrato dalla fitta [illegible] [illegible] riserbo [illegible] cui è stata circondata l'azione degli inquirenti.

Non sarebbe da escludere che prima del completamento dell'inchiesta possano essere fatti altri arresti a Genova o all'estero. Nessuno degli arrestati, [illegible] cui si ignora l'identità, [illegible] residente nel Savonese. La Val Bormida non veniva usata solo co[illegible] un sicuro rifugio per custodire l'eroina. Non ci sarebbero più dubbi che almeno per un certo periodo i componenti la banda di trafficanti abbiano sfruttato [illegible] [illegible] di campagna di Dego come base logistica o deposito [illegible] droga, per sfuggire sia all'attenzione della polizia, sia [illegible] alle bande rivali. [e. m.]

ROCCHETTA CAIRO

Biblioteca inaccessibile

Polemiche a Rocchetta di Cairo per [illegible] decisione adottata dall'amministrazione comunale di chiudere [illegible] un cancello l'ingresso principale della biblioteca. «Un provvedimento per evitare che il giardino della biblioteca, utilizzato dagli alunni della scuola, diventi [illegible] pericoloso ricettacolo di tossicodipendenti. Ma si tratta di [illegible] motivazione assurda», tuonano al consiglio di circoscrizio[illegible]. E aggiun[illegible]: «L'unica entrata, dunque, rimane quella laterale, [illegible] forse il Comune non si è accorto che è costituita [illegible] una lunga rampa di scale». Il provvedimento, [illegible] chiaro, sta provocando disagi notevoli ai frequentatori della biblioteca, in pratica diventata inaccesibile per i portatori di handicap. «Un particolare non indifferente - protestano a Rocchetta - visto che siamo in un'epoca in cui le barriere architettoniche vengono sistematicamente abbattute, come peraltro è previsto dalle normative». [l. b.]

Le aree Agrimont sono al centro di numerose proposte di reindustrializzazione

Cairo, la centrale fa paura alla 3M

Le polveri dell'impianto potrebbero avere effetti sulle sofisticate produzioni della fabbrica di Ferrania Alla multinazionale si è in attesa delle decisioni del Comune di Cairo. Si discute sull'impatto ambientale

CAIRO M. «Non siamo contrari alla creazione di nuove aziende che permettano [illegible] l'occupazione in Val Bormida. Una posizione che [illegible] anche sulle proposte avanzate per il reimpiego delle aree Agrimont. Attendiamo di conoscere i dettagli del progetto per la costruzione [illegible] [illegible] centrale elettrica. Non ci schieriamo a favore [illegible] contro l'impianto. Vogliamo solo che al più presto gli enti locali, ai quali tocca verificare la proposta, siano in grado [illegible] dare risposte concrete». Raffaele Antonucci, direttore dell'ufficio rapporti con le istituzioni della 3M Italia, commenta così la prospettiva della costruzione in Val Bormida di una centrale elettrica.

Aggiunge: «I nostri tecnici sono impegnati a capire e studiare le proposte che sono state [illegible]te. Finora credo che nessuno sia [illegible] in grado di comprendere quale progetto sarà approvato e non mi risulta che malgrado le trattative in atto, siano stati presentati documenti tecnici tali da permettere uno studio dell'impatto ambientale che l'impianto provocherà».

Raffaele Antonucci non [illegible] preoccupato dalla prospettiva che una centrale elettrica venga costruita a San Giuseppe, ma dal fatto che [illegible] vi [illegible] stata, malgrado le trattative siano [illegible] corso da oltre [illegible] anno, la consegna di un progetto sulle caratteristiche che potrà avere la centrale. Una posizione [illegible]mune ad alcuni consiglieri comunali e anche alle associazioni ambientaliste.

L'aumento di polveri nell'aria, una volta che [illegible] centrale elettrica sarà entrata in funzio[illegible] potrebbe costituire [illegible] problema irrisolvibile per le produzioni di materiale sensibile della 3M Ferrania. Una questione che era già stato sollevato dal consigliere regionale Gunia quando la Regione aveva proposto di realizzare un [illegible]neritore di rifiutinell'entroter[illegible] di Savona, quasi a due passi dallo stabilimento. [e. m.]

Lo stabilimento 3M di Ferrania

ACNA DI CENGIO

Governo Dini e caso Resol

Entro la [illegible] di febbraio sarà eletta la nuova Rsu (rappresentanza sindacale unitaria) dei lavoratori Acna. La decisione è stata assunta dalla segreteria provinciali della Fulc. Il rinnovo degli organi sindacali ormai scaduti è necessario all'Acna dopo la trasformazione della società in Organic Chemical. In un documento diffuso ieri il consiglio di fabbrica denuncia ancora [illegible] volta [illegible] silenzi e gli ostacoli che ha trovato la proposta [illegible] costruire a Cengio l'impianto Resol». Pino Congiu, segretario dei chimici Uil è convinto che non [illegible] posse attendere oltre: [illegible] nuovo governo, anche se eletto solo con un mandato a termine per risolvere alcuni problemi istituzionali, non potrà ignorare la vicenda Acna. Chiederemo immediatamente un incontro con Dini e con il ministro dell'Ambiente. Le scelte del precedente governo [illegible] possono [illegible] ignorate o disattese dall'attuale esecutivo». [e. m.]

Rievocata la figura di Giovanni Battista Sanguineti, medaglia d'oro al valore militare, morto in battaglia

Quando i carcaresi si spingevano nel Continente Nero

In [illegible] libro di Gaspare Novello le imprese di Giuseppe Sapeto e Giuseppe Stella

Una rara foto di Carcare della fine '800 con piazza Sapeto in primo piano

CARCARE. Un libro per n[illegible] dimenticare. E' quanto si è proposto Gaspare Novella, classe 1916, medico chirurgo e, da sempre, appassionato di storia locale, che per «La Stamperia Savonese» di Savona ha pubblicato un libro dal titolo «Carcaresi illustri del passato. Per mantenere vivo il ricordo». Po[illegible] più di 60 pagine per raccontare, con stile brillante e divulgativo, le vite e le opere dei fratelli Castellani, di Giovanni Battista Sanguineti e Giuseppe Sapeto, i [illegible] che, nel passato, hanno dato lustro e [illegible] al paese portando il suo nome al di fuori dei confini valbormidesi. Il libro [illegible] corredato dal numeroso e prezioso materiale iconografico di Piero Capponi.

Dei fratelli Castellani, portatori a Carcare del collegio degli Scolopi, Novella racconta la loro origine chiavarese, la loro amicizia con Calasanzio, i loro interessi nel campo della medicina e della filosia. Bernardino, Gian Andrea, Giovanni Maria [illegible] stati nei loro campi personaggi di spicco nella Roma del '600. «Forse proprio pensando alla loro ieraticità, alle loro toghe e al latino sono personaggi che vengono facilmente dimenticati dalle generazioni odierne. Ricordarli e portar[illegible] da esempio è [illegible] fatto dovuto», spiega Novella.

Giuseppe Sapeto, africanista, missionario, esploratore di grande fede e coraggio, è forse [illegible] personaggio più affascinante, almeno per il lato esotico, che Novella affronta. Nato a Carcare nel 1811 già nel 1934 era in Libano, nella casa madre dei missionari lazzaristi. Dopo [illegible] Libano l'Egitto, l'Abissinia, l'Eritrea assieme ad un altro carcarese illustre, Giovanni Stella. Grazie al loro coraggio [illegible] al loro carattere riuscirono all entrare in amicizia con le tribù delle varie [illegible] africane sino a riuscire ad acquistare una zona, chiamata Assab, che diventerà più tardi la prima colonia italiana con il nome di Eritrea grazie anche alla famiglia di banchieri [illegible] armatori Rubattino.

Sempre l'Africa, questa volta quella che si affaccia al Mediterraneo, è alla base del capitolo che Novella dedica a Giovanni Battista Sanguineti, medaglia d'oro [illegible] valor militare, [illegible] degli uomini che, con [illegible] suo coraggio e il suo esempio, riuscì rono a gettare le basi dell'espansione italiana in Africa morendo in battaglia. Forse, [illegible] distanza di più [illegible] un secolo, qualcuno potrà criticare il colonialismo ma non c'è dubbio che, per la cultura dell'epoca, Sanguineti rappresentasse un esempio da seguire al punto [illegible] ricevere [illegible] medaglia d'oro al valor militare [illegible] onori solenni al rientro della salma. [a. p.]

In tutta la Val Bormida

Le estorsioni nel mirino dei carabinieri

CAIRO M. Prosegue l'indagine dei carabinieri [illegible] episodi di usura ed estorsione. Il «sondaggio», esteso a tutto il territorio nazionale, [illegible] effettuato, in particolare, nell'ambito del settore commerciale e imprenditoriale. E' [illegible] prima volta che un'indagine di questo genere approda in Val Bormida.

L'obiettivo è quello [illegible] tutelare negozianti e imprenditori e smascherare eventuali organizzazioni malavitose. Un controllo [illegible] tappeto che interessa tutti i paesi del comprensorio e da cui, almeno sino [illegible] questo momento, non sarebbero emerse situazioni «a rischio», anche se gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. L'indagine si aggiunge ai numerosissimi [illegible] trolli sulle licenze [illegible] autorizzazioni e sulla qualità dei prodotti in vendita. Accertamenti che nei [illegible] scorsi portarono alla luce alcune irregolarità, in particolare, [illegible] Cengio. [l. b.]

Telefonata a Cengio

Forse a Genova le due [illegible] fuggite da [illegible]

CENGIO. Ancora nessuna notizia [illegible] delle due ragazze [illegible] Cengio scappate da casa dodici giorni fa. L'unica novità è una telefonata fatta dalla minorenne, R.U., ai genitori. La diciassettenne ha detto [illegible] stare bene, senza tuttavia spiegare dove si trova. Nei primi contatti telefonici aveva affermato di essere a Roma in [illegible] all'amica, T.U. di 25 anni. Da alcune segnalazioni arrivate ai familiari, però, le due fuggitive si troverebbe in Liguria e precisamente nel Ge[illegible].

L'attesa [illegible] genitori, dunque, continua. Sulle ragazze pende una denuncia per furto, dopo che [illegible] padre della più giovane [illegible] era accorto che da casa mancavano circa 400 mila lire. Intanto proseguono le indagini da parte dei carabinieri che, subito dopo la fuga, [illegible] immediatamente segnalato [illegible] [illegible] all'autorità giudiziaria e al tribunale dei minori. [l. b.]

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Tra gli altri i nomi di Valeri, Bisio, Ferrari e Micheli

Finale e Loano, tornano il teatro e i grandi attori

FINALE L. Ritorna il teatro in Riviera. Da inizio febbraio prenderanno il via due rassegne di sicuro interesse al teatro Domus di Finale e al Loanese in via Garibaldi a Loano. I nomi degli attori sono di grande richiamo. A Finale ci saranno, fra gli altri, Claudio Bisio, Valeria Valeri, Paolo Ferrari e Maurizio Micheli. Ancora da ufficializzare il calendario della rassegna di Loano ma si fanno anche in questo caso nomi importanti. L'apertura della stagione sarà affidato a Franca Rame con il suo spettacolo sul sesso che ha già fatto discutere. Facile prevedere per gli spettacoli più attesi il tutto esaurito. Le amministrazioni comunali di Finale e Loano hanno riproposto lo scorso anno in primavera un ciclo dedicato al teatro dopo che per troppo tempo la prosa è stata completamente dimenticata in tutto il Ponente. Per anni il teatro Chiabrera di Savona è stato l'unico punto di riferimento per gli amanti del teatro. Nelle edizioni dello scorso anno però Finale e Loano avevano commesso l'errore di parlarsi con il risultato negativo della proposta di alcuni doppioni. Per le edizioni '95 non saranno più sovrapposizioni di date o spettacoli uguali proposti a pochi giorni di distanza uno dall'altro. «La Terza Repubblica», di Claudio Bisio, progetti «Dadaumpa», con Sergio Conforti, Giorgio Terruzzi per la regia di Paolo Galassi, inaugura il 17 febbraio la rassegna di prosa della Domus di Finale. Questi gli altri spettacoli in cartellone. «Un colpo di sole» di Marcel Mithois, con Valeria Valeri, Aldo Alori, Bianca Galvan e Lorenzo Gioielli (Progetto Genesio), martedì 7 marzo. Il teatro dei Filodrammatici di Milano presenta, il 21 marzo, «Dante, Petrarca e Liszt», prosa, musica e danza con Renzo Giovanpietro. «Ah, un cadavere» di Digerarde Moon (progetto «Genesio»), con Paolo Ferrari e Ennio Coltori in scena alla Domus di Finale il 26 marzo. Conclude la rassegna finalese il 22 aprile «Buonanotte Bettina», della Cooperativa teatro per l'Europa, di Garunei e Giovannini, con Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli, Miranda Martino. L'organizzazione è affidata al teatro «Garage» di Genova. I biglietti costeranno 23 mila lire ma saranno dei prezzi speciali per gli under 18 e over 65 (16 mila) e per le scuole (7500 lire). Gli abbonamenti sono stati fissati a 90 mila lire (70 mila i ridotti). A giorni è noto anche il calendario degli spettacoli del Loanese.

Augusto Rembado

L'attrice Valeria Valeri tra i protagonisti della stagione del teatro Domus

ALLA RIBALTA

La Savona dell'Ottocento nei colori di una pittrice

NELLA Savona dell'Ottocento erano rare le donne che si dedicavano alle arti e ai mestieri. Forse perchè si sentivano in colpa a sottrarre parte del loro tempo a quelli che all'epoca erano considerati i doveri quotidiani della donna: accudire la famiglia, stare ai fornelli, stirare e cucire. Ma c'era anche chi, sorretta da una genuina ispirazione e nata in un famiglia legata al mondo dell'arte, non rinunciava ai propri ideali.

E' il caso della pittrice savonese Veronica Murialdo (1811-1892) figlia dello scultore ligneo Stefano Murialdo, detto «il Crocetto». A sentire gli storiografi locali, da Vittorio Aleggi a Filippo Noberasco, quella di Veronica Murialdo è stata l'unica presenzaa femminile nell'ambiente ottocentesco delle arti savonesi. Una figura che meritava di non finire nell'oblio e, guarda caso, sono state due donne, Silvia Bottaro e Flavia Folco, che da anni si dedicano alle ricerche nelle arti visive del secolo XIX, a dedicarle un volume monografico (Veronica Murialdo, una pittrice tra chiese, oratori e salotti della Savona ottocentesca», pubblicato dall'editore Marco Sabatelli nella collana «Arte e Artisti liguri».

Blu, rossi e gialli accesi sono i colori preferiti da questa pittrice che ha lasciato molte opere non solo a Savona, ma anche a Genova e Imperia-Oneglia. Ha effigiato cari alla tradizione religiosa locale ma, come dimostra il volume, riccamente illustrato e con prefazione di Giovanna Rotondi Terminiello, frutto di un lustro di ricerche, è stata anche un eccezionale ritrattista, e si deve a lei il ricordo visivo di tanti personaggi che fecero la storia della Savona ottocentesca.

«Veronica Murialdo è stata una scoperta autentica», dicono Silvia Bottaro e Flavia Folco che ora si apprestano ad arricchire la collana «Arte e Artisti liguri» con altri personaggi savonesi a lei dimenticati, come Lazzaro De Maestri e Pietro Giuria.[l. p.]

Un ritratto eseguito da V. Murialdo

GIOCHI E FESTE

CENGIO
Cucina ligure al Velliero

Birra, panini, piatti tipici della cucina ligure e piemontese ogni sera a «Il Velliero» di via Padre Garello a Cengio. [l. b.]

SAVONA
«Lisciateca» al Le Chat

Al dancing Le Chat, apertura serale ogni mercoledì, sabato e domenica con ballo liscio e ritmi sudamericani; martedì e venerdì pomeriggio dalle 15 alle 19 con la «Lisciateca». [a. r.]

NOLI
Scuola di ritmi cubani

Scuola di ballo e ritmi cubani al mercoledì sera alla «Nuova Biffa» di via Monastero a Noli. Il locale è aperto anche al venerdì e al sabato. [a. r.]

FINALE L.
Casablanca, locale esotico

Musica d'ascolto a «Casablanca caffè» di via Molini, a Finalpia. Il locale propone in particolare, al venerdì, piatti tipici marocchini. [a. r.]

LOANO
Orchestre alla ribalta

Doppio appuntamento al dancing Saitta a Manhattan Inn a Loano, balla quasi tutti i giorni, dalle 15 e dalle 21. Al giovedì sera i due locali ospitano orchestre spettacolo. [a. r.]

SPOTORNO
Pomeriggio con il liscio

Pomeriggi danzanti, affidati ad Adelio con il liscio e il revival, al dancing Castello di Spotorno. Il locale è aperto anche sabato sera. [a. r.]

LOANO
Le birre di Atra Virago

Birre e stuzzichini, dalle 20, al nuovo pub Atra Virago in piazzale Mazzini a Loano. [a. r.]

PIETRA L.
Mille canzoni da cantare

Sono oltre mille i titoli a disposizione degli amanti karaoke messi a disposizione, tutte le sere, dal Delphin's bar sul lungomare. [a. r.]

CISANO SUL NEVA
I sapori de «La Fenice»

Specialità liguri ogni sera a «La Fenice», ristorante tipico recentemente aperto a Martinetto, frazione di Cisano sul Neva. Tra le specialità proposte i piatti della tradizione ponentina rivisitati con fantasia dallo staff di cucina. [a. p.]

Da venerdì quattro giorni di esposizione

Tutto per gli sposi grande fiera a Loano

LOANO. Conto alla rovescia per «Oggi Sposi '95», la prima esposizione specializzata per gli sposi della Liguria in programma da venerdì 27 al 30 gennaio nella sala congressi del residence «Loano 2» in località Morteo. Spiegano gli organizzatori della Scribac Italia: «Non faremo una fiera di tipo tradizionale ma avremo un vero momento di moda e costume con sfilate che saranno ripetute in tutti e quattro i giorni alle 18 con abiti da sposa, sposo e pellicce. Ci sarà anche una esibizione di acconciature».

I settori merceologici confermati (le adesioni non sono ancora tutte definite e potrebbero quindi incrementarsi) sono: abiti da sposa, abiti da cerimonia per uomo, fotografi, video per matrimoni, negozi specializzati in liste di nozze, bomboniere, mobili e arredo casa, pasticcerie e ristoranti, tipografie e gioiellerie. Chi è prossimo alle nozze avrà l'occasione, quasi unica, di trovare riunite tutte assieme gli abiti e i servizi che servono per un matrimonio.

Sarà possibile avere preventivi, provare abiti e magari prenotare già il ristorante per il pranzo o scegliere il fotografo a cui affidare le immagini della cerimonia più importante attesa. Ci sarà la possibilità di confrontare prezzi e qualità dei servizi.

La manifestazione, patrocinata dal Comune e da Radio Onda Ligure, sarà inaugurata venerdì alle 15 e avrà termine lunedì. Questi gli orari: venerdì 27 ore 15-23, sabato e domenica ore 10-23, lunedì infine ore 10-20. Il biglietto d'ingresso è di 5 mila lire.

I lettori de La Stampa potranno entrare gratis. Nei giorni di svolgimento di «Oggi Sposi» infatti il giornale pubblicherà, in questa pagina, un tagliando grazie al quale si avrà il diritto di ritirare all'ingresso del residence «Loano» di un biglietto omaggio. La struttura di località Morteo è dotata di tutti i servizi, compreso un bar all'interno della sala congressi. Il residence di Loano è dotato di un ampio parcheggio. [a. r.]

A Palazzo Morteo

Grande guerra Mario Cervi ad Alassio

ALASSIO. Nel contesto degli «Incontri con l'autore», organizzati dalla Biblioteca, è prevista per venerdì a Palazzo Morteo (ore 21,15) la presentazione del libro di storia edito da Mursia «Vittorio Veneto, l'ultima battaglia» di Pier Paolo Cervone, caposervizio de La Stampa. L'autore sarà presentato da Mario Cervi, editorialista de «La Voce», noto scrittore anch'egli di libri storici. Cervone sarà intervistato dal critico Franco Gallea e alcuni bravi del libro saranno letti da Nello Simonicini.

Il suo libro Cervone ha di fatto aperto una sfide: è possibile raccontare gli avvenimenti storici con piglio giornalistico, uno stile semplice e creativo, senza però venire meno al rigore delle fonti e all'esattezza dei riferimenti? Stando alla bella accoglienza che il pubblico ha riservato al volume edito da Mursia (che si sta affrettando a stamparne la seconda edizione), la scommessa è riuscita e anche i non addetti ai lavori vi si stanno interessando. [r. sr.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera 29 genn. Prossimo concerto del pianista Paolo Restani
Or.: 20,45.
Lire 25.000

Astor ☎
Tel. 854.627. Or.: 15.45 18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera (lima per la tv ciò che vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: ironia, bellezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Diana 1 ☎
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Diana 2 ☎
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua esistenza, della sua vita ormai senza tempo e senza fine. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Diana 3 ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
Bella al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sorrentino (Ita '94) — Un transessuale del regno che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Eldorado ☎
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucciolla (Ita '94) L'amicizia tra il poeta Neruda, [illegible] su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

Jolly
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
Or.: 15,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo ☎
Tel. 640.260. Or.: 20,30 22,30 - Fest. [illegible] 16,30
L. 9000/8000/4000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Pidgeon, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a [illegible] ospitata dal ricco fratello di un pittoresco gruppo di pettegole vedove, si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. B. V. 1h **Comm.**

Ritz ☎
T. 640429. Or: 20,30/22,30 fest/prel 16/18,05/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22.30 fest. e prel. dalle 16 alle 22.30. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./prel. 16,30/18,30/20,30 22,30.
OGGI RIPOSO

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] M.
Orario: 20/22
Spett. festivi dalle 16
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. [illegible]. Or.: 20,15 22,30. Fest. [illegible] 15
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese ☎
Tel. 669.961. Or.: 20,30 22,30. Fest. anche 18,30 18,30 L. 9000/8000
The [illegible]
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa [illegible]) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba [illegible] gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Giardino Principe
Or.: 21
L. 10.000
CHIUSO

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22.30
fest./prel. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

[illegible]
[illegible]: 16/21
fest. sport. pom. alle 18
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Verdi 1 ☎
Tel. 97.249
Or.: 20,15/22.30
L. 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible]dson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08 **Fantarcheologia**

Verdi 2 ☎
Tel. 97.249.
Or.: 20,10/22,30
Lire 10.000/7000
Sotto il segno [illegible] pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) Caccia spietata ai boss della droga. La sfida è un mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22 **Spionaggio**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0510
dalle 9.52 ai minuti 1 e 4

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La sonnambula di Vincenzo Bellini, direttore Daniele Callegari, r. di E. Cima, con Mariella Devia e Ramon Var[illegible], ore 14,30, lire 65.000.
Teatro della Corte: Zeno e la cultura del fumo, regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli, ore 20,30, lire 40.000/28.000.
Teatro Duse: Oggi riposo.
Politeama Genovese: Oggi riposo.
Teatro della Tosse: *Sala Alto Trionfo.* Uomini senza donne, con Alessandro Gassman e Gia[illegible] Tognazzi, ore 21, lire 25.000. *Sala Dino Campana.* Oggi riposo. *Sala Agorà.* Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Stargate.
Ariston 2: Forrest gump.
Augustus: Sotto il segno del pericolo.
Corallo 1: Il mostro.
Corallo 2: Quattro matrimoni [illegible] un funerale.
Gratticielo: S.P.Q.R. 2000 e mezzo anni [illegible]
Lux: Occhi nelle [illegible] Il re leone.
Olimpia: Interviste col vampiro
Orfeo: Timecop.
Palazzo: Belle al bar.
[illegible] II; The mask.
Universale 2: Kika. Un corpo in prestito.
Universale 3: Tre vedove ed un delitto.
Verdi: Warriors
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo.
[illegible]: Oggi riposo.
Imperia: Stargate.
[illegible]
Ariston: Stargate.
Ariston Ritz: The mask.
Ariston Roof Sala 1: Oggi chiuso.
Ariston Roof Sala 2: Oggi chiuso.
Ariston Roof Sala 3: Oggi chiuso.
Sanremese: [illegible].
Centrale: Kika.
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18.
Taberle: Once were warriors.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Rituals**, social tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Arlus**
15,30 **Market**
17,30 **Circuito**, junior tv
19 — **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Questione di vita o di morte**, film
22,15 **Azzurro Italia**, trasmissione sportiva
24 — **Auto tv**, rubrica
0,30 **Primogiornale**
0,45 **Dossier**

Rete A
17 — **Naso su rosa**, cronache del sentimento
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,25 **Tg Flash-Mattina**
9,30 **Radici**, miniserie
12 — **La salute è importante**
13 — **Starlandia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,15 **Di[illegible]**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg Notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
20,30 **Un tocco di classica**, musica classica
21,30 **T and T**, telefilm
22 — **Genova opinione**, rubrica
23 — **Momenti praziosi**, rubrica
1,10 **Tg regione notizie**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Mach music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
18,15 **Lo sport**, rubrica
18,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Mach music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 [illegible], notiziario
23,15 **Lo sport**

Telestar
12,40 **Cantalalla**, musicale
13,30 **Tg 8 flash**, notiziario
14 — **Mascherade**, [illegible]
16 — **Arrivederci con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Northstar dello stato**, film
23,50 **In casa Lawrence**, film
— **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videocomo**, supermix
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Cartomanzia**
19,10 **Squadra antiscrimine**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Zio d'America**, sit. com.
21,45 **Peyton place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film [illegible] mezzanotte...**

Canale 7
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di veterinaria[illegible]**
[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Hook Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i giochi**
15 — **Liguria flash**
15,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,25 **Telefilm**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Hook Finn**, cartoni
20,30 **I miei quartieri**, film
22 — **Bravo Dick**, telefilm
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
— **Canale 7 non stop**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
18,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classe**
21,15 **T and T**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**

Euro Mixer Tv
12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via sat. con MTV Europa**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, min.
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**, min.
21,45 **Capitan Nemo - missione Atlantide**, film
0,15 **Mississippi**, miniserie
1,15 **Notturno Euro-Mixer**

Telenord
[illegible] **Telenord** [illegible] **stop**
8 — **Auto**
9 — **Favole**
12 — **Evening shade**
14,30 **Documentario**
16 — **C'era due volte**
18 — **I miei quartieri**
19 — **Chopper squad**
20,15 **Linea sport**
22 — **Tele news**
23 — **Motor show**

Retemia
[illegible] [illegible] mia, rubrica
12 — **Il vostro servizio**
15 — **Pronto... vial**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottimente vostro**
22 — **Primo piano**, notiziario
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe...**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
18,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Un tocco di classe**, rotocalco
22,30 **Tg4**, informazione
— **Programmi non stop**

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle [illegible].

QUI MARASSI

Choc alla Samp: Borea si dimette, ma poi resta

Pesanti ed [illegible] problemi per Enrico Mantovani, presidente della Sampdoria

GENOVA. Sampdoria, che succede? Sono tanti i tifosi blucerchiati che si pongono questa domanda. La squadra stenta: Mannini è alle p[illegible] con l'ennesimo problema muscolare, Gullit non è riuscito, fino ad oggi, a ripetere gli exploit del passato, Eriksson è dato in partenza, e [illegible] successore si fanno i nomi di Trapattoni, Cagni e Sundream. E ieri c'è stata un'altra doccia fredda. Borea ha infatti rimesso il proprio incarico nelle mani del presidente. Un gesto che più tardi è rientrato ma che per tutto il giorno ha creato un fibrillazione il quartier generale blucerchiato.

Come tutti sanno, Borea per la Sampdoria è qualcosa di più di un semplice direttore sportivo. E' stato l'uomo al quale Paolo Mantovani, terminato il rapporto con Nassi, affidò quando la squadra tornò in A, nell'82. E' stato l'uomo che ha portato a Genova, fra gli altri, Puri, Briegel, Lombardo e Pagliuca. L'uomo che aveva ingaggiato Nicola Berti e Roberto Baggio. L'uomo che ha rifiutato di assumere la presidenza della Spal, la squadra della sua città natale, pur di rimanere a Genova.

Il travaglio che deve aver indotto Borea ad annunciare la rinuncia all'incarico deve'essere stato profondo. «Dopo tanti anni, ormai - ha spiegato - mi sono abituato a vincere tanto, ma al di là dei risultati, che si vinca o che si perda, qui non succede più niente». «Ho voluto denunciare questa situazione - ha aggiunto il d.s. - per dare una scossa all'ambiente. Una mossa positiva per questa società che, a parte la mia famiglia, è il vero amore della mia vita. Vedere questo pantano, vedere scarico tutto l'ambiente, vedere una squadra delle potenzialità enormi non riuscire ad esprimerle, mi fa molto male. La tranquillità del mondo-Samp era la nostra forza, ed oggi sta diventando la nostra debolezza. Ho gettato un sasso nello stagno e spero sia stata una cosa utile. Ma sono pronto a rispettare sino in fondo il mio contratto, che scade a giugno, [illegible] anche a dare una mano nella prossima campagna-acquisti».

Enrico Mantovani, molto [illegible] preso dalle dichiarazioni del direttore sportivo ha immediatamente incontrato [illegible] suo collabo[illegible] per rendersi conto di quel che stava accadendo. Un colloquio franco e serrato, al termine del quale il presidente ha respin[illegible] le dimissioni di Borea che ha accettato di rientrare nei ranghi. Tuttavia, non senza rilanciare la propria convinzione: «Forse ho sbagliato i tempi dell'uscita però il mio pensiero resta quello».

Gli orizzonti sampdoriani, dunque, tornano sereni anche se quello che è accaduto ieri non si può valutare come un episodio trascurabile soprattutto se si considera il momento molto delicato che la società sta attraversando. Il dopo-Paolo Mantovani, infatti, si è iniziata [illegible] qualche difficoltà in più del previsto nonostante la famiglia del compianto presidente blucerchiato abbia assicurato la continuità gestionale, con il recente innesto di forze e capitali freschi giunti dalla Svizzera via Dublino, quelli cioè che fanno capo alla [illegible] cietà irlandese «Southdale Sports Marketing und Promotion Limited», del finanziere elvetico Heinz Peter Barandun.

La Sampdoria si [illegible] velocemente trasformando: da società vecchia maniera, portata avanti all'antica [illegible] tempi moderni, è passata al marketing, alla ricerche di frontiere extraeuropee dove poter sfruttare il «prodotto Sampa», agli sponsor giapponesi. Insomma, una vera e propria società del Duemila. Ma sul campo, la squadra non è andata al passo [illegible] i tempi e la [illegible] classifica è ormai ai limiti dell'anonimato. Quell'anonimato che per Borea, vecchio innamorato della Samp, sembra ormai diventato insostenibile.

E adesso l'auspicio è fin troppo [illegible] - cioè che il brivido di ieri rappresenti davvero la scos[illegible] pur quel riscatto che è nella speranza dei tifosi. **[d. b.]**

Scatta alle 22 l'ultima tappa: si decide la prima gara del Mondiale, l'arrivo domattina alle 9,30

«Montecarlo», è la notte del Turini

Oggi la prova speciale che è nella storia del rallismo

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

E' «la prova» per eccellenza. Senza discussioni. La speciale del Col [illegible] Turini che questa sera aprirà l'ultima e decisiva tappa del 63° Rally di Montecarlo, primo appuntamento del mondiale rally, è sicuramente il tratto rallistico più celebre al mondo.

«Vittima addirittura della sua popolarità», è stato detto anni fa. E un tifoso, stando all'anedottica, non può dirsi appassionato di rallismo se almeno [illegible] volta non è salito sul colle a veder sfrecciare i bolidi. Qualcosa più di un mito, anche se la sua collocazione all'inizio della tappa ha tolto qualche cosa alla prova, in passato spesso decisiva per la vittoria finale. E [illegible] sempre, per il rally, gli alberghi sistemati sul Col de Turini registrano il tutto esaurito [illegible] un [illegible] all'altro. E' la forza e la suggestione del magico «Turini».

La terza e ultima tappa del «Montecarlo '95» scatta questa sera alle 22 dalla zona del porto del Principato, per dirigersi verso l'entroterra. L'ultima frazione inizia proprio [illegible] la speciale del Col [illegible] Turini. Il via alle 23,24. In tutto 22 chilometri e 210 metri, immutabili negli anni, da Moulinet a La Bollene passando ovviamente su quel colle che con i suoi 1607 metri rappresenta [illegible] bella asprità, capace [illegible] far vivere pagine elettrizzanti alla corsa.

Arrivando dall'Italia, la strada più semplice per raggiungere la prova del Turini è quella che sale da Sospel. Facile trovarla. Si [illegible] dall'autostrada a Mentone e, subito fuori dallo svincolo, si gira verso monte. La strada porta solo a Sospel, tra l'altro molto accorciata per un tratto di superstrada che riduce i tempi. Da Sospel occorre continuare e sali[illegible] verso le Gorges [illegible] Pinon per arrivare [illegible] Moulinet, partenza della prova. Per salire sul colle, naturalmente, bisognerà muo[illegible] fin dal primissimo pomeriggio, per poter passare prima della chiusura delle strade inte[illegible] alla corsa, bloccate almeno due ore prima del passag[illegible] del primo [illegible] (ma le condizioni atmosferiche non favorevoli potrebbero anche [illegible]icipare i tempi di chiusura).

Se il Turini aprirà la tappa, l'ultima frazione del «Montecarlo» conterà su altre cinque speciali, tutte in piena notte: prerogativa, quella notturna, che la corsa monegasca difende a denti stretti nonostante normative e regolamenti Fisa, di anno in anno, tendano a stravolgere le tradizioni rallistiche anche più ferree, in nome di una comunque auspicata riduzione di costi.

Vicina [illegible] confine italiano (ma, soprattutto a quello con la provincia di Cuneo) sarà la p[illegible] successiva al Turini, quella del Col de la Couillole che scatterà [illegible] minuti dopo la [illegible]te: 15 chilometri e 800 metri che, partendo in salita, [illegible] [illegible] St Saveur, nell'alto entroterra della Costa Azzurra [illegible] la stazione sciistica di Auron, fino [illegible] colle che gli dà il nome, a 1678 metri [illegible] altezza: punti «strategici» [illegible] osservazione per chi, alla tradizione del Turini, preferirà «avventurarsi fin quassù, [illegible] un tornante subito dopo la partenza che promette effetti spettacolari e naturalmente la cima del colle.

Dopo una prova relativamente lontana dall'Italia, nell'entroter[illegible] di Nizza, quella di Entrevaux (ore 2,34), il rally [illegible] riavvicinerà al principato con la speciale di del Col St Raphael (ore 3,20), nell'entroterra più vicino di Nizza: in tutto 23 km e 410 metri, dal Colle a Tourette de Chateau che porteranno la corsa nella vallata del Var, [illegible] ovest di Nizza.

Il «Montecarlo '95» si concluderà con due altre [illegible] prove speciali nell'alto entroterra di Grasse e Vance, quella di Ponte des Miolans (ore 5,38), da sempre rischiosa per il ghiaccio, e quella spettacolare [illegible] dei «4 chemins» (ore 6,40). L'arrivo a Montecarlo [illegible] fissato per domani mattina alle 9,30; [illegible] premiazioni ufficiali sono fissate venerdì mattina alle 11, sulla piazza del Palazzo del principe a Monaco.

Bruno Monticone

Il finlandese Juha Kankkunen, qui in [illegible] è tra i grandi protagonisti del «Montecarlo '95» con Sainz, Auriol e Delecour

Seimila chilometri in mountain-bike in meno di due mesi: la traversata è agli sgoccioli. E [illegible] l'Alaska?

Leo e Giovanni, impresa in Nuova Zelanda

Cavazzi e Giacometto completano l'avventura agli antipodi

Cavazzi e Giacometto, [illegible] alcuni amici, prima della partenza per l'Oceania

CENGIO. Seimila chilometri in [illegible] di due mesi attraverso la Nuova Zelanda, in sella a due mountain-bikes. Il viaggio-avventura di Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto, [illegible]se il primo, [illegible] il secondo, è ormai all'epilogo. Partiti il [illegible] dicembre, torneranno sul suolo italiano ai primi di febbraio.

Un'impresa promossa dall'Iron Bike Grand Large by Tortuga», inizi[illegible] ideata dal cuneese Cesare Giraudo, personaggio di spicco nel circuito sportivo internazionale per la sua vittoria al Camel Trophy '92 in Nuova Guinea (e terzo assoluto alla Parigi-Dakar), che vede come primi «testimonial» i due volbormidesi.

Incalliti pedalatori e irriducibili della mountain-bike, Leo e Giavanni han già macinato circa cinquemila chilometri, un percorso che si snoda lungo il periplo delle due isole neozelandesi con variazioni climatiche che probabilmente farebbero desistere i più: si passa dal clima tropicale [illegible] ghiacciai. Ma per i bikers «made in Val Bormida», ormai avvezzi [illegible] iniziative [illegible] questo genere, gli ostacoli che si possono trovare lungo il cammino [illegible] sembrano creare particolari disagi.

Già protagonisti di un'avven[illegible] che nell'estate scorsa li aveva portati in Portogallo attraverso le coste francesi e spagnole, Cavazzi e Giacometto hanno fatto delle due ruote la loro bandiera. Amore per lo sport e la natura, ma anche desiderio di approdare a nuovi «lidi» sono gli elementi che li spingono a dedicarsi anima e corpo a questo genere di imprese. Le immagini [illegible] viaggio, che si concluderà fra poche settimane, [illegible] state riprese [illegible] Beppe Cogno e Luca Costa dello studio «C.G. Video» di Cuneo.

Insomma, un'organizzazione inappuntabile che ha già in programma una nuova spedizione, aperta a quanti nutrono velleità in questo campo. Destinazione: Alaska. Chi ha un progetto potrà mettersi in contatti con l'Iron Bike, cui spetterà il compito di esaminare e selezionare le [illegible] proposte. **[l. b.]**

Ad Albenga

Bartali e Motta per il «Pedale»

ALBENGA. Anche il grande Gi[illegible] Bartali [illegible] vuol mancare, insieme [illegible] altri grandi protagonisti, vecchi e nuovi, [illegible] solo delle due ruote. L'inaugurazione del ricostituito «Pedale Albenganese», in programma sabato 4 febbraio alle 17 nella sala consiliare del Comune, sarà davvero una parata di stelle.

Oltre a Bartali infatti hanno dato la loro adesione Gianni Motta, altro indimenticabile campione, e due squadre professionistiche, la «Gewiss» e la «Aki-Gpm» diretta [illegible] Marino Basso, che vanta [illegible] «primedonne» Jaskula e Konishev. E come detto, non ci saranno solo gli esponenti [illegible] bicicletta per una festa che secondo gli organizzatori vuole coinvolgere l'intera cittadina.

Ecco allora la presenza [illegible] Ezio Madonia, velocista che mille emozioni (ultima la medaglia di bronzo conquistata con [illegible] 4x100 agli Europei [illegible] Helsinkil ha regalato ai tifosi albenganesi e non solo a quelli. E ancora i fratelli Sommariva, assi della vela, «apripista» [illegible] tanti campioni di questa disciplina cresciuti nel ponente. Una cerimonia in grande stile, con tanto di partecipazione [illegible] presidente del Coni savonese, Lelio Speranza, e di altre autorità.

[illegible] «Pedale Albenganese», presieduto da Eraldo Zucconelli, coadiuvato dai vice Domenico Gaia e Giuseppe Parodi, vuole, con questo suo primo atto [illegible] vita, promuovere anche una campagna di tesseramenti rivolta a tutti gli amanti della bicicletta. La prima manifestazione della [illegible] ingauna sarà il «Trofeo Strazzi», in programma dome[illegible] 26 febbraio. Riservato ai dilettanti: alla partenza ci [illegible] ranno i migliori specialisti italiani e stranieri. Intanto ieri a Laigueglia [illegible] arrivati gli assi delle mountain-bikes, che sulle strade dell'entroterra affinano la preparazione. Tra i presenti Lucchi, medaglia [illegible] bronzo ai Mondiali '94, oltre a Noris e a Bruschi reduci da importanti risultanti. **[g. o.]**

Gran nuoto con gli assi di 16 club, in palio pure il Trofeo Caduti di Brema

Albenga è pronta per gli Italiani

Domenica si disputano gli «assoluti» per società

Luca Sacchi guiderà gli assi ad Albenga

ALBENGA. Per la terza volta in quattro anni la piscina [illegible] nale ospita i Campionati italia[illegible] assoluti [illegible] società, validi anche per l'assegnazione del Trofeo Caduti di Brema. Alla manifestazione, domenica, parteciperanno 16 squadre [illegible] maschili e 8 femminili) uscite coi punteggi più alti dalle selezioni.

In campo maschile si daranno battaglia Fiamme Gialle Lazio, Snam Metano Lombardia, Ca Uisp Bologna, Carabinieri, Sa-Fa Torino, Team Veneto, Dds Lombardia e Rn Torino. Tra le donne sfida all'ultima bracciata tra Sa-Fa Torino, Aurelia Nuoto (diretta da Barelli, vicepresidente della Fin), Rn Livorno, President Bologna, [illegible] Varese, Fiorentina, Snam Metano Lombardia e Rn Torino.

Solo sabato mattina, alla presentazione ufficiale, [illegible] però possibile conoscere l'esatta composizione delle squadre, anche se le «grandi firme» del nuoto azzurro, ad iniziare da Luca Sacchi, saranno sicuramente presenti. Le gare saranno divise in due sessioni: mattutina (dalle 9 alle 12) e pomeridiana (dalle 15,30 alle 18). Per quest'ultima sarà presente anche la Rai, che lunedì dalle 16 alle 16.30 trasmetterà un'ampia sintesi durante il contenitore pomeridiano «Derby», in onde [illegible] Rai Tre. Servizi garantiti anche dalle principali emittenti tv e radiofoniche locali.

Ma questi Assoluti non rappresentano un punto d'arrivo per l'Ingaunia Nuoto che, con la Fin, cura l'appuntamento. La società albenganese punta decisamente in alto, [illegible] confer[illegible] il dirigente Edilio Boero: «Siamo pronti, [illegible] dalla prossima stagione, ad ospitare una prova della World Cup. Domenica saranno presenti i vertici del nuoto nazionale, da Frandi a Fabiano, a cui sottoporremo la candidatura». **[g. o.]**

Penultima giornata della prima fase per il torneo dei non classificati

Tennis: al «Riviera dei Fiori» sfidano i club di Loano, Ventimiglia e Finale

Penultima giornata del Trofeo «Riviera dei Fiori», manifesta[illegible] riservata ai non classifi[illegible] articolato in diversi gironi. Tra i confronti più interessanti, quello [illegible] quarto raggruppamento che opponeva la squadra A di Loano contro la «B» di Sanremo. La partita si è conclusa con la vittoria del circolo ponentino per 5-2, al termine di una sfida ricca di incontri spettacolari.

Il Tc Loano si conferma così al comando del girone, seguito dal Tc Armesi. A prendersi la rivincita contro il circolo ponentino è stato nel secondo raggruppamento il Ventimiglia B, che ha [illegible] ottenuto la seconda vittoria nella competizione. Il risultato finale di 4-3 evidenzia il grande equilibrio che ha caratterizzato la partita. Nel terzo girone l'attenzione era puntata sul Tc Faro. Il circolo di Andora, dopo la bella affermazione sul Diano, era atteso alla prova del duello col Valle Argentina: ma il match, per problemi sorti nel sodalizio imperiese, è stato rinviato.

Nel girone 5 i favori [illegible] del pronostico [illegible] sempre per il Tc Finale, che presenta una for[illegible] quanto mai competitiva. Un'altra dimostrazione di schiacciante superiorità [illegible] arrivata domenica con la vittoria sul Sanremo C. Un 7-0 che ha spedito presto a [illegible] i matuziani. Da ricordare che i club inseriti nei vari gironi si sfidano in incontri di sola andata. Ciascu[illegible] vittoria assegna due punti, ma in classifica entrano anche le singole partite vinte [illegible] ogni confronto. Domenica ultime sfide (salvo poi i recuperi) che permetteranno di [illegible] il quadro completo delle qualificate e gli accoppiamenti del secondo turno. Il «Riviera dei Fiori» resta dunque, anche per l'alto numero di circoli in gara, uno dei maggiori tornei per «uc». **[g. o.]**

Il tennis figure «nc» è in piena attività

Di Marco, qui con la maglia del Savona, trova spazio come libero dell'Albenga

Così in campo

1 [LOANESI]

6 DI [ALBENGA]

1 [VADO] 5 COSTANTINI [IMPERIA] 3 [FINALE]

4 SCALZI [VADO] 10 PASTINE [SAMM]

7 NERI [PEGLIESE] SITER [CAIRESE]

9 PAPALIA [FINALE] 11 [LOANESI]

ALLENATORE: [Pegliese]

PANCHINA: 12 **Raffo** [Entella]; 13 **Prestia** [Pegliese]; 14 [Lavagna]; 15 **Magalino** [Loanesi]; 16 **Baldi** [Lavagna].

Svettano gli uomini della capolista, ma riemergono Loanesi e Finale

«Squadra Ideale»: la Pegliese trascina anche mister Baretto

Cambio della guardia in vetta all'Eccellenza con la Pegliese che continuando il suo momento magico scalza la Cairese, battuta dal fanalino Loanesi. E state proprio le ultime della classe a dare una sferzata alla classifica visto che Finale, Loanesi e Lavagna hanno colto importanti successi formazioni di centro-alta classifica. Questa situazione ha influito anche sulla ricerca dei giocatori per la formazione ideale.

Portiere. Questa settimana emerge **Durando** della Loanesi. Di lui si parla poco anche perché la squadre non è da prima pagina, se i ragazzi di Invernizzi possono ancora sperare nella salvezza è anche merito suo, visto che ogni domenica è chiamato a molti interventi. Anche contro la Cairese è stato determinante, paio di interventi decisivi sugli avanti valbormidesi.

Difensori. Un reparto sostanzialmente giovane, di grande efficacia. Sulla fascia destra, **Honich** del Vado. Da quando è tornato in squadra lui, i rossoblù hanno più perso. Ogni domenica è chiamato a fare chilometri lungo la fascia per coprire le avanzate avversarie, e per crossare palloni al centro dell'area. Dall'altra parte **Ceraudo** del Finale: un elemento d'esperienza che domenica a Sanremo ha spesso in difficoltà la retroguardia di Pignotti, con traversoni pericolosi per le conclusioni di Papalia e Cassata. Infine **Costantini** dell'Imperia. Il capitano nerazzurro domenica è stato l'uomo-partita, col bellissimo gol in diagonale che ha ai suoi di conquistare la terza vittoria consecutiva. E dopo il gol ha brillato in difesa, «imbavagliando» Righetti.

Roberto Baretto, ex Lavagna, tiene la Pegliese in corsa per il Nazionale dilettanti

Libero. E' l'uomo nuovo di De Luca: è trutta **Marco** dell'Albenga, fino ad un mese fa alla corte di Ferraro nel Savo-. Un giocatore giovane, che nelle file bianconere ha già fatto vedere egregie. Do- poi ha anche sfiorato il gol, centrando la traversa una conclusione della distanza.

Centrocampisti. Ecco un reparto molto esperto, con parecchi giocatori che hanno già avuto esperienze di categoria superiore come **Scalzi** Vado. Il giocatore proveniente dal Rapallo si è subito inserito negli schemi di mister Piovano cercando di dare il suo apporto sia in fase di interdizione, che di costruzione. E' quasi sempre tra i migliori. A fargli spalla, un svolto nuovo per questa brica: **Siter** della Cairese, che nonostante sia un titolare Orcino, quando viene chiamato si fa mai trovare impreparato: domenica p ha dato l'illusione ai giallublù, segnando il gol del vantaggio. Infine **Pastine** della Samm. Gli arancione domenica hanno perso a Lavagna, ma il centrocampista di Pertusi è st tra gli ultimi ad arrendersi: peccato che i suoi compagni non lo abbiano seguito fino in fondo.

Tornante. Ecco un altro novizio: **Neri** della Pegliese, che insieme a Prestia e De Santis è stato un vera spina nel fianco del Ceparana. Un giocatore di cui in futuro si sentirà parlare ancora molto.

Attaccanti. Ecco una coppia d'attacco capace domenica di mettere segno ben tre reti. Come punta centrale ecco **Papalia** del Finale, che la sua doppietta ha saputo dare a Cu- la prima vittoria ester- della sua gestione. A fargli spalla, **Formoso** della Loanesi: ormai è un veterano delle nostre classifiche, e con le sue reti dà ancora qualche speranza ai rossoblù: delle 9 reti segnate dalla squadra, portano la sua firma.

Allenatore. Non poteva non essere **Baretto** della Pegliese. I suoi ragazzi hanno saputo approfittare al meglio dello scivol della Cairese per portarsi in vetta. Dopo un avvio in sordina, i genovesi hanno inanellato una serie positiva che sembra non voler finire: e domenica arriva l'esame-Loanesi.

In panchina. Questa settima- Baretto può dormire sonni tranquilli, visto in panchina ha elementi di primo piano. Col numero 12 troviamo **Raffo** dell'Entella: uno dei portieri migliori della categoria, che domenica ha letteralmente salvato il risultato ad Albenga. Poi troviamo il bomber **Prestia** della Pegliese (una doppietta da primato) che normalmente fornisce prestazioni di alto livello, **Guidi** e **Baldi** del Lavagna: una coppia di giocatori che ha permesso a Della Bianchina di togliersi dalle zone calde della classifica. Infine **Magalino** della Loanesi, il «cervello» della squadra di Invernizzi che non disdegna nemmeno le puntate in avanti ed il gol.

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Basket: i dirigenti hanno convinto l'ex coach della Nazionale

Per salvare la Cestistica ritorna il «mitico» Pagnini

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Non ha resistito alle richieste d'aiuto, e alla fine ha deciso provarci: Settimio Pagnini è da qualche giorno il nuovo allenatore della Cestistica Savonese, con il mandato, non certo facile, di ri- lustro a squadra che sembra essersi smarrita.

In molti dicono che il «grande vecchio» vincerà anche questa scommessa, riscattando nel finale una stagione densa di amarezze. Ai giovani che non no ancora, gioverà ricordare che Pagnini, 73 anni, è un personaggio storico del basket italiano, ed un intero libro non sarebbe sufficiente per raccoglierne tutte le vicende importanti. Il suo curriculum inizia nel '46 con la fondazione della Cestistica, nata dalla fusione di Asso e Lancia. Anni d'oro per la compagine bianco- che in campo maschile, con Pagnini giocatore approdò alla B. «Poi — Pagnini, sempre propenso a parlare di sé — ci fu il trentennale, '48 al '78', alla guida della squadra femminile, la quale si raggiunsero importanti traguardi. Una guida che dovette lasciare per altri impegni».

Manuela Guidetti gioca nella Cestistica

E che impegni: Settimio divenne un personaggio-cardine basket nazionale, guidando l'Italia femminile fino alla vigilia delle Olimpiadi Montreal '76 (nella sua conduzione c'è anche un bronzo agli Europei). «Fu un periodo splendido, a cui seguirono altre soddisfazioni con le nazionali giovanili, in particolare quella 'Cadetta'».

Ma anche in questo lungo e felice «esilio» Pagnini ha seguito da vicino le sorti del primo amore, mai dimenticato. Certo è stato poco piacevole, ricordando i trascorsi, vedere quella squadra scivolare sempre più in basso. è stato così l giovedì scorso, quando i dirigenti l'hanno vinto a riprendere la guida della squadra (e Giorgio Carretta è ri- come «secondo»).

Certo nessuno pretendeva miracoli in poche ore, e a Pisa maturata un'altra sconfitta (73-60). Ma la partita Toscana è stato sufficiente a Pagnini per farsi un'idea dei mali che affliggono Spanò & C: «Bisogna ricostruire — spiega Pagnini — lavorando sodo. Già questa settimana abbiamo potenziato il carico di allenamenti. Vogliamo arrivare forma ai decisivi scontri della poule-retrocessione, già in questo finale di campionato occorre far punti».

Guglielmo Olivero

Calcio femminile

In serie C vince soltanto il Varazze

ALBENGA. E' finita con una sonora sconfitta la gara di domenica dell'Albenga, nel campionato di serie C femminile. Le ragazze Marina Mascardi hanno ceduto di fronte al Baiardo, forza del campionato, col punteggio di 4-2. E pensare che la albenganesi hanno, nel finale, sfiorato la possibilità di pareggiare il match.

Le genovesi passate in vantaggio al 9' con Raffaldano e hanno raddoppiato al 30' con Scarcella. Ad inizio ripresa è giunto il gol che pareva chiuder la partita, con la Scandale, ma al 70' e all'80' la Cirini e la Ilgrande riportavano sotto le ingaune, che «rischiavano» il pari all'83' colpendo la traversa ancora con la Cirini. Un paio di minuti dopo, la Landa chiudeva però il conto. Marina Mascardi: «Peccato aver sprecato quell'occasione, la partita è stata divertente ed equilibrata». Intanto il Mallare è uscito con dal campo del Borgo (0-3), mentre il Varazze andato a vincere pa 2-1 in casa della Sampierdarenese. [m. no.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PER UN CAFFÈ NON BASTANO MILLE LIRE AL GIORNO.

PER AIUTARE LUI, SÍ.

Non nascondiamoci dietro finte scuse. Aiutare un bambino del Terzo Mondo che soffre, che non ha mezzi per studiare o per guadagnarsi da non è un lusso di pochi. È un piccolo impegno quotidiano che costa meno di un caffè consumato frettolosamente al bar. Grazie ad AZIONE AIUTO infatti puoi aiutare un bambino come Nuri Juhar e la sua comunità in modo diretto e personalizzato: dal tuo contributo sapendo dove va, riceverai un dossier del bambino e una sua fotografia, sei periodicamen- aggiornato sui suoi progressi. Se lo desideri, puoi anche scrivergli.

Con 30.000 lire al mese puoi dare un contributo mirato a chi ha veramente bisogno di costruire un futuro migliore per sé per la sua comunità. AZIONE AIUTO è presente in Italia in molti Paesi europei con un'efficiente organizzazione internazionale.

AZIONE AIUTO

Se desiderate ricevere del materiale informativo su AZIONE AIUTO, compilate e spedite questo tagliando a:
Via Trincea delle Frasche, 2 - 20136 Milano - Tel.
Nome ..... Cognome .....
Via ..... n° ..... Tel. .....
C.A.P. ..... Città ..... (Prov. .....)
SPOS1

Golf, «Coppa Mattia»

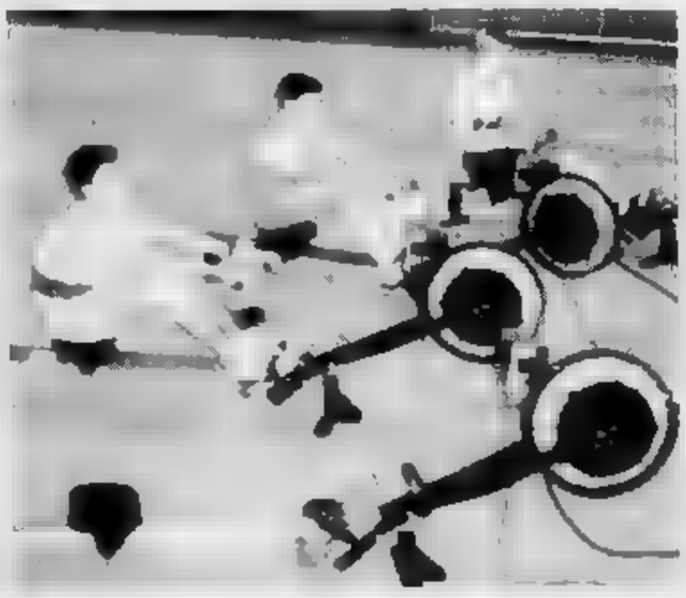
Garlenda premia Fumagalli e la Quadrelli

GARLENDA. Entra nel vivo la stagione golfistica. A Garlenda si è svolta domenica la Coppa Mattia a coppie che ha gistrato il successo dei padroni di casa Angelo Fumagalli-Antonella Quadrelli. Al secondo posto la coppia lombarda-genovese Stefano Gramigna-Emmanuele Prove, mentre sul gradino più basso del podio saliti Paolo Murchio-Franco Nobile. La manifestazione, aprripista di una ricca stagione, ha registrato un alto numero partecipanti, molti dei quali provenienti dai principali circoli liguri. Anche nel '95 Golf club Garlenda ha l'onore (e l'onere) di ospitare prestigiose manifestazioni. Il clou sarà rappresentato dall'Omnium in program- a luglio, al quale parteciperanno i principali protagonisti di questa specialità. Ma altre ghiotte iniziative previste già a partire dal prossimo mese di febbraio. [g. o.]

Gare indoor Savona, si sono disputati anche gli incontri «Interscuole»

Ecco il canottaggio «en salle»

La palestra di via Trincee ha ospitato i regionali



Una fase della gara canottaggio «indoor» disputate alla palestra di via Trincee

SAVONA. Si sono svolti nella palestra via delle Trincee i Campionati regionali «indoor» di canottaggio. La manifestazione organizzata dal Comitato provinciale in collaborazione con quello regionale e col patrocinio della Regione Liguria, prevedeva anche il primo incontro «Interscuole Savonesi», il cui trofeo andato all'Itis di Savona. Nell'individuale vittoria di Alessandro Forcile su Maurizio Bonuccelli, entrambi dell'Itis. Nella gara a staffetta, squadre composte da due maschi e una femmina, vittoria sul filo di lana per l'Itc Boselli con Roberta Bandelli, France- Ceraolo e Gabriele Illarcio, secondo l'Itis Savona. Nel campionato ligure, titolo «master» ad Agostino Brignone dello Speranza Genova-Prà, titolo «Ragazzi» a Michela Pitzalis e Fabio Ventura entrambi del Sanremo, mentre tra i Seniores ha vinto Filippo Duta. [r. p.]

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila e un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi

ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci

ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri e propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire a noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

Konica. Controcorrente, sempre.

Konica

COPIATRICI E FAX

SCONTO

33%

FINO AL 4.2

Ecco alcuni esempi:

Margarina di mais
in vaschetta g 250
L. 770
INVECE DI L. 1.160 (Al Kg L. 3.080)

Philadelphia Kraft
(conf. 2 pezzi) g 125
L. 1.720
INVECE DI L. 2.590 (Al Kg L. 13.760)

Petit Suisse
g 200
L. 2.050
INVECE DI L. 3.080 (Al Kg L. 10.250)

Latte intero Sole
in bottiglia ml 1000
L. 1.290
INVECE DI L. 1.950

Prosciutto Cotto Mini G. B. Beretta
g 500
L. 8.540
INVECE DI L. 12.810 (Al Kg L. 17.080)

Passata Pronta De Rica g 680
L. 1.120
INVECE DI L. 1.690 (Al Kg L. 1.648)

Riso Flora classico
g 1000
L. 2.580
INVECE DI L. 3.880

Tonno Rio Mare in olio extravergine
(conf. 2 pezzi ▮ 160 cad.)
L. 3.590
INVECE DI L. 5.390 (Al Kg L. 11.219)

Buondì Motta all'albicocca (conf. 8 pezzi)
g 400
L. 2.860
INVECE DI L. 4.290 (Al Kg L. 7.150)

Oransoda / Lemonsoda
cc 1500
L. 1.320
INVECE DI L. 1.980 (Al litro L. 880)

Birra Henninger cc 660
L. 960
INVECE DI L. 1.440 (Al litro L. 1.455)

Lambrusco Graspa / Sorbara DOC
cc 750
L. 2.740
INVECE DI L. 4.120 (Al litro L. 3.654)

Cuori di Filetto di Merluzzo Surgela
g 400
L. 5.960
INVECE DI L. 8.950 (Al Kg L. 14.900)

Spinaci in foglia Arena
g 1000
L. 3.230
INVECE DI L. 4.850

Patate fritte Orogel
g 1000
L. 2.590
INVECE ▮ L. 3.890

Sapone liquido Nidra
ml 250
L. 2.250
INVECE DI L. 3.380 (Al litro L. 9.000)

Offerte valide nei nostri negozi dove sono presenti i prodotti salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel corso di eventuali errori, ritardi o modifiche alle leggi fiscali.

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

In più fino al 28.1
Grande Offerta Agrumi.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino
Tel. (0322) 913.838

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 25 Gennaio 1995 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"In Più"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Per la Finanziaria '94 è stato imposto una riduzione a tutti i dipendenti

Ospedale, «plus orario» tagliato

Gli infermieri, oltre al servizio normale, lavoreranno un'ora e mezzo in più invece di due. Taglio di 45 minuti per i tecnici sanitari. La direzione sanitaria: «Nessuna conseguenza drammatica per gli utenti»

Trasferimento

«Per il Maggiore serve la volontà»

Gianfranco Carnevali è direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara

«La decisione sul possibile trasferimento dell'ospedale presa a breve scadenza, coinvolgendo le istituzioni cittadine: se esistono le condizioni per il trasferimento occorrerà allora indirizzare le risorse finanziarie su questo obiettivo».

Gianfranco Carnevali, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità (come si chiama il nosocomio cittadino dopo la riforma), ha detto davanti ai soci del Kiwanis che l'ipotesi di un nuovo ospedale è concreta ad alcune condizioni.

«Intanto sottolineare che oggi l'ospedale funziona in maniera accettabile, e la sede attuale è notevolmente migliorata rispetto a qualche anno fa; comunque - ha aggiunto Carnevali - è la migliore in rapporto all'attuale situazione del contesto immobiliare cittadino».

Il direttore generale ha però aggiunto che l'ipotesi di un nuovo ospedale non è campata in aria: «Potrebbe l'obiettivo del mio mandato quinquennale, anche perché convinto che; se sussistono la volontà e le condizioni, un ospedale si può realizzare in cinque anni».

Gianfranco Carnevali ha toccato tutti i nevralgici punti della «rivoluzione sanitaria» che nei prossimi anni cambierà gli ospedali ed il rapporto con l'utenza; ha ricordato che l'azienda-ospedale dovrà sempre tenere d'occhio il bilancio, «ed in caso di deficit si procederà a ridimensionamenti o chiusure».

[m. g.]

NOVARA. Il mondo della sanità novarese apre le porte alla settimana corta? Non proprio ma per infermieri, medici, tecnici sanitari e amministrativi parte una piccola rivoluzione negli orari. Una «limata» che alla fine dell'anno si sentirà, seppure in modo non drammatico, anche in busta paga. Si riduce infatti il plus orario, quel cuscinetto contrattuale posto tra normale e straordinari.

Spiega, con un esempio, Ennio Pino, sindacalista Uil: «Gli infermieri nel '93 avevano due ore di incentivazioni settimanali, cioè lavoravano 1 ora in più ogni settimana. Ora con il taglio che c'è stato lavoreranno soltanto un'ora e mezza in più. Purtroppo è una situazione che abbiamo dovuto subire senza tante proteste, anche se in ospedale c'è un comprensibile malumore visto nessuno è contento di perdere i soldi del salario contrattuale. questa è la situazione che si è verificata per l'applicazione della Finanziaria Ciampi. La manovra prevedeva un abbattimento del fondo incentivazione del per cento che nel nostro comparto è legato proprio al debito orario. Quindi la diminuzione è avvenuta anche sull'orario di lavoro».

Il sudato accordo sull'incentivazione firmato dai sindacati confederali e dall'ex commissario straordinario dell'Usl 51 Alessandro Giordano (la delibera porta la data del 31 dicembre '94 ora attende l'esecutività della Regione) è piuttosto articolato.

Per tecnici sanitari, della riabilitazione e tecnici di vigilanza ed ispezione che nel '93 avevano un plus orario di ore settimanali la «quota» è stata ridotta a 2 ore e 15 minuti (il taglio è di 45 minuti); per coloro, della stessa categoria, che avevano un plus orario di 2 il taglio è stato invece di mezz'ora. Anche infermieri e turnisti, che due anni fa beneficiavano di un plus orario di 2 ore, per effetto di mezz'ora tagliata potranno andarsene a casa prima.

Il ritocco di orario che interessa amministrativi, assistenti sociali, assistenti tecnici nei servizi centrali è di 33 minuti in (nel '93 godevano di 1 ora e 25 di plus orario più un debito orario di 15 minuti grazie a progetti obiettivo, altro istituto contrattuale).

Per operatori tecnici, ausiliari e assistenti religiosi sono invece previsti 30 minuti settimanali per gli operatori di 3° e 4° livello e 40 per quelli dal al 7° (tutti percepivano una quota fissa e debito orario di 15 minuti). Ovviamente al personale che rinuncia al plus orario non spetta nessun compenso.

Pino precisa inoltre: «Queste ore dovranno essere rese, come prevede la legge, entro il 30 giugno di quest'anno. Verranno considerati plus orari '94 tutte le ore effettuate e pagate nell'anno, fino al limite della dell'orario ordinario e plus orario. L'eventuale eccedenza sarà pagata come straordinario o, su richiesta, potrà essere recuperata».

Da notare - e la tabella a fianco è soltanto un esempio delle variazioni più vistose rispetto al passato - che la «limata» interessa anche i medici. L'abbattimento dal 7,6 per cento (è il caso dei medici del Sert) al 45,2 per cento (Medicina III).

Ma cosa succederà ora? «Nulla di drammatico - assicura la dottoressa Paola Peduzzi, della Direzione Sanitaria del «Maggiore» - ci probabilmente qualche ritocco ma senza conseguenze negative per gli utenti. L'importante è che l'accordo coinvolge davvero tutti e consente di affrontare il '95 in termini reali».

Carlo Bologna

L'abbattimento in 7 esempi

	VARIAZIONE IN ORE	PLUS ORARIO '94	PLUS ORARIO '93
SERVIZIO TRASFUSIONI	- 2,49'	3,57'	6,45'
MEDICINA LEGALE	- 2,13'	4,47'	7,00'
III	- 2,05'	2,31'	4,36'
RADIOTERAPIA	- 2,03'	4,48'	6,51'
NEUROLOGIA	- 2,01'	2,27'	4,28'
TRAUMATOLOGIA	- 2,00'	3,50'	5,50'
MEDICINA NUCLEARE	- 1,50'	3,56'	5,55'

QUESTA SERA A NOVARA

Primo debutto per l'«Otello»

Alle il sipario del Coccia si aprirà sull'allestimento «made in Novara» con Orsini e Branciaroli diretti Gabriele Lavia. Venerdì la prima nazionale.

Benecchio

STUDENTI A MARIA

I Giochi con «Manu»

C'erano anche Manuela Di Centa e Guidina Dal Sasso, ieri a S. Maria Maggiore dove sono corso le fasi provinciali dei Giochi della gioventù sci.

Si vuole accertare l'accusa di doppia pesatura dei camion che scaricavano nel territorio di Trecate

Truffa fanghi, inchiesta della magistratura

Acquisiti documenti a Canelli, controlli incrociati nel Novarese

TRECATE. La polizia e la magistratura indagando nelle operazioni «dopo alluvione» per accertare eventuli responsabilità di truffa nel traffico di rifiuti alluvionati trasportati da Canelli e fuori provincia, in particolare a Trecate. Dalle prime indiscrezioni pare che alcuni trasportatori abbiamo modificato la bollette del peso per ottenere un maggior guadagno.

Alcuni camion, con i quali venivano smaltiti in una discarica di Trecate, i rifiuti dell'alluvione canellese, sarebbero stati pesati due volte. «Per quanto ci riguarda tutto è regolare» aveva dichiarato allora l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Traversa. Il servizio di smaltimento finito nella bufera iniziato una quarantina di giorni prima. L'amministrazione comunale aveva dovuto far fronte all'emergenza. Una sistemazione momentanea che aveva dovuto essere risolta al più presto. Per questo erano stati chiesti preventivi a ditte specializzate. Il prezzo più conveniente (150 lire al chilo tutto compreso) era stato quello de «La Lombarda» di Varese. Per il lavoro di trasporto dei detriti la ditta aveva anche utilizzato camionisti esterni (i cosiddetti «padroncini»). Un paio miliardi (di cui uno già pagato dal Comune) il costo dell'operazione. Tutto pagato coi fondi speciali dell'alluvione. Per la pesa dei carichi ci si rivolti ad un'azienda privata canellese, la spumantiera «GiBò» di regione Secco. Per settimane i mezzi (camion e pale) de «La Lombarda» avevano evacuato i detriti di piazza Unione Europea. Poi, per breve tempo, anche una parte di quelli stoccati nell'area dell'ex galoppatoio di Santa Caterina in via Robino. I mezzi, prima di partire Canelli, passavano dal peso dove veniva compilato una bolla che poi tornava al Comune Canelli con la controfirma del personale dell'impianto di destinazione del carico. «Parte dei rifiuti venivano trasportati a Trecate e parte in un centro di cernita» spiegano all'ufficio tecnico del Comune. Il controllo delle attività della discarica «Cea» di Trecate, dove sono stati depositati i fanghi di Canelli, spetta dalla Provincia, che dispone verifiche annuali. In questo iter però, dicono all'ufficio Ecologia della Provincia, rientrano gli inerti dell'Astigiano, inviati a Novara - come in altre discariche piemontesi - ordinanza Presidente della Regione: «Bisogna tener presente che su questo materiale non esiste obbligo di registrazione, e di conseguenza di emissione bolle accompagnamento. Quindi le presunte 'bollette truffa' fanghi di Canelli non dovrebbero nemmeno controllate. Invece in questo caso state regolari emissioni per ogni arrivo materiale e abbiamo la possibilità di compiere accertamenti». Assente il presidente Luciano De Silvestri, è ancora l'ufficio ecologia a fornire spiegazioni: «Da alcuni giorni stanno verificando le bolle di carico e scarico relative ai fanghi dell'alluvione. Dal nostro servizio ispettivo partiti controlli incrociati con le province di Asti e Varese, sede della società «La Lombarda». Simili verifiche sono state disposte anche dai comandi di carabinieri e Guardia di Finanza».

[c. m.]

I contenitori di fanghi che da Canelli sono stati trasportati a Trecate

Pia Curioni era ammalata da tempo, si è spenta di notte nella sua casa. Fulvio Cerutti, fra le lacrime, ricorda la moglie

Lei muore a 98 anni, il marito resta vedovo a trentatré

Fino all'ultimo sono rimasti insieme, sul loro matrimonio Omegna si era divisa

Gli omegnesi Pia Curioni e Fulvio Cerutti si erano sposati il 29 aprile dell'82

OMEGNA. Se ne è andata in punta di piedi, in silenzio, quasi volesse far dimenticare gli ultimi tredici anni della lunga vita, vissuti quasi costantemente la luce dei riflettori. Pochi Omegna si sono accorti che Pia Curioni, da tredici anni signora Cerutti, si spenta. Aveva 98 anni e il 29 aprile '82 era balzata agli delle cronache decidendo sposare un giovane di anni più giovane di lei, Fulvio Cerutti, che allora aveva appena vent'anni.

Un matrimonio che fece ovviamente clamore scandalo, che suscitò malignità per l'incredibile differenza di età per il carattere dei due: tranquilla lei, esuberante lui. Destinato, si diceva e si mormorava, a durare spazio un mattino. Invece è durato, ed anche bene, al fatidico: «Finchè morti vi separi». Anche se a pronunciarlo non fu un prete ma l'ufficiale di Stato Civile.

L'unico dolore per il suo matrimonio, Pia Curioni della mancanza dei nulla osta che le avrebbe permesso di sposarsi in chiesa. Troppa la differenza di tra i due e soprattutto un'unione che dal punto di vista religioso non aveva senso. Nel 1982 Pia Curioni aveva anni: portati bene. E soprattutto tanta voglia di vivere. Proprio accanto a quel ragazzo, Fulvio Cerutti, magazziniere, che avrebbe potuto essere tranquillamente suo nipote e che avuto momento di notorietà qualche anno prima quando era ospite di Enzo Tortora, a Portobello.

Ad Omegna allora lo chiamavano «marchesino», per quanto mai improbabile nobiltà che proprio nella popolare trasmissione televisiva aveva rivendicato. Altri tempi. Lontani. Come lontano appare quel fine aprile quando tutti e due, stretta la mano al sindaco, Eraldo Beltrami, dopo aver pronunciato il fatidico «sì», erano apparsi al balcone del Municipio per salutare gli omegnesi che li applaudivano: era pur sempre una bella storia d'amore. Poi era venuta la notorietà, i viaggi, in America, in Giappone, in Argentina a trovare lontani parenti di lei.

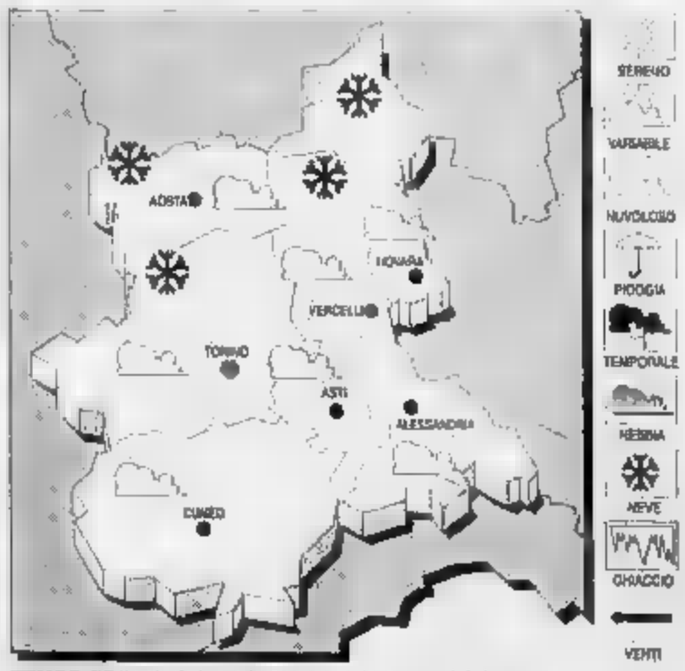
Addirittura accanto a sé li aveva voluti anche Alberto Sordi chiamandoli a recitare nel film il «Tassinaro». Sempre in giro, per mano, come due ragazzini innamorati: «Sino fine - dice ora Fulvio, piangendo -. Si è spenta due di notte, serenamente».

Pia Curioni malata qualche tempo, per problemi legati all'età. Le condizioni peggiorate nelle ultime settimane a di una polmonite. Poi è subentrato ictus cerebrale.

«Si è spenta nel suo letto, dove era nata il 24 settembre del 1897 - dice Fulvio - è spirata tra le mie braccia». I funerali di Pia Curioni Cerutti si svolgeranno giovedì alle 14.

Vincenzo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Inizialmente condizioni di cielo sereno con successiva nuvolosità nelle ore pomeridiana. Possibili nevicate sui rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. **VENTI.** Moderati occidentali. Riduzioni per foschie e nebbie dopo il tramonto. **DEL TEMPO.** Nuvoloso e molto nuvoloso piogge sparse sui rilievi.

DI IERI NOVARA
; 5; min: -2 ; media: 4
DI FA
Max: 4; min: -3; media: 2
IN
Torino 15,3; Asti 10; Aosta 10; Alessandria 13; Cuneo 11; Vercelli

Questa sera al Teatro Coccia, venerdì il galà nazionale

Primo debutto di «Otello» aspettando Irene Pivetti

All'incontro con Masolino D'Amico (riquadro), Irene Pivetti col sindaco Merusi

«Faraggiana dimenticato»

Critiche sul degrado, la risposta della società che gestisce la sala

L'ingresso del Faraggiana, sala che ora funziona cinematografo

NOVARA. Prime nazionali, grandi nomi del teatro, della lirica, della musica, vip in platea, il Coccia splende. E il Faraggiana tramonta. «Non è giusto, non si può accettare - dice Paolo Beretta, musicista novarese -. Il Comune deve intervenire presto se crede che in città serva, com'è vero, un contenitore alternativo al Coccia».

Risponde a distanza Mario Tosi, della società Lumière che gestisce il Faraggiana: «Ci siamo già interessati presso il Comune: intendiamo adeguare il palcoscenico alle norme di sicurezza e c'è un progetto operativo, pagato da noi, per rinnovare l'impianto elettrico. I contatti sono già stati avviati con l'assessore alla Cultura Roberto Cota e l'ufficio tecnico».

L'appello (con le critiche sul degrado) per rilanciare il Faraggiana è arrivato alla fine della conferenza stampa dedicata alla rassegna «Teatro Ragazzi», di cui riferiamo negli spettacoli. Alle dichiarazioni di Beretta si è aggiunto l'annuncio di Gaetano Callegaro, del Teatro Litta di Milano: «Abbiamo presentato al sindaco una proposta di gestione del Faraggiana. Lavorando ad un progetto mirato, e con finanziamenti di cui possiamo beneficiare come Litta, non è utopistico immaginare anche la nascita di un laboratorio di teatro per i giovani».

E' stato l'assessore Teresita Giuliani, incalzato dalla milanese Nicoletta Johnson del Litta, a raccontare che gli allestimenti della mini-rassegna per le scuole saranno «in penombra»: «La commissione di vigilanza ha dato l'agibilità provvisoria soltanto per le date della rassegna e soltanto per la platea. E non si possono utilizzare più di 10 kilowatt di luce, l'anno scorso erano trenta. Non è più possibile fare allacciamento esterno. Motivi di sicurezza; certo, che condividiamo. Gli spettacoli saranno belli ugualmente tutto questo significa che qualche cosa, nel Faraggiana, non va».

Beretta riprende: «Il palcoscenico, ad esempio, è in completo abbandono. Eppure ricordo spettacoli ben riusciti, fino a pochi mesi fa. Senza contare che il Coccia ha costi elevati, le compagnie giovani e i gruppi musicali difficilmente se li possono sobbarcare».

La gestione del Faraggiana da diversi anni è affidata alla Lumière. La società si occupa principalmente della programmazione cinematografica: «Due sono le premesse - dice Mario Tosi -: la prima è che Novara è relativamente povera di sale cinematografiche se si pensa che a Borgomanero ci sono tre schermi per mila abitanti, nel capoluogo 5 schermi e 100 mila abitanti. Quindi il Faraggiana come cinema ha tuttora una sua importanza. In secondo luogo abbiamo avviato nei mesi scorsi un dialogo con il Comune per interventi mirati. Il Faraggiana ha bisogno di cure ma non è giusto è corretto parlare di situazione disperata». Il cinema-teatro, quindi, può e deve essere fratello minore del Coccia: «Fratello minore sì, è la definizione giusta - ricorda Tosi -. Meno onesto è invece dire che oggi è l'orfano dimenticato».

Maria Paola Arbeia

Orsini è Iago

«Vedrete, sarà una sorpresa»

NOVARA. «Chi è Jago? Uno di noi». Parola di Umberto Orsini, chiamato a misurarsi con l'ambiguo personaggio di Shakespeare nell'allestimento dell'«Otello» diretto da Gabriele Lavia che debutterà oggi al Coccia, dove resterà in scena fino a domenica.

Ieri l'attore novarese, intervenuto all'«incontro critico» al Club Unione con Masolino D'Amico de «La Stampa» e il drammturgo Stabile di Torino Piero Ferrero (assente per improvvisi impegni il direttore Guido Davico Bonino) ha voluto regalare al pubblico presente qualche anticipazione sullo spettacolo. «Vedrete - ha detto Orsini - sarà una piacevole sorpresa. Io entrerò in scena dalla platea e la vicenda si animerà sul palcoscenico in un teatrino orchestrato dallo Jago. Rivivrete la tragedia con nuove chiavi di lettura. Lavia, tornato a dirigerla dopo vent'anni, ha svolto un lavoro davvero straordinario. E vedrete un grandissmo Otello. Per interpretare il Moro di Venezia Franco Branciaroli si è rasato tutti i capelli. Il nero intenso del trucco gli darà un aspetto impressionante, imponente come un Tyson che contrasterà la minuta figura di Jago. Il letto-simbolo sarà sempre presente sulla [p. ben.]

Pietro Benacchio

NOVARA. Venti giorni di prove ininterrotte, adesso per «Otello» scatta l'ora del debutto a Novara, che ha prodotto l'allestimento con l'Eliseo e il Teatro degli Incamminati, si appresta a festeggiare l'evento con un lungo weekend di prestigio che per l'immagine della città avrà importanti «ritorni» anche nei prossimi mesi. Una festa di cultura e mondanità che comincerà questa sera alle 21, quando il sipario del Teatro Coccia si aprirà sul capolavoro di Shakespeare nelle riedizione firmata da Gabriele Lavia, che si è avvalso della traduzione di Angelo Dallagiacoma, con Umberto Orsini e Franco Branciaroli nelle vesti dei protagonisti pricipali, Jago:o il Moro di Venezia. Ad interpretare Desdemona c'è Valeria Milillo, già applaudita dal pubblico nelle «Liasons dangersuses» proprio accanto a Orsini.

In città c'è grande attesa per questo allestimento che è annuncia come l'«evento teatrale dell'anno», con più di 180 repliche già prenotate ai principali teatri d'Italia. «Anche per questo - dice l'assessore alla cultura Roberto Cota - abbiamo voluto impegnarci a fondo nella produzione dello spettacolo, con il contributo determinante della Banca Popolare di Novara. Un'operazione culturale destinata a lasciare il segno nel rilancio del Coccia e che in questi giorni ci ha già regalato momenti importanti, come le 'prove aperte' agli studenti e agli allievi del corso per attori Cita».

Prove in cui tutti hanno potuto constatare di persona lo straordinario impegno e la cura profusa da Lavia e dall'intero cast di attori nella preparazione dell'allestimento. Un lavoro che regalerà ulteriori chiavi di lettura al capolavoro di Shakespeare, «una tragedia della mente - spiega Lavia - del profondo della mente: coi suoi fantasmi, i suoi simulacri. Tragedia di anime discriminate, reiette e dannate. E anche conflitti di culture diverse, ancoca attuali. Il Negro Otello, discriminato come razza inferiore e culturalmente come barbaro, ma anche in senso metafisico. Il bianco Jago, a sua volta discriminato e vittima di un puritanesimo represso». Ruoli che impegneranno Orsini e Branciaroli, quasi in simbiosi, in inedite prove d'attori.

Dopo la recita di oggi e la replica di domani, l'attenzione sarà tutta su venerdì, quando l'«Otello», alle 20, debutterà nella «prima nazionale» alla presenza di critici, autorità, big dello spettacolo e della politica. Sono attesi, fra gli altri, i presidenti del Senato, Carlo Scognamiglio, e della Camera Irene Pivetti.

Pietro Benacchio

A Cerano

Ultimi lavori alla casa di riposo

CERANO. Ultimi lavori di sistemazione alla casa di riposo di via Alfredo Di Dio. Intanto l'amministrazione comunale ha approvato il capitolato d'appalto per la gestione della struttura.

Le opere di ristrutturazione del palazzo sono concluse. Nei prossimi giorni saranno sistemati i mobili e completati anche gli arredi. La nuova casa protetta ceranese ospiterà ventidue anziani autosufficienti e altri dodici che non sono autosufficienti ed hanno bisogno costante di cure di personale specializzato.

Tra breve sarà anche nominata dal consiglio comunale la commissione ristretta che avrà il delicato incarico di affidare l'appalto per la conduzione dell'istituto.

I criteri di valutazione sono, essenzialmente, il progetto di gestione e i costi previsti a carico dell'utenza. Tutte le proposte devono essere presentate la fine del mese di febbraio agli uffici comunali. [b. c.]

IN BREVE

NOVARA

Da oggi la riconsegna delle lenzuola «Mal'aria»

Ultimi due giorni, oggi e domani, per riconsegnare le lenzuola dell'«Operazione Mal'aria», lanciata da Legambiente. I teli devono essere restituiti alla sede del quartiere Nord via Fara dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Lunedì prossimo le lenzuola saranno consegnate al sindaco. [b. c.]

I delegati di An al congresso nazionale

Sabato scorso si è svolto a Torino il congresso regionale di Alleanza Nazionale. Sono stati eletti i delegati che parteciperanno al congresso nazionale del 28 e gennaio, a Fiuggi: per la provincia di Novara Emilio Jodice, Alberto Guaragna e Walter Matiuz, per il Verbano Cusio Ossola Alberto Gaddi. [b. c.]

Come diventare nonni-vigile davanti alle scuole

Si ricevono in municipio, dove si può richiedere anche copia del regolamento, le domande per svolgere l'attività di nonni-vigile davanti alle scuole del paese. [c. m.]

Edicolanti contrari alla licenza per l'Uni

C'è molto malumore fra gli edicolanti per l'eventualità che venga concessa una nuova licenza per la vendita di giornali e riviste al Supermercato Uni. La questione è stata discussa in Consiglio comunale, erano presenti anche i rappresentanti sindacali. Il sindaco Rocco Fornara ha ritirato l'argomento all'ordine del giorno riservandosi ulteriori approfondimenti. [r. b.]

Società Medico, inaugurazione anno accademico

Si svolgerà sabato alle 10 nell'aula magna dell'ospedale Maggiore l'inaugurazione del 72° anno accademico della Società di cultura medica, presieduta dalla dottoressa Cecilia Aquili. [c. m.]

«Specchio dei Tempi», sabato la consegna

Arrivano le mucche per gli alluvionati

NOVARA. Ancora offerte dei lettori per le popolazioni colpite dall'alluvione Sud Piemonte. La raccolta, spontanea, sembrava esaurita ormai da qualche settimana. Invece è ripresa: ci sono ancora novaresi che salgono le scale di della Vittoria per portare alla redazione il loro contributo. Offerte singole o frutto di collette fra in circoli, associazioni, fabbriche, come dimostra l'elenco che pubblichiamo: NN, Suno 50.000; Circolo della Resistenza XXV Aprile, vicolo S.Giacomo, 4 Novara 500.000; Dipendenti Faromed, Novara 159.000 tot. 709.000; totale generale 203.430.500.

Intanto sta per arrivare in porto un'altra iniziativa, riuscita sempre grazie all'apporto di tutti i lettori, novaresi compresi. E l'iniziativa di solidarietà a favore degli allevatori che nel disastro hanno perso migliaia di capi di bestiame e molti di loro non possono riprendere l'attività. «Specchio dei Tempi», in collaborazione con l'associazione regionale allevatori, ha contribuito a dare una speranza acquistando alcuni capi di bovini, suini, ovini che sono già stati assegnati agli allevatori.

L'operazione è verifica e acquisizione del bestiame è stata affidata al presidente dell'associazione provinciale allevatori Novara, Giovanni Gallina. Sabato, al foro boario di Asti, la cerimonia della consegna agli allevatori, presenti le autorità.

E' la seconda volta che «La Stampa-Specchio Tempi» interviene questo aiuto: accadde alcuni anni fa durante il terremoto dell'Irpinia. Non si poteva, adesso, lasciare inascoltata l'esigenza che arrivava dalla campagne. Alla catastrofe e al dolore provocato dalla disastrosa alluvione in molti casi si è agigunta l'impossibilità di riprendere un'attività.

E' il degli allevatori che con la morte dei capi di bestiame hanno praticamente perso tutto. L'intervento dei lettori è valso a dar loro la speranza e lo slancio per ricominciare. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Medici in sciopero rimborsi sospirati

Il giorno 16 dicembre '92, sono stato colpito da un fortissimo dolore nevrotico alle gambe e al piede sinistro, per cui fui costretto a chiamare il medico di base. Purtroppo per me quel giorno i medici erano in sciopero, quindi dovetti pagare la visita domiciliare: 50 mila (cinquantamila) lire.

Il medico emise regolare ricevute che dopo qualche giorno portai all'Usl per ottenerne il rimborso. Passa del tempo e non avendo ricevuto alcuna risposta da parte dell'ente andai ad informarmi e che punto fosse la pratica.

Mi fu detto di aver pazienza perché ci sarebbe voluto del tempo. Ne passò molto ed io ritornai, non una sola volta ma tre o quattro, mi sballottavano da uno sportello ad altro senza risultato concreto.

Finché un giorno mi impuntai, dopo che mi fu detto che la mia pratica non si trovava più, chiesi di parlare con un funzionario il quale mi assicurò che il caso sarebbe stato risolto al più presto.

Nel mese di ottobre del '94 ritornai per l'ennesimo volta e mi fu detto che la pratica era stata definita, quindi entro breve tempo avrei ricevuto materialmente il rimborso. Il 30 dicembre 1994 finalmente ricevetti una raccomandata C/r.r. dalla Banca Popolare di Novara con allegato relativo assegno di L. 15.300. Il rimborso doveva essere di L. 20.000 ma sono state dedotte L. 4.700 per pp.ll., sigla a me del tutto sconosciuta (chiedo scusa per la mia ignoranza)

Tengo a precisare che mi viene trattenuto il contributo del SSN sulla pensione, pago lo stesso tributo per attività professionale e dulcis in fundo sono tra quelli che hanno pagato le famose 85.000 lire, che qualcuno aveva promesso di rimborsare.

Angelo Carnevale, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo.

NUMERI UTILI

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46 600; **Gallarate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 845.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 558 161. **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.a (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 63.188.

QUARDIA MEDICA

Novara: tel 626.000. **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.315

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Agnelli*, c.so Cavallotti 2, tel. 62.03.87, orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *San Rocco*, l.go Cantone, tel. 47.28.39, con orario dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Leonardi*, 9, tel. 91.361.

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. (0322) 53.130.

Borgomanero: *Pezzana*, corso Roma 50, tel. (0322) 81.553/841.842.

Cavaglio d'Agogna: *Ravellodi*, Roma 7, tel. (0322) 808.103.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris 1, tel. (0323) 57.15.64.

Baveno (Feriolo): *Muratori*, via San Carlo 7, tel. (0323) 28.105.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 10, tel. (0323) 70.138.

Colazza: *Bansi*, p. Milano 2, tel. (0322) 21.83.96.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. (0324) 51.145.

Crodo: *Veggia*, 77, tel. (0324) 61.282.

Re: *Omodei Zorini*, p. Peretti 5, tel. (0324) 97.198.

Omegna: *Dalmasso*, via Mazzini, tel. (0323) 61.220

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà 30, tel. (0163) 835 246.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB

Sergio Romano ospite all'«Italia»

Stampa Club, che si riunisce stasera alle 20 all'albergo Italia di via Solaroli a Novara, ospita Sergio Romano, editorialista del quotidiano «La Stampa», già ambasciatore italiano a Mosca. Di grande interesse l'argomento della serata: Romano parlerà di «L'anno di Berlusconi». [c. m.]

CONCORSI

700 allievi per la Forestale

C'è tempo fino al 28 gennaio per presentare la domanda di ammissione al concorso per allievi Guardie forestali dello Stato. Per ogni chiarimento si può consultare la Gazzetta Ufficiale - serie concorsi - del dicembre, oppure rivolgersi ai comandi del corpo forestale di tutta la provincia. [c. m.]

SALUTE

Depressione, sintomo o malattia?

«Depressione: sintomo o malattia?» se ne parla oggi alle 21 al quartiere Ovest in via Cagliari 3. Relatore della serata è il dottor Elio Zino, aiuto divisione Psichiatria del «Maggiore». L'incontro organizzato dal rione in collaborazione con l'Associazione culturale gi ni medici Novara. [b. c.]

ASSOCIAZIONI

Ufficiali a rapporto all'Unuci

Gli iscritti all'Anupsa, Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo, si riuniscono domani alla sede Unuci dell'associazione, in via Greppi a Novara. L'incontro inizia alle 17. [c. m.]

Come avere la casa «ecologica»

Una casa «ecologica», realizzata con materie naturali e addirittura un «ecobalcone» con piante disinquinanti: suggerimenti e consigli arrivano dal corso di ecologia quotidiana e giardinaggio organizzato dall'Univerde di Novara. La lezione è in programma domani sera alle 21 al quartiere di Porta Mortara, in via Monte San Gabriele 19c. Docente corso è Francesca Marotta, esperta di ecologia pratica e cosmesi naturale. [c. m.]

E' mancato
Tarsillo
di anni 83

Ne l'annuncio i figli **Silvano** con il marito **Felice Galli** e i figli **Luca** e **Marco**; **Franco** con la moglie **Miranda Goretti** e i figli **Paola, Barbara** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in corso Milano 35. Un ringraziamento particolare al Dottor Gerducci e Fantoni e alle signore Maria Bertolini per le cure prestate.
— **Gravellona Toce, 25 gennaio 1995.**

Accompagnata dallo spirito di San Francesco di cui in vita ha esercitato gli insegnamenti d'amore, ha ricevuto da Dio la sua anima ricca di tante virtù

Pia Antonietta Curioni
maritata
in segreteria Comitato Assistenza Civile Guerra anni 86

Con infinito dolore ma con profonda rassegnazione nella fede cristiana, lo annunciano il marito **Felvio**, le nipoti **Maria Carola Calatti** con **Patrizia, Marcella, Paola, Carla** e famiglia; **Bianca** residenti in Argentina, la suocera **Pia Maria Triscori**, i cugini, gli amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 c.m. partendo da Villa Curioni in Omegna. La cara salma proseguirà per la Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio ind. verrà tumulata nella Cappella di famiglia nel cimitero di Omegna. Il S. Rosario sarà recitato l'abitazione alle ore 20,30. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno. Un ringraziamento particolare al dr. Massimo Beltrami ed alle signore Lucia, Fiorella e Katia per la zelante assistenza prestataci.
— **Omegna, 24 gennaio 1995.**

E' mancato
Francesco Savoini
funzionario Cariplo

Con dolore lo annunciano la moglie **Bruna**, i figli **Giovanni** e **Antonio**, la nuora **Piera**, i fratelli **Pacifico** con **Marisa** e i nipoti **Mauro** e **Marco**. I funerali avranno luogo presso la chiesa di Sant'Agabio alle ore 14 di oggi.
— **Novara, 24 gennaio 1995.**

Ed oggi il prefetto di Novara incontra ambientalisti e comitati anti-discarica

Rifiuti, tra sorteggi e decisioni

Come hanno risolto l'emergenza nelle altre province del Piemonte? Ad Asti si è fatto ricorso a biglietti estratti davanti al notaio. Alessandria deve prepararsi alla restituzione di quanto portato nel Torinese

L'emergenza rifiuti assilla tutti gli amministratori delle province piemontesi

NOVARA. Discarica cercasi disperatamente. Mentre il Consorzio smaltimento rifiuti è alle prese con l'individuazione finale del sito per i rifiuti (Garbagna, Nibbiola o Briona?) oggi alle 17.30 il prefetto di Novara Alberto Ruffo incontrerà le associazioni ambientaliste. «Abbiamo chiesto di essere ricevuti - dice Roberto Fiore, del Comitato della Bassa - perchè il prefetto si era già attivato per il contenzioso tra Emit e Comune. Evidenzieremo il ruolo del digestore e della raccolta differenziata ma anche che dal primo gennaio la Emit è stata assorbita dal gruppo Acqua e questo esige chiarimenti sotto ogni punto di vista. Soprattutto dire la nostra sui siti delle discariche».

A Novara si discute. E nelle altre province come hanno risolto (se sono stati capaci) il problema delle discariche?

Asti. Due discariche su quattro sorteggiate. Castagnole Lanze e Castell'Alfero sono uscite dai bigliettini estratti davanti ad un notaio. Gli studi commissionati dai Consorzi sono serviti soltanto ad individuare Villanova e Montechiaro (o Scandeluzza). Nell'Astigiano, però, l'etichetta di «potenzialmente idoneo» è stata appiccicata al Comuni, non ai siti che soltanto in un secondo tempo verranno cercati nell'ambito, ovviamente, del Comune prescelto. Anche con l'estrazione comunque verrà rispettata la graduatoria: se il primo sito sarà bocciato dai tecnici si passerà all'esame del secondo e così via. Se non si approderà a nulla la Regione procederà al commissariamento del Consorzio. Da sottolineare che l'Astigiano è la provincia che da più tempo esporta rifiuti. Un'emergenza esplosa dopo lo scandalo della discarica di Valle Manina (una raffica di arresti).

Alessandria. I rifiuti dei 23 Comuni del Casalese vengono inviati nel Vercellese: alla discarica di Alice Castello e all'inceneritore di Vercelli. L'emergenza dovrebbe rientrare con la realizzazione della discarica a Casale Monferrato. Il progetto sarà esaminato ai primi di febbraio in Regione. Anche l'Acquese deve darsi da fare: fino al 16 febbraio i 28 Comuni consorziati potranno continuare a scaricare nel Torinese ma dovranno anche presentare in Regione il progetto di una discarica in grado di accogliere pure i rifiuti che arriveranno a titolo di restituzione. Pochi giorni fa è stata individuata un'area a Gavonate di Cassine. Se entro il 15 febbraio non si farà il progetto si profila anche qui il Commissariamento del Consorzio.

Cuneo. I problemi legati all'individuazione dei siti sono in gran parte superati. Nel Cuneese si discute soprattutto della necessità di fare o meno l'inceneritore a Saluzzo. E' forte anche la protesta degli agricoltori di Ceresole d'Alba che si oppongono all'ampliamento della strada per la discarica, un passo necessario per conferire più rifiuti. Qualche opposizione anche all'individuazione di un sito a Vicoforte che dovrebbe agire come «supporto» all'impianto di Gratteria di Mondovì.

Vercelli. Alice Castello continua a ricevere rifiuti da altre province, una cambiale in bianco che potrà essere riscossa in ogni momento. Intanto grazie alle due linee del forno inceneritore di Vercelli, il più grande del Piemonte, si cerca ad affrontare la situazione con relativa tranquillità. [c. bo.]

Mergozzo, via al forno

Domani l'impianto inceneritore in funzione, controlli sull'aria

MERGOZZO. Verrà riacceso domani il forno inceneritore di Mergozzo. Bloccato dapprima da un'ordinanza del sindaco, Luciano Piralla, su denuncia del sindacato che chiedeva maggiori garanzie per i lavoratori; successivamente anche dal gelo che aveva bloccato alcuni impianti, adesso il forno riprende l'attività sperimentale. Oggi gli amministratori del Consorzio Basso Toce, committente dell'inceneritore, incontreranno le maestranze per fare il punto sulle nuove misure di sicurezza che l'Usl dell'Ossola ed il sindaco di Mergozzo avevano richiesto. La fase completa dei lavori in materia antinfortunistica si esaurirà entro i prossimi quindici giorni ma buona parte dei lavori che erano stati oggetto della denuncia dei sindacati sono stati effettuati. In modo particolare per quanto riguarda la cartellonistica, le vie di fuga e di accesso ad alcuni punti dell'impianto, oltre ad alcune scale di sicurezza che sono state riviste. Il sindaco di Mergozzo, Piralla, aveva revocato alcune settimane fa l'ordinanza di chiusura dell'impianto, dando così il via libera alla riapertura del forno. Che non aveva potuto essere riavviato in quanto il gelo lo aveva paralizzato. Adesso sembra proprio che gli ultimi problemi siano stati risolti. Chiuso il capitolo della sicurezza dei lavoratori adesso si parla, e soprattutto si opera, per la salute di chi abita nella zona interessata all'inceneritore. Seguendo l'esempio del collega di Gravellona Toce, anche il sindaco di Mergozzo ha richiesto una serie di garanzie per la salute dei suoi concittadini. E' stato affidato l'incarico ad una società specializzata di eseguire una completa serie di analisi sull'aria ad inceneritore spento che ad impianto acceso e pieno regime. I dati delle analisi saranno comparati per capire, finalmente, cosa si respira. [v. a.]

AGRICOLTURA BASSA

Riso e zone di rispetto I limiti non piacciono

A quale distanza dalle abitazioni può essere coltivato il riso? Vecchia questione sulla quale si discute e si è discusso anche nei secoli scorsi.

Nel 600-700 nelle cosiddette «grida», proclami e ordinanze, perchè la risaia era fonte di malattie e contagi. Oggi (migliorate le condizioni sanitarie) con interventi degli enti preposti (Province e Regioni) che non riescono a mettere tutti d'accordo. Al contrario hanno la colpa di causare fratture e proteste: da una parte autorità preposte alla tutela, sull'altro fronte risicoltori e organizzazioni agricole.

Ma c'è di più: i regolamenti emanati oggi non sono univoci, variano da una provincia all'altra.

Ogni territorio, benchè faccia parte della pianura risicola, è regolato da misure contrapposte.

E nel Novarese? E' recente il regolamento approvato dalla Provincia sulla determinazione delle distanze minime e della zona di rispetto. Dice testualmente: «La coltivazione è permessa alla distanza minima, da mantenersi rispetto ad aggregati di abitazione, cimiteri, stabilimenti industriali, impianti sportivi, abitazioni sparse, pari a metri 50, fatta salva l'esistenza di idonei ripari naturali e artificiali e adeguati fossi colatori la cui profondità garantisca l'igiene dell'abitato e abbia sufficiente azione drenante. Nel caso di non sussistenza di tali condizioni la risaia può essere attivata a una distanza non inferiore a 100 metri»

Una limitazione che gli agricoltori contestano. Giuseppe Parisi, direttore della Coldiretti a Novara: «Lo scorso anno il limite partiva da 10 metri. In questo modo saranno create, tra un'azienda e l'altra, delle isole improduttive. Immaginiamo, soltanto, i vasti appezzamenti di campagna che non saranno coltivate»

Sotto accusa da parte dei risicoltori sono, oltre all'art. 8 del regolamento, anche gli articoli 6 (coltivazione del riso in asciutta) e l'articolo 14. Quest'ultimo è relativo ai presidi sanitari che «dovranno essere distribuiti in modo da evitare danni alle colture vicine e nocumento alle persone e agli animali; il personale tecnico addetto ai trattamenti dovrà essere dotato di idonei mezzi di protezione contro possibili danni fisici; è vietato abbandonare le confezioni vuote dei presidi sanitari e riversare i residui in corsi d'acqua e riversare i residui in corsi d'acqua».

Tutte norme - sostengono - troppo restrittive o comunque da rivedere. In ogni caso sono le nuove distanze a rappresentare il motivo di maggior scontro. Il regolamento approvato dalla Provincia dove essere passato al vaglio della Regione. Nel frattempo le organizzazioni professionali hanno inviato una serie di controdeduzioni. Non si sa se saranno accolte, ma la «battaglia del riso» sembra cominciata. [g. f. q.]

Sabato a Cavaglietto

Da «Arianna» una cena pro alluvionati

CAVAGLIETTO. Gli aiuti alle popolazioni alluvionate del Piemonte possono arrivare anche dalla buona tavola. L'associazione dei Jeunes restaurateurs d'Europe-Italia organizza per sabato 25 «La cena della solidarietà»: il ricavato sarà devoluto all'Ospedale per handicappati «Teresa Michel» di Alessandria danneggiato dall'alluvione di novembre.

Per la provincia di Novara la cena sarà organizzata dal ristorante «Arianna» di Cavaglietto.

La quota di partecipazione è di 60 mila lire per persona, vini compresi. Il menu propone autentiche delizie gastronomiche: insalata di lombi di coniglio, tortelloni di ricotta e carciofi, millefoglie di salamone e spinaci, faraona farcita e, come dessert, flan di prugne al rum.

Gli altri ristoranti piemontesi che aderiscono all'iniziativa benefica sono l'Osterie Cascina dei fiori di Borgovercelli, «Dolce Stil Novo» di Ciriè, «Filpot» di Torre Pellice, «Il casinale nuovo» di Isola d'Asti e il «Villa Pinus» di Ormea. [p. ben.]

L'incidente l'altra sera in autostrada, intanto migliorano le condizioni del marito ricoverato al «Maggiore»

Bogogno e Castelletto, due paesi in lutto

Commozione per la morte della giovane madre di due bimbi

BOGOGNO. Due paesi piangono Angela. Bogogno, dove abitava, e Castelletto Ticino, dove ha vissuto sino a pochi anni fa, sono in lutto per la morte di Angela Villari, 32 anni appena compiuti, giovane madre di due bimbi rimasta uccisa lunedì sera in un incidente stradale sull'autostrada A26, all'altezza di Carpignano Sesia. Migliorano le condizioni del marito, Pietro Piazza, 34 anni, al volante dell'auto al momento del tamponamento con l'autotreno.

A sinistra Angela Villari, a fianco. Accanto Ernesta Cerri, 84 anni

Di origine calabrese, Angela Villari era cresciuta a Castelletto Ticino dove aveva conosciuto Pietro Piazza, procacciatore d'affari. Pochi anni dopo il matrimonio, avvenuto nel febbraio dell' '89, i due coniugi si erano trasferiti a Bogogno, in un appartamento in affitto in via Martiri 24, sopra all'ufficio postale, proprio di fronte al municipio, in pieno centro. Qui sono nati i due figli Valentina, 5 anni, e Matteo, 4. Una famiglia conosciuta e apprezzata in paese. Piazza vita tranquilla, lui sempre in giro per lavoro, lei a casa con i piccoli. Nei momenti liberi si recavano a Castelletto, dove entrambi hanno i genitori e fratelli. E dove, probabilmente, si svolgeranno i funerali della giovane. La data non è ancora stata fissata.

Proseguono, intanto, le indagini sulle cause dell'incidente, avvenuto intorno alle 19. Secondo i primi rilievi della Polstrada di Romagnano Sesia, la Rover condotta da Pietro Piazza ha tamponato con violenza il rimorchio di un autocarro, ha girato più volte su se stessa e poi è finita nella corsia d'emergenza. Al momento dell'impatto, la visibilità era buona anche se pioveva leggermente. Un malore o forse un colpo di sonno potrebbe aver fatto perdere al Piazza il controllo dell'auto. Tra i primi soccorritori è accorso anche il conducente dell'autotreno, Gianni Milani, 33 anni, di San Maurizio d'Opaglio. Angela Villari era priva di sensi ma viva. E' deceduta nel tragitto verso il «Maggiore».

Non destano preoccupazioni le condizioni del marito. Nell'incidente ha riportato un trauma cranico e toracico e la frattura delle gambe. E' ricoverato nel reparto di 2° Chirurgia dell'ospedale novarese. Guarirà in quaranta giorni. Se già di aver perso Angela. [b. c.]

CUREGGIO

Travolta da un'auto

Cordoglio anche a Cureggio dove domenica sera è avvenuto un altro incidente mortale. La vittima è Ernesta Cerri, 84 anni, abitante in via Fratelli Castaldi 19. La pensionata era molto conosciuta in paese. A Cureggio abita anche il figlio con la famiglia. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. L'incidente è avvenuto intorno alle 18. La donna stava tornando a casa in sella alla sua bicicletta lungo la statale che da Borgomanero porta a Romagnano. Era stata a far visita ad alcuni parenti. All'improvviso, la Cerri è stata urtata dall'auto condotta da Maria Gilardini, 44 anni, abitante sempre a Cureggio in via Gramsci, ed è finita a terra battendo con violenza il capo. Sul posto è subito intervenuta la Croce Rossa che ha trasportato l'anziana donna all'ospedale di Borgomanero dove però i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. [b. c.]

La selezione dei partecipanti si svolge nel pomeriggio di sabato 18 marzo, le finali sono a maggio alla Bocconi di Milano

Al liceo scientifico gara dei campioni di matematica

Novara, sarà l'Antonelli ad ospitare le fasi semifinali del torneo internazionale

NOVARA. Il liceo scientifico Antonelli ospiterà le semifinali del campionato internazionale di giochi matematici. La selezione dei partecipanti alla gara si terrà nel pomeriggio di sabato 18 marzo: in quella data alcune scuole italiane, fra cui l'Antonelli, ospiteranno le fasi di semifinale del concorso. In Piemonte la nostra scuola sarà l'unica sede assieme all'istituto tecnico industriale «Peano» di Torino.

Il concorso prevede cinque categorie, dagli alunni di prima media fino a chi frequenta il biennio universitario, oltre ad una speciale categoria riservata al «grande pubblico» (adulti, laureati e docenti).

Per iscriversi al concorso basta fare pervenire la domanda all'ente organizzatore, il Centro Eleusi di Milano, entro il 15 febbraio: la domanda va inoltrata presso il proprio istituto. I migliori di ogni categoria parteciperanno alle finali, che si svolgeranno all'Università Bocconi il giorno sabato 20 maggio.

I problemi che i partecipanti si troveranno ad affrontare non richiederanno conoscenze specifiche, bensì logica, astuzia, intuizione, immaginazione e soprattutto il gusto per la ricerca.

Dimenticavamo: il concorso ha carattere internazionale. Vi parteciperanno anche studenti della Svizzera Italiana, e le loro semifinali si terranno a Locarno, sempre il 15 marzo.

I vincitori della finalissima di Milano andranno alla finale internazionale che si svolgerà l'uno e due settembre in Francia. Il concorso prevede viaggi premio e altri riconoscimenti per i migliori.

A CURA DI **Alessandro Acton**
Luca Bergamasco e **Andrea Parola**
classe IV D, liceo scientifico Antonelli, Novara

Dalla solidarietà dopo l'alluvione nasce un gemellaggio fra i ragazzi

NOVARA. Con gli aiuti post-alluvione sono nate le solidarietà di un gemellaggio fra gli scolari di Alessandria e di Novara.

Una grande tragedia come l'alluvione dello scorso novembre nell'Ovest Piemonte ha fatto nascere a Novara una grande gara di solidarietà che ha coinvolto tutti gli studenti, anche quelli delle scuole elementari. Dalla città sono partiti molti contributi, ma anche gli alunni della scuola elementare «Carducci» di Alessandria, verranno a Novara in treno, pagato dai coetanei novaresi, e potranno effettuare la visita della città con un bus messo a disposizione dal Comune.

Nella mattinata saranno ospiti della scuola Buscaglia, in via Fara, mentre nel pomeriggio l'incontro avverrà alla Bollini, dov'è previsto uno scambio di opinioni su quanto è accaduto, dopo il disastro dell'alluvione che sarà fatto dagli stessi bambini che ne sono stati coinvolti.

In collaborazione con il Comune gli scolari di Alessandria effettueranno poi delle visite guidate nella città: agli alunni di terza elementare verrà mostrata in particolare il nucleo d'epoca romana, a quelli di quarta la Novara medioevale ed agli studenti di quinta elementare la città risorgimentale. Le scolaresche potranno visitare anche la sede storica della Banca Popolare di Novara, nel salone dove Carlo Alberto firmò l'armistizio. Dalla tragedia di un'alluvione si è arrivati alle radici della storia del popolo piemontese. [m. g.]

GARA DI VENDITA APPARTAMENTO

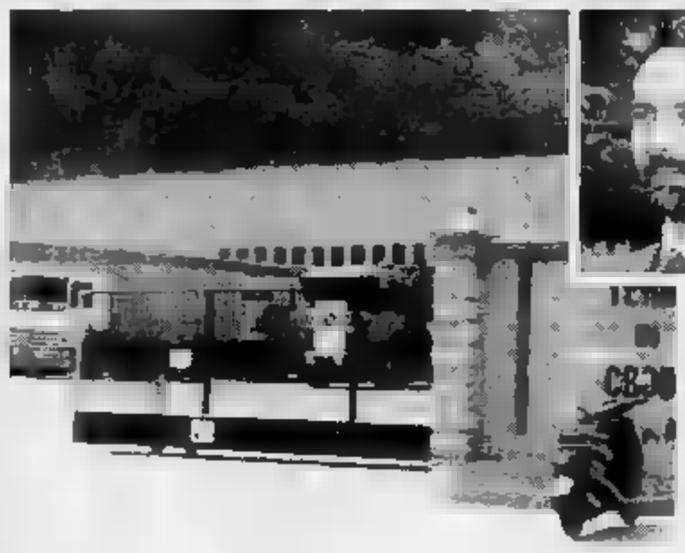
E' indetta una gara per la vendita al miglior offerente di un appartamento libero in Intra, legato da don Aurelio Cantone alla Parrocchia di San Vittore per il restauro dell'Oratorio di Santa Marta.
Presentazione delle offerte entro venerdì 24.2.95.
Istruzioni presso la Parrocchia (tel. 0323-402506).

PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE COMMERCIALISTA
Il Corso si rivolge a tutti i laureati in ECONOMIA E COMMERCIO e in SCIENZE POLITICHE che intendano conseguire una preparazione mirata al superamento dell'Esame di Stato
• ULTIMI ESAMI SENZA PRATICANTATO
• ORARI FLESSIBILI
Per conseguire una LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
Il Sistema CEPU permette a chi lavora e ha poco tempo di affrontare gli esami universitari. AFFIDATI AL SISTEMA CEPU che ti fa recuperare il tempo perduto e conseguire la LAUREA sempre vincente.
CEPU Preparazione Universitaria 58 Sedi in Italia
Sedi locali: MI - BG - BS - NO
Per informazioni NUMEROVERDE 1670-13524

Acquisito il gruppo olandese Bols, di cui le Terme di Bognanco fanno parte

La Crodo passa alla Campari

L'operazione ha avuto l'ok e il passaggio scatterebbe all'inizio di febbraio. Il sindaco, che è anche dipendente dello stabilimento: «Notizia positiva». Si parla di raddoppio di produzione



Gianfranco Peverini, sindaco di Crodo
A sin.: lo stabilimento delle Terme
(FOTO FALDOLA)

CRODO. Le Terme di Crodo passano alla Davide Campari Milano. La notizia è rimbalzata in Ossola in questi giorni, ma del passaggio delle Terme ossolane dal gruppo olandese Bols alla Campari si parlava ormai dall'estate scorsa, nonostante la consueta riservatezza del gruppo milanese. Tanto è che un incontro riservato tra i dirigenti dei due gruppi s'era svolto a Zurigo, lontano dalla luce dei riflettori.

L'acquisizione riguarda non solo la società Crodo che produce il noto Crodino, ma prende altre numerose aziende del gruppo Bols, nel cui portafoglio spiccano marchi famosi come Vov, Cynar e Riccadonna.

La Campari, che nel '94 aveva raggiunto un giro di affari di circa 398 miliardi di lire, con utili vicini alla cifra di 50 miliardi di lire, ha praticamente acquistato ha praticamente acquisito tutto il gruppo Bols Gruppo Italia (che gestiva l'attività italiana della società madre BolsWessanen) che comprende anche le Terme di Crodo. Al contempo la Campari ha ceduto in cambio alla Bolswessanen una quota di minoranza in Campari, quota che si aggirerebbe attorno al 35 per cento.

L'operazione ha già avuto l'ok informale dell'autorità Antitrust, pur se il passaggio dovrebbe diventare ufficiale all'inizio febbraio.

Su questa ipotesi di accordo, come detto, le due società giocavano da mesi. Il problema riguardava solo la «valutazione» degli attivi della Bols Italia che è capo al manager olandese Niew Veppen. Con quest'acquisto la società milanese aggiunge ai suoi marchi Cordial, Bitter e Campari soda, altre no- «etichette» tra le quali il Crodino.

Il passaggio di proprietà è stato colto positivamente in valle Antigorio, dove la «Crodo» ha uno stabilimento di produzione che dà lavoro a 130 persone, stabilimento dove si imbottigliano bibite, acque minerali ed il Crodino.

«Incontrerò nei prossimi giorni alcuni dirigenti della società e quindi allora potrà capire il valore dell'operazione» dice Gianfranco Peverini, sindaco di Crodo ma anche dipendente stabilimento delle acque.

«Certo la notizia non può fare che piacere - aggiunge -: il passaggio porterà sicuramente benefici e miglioramenti, pur se la Bols aveva già fatto grossi investimenti a Crodo in questi ultimi due anni. Ora il lavoro c'è e le prospettive sono buone».

Dall'apertura del nuovo stabilimento località Molinetto per le Terme di Crodo potrebbero essersi aperti nuovi sbocchi industriali visto che il vecchio complesso dei Bagni era ormai inadatto far fronte alla produzione richiesta.

Alcuni sindacalisti paiono ottimisti sul futuro Terme dopo i momenti delicati che avevano visto la Bols chiedere «tagli» occupazionali. parlò di 53 esuberi, che però poi scesero a 25, risolti con i prepensionamenti e dimissioni volontarie. Intanto si parla di un raddoppio della produzione sia acqua che di bibite, una prospettiva che potrebbe garantire nuovi investimenti e nuova occupazione.

Renato Balducci

La fortunata schedina è stata giocata al bar Suisse

Domodossola, la caccia ai tredicisti da 630 milioni

Al Bar Suisse avventori e titolari cercano di scoprire chi sono i vincitori

DOMODOSSOLA. Vincita milionaria per alcuni giocatori domesi il Totocalcio. In ricevitoria del centro città, un gruppo sistemisti ha vinto oltre 630 milioni di lire. I fortunati hanno azzeccato un tredici e dieci dodici. Una vincita super che potrebbe rappresentare un record per l'Ossola. I vincitori hanno azzeccato la schedina del concorso 24, con l'inattesa battuta d'arresto della Juventus a Cagliari.

La vincita è stata registrata dalla ricevitoria 7218, quella presso il bar Suisse, un locale pubblico di via Martiri del 1798, una viuzza in centro, alle spalle del municipio.

Difficile dire chi abbia compilato la schedina vincente. Il titolare del bar, Francesco Ramundo, dice che potrebbe trattarsi di qualche commerciante domese o di qualche ambulante del mercato. schedina milionaria è stata giocata sabato, il giorno le bancarelle affollano piazza Convenzione proprio davanti al bar.

«Una schedina da 819.200 lire - dice Ramundo -. tratta ovviamente di sistemisti, per che ogni settimana giocano cifre elevate che questa volta hanno azzeccato il sistema vincente».

Secondo Ramundo dovrebbe trattarsi di un gruppetto di persone, sei-sette al massimo. Qualcuno bar ricorda che ci sono «aficionados» Totocalcio che compilano la schedina in due-tre massimo, per poi «vendere» ad altre tre-quattro persone piccole quote.

Ieri mattina, quando si è sparsa la voce della vincita, il bar Suisse è più affollato. C'è chi cercherà le fortuna qui dove altri hanno vinto, ma anche chi spera di imbattersi in qualche fortunato vincitore.

«Prima o poi verrò a sapere chi sono i tredicisti: si preparino ad offrirmi almeno dice il titolare del bar. Ramundo era proprietario dell'antico e rinomato bar Suisse situato in corso Ferraris, locale chiuso alcuni anni fa e che lui stesso ha riaperto alle spalle del municipio.

(re. ba.)

sci

Da ieri Santa Maria Maggiore duecento studenti impegnati nella fase provinciale dei Giochi della Gioventù

La giornata indimenticabile con Manu Di Centa

L'olimpionica con Guidina Dal Sasso assediata dai mini fondisti

La preparazione degli sci è una delle operazioni più delicate prima di ogni gara e in particolare per quelle di fondo. Ieri a Santa Maria la pista era perfetta con neve ghiacciata

SANTA MARIA MAGGIORE. C'erano anche Manuela Di Centa e Guidina Dal Sasso, ieri a Santa Maria, per la fase provinciale dei giochi della gioventù di Fondo. Così la festa è stata davvero completa. Le due olimpioniche sono state prese letteralmente d'assalto dai ragazzini delle scuole medie novaresi, appassionati di fondo che sognano di ripercorrere le tappe delle due campionesse. Quasi non ci credevano: poter gareggiare sotto gli occhi della massima espressione del fondismo italiano è stata davvero una gran soddisfazione. Questa giornata non la dimenticheranno più anche i ragazzi della media «Testore» di Santa Maria perché il preside ha consentito loro di assistere alle gare.

Di Centa Dal Sasso hanno rifinito sulle nevi Vigezzo preparazione in vista della trasferta a Lathi, in Finlandia (partono oggi) dove domenica riprenderà la coppa del Mondo. Per la Di Centa, dopo il noto intervento e il ritorno alle gare nei campionati assoluti, quello domenica sarà il rientro nelle competizioni internazionali che stagione l'hanno consacrata atleta dell'anno.

Le gare di fondo a Santa Maria e di discesa alla Piana, organizzate come sempre in maniera impeccabile dallo sci club Vigezzo con il coordinamento responsabili del Provveditorato i professori Mario Velati e Simona De Pascalis e la supervisione del Coni presente con il presidente provinciale Guglielmo Radice, hanno richiamato in val Vigezzo duecento ragazzi di 27 scuole medie della provincia su un totale di 40. Un successo di partecipazione senza precedenti. «Per le gare di fondo, in particolare, con 97 ragazzi iscritti in età compresa fra gli undici ed i tredici anni, non registravamo anni una partecipazione tanto massiccia - dice presidente Radice -. Hanno gareggiato anche i ragazzi tesserati che lo scorso anno non stati finalisti ai giochi della gioventù comunque presenti ai vertici nazionali. Il valore delle gare è risultato molto elevato anche se non assoluto. La giornata splendida e la presenza due nazionali del valore di Di Centa e Dal Sasso hanno contribuito a completare la festa com'è nel vero spirito di queste manifestazioni».

Venendo al dettaglio tecnico, incominciando fondo, diremo che sui quattro chilometri la tredicenne Elisa Comazzi di Domo ha avuto rivali fra le ragazze precedendo di 47 secondi Sabrina Pizzi di Vanzone e di un minuto Katia Goleazzi che gareggiava sulle nevi di casa. Ottimi anche il quarto e quinto posto delle undicenni Stefania Necchi e Beatrice Valmaggia. In campo maschile (5 chilometri) il vigezzino Silvio Mellerio ha preceduto di 1' e 10' il compagno di scuola Alessio Bonzani.

Le gare di discesa si sono disputate a La Piana: 30 porte con duecento metri di dislivello. La media Testore di Santa Maria l'ha fatta da padrona piazzando tre sue ragazze ai primi posti: nell'ordine Marisa Mattei, Simona Cottini ed Alessandra Mattoi. In campo invece hanno vinto i ragazzi di Baceno con Alex Foballi che inflitto ben 2 secondi a Massimo Caramello. **[r.amb.]**

LE CLASSIFICHE

SANTA MARIA MAGG
Gara di FONDO
Ragazzi femminile (4 Km)
1 Elisa C (Giovanni XXIII Domo) 11'03"4; 2 Sabrina Pizzi (G. Borgna Vanzone); 3 Katia Gal (A. Testore S. M. Maggiore); 4 Stefania Necchi (A. Testore S. M. Magg.); 5 Beatrice Valmaggia (Innoc. IX Baceno); 6 Annalisa Vesci (G. Ungaretti Domo); 7 Alessia Matteis (G. Borgna Vanzone); (Giovanni XXIII Domo); 8 Elisa Arnodel (A. Testore S. Magg.); Gloria Martinetti (Stat. di Valle Strona); 11 Balconi (A. Testore S. Magg.); 12 Valentina Milesi (Begnolini Valdossola); 13 Eleonora Bonecchi (Stat. Valle Strona)
Ragazzi maschile (5 Km.)
1 Silvio Mellerio (A. Testore S. Magg.) 12'32"4; 2 Alessio Bonzani (A. Testore S. M. Magg.); 3 Andrea Pizzi (G. Borgna Vanzone); 4 Fabio Bonzani (A. Testore S. Magg.); 5 Cristiano (G. Ungaretti Domo); 6 Marco Rainetti (G. Borgna Vanzone); 7 S. Da Petris Pollini (A. Testore S. M. Magg.); Mauro Mancini (Innoc. IX Baceno); 9 Marco Margaroli (A. Testore S. M. Magg.); 10 Matteo Charbonnier (G. Ungaretti Domo); 11 Matteo Malgaroli (C. Re Stresa); 12 Davide Scilligo (Innoc. IX Baceno); 13 Luca Mellerio (A. testore S. M. Magg.)
Gara di DISCESA
Ragazzi femminile
1 Marisa Mattei (A. Testore S. M. Magg.) 33"46; 2 Simona Cottini (A. Testore S. M. Magg.); 3 Alessandra Mattoi (A. Testore S. M. Magg.); 4 Cinzia Gambini (Innoc. IX Crodo); 5 Tartari (A. Testore S. M. Magg.); 6 Michela Ramundo (G. Ungaretti Domo); 7 Francesca Uberti (C. Rabora Stresa); 8 Chiara Mattei (A. Testore S. M. Magg.); 9 Ilenia Corbelli (Innoc. IX Baceno); 10 Aurli (Innoc. Baceno); 11 Barbara Rotterdam (Stabile di Omegna); Roberta Tacchini (C. Alberio Novara); 18 Lorena Ambiel (Innoc. IX Baceno).
Ragazzi maschile
1 Alex Foballi (Innoc. IX Baceno) 30"59; Massimo Caramello (Innoc. Baceno); 3 Fabio Visconti (Giovanni XXIII Domo); 4 Alberto Pala (G. Borgna Vanzone); Andrea Oberto (G. Borgna Vanzone); 6 Francesco Tanlutti (A. Testore S. M. Magg.); 7 Ivan Cerini (Innoc. IX Baceno); 8 Fabio Tagliaferri (G. Borgna Vanzone); Andrea Bevilacqua (G. Ungaretti Domo); 10 Davide Liuzza (Giovanni XXIII Domo); 11 Daniele Malgaroli (A. Testore S. M. Magg.); 12 Marco Volfi (Innoc. IX Crodo); 13 Cristiano Badini (A. Testore S. M. Magg.)

Sulla Sanità nel Vco

La «costituente» chiede incontro al direttore Usl

VERBANIA. Il presidente dell'assemblea costituente per la provincia del Vco, Giovanni Moletta, promuoverà prossimamente un incontro con neo-direttore generale della Usl 14, Mario Vannini, per esaminare la situazione determinatasi dopo l'accorpamento delle tre Usl precedenti.

La decisione è una riunione comitato per la sanità, creato dalla costituente per elaborare linea lavoro alle zone in cui il territorio è articolato.

«In delle elezioni amministrative - afferma per il comune Carlo Garlassi -, nella fase attuale ci proponiamo al nuovo direttore come interlocutore politico nella gestione della politica sanitaria, per realizzare un progetto che garantisca a tutti i cittadini del Verbano Cusio Ossola servizi più efficaci e non penalizzi alcuna area». **[s. r.]**

ARIZZANO

Dopo le proteste

«Presto la scuola avrà il telefono»

ARIZZANO. La scuola materna del Comune collinare verbanese sarà presto dotata di telefono la cui mancanza stata denunciata, polemicamente, nei giorni scorsi da alcuni genitori dei 45 bambini ospiti della nuova struttura inaugurata nello settembre.

«La Telecom - riferisce il sindaco di Arizzano, Enrico Calderoni - ha già predisposto le linee e prossimi giorni sarà attivato l'apparecchio. Ricordo comunque che l'asilo è nello stesso stabile in cui hanno sede le scuole elementari, dotate di telefono, e che quindi, in di necessità, non ci si sarebbe trovati di fronte a nessun disservizio». Calderoni ha inoltre annunciato che i lavori di costruzione del nuovo anfiteatro turistico polifunzionale, in località Cissano, proseguono regolarmente e che, salvo contrattempi, la struttura verrà ultimata a giugno. **[a. r.]**

Azienda settore metalmeccanico leader in Italia ricerca
PERITI MECCANICI e PERITI ELETTROTECNICI
Requisiti: è gradita esperienza in azienda manifatturiere o settore metalmeccanico - Disponibilità al contratto di Formazione Lavoro - Residenza preferibilmente VCO.
qui di selezione saranno curati dall'Azienda in zona.
Sede di lavoro: Alto Verbano.
Scrivere a Publikompass 438 10100 Torino

AZIENDA LEADER
Per potenziamento organico provincia VB e NO e limitrofi
RICERCA
impiegati con spiccate attitudini interpersonali, dinamici, seri, max 35enni. No vendita.
Tel. 0322 249086 oppure Tel. 0321 777561

CERCA IN AFFITTO APPARTAMENTO LIBERO
2 - 3 camere letto
posto auto
in NOVARA
tel. 0321/35668 - 0330/668588
(ore serali)

RIGHETTI MOBILIARE
Locali uso
RISTORANTE-BAR
mq 290
(con licenza)
C.so Mameli 11 a - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 404.013-402.181

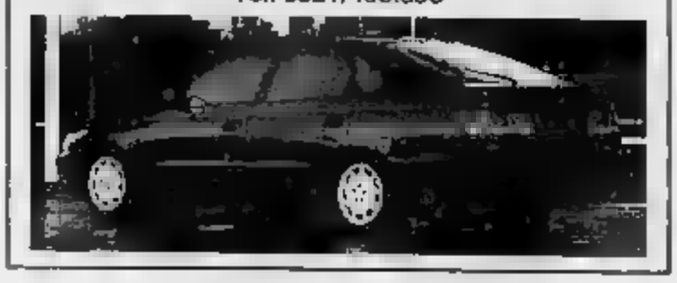
NOTIZIE dalle AZIENDE

In sicurezza anche sulla neve

Grazie alle sospensioni con doppie barre stabilizzatrici ed all'ABS di serie, la Toyota Carina Limited Edition ha un comportamento molto sicuro sui fondi difficili. Il nella manica però è il motore.

Una ricca dotazione di serie caratterizza questa Toyota costruita in Inghilterra, che costa 29.950.000 lire e che monta di tutto, dall'ABS all'impianto hi-fi. La Limited Edition, rispetto Carina E 1.6 normale, vanta anche cerchi in lega decisamente sportiveggianti oltre alle targhette di .
L'abitacolo è grande e ben rifinito. I sedili hanno rivestimenti esclusivi ed il volante ha la corona in pelle. La plancia, molto razionale, ha la tipica, ergonomica forma delle auto del Sol Levante. Al posto di guida chiunque, indipendentemente dalla statura, si sente proprio agio.
Il motore è tra i migliori della categoria per potenza (115 CV) e funzionamento. E' pronto, elastico e all'occorrenza si rivela anche molto vivace. E' difficile, per chi la guida la prima volta, credere che la cilindrata sia solo di 1600 cc. Il cambio, ben manovrabile, è dotato di un'ottima scelta di rapporti. Con 195 km/ora è una delle berline 1600 più veloci e sobrie, con una percorrenza reale di 11 chilometri con un litro.
Ma dove si apprezzano di più le doti della Carina è sui fondi difficili, resi insidiosi dalla neve e dal ghiaccio. Si rivela molto sicura in ogni situazione, comprese le frenate, grazie all'ABS di serie. Il servosterzo, sebbene alleggerisca il volante, garantisce un'ottima guidabilità.
Non vi venirvi a trovare, nella nuova sede TOP CAR - Concessionaria Toyota, per verificare di persona le grandi doti questo gioiello degli occhi a mandorla.
Vi aspettiamo.

Top Car
Via P. Lombardo 228 - NOVARA (Lumellogno)
Tel. 0321/456.895



Verbania, lamentati forti disagi nel servizio di consegna della corrispondenza

Senza posta da una settimana

Scrive un gruppo di abitanti di Suna: «Dopo le proteste non ci resta che andare di persona all'ufficio» Ci sono carenze di organici e sostituzioni. Sollecitata l'istituzione della direzione provinciale nel Vco

VERBANIA. «Siamo cittadini di Suna e scriviamo per segnalare che da oltre una settimana la posta non viene più recapitata nelle nostre case. Alle nostre rimostranze gli addetti dell'ufficio postale hanno risposto di non poter fare nulla. Si tratta di carenza di organico e non ci è stato che recarci personalmente a prelevare la posta, con disagi facilmente immaginabili soprattutto per le persone anziane. Abbiamo interessato del fatto anche il sindaco, perchè si faccia parte attiva presso le autorità competenti».

Il contenuto della lettera inviata alla redazione della Stampa evidenzia un problema di carattere generale. Situazioni analoghe a quella segnalata si manifestano infatti in questi giorni in altre località: manca ad esempio il postino che effettua il servizio in una parte di Intra e lo stesso accade nel centro di Premeno. Anche a Castelletto Ticino i disagi sono segnalati da numerosi utenti.

Le carenze sono da ricondurre alla mancata sostituzione di personale andato in pensione e ad altre difficoltà, tra cui l'esaurimento dei centri scorta per sostituire chi è temporaneamente assente dal servizio.

A Suna il caso denunciato dai lettori è da imputare al fatto che i tre posti in organico sono coperti da un «trimestrale» e da un solo dipendente di ruolo. Quest'ultimo però è attualmente assente per malattia, senza possibilità di sostituzione. E ciò potrebbe continuare ancora per parecchi giorni.

«Per i portalettere - dice Cesare Rigoli, dipendente dell'ufficio postale di Intra -, si va verso una contrazione delle zone, nell'ottica di una maggiore produttività. Ciò però non risolverà alcun problema se non si attuerà un piano adeguato di assunzioni. Infatti la carenza di organici è destinata a creare altre difficoltà come quelle ora lamentate».

I sindacati denunciano da tempo la crisi che coinvolge il servizio postale. Essa può essere risolta solo con provvedimenti urgenti, poichè non bastano più le assunzioni precarie e «trimestrali» con i quali si sono finora tamponate le falle. «Continuare a spendere soldi in straordinari e assunzioni temporanee - dicono le confederazioni sindacali - ha scarsa efficacia, dopo che da parecchi anni non si fanno più assunzioni e i pensionamenti continuano a crescere. Ora sembra che una soluzione possano essere assunzioni più lunghe di quelle trimestrali, con una sorta di contratti di formazione-lavoro, ma è tutto da verificare».

Sul problema interviene il segretario della Cisl, Mario Ventrella: «Siamo disponibili a ricercare ogni soluzione, da una diversa organizzazione ad una revisione delle zone e dei carichi di lavoro, ma la direzione provinciale deve dimostrare inequivocabilmente di procedere verso il miglioramento del servizio».

A tale riguardo però le perplessità permangono. «Novara è lontana», si legge in un comunicato della segreteria della Cisl-Slp del Vco. «Per la direzione novarese - prosegue il documento - la nostra sembra una "provincia postale" di serie B. Lo dimostra il fatto che non si è finora presi provvedimenti adeguati, anche se la carenza di organico nel Vco è notevolmente superiore a quella del territorio novarese». Si auspica pertanto al più presto la nascita della nuova direzione provinciale Poste e Telegrafi del Vco.

Sergio Rossi

L'ufficio postale di Suna. Anche a Verbania da parecchi giorni continuano le proteste degli utenti

IN BREVE

Pensionato cade dalla finestra e muore, le indagini

I carabinieri di Verbania di Premeno stanno indagando sulla morte di Renato Musmi, 84 anni, di Premeno, avvenuta l'altro ieri. Il pensionato, che viveva solo e che sembrava soffrire da tempo di diversi disturbi, è caduto da una finestra al primo piano della sua abitazione. La morte è stata istantanea e ad accorgersi dell'accaduto sono stati alcuni vicini. Non si esclude che l'anziano, sopraffatto dal suo particolare stato psico fisico, abbia compiuto un gesto disperato. [s. r.]

Riprendono i lavori all'imbarcadero di Pallanza

Dopo un lungo periodo di interruzione che ha provocato ripetute proteste, sono finalmente ripresi a cura della Regione i lavori di sistemazione dell'imbarcadero di Pallanza. Lo scalo dovrebbe essere a posto per la prossima primavera e quindi per l'avvio della nuova stagione turistica. [s. r.]

DOMODOSSOLA

In arresto un giovane di Croazia, era ricercata

La polizia di Domodossola ha arrestato Logoda Jovanovich, 26 anni, croata, mentre stava entrando in Italia su un treno proveniente da Ginevra. La donna era ricercata dalla magistratura di Brescia: deve scontare un anno e 2 mesi per furto aggravato. [re. ba.]

Le norme in vigore per i proprietari di cani

Il servizio veterinario dell'Usl 14 e il sindaco hanno diffuso una serie di informazioni e disposizioni che interessano tutti i proprietari di cani, con particolare riguardo agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa. Un apposito comunicato è in distribuzione in Municipio e nelle circoscrizioni cittadine. [s. r.]

Per gli alluvionati dieci milioni dai Lions

Dieci milioni da devolvere agli alluvionati sono stati raccolti dal Lions Club domese con un'autotassazione spontanea dei soci. La somma è stata inviata al Governatore del Distretto lionistico del Piemonte. [re. ba.]

Oggi all'Ascom c'è il funzionario della Rai

Riprendono gli incontri con il funzionario Rai, per il disbrigo di pratiche relative a vecchi e nuovi abbonamenti e contestazioni. Il funzionario è presente alla sede dell'Ascom in corso Mameli 49 dalle 9 alle 12,30. [c. m.]

Iniziative a Verbania

Nuove tecniche e computer per non vedenti

VERBANIA. Un convegno sulle tecnologie avanzate per l'integrazione scolastica e lavorativa dei minorati della vista, che era in programma sabato a Villa Olimpia, ha concluso le iniziative promosse la scorsa settimana a Verbania dall'Associazione per la promozione sociale e l'istruzione dei ciechi. Le manifestazioni hanno avuto il patrocinio del Provveditorato agli studi di Novara.

Nelle aule della scuola media Cadorna si è svolto un corso per apprendere l'uso di strumenti che, utilizzando le potenzialità messe a disposizione dall'informatica e dall'elettronica, stanno cambiando radicalmente la vita delle persone e i problemi visivi, offrendo loro sempre maggiore autonomia.

I partecipanti si sono esercitati anche sull'utilizzo di speciali computers parlanti, che con adeguate programmazioni permettono ai ciechi di scrivere ed elaborare documenti, nonché di scanner collegati al computer per leggere normali libri o giornali. [s. r.]

Roberto Tavecchio

Presidente Inter verbanese d'adozione

VERBANIA. Roberto Tavecchio, 48 anni, milanese, nuovo presidente dell'Inter che succede ad Ernesto Pellegrini, è, in un certo senso, anche un po' verbanese.

E' infatti proprietario di una splendida villa bianca, immersa nel verde, che si staglia nei pressi dei campi da tennis a lato della provinciale Intra-Premeno, all'altezza dello svincolo per Esio.

Sono in molti a ricordarsi di Tavecchio impegnato in escursioni ecologiche passeggiate nei boschi, sui sentieri dell'entroterra collinare verbanese, nei mesi estivi, durante le parte delle quali preferisce appunto trascorrere sulle rive del Lago Maggiore. In silenzio e al riparo da occhi indiscreti.

«Dev'essere una prerogativa dei dirigenti neroazzurri - hanno commentato alcuni fans interisti - quella di avere la seconda casa sul Lago Maggiore o tra le colline sovrastanti. Anche Pellegrini, infatti, possiede una bella e luminosa villa in riva al lago». [s. r.]

Era ricoverato in stato di coma al reparto rianimazione del «Maggiore» a Novara

Morto in ospedale dopo l'investimento

La vittima è un uomo coniugato di 36 anni, abitava in via San Bernardino. Dieci giorni fa è stato travolto da un'auto in via Repubblica ad Intra, nei pressi delle scuole medie, mentre attraversava la sede stradale

VERBANIA. Antonio Sciumé, anni, abitante a Intra in via San Bernardino 22/B, è morto ieri pomeriggio nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Vi era stato trasportato l'elicottero del 118 lo scorso 14 gennaio dopo che stato investito da un'auto mentre percorreva a piedi un tratto di via Repubblica, nei pressi delle scuole medie. In quel punto della strada, che collega la parte di Intra alta con la frazione Trobaso, il traffico è solitamente molto congestionato, soprattutto nelle ore di punta. Il rialone, quasi completamente rettilineo, induce talvolta gli automobilisti a superare i limiti di velocità e pochi gli incidenti stradali.

A travolgere Antonio Sciumé era stata la vettura condotta da Giuliano Mattei, anni, anch'esso abitante a Verbania.

Nell'urto il pedone veniva scaraventato a terra dove batteva violentemente il capo sull'asfalto procurandosi un trauma cranico ed altre ferite in diverse parti del corpo.

Antonio Sciumé aveva 36 anni

Prontamente soccorso da alcuni passanti e dallo stesso conducente della vettura investitrice, il poveretto era stato ricoverato in un primo tempo al pronto dell'ospedale verbanese. Qui però i medici, rendendosi conto della gravità delle condizioni, disponevano il trasporto immediato all'ospedale del capoluogo.

Antonio Sciumé presentava la frattura dell'osso temporale, trauma che aveva da subito allarmato i sanitari e che ne aveva provocato l'entrata in coma. Sul luogo dell'incidente erano intervenuti tempestivamente i carabinieri del nucleo radiomobile di Verbania per i rilievi del caso e per le indagini sulle cause e la dinamica dell'incidente.

Dopo dieci giorni di lotta contro la morte, assistito notte e giorno da medici ed infermieri del reparto rianimazione, Antonio Sciumé, purtroppo, non ce l'ha fatta. Ha cessato di vivere ieri pomeriggio.

La notizia della morte dello sfortunato giovane, che è sposato, ha gettato nella disperazione i sui familiari ed ha destato profonda impressione tra amici e conoscenti. Antonio Sciumé era - a detta degli amici più cari - persona riservata e dotata di grande altruismo.

Renzoni

Marco Zacchera per la nautica

VERBANIA. Marco Zacchera propone ai Ministeri dei trasporti e finanze provvedimenti per tutelare la nautica e favorirne la diffusione. Sono semplificazione delle norme di sicurezza, riduzione della tassa di stazionamento e definizione delle competenze. «Occorrono norme specifiche per la navigazione laghi - dice il deputato di An -. Si devono esentare dalla tassa di stazionamento i motori fino a 10 Hp, l'imposta va aumentata quelli maggiori. Si devono eliminare le norme che creano un'inutile burocrazia e favorire quelle per una navigazione ecologica». Zacchera propone esenzioni fiscali per chi usa la barca in stato di necessità, come gli abitanti delle isole Borromee. [s.r.]

Roberto Caccia
Agente Immobiliare
TEL. 0321/612080

STEFANINI VILLE
centro
signorile 260 + semiinterrato mq. 130, giardino e garage. Ottime finiture.
PARUZZARO residenziale
costruzione mq. + giardino, panoramica, soleggiata. Prenotazioni.
Tel. 0322/46.466

Per pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 Novara
Tel. (0321) 33 341 - Telex 423.035

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M.
Via Canova
10126 TORINO
Tel. 011 635.457/673.057

Discordi i pareri in Consiglio comunale sull'opera da oltre un miliardo

Il nuovo ponte non unisce la città

Omegna, in discussione il progetto anti-traffico

OMEGNA. Il progetto è affascinante e piace soprattutto ai giovani architetti: un bel ponte, in quel punto di Omegna dove il lago diventa il fiume Nigoglia, piace anche ai politici, ma è oggetto di polemiche.

In occasione della presentazione al pubblico del Piano Regolatore il ponte, che dovrebbe liberare il centro storico di Omegna dal traffico, ha suscitato entusiastici commenti ed aspre critiche. I progettisti riprendono la vecchia e mai esclusa idea di liberare una volta per tutte il centro cittadino dalle auto. Demandando al ponte il compito di unire le due sponde di Omegna.

Il manufatto, che verrebbe a costare oltre un miliardo, unirebbe piazza Salera con via Garibaldi: parallelo a quello già esistente di largo Cobianchi e che consentirebbe lo scorrimento del traffico delle auto che provengono da Bagnella e Cireggio oltre che dai paesini della sponda occidentale del lago d'Orta. Un ponte lungo una cinquantina di metri o poco più. Ma che in questo momento più che unire la città, la divide. Per l'amministrazione Piazza l'opera è necessaria visto che le auto che transitano quotidianamente in migliaia. Totalmente inutile invece per le opposizioni che vedono nella realizzazione del ponte uno spreco di denaro ed uno scempio urbanistico.

«Io ho il minimo dubbio sull'utilità del ponte - afferma l'assessore all'Urbanistica Gianni De Santi - tant'è vero che dopo decenni di parole abbiamo deciso di inserirlo nel Piano Regolatore. Riuscire a realizzarlo in tempi brevi è un altro discorso soprattutto perchè oggi trovare finanziamenti non è facile, credo, personalmente, che la costruzione del ponte dovrebbe essere inserita tra le priorità della nostra amministrazione».

Inoltre, secondo gli amministratori omegnesi, il costo del progetto sarebbe alla portata delle casse comunali magari «sacrificando» qualche altro progetto. Anche se si spera in un finanziamento regionale. «Il ponte è per la fattura sia sotto l'aspetto urbanistico, in quanto non risolve i problemi della viabilità, sia ambientale - dice Augusto Quaretta, consigliere dei Popolari -. Quel ponte, per quanto possa esteticamente bello, abbrutirà comunque la città nel suo punto più suggestivo».

Più complessa la posizione di Giovanni Riccio, consigliere di Forza Italia: «Soluzione analoghe a quelle presentate ad Omegna sono state adottate in altre città d'Europa - dice Riccio - aggiungo però che questa soluzione, da sola, non risolverebbe il problema della viabilità in quanto il progetto che ci è stato illustrato non tiene nella dovuta considerazione il volume di traffico proveniente dalla strada occidentale del lago e diretto a Gravellona. Si potrebbe risuscitare, con qualche adattamento, una soluzione già prospettata nel' 71: prevedeva la costruzione di una galleria di circa 200 metri a metà salita della via Luca Beltrami ed agevolmente raccordabile al previsto ponte sul torrente Strona».

Vincenzo Amato

Il nuovo ponte di Omegna collegherebbe le due sponde del Lago d'Orta

Ristorni frontalieri

Preioni: «Ecco come avvengono le ripartizioni»

VERBANIA. Finalmente un po' di «luce» sui ristorni fiscali dei frontalieri. Dopo le due interpellanze del consigliere regionale Pds Alberto Buzio, è oggi il senatore leghista Marco Preioni a rendere note le più recenti disposizioni ministeriali in materia. «Le comunità montane - ha spiegato Preioni - hanno percepito nei giorni scorsi il ristorno degli importi fiscali versati alla Svizzera dai lavoratori frontalieri, relativi al 1991. Ciascuna Comunità ha ricevuto importi proporzionali al numero dei frontalieri residenti. L'erogazione avviene direttamente attraverso il Ministero delle Finanze e non da parte delle Regioni. La materia è infatti disciplinata dal Decreto del 6 settembre '94 che fissa nuovi criteri di ripartizione per gli anni '92 e '93, i cui importi saranno versati alle Comunità montane, probabilmente, nel prossimo maggio». [s. r.]

Da un paio di mesi è una realtà la fusione tra le Casse di Risparmio di Biella e Vercelli

Biverbanca, nozze a suon di miliardi

Operazione necessaria per aumentare competitività

VERCELLI. Mettersi insieme per diventare più importanti: questo l'obiettivo che, perseguito ormai da alcuni anni dai responsabili delle due Casse di risparmio, quella di Vercelli e quella di Biella, da un paio di mesi è stato raggiunto.

La gente non s'è ancora abituata e, soprattutto a Vercelli, quando parla di «Cassa di risparmio» sottintende ancora l'edificio centenario di via San Cristoforo con i suoi 38 sportelli distribuiti un po' dovunque: però, la «fusione» avvenuta, i due istituti che prima, da soli, nel panorama regionale piemontese occupavano posizioni abbastanza marginali, ora sono balzati insieme al terzo posto in classifica, subito dopo le «Casse» di Torino e Cuneo.

Biverbanca, questa la nuova ragione sociale; e questa la sua scheda: mila miliardi di patrimonio, mila 800 miliardi di fondi in gestione, 1600 miliardi di impieghi economici, un migliaio di dipendenti impiegati sul territorio nelle 77 filiali.

Arrivare alla fusione è stato facile, nel senso che la relativa procedura si è rivelata lunga e faticosa. E' stato necessario innanzitutto ottenere il «disco verde» dalla Banca d'Italia: poi ricorrere alle valutazioni di esperti per stabilire il «concambio», vale a dire l'esatto rapporto di valore di una quota azionaria di una Cassa rispetto a quella dell'altra; in seguito fare approvare il loro verdetto dagli esperti nominati dai tribunali di Vercelli e Biella; infine ripartire i pacchetti azionari tra le due «Fondazioni» che rimangono in pratica le vere proprietarie della nuova «Biverbanca». In base ai loro calcoli, i tecnici hanno assegnato i due terzi delle azioni (74 per cento) a Biella il resto a Vercelli. La data di nascita della nuova «Biverbanca» è il 23 novembre 1994: testimoni dell'avvenimento sono stati, a Biella, il direttore della filiale vercellese della Banca d'Italia Nicola Petrolino ed il notaio biellese Giovanni Fulcheris.

Nel nuovo organigramma dirigenziale la carica di presidente è stata affidata all'avvocato Dario Casalini di Vercelli; quella di «vice» al biellese Luigi Squillario. Il Consiglio d'amministrazione, designato dalle due Fondazioni, è composto dai biellesi Piero Chiorino, Pier Giorgio Fava Camillo, Angiolino Guzzo, Mario Monteleone, Giovanni Pozzi, Piero Voglio Laurin e Giovanni Tua; i vercellesi Antonio Balocco, Roberto Bottiglia, Roberto Comoli e Francesco Ferraris. Il loro mandato si esaurirà con l'approvazione del bilancio 1996. Il collegio sindacale è risultato invece composto dal presidente Carlo Ferraro e dai sindaci effettivi Luciano Foglio Bonda e Marcello Camozzi; supplenti Pier Giovanni Baucé e Secondo Sidro. La direzione generale è affidata a Pasquale Carciotto, che già era il direttore della «Cassa» biellese.

La sede centrale è a Biella, ma una «mini-sede» è rimasta a Vercelli. «Nel mondo delle aziende di credito - ha commentato il direttore Carciotto - sono ormai indispensabili efficienza operativa ed efficacia di posizionamento sul mercato: obiettivi, questi, che sicuramente sono stati entrambi raggiunti in seguito alla fusione».

Il vicepresidente Luigi Squillario definito «molto positiva la nascita di un nuovo e più robusto istituto di credito al della collettività e del territorio». Che la fusione tra le due «Casse» fosse ormai diventata scelta indilazionabile, tenendo conto delle esigenze moderne del bancario, si era da subito dichiarato convinto il presidente Casalini, soprattutto «per migliorare - aveva spiegato - la qualità e la quantità dei servizi alla clientela». Ora, ad appena due mesi dalla nascita di «Biverbanca», Casalini non solo si conferma dello stesso parere, ma addirittura dichiara che, stando ai primi risultati, la convinzione sulla necessità di le due «Casse» ne è uscita rafforzata.

Camurati

Gli avvocati Luigi Squillario di Biella e Dario Casalini di Vercelli, vice e presidente della nuovissima Biverbanca

Cuneo

L'unione è redditizia

CUNEO. Uno degli eventi più importanti nel mondo bancario piemontese negli ultimi è la costituzione della Banca Regionale Europea, derivante dalla fusione Cassa di risparmio di Cuneo con Banca del Monte di Lombardia. La fondazione della Crc detiene la partecipazione di maggioranza della nuova banca, pari al 63,5%, e ne esprime l'amministratore delegato, Piero Bertolotto, funzione di direttore generale.

La nuova banca ha una dimensione di tutto rispetto: amministra una raccolta complessiva di 16 mila miliardi, dispone di propri patrimoniali per 1150 miliardi, ed opera attraverso filiali (105 in provincia di Cuneo, 28 nella sola Milano).

«Il della Cassa di risparmio di Cuneo - spiegano i dirigenti nuovo istituto - non sarà accantonato; ad sarà aggiunto quello nuovo, che contiene una dichiarazione di intenti e di valori». **(m. bo.)**

Alessandria

Una holding e più servizi

ALESSANDRIA. La Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria è entrata a far parte della Carinord Holding spa, a cui partecipano anche le Fondazioni della Cariplo e delle Casse di risparmio di La Spezia e Carrara. Presidente della holding è stato il presidente della Cariplo, Sandro Molinari, vice presidenti Gianfranco Pittatore e Mario Signani, rispettivi presidenti dello di Alessandria e La Spezia.

La Fondazione Cral, che possedeva il 100 per cento delle azioni della Cral spa, ha ceduto il 50 per cento più una delle quote, le casse di Carrara e Spezia, rispettivamente, il 90 e il 68,13. Il capitale della holding è così suddiviso: Cariplo 30,94 per cento, Cral 27,39, Carrara 19,15 e Spezia 22,56.

La Cral è così entrata in un network di valenza interregionale, senza perdere la propria identità e con la possibilità di offrire più vasta ga prodotti e servizi. **(fra. mar.)**

I concorsi nel Bollettino della Regione

Nichelino, il Comune rinnova i dirigenti

Sono pochi i nuovi posti di lavoro messi a disposizione da Usl e Comuni (li pubblica il Bollettino Ufficiale della Regione). Sorprende in particolare la Sanità pubblica che, forse a causa della «rivoluzione» d'inizio anno e delle polemiche suscitate, sembra avere bisogno di qualche tempo per assestarsi: tranne casi sporadici per ora si limita ad affidare incarichi e supplenze. Sul versante Comuni, vivace la richiesta di Nichelino (To) che rinnova gran parte dei propri dirigenti e cerca nove persone in totale. Sale San Giovanni (Cn) e Camari (No) cercano 1 e 1 istruttore direttivo.

Alessandria. Novi Ligure, Azienda Usl 22 (via Raggio 12, 0143/332.236-71-82), incarichi: 1 assistente medicina generale, 1 assistente igiene e org. ospedalieri, 1 veterinario.

Biella. Usl 47 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55), trasferimento: 8 assistenti (1 di radiologia diagnostica, 1 ostetricia ginecologia, 1 prevenzione e sanità pubblica).

Cuneo. Sale San Giovanni, Comune (tel. 0174/75.000): 1 scrivano. Mondovì, Usl 16: incarichi di guardia medica (trasferimento). Bra, Usl 58 (tel. 0172/4201): 1 assistente amministrativo supplente.

Novara. Cameri, Comune (0321 / 518.171-519.620): 1 istruttore tecnico direttivo 7ª qf. Omegna, Azienda Usl 14 (via Mazzini 96, tel. 0323/868.370): 1 assistente amministrativo supplente.

Torino. Ospedale San Giovanni Battista (corso Bramante 90, tel. 011/66.25.231-91): 6 assistenti cardiochirurghi temporanei. Azienda regionale Usl 3 (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 assistente di laboratorio analisi supplente; 1 ostetrica. Nichelino, Comune (piazza Di Vittorio 1, tel. 011 / 68.19.557): 3 dirigenti 1ª qd (amministrativo, economico-finanziario, tecnico manutentivo), 1 direttore farmacia 1ª qd, 1 caposervizio vigilanza 8ª qf, 1 responsabile ufficio scuola 7ª qf, 1 istruttore amministrativo 6ª qf, 2 collaboratori professionali 5ª qf (1 muratore e 1 decoratore). Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-61): 1 funzionario servizi demografici 8ª qf. Chieri, Azienda Usl (via San Domenico 21, 011 / 9429-3116-3147) incarichi: 1 assistente psichiatra e 1 assistente ortopedia traumatologia. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento di Ssan Francesco 1): 1 vigilatrice d'infanzia supplente.

Vercelli. Borgosesia, Usl (via Marconi 30, tel. 0163 / 203.111) otto mesi: 1 aiuto anestesia e rianimazione; 1 aiuto di pediatria, 1 conduttore sanitario org. servizi base, 1 assistente sanitario. **(o. n.)**

Un giovane partecipa a un concorso.

Parla Giuseppe Pichetto

«La ripresa c'è ma il denaro è troppo caro»

TORINO. «La ripresa c'è e i mercati esteri continuano a offrire prospettive favorevoli grazie alla competitività dei nostri impianti produttivi». Lo afferma Giuseppe Pichetto, il presidente della federazione industriali del Piemonte a margine del sondaggio cui hanno risposto oltre 800 aziende «significative» delle varie province regionali.

Più in dettaglio: migliora, sostengono le imprese, il carnet degli ordini. L'utilizzazione della capacità produttiva, in continuo aumento, sfiora ormai il 77%. Diminuisce lo integrazione è difficile trovare manodopera qualificata. I settori «tirano» di più: chimico, metalmeccanico, tessile, abbigliamento, gomma-cavi. «Unico neo - conclude Pichetto - il costo del denaro. L'aumento dei tassi di interesse serve, al contrario, penalizza la vivacità delle imprese».

Incontro benefico di tennis su un campo della società langarola

La Mondo Rubber (alluvionata) «aiuta» gli impianti distrutti

GRINZANE CAVOUR. L'azienda leader nel mondo della pavimentazione sportiva si mobilita nel nome della solidarietà.

Sarà la «Mondo» di Gallo Grinzane Cavour (nel Cuneese) a fornire la superficie in gomma blu «Sportflex tennis» (regolarmente omologata) per l'attesa esibizione di lunedì 30 (ore 20,30) al Palazzetto di Bra tra Cristiano Caratti (già numero classifiche internazionali Atp e fra i primi otto agli Open d'Australia '91; giocatore di Coppa Davis che vanta successi Bruguera, Süch, Mansdorf, Leconte, Steeb, Arias, Krayicek e, unico italiano, sui primi tre giocatori del mondo nel '91: Mc Enroe, Lendl e Connors) e Fabio Beraldo (campione italiano di doppio nel '90 in coppia con Andrea Gaudenzi). L'incasso della sarà devoluto, tramite «Specchio dei tempi» e d'accordo con la Federazione tennis, agli impianti cuneesi, astigiani e alessandrini danneggiati dall'alluvione del 5 e 6 novembre.

«Abbiamo accettato di buon grado l'invito che c'è stato rivolto dagli organizzatori del "Match Ball" Bra - dicono i dirigenti della "Mondo" -. Abbiamo un marchio di livello internazionale, non dimentichiamo le nostre radici, che sono salde nella "Granda". Ed è quindi un onore renderci utili per un disastro che, fra l'altro, ha colpito anche noi: abbiamo avuto materie prime e prodotti finiti distrutti per un valore di svariati miliardi».

Il gruppo «Mondo» (i titolari sono i fratelli Ferruccio ed Elio Stroppiana) oltre a Gallo di Grinzane Cavour ha stabilimenti produttivi in Canada, Lussemburgo e Svizzera. Nel '94 il fatturato è stato superiore ai 130 miliardi. L'azienda è specializzata nelle pavimentazioni in gomma e plastica (sue le piste d'atletica alle Olimpiadi di Montreal, Mosca, Los Angeles, Seul, Barcellona e, per il '96, Atlanta; suo anche il terreno al Palasport di Parigi Bercy), giocattoli sportivi (palloni in «pvc» per calcio, volley e tutti gli altri sport), nonché negli yacht da diporto di lusso.

Fra le altre realizzazioni il gruppo «Mondo» ha anche pavimentazioni di metropolitane, aeroporti e importanti complessi ospedalieri. **(l. t.)**

I fratelli Ferruccio ed Elio Stroppiana, titolari della Mondo Rubber, che fabbrica anche palloni

Un gruppo nato dagli incontri nel laboratorio di Sergio Canepa, di Chiusa Pesio, pasticciere noto a livello internazionale

Dieci cuneesi diventano «ambasciatori» del cioccolato

Al Salone di Rimini hanno realizzato una «scena dolce» ispirata ai Flintstones

BENE VAGIENNA. Sono partiti alla volta di Rimini con le auto cariche di... cioccolato, diretti al Salone internazionale per gelatieri e pasticcieri che è in questi giorni sulla riviera adriatica. Sono i soci del gruppo «Il cioccolato» che si è costituito alcuni mesi fa in provincia di Cuneo, e che ha già all'attivo una serie di iniziative in campo dolciario. Al di Rimini i «nostri» hanno presentato una gigantesca realizzazione in cioccolato che rappresenta una degli «Antenati», i popolari «Flintstones» cartoni animati. «Siamo stati interpellati dal direttore dell'Ente Fiera - spiega Giuseppe Maggi, che gestisce una gelateria a Botero, a Vagienna - ma questa non è che una delle iniziative del nostro gruppo. In questi mesi abbiamo fatto dei corsi di "cioccolateria" ed abbiamo realizzato diverse "opere" del genere di quella presentata a Rimini, per l'allestimento di vetrine e per la vendita». L'idea del gruppo, a cui hanno aderito una decina di gelatai e pasticcieri (oltre a Maggi di Silvio Canepa di Chiusa Pesio, Enrico Viberti di Monforte d'Alba, Scapin di Camelli, Livio Bruno di Cavour, Davide Franco di Moretta, Giorgio Vittone di Verzuolo, Giuseppe Sacchero di Cornigliano, Elio De Petris di Revello, Claudio Audisio di Limone), è nato dagli incontri nel laboratorio di Sergio Canepa di Chiusa Pesio, che è un po' «l'anima» del gruppo. «E' grazie a lui che abbiamo imparato i segreti - dice Maggi - la fantasia e l'arte in dolciario del nostro maestro noto a livello internazionale». Per il Carnevale il gruppo è stato invitato dall'Assessore alla Cultura di Cuneo a gestire un laboratorio artigianale in piazza Galimberti. «In quell'occasione - dice Maggi - faremo dimostrazione di come si lavora il cioccolato». **(l. a.)**

I dieci pasticcieri e gelatai cuneesi del gruppo «Il cioccolato», davanti a una creazione dolciaria per il Natale

Nuova rassegna del Comune con il Litta di Milano

A Novara per i bambini cinque mattine a teatro

NOVARA. Amare il teatro? Non è mai troppo presto per iniziare. Ne sono convinti l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Teresita Giuliani, e i componenti della compagnia Teatro Litta di Milano: per il secondo anno viene proposta infatti a Novara la rassegna «Teatro Ragazzi». Comprende cinque allestimenti rivolti ai più piccoli e ai giovani: dai tre anni delle scuola materna fino agli studenti delle medie inferiori. Con il Litta, collabora il Centro Produzioni Artistiche Nuovo Teatro Novara.

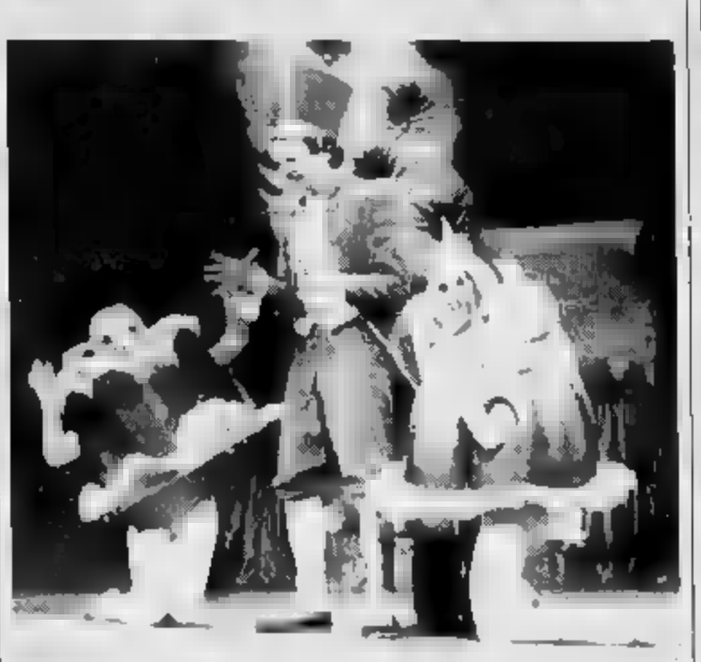
Il primo appuntamento è fissato per il 2, 3 e 4 febbraio: al Faraggiana la compagnia del Teatro degli Eguali (che fa capo al Litta) presenterà per gli allievi delle medie «Il lago dei cigni», fiaba ispirata all'omonimo balletto di Ciajkowski. Due, per tutte le date, le rappresentazioni mattutine, alle 9 e alle 11.

Si prosegue l'8 e il 9 febbraio con «Cenerentola», fiaba di Perrault, questa volta in un adattamento preparato dal Centro Teatrale Viterbese per le scuole elementari. Dal 21 al 23 marzo la Sezione Aurea di Bergamo allestirà per le classi delle medie «Un pomeriggio con Orlando», in cui Orlando è proprio il Furioso.

Il 4 maggio tocca al Centro Produzione Artistiche Nuovo Teatro Novara: il titolo è «Nanon Nasone», dietro le quinte ci sono i novaresi Paolo Beretta per le musiche e Paola Carnovale alla regia. In platea, i bimbi delle materne. Nelle scuole la stessa compagnia proporrà, per tutto l'anno, «Acqua a catinelle», allestimento per attore e pupazzi diretto da Paolo Grassi.

Ultimo spettacolo in programma per la rassegna è l'8 e 9 maggio: la compagnia Accademia Perduta di Forlì arriva con «La fiaba dell'oro e del sapone», per le scuole elementari.

Alla presentazione della rassegna erano presenti l'assessore Giuliani, Gaetano Callegaro e Nicoletta Johnson del Teatro Litta, Paolo Beretta e Paola Carnovale. Il trasporto dei bambini sarà assicurato dal Comune, gli abbonamenti costano 16 mila per elementari e medie e 11 mila per materna. [m. p. a.]



Attori della Compagnia degli Eguali in scena durante un precedente lavoro

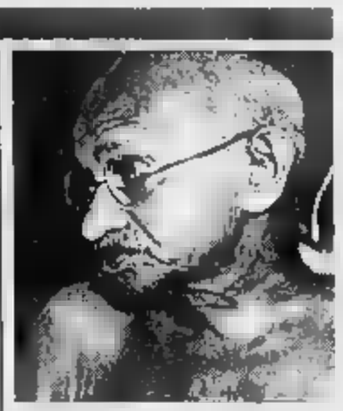
EDITORIA LOCALE

In India alle radici della «nonviolenza»

«Oggi è Natale tutti i giorni o non è Natale mai», cantavano all'unisono Lucio Carboni e Jovanotti. Un'affermazione condivisibile in abbinata a concetti e sentimenti che dovrebbero rappresentare una costante durante tutto l'arco dell'anno e che invece vengono enfatizzati unicamente in determinati periodi.

E' il caso della «nonviolenza», parola quanto mai abusata sulla quale ha inteso fare un po' di chiarezza Maria Luisa Tornotti, di Camerì, insegnante di scuola superiore, scrittrice ed esperta di cultura dell'India. In poco più due anni di studio, la professoressa Tornotti ha realizzato il corposo volume «La nonviolenza nella cultura indiana» con sottotitolo Veda a Gandhi nel quale viene trattata la concezione della nonviolenza nell'ambito della società indiana, partendo dalle origini (cioè dai Vedai per proseguire con l'analisi testi sacri dell'induismo, delle Upanisad (per antonomasia le opere filosofiche indiane), del Giainismo (scarsamente conosciuto in Italia), del Buddhismo per approdare a Gandhi.

Il saggio è stato pensato per introdurre all'argomento i profani ma anche per soddisfare il bisogno di approfondimento tipico di appassionati e studiosi. Questa doppia vocazione è resa possibile grazie alla trattazione di originali e inediti quella riguardante l'interpretazione del sacrificio rituale.



Gandhi, apostolo della nonviolenza

Emerge chiaramente il rapporto tra gli esseri umani e la natura sul quale si inserisce la consapevolezza che un minimo di violenza risulta inevitabile. Si può però minimizzarla utilizzando la nonviolenza interiore, sviluppabile attraverso l'autoeducazione. Ahimsà in sanscrito (la lingua antica dell'India facente parte del ceppo indoeuropeo) significa proprio nonviolenza: una norma etica indiana antichissima rispolverata da Gandhi e grazie a lui diffusasi anche in Occidente. [r. l.]

LA NONVIOLENZA NELLA CULTURA INDIANA
di Maria Luisa Tornotti
Edito da Cittadella, Assisi
Pagine 272
Prezzo: mila

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip
Tel. 625.668.
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Sirens ☎
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '92) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 21,15
9000/6000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenace di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Belle bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarna (Ita.) — Un vanesseuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni. Un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50'

Eldorado
Tel. 626.156
Or.: 20,10/22,15
L. 10.000/6000
Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, salva il cane alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 39' **Comico**

Vittoria
Tel. 623.395
L.
RIPOSO

S. Cuore
Tel. 465.484
Inizio ore 21
Lire 9000/mart.
Picnic spiaggia
G. Chaplin, con Virliana, J. Hankshio, S. Khafuria (Ingh. '83) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, fili e piccoli dramma tutte ne rimarranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

S.
L. 7000/5000
Or.: 16/18/21
Lire
RIPOSO

Carlo
Inform. orari su segr. tel. 24.05.66. Or.: ini. 21
L. 8000/5000 - Cinelorum
Uno
di Z. Yi Mou, con Gong Li, You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di orrori e amori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

BELLINZAGO
Vandoni
Lire 7000/5000
Or.: 14,30/16,30/20/22
L. 7000/5000
RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151.
Or.: 10,45/22
Lire 10.000/6000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Usa/Ingh. '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 3h 10' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 81.741.
Inizio ore 21
L. 10.000/6000
Teatro

Piccolo
Tel. 81.741
Inizio 21,15
L. 10.000-8000
Wyatt Earp
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accanita caccia al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**

Tel. (0337) 284.384
RIPOSO

Corso
Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853
Lire 10.000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L.
RIPOSO

Italia
Tel. (0163) 64
Ore 16/20/22
Lire 6000/5000
RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.189. Or.: 15/17
20/22. 9/
Lun. solo for 7/5
RIPOSO

OMEGNA
Cinema Sociale
Tel.
Or.: 14,30/16,30/20/22
L. 7000/5000
RIPOSO

Oratorio
Inizio ore 14/16/20,15
22.15
L. 5000
RIPOSO

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71.417. Or.: 15,15
17,15/20,15/22,15
L. 8000/5000
RIPOSO

Ariston
Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In.: 14,30-22,30
RIPOSO

Vip — **Stargate** ☎
Informaz. e prezzi spettacoli
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa al numero di segr. telefonica '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia - In.: ore 20,15/22,30 - e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Sociale (Intra)
Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In.: 21,15
Concerto jazz: **Swinging** (Verbania Musica)

le (Pall.)
Tel. 501.964.
: 18,45/22,15
L.
il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la stida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

LE TV PRIVATE

19,20 a scacchiera; 20,30 Film Odeon; 22,30 Vn notizie; 23 Film . **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello!; 20,30 Un tocco di classica; 22,30 Vco notizie; 23 Telefilm; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA:** 20,30 Vestirsi gli ignudi, film; 22,30 News edizione ; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna, speciale news; 0,30 News ultima edizione; 1 Filo d'Arianna, speciale .

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 06 0010
(lire 952 al minuto + Iva)

GIORNO E NOTTE

PREMOSELLO
Nabilia, fra techno e underground

Techno e underground al «Nabilia» di Cuzzago. Dj Riccardo Medri. Dalle 22. [c. m.]

MERGOZZO
Al Babilonia si ride con Moretto

E' nato a Novara artisticamente è cresciuto a Milano. Eraldo Moretto, trasformista e cabarettista, dalle 22 al «Café Babilonia» di Mergozzo. Nessuno si salva dalla sua satira, nemmeno il pubblico. [c. m.]

NOVARA
Live music all'Irish Pub Ryan's

Live music oggi all'Irish pub «Ryan's» via Morera: dalle 22 omaggio alla musica latinoamericana. Al piano inferiore disco bar con Max. [c. m.]

STRESA
Embassy, piano bar con Sasà

Al Caffè Embassy, di lungolago Marconi, stasera il pianista romagnolo Sasà. Propone una carrellata di successi Anni Settanta e Ottanta. Non manca un omaggio alla musica di tendenza. A richiesta dalle 22. [c. m.]

ARONA
La «maratona» del Mirage

La maratona musicale della discoteca «Mirage» inizia stasera con il ballo liscio e il revival l'orchestra Enzo D'Ascoli. Al piano è aperta la discoteca. [c. m.]

Con Joe Pardy alla «Playa»

Musica underground dalle 22,30 al «La Playa» di Verbania, dj Joe Pardy. [c. m.]

ARONA
«Jazz X» in concerto al Café

Musica dal vivo al «Café de la Sera», sul lungolago Marconi. Band «Jazz X», genere jazz fusion. Dalle 22. [c. m.]

VERBANIA
Tam Tam, l'orchestra Fezzardi

L'orchestra Fezzardi alla discoteca Tam Tam: in pista invece gli ultimi successi proposti da Albertinus e Lelo. [c. m.]

VERBANIA

Questa sera concerto jazz al teatro Sociale

Da New Orleans al bebop con gli «Swinging Italia»

VERBANIA. Il pubblico riportato ad ascoltare jazz in uno spazio teatrale, fuori dallo schema birra-musica. E' l'appuntamento che riaffiora ogni anno nel cartellone di «Verbania Musica»: questa volta con il gruppo «Swinging Italia», sul podio del Teatro Sociale di Intra alle 21, 15 di questa sera. E di musica jazz c'è un gran desiderio, attestato dal tutto esaurito alla proposta di «Verbania Musica» e l'altissima affluenza, a inizio estate, alle sei giorni jazzistica di Ascona.

«Swinging Italia» è un gruppo riunito per partecipare all'ottavo «International Jazz Festival at Sea» a bordo della nave «Azura» nel giugno '94. La formazione, che comprende alcuni tra i migliori specialisti dello swing e del main stream, ha riun grande successo, entusiasmando il pubblico e gli stessi musicisti partecipanti al Festival, oltre cinquanta artisti provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti, per il grande impatto sonoro, lo swing travolgente e l'entusiasmante repertorio proposto. I consensi ottenuti hanno convinto i sette musicisti a ritenere stabile la formazione per continuare l'attività concertistica. Emilio Soana (tromba), Paolo Tomelleri (alto sax e clarinetto), Rudi Migliardi (trombone), Carlo Bagnoli (sax baritono), Carlo Uboldi (pianoforte), Marco Ratti (contrabbasso) e Stefano Bagnoli (batteria) rivisitano momenti della storia del jazz, dai policromi intrecci delle Orchestre di New Orleans al be degli anni Quaranta risalendo agli anni Cinquanta e Sessanta. Una serata di grande spettacolarità e di provata professionalità, che potrà essere recepita da qualsiasi tipo di pubblico. Per i non abbonati biglietti a 12 mila lire, più la sociale di 2 mila l.

Al «Molly Malones»

Arrivano Dado e la comicità «muscolare»

NEBBIUNO. Lui alla società «appartiene forzatamente e vuole smascherare quella soddisfazione con la quale celiamo la nostra totale insoddisfazione: è la filosofia di vita, e d'arte, di Dado Tedeschi. Il comico è ospite stasera del pub «Molly Malones» di Nebbiuno.

Ultima rivelazione del cabaret milanese, vincitore del concorso torinese «Il buttafuori», Tedeschi si ispira a Lenny Bruce e a quei comici americani definiti «Stand up comedians», quelli che in piedi davanti al pubblico recitano se stessi.

In questa serata al pub di Nebbiuno presenta dei suoi più recenti spettacoli, «L'importanza dei muscoli sternocleidomastoidei»: una brillante divagazione sulla vita quotidiana del comico e dei rapporti che intrattiene con colleghi, impresari, gestori di locali. Ovvero, uno spettacolo di cabaret sul cabaret. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 656.921 Rassegna effetto cinema: **Priscilla la regina del deserto**. Ult.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 97. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Int. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. **Sala 1. Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3. Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO Sommeiller 22. **The mask**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sola ingannatrice**. Orario: 15,10, 17,35, 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golzio 5. **Junior**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il nostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Fino alla follia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio/Pinocchio**. Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La talpa y la luna**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Il mio amico mostro**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bella al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Stargate**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Stress - Bianca**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 27. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate)**. Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. J. Maucert dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. 13-19,30. Tel. 815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 48 (or. 12-18; lunedì riposo). Tel. 517.6248 - 544.582.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta. Un ven. sab. ore 21 dom. 15,30 Nuovo record di incasso, continua il successo di Maffy Biusa in **Tremila an purgatouri**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Biusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Ini. e pren. or. cont. 9/23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Timecop**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. **Mangiare, bere, uomo donna**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **Kika**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il postino**.
ARISTON Gal. Corso. **Con gli occhi chiusi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000
ARLECCHINO Gall. Corso. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Stargate**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sotto il segno del pericolo** (1ª vis.). Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Nero 84. **Bella al bar**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte ro 84 Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORSO largo C. dei Servi. **Sirens - Sirene**. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO. Corso 2013. **The mask**. Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Fino alla follia**. Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Warriors**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
GSO c.so Lodi 39. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**.
M via Manzoni 40. **Terminal velocity**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso .
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL Pisa 24. **Stargate**. Or.: 15,30; 17,55; 20,10, 22,30.
Galleria Corso 4. **Il Re Leone**. Orario: 14,30, 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni. 8. **Il re leone**.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15; 18,10; Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegon **Intervista col Vampiro**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo**. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Miracolo Milano**. Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp fiction**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Bella al bar**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il nostro**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **OcchioPinocchio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Junior**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra**. Orario. 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Kika**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIRELLO corso Vittorio Emanuele 28. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS Abruzzi, . - **Sirena**.
PRESIDENT I. Augusto 1. **Vanya sulla 42ª Strada**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Schindler's List**. Or.: 21.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Kika**.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 20,10; 22,30. Ingr.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 14,30 e 20 **Lo schiaccianoci**.
via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Cara Crox Corona**.
via Correnti 11, tel. 837 5695. Ore 21.15 **La cantatrice calva**.
p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21: **La** è tram
BAR BABILA Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **Colpo di sole**.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3559. Ore 21: **Goldoni in musica**.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 546.1434.
OUT OFF via Dupré 4, telefono 3926.2282. Ore 21: **Edipo re**.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30. **L'isola degli schiavi**.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Il tacchino**.
CIAK via Sangallo 33, 7611.1015. Ore 21,30 e 24. **Bella senza donna**.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per int. 832.2580. **Un pizzico di follia**.
via Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. **Viva la pensione**.
NUOVO piazza San Babila 37, tele 7600.0085/87. Ore 21 **Il comico**.
TEATRO Pastrengo 16, . 607.16.95. Ore 10.30 **Laer**.

VEDIA PSA

GOLF,

Lettore CD di serie.

GOLF,

Servosterzo di serie.

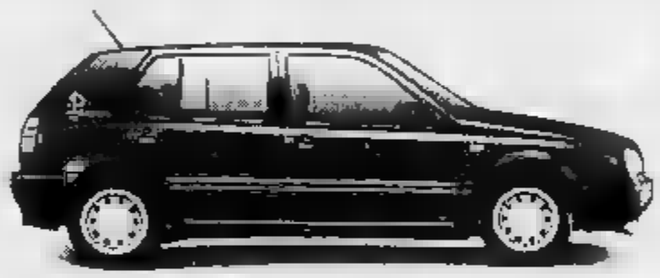
GOLF,

Alzacristalli elettrici di serie.

GOLF!

Chiusura centralizzata di serie.

Qual è l'unica che oltre a darvi tutto vi dà anche l'aria condizionata di serie?



Nuova Golf Pink Floyd Air 1.6

La nuova Golf Pink Floyd Air 1600 vi offre di [illegible] anche [illegible] clima temperato tutto l'anno, ad un prezzo mitigato. Oltre a darvi la sicurezza Volkswagen. Oltre a darvi le emozioni di una Golf. Oltre a darvi tutto il resto. Più di così.

C'è da fidarsi.

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09

AutoArona

ARONA
Via [illegible] Bianco, [illegible] (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10 (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via [illegible] Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CARNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

BILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TORRESE FERNANDO
ERBONAGO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
[illegible] • Località Campagna, 16 • 0323/843.141

[illegible] IACOPINO ANTONIO
[illegible] • 0324/83.343

[illegible]
[illegible] • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so [illegible] Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE [illegible] DE [illegible] E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Caudenzio • 0321/93.541

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.[illegible]

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 33 • 0321/[illegible]

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/[illegible]

CARROZZERIA RUZZA & BUO
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 31 • 0321/[illegible]

CARROZZERIA TRECATESE di [illegible]
TRECATE • Via Natta • 0321/[illegible]

Audi

Il pilota di San Maurizio d'Opaglio in testa alla classifica delle cinquecento

L'avventura di Marco al Montecarlo

Il padre Angelo gestisce la stazione Esso, è orgoglioso del figlio, ma borbotta: «Dovrebbe tenere i conti dell'azienda ma lo vediamo poco». Isabelle, moglie e «navigatrice» di Marco nei rally: «Sognava questa gara»

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Marco Cavigioli, in questi giorni, [illegible] il cielo [illegible] dito. Non gli sembra vero di essere qui, al Rally di Montecarlo, per una volta da protagonista, dopo anni passati a sognare la «corsa più bella del mondo».

Cavigioli [illegible] con una Cinquecento Sporting di Gruppo A, una delle undici ammesse al via dopo la terribile [illegible] avvenuta a Melfi, nel Trofeo disputato a novembre. Per essere qui ha dovuto combattere con i migliori piloti europei. E poichè è pilota di razza, si è naturalmente piazzato primo assoluto.

Adesso per mantenere fede alle attese, manco a dirlo è il primo della pattuglia delle Cinquecento, con il 50° tempo assoluto, e tanta voglia di migliorare [illegible]. Trent'anni, sposato, Marco in teoria dovrebbe occuparsi della contabilità della piccola azienda di famiglia, la stazione di servizio della Esso che gestisce a San Maurizio d'Opaglio.

«Ecco, bravo, ha detto bene: in teoria dovrebbe lavorare qui, in realtà noi lo vediamo [illegible] mente».

Chi borbotta è papà Angelo, ma si capisce subito che è gonfio d'orgoglio per questo figlio che comincia a far parlare di sè. «Beh, siamo una famiglia di sportivi, questo è vero. Io in gioventù correvo in bicicletta, ho fatto parecchie gare, ma era [illegible] corse tranquille, mica come questi rally dove sembrano tutti degli assatanati».

Quindi Marco non ha preso da lei la voglia di correre?

«Ma nemmeno per sogno e ancor oggi mi d[illegible]do chi gli ha messo in [illegible] 'ste corse».

Non lo [illegible] mai?

«Guardi, l'ho fatto una volta. Eravamo a Broni, una mattinata [illegible] terribile, nebbia dappertutto. Ad un certo punto mi avvertono "Ora passa Marco"; io non vedo niente, sento solo [illegible] more, poi all'improvviso ecco che spunta la sua Delta dalla nebbia, una frazione di secondo a... scompare. Non sento più il rombo del motore e mi dico "Alè, s'è piantato, speriamo stia bene" e invece lui è già lontano, un fulmine. No, questi rally non fanno per me, c'è troppo da soffrire. Il fatto è che a trent'anni vorrei mettesse la testa a posto. [illegible] sono detto "Si è sposato, è ora volta buona che si calma", tutto fiato sprecato».

Il lato comico della faccenda è che a mettere la testa a posto, in famiglia, è stata la moglie, Isabelle, oggi educatrice in una scuola privata del paese, ma negli anni passati «navigatrice» di Marco. «Proprio così - esordisce - abbiamo corso insieme nel trofeo Uno e prima ancora con l'Autobianchi A112 Abarth. I rally? Chi non li ha mai corsi non sa quanto s[illegible] belli, non può capire il gusto che si prova a mettersi in competizione con gli altri. Certo che ora, come moglie, vivo momenti di apprensione ma che cosa dovrei dirgli "Mi raccomando, vai piano?...". No, ho deciso di lasciarlo sfogare. Da troppo tempo sognava di andare a Montecarlo, l'ho visto prepararsi [illegible] mesi in passato per questa avventura, studiava il Turini, i tornanti, sperava nella neve. E' il primo delle Cinquecento? Sono felice, mi sentirò questa sera, chissà quante cose avrà da raccontarmi».

Un premio fedeltà Marco però lo meriterebbe: è stato infatti sempre legato a vetture del gruppo Fiat. Corre da 10 anni ed ha iniziato sulla A112 Abarth, poi ha corso con la Uno, la Delta Integrale e ora, da un paio di stagioni, sta portando alla vittoria la piccola city car [illegible] Casa italiana.

Nessuno, in casa Cavigioli, vuol parlare di programmi, neppure la mamma che è stata sinora in disparte ma [illegible] dice di pensarla come papà Angelo. La ragione [illegible] che il futuro di Marco è [illegible] le gambe dietro [illegible] scrivania, a San Maurizio d'Opaglio, a far quadrare i conti dell'azienda, ma non sempre la ragione prevale sul cuore. Anzi.

Enrico Biondi

Marco Cavigioli Il bravo pilota di San Maurizio d'Opaglio ha 30 anni. Partecipa per la prima volta al Montecarlo con [illegible] Fiat Cinquecento e guida la classifica provvisoria della city car

SPORT FLASH

CALCIO

Questa sera ad Oleggio c'è il Verbania in coppa Italia

E' in programma per questa sera (ore 20,30) il ritorno di Coppa Italia tra Oleggio e Verbania. L'andata, a Verbania [illegible] finita 0-0. L'Oleggio d[illegible] vincere, qualsiasi pareggio, escluso lo 0-0, favorirebbe il Verbania. I padroni di casa saranno privi di Vignati, gli ospiti di Copra, squalificati. [s. bot.]

CALCIO

Dieci novaresi ad Asti per la rapp[illegible]va

Nella rappresentativa che si allena oggi ad Asti ci sono dieci novar[illegible]: Stefano Amoriello (Borgomanero), Andrea Beltrami e Alessandro Zaninatta (Intra), Battista [illegible]monelli (Oleggio), Alessandro Romeo (Juve Domo), Giuseppe Portolesi (Trecate), Alessandro Agostino (Verbania), Gianluca Avicola e Daniele Battro (Villadossola). [s.bot.]

SPORT BABY

Sta crescendo bene anche la pallanuoto giovanile

CON la squadra juniores la Libertas Nuoto Novara si è aggiudicata, [illegible] piscina viale Kennedy, la prima edizio[illegible] del [illegible]feo Sanguineti [illegible] pallanuoto. La società si è imposta sulla forte Dino Rora di Torino e sull'Arona Nuoto con la formazione allenata da Mario Bassi. I bravissimi pallanuotisti sono Federico Tripodi, Alessandro Manfredda, Davide Crippa, Rocco Salvo, Andrea Borroni, Matteo Borroni, Matteo Rossing, Marco Ardini, Paolo Santamaria, Lorenzo Stangalini.

La formazione della pallanuoto Libertas che domenica ha vinto il torneo Sanguineti

HOCKEY

Derby agli azzurrini

I risultati dei giovanili dell'Hockey Novara. La squadra juniores è stata sconfitta domenica a Seregno per 6 a 2. Gli «azzurrini» [illegible] serie C [illegible] vinto 7-3 il derby con il Vercelli con reti di Ortogni (3), Campanati (2), Battistella e Di Battista.

[illegible]

Regaldi al regionale

Hanno vinto il campionato a squadre provinciale e si sono qualificati per la fase regionale: i pongisti terribili della Regaldi Novara sono Christian Rossati, 16 anni, e Roberto Buschi, 15. Il 6 gennaio a Verzuolo si sono piazzati al secondo posto della gara regionale, sbaragliando [illegible] temibili. Le promesse per una bella vittoria comunque c'erano già: [illegible] si era qualificato ai campionati italiani giovanili, superando tutte le prove regionali. Per la società, Christian, che gioca nella squadra di C1, e Roberto, proveniente dalla D1, rappresentano uno dei punti di forza del settore maschile. Meno bene, almeno in questo momento, il settore «rosa». Dopo aver allevato due bravissime, Monica Cannillo e Valentina Manoni, ora il vivaio... piange. La caccia alle future promesse è aperta: chi vuole provare può presentarsi alla sala del circolo Fratellanza di via Monte San Gabriele, da lunedì a venerdì dalle 18 in poi. Il lunedì e il venerdì anche dalle 16 alle 18.

Cristina Meneghini

HOCKEY [illegible]

Senza problemi il cammino nella massima divisione del torneo nazionale

Novara continua la marcia vincente

Nella nona di campionato, 17 a 4 contro Bassano

NOVARA. Nessuna sorpresa nella nona di serie A1: gli azzurri regolano in scioltezza il Bassano per 17-4 e proseguono la marcia al comando della classifica a braccetto con il Roller Monza, in attesa di conoscere il risultato del recupero tra Lodi e Roller (il 31 gennaio).

Bernardini e compagni han[illegible] disposto agevolmente di un Bassano lontano parente di quella squadra che nella scorsa estate centrò la finale scudetto.

In partenza, Mario Aguero conferma il quintetto di Salerno con Ortogni, Crudeli, Orlandi, Amato e Pablo Cairo. [illegible] uno schieramento a trazione anteriore, che non [illegible] di dare i [illegible] frutti: al 5'12' è Orlandi che sblocca, riprendendo una respinta corta di Gemignani. Al 7'11' P.Cairo infila il 2-0, e già s'intuisce che il Bassano difficilmente potrà infastidire un Novara ben deciso a non [illegible] scappare i due punti. All'11'24' tocca ad Amato triplicare, e poco dopo (12'07') va a segno anche Crudeli. Il Bassano [illegible] insiste più di tanto. Gli azzurri fanno il [illegible] 14'56', [illegible] con Amato. Poi rompe il ghiaccio anche la squadra veneta: Uva (16'43') infila Ortogni. Al 18' primo cambio di Aguero: entra Bernardini per Cairo. E il capitano va subito in gol (19'48'), 6-1, risultato col quale si chiude il primo tempo. Nella ripresa Amato [illegible] 7-1 (2'24') con una bella azione personale. Entrano Enrico e Massimo Mariotti. E proprio Enrico Mariotti realizza poco dopo (6'15'). Un lampo del Bassano [illegible] Ponizza (7'15')serve solo a provocare la reazione [illegible] che ancora con E.Mariotti (8'31') poi con M.Mariotti (12'31') e Bernardini (12'42') allunga sull'11-2. C'è gloria anche per Ale Cairo che entra a metà ripresa. Il resto conta giusto per l'archivio: Ferronato (13'22') e E.Mariotti (14'52') portano il risultato sul 12-3. A pochi minuti dal termine si rivede anche Cunegatti, dopo un mese d'assenza. C'è ancora tempo per una tripletta di M.Mariotti (18'04', 18'54' e 19'12'), per un gol di De Gerone (21'06') e per una doppietta di E.Mariotti. [m. p.]

REFERENDUM, [illegible] VOLL[illegible] ANCHE [illegible]

VOTA I CAMPIONI

LA STAMPA - [illegible] VOLLEY

Nella [illegible] provincia il campione o la campio[illegible] del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME .....
SQUADRA .....
CITTA' .....

* * *

In serie A il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME .....
SQUADRA .....
CITTA' .....

A CAUSA DI SFRATTO

LIQUIDAZIONE TOTALE

10.000 TAPPETI ORIENTALI

PER TRASFERIMENTO SEDE

VERBANIA - INTRA

VIA SAN VITTORE 76 - Tel. 0323/519019

APERTO LA DOMENICA

A PREZZI DA INGROSSO

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila e un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi

ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci

ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri e propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo ■ chi si vuole unire ■ noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

Konica. Controcorrente, sempre.

Konica

COPIATRICI E FAX

SCONTO

33%

FINO AL 4.2

Ecco alcuni esempi:

Margarina di mais
in vaschetta g 250
L. 770
INVECE DI L. 1.160 (Al Kg L. 3.080)

Philadelphia Kraft
(conf. 2 pezzi) g 125
L. 1.720
INVECE DI L. 2.590 (Al Kg L. 13.760)

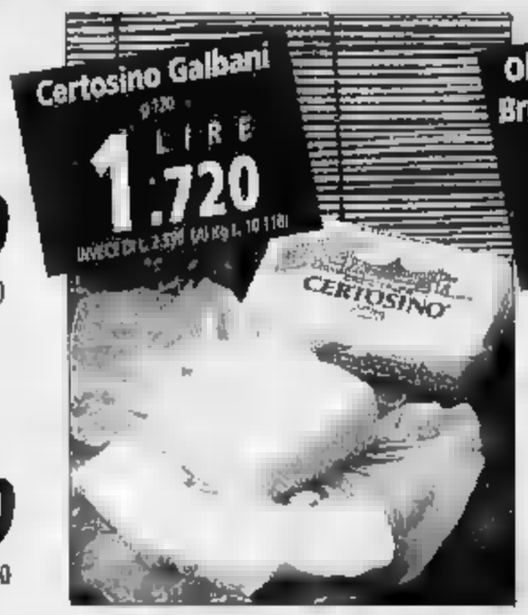
Petit Suisse
g 200
L. 2.050
INVECE DI L. 3.080 (Al Kg L. 10.250)

Latte intero Sole
in bottiglia ml 1000
L. 1.290
INVECE DI L. 1.950

Prosciutto Cotto Mini G. B. Beretta
g 500
L. 8.540
INVECE DI L. 12.810 (Al Kg L. 17.080)

Passata Pronta De Rica g 680
L. 1.120
INVECE DI L. 1.890 (Al Kg L. 1.648)

Riso Flora classico
1000
L. 2.580
INVECE DI L. 3.880



Tonno Rio Mare in olio extravergine
(conf. pezzi g 160 cad.)
L. 3.590
INVECE DI L. 5.390 (Al Kg L. 11.219)

Buondì Motta all'albicocca (conf. 8 pezzi)
400
L. 2.860
INVECE DI L. 4.290 (Al Kg L. 7.150)

Oransoda / Lemonsoda
cc 1500
L. 1.320
INVECE DI L. 1.980 (Al litro L. 880)

Birra Henninger cc 660
L. 960
INVECE DI L. 1.440 (Al litro L. 1.455)

Lambrusco Graspa / Sorbara DOC
cc 750
L. 2.740
INVECE DI L. 4.120 (Al litro L. 3.654)

Cuori di Filetto di Merluzzo Surgela
g 400
L. 5.960
INVECE DI L. 8.950 (Al Kg L. 14.900)

Spinaci in foglia Arena
g 1000
L. 3.230
INVECE DI L. 4.850

Patate fritte Orogel
g 1000
L. 2.590
INVECE DI L. 3.890

Sapone liquido Nidra
ml 250
L. 2.250
INVECE DI L. 3.380 (Al litro L. 9.000)

Offerta valida nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionati solo esaurimento scorte. I prezzi pubblicati sulla volantini nel cso di eventuali errori potranno subire variazioni nel cso di eventuali errori

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

In più fino al 28.1
Grande Offerta Agrumi.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.582
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 25 Gennaio 1995 pag. 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Il procuratore generale fa il punto sulla situazione del Palazzo di giustizia

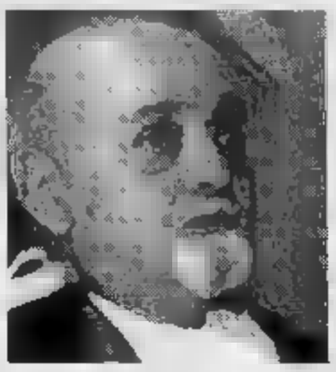
Biella, trasferimenti per i pm

La prima a lasciare la procura della Repubblica sarà il sostituto Maria Luisa Ferrari. Poi sarà la volta di Federico Panichi. Il dottor Pieri conferma inoltre le indagini ordinate dal ministero

BIELLA. Ora le indiscrezioni diventano conferme: un Palazzo di giustizia appesantito dai contrasti interni, una procura della Repubblica sotto inchiesta e un trasferimento già deciso e imminente, quello del sostituto Maria Luisa Ferrari.

E' il procuratore generale di Torino, Silvio Pieri, a riportare nei giusti limiti mesi di tensione che hanno reso irrespirabile l'atmosfera a Palazzo di Giustizia e provocato l'arrivo a Biella degli ispettori del ministero. L'indagine ha poi finito per coinvolgere figure di prestigio, come il presidente del Tribunale Vito Vittone, ora in pensione.

La nera per Palazzo di Giustizia coincide con l'avvio dell'indagine di Mani Pulite. Prima d'allora l'attività giudiziaria non aveva subito sussulti nè scossoni. Ma quando dai fascicoli spunta il del procuratore Gumina, le tensioni esplodono. Il capo dell'ufficio risponde ai sostituti con una serie di dichiarazioni che evidenziano contrasti laceranti.



Il procuratore generale di Torino **Silvio Pieri** e il pm **Maria Luisa Ferrari**

Il procuratore generale misura le parole, esce di tono, ma nasconde la sostanza dei fatti. E cioè che negli ultimi mesi il Tribunale di Biella gli ha causato non pochi grattacapi. Ora accetta di fare il punto della situazione.

«I trasferimenti? Quello della dottoressa Ferrari è già stato disposto: andrà in Corte d'Appello, se Torino o Milano ora ricordo. Per quanto mi riguarda, mi ero limitato a sollecitare l'immediata copertura del posto. Nei suoi confronti un problema di incompatibilità ambientale. E' anche parlato di eventuale trasferimento del dottor Panichi a Genova». Il provvedimento appare scontato in quanto lo stesso pm ha avuto fatto domanda per avvicinarsi a e che la sua posizione in graduatoria gli è molto favorevole.

Rimane il dottor Gumina che, alcune settimane fa, aveva nascosto l'intenzione di trasferirsi a Trieste, anche se questa ipotesi sembra però perdere consistenza. «Non ho notizie recenti - aggiunge il procuratore generale - del resto il Consiglio superiore della magistratura è in arretrato tutte queste nomine che riguardano incarichi direttivi. Deve decidere la commissione che si sta occupando dei fatti di Milano. Tutto fermo quindi, anche per la pro- della Repubblica di Vercelli».

Il dottor Pieri spende poche parole sulla vicenda che aveva coinvolto il presidente del Tribunale: «Anche Vittone era finito sotto inchiesta, ma la sua posizione si sarebbe risolta positivamente, dunque non ha deciso di andare in pensione a seguito dell'indagine, anche se certamente i fatti possono aver influito sulla sua scelta di lasciare il servizio».

L'impressione è che la strada scelta per sanare i contrasti sia stata la meno traumatica: nessuna sanzione disciplinare drastica, ma il consiglio di scegliere altre sedi. Conclude il dottor Pieri: «Non bastano semplici contrasti per giustificare provvedimenti disciplinari. Diverso però è il suggerimento "in amicizia" di andare l'uno da parte e l'altro dall'altra e smettere così di litigare». [d. p.]

SCENDE IN CAMPO
IL GIUDICE SPORTIVO

Nel pomeriggio il verdetto sul dopopartita di Pro-Olbia

E' attesa per il tardo pomeriggio di la sentenza per il surriscaldato pomeriggio di domenica. Ieri l'arbitro ha ammesso: «Non è accaduto nulla di grave». Robbiano non dovrebbe essere squalificato. Intanto il Sindacato di polizia accusa pesantemente giocatori e dirigenti del club di via Massaua.

SERVIZI ALLE PAGINE 38 e 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Iniziali condizioni di cielo sereno con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Possibili nevicate sui rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. **VENTI.** Moderati occidentali. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschia e nebbie dopo il tramonto. **TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvoloso o molto nuvoloso con pioggia sparse e nevicate sui rilievi.

[illegible]
DI [illegible]
Max: 6; min: -3; media: 3
[illegible] **FA**
[illegible]: 3; min: -4; media: 1

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 15,3; Asti 10; Aosta [illegible]; Cuneo 11; Novara 5; Alessandria 13.

Ieri depositata la relazione. Il pm ribatte: «L'assunzione di sostanze stupefacenti è un'aggravante»

Seminfermo di mente l'omicida di Cerrione

La perizia: Rubatto uccise sotto l'effetto degli psicofarmaci

BIELLA. Sergio Rubatto, l'assassino di Cerrione, seminfermo di mente al momento dell'omicidio. Lo ha stabilito la perizia del dottor Emanuele Lo- depositata ieri sulla scrivania del gip Paolo Bernardini: quando la del 26 settembre dello scorso anno il giovane ha ucciso un colpo di pistola Nadia Martini, 30 anni, e ferito gravemente la sorella Katia, la ex fidanzata, e Maria Pia Marconè, madre delle due giovani donne, agiva sotto l'effetto degli psicofarmaci.

Da sinistra l'omicida **Sergio Rubatto** l'ex fidanzata **Katia Martini** e la sorella **Nadia** uccisa da un colpo di pistola

Dopo mesi di silenzio, torna così in un'aula di Palazzo di giustizia la tragedia di frazione Vergnasco. L'accertamento psichiatrico su Rubatto richiesto dal giudice per poter disporre così un elemento molto importante in sede di rinvio a giudizio.

A questo punto, almeno sotto il profilo processuale, la vicenda di Vergnasco si presterà a interpretazioni più svariate. Il risultato della perizia sarà certamente utilizzato dalla difesa del giovane, per evitargli così l'ergastolo ed ottenere la consistente riduzione di un terzo della .

Ma ciò che in questo modo assumerebbe il valore di un'attenuanta, viene invece considerato dal pm come l'esatto contrario.

«Chiederò il rinvio a giudizio di Sergio Rubatto per omicidio premeditato, aggravato dall'assunzione di sostanze stupefacenti - commenta infatti il sostituto Federico Panichi -. Sergio Rubatto non è pazzo, tantomeno lo era allora. Lo prova il fatto che è fuggito in Svizzera, seguendo un piano predisposto a tavolino, subito dopo il delitto».

Nella perizia di Lomonaco, l'assunzione di psicofarmaci va a sottolineare anche lo stato di pericolosità sociale del giovane di Cerrione. Tale condizione sarebbe infatti subordinata all'assunzione di questo tipo di medicine.

Il perito è giunto alle sue conclusioni incontrandosi spesso in carcere con l'indagato. Inoltre il medico ha esaminato anche i diari e le lettere del giovane, che la difesa aveva chiesto di inserire agli atti del fascicolo. In questi scritti infatti Sergio Rubatto più di una volta fa riferimento alla necessità di assumere psicofarmaci: il giovane aveva subito un grave incidente stradale entrando anche in coma e da allora quelle medicine gli erano diventate indispensabili.

Com'è ormai noto, alla base dell'omicidio vi sarebbe stata la gelosia e l'odio verso la ragazza che lo aveva lasciato. Ma secondo l'accusa, nel mirino della sua pistola non doveva solo la ex fidanzata, bensì l'intera famiglia Martini, che aveva frapposto ostacoli .

«Non vi è stata una strage solo perchè la pistola si è inceppata», ha sempre sostenuto il pm Panichi. Anche questo particolare sarà tema di grande discussione il giorno del processo, nell'aula della Corte d'Assise di Novara.

Daniele Pasquarelli

G. BOGLIETTI
IL GASOLIO VEGETALE BIODIESEL
Dal successo ottenuto di questo nuovo combustibile per il riscaldamento, ricordiamo alla nuova e vecchia clientela la soluzione al RISPARMIO salvaguardando l'ambiente. Interpellateci, sarete sicuramente soddisfatti della scelta cui opterete. A disposizione per produrvi nominativi referenziali di privati, industrie ed enti pubblici dei quali ci pregiamo di essere già fornitori.
COMMERCIO PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
AUTOTRAZIONE - AUTOTRASPORTI PER TERZI - SCAVI
SERVIZI - PULIZIE CISTERNE - OLI LUBRIFICANTI.
Con l'augurio di un BUON ANNO 1995
Sede: BIELLA
Via Piacenza, 1
Tel. 015 [illegible]
Dep.: PONDERANO
Via Cerrione, 10
Tel. 015 542036 - 542059

CORSI PROFESSIONALI DI ESTETICA
ISTITUTO
Liriope

Dott.sso Teresita Colli
Dott.sso Vera Colli
CORSI DI QUALIFICA
Biennale: programma ed esame regionale in sede.
Triennale: per la qualificazione al lavoro autonomo.
Di 300 ore: indirizzato a chi ha già maturato 3 anni di lavoro qualificato per l'abilitazione al lavoro autonomo.
Per informazioni: **BIELLA** - Via Gramsci, 9 - Tel. 015 22652 - 26977

Duro comunicato del sindacato dei lavoratori della polizia sui fatti del Robbiano

«L'assedio? Colpa della Pro»

«A fine incontro la caccia all'arbitro di giocatori e dirigenti ha innescato la contestazione dei tifosi Solo il nostro tempestivo intervento ha salvato il direttore di gara». La pronta replica della società

VERCELLI. Non bastava il più caldo dopopartita da vent'anni a questa parte, adesso a dar fuoco alle polveri della polemica ci pensa il Siulp. Il sindacato unitario lavoratori della polizia una dura presa di posizione nei confronti di giocatori, dirigenti e pubblico della Pro

In un comunicato stampa la segreteria provinciale esprime il proprio pensiero sui fatti accaduti domenica al Robbiano, in occasione dell'incontro Pro-Olbia che trascriviamo di seguito. «Il Siulp non vuole esprimere alcun giudizio tecnico sull'esistenza o meno del rigore concesso all'Olbia - si sostiene -. Ci permettiamo di far notare quanto a nostro modesto avviso è accaduto al termine dell'incontro: una vera caccia all'arbitro da parte dei giocatori della Pro e di alcune persone presenti nelle adiacenze del terreno di gioco e dello spogliatoio. Un simile comportamento non ha fatto altro che innescare la contestazione della tifoseria nei confronti del direttore di gara. Siamo stupefatti per simile atteggiamenti da parte di giocatori appartenenti ad una gloriosa società qual è la Pro che ha sempre saputo distinguersi per la correttezza dei calciatori e dirigenti. Solo il tempestivo intervento delle forze di polizia ha assicurato l'incolumità della terna arbitrale. Crediamo che episodi di questa genesiano da condannare drasticamente proprio a iniziare dalla società e da coloro che ne fanno parte a qualsiasi livello. Il nervosismo o l'isterismo non dovrebbero far parte del bagaglio tecnico di un giocatore sia esso esperto e o meno esperto».

La foto di Greppi animata vicino allo spogliatoio dell'arbitro

Replica il vice presidente della Pro Oreste Cas[illegible]a. «Non voglio alimentare polemiche. Vorrei solo far notare un paio di cose: un'indagine a livello nazionale riportato da "La Stampa" ha confermato che il pubblico di Vercelli è considerato il più sportivo d'Italia e la grande maggioranza dei giocatori della Pro è la stessa che l'anno passato ha vinto la Coppa disciplina del girone A d'Interregionale. Infine da vent'anni si verifica un'uscita scortata dal Robbiano di un arbitro. Non è che tutti siano impazziti di colpo. Noi facciamo ammenda per i cinque minuti di nervosismo collettivo, ma forse la reazione è stata innescata da un movente: non tanto l'assegnazione del rigore quanto l'immediata fuga deò direttore di gara appena il pallone è entrato in rete». **(r. eyn.)**

Vercelli non è Grozny

NEL documento, il Siulp provinciale scrive che, domenica pomeriggio, «solo il tempestivo intervento delle forze di polizia ha assicurato l'incolumità della terna arbitrale».

Ci sembra francamente esagerato. E con questo commento, vorremmo riportare alla realtà dei fatti tutti coloro (giornalisti radiotelevisivi in testa) che hanno caricato di toni eccessivi un avvenimento che, pur certo edificante, non è mai trasceso a livelli da guerriglia urbana come, purtroppo, qualcuno ha interpretato.

Per sgombrare il campo da ogni equivoco, diciamo subito che la reazione di alcuni giocatori della Pro e di alcuni tifosi è da condannare senza mezzi termini: anche se l'operato del direttore di gara è stato censurabile, ha il diritto (nè nello sport, nè altrove) di farsi giustizia [illegible].

Ma è proprio sull'entità di questa «giustizia sommaria» che noi siamo per nulla d'accordo l'analisi che il Siulp ha fatto dell'avvenimento: francamente, il signor Sciamanna, uscendo con le proprie gambe dagli spogliatoi, sarebbe andato incontro, tutt'al più, ad una scarica di insulti, non di Kalashnikov.

Nel concedere una copertura totale alla terna arbitrale, le forze dell'ordine hanno fatto il loro dovere. Ma di qui a dipingere uno scenario da Grozny o da Sarajevo ne passa.

Ad aspettare l'arbitro, fuori dallo stadio, c'erano un centinaio di persone, forse più incuriosite che vocianti; c'erano i cronisti ed i fotografi dei giornali che qualcuno ha evidentemente scambiato per potenziali cecchini.

T ciò per ricondurre l'avvenimento nella sua giusta dimensione. Spesso ci siamo congratulati con le forze dell'ordine per operazioni coraggiose e difficili. Qui, forse sbaglieremo, ci è sembrata routi-. **(e. d. m.)**

IN BREVE

FURTO

Ladri pasticcioni si impantanano con fuoristrada

Ladri inesperti l'altra hanno rubato l'auto che Remo Poy, 70 anni, a parcheggiato sotto casa in corso Fiume dopo la rubata, si sono impantanati vicino alla «Cerutti», nonostante che la vettura fosse un fuoristrada «Pajero Mitshubishi». L'auto stata trovata ieri mattina dalla Polstrada, che l'ha restituita al Poy prima ancora che questi si accorgesse del furto subito. **(w. ca.)**

Continua l'asta benefica per i lavori dell'Artistico

Continua la raccolta di offerte per le scenografie realizzate allievi Liceo-Artistico «Foscolo» per lo spettacolo «Tu vuò fa' l'americano», messe all'asta in favore delle popolazioni alluvionate Crescentino e Trino. Chi fosse interessato ad acquistare i bellissimi tarocchi (nella foto di Greppi), le insolito maxi-pizze in acrilico e cartone, le «tazzulelle 'e cafè» può rivolgersi da Shop, in via Fratelli Ponti a Vercelli. **(g. mo.)**

Via Monte di pietà «chiusa» per il concerto dei Pooh

Deviazioni al traffico per il concerto Pooh. Per consentire la sosta davanti Civic. dei Tir della carovana, dalle 9 di domani sino al termine della manifestazione, sa vietati la sosta e il transito nel tratto di via Monte di pietà tra via Verdi e via Simone di Collobiano. Il traffico in arrivo da via Verdi e via Dante sarà deviato in via Sant'Antonio. Dalle 19 di venerdì via Monte di pietà verrà chiusa anche all'altezza di via Ferraris. **(g. bar.)**

Sos degli abitanti

Incrocio a rischio in via Ariosto

VERCELLI. Al fine di scongiurare nuovi incidenti all'incrocio fra via Paggi e via Ariosto il comitato residenti della zona scrive una lettera aperta al commissario straordinario del Comune, dottor Priora.

Nella lettera, firmata da Marco Reis che scrive a degli abitanti di via Ariosto, si legge: «Complice il caos nel tratto tra piazza Cesare Battisti e via Paggi, l'incrocio fra le due vie è causa di incidenti a ripeti-. L'ultimo è dell'altro giorno, quando un'auto a tutta velocità ha investito una palo della luce e una vettura in sosta».

Nella lettera si ricorda che il numero degli scontri si conta più, causa anche le auto che vengono parcheggiate sui marciapiedi ed in pieno incrocio, e di due cabine Sip che promettono del tutto la visibilità. Il presidente del comitato residenti conclude: «Chiediamo al dottor Priore l'installazione di un semaforo, speriamo in qualche intervento per mettere ordine e controllare il traffico della zona». **(g. mo.)**

Sos dall'Inps

«Attenti ai falsi funzionari»

VERCELLI. «Attenti ai falsi funzionari Inps». L'sos arriva dall'ufficio di previdenza sociale di Vercelli, dove in questi giorni sono arrivate numerose segnalazioni da parte di pensionati, che ricevono telefonate presunti funzionari.

I falsi ispettori richiederebbero, più dolle volte, dati o anche appuntamenti per trollare direttamente i libretti di pensione.

In proposito precisa, invece, che i veri funzionari Inps quando telefonano agli utenti si presentano sempre con nome e cognome e spiegano nei dettegli chiarezza il motivo della loro chiamata.

Inoltre gli impiegati dell'istituto previdenza sociale vanno mai nelle case della gente per controllare i libretti dei pensionati.

Il comunicato si conclude con l'invito a diffidare di queste persone, che con le telefonate o fissando appuntamenti tentano di approfittare della buona fede degli utenti. **(g. mo.)**

LA POLEMICA

AUTOMOBILISTI INFEROCITI

A una settimana dalla precipitazione l'area di via Viotti non è ancora stata pulita

Traffico in tilt per colpa della neve

La ridotta capienza del parcheggione ha creato molti problemi alla viabilità e alla sosta. Il Comune assume 20 persone per lo sgombero in città. «Faremo qualcosa anche per quella zona» annuncia il sub commissario

VERCELLI

GRAZIE, fratello Sole. Ieri è splendida giornata e al parcheggione di via Viotti la situazione è, seppur di pochissimo, migliorata. Nulla di trascendentale perchè lasciare l'auto rimane sempre un'avventura a prova di anfibi, ma almeno la neve si sta sciogliendo per cui si spera che pri- e poi tutto tornerà normale. Basta aspettare la primavera.

Il pessimismo non è eccessivo. Ad una settimana dalla nevicata (detto per inciso neppure eccezionale) l'unico valvola di sfogo dei parcheggi in centro città non ha avuto l'onore di essere visitato da uno spazzaneve che sia uno.

Il Comune, già scottato dalla mancanza di spalatori (all'appello hanmno risposto appena in tre), ha assunto 20 persone - dieci operai iscritti alle liste di collocamento altrettanti ospiti della Comunità don Luigi - che resteranno a disposfino al termine delle operazioni di sgombero della . «Qualcosa faremo anche per il parcheggione» annuncia il sub commissario Anna Maria Pansato. Ma non subito: «Decideremo nei prossimi gi-.

Quindi la speranza di non dover aspettare la primavera c'è, anche se il ritardo accumulato è già insostenibile. automobilisti più maligni non si stupiscono perchè, loro modo di vedere, il disinteresse - neppure scalfito dalle denunce giornali - è il destino che attende qualunque struttura o servizio nel momento in cui passi dalla gestione privata a quella pubblica. E il «parcheggione» di questi giorni sembra avvalora- pieno questa tesi.

La sosta selvaggia il parcheggione a capienza ridotta causa la neve in concomitanza con il mercato ieri ha raggiunto punte di crisi altissime Per ore muoversi in centro è stato di l impossibile

Facile immaginare sia successo ieri, giorno di mercato. Le mattinate martedì e venerdì sono tradizionalmente quelle in cui si registrano le punte più alte di traffico e di caos. Muoversi con l'auto è già districarsi in labirinto quando l'area di via Viotti è perfettamente agibile, ieri per è stato praticamente impossibile per il forzato parcheggio selvaggio. E meno male che i marciapiedi erano ormai sgombri di neve per zioni dei molti che occupano le vetture lo spazio dei pedoni alla fine è stato un elemento positivo anzichè, come in realtà è, negativo.

Ma è anche vero che nel momento in cui viene impedito l'utilizzo di gran parte del parcheggione anche l'automobilista più indisciplinato finisce per trovare un'assoluzione che altrimenti non meriterebbe.

E' poco importante adesso cercare il responsabile. Però se il municipio riempe la città di manifesti con cui ricorda ai vercellesi l'obbligo sgombrare la neve e poi si scopre che il primo a non rispettare l'impegno è proprio il Comune, trovare nome del «colpevole» è facile facile. **(f. co.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pavese, le e i distinguo nel pds

In merito all'articolo pubblicato sul pds spero tanto che le notizie lette siano solo frutto delle supposizioni e dei calcoli giornalistici (con tutto il rispetto) e non di rappresentanti del mio partito. Intanto per significare che, se da lato spunta l'«autocandidatura» di Pietropaolo (ma il buon Nello non poteva decidersi prima?) per parte mia, di converso, non sono mai stato candidato. Le Unioni comunali e le Unità di base del pds hanno scelto liberamente perchè non c'erano liste precostituite nè campagne elettorali di sorta. I compagni, lo ripeto per doverosa chiarezza, hanno votato spontaneamente in riunioni collettive e in consulta- individuali. Eppure il Nello non era in ferie natalizie, che io sappia: avrebbe avuto tutto il tempo per mettersi in mostra.

I risultati delle consultazioni sono stati chiari perchè hanno registrato un netto successo a favore che qualcuno lo ha definito perfino plebescitario. I voti da me ricevuti sono arrivati ovunque, dalla base e dal vertice del partito. Donetti consentirà se affermo che ho ricevuto anche il suo voto. E pensare che qualcuno lo aveva dipin- come il mio più autorevole antagonista, con buona del distinguo inventati a bella posta tra ipotetici «tradizionalisti» e «federalisti».

Anche in mio partito ci sono compagni buontemponi che possiedono molta fantasia. Pura fantasia, non realtà dei fatti. Come quella promessa, del tutto inventata, di voler candidare a sindaco il compagno Valeri nel caso di mia investitura a segretario. Tra me e Valeri esiste un'antica amicizia che risale ai tempi della Fgc (gioventù comunista) e tale è rimasta indelebile fino ai giorni nostri. Ma per favore pianiamola la considerazione che il segretario di Federazione sia il «deus machina» del partito. I candidati, chiunque essi siano, li sceglie il partito, il segretario.

Il giornalista chi per esso...) ha commesso un altro er- valutazione nei miei confronti. Non sono affatto un tradizionalista «stile vecchio pci» perchè a quell'epoca i miei migliori anni della mia vita li ho trascorsi dedicando anima corpo nel sindacato e non nel partito e, si sa, i sindacalisti della componente pci sono sempre stati la punta innovativa le scelte del partito. Pertanto e concludente, mi sono rimasti alcuni anni in più nelle spalle, tanto entusiasmo e tanta voglia di fare per rinnovare davvero questo mio partito con i fatti con la fantasia, all'insegna dello stile «federalista», appunto.

Pietro Pavese, Vercelli

Non ho fatto alcuna supposizione né soprattutto calcoli giornalistici. Pavese si pone un dubbio, che le notizie arrivino dall'interno del pds, e si dà la risposta quando afferma che «anche nel partito ci sono compagni buontemponi che possiedono molta fantasia». Per ultimo: il distinguo tra federalisti e tradizionalisti non è mia iche titolo avrei per farlo?), ma di Pietropaolo, il quale si pone nella prima categoria per contrapporsi a Pavese, inserendolo quindi nella conda. **(f. co.)**

NUMERI UTILI

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 8.800; **Gattinara:** (0163) 832.688; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.485; **Stella:** (015) - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123. **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Ionari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.008
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Stella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); *dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Dr. Antonino Viglani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turno principale farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248.
Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 76.273.
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.
Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, Marconi 5, tel. (015) 571.295.
Serdevole: *Drssa Emanuela Canuti*, via E. Bona 6, tel. (015) 256.24.73.
Viverone: *Rufino*, via Provinciale 76, tel. (0161) 987.018.
Pettinengo: *Farmacia Ferrachi*, via Bella 3, tel. (015) 844.50.18.
: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.384.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0151) 86.384; tel. (015) 20.848/9; **Borgo**: tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.601; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSO

Le poesie e la prosa La

La Editrice di Crescentino ha bandito il sesto concorso internazionale letterario. Ecco le tre sezioni: singola (massimo tre poesie a tema libero, inedite e dattiloscritte), (inedita massimo di cinquanta cartelle dattiloscritte) e libro edito di narrativa o poesia. Gli elaborati dovranno pervenire entro il aprile mezzo raccomandata, alla sede de «La Editrice», via Tournon 25, 13044 Crescentino. Per le quote di partecipazione, si possono richiedere informazioni al numero 0161-84.27.18.

CULTURA MEDICA

Incontri all'Ospedale

Nell'aula magna dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli si terrà una serie di incontri organizzati a cura della Società vercellese di cultura medica il patrocinio dell'Ordine dei medici. Il primo degli appuntamenti, cui tematiche sono «I problemi difficili» è previsto per le 15 di lunedì 30 gennaio: si parlerà di dolore toracico. La successiva relazione è prevista per le venerdì 24 febbraio. In quell'occasione il tema vertorà su «Melanoma cutaneo: diagnosi e terapia».

RA

Festa annuale

Sabato a Buronzo, nella sala del consiglio comunale, avrà luogo la «Festa socio C.a.t.a.c.», incontro annuale realizzato dai centri specializzati in agricoltura di Arborio e Buronzo. Apertura dei lavori alle Sono previsti gli interventi di Roberto Magnaghi, direttore generale dell'Ente Risi e di Lido Riba, Assessore regionale dell'agricoltura.

La messa dei maestri

Alle 17 di domani, nella chiesa San Michele a Vercelli, gli iscritti della provincia dell'Associazione italiana maestri cattolici, si riuniranno per inaugurare l'anno, una funzione religiosa. Verrà ricordata la figura di Teresio Castelli, un anno dalla scomparsa.

SPECCHIO DEI TEMPI. Presidi e direttori stanno preparando gli elenchi

Pronte le borse di studio

Nelle prossime settimane consegneremo [illegible] contributo [illegible] tutti gli studenti che sono stati colpiti dall'alluvione in provincia di Vercelli. Nuovi aiuti anche alle famiglie

VERCELLI. Continuano gli aiuti di «Specchio dei Tempi», cioè dei nostri lettori, alle famiglie colpite dall'alluvione del 5 e 6 novembre.

Ricordiamo che nelle nostre due province abbiamo raccolto 446 milioni e che ogni giorno distribuiamo assegni alle famiglie di Trino, Crescentino, Palazzolo e Varallo Sesia, i centri più danneggiati.

Mentre questo tipo di sovvenzione prosegue, abbiamo deciso di istituire borse [illegible] studio da [illegible] milione l'una. Ci rendiamo conto che, [illegible] disastro [illegible] novembre, alcuni studenti possono aver perso, oltre [illegible] libri, anche altro materiale didattico e anche che le loro famiglia possano essere andate incontro a sacrifici ragguardevoli per mantenere [illegible] scuola, normalmente, i ragazzi [illegible] la casa allagata.

Per questa ragione, «Specchio dei Tempi» ha scelto di investire direttamente gli allievi delle elementari e delle medie consegnando [illegible] contributo che, in molti casi, va ad aggiungersi a quelli già distribuiti dai nostri cronisti.

Abbiamo quindi chiesto ai presidi e ai direttori di segnalarci i nomi di tutti gli scolari alluvionati. Questa iniziativa ha incontrato ovunque favori, ma anche qualche incomprensione che sarà opportuno chiarire subito.

Da Trino ci viene fatto sapere che qualche genitore si è lamentato così: «Non è giusto assegnare i contributi in tal modo perchè io che [illegible] solo figlio a scuola prenderò mezzo milione, mentre qualche famiglia ne prenderà uno, uno [illegible] mezzo, due, pur non avendo riportato i miei danni».

Una considerazione tanto puerile che non meriterebbe neppure risposta. [illegible] visto che tutto l'operato di «Specchio dei Tempi» è stato all'insegna della massima trasparenza, riprecisiamo le cose che abbiamo scritto e ripetuto.

Dopo i giocattoli consegnati sotto Natale un'altra iniziativa di «Specchio dei tempi» per gli studenti dei centri alluvionati

Tutti coloro che hanno avuto danni dall'alluvione [illegible] rivolgersi al nostro ufficio di via Vercelli, in [illegible] Duchessa Jolanda 20, per segnalarci la loro situazione. Naturalmente, nell'assegnazione dei contributi teniamo conto (informandoci anche presso i Comuni, le assistenti sociali, le parrocchie, i carabinieri, etc.) della realtà familiare, dello stato di bisogno. Ma [illegible] nel limite del possibile, abbiamo cercato [illegible] venire incontro alle esigenze [illegible] tutti coloro che ci hanno interpellati.

Questa iniziativa per le scuole è soltanto complementare. [illegible] il genitore furente perché ha un solo figlio (sic!) [illegible] realmente bisognoso d'aiuto verrà [illegible] parlarci delle sue necessità, lo aiuteremo, al di là [illegible] borsa di studio che avrà il suo ragazzo.

Pensiamo di essere stati chiari e ringraziamo sin d'ora presi[illegible], direttori e docenti che ci stanno aiutando a compilare la lista degli studenti cui consegneremo, nelle prossime settimane, l'assegno da [illegible].

[e. d. m.]

Parlano i tecnici

Varallo No [illegible] nuovi sgomberi

VARALLO. «Non esistono i presupposti per l'eventuale sgombero [illegible] altre abitazioni». E', in sintesi, quanto emerso da un incontro tenutosi in Prefettura [illegible] Vercelli per valutare la situa[illegible] post-alluvionale della città valsesiana. Sulla rupe del Sacro [illegible] non sussisterebbero pericoli incombenti, tuttavia sono stati individuati due possibili interventi di primaria importanza: una serie di lavori [illegible] eseguire a [illegible] della frana e la necessità [illegible] nuove verifiche [illegible] altre [illegible] segnalate dall'Ufficio tecnico.

«Pericoli incombenti» esisterebbero per le sole abitazioni attualmente già evacuate; nelle altre sono, in particolare a Ovest del rio Gattera, dovranno essere compiuti accertamenti geologici [illegible] il 10 febbraio per individuare con la maggior precisione possibile eventuali altri edifici esposti [illegible] rischio.

Intanto, l'amministrazione comunale [illegible] Varallo ha ottenuto dall'assessorato regionale per la Tutela e difesa del suolo precise assicurazioni sulla possibilità di avviare i lavori in [illegible] tesa della costituzione della commissione per l'esame dei progetti di ristrutturazione: questi interventi sono finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità e quindi non rinviabili. Come previsto dal programma del Comune, ora [illegible] stanno espletando tutte le procedure per l'appalto.

[p. q.]

NOTIZIE FLASH

CIGLIANO

Vincita da ventidue milioni al Lotto

Il Lotto regala ventidue milioni e mezzo ad un fortunato giocatore ciglianese, rimasto anonimo, che ha puntato soltanto diecimila lire sulla ruota di Torino ed è riuscito ad azzeccare un terno secco e tre ambi. La giocata, sui numeri 17, 33 e 74, è stata fatta alla privativa numero 2 di Patrizia Verzella. Proprio nel locale di piazza Martiri, l'anno scorso, era stato distribuito un premio da 250 milioni della Lotteria Italia. [p. a. r.]

[illegible]CELLI

Topo d'alloggio sorpreso dalla padrona di [illegible]

E' [illegible] sorpreso dalla padrona di casa mentre tentava [illegible] rubare in un alloggio [illegible] Vercelli: la donna ha chiamato immediatamente i carabinieri e, così, Luigi Gerardis, 32 anni, abitante in città, è finito in manette per tentato furto. Il fatto è accaduto l'altro pomeriggio in un appartamento di via Monte di pietà: Luigi Gerardis [illegible] era introdotto nell'abitazione, quando all'improvviso è rientrata la proprietaria che ha fatto il possibile per intralciare la fuga dell'uomo, fermato dopo pochi minuti dai carabinieri del Nucleo radiomobile. [g. mo.]

VERCELLI

Confesercenti, iniziative contro i referendum

Contro i due referendum per la liberalizzazione delle licenze e gli [illegible] di apertura la Confesercenti vercellese [illegible] è riunita l'altro giorno per preparare un calendario d'iniziative, volto [illegible] tutelare sia i commercianti sia i consumatori. L'approvazione definitiva della campagna contro i referendum avverrà durante [illegible] Consiglio provinciale dell'Associazione, convocato per i primi giorni di febbraio. Intanto la Confesercenti ha diffuso i dati di [illegible] sondaggio compiuto [illegible] una società specializzata su un campione di commercianti. Da questa prima rilevazione risulta che una pettissima maggioranza di operatori ha già deciso di schierarsi contro i due referendum promossi [illegible] club Pannella. Hanno risposto di essere contrari alla liberalizzazione delle licenze l'87 per [illegible] cento degli intervistati, mentre il 68 per cento ha detto no agli orari regolabili a discrezione del commerciante. In ogni caso gli interpellati cui la Confesercenti si è rivolta sono convinti in maggioranza che in caso di vittoria ci saranno grossi problemi per gli esercenti. [f. l.]

BO[illegible]ETTO

Container bloccato [illegible] una strettoia, traffico in tilt

Traffico in tilt per quattro ore, ieri, nel rione Aranco di Borgosesia. Un container è infatti rimasto bloccato durante [illegible] manovra [illegible] svolta in una strettoia [illegible] via Fontane. Per liberare la sede stradale si è dovuto attendere l'arrivo di una autogru dal Comando dei vigili del fuoco di Vercelli: il veicolo ha dovuto [illegible] sollevato [illegible] quindi posto in condizione di proseguire la marcia. [p. q.]

ARBORIO [illegible]

Più di 4 grammi

Aveva dell'eroina in [illegible] un giovane

ARBORIO. Sorpreso [illegible] dell'eroina un giovane [illegible] Gattinara è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Arborio. A finire in manette è stato Massimiliano Guccio, di 21 anni.

E'accaduto l'altro pomeriggio: il giovane era in compagnia di altri due ragazzi, quando è stato fermato dai militari. Durante la perquisizione dell'auto i carabinieri hanno scoperto una confezione con mezzo grammo di eroina e [illegible] seconda busta nella quale erano contenuti altri 4 grammi di droga. In [illegible] primo momento Guccio avrebbe tentato di disfarsi della seconda busta, gettandola a terra. Intanto sono stati segnalati alle Prefettura gli altri due giovani: si tratta di S. G., 23 anni, di Gattinara e S. M., 24 anni, di Borgosesia. [g. mo.]

[illegible]

Sindaco al provveditore

«Pronti [illegible] batterci per l'autonomia della media»

BRUSNENGO. Il sindaco Carlo Pandolfi ha chiesto un incontro urgente col provveditore agli studi per esaminare la situazione della scuola media Giovanni XXIII. Secondo voci insistenti, l'istituto sarebbe destinato a perdere la presidenza [illegible] quindi la propria autonomia.

L'indiscrezione ha destato preoccupazione in paese e venerdì [illegible] la situazione è stata oggetto di un'animata di[illegible] tra amministratori comunali [illegible] consiglio d'istituto. Al termine della riunione, l'assemblea ha dato mandato a sindaco pur avere un chiarimento [illegible] materia dal Provveditorato agli studi. «Se le voce fosse confermata - dice Pandolfi - siamo pronti a batterci in tutte le sedi per conservare l'autonomia [illegible] nostra scuola». [r. b.]

[illegible]

Domenica alle 14,30

La Cri apre i festeggiamenti [illegible]

COSSATO. La Croce rossa darà il via domenica ai tradizionali festeggiamenti di Carnevale con un ricco programma di giochi popolari e di divertimenti aperti a tutta la cittadinanza, [illegible] un momento particolare riservato [illegible] bambini [illegible] ai ragazzi.

L'appuntamento è alle 14,30 nella sede di via Amendola 91: i volontari del soccorso hanno organizzato un divertente programma di intrattenimenti che culminerà con [illegible] concorso mascherato: le mashere più belle saranno chiamate alla ribalta [illegible] parteciperanno alla sfilata conclusiva.

A metà pomeriggio è prevista [illegible] distribuzione della fagiolata cucinata dagli specialisti della Cri. L'intenso programma si concluderà con il vin brulè per tutti. [r. s.]

RONSECCO [illegible]

Dai carabinieri

Avevano l'hashish [illegible] giubbotto due [illegible]

RONSECCO. Due giovani [illegible] stati denunciati per detenzione di d[illegible] si tratta di A. [illegible], 21 anni, abitante a Candelo e P. G., 26 anni, residente [illegible] Moncalieri, in provincia [illegible] Torino. I due ragazzi sono stati sorpresi [illegible] dell'hashish.

Il fatto [illegible] accaduto durante uno dei numerosi controlli che da tempo vedono impegnati i carabinieri della provincia nel[illegible] stroncare il traffico [illegible] droga: A. [illegible]. [illegible] 8 grammi di hashish, mentre P. G. era in pos[illegible] di otto grammi.

Sono stati i carabinieri della [illegible]a [illegible] di Rons[illegible] [illegible] bloccare i due ragazzi: sia A. [illegible] che P. G., al momento della perquisizione, avrebbero tentato [illegible] nascondere la droga [illegible] giubbotti che indossavano. [g. mo.]

L'edificio, abbandonato da anni, era diventato rifugio per i serpenti

Candelo, lifting alla [illegible]stazione

I primi lavori dopo le polemiche sul degrado

CANDELO. La stazione ferroviaria si fa bella. Sono infatti iniziati i lavori di restauro [illegible] impalcature esterne per rifare la facciata dell'edificio. La speranza è che questo sia [illegible] preludio [illegible] una [illegible]e definiti[illegible]. L'edificio, in stato di abbandono, [illegible] balzato all'onore delle cronache durante l'estate [illegible]: [illegible] per il ruolo che gli compete, ma perchè infestato dalle bisce. Lo stato [illegible] degrado è ben visibile: ci [illegible]no vetri e porte rotte, immondizia un po' ovunque, graffiti [illegible] muri, pareti danneggiate.

Però [illegible] si era mai arrivati alle miraude. Così, dopo i sopralluoghi [illegible] presidente del Wwf Roberto Vanzi e quelli della Usl, era emerso il quadro completo dello stabile candele[illegible]: la cantina [illegible] ridotta ad un letamaio.

[illegible] era mobilitato anche il Comune, [illegible] ricorda il sindaco Pier Carlo Robiollo: «Dopo la scoperta delle bisce, abbiamo inviato [illegible] lettera alle Ferrovie, ricordando che è compito loro evitare [illegible] degrado dell'edificio in quanto sono i proprietari». E aggiunge: «Ci è poi arrivata la risposta. [illegible] informavano che avrebbero fatto dei nuovi servizi igienici e rimesso in sesto la stazione».

[illegible] quale sarà il destino della stazione è per ora una domanda senza risposta, «così come se tornerà ad [illegible] il suo ruolo [illegible] punto di transito per la gente. E la piccola sala d'aspetto resterà aperta al pubblico? Ormai la biglietteria è chiusa da anni e il personale quasi inesistente. [g. co.]

La stazione al centro delle proteste

DA SABATO 14 GENNAIO

ROBERTO RONCO

è

7 VETRINE DI SALDI

[illegible] - ABBIGLIAMENTO - PELLETTERIE

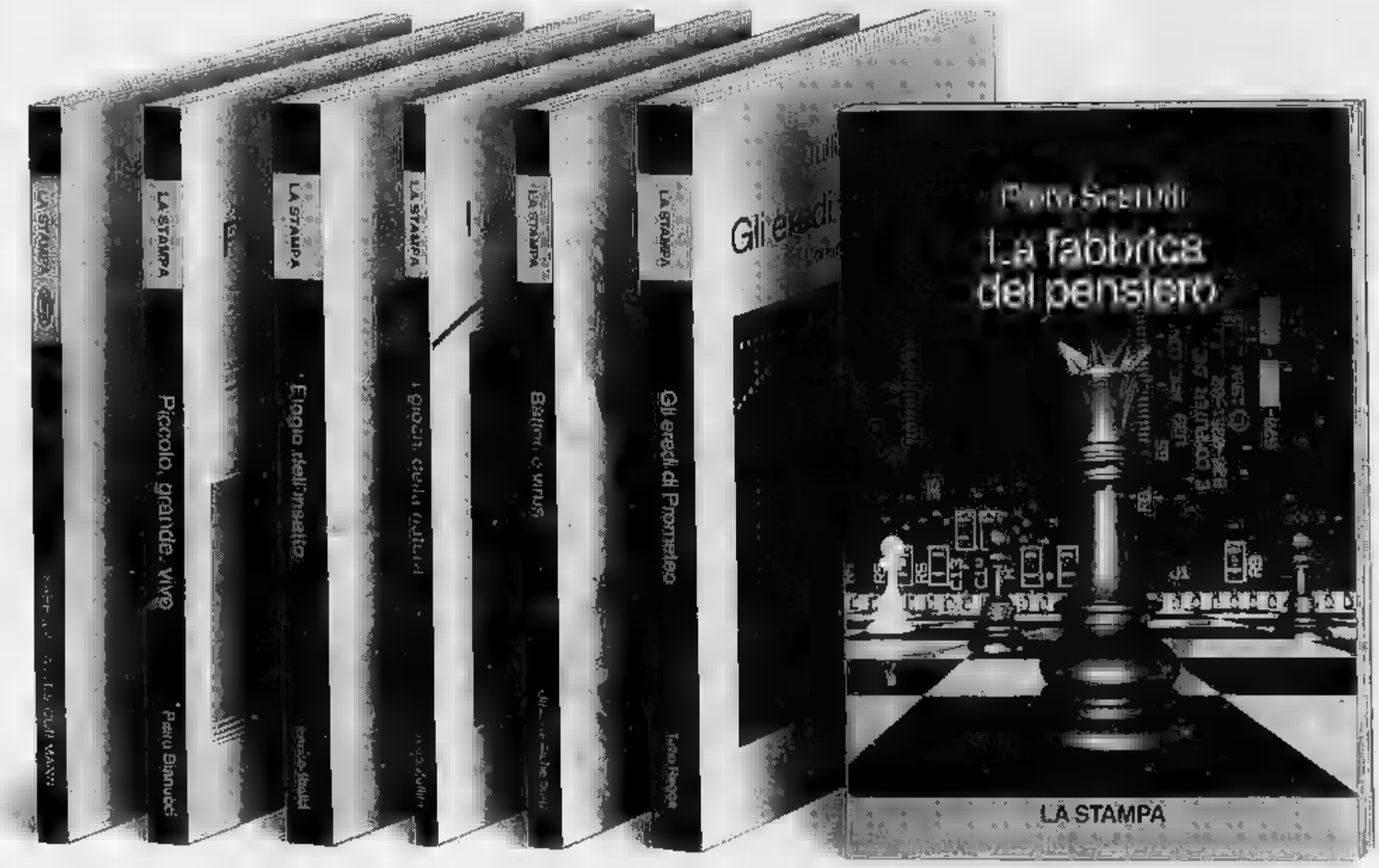
VIA ITALIA - BIELLA

AUT. COM. LE/95/38

Barbara Gabbiani Sampaolo

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Scambio di sedi fra il classico e la Marconi: dalla media arriva un secco «no»

Scuole, è guerra sui traslochi

L'istituto di via Addis Abeba boccia la proposta del Comune: «Non ci trasferiremo al liceo, non ha laboratori e manca la mensa». E il preside: «L'operazione costa troppo, meglio spendere in restauri»

BIELLA. «Traslocare? Non se ne parla nemmeno». Il Classico chiede più aule per i numerosi iscritti, la Marconi utilizza solo una parte degli spazi di cui dispone: e l'assessore all'istruzione Giulio Salivotti, allora, propone uno scambio di sede. Ma il «boratto» non piace alla media e via Addis Abeba, e si scatena la guerra.

E' questo il risultato della riunione che si è svolta alla Marconi sabato scorso. All'incontro hanno preso parte, oltre a Salivotti e al preside dell'istituto, Carmelo Buemi, anche i docenti e i rappresentanti dei genitori. All'ordine del giorno, il trasferimento della scuola nei locali del liceo.

«Questa proposta - si lascia molto perplessi - ribadisce il Consiglio d'istituto -. Nello stabile del Classico mancheranno aule speciali, non vi sarà posto per la mensa e non ci sono neppure i laboratori attrezzati per svolgere le attività didattiche. L'edificio, inoltre, è situato in una posizione estremamente pericolosa per gli alunni: troppo vicino all'incrocio tra via Galimberti e via Addis Abeba, due strade a traffico veloce».

Non ciò su cui punta di più il preside della Marconi è la «metratura» delle aule, che secondo il suo parere non corrisponderebbe, una volta scambiate le sedi, alle misure stabilite dalle recenti normative.

La scuola media Marconi non vuole cedere la sua sede al liceo classico (MICHELETTI)

In via Addis Abeba, insomma, sono tutti disposti a concedere un po' di spazio al liceo (come già accade per alcune classi, oggi ospitate dalla media): ma, volta per volta, la proposta di trasferimento viene bocciata all'unanimità.

La presa di posizione del preside e del consiglio di istituto sembra irrevocabile: «Quest'operazione costerà oltre 200 milioni, e con il calo demografico e le recenti riforme, che prevedono l'obbligo di frequenza alla scuola secondaria superiore, potrebbe non essere un'iniziativa affrettata. Con quei soldi si potrebbero realizzare le opere di ristrutturazione necessari e richiesti da tempo».

Carmelo Buemi è intransigente nei confronti delle decisioni dell'assessorato, e detta la sua condizioni: «Esigo che ogni atto e delibera che riguarda la nostra scuola, in futuro, mi venga notificato: e ci riserviamo di impugnare gli atti davanti alla magistratura, qualora penalizzino noi a vantaggio del Liceo classico». [p. g.]

Salivotti: «Basta cavilli»

L'assessore contrattacca «Questa è l'unica soluzione»

«Ma quale mancanza di spazio? Al Liceo classico la Marconi troverà aule, laboratori e tutto ciò che le serve per proseguire le attività: nè più nè meno che nella vecchia sede». Giulio Salivotti risponde così al preside della scuola media.

Dopo l'incontro di giorni scorsi, quando è fallito il tentativo di trovare una soluzione «pacifica» al problema, l'assessore all'Istruzione valuterà a questo punto anche i pareri espressi dall'Ufficio tecnico di Palazzo Oropa, prima di procedere allo scambio di sede.

Il trasloco, un provvedimento apparentemente semplice per risolvere l'annosa mancanza di aule lamentata dal Classico, sta diventando terreno di battaglia fra la media Marconi, il Comune e soprattutto genitori e insegnanti dell'istituto superiore. Con l'apertura del Liceo linguistico sperimentale, la scuola ha infatti registrato, negli ultimi anni, un aumento d'iscritti, tanto da dover rinunciare ad aprire terza sezione del nuovo corso.

Inutile sottolineare come, ieri pomeriggio, durante l'incontro fra Salivotti e il consiglio d'istituto del Classico, il preside Gian Maria Zavattaro, parlando a nome di docenti e genitori, si sia dichiarato dispostissimo ed intenzionato ad confronti dell'operazione-trasloco.

Aggiunge l'assessore all'Istruzione: «E' inutile andare a cercare cavilli sulla "metratura" delle aule. Se ci si attacca a questi espedienti, possiamo trovarne altrettanti anche noi. L'uscita della scuola è stata dichiarata pericolosa? C'è una soluzione bell'e pronta: basta aprire un cancello sul lato interno del cortile, esattamente sul parcheggio del palazzetto dello sport, per risolvere il problema. Va aggiunto che i costi dell'intervento non sono stati valutati esattamente. E' vero, in giunta sono deliberati 200 milioni: non è detto che servano tutti». [p. g.]

IN BREVE

POLITICA

Campagna elettorale, riunione del Polo

Le forze del Polo si raccolta stasera nella sede di Forza Italia per studiare strategie ed organizzare iniziative in vista della prossima scadenza elettorale. Alla riunione prenderanno parte, assieme i padroni di casa, il Ccd e i federalisti della «Carlo Cattaneo». [r. s.]

BELLETTI BONA

Pietro Policante riconfermato presidente

Pietro Policante è stato confermato alla presidenza della casa di riposo Belletti Bona. Policante sarà affiancato da Felice Cerini, Sergio Garella, Francesco Pelle e Carla Rosso. [r. b.]

ASSOCIAZIONI

L'Ordine dei medici si è trasferito in via Malta

L'Ordine provinciale dei medici di Biella si è trasferito nella nuova sede, al 3 di via Malta. Il nuovo numero telefonico è il 22065, mentre il fax risponde al 20996. [p. g.]

APPUNTAMENTI

Mario Coda illustra il Cartario di Oropa

Stasera alle 21, al Dochi di via Marconi, il vicepresidente della Commissione Cartario di Oropa, Mario Coda, illustrerà l'attività svolta e parlerà del terzo volume del Cartario. [p. g.]

MOSTRE

Successo biellese all'esposizione canina

Un successo tutto biellese alla 18ª esposizione canina: lo shih-tzu Tulco, un esemplare tibetano di un allevamento di Graglia, ha ottenuto il secondo posto al Best in show, la rassegna dei cani più belli organizzata nell'ambito dell'esposizione. [r. s.]

FESTE

Tre giorni di festa a Netro per San Giulio

Festa di San Giulio, a Netro, per iniziativa della Pro loco. Il programma prevede sabato alle 21 una serata di ballo liscio. Domenica alle 10,15 sfilata dei Priori e della banda, poi la messa; alle 12 visita alla casa di riposo; alle 17 rinfresco offerto dai Priori; cena alle 19,30. Lunedì serata di chiusura. Le manifestazioni si svolgeranno nel padiglione allestito al campo sportivo. [r. b.]

CONFERENZE

Riprendono gli incontri dell'Alliance française

Riprende il programma «Le rendez-vous de l'Alliance française»: venerdì al Centro Lucci di viale Matteotti conferenza con diapositive di Champollion e il mistero dei geroglifici. [r. s.]

Prime indicazioni dall'indagine con i licheni sullo stato di salute dell'aria in città

Smog, il centro ammalato grave

L'assessore Raise: «Solo ad aprile avremo il quadro completo, ma già ora la situazione appare critica». La giunta corre ai ripari: controlli sulle auto, nuove norme per le caldaie e campagne di sensibilizzazione

BIELLA. «Il centro ha problemi e anche grossi di inquinamento atmosferico. I dati che stanno arrivando dall'indagine con i licheni indicano una situazione seriamente compromessa. E anche se è ancora presto per avere un quadro esatto (solo ad aprile si potranno tirare le somme), fin da ora appare evidente la necessità di intervenire per ridurre le fonti di inquinamento atmosferico».

L'assessore all'ambiente Doriano Raise ha appena ricevuto dall'équipe di ricercatori torinesi guidata dal dottor Matteo Massaro le prime indicazioni sullo stato di salute dell'aria. «Non si tratta di elementi definitivi - precisa -. Deve ancora essere completata la raccolta dei campioni di licheni sul territorio e soprattutto manca ancora l'elaborazione al computer che fornirà in dettaglio la situazione quartiere per rione, ma l'impressione dei ricercatori è netta. La mancanza di determinate specie di licheni sugli alberi del centro sta a indicare una grave forma di inquinamento atmosferico».

Insomma, la natura sembra smentire i risultati non allarmanti delle analisi eseguite due anni fa con le centraline mobili dell'Enel. E d'altra parte era utopistico illudersi che mila veicoli circolanti ogni giorno nelle strade del centro e migliaia di impianti di riscaldamento non lasciassero pesanti tracce nell'aria.

Il Comune sta è determinato ad affrontare il problema a tutti i livelli. Ha in programma la ripetizione delle analisi di laboratorio con le centraline dell'Enel per integrare i dati che fornirà l'indagine con i licheni, ma ha anche inserito in bilancio una spesa di circa 300 milioni per dotare la città di un proprio sistema di rilevazione dell'inquinamento atmosferico.

Intanto l'assessorato all'Ambiente ha varato la seconda campagna per il controllo delle emissioni dei gas di scarico prodotti da auto, bus e camion. A giorni sarà pronto l'elenco delle officine specializzate dove sarà possibile far controllare il motore del proprio veicolo a prezzo politico. «Non sarà un obbligo - aggiunge Raise - ma contiamo molto sui risultati di una massiccia campagna di sensibilizzazione che stiamo promuovendo».

Ad esempio ieri Doriano Raise si è incontrato con gli insegnanti e gli allievi del liceo sperimentale dell'Istituto Santa Caterina, autore della prima ricerca sull'inquinamento atmosferico con i licheni e di un altro studio interessante sullo stato di salute dei corsi d'acqua della Valle Oropa, sempre attraverso i microrganismi.

L'istituto ha prodotto parecchio materiale informativo su videocassette e il Comune sta preparando un programma per metterlo a disposizione di tutte le scuole. La prima opera di sensibilizzazione parte infatti dagli studenti.

Intanto la Commissione Ambiente ha presentato un ordine del giorno sulle caldaie che sarà discusso nel prossimo Consiglio comunale. Si propone cioè di intervenire nell'ambito dell'edilizia convenzionata, inserendo nelle convenzioni una norma che obblighi l'impiego di un impianto di riscaldamento centralizzato con un'unica caldaia a metano ad alto rendimento termico e l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici utili al contenimento dei consumi e delle emissioni. L'indagine sui licheni sarà estesa anche ai paesi limitrofi: giovedì ne parlerà il Consorzio dei Comuni per avere una definizione più utile delle aree compromesse.

Maurizio Alfisi

Fermato sabato sera, il gip non convalida il provvedimento

Libero il ragazzo arrestato per le pasticche di ecstasy

BIELLA. E' tornato libero Samuele Polpetta, 21 anni, lo studente di Gaglianico finito in prigione sabato sera per una boccetta contenente alcune pastiglie di ecstasy.

Ieri il giudice per le indagini preliminari non ha convalidato l'arresto eseguito dalla polizia: non è riscontrato nella condotta del giovane elementi tali da giustificare l'accusa di spaccio. «Se si vuole impasticcare è liberissimo di farlo», ha commentato il gip Bernardini rientrando dal carcere di via Dei Tigli, dove aveva appena interrogato il ragazzo.

Samuele Polpetta era stato arrestato a Gaglianico dopo essere incappato in un posto di blocco della polizia. Secondo il rapporto che gli agenti hanno trasmesso alla procura, il ragazzo aveva appena fornito i documenti, quando all'improvviso ha preso dalla tasca una boccetta, scagliandola lontano. Un gesto che ha insospettito gli investigatori. Con l'aiuto di un'altra pattuglia e alla luce dei fari, è così cominciata la ricerca del contenitore, trovato poco dopo: era finito in un cumulo di neve.

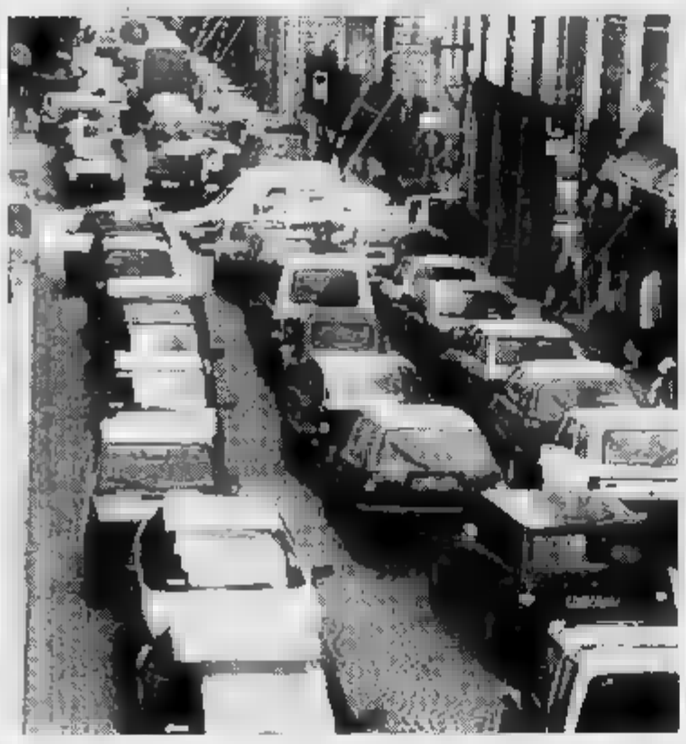
Dopo una breve indagine il commissariato aveva appurato che le pastiglie contenute nella boccette erano di droga, più precisamente l'ecstasy. E' la prima volta che questa sostanza stupefacente viene trovata in città, anche se il consumo dell'eccitante è purtroppo molto elevato, in particolare tra i frequentatori delle piste da ballo. E' infatti un acido che fa «tendenza».

Samuele Polpetta la sera dell'arresto si stava appunto dirigendo a la fidanzata in discoteca. [d. p.]

LABORATORIO

A giudizio in quattro?

Il sostituto procuratore Panichi ha depositato in cancelleria le richieste di rinvio a giudizio per la vicenda del Laboratorio di sanità. Nessuna sorpresa sui nomi: sono quelli dell'ex presidente dell'Usl Eugenio Zamperone, del progettista Giancarlo Delsignore, del titolare dell'impresa edile Massimo Allara e del capocantiere Gianni Givonetti. Il cantiere di regione Villanetto, ora completamente abbandonato, era stato assegnato per un importo di circa 7 miliardi. Erano sorti poi vari problemi, come la presenza di un traliccio dell'alta tensione che impediva i lavori. A questo punto era stato stipulato un contratto tra Usl e impresa, che prevedeva la revisione dei prezzi. L'importo complessivo dell'opera subiva così una notevole impennata e se, all'inizio, il progetto era risultato conveniente per l'Usl, poco dopo assumeva proporzioni differenti. Per questo la magistratura ritiene siano stati commessi degli illeciti.



L'assessore Doriano Raise promosso una campagna di controlli sulle automobili: i primi dati sull'inquinamento dell'aria confermano che la situazione in centro è particolarmente grave

MOSTRE

A palazzina Piacenza

«Vestire i libri» I volumi antichi in vetrina

BIELLA. Si chiama «Vestire i libri», ed è una mostra dedicata alla legature di antichi e splendidi volumi: sarà inaugurata venerdì alle 18, alla palazzina Piacenza di piazza La Marmora. L'esposizione, curata da Francesco Malaguzzi, è organizzata dalla Biblioteca civica, e propone un avvincente viaggio alla scoperta dell'arte tipografica: i segreti dei sistemi di cucitura delle pagine, l'evoluzione di copertine, dorsi, fermagli e borchie.

Si potranno ammirare volumi di varie collezioni pubbliche e private: da quelli del '500 agli esemplari dell'inizio del nostro secolo. Due sezioni specifiche sono dedicate ai testi dell'archivio di Oropa e a un gruppo di monogrammi.

La mostra si può visitare fino al 12 febbraio: dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 (la domenica solo il pomeriggio). [p. g.]

CELEBRAZIONI

Questa mattina

In Seminario la «Giornata sacerdotale»

BIELLA. Si celebra oggi, in Seminario, la tradizionale «Giornata sacerdotale», in onore del patrono San Francesco di Sales. I parroci di tutta la diocesi di Biella si sono dati appuntamento per stamane alle 9,45, nel salone di via don Minzoni, dove incontreranno il vescovo Massimo Giustetti.

E' l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività pastorale del '94: ma anche per fare il punto sui restauri alle chiese e sui bilanci diocesani.

Durante l'assemblea del clero biellese, si parlerà infine delle celebrazioni dedicate al cinquantesimo anniversario della morte di don Oreste Fontanella.

La Giornata proseguirà poi con la funzione delle 11,15: nella cappella del Seminario, saranno celebrati gli anniversari delle prime messe dei sacerdoti (dal sessantesimo al ventesimo). In chiusura è previsto il pranzo. [p. g.]

CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO
A GENNAIO - FEBBRAIO
Cucina di qualità mt. 3,15
completa di elettrodomestici,
disponibile in 9 colori, installata a
L. 4.800.000
CUCINA
MOBILI - ELETTRODOMESTICI
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

Da un paio di mesi è una realtà la fusione tra le Casse di Risparmio di Biella e Vercelli

Biverbanca, nozze a suon di miliardi

Operazione necessaria per aumentare competitività

VERCELLI. Mettersi insieme per diventare più importanti: questo l'obiettivo che, perseguito ormai da alcuni anni dai responsabili delle due Casse di risparmio, quella di Vercelli e quella di Biella, da un paio di mesi è stato raggiunto.

La gente non s'è ancora abituata e, soprattutto a Vercelli, quando parla di «Cassa di risparmio» sottintende l'edificio centenario di San Cristoforo i suoi 38 sportelli distribuiti un po' dovunque; però, a «fusione» avvenuta, i due istituti che prima, da soli, nel panorama regionale piemontese occupavano posizioni abbastanza marginali, balzati insieme al terzo posto in classifica, subito dopo le «Casse» di Torino e Cuneo.

Biverbanca, questa la nuova ragione sociale; e questa la scheda: 346 miliardi di patrimonio, mila 800 miliardi di fondi in gestione, 1600 miliardi di impieghi economici, un migliaio di dipendenti impiegati sul territorio nelle 77 filiali.

Arrivare alla fusione non è stato facile, nel senso che la relativa procedura si è rivelata lunga e faticosa. E' stato necessario innanzitutto ottenere il «disco verde» dalla Banca d'Italia; poi ricorrere alle valutazioni di esperti per stabilire il «concambio», vale a dire l'esatto rapporto di valore di una quota azionaria di una Cassa rispetto a quella dell'altra; in seguito fare approvare il loro verdetto dagli esperti nominati dai tribunali di Vercelli e Biella; infine ripartire i pacchetti azionari tra le due «Fondazioni» che rimangono in pratica vere proprietarie della nuova «Biverbanca». In base ai loro calcoli, i tecnici hanno assegnato i due terzi delle azioni (74 per cento) a Biella il resto a Vercelli. La data di nascita della nuova «Biverbanca» è il novembre 1994: testimoni dell'avvenimento stati, a Biella, il direttore della filiale vercellese della Banca d'Italia Nicola Petrolino ed il notaio biellese Giovanni Fulcheris.

Nel nuovo organigramma dirigenziale la di presidente è stata affidata all'avvocato Dario Casalini di Vercelli; quella di «vice» al biellese Luigi Squillario. Il Consiglio d'amministrazione, designato dalle due Fondazioni, è composto dai biellesi Piero Chiorino, Pier Giorgio Fava Camillo, Angiolino Guzzo, Mario Monteleone, Giovanni Pozzi, Piero Voglio Laurin e Giovanni Tua; e dai vercellesi Antonio Balocco, Roberto Bottiglia, Roberto Comoli e Francesco Ferraris. Il loro mandato si con l'approvazione del bilancio 1996. Il collegio sindacale è risultato invece composto dal presidente Carlo Ferraro e dai sindaci effettivi Luciano Foglio Bonda e Marcello Camozzi; supplenti Pier Giovanni Baucè e Secondo Sidro. La direzione generale è stata affidata a Pasquale Carciotto, che già il direttore della «Cassa» biellese.

La sede centrale è a Biella, ma una «mini-sede» è rimasta a Vercelli. «Nel mondo delle aziende di credito - ha commentato il direttore Carciotto - ormai indispensabili efficienza operativa ed efficacie di posizionamento sul mercato: obiettivi, questi, che sicuramente sono stati entrambi raggiunti in seguito alla fusione».

Il vicepresidente Luigi Squillario definito «molto positiva la nascita di un nuovo e più robusto istituto di credito al della collettività e del territorio». Che la fusione tra le due «Casse» fosse diventata una scelta indilazionabile, tenendo conto delle esigenze moderne del sistema bancario, si era da subito dichiarato vinto il presidente Casalini, soprattutto «per migliorare - aveva spiegato - la qualità e la quantità dei servizi alla clientela». Ora, ad appena due mesi dalla nascita di «Biverbanca», Casalini non solo si conferma dello stesso parere, ma addirittura dichiara che, stando ai primi risultati, la convinzione sulla necessità di unire le due «Casse» è uscita rafforzata.

Walter Camurati

Gli avvocati Luigi Squillario di Biella e Dario Casalini di Vercelli, vice e presidente della nuovissima

Cuneo

L'unione è redditizia

CUNEO. Uno degli eventi più importanti nel mondo bancario piemontese negli ultimi mesi è la costituzione della Banca Regionale Europea, derivante dalla fusione Cassa di risparmio di Cuneo con la Banca del Monte di Lombardia. La fondazione della Crc detiene la partecipazione di maggioranza della nuova banca, pari al 63,5%, e ne esprime l'amministratore delegato, Piero Bertolotto, con funzione di direttore generale.

La nuova banca ha una dimensione di tutto rispetto: amministra una raccolta complessiva di 18 mila miliardi, dispone di propri mezzi patrimoniali per 1150 miliardi, ed opera attraverso 200 filiali (105 in provincia di Cuneo, nella sola Milano).

«Il nome della Cassa di risparmio di Cuneo - spiegano i dirigenti nuovo istituto - non sarà accantonato; ad esso sarà aggiunto quello nuovo, che contiene una dichiarazione di intenti e di valori». **[m. bo.]**

Alessandria

Una holding e più servizi

ALESSANDRIA. La Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria è entrata a far parte della Carinord Holding spa, a cui partecipano anche le Fondazioni della Cariplo e delle Casse di risparmio di La Spezia e Carrara. Presidente holding è stato nominato presidente della Cariplo, Sandro Molinari, vice presidenti Gianfranco Pittatore e Mario Signani, rispettivamente presidenti delle Alessandria e La Spezia.

La Fondazione Cral, che possedeva il 100 per cento delle azioni della Cral spa, ha ceduto il 50 per cento più delle quote, le casse di Carrara e Spezia, rispettivamente, il 90 e il 68,19. Il capitale della holding è suddiviso: Cariplo 30,94 per cento, Cral 27,39, Carrara 19,15 e Spezia 22,55.

La Cral è così entrata in un network di valenza interregionale, senza perdere la propria identità e con la possibilità di offrire una più vasta gamma di prodotti e servizi. **[fra. mar.]**

I concorsi nel Bollettino della Regione

Nichelino, il Comune rinnova i dirigenti

Sono pochi i nuovi posti di lavoro messi a disposizione da Usl e Comuni (li pubblica oggi il Bollettino Ufficiale della Regione). Sorprende in particolare la Sanità pubblica che, forse a causa della «rivoluzione» d'inizio anno e delle polemiche suscitate, sembra avere bisogno di qualche tempo per assestarsi: tranne casi sporadici per ora si limita ad affidare incarichi e supplenze. Sul versante Comuni, vivace la richiesta di Nichelino (To) che rinnova gran parte dei propri dirigenti e cerca nove persone in totale, Sale San Giovanni (Cn) e Camerì (No) cercano 1 messo e 1 istruttore direttivo.

Alessandria. Novi Ligure, Azienda Usl 22 (via Raggio 12, 0143/332.235-71-82), incarichi: 1 assistente medicina generale, 1 assistente igiene e org. servizi ospedalieri, 1 veterinario.

Biella. Usl 47 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55), trasferimento: 3 assistenti (1 di radiologia diagnostica, 1 ostetricia ginecologia, 1 prevenzione e sanità pubblica).

Cuneo. Sale San Giovanni, Comune (tel. 0174/75.000): 1 messo scrivano. Mondovì, Az. Usl 16: incarichi di guardia medica (trasferimento). Bra, Usl 64 (tel. 0172/4201): 1 assistente amministrativo supplente.

Novara. Cameri, Comune (0321 / 518.171-519.620): 1 istruttore tecnico direttivo 7ª qf. Omegna, Azienda Usl 14 (via Mazzini 96, tel. 0323/868.370): 1 assistente amministrativo supplente.

Torino. Ospedale San Giovanni Battista (corso Bramante 90, tel. 011/66.25.231-911): 5 assistenti cardiochirurghi temporanei. Azienda regionale Usl 3 (corso Svizzera 164, tel. 011 / 439.38.91): 1 di laboratorio analisi supplente; 1 ostetrica. Nichelino, Comune (piazza Di Vittorio 1, tel. 011 / 68.19.557): 3 dirigenti 1ª qd (amministrativo, nanziario, tecnico manutentivo), 1 direttore farmacia 1ª qd, 1 caposervizio vigilanza 8ª qf, 1 responsabile ufficio scuola 7ª qf, 1 istruttore amministrativo 6ª qf, 2 collaboratori professionali 5ª qf (1 muratore e 1 decoratore). Orbassano, Comune (011 / 903.62.36-61): 1 funzionario servizi demografici 8ª qf. Chieri, Azienda Usl 8 (via San Domenico 21, 011 / 9429-3116-3147) incarichi: 1 psichiatra 1 assistente ortopedia traumatologia. Pinerolo, Azienda Usl 10 (via Convento di San Francesco 1): 1 vigilatrice d'infanzia supplente.

Vercelli. Borgosesia, Usl (via Marconi , tel. 0163 / 203.111) otto mesi: 1 aiuto anestesia e rianimazione, 1 aiuto di pediatria, 1 coadiutore sanitario org. servizi di base, 1 istente sanitario. **[c. n.]**

Un giovane partecipa a un concorso

Incontro benefico di tennis su campo della società langarola

La Mondo Rubber (alluvionata) «aiuta» gli impianti distrutti

GRINZANE CAVOUR. L'azienda leader nel mondo della pavimentazione sportiva si mobilita nel nome della solidarietà.

Sarà la «Mondo» di Gallo Grinzane Cavour (nel Cuneese) a fornire la superficie in gomma blu «Sportflex tennis» (regolarmente omologata) per l'attesa esibizione lunedì 30 (ore 20,30) al Palazzetto di Bra tra Cristiano Caratti (già numero 26 delle classifiche internazionali Atp e fra i primi otto agli Open d'Australia '91; giocatore di C Davis che vanta successi su Bruguera, Stich, Mansdorf, Leconte, Steeb, Arias, Krayicek e, unico italiano, sui primi tre giocatori al mondo nel '91: Mc Enroe, Lendl e Connors) e Fabio Beraldo (campione italiano di doppio nel '90 in coppia con Andrea Gaudenzi). L'incasso della serata sarà devoluto, tramite «Specchio dei tempi» e d'accordo con la Federazione tennis, agli impianti cuneesi, astigiani e alessandrini danneggiati dall'alluvione del 5 e 6 novembre.

«Abbiamo accettato con buon grado l'invito che c'è stato rivolto dagli organizzatori del "Match Ball" Bra - dicono i dirigenti della "Mondo" -. Abbiamo un marchio di livello internazionale, ma non dimentichiamo le nostre radici, che sono salde nella "Granda". Ed è quindi un onore renderci utili per un disastro che, fra l'altro, ha colpito anche noi: abbiamo avuto materie prime e prodotti finiti distrutti per un valore di svariati miliardi».

Il gruppo «Mondo» (i titolari sono i fratelli Ferruccio ed Elio Stroppiana) oltre a Gallo di Grinzane Cavour ha stabilimenti produttivi in Canada, Lussemburgo e Svizzera. Nel '94 il fatturato è stato superiore ai 130 miliardi. L'azienda è specializzata nelle pavimentazioni in gomma e plastica (sue le piste d'atletica alle Olimpiadi di Montreal, Mosca, Los Angeles, Seul, Barcellona e, per il '96, ad Atlanta; anche il terreno al Palasport di Parigi Bercy), nei giocattoli sportivi (palloni in spugna per calcio, volley e tutti gli altri sport), nonché negli yacht da diporto di lusso.

Fra le altre realizzazioni il gruppo «Mondo» ha anche pavimentazioni di metropolitane, aeroporti e importanti complessi ospedalieri. **[l. t.]**

I fratelli Ferruccio ed Elio Stroppiana, titolari della Mondo Rubber, che fabbrica anche palloni

Parla Giuseppe Pichetto

«La ripresa c'è il denaro è troppo caro»

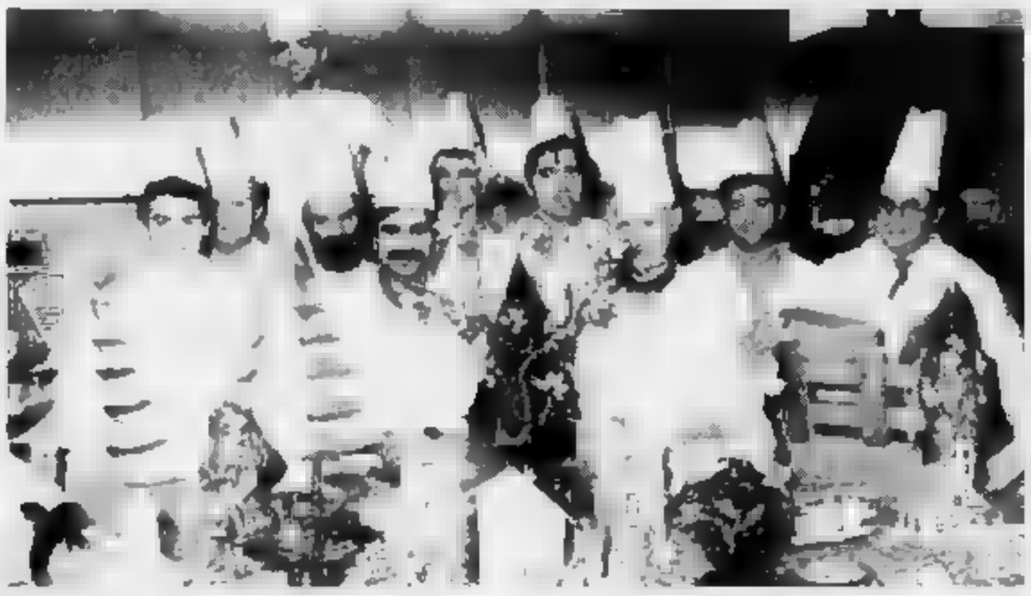
TORINO. «La ripresa c'è e i mercati esteri ad offrire prospettive favorevoli grazie alla competitività dei nostri impianti produttivi». Lo afferma Giuseppe Pichetto, il presidente della federazione industriali Piemonte a margine del sondaggio cui hanno risposto oltre 800 aziende «significative» delle varie province regionali.

Più in dettaglio: migliora, sostengono le imprese, il carnet degli ordini. L'utilizzazione della capacità produttiva, in continuo aumento, sfiora ormai il 77%. Diminuisce la integrazione ma è difficile trovare manodopera qualificata. I settori che «tirano» di più: chimico, metalmeccanico, tessile, abbigliamento, gomma-cavi. «Unico neo - conclude Pichetto - il costo del denaro. L'aumento dei tassi di interesse non serve, al contrario, penalizza la vivacità delle imprese».

Un gruppo nato dagli incontri nel laboratorio di Sergio Canepa, Chiusa Pesio, pasticciere noto livello internazionale

Dieci cuneesi diventano «ambasciatori» del cioccolato

Al Salone di Rimini hanno realizzato una «scena dolce» ispirata ai Flintstones



I dieci pasticcieri e gelatai cuneesi del gruppo «Il cioccolato», davanti a una creazione dolciaria per il Natale

Sono partiti alla volta di Rimini con le auto cariche di... cioccolato, diretti al Sialora internazionale per gelatieri e pasticcieri che si è tenuto in questi giorni sulla riviera adriatica. Sono i dal gruppo «Il cioccolato» che si è costituito alcuni mesi fa in provincia di Cuneo, e che ha già all'attivo una serie iniziative in campo dolciario. Al salone di Rimini i «no» hanno presentato una gigantesca realizzazione in che rappresenta una scena degli «Antenati», i popolari «Flintstones» cartoni animati. «Siamo stati interpellati dal direttore dell'Ente Fiera - spiega Giuseppe Maggi, che gestisce una gelateria in piazza Botero, a Bene Vagienna - ma questo non è che delle no- gruppo. In questi mesi abbiamo fatto "cioccolateria" ed abbiamo realizzato diverse "opere" dal g qualin presentato a Rimini, per l'allestimento di vetrine o per la vendita». L'idea del gruppo, a cui hanno aderito una decina di gelatai e pasticcieri (oltre a Maggi c'è Silvio Canepa di Chiusa Pesio, Enrico Viberti di Monforte d'Alba, Olivia Scapin di Canelli, Livio Bruno di Cavour, Davide Franco di Moretta, Giorgio Vitto- di Verzuolo, Giuseppe Sacchero di Corneliano, Elio De Fetris di Revello, Claudio Audisio di Limone), è nata dagli nel laboratorio di Sergio Canepa di Chiusa Pesio, che è un po' d'«anima» gruppo. «E' grazie a lui che abbiamo imparato i segreti - dice Maggi - la fantasia e l'arte in campo dolciario del nostro maestro note a livello internazionale». Per il Carnevale il p è invitato dall'Assessorato alla Cultura di Cuneo e gestire un laboratorio artigianale in piazza Galimberti. «In quell'occasione - dice Maggi - faremo una dimostrazione di in- vora il cioccolato». **[l. a.]**

Vercelli, la band di Ligabue si presenta (senza leader) stasera al Rock Cafè

«Clan-destini» al Tina Pica

La formazione ha registrato il primo «cd», che farà da filo conduttore allo spettacolo
Storie di eroi perdenti e di razzismo; musiche ispirate ai Led Zeppelin e ai Deep Purple

La band dei **Clan Destino** ha lasciato **Ligabue** (qui sopra) per registrare il primo «compact» in solitaria

VERCELLI. Approfittando del fatto che Ligabue si era girato dall'altra parte, zaki, hanno registrato un compact senza il capo. Adesso continuano con i tour dal vivo, sempre senza «Liga». E questa sera saranno in concerto al Tina Pica Rock Café di corso Casale.

Sono Gianfranco Fornaciari (voce), Max Cottafavi (chitarra), Gigi Cavalli Cocchi (batteria) e Fabrizio Palermo (basso): ovvero la ciurma che si muove sotto il marchio di Clan Destino e che, confezionando in proprio il lavoro in cd, ha voluto intitolarlo con il suo stesso nome, così come è «quasi» diventato d'obbligo quando una band o un solista registrano l'«opera prima».

Nel concerto di stasera verranno presentati tutti i brani contenuti nella raccolta e, in più, sarà aggiunta una serie di cover legate al rock di un periodo ben preciso, che va dal 1965 al 1975.

«Ognuno di noi si è distribuito i compiti - spiegano i Clan Destino - per la realizzazione del compact: Cottafavi e Fornaciari hanno composto le musiche e i testi, Cocchi è andato a briglia sciolta anche per la grafica e le foto di copertina, mentre Ghezzi (ora al suo posto c'è Palermo) si è occupato dei problemi tecnici».

I brani «Fratello», «Pagherà», «Per gli amici», «Houdini» e oltre, lungo i laser-solchi del cd, sembrano si stacchino nettamente da quanto è stato compiuto con Ligabue. Sono piuttosto ispirati ai canoni dei loro numi tutelari. Sintetizzando: sfumature Led Zeppelin, Deep Purple, Free, Jimi Hendrix Esperience. E ancora ricordi di Black Crowes e Lynyrd Skynrd.

Anche i testi sono saldamente ancorati ai problemi dell'attualità, come razzismo, bombardamenti a tappeto dei mass media, droga, solitudine. Storie di «eroi perdenti» rovinati dall'aids e vicende di «pilici», cioè di quelli che riescono sempre a gettarsi nelle situazioni peggiori, anche a tempo di blues.

Allora, clandestinamente, i Clan Destino sono destinati ad abbandonare il capo? «E' passato qualche anno dall'inizio della nostra collaborazione con Ligabue - hanno commentato considerando il compact uscito per la Target - e, approfittando di una pausa nella sua attività, abbiamo pensato che fosse arrivato il momento giusto per raccogliere le idee e mettere a frutto le esperienze realizzate in tre dischi e circa duecento concerti in Italia e all'estero, con Liga».

Giovanni Barberis

Mottalciata

Al Fun Club la chitarra di Braido

MOTTALCIATA. Vasco Rossi, Zucchero, Eros Ramazzotti e Celentano per lui non sono miti irrangiungibili. Andrea Braido, chitarrista trentino di Pergine di Valsugana, è sulla cresta dell'onda ormai da una decina d'anni, sempre al fianco delle star del momento. E venerdì e sabato sera salirà sulla pedana del Fun Club, per un doppio appuntamento con la gloriosa musica degli Anni Sessanta e Settanta.

L'artista sarà infatti accompagnato dalla «'60/'70 Rock Band», una formazione torinese con la quale è nata una fortunata collaborazione. La notte al pub di Mottalciata sarà per molti un tuffo nel passato, un sogno ad occhi aperti per i tanti incurabili rockettari, giovani e meno giovani, che hanno vissuto nel segno dei «Deep purple». Con le note di «Made in Japan», e della storica «Smoke on the Water», le abili mani di Andrea Braido correranno magicamente sulle corde della chitarra.

Per Braido, dopo due mesi di jam session con i grandi musicisti americani (Art Blakey o John Scofield, per citarne alcuni), sono arrivati i primi concerti, e poi l'esordio con il mondo dei «big». Il primo tour, nell'86, è stato con Patty Pravo, poi con Francesco Baccini, quindi con Vasco Rossi e con numerosi altri nomi del panorama rock nazionale: fino all'ultima fatica nel '94, in Italia e in Europa, con Celentano. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informaspettacolo 69.633

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. 267.744
Informaspettacolo 69.633

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informaspett. 69.633
Lire 10.000.

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
L. 9000/8000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 213.375
Lire 7000/5000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Porini 1

Teatro Civico — **Misery non deve morire**
Inf. or. tel. 255.544
Or.: 21
Tratto dal romanzo di Stephen King con Carla Gravina, Emilio Bonucci per la regia di Ugo Chiti.

CIGLIANO

Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000
Or.: 21 spett. unico

GATTINARA

Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.109
Or.: 20.30/22
Lire 9000/6000

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.551
Lire 8000/6000

TRINO

Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 828.600
L. 9000/6000/8000/5000

BIELLA

Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Mazzini — **Intervista col vampiro**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Odeon — Alle ore 21 Nancy Brilli e Massimo Dapporto in **Nina**
Inf. tel. (015) 22.736

Sociale — **Strane**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

BORGOSESIA

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.688
Lire 10.000/8000

CANDELO

Verdi — **Di questo non si parla**
Inf. tel. (015) 253.89.27
Or.: 21,30 spett. unico
Lire 10.000/7000
di M. L. Bemberg, con M. Mastroianni, L. Brando (Argent. '93) — Lo scandaloso amore, vissuto una cinquantina d'anni fa in una cittadina argentina, tra un lascivioso scapolo e una ragazza nana N. V. 1h 40' **Romantico**

COGGIOLA

Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 10.000/8000

COSSATO

N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000

FRAY

Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 787.323
Lire 10.000/8000

SERRAVALLE

Corso — CHIUSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. (0163) 54.265
Lire 8000/6000

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

I Pooh e Ruggeri al Civico

Sono in prevendita i biglietti del concerto dei Pooh che si terrà alle 21 di venerdì al Civico. A Vercelli: A.Co.P. via Tripoli, 5; Banca Popolare di Milano, piazza Zumaglini, 25; Dosio Music, via Verdi 36/44. A Cigliano: Purple Rain, corso Umberto, 37. A Santhià: Top Video e Sound, corso Nuova Italia 86. Sono aperte alla A.Co.P. di via Tripoli, anche le prenotazioni per il concerto di Enrico Ruggeri, previsto al Civico di Vercelli, per la sera del 29 marzo.

ASIGLIANO

I 99th Floor al Prisma

Alla videobirreria il Prisma di via Aldo Moro saranno domani sera in concerto dopo le 22,30 i componenti della band 99th Floor. Nelle altre serate, videoclip e film su maxischermo.

GATTINARA

Il programma dello Zanzibar

Ecco il programma dello Zanzibar di Gattinara, dove ogni weekend si fa musica dal vivo. Il cartellone delle prossime serate prevede: sabato 28 gennaio i 64th Mocambo Street, band vercellese che ha come genere il rock Anni Settanta; sabato 11 febbraio sono in pedana gli Zero Assoluto, sabato 18 febbraio i Comitiva Bramhilla, con il loro repertorio di rock agricolo. Prossime serate previste con i Rosso Vivo e i Tribal Bops.

VERCELLI

Misery non deve morire al Civico

Questa sera alle 21 s'aprirà il sipario al teatro Civico su «Misery non deve morire» con Marina Confalone e Massimo Venturiello. Regia di Ugo Chiti. E' la trasposizione teatrale dell'omonimo film tratto da un libro di Stephen King.

CREVACUORE

Le serate al Dragon's pub

Durante il weekend saranno sulla pedana del Dragon's Pub, venerdì sera i Red Bank, mentre sabato suonerà la formazione jazz Abbate Quartet. Per domenica sera è in programma il cabaret (nuova tradizione dragoniana) con Kidor.

Col gruppo Dusetra

Expo di Bologna domani espone Serena Leale

VERCELLI. Da domani la pittrice vercellese Serena Leale esporrà all'Expo di Bologna, nello stand della galleria di arte contemporanea «Mosaico» del messinese Franco Cancelliere. Serena Leale farà parte del gruppo Dusetra, che unisce un ristretto numero di pittori, scelti in tutta Italia, e che si proporrà in numerosi altri appuntamenti con l'arte.

La giovane artista vercellese presenterà un'opera della serie degli «Opposti», la numero 21, che ritrae il mondo coloratissimo degli oggetti caro all'autrice. La tela propone infatti un martello, inseguito da una famelica pinza, e un cacciavite, come sempre giocati a tinte forti, fluorescenti, che rappresentano una sorta di marchio delle opere di Serena Leale.

L'Expo bolognese resterà aperto fino al 31 gennaio. Poi i Dusetra si trasferiranno in Toscana. **[r. m.]**

Candelo, da questa sera. I titoli in programma

Donne in amore o killer nei nuovi film del Verdi

CANDELO. Una boss della mafia moscovita, una nana dell'alta società, una mamma americana all'insegna del «politicamente corretto»: la rassegna del cinema Verdi «Un mercoledì da leoni» ha in primo piano la donna vista da angolazioni inusuali. Il primo film del nuovo ciclo (in cartellone ogni mercoledì alle 21,30) è in proiezione questa sera e porta a caratteri cubitali il nome di Marcello Mastroianni in «Di questo non si parla», coproduzione italo-cilena diretta dalla Bemberg. Il film è imperniato intorno alla vita di una nana della buona borghesia di cui si innamora un emigrato italiano ormai arricchito.

Mercoledì primo febbraio in visione sarà «Triplo gioco», diretto da Peter Medak, con la fascinosa Lena Olin de «L'insostenibile leggerezza dell'essere». Un poliziotto corrotto racconta qui, come voce fuoricampo, le sue avventure. E tra tanti profili si staglia nettamente quello di una donna, una malavitosa senza scrupoli. «Succede un quarantotto» di Nicola Caracciolo e Valerio Marino (l'8 febbraio) è sicuramente un film fuori dalle regole. I due autori hanno «blobbato» i cinegiornali dell'Istituto Luce in riferimento alla vita sociale italiana tra il '48 e il '49. Un anno di stravaganze, uno spettacolo per molti aspetti del tutto inatteso. Il 15 è in cartellone «Sale sulle pietre», di Andrew Birkin, con Greta Scacchi e Vincent D'Onofrio. Tratto da un racconto della Groult, è l'analisi di un rapporto amoroso indistruttibile nonostante anni e lontananza. L'ultimo film di febbraio, «La signora ammazzatutti», con Kathleen Turner, ha per protagonista una donna seria e ponderata che come un serial killer uccide tutti gli indesiderati. **[m. co.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 858.521. Rassegna affetti cinema: **Priscilla la regina del deserto.** Or.: 16; 18,15; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.580. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. Il. Emanuele II, 58, tel. 547.007. *Sala 1.* **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Quintino 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sale ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Monzalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 87. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5896. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **OcchioPinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tata y la luna.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Strass - Strane.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kiss.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 2/7. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. J. Maucen dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6248 - 544.582.
ERBA. c. Monzalieri 241. T. 651.5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta. Ult. 3 recite, ven. sab. ore 21 dom. 15,30. Nuovo record di risate, continua il successo di Mario Brusa in **Tromlin as purgatouri**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. or. cont. 9/23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Storia di maghi e di guerrieri**
20,30 **Doppia identità**, film
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The red light show**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Telecupole

20,30 **Un tocco di classica**, rotocalco
21 — **Cronaca di un processo mutilato**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video Top**, musicale

Videogruppo

19 — **Daltarn**, cartone animato
20,30 **Mascherade**, telefilm
22 — **Adorabili creature**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity

18,30 **Kon il guerriero**, cartoni
20 — **Pasta alla ti**, tel. com.
20,30 **Il mostro** (parte seconda)
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alias**, telefilm

Primantenna Supersix

21,15 **Zio d'America**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **Out back Bound**, film
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros grafiti**
1,45 **Match music**, musicale

Quinta Rete

19 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Questione di vita o di morte**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,15 **La vendetta del Tughra**, film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Capitan Nemo, missione Atlantide**, film
23 — **Pescare insieme**
23,30 **La donna degli altri è sempre la più bella**, film

Rete 9 Tal

20,50 **Sousi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Franco Rosso basket**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma center**, telefilm

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **A tutto campo**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **Non solo nota**

G.R.P.

19,45 **Cantalitalia**, rubrica
20,45 **Rubrica di pallavolo**
22 — **Cartomanzia**
22,35 **Crazy dance**
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Dò di testa**, rubrica di Karaoke
1,30 **Darclee**, film

Rete Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Quando l'amore se ne è andato?**
22,30 **Pietre vive: la lebra si può vincere**
23 — **Il regionale**
23,30 **Qui Piemonte**

Rete 7 Piemonte

20,40 **La lunga ombra del lupo**, film
23 — **Parliamone**
23,40 **Informa 7**
24 — **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informa 7**

TeleMonteRosa

20,20 **Incontro con l'autore**
21 — **Sul sentiero del Pensare**
21,40 **The Beverly Hills**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20,30 **Vestire gli ignudi**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale News: filo d'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 96 0019
(lire 952 al minuto + Iva)

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TERNES M&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome .....

Cognome .....

Via ..... N. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

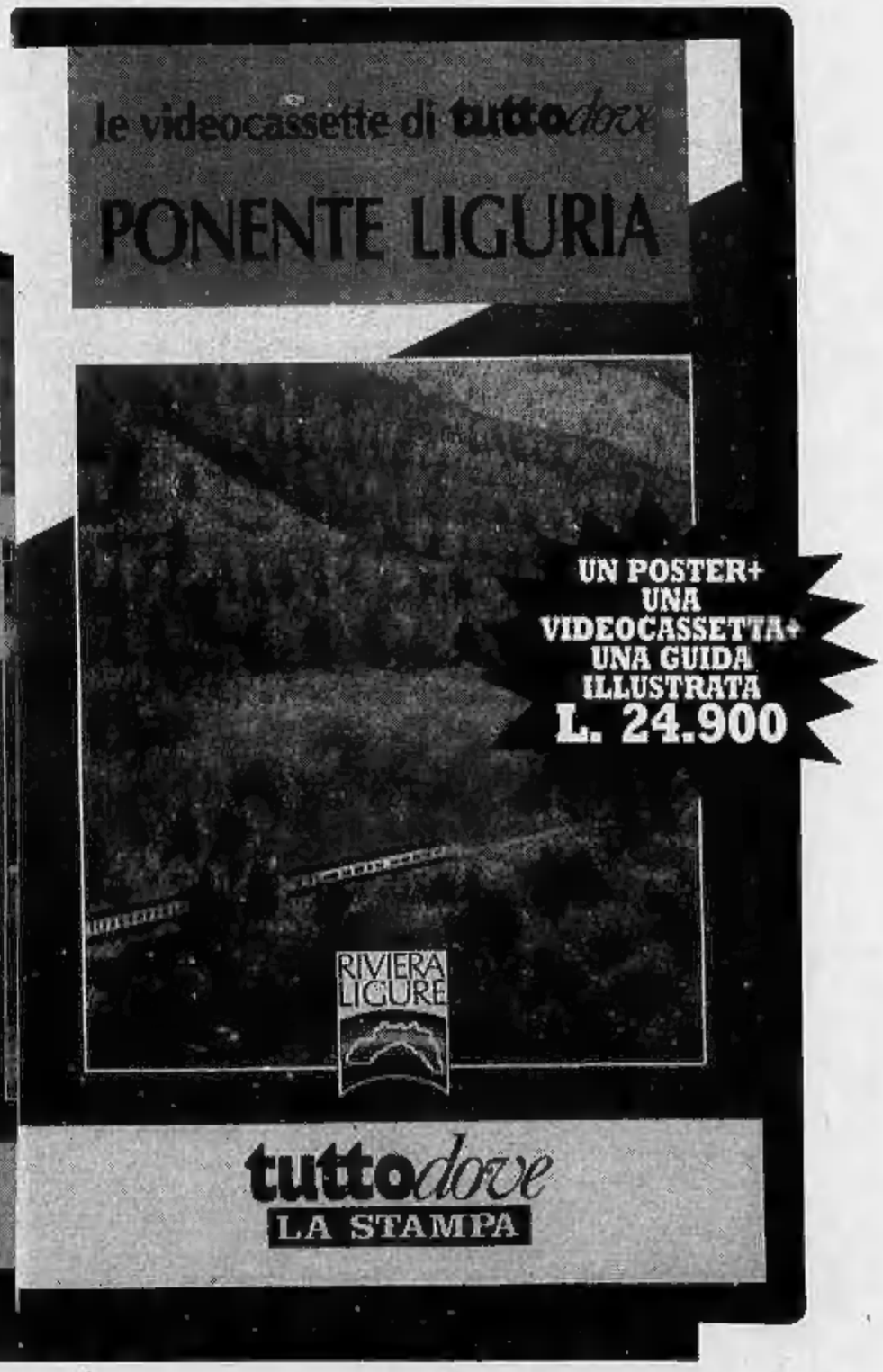
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove



PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

Nel pomeriggio verrà resa nota la sentenza sull'infuocato finale di domenica

Pro, oggi i fulmini del giudice

Nessun tentativo di invasione: il Robbiano non dovrebbe essere squalificato. Dal referto arbitrale dipende la sorte di qualche giocatore. Sciamanna al presidente dell'Aia: «Non è successo nulla di grave»

VERCELLI. Il giorno tanto temuto è arrivato. Oggi il Giudice sportivo prenderà in visione il rapporto di Alessandro Sciamanna, il trentenne arbitro ascolano che ha diretto domenica Pro-Olbia, decisa da un rigore assegnato al terzo minuto di recupero della ripresa e contestato da giocatori e tifosi.

L'assedio che ne è seguito (la giacchetta nera ha lasciato il Robbiano alle 17,15) portato da un centinaio di persone che non hanno neppure accennato all'invasione del campo limitandosi a lanci di improperi e a un paio di palle di neve al passaggio della terna arbitrale sulle auto di polizia e carabinieri, non dovrebbe far scattare la squalifica del campo. Almeno questo è negli auspici del popolo bianco e della società.

Dice al proposito il vice-presidente Oreste Cassetta: «Ci aspettiamo una multa, magari di un paio di milioni, ma nulla di più. L'arbitro non è stato colpito da oggetti o palle di neve, nè, peggio ancora, raggiunto nel sottopassaggio da alcun giocatore. Quindi non esistono i presupposti per una "punizione" al Robbiano».

Qualche timore in più sorge per i giocatori. Anche se è stato appurato che la protesta dei bianchi è stata soprattutto verbale (i più «caldi» al massimo hanno colpito con un pugno la porta della stanza riservata al direttore di gara mentre rientravano nel loro spogliatoio), il signor Sciamanna potrebbe aver calcato la mano nella stesura del referto, decretando, in pratica, la squalifica di uno o più atleti. Sotto questo profilo sarà importante anche il rapporto dei guardalinee.

La sentenza del Giudice sportivo verrà resa nota nel tardo pomeriggio. Poi la Pro potrà eventualmente appellarsi.

Ma nel tardo pomeriggio di ieri c'è stata anche una novità: Virgilio Damiani, presidente della sezione Aia di Ascoli Piceno ha parlato con il direttore di gara che gli ha raccontato quanto era accaduto.

«Sciamanna mi ha detto che quanto è stato riportato da alcuni giornali (quelli che si sono basati su notizie Ansa n.d.r.) non risponde alla verità e non vi è stato nulla di così clamoroso - ha spiegato Damiani al corrispondente di Ascoli del Corriere dello Sport che invano aveva cercato di mettersi in contatto con l'arbitro -. Ha concesso il rigore e dopo la trasformazione ha fischiato la fine della partita perchè era già il 48'. Qualche contestazione da parte del pubblico c'è stata, ma è una conseguenza logica. Lui è rientrato negli spogliatoi, ha avuto un colloquio con il commissario di campo e cinquanta minuti più tardi ha lasciato più tardi lo stadio, tranquillamente, per far ritorno a casa. Da tutto questo si evince che non sarebbe stato assediato dai tifosi».

Una dichiarazione che fa aumentare di un briciolo le speranze di una sentenza «favorevole» (alias soltanto una multa) alla Pro.

Intanto le immagini dell'infuocato finale di partita di domenica sono state trasmesse non solo da alcune televisioni locali, ma pure inserite in un mini-spezzone del Processo del Lunedì riservato a dei fatti accaduti domenica in serie C. «Purtroppo non è stata utilizzata la moviola, nè ha fatto seguito alcun commento da parte dell'esperto, l'ex arbitro Longhi - sottolinea Oreste Cassetta -. Ogni interpretazione è stata lasciata al libero arbitrio del telespettatore. Un atteggiamento che non mi è piaciuto».

E a proposito del tackle di Monetta che ha causato l'assegnazione del rigore, ieri mattina la nostra redazione ha passato alla «moviola» il filmato del match trasmesso lunedì sera da Videonord. Esistono molti, molti sospetti che Monetta abbia agganciato il piede di Sanna prima del pallone.

Su un punto comunque tutti i redattori sono concordi: è talmente grande il dubbio sull'intervento falloso ed evidente l'involontarietà che quel rigore non doveva essere fischiato. Ma soprattutto il più grosso errore è stato quello di non far riprendere il match. Un paio di minuti di gioco avrebbero evitato le fiamme del dopo partita.

Roberto Eynard

Nella foto di Greppi, Pingitore esulta, ma l'arbitro Sciamanna annullerà la rete che avrebbe portato in vantaggio la Pro nel contestato match con l'Olbia di domenica al Robbiano

PRO & CONTRO

Ha ragione l'adagio nella coda c'è veleno

Alessandro Sciamanna l'arbitro del match fra Pro e Olbia che ha scatenato la reazione dei tifosi vercellesi

POVERO hockey, se neanche un incontro di cartello riesce a convogliare al palazzetto più di qualche centinaio di persone.

Il primo tempo di Amatori-Lodi trascorre in un silenzio da cattedrale; non manca neppure la questua (anche se lo scopo è raccogliere fondi per le coreografie del derby prossimo venturo, e la postulante è carina).

E non si può dire che il gioco non valga la candela. I giallo-verdi tengono testa agli ospiti, anche se Cupisti e un po' di jella sembrano a un certo momento condannarci a una sconfitta che non trova giustificazioni sulla pista.

Ma i vercellesi non vogliono perdere, nonostante il passivo di tre reti, e la determinazione che sfoderano nella ripresa è tale da riattizzare la passione dei presenti.

La cattedrale ridiventa palazzetto per farsi polveriera all'ultimo minuto, quando dalla stecca di Dolce si libera il tiro che suggella un pareggio giusto almeno quanto - a quel punto - insperato.

Se l'Amatori trova nella coda della partita lo zucchero, alla Pro tocca invece di trovarci il proverbiale veleno.

Confesso che non mi è facile, anche a freddo, trovare qualcosa da aggiungere a tutto quanto detto e scritto sul maledetto finale di Pro Vercelli-Olbia.

Dico subito che la mia impressione è uguale a quella di tutti: che il rigore, cioè, sia un abbaglio del signor Sciamanna (e le riprese televisive non valgono a convincere del contrario).

Ma il punto non è questo. Se un arbitro vede - o crede di vedere, che è lo stesso - un fallo in area, è pacifico che non gli resti altro da fare che fischiarlo.

Detto questo, passiamo alle responsabilità. Cominciando dallo stesso Sciamanna, che potrebbe evitare di partire come un furetto verso gli spogliatoi, alimentando negli astanti l'impressione di aver qualcosa da farsi perdonare.

Né più edificante è la caccia delle bianche casacche all'arbitro, quasi fosse un malfattore colto in flagranza di reato e di cui fare giustizia sommaria sul posto.

Ma ce n'è anche per gli ospiti, cui il buon gusto potrebbe suggerire di rimandare a sede più appartata le carole intrecciate sotto la tribuna (con conseguente lancio di palle di neve dal rettilineo).

A uscirne meglio, in fondo, sono i tifosi (aizzati, certo involontariamente, da tutti). Il protocollare assedio al Robbiano dura un'oretta, e finisce tra fischi e altre palle di neve.

E la partita? Povera di gioco e di emozioni, stava giudiziosamente trovando nel pareggio senza reti lo sbocco più naturale. Ma si sa che il diavolo, talvolta, ama metterci la coda: e nella coda del diavolo cosa può esserci se non - giustappunto - il veleno?

Sebi Astuto

DILETTANTI

Dall'Eccellenza alla Seconda categoria

Domenica prossima si ritorna in campo

VERCELLI. Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria: si torna in campo. Domenica, salvo precipitazioni dell'ultima ora, il calcio dilettanti riparte. Dopo le forzate soste per alluvione, le festività di fine anno e recenti nevicate, tutti i tornei riprendono il cammino. Inevitabile che l'andamento «a singhiozzo» abbia in qualche modo costretto a rivoluzionare un po' i piani iniziali.

Eccellenza e Promozione forzatamente ricominciano con la prima di ritorno già in calendario, mentre il girone d'andata non si è ancora concluso. Anche Prima e Seconda categoria, ferme dal 19 dicembre «slitteranno» di una giornata. In pratica gli incontri in cartellone lo scorso week end dovrebbero venir recuperati il 5 febbraio anche se, una comunicazione in merito non è stata ancora ufficializzato.

Per far un po' di chiarezza, anche tra i tifosi, ecco i cartelloni dei match in programma domenica che interessano le formazioni vercellesi-lanierovalsesiane. **Eccellenza girone A.** Novese-Borgomanero, Iris Oleggio-Casale, Omegna-Ceranese, Asti-Derthona, Juve Domo-Fulvius, Caltignaga-Arona, Trino-Monferrato, Libarna-Verbania.

Promozione girone A. Val Mos-Bellinzago, Gattinara-Castellettese, Crevolese-Dufour Varallo, Sunese-Barengo, Trecate-Feriolo, Intra-Momo, Varalpombiese-Vignale, Valsesera-Virtus Villadossola.

Promozione girone B. San Gillio-Gassino, Volpiano-Cossatese, Sarrecogne-Domo, Castellamonte-Fenusma, La Cervo-San Benigno, Caselle-Settimo, San Mauro-Vaudese, Crescentinese-Venaria.

Prima categoria B. Borgovercelli-Fara Sizzano, Livorno-Borgolavezzaro, Rosmagnano-Ceresanese, Tronzanese-Villata. **Girone C.** Aymavilles-Pollone, Sant'Orso-US Biella Villaggio, San Biagio-Gaglianico, Spolina-Chiavazzese, Quincinettese-Viverone. [p. m. f.]

HOCKEY

Nella massima serie i piemontesi sconfiggono il Viareggio in trasferta

Vercelli non esaltante ma vincente

Dolce il «dominatore» assoluto della partita

Dolce ieri sera ha vestito i panni di ex

VIAREGGIO. Turno infrasettimanale per la serie A1 di hockey su pista. Il Centro giovani calciatori, reduci dalla sconfitta di Bassano per 6-1, ha ospitato il Vercelli dell'ex Francesco Dolce. Ha vinto la formazione piemontese per 7-4 al termine di una partita non certo esaltante. Contro il Vercelli, il Centro giovani calciatori ha lamentato comunque alcune assenze importanti. Malagoli che dovrà operarsi al setto nasale, Bartalini squalificato e il brasiliano Louzada, che è sceso in pista pochi minuti per problemi agli adduttori. La squadra viareggina si è schierata con Barsi e Daprato in difesa e in attacco il giovanissimo Martinelli, a far coppia con Giordani. Nella fase finale del primo tempo è uscito per infortunio Daprato ed è entrato il giovanissimo Campo-reggi che non ha demeritato. Parte bene il Vercelli che con l'ex di turno, Francesco Dolce, va in gol subito. Dolce, autore di ben cinque reti, è stato il «dominatore». I bianconeri hanno comunque tenuto testa al Vercelli. Nel primo tempo i viareggini, con Barsi e Martinelli, hanno anche cercato di riaprire la partita, che era terminata sul punteggio di 3-2.

Nella ripresa, approfittando anche di un certo calo di concentrazione da parte del Vercelli, i bianconeri hanno tentato la rimonta. Ancora Dolce, però, trafiggeva nel giro di pochi minuti l'incerto portiere viareggino Bacci. Il giovane Giordani, su punizione, batteva poi sorprendentemente Provero. Dopo gli errori dei due bianconeri, Perin, per gli ospiti, realizza una doppietta che è un micidiale k.o. per il Centro Giovani Calciatori il quale soltanto nel finale tornava al gol con Giordani.

Roy Lepore

COMUNE DI BORGOSESIA
PROVINCIA DI VERCELLI

Pubblicazione di progetto di piano di recupero, di iniziativa di privati, di immobile sito in fraz. Pianazza - Borgosesia

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti delle leggi 17/8/1942, n. 1150 - 5/8/1978, n. 457 e della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che gli atti di progetto di Piano di Recupero, di iniziativa di privati, interessante immobile sito in Fraz. Pianazza di Borgosesia, adottato con deliberazione consiliare 11/11/1994 n. 83, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 13/2/1995 fino al 14/3/1995 con il seguente orario:
nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica e nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.
Il progetto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) - Istanza dei proponenti;
2) - Deliberazione consiliare 11/11/1994, n. 83;
3) - Relazione illustrativa - Norme di Attuazione e documentazione fotografica;
4) - n. 11 tavole progettuali.
Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualemnte prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie di cui una munita di competente marca da bollo) al protocollo del Comune entro le ore 17 del giorno 13/4/1995, trentesimo dalla scadenza del deposito.

RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.
Borgosesia, 18 gennaio 1995.

IL SINDACO dr. Laura Cerra

COMUNE DI BORGOSESIA
PROVINCIA DI VERCELLI

Pubblicazione di progetto di piano di recupero, di iniziativa di privati, di immobile sito in fraz. Caggi - Borgosesia

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti delle leggi 17/8/1942, n. 1150 - 5/8/1978, n. 457 e della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni.

AVVISA

che gli atti di progetto di Piano di Recupero, di iniziativa di privati, interessante immobile sito in Fraz. Caggi di Borgosesia, adottato con deliberazione consiliare 27/7/1994 n. 68, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo comunale a far tempo dal 13/2/1995 fino al 14/3/1995 con il seguente orario:
nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica e nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.
Il progetto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) - Istanza dei proponenti;
2) - Deliberazione consiliare 27/7/1994 n. 68
3) - Analisi storica, relazione illustrativa e N. di A.;
4) - n. 5 tavole progettuali;
5) - Documentazione fotografica.
Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualemnte prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie di cui una munita di competente marca da bollo) al protocollo del Comune entro le ore 17.00 del giorno 13/4/1995 trentesimo dalla scadenza del deposito.

RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.
Borgosesia, 18 gennaio 1995

IL SINDAC dr. Laura Cerra

COMUNE DI BORGOSESIA
PROVINCIA DI VERCELLI

Pubblicazione di progetto di piano di recupero di iniziativa di privati, di immobile sito in fraz. Bettole - Borgosesia

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti delle leggi 17/8/1942, n. 1150 - 5/8/1978, n. 457 e della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni.

AVVISA

che gli atti di progetto di Piano di Recupero, di iniziativa di privAti, interessante immobile sito in Fraz. Bettole di Borgosesia, adottato con deliberazione consiliare 11/11/1994 n. 81, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e far tempo dal 13/2/1995 fino al 14/3/1995 con il seguente orario:
nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica e nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.
Il progetto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) - Istanza dei proponenti;
2) - Deliberazione consiliare 11/11/1994, n. 01;
3) - Analisi storica - relazione illustrativa - Norme di Attuazione;
4) - N. 2 Tavole progettuali;
5) - Documentazione fotografica;
Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualemnte prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie di cui una munita di competente marca da bollo) al protocollo del Comune entro le ore 17 del giorno 13/4/1995 trentesimo dalla scadenza del deposito.

RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.
Borgosesia, 18 gennaio 1995

IL SINDACO dr. Laura Cerra

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 49 - BORGOSESIA

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che l'U.s.s.l. n. 49 di Borgosesia ha indetto gara ad appalto-concorso per l'aggiudicazione del servizio di pulizia e assistenza del reparto protetto "Casa Serena" di Varallo (II e III piano) per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 1995. Importo presunto: L. 470.000.000.
La gara sarà espletata in conformità alla Direttiva C.E.E. 92/50 del 18.6.1992, ai sensi art. 69 L.R. 2/1981 e con le procedure di cui all'art. 4 R.D. 2440/1923 e art. 91 R.D. 824/1924.
Le domande delle ditte per essere invitate alla gara corredate dai documenti richiesti nel bando integrale di gara e inoltrate nelle forme ivi previste dovranno pervenire, a mezzo lettera raccomandata (o in corso particolare), all'U.s.s.l. n. 49 - Ufficio Protocollo entro le ore 12 del giorno 6 febbraio 1995.
Il bando di gara integrale può essere richiesto al Servizio Provveditorato Economato dell'U.s.s.l. n. 49 - via Marconi, 30 - Borgosesia - tel. 0163-203413 - fax 0163-27667.
Detto bando sarà inviato gratuitamente per posta o, a richiesta, via telefax.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Luigi Cavaglianì

"Per una vita in due"
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1980
I partners selezionati personalmente per voi
NOVARA VIA XX SETTEMBRE 31 TEL. 0321 397113

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
BALDOINI del Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda, 20 - 13100 Vercelli
Tel. (0161) 250.764 - 625.92 - fax 849.3325

COMUNE DI BORGOSESIA
PROVINCIA DI VERCELLI

Pubblicazione di progetto di piano di recupero, di iniziativa di privati, di immobile sito in fraz. Canelo - Borgosesia

IL SINDACO

ai sensi e per effetti delle leggi 17/8/1942, n. 1150 - 5/8/1978, n. 457 e della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che gli atti di progetto di Piano di Recupero, di iniziativa di privati, interessante immobile sito in fraz. Canelo di Borgosesia, adottato con deliberazione consiliare 11/11/1994 n. 82, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 13/2/1995 fino al 14/3/1995 con il seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 presso l'Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica e nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.
Il progetto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) - Istanza dei proponenti;
2) - Deliberazione consiliare 11/11/1994, n. 82;
3) - Relazione Tecnica - Norme di Attuazione;
4) - N. 7 Tavole progettuali;
5) - Documentazione fotografica.
Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera, (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie di cui una munita di competente marca da bollo) al protocollo del Comune entro le ore 17 del giorno 13/4/1995 trentesimo dalla scadenza del deposito.

RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.
Borgosesia, 16/1/1995.

IL SINDACO dr. Laura Cerra

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila e un po' colomba: un esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così: aquile dalla vista acuta che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi

ed esigenze, anche le più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci

ha portato ad essere tra le più importanti aziende mondiali produttrici di copiatrici, fax e prodotti multifunzione.

Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come certifica il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità e ottimismo.

Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori, veri e propri Partner che condividono gli stessi nostri ideali di trasparenza, onestà e chiarezza.

E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire a noi, per "volare" insieme verso nuove mete.

Konica. Controcorrente, sempre.

Konica

COPIATRICI E FAX